SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES

SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES

Ent.
l
61
72m
t

MEMORIE

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

ITALIANA

FONDATA NEL 1869 - ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 28 MAGGIO 1936

VOLUME DEL CENTENARIO: XLVIII - 1969

FASCICOLO III

Pubblicato col contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche

GENOVA

FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFI EDITORI - S. A. S.

30 - XII - 1969

SMITHSONIAN
MAY 10 1972
LIBRARIES

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

Sede in GENOVA, Via Brigata Liguria, 9

presso il Museo Civico di Storia Naturale

CONSIGLIO DIRETTIVO

PER IL BIENNIO 1968-69

PRESIDENTE: Prof. Cesare Conci.

VICE PRESIDENTE: Dr. Emilio Berio.

SEGRETARIO: Giovanni Binaghi.

AMMINISTRATORE: Nino Sanfilippo.

DIRETTORE DELLE PUBBLICAZIONI: Dr. Carlo Leonardi.

CONSIGLIERI: Prof. Athos Goidanich, Prof. Guido Grandi, Prof. Marcello La Greca, Dott. Mario Magistretti, Prof. Antonio Porta, Prof. Sandro Ruffo, Prof. Mario Salfi, Prof. Antonio Servadei, Livio Tamanini, Prof. Filippo Venturi, Prof. Pietro Zangheri, Prof. Edoardo Zavattari.

REVISORI DEI CONTI: Dr. Giorgio Bartoli, Dr. Tullo Casiccia, Chiara Cassano — SUPPLENTI: Dr. Ducezio Grasso, G. B. Moro.

COMITATO DI REDAZIONE PER LE RIVISTE: coincide col Consiglio Direttivo.

MARIO MAGISTRETTI & SANDRO RUFFO
Museo Civico di Storia Naturale di Verona

QUINDICI ANNI DI RICERCHE DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI VERONA SULLA FAUNA APPENNINICA (1954-1969)*

Nel 1954 il Museo di Storia Naturale di Verona prendeva l'iniziativa di organizzare una serie di campagne di ricerca nell'Appennino allo scopo di apportare un contributo all'approfondimento delle conoscenze sulla composizione della fauna appenninica e di trarne, quindi, argomenti per una interpretazione biogeografica della sua origine. Le considerazioni che motivarono questa impresa furono da noi svolte a suo tempo e riteniamo inutile qui ripeterle, rinviando perciò il lettore che desiderasse conoscerle ad una nota programmatica scritta da uno di noi nel 1957 (1). Le ricerche si svolsero, da allora, ininterrottamente e con soddisfacenti risultati, confermando così la validità dell'impostazione data e contribuendo, senza dubbio, a quella rinascita dell'interesse per i problemi di faunistica italiana che ha caratterizzato un settore della ricerca zoologica ed entomologica del nostro Paese negli ultimi vent'anni.

Giunti, dopo quindici anni di raccolte, ad una fase di lavoro che, secondo il programma già previsto fin dagli inizi, tende ad impostare le future ricerche sulla base di un approfondimento delle conoscenze su determinati gruppi di animali di più vivo interesse biogeografico, noi riteniamo utile soffermarci un istante per tracciare un sintetico bilancio del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

Esprimiamo la nostra più viva gratitudine al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Comitato per la Biologia e la Medicina (ed ai suoi componenti zoologi che in questi anni vi si sono succeduti) per l'appoggio morale e finanziario che ha permesso l'impresa e ci ha confortato nel sostenerla per un così lungo periodo di tempo.

Elenchiamo dapprima le regioni appenniniche che sono state meta delle ricerche faunistiche organizzate dal Museo di Verona ed esponiamo, quindi, il più sinteticamente possibile, i risultati delle ricerche stesse, basandoci soprattutto sulla serie di lavori (che comprende oggi 109 numeri) scaturiti dallo studio dei materiali e pubblicati nelle Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona (volumi V (1955) - XVII (1969)) sotto il titolo di « Ricerche sulla fauna appenninica » (vedi elenco alla fine).

---

* Le ricerche furono effettuate con contributi del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

(1) RUFFO S. - *Relazione su un programma di ricerche faunistiche nell'Appennino.* Atti Acc. Naz. Ital. Entomologia, IV, 1957, pp. 19-26.

Le regioni studiate

Dal 1954 al 1969 il Museo di Storia Naturale di Verona ha organizzato complessivamente trentasette campagne di ricerca nella regione appenninica. A tali campagne hanno preso parte i seguenti ricercatori: dott. C. Baroni Urbani, dott.ssa Elvira Biancheri, prof. C. Conci, dott. A. Galvagni, dott. F. Giusti, dott. E. Kritscher, dott. E. Laudanna, sign.ra Anna Magistretti, dott. M. Magistretti, sign. L. Magnano, dott. A. Minelli, sign. C. Moscardini, sign.ra Margherita Osella, dott. G. Osella, prof. A. Pasa, prof. S. Ruffo, sign. L. Tamanini, dott. F. Tassi.

Le regioni che sono state oggetto delle missioni sono elencate in ordine geografico partendo da Nord. Per ciascuna missione vengono indicate le località di raccolta più significative allo scopo di dare un'idea dell'estensione del territorio esplorato.

Appennino Tosco-Emiliano

– 1) Missione luglio 1964. Partecipanti: Anna e M. Magistretti, C. Moscardini, S. Ruffo.

Principali località di raccolta: Abetone, Lago Santo, Lago Baccio, Val Sestaione, Passo delle Radici, M. Cimone, M. Corno alle Scale, Passo del Cerreto.

– 2) Missione giugno 1967. Partecipanti: Anna e M. Magistretti, S. Ruffo.

Principali località di raccolta: Alpe di Poti, Foreste del Casentino (Camaldoli, La Verna), Bocca Trabaria.

Durante questa missione fu effettuata una puntata a M. Fumaiolo. Le foreste del Casentino furono oggetto anche di una breve missione di Anna e M. Magistretti nel giugno 1966.

– 3) Missione giugno 1968. Partecipanti: Anna e M. Magistretti, S. Ruffo.

Principali località di raccolta: Vallombrosa, Pratomagno, Passo la Calla, Foresta di Campigna.

Alpi Apuane

– 4) Missione settembre 1969. Partecipanti: G. Osella.

Località di raccolta: Pania della Croce.

Antiappennino Toscano

– 5) Missione giugno 1963. Partecipanti: Anna e M. Magistretti, S. Ruffo.

Località di raccolta: M. Amiata, M. Cetona.

Appennino Umbro-Marchigiano

– 6-9) Missioni luglio e agosto 1954, giugno e agosto 1955 sui Monti Sibillini. Partecipanti: Elvira Biancheri, A. Galvagni, E. Laudanna, Anna e M. Magistretti, L. Magnano, S. Ruffo, L. Tamanini.

Principali località di raccolta: Castelluccio di Norcia, Piano Grande, M. Palazzo Borghese, Forca Viola, Valle del Lago Pilato, Acquasanta, Bolognola, Montemonaco, M. Sibilla.

Nel giugno 1967 fu effettuata una breve escursione alla Montagna dei Fiori presso Ascoli Piceno e nel giugno 1968 una puntata a M. Nerone (Anna e M. Magistretti, S. Ruffo).

Appennino Abruzzese

– 10-11) Missioni settembre 1968 e luglio 1969 sui Monti della Laga. Partecipanti: Margherita e G. Osella.

Principali località di raccolta: Capricchia, M. Gorzano, Pizzo di Sevo, Cima Lepre.

Appennino Laziale

– 12) Missione giugno 1963 sui Monti Reatini. Partecipanti: Anna e M. Magistretti, S. Ruffo.

Principali località di raccolta: M. Terminillo, Sella di Leonessa, Piano di Rosce, Vallonina, Piano del Fuscello, Piana di Rieti.

Appennino Campano

– 13-16) Missioni giugno 1962, giugno 1967 e settembre 1967 sul Massiccio del Matese. Partecipanti: F. Giusti, Anna e M. Magistretti, A. Minelli, G. Osella, S. Ruffo.

Principali località di raccolta: Piana di Campitello, M. Miletto, M. Gallinola, M. Mutria, Sella del Perrone, Lago del Matese, Gallo, Letino, Roccamandolfi, Sorgenti del Biferno.

– 17-18) Missioni giugno e agosto 1956 sui Monti Picentini. Partecipanti: C. Conci, A. Galvagni, Anna e M. Magistretti, A. Pasa, S. Ruffo, L. Tamanini.

Principali località di raccolta: Bagnoli Irpino, Piano Laceno, M. Cervialto, Piano di Verteglia, M. Terminio.

Antiappennino Laziale-Campano

– 19) Missione maggio 1965. Partecipanti: Anna e M. Magistretti, S. Ruffo.

Principali località di raccolta: M. Aurunci, Foci del Garigliano e del Volturno, Piana di Paestum, Cilento.

Puglia

– 20-23) Missioni settembre 1963, giugno 1964, maggio e settembre 1967. Partecipanti: C. Baroni Urbani, Anna e M. Magistretti, S.Ruffo, F. Tassi.

Principali località di raccolta: Gargano, Murge, Terra d'Otranto, Matera.

Lucania

Nel maggio 1957, al ritorno da una missione in Aspromonte, ricerche nella zona di Nova Siri e al Bosco di Policoro (Anna e M. Magistretti, A. Pasa, S. Ruffo, L. Tamanini).

Nel giugno 1960, al ritorno da una missione in Sila, puntata al M. Vulture e ai Laghi di Monticchio (Anna e M. Magistretti, A. Pasa, S. Ruffo, L. Tamanini).

Appennino Calabrese

– 24-28) Missioni giugno e agosto 1960, agosto 1961, agosto 1962, luglio 1967 alla Sila, Catena Costiera e Serre Calabre. Partecipanti: A. Galvagni, Anna e M. Magistretti, A. Pasa, S. Ruffo, L. Tamanini, F. Tassi.

Principali località di raccolta: La Sila (Camigliatello, Silvana Mansio, Serra Stella, M. Botte Donato, M. Altare, M. Paleparto, Lago Ampollino, Villaggio Mancuso, Bosco del Gariglione); Le Serre (Serra S. Bruno, M. Pecoraro); Catena Costiera (S. Fili, Montalto Uffugo, M. Cocuzzo).

Brevi puntate furono effettuate alle foci dei fiumi Corace, Lamato ed Angitola.

– 29-34) Missioni maggio e luglio 1957, giugno e agosto 1958, agosto 1963, ottobre 1966 sull'Aspromonte. Partecipanti: C. Conci, A. Galvagni, E. Kritscher, Anna e M. Magistretti, G. Osella, A. Pasa, S. Ruffo, L. Tamanini.

Principali località di raccolta: S. Eufemia d'Aspromonte, Gambarie, Piani di Lopa, Piani di Aspromonte, Campi di Reggio, Podargoni, Montalto, Antonimina, Ciminà, Bagaladi, litorale tra Melito di Porto Salvo e Capo Spartivento.

Appennino Siculo

– 35-37) Missioni giugno e luglio 1959, giugno 1961 ai Peloritani, Nebrodi e Madonie. Partecipanti: C. Conci, A. Galvagni, Anna e M. Magistretti, A. Pasa, S. Ruffo, L. Tamanini.

Principali località di raccolta: Peloritani (M. Antennamare, Portella Castanea, Mandanici); Nebrodi (Capo d'Orlando, Castellumberto, Floresta, S. Fratello, Portella di Femminamorta, Biviere di Cesarò, M. Soro, Lago di Ancipa, Mistretta); Madonie (Gratteri, Collesano, Rifugio Orestano, Piano della Battaglia, Pizzo Antenna, Portella Polizzi, Castelbuono, litorale tra Cefalù e Capo Raisigelbi).

Nel giugno 1961 è stata effettuata anche una escursione al Bosco della Ficuzza.

I RISULTATI DELLA RICERCA

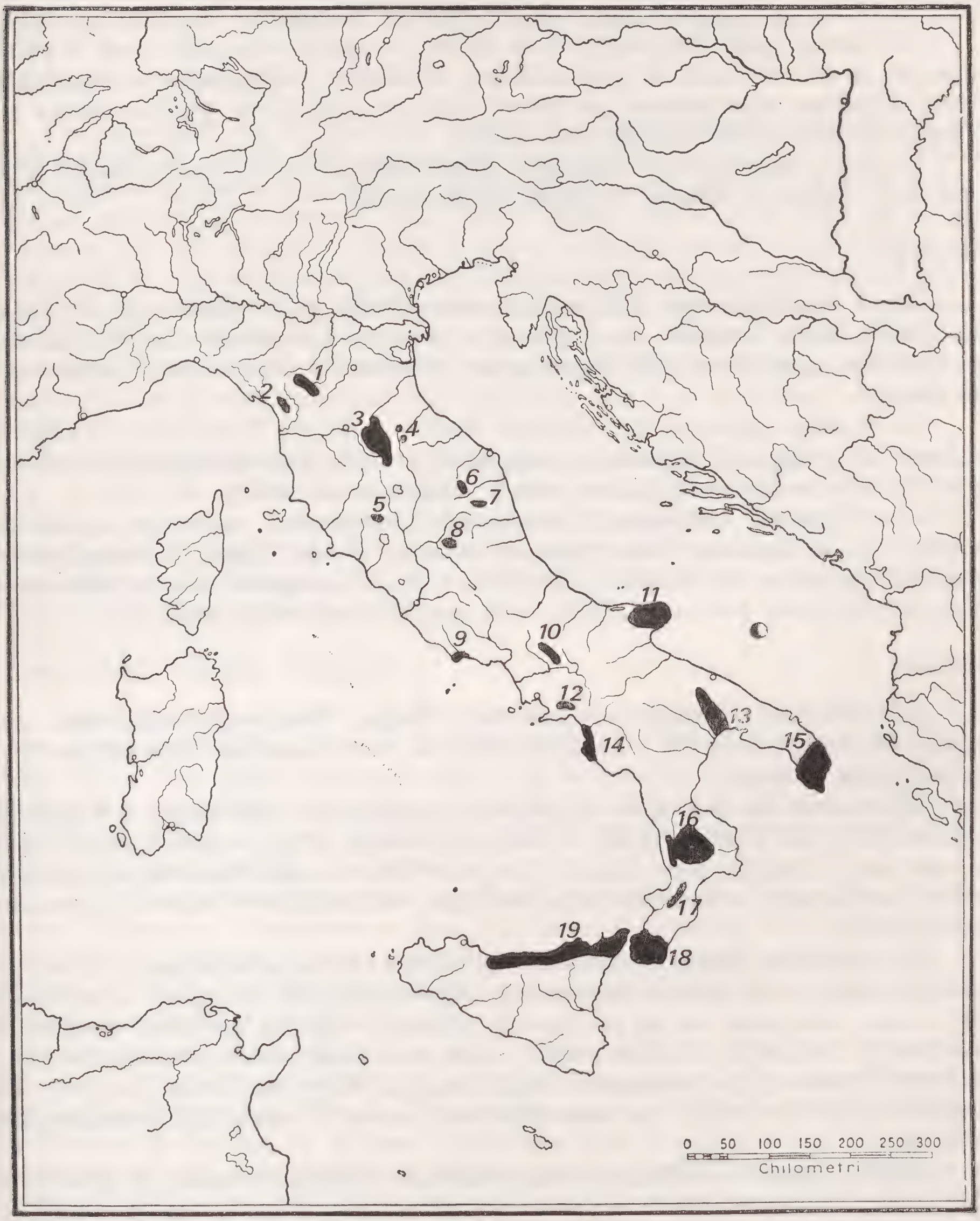
L'ingentissimo materiale zoologico raccolto è stato tutto preparato e smistato e fa ora parte delle collezioni del Museo di Storia Naturale di Verona. Esso venne, però, fino ad ora solo in parte studiato. Riferiamo pertanto solamente i risultati parziali che, tuttavia, chiaramente dimostrano il notevole interesse della ricerca.

Oligocheti e Irudinei

È stato raccolto un cospicuo materiale di Anellidi (soprattutto Lumbricidi) in tutte le missioni appenniniche. A parte una breve nota di SCIACCHITANO (7) [1] sugli Irudinei dei Sibillini, meritano particolare segnalazione tre lavori di OMODEO che ha trattato gli Oligocheti raccolti sui Sibillini (6), sui Picentini e in Aspromonte (31) e sulle catene settentrionali della Sicilia (46). Il materiale raccolto, integrando le precedenti conoscenze, ha permesso interessanti considerazioni

---

[1] Il numero tra parentesi si riferisce al numero di serie delle « Ricerche sulla fauna appenninica » elencate alla fine del presente lavoro.



Cartina schematica delle regioni appenniniche esplorate nel corso delle missioni di ricerca del Museo Civico di Storia Naturale di Verona. 1 Appennino Tosco-Emiliano tra Passo del Cerreto e Corno alle Scale. 2 Alpi Apuane. 3 Appennino Tosco-Emiliano tra M. Falterona e l'Alpe di Poti (Arezzo). 4 M. Fumaiolo e Bocca Trabaria. 5 M. Cetona e M. Amiata. 6 M.ti Sibillini. 7 M.ti della Laga. 8 M.ti Reatini. 9 M.ti Aurunci. 10 Matese. 11 Gargano. 12 M.ti Picentini. 13 Murge fino a Matera. 14 Piana di Paestum e Cilento. 15 Terra d'Otranto. 16 Sila e Catena Costiera calabra. 17 Serre Calabre. 18 Aspromonte. 19 Peloritani, Nebrodi e Madonie.

sul popolamento drilologico appenninico e sulle differenze tra la fauna appenninica e quella alpina. Secondo OMODEO (6) « la cesura tra i due tipi di fauna è pur sempre molto netta e rispecchia evidentemente le diverse vicende che hanno determinato il popolamento delle due zone montagnose nei tempi passati ».

Nel lavoro sugli Oligocheti della Sicilia 11 specie sono citate per la prima volta per la fauna sicula. Il popolamento drilologico della Sicilia è prevalentemente d'origine appenninica con scarsi elementi orientali e qualche forma autoctona tirrenica (*Hormogaster redii* Rosa).

Un ricco materiale di Oligocheti appenninici è ora in studio presso il dr. Zicsi del Museo di Storia Naturale di Budapest.

Crostacei

Tra i Crostacei sono stati soprattutto raccolti gli Isopodi e gli Anfipodi. Dei primi furono studiati da ARCANGELI soltanto i materiali dei Sibillini (5), dei Picentini e, in parte, dell'Aspromonte (44), con la descrizione di alcune entità nuove.

Per quanto riguarda gli Anfipodi RUFFO e VIGNA TAGLIANTI (95) hanno studiato un gruppo di *Niphargus* biogeograficamente interessanti per le loro affinità con forme balcaniche, descrivendo alcune entità nuove.

Un Fillopode Anostraco, *Chirocephalus marchesonii*, rinvenuto molto abbondante in un laghetto d'alta quota dei Sibillini (Lago Pilato), è stato descritto come specie nuova da RUFFO e VESENTINI (18). Tale specie, che sembra endemica dei Sibillini, presenta affinità con specie europeo-orientali.

Aracnidi

Gli Aracnidi (Scorpioni, Opilionidi, Ragni, Pseudoscorpioni) sono stati oggetto di intense raccolte e hanno fornito un ricco materiale, fino ad ora solo parzialmente studiato.

KRITSCHER in una serie di elenchi faunistici ha pubblicato i Ragni dei Sibillini (15), dei Picentini (28) e dell'Aspromonte (49); lo stesso autore (101) ha reso noto i risultati delle raccolte compiute durante una missione aracnologica svoltasi soprattutto in Aspromonte e realizzata nell'ambito del nostro programma appenninico.

Lo studio dei Ragni appenninici ha rivelato tuttavia la necessità di un approfondimento delle nostre conoscenze sulla sistematica di questi aracnidi, ciò che è stato intrapreso da un gruppo di giovani e valorosi specialisti italiani: P. ALICATA, P. BRIGNOLI, P. TONGIORGI. Nella serie delle nostre ricerche BRIGNOLI ha fatto il punto delle conoscenze sugli Araneidi (91) e sui Teridiidi (100) della Calabria e ALICATA (87) ha descritto una nuova *Dysdera* dell'Antiappennino Campano.

Gli Opilionidi dei Sibillini e dei Picentini sono stati elencati da KRITSCHER (34), mentre GRUBER (80) in un accurato lavoro ha trattato il materiale dell'Appennino Calabrese, descrivendo due specie nuove raccolte in Aspromonte.

Importante è il contributo faunistico e zoogeografico apportato dalle nostre ricerche sui Pseudoscorpioni appenninici, cui hanno validamente contribuito i lavori di BEIER e soprattutto di una nostra giovane e valorosa specialista di questo gruppo, la LAZZERONI. Il BEIER ha studiato i materiali dei Sibillini e dei Picentini, descrivendo un nuovo *Neobisium* (19), e di varie località appenniniche (68). La LAZZERONI ha descritto alcune nuove entità ma, soprattutto, in un do-

cumentato lavoro (102) ha fatto il punto delle conoscenze sulla fauna chelonetologica dell'Appennino meridionale, traendone spunto per considerazioni di carattere zoogeografico e ammettendo che il contingente più elevato sia costituito da elementi termofili di probabile insediamento terziario.

Chilopodi e Diplopodi

I Chilopodi da noi raccolti durante le diverse missioni di ricerca sono stati studiati da MATIC (85) che ha descritto quattro specie nuove di *Lithobius*. Di maggiore interesse faunistico e biogeografico sono state le raccolte dei Diplopodi studiati da STRASSER (107, 109) il quale non si è limitato ad elencare le specie ritrovate (tra cui un certo numero di entità nuove per la Scienza e fra esse il nuovo genere *Aspromontia* dell'Aspromonte), ma ha svolto anche interessanti considerazioni sulla distribuzione altimetrica dei Diplopodi appenninici (molto scarse le specie tipiche di alta quota), sugli elementi transadriatici presenti nell'Appennino meridionale, sul popolamento diplopodologico siculo avente caratteristiche prevalentemente appenniniche, ma con numerosi elementi endemici.

Va rilevato che i Chilopodi e i Diplopodi sono stati oggetto, da parte nostra, di ricerche solamente marginali e che, quindi, le nostre raccolte hanno solamente un valore indicativo di massima. Soprattutto i Diplopodi meritano un'indagine particolare più accurata e compiuta da conoscitori del gruppo, ciò che abbiamo recentemente iniziato a fare per il Massiccio del Matese (missione Giusti-Minelli del settembre 1967).

Efemerotteri, Odonati, Plecotteri

BIANCHERI ha studiato gli Efemerotteri da noi raccolti sui Sibillini (8, 16) e in Aspromonte (35), MARTA GRANDI quelli dei Monti Reatini, del Matese, della Sila e delle catene settentrionali della Sicilia (84). Si tratta, per lo più, di raccolte occasionali che, tuttavia, a parte la descrizione di una nuova *Paraleptophlebia* dei Sibillini, hanno portato un contributo alla migliore conoscenza faunistica di questo ordine di Insetti.

Gli Odonati non sono stati oggetto di particolari ricerche, salvo che per i Monti Picentini e l'Aspromonte dove, per la partecipazione del prof. C. CONCI, specialista del gruppo, è stato possibile riunire un discreto materiale che è stato oggetto di un lavoro (48); lo stesso CONCI ha pubblicato il materiale raccolto durante le missioni sui Sibillini (10).

Particolare attenzione è stata posta nella raccolta dei Plecotteri appenninici, ciò che tra l'altro ha consentito di costituire una buona collezione di questi insetti presso il Museo di Verona. Il materiale è stato studiato in grandissima parte da CONSIGLIO che ha, su di esso, pubblicato due lavori: uno sui Plecotteri dei Picentini (30) ed uno, molto importante anche perchè integrato da ricerche personali dell'autore, sui Plecotteri siciliani (61). Una breve nota di AUBERT riguarda i Plecotteri dei Sibillini (4).

Ortotteroidei

La partecipazione dell'ortotterologo A. GALVAGNI a numerose missioni ha consentito di radunare un ricco materiale di Ortotteroidei, in gran parte, però, ancora da studiare. Il GALVAGNI in una serie di note (2, 17, 24, 25, 41, 97, 99) ha descritto diverse entità nuove dei Sibillini, dei Picentini, della Sila,

dell'Aspromonte e delle Madonie. Molto interessante sotto il profilo biogeografico è stata la scoperta in Sila di un nuovo *Chrysochraon*, elemento estremamente isolato nella fauna appenninica, che viene ad aggiungersi a tutta una serie di altre entità settentrionali caratteristiche dell'altopiano silano. Lo stesso autore ha pubblicato un importante lavoro d'insieme sulla fauna ortotterica dei Sibillini ove sono discussi, sulla scorta del ricco materiale raccolto, la distribuzione altitudinale delle specie e i loro rapporti con le faune di altri distretti appenninici. Vigna Taglianti (96) ha discusso la distribuzione appenninica di *Forficula obtusangola* Krauss, elemento di probabile origine orientale.

Le nostre ricerche, coordinate con quelle compiute negli anni recenti da altri ortotterologi (Baccetti, Capra, La Greca) lungo tutto l'Appennino, hanno permesso di apportare un fondamentale contributo alla conoscenza degli Ortotteroidei appenninici che ora risultano uno dei gruppi di insetti meglio conosciuti per questa regione.

Emitteri

Gli Emitteri sono stati oggetto di intense raccolte da parte nostra, soprattutto per la attiva partecipazione dell'emitterologo L. Tamanini a gran parte delle missioni. Anche il materiale di questi insetti, tuttavia, attende ancora di essere in gran parte studiato ed elaborato. Tamanini (1, 3, 47, 71) ha pubblicato solamente la descrizione di alcune nuove specie di Eterotteri dei Sibillini, dell'Appennino Calabro e delle Madonie; Linnavuori (26, 27) ha dato gli elenchi delle specie di Omotteri Auchenorrinchi dei Sibillini e dei Picentini (con descrizione di alcune entità nuove per la Scienza), mentre Servadei (53) ha riassunto le conoscenze faunistiche sugli Auchenorrinchi della Calabria.

Neurotteri, Tricotteri, Imenotteri

Questi ordini di Insetti non sono stati oggetto di particolari ricerche durante le nostre missioni. Il materiale raccolto occasionalmente ha dato tuttavia lo spunto ad alcuni contributi di un certo interesse.

M.M. Principi ha studiato i Neurotteri dei Sibillini (22), dei Picentini (58), della Sila, dell'Aspromonte e dell'Appennino Siculo (86), precisando i caratteri di varie specie poco note o mal definite.

Il materiale di Tricotteri raccolto durante le varie missioni di ricerca è tuttora in studio presso lo specialista del gruppo prof. G.P. Moretti.

Per quanto riguarda gli Imenotteri sono soltanto da ricordare la nota di Benson (29) sui Tentredinidi dei Sibillini e dei Picentini, nella quale, tra l'altro, è segnalata per la prima volta in Italia la presenza di *Arge syriaca* Mocsary, elemento ad ampia diffusione orientale, il lavoro di Tkalcu (45) sui Bombi appenninici ed un contributo di Baroni Urbani (78) su una quarantina di specie di Formicidi raccolti in diverse località dell'Appennino. I Formicidi della Puglia sono stati oggetto di una missione speciale compiuta da Baroni Urbani il quale, però, non ha ancora terminato l'elaborazione del ricchissimo materiale raccolto.

Coleotteri

I Coleotteri hanno fornito il contingente maggiore di materiale raccolto durante tutte le nostre missioni di ricerca (circa centocinquantamila esemplari). Questo ha permesso, tra l'altro, di costituire presso il Museo di Verona una delle più vaste collezioni appenniniche di quest'ordine di Insetti. Anche il numero di

lavori comparsi su tale materiale è ingente e rappresenta quasi il 50 % dei contributi della serie (45 lavori). Con tutto ciò il materiale è stato solo parzialmente elaborato, anche per la mancanza di specialisti di alcune importanti famiglie.

MAGISTRETTI ha dedicato sette lavori ai Carabidi, rispettivamente dei Sibillini (11), dei Picentini (37), dell'Aspromonte (50), della Sila (64), dell'Appennino Siculo (72), dei Monti Reatini (81) e del Matese (83). In questa serie di lavori sono svolte considerazioni biogeografiche sulla composizione faunistica dei singoli gruppi montuosi: analisi della fauna dei M. Reatini e confronto con quella montana dell'Appennino centro-meridionale dai Sibillini al Pollino; constatazione della relativa scarsità di endemismi montani nell'Appennino centrale; considerazioni sulle specie nordiche che hanno il loro limite meridionale di diffusione in Sila; citazione di una quindicina di specie siciliane per la prima volta segnalate in Aspromonte e considerazioni sui rapporti tra la fauna di tale massiccio e quella della Sicilia; analisi della fauna delle catene settentrionali della Sicilia con particolare riferimento agli elementi di provenienza appenninica.

Pure interessanti sotto il profilo biogeografico sono i lavori di FRANCISCOLO sugli Idrocantaridi dei Sibillini (9), dei Picentini e dell'Aspromonte (60) e delle catene sicule (79). Nell'ultimo di tali lavori FRANCISCOLO sottopone ad una accurata analisi faunistica gli Idrocantaridi dell'Appennino meridionale e della Sicilia.

Essenzialmente faunistici sono i lavori di SCHEERPELTZ che ha studiato gli Stafilinidi dei Sibillini (13), dei Picentini (21), dell'Aspromonte (59) e delle catene settentrionali sicule (82). Analogo significato ha la serie di contributi di MAGISTRETTI su alcune famiglie di Eteromeri (Edemeridi, Pitidi, Pirocroidi, Meloidi, Serropalpidi, Lagriidi, Alleculidi) dei Sibillini (12), dei Picentini (38), dell'Aspromonte (51), della Sila (65), dell'Appennino Siculo (73); e quella di MAGNANO sui Curculionidi dei Sibillini (57), dei Picentini (62) e dell'Aspromonte (77). Quest'ultimo autore ha recentemente affrontato il complesso problema degli *Otiorhynchus* appenninici (92, 103), uno dei generi biogeograficamente più significativi, sul quale si appresta a preparare un lavoro d'insieme.

MOSCARDINI si è dedicato allo studio dei Cantaridi di cui ha potuto dare il quadro aggiornato della diffusione lungo tutta la catena appenninica (98). Gli Scarabeidi sono stati pubblicati da MIKSIC in una serie di tre lavori (42, 43, 56).

Contributi particolari son quelli di FIORI (14) sui Dermestidi e i Birridi dei Sibillini, di MAREK (55) sui Nitidulidi e di EASTON (54) sui *Meligethes* di diverse località appenniniche dai Sibillini all'Aspromonte, di BUCCIARELLI (23, 33) sugli Anticidi dei Sibillini, dei Picentini e dell'Aspromonte, di PARDO ALCAIDE (52, 89, 93) sui Malachiidi dei Sibillini, dei Picentini e della Sicilia, di GERINI (20) e TASSI (66,67) sui Buprestidi dei Sibillini, dei Picentini, della Sila e dell'Aspromonte, di TASSI (74) sui Cerambicidi dei Sibillini e dei Picentini. BURLINI (36, 70) ha discusso alcune specie appenniniche di *Pachybrachys* e RUFFO, infine, (75, 76) ha iniziato l'elaborazione del vastissimo materiale di Crisomelidi da lui personalmente riunito nel corso di tutte le missioni.

Nei lavori ricordati sono state descritte oltre una ventina di entità nuove per la scienza che sono elencate in appendice.

Pochi lavori riguardano altri gruppi di animali sporadicamente studiati nel corso delle nostre ricerche. Citiamo un importante lavoro di PARENTI (69) sui Microlepidotteri della Maielletta (332 specie), frutto delle accurate ricerche svolte dall'autore stesso, una nota di RIVOSECCHI (108) su *Prosymulium conistylum* Rubz., due note di GIUSTI (104, 105) con la descrizione di tre nuove specie di

Oxychilus della Toscana, due note di Bruno (90, 94) sulla distribuzione appenninica di *Vipera ursinii* (Bonaparte) e di *Rana graeca* Boulenger e, infine, due lavori di Pasa (39, 40) sulla mammalofauna dei Picentini e della Sicilia.

Considerazioni sui risultati e prospettive di attività futura

Al termine di questa sintetica relazione sull'attività svolta dal Museo di Storia Naturale di Verona per lo studio dei problemi connessi con la fauna appenninica ci sembra utile fare alcune considerazioni sui risultati conseguiti ed esporre qualche idea sull'impostazione dell'attività futura.

Per quanto riguarda i risultati fino ad ora raggiunti ci sembra che essi si possano sinteticamente esprimere sotto quattro aspetti.

– 1) Riunione di un ingente numero di dati sulla corologia appenninica dei gruppi animali biogeograficamente più interessanti e costituzione presso il Museo di Storia Naturale di Verona di collezioni appenniniche che possono servire di base per future ricerche sia sistematiche che faunistiche e biogeografiche.

– 2) Pubblicazione di una serie di lavori che ha fornito una quantità di elementi obbiettivi, disponibili per eventuali sintesi successive. La serie continuerà dato che, come più volte si è ripetuto, il materiale raccolto è stato studiato solamente in parte (all'incirca il 50%).

– 3) Azione di stimolo alla ricerca faunistica programmata, ciò che ha indubbiamente contribuito, come già si è detto, ad un potenziamento nel nostro Paese degli studi sistematici e, quindi, alla formazione di nuove leve di ricercatori.

– 4) Possibilità di confronto e di discussione dei dati raccolti, con primi parziali tentativi di sintesi. Quest'ultimo aspetto non riguarda solamente il gruppo di ricercatori facenti capo al Museo di Verona, ma anche quelli appartenenti a gruppi operanti nell'ambito di altri istituti scientifici con i quali abbiamo sempre lavorato in cordiale collaborazione.

Ricordiamo, a questo proposito, la serie di incontri tenutisi al Museo di Verona tra i ricercatori interessati ai problemi faunistici appenninici, da cui sono sortiti due risultati di notevole interesse generale:

- la costituzione presso il Museo di Verona di uno Schedario centrale della fauna appenninica, di cui tuttavia dobbiamo constatare la lentezza della realizzazione, anche per una serie di obbiettive difficoltà (1);
- la enunciazione di una classificazione delle categorie corologiche della fauna italiana (2).

---

(1) Sono state fino ad ora elaborate 875 schede (Plecotteri, Coleotteri Carabidi, Edemeridi, Cantaridi, Crisomelidi, Ditteri Simuliidi). Cfr. S. Ruffo. *Costituzione di uno schedario della fauna appenninica presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona*. Arch. Bot. Biogeogr. Ital. XXXVIII, 1962, pp. 175-178.

(2) Lo schema di classificazione è il risultato di un'ampia discussione avvenuta tra i ricercatori del gruppo faunistico appenninico ed è stato presentato da La Greca. Cfr. M. La Greca *Tipi fondamentali di distribuzione geografica degli elementi della fauna italiana*. Arch. Bot. Biogeogr. Ital. XXXVIII, 1962, pp. 156-174, 8 figg.; M. La Greca *Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani*. Atti Acc. Naz. Ital. Entomologia XI, 1963, pp. 231-253, 17 figg.

La ricerca, data l'ampiezza del problema, non può evidentemente ritenersi conclusa. Noi riteniamo, tuttavia, anche per l'esperienza acquisita in questi quindici anni di lavoro, che essa possa essere parzialmente avviata su differenti binari. Non escludiamo che si possano ancora organizzare missioni per raccolte faunistiche, diciamo così generiche, in singoli gruppi montuosi, soprattutto in quelli ancora insufficientemente esplorati. Pensiamo tuttavia che più interessanti potranno essere in futuro le ricerche compiute personalmente dagli specialisti i quali hanno la possibilità di raccogliere una quantità di elementi, relativi al gruppo di animali di loro diretta conoscenza, ben superiore a quella del raccoglitore generico. Ciò è ora possibile potendo disporre per queste ricerche di un numero di specialisti maggiore di quello di partenza. I lavori futuri dovranno, quindi, preferibilmente essere dei tentativi di sintesi sulle conoscenze sistematiche (e microsistematiche), faunistiche e biogeografiche di singoli gruppi di animali, più che l'elaborazione di faunule di determinati gruppi montuosi. Anche per questo tipo di ricerca valgono grandemente le esperienze acquisite, in quanto molte zone chiave dell'Appennino appaiono ora chiaramente definite.

Su queste linee, e senza entrare ora in particolari, il Museo di Storia Naturale di Verona intende impostare la sua futura attività faunistica appenninica, sempre contando naturalmente sulla più ampia collaborazione di tutti coloro che si occupano degli stessi problemi. È in questa prospettiva che sarebbe secondo noi molto utile la costituzione presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche di un « gruppo » per la ricerca faunistica e zoogeografica il quale potrebbe avere la funzione di coordinare questo settore degli studi zoologici e di programmare piani di lavoro comune. Ad esso si potrebbe attribuire, come area di attività, la Regione Mediterranea poichè occorre non dimenticare che la nostra penisola è profondamente innestata nella biogeografia mediterranea.

Noi riteniamo, a chiusura di questo primo ciclo di ricerche appenniniche, che i risultati raggiunti possano garantire l'opportunità della prosecuzione dell'impresa ed abbiamo fiducia che con un secondo periodo di lavoro (di cui è ora difficile prevedere l'estensione nel tempo) si possa giungere a quella sintesi di zoogeografia appenninica che era stata auspicata nel programma enunciato quindici anni fa.

ENTITÀ NUOVE PER LA SCIENZA RACCOLTE NEL CORSO DELLE MISSIONI DI RICERCA IN APPENNINO

Tra i materiali raccolti durante le nostre ricerche in Appennino sono state fino ad ora descritte 76 entità nuove per la Scienza (57 specie e 19 sottospecie). Ne diamo l'elenco in ordine sistematico.

Crostacei Fillopodi

Chirocephalus marchesonii Ruffo-Vesentini 1957, M. Sibillini.

Crostacei Anfipodi

Niphargus orcinus sbsp. *patrizii* Ruffo-Vigna Taglianti 1968, Lazio; *Niphargus orcinus* sbsp. *parenzani* Ruffo-Vigna Taglianti 1968, Campania; *Niphargus stefanellii* Ruffo-Vigna Taglianti 1968, Roma.

Crostacei Isopodi

Armadillidium carniolense sbsp. *nigrum* Arcangeli 1956, M. Sibillini; *Armadillidium badium* sbsp. *calabricum* Arcangeli 1960, Aspromonte; *Armadillidium maccagnoi* Arcangeli 1960, Aspromonte; *Armadillidium simoni* sbsp. *cavannai* Arcangeli 1960, Aspromonte; *Armadillidium decorum* sbsp. *calabricum* Arcangeli 1960, Aspromonte.

PSEUDOSCORPIONI

Neobisium ruffoi Beier 1958, M. Picentini; *Chthonius beieri* Lazzeroni 1966, M. Conero; *Chthonius elongatus* Lazzeroni 1969, Maggiano (Lucca); *Microcreagris italica* sbsp. *ruffoi* Lazzeroni 1968, Matese.

OPILIONIDI

Opilio aspromontanus Gruber 1965, Aspromonte; *Dasylobus cavipalpis* Gruber 1965, Aspromonte.

RAGNI

Dysdera ninnii sbsp. *sibyllinica* Kritscher 1956, M. Sibillini; *Dysdera ruffoi* Kritscher 1956, M. Sibillini; *Dysdera fustigans* Alicata 1966, Campania; *Coelotes italicus* Kritscher 1956, M. Sibillini; *Coelotes garibaldii* Kritscher 1969, Aspromonte; *Porrhomma obambulatum* Kritscher 1969, Loreto.

DIPLOPODI

Ophyiulus osellai Strasser 1969, M. della Laga; *Polydesmus complanatus* sbsp. *calaber* Strasser 1969, Calabria; *Prodicus aspromontis* Strasser 1969, Aspromonte; *Aspromontia ruffoi* Strasser 1969, Aspromonte; *Schizophyllum buchneri* sbsp. *brevivelatum* Strasser 1969, Aspromonte.

CHILOPODI

Lithobius incertus Matic 1966, Puglia; *Lithobius ruffoi* Matic 1966, M. Sibillini; *Lithobius sibillinicus* Matic 1966, M. Sibillini; *Lithobius minellii* Matic 1969, Matese.

EFEMEROTTERI

Paraleptophlebia ruffoi Biancheri 1956, M. Sibillini.

PLECOTTERI

Nemoura hirpina Consiglio 1958, M. Picentini; *Protonemura ruffoi* Consiglio 1961, Madonie; *Protonemura sicula* Consiglio 1961, Nebrodi; *Isoperla hyblea* Consiglio 1961, M. Iblei.

ORTOTTEROIDEI

Ectobius rammei Galvagni 1958, M. Sibillini; *Ephippiger ruffoi* Galvagni 1955, M. Sibillini; *Ephippiger perforatus* sbsp. *tamaninii* Galvagni 1956, M. Picentini; *Metrioptera caprai* sbsp. *baccettii* Galvagni 1958, M. Sibillini; *Platycleis concii* Galvagni 1959, Madonie; *Dolichopoda calabra* Galvagni 1968, Aspromonte; *Chrysochraon bey-bienkoi* Galvagni 1968, Sila Piccola.

EMITTERI

Plagiotylus zorzii Tamanini 1955, M. Sibillini; *Plagiotylus ruffoi* Tamanini 1960, Madonie; *Berytinus galvagnii* Tamanini 1963, Serra S. Bruno; *Metropis latinus* Linnavuori 1958, M. Sibillini; *Diplocolenus laetitiae* Servadei 1960, Sila.

COLEOTTERI

Duvalius ruffoi Magistretti 1956, M. Sibillini; *Scarodytes savinensis* sbsp. *ruffoi* Franciscolo 1961, M. Picentini; *Paederidus ruficollis* sbsp. *italo-meridionalis* Scheerpeltz 1961, Aspromonte; *Anthobium densepilosum* Scheerpeltz 1961, Aspromonte; *Mycetoporus ruffoi* Scheerpeltz 1961, Aspromonte; *Atheta ruffoi* Scheerpeltz 1961, Aspromonte; *Gnypeta ruffoi* Scheerpeltz 1958, M. Picentini; *Sipalia* (*Trachyglutosipalia*) *magistrettii* Scheerpeltz 1958, M. Picentini; *Meligethes scholzi* Easton 1960, Aspromonte; *Cyclodinus conscrictus* sbsp. *ruffoi* Bucciarelli 1959, Saline di Reggio Calabria; *Attalus vidualis* Pardo Alcaide 1968, Sicilia; *Malachius italicus* Pardo Alcaide 1967, Vallo Lucano; *Cantharis merula* Moscardini 1962, Pollino; *Cantharis monacha* Moscardini 1962, Appenn. Tosco-Emiliano; *Cantharis corvina* Moscardini 1962, M. Sibillini; *Pachybrachys ruffoi* sbsp. *sibillinus* Burlini 1959, M. Sibillini; *Lema magistrettiorum* Ruffo 1964, Appennino; *Otiorhynchus dolichopterus* Magnano 1967, Alpi Apuane; *Otiorhynchus insolitus* Magnano, 1967, Alpi Apuane; *Otiorhynchus litigiosus* Magnano 1967, Appennino Ligure; *Otiorhynchus sibillinicus* Magnano 1969, M. Sibillini; *Otiorhynchus osellai* Magnano 1969, M. della Laga; *Otiorhynchus ruffoi* Magnano 1969, Matese.

IMENOTTERI

Tenthredo umbrica Benson 1959, M. Sibillini; *Messor minor* sbsp. *calabrica* Baroni Urbani 1964, Calabria; *Monomorium subopacum* sbsp. *italica* Baroni Urbani 1964, Calabria.

MOLLUSCHI

Oxychilus (*Ortizius*) *tongiorgii* Giusti 1969, M. Pisani; *Oxychilus* (*Ortizius*) *forcartianus* Giusti 1969, Grossetano.

RICERCHE SULLA FAUNA APPENNINICA

(Pubblicate nelle « Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona »)

(1) Tamanini L., 1955 - Descrizione di un nuovo miride *Plagiotylus zorzii* n. sp. (*Hemiptera Heteroptera, Miridae*) - V, pp. 31-38, 10 figg., 1 tavola.

(2) Galvagni A., 1955 - Descrizione dello *Ephippiger ruffoi* n. sp. (*Orthoptera-Ephippigeridae*) - V, pp. 39-44, 7 figg., 2 tavole.

(3) Tamanini L., 1955 - Caratteri morfologici e cenni biologici sull'*Aradus frigidus* Kiritschenko (*Hemiptera Heteroptera, Aradidae*) - V, pp. 45-59, 23 figg., 1 tavola.

(4) Aubert J., 1956 - Plécoptères des Monts Sibillins - V, pp. 89-91.

(5) Arcangeli A., 1956 - Crostacei Isopodi dei Monti Sibillini - V, pp. 179-182, 3 tavole.

(6) Omodeo P., 1956 - I Lombrichi dei Monti Sibillini e la drilofauna degli Appennini - V, pp. 183-187.

(7) Sciacchitano I., 1956 - Irudinei e Gordii dei Monti Sibillini - V, pp. 189-190.

(8) Biancheri E., 1956 - Una nuova specie della famiglia *Leptophlebiidae. Paraleptophlebia ruffoi* n. sp. - V, pp. 191-194, 9 figg.

(9) Franciscolo M.E., 1956 - *Coleoptera Haliplidae, Dytiscidae, Gyrinidae* dei Monti Sibillini - V, pp. 195-201.

(10) Conci C., 1956 - Alcuni Odonati raccolti sui Monti Sibillini e notizie sulla geonemia in Italia del *Lestes dryas* Kirby e del *Sympetrum flaveolum* (L.) - V, pp. 203-210, 2 figg., 1 tavola.

(11) Magistretti M., 1956 - *Coleoptera Cicindelidae, Carabidae* dei Monti Sibillini - V, pp. 229-256, 1 fig.

(12) Magistretti M., 1956 - *Coleoptera Oedemeridae, Pyrochroidae, Meloidae, Serropalpidae, Lagriidae, Alleculidae* dei Monti Sibillini - V, pp. 257-261.

(13) Scheerpeltz O., 1956 - *Coleoptera Staphylinidae* aus den Sibillinischen Bergen - V, pp. 263-277.

(14) Fiori G., 1956 - *Coleoptera Dermestidae, Byrrhidae* dei Monti Sibillini - V, pp. 279-281.

(15) Kritscher E., 1956 - Araneen aus den Sibillinischen Bergen - V, pp. 283-300, 5 figg.

(16) Biancheri E., 1956 - Efemerotteri dei Monti Sibillini - V, pp. 301-314, 64 figg.

(17) Galvagni A., 1956 - Descrizione di un nuovo Efippigeride (*Ephippiger perforatus tamaninii* n. subsp.) e sua corologia (*Orthoptera, Ephippigeridae*) - V, pp. 373-384, 12 figg, 2 tavole.

(18) Ruffo S. - Vesentini G., 1957 - Una nuova specie di Fillopode Anostraco dei Monti Sibillini (*Chirocephalus marchesonii* n. sp.) - VI, pp. 1-8, 2 figg.

(19) Beier M., 1958 - Eine neue *Neobisium* - Art aus den Picentinischen Bergen in Süd- Italien - VI, pp. 135-137, 1 fig.

(20) Gerini F., 1958 - Coleotteri Buprestidi dei Monti Sibillini (Appennino umbro-marchigiano) - VI, pp. 139-141.

(21) Scheerpeltz O., 1958 - Staphyliniden aus den Picentinischen Bergen im südlichen Mittel-Italien - VI, 1958, pp. 143-173.

(22) Principi M.M., 1958 - Neurotteri dei Monti Sibillini (Appennino umbro-marchigiano) - VI, pp. 175-189, 3 figg.

(23) Bucciarelli I., 1958 - Coleotteri Anticidi dei Monti Sibillini (Appennino umbro-marchigiano) e dei Monti Picentini (Appennino campano) - VI, pp. 191-194.

(24) Galvagni A., 1958 - Descrizione della *Metrioptera caprai baccettii* n. subsp. e sua corologia (*Orthoptera, Tettigonidae, Decticinae*) - VI, pp. 195-205, 13 figg., 1 tavola.

(25) Galvagni A., - 1958 - Descrizione di un nuovo *Ectobius* dei Monti Sibillini (*Ectobius rammei* n. sp. *Dictyoptera Ectobiidae*) - VI, pp. 291-297, 3 figg.

(26) Linnavuori R., 1958 - *Homoptera Auchenorrhyncha* from Mt. Sibillini - VI, pp. 299-304, 2 figg.

(27) Linnavuori R., 1958 - *Homoptera Auchenorrhyncha* from Mt. Picentini - VI, pp. 305-311.

(28) Kritscher E., 1958 - Araneen aus den Picentinischen Bergen - VI, pp. 313-320.

(29) Benson R.S., 1958 - Sawflies (*Hymenoptera Symphyta*) of the Apennine Mountains of Italy - VI, pp. 321-325, 2 figg.

(30) Consiglio C., 1958 - Plecotteri dei Monti Picentini - VI, pp. 327-331, 3 figg., 1 tavola.

(31) Omodeo P., 1958 - I Lombrichi dei Monti Picentini e dell'Aspromonte - VI, pp. 405-412.

(32) Galvagni A., 1959 - Studio ecologico sistematico sugli Ortotteroidei dei Monti Sibillini (Appennino umbro-marchigiano) - VII, pp. 1-76, 5 figg., 7 tavole.

(33) Bucciarelli I., 1959 - Coleotteri Anticidi dell'Aspromonte (Appennino calabrese) - VII, pp. 183-189, 5 figg.

(34) Kritscher E., 1959 - Zur Kenntnis der Skorpione und Opilioniden der Sibillinischen und Picentinischen Berge - VII, pp. 191-194.

(35) Biancheri E., 1959 - Efemerotteri rinvenuti in Aspromonte - VII, pp. 195-198, 1 fig.

(36) Burlini M., 1959 - Note su alcuni *Pachybrachys* appenninici e descrizione di una nuova razza (*Coleoptera Chrysomelidae*) - VII, pp. 199-201, 1 fig.

(37) Magistretti M., 1959 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi dei Monti Picentini (Appennino campano) - VII, pp, 203-228.

(38) Magistretti M., 1959 - Coleotteri Edemeridi, Pirocroidi, Meloidi, Serropalpidi, Lagriidi, Alleculidi dei Monti Picentini - VII, pp. 229-233.

(39) Pasa A., 1959 - Alcuni caratteri delle Mammalofaune dei Monti Picentini (Appennino campano) - VII, pp. 235-245.

(40) Pasa A., 1959 - Alcuni caratteri delle Mammalofaune sicule - VII, pp. 247-258.

(41) Galvagni A., 1959 - Descrizione e corologia della *Platycleis concii* n. sp. elemento brachittero raccolto sulle alte Madonie (Sicilia) (*Orthoptera, Tettigonidae, Decticinae*) - VII, pp. 259-268, 6 figg., 2 tavole.

(42) Miksic R., 1959 - Beitrag zur Kenntnis der *Lamellicornia*-fauna der Apenninen. I. Monti Sibillini - VII, pp. 269-285, 2 figg.

(43) Miksic R., 1959 - Beitrag zur Kenntnis der *Lamellicornia*-fauna der Apenninen. II. Campanischen Apenninen - VII, pp. 287-295.

(44) Arcangeli A., 1960 - Crostacei Isopodi terrestri raccolti dal prof. S. Ruffo nei Monti Picentini (Campania 1956) in Lucania ed in Calabria (1957 e 1958) - VIII, pp. 1-21, 3 tavole.

(45) Tkalcu B., 1960 - Zur Hummelfauna der Apenninen (*Hymenoptera, Bombinae*) - VIII, pp. 23-68, 8 figg., 7 cartine, 2 tavole.

(46) Omodeo P., 1960 - Oligocheti della Sicilia - VIII, pp. 69-78.

(47) Tamanini L., 1960 - Descrizione di un nuovo *Plagiotylus* per la Sicilia, con alcune osservazioni sulla distribuzione delle altre specie (*Hemiptera Heteroptera, Miridae*) - VIII, pp. 79-88, 11 figg, 1 tavola.

(48) Conci C., 1960 - Odonati dei Monti Picentini (Campania) e dell'Aspromonte (Calabria) - VIII, pp. 89-99, 3 tavole.

(49) Kritscher E., 1960 - Ein Beitrag zur Kenntnis der Spinnentiere Calabriens - VIII, pp. 101-110.

(50) Magistretti M., 1960 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi dell'Aspromonte - VIII, pp. 111-158.

(51) Magistretti M., 1960 - Coleotteri Edemeridi, Pitidi, Aderidi, Meloidi, Serropalpidi, Lagriidi, Alleculidi dell'Aspromonte - VIII, pp. 159-167.

(52) Pardo Alcaide A., 1960 - *Malachiidae* de los Montes Sibilinos y Picentinos - VIII, pp. 169-176, 2 figg.

(53) Servadei A., 1960 - Gli Omotteri (*Hemiptera Homoptera Auchenorhyncha*) della Calabria - VIII, pp. 301-333, 3 figg. 5 tavole.

(54) Easton A.M., 1960 - On the identity of *Meligethes moestus* Erichson and *M. moestus* Auctt. (*Col. Nitidulidae*) - VIII, pp. 335-343, 3 figg.

(55) Marek O., 1961 - Eine Gebirgsausbeute von Nitiduliden aus den Apenninen - IX, pp. 1-4.

(56) Miksic R., 1961 - Beitrag zur Kenntnis der Lamellicornia-fauna der Apenninen. IV. Aspromonte - IX, pp. 5-25, 2 figg.

(57) Magnano L., 1961 - Coleotteri Curculionidi dei Monti Sibillini - IX, pp. 27-64.

(58) Principi M.M., 1961 - Neurotteri dei Monti Picentini (Appennino campano) - IX, pp. 97-114, 8 figg.

(59) Scheerpeltz O., 1961 - Wissenschaftliche Ergebnisse der zoologischen Explorationen des Gebietes von Aspromonte im südlichsten Calabrien in den jahren 1957-58 durch prof. S. Ruffo und dr. M. Magistretti (*Col. Staphylinidae*) - IX, pp. 115-154.

(60) Franciscolo M.E., 1961 - *Haliplidae, Dytiscidae, Gyrinidae,* dei Monti Picentini e dell'Aspromonte - IX, pp. 155-172, 2 figg.

(61) Consiglio C. 1961 - Plecotteri di Sicilia e d'Aspromonte e classificazione delle *Isoperla* europee - IX, pp. 173-196, 2 figg. 1 tavola.

(62) Magnano L., 1962 - Coleotteri Curculionidi dei Monti Picentini - X, pp. 41-70.

(63) Moscardini C., 1962 - Tre nuove specie appenniniche del genere *Cantharis* del gruppo *tristis* Fabr. - X, pp. 105-119, 5 figg.

(64) Magistretti M., 1962 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi della Sila - X, pp. 121-194.

(65) Magistretti M., 1962 - Coleotteri Edemeridi, Pitidi, Pirocroidi, Meloidi, Lagriidi, Alleculidi della Sila - X, pp. 195-205.

(66) Tassi F., 1962 - Coleotteri Buprestidi dei Monti Picentini - X, pp. 207-210.

(67) Tassi F., 1962 - Coleotteri Buprestidi dell'Aspromonte e della Sila - X, pp. 211-231.

(68) Beier M., 1962 - Appenninische Pseudoscorpione - X, pp. 283-286, 1 fig.

(69) Parenti U., 1962 - Microlepidotteri della Maielletta (Appennino centrale) - X, pp. 287-413, 1 fig., 3 tavole.

(70) Burlini M., 1963 - Nota sul *Pachybrachys siculus* Weise (*Coleoptera Chrysomelidae*) - XI, pp. 133-134.

(71) Tamanini L., 1963 - Due interessanti catture emitterologiche per la Calabria (*Heteroptera, Berytidae*) - XI, pp. 135-141, 17 figg.

(72) Magistretti M., 1963 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi dell'Appennino siculo - XI, pp. 225-311.

(73) Magistretti M., 1963 - Coleotteri Edemeridi, Pitidi, Pirocroidi, Meloidi, Lagriidi, Alleculidi dell'Appennino siculo - XI, pp. 313-323.

(74) Tassi F., 1964 - Coleotteri Cerambicidi dei Monti Sibillini e dei Monti Picentini - XII, pp. 21-40.

(75) Ruffo S., 1964 - Contributi alla conoscenza della distribuzione dei Coleotteri Crisomelidi nella regione appenninica (I. Orsodacnini, Donaciini, Criocerini) - XII, pp. 41-96, 15 figg.

(76) Ruffo S., 1964 - Contributi alla conoscenza della distribuzione dei Coleotteri Crisomelidi nella regione appenninica (2. Alticini, gen. *Sphaeroderma* e *Argopus*) - XII, pp. 97-106, 3 figg.

(77) Magnano L., 1964 - Coleotteri Curculionidi dell'Aspromonte - XII, pp. 107-148.

(78) Baroni Urbani C., 1964 - Formiche dell'Italia appenninica - XII, pp. 149-172, 3 figg.

(79) Franciscolo M.E., 1964 - *Haliplidae, Dytiscidae, Gyrinidae* della Sila e dei Monti Siculi - XII, pp. 173-200, 89 figg.

(80) Gruber J., 1964 - Ein Beitrag zur Kenntnis der Weberknechte Italiens, insbesondere Calabriens (*Opilionida, Arachnida*) - XII, pp. 291-308, 4 figg.

(81) Magistretti M., 1964 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi dei Monti Reatini - XII, pp. 323-368.

(82) Scheerpeltz O., 1964 - Wissenschaftliche ergebnisse der von dr. S. Ruffo und dr. M. Magistretti nach Sizilien unternommenen, zoologischen Studienreisen (*Col. Staphylinidae*). I. Teil. Die in den nordlichen Gebirgen Siziliens (Monti Peloritani, Monti Nebrodi, Madonie) aufgefundenen Staphyliniden-Gattungen und - Arten - XII, pp. 391-414.

(83) Magistretti M., 1966 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi del Matese - XIV, pp. 183-237.

(84) Grandi M., 1966 - Efemerotteri dell'Italia centro-meridionale e della Sicilia - XIV, pp. 325-334, 4 figg.

(85) Matic Z., 1966 - Chilopodes recoltés par le prof. Sandro Ruffo et ses collaborateurs dans diverses localités de l'Italie - XIV, pp. 335-361, 8 figg.

(86) Principi M.M., 1966 - Neurotteri della Basilicata, della Calabria e della Sicilia - XIV, pp. 363-388, 4 figg.

(87) Alicata P., 1966 - Su una nuova specie di *Dysdera* dell'Italia meridionale (*Araneae, Dysderidae*) - XIV, pp. 487-489, 6 figg.

(88) Lazzeroni G., 1966 - Una nuova specie di *Chthonius* dell'Italia centrale - XIV, pp. 497-501, 2 figg.

(89) Pardo-Alcaide A., 1967 - Notas sobre *Malachiidae* del Mediterraneo occidental, V - XV, pp. 97-104.

(90) Bruno S., 1967 - La *Vipera ursinii* (Bonaparte 1835) in Italia - XV, pp. 105-125, 1 Tav.

(91) Brignoli P.M., 1967 - Notizie sugli *Araneidae* della Calabria (*Araneae*) - XV, pp. 127-137.

(92) Magnano L., 1967 - Descrizione di tre nuove specie di *Otiorhynchus* del gruppo del *vernalis* Stierlin e considerazioni sistematiche su altre poco conosciute (*Coleoptera Curculionidae*) - XV, pp. 139-158, 7 figg.

(93) Pardo-Alcaide A., 1967 - *Malachiidae* de la isla de Sicilia (*Col.*) - XV, pp. 269-276.

(94) Bruno S., 1967 - A proposito di *Rana graeca* Boulenger 1891 in Italia - XV, pp. 277-287, 1 fig., 1 tav.

(95) Ruffo S. Vigna Taglianti A., 1968 - Alcuni *Niphargus* delle acque sotterranee dell'Italia centro-meridionale e considerazioni sulla sistematica del gruppo *orcinus* (*Amphipoda, Gammaridae*) - XVI, pp. 1-29, 8 figg, 1 tav.

(96) Vigna Taglianti A., 1968 - Studi sui Dermatteri. I. Osservazioni sistematiche e corologiche su *Forficula obtusangola* Krauss (*Dermaptera Forficulidae*) - XVI, pp. 31-38, 8 figg.

(97) Galvagni A., 1968 - Descrizione di una nuova *Dolichopoda* della Calabria (*Dolichopoda calabra* n. sp.; *Orthoptera, Rhaphidophoridae*) - XVI, pp. 39-48, 8 figg.

(98) Moscardini C., 1968 - I Coleotteri Cantaridini della regione appenninica (*Coleoptera, Cantharidae*) - XVI, pp. 49-96, 9 figg.

(99) Galvagni A., 1968 - Descrizione del *Chrysochraon bey-bienkoi* n. sp. raccolto sulla Sila Piccola (Calabria, Italia meridionale) (*Orthoptera, Acrididae*) - XVI, pp. 199-208, 1 tav.

(100) Brignoli P.M., 1968 - Notizie sui *Theridiidae* della Calabria - XVI, pp. 261-270, 6 figg.

(101) Kritscher E., 1968 - Ein Beitrag zur Kenntnis der Araneen-Fauna Italiens - XVI, pp. 271-320, 6 figg.

(102) Lazzeroni G., 1968 - Sur la faune de Pseudoscorpions de la région appenninique méridionale - XVI, pp. 321-344, 12 figg.

(103) Magnano L., 1968 - Descrizione di tre nuove specie di *Otiorhynchus* s. str. (sensu Reitter, 1913) e osservazioni sulla sistematica del gruppo - XVI, pp. 345-366, 4 figg.

(104). Giusti F., 1968 - Due nuove specie di *Oxychilus* in grotte della Toscana: *Oxychilus* (*Ortizius*) *tongiorgii* n. sp. ed *Oxychilus* (*Ortizius*) *forcartianus* n. sp. - XVI, pp. 367-374, 5 figg., 1 tav.

(105) Giusti F., 1968 - *Oxychilus* (*Ortizius*) *alliarius* (Miller) nuovo reperto per l'Italia appenninica - XVI, pp. 375-378, 2 figg., 1 tav..

(106) Lazzeroni G., 1969 - *Chthonius* (s. str.) *elongatus* nuova specie cavernicola della Toscana - XVII, (in corso di stampa).

(107) Strasser C., 1969 - Diplopodi della Sicilia e della Calabria - XVII, (in corso di stampa).

(108) Rivosecchi L., 1969 - Una nuova stazione appenninica di *Prosimulium conistylum* Rubz. - XVII, (in corso di stampa).

(109) Strasser C., 1969 - Diplopodi dell'alto Appennino centrale e meridionale - XVII, (in corso di stampa).

RIASSUNTO

Nel corso di 37 missioni di ricerca (elenco a pag. 386) il Museo di Storia Naturale di Verona con la collaborazione di 18 ricercatori ha studiato, negli anni 1954-1969, la fauna della catena appenninica, dall'Appennino Tosco-Emiliano fino a quello Siculo. I gruppi sistematici maggiormente studiati sono stati i seguenti: Oligocheti, Crostacei Isopodi e Anfipodi, Aracnidi, Chilopodi e Diplopodi, Plecotteri, Ortotteri, Emitteri, Coleotteri. Lo studio effettuato su parte del materiale raccolto ha portato alla pubblicazione di 109 lavori (elenco a pag. 397). Nel corso di tali lavori vennero descritte 76 entità nuove per la Scienza e precisamente 57 specie e 19 sottospecie (elenco a pag. 395). La ricerca continuerà negli anni futuri soprattutto sulla base di missioni effettuate da specialisti dei gruppi animali più significativi. Meta finale della ricerca è una sintesi della zoogeografia della catena appenninica.

SUMMARY

Fifteen years of researches of the Museo Civico di Storia Naturale di Verona on the Fauna of the Apennines.

In the course of 37 research missions achieved in the years 1954 - 1969 (a complete list of them will be found on page 386) the Museo Civico di Storia Naturale di Verona, with the collaboration of 18 researchers, has studied the fauna of the Apennines, from the Tuscan Apennines to Sicily. The most studied groups have been the following ones: *Oligochaeta*, isopod and amphipod *Crustacea*, *Arachnida*, *Chilopoda* and *Diplopoda*, *Plecoptera*, *Orthoptera*, *Hemiptera*, *Coleoptera*. The study carried out on part of the collected material led to the pubblication of 109 original papers (list on page 397) in which 76 new species and subspecies (57 species and 19 subspecies) were described (list on page 395). These researches will continue in the years to come chiefly on the ground of expeditions carried out by specialists for the most significant animal groups. The aim of all these researches is a synthesis on the zoogeography of the Apennines.

Mario Magistretti

Alessandro Focarile

SINTESI PRELIMINARE DELLE ATTUALI CONOSCENZE SUI COLEOTTERI TENEBRIONIDI DELLE PICCOLE ISOLE CIRCUM-SICILIANE

(*Coleoptera Tenebrionidae*)

In questi ultimi anni, grazie alle ricerche di diversi entomologi ed alle mie personali, le nostre conoscenze sul popolamento tenebrionidologico della Sicilia e delle piccole isole circum-siciliane sono notevolmente aumentate (*). Sebbene per diverse piccole isole, come si noterà in dettaglio, quanto sappiamo sia ancora insufficiente, il complesso di conoscenze attualmente disponibile giustifica già una prima sintesi, ed è questo lo scopo del presente lavoro. In un prossimo studio a più ampio respiro, l'argomento verrà sviluppato e studiato nei suoi dettagli. E così pure saranno proposte delle considerazioni zoogeografiche emerse attraverso l'analisi dell'attuale popolamento. A tutt'oggi, per tutte le piccole isole circum-siciliane prese nel loro insieme, mi sono note 70 specie. Ho escluso da questa cifra le seguenti 5 specie che, per essere legate alle derrate alimentari, sono ampiamente diffuse, e sono di ben scarso significato zoogeografico: *Tenebrio molitor* Linn., *T. obscurus* Fabr., *Pentaphyllus testaceus* Helw., *Gnathocerus cornutus* Fabr., *Tribolium castaneum* Herbst.

Le specie sono ordinate sinteticamente sotto forma di tabella, il che presenta il vantaggio di mettere in risalto l'entità del contingente faunistico (maggiore o minore) presente in ogni isola, nonché di rendere facilmente comparabili le singole faunule. Ove vi è scarsità di dati, la tabella mette in rilievo le lacune nelle nostre attuali conoscenze, lacune che potranno essere colmate con future ricerche. Questa tabella è preceduta da un elenco che comprende per ogni isola *a*) la fonte dei dati, che può essere di due tipi (ricerche inedite, dati pubblicati); *b*) i caratteri della fauna di tenebrionidi, tratteggiati a grandi linee.

Malta

Ricerche inedite: Schatzmayr-Tasso 1926, De Luca 1945 (coll. Mus. Milano).

Bibliografia: Cameron & Caruana-Gatto 1907 - Luigioni 1929 - Gridelli (in Porta) 1949 - Gridelli 1960a.

Specie note: 33.

Caratteri della fauna: Malta ci offre l'esempio di un popolamento ricco e composito. Al ben rappresentato contingente di specie a più o meno vasta diffusione mediterranea (e tutte presenti anche in Sicilia), possiamo aggiungere:

(*) Sono da citare le ricerche finanziate dal C.N.R. sul popolamento delle piccole isole. Ma a mia conoscenza, ad esclusione del lavoro di Marcuzzi 1970 indicato in bibliografia, non è finora apparso alcun lavoro sui tenebrionidi delle piccole isole circum-siciliane.

1) alcune specie a diffusione o di derivazione mediterraneo-orientale (*Tentyria leachi* Baudi, specie che si riallaccia - secondo miei studi ancora inediti - alla *T. italica* Sol.; *Dichillus pertusus* Kiesw., specie appartenente al subg. *Dichillocerus* Rtt. a geonemia mediterraneo-orientale, MARAN 1935, GEBIEN 1937; *Dendarus dalmatinus* Germ. (sensu Focarile, cioè *dalmatinus* Germ. + *lugens* Muls.).

Fig. 1 - Posizione geografica delle piccole isole circum-siciliane: 1. Arcipelago delle Eolie (Stromboli, Panarea, Salina, Filicudi, Alicudi, Vulcano, Lipari) - 2. Ustica - 3. Arcipelago delle Egadi (Favignana, Levanzo, Marettimo) - 4. Pantelleria - 5. Linosa - 6. Lampedusa - 7. Isole Maltesi (Malta, Gozo)

2) alcune specie a diffusione o di derivazione mediterraneo-occidentale (*Alphasida grossa melitana* Rtt., *Ocnera lima* Pet., *Scleron multistriatum* Forsk., *Clitobius ovatus* Erichs.).

3) due specie: *Blaps foveicollis* Alld. e *Pseudoseriscius cameroni* Rtt. descritte e note dalla letteratura solo di Malta. Potrebbe trattarsi di endemiti, ma mancano studi recenti su nuovi materiali, e c'è il dubbio se si tratti di specie valide, oppure di forme riallacciabili ad entità a più vasta diffusione.

Infine merita notare che due specie, e precisamente *Stenosis melitana* Rtt., e *Alphasida grossa melitana* Rtt., alla luce e sulla scorta di studi e ricerche recenti, o sono state ritrovate anche in Sicilia (*Stenosis*), oppure sono state ridotte al rango di razza locale (*Alphasida*).

Stromboli

Ricerche inedite: Moltoni 1959 (coll. Mus. Milano) - Focarile VIII.1963.
Bibliografia: Gridelli 1950 (citaz. di *Pimelia rugulosa* Germ.).
Specie note: 9.

Caratteri della fauna: i tenebrionidi di Stromboli, come del resto tutta l'entomofauna, sono imperfettamente conosciuti. Sebbene l'attività del vulcano lasci ben pochi ambienti suscettibili di insediamento faunistico, penso che accurate ricerche in epoca adatta potrebbero completare il quadro faunistico, che attualmente si riduce agli elementi più diffusi nelle Eolie, e più facilmente rinvenibili. Degna di nota la popolazione di *Pimelia rugulosa*. Già Gridelli (1950), pur sulla scorta di scarso materiale, aveva rilevato come gli es. di Stromboli fossero caratterizzati per la parziale obliterazione delle coste elitrali, e per la diffusa, irregolare granulazione delle elitre stesse. Questi caratteri distaccano nettamente detta popolazione da quelle delle altre isole dell'arcipelago eoliano.

Panarea

Ricerche inedite: Focarile III.1970.
Bibliografia: Gridelli 1950 (citaz. di *Pimelia rugulosa* Germ.).
Specie note: 19.

Caratteri della fauna: Panarea, pur essendo la più piccola per superficie tra le isole qui considerate, ha rivelato un ricco popolamento di tenebrionidi. Al contingente faunistico comune a tutte le altre isole eoliane, si aggiungono alcune specie di un certo interesse: *Pedinus helopioides* Ahr., specie a geonemia transadriatica (Quarnero, Dalmazia continentale ed insulare, Herzegovina, Albania, Isole Ioniche, Puglia, Calabria, Sicilia, Gridelli 1950); *Alphasida grossa* s.l., nota per l'Arcipelago delle Eolie solo di Panarea e Salina; *Gunarus parvulus* Luc., specie rara e nota di poche località, a geonemia mediterraneo-occidentale. Infine la varietà di ambienti a Panarea consente l'insediamento di specie ad esigenze ecologiche piuttosto specializzate. L'esistenza di una piccola spiaggia sabbiosa consente già l'insediamento dei tipici psammo-alobi *Erodius siculus* s.l., *Pachychila frioli* Sol., e *Ammobius rufus* Luc.

Salina

Ricerche inedite: Focarile VIII.1963, V.1969, III.1970.
Bibliografia: Gridelli 1950 (citaz. di *Pimelia rugulosa* Germ.).
Specie note: 19.

Caratteri della fauna: nonostante la superficie (oltre 26 kmq), la presenza di rilievi che superano gli 800-900 m, e per conseguenza vi sia una certa varietà di ambienti popolabili, Salina presenta ancora oggi una fauna che, considerata nel suo insieme, è piuttosto scarsa. Non bisogna dimenticare che l'isola fu devastata da un violento incendio nel 1945, che distrusse tutta la vegetazione spontanea, i coltivi, e giunse a minacciare i vari centri abitati. Anche a Salina notiamo il solito contingente di tenebrionidi che costituisce la base dell'entomofauna comune alle altre isole vicine. Come a Panarea, ritroviamo *Pedinus helopioides* Ahr. e *Alphasida grossa* s.l. L'esistenza di una spiaggia a sabbia grossolana ha rivelato la presenza, tra l'altro, di una numerosa popolazione di *Opatrum obesum* Ol. Trattasi di un altro interessante elemento a geonemia transionica, mediter-

raneo-orientale: Armenia, Asia minore, Grecia continentale ed insulare, Calabria!, Sicilia orientale!, Is. d'Ischia! (GRIDELLI 1950). La macchia, ricresciuta folta e rigogliosa, ha visto salvarsi due elementi tipici di questo ambiente: *Probaticus anthrax* Seidl. e *Helopondrus assimilis* Küst., due specie di derivazione o geonemia mediterraneo-occidentale.

LIPARI

Ricerche inedite: Focarile VIII.1963, III.1970 - Moltoni 1965 (coll. Mus. Milano).
Bibliografia: GRIDELLI 1950 - CANZONERI 1968c.
Specie note: 14.

Caratteri della fauna: anche la fauna di Lipari non è ben conosciuta. Le quattordici specie a me note, non rappresentano certo l'insieme della fauna che ci si aspetterebbe di rinvenire in un'isola di oltre 37 kmq, con rilievi che oltrepassano i 500-600 m, e con una certa varietà di ambienti. Unico elemento interessante, per il momento, è la *Tentyria laevigata* Stev., un tipico endemita della Sicilia orientale, sicuramente piuttosto antico, come comprova l'attuale suo areale costituito da stazioni isolate anche per quanto riguarda le piccole isole. Lipari è l'unica isola ove si rinvengano *Tentyria grossa* Bess. e *T. laevigata* Stev. Anche a Lipari, in lembi relitti a macchia alta, sono stati rinvenuti *Probaticus anthrax* Seidl. e *Helopondrus assimilis* Küst.

VULCANO

Ricerche inedite: Focarile VIII.1963, V.1969.
Bibliografia: CANZONERI 1968c.
Specie note: 8.

Caratteri della fauna: ben poco si può dire sui tenebrionidi di Vulcano, date le ricerche molto scarse. Unica specie di un certo interesse è la *Tentyria laevigata* Stev. Anche per Vulcano vale quanto detto per Lipari. La superficie e la riscontrata varietà di ambienti dovrebbero consentire di rilevare una fauna ben più importante di quella attualmente nota.

FILICUDI

Ricerche inedite: Focarile V.1970.
Specie note: 11.

Caratteri della fauna: per le sue caratteristiche di substrato e di vegetazione, nonché per il carattere della sua coleotterofauna, Filicudi presenta diverse analogie con Salina.

Oltre alle specie comuni a tutto l'arcipelago delle Eolie (*Pimelia*, *Allophylax*, *Scaurus*, *Opatrum verrucosum*, *Blaps*), vi sono alcuni elementi di un certo interesse. *Tentyria laevigata* (presente a Lipari ed a Vulcano, nonché ad Ustica), *Pedinus helopioides* (raccolto a Panarea e Salina), *Stenosis brenthoides* s.l. le cui caratteristiche morfologiche (piccola statura, apice della capsula paramerica non troncato) sono simili a quelle osservabili nella popolazione di Alicudi. A Filicudi, come ad Alicudi, non sono stati raccolti *Gonocephalum*. Il versante Nord dell'isola, interamente a tufo rossastro e coperto da una fitta macchia a *Spartium junceum* + *Cistus*, dove percorribile, è risultato all'epoca delle mie ricerche del

tutto privo di tenebrionidi. La diffusione verticale degli elementi più banali (*Pimelia*, *Tentyria*) risulta a Filicudi piuttosto depressa, non superando i 300 m. È probabile che tale mancanza a quote più elevate debba imputarsi a ragioni lococlimatiche, quale soprattutto il persistente cappuccio di nebbie nella porzione dell'isola oltre i 450-500 m.

Alicudi

Ricerche inedite: Moltoni 1966 (coll. Mus. Milano) - Focarile V.1970.
Specie note: 13.

Caratteri della fauna: malgrado la modesta superficie (5,6 kmq), la natura litologica prevalentemente compatta ad Alicudi (basalti e andesiti) ha notevoli riflessi sul popolamento faunistico. Notiamo innanzitutto una diffusione verticale molto ampia per diverse specie (*Tentyria*, *Pimelia*, *Scaurus*, *Blaps*) che sono state ritrovate quasi dal livello del mare fino ai 675 m del M.te Filo dell'Arpa, massima elevazione dell'isola. Tale diffusione viene favorita dal substrato roccioso, prevalentemente di tinta scura, facilmente surriscaldabile, come comprovato dalle mie numerose misurazioni termometriche. Per quanto riguarda il contingente di tenebrionidi presente ad Alicudi, notiamo che la *Tentyria* è presente con la specie *grossa*, la cui popolazione non è omogenea per quanto riguarda le dimensioni. Sono stati raccolti esemplari che hanno la stessa statura della *laevigata* Stev. Come a Filicudi, non sono stati raccolti *Gonocephalum*, e per quanto riguarda la parte alta a macchia sono presenti *Probaticus anthrax* e *Catomus rotundicollis*.

Ustica

Ricerche inedite: Perilli 1906 (coll. Luigioni) - Focarile V.1965.
Bibliografia: Riggio 1885 - Luigioni 1929 - Gridelli 1950.
Specie note: 17.

Caratteri della fauna: la fauna di tenebrionidi di Ustica, che si può dire sufficientemente nota, rivela subito una sua fisionomia ben caratterizzata. Essa è decisamente differente da quella delle Eolie, sia per le presenze, sia per le lacune che si possono osservare. La posizione geografica isolata (dista dalla costa sicula 67 km), le caratteristiche climatiche attuali, e probabilmente anche le vicende paleogeografiche, evidenziano a Ustica modalità di popolamento sicuramente differenti da quelle che hanno interessato le isole dell'Arcipelago Eoliano. Notiamo innanzitutto l'assenza a Ustica dell'elemento più banale nella fauna di tenebrionidi delle Eolie, e precisamente di *Pimelia rugulosa* s.l. (ricordo per inciso che anche a Pantelleria e nelle Pelagie sono assenti le *Pimelia*). Assenti così pure quegli elementi a geonemia mediterraneo-orientale (specie transadriatiche, come *Pedinus helopioides* Ahr., o transioniche, come *Opatrum obesum* Ol.) che tuttavia sono presenti in qualche isola delle Eolie (Salina, Panarea). Per contro ben 6 specie, sulle 17 note, sono presenti a Ustica ma assenti nelle Eolie: *Pedinus punctatostriatus* Muls., *Dilamus planicollis* Fairm., *Opatrum schlicki* Geb., *Crypticus gibbulus* Quens., *Cossyphus moniliferus* Chevr., e *Belopus elongatus* Herbst. Di particolare interesse è l'*Opatrum schlicki*, specie assente in Sicilia, e conosciuta (oltreché di Ustica) anche di Pantelleria, e Tunisi. *Dilamus planicollis* Fairm. è specie siculo-maghrebina, nota però della Sicilia sotto il nome di *rufipes* Luc. e solo di 2 località (Luigioni 1929; non avevo visto nessun esemplare italiano nelle collezioni museali e private da me esaminate negli ultimi 7 anni.

Solo recentemente ho esaminato 1 es. raccolto dal Dr. C.A. Ravizza alla foce del fiume Belice, presso Selinunte sulla costa meridionale della Sicilia). Interessante infine la presenza di *Tentyria laevigata* Stev., citata fin dal 1885 da Riggio, il cui areale relitto è stato già messo in rilievo trattando della fauna di Lipari.

Vediamo pertanto confermato, anche attraverso l'esame dei tenebrionidi, l'originalità della coleotterofauna di Ustica, originalità che trova conferma inoltre in altre famiglie, per es. i carabidi. Ma tale argomento verrà sviluppato in altra sede con l'opportuna documentazione.

Levanzo

Ricerche inedite: Osella (coll. Mus. Verona).
Bibliografia: Marcuzzi 1970.
Specie note: 6.

Caratteri della fauna: la scarsezza di dati non consente, per il momento, di farsi un'idea dell'entità e delle caratteristiche dei tenebrionidi di Levanzo. E vedremo che la stessa cosa si può dire di Marettimo. Dal poco che sappiamo, si tratta di una fauna siculo-occidentale molto impoverita. Di un certo interesse l'*Alphasida grossa* s.l., e soprattutto l'*Opatroides punctulatus* Br., specie ad ampia diffusione in tutta la regione mediterranea, e che forma un « Rassenkreis » non ancora studiato dettagliatamente, ma che giunge a popolare la Siberia orientale ad Est, l'Etiopia e la Somalia a Sud (Gebien, Cat. Junk pars 22, p. 333). Per contro in Italia, ha una diffusione molto limitata: Sicilia, Sardegna (dati personali). Manca in tutte le Eolie e ad Ustica, ma è presente in tutte le piccole isole del Canale di Sicilia, Lampedusa esclusa.

Favignana

Ricerche inedite: Barajon 1964 - Osella (coll. Mus. Verona) - Focarile V.1966.
Bibliografia: Canzoneri 1968a - Marcuzzi 1970.
Specie note: 22.

Caratteri della fauna: considerato il relativamente recente distacco dalla costa trapanese, Favignana ha con Levanzo una fauna tipicamente siculo-occidentale. La modesta distanza dalla costa sicula (solo 8 km per Favignana), unita alla modestia dei fondali sempre tra Favignana e la costa sicula (solo 25 m come profondità massima), fanno sì che la fauna di quest'isola dovrebbe essere tipicamente siciliana. Ma l'antropizzazione spinta, ha distrutto definitivamente in primo luogo la macchia pre-esistente. Attualmente l'isola dà l'impressione di una estrema aridità. Di un certo interesse la presenza di *Dichillus pertusus* Kiesw. (teste Canzoneri 1968a). Favignana rappresenterebbe la località più occidentale non solo per questa specie, ma per tutto il subg. *Dichillocerus* la cui geonemia (come abbiamo visto trattando della fauna di Malta) è tipicamente mediterraneo-orientale.

Marettimo

Ricerche inedite: Osella (coll. Mus. Verona).
Bibliografia: Marcuzzi 1970.
Specie note: 6.

Caratteri della fauna: purtroppo anche di Marettimo sappiamo ben poco. Dico purtroppo, perché Marettimo merita ricerche molto accurate, e non è escluso che esso abbia una fauna parzialmente differente da quella di Favignana

e Levanzo. Dai dati paleogeografici in nostro possesso, magistralmente utilizzati in campo botanico da Messeri & Francini (1956), quest'isola ha avuto vicende che giustificano un'attenzione maggiore da parte degli entomologi. I pochi dati attualmente disponibili, si riferiscono soltanto ad elementi banali, e largamente diffusi nella regione oggetto del presente lavoro, eccezion fatta per *Opatroides punctulatus* Br.

Pantelleria

Ricerche inedite: Fea 1875, D'Albertis 1877-1878 (coll. Mus. Genova) - Meda, Palumbo 1898 (coll. Dodero) - Derosas 1913 (coll. Dodero) - Moltoni-Pippa 1954 (coll. Mus. Milano) - Focarile VIII.1962.

Bibliografia: Ragusa 1875 - Mertens 1926 - Luigioni 1929 - Gridelli 1950 - Liebmann 1962.

Specie note: 19.

Caratteri della fauna: fin dal secolo scorso Pantelleria ha attirato l'attenzione degli entomologi. Grazie alle numerose ricerche pubblicate e non, possiamo affermare di conoscere bene la sua coleotterofauna (1), e di conseguenza anche i suoi tenebrionidi. Quantunque, la sua superficie, il rilievo, l'esistenza di un manto vegetale ancora oggi di una certa importanza, nonché l'esistenza di un bacino idrico chiuso (il Bagno dell'Acqua, lago craterico) dimostrino a prima vista l'esistenza di ambienti variati, le ricerche finora condotte non hanno permesso di rilevare una coleotterofauna molto ricca. A me sono note di Pantelleria solo 140 specie circa, cioè meno di quelle note di Ustica! Le 19 specie di tenebrionidi rappresentano dunque meno del 14% dell'intera coleotterofauna. È evidente che anche nel caso di Pantelleria, come in quello di altre piccole isole, debbano essere presi soprattutto in considerazione i fattori paleogeografici piuttosto che quelli ecologici. Posta quasi al centro del canale di Sicilia, Pantelleria dista 110 km dalla Sicilia (Mazara del Vallo) e 70 km dalla Tunisia (Capo Mustafà). Sarà quindi necessario, in opportuna sede, tenere in considerazione gli eventuali collegamenti territoriali che possono essersi instaurati nel passato, non dimenticando che a Pantelleria è stato rinvenuto un tipico rappresentante della fauna edafobia: *Alaocyba separanda* Dod., curculionide cieco e depigmentato.

Manca a Pantelleria la tirrenica *Pimelia rugulosa*, e così pure *Allophylax picipes* Ol. (citato di Tunisia), mentre è presente un gruppo di specie di chiara derivazione maghrebina, e che non in tutti i casi raggiungono la Sicilia:

(2) *Pachychila cossyrensis* Rag. (Algeria orientale, Pantelleria).
Alphasida grossa cossyrensis (forma locale del « Rassenkreis » *grossa*, e che popola tutta la Sicilia, l'estremità occidentale della Calabria, Malta, Panarea, Salina, Favignana, Levanzo, e Pantelleria).

(3) *Ocnera lima* Pet. (Sicilia, Malta, Pantelleria).
Heliophilus avarus Muls. (Sicilia, Favignana, Lampedusa, Pantelleria).
Opatrum schlicki Geb. (Tunisia, Pantelleria, Ustica).

---

(1) Però la microfauna del suolo è quasi completamente sconosciuta.

(2) che Peyerimhoff 1927 considera solo una forma estrema della *crassicollis* dell'Algeria orientale.

(3) Specie descritta di Sicilia, citata di Malta, e raccolta a Pantelleria da Ragusa e da Mertens. Ma non è stata ritrovata, a mia conoscenza, da diversi decenni. Personalmente ho visto un unico esemplare raccolto nel secolo scorso, e conservato in coll. Costa (Mus. Zoolog. Univ. Napoli).

Sono da aggiungere altre specie, a più vasta diffusione, ma sempre con gravitazione mediterraneo-occidentale: *Tentyria grossa* s.l., *Akis spinosa* L., *Probaticus anthrax* Seidl.

Lampedusa

Raccolte inedite: D'Albertis 1877-1878 (coll. Mus. Genova) - Derosas 1913 (in coll. Dodero) - Schatzmayr 1929 (coll. Mus. Milano) - Barajon 1964 (coll. personale, Milano).

Bibliografia: Failla-Tedaldi 1886-1887 - Ragusa 1891-1892 - Luigioni 1929 - Koch 1935 - Gridelli 1930, 1950, 1960a (in Zavattari e Coll.).

Specie note: 23.

Caratteri della fauna: il tratto caratteristico di tutta la coleotterofauna di Lampedusa è la sua spiccata impronta nord-africana. Nel suo ambito, i tenebrionidi costituiscono un insieme ricco ed interessante. Essi sono stati oggetto - insieme a quelli di Linosa - di una accurata trattazione da parte di Gridelli (1960a). Basterà quindi, in questa sede, solo un breve cenno. *Asida minima* Rtt., ad affinità sistematica ancora incerta, è il più interessante endemita nei tenebrionidi di Lampedusa. *Machlopsis doderoi* Grid. è noto solo di Lampedusa e della Cirenaica, ed appartiene ad un genere diffuso dall'Algeria alla Siria, nonché nel Senegal (4). *Pachychila tazmaltensis* Desb., *Microtelus lethierryi* Reiche (5), *Blaps nitens* Cast. ed *Allophylax costatipennis* Luc., rappresentano il contingente di specie maghrebine, assenti in Sicilia. Il gruppo di specie siculo-maghrebine è rappresentato da *Clitobius ovatus* Erichs. *Alphasida puncticollis tirellii* Leoni è razza endemica di Lampedusa, ma la forma nominale è diffusa (Gridelli 1960b, ex Reitter 1917) dalla Spagna, attraverso l'Algeria, fino in Tunisia; quindi è specie betico-maghrebina. La presenza a Lampedusa di spiaggia ad elementi minuti ha permesso l'insediamento di alcuni psammo-alobi, come *Erodius siculus emondi* Sol. (sensu Focarile), *Ammobius rufus* Luc., *Trachyscelis aphodioides* L. (che secondo Koch 1935 apparterrebbe ad una forma locale), *Phaleria acuminata* Küst. e *bimaculata* L. (teste Canzoneri 1968c).

Linosa

Ricerche inedite: Derosas 1913 (coll. Dodero) - Barajon 1964 (coll. personale, Milano).

Bibliografia: Luigioni 1929 - Gridelli 1950, 1960 (in Zavattari e Coll.).

Specie note: 13.

Caratteri della fauna: anche per Linosa vale quanto detto per Lampedusa, essendo stata studiata la coleotterofauna da Gridelli. A differenza di Lampedusa, Linosa è vulcanica, e presenta un contingente di tenebrionidi decisamente differente. La specie più significativa è l'*Himatismus* (*Curimosphena*) *villosus* Haag, curioso tenebrionide con ali potenzialmente funzionali (controllo personale!). Specie ad ampia diffusione dall'Asia paleartica meridionale, attraverso l'Arabia,

---

(4) Si tratta probabilmente di un genere relitto nel Mediterraneo meridionale, facendo parte di un gruppo di generi (*Lycanthropa* Thoms., *Cimicia* F., *Argasidius* Per., *Geophanus* H.R., etc.) che sono ampiamente diffusi nell'Africa meridionale (Angola, Sud Africa, Gebien 1937).

(5) aut *torre-tassoi* Koch-Schatzm. 1934 della Libia e dell'Egitto. È probabile che gli es. di Lampedusa (non noti a Gridelli), e quelli siculi (citati come *lethierryi* da Gridelli nel 1930, prima della descrizione di *torre-tassoi*), andranno ristudiati.

fino in Eritrea e nell'Africa sudanese. Nota dell'Africa settentrionale dalla Tripolitania all'Egitto. Si spinge ad Ovest fino alla Guinea ed all'Angola (GRIDELLI l.c., KOCH 1935, 1937), e Linosa rappresenta l'unica stazione europea. Altra specie interessante è lo *Pseudoseriscius griseovestitus* (Fairm.) sensu GRIDELLI l.c., cioè *griseovest.* + *pellitus* Rtt., assente in Sicilia, e che è elemento maghrebino. Un solo endemita (a rango di forma locale) è la *Tentyria grossa sommieri* Baudi, che GRIDELLI l.c. considera semplice « var. ». Se eccettuiamo *Stenosis brignonei* Koch, descritta di Linosa e Lampedusa, ma in seguito ritrovata anche sulla costa meridionale della Sicilia (GRIDELLI 1949), il resto dei tenebrionidi di Linosa è costituito da specie a più vasta diffusione, sempre però a gravitazione mediterraneo-occidentale.

CONSIDERAZIONI GENERALI

1) Specie presenti in Sicilia e non rinvenute nelle piccole isole circum-siciliane

1. *Zophosis punctata* Br.
2. *Pachychila germari* Sol.
3. *Stenosis freyi* Koch
4. *Dichillus minutus* Sol.
5. *Asida goryi* Sol.
6. *Sepidium siculum* Sol.
7. *Sepidium bidentatum* Sol.
8. *Pimelia grossa* F.
9. *Colpotus strigosus* s.l.
10. *Scleron armatum* Waltl.
11. *Anemia sardoa* Gené
12. *Leichenum pulchellum* Küst.
13. *Halammobia pellucida* Herb.
14. *Pseudoseriscius helvolus* Küst.
15. *Oochrotus unicolor* Luc.
16. *Cossyphus tauricus* Stev.
17. *Enoplopus dentipes* Rossi
18. *Lyphia tetraphylla* Fairm.
19. *Catomus consentaneus* Küst.
20. *Odocnemis exaratus* Germ.
21. *Neatus noctivagus* Muls.
22. *Dendarus dalmatinus* (Germ.) Foc.

2) Specie a status tassonomico incerto

1. *Dichillus socius* Rottbg.
2. *Pedinus longulus* Baudi
3. *Opatrum validum* Rottbg.

3) Specie a me ignote, citate nella letteratura della Sicilia

1. *Probaticus gibbithorax* Gemm.
2. *Allardius oculatus* Baudi
3. *Nephodinus siculus* Canz.

4) Specie presenti (talvolta come endemiti) in alcune piccole isole circum-siciliane, ed assenti in Sicilia

1. *Pachychila tazmaltensis* Dsb. (Lampedusa)
2. » *cossyrensis* Rag. (*crassicollis cossyrensis* sensu PEYERIMHOFF 1927, Pantelleria)
3. *Alphasida puncticollis tirellii* Leoni (Lampedusa)
4. *Asida minima* Rtt. (Lampedusa)
5. *Machlopsis doderoi* Grid. (Lampedusa)
6. *Himatismus villosus* Haag (Linosa)
7. *Allophylax costatipennis* Luc. (Lampedusa)
8. *Opatrum schlicki* Geb. (Ustica, Pantelleria)
9. *Pseudoseriscius cameroni* Rtt. (Malta)
10. » *griseovestitus* Fairm. (Linosa)

La tab. II mette in risalto come non vi sia alcun rapporto tra superficie di ogni singola isola, e ricchezza di fauna tenebrionidologica. E tale mancanza di rapporto viene confermata anche attraverso l'analisi dell'intera coleotterofauna di ogni isola. Questo vale naturalmente solo per le isole la cui esplorazione faunistica può considerarsi sufficiente. Vediamo per esempio come la piccola Panarea, con appena 3,4 kmq di superficie, abbia una fauna altrettanto ricca quanto quella della ben più vasta Pantelleria che, con i suoi 83 kmq di superficie, ha solo 19 specie di tenebrionidi. Ho preso un caso estremo, considerando inoltre che entrambe le isole sono di natura vulcanica. Evidentemente in questo, come in altri casi, altre cause sono da prendere in considerazione, in particolar modo le vicende paleo-geografiche, ed il contingente faunistico originario, che è stato alla base del popolamento (La Greca - Sacchi 1957 p. 115).

Conclusioni

Esaminando i dati disponibili, notiamo che il popolamento nelle piccole isole circum-siciliane è determinato oltreché da fattori ecologici attuali (quali il clima, la natura del substrato, il tipo e l'estensione della vegetazione spontanea) soprattutto da fattori paleogeografici che hanno influito in varia misura (spesso in senso piuttosto negativo) sulla composizione della fauna. Praticamente, come era da prevedersi considerata la posizione geografica, la fauna di ogni isola rappresenta un capitolo a sé, e si può escludere a priori ogni tipo di generalizzazione. Purtroppo noi manchiamo a tutt'oggi di una approfondita ed aggiornata base di studi geologici (o per meglio dire paleo-geografici) sulle isole a Nord della Sicilia: Ustica e le Eolie. Per quanto riguarda Pantelleria e le Pelagie, o non sappiamo nulla (Pantelleria), oppure nel caso delle Pelagie le conclusioni alle quali sono giunti i geologi non possono dirsi definitive.

Già da uno sguardo preliminare alla lista delle specie (Tab. I) notiamo che ogni isola (purché sia stata sufficientemente esplorata) ha una sua propria individualità. Esaminando la cartina a fig. 1, osserviamo che queste isole sono disposte a ghirlanda intorno alla Sicilia. Viene spontanea la riflessione che queste isole si trovino sul tracciato di determinate correnti di popolamento, correnti che hanno interessato anche la Sicilia. Ma vediamo sia nei tenebrionidi come in altre famiglie, sia nelle specie alate come in quelle subattere, una certa ricchezza di varianti e di modalità di combinazioni. Ci troviamo cioè di fronte alla sovrapposizione di più fattori determinanti il popolamento, e non sempre è possibile risalire al fattore predominante. Non sarà inutile riassumere il tipo di fauna che possiamo osservare oggigiorno in queste piccole isole.

Malta: vi è una base faunistica costituita da elementi a più o meno vasta diffusione nel Mediterraneo occidentale. A tale base vanno aggiunti alcuni elementi di derivazione (*Tentyria leachi*) o diffusione mediterraneo-orientale (*Dichillus pertusus*, *Dendarus dalmatinus*). Gli endemiti sicuri sono due: *Tentyria leachi* e *Alphasida grossa melitana.*

Eolie: mancano gli endemiti anche a livello razziale (forse la *Pimelia rugulosa* di Stromboli meriterebbe di essere nominata). Unici elementi a diffusione mediterraneo-orientale sono: il *Pedinus helopioides* e l'*Opatrum obesum.* Alcune isole (tra quelle sufficientemente esplorate) si caratterizzano per la presenza od assenza a livello generico (*Gonocephalum*, *Alphasida*) oppure specifico (*Tentyria*

Tabella I

Coleotteri tenebrionidi delle piccole isole circum-siciliane

	Malta	Stromboli	Panarea	Salina	Lipari	Vulcano	Filicudi	Alicudi	Ustica	Levanzo	Favignana	Marettimo	Pantelleria	Lampedusa	Linosa
1. *Erodius siculus* s.l. (6)	+	+	+	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	+	−
2. *Pachychila tazmaltensis* Desb.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
3. » *cossyrensis* Rag.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−
4. » *frioli* Sol.	−	+	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
5. » *dejeani* s.l.	−	−	+	+	+	−	−	−	−	−	+	−	−	+	−
6. *Tentyria laevigata* Stev.	−	−	−	−	+	+	+	−	+	−	−	−	−	−	−
7. » *grossa* s.l.	−	+	+	+	+	−	−	+	−	−	+	−	+	−	+
8. » *leachi* Baudi	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
9. *Himatismus villosus* Haag	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+
10. *Stenosis intermedia* s.l.	−	−	−	+	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
11. » *brenthoides* s.l.	+	−	+	+	−	−	+	+	+	−	+	+	+	+	+
12. » *brignonei* Koch	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	+
13. » *melitana* Rtt.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
14. *Dichillus pertusus* Kiesw.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	−
15. *Microtelus lethierryi* R.che (7)	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
16. *Elenophorus collaris* L.	+	−	−	+	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−	−
17. *Alphasida grossa* s.l.	+	−	+	+	−	−	−	−	−	+	+	−	+	−	−
18. » *punctic. tirellii* Leoni	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
19. *Asida minima* Rtt.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
20. *Machlopsis doderoi* Grid.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
21. *Akis spinosa* Linn.	−	−	+	−	−	−	−	+	−	−	−	−	+	−	+
22. » *subterranea* Sol.	+	−	+	−	+	−	−	−	+	−	+	+	−	−	−
23. *Scaurus tristis* Ol.	−	+	+	−	−	−	−	+	+	−	+	−	+	+	+
24. » *atratus* F.	−	−	−	−	+	−	−	−	−	−	+	−	+	−	−
25. » *striatus* F.	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	−	−	+	+
26. *Pimelia rugulosa* s.l.	+	+	+	+	+	+	+	+	−	−	+	−	−	−	−
27. *Ocnera lima* Pet.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−
28. *Blaps gigas* Linn.	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
29. » *nitens* Cast.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
30. » *foveicollis* Alld.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
31. » *gibba* Cast.	−	−	−	+	+	+	−	−	+	−	+	−	−	−	−
32. » *mucronata* Latr.	+	−	−	−	−	+	−	−	−	+	+	+	−	−	−
33. » *lethifera* Marsh.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	−
34. *Dendarus dalmatinus* Germ.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−

(6) *Erodius siculus* s.l. (sensu Focarile 1970).

(7) *Microtelus lethierryi*, o forse *torre-tassoi* Koch.

segue Tabella *I*

	Malta	Stromboli	Panarea	Salina	Lipari	Vulcano	Filicudi	Alicudi	Ustica	Levanzo	Favignana	Marettimo	Pantelleria	Lampedusa	Linosa
35. *Heliophilus avarus* s.l.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	+	+	−
36. *Pedinus helopioides* Ahr.	−	−	+	+	−	−	+	−	−	−	−	−	−	−	−
37. » *punctatostriatus* M.	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	+	−	−	−	−
38. *Dilamus planicollis* Fairm.	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−
39. *Scleron multistriatum* Forsk.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
40. *Allophylax picipes* Ol.	+	−	+	+	+	−	+	+	+	−	+	+	−	−	−
41. » *costatipennis* Luc.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	+	−	+
42. *Gonocephalum prolixum* Er.	−	−	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
43. » *pusillum* F.	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	−
44. » *rusticum* Ol.	+	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	+	+	−
45. » *setulosum* F.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	+
46. *Opatrum schlicki* Geb.	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	+	−	−
47. » *verrucosum* Germ.	+	−	+	+	+	−	+	+	−	−	−	−	−	−	−
48. » *obesum* Ol.	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
49. *Opatroides punctulatus* Br.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	+	+	+	+	−	+
50. *Ammobius rufus* Luc.	+	+	+	+	−	+	−	−	−	−	−	−	−	+	−
51. *Clitobius ovatus* Erichs.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
52. *Trachyscelis aphodioides* L.	+	−	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−	−	+	−
53. *Phaleria acuminata* Küst.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
54. » *bimaculata* L..	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
55. *Crypticus gibbulus* Quens.	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−	+	−	+	−	−
56. *Pseudoseriscius cameroni* R.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+
57. » *griseovestitus* F.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
58. *Cataphronetis crenata* Germ.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	+	−
59. *Cossyphus moniliferus* Ch.	+	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−
60. *Belopus elongatus* Herbst	+	−	−	−	−	−	−	−	+	−	−	−	−	−	−
61. *Catomus rotundicollis* G.	+	+	+	−	−	−	+	+	+	−	+	−	+	−	−
62. *Probaticus anthrax* Seidl.	−	−	−	+	+	−	+	+	−	−	−	−	+	−	−
63. *Gunarus parvulus* Luc.	−	−	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
64. *Omaleis aemulus* Küst.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+
65. *Helopondrus assimilis* Küst.	−	−	−	+	+	−	+	+	+	−	−	−	−	−	−
66. *Xanthomus pallidus* Curt.	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	+	−
67. *Phthora crenata* Muls.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
68. *Alphitobius diaperinus* P.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
69. *Hypophloeus unicolor* Pill.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
70. » *bicolor* Ol.	+	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−	−
Totale specie	33	9	19	19	14	8	11	13	17	6	22	6	19	23	13

grossa, *T. laevigata*). Mancano tutti quegli elementi propri di un clima più arido, sub-desertico, e che sono per contro presenti ad Ustica e talvolta nelle piccole isole del canale di Sicilia (*Opatroides*, *Heliophilus*, *Clitobius*, *Belopus*).

Ustica: mancano gli endemiti. Tratto caratteristico è la presenza di due specie che hanno probabilmente un significato reliquario (*T. laevigata*, *Opatrum schlicki*), e di qualche specie come *Opatroides*, *Belopus* e *Dilamus* proprie di un clima più arido. È assente il genere *Pimelia*, ed *Alphasida*.

Egadi: per quanto riguarda Favignana e Levanzo, possiamo parlare di fauna sicula molto impoverita (però manca il genere *Opatrum*!). Per Marettimo è prematura ogni conclusione, data l'insufficienza delle poche ricerche finora svolte.

Pantelleria: un unico endemita a rango razziale (*Pachychila crassicollis cossyrensis*), forse anche la razza locale (*cossyrensis* Rag.) dell'*Alphasida grossa*, ma sec. Gridelli 1960b solo forma estrema dell'*A. grossa* s.l. La fauna ha già un'impronta di tipo maghrebino, per la presenza di specie proprie di clima più arido. Manca il genere *Pimelia*.

Lampedusa: fauna di tipo maghrebino, con presenza di un interessante endemita (*Asida minima*) e di un altro endemita a rango razziale (*Alph. puncticollis tirellii*). Manca il genere *Tentyria* e *Pimelia*.

Linosa: la specie più interessante è l'*Himatismus villosus*, genere tipicamente africano. Unica stazione nota in Europa. Mancano le *Pimelia*.

Per terminare, aggiungeremo che la presenza in talune isole di substrati litoranei sabbiosi determina la presenza di alcuni tipici elementi quali *Erodius*, *Pachychila frioli*, *Phaleria*, *Ammobius*, *Trachyscelis*, *Xanthomus*. E così pure ove si sono conservati lembi di macchia o di bosco di una certa consistenza, si osserva la presenza di qualche elemento propriamente silvicolo, come *Probaticus* ed *Helopondrus*.

Tabella II

Isola	Natura	Superficie	No. specie	Esplorazione
Panarea (Eolie)	Vulcanica	3,4	19	Sufficiente
Linosa (Pelagie)	Vulcanica	5,4	13	Sufficiente
Alicudi (Eolie)	Vulcanica	5,6	13	Sufficiente
Ustica	Vulcanica	8,6	17	Sufficiente
Levanzo (Egadi)	Calcarea	7,0	6	Insufficiente
Filicudi (Eolie)	Vulcanica	9,5	11	Sufficiente
Marettimo (Egadi)	Calcarea	12,0	6	Insufficiente
Stromboli (Eolie)	Vulcanica	12,6	9	Insufficiente
Favignana (Egadi)	Calcarea	19,0	22	Sufficiente
Lampedusa (Pelagie)	Calcarea	20,0	23	Sufficiente
Vulcano (Eolie)	Vulcanica	21,0	8	Insufficiente
Salina (Eolie)	Vulcanica	26,8	19	Sufficiente
Lipari (Eolie)	Vulcanica	37,6	14	Insufficiente
Pantelleria	Vulcanica	83,0	19	Sufficiente
Malta	Calcarea	318,0	33	Sufficiente

RIASSUNTO

Nel presente lavoro, a carattere preliminare, vengono presentati in forma sintetica e tabellare i dati finora noti (editi ed inediti) sulla fauna tenebrionidologica delle piccole isole circumsiciliane. Delle 70 specie note all'autore, vengono tratteggiate se del caso le caratteristiche zoogeografiche più interessanti. La tabella II mette in risalto di ogni piccola isola il rapporto tra superficie e numero di specie conosciute.

SUMMARY

A preliminary survey of the Tenebrionids Fauna inhabiting the small Islands around Sicily

This work outlines, on a preliminary basis, actual knowledges of the tenebrionids fauna inhabiting the main islands around Sicily, in the Mediterranean Sea. Some 70 species are recorded from these islands, i.e. the Maltese Isl., the Aeolian Archipel (or Lipari Isl.), Ustica, the Egadi Archipel, Pantelleria, Lampedusa and Linosa. Of each island have been analyzed the zoogeographical characters of its tenebrionids fauna.

The limestone, *Maltese Isl.* have a rich and various fauna: West and East Mediterranean, obvious species are the main components of this fauna. They are already known from Sicily. Only two endemic species (i.e. *Blaps foveicollis* and *Pseudoseriscius cameroni*) are noted, but new taxonomic researches are necessary in order to confirm or not their validity.

The volcanic, tertiary, *Aeolian Archipel* (or *Lipari Isl.*) show a fauna similar to that observed in Eastern Sicily. However the endemic Sicilian *Tentyria laevigata* is inhabiting only some islands, while other islands of the archipel (Alicudi, Salina, Panarea and Stromboli) are inhabitated by *Tentyria grossa*. The lack of some typical species occurring Westward (Western Sicily, Ustica, f.i.) is pointed out. Some records obtained mainly by the study of average yearly rainfall, confirm some generalizations regarding the different character of coleopterous fauna in Eastern Sicily plus Aeolian Archipel viz. Western Sicily plus Ustica Isl.

The volcanic, tertiary, *Ustica Island* shows a rich and characteristic tenebrionids fauna. The *Pimelia* and *Asida* are completely unknown. On the other hand, some species recorded from Ustica and from Western Sicily (i.e. *Belopus*, *Cossyphus*, *Dilamus*) are unknown from Aeolian Archipel.

The *Egadi Archipel* (of limestone nature), are islands very near to Sicily, however the fauna is very poor.

The species known from *Pantelleria* (another volcanic, tertiary, island) show a character common to Sicily and to the near Tunisia. *Pachychila crassicollis cossyrensis* is an endemic subspecies of a North African species known from Algeria and Tunisia only. On the other hand, *Alphasida grossa cossyrensis* (another endemic sub-species) is closely related with *A. grossa* sensu lato from Sicily, southern Calabria, two of Aeolian Isl., and Maltese Isl.

Lampedusa (of limestone nature), and *Linosa* (of volcanic nature) are inhabitated by a high percentage of North African species, partially due to the geographical position of these small islands. Lampedusa has two endemic forms, i.e. *Asida minima*, and *Alphasida puncticollis tirellii*. Linosa is the only European locality known for *Himatismus* (*Curimosphena*) *villosus*, a largely diffused species of the African tenebrionids fauna. The *Pimelia* genus is unknown from Pantelleria, Lampedusa and Linosa islands.

Table II shows the lack of interdipendence between the surface and the tenebrionids fauna of each island. For instance, the small Panarea Isl. (only 3,4 kmq) has the same number of species as the bigger (83,6 kmq) Pantelleria Isl.

BIBLIOGRAFIA

Cameron M., Caruana-Gatto A., 1907 - A list of the *Coleoptera* of the Maltese Island. - *Transact. Entom. Soc. London.*

Canzoneri S., 1968a - Primi dati sui *Tenebrionidae* di Favignana. - *Boll. Mus. Civ. St. Natur. Venezia*, 18 (pubblicato nel 1968): 91-108, 1 fig., 2 tavv. f.t.

— — 1968b - Materiali per una monografia delle *Phaleria* del sottogen. *Phaleria* Latr. - *Mem. Soc. Entom. Ital.* (Genova) 47: 117-167, 24 figg.

— — 1968c - Alcuni coleotteri tenebrionidi delle isole Eolie. - *Boll. Assoc. Rom. di Entom.* (Roma), 23: 49-50.

Francini E., Messeri A., 1956 - L'isola di Marettimo nell'arcip. delle Egadi e la sua vegetazione. - *Webbia* (Firenze), 11: 607-846, 102 figg., 52 tavv. f.t.

FAILLA-TEDALDI L., 1886-1887 - Escursione entomologica all'isola di Lampedusa. - *Natur. Sic.* (Palermo), 6: 53,69,102,107.

GEBIEN H., 1906 - Ueber die von Fabricius beschriebenen Typen von Tenebrioniden in den Museen Kopenhagen u. Kiel. - *Deuts. entom. Zeitschr.* (Berlin), 22: 209-237.

— — 1937-1944 - Katalog der Tenebrioniden (*Col. Heteromera*) - parte I: *Pubblicaz. Mus. Entom. « P. Rossi »* (Duino) 1937, 2; parte II: *Mitt. Münchn. entom. Gesell.* (München), 28/32; parte III: *Mitt. Münchn. entom. Gesell.* (München), 33-34.

GRIDELLI E., 1930 - Esplorazione dell'Oasi di Giarabub. Coleotteri. - *Ann. Mus. Civ. St. Natur. Genova*, 54: 1-480, 1 carta.

— — 1950 - Il problema delle specie a diffusione transadriatica con particolare riguardo ai Coleotteri. - *Mem. Biogeogr. Adriatica* (Venezia), 1: 1-299, 51 figg.

— — 1960a - Biogeografia delle Isole Pelagie. *Coleoptera*. - *Rendic. Accad. dei XL* (Roma), Serie 4a, 11: 369-407.

— — 1960b (Nota postuma a cura di F. Capra) - Materiali per lo studio dei Tenebrionidi italiani (Prima nota). - *Atti Mus. Civ. St. Natur. Trieste*, 22: 25-43.

— — 1949 (in Porta) - Fauna Coleopt. Italica, Supplem. II. - *Stab.to Tipogr. Gandolfi* (San Remo), pp. 270-272 (revisione generi *Stenosis* e *Crypticus*).

KOCH C., 1935 - Wissensch. Ergebn. d. entom. Exped... Torre e Tasso nach Aegypten u. auf die Halb. Sinai - VII *Tenebrionidae*. - *Bull. Soc. Roy. Entom. d'Egypte* (Le Caire), pp. 1-111.

— — 1940 - Phylogenet., biogeograph. und systemat. Studien über ungeflügelte Tenebrioniden (*Col. Tenebrionidae*). II. - *Mitt. Münchn. entom. Gesell.* (München), 30: 683-750, tavv. XVIII-XX f.t., 14 figg.

LA GRECA M., SACCHI C.F., 1957 - Problemi del popolamento animale nelle piccole isole mediterranee. - *Ann. Ist. e Mus. Zool. Univ. Napoli*, 9 (3): 1-188, 21 figg., 2 tavv. f.t.

LIEBMANN W., 1962 - Ein Beitrag zur Käferfauna von Pantelleria. *Stuttgart. Beitr. Naturkunde* (Stuttgart) pp. 1-4 (estratto).

LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia. Catalogo topografico sinonimico e bibliografico. - *Mem. Pontif. Accad. Sci.* (Roma) (Serie 2a), 13: 1-1160.

MARAN J., 1935 - Specierum subgeneris *Dichillocerus* Rttr. revisio. (*Col. Tenebrionidae* Gen. *Dichillus* Duv.) - *Sbornik entom. Odd. Nâr. Mus. v Praze*, 13: 147-148.

MERTENS R., 1926 - Zoolog. Ergebn. einer Reise nach den Pelagischen Inseln u. Sizilien. - *Naturforsch. Gesell. Senckenberg* (Frankfurt a. Main), 8: 225-271, 5 figg.

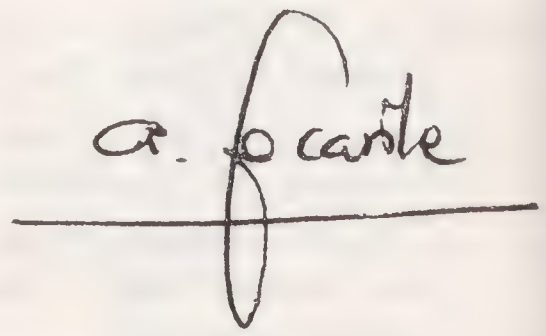
MARCUZZI G., 1970 - Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi delle Egadi (XVI Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi) (*Coleoptera Heteromera*). - *Boll. Soc. Entom. Ital.* (Genova) (in corso di stampa).

PEYERIMHOFF P., 1927 - Études sur la systématique des Coléoptères du Nord-Africain. I. Les *Pachychila* (*Tenebrionidae*). - *L'Abeille* (Paris), 34: 1-57, 55 figg.

— — 1947 - id. id. II. Les *Scaurus*. - *Rev. franç. Entom.* (Paris), 14: 157-193, 7 gr. di figg.

RAGUSA E., 1875 - Gita entomologica all'isola di Pantelleria. - *Bull. Soc. Entom. Ital.* (Firenze), 7: 238-256.

RIGGIO G., 1885 - Materiali per una fauna entomologica dell'isola d'Ustica. Prima contribuzione. - *Natur. Sicil.* (Palermo) 5: 29-31, 88 (*Coleoptera*).



ANTONIO SERVADEI

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Padova

I RINCOTI ENDEMICI D'ITALIA

I Rincoti (Eterotteri ed Omotteri Auchenorrinchi) viventi in Italia sono rappresentati, nella loro grande maggioranza, da specie a diffusione mediterranea ed europea con una certa predominanza delle specie mediterranee tra gli Eterotteri e di quelle europee tra gli Omotteri.

Un discreto numero di specie può essere considerato endemico della nostra penisola o delle isole dato che, almeno fino ad ora, non mi risulta che siano state segnalate catture fatte in altre località.

Tenendo presente i maggiori dati acquisiti in questi ultimi anni, che hanno sensibilmente accresciuto la conoscenza della fauna italiana dei Rincoti (alcune specie ricordate in questa nota non figurano nel catalogo da me redatto nel 1967 ([1])) particolarmente per alcune regioni per le quali molto scarse erano le nostre conoscenze, ritengo non inutile presentare un elenco aggiornato delle specie endemiche (l'elenco da me redatto nel 1958 ([2]) non può più essere considerato valido ed infatti alcune specie sono passate in sinonimia ed altre rinvenute in località non italiane) con l'indicazione dei singoli luoghi di raccolta e raffigurare schematicamente la loro distribuzione tralasciando, nella rappresentazione grafica, le specie dubbie che sono riportate solo nell'elenco precedute da un punto interrogativo.

Complessivamente le specie, sicuramente identificate e ricordate solo per l'Italia e per le sue isole assommano oggi a 136 di cui 55 sono Eterotteri (appartenenti a 14 famiglie e 47 generi) e 81 Omotteri (appartenenti a 11 famiglie e 58 generi).

Come ho precedentemente accennato non è da escludere che alcuni tra i Rincoti elencati possano in futuro essere rinvenuti anche in altri territori e perdere quindi il loro carattere endemico e nello stesso tempo non è escluso che, se continuerà il ritmo attuale di ricerche, specie nuove per la scienza e presenti solo nel territorio italiano, possano essere descritte.

---

(1) SERVADEI A., 1967 - *Rhynchota Heteroptera - Homoptera Auchenorrhyncha*. Catalogo topografico e sinonimico - Fauna d'Italia vol. IX, Ed. Calderini, Bologna, pp. I-X, pp. 1-851, figg. I-II.

(2) SERVADEI A., 1958 - Considerazioni sugli Eterotteri Italiani (*Heteroptera et Homoptera Auchenorrhyncha*) - Atti Acc. Naz. It. Entom., Rendiconti, Anno VI, Bologna, pp. 1-10.

HETEROPTERA

CORIXIDAE

Micronecta latiuscula Horv.
Sardegna.
Cymatia coleoptrata concii Tam.
Lombardia: Merate (Lago di Sartirana).
Hesperocorixa monticellii Caroli
Campania: Lago-stagno degli Astroni.
Sigara (*Subsigara*) *italica* Jacz.
Lombardia: Monvalle;
Trentino-Alto Adige: Nomi, Castel Beseno, Villa Lagarina, Aldeno;
Veneto: Padova;
Emilia: Portonovo di Medicina.
Sigara (*Sigara*) *nigrolineata siciliana* Wagn.
Sicilia: Etna (Pedara).
Sigara (*Sigara*) *servadeii* Tam.
Sardegna: Sassari (Rio Mannu).

NOTONECTIDAE

Notonecta glauca hybrida tamaninii Fil.
Veneto: Marghera, Venezia Lido, S. Pietro in Volta;
Calabria: Massiccio del Pollino.

VELIADAE

Velia (*Plesiovelia*) *sarda* Tam.
Sardegna: Iglesias, Belvì;
Corsica: Corte di Vizzanova.

HEBRIDAE

Hebrus franzi Wagn.
Toscana: Alpi Apuane, Castelnuovo di Garfagnana.

MIRIDAE

Alloeotomus aetneus Costa
Sicilia: Etna (Piccolo Rifugio, Pineta, Albergo Serra la Nave).
Deraeocoris flavilinea Costa
Liguria: Genova;
Puglia: Lecce;
Calabria: Sila Grande, Catanzaro (Foce F. Simeri, Ponte Calderaro);
Sicilia: Palermo, Ficuzza, Montalbano Elicona;
Corsica: Aleria.
Deraeocoris freyi Put.
Sicilia: Bosco Agno.
Nasocoris psyche Linnav.
Sardegna: Platamona.
Megalocoleus naso Reut.
I. Capraia;
I. Giglio;
Sardegna: Cagliari;
Corsica.
Megalocoleus servadeii Wagn.
Calabria: Catanzaro (Ponte Calderaro, Foce F. Simeri, Mazzaccara), Uria;
Sardegna: Sassari (Valle Mascari), Stintino, Marina di Sorso, Platamona.
Plagiognathus (*Poliopterus*) *tomentosus* Wagn.
Basilicata: Lagonegro;
Sicilia: Palermo.
Sthenarus pusillus Reut.
Liguria: Genova, Ternano;
Lazio: Acilia;
Campania: Napoli;
Sicilia: Etna (Pedara);
Sardegna.
Tuponia hartigi Wagn.
Sicilia: Catania, Etna (Pineta), Plaia;
Corsica: Saint-Florent.
Tuponia hippophäes pradassiensis Tam.
Trentino-Alto Adige: Predazzo.
Dicyphus (*Dicyphus*) *flavoviridis* Tam.
Piemonte: Valle d'Aosta (St. Nicolas), Boves, Piedicavallo, Zumaglia;
Liguria: Rapallo;
Trentino-Alto Adige: Laghi di Monticolo, Ballino, Castellano, Faedo, Malè, Terlago, Sagron, Vallarsa;

Fig. 1 - Fam. Corixidae

✳ Micronecta latiuscula - ⊕ Cymatia coleoptrata concii - ⊠ Hesperocorixa monticellii - ❄ Sigara italica - ○ Sigara nigrolineata siciliana
⊥ Sigara servadeii

Fig. 2 - Fam. Notonectidae, Veliadae, Hebridae

✳ Notonecta glauca hybrida tamaninii - ✥ Velia sarda - ❁ Hebrus franzi

Fig. 3 - Fam. Miridae

★ Alloeotomus aetneus - ✱ Deraeocoris flavilinea - ● Deraeocoris freyi
Nasocoris psyche - ⊠ Megalocoleus naso - ○ Megalocoleus servadeii
Plagiognathus tomentosus - □ Sthenarus pusillus - ▲ Tuponia hartigi
Tuponia hippophaes pradassiensis - ▲ Dicyphus flavoviridis
Plagiotylus ruffoi - ❁ Plagiotylus zorzii - ▼ Dimorphocoris saulii
✱ Halticus henschi - + Strongylocoris nigritarsus - ✱ Platycranus hartigi
Platycranus michalki - ✶ Orthotylus caprai - ✸ Orthotylus sicilianus
Heterotoma acinaciforme - ❋ Heterocordylus flavipes - ↓ Leptopterna griesheimae - ⊠ Phytocoris italicus - △ Rhabdoscytus costai

Emilia: Foresta di Campigna;
Toscana: Vallombrosa;
Lazio: Albano, Sasso Furbara;
Abruzzo e Molise: Avezzano, Tagliacozzo;
Puglia: Gargano (Foresta Umbra).

Plagiotylus ruffoi Tam.
Sicilia: Madonie (Valle Madonie, Pizzo Carbonara).

Plagiotylus zorzii Tam.
Umbria: M. Sibillini (M. Veletta).

Dimorphocoris saulii Wagn.
Friuli-Venezia Giulia: Trieste.

Halticus henschi Reut.
Friuli - Venezia Giulia: Gorizia, Carso.

Strongylocoris nigritarsus Costa
Calabria: Sila.

Platycranus hartigi Wagn.
Veneto;
Sicilia: Etna (Pineta, Canton, Castagneti di Pedara, Vaglio, M. Silvestri, M. Faggi, Piano della Lepre, Piccolo Rifugio, Piano Sanguillo, Rifugio Citelli, Randazzo).

Platycranus michalki Wagn.
Campania: Napoli (Lago Lucrino, Monte Nuovo);
I. Capri;
I. Ischia;
Puglia: Gargano (Coppo dei Fossi);
Calabria: Roseto Capo Spulico;
Sicilia: Messina.

Orthotylus (*Orthotylus*) *caprai* Wagn.
Sardegna: Sassari.

Orthotylus (*Orthotylus*) *sicilianus* Wagn.
Sicilia: Etna (Castagneti di Pedara, Canton, M. Manfré, Pineta).

Heterotoma acinaciforme Costa
Calabria: Sila, Aspromonte.

Heterocordylus flavipes Wagn.
Liguria: Casella;
Toscana: Tavarnuzze;
Lazio;
Basilicata: Potenza (Taverna).

?*Stenodema curticollis* Costa
Abruzzo e Molise;
Campania: Matese.

Leptopterna griesheimae Wagn.
Sicilia: Etna (Rifugio Citelli, M. Manfré, Pineta).

Phytocoris (*Ktenocoris*) *italicus* Wagn.
Trentino - Alto Adige: Merano, Terlago;
Basilicata: Nova Siri;
Sicilia: Etna, Taormina.

Rhabdoscytus costai Reut.
Veneto: Venezia;
Emilia: Bologna, Forlì, Predappio;
Marche: Gualdo;
Lazio: Zagarolo;
Campania: Castellabate;
Basilicata: Frusci;
Calabria: Massiccio del Pollino (Colloreto, Vallone Santicelli);
Sicilia: Etna (Pedara, M. Gervasto).

MICROPHYSIDAE

Myrmedobia antica Reut.
Sardegna: Golfo Aranci;
Corsica.

REDUVIIDAE

Empicoris culiciformis italicus Tam.
Lombardia: Milano;
Trentino-Alto Adige: Bressanone;
Veneto: Bovolone;
Emilia: Imola, Forlì.

Sastrapada subaptera Garb.
Piemonte: Torino.

Sphedanolestes cingulatus Fieb.
Emilia;
Toscana: Tavarnuzze, M. Argentario;
Marche: Colle S. Marco;
Umbria: Perugia;
Lazio: Roma, Sasso Furbara, Monte Cavo;
Abruzzo e Molise: Pescasseroli;
Campania: Pattano, Scario;
Puglia: Gargano (Ginestra);
Basilicata: M. Vulture;

Fig. 4 - Fam. Microphysidae, Reduvidae

△Myrmedobia antica - ■Empicoris culiciformis - ★Sastrapada subaptera
*Sphedanolestes cingulatus

Calabria: Massiccio del Pollino (Vallone Santicelli), Soveria Mannelli, Palizzi;
Sicilia: Messina, Ucria, S. Piero Patti, Montalbano Elicona, Madonie, Castelbuono, Ficuzza.

SALDIDAE

Saldula madonica Seidenst.
Sicilia: Castelbuono, Ceflù, Ponte Fiumare.

TINGIDAE

Copium intermedium Rey
I. Capraia;
Sardegna;
Corsica.

BERYTIDAE

Berytinus galvagnii Tam.
Calabria: Pizzo Calabro, Serra S. Bruno (C. Morrone).
Gampsocoris panormicus Seidenst.
Sicilia: S. Martino delle Scale.

LYGAEIDAE

Lygaeus equestris sicilianus Wagn.
Lazio: M. Ernici (Passo della Sella);
Abruzzo e Molise: M. del Matese (Roccamandolfi, Rifugio Campitello);
Campania: Lago Matese, S. Gregorio Matese, Letino;
Puglia: F. Fortore;
I. Tremiti: S. Domino;
Basilicata: Metaponto, Nova Siri;
Calabria: Capo Rizzuto, Sila Grande (Lorica, L. Cecita);
Sicilia: Etna (Pedara, Castagneti di Pedara, M. Silvestri, Canton, Pineta, Omelia, Albergo Serra la Nave), Taormina.
Apterola kunckeli focarilei Tam.
I. Pantelleria.
Macropternella foveicollis Costa
Calabria: Cirò (Punta Alice);
Sicilia: Palermo, Catania.
Oxycarenus longiceps Wagn.
Sicilia: Etna (M. Vettore, Albergo Serra la Nave).
Plinthisus pseudoconvexus Wagn.
Sardegna: Lanusei.
Acompus garganicus Horv.
Puglia: Gargano (Lago S. Giovanni);
Calabria: Nicotera.
Megalonotus nitidicollis Put.
I. Asinara;
Corsica.
Pionosomus depressus Horv.
Piemonte: Valle d'Aosta (Cretaz), S. Giorgio di Susa, Vercelli, Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia.

COREIDAE

Phyllomorpha laciniata brevispina Wagn.
Sicilia: Etna (M. Rossi, Pineta, Albergo Serra la Nave).

PENTATOMIDAE

Scotinophara subalpina Bergr.
Trentino-Alto Adige: Bolzano.
Sciocoris cursitans pallidicornis Wagn.
Sicilia: Etna (Pineta, Albergo Serra la Nave).
Aelia henschi Mont.
Veneto: Treviso;
Friuli-Venezia Giulia: Monfalcone, Gorizia;
Sicilia: Catania.

CYDNIDAE

Sehirus (*Tritomegas*) *micans* Horv.
Toscana;
I. Elba;
I. Giglio;
Calabria: Catanzaro;
Sicilia: Palermo, Etna (M. Manfré);
Sardegna: Golfo Aranci, S. Vito.

Fig. 5 - Fam. Saldidae, Tingidae, Berytidae

Saldula madonica - Copium intermedium - Berytinus galvagnii
Gampsocoris panormicus

Fig. 6 - Fam. Lygaeidae

Lygaeus equestris sicilianus - Apterola kunckeli focarilei
Macropternella foveicollis - Oxycarenus longiceps - Plinthisus pseudoconvexus - Acompus garganicus - Megalonotus nitidicollis
Pionosomus depressus

Fig. 7 - Fam. Coreidae, Pentatomidae, Cydnidae

Phyllomorpha laciniata brevispina - Scotinophara subalpina
Sciocoris cursitans pallidicornis - Aelia henschi - Sehirus micans

HOMOPTERA AUCHENORRHYNCHA

CIXIIDAE

Cixius (*Orinocixius*) *bejeri* Wagn.
Trentino: Trafoi, Pinzolo, Madonna di Campiglio.
?*Cixius sanctangeli* Costa
Italia mer.
Tachycixius ligustinus Wagn.
Liguria: Chiavari, M. Antola, Genova.
Oliarus perminutus Dlab.
Puglia: Maglie, Perrone
Basilicata: Irsina.
Oliarus siculus Mats.
Sicilia: Palermo, Catania.
Trirhacus formosissimus Costa
Emilia: Foresta di Campigna;
Sardegna: Sarrabus (M. Narba).
Duilius viridulus Horv.
Calabria: Riace, Saline di Reggio C., Capo Rizzuto;
Sicilia.

ACHILIDAE

Epiptera italica Wagn.
Campania: Bagnoli Irpino, F. Calore;
Sicilia: Etna (Pedara).

DERBIDAE

Malenia sicula Hpt.
Calabria: Petrizia, Foce F. Simeri, Sila (M. Oliveto);
Sicilia.

DICTYOPHARIDAE

Dictyophara cyrnea Spin.
Sardegna;
Corsica.
Bursinia globiceps Linnav.
Sardegna: Calasetta.

ISSIDAE

?*Caliscelis tricolor* Costa
Italia.
?*Caliscelis unicolor* Costa
Italia.
Homocnemia albovittata Costa
Umbria: Bivio di Pietralunga;
Lazio: Roma, Anagni, Fiuggi, M. Ernici (Passo della Sella);
Abruzzo e Molise: Parco Nazionale (Pescasseroli, Val Fondillo), Forca Caruso, M. del Matese (Bosco Redole, Guardiaregia, Roccamandolfi);
Campania: Montecassino, Napoli, Auduni, Paestum, Terra di Lavoro;
Puglia: Gargano (Cagnano Varano, Rodi Garganico, S. Menaio, Vico Garganico, Coppo dei Fossi, Peschici), Salento.
Calabria: Roseto Capo Spulico, Sila Grande (L. Arvo).
Myctorodus sulcatus Fieb.
Piemonte: Serravalle Scrivia, Novi Ligure;
Sicilia.
Hysteropterum armatissimum Linnav.
Puglia: Gargano (L. Varano, Rodi Garganico, Vieste, Foresta Umbra);
Basilicata: Nova Siri, Lagonegro, Rivello.
Hysteropterum oculatum Linnav.
I. Elba: Poggio Terme.
Hysteropterum pseudoarmatum Linnav.
Basilicata: Nova Siri.

DELPHACIDAE

Anakelisia confusa Linnav.
Trentino-Alto Adige: Mattarello.
Eurysia laeticiae Dlab.
Puglia: Castellana Grotte.
Metropis latinus Linnav.
Emilia: Foresta di Campigna;
Marche: M. Sibillini (Bolognola, Valle Acquasanta);
Campania: Monti del Matese (Passo Miralago);
Puglia: Gargano;
Calabria: Sila Grande (M. Scuro).

Fig. 8 - Fam. Cixidae, Achilidae, Derbidae, Dictyopharidae

Cixius bejeri - Tachycixius ligustinus - Oliarus perminutus
Oliarus siculus - Trirhacus formosissimus - Duilius viridulus
Epiptera italica - Malenia sicula - Dictyophara cyrnea
Bursinia globiceps

Fig. 9 - Fam. Issidae

❋ Homocnemia albovittata - ★ Mycterodus sulcatus - ✸ Hysteropterum armatissimum - ❄ Hysteropterum oculatum - ⌖ Hysteropterum pseudoarmatum

Fig. 10 - Fam. Delphacidae

★ Anakelisia confusa - ✸ Eurysa laeticiae - ⊕ Metropis latinus
❁ Metropis rubripes - ✻ Conomelus lorifer - ❀ Chloriona sicula
❄ Megamelus discrepans - ⊠ Liburnia matsumuriana - ✲ Calligypona flavobrunnea - ⊡ Delphacodes cataniae - △ Delphacodes nigrifrons
□ Delphacodes strigosa - ▲ Dicranotropis dimorpha

Metropis rubripes Mats.
Sicilia: Siracusa.
Conomelus lorifer Rib.
Abruzzo e Molise: Parco Nazionale (Val Fondillo).
Chloriona sicula Mats.
Sicilia: Siracusa.
Megamelus discrepans Hpt.
Liguria: Chiavari.
Liburnia matsumuriana Mtc.
Sicilia: Catania, Siracusa.
Calligypona flavobrunnea Dlab.
Liguria: Genova, S. Lorenzo di Casanova;
Friuli-Venezia Giulia: Trieste.
Delphacodes cataniae Mats.
Sicilia: Catania.
Delphacodes macroptera Costa
Italia mer.
Delphacodes nigrifrons Mats.
Sicilia: Catania.
Delphacodes radiata Costa
Italia mer.
Delphacodes strigosa Mats.
Sicilia: Siracusa.
Dicranotropis dimorpha Mats.
Sicilia: Palermo.

TETTIGOMETRIDAE

Tettigometra atrovirens Costa
Campania.
Tettigometra damryi Leth.
Sardegna: Berchidda;
Corsica.
Tettigometra psittacina Costa
Italia mer.

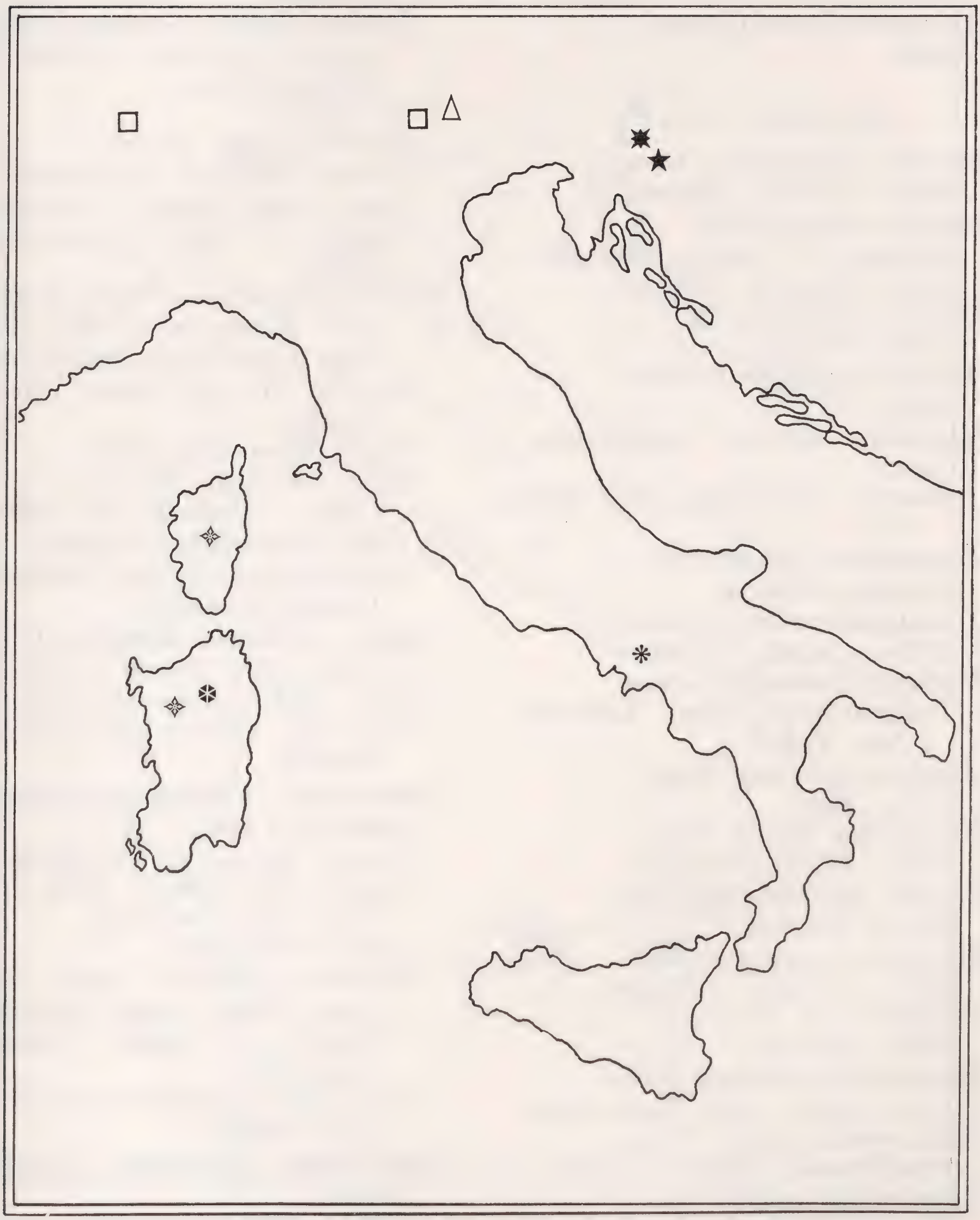
CICADIDAE

Tibicen luctuosus Costa
Sardegna: Aggius, Tempio Pausania, M. Limbara, Desulo.
Cicada afona Costa
Italia mer.
Cicada carniolica Gmel.
Friuli-Venezia Giulia; Carnia.
?*Cicada casmatmema* Capanni
Italia.
?*Cicada cinerea* Rossi
Toscana.
Cicada costai Mtc.
Italia mer.
?*Cicada dipalliata* Capanni
Italia.
?*Cicada muscilliformis* Capanni
Italia.
Cicada notata Scop.
Friuli-Venezia Giulia.
?*Cicada poae* Capanni
Italia.
?*Cicada smaragdina* Capanni
Italia.

APHROPHORIDAE

?*Philaenus affinis* Costa
Puglia: Otranto.
?*Philaenus communimacula* Costa
Italia mer.
?*Philaenus griseus* Costa
Veneto: Venezia, Padova, Tregnago;
Italia mer.
?*Philaenus olivetorum* Costa
Sicilia;
Italia mer.
Neophilaenus exclamationis alpicola Wagn.
Trentino-Alto Adige: Alpi Orientali.
Neophilaenus exclamationis meridionalis Wagn.
Umbria: Monti Sibillini (Pian Perduto);
Campania: Monti Picentini (M. Cervialto).
Neophilaenus exclamationis renonensis Wagn.
Piemonte: Valle d'Aosta (Valsavaranche);
Trentino.
?*Aphrophora aurata* Capanni
Italia.
?*Aphrophora eruginosa* Capanni
Italia.
?*Aphrophora maculata* Capanni
Italia.
?*Aphrophora phlava* Capanni
Italia.

Fig. 11 - Fam. Tettigometridae, Cicadidae, Aphrophoridae



✱ Tettigometra atrovirens - ✧ Tettigometra damryi - ❆ Tibicen luctuosus - ✸ Cicada carniolica - ★ Cicada notata - △ Neophilaenus exclamationis alpicola - □ Neophilaenus exclamationis renonensis

?*Aphrophora phuliginosa* Capanni
Italia.
?*Aphrophora polic!ora* Capanni
Italia.
?*Aphrophora rubra* Capanni
Italia.

CICADELLIDAE

Balclutha quadriguttata Mats.
Sicilia: Catania, Palermo.
Doratulina ragusai Mel.
Basilicata: F. Ofanto, Nova Siri;
Sicilia: Messina, Ficuzza.
Euscelis punctinervis Hpt.
Sicilia: Palermo.
Athysanus transversalis Mats.
Sicilia.
Handianus ignoscus mediterraneus Linnav.
Marche: M. Sibillini (Pian Perduto).
Thamnotettix ghilianii Ferr.
Piemonte: Torino.
Thamnotettix siciliensis Mats.
Sicilia: Catania, Palermo.
Streptopyx tamaninii Linnav.
Trentino-Alto Adige: Dolomiti (Passo Rolle).
Anoplotettix etnensis Wagn.
Sicilia: Etna.
Anoplotettix scalaris Wagn.
Sicilia: Palermo, Ficuzza.
Cicadula lineatopunctata Mats.
Sicilia: Palermo.
Phycotettix acuminatus Mats.
Sicilia: Siracusa, F. Ciane.
Circulifer salus Mats.
Sicilia: Palermo.
Psammotettix jenjouristi Zachv.
Lazio: Roma, Ostia, Monte Cavo.
Deltocephalus hamatus Then
Friuli-Venezia Giulia.
Deltocephalus mellae Ferr.
Piemonte: Vercelli;
Lombardia: Legnano.
Jassargus bicorniger Then
Friuli-Venezia Giulia.
Jassargus (*Jassargus*) *hartigi* Wagn.
Veneto: Lago di Garda (Torri del Benaco, S. Vigilio).
Jassargus (*Jassargus*) *latinus* Wagn.
Veneto.
Friuli-Venezia Giulia: Passo di Tanamea;
Emilia: Modena, Grizzana, Portonovo di Medicina, Ladino, S. Marino, Rivola;
Toscana;
Marche: Cagli, Urbino;
Umbria: Bivio di Pietralunga;
Lazio: Sasso Furbara, Terminillo, Fiuggi, M. Ernici (Passo della Sella);
Abruzzo e Molise: Parco Nazionale (Camosciara), M. della Laga (Cona Faiete, Poggio Cancelli), M. del Matese (Bosco Redole);
Puglia: Gioia del Colle;
Basilicata: Lago Sirino;
(Mria: Massiccio del Pollino Calab. Manfrana), Gambarie.
Citato anche per le Alpi Marittime francesi (Sospello).
Adarrus (*Adarrus*) *calabricus* Dlab.
Calabria: Sila Grande (L. Arvo).
Adarrus (*Adarrus*) *servadeinus* Dlab.
Piemonte: Valle d'Aosta, (Aosta, Cheneil).
Diplocolenus (*Verdanus*) *abdominalis monticola* Linnav.
Emilia: Foresta di Campigna;
Umbria: M. Sibillini (Pian Perduto, Valle Canatra);
Lazio: Terminillo;
Abruzzo e Molise: Monti della Laga (Ceppo, Poggio Cancelli), Monti del Matese (Rifugio Campitello);
Campania: Lago Matese, S. Gregorio Matese.
Diplocolenus (*Verdanus*) *laetitiae* Servd.
Calabria: Sila Grande (L. Arvo, L. Ampollino, Croce di Magara).
Fieberiella salacia Dlab.
Puglie: Presicce.
?*Coelidia puerpera* Costa
Italia.

Fig. 12 - Fam. Cicadellidae

Balclutha quadriguttata - Doratulina ragusai - Euscelis punctinervis
Athysanus transversalis - Handianus ignoscus mediterraneus - Thamnotettix ghilianii - Thamnotettix siciliensis - Streptopyx tamaninii
Anoplotettix etnensis - Anoplotettix scalaris - Cicadula lineatopunctata - Phycotettix acuminatus - Circulifer salus - Psammotettix jenjouristi - Deltocephalus hamatus - Deltocephalus mellae
Jassargus bicorniger - Jassargus hartigi - Jassargus latinus

Fig. 13 - Fam. Cicadellidae

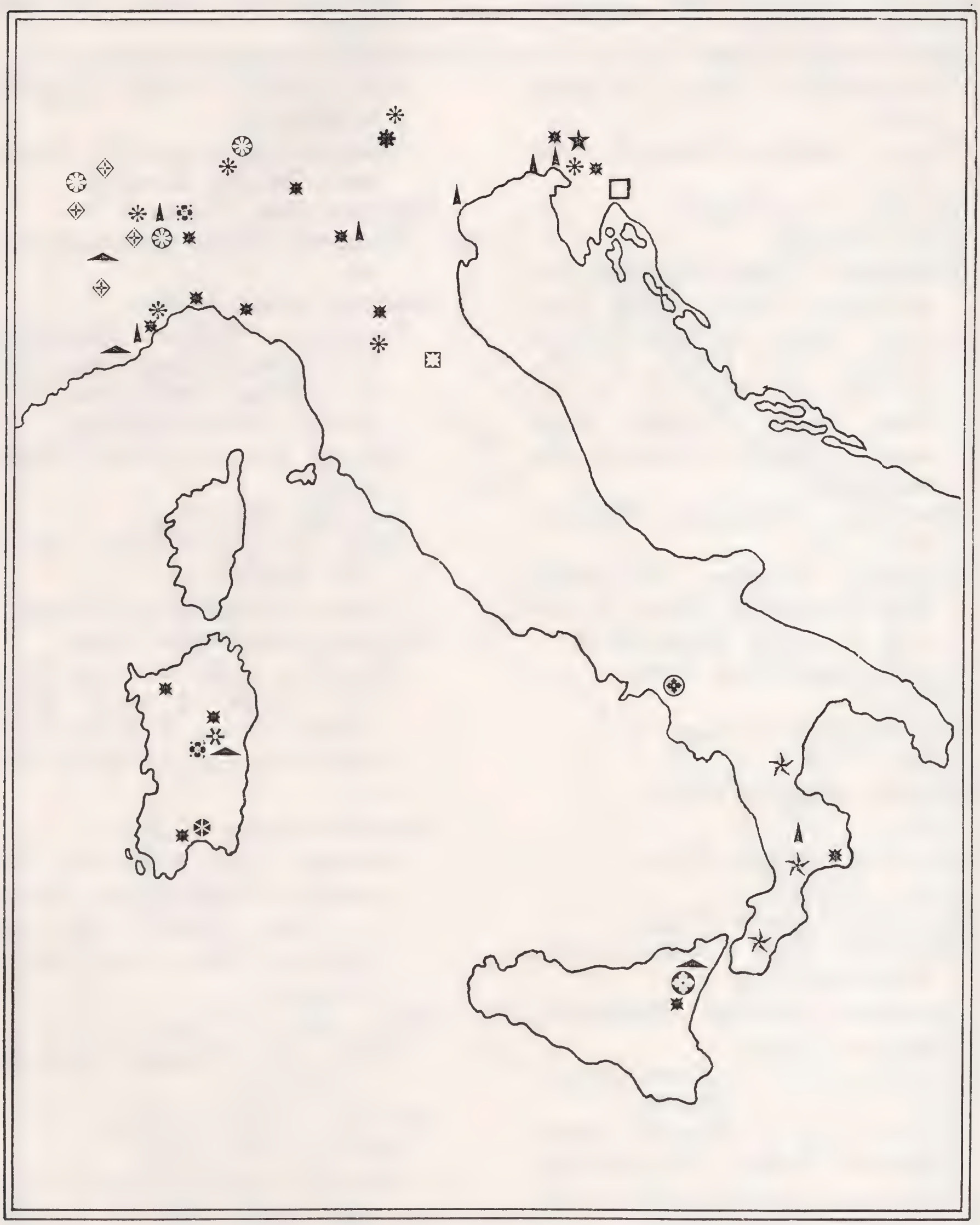
Adarrus calabricus - Adarrus servadeinus - Diplocolenus abdominalis monticola - Diplocolenus laetitiae - Fieberiella salacia - Aphrodes syracusae - Doratura veneta - Evacanthus rostagnoi - Dryodurgades similis - Macropsidius calaber

?*Coelidia sexpunctata* Costa
Italia.
Aphrodes syracusae Mats.
Sicilia: Siracusa.
Doratura veneta Dlab.
Trentino-Alto Adige: Val Martello;
Veneto: Laguna Veneta (S. Giuliano);
Marche: Acqualagna;
Lazio: Fiuggi;
Campania: Cilento (Paestum, Castellabate, Rutino Scalo, Cuccaro Vetere, Montano Antilia, Alfano, Torre Orsaia, Centola, S. Severino, Palinuro, Acquavena, Scario, Casaletto Spartano, S. Maria di Cordici, Casalbuono);
Basilicata: Metaponto, Policoro, Nova Siri;
Calabria: Belvedere Marittimo, Sila Grande (M. Scuro, L. Cecita, L. Arvo, Mazzaccara).
?*Tettigella longevittata* Costa
Italia.
?*Tettigella lunulata* Costa
Italia.
?*Tettigella transversa* Costa
Italia.
Evacanthus rostagnoi Picco
Lazio: Roma.
Dryodurgades similis Wagn.
Piemonte: Valle d'Aosta (Vieyes, Valsavaranche);
Trentino-Alto Adige: Bressanone;
Toscana: Pomino;
Umbria: Bivio di Pietralunga;
Lazio: Camerata Nuova;
Puglia: Gargano (Foresta Umbra);
Basilicata: Vulture (Monticchio);
Calabria: Aspromonte (Montalto).
Macropsidius calaber Dlab.
Calabria: Catanzaro (Uria, Ponte Calderaro), Sila (Mazzaccara).

TYPHLOCYBIDAE

Notus italicus Wagn.
Piemonte: Caluso;
Liguria: Bardineto;
Lombardia: Goito;
Trentino-Alto Adige: Val Lagarina;
Veneto: Laguna Veneta;
Friuli-Venezia Giulia: Aquileia, Monfalcone;
Calabria: Sila Grande (M. Volpintesta, Silvana Mansio).
Forcipata flava Vidano
Piemonte: Torino (Stupinigi, Cassa).
Forcipata obtusa Vidano
Piemonte: Torino (Stupinigi), Scarmagno, Caluso, Fiano, Stresa (Alpinia), Valle d'Aosta (Tignet in Valsavaranche);
Liguria: Savona (Colle di Melogno);
Trentino-Alto Adige:
Friuli - Venezia Giulia: Trieste (Val Rosandra);
Emilia: Castiglione dei Pepoli.
Erythria pedemontana Vidano
Piemonte: Colle del Lys, Forno Alpi Graie, Ceresole Reale, Noasca, Oropa, S. Paolo Cervo, Fiano, Scarmagno, Caluso, Stresa.
Erythridea alpina Vidano
Piemonte: Forno Alpi Graie, Groscavallo, Chialamberto, Cantoira, Frais, Cesana, Colle delle Finestre, Colle di Prà Martino, Cumiana.
Kybos aetnicola Wagn.
Sicilia: Etna (Rifugio Citelli, Piano Sangillo).
Chlorita antoniana Dlab.
Basilicata: Nova Siri;
Calabria: Catanzaro (Ponte Calderaro, Uria, Foce F. Simeri), Roseto Capo Spulico, S. Cristina Aspromonte.
Chlorita beieri Dlab.
Friuli - Venezia Giulia: Gorizia, Nabresina, M. Maggiore.
Chlorita helichrysi Vidano
Sardegna: Burcei, S. Gregorio.

Fig. 14 - Fam. Typhlocybidae



▲ Notus italicus - ⁘ Forcipata flava - ✻ Forcipata obtusa - ❁ Erythria pedemontana - ✣ Erythridea alpina - ✿ Kybos aetnicola - ✶ Chlorita antoniana - ★ Chlorita beieri - ❆ Chlorita helichrysi - ⁘ Chlorita multinervis - ✸ Chlorita tamaninii - □ Typhlocyba fiumensis - ✸ Edwardsiana platanicola - ✲ Zygina inconspicua - ⊠ Zygina italica ▬ Zygina lapidicola - ⊕ Metaporcitus listatus

Chlorita multinervis Vidano
Sardegna: Oliena (Sopramonte).
Chlorita tamaninii Wagn.
Trentino-Alto Adige; Val Lagarina, Valsorda.
Typhlocyba fiumensis Mats.
Friuli-Venezia Giulia.
Edwardsiana platanicola Vidano
Piemonte: Torino;
Liguria: Genova, Staglieno, Sarzana, San Remo;
Lombardia: Milano, Goito;
Friuli - Venezia Giulia: Trieste, Gorizia;
Emilia: Bologna;
Calabria: Crotone;
Sicilia: Catania, Monti Iblei;
Sardegna: Sassari, Nuoro, Cagliari.
Zygina incospicua Vidano
Sardegna: Oliena (Sopramonte).
Zygina italica Rib.
Emilia: Meldola (Bagnolo).
Zygina lapidicola Vidano
Piemonte: S. Giorio di Susa;
Liguria: Alpi Marittime (Passo della Teglia);
Sicilia: Etna;
Sardegna: Oliena (Sopramonte).
?*Metaporcitus listatus* Costa
Campania.

RIASSUNTO

In questa nota sono elencate le specie di Rincoti (Eterotteri ed Omotteri Auchenorrinchi) ritenute fino ad oggi endemiche della fauna italiana. Le specie non dubbie assommano a 136; gli Eterotteri appartengono a 14 famiglie comprensive di 47 generi e 55 specie, gli Omotteri Auchenorrinchi ad 11 famiglie comprensive di 58 generi e 81 specie. Il lavoro è completato da cartine con l'incazione approssimativa delle località di raccolta delle singole specie.

SUMMARY

Endemic Hemiptera in Italy.

In this note are listed the species of Hemiptera (Heteroptera and Homoptera Auchenorrhyncha) believed up to now endemic of the Italian Fauna. The undoubtful species are 136; the Heteroptera belong to 14 families, with 47 genera and 55 species; the Homoptera Auchenorrhyncha belong to 11 families inclusive of 58 genera and 81 species. The paper is completed by maps which show the rough situation of the places where the species were collected.

WILHELM WAGNER

Hamburg

ÜBER DIE BENENNUNG DER VORDERFLÜGELADERN DER FULGOROIDEA

(*Homoptera*)

COMSTOCK & NEEDHAM 1898/99 haben versucht, einen Grundplan für die Benennung der Flügeladern der Insekten aufzustellen, um zu erreichen, dass homologe Adern bei allen Arten auch dieselbe Benennung führen (Abb. 1). METCALF 1913 u. 1917 hat die Anwendung dieses Systems für drei Superfamilien der Zikaden durch ein besonderes Verfahren erprobt. Er hat das Tracheen-System in den Flügelscheiden des letzten Larvenstadiums untersucht und mit dem Flügelgeäder der Imagines verglichen. Er hat also das vorletzte ontogenetische Stadium mit dem letzten phylogenetischen Stadium, dem Imaginalstadium vergleichen können. COMSTOCK (1918) hat in einer umfangreichen, zusammenfassenden Arbeit über die Flügel aller Insekten-Ordnungen in seinem Schlusswort über die Homopteren bemerkt, dass in den Zeichnungen METCALF's der R_1 fehle, und sein Kapitel über die Homopteren mit den Worten geschlossen: « - and I merely suggest, that the reduction of the radius in these and allied families be investigated further ».

Es soll deshalb versucht werden, die Deutung der Flügeladern bei den Zikaden mit Hilfe einer anderen Methode zu überprüfen, die es ebenfalls ermöglicht, den Verlauf der phylogenetischen Entwicklung zu erkennen.

Nach dem biogenetischen Grundgesetz von HAECKEL (1866) ist die Ontogenese die kurze und schnelle Recapitulation der Phylogenese. Da die Ontogenese ihrem Wesen nach Wachstum ist, muss auch die Phylogenese (1) ihrem Wesen nach Wachstum sein. Durch die bisher vorliegenden Arbeiten zur « Dynamischen Taxonomie » haben wir bereits eine recht genaue Vorstellung über die Wachstumstendenzen, die bei den Zikaden vorkommen, und auch über die Stammesreihen, in denen sie sich offenbaren. Unsere jetzige Aufgabe wäre es also, in solchen Stammesreihen die Wachstumstendenzen aufzusuchen, die das Adersystem der Vorderflügel beherrschen. Vorher aber müssten wir nach solchen Arten suchen, auf die sich der Grundplan von COMSTOCK-NEEDHAM anwenden lässt.

Wenn der Grundplan von C. & N. auf alle Insekten-Ordnungen anwendbar sein soll, muss er einen niederen Status darstellen, und auf den niederen ana-

---

(1) Nach RENSCH sind in der Phylogenese zwei Phänomene zu erkennen: die Anagenese und die Kladogenese. Die Anagenese ist die Höherentwicklung. Sie ist die Ursache dafür, dass der Stammbaum aufrecht steht. Tritt eine Anagenese auf, so muss der betreffende Ast des Stammbaum aufrecht steht. Tritt eine Anagenese auf, so muss der betreffende Ast des Stammbaume nach oben verlängert werden. Die Kladogenese ist die Ursache dafür, dass der Stammbaum sich verzweigt. Tritt eine Kladogenese auf, so muss an dieser Stelle dem Stammbaum ein neuer Ast angefügt werden.

genetischen Stufen zu finden sein; weil die Arten mit zunehmender anagenetischer Höhe durch Anagenese und Phylogenese verändert und immer un-ähnlicher werden.

Solche Arten sind unter den Flatidae zu finden. Abb. 3 zeigt den Vorderflügel einer Flatide, *Phantia subquadrata* (H.S.). Hinter der Flügelwurzel ist eine Querader zu erkennen. Das ist die Basalader (bas) im Sinne von HAUPT 1940a. Sie verbindet Radius (R) und Cubitus (Cu). In der Mitte von BAS entspringt die Media (M). R ist kurz hinter BAS gegabelt in R_1 und R_S. Diese beiden Äste von R sind in der Mitte des Flügels durch die Querader R verbunden. Hinter Cu und fast parallel dazu liegt die Corium-Clavus-Naht, in der A_1 liegt. Sie fällt auf durch den ganz geraden Verlauf und teilt den Flügel in zwei ungleiche Teile, den kleineren Clavus (In Abb. 3 punktiert), und das grössere Corium. Längs der Corium-Clavus-Naht kann das Corium wie eine Tür hin-und-her geklappt werden. Im Clavus liegen noch A_2 und A_3, die zu einer Gabel vereinigt sind, und deren Stiel merkwürdigerweise apicalwärts gerichtet ist (Y = Ader).

Im Vorderrand liegt die Costa (C), die längste Ader. Sie beginnt an der Flügelwurzel, läuft am Vorderrand entlang, um die Flügelspitze herum und am Hinterrand zurück bis zur Clavusspitze. In der Costalzelle laufen 40 bis 50 Queradern zwischen C und Sc. An einer Stelle ist ihr regelmässiger Verlauf in der Subcostalzelle gestört. Diese Störung verursacht der Radius (R), dessen End-Äste gegen den Vorderrand gekrümmt sind, und ihn auch erreichen. Das ist die Stelle, an der bei anderen Arten das Stigma liegt.

Dieses Adersystem entspricht sehr gut dem Grundplan von C. & N. Es sind alle Längsadern vertreten, aber sie sind nicht so reich verzweigt, wie im Grundplan.

An dieser Stelle muss erwähnt werden, dass die hier gegebene Deutung des Flügelgeäders einer Flatide nicht übereinstimmt mit der Deutung des Geäders der Flatide *Ormenis septentrionalis* Spin. durch METCALF 1913. In der Abb. 13 bezeichnet er die C. überhaupt nicht. Wahrscheinlich hat er in der Flügelknospe nicht die entsprechende Trachee gefunden und bei der Imago im Vorderrand keine Ader. Es liegt hier kein Beobachtungsfehler vor, sondern eine falsche Deutung des Sachverhalts. Es gibt tatsächlich Flatiden, bei denen die Costa fehlt! Auch in der nahe verwandten Familie der Issidae gibt es solche Arten (Abb. 4) Es gibt aber auch Flatiden, bei denen die C gut ausgebildet ist. Das sind vor allem die Arten der Flatoidinae. Ausserdem kommen solche Arten in anderen Stammesreihen der Flatidae vor.

Es ist nötig, dass auch die Peloriidae noch zum Vergleich herangezogen werden! Diese Familie wird nicht zu den Homopteren gestellt, ist aber den Fulgoroidea nahe verwandt. Die Gattung *Peloridium* hat eine sehr kräftig entwickelte Costa (Abb. 2). Die Berechtigung, sie mit zum Vergleich heranzuziehen, ist auch durch das ökologische Verhalten gegeben.

Die Peloriiden leben in den feuchtwarmen Urwäldern der Südspitzen von Amerika, Afrika und Australien. Sie saugen an Moosen. Die Flatoidinae leben an und unter Flechten. Für beide Taxa ist die Haltung der Flügel charakteristisch: Sie werden in der Ruhestellung flach auf die Unterlage gelegt und nicht steil aufgerichtet, wie bei den anderen Flatiden.

Es gibt noch eine dritte Familie der Fulgoroidea, die in ihrem ökologischen Verhalten diesen beiden Taxa ähnlich ist. Das sind die Achilidae, die in faulenden Baumstämmen leben, und wahrscheinlich an den Hyphen der holzzerstörenden

Pilze saugen. Auch diese haben die gleiche Flügelhaltung. Das ökologische Verhalten dieser drei Taxa spricht für ein hohes erdgeschichtliches Alter. Sie konnten schon existieren, als es noch keine Phanerogamen gab. Vergleicht man die Vorderflügel von Peloridium, Flatoides, *Phantia subquadrata* (H.S.) und *Ormenis septentrionalis* Spin., so erhält man eine Reihe von Wachstumsstadien, die von der sehr kräftig entwickelten Costa bei Peloridium über eine Reihe von Zwischenformen gleitend zu der stellenweise völlig abgebauten Costa von Ormenis führen. Es handelt sich also um die Rückbildung eines Organs im Laufe einer degenerativen Anagenese.

Es ist möglich, dass das System von weiten Adern, das den Körper der Peloridiiden rings umgibt, und auch an den Seiten des Pronotums vorkommt, im Dienste der Atmung steht und in dem feuchtwarmen Biotop wie Kiemen arbeitet. Bei den Arten, die in nicht so feuchte Biotope übersiedelten, genügte die Aufnahme der Luft durch die Stigmen, und das Adersystem der Vorderflügel degenerierte im Laufe der Phylogenese.

Es taucht aber die Frage auf, ob ein Zikadenflügel auch ohne Costa ein brauchbares Flugorgan bleiben kann. Das ist deshalb möglich, weil vor der Costalzelle noch ein Antecostalfeld liegt. Das ist der Teil des Flügels, den Melichar 1906 bei den Issiden als den « umgeschlagenen Teil der Basis des Costalrandes » bezeichnete. Es ist eine Chitinplatte, die am Vorderrand auf der Unterseite aufgesetzt erscheint, und nach unten gerichtet ist. Sie ist meistens gelbbraun, kräftig und gleichmässig chitinisiert, hat also weder Adern noch Zellen. Sie kommt bei den anagenetisch tief stehenden Flatiden und Issiden vor. Betrachtet man eine solche Flatide mit zusammengelegten Flügeln von unten, so sind die Antecostalfelder der beiden Vorderflügel deutlich zu erkennen. Die Existenz dieses Flügelteiles hat HAUPT 1940a dazu verführt, die Existenz einer Antecosta anzunehmen. Bei manchen Cicadiden ist er vorhanden, aber nicht nach unten, sondern nach vorn gerichtet. Das Bestehen des Antecostalfeldes ermöglicht den Abbau der Costalader, ohne dass die Festigkeit des Vorderrandes erheblich leidet.

Die Arten der Achilidae, des dritten der vorher schon erwähnten «alten» Taxa, haben deutlich schmälere Vorderflügel als die bisher erwähnten Flatidae. Bei ihnen ist nicht nur die Costa, sondern auch die Costalzelle zum grossen Teil abgebaut. Dass die bei der Achilide *Elidiptera marginicollis* Sign. (Abb. 5) im Vorderrand liegende Ader die Sc ist, geht einwandfrei aus der Lage des Stigmas hervor, das unmittelbar am Vorderrand liegt, und in den auch die Äste des R einmünden. C und die Costalzelle sind am Vorderrand völlig verschwunden, am Apicalrand, im Bereiche der M sind sie noch erhalten. Das ist deutlich an den Queradern der Costalzelle zu erkennen.

Bei den Cixiidae führt der Trend zur Verschmälerung nur einen kleinen Schritt weiter: Bei *Cixius nervosus* (Lin.) ist der Apicalteil, der bei Elidiptera immer noch deutlich breiter war, als das Corium schmäler geworden (Abb. 6).

Aus den Cixiidae haben sich die Delphacidae entwickelt (WAGNER 1963). Delphaciden sind Cixiiden, bei denen ein posttibialer Sporn beweglich geworden ist. Sie leben an Gramineen und Cyperaceen.

Bei ihnen setzt sich der Trend zur Verschmälerung und Verkleinerung des Körpers fort. Die Arten der Gattung Kosswigianella haben in der brachypteren Form nur eine Länge von 2 mm. Für das Leben zwischen den Halmen sind diese Form und die geringe Grösse zweifellos von Vorteil. Mit dieser Änderung der Körperform geht ein weiterer Abbau des Vorderflügel-Geäders parallel. Im

Corium sind bei *Kelisia* nur noch R und Cu am oberen Ende gegabelt. Bei *Kosswigianella* ist auch Cu nicht mehr gegabelt. Ausserdem sind im Corium alle Queradern verschwunden. Statt dessen hat sich zwischen der Stelle, an der das Stigma lag, und der Clavusspitze eine ununterbrochene Reihe aus einzelnen Aderstücken gebildet. In Abb. 9b ist versucht worden, diese Aderstücke zu homologisieren. Wahrscheinlich hat diese Querreihe eine statische Bedeutung. Sie ist nach dem erheblichen Abbau des Adersystems die einzige Querversteifung.

Auch bei den Issiden besteht in den höheren anagenetischen Stufen eine Tendenz zur Verschmälerung und Verkleinerung des Körpers. Auch in dieser Familie geht mit diesen Tendenzen eine Reduktion des Vorderflügel-Geäders parallel. Als Beispiel möge der Vorderflügel von *Ommatidiotus dissimilis* Fallén dienen (Abb. 9a). Diese Art lebt auf *Eriophorum vaginatum*.

Die Degeneration des Geäders verläuft ähnlich wie bei den Delphaciden, geht aber noch weiter. Im Corium liegt keine Gabel der drei grossen Längsadern mehr. Die Gabel der M liegt in der Querreihe. Es ist aber an diesem Beispiel zu erkennen, dass die degenerative Entwicklung in verwandten Stammesreihen zu sehr ähnlichen Formen führen kann.

Abb. 9a und 9b zeigen die Vorderflügel von zwei Exemplaren, bei denen die degenerative Entwicklung verschieden weit fortgeschritten ist. In Abb. 9a sind die Gabeln von R und Cu noch vorhanden, in Abb. 11 nicht. Ausserdem ist in Abb. 9b im Apikalteil eine Längsader mehr vorhanden. Die beiden Individuen stehen also auf verschiedenen Stufen der Entwicklung. Das ist ohne weiteres verständlich, weil es sich um Phänomene des Wachstums handelt, das bekanntlich durch Aussenfaktoren (z.B. Licht, Feuchtigkeit, Wärme) leicht zu beeinflussen ist.

Dieses Beispiel zeigt aber auch, dass dieselben Wachstumstendenzen, die wir durch den Vergleich verwandter Arten erkennen konnten, in manchen Fällen durch die individuelle Variabilität *einer* Art offenbart werden können.

Der Vergleich des Geäders von *Kelisia* und *Ommatidiotus* lässt erkennen, dass die degenerative Entwicklung in verwandten Stammesreihen zu sehr ähnlichen Formen führen kann.

Der zur Verfügung stehende Raum erlaubt nur die kurze Behandlung weniger Arten aus e i n e r Superfamilie. Es konnte deshalb nur der Versuch gemacht werden, die M e t h o d e aufzuzeigen.

ZUSAMMENFASSUNG

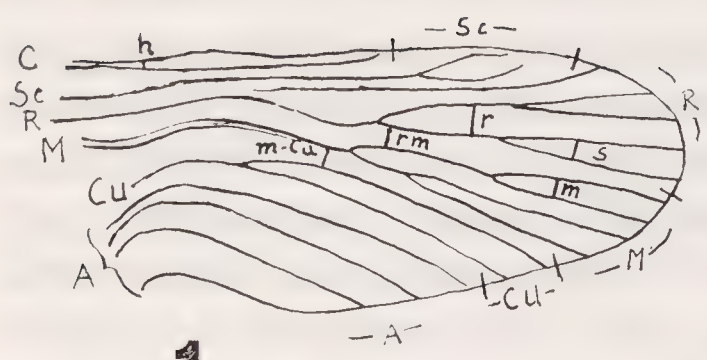
Es wird festgestellt, dass der Grundplan, den COMSTOCK und NEEDHAM für das Vorderflügelgeäder der Insekten aufgestellt haben, sich auf das Vorderflügel-Geäder einiger Flatiden zwanglos anwenden lässt. Die Adersysteme der Vorderflügel von 7 Arten aus 4 anderen Familien der Fulgoroidea lassen sich von diesen Systemen ableiten und konnten dem Grundplan entsprechend benannt werden, wenn die Wachstumstendenzen bekannt waren, welche die Änderungen im Geäder bewirkt hatten. Diese Wachstumstendenzen konnten nach den Methoden der Dynamischen Taxonomie durch Vergleich von anagenetisch verschieden hochstehenden, nahe verwandten Arten erkannt werden.

Allgemein gilt, dass homologe Strukturen mit Sicherheit erst festgestellt werden können, wenn die Wachstumstendenzen, die sich in ihnen manifestieren, bekannt sind.

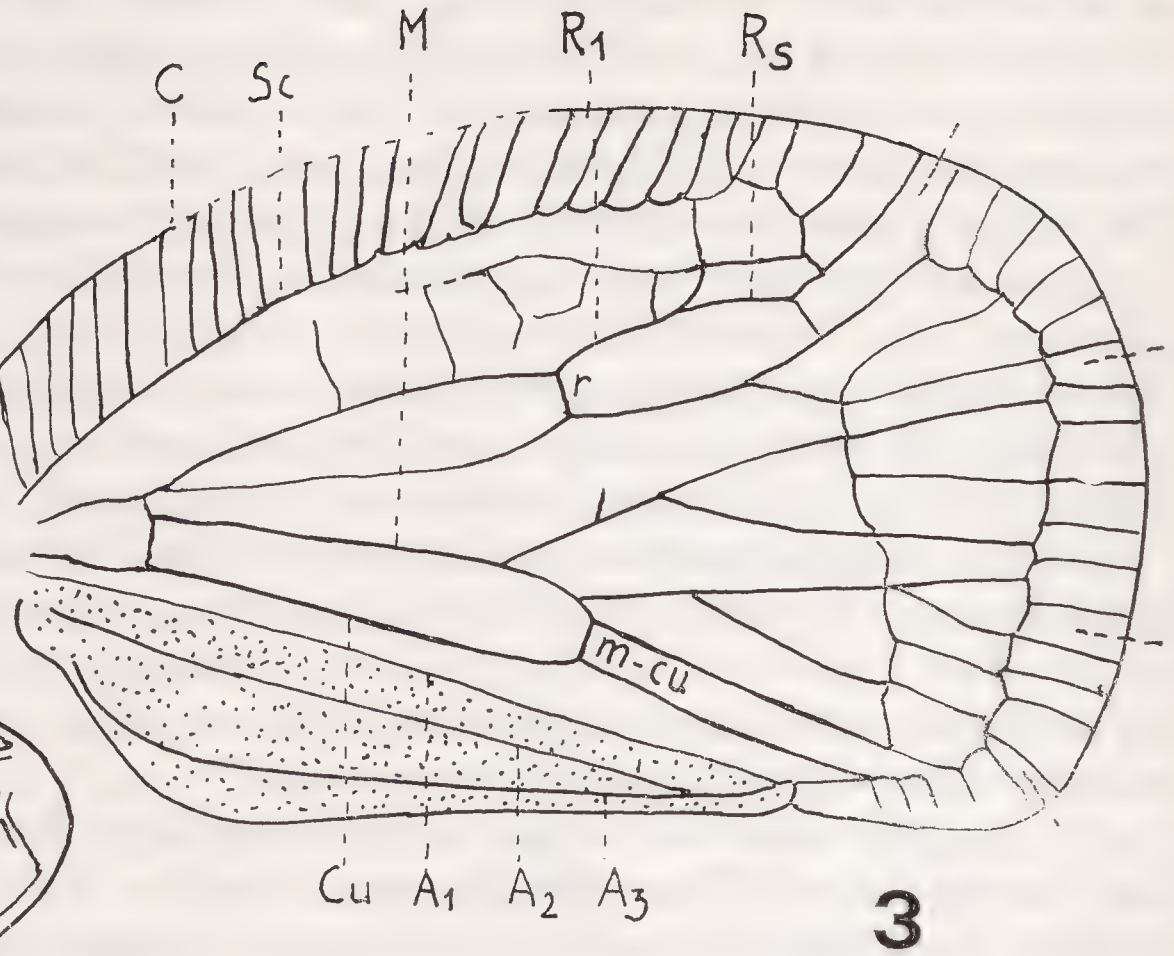
RIASSUNTO

Sulla nomenclatura delle venature dell'ala anteriore dei Fulgoroidea (Homoptera)

L'Autore stabilisce che lo schema dato da COMSTOCK e NEEDHAM per le venature dell'ala anteriore degli Insetti, è applicabile anche ad alcuni Flatidae e ad altri Fulgoroidea, per i quali ha potuto studiare le tendenze evolutive della struttura alare.

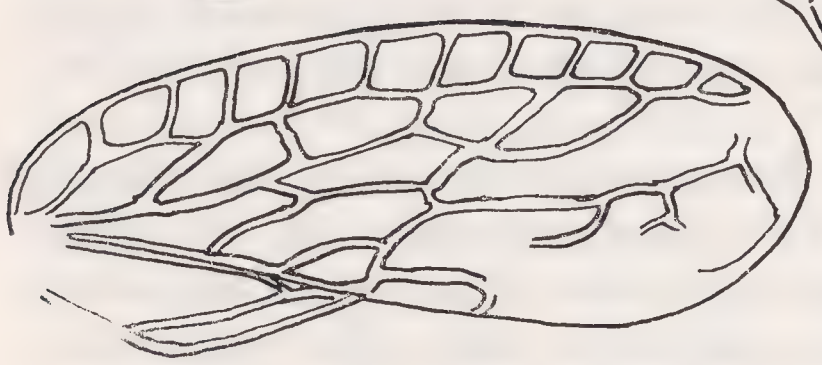


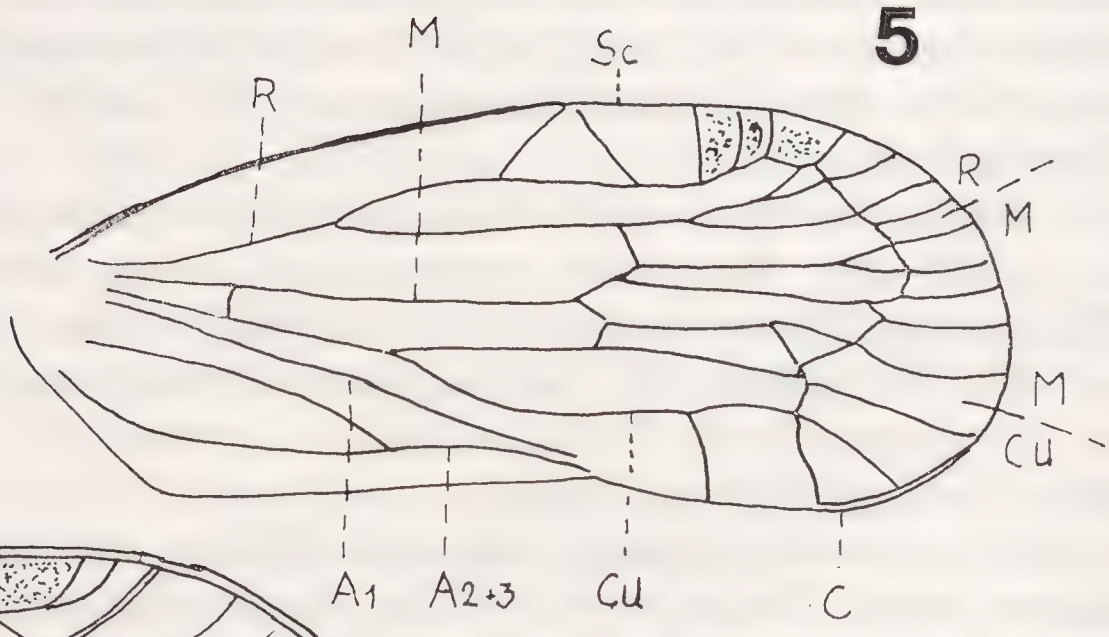
1



3

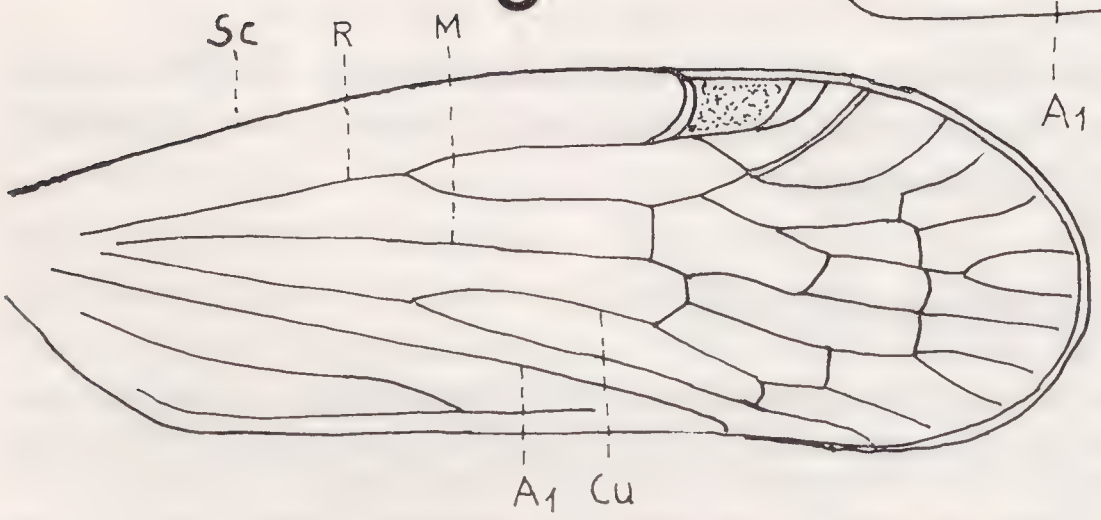
2



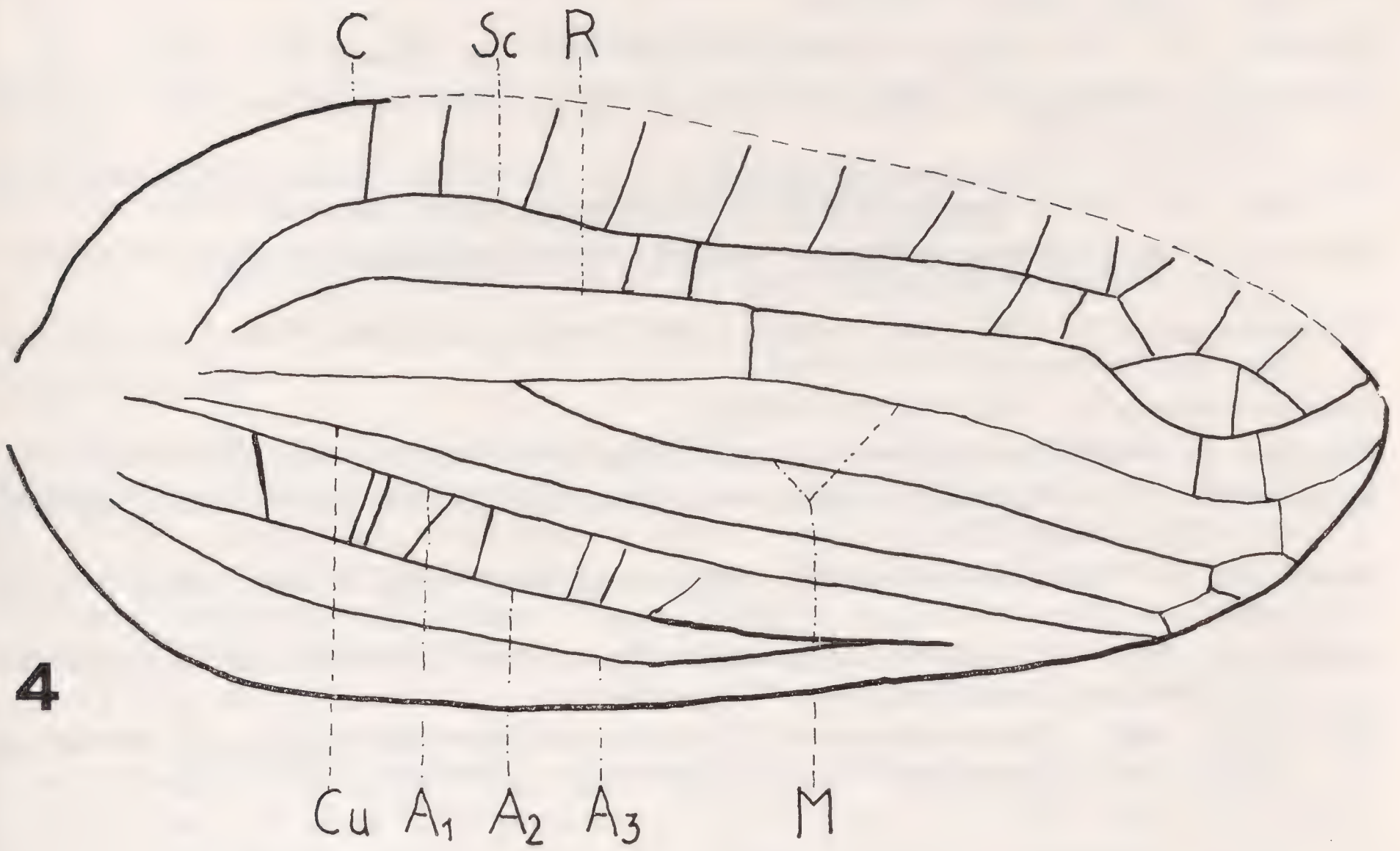


5

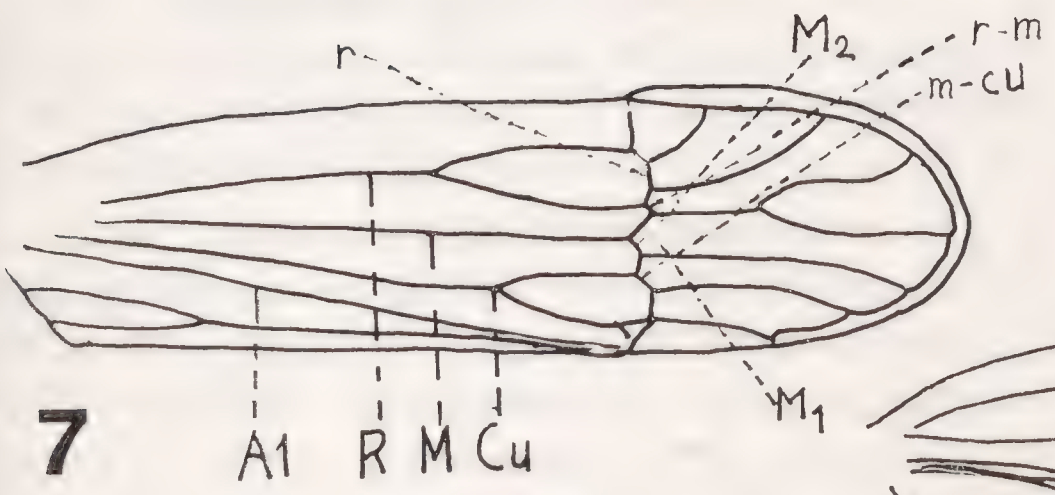
6



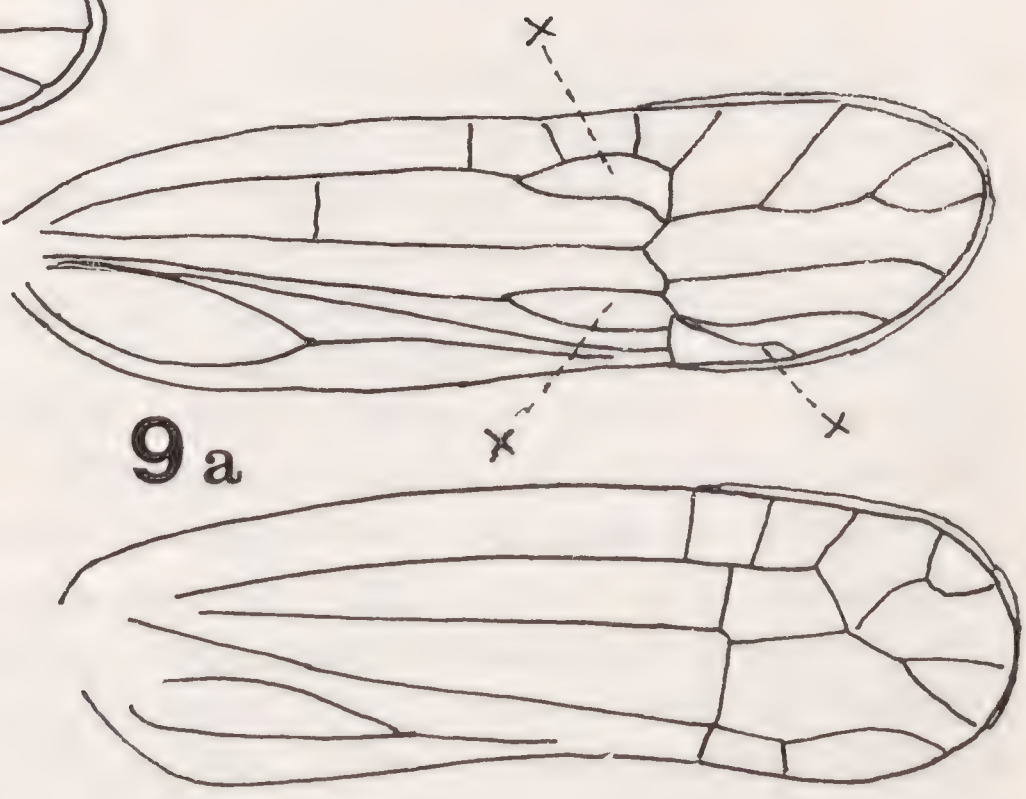
Abbildungen — 1: Grundplan nach Comstock - Needham. 2: *Peloridium hammoniorum* Breddin. 3: *Phantia subquadrata* (H.S.). 4: *Thionia longipennis* (Spin.). 5: *Epiptera marginicollis* (Sign.). 6: *Cixius nervosus* (Lin.). 7: *Kelisia vittipennis* (Sahlb.). 8: *Kosswigianella exigua* (Boh.). 9: *Ommatidiotus dissimilis* (Fall.).



4



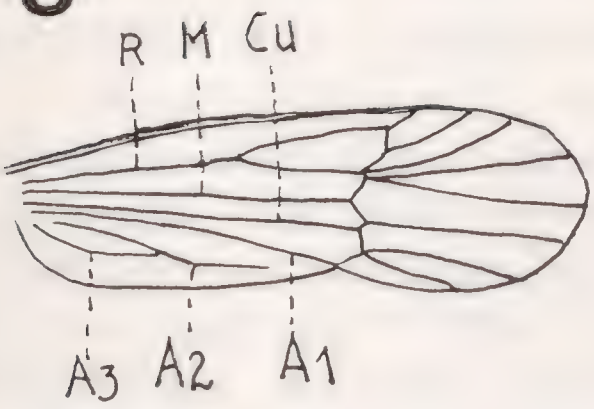
7



9a

9b

8



LITERATUR

China W.E., 1962 - South American Peloridiidae. Hemiptera Coleorrhyncha. Trans. R. Ent. Soc. London. 114 pt. 5: 131-161.

Comstock J.H. - The Wings of Insects. Comstock Publ. Co., Ithaca. 1918: 1-430.

Comstock & Needham J.G., 1899 - The Wings of Insects. Ithaca. 11 reprints from « American Naturalist »: 1-124.

Evans J.W., 1967 - The Biographical Significance of the Peloridiidae (Homoptera Coleorrhyncha) and a new species from Lord Howe Island. Proc. R. Soc. Queensland 79 (3): 17-24.

Haupt H., 1941 - Die ältesten geflügelten Insekten und ihre Beziehungen zur Fauna der Jetztzeit. Z. schr. f. Naturw. 94: 60-121. Halle a.S.

Heslop-Harrison G., 1955 - The Venation of the Homopterous tegmen. Proc. Univ. Durham, Phil. Soc. Newcastle. 12 (6): 42-62.

Heslop-Harrison G. - Ibid. 12 (11): 102-127.

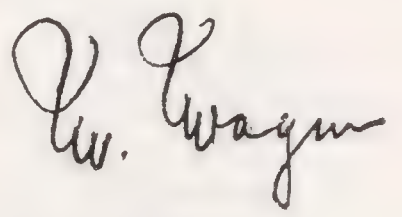
Melichar L., 1906 - Monographie der Issiden. Abh. Zool. Bot. Ges. Wien Ges. 3 (4): 1-327.

Metcalf Z.P., 1913 - The wing venetion of the Fulgoridae. Ann. Ent. Soc. America, Columbus, 6 (3): 341-352, pl. 32-37.

Rensch B., 1947 - Neuere Probleme der Abstammungslehre. Verlag F. Enke, Stuttgart: I-VI, 1-407.

Wagner W., 1963 - Dynamische Taxionomie, angewandt auf die Delphaciden Mitteleuropas. Mitt. Hamburg. Zool. Mus. Inst. 60: 111-180.

Wagner W., 1968 - Die Grundlagen der Dynamischen Taxonomie, zugleich ein Beitrag zur Struktur der Phylogenese. Abh. Verh. Naturw. Ver. Hamburg: 27-65, 1 Tf.



FILIPPO VENTURI

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Pisa

LE VIE SEGUITE DAI DITTERI NELLA RIDUZIONE DELLA VENATURA ALARE

INTRODUZIONE

Poco meno di 130 anni or sono (1842), in uno dei suoi primi lavori, Camillo RONDANI ha dedicato alcune righe ad un conteggio del numero delle specie ad ali ridotte - o meiottere, come oggi si dice -: per i suoi « Tipulidi » egli allora ne conosceva due casi e ne descriveva il terzo. Dopo circa 80 anni le classiche e sintetiche monografie del BEZZI (1916 e 1922) [a seguito di esami parziali dello SPEISER (1899), del MIK (1900), del DEWITZ (1902), del BRUES (1903), del KERTÉSZ (1910) tanto per citare qualche nome] possono essere considerate punto di arrivo di una attività secolare e sintesi del primo periodo dello studio del meiotterismo dei Ditteri. Nella pubblicazione del 1916 il BEZZI ha offerto una scala dei varii gradi ai quali possono riferirsi i tipi e le entità delle riduzioni o perdita delle ali alle quali i Ditteri sino allora conosciuti potessero andare incontro: scala di valore puramente pratico e convenzionale, sul cui valore allo scopo di precisare sinteticamente forma e grado del meiotterismo delle singole specie non credo possano insorgere dubbi (tutte le specie successivamente elencate nel catalogo portano il preciso riferimento), ma che non ha accolto il generale consenso e che comunque non aveva la pretesa di costituire una « classificazione ».

Il quasi mezzo secolo successivo, da un punto di vista generale, ha solo - per quanto mi consta - definito la separazione dei fenomeni riduzionali delle ali nelle due grandi categorie di meiotterismo fenotipico o politipico e genotipico o monotipico, in accordo con gli orizzonti che lo sviluppo della genetica aveva posto in luce, e sui quali avrò occasione di intrattenermi brevemente nell'11° capitolo del presente scritto. Gli esami del meiotterismo in campo ecologico (per es. HEMMINGSEN, 1956; ARDÖ, 1957; HASHIMOTO, 1962) o morfologico entro ristretti limiti tassinomici (KEMNER, 1937, BRAUNS, 1938), o anatomico (MERCIER, 1920; CUENOT e MERCIER, 1923) a me sembra non abbiano sensibilmente allargato e soprattutto modificato le acquisizioni del periodo precedente.

Credo pertanto di poter affermare che dal 1920 in poi, se le descrizioni di Ditteri meiotteri si sono susseguite, se molte parole sono state scritte (e magari anche solo ripetute) sull'argomento - basta che il lettore esamini l'elenco bibliografico della pubblicazione dell'HACKMANN, 1964 - nessuna seria e valida ricerca analitica di una certa estensione tassinomica, in campo morfologico o filogenetico, sia stata condotta, o anche semplicemente iniziata: seguendo del resto la moda tesa ad accantonare il vecchio ed a porre tutte le speranze nel nuovo. Ed io sono invece profondamente convinto che proprio una analisi morfologica minuziosa e comparata della venulazione alare dei Ditteri e delle modificazioni, anche piccole, cui questa sia andata incontro non soltanto possa confermare o revocare in dubbio acquisizioni o affermazioni filogenetiche generali

sulle quali si basa la sistematica dell'ordine e determinare i singoli elementi le cui alterazioni accompagnano o condizionano la riduzione delle ali, ma anche offrire valide basi ad una naturale classificazione dei fenomeni di meiotterismo ditterologico e infine porgere elementi scientificamente validi al confronto fra i comportamenti naturali e quelli ottenuti sperimentalmente dai genetisti sulle *Drosophila* e sulle altre forme.

Da un punto di vista generale io debbo precisare che la suesposta premessa si basa sulla ipotesi che la riduzione della venulazione alare rappresenti sempre un progresso in senso evolutivo della locomozione aerea costituito da un adattamento di questa a condizioni macro- o micro-ambientali particolari: e che in un secondo tempo (allorchè il meiotterismo abbia oltrepassato il limite minimo necessario per permettere la locomozione aerea) le successive modificazioni siano condizionate da funzioni (non facilmente definibili su un piano sufficientemente lato allo stato attuale delle nostre conoscenze) che le ali assumano in siffatto stato dimensionale. Di conseguenza io credo che i diversi casi che letteratura e ricerche ci forniscono debbano rappresentare stadii più o meno avanzati su piani o indirizzi riduzionali che uno studio morfologico analitico e comparato ci dovrebbe fornire. La definizione di siffatti indirizzi ci deve porgere la base più valida per una precisa classificazione dei vari aspetti che la riduzione alare ci presenta in seno al nostro ordine.

Come premessa a siffatto studio, pertanto, nelle pagine che seguono prendo in considerazione il problema delle vie che i Ditteri (ancora nel pieno - e comunque valido - possesso della capacità di locomozione aerea) abbiano imboccato sulla strada della riduzione nelle vene alari: offrendo alcuni esempi e dando qualche saggio del modo col quale siffatte analisi a me sembra che debbano venire condotte.

Nel 1951 ha veduto la luce in Russia un grosso e molto rilevante lavoro del ROHDENDORF, paleontologo e ditterologo insieme, teso allo studio di struttura ed evoluzione delle zampe ed ali dei Ditteri; e che a tale scopo e in via preventiva delimita i tipi strutturali [16, con numerose suddivisioni] cui possano ricondursi queste appendici. Ma nel corso dello studio delle ali (a parte la natura e la precisione analitica) dimostra due grandi meriti: la necessità di uno studio ben più preciso e minuzioso di quanto non sia stato fatto della venulazione alare alla base dell'arto - la sua « basiala » - là dove le vene si distaccano dagli scleriti ascellari (si vedano le figg. 19 e 20 del lavoro medesimo), ed il continuo rapporto fra morfologia, biologia e meccanica di volo delle forme esaminate. Non tutte le sue considerazioni sono condivise da me [che peraltro posso conoscere e giudicare il testo solo sulla traduzione tedesca (1)], ma non è possibile oggi lavorare seriamente nel campo senza esaminarlo e soppesarlo con estrema attenzione.

Io desidero precisare che (se è possibile all'autore dare uno spassionato giudizio della propria opera) il presente lavoro nella sua prima parte - cioè là dove studia le modificazioni morfologiche che determinano la variazione del solo sistema venulare e tenta di definire i tipi che ne insorgono (indipendentemente da qualsiasi posizione filogenetica e sistematica delle forme e nel solo rapporto con il modo di funzionare dell'arto stesso) è strettamente complementare a quello del collega russo. Egli considera la situazione generale, io esamino uno degli elementi - le vene - nelle diverse situazioni determinate da alterazioni di struttura o da spostamenti. Se il tempo e l'altrui giudizio saprà confermare non tanto la interdipendenza quanto la indissolubilità dei due scritti io ne sarò felice.

I disegni che presento allo scopo di esemplificare considerazioni e tipi strutturali in parte sono originali - in particolare quasi tutti quelli di dettaglio - in parte ripresi da lavori di altri AA. e da me ridisegnati nel modo più esatto che mi sia stato possibile; eliminando però spesso particolari (per esempio le setole quando non ritengo investano un particolare significato per l'argomento in esame) allo scopo di rendere più semplice e più immediata la percezione degli elementi che mi interessi mettere in rilievo.

Premesse su struttura e funzione dell'ala.

L'ala dei Ditteri - come di tutti gli Insetti - si presenta costituita da una membrana flessibile che rappresenta (tutta - negli Acaliptrati - o per la maggior parte [vale a dire escluse le caliptre o squame] nei Caliptrati) la superficie portante dell'animale in volo, da un complesso di nervature che tengono aperta e

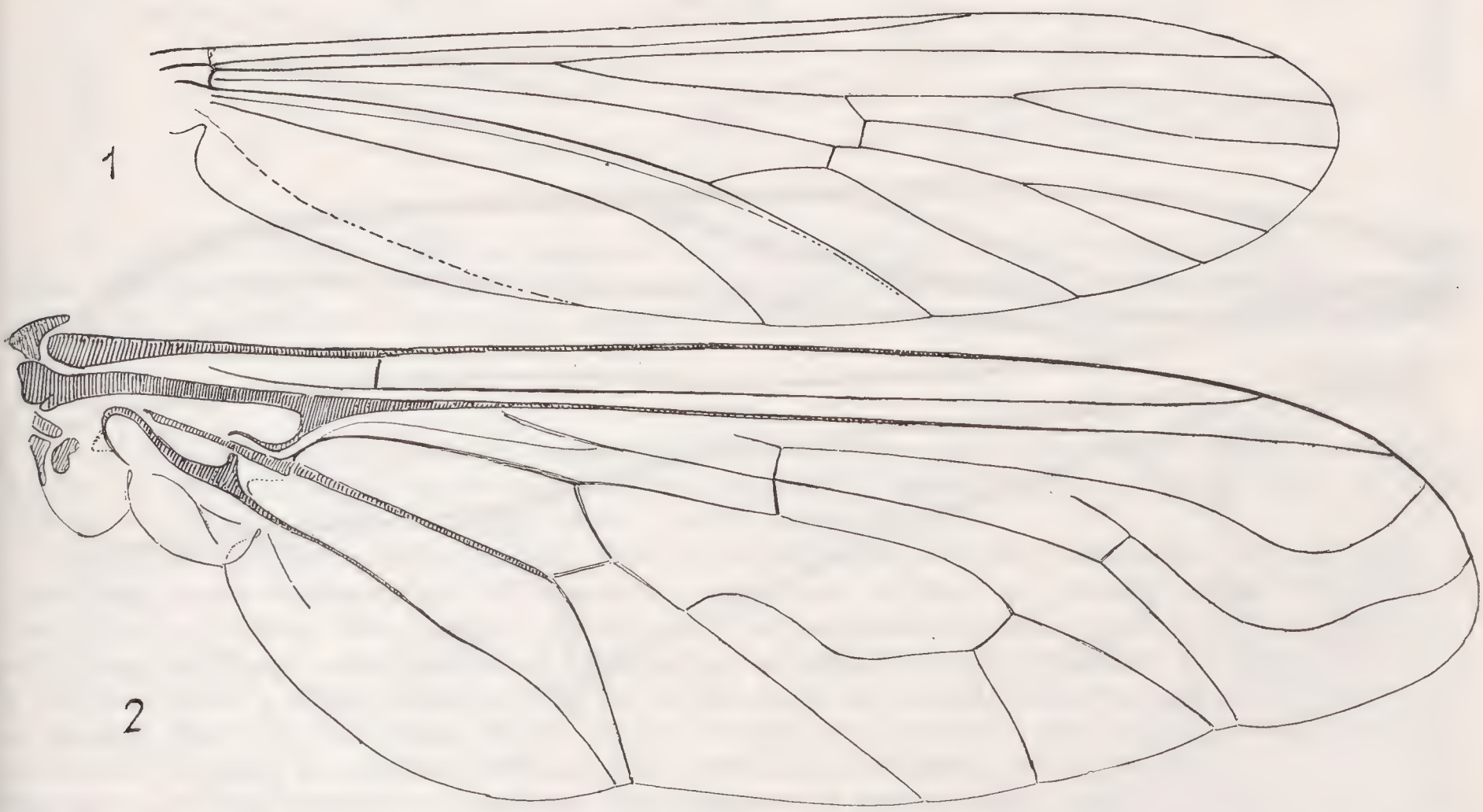


Fig. 1 - Ala di Dittero grande volatore: Culicide (Nemat.) gen. sp. (da Marshall, 1938)
Fig. 2 - Ala di Dittero grande volatore: Bombiliide, Brach. Ortorr. (*Spongostylum tripunctatus*. Wied: dis. origin.).

rigida tale membrana e da un insieme di scleriti ascellari che permettono oscillazione, ed eventualmente rotazione, dell'arto. Allorchè si voglia studiare comparativamente la appendice con una certa precisione è logico che si debbano prendere in considerazione tutti e tre siffatti elementi. Peraltro se il complesso delle vene è stato descritto e figurato nelle linee generali con notevole ampiezza (in considerazione della importanza che numero e decorso delle vene riveste ai fini della tassinomia e della sistematica) la membrana è stata oggetto di esame solo relativamente a limitati elementi strutturali (per es. la maculatura), e gli scleriti ascellari - che certo rappresentano il problema più complicato - solo in un numero limitatissimo di casi.

Io prendo qui in considerazione la sola venulazione dell'ala e le grandi linee del suo processo riduzionale nella convinzione - che è però solo opinione personale - che tale elemento costituisca la parte più stabile, cioè più lenta a modificarsi filogeneticamente, di tutta l'ala. E trascuro completamente le automatiche implicazioni che le variazioni della venulazione determinano sulla forma dell'intero arto e sugli scleriti ascellari in quanto logica vuole - una volta ipotizzato quanto espresso nel periodo precedente - che l'esame delle nervature costituisca il primo passo per una analisi comparata completa dell'intera struttura.

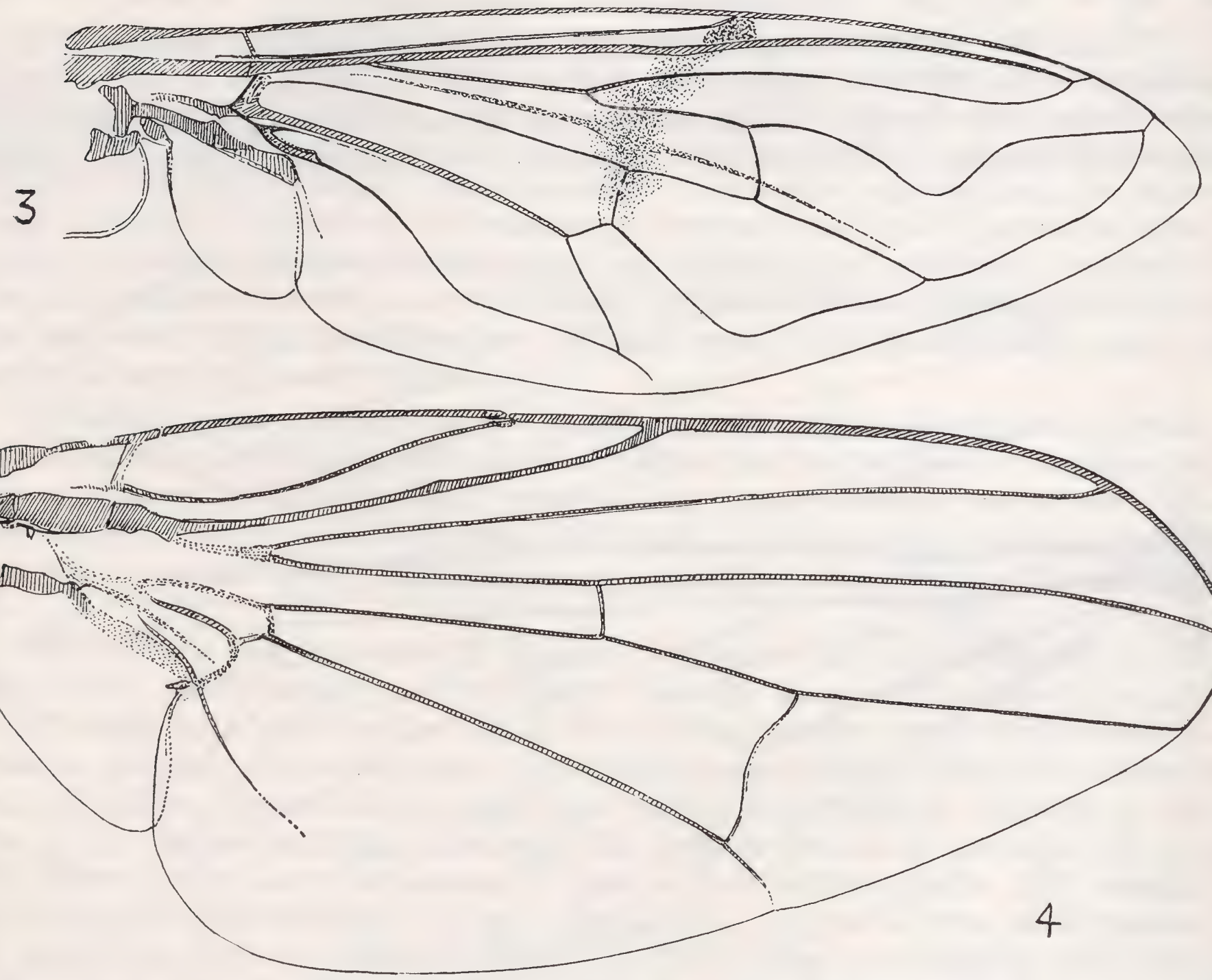


Fig. 3 - Ala di Dittero grande volatore; Sirfide, Brach. Asch.: *Eristalis tenax* Scop. (dis origin.).
Fig. 4 - Ala di Dittero grande volatore: Muscide, Brach. Schiz. *Fannia canicularis* L. (dis. origin.).

La consuetudine vuole che l'ala dei Ditteri venga sempre presa in esame eretta di lato (e con il suo piano disposto orizzontalmente) in guisa tale che l'asse mediano longitudinale della superficie formi un angolo retto sull'asse mediano longitudinale dell'animale. Pertanto si indica con « anteriore » il margine costale (il quale è esterno se l'insetto tenga la appendice totalmente od obliquamente diretta all'indietro) e come « posteriore » quello anale e contrapposto al primo. Nell'ala tenuta nella posizione considerata, allo scopo di rendere più agevole e comprensibile la designazione topografica degli elementi che debbo considerare, io divido la intera e sola superficie

battente (1) (vale a dire escludo le caliptre dove esse esistano) in 3 parti - sia in senso longitudinale che in senso trasversale - tracciando 2 immaginari segmenti di retta che dividano la superficie in sezioni di eguale larghezza (fig. 5).

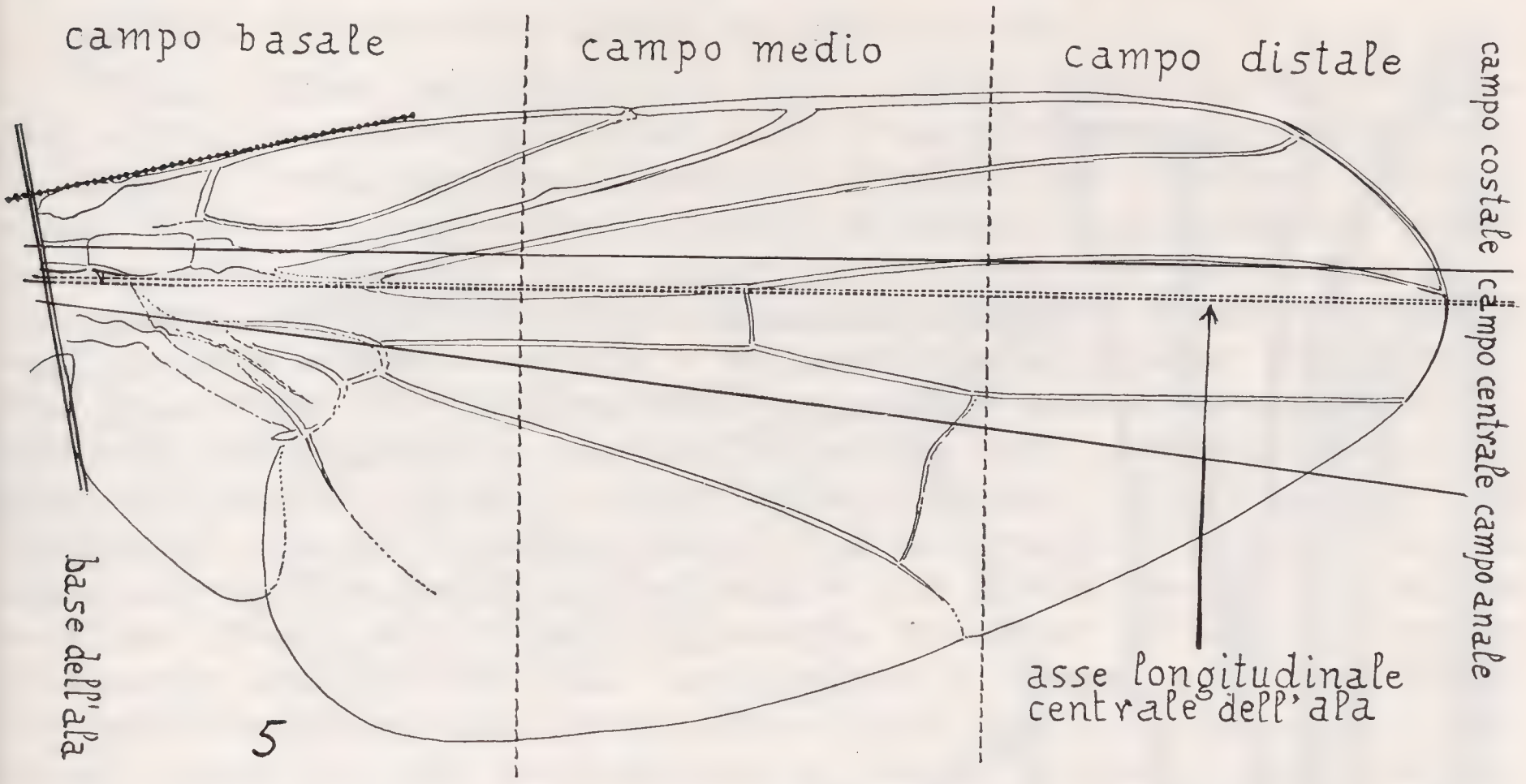


Fig. 5 - Ala di Dittero (*Fannia canicularis* L.) divisa in tre sezioni longitudinali e tre sezioni trasversali allo scopo di mostrare i campi che definisco topograficamente con i nomi di campo costale (c), centrale (cn), anale (a), basale (b), medio (m) e distale (d).

---

(1) Gli elementi geometrici fondamentali che assumo allo scopo di tracciare il particellamento [e quindi i campi sopra indicati] della superficie dell'ala sono i due seguenti: la « base dell'ala » e l'« asse centrale longitudinale » della medesima.

La base dell'ala è costituita dalla linea di articolazione dell'arto sul torace, limitata anteriormente dal punto di inserzione dell'appendice sul torace medesimo e posteriormente dal punto di emergenza sul torace del margine posteriore della caliptra toracica. Peraltro, dal momentR che agli effetti della pura determinazione della spinta aerodinamica che permette la locomozione aerea la caliptra toracica non interessa affatto ed anche quella alare viene interessata solo marginalmente, io ritengo possibile escluderle da un esame morfologico condotto allo scopo di determinare le variazioni dell'arto in rapporto all'esclusivo modo di funzionare per determinare la spinta aerodinamica e quindi reputo conveniente non precisare il punto limite posteriore della base medesima. Siffatta linea (che quindi non costituisce la base reale, ma credo possa validamente rappresentare la base della superficie portante dell'arto), inoltre, io non la trovo mai costituita da un segmento di retta; e per di più si presenta difficilmente misurabile con una precisione non largamente approssimativa ove non si ricorra a calcoli complessi. Per tali ragioni, e per lo scopo che mi propongo, io assumo convenzionalmente come « base dell'ala » il segmento di retta che parte dalla base della vena costale e - perpendicolare al margine alare nei tratti contigui a siffatto punto - si dirige verso il margine posteriore dell'arto.

L'asse longitudinale centrale dell'ala di conseguenza io lo considero rappresentato dal segmento di retta compreso fra il punto intermedio della « base dell'ala » e il punto che rappresenta l'apice distale dell'ala medesima.

I tre campi longitudinali risultano delimitati dai segmenti di retta che congiungono i limiti fra 1° e 2° terzo e fra 2° e 3° terzo della base dell'ala (iniziando la tripartizione dalla base del margine costale) rispettivamente con i punti che segnano la separazione fra 1° e 2° terzo e fra 2° e 3° terzo della larghezza dell'ala quale risulti da un segmento di retta che - perpendicolare all'asse centrale longitudinale dell'ala sopra definito - tagli tale asse a 2/3 della sua lunghezza (iniziando la tripartizione dal punto di intersezione dell'asse medesimo con la « base dell'ala »).

I tre campi trasversali sono rappresentati dalle sezioni della superficie alare limitate dai segmenti di retta, perpendicolari all'asse longitudinale centrale, che tagliano l'asse medesimo rispettivamente a 1/3 e a 2/3 della lunghezza compresa fra « base dell'ala » e apice della medesima.

Io denomino i tre campi longitudinali, partendo dal margine anteriore o costale, *costale*, *centrale* ed *anale*; ed i tre campi trasversali, partendo dalla base dell'ala, *basale*, *medio* e *distale*.

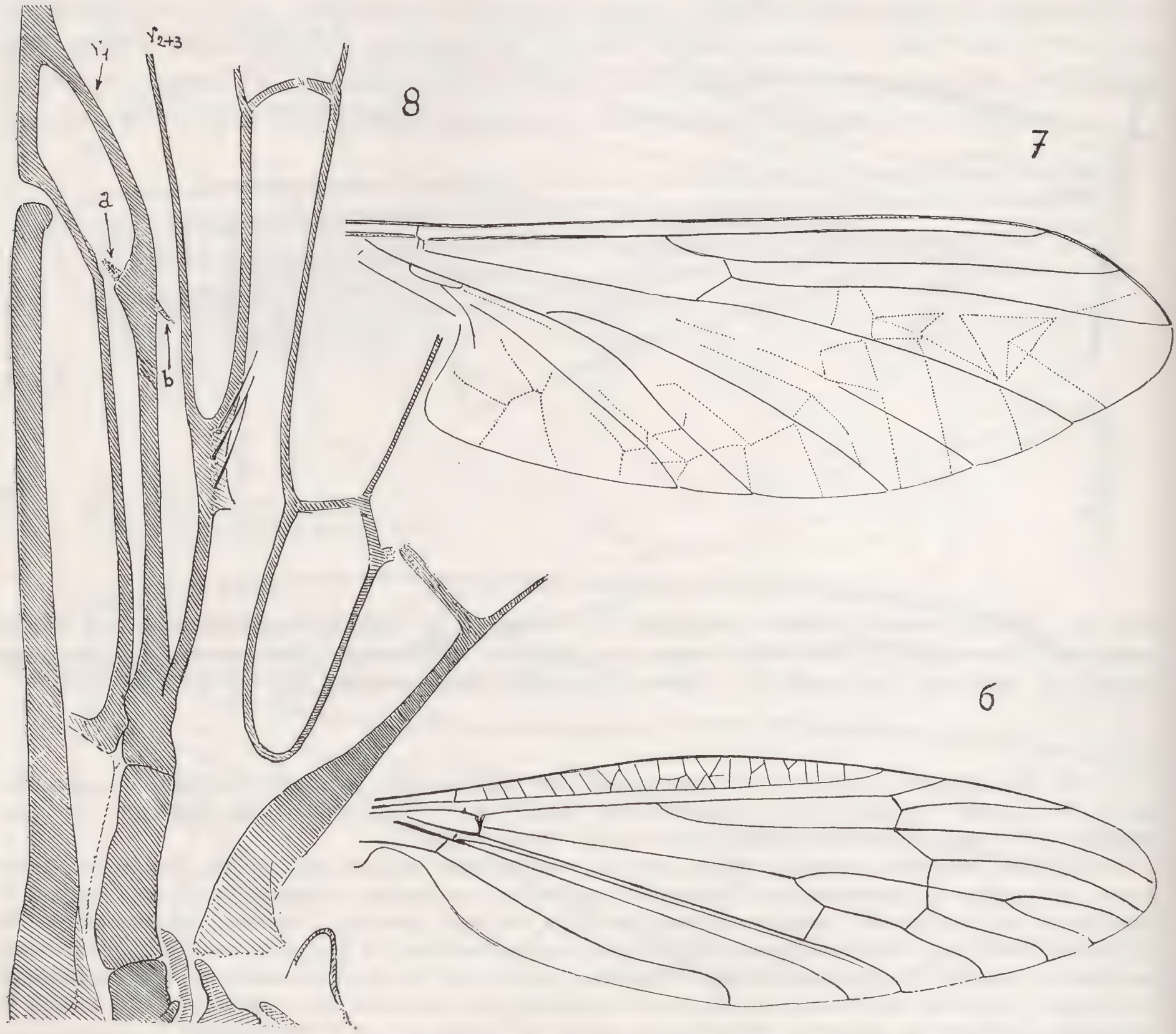


Fig. 6 - Mezzi venulari destinati ad imprimere maggior rigidità al sistema delle vene: venulazione secondaria in campo costale di *Conosia malagasya* Alex., Nemat. (da Alexander, 1921).

Fig. 7 - Mezzi venulari destinati ad imprimere maggiore rigidità al sistema delle vene: pliche dei campi distale ed anale di ala di *Blepharocera fasciata* Westw., Nemat. (da Hendel e Beier, 1937).

Fig. 8 - Mezzi venulari destinati a imprimere maggiore rigidità al sistema delle vene: processi digitiformi trasversali (freccie a e b): base dei campi costale e centrale dell'ala di *Taxigramma multipunctatum* Rond. (dis. origin.).

Allo scopo di rendersi conto del significato funzionale delle riduzioni della venulazione alare che mi appresto ad esaminare ritengo necessario premettere alcune considerazioni di carattere generale.

Io definisco grandi volatori i Ditteri il cui volo presenti almeno 2 delle seguenti 5 caratteristiche:

— possibilità di volo ininterrotto per un tempo considerevole (un'ora o più);
— possibilità di stazionare in volo immobili o quasi immobili;

— possibilità di prendere o ridurre quota sulla verticale o con un angolo molto piccolo rispetto alla verticale;
— possibilità di cambiamento istantaneo della direzione di rotta;
— possibilità di spostamenti laterali istantanei in volo.

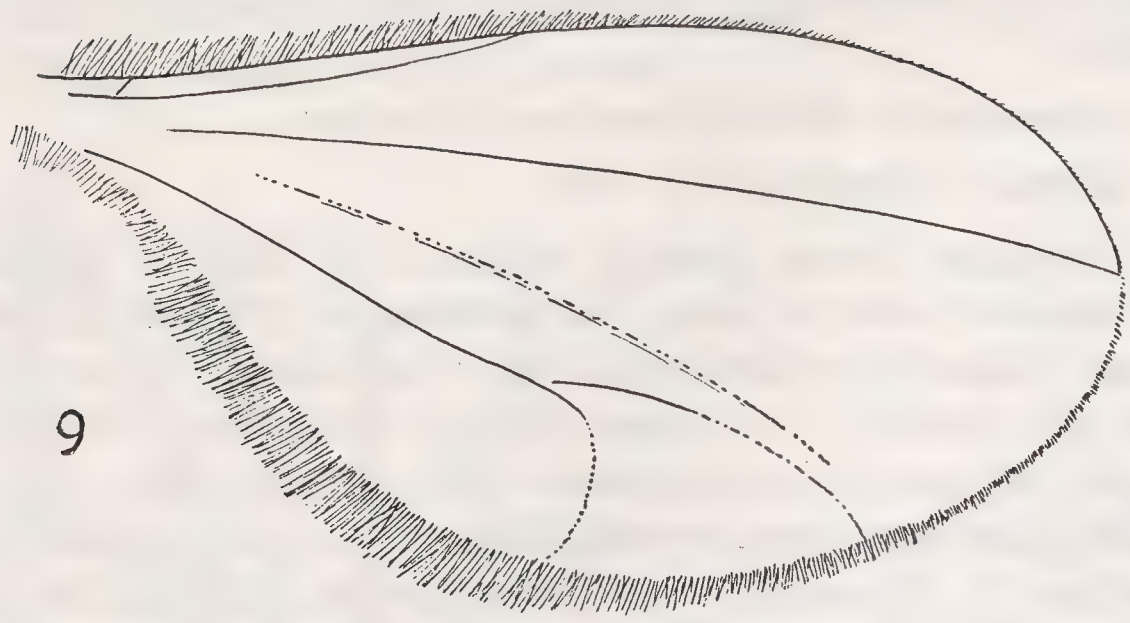
Dentro siffatto ambito troviamo forme grandi volatrici in tutti i sottordini o gruppi nei quali oggi l'ordine viene diviso. Come esempi ricordo alcuni Culicidi fra i Nematoceri, alcuni Tabanidi e Bombilidi per i Brachiceri Ortorrafi, alcuni Sirfidi e Pipunculidi fra gli Aschizi, le *Fannia* fra gli Schizofori. Siffatti grandi volatori presentano quale comune denominatore nel campo della venulazione alare una superficie portante sostenuta e irrigidita da un complesso di vene di forza piuttosto uniforme e abbastanza uniformemente distribuite su tutta l'ala. Poichè alla perfezione della locomozione aerea si presenta pregiudizialmente indispensabile la riduzione al massimo delle vorticosità dell'aria tagliata dalle superfici vibranti o rotanti a grande velocità, i Ditteri ottengono tale risultato sia armando il margine posteriore di una frangia di setole (via seguita soprattutto dai Nematoceri), sia fermando le vene dirette verso siffatto margine posteriore ad una certa distanza dal margine medesimo allo scopo di rendere liberamente oscillante una fascia fiancheggiante il margine posteriore dell'ala, sia - meno frequentemente: per es. Ditteri Asilidi Asilini - deformando la parte apicale e posteriore della membrana alare in ventagli di solchi e creste alternate e affiancate che obbligano l'aria compressa dal movimento dell'arto a defluire non disordinatamente ma seguendo vie obbligate. L'aria compressa cioè viene costretta nel proprio deflusso in filetti paralleli e uniformemente distanziati i quali (per forza del medesimo impulso ordinato e omogeneo dal quale le molecole sono animate in ciascuno di essi) meno si prestano a formare vorticosità a immediato contatto del margine posteriore dell'ala.

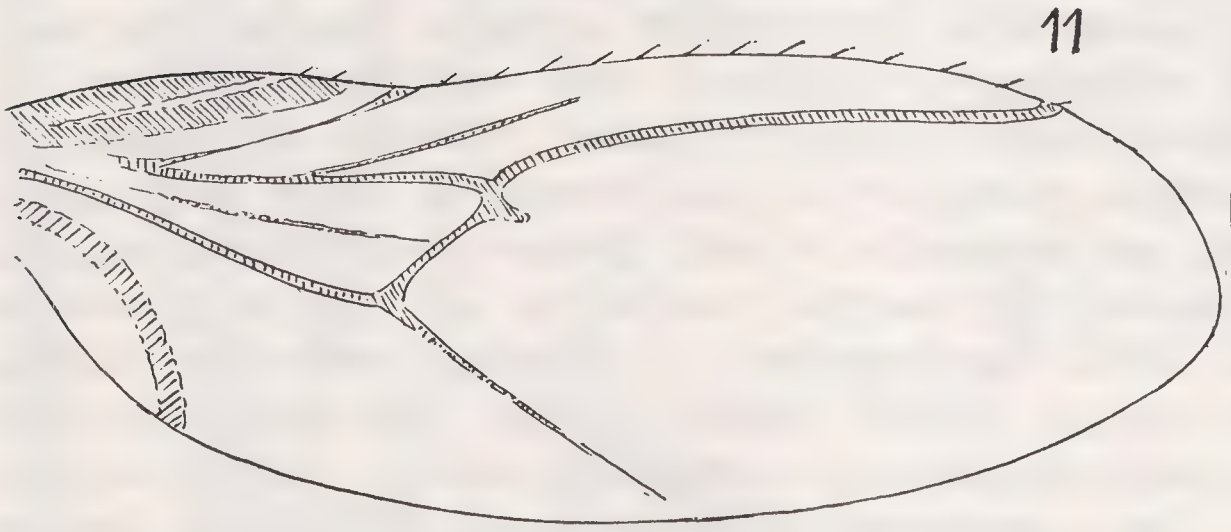
Per quanto riguarda la forma generale dell'ala e soprattutto i rapporti di questa con i bilancieri rimando a quanto ho scritto in precedenza (VENTURI, 1962).

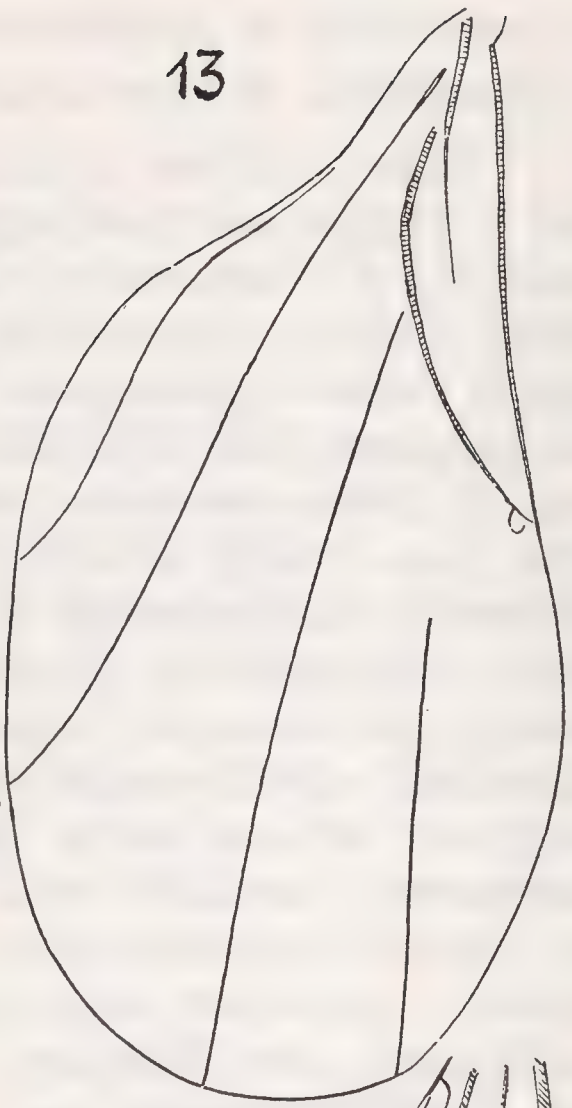
Allorchè i Ditteri vogliano ritornare a condizioni di volo di maggiore potenza dopo che abbiano già imboccato la strada della riduzione venulare essi riescono ad ottenere un tale risultato - per quanto attualmente mi sia noto - mediante la acquisizione di un sistema secondario ed abnorme di vene o pieghe (si vedano come esempi le figg. 6 e 7) o con processi digitiformi sclerificati che ristabilendo una contiguità meccanica fra nervature affiancate hanno lo scopo di irrigidire determinate porzioni della superficie battente dell'arto (cfr. fig. 8), oppure mediante la maculatura della membrana alare (argomento quest'ultimo sul quale avrò occasione di intrattenermi prossimamente).

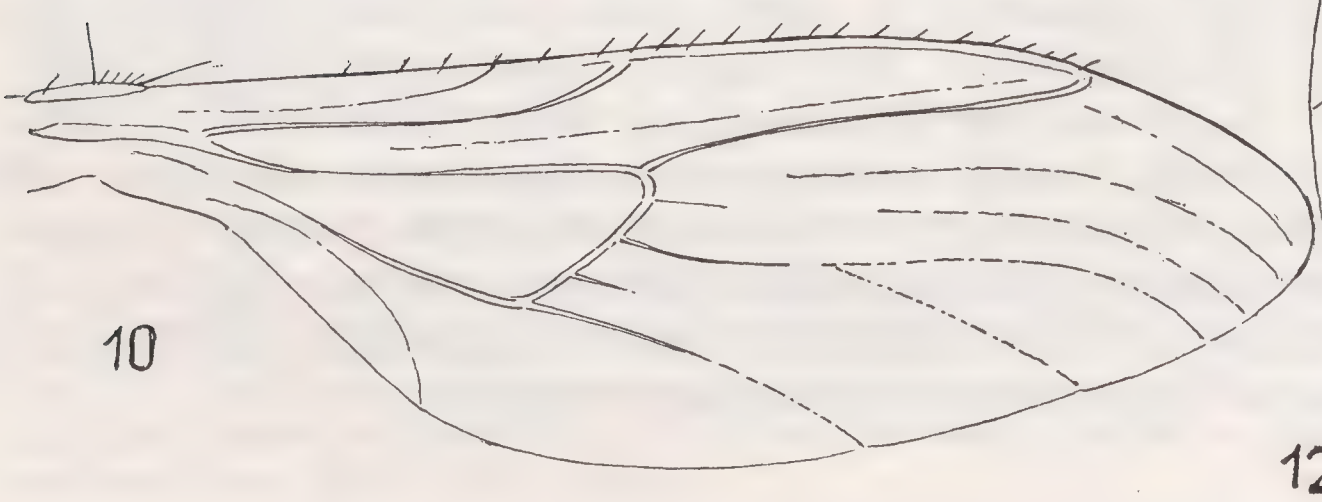
I MEZZI COI QUALI SI REALIZZA LA RIDUZIONE DELLE VENE ALARI.

Io credo che gli elementi sui quali si impernii la riduzione della venulazione alare dei Ditteri si possano ricondurre tutti a due categorie: riduzione dimensionale sino alla scomparsa parziale o integrale di, una o più vene e spostamento di una o più vene da una disposizione ipoteticamente considerata primitiva (sia pur variabile nelle singole famiglie o gruppi) ad un'altra considerata secondaria. Io ritengo (agli effetti del mio problema) tali situazioni primitive validamente rappresentate - a titolo di esempio - dalle ali dei grandi volatori che ho raffigurato nelle figg. 1, 2, 3, 4.









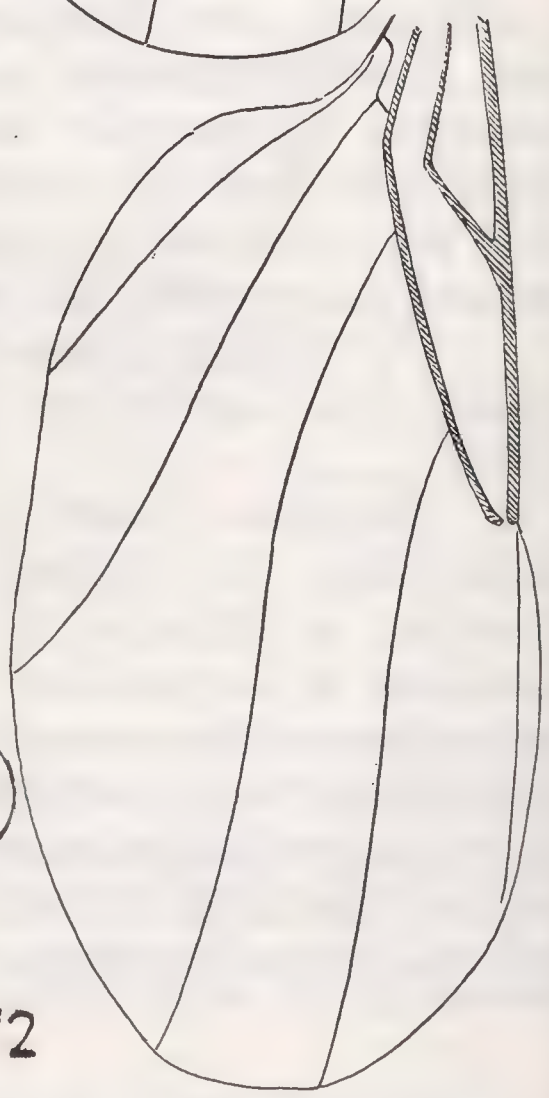


Fig. 9 - Evanescenza venulare: evanescenza omogenea che sopprime alcune vene e riduce altre a esili fili o pieghe (il Cecidomiide *Arthrocnodax* sp., Nemat.) (dis. origin.). Fig. 10 - Evanescenza che investe le vene dei campi distale ed anale dell'ala di *Lipoptena cervi* L., Ippoboscide, Brach. Schiz.) (da Bequaert, 1942). Fig. 11 - Evanescenza venulare dei campi distale ed anale di *Lipoptena rusaecola* Bequ. Ippoboscide, Brach. Schiz. (da Maa, 1963). Fig. 12 - Evanescenza venulare che investe omogeneamente presso che tutte le nervature: *Puliciphora pusillima* de Meij., Foride, Brach. Asch.) da de Meijere, 1912 in Ramchandra, 1961). Fig. 13 - Evanescenza venulare che investe presso che omogeneamente tutte le nervature: *Chonocephalus depressus* de Meij., ♂, Foride, Brach. Asch. (da Ramchandra, 1961). Fig. 14 - Evanescenza che investe omogeneamente le basi delle vene del campo centrale dell'ala: *Lygistorrhina* sp., Nemat. Micetofilide (da Hendel e Beier, 1937).

La prima di questa sopraindicate categorie fondamentali - la riduzione dimensionale - deve essere a sua volta suddivisa in due gruppi di fenomeni, il valore ed estensione dei quali viene precisato nelle definizioni che seguono:

E v a n e s c e n z a v e n u l a r e : con tale espressione io definisco la perdita di colore, la riduzione dimensionale, sino a semplice piega, la totale scomparsa di singole vene o rami di vene per tutto il loro percorso, oppure nei loro rispettivi tratti basale o distale. Il procedere generale del fenomeno a me sembra compreso fra una iniziale diafanizzazione ed una obliterazione totale.

F r a t t u r a v e n u l a r e : con tale espressione io definisco la riduzione di tratti più o meno estesi di singole vene o rami di vene in punti intermedii del proprio decorso (escludendovi sempre, quindi, i casi di evanescenza basale o apicale). Il processo del fenomeno a me sembra procedere da una iniziale perdita di colore (che dal punto di vista meccanico equivale ad una riduzione della rigidità della vena in quel punto) all'assottigliamento, alla riduzione a piega e infine alla totale scomparsa nel singolo tratto del percorso.

La evanescenza delle vene alari.

La evanescenza venulare - come è stata definita sopra - è un fenomeno molto comune nella venatura alare dei Ditteri sia che interessi una sola vena nella sua interezza o nei suoi estremi, sia che involga un intero complesso di vene. È interessante ricordare che proprio l'evanescenza distale della vena costale che in un primo tempo abbandona il margine posteriore dell'ala (è necessario tener sempre presente che inizialmente tale nervo segna e accompagna con decorso ininterrotto sia il margine anteriore che quello apicale e posteriore dell'appendice) e dipoi sembra quasi tentare un sempre più marcato arretramento) ha segnato il passaggio evolutivo dal lento, secco, rigido battito alare dei Tipulidi alla rapida, molle, flessibile vibrazione delle forme più evolute.

Dobbiamo inoltre precisare che tale evanescenza si presenta sempre là dove costalizzazione o analizzazione, basalizzazione o apicalizzazione (cfr. pag. 467) addensando o irrobustendo vene in un campo o nell'altro, per la legge dell'« equilibrio degli organi », debbano oppostamente intervenire a diminuire forza o densità delle vene nei campi contrapposti. Gli esempi sono numerosi e calzanti: voglio addirittura precisare che non vi sia ala di Dittero che esaminata con la dovuta attenzione non ne presenti un qualche, sia pur modesto, saggio. I disegni completi delle ali che qui presento (in particolare le figg. 2, 3, 4, 20, 49) ne offrono esempi. A me qui basti ancora ricordare come seguendo e intensificando un siffatto procedimento i Ditteri Nematoceri della tribù dei Micetofilidei passino da una situazione primitiva e relativamente omogenea della forza e densità venulare dei Bolitofilini (fig. 26) e dei Ditomiini (fig. 27) alla riduzione venulare per evanescenza sempre più accentuata dei Zelmirini (fig. 29), dei Macrocerini (fig. 28), del Diadocidiino (fig. 33), dei Lestremiini (fig. 31) e - sopra un'altra via evolutiva: non importa qui precisare se indipendente oppure in tutto o in parte sovrapposta alla prima - prevenire a quella molto spinta riduzione venulare che, apparentemente prescindendo da qualsiasi processo costalizzante o analizzante, giunge alla evanescente nervulazione dei piccoli e deboli volatori Cecidomiidi

(fig. 9) o alla quasi totale scomparsa delle vene alari degli Heteropezini. Gli Straziomidoidei ripetono su scala più stretta il medesimo procedimento se si osservi come, partendo dalla venulazione di forza relativamente uniforme e di distribuzione relativamente omogenea di *Chorisops* (fig. 34) si passi ad una costalizzazione via via più accentuata (le cui tappe sono segnate dalle figg. 36, 38, 40) grazie - se pur non unicamente - ad una evanescenza sempre più accentuata

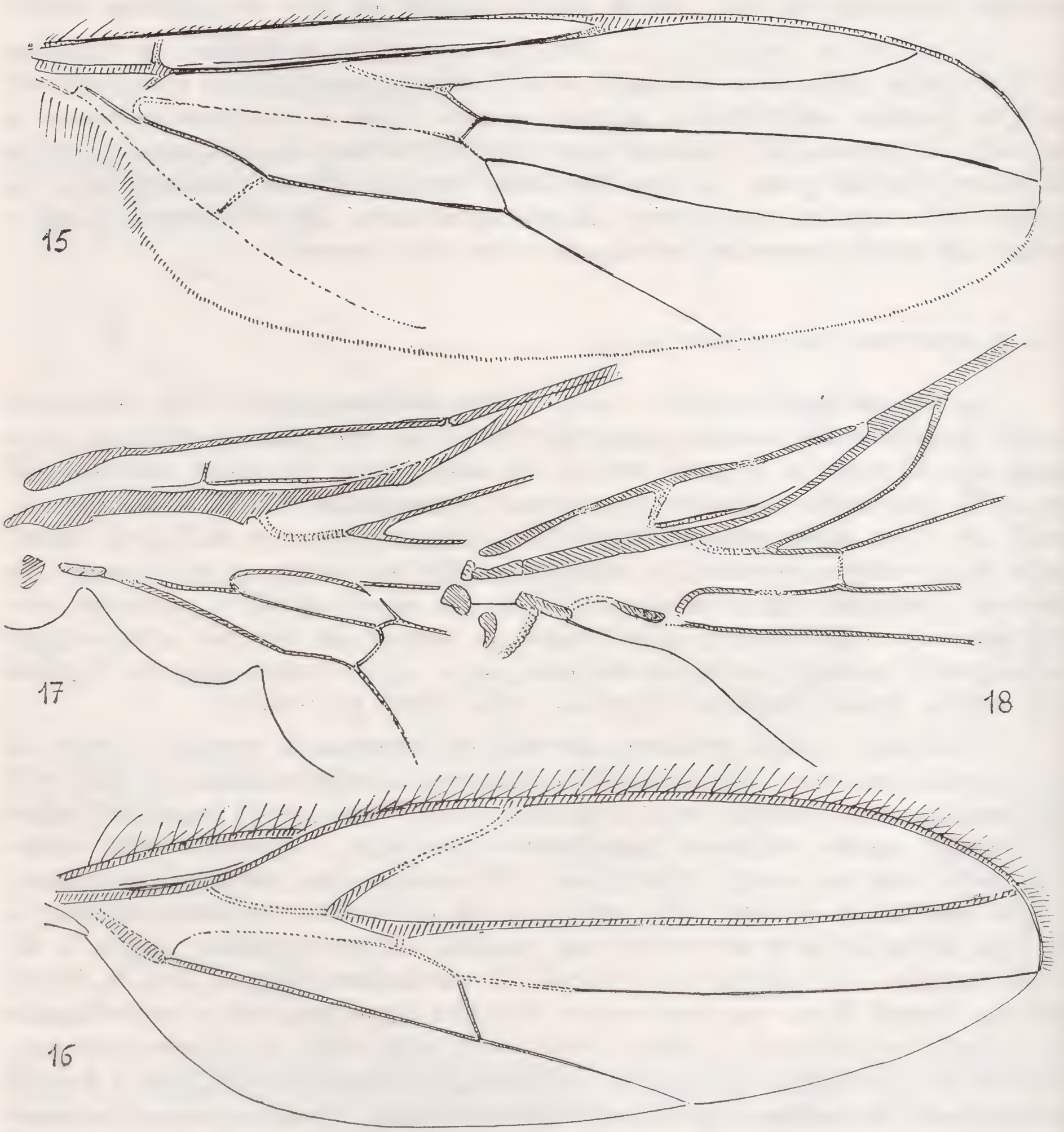


Fig. 15 - Evanescenze che investono basi o apici di singole vene: *Tachydromia cursitans* F.: Empidide, Brach. Ortor. (da Collin, 1961). Fig. 16 - Evanescenze che investono basi o apici di singole vene: *Stilpon graminum* Fall.: Empidide, Brach. Ortorr. (da Collin, 1961). Fig. 17 - Evanescenze che investono basi o apici di singole vene: base di ala di *Anthomyza gracilis* Fall., Antomizide, Brach. Schiz.(dis. origin.). Fig. 18 - Evanescenze che investono basi o apici di singole vene: base di ala di *Asteia amoena* Meig.: Asteiide, Brach. Schiz. (dis. origin.).

delle parti distali e medie dei campi distale e centro-anale dell'ala. Ed io prego di considerare come si realizzi una convergenza strutturale della nervulazione con i sistematicamente lontani Borboridi (fig. 46).

Ma gli esempi si possono moltiplicare a piacere. I Foridi (figg. 12, 13, 51) imprimono una rigidità eccezionale alla metà basale del campo costale dell'ala grazie ad una evanescenza della metà distale della costale medesima e ad una evanescenza (un poco meno spinta) delle vene di tutta la residua e amplissima parte della residua superficie alare: ma si osservi come all'assottigliamento totale delle

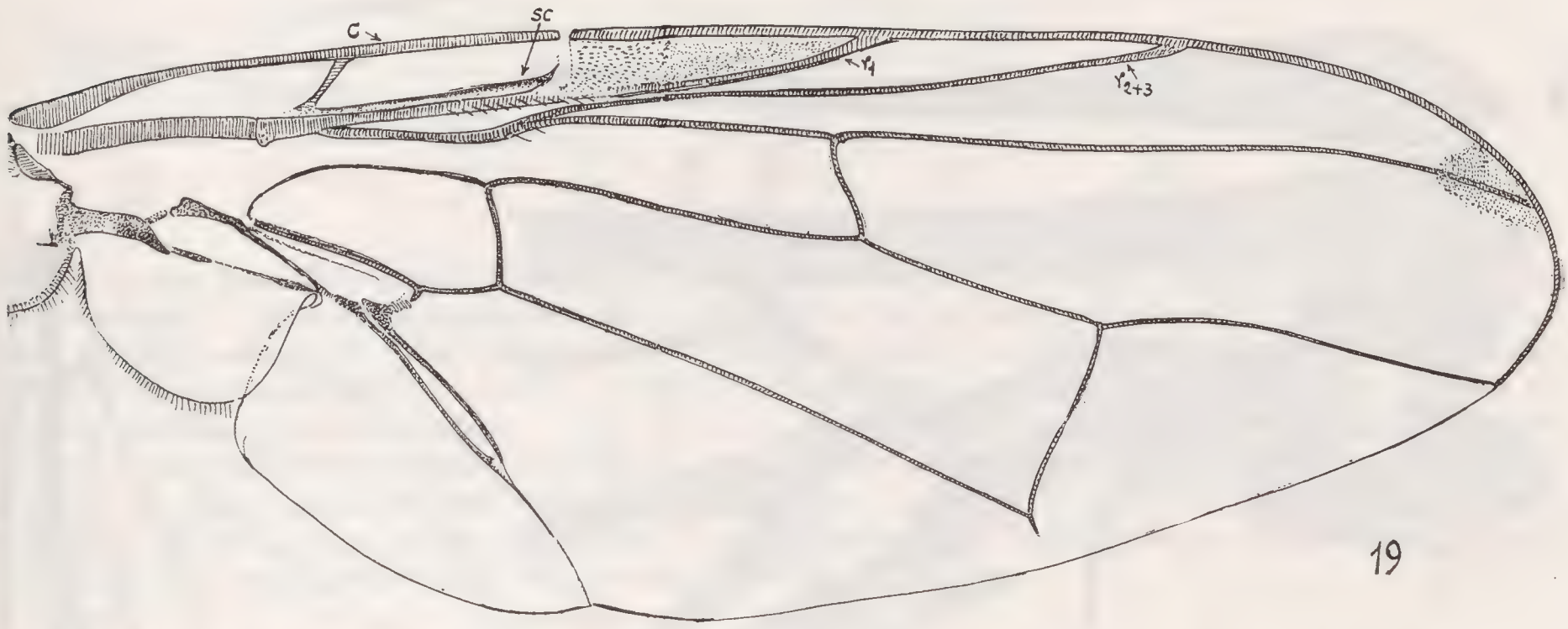


Fig. 19 - Ala di *Dacus oleae* Gmel. (Tripetide, Brach. Schiz.) mostrante sotto la frattura costale il particolare decorso della vena subcostale e la frattura della prima radiale (r^1) (dis. origin.).

vene si accompagni spesso, per tutte o per parte di esse, una evanescenza basale ancora più marcata rappresentata dal distacco delle vene medesime dal loro naturale supporto, generalmente la 1ª e 2ª mediale (m_1 ed m_2) dalla radiale (2). Gli Ippoboscidi (figg. 11, 52, 53) ripetono - su un piano peraltro meno accentuato dei precedenti - la medesima situazione. Alcuni Sciaridi (fig. 73) e più accentuatamente ancora i Ligistorinidi (fig. 14) presentano un interessante caso di evanescenza basale delle vene e l'ala, in siffatta condizione, dal punto di vista funzionale, acquista l'aspetto di una quasi metà anteriore rigida e di una quasi metà posteriore oscillante sulla prima lungo il sua asse longitudinale mediano. Però la evanescenza delle singole vene possono alle volte distribuirsi in modo vario e complicato pur continuando a mostrare, nella distribuzione e nei vicendevoli rapporti, ben chiaro il fine ultimo di permettere la oscillazione di una o più porzioni dell'ala su altre porzioni il cui significato - e in ultima analisi scopo - aerodinamico non può essere disconosciuto.

Da un punto di vista generale e conclusivo io credo che non si possa disconoscere che la riduzione delle dimensioni corporee del Dittero (1) - obbedendo del resto a precise leggi meccaniche - si accompagni sempre alla riduzione dello sviluppo della venulazione grazie al fenomeno del quale qui ci siamo occupati; e che tale mezzo riduzionale sia constatabile sia nel processo evolutivo generale dell'ordine (dai primitivi Nematoceri, attraverso gli Ortorrafi e gli

Aschizi, sino agli Schizofori) sia in singoli tratti delle varie superfamiglie (gli esempi addotti per i Micetofiloidei e per gli Straziomidoidei sono evidenti in proposito). Quindi ritengo che la evanescenza venulare debba essere considerata il primo e più primitivo mezzo del quale i nostri insetti si siano serviti per adattare l'ala mesotoracica a condizioni di volo di sempre maggiore potenza o di sempre minore dispendio energetico; e che essa altresì costituisca anche il mezzo più comune e più uniformemente utilizzato allo scopo in tutte le forme che attualmente costituiscono il presente ordine di Insetti.

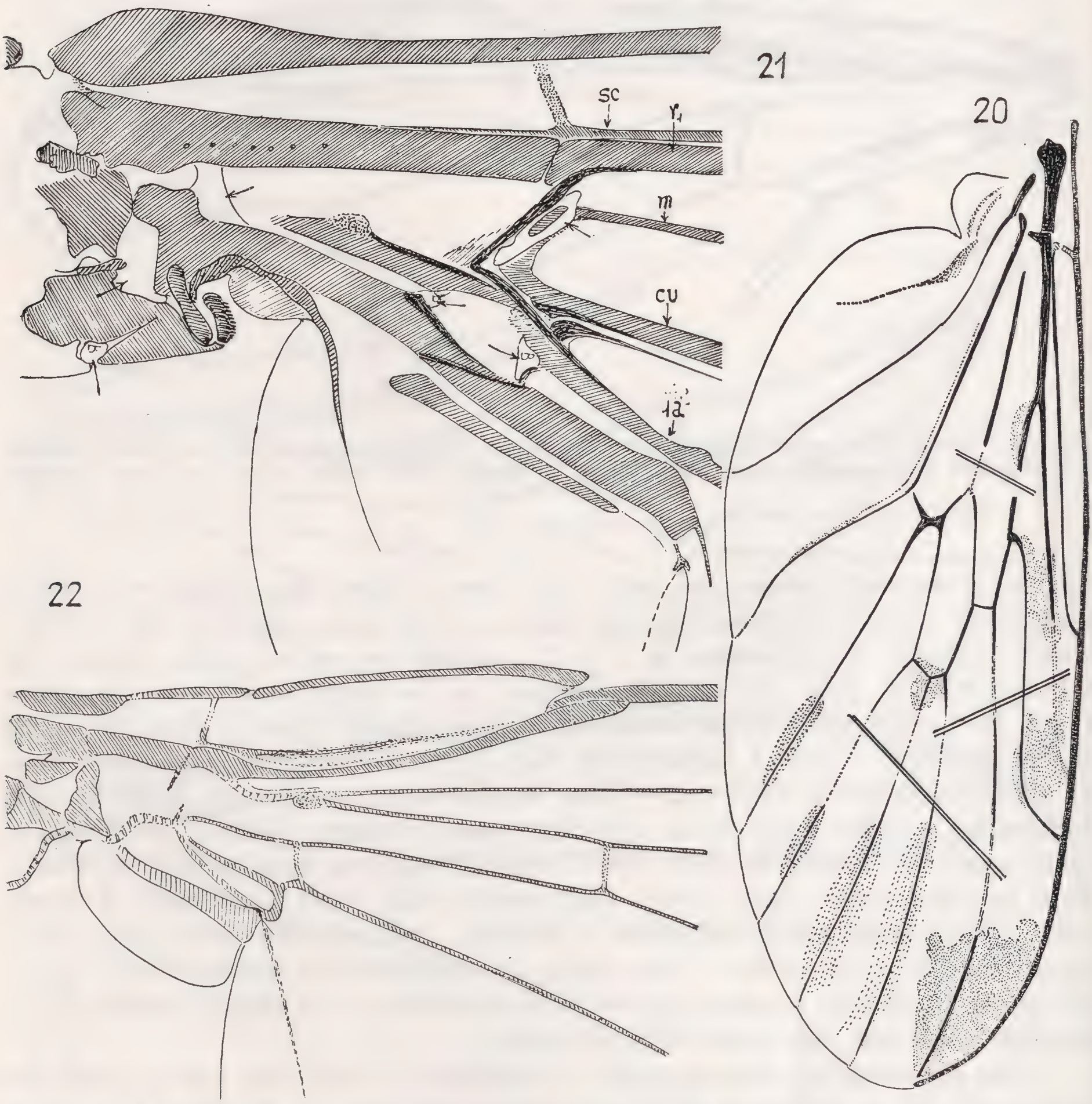


Fig. 20 - Ala di *Phryne fenestralis* Scop. (Nemat.) mostrante le tre serie di fratture (indicate dalle doppie linee intere che dividono la superficie alare in 4 sezioni snodate l'una sull'altra) (dis. origin.). Fig. 21 - Base di ala di *Eristalis tenax* Scop. (Sirfide, Brach. Asch.) mostrante le fratture e le areole lattescenti (indicate dalle freccie) che spezzano la rigidità del complesso (dis. origin.). Fig. 22 - Base di ala di *Milichia speciosa* Meig. (Milichiide, Brach. Schiz.) mostrante la profonda incisione della membrana all'altezza della frattura costale (dis. origin.).

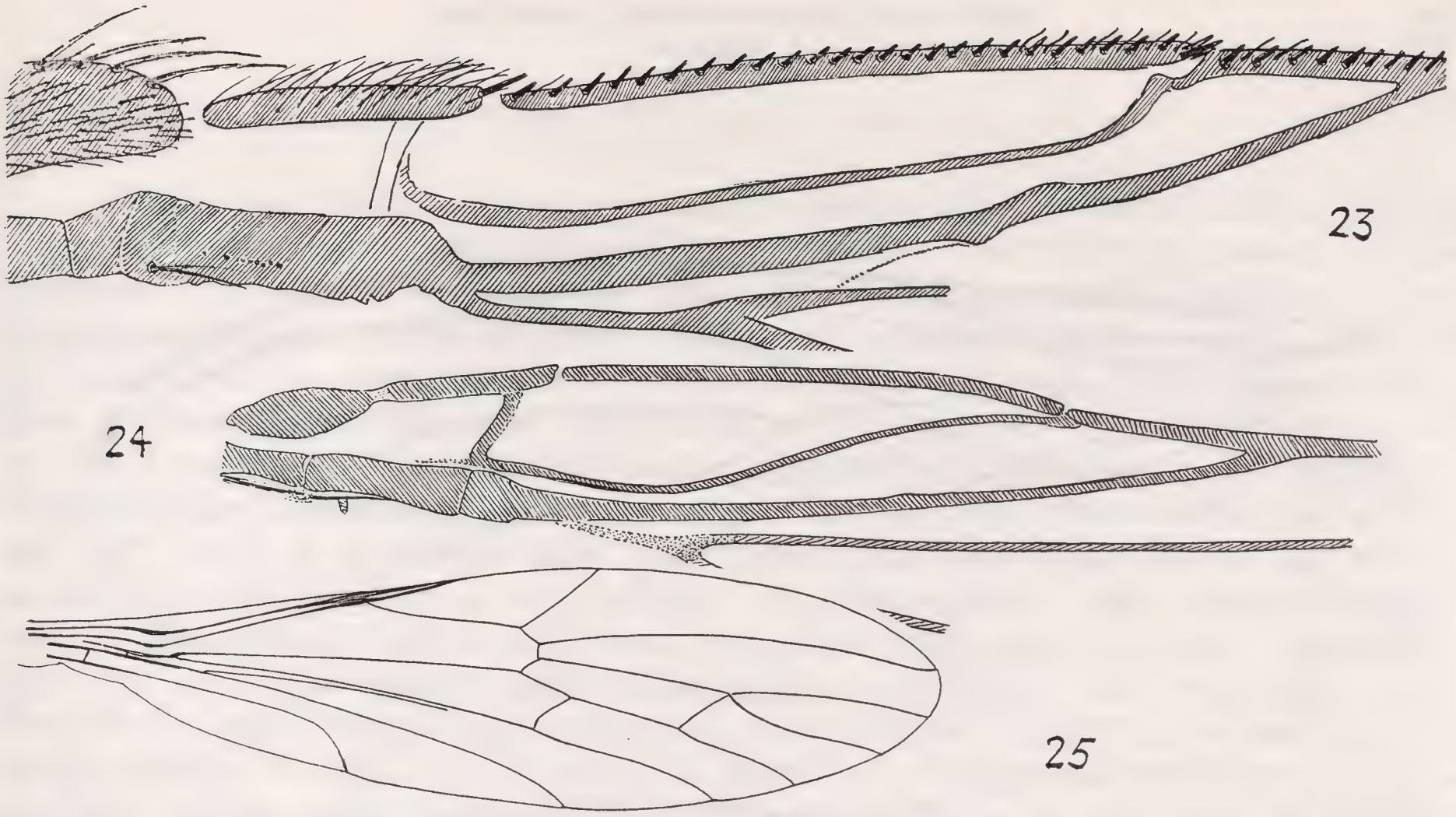
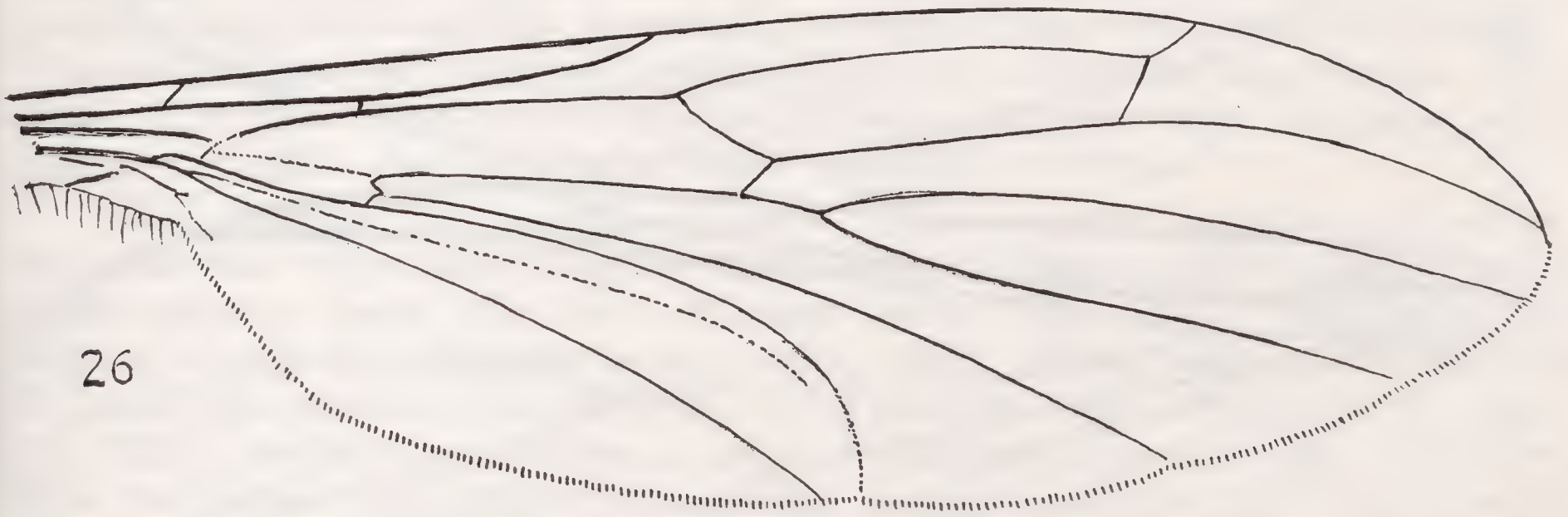


Fig. 23 - La base del campo costale di *Musca domestica* L. (Muscide, Brach. Schiz.) presentata per mostrare il tipo di articolazione fra parte distale della vena costale (c) e la subcostale (sc) (dis. origin.). Fig. 24 - La base del campo costale dell'ala di *Fannia canicularis* L. (Muscide, Brach. Schiz.) presentata per mostre il tipo di articolazione fra parte distale della vena costale (c) e la subcostale (sc) (dis. origin.). Fig. 25 - Ala di *Styringomyia leucoplagia* Alex. (Limnobiide, Nemat.) mostrante la condensazione delle vene costale (c), subcostale (sc) e prima radiale (r^1) a circa 1/3 della lunghezza dell'appendice allo scopo di portare la base dell'asse longitudinale di rotazione dell'ala in un punto della linea di articolazione dell'appendice sul torace più arretrato del punto di base della c (da Alexander, 1953).



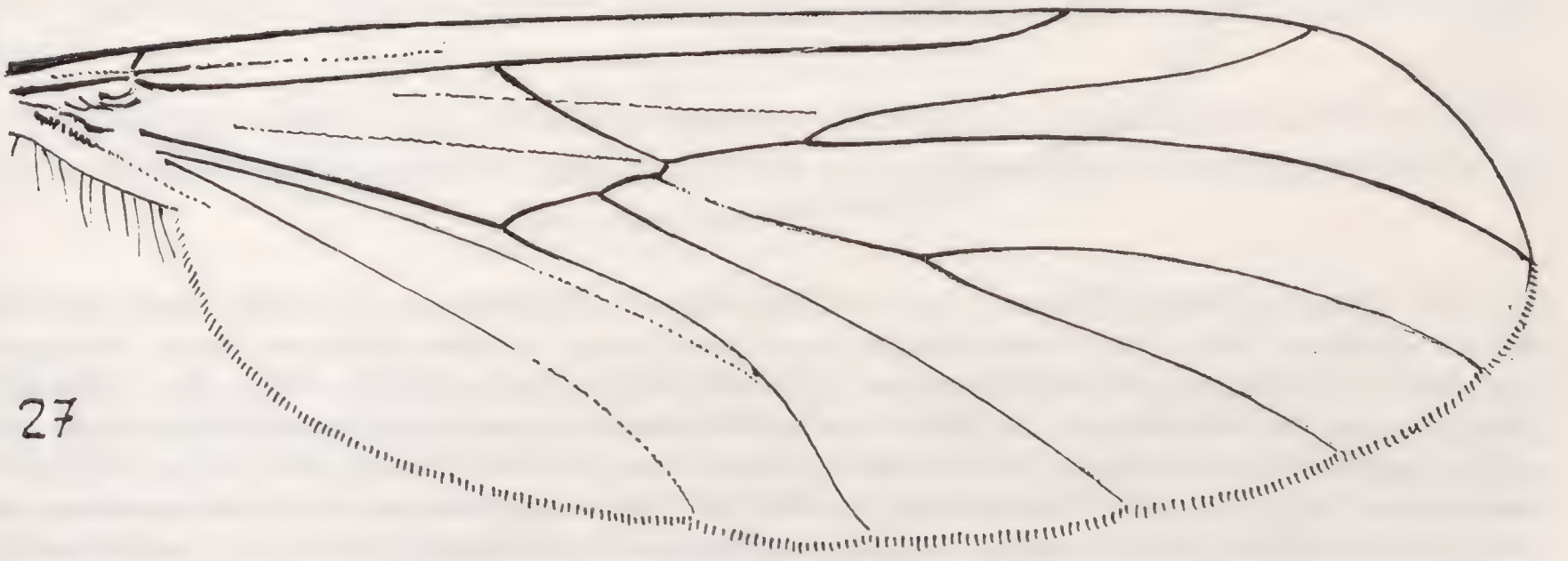


Fig. 26 - Micetofiloideo (Nemat.): ala di Bolitofilino (*Bolitophila* sp.) con venulazione omogenea in forza e in distribuzione sulla superficie portante (da Hendel e Beier, 1937). Fig. 27 - Micetofiloideo (Nemat.): ala di Ditomiino (*Ditomyia fasciata* Meig. con venulazione alquanto più differenziata - soprattutto nella forza delle singole vene (da Hendel e Beier, 1937).

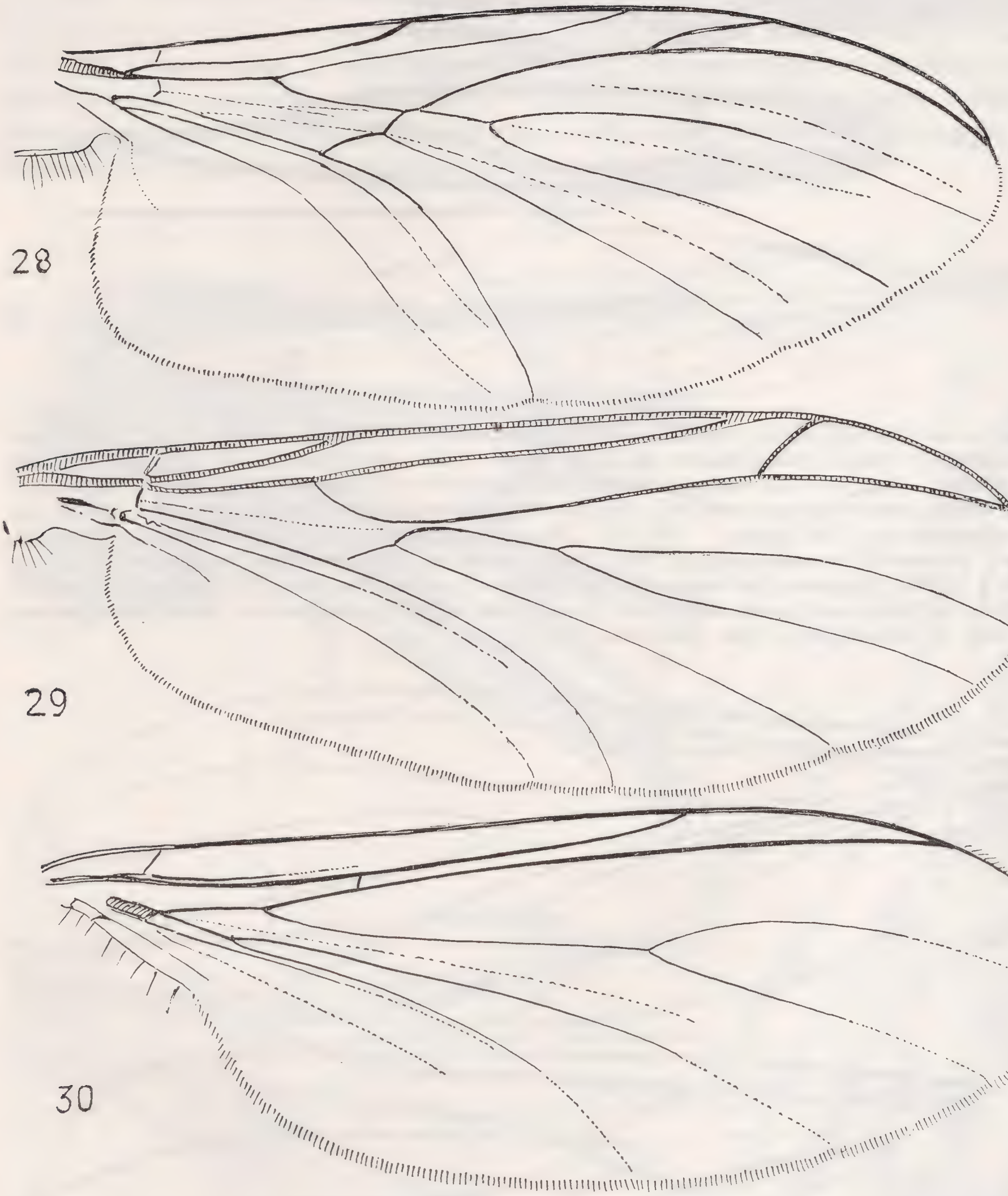


Fig. 28 - Micetofiloideo (Nemat.): ala di Macrocerino (*Macrocera* sp.) nella quale alla differenziazione in forza delle vene si sovrappone una prevalenza di forza di alcuni nervi del campo costale (cioè un principio di costalizzazione) (da Hendel e Beier, 1937). Fig. 29 - Micetofiloideo (Nemat.): ala di Zelmirino (*Ceroplatus* sp.) nella quale il prevalere dimensionale delle vene del campo costale si presenta già notevolmente accentuato (da Hendel e Beier, 1937). Fig. 30 - Micetofiloideo (Nemat.): ala di Licoriide (o Sciaride) nella quale a un meno accentuato prevalere dimensionale delle vene del campo costale si affianca una riduzione in forza e numero delle vene degli opposti campi centrale ed anale (da Hendel e Beier, 1937).

La frattura delle vene alari.

L'esempio classico e più comune di frattura venulare nelle ali dei Ditteri è rappresentato dalla spaccatura della vena costale - la « frattura costale » - che cade fra l'1/3 e la 1/2 del margine alare anteriore e che caratterizza larga parte delle famiglie degli Schizofori medii e superiori, pur rinvenendosi anche in forme più basse (per es. negli Ortorrafi fra gli Empididi e fra gli Aschizi nei Foridi). Essa si presenta inizialmente come una perdita di colore (diafanizzazione) di un breve tratto della vena costale accompagnato dalla scomparsa, nel tratto corrispondente, di spinule o peli che armano sia il margine esterno sia la faccia dorsale del nervo, e si spinge sino alla cesura completa (fig. 8). In un tempo successivo però si osserva una perdita di allineamento degli estremi prossimale e distale della costale nel punto in cui si affacciano sul taglio [accompagnata da una introflessione della membrana che collega i due tronconi: introflessione la quale può spingersi sino ad una incisione violenta e profonda: vedi come esempio la fig. 22]. Si comincia allora ad assistere ad un tentativo della porzione distale della vena costale di allinearsi prima e di innestarsi addirittura dipoi sulle retrostanti subcostali (è il caso della *Fannia*: cfr. fig. 24) o sulla prima radiale (r_1) (è il caso degli Agromizidi dei generi *Phytomyza* Fall., *Dizygomyza* Hend. e dei Carnidi - *Carnus* per esempio: cfr. fig. 62).

Si deve ritenere che la comparsa della frattura sia determinata dalla convenienza aerodinamica di permettere alla parte distale della superficie portante dell'ala oscillazioni più ampie di quelle consentite - dalla articolazione dell'arto sul torace - alla porzione basale della medesima (1); ma è certo che in un secondo tempo tale spaccatura venga sfruttata allo scopo di portare il perno dell'asse di rotazione longitudinale della superficie portante in un punto della linea di articolazione dell'ala sul torace più centrale di quanto non possa essere la base della costale (che per definizione costituisce il limite anteriore della - sia pur breve quanto si voglia - linea di attacco della appendice sul torace.

Tale frattura, nel graduale evolversi e specializzarsi dell'arto, può essere in un secondo tempo accompagnata da una seconda frattura della medesima vena costale disposta ancor più vicina alla base dell'ala (fig. 22); e resta ancora da definire in sede di morfologia comparata se quegli scleriti indipendenti disposti alla base della costale e che prendono i nomi di « basicosta » e « tegula » (o « épaulette » dei francesi) costituiscano o non costituiscano porzioni distinte della base della medesima vena alterate o sagomate in modo particolare in funzione di compiti particolari o da rapporti funzionali peculiari con i retrostanti scleriti ascellari.

I passaggi che io ho sommariamente delineato nel loro procedere evolutivo sono però accompagnati o complicati da comportamenti estremamente istrut-

---

(1) Io ritengo che anche nelle ali dei Ditteri si verifichi in molti casi, sia pur in misura variabile, la situazione che si attua, per esempio, nelle ali dei gabbiani, la cui parte prossimale, durante il battito dell'ala, si alza e si abbassa poco o quasi affatto e la parte distale invece si alza e si abbassa descrivendo un angolo molto ampio. Siffatta separazione funzionale fra l'approssimativo 1/3 basale ed i residui 2/3 distali dell'ala può essere così netta da condizionare le rispettive posizioni della superficie alare nell'insetto ucciso; e val la pena di ricordare come l'affiancamento tassinomico di due generi di Larvevoridi (*Actia* Rob. - Desv. e *Bucentes* Latr.) sia stato inizialmente operato dal Villeneuve sulla base di tale carattere.

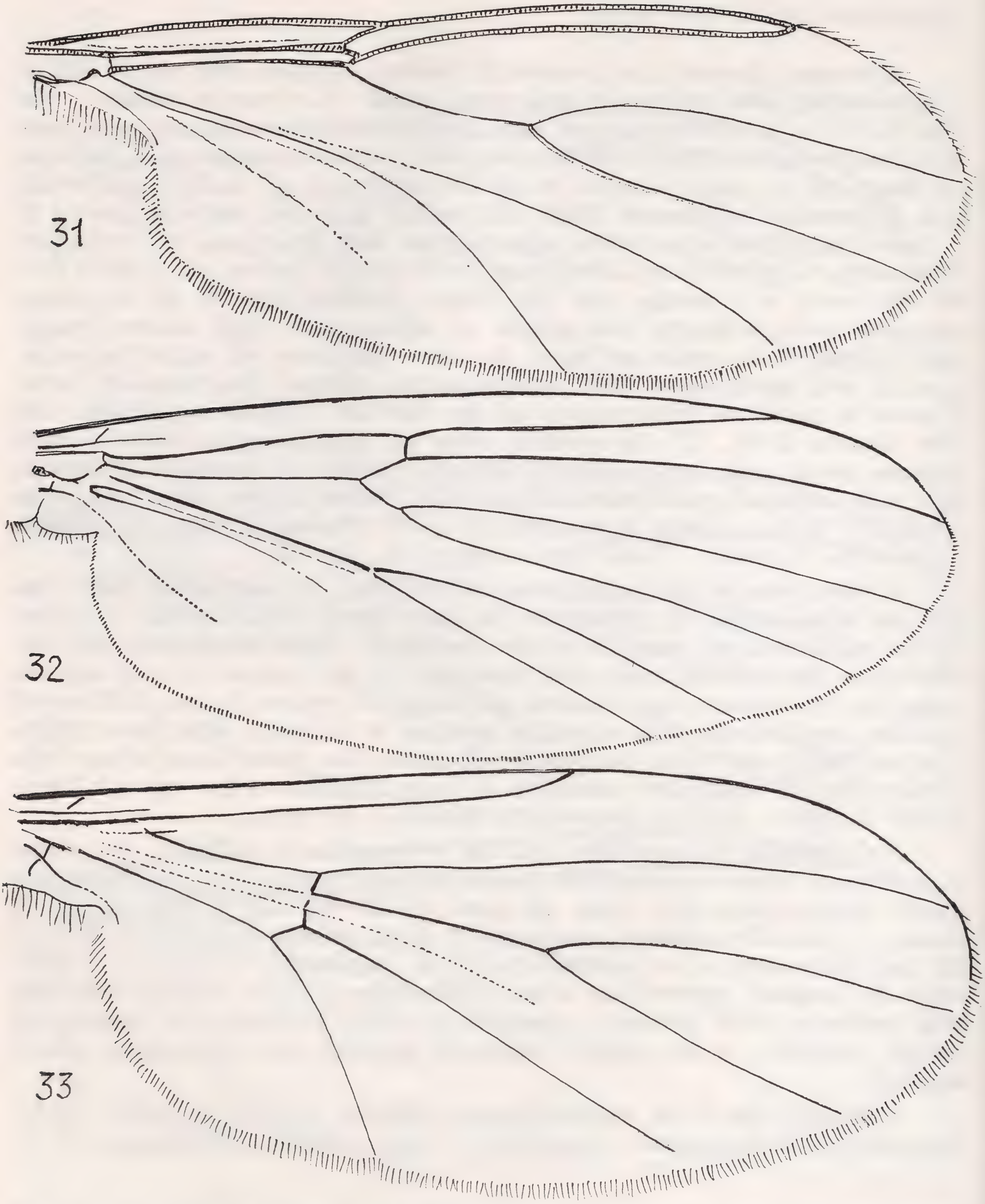


Fig. 31 - Micetofiloideo (Nemat.): ala di Lestremiide (*Lestremia leucocephala* Meig.) che mostra un ancor più accentuato prevalere dimensionale della venulazione del campo costale (da Hendel e Beier, 1937). Fig. 32 - Micetofiloideo (Nemat.): ala di Micetofilino (*Mycetophila* - o *Fungivora punctata* Meig.) nella quale la quasi metà basale della appendice mostra una riduzione delle vene in numero e forza e la quasi metà distale una rimarchevole omogeneità di distribuzione dei nervi longitudinali e delle loro biforcazioni, esempio di apprezzabile tentativo di apicalizzazione venulare (da Hendel e Beier, 1937). Fig. 33 - Micetofiloideo (Nemat.): ala del Diadocidiino *Diadocidia* sp. la cui distribuzione delle vene - non spezzata nelle due metà della superficie portante e con nervi disposti a ventaglio - si contrappone nettamente al piano mostrato dalla figura precedente (da Hendel e Beier, 1937).

tivi, e credo pertanto doveroso sottoporvene alcuni esempi. Il primo è quello dell'ala del Dittero Tripetide più noto e studiato, il *Dacus oleae* Gmel. (fig. 19).

Come tutti i Tripetidi il nostro possiede la prima frattura costale netta, ma i due estremi contrapposti della costale nel punto della frattura sono perfettamente allineati vicendevolmente e non alterati dimensionalmente: una situazione abbastanza primitiva. Ma osservate quello che succede subito sotto la

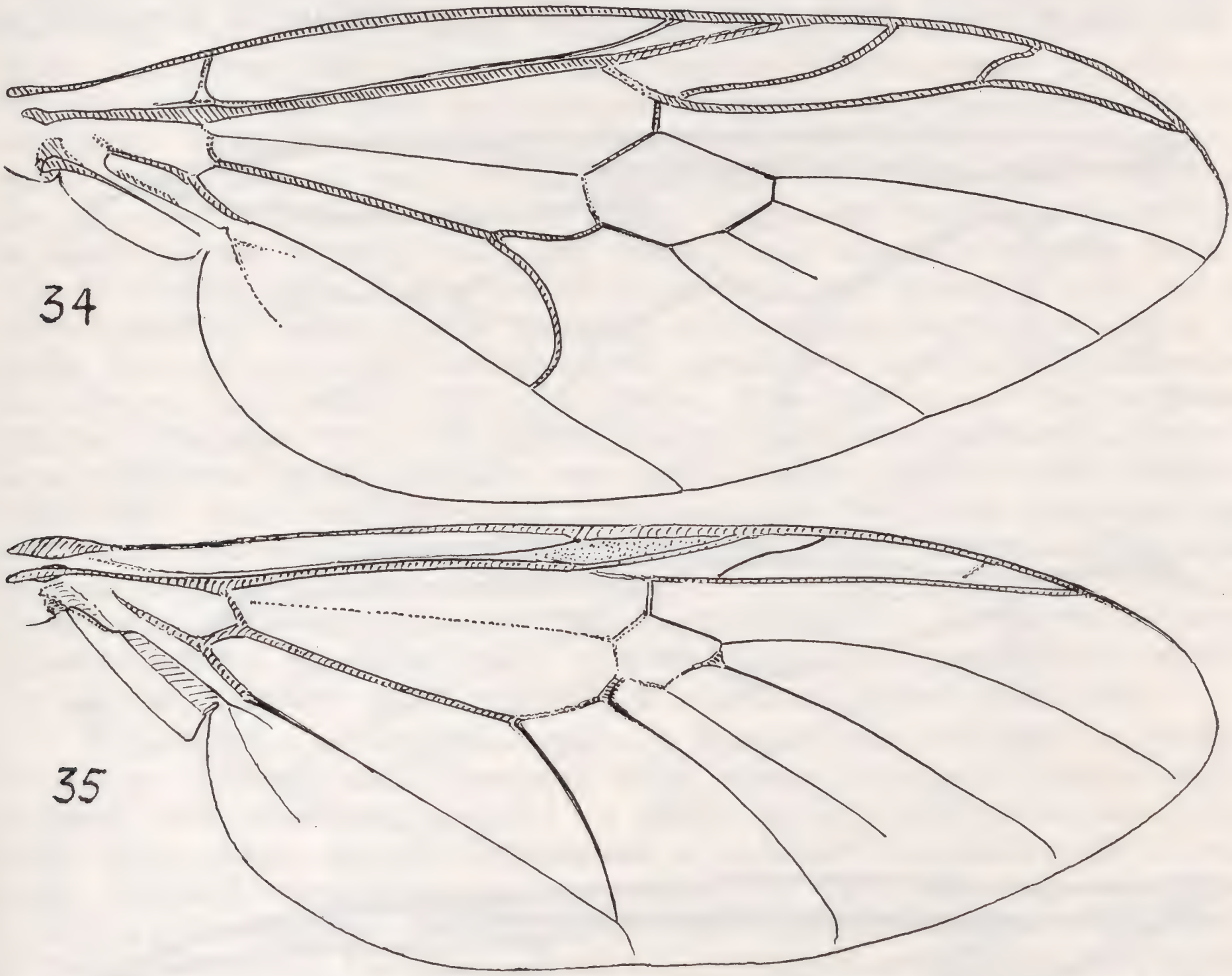


Fig. 34 - Starziomiideo (Brach. Ortorr.): ala del ♂ di *Chorisops tibilis* Meig., grande volatore e con venulazione abbastanza omogeneamente distribuita sulla superficie dell'appendice (dis. origin.). Fig. 35 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): ala di *Chloromyia formosa* Scop. che presenta una lievemente più accentuata costalizzazione nel più netto affiancamento delle vene del campo costale al margine anteriore (dis. origin.).

frattura. Innanzi tutto la vena subcostale (sc) si piega bruscamente verso la costale (c) senza oltrepassare minimamente l'altezza della frattura (un bel modo di eliminare la sua funzione meccanica), e la sottostante prima radiale (r_1) schiarendosi e assottigliandosi in modo estremo non appena oltrepassata l'altezza della frattura costale si frange anche lei, evidentemente allo scopo di potenziare ulteriormente l'ampiezza di oscillazione della parte distale dell'ala sulla parte basale.

Un esempio un poco più complesso e ancor più istruttivo è rappresentato dall'ala di un Nematocero abbastanza buon volatore la *Phryxe fenestrata* (Scop.)

della quale dò un dettagliato disegno dell'ala intera (fig. 20). Qui le fratture delle vene longitudinali [rappresentate sia da decolorazioni (per es. quella su r_1), sia da assottigliamenti (per es. quelle di m_1, m_2 ed m_3) sia da fratture quasi totali (quella di r)] delineano nettamente tre serie di fratture affiancate, inclinate l'una sull'altra ed il cui andamento io ho indicato con doppie linee intere. L'ala, agli effetti della diversa ampiezza di oscillazione o a diversità di posizione in azione risulta pertanto distinta in 4 successive sezioni. Val la pena però di osservare come la prima linea di frattura cada a circa 1/3 della lunghezza dell'arto [vale a dire circa all'altezza media in cui si trova la frattura costale dei Muscoidei pur

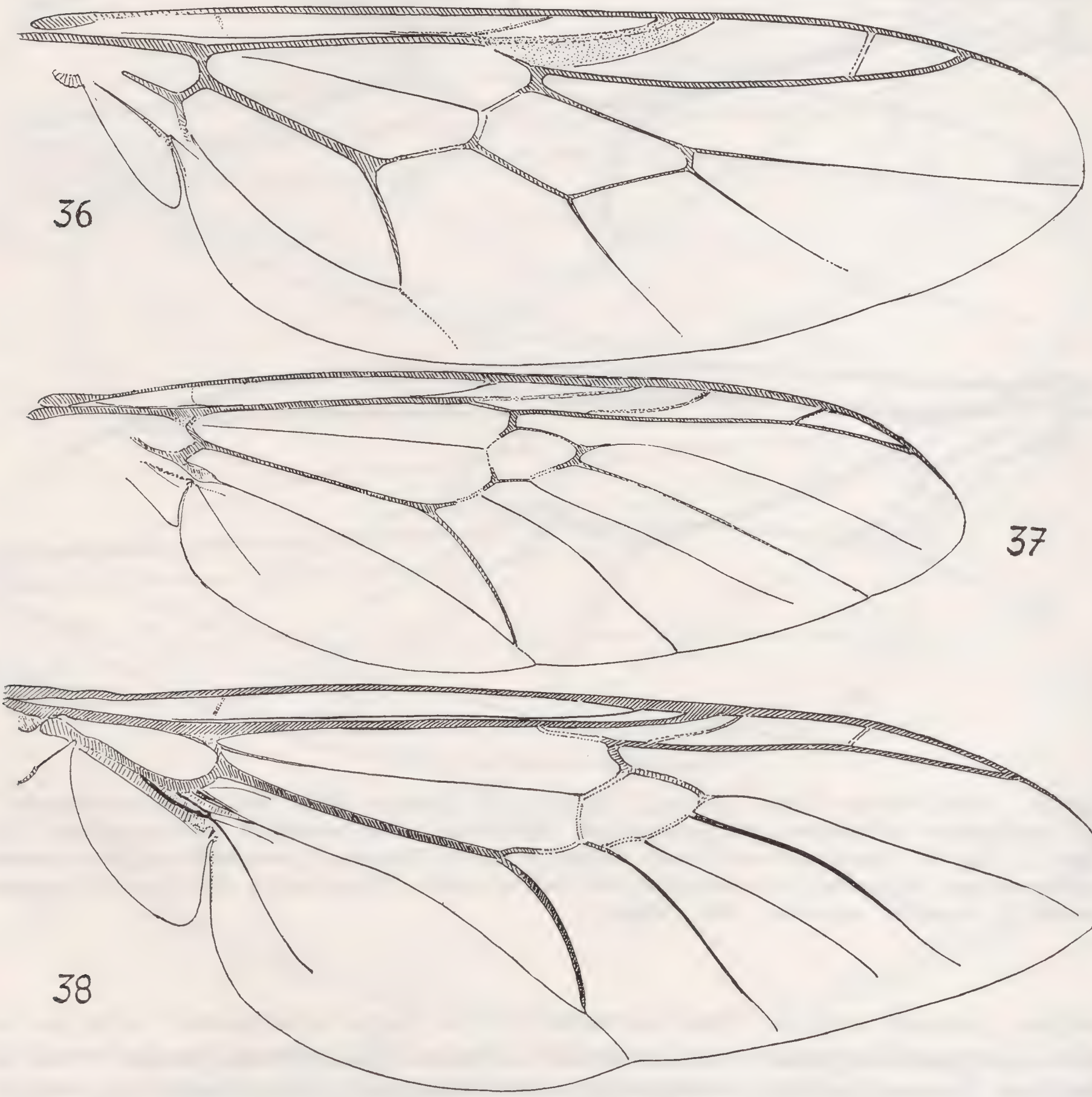


Fig. 36 - Straziomideo (Brach. Ortorr.): l'ala del piccolo *Pachygaster Leachi* Curt., stretta e con vene del campo anale distaccantesi dal margine posteriore dell'ala (dis. origin.). Fig. 37 - Straziomideo (Brach. Ortorr.): l'ala del più grosso *Chrysochroma bipunctatus* Scop., parimenti allungata ma più nettamente costalizzata, più ricca di evanescenze e fratture, con variazioni dimensionali alternate delle vene longitudinali dei campi centrale ed anale (dis. origin.). Fig. 38 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): ala di ♂ di *Hermetia illucens* L. che riproduce con forza più accentuata la situazione offerta dalla figura precedente (dis. origin.).

se in questa non interessi nè la vena costale (c) nè la subcostale (sc)] e che la 3ª linea di frattura presenti - se pur meno accentuato - quell'andamento obliquo caratteristico delle ali fortemente costalizzate dei Foridi (fig. 51) e delle *Hippobosca* (fig. 52).

Un terzo esempio voglio trarlo dall'ala del Sirfide Eristalino (Aschizo) *Eristalis pertinax* (Scop.) (fig. 3) la cui nervulazione nei lineamenti generali rispecchia quella dei grandi volatori imprimendo all'arto una grande robustezza e rigidità: chiunque abbia preparato siffatti insetti ne ha una diretta personale esperienza. Però anche in questa venulazione alcuni elementi sembrano predisposti a permettere una oscillazione delle vene del campo centrale ed anale nei confronti del ben più rigido complesso costale ed allo scopo presento il disegno della base - fortemente ingrandita - della medesima ala (fig. 21). E qui si osservi ora lo strano modo col quale la vena mediale (m) e la cubitale (cu) si attaccano con una specie di cerniera sopra una rigida e sottile asta trasversale che collega la radiale (r) con la prima anale (1a). Quel piccolo sclerite trasversale che ritengo il risultato della duplice frattura del collegamento basale di m con cu si trova immerso e isolato in una esilissima e stretta area membranosa bianca e glabra (freccia fra m e cu) e analoghe areole membranose lattee ed esili si trovano disposte nei punti indicati dalle altre freccie. Ritorniamo ora al disegno totale dell'ala e rileviamo come (al di là della base estrema o zona ascellare) la connessione meccanica fra le nervature costo-radiali (parte rigida) e quelle mediocubito-anali (parte oscillante sulla precedente) sia assicurata esclusivamente dalla sottile asta trasversale basale nera, dalla sottile base della r_1 e, all'opposta estremità apicale, dai sottili sbocchi delle r_{1+3} ed r_{4+5+m} in c; infine si ponga mente ancora alla frattura che divide la vena trasversale r — m. Il tutto permette di renderci conto di quanto varii e complessi siano gli accorgimenti strutturali destinati ad imprimere quella possibilità di oscillazione dianzi menzionata.

A me sembra di poter riassumere gli insegnamenti desumibili da quanto ho esposto rilevando che il fenomeno della frattura venulare si presenti indipendente dalle dimensioni corporee - e quindi dell'ala - dell'insetto, ma intervenga (come mezzo destinato inizialmente a modificare la rigidità totale del sistema venulare) prevalentemente, e soprattutto in modo più vario, complesso e gravido di conseguenze, nei gruppi più evoluti dell'ordine (Aschizi e Schizofori in modo particolare). Lo stesso tentativo di portare la articolazione della parte distale della vena costale in un punto più arretrato della linea di articolazione dell'ala sul torace i Nematoceri ed i Brachiceri lo hanno tentato (si ponga in confronto la fig. 25 con la fig. 46) su basi morfologiche opposte: cioè condensando le nervature longitudinali del campo costale su breve tratto - ancora a circa 1/3 della lunghezza dell'appendice - i primi e sfruttando invece la frattura costale i secondi. E tale fatto mi sembra una prova estremamente significativa di quanto mi sono permesso di affermare poco sopra.

Le vie seguite nel processo di riduzione venulare.

Una volta determinati i mezzi dei quali - almeno più generalmente - i Ditteri si servono per la riduzione della propria nervatura è necessario esaminare se vi siano ed eventualmente quali siano gli indirizzi riduzionali delle venulazioni allo scopo di accertare se i diversi casi che abbiamo sotto gli occhi siano riconducibili a degli schemi generali o se viceversa i singoli piani realizzati nei

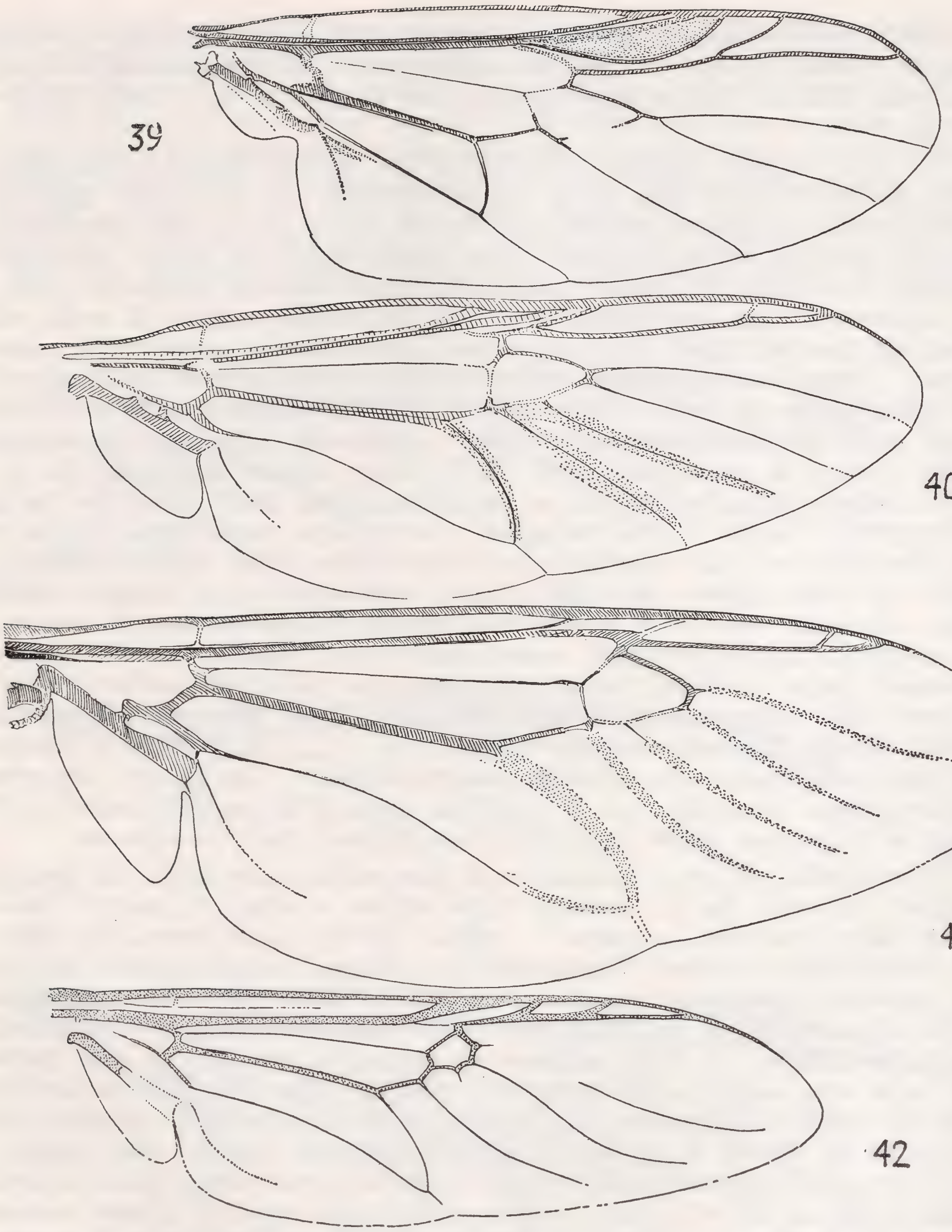


Fig. 39 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): ala di ♂ di *Beris clavipes* L. le cui nervature longitudinali del campo costale confluiscono più compattamente a circa 2/3 della lunghezza dell'arto, quelle del campo medio tendono ad avvicinarsi al campo costale e quelle del campo anale si avviano ad una evanescenza accentuata (dis. origin.). Fig. 40 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): ala di *Potamida ephippium* F. nella quale il nodo delle vene longitudinali del campo costale si porta a metà lunghezza dell'arto e le vene longitudinali mediali nel campo anale cercano di ovviare ad una troppo spinta evanescenza con ispessimenti della membrana alare dei quali essi costituiscono l'asse mediano (dis. origin.). Fig. 41 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): ala di *Stratiomyia longicornis* Scop. nella quale tutte le vene longitudinali dei campi mediale e anale sono scomparse per evanescenza e sono state sostituite da fascie ispessite e iscurite della membrana alare (dis. origin.). Fig. 42 - Straziomideo (Brach. Ortorr.): ala di *Odontomyia* (*Eulalia*) *nigriventris* Bezzi mostrante una costalizzazione ancora più accentuata e stranamente scandita (da Bezzi e Lamb, 1926).

singoli casi siano così fantasiosamente variabili da non accettare di essere ricondotti ad una o più schematizzazioni.

L'esame dei dati raccolti a me sembra dimostrare che siffatte riduzioni venulari dei Ditteri si avviino, sotto un punto di vista strettamente morfologico, in cinque direzioni diverse. Esse sono le seguenti.

Il primo tipo è rappresentato da un processo che chiamo « centralizzazione venulare » e che consiste nell'accentramento o nel tentativo di accentramento

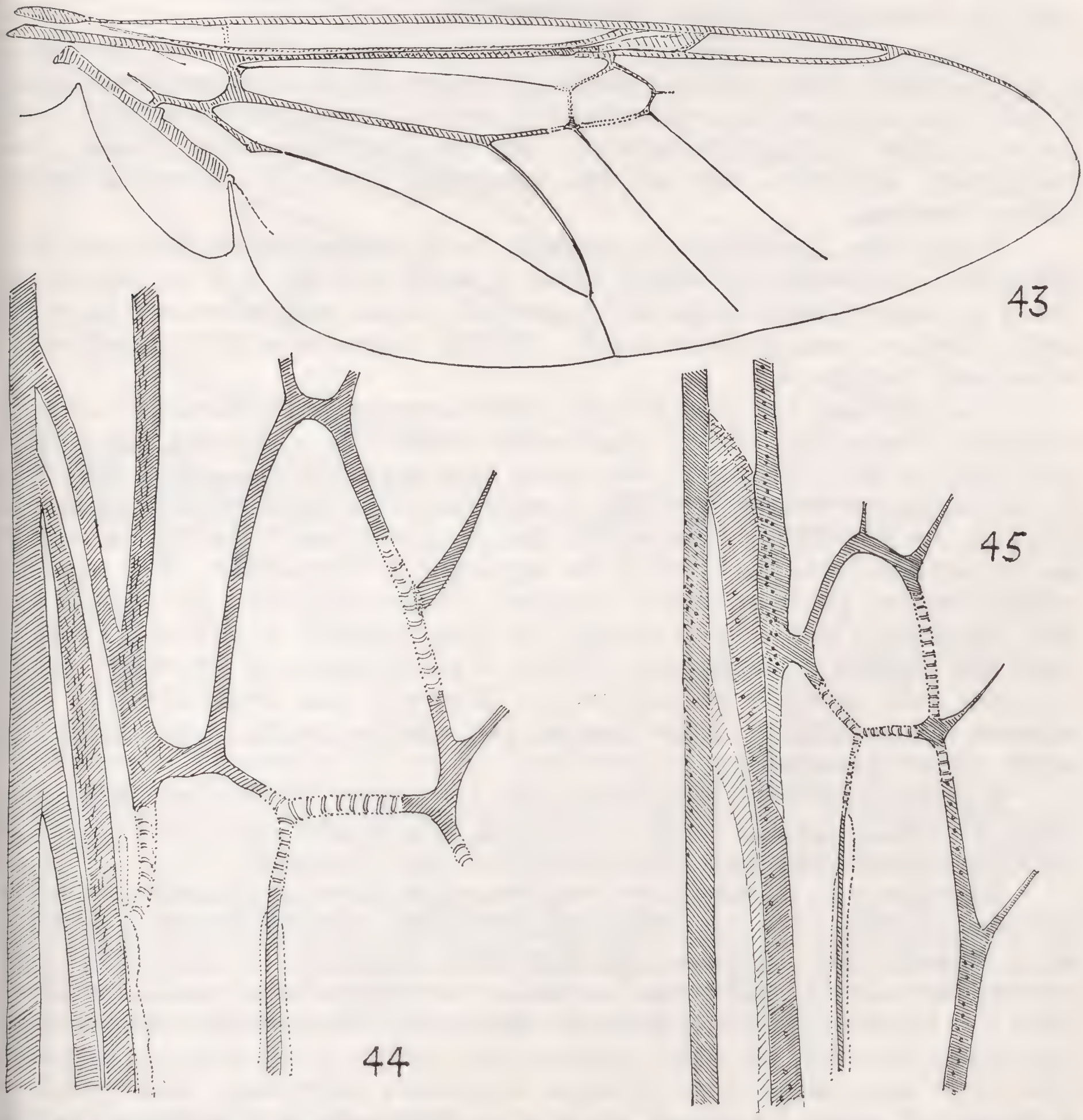


Fig. 43 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): ala di *Eulalia microleon* L. mostrante un principio di basalizzazione nell'arretramento delle vene longitudinali dei campi costale e centrale e nella evanescenza di quelle dei campi centrale ed anale (dis. origin.). Fig. 44 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): la struttura dell'area stigmatica dell'ala di *Potamida ephippium* F. disegnata a forte ingrandimento per porre in evidenza il decorso delle vene ed alcune delle loro fratture (dis. origin.). Fig. 45 - Straziomiideo (Brach. Ortorr.): la struttura dell'area stigmatica dell'ala di *Eulalia microleon* L. mostrante - in parallelo con la fig. precedente - decorso venulare e alcune fratture (dis. origin.).

delle vene alari nel campo centrale dell'appendice. In realtà lo stadio iniziale di siffatto indirizzo è piuttosto raro nelle ali mesotoraciche, ma dobbiamo tener presente che è proprio quello - e lui solo - che ha investito le ali metatoraciche trasformandole in bilancieri.

Nelle ali mesotoraciche dei Ditteri nel pieno possesso della locomozione aerea non trovo esempi di rilievo: per quanto affiori qualche tentativo, per esempio, nel campo basale e medio fra i Tipuloidi quando la 1ª e la 2ª vena cubitale tendano a spostarsi sulla linea longitudinale centrale della appendice pur conservando le retrostanti anali pienezza di forza e funzione. Esempi ben netti peraltro ne troveremo nel campo dei meiotterismi.

Il secondo tipo è costituito da un potenziamento delle vene che fanno parte del campo costale dell'ala; grazie soprattutto ad un aumento dimensionale di esse oppure ad una concentrazione nel campo costale delle vene proprie del campo centrale - e magari anche anale - dell'ala. Io denomino tale processo « costalizzazione venulare », cioè con una espressione che è già entrata da tempo nell'uso comune.

Il terzo tipo di riduzione è costituito da un potenziamento delle vene longitudinali o trasversali nel campo basale o medio dell'ala, o da un concentramento nel campo basale delle vene trasversali facenti originariamente parte del campo medio - e magari anche distale - dell'ala. Io denomino tale processo « basalizzazione venulare ».

I sopradefiniti tipi 2º e 3º sono indubbiamente i tipi riduzionali di gran lunga più comuni nei Ditteri attualmente viventi. Ma addirittura non si può non supporre che il fenomeno riduzionale delle nervature non debba procedere su siffatto binario dal momento che il complicato funzionamento dell'appendice non può mai prescindere dalla rigidità del margine anteriore dell'appendice che deve « tagliare » l'aria alla velocità che sappiamo (e « costalizzare » l'ala significa rendere sempre più forte siffatto margine); nè dal complesso gioco delle basi delle nervature e degli scleriti ascellari sui quali queste si articolano e grazie al quale alla rapidità di oscillazione dell'arto si accompagna una altrettanto rapida sotazione della superficie portante intorno al proprio asse longitudinale (e « baralizzare » l'ala significa rendere sempre più rapidi e precisi, e fors'anche più ampii, siffatti movimenti).

L'esame strutturale delle vene alari (e, almeno per il tipo immediatamente seguente, anche lo studio di elementi diversi dalle vene: per esempio la maculatura) porta alla definizione di altri due tipi: i seguenti.

Il quarto tipo di riduzione è rappresentato da un irrigidimento e da un addensamento delle vene nel campo apicale o nella metà distale della appendice; ed io denomino tale processo « apicalizzazione venulare ». In verità siffatto fenomeno interviene (a differenza, e quasi in contrapposizione con la costalizzazione e la basalizzazione) non grazie ad un aumento dimensionale o ad una concentrazione venulare, ma quasi esclusivamente grazie ad un aumento numerico delle vene longitudinali (per divisione dicotomica soprattutto delle radiale e mediale) e di quelle trasversali, più strettamente condotto o limitato al campo distale dell'ala.

Infine il quinto e ultimo tipo (analizzazione venulare) costituito da un processo di condensazione delle vene proprie del campo medio dell'ala nel campo anale della medesima; ed in realtà il presente costituisce un fenomeno raro ed abnorme nel quadro della meccanica delle ali in volo quale noi oggi siamo in grado di concepire. Io ne trovo un chiaro accenno, per esempio, nell'ala del Ne-

matocero Limoniide *Limonia* (*Pseudoglochina*) *dimelania* Alex. (fig. 57) se debbo prestar fede al disegno offertone dal descrittore della specie (Alexander Ch. P., 1935) e qualche figura me ne faccia supporre un principio - in questo caso autorizzato dalla funzione tutta particolare assunta dall'arto - nell'ala dei maschi delle *Pontomyia* (Chironomide).

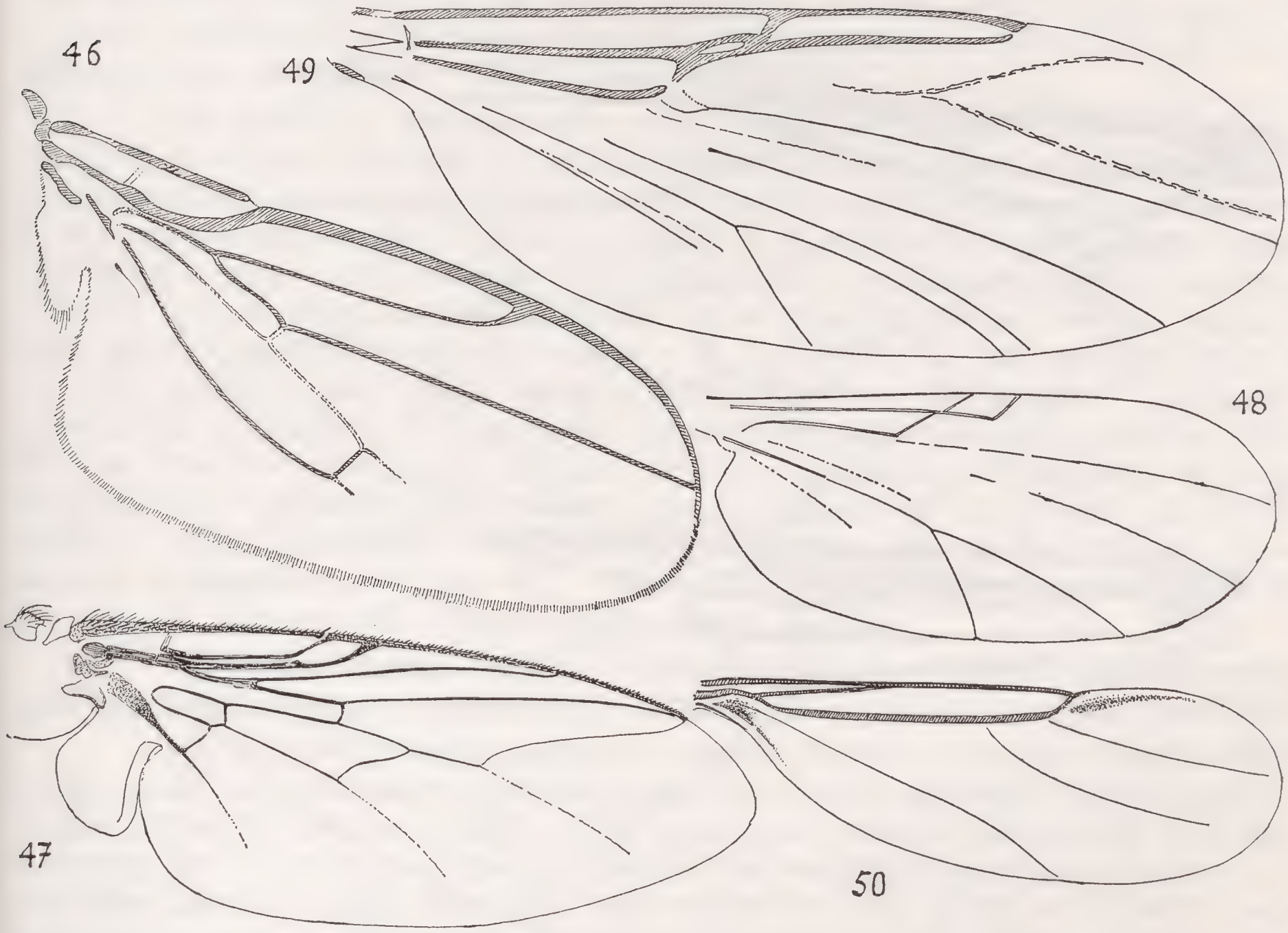


Fig. 46 - Ala di *Limosina minutissima* Zett. (Sferoceride, Brach. Schiz.) abbastanza nettamente costalizzata per irrobustimento di vene del campo costale ed evanescenza e fratture di vene dei campi centrale ed anale (dis. origin.). Fig. 47 - Ala di *Taxigramma muntipunctatum* Rond. (Sarcofagide, Brach. Schz.) la cui costalizzazione venulare è conseguenza di omogeneo addensamento nel campo costale e medio delle vene accompagnato da un notevolmente graduale e omogeneo ispessimento delle medesime (dis. origin.). Fig. 48 - Ala di *Phasmidohelea Wagneri* Ség. (Ceratopogonide, Nemat.) mostrante una forte costalizzazione accompagnata da un processo analizzante che la avvicina alle ali dei Foridi (Brach. Asch.) (da Séguy, 1950). Fig. 49 - L'ala di un altro Ceratopogonide (Nemat.), *Dasihelea* sp., che presenta una forte costalizzazione ma una molto meno accentuata analizzazione venulare (dis. origin.). Fig. 50 - L'ala del Foride (Brach. Asch.) *Bolsiusia termitophila* Schmitz che presenta un tipo di costalizzazione più primitivo, cioè meno analizzato, di quello tipico della famiglia (da Schmitz, 1913).

La costalizzazione delle vene.

La costalizzazione venulare - quale è stata da me definita in precedenza - è il primo e principale dei processi riduzionali che investono le vene alari nel loro sempre più spinto adeguamento a condizioni di volo peculiari o energeticamente meno dispendiose; e ne troviamo esempi, praticamente, nella grande maggioranza delle famiglie che attualmente costituiscono l'ordine. Il primo e più

elementare aspetto di tale indirizzo è rappresentato dall'aumento dimensionale (per tutta o parte cospicua della propria lunghezza: se l'ispessimento interessi solo un breve tratto basale ci si trova viceversa dinanzi al processo che io ho definito e denominato basalizzazione venulare) delle vene proprie del campo costale nei confronti delle retrostanti. E l'esempio più comune è rappresentato dall'ispessimento della vena costale conseguenza di (o risposta a) un maggiore im-

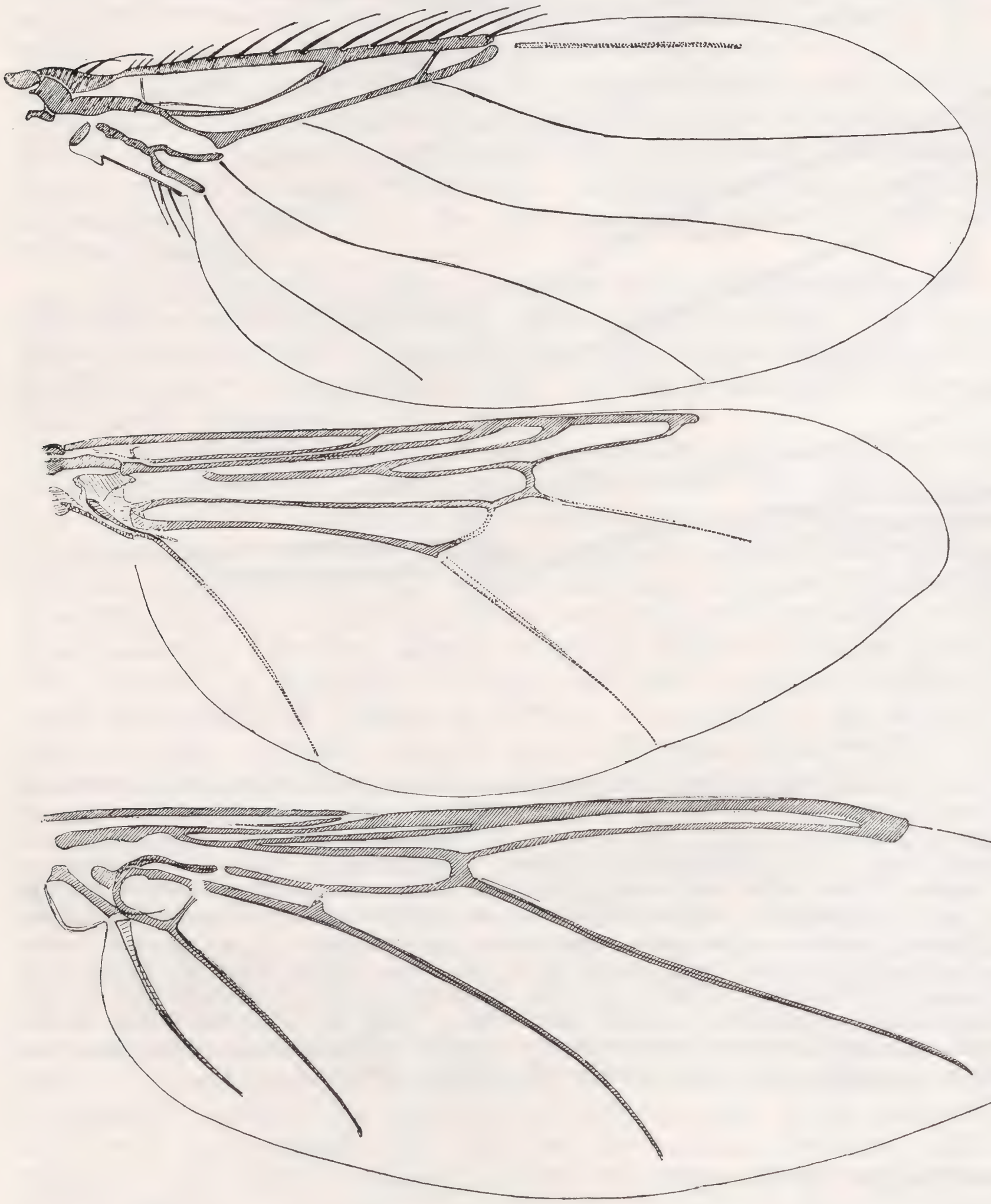


Fig. 51 - L'ala del Foride (Brach. Asch.) *Megaselia rufipes* Meig. mostrante il processo di costalizzazione e analizzazione normale per la famiglia (dis. origin.). Fig. 52 - L'ala dell'Ippoboscide (Brach. Schz.) *Hippobosca equina* L. mostrante un processo di costalizzazione e analizzazione notevolmente spinto (dis. origin.). Fig. 53 - Ala di un altro Ippoboscide (Brach. Schiz.), *Ornithophila metallica* (Schiner) che presenta un processo di costalizzazione alquanto più accentuato di quello precedente (dis. origin.).

pegno del nervo nel compito di tagliare l'aria ad una maggiore velocità sia di oscillazione dell'arto sia di avanzamento dell'insetto nel mezzo aereo. Nei Ditteri (come del resto in molti altri Insetti) a questa prima differenziazione si accompagna la evanescenza della medesima vena lungo il margine posteriore (prima) e apicale (dipoi) dell'appendice.

Compiuto questo passo iniziale la costalizzazione venulare, nei Ditteri, a me sembra procedere e perfezionarsi seguendo tre linee distinte, e in parte più o meno variamente e impegnativamente sovrapponentisi, che credo di poter delimitare ed esemplificare come segue.

1. Un aumento dimensionale delle vene longitudinali immediatamente seguenti la costale e facenti parte anch'esse del campo costale dell'ala non accompagnato da spostamenti di rilievo delle medesime. Di norma sono interessate in siffatta modificazione la vena subcostale e la radiale (nel suo tronco basale indiviso e in uno o più dei suoi rami distali), sia contemporaneamente sia l'una o l'altra. Di tale tipo di costalizzazione se ne possono trovare esempi cospicui nelle figure - già offerte per altro scopo - 2, 3, 7, 20. Ad essi qui aggiungo un ulteriore esempio tratto dalla famiglia degli Heledíae - Nematoceri - (fig. 49): e credo che il risultato dell'esame dei rapporti dimensionali e del percorso delle diverse vene sia così agevole da non meritare spiegazioni dettagliate. Si tenga ad ogni modo presente come siffatto comportamento si ritrovi nelle ali dei Bibionidi e degli Scatopsidi, di qualche Oncodide (fig. 54), di Pipunculidi, Ippoboscidi (*Lipoptena cervi*, per es.), Gastrofilidi (*Gastrophilus haemorrhoidalis* L. per es.), di Larvevoridi (*Voria trepida* Meig., per es.).

2. Un addensamento nel campo costale delle vene proprie del campo medio (più raramente del campo posteriore) dell'ala. Qui si possono dare due possibilità.

a) le vene del campo medio si spostano in toto verso il margine costale conservando un andamento generale parallelo o quasi parallelo all'asse longitudinale dell'ala e alla vena costale (cioè la propria posizione primitiva); e lo spostamento del nervo verso il campo costale è accompagnato dallo spostamento in direzione anteriore della base delle vene medesime. Gli esempi al riguardo sono numerosi e calzanti. Qui basti richiamare l'attenzione sui disegni offerti per le ali degli Straziomidoidei più evoluti in tal senso (figg. 35, 43) posti a confronto con quella della primitiva e tipica *Solva* (fig. 34). Ma si osservino anche l'ala di *Hippobosca equina* L. (fig. 52) (Hippoboscide) e quella di *Taxigramma multipunctatum* Rond. (Sarcophagide) (fig. 47); rilevando anche come lo spostamento in senso anteriore delle vene costo-mediali sia accompagnato, e quasi sottolineato, dalla evanescenza più o meno spinta delle venulazioni del campo medio-anale e delle sclerificazioni che armano la quasi metà anale della stretta fascia basale che precede la linea di articolazione dell'arto sul torace.

b) le vene del campo medio (ed eventualmente di quello posteriore) dell'ala si dirigono obliquamente verso la vena costale (e quindi il margine anteriore dell'arto: e abbandonano perciò il loro primitivo e naturale decorso longitudinale e parallelo alla vena costale), ma lasciano inalterato il punto di inserzione della propria base sulla linea di articolazione, oppure lo concentrano secondariamente grazie alla deviazione di un breve segmento basale di ciascuna di esse, o a peculiari posizioni assunte da scleriti. Il decorso della venulazione dei campi centrale e anale dell'ala presenta, come nel caso precedente, un andamento accentuatamente obliquo verso il margine posteriore dell'ala.

L'esempio classico di tale modo di procedere noi oggi lo troviamo nei Foridi (fig. 51), ma il passo iniziale di una tale differenziazione lo troviamo cri-

stallizzato negli Sciadoderidae. Si ponga a confronto peraltro tale situazione con quella di una *Bolsiusia* (fig. 50, parimenti Foride) che invece presenta una situazione riconducibile al precedente punto a).

3. Un incurvamento (a volte di ampiezza paradossale) della estremità distale delle vene longitudinali del campo costale e medio dell'ala verso il nervo

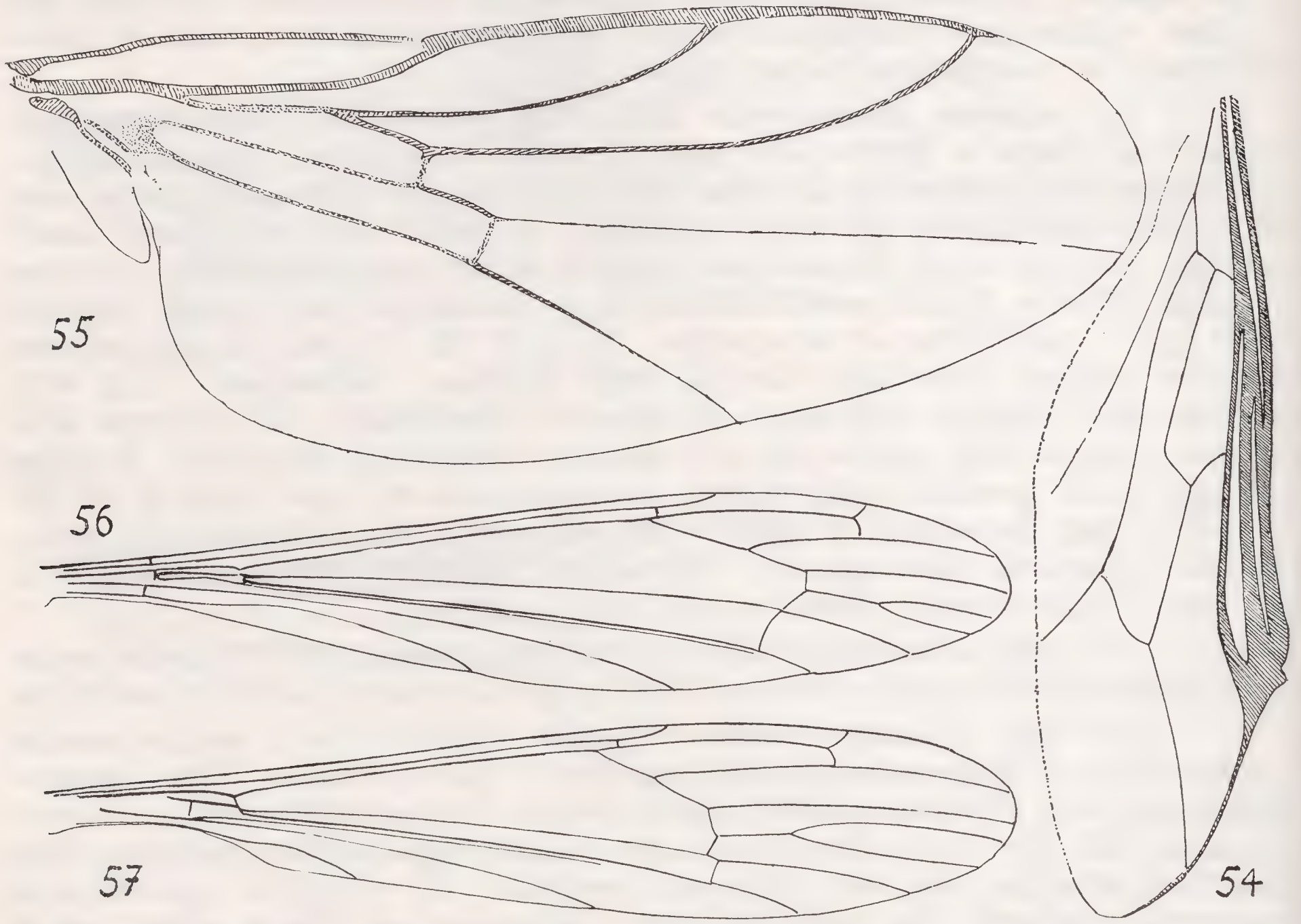


Fig. 54 - L'ala di *Pterodontia longisquama* Sabr., ♂, (Oncodide, Brach. Ortorr.) come esempio di quasi pura e accentuatissima costalizzazione venulare (da Sabrosky, 1947). Fig. 55 - L'ala del Cloropide (Brach. Schiz.) *Meromyza saltarix* L. la cui costalizzazione venulare viene ottenuta con la curvatura terminale delle vene longitudinali del campo centrale (dis. origin.). Fig. 56 - L'ala del Limnobiide (Nemat.) *Limonia* (*Pseudoglochina*) *monocyla* Alex. nella quale un certo spostamento delle vene longitudinali del campo centrale verso quello anale accenna un tentativo di parziale analizzazione venulare (da Alexander, 1935). Fig. 57 - Ala del Limnobiide (Nemat.) *Limonia* (*Pseudoglochina*) *dimelania* Alex. nella quale il tentativo di parziale analizzazione venulare si presenta un poco più accentuato (da Alexander, 1935).

costale con il quale prendono contatto determinando in qualche caso, in quel punto, un irrobustimento - marcato da un iscurimento cromatico (vedi fig. 39) - di breve tratto della costale.

Già esempi primitivi e modesti di tale processo si osservano nel tanto frequente sbocco della vena subcostale sulla costale medesima, spesso addirittura a metà lunghezza, o ancora più basalmente, del margine costale (cfr. figg. 4, 11, 19, 47) oppure nell'analogo comportamen o dei rami anteriori (r_1 o r_{2+3}) della radiale: ma talvolta si incontrano casi stranissimi di siffatta tendenza, e l'esempio dell'ala di un nostro Cloropide (una *Meromyza*, fig. 55) ce ne offre una precisa immagine.

La analizzazione delle vene.

La analizzazione venulare, cioè l'addensamento delle vene nel campo anale (e magari medio-anale) dell'ala, è un fenomeno veramente abnorme, per le ragioni aerodinamiche che abbiamo esposto nel capitolo 2º, 6º capoverso. E vi abbiamo già accennato nell'ultimo capoverso del capitolo 6 al quale pertanto rimando. Qui però mi si presenta l'obbligo di richiamare l'attenzione sul fatto che una incurvatura distale delle vene longitudinali verso il margine posteriore dell'ala ha la funzione di irrigidire il margine posteriore medesimo (come la contrapposta incurvatura verso il margine costale ha un effetto costalizzante, e lo abbiamo indicato nel capitolo 7º). Pertanto se una qualche vena primitivamente longitudinale acquista una direzione e una forza marcatamente accentuata in tal senso, una tale disposizione morfologica noi la dobbiamo considerare espressione di un tentativo di analizzazione venulare. Di tale comportamento qualche esempio esiste, ed io nella fig. 34 vi presento la curiosa situazione realizzata dalla vena prima cubitale (1c) dell'ala di uno Straziomidoideo.

Nel campo del meiotterismo alare io considero espressione di analizzazione venulare la comparsa di una serie di macrochete - non di una o poche macrochete - impiantate sul margine posteriore dell'arto; in considerazione del fatto che nella grande maggioranza dei Ditteri le setole o macrochete si trovano sempre impiantate su una vena.

La basalizzazione delle vene.

La basalizzazione delle vene alari costituisce un processo non meno preciso di quello or ora considerato, ma interviene in un tempo successivo - almeno in misura più netta di quanto possa essere considerato il modesto ispessimento basale delle vene longitudinali - nella lunga strada evolutiva percorsa dall'arto. Questo fatto risponde ad una ben precisa scalarità delle diverse e successive necessità cui l'arto medesimo è andato incontro nella sua evoluzione: ad un alleggerimento e specializzazione delle singole porzioni della venulazione con l'aumento del numero dei battiti nella unità di tempo (che è premessa della costalizzazione) fa seguito (e non può non far seguito perchè solo una conseguita grande rapidità di oscillazione può rendere aerodinamicamente efficiente l'alterazione della inclinazione del piano portante) la concentrazione delle basi delle nervature in un punto (o in un sempre più breve segmento) della linea di articolazione dell'appendice sul torace che rende appunto sempre più necessario basi di nervature molto forti e gioco fra nervature e scleriti ascellari molto più complicato allo scopo di far ruotare il piano portante di volo intorno al proprio asse longitudinale.

Siffatto processo di basalizzazione venulare inoltre, soprattutto nella sua forma più elementare che vedremo, è proprio di quasi tutti gli Insetti volatori, ma nei suoi aspetti più spinti e differenziati mi sembra proprio ed esclusivo dei Ditteri: per le due molto semplici ragioni seguenti.

1. La maggior parte degli Insetti alati posseggono due ali per lato, le quali, nel corso del proprio lavoro, agiscono in perfetta sincronia anche quando siano di dimensioni molto diverse [i frenuli dei Lepidotteri e gli hamuli degli Imenotteri, i bottoi automatici degli Eterotteri, le setole unciniformi terminali dei retinacoli dei maschi di Coccidi hanno appunto lo scopo di far funzionare

le due appendici sincronicamente costituendo agli effetti meccanici un unico piano portante (1)]. Tale modo di funzionare esclude l'unicità del punto di articolazione della intera superficie portante e quindi la possibilità di rotazione del piano medesimo sull'asse longitudinale, a meno che non intervengano in tempi

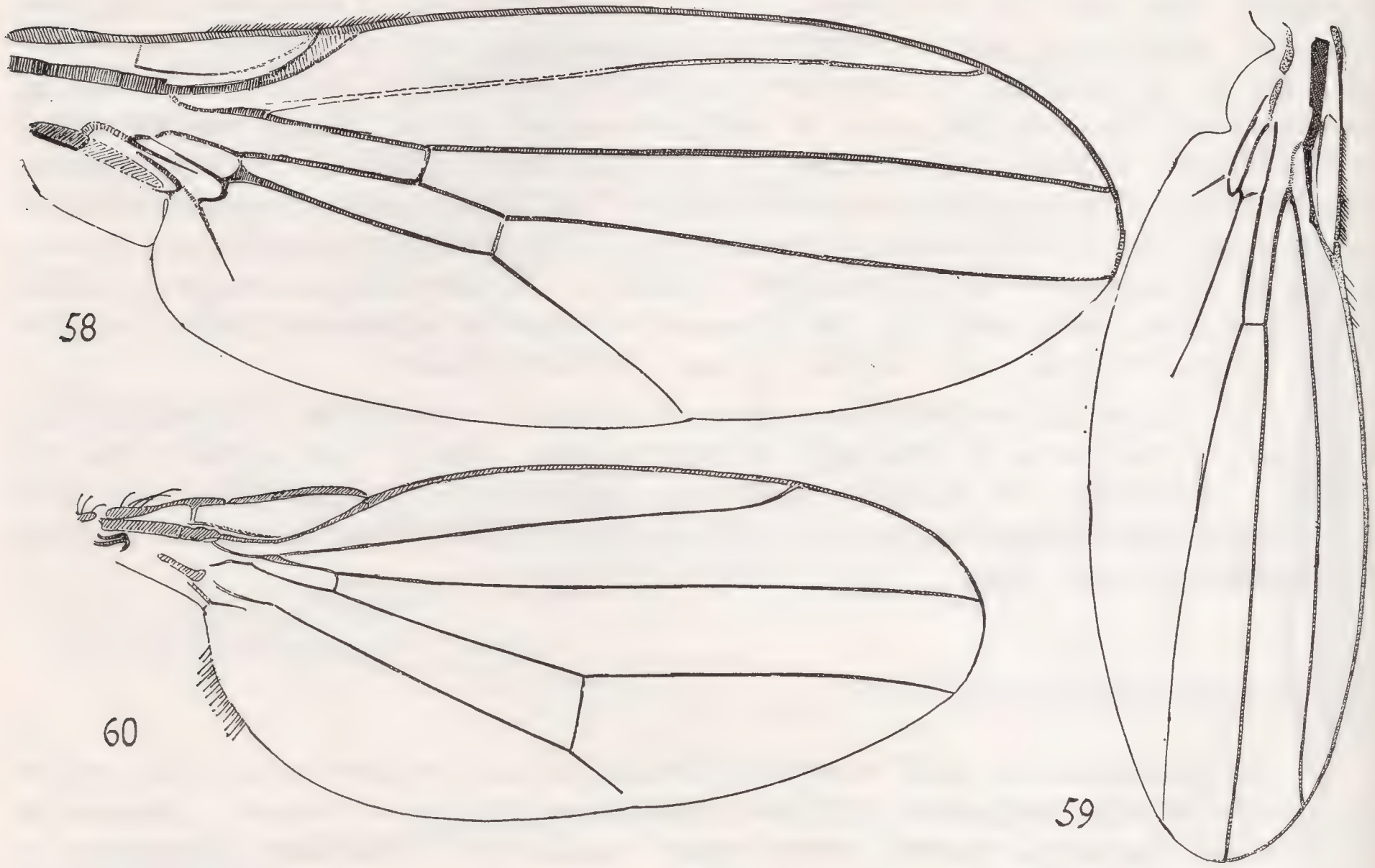


Fig. 58 - Ala dell'Eteroneuride (o Clusiide) *Clusiodes albimanus* Meig. (Brach. Schiz.) la quale nella retrazione dello sbocco della prima radiale e delle vene trasversali presenta netto l'inizio del processo di basalizzazione venulare (dis. origin.). Fig. 59 - Ala di Asteiide (Brach. Schiz.) - *Asteia amoena* Meig. - con basalizzazione venulare più accentuata in conseguenza della retrazione dello sbocco della seconda radiale (dis. origin.). Fig. 60 - Ala dell'Efidride (Brach. Schiz.) *Hydrellia griseola* Fall. con venulazione nettamente basalizzata (dis. origin.).

brevissimi attacchi e distacchi successivi dei quali peraltro mi sembra che nessuno abbia parlato.

2. Quando le ali come organi di volo funzionanti siano ridotte ad un solo paio (alcuni Efemerotteri, Ortotteri, i Coleotteri per es.) la ampiezza - e quindi pesantezza - della superficie portante o la macchinosità dei modi con i quali la superficie medesima venga distesa o retratta sembra rendere impossibili o modeste le rotazioni sull'intero asse longitudinale considerato.

Pertanto, limitando ovviamente il mio esame ai Ditteri, il processo di basalizzazione a me risulta procedere lungo una serie di tappe che mi sembrano concretabili nel modo che segue.

---

(1) La più vistosa eccezione a siffatto comportamento generale a me sembra costituita dal volo dei Lepidotteri Sfingidi, sui quali peraltro io non trovo nella letteratura elementi tali da potermene fare una opinione.

a) Ispessimento del tratto basale - non oltre l'1/4 o l'1/5 della lunghezza del margine costale - delle singole vene longitudinali. Siffatto fenomeno è già percepibile nei Nematoceri (fig. 26), ma trova i suoi più vistosi esempi nelle ali dei Ditteri con velocità di oscillazione più spinta. Si vedano le figure relative al

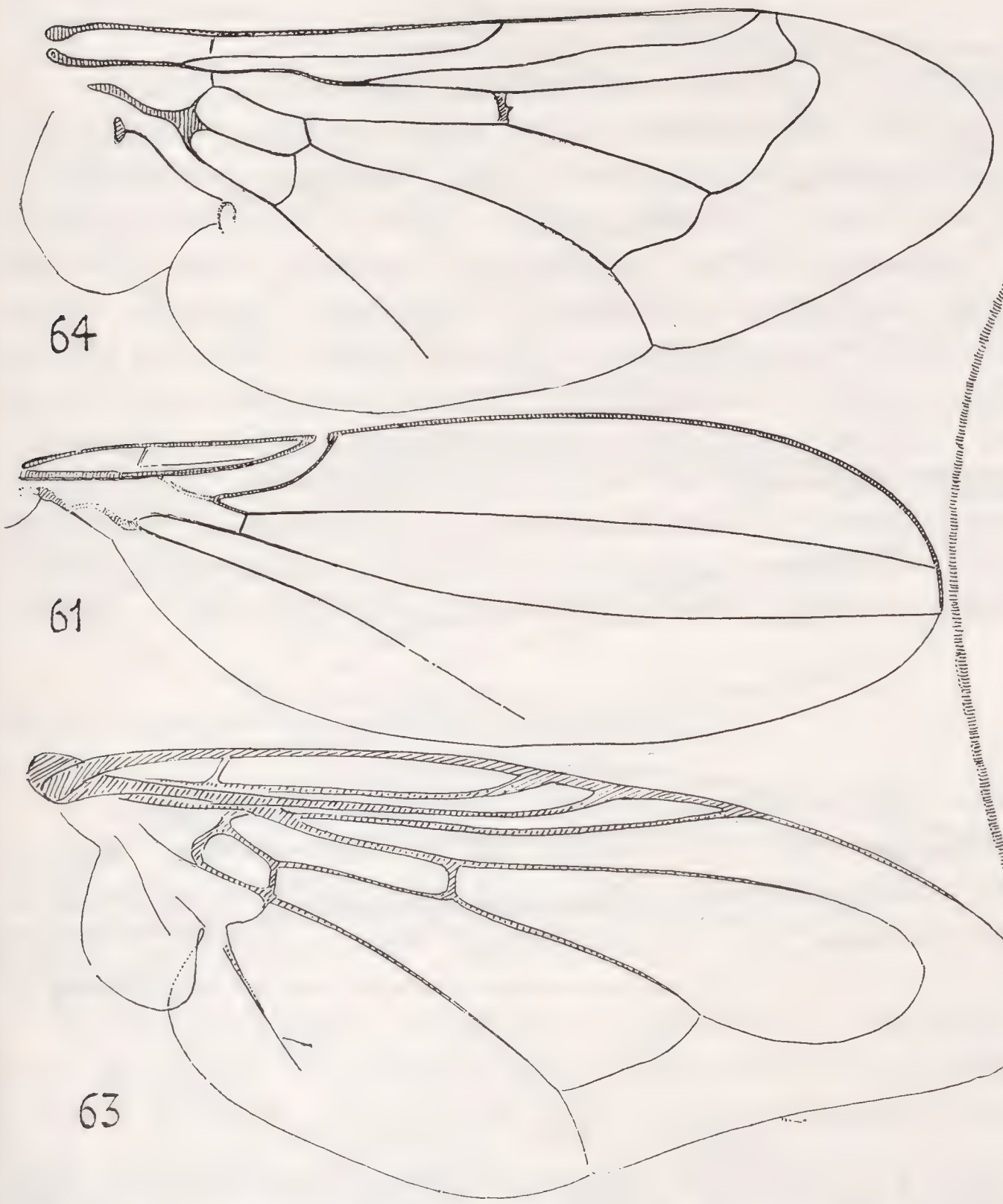


Fig. 61 - Ala dell'Antomizide (Brach. Schiz.) *Anthomyza gracilis* Fall. con venulazione parimenti basalizzata (dis. origin.). Fig. 62 - Ala del Carnide (Brach. Schiz.) *Carnus hematerus* Nitzsch venularmente sia costalizzata che analizzata per perdita delle vene trasversali ed evanescenza - cioè assottigliamento distale - delle longitudinali (da de Meijere, 1912). Fig. 63 - Il processo di basalizzazione venulare - retrazione dei nervi dall'apice dell'ala - e di leggera costalizzazione del Gasterofilide (Brach. Schiz.) Rutteniino *Ruttenia loxodontis* Rodhain (da Zumpt, 1965). Fig. 64 - Il medesimo processo di analizzazione venulare realizzato, su piano alquanto diverso, dall'Estride (Dipt. Schiz.) *Gedoelstia cristata* Rodh. & Bequ. (da Rodhain e Bequaert, 1913).

Bombilide (2), agli Empididi (15 e 16), al Sirfide (3), ai Miodari inferiori 58, 59, 60, 61). Ma si tenga presente come gli Straziomiidi (figg. 41 e 43) vi accennino retraendo la vena costale o indebolendola distalmente e come i Foridi (fig. 51) accompagnino la costalizzazione con la basalizzazione rappresentata dalla retrazione delle vene rigide e spesse alla sola metà basale dell'appendice. Alcuni Estridi infine (fig. 63) e Gastrofilidi (fig. 64) cercano di ottenere lo stesso risultato retraendo le vene longitudinali da una parte apprezzabile dell'apice alare.

b) Potenziamento dimensionale (e quindi acquisizione di una sempre maggiore rigidità di collegamento fra le vene longitudinali nel campo basale dell'arto) delle vene trasversali basali. Gli esempi delle figure 15 (Empidide), 61 (Asteiide), 59 (Anthomizide), 60 (Efidride), 58 (Clusiide), 71 a Sferoceride) sono ancora significativi e immediatamente comprensibili al riguardo.

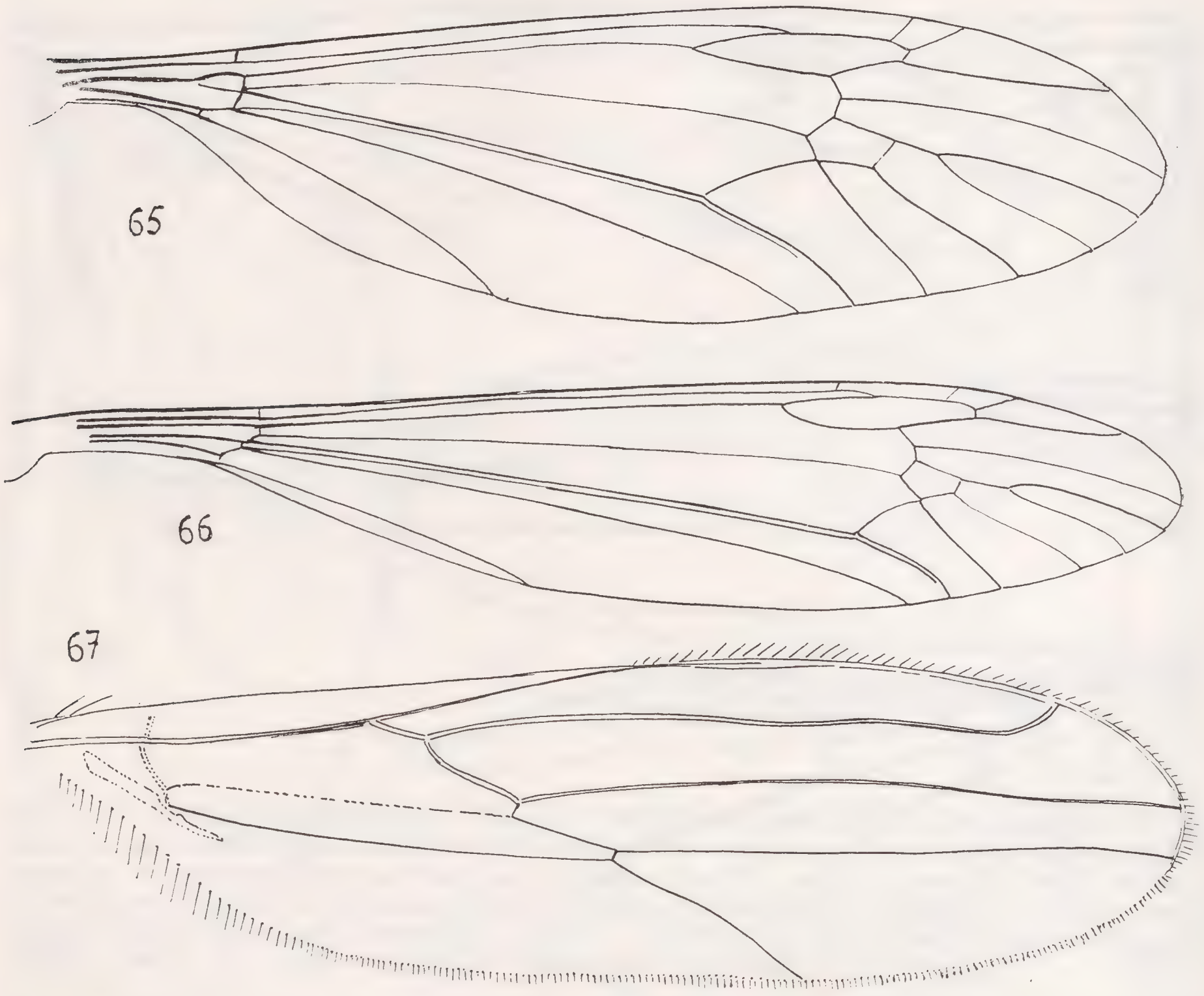


Fig. 65 - Un inizio del processo di apicalizzazione venulare - risultante dall'addensamento delle vene longitudinali e trasversali quasi esclusivamente nel campo distale dell'appendice - nell'ala del Tipulide (Nemat.) *Tipula* (*Schummelia*) *cumulata* Alex. (da Alexander, 1938). Fig. 66 - Una apicalizzazione venulare - apparentemente più accentuata di quella mostrata dalla figura precedente a causa di un apprezzabile assottigliamento dell'appendice - nell'ala del Tipulide (Nemat.) congenere *Tipula* (*Schummelia*) *bilobula* Alex. (da Alexander, 1938). Fig. 67 - L'ala dell'Empidide (Brach. Ortorr.) *Sicodus arrogans* L. la cui venulazione longitudinale - più ricca nei campi medio e distale dell'appendice che non in quello basale, e per di più separata abbastanza nettamente dalle vene trasversali sensibilmente allineate - accenna anch'essa ad un tentativo di apicalizzazione (da Collin, 1961).

c) spostamento delle vene trasversali dei campi distale e medio dell'ala verso la base dell'appendice. Tutte le figure sopraelencate ne offrono esempi altrettanto significativi - si confrontino con l'ala del *Dacus*, fig. 19, che rappresenta una situazione primitiva sotto questo aspetto -; e qui basti solo precisare come le ali dell'*Asteia* e del *Clusiodes* rappresentino dei casi estremi. Ma esempi non meno calzanti possono rinvenirsi anche, per esempio, nei Larvevoridi che abbiano perduto la vena trasversale distale (per es. nel genere *Phytomyptera* Rond.).

d) Evanescenza delle vene longitudinali nei campi distale e medio dell'ala. Anche di tale elemento gli esempi sopra enumerati offrono adeguata esemplificazione di un fenomeno che, modestamente accentuato in certi Nematoceri, si presenta invece più o meno spinto in quasi tutti gli Schizofori.

La apicalizzazione delle vene.

Il fenomeno della apicalizzazione venulare, nei Ditteri, non può spingersi - nel campo venulare - a un livello morfologico avanzato e agevolmente paragonabile a quello raggiunto dalla contrapposta basalizzazione. Per la molto semplice ragione che una accentuata rigidità della parte distale dell'ala (non dimentichiamo mai che accrescimento dimensionale o addensamento delle vene significa dal punto di vista funzionale irrigidimento meccanico più accentuato della parte servita da siffatti nervi) non può prescindere da un altrettanto forte collegamento con la base dell'ala. I Ditteri pervengono a siffatto stadio - mi piace anticipare l'argomento di un mio successivo e prossimo studio - piuttosto grazie alla maculatura. Ciononostante io ne trovo esempio nell'addensamento delle vene longitudinali e trasversali nel campo distale (e in parte medio) dell'ala del quale danno prova alcuni Tipuloidi; ed a dimostrazione vi presento le ali di due forme esotiche quali risultano dai disegni offerti dall'Alexander (figg. 66 e 67).

Meiotterismi fenotipico e genotipico.

Anche nell'ordine dei Ditteri il fenomeno della riduzione delle ali o meiotterismo segue le due vie ben distinte che sono state definite (si veda La Greca, nell'esame di siffatti comportamenti in tutta la classe, 1954): meiotterismo fenotipico o politipico (capovolgo l'ordine da lui seguito) e meiotterismo genotipico o monotipico.

Il meiotterismo fenotipico è costituito - nell'ambito dei Ditteri - da quei casi nei quali l'ala dell'insetto va incontro ad una riduzione dimensionale di misura variabile nell'ambito della medesima specie: da individuo a individuo nella medesima popolazione, o fra individui di popolazioni topograficamente distinte, o fra individui di successive generazioni della medesima popolazione. Siffatto comportamento, dal puro punto di vista morfologico venulare - nei Ditteri - a me non risulta che induca una alterazione di forma e di disposizione delle vene al di là di quell'addensamento, raccorciamento, apparente (per quanto si possa giudicare) ispessimento conseguente alla diminuzione di superficie a disposizione per il complesso venulare. I disegni che adduco mi sembra dimostrino quanto affermo (fig. 70, 71, 72). Devo far presente però che una analisi comparata e minuta soddisfacente di siffatte variazioni non sia stata ancora condotta, ma che essa si renderebbe necessaria non solo come conferma di quello che ho affermato ora ed esporrò in seguito, ma anche per offrire preziosi elementi di giudizio sulla plasticità e sul comportamento delle singole vene e dei singoli dettagli strutturali dell'appendice. Gli esempi di siffatto tipo di riduzione alare negli insetti che sto esaminando sono diversi ma non numerosi, molto meno numerosi di quelli del secondo tipo. Per l'emisfero boreale mi basti ricordare fra i Nematoceri i Tipulidi *Tipula pagana* Meig. e *carinifrons* Holmgr., gli Sciaridi

Plastosciara brachyptera Kieff. e *Coenosciara alnicola* Tuom., il Limnobiide *Dicranota reducta tehamicola* Alex. e fra i Brachiceri il Borboride *Apterina pedestris* Meig. ed il Cloropide *Conioscinella brachyptera* Zett.

Il meiotterismo genotipico è invece rappresentato dai casi nei quali la riduzione dell'appendice si presenti di misura e struttura venulare costante nel tempo e nei varii individui, popolazioni, generazioni della specie considerata: e tale tipo di riduzione alare si deve considerare *attualmente* indipendente da variazioni delle condizioni ambientali e pertanto saldamente legato al patrimonio genetico della entità tassinomica. I fenomeni di tal genere nell'ambito dell'ordine sono molto più numerosi, molto più varii nelle modalità di estrinsecazione, si spingono molto più lontano sulla via riduzionale dell'arto, imprimono all'arto

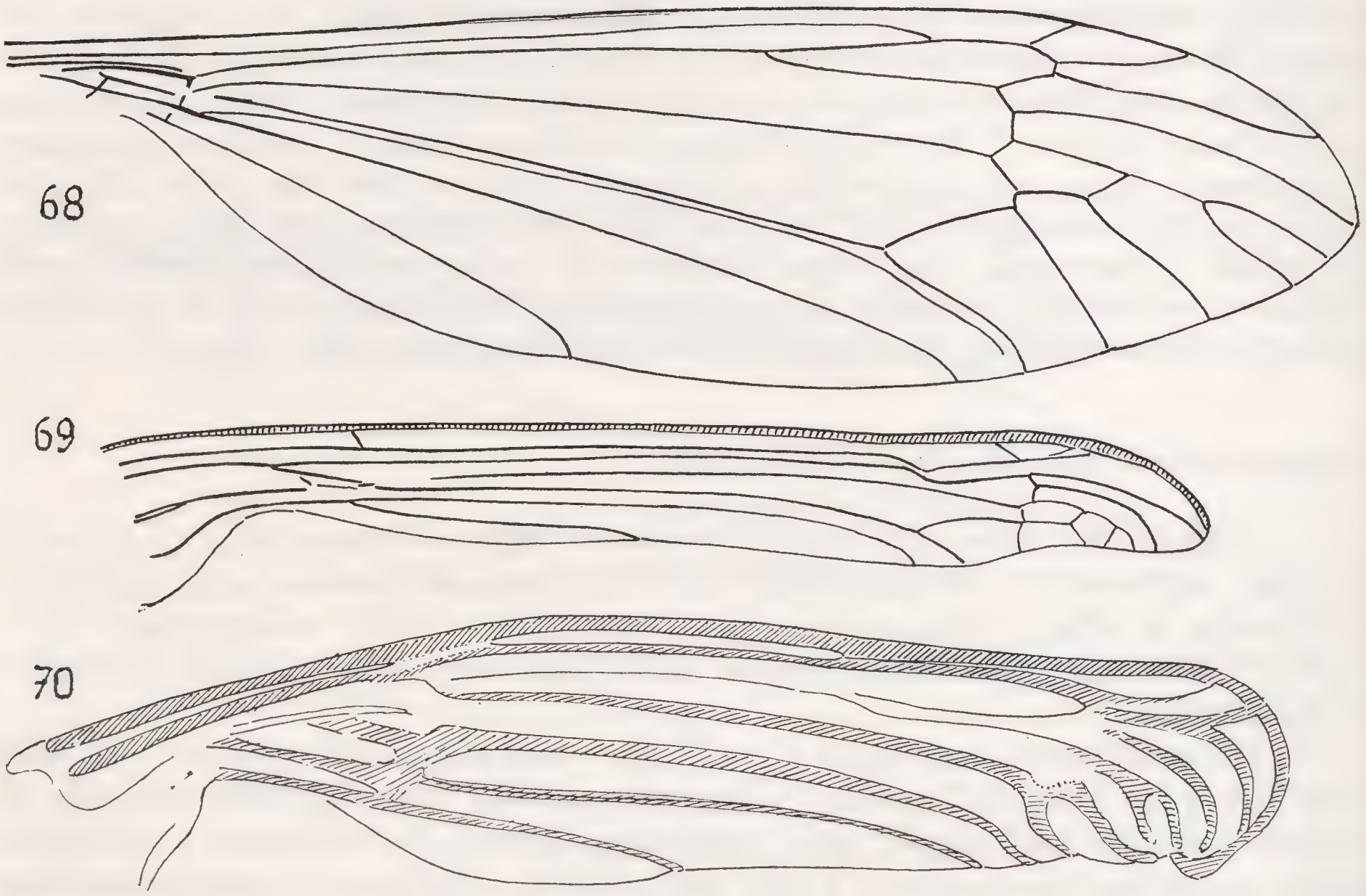


Fig. 68 - Meiotterismo fenotipico: ♂ di *Tipula michoana* Alex. (Tipulide, Nemat.) (da Alexander, 1946). Fig. 69 - L'ala meiottera - cioè normalmente sviluppata - di ♀ della medesima *Tipula michoana* Alex.: Nemat. Tipulide (da Alexander, 1946). Fig. 70 - Miotterismo fenotipico di *Tipula* (*Geotipula*) *carinifrons gynaptera* Alex.: Tipulide, Nemat. (da Savtshenko, 1964).

medesimo forme e strutture peculiari e a volte strane. Inoltre sembrano molto più uniformemente distribuite in seno all'ordine medesimo e si presentano per lo più condizionati da ben precise situazioni corologiche o simbiontologiche.

La separazione fra i due tipi, che in altri ordini sembra difficile (e comunque non viene sempre valutata come necessaria premessa a considerazioni di carattere generale), nei Ditteri si presenta agevole nella maggioranza dei casi.

Poichè il presente studio come secondo punto presenta lo scopo di delimitare le vie lungo le quali i Ditteri si sono avviati verso forme di grado in grado più spinte di meiotterismo sulla esclusiva base dell'esame delle modificazioni venulari io prendo in considerazione nel paragrafo successivo solo il meiotterismo genotipico.

Tipi di meiotterismo genotipico.

Come si può facilmente desumere dalla prima parte della presente pubblicazione lo schema di classificazione dei casi di meiotterismo genetico, o monotipico, ricalca le linee e ripete i tipi che ho creduto di poter individuare nella

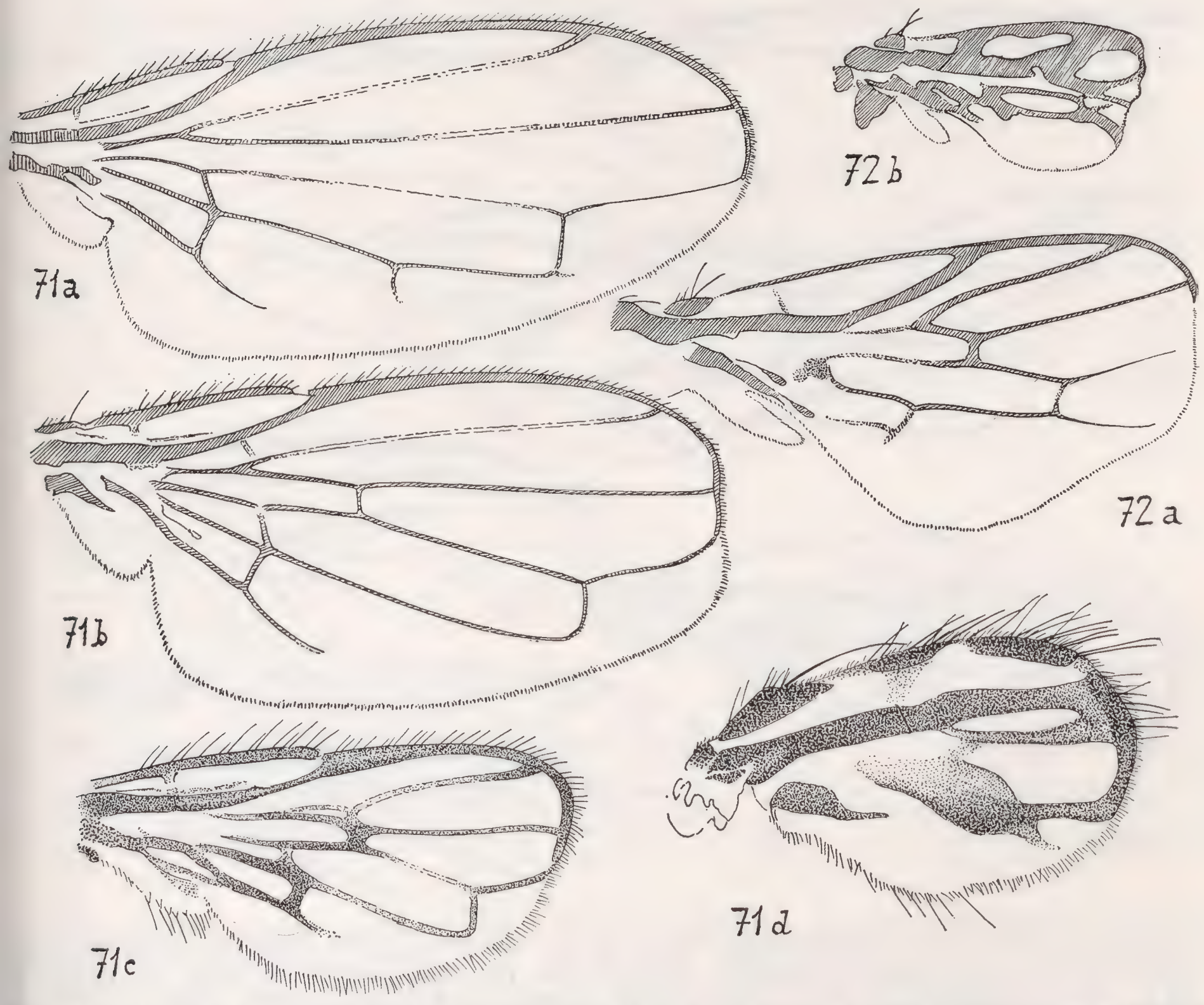


Fig. 71 - Varii e successivi stadi riduzionali (a, b, c, d) di ali in diversi individui di *Apterina pedestris* Meig.: Sferoceride Brach. Schiz. (da Giubé, 1939). Fig. 72 - Due successivi - e di individui diversi - stadii riduzionali (a, b) di ala di *Conioscinella brachyptera* Zett.: Cloropide, Brach. Schiz. (da Brauns, 1938, in Hackman, 1964).

evoluzione dell'appendice. Mi rendo conto che tale sistema presenti i seguenti limiti.

a) La tipizzazione che ho condotto si basa su condizioni morfologiche e funzionali indipendentemente dalla riconosciuta posizione sistematica delle singole forme: posizione che da circa un secolo ovviamente si basa anche su caratteri diversi e di maggior peso di quelli offerti dalla venulazione alare. Resta da vedere se e quanto la schematizzazione operata si sovrapponga o contrasti con il quadro sistematico dell'ordine.

b) Tale tipizzazione non è stata condotta su una analisi morfologica comparata così minuta e statisticamente così rigorosa da offrire un crisma e una base comparata precisa e incontrovertibile alla valutazione soggettiva.

c) Essa non offre elementi per una attribuzione all'una o all'altra delle categorie delineate dei casi di atterismo totale (per es. *Melophagus*) o quasi totale (per es. *Chionea*), i quali peraltro potrebbero trovare elementi indicativi in una minuta analisi morfologica ed istologica dei residui dell'arto.

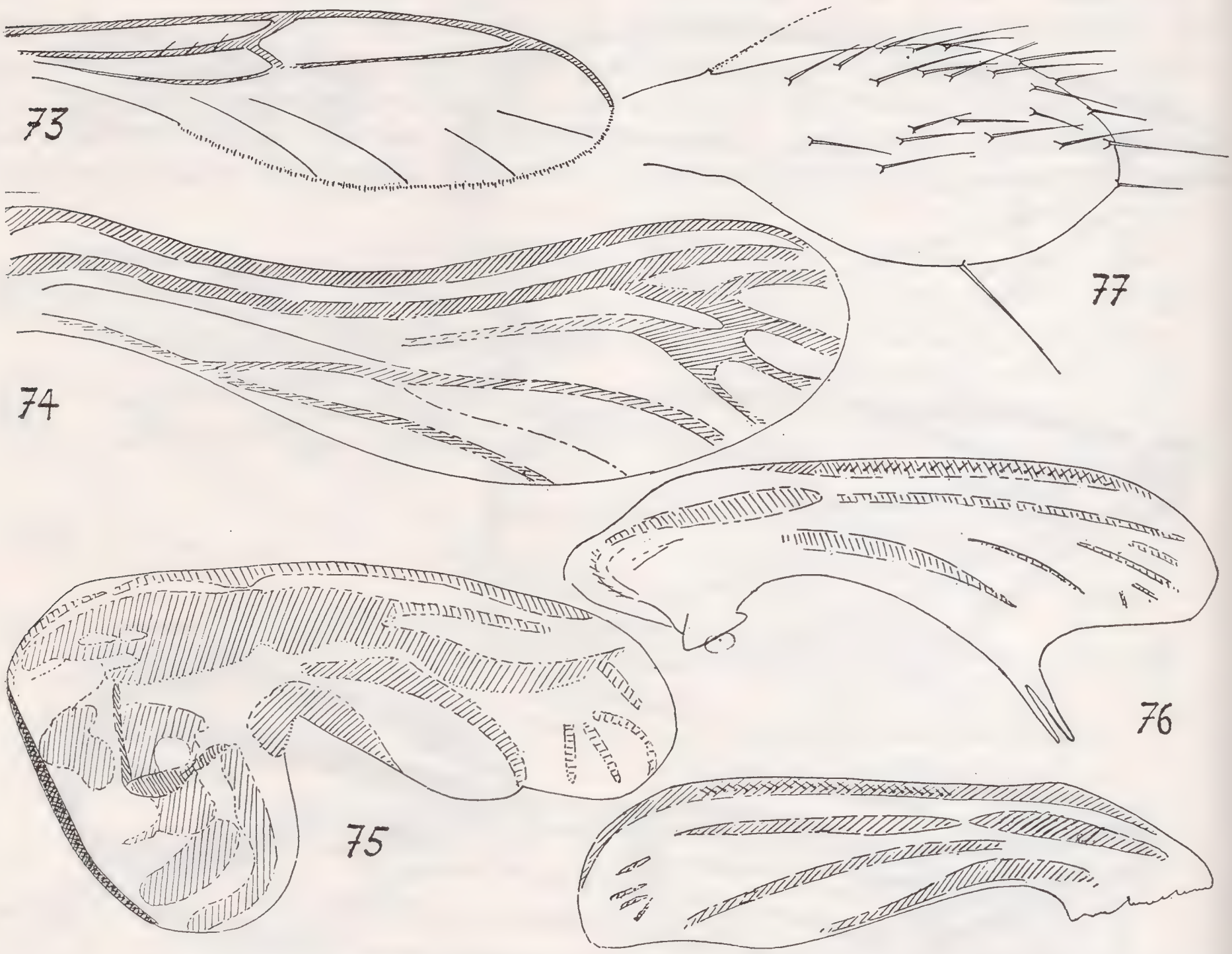


Fig. 73 - Meiotterismo genotipico equitativo di ala di *Pnyxia dispar* Schmitz ♂; Micetofilide, Nemat. (da Schmitz, 1927). Fig. 74 - Meiotterismo genotipico equitativo molto più spinto di ala di *Zalusa falklandica* Enderl. ♂: Limnobiide, Nemat. (da Enderlein, 1912). Fig. 75 - Meiotterismo genotipico equitativo ancora più spinto di *Xylocyla Goidanichi* Vent., ♀: Cilindrotomide, Nemat. (da Venturi, 1968). Fig. 76 - Meiotterismo genotipico equitativo fortemente accentuato - e determinante forme diverse nelle due ali contrapposte del medesimo individuo - di *Pedicia* (*Tricyphona*) *hannai antennata* Alex., ♀: Limnobiide, Nemat. (da Tieder, 1963). Fig. 77 - Meiotterismo genotipico equitativo molto spinto di *Coenosciara ignota* Lengers: Sciaride, Nemat. (da Tuomikoski, 1959).

Debbo però d'altra parte anche precisare che la classificazione che propongo presenta anche un grosso vantaggio allo studio dei varii aspetti dei problemi connessi alla genesi ed al procedere della riduzione alare: quello cioè di legare i singoli casi non più ad una valutazione del grado di riduzione misurato in rapporto a dimensioni del corpo o di una qualsiasi sua parte (cioè ad elementi dimensionalmente variabili anche essi e indipendentemente dalle ali), ma ad elementi morfologici in diretta connessione con grado evolutivo e comportamento biologico ed ecologico dell'animale; in ultima analisi con la posizione filogenetica e quindi sistematica nel senso più lato.

Ad ogni modo, comunque si voglia giudicare la presente proposta, essa presenta una strada sulla cui validità spetta agli altri giudicare.

I tipi di meiotterismo genetico o monotipico che mi sembrano oggi identificabili sono pertanto i sei seguenti.

I — Meiotterismo equitativo.

Siffatto tipo raccoglie i casi di meiotterismo nei quali tutte o quasi tutte le vene abbiano subito una riduzione di pari grado o relativamente equivalente;

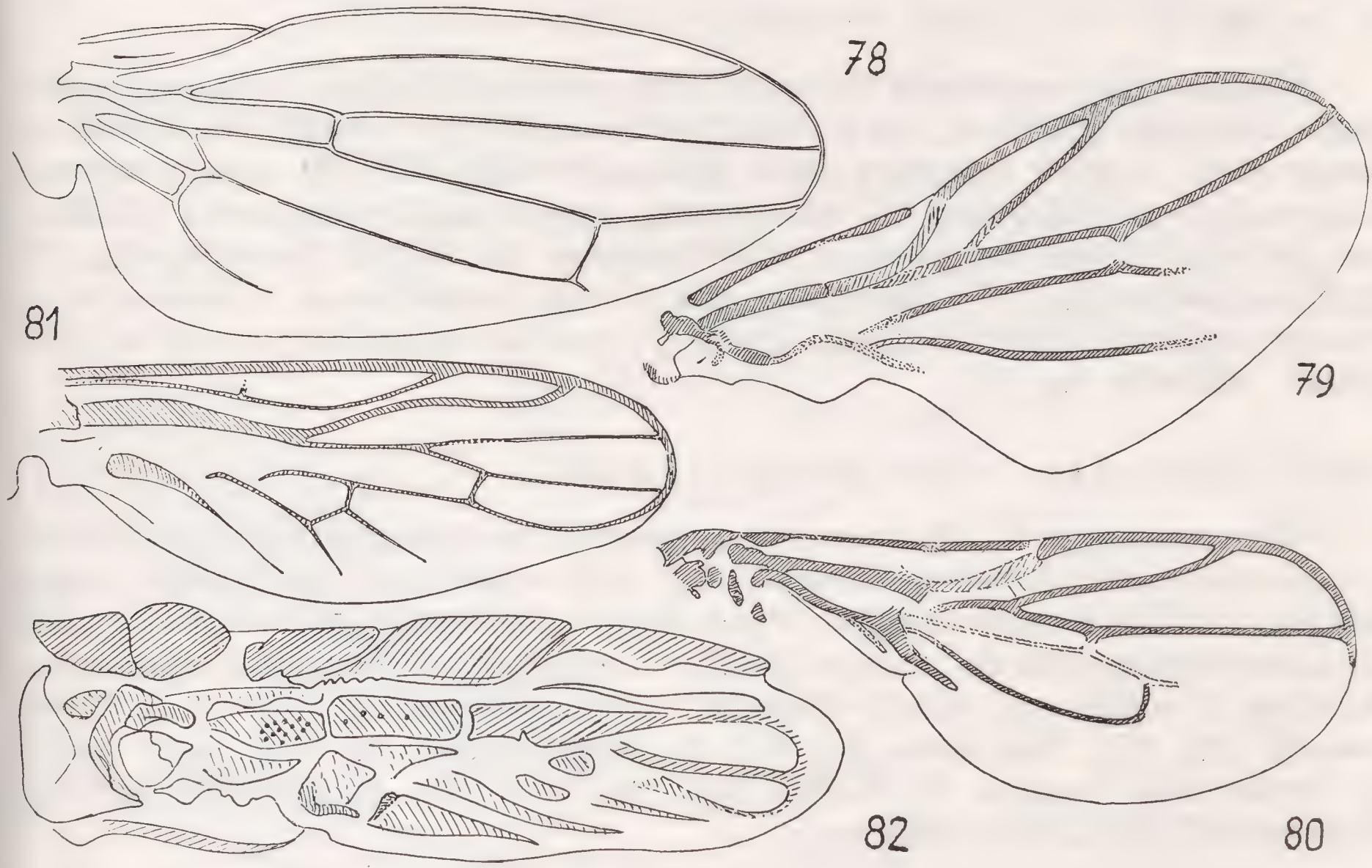


Fig. 78 - Meiotterismo genotipico equitativo, venularmente poco pronunciato, di *Speomyia Absoloni* Bezzi: Sferoceride, Brach. Schiz. (da Bayer e Absolon, 1944). Fig. 79 - Meiotterismo genotipico equitativo alquanto più spinto di *Pteremis nivalis* Hal.: Sferoceride, Brach. Schiz. (da Duda, 1918). Fig. 80 - Meiotterismo genotipico equitativo - lievemente più accentuato del precedente - di *Scotophilella pseudonivalis* Dahl.: Sferoceride, Brach. Schiz. (da Duda, 1918). Fig. 81 - Meiotterismo genotipico equitativo, venularmente modesto, di *Paractora Jeanneli* Ség., ♀: Elcomizide, Brach. Schiz. (da Séguy, 1940). Fig. 82 - Meiotterismo genotipico equitativo molto spinto e complesso, di *Apetenus litoralis* Eat: Celopide, Brach. Schiz. (da Séguy, 1940).

cioè, in altre parole, non dimostrino una sopravvivenza marcata di vene o di gruppi di vene proprie e tipicamente esclusive di campi longitudinali o trasversali particolari.

Tale tipo di riduzione venulare presenta casi che si avvicinano sensibilmente al meiotterismo fenotipico (o politipico); al punto tale che l'unico elemento che costringa ad includerli nel gruppo presente è il fatto che non siano stati ancora rinvenuti, o riconosciuti, esemplari della medesima specie con ali normalmente sviluppate. Si veda a questo proposito l'ala di *Scatophilella pseudonivalis* Dahl. (fig. 79) (uno Sferoceride) e la si confronti con il 1° stadio riduzionale dell'ala di *Apterina pedestris* Meig. (figg. 71). Ma a fianco di esse vi sono

forme sicuramente ed esclusivamente meiottere (figg. 74, 75, 76, 77 per i Nematoceri e fig. 82 per i Brachiceri, come esempi) e quindi tale categoria di forme ha ragioni di sussistenza assolutamente non discutibili.

Nella serie di figure che offro al riguardo io desidero precisare che l'ultima di esse (fig. 77) viene da me ricondotta a questo tipo perchè la seriazione delle setole delle quali la sua superficie è provvista dimostra la sopravvivenza almeno delle vene costale e radiale e la pur unica setola del margine posteriore accusa, sia pur limitatissima, la sussistenza di traccia di una vena cubitale.

II — Meiotterismo centralizzato.

Questo tipo comprende le forme nelle quali la riduzione venulare investe, senza differenze di rilievo, sia le vene proprie del campo costale che quelle del campo anale; oppure concentra parte delle une e delle altre nel campo centrale. L'appendice in conseguenza di tali processi assume una forma stretta ed allungata [si vedano come esempio le ali di *Striphosoma* (fig. 87), di *Scatophila* (fig. 88) di *Mormotomyia* (fig. 90)], ma in casi estremi una forma clavata o pseudoclavata che approssimativamente richiama quella propria dei bilancieri (per es. un Empidide, *Ariasella*, fig. 91).

III — Meiotterismo costalizzato.

Questo gruppo di meiotterismi è nettamente caratterizzato dalla persistenza, o dalla accentuata prevalenza dimensionale, delle vene proprie del campo costale dell'ala o dall'addensamento delle vene proprie del campo centrale dell'ala nel (o in stretta prossimità del) campo costale. Gli esempi del 1° caso che io presento - in ordine di sempre più spinta riduzione - sono rappresentati dalle ali di *Termitomastus* (fig. 92), *Dasysciara* (fig. 93), di *Thaumatoxena* (fig. 97); quelli del 2° da forme delle famiglie di Foridi (figg. 95, 96 e 98), Sferoceridi (fig. 102) Ippoboscidi (figg. 99 e 100).

IV — Meiotterismo analizzato.

Il prevalere dimensionale delle vene alari proprie del campo anale dell'ala, che ho detto costituire una possibilità abnorme e rarissima nella riduzione venulare, per quanto io abbia potuto vedere dalla letteratura e iconografia relativa, non presenta esempi netti e dichiarati nel campo dei meiotterismi ditterologici. Però a me sembra di trovarne qua e là qualche timida traccia o affioramento in condizioni che, da un punto di vista generale debbono essere ricondotte ad altri tipi: e ne offro due esempi, quali si desumono dai disegni offerti dai rispettivi Autori. Il primo si riferisce ad un Foride (*Lepidophoromyia zikani* Borgm. ♀, 1925) la cui vena costale, che arma tutto il margine anteriore dell'ala e che si mostra fornita di abbastanza densa e omogenea pelosità per tutta la lunghezza, si presenta di colore meno intenso - e quindi presumibilmente meno rigida - di una (a giudicare dall'apparenza) fascia glabra che affianca la metà basale del margine anale. Il secondo esempio si riferisce al Foride *Psyllomyia patrizii* Schmitz, 1951; e su un'ala che deve essere considerata di tipo basalizzato si osserva la presenza di una serie di setole impiantate sulla vena che accompagna il margine anale dell'ala: un accenno di prevalenza di questa almeno dal punto di vista sensoriale.

V — Meiotterismo basalizzato.

Conseguentemente alla definizione data (pag. 473) del processo di basalizzazione della venulazione alare, tale tipo di meiotterismo deve considerarsi caratterizzato dal prevalere dimensionale delle basi delle nervature longitudinali

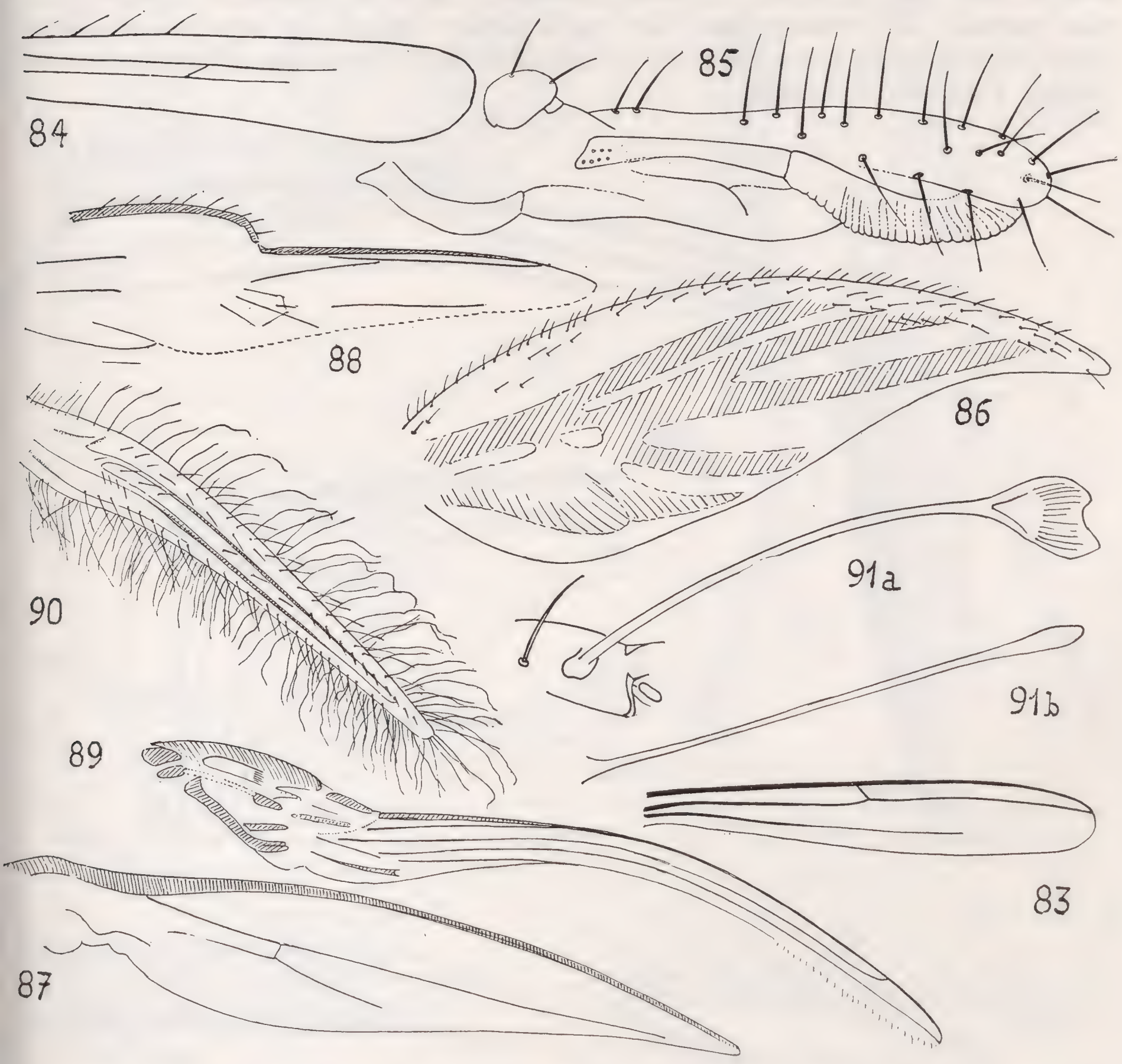


Fig. 83 - Meiotterismo fenotipico centralizzato di *Pezomyia van der Wulpi* de Meij., ♂: Cecidomiide, Nemat. (da Kieffer, 1913). Fig. 84 - Meiotterismo genotipico centralizzato di *Zaluscodes falklandicus* Lamb.: Limnobiide, Nemat. (da Lamb, 1909). Fig. 85 - Meiotterismo genotipico centralizzato del Foride (Brach. Asch.) *Ptochomyia afra* Silvestri, ♀ (da Silvestri, 1920). Fig. 86 - Meiotterismo genotipico centralizzato di *Anthops truncipennis* Enderl.: Sferoceride, Brach. Schiz. (da Enderlein, 1909). Fig. 87 - Meiotterismo genotipico centralizzato di *Striphosoma sabulosum* Hal. ♂: Antomizide, Brach. Schiz. (da Séguy, 1934). Fig. 88 - Meiotterismo genotipico centralizzato di *Scatophila curtipennis* Beck.: Efidride, Brach. Schiz. (da Becker, 1916). Fig. 89 - Meiotterismo genotipico centralizzato di *Amalopteryx maritima* Eat.: Efidride, Brach. Schiz. (da Séguy, 1940). Fig. 90 - Meiotterismo genotipico centralizzato ancora più spinto di *Mormotomyia hirsuta* Aust.: Mormotomiide, Brach. Schiz. (da Austen, 1936). Fig. 91 - Meiotterismo genotipico centralizzato spinto sino all'aspetto approssimativamente halteriforme - o di bilanciere - di *Ariasella Pandellei* Ség. sia nel sesso maschile (a) che nel sesso femminile (b): Empidide, Brach. Ortorr. (da Séguy, 1941).

e dello spostamento verso la base dell'arto delle vene trasversali. Pertanto io considero basalizzato il meiotterismo nel quale le basi delle vene longitudinali sussistano e conservino, con la indipendenza, una relativa distanza vicendevole, mentre la parte distale delle vene tenda a ravvicinarsi e restringersi (un fenomeno ancora più spinto di quello iniziato dagli Schizofori e del quale ho mostrato esempi nelle figg. 63 e 64) e le vene trasversali siano scomparse o ridotte ai minimi termini. Di conseguenza l'ala inizialmente assume un aspetto cuneiforme (base larga ed apice appuntito) e in un secondo tempo, con dimensioni ancora più ridotte, l'aspetto di scaglia.

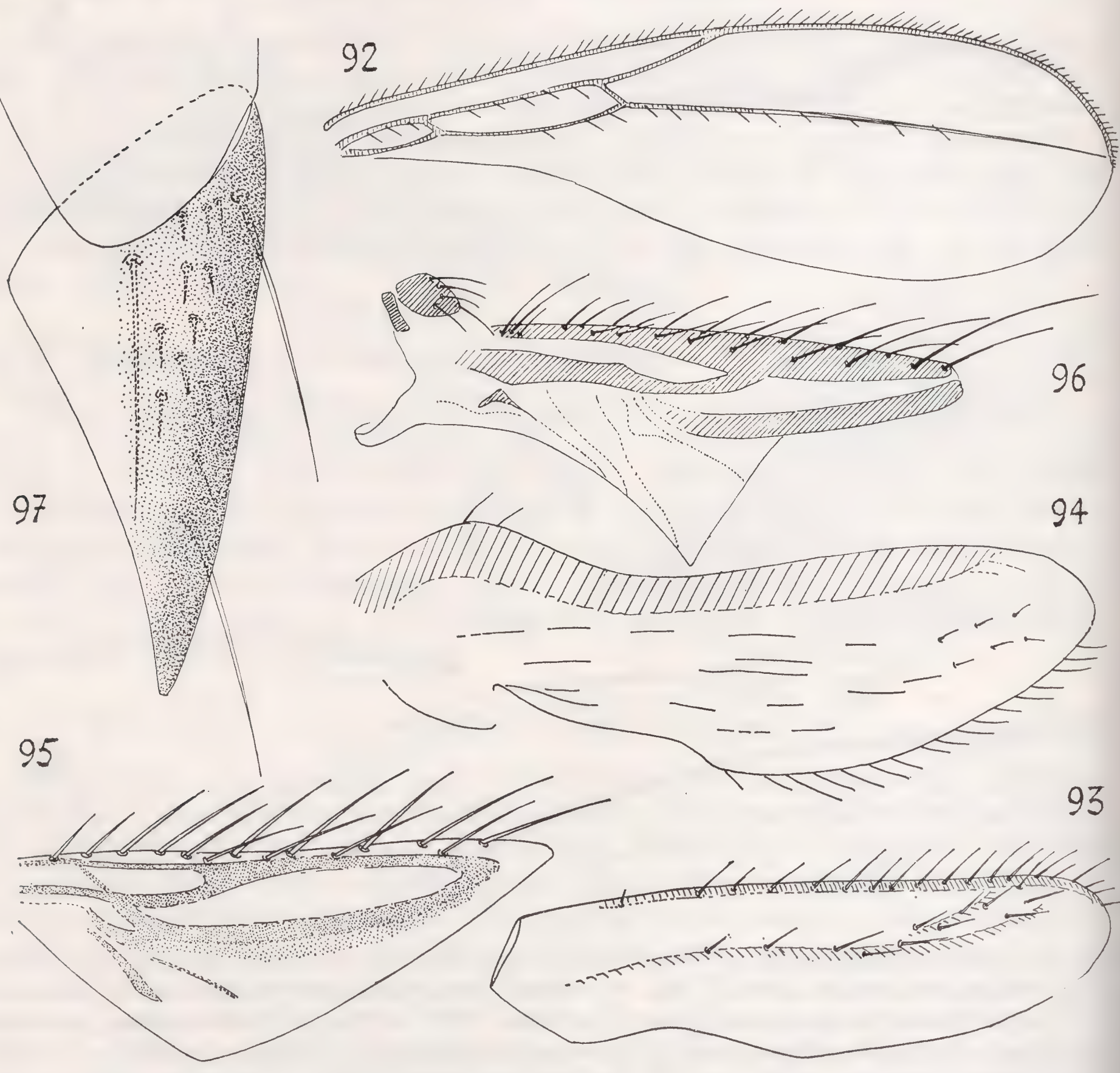
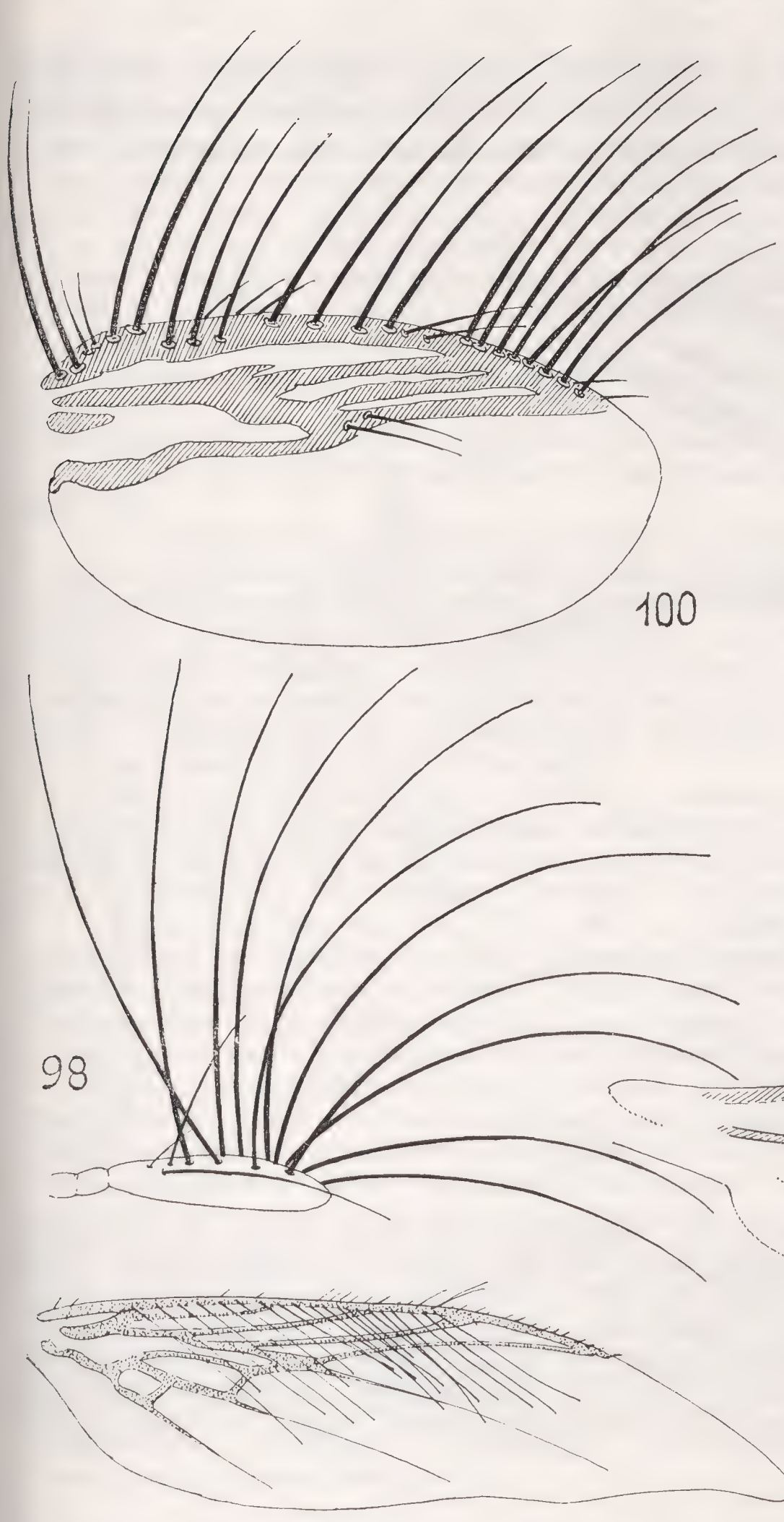
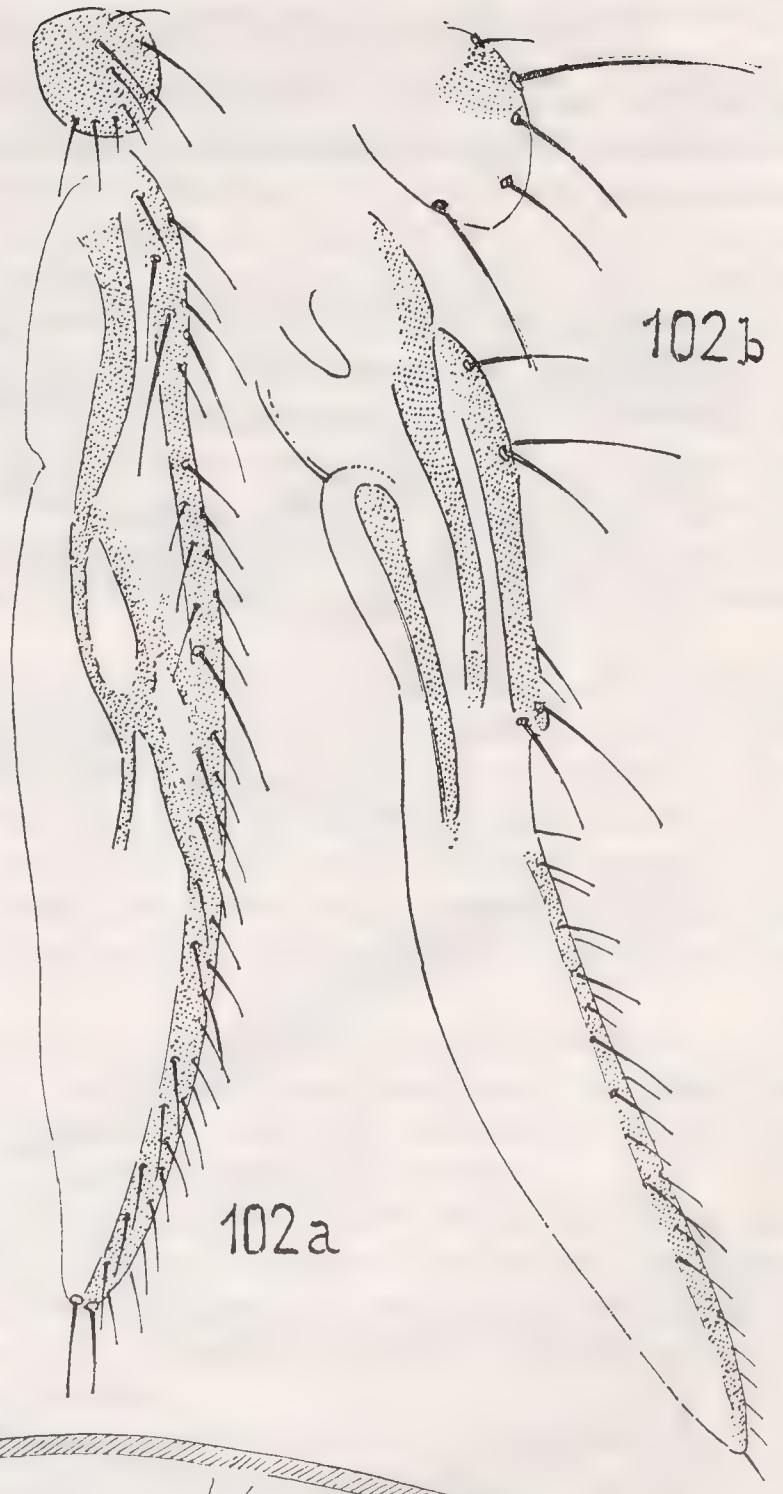


Fig. 92 - Meiotterismo genotipico costalizzato di *Termitomastus leptoproctus* Silvestri: Termitomastidae, Nemat. (da Silvestri, 1903). Fig. 93 - Meiotterismo genotipico costalizzato ancora più spinto di *Dasysciara Lagrecai* Vent., ♀: Sciaride, Nemat. (da Venturi, 1963). Fig. 94 - Meiotterismo genotipico costalizzato ancora più spinto di *Limonia* (*Dicranomyia*) *lindrothi* Tieder: Limnobiide, Nemat. (da Tjeder, 1963). Fig. 95 - Meiotterismo genotipico costalizzato abbastanza forte di *Commoptera solenopsidis* Brues, ♀: Foride, Brach Asch. (da Brues, 1901). Fig. 96 - Meiotterismo genotipico costalizzato ancora più accentuato di *Termitophorina africana* Borgm., ♀: Foride, Brach. Asch. (da Borgmeier, 1967). Fig. 97 - Meiotterismo genotipico costalizzato estremamente spinto di *Thaumatoxena Wasmanni* Bredd. & B*rn.: Taumatoxeniide, Brach. Asch. (da Trägard, 1909).



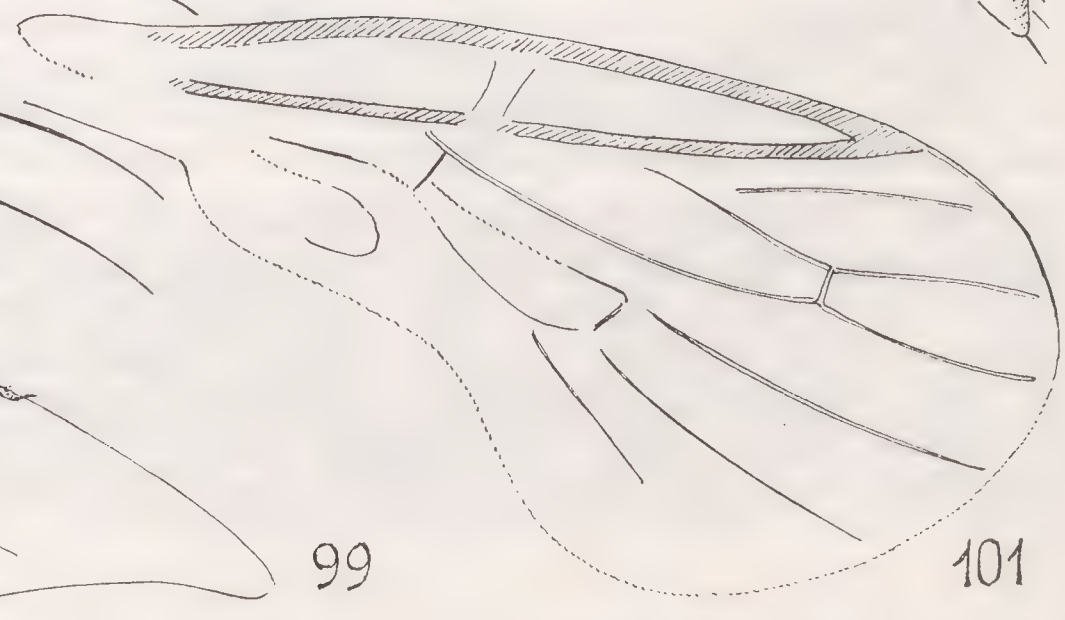
100



102b

102a

98



99

101

Fig. 98 - Meiotterismo genotipico costalizzato - estremamente spinto anch'esso, ma di altro aspetto - di *Acontistoptera americana* Malloch Foride, Brach. Asch. (da Malloch, 1912). Fig. 99 - Meiotterismo genotipico costalizzato, venularmente di modesta accentuazione, di *Crataerhina pallida* Latr. O: Ippoboscide, Brach. Asch. (da Bequaert, 1952). Fig. 100 - Meiotterismo genotipico costalizzato, più accentuato, di *Myiophthiria lygaeoides* Rond., ♀: Ippoboscide, Brach. Schiz. (da Bequaert, 1952). Fig. 101 - Meiotterismo genotipico costalizzato non molto spinto di *Pezomyia Moseley* Austen, ♂: Driomizidi, Brach. Schiz. (da Austen, 1913 in Bezzi, 1916). Fig. 102 - Meiotterismi genotipici costalizzati di due Sferoceridi, Brach. Schiz.: A, *Phthitia venosa* Enderl.; b, *Skottsbergia cultellipennis* Enderl. (da Enderlein, 1938).

Del primo stadio riduzionale io vi offro l'esempio dell'ala di *Allobosca crassipes* Speis. ♀ (fig. 104) (un Ippoboscide) che presenta chiarissime le condizioni strutturali sopra enunciate.

Al secondo stadio riduzionale io attribuisco l'ala di *Siphlopteryx antarctica* Enderl. ♀, 1926 (un Sferoceride) la cui superficie squamiforme nella ornamentazione chetica a raggera mostra la embrionale sopravvivenza di un certo numero di vene

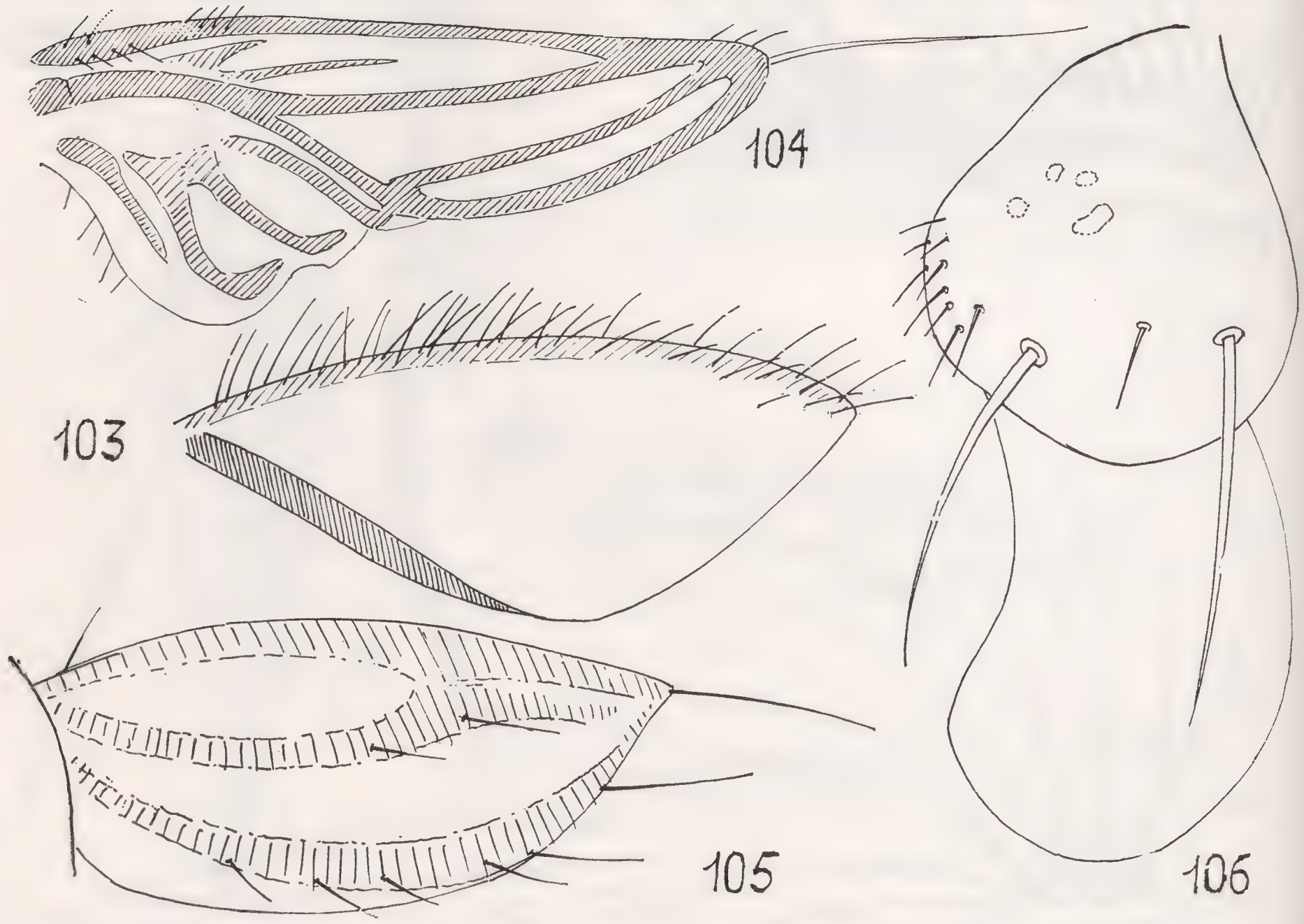


Fig. 103 - Meiotterismo genotipico tendente alla analizzazione (in conseguenza della maggiore rigidità della vena che fiancheggia il margine anale dell'appendice) di *Lepidophoromyia zikani* Borgm. O: Foride, Brach. Asch. (da Borgmeier, 1925). Fig. 104 - Meiotterismo genotipico basalizzato di *Allobosca carssipes* Speis.: Ippoboscide, Brach. Schiz. (da Bequaert, 1952). Fig. 105 - Meiotterismo genotipico basalizzato ancora più spinto di *Psyllomyia Patrizii* Schmitz, ♀: Foride, Brach. Asch. (da Schmitz, 1952). Fig. 106 - Meiotterismo genotipico basalizzato molto spinto di *Siphopteryx antarctica* Enderl., ♂: Sferoceride, Brach. Schiz. (da Séguy, 1940).

longitudinali ed il cui lobo membranoso acroptero a mia opinione costituisce un fac-simile di ptilino cristallizzato dopo che nervi e trachee, all'atto della espulsione delle ali, abbiano assunto la struttura rattrappita definitiva e rappresentata dalla più rigida squama basale (fig. 106).

VI — Meiotterismo apicalizzato.

Non trovo esempi di tale tipo di meiotterismo, che d'altra parte - per le ragioni esposte nel cap. 10 - trova così deboli affioramenti nelle ali pienamente sviluppate. Non credo comunque, allo stato attuale delle nostre conoscenze, di poter riportare alcuna ala da me conosciuta ad una tale condizione di meiotterismo.

RIASSUNTO

Nel presente lavoro l'A. esamina se vi siano, e quali eventualmente siano, le vie che la venulazione alare dei Ditteri (una volta raggiunta la piena, e la massima, capacità di locomozione aerea) abbiano imboccato nel processo evolutivo che spinge le forme dell'ordine ad adattare il proprio volo a condizioni ecologiche macro- e microambientali peculiari. Egli conduce tale esame allo scopo (non nascondendo peraltro che esso costituisce base indispensabile anche per studii di altro ordine) di esaminare se vi siano obbiettive possibilità di dedurre elementi che permettano una classificazione dei molteplici, variatissimi e complessi aspetti morfologici che il meiotterismo (cioè la riduzione dimensionale delle ali) presenta distribuiti in quasi tutto l'ordine indipendentemente da una pura e semplice valutazione dimensionale dell'appendice in rapporto a dimensioni (variabili anch'esse se pur in funzione di condizioni ecologiche ancor più varie e complesse) dell'intero corpo dell'animale o di singole parti del medesimo. Tale esame pertanto prescinde da un qualsiasi rapporto fra condizioni strutturali della venulazione alare e posizione tassinomica o sistematica delle singole forme, nonchè ovviamente da caratteri strutturali dell'appendice diversi dalla venulazione (forma generale, peli o squame che la armano, ecc.): ed in tal senso l'A. considera il presente lavoro strettamente complementare di quello dato alla luce del Rohdendorf nel 1951.

La pubblicazione si presenta costituita da quattro parti distinte e logicamente consecutive. La prima costituisce la premessa (cap. 1 e 2) ed in essa il Venturi (dopo aver elencato alcune delle conseguenze desumibili dalla analisi che viene condotta (conferma o meno di acquisizioni filogenetiche generali per l'ordine, determinazione di elementi morfologici che condizionano o accompagnano la riduzione venulare, discriminazione e valutazione dei meiotterismi ottenuti sperimentalmente), elenca le condizioni strutturali e funzionali che permettono di definire le ali dei Ditteri « grandi volatori » ed alcune delle condizioni meccaniche necessarie al raggiungimento di siffatto stadio della locomozione aerea.

Nella seconda parte (cap. 3, 4, 5) l'A. afferma che la specializzazione della meccanica del volo, nel campo della venulazione alare, si basa (oltre che ovviamente su spostamenti e coalescenze nervulari) su due distinti processi riduzionali delle singole vene, che egli denomina e definisce come « evanescenza » e « frattura » venulari e dei quali fornisce esempi.

Nella terza parte (cap. 6, 7, 8, 9, 10) l'A. delimita i quattro tipi strutturali sui quali le vene si modellano in condizioni via via più spinte allo scopo di adattare il volo alle varie funzioni meccaniche e funzionali che adeguano la locomozione a varie e variamente specializzate modalità di funzionamento e denomina tali tipi come « costalizzazione », « analizzazione », « basalizzazione » e « apicalizzazione » fornendone adeguata iconografia esplicativa.

Nella quarta ed ultima parte infine (cap. 11 e 12) distingue le condizioni morfologiche che caratterizzano i due tipi fondamentali di meiotterismo degli Insetti (meiotterismo fenotipico o politipico e meiotterismo genotipico o politipico) nei Ditteri e trasferisce la precedentemente delineata tipizzazione delle venulazioni alari specializzate dell'ordine al campo dei meiotterismi genotipici. Gli esami strutturali che gli sono stati resi possibili anche da una compulsazione bibliografica di notevole ampiezza - per quanto qualche volta condizionati da una iconografia non chiara e soprattutto non accompagnata da adeguate spiegazioni in merito: per esempio, nelle forme per le quali i singoli AA. danno solo il disegno dell'insetto « in toto » - portano il Venturi a classificare siffatti meiotterismi genotipici in 6 tipi, cioè in meiotterismi « equitativi » (che inizialmente ripetono le condizioni morfologiche del meiotterismo fenotipico), « centralizzati » (che ripetono, come ultimo stadio e nella forma generale, le condizioni morfologiche dei bilancieri), « costalizzati », « analizzati », « basalizzati » e (in via puramente ipotetica perchè l'A. non ne conosce esempi) « apicalizzati ».

SUMMARY

About the evolution of wing veins of Diptera with regard to their mechanical function and the consequent classification of wing reductions.

In this work the Author takes into consideration the problem if there are, and eventually what they are, the ways that the wing vein system of Diptera (when the full and maximum capacity of air locomotion has been reached) have entered in the evolutionary process that drives the forms of the order to adapt the own flight to peculiar ecological macro- and microenvironmental conditions.

He carries out such a study in order to examine (without concealing, however, that it is an indispensable basis also for researches of other nature) if there are objective possibilities for deducing some elements that allow a classification of the numerous, various and complex morphological aspects that the dimensional wing reduction presents distributed in almost the whole

Order, indipendently from a pure and simple dimensional valuation of the appendage with regard to the dimensions (also they variable even if in function of still more various and complex conditions) of the whole body or of single parts of it.

This study, however, leaves out of consideration every rapport between structural conditions of wing vein system and taxonomic or systematic position of the single forms, as well as structural features of the appendage (general form, small bristles, hairs or scales which may occur on it, etc.) which are different from the veins: in this sense the writer considers the present work strictly complementary to that one issued by Rohdendorf in the year 1951.

The paper is constituted by four distinct and logically following parts. The first one forms the introduction (Chapter 1 and 2) and the Author (after having listed some consequences deducible from his study - confirmation or not of general philogenetic acquisitions for the Order, determination of morphological elements that condition or accompany the veins reduction, discrimination and valuation of experimentally obtained wing reductions) enumerates the structural and functional conditions that allow to characterize the wings of those species of Diptera which we can define « great flyers » and some of the mechanical conditions necessary for reaching such a stage of air locomotion.

In the second Part (Chapter 3, 4, 5) the writer asserts that the specialization of the flight-mechanics, in the field of the wing vein system, bases itself (evidently in addition to nervure displacements and coalescences) on two distinct reduction processes of single veins, that he names and defines as « venular evanescence » and « venular fracture » and of which he gives examples.

In the third Part (Chapter 6, 7, 8, 9, 10) the author delimitates the four structural types on which the veins model themselves in condition more and more driven with the aim to adapt the flight to the various mechanical functions that conform the locomotion to different and variously specialized modalities and calls these types as « costalisation », « analisation », « basalisation » and « apicalisation » furnishing in the meantime a suitable explanatory iconography.

In the fourth and last Part (Chapter 11 and 12) the writer distinguishes the morphological conditions that characterize in Diptera the two fundamental types of wing reduction of the Insects (phenotypical or polytypical and genotypical or monotypical wing reduction). Then he transfers the previously outlined classification of the specialized wing vein systems of this Order in the field of the genotypical wing reductions.

The structural researches, that were possible also through a vast bibliographic examination, though sometime conditioned by a not clear iconography chiefly not accompanied by adeguate explanations: for instance in the forms for which the single authors give only the drawing of the insect « in toto » - induce the writer to classify such genotypical wing reductions into 6 types, i.e. into « equitable » wing reductions (which at beginning repeat the morphological conditions of the phenotypical wing reductions), « centralized » (which repeat, as last stage and in general feature, the morphological conditions of the halteres), « costalized », « analized », « basalized » and (in a mere hypotetical wise, because the author doesn't know examples) « apicalized ».

BIBLIOGRAFIA

Il presente lavoro, che prende in considerazione la tipizzazione delle variazioni venulari delle ali dei Ditteri in un particolare e ben preciso momento del loro corso evolutivo e ne esamina il procedere in rapporto alla funzione che le varie parti della superficie portante assumono nell'adattamento a peculiari condizioni della locomozione aerea, non mi risulta che trovi elementi generali afferenti al problema nè in trattati generali nè in pubblicazioni relative alla morfologia dei Ditteri. Considerazioni singole - che io peraltro giudico non esattamente inquadrate in un contesto omogeneo - affiorano qua e là, ma io non le ho volute prendere in considerazione perchè avrebbero dovuto essere esaminate criticamente, vale a dire con una metodica che la assenza di un quadro di base e la carenza di spazio non mi permettevano. Comunque coloro che si vogliano rendere conto della presumibile filogenesi pura e semplice della venulazione alare dei nostri Insetti possono trovare elementi nella sottoindicata pubblicazione dell'Hennig e nella relativa bibliografia; e coloro che vogliano esaminare tipizzazioni strutturali della venulazione indipendentemente dalla funzione (ed invece in rapporto con la sistematica delle forme) possono esaminare l'opera del Rohdendorf cui ho fatto riferimento nelle prime pagine di questo scritto:

HENNIG W., 1964 - Flügelgeäder und System der Dipteren unter Beruchsichtigung der aus dem Mesozöikum beschrieben Fossilien. - Beitr. z. Ent., Bd. 4, Berlin, pp. 245-388, 272 figg.

ROHDENDORF B.B., 1958-59 - Die Bewegungsorgane der zweiflügler Insekten und ihre Entwicklung [traduzione dal russo]. - Wiss. Zeitschr. d. Humbolt-Univers. zu Berlin, Math-Nat. Reh., Jahrg. VIII, pp. 53-119, 269-308, 435-454, 52 figg.

Per quanto riguarda il problema del meiotterismo nelle sue linee generali io rimando al sottoindicato lavoro di La Greca ed alla relativa bibliografia:

La Greca M., 1954 - Riduzione e scomparsa delle ali negli Insetti Pterigoti. - Arch. Zool. Ital., vol. 39, Torino, pp. 361-440, 25 figg.

Infine per quanto riguarda i varii casi della riduzione alare e venulare che si presentano nell'ordine dei Ditteri io prego il lettore di rivolgersi ai cataloghi di Mario Bezzi che enumerano tutti i casi conosciuti sino all'anno 1921 ed alla pubblicazione dell'Hackman che porta la bibliografia relativa agli anni 1922-1963:

Bezzi M., 1916 - Riduzione e scomparsa delle ali negli Insetti Ditteri. - Natura, Vol. VII, Milano, pp. 85-182, 11 figg.

Bezzi M., 1922 - Additions to my Catalogue of the described Diptera with reduced or aborted Wings. - Ann. & Mag. Nat. Hist., Ser. 9, Vol. 9, London, pp. 326-328.

Hackman W., 1964 - On reduction and loss of wings in Diptera. - Notulae Entom., Vol. XLIV, Helsinki, pp. 73-93, 11 figg.

Qui dunque mi limito ad elencare le pubblicazioni dalle quali ho tratto - sempre ridisegnandoli - gli esempi che costituiscono una parte apprezzabile della iconografia della presente pubblicazione:

Alexander Ch. P., 1935 - New or little-known Tipulidae from eastern Asia (Diptera), XXVII. - Philipp. Journ. Sc., Vol. 58, Manila, pp. 213-252, 4 tavv.

Alexander Ch. P., 1938 - New or little-known Tipulidae from the eastern Asia (Diptera), XXXIX. - Philipp. Journ. Sc., Vol. 66, Manila, pp. 439-478, 4 tavv.

Alexander Ch. P., 1946 - Records and descriptions of mexican crane-flies (Dipt. Tipulidae). - Anales Esc. Nac. Cienc. Biol., Vol. IV, Mexico, pp. 213-253, 3 tavv.

Alexander Ch. P., 1953 - New or little-known crane-flies from Madagascar. Diptera-Tipuloidea, Part II. - Mém. Inst. Sc. Madagascar, Sér. E, T. III, pp. 279-311, 30 figg.

Alexander Ch. P., 1955 - Tipulidae nouveaux ou peu connus de Madagascar. IV. - Mém. Inst. Sc. Madagascar, Sér. E, T. VI, pp. 319-348, 33 figg.

Austen E.E., 1936 - A remarkable semi-apterous Fly (Diptera) found in a Cave in East Africa and representing a new Family, Genus, and Species. - Proc. Zool. Soc. London, pp. 425-431, 5 figg.

Bayer E., Absolon K., 1944 - Morphologia et anatomia dipteri subterranei brachypteri *Speomyia* ex cavernis regionis illyricae in cecho. - Zlavst. Otisk. z Casopisu « Priroda », Vol. XXXVI, Brno, pp. 177-194, 16 figg.

Becker Th., 1906 - Résultats du voyage du S. Y. Belgica en 1897-1898-1899. Zoologie. Diptères. Ephydridae. - Expedition antarctique belge, Typ. J. E. Buschmann, Anvers, pp. 71-74, 1 tav.

Bequaert J., 1942 - A Monograph of the Melophaginae, or ked-flies, of sheep, goats, deer and antelopes (Diptera, Hippoboscidae). - Entom. Amer., Vol. XXII, Brooklyn, pp. 1-210, 19 figg.

Bequaert J., 1953 - The Hippoboscidae or louse-flies (Diptera) of Mammals and Birds. Part I. Structure, Physiology and Natural History. - Entom. Amer., Vol. XXXII, Brooklyn, pp. 1-209, 20 figg.

Bezzi M., Lamb C.G., 1926 - Diptera (excluding Nematocera) from the Island of Rodriguez. - Trans. Ent. Soc. London, pp. 537-573, 20 figg.

Borgmeier T., 1925 - Novos subsidios para o conhecimento da familia Phoridae. - Arch. Mus. Nac. Rio de Janeiro, Vol. 25, pp. 85-281, 64 figg., 17 tavv.

Borgmeier T., 1967 - Ueber einige afrikanische bei Termiten gefundene Phoriden, nebst Bemerkungen ueber die Gattung *Termotophorides*. - Studia Ent., Vol. 9, (1966) 1967, pp. 417-428, 15 figg.

Brues Ch. T., 1901 - Two new myrmecophilous genera of aberrant Phoridae from Texas. - The Amer. Naturalist, Vol. XXXV, Boston, pp. 337-356, 11 figg.

Collin J. E., 1961 - British Flies. Empididae. - Typ. Cambridge Univ. Press, pagg. VI+782, 317 figg.

De Meijere J.C.H., 1912 - Zur Kenntnis von *Carnus hemapterus* Nitzsch. - Schrift. d. Phys. - ökon. Ges. zu Königsberg i. Pr., Jahr. LIII, 1912, pp. 1-18, 12 figg.

Duda O., 1918 - Revision der europaischen Arten der Gattung *Limosina* Macquart. (Dipteren). - Abh. K.K. zool.-bot. Ges. Wien, Bd. X, pp. 1-240, 8 tavv.

Enderlein G., 1909 - *Antrops truncipennis*, eine neue Borboridengattung vom Feuerland. 17. Beitr. z. Kenntn. d. antarkt. Fauna. - Zool. Anz., Bd. XXXIV, Leipzig, pp. 225-230, 1 fig.

Enderlein G., 1912 - Die Insekten des Antarkto-Archiplata-Gebietes (Feuerland, Falklands Inseln, Süd Georgien). - K. Svenska Vetenskapsakad. Handlingar, Bd. 48, Uppsala, pp. 1-170, 35 figg., 4 tavv.

Enderlein G., 1938 - Die Dipterenfauna der Juan-Fernandez- Inseln und der Oster-Insel [in: Skottsberg C. - The Natural History of Juan Fernandez and Easter Island. Vol. III] - Typ. Almqvist & Wiksell, Uppsala, pp. 643-680, 49 figg.

Giubé J., 1939 - Contribution à l'étude d'une espèce: *Apterina pedestris* Meigen (Diptère). - Bull. Biol. Fr. Belg. Suppl. XXVI, Paris, pp. 1-112, 33 figg., 3 tavv.

Hendel Fr., Bayer, 1937 - Diptera - Fliegen [in: Kukenthal W. - Handbuch der Zoologie, Bd. IV, Half. 2, Insecta 2] - Typ. Walter de Gruyter e Co., Berlin, pp. 1729-1799, 322 figg.

Kieffer J. J., 1913 - Diptera. Fam. Cecidomyiidae [in: Wytsman P. - Genera Insectorum]. - Typ. V. Verteneuil e L. Despet, Bruxelles, pp. 1-346, 15 tavv.

Lamb C.G., 1909 - The Diptera [in: The subantarctic Islands of New Zealand, Vol. I], pp. 124-145, 8 figg., 1 tav.

Maa T. C., 1963 - Genera and species of Hippoboscidae (Diptera): Types, Synonymy, Habitats and natural Grouping. - Pacific Insects Monograph 6, Ent. Dept. Bernice P. Bishop Mus., Honolulu, pp. 1-186, 55 figg.

Malloch J. R., 1912 - The Insects of the Dipterous Family in the United States National Museum. - Proc. U. S. Nat. Mus., Vol. 43, Washington, 1912, pp. 411-529, 7 tavv.

Marshall J.F., 1938 - The British Mosquitoes. - Typ. Trustes Brit. Mus., London, 1938, pagg. XI+341, 172 figg., 20 tavv.

Ramchandra Rao Y., 1961 - Notes on the mlife history and habits of *Chonocephalus depressus* de Meijere (Diptera: Phoridae) in South India. - Proc. R. Ent. Soc. London, A, Vol. 36, pp. 163-167, 10 figg.

Rodhain J., Bequaert J., 1913 - *Gedoelstia cristata* nov. gen. nov. sp. oestride parasite de *Bubalis Lichtensteini* au Katange. - Rev. Zool. afric., Vol. II, Bruxelles, pp. 171-186, 4 figg.

Sabrosky C. W., 1947 - A new *Pterodontia* from New Guinea (Diptera, Acroceratidae). - Pan-Pacific Entom., Vol. XXIII, San Francisco, pp. 74-75, 1 fig.

Savtshenko E.N., 1964 - Familia Tipulidae, sottogen. Tipulinae, gen. Tipula in: Fauna dell'U.R.S.S., T. II, Parte 4. - Typ. Acc. Sc. URSS, Mosca, pp. 1-502, 382 figg.

Schmitz H., 1913 - Eine neue termitophile Phoriden-Gattung und -Art, *Bolsiusia termitophila* n. g. n. sp., aus Ostindien. - Zool. Anz., Bd. XLII, Leipzig, 1913, pp. 268-273, 4 figg.

Schmitz H., 1927 - *Pnyxia dispar* n. spec. (Dipt.). - Rev. Soc. Ent. Argentina, n. 4, Buenos Aires, 1927, pp. 27-30, 3 figg.

Schmitz H., 1951 - Myrmecophile und termitophile Phoriden (Diptera) von S. Patrizi und F. Meneghetti in Africa gesammelt. - Boll. Ist. Entom. Bologna, Vol. XVIII, pp. 128-166, 19 figg.

Séguy E., 1934 - Faune de France. Diptères (Brachycères) (Muscidae acalypteratae et Scatophagidae). - Typ. P. Lechevalier; Paris, pp. 1-832, 903 figg., 27 tavv.

Séguy E., 1940 - Croisière du Bougainville aux iles australes françaises. IV. Diptères. - Mém.. Mus. Nat. Hist. Nat. Paris, N.S., T. XIV, pp. 203-267, 139 figg.

Séguy E., 1941 - Etude sur un nouveau Corynétine des Pirénées (Dpt. Empididae). - Bull. Soc. Entom. Fr., vol. XLVI, Paris, pp. 4-6, 5 figg.

Séguy E., 1950 - La biologie des Diptères. - Encycl. Entom., Typ P. Lechevalier, Paris, pp 1-609, 225 figg., 10 tavv.

Silvestri F., 1903 - Contribuzione alla conoscenza dei Termitidi e Termitofili dell'America meridionale. - Redia, Vol. I, Portici, pp. 1-234, 56 figg., 6 tavv.

Silvestri F., 1920 - Contribuzione alla conoscenza dei Termitidi e Termitofili dell'Africa occidentale. II. Termitofili. Parte II. - Boll. Zool. gen. agr. Portici, Vol. XIV, pp. 265-319, 32 figg.

Tjeder B., 1963 - Three subapterous crane-flies from Alaska (Dipt. Tipulidae). - Opuscula Entom., Bd. XXVIII, Lund, pp. 229-241, 27 figg.

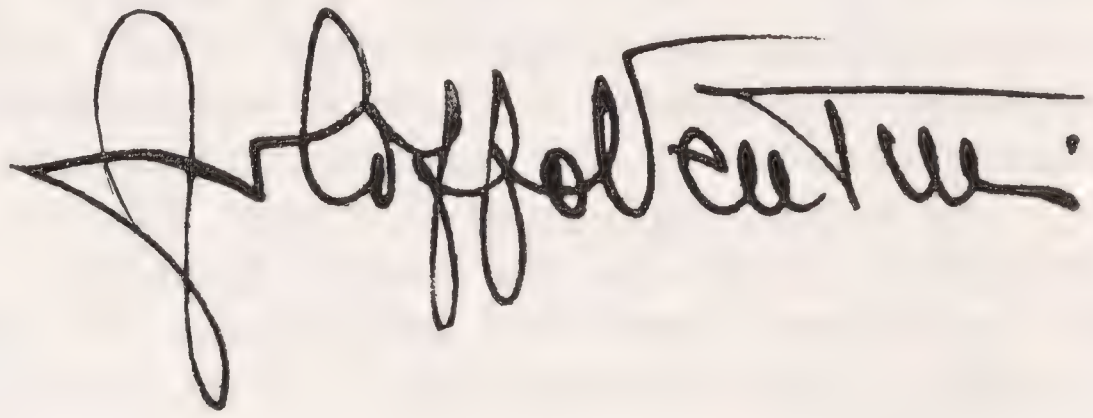
Trägard I., 1909 - *Cryptopteromyia*, eine neue Phoriden-Gattung mit reduzierten Flügeln, aus Natal, nebst Bemerkungen über *Thaumatoxena* Br. et Börn und *Termitodelpnus* Enderl. - Zool. Jahrb., Abt. Syst., Bd. 28, Jena, pp. 323-348, 16 figg., 1 tav.

Tuomikoski R., 1959 - Mitteilungen über Sciariden (Dipt.). - Annales Ent. Fennici, Vuos 25, Helsinki, pp. 35-49, 4 figg.

Venturi F., 1963 - Notulae dipterologicae. XXIV. Due nuovi Sciaridi brachitteri detriticoli di Sicilia. - Boll. sed. Acc. Gioenia Sc. nat. Catania, Ser. IV, Vol. VII, pp. 241-252, 4 figg.

Venturi F., 1968 - Un Cilindrotomide (Dipt.) meiottero delle formazioni boschive della Toscana litoranea (*Xylocyla Goidanichi* gen. n., sp. n.). - Frust. Ent., Vol. 9, Pisa, 1968, n. 3, pp. 1-23, 10 figg.

Zumpt F., 1965 - Myiasis in Man and Animals in the old World. - Typ. Butterworths, London, pagg. XV+267, 346 figg.



Domenico Roberti

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Bari

OSSERVAZIONI SULLO SVERNAMENTO DEL *PNIGALIO MEDITERRANEUS* FERR. E DEL. (*Hym. Chalcidoidea*), PARASSITA ECTOFAGO DI *DACUS OLEAE* GMEL.

La parte meno nota o del tutto sconosciuta della biologia degli Imenotteri Calcididi parassiti ectofagi del *Dacus oleae* è quella dello svernamento. Si sa che questi parassiti (*Eupelmus urozonus* Dalm., *Pnigalio mediterraneus* Ferr. e Del., *Eurytoma martellii* Domenichini, *Cyrtoptyx dacicida* Masi) attaccano le larve del *Dacus oleae* Gmel. nei mesi estivi, in alcune annate e in alcune località anche molto intensamente, e che poi abbandonano il Dittero Tripaneide per vivere a spese di altre vittime. E si intuisce facilmente che la conoscenza più estesa e precisa del comportamento di tali ausiliari nel periodo in cui non interessano direttamente il *Dacus* è indispensabile per favorire una loro più efficace protezione ed una migliore utilizzazione.

Si sa pure dagli studi di Feron, Bénard e Poitout (1961) e di Fenili e Pegazzano (1965) che dei predetti Calcididi il *Pnigalio mediterraneus* è reperibile nelle zone « pandacie » sulla Mosca delle olive nel periodo autunnale e invernale, su larve contenute sia in olive rimaste ancora sulla pianta, sia in frutti di olivastro.

In base a queste considerazioni si è voluto accertare in Puglia la presenza di *Pnigalio* sul *Dacus* nel periodo autunnale e invernale. A tal fine sono stati raccolti campioni di olive infestate nei mesi autunnali e di frutti di olivastro all'inizio dell'inverno (terza decade di dicembre - prima decade di gennaio) dal 1966 al 1970 nella località Torre a Mare, a circa 12 Km da Bari verso Sud. Per ottenere dati uniformi e paragonabili fra loro anche dal punto di vista quantitativo i campioni di frutti di olivastro sono stati, in ciascuna annata, di circa 4000 drupe e tutti i campioni sono stati tenuti in osservazione fino alla primavera inoltrata nelle stesse condizioni di ambiente prendendo nota giornalmente degli adulti di *Dacus* e degli Imenotteri Calcididi parassiti sfarfallati. I materiali sono stati collocati su uno strato di torba in scatole di cartone a pareti piuttosto sottili e conservati all'aperto in insettario, nelle condizioni il più vicino possibile a quelle ambientali naturali.

Si riportano qui di seguito sinteticamente le osservazioni effettuate in ciascuno dei quattro anni di ricerca.

Osservazioni del 1966-67.

Dal campione di 4000 frutti di olivastro, raccolto il 24 dicembre 1966, sono sfarfallati, nel periodo gennaio-aprile 1967, complessivamente 213 *Pnigalio* e 523 *Dacus*.

I *Pnigalio*, poco numerosi fino a quasi tutto febbraio (un certo incremento degli sfarfallamenti si è avuto nella terza decade di tale mese), sono comparsi negli allevamenti in maggior numero nella prima metà di marzo; si sono decisamente ridotti nella seconda metà di marzo e un solo esemplare si è avuto nella prima decade di aprile.

I *Dacus* non sono sfarfallati in gennaio, febbraio e buona parte di marzo; i primi adulti di *Dacus* si sono avuti il 25 marzo e con grande intensità è aumentato il loro sfarfallamento sia negli ultimi giorni di marzo sia nella prima metà di aprile; nella seconda metà di aprile la comparsa delle mosche è cessata.

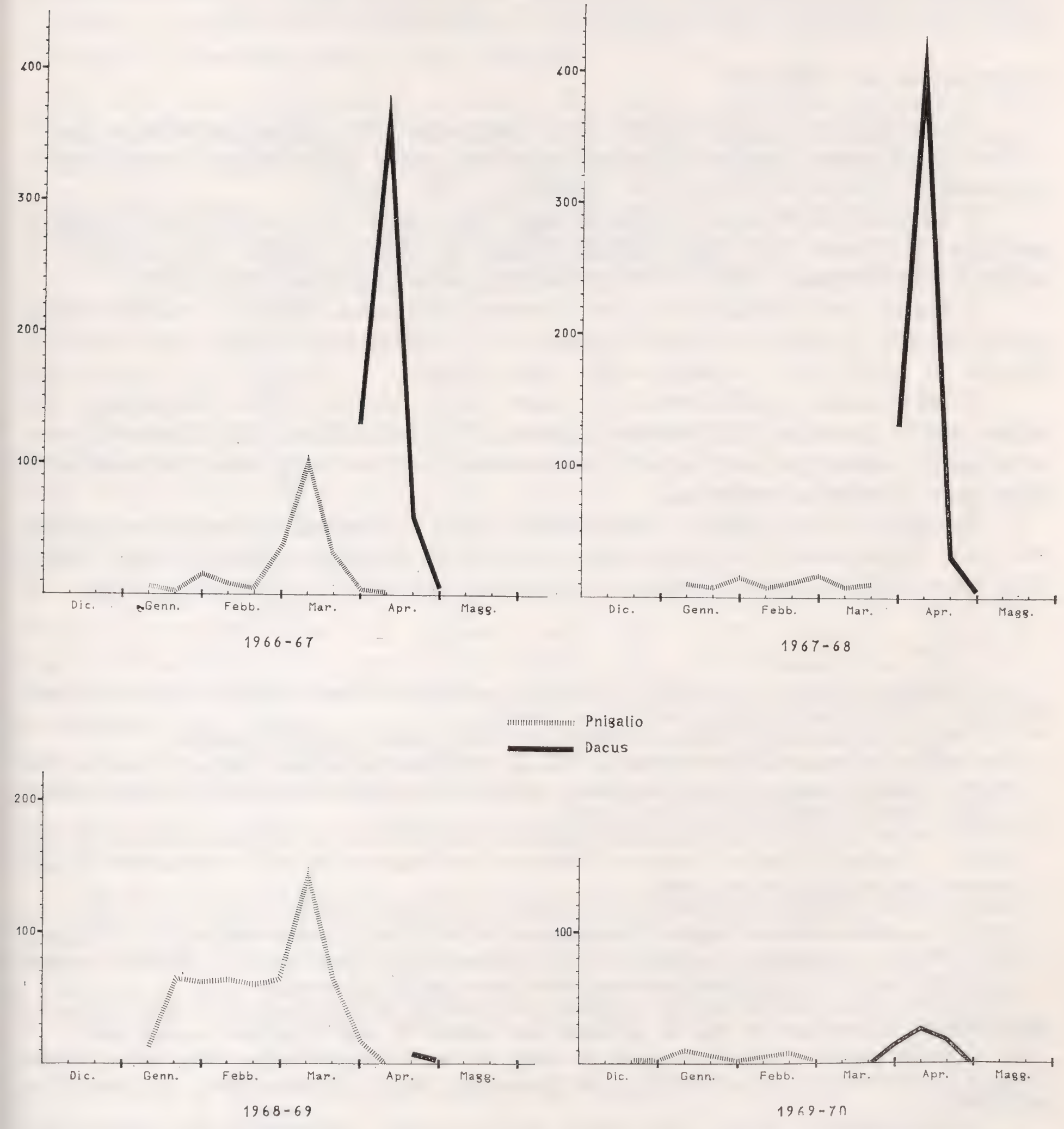


Fig. 1 - Adulti di *Pnigalio mediterraneus* e di *Dacus oleae* sfarfallati per decade nel periodo gennaio-aprile da campioni di 4000 frutti di olivastro in ciascuno dei quattro anni di osservazione.

L'infestazione dei frutti di olivastro da parte del *Dacus* è risultata abbastanza intensa e la parassitizzazione del *Pnigalio* piuttosto elevata, intorno al 45%.

Nell'estate - autunno del 1966 si era avuta una notevole infestazione dacica che aveva interessato il 75% delle olive della varietà « Paesana » al 4 ottobre (le olive infestate erano in massima parte bucate) e l'80-90% delle olive alla fine

dello stesso mese. Durante i mesi estivi (in agosto in particolare) i parassiti ectofagi avevano svolto una intensa attività eliminando il 70-80% delle larve di *Dacus*; ma il *Pnigalio* era stato uno dei meno rappresentati: in tutto il periodo agosto-ottobre dei 456 esemplari di parassiti Calcididi ottenuti dai diversi allevamenti di materiali raccolti a Torre a Mare soltanto 18 erano stati di *Pnigalio*. Questi, però, sono sfarfallati fino ad ottobre con una certa continuità.

Osservazioni del 1967-68.

Dal campione di 4000 frutti di olivastro, raccolto a fine dicembre a Torre a Mare sulle stesse piante dell'anno precedente, sono sfarfallati nel periodo gennaio-marzo complessivamente 54 *Pnigalio* e 598 *Dacus*.

I *Pnigalio* adulti sono comparsi negli allevamenti con uniformità, ma sempre poco numerosi, fino alla seconda decade di marzo; nessun incremento si è avuto a fine febbraio. Dopo il 20 marzo non sono sfarfallati altri adulti.

I *Dacus* sono sfarfallati in gran numero nella terza decade di marzo e nella prima decade di aprile; la loro comparsa si è decisamente ridotta nella seconda decade di aprile ed è cessata nella terza decade.

L'infestazione dell'olivastro da parte della Mosca è stata abbastanza intensa, ma la presenza del *Pnigalio* ridotta. Gli sfarfallamenti di questo si sono avuti nello stesso periodo in cui erano stati osservati nell'anno precedente e sono stati piuttosto uniformi.

Durante i mesi estivi e autunnali del 1967 l'infestazione dacica sulle olive era stata abbastanza forte nella zona; in ottobre risultava infestato circa l'80% delle olive della varietà « Paesana »; moltissime erano le olive bacate e bucate (*).

(*) Nel tardo autunno (novembre - dicembre) sono stati raccolti campioni di olive infeste, dalle quali sfarfallarono pochi esemplari di *Pnigalio*:

— Da 942 olive, raccolte il 7 ottobre, sfarfallarono 501 *Dacus* e nessun parassita.
— Da 1488 olive, raccolte il 30 ottobre, si ebbero 808 *Dacus* dalla terza decade di ottobre alla prima decade di marzo dell'anno seguente e 9 *Pnigalio* (3 nella prima decade di novembre e 6 nella seconda decade dello stesso mese).
— Da 910 olive, raccolte il 28 novembre, sfarfallarono 315 *Dacus* fra la seconda decade di febbraio e la seconda decade di aprile e 3 *Pnigalio* (1 nella prima decade di dicembre e 2 nella seconda decade dello stesso mese).
— Da 960 olive, raccolte il 29 dicembre, si ottennero 8 *Dacus* nella seconda e terza decade del marzo successivo, nessun *Pnigalio*, 2 esemplari (1 ♀ e 1 ♂) di *Eupelmus urozonus*, il 3 maggio.
— Da 2040 olive raccolte il 31 gennaio 1968 sfarfallarono 213 *Dacus* nelle tre decadi di aprile e 3 esemplari ♀♀ di *Eupelmus urozonus* nella prima decade di maggio.

I dati relativi agli sfarfallamenti di *Dacus* e di Calcididi da olive raccolte in date successive, dai primi di ottobre fino alla fine di gennaio, permettono di fare le seguenti osservazioni:

A) Da materiali raccolti nella prima metà di ottobre incominciano ad ottenersi subito *Dacus* e lo sfarfallamento è contenuto in un periodo di tempo piuttosto breve, esaurendosi in novembre.

B) Da materiali raccolti nella seconda metà di ottobre, e specialmente alla fine di detto mese, gli sfarfallamenti di *Dacus* hanno inizio subito, ma si prolungano più o meno uniformemente fino a marzo.

C) Da materiali raccolti a fine novembre lo sfarfallamento dei *Dacus* avviene tra febbraio e aprile.

D) Da materiali raccolti più tardi, a fine dicembre, in gennaio o in febbraio, gli sfarfallamenti di *Dacus* sono concentrati in marzo (III^{a} decade) e in aprile.

E) In tutti i casi lo sfarfallamento dei *Dacus* si esaurisce nella III^{a} decade di aprile.

F) Dalle olive si ottengono *Pnigalio* nei mesi di novembre e di dicembre. Non si hanno parassiti di altre specie. Interessante è il reperto relativo allo sfarfallamento di alcuni esemplari di *Eupelmus urozonus* in maggio da olive raccolte in dicembre e in gennaio.

Nell'autunno del 1967 sono stati raccolti anche tre campioni di frutti di olivastro (oltre quello di 4000 drupe dal quale si sono avuti gli sfarfallamenti di *Dacus* e di parassiti messi a confronto con i dati ricavati negli altri anni di osservazione), che tenuti in scatole di allevamento hanno dato i seguenti risultati:

— Da 213 frutti di olivastro, raccolti il 26 ottobre, non è sfarfallato alcun esemplare di *Pnigalio* o di altro parassita, ma soltanto 48 esemplari di *Dacus* dai primi di novembre fino a tutto febbraio.

— Da 1692 frutti di olivastro, raccolti il 30 ottobre, sono stati ottenuti 2 *Pnigalio* nella prima decade di dicembre e 421 *Dacus*, uniformemente distribuiti nel tempo, dalla prima decade di dicembre fino alla fine di febbraio.

— Da 1473 frutti di olivastro, raccolti il 28 novembre, sono stati ottenuti 53 *Pnigalio* uniformemente distribuiti nel tempo dai primi di dicembre sino a tutto febbraio e 322 *Dacus* fra la terza decade di febbraio e la seconda decade di aprile.

Osservazioni del 1968-69.

Dal campione di 4000 frutti di olivastro, raccolto il 7 gennaio 1969, sono sfarfallati complessivamente 547 esemplari di *Pnigalio* a cominciare dalla seconda decade dello stesso gennaio fino alla terza decade di marzo con una punta massima nella prima decade di marzo. Dallo stesso campione si sono avuti soltanto 3 *Dacus* nella seconda e terza decade di aprile.

Per quanto riguarda lo sviluppo della Mosca sulle olive nella campagna 1968-69 occorre dire che al 27 agosto le olive della varietà « Paesana » erano già quasi tutte attaccate (5% punte, 7% bacate, 12% con *Prolasioptera*, 72% bucate, 4% sane). A metà ottobre erano molto rare le olive sane; quelle infeste erano in massima parte bacate o con numerose punture, essendo le bucate cadute al suolo in gran parte. All'8 novembre le olive, sempre della varietà « Paesana » (quelle della « Cima di Mola » non erano in condizioni molto diverse), risultavano per il 47% bacate e, inoltre, con 7-8 punture di ovodeposizione, e per il 53% bucate.

In questo intenso e grave imperversare della Mosca i parassiti hanno svolto un ruolo poco efficace. Al 27 agosto la parassitizzazione delle larve di *Dacus* risultava del 40-50%: da un campione di 1250 olive infeste, raccolto a fine agosto, si ottennero, entro il 25 settembre, 396 *Dacus* e 308 parassiti (228 *Eupelmus*, 48 *Cyrtoptyx*, 28 *Eurytoma* e soltanto 4 *Pnigalio*). Al 13 settembre la parassitizzazione delle larve di *Dacus* era scesa sotto il 20%: da 1342 olive infeste si ottennero, entro il 10 ottobre, 284 *Dacus* e 68 parassiti (54 *Eupelmus*, 6 *Cyrtoptyx*, 2 *Eurytoma* e 6 *Pnigalio*).

Successivamente i parassiti sono quasi completamente scomparsi. Da 1100 olive, raccolte il 28 settembre si ottennero soltanto 2 *Eupelmus* oltre a 580 *Dacus* e da un campione di 1330 olive, raccolte il 15 ottobre, 2 *Pnigalio* oltre a 990 *Dacus*.

L'inquinamento dei frutti di olivastro da parte della Mosca è stato poi notevole, e l'affluenza e la moltiplicazione del *Pnigalio* elevata come è stato detto più sopra.

Osservazioni del 1969-70.

Da 4000 frutti di olivastro, raccolti il 21 dicembre 1969, sono sfarfallati complessivamente 16 esemplari di *Pnigalio* dalla terza decade dello stesso dicembre fino a tutto febbraio. Dagli stessi frutti di olivastro si sono avuti 62 *Dacus* dalla terza decade di marzo fino alla terza decade di aprile.

L'infestazione dacica sull'olivastro è stata perciò notevolmente ridotta se si confronta a quella delle precedenti annate; anche la presenza di *Pnigalio* è stata molto modesta.

Nell'estate del 1969 l'infestazione della Mosca sulle olive è stata intensa, ma meno grave dell'annata precedente. Al 29 agosto risultava infesto circa il 70% delle olive della varietà « Paesana »; ma moltissime erano soltanto punte. In settembre e fino al 20 ottobre è stato sempre possibile riscontrare il 15-20% di olive sane. (Al 1° ottobre di 200 olive: 30 erano sane, 10 punte, 24 bacate, 132 bucate, 4 con *Prolasioptera*). La parassitizzazione non è stata alta, di circa il 56%. Da 1546 olive infeste, raccolte il 29 agosto, si sono ottenuti, entro il 20 settembre, 93 *Dacus* e 120 Calcididi (94 *Eupelmus*, 24 *Eurytoma* e 2 *Pnigalio*). In seguito l'attività dei parassiti è fortemente diminuita: da 800 olive, raccolte il 15 settembre, sono sfarfallati, fino al 6 ottobre, 278 *Dacus* e 28 parassiti, di cui 2 *Pnigalio* (parassitizzazione del 9%). Ancora 10 Calcididi (2 *Pnigalio* e 8 *Eupelmus*) oltre a 241 *Dacus* si sono ottenuti, entro il 20 ottobre, da 815 olive raccolte il 30 settembre; poi i parassiti ectofagi non sono più sfarfallati dagli allevamenti condotti in ottobre.

Dei 150 esemplari di parassiti Calcididi avuti dai diversi allevamenti nell'estate - autunno 1969 soltanto 4 sono stati di *Pnigalio*, mentre il maggior numero (circa l'80%) sono stati di *Eupelmus* e il resto di *Eurytoma*.

Considerazioni conclusive

Da quanto è stato osservato nei quattro anni di ricerca si possono trarre le seguenti conclusioni:

1) Il *Pnigalio mediterraneus* in Terra di Bari trova possibilità di svernamento sul *Dacus oleae* infestante l'olivastro per quanto questa pianta non sia molto diffusa nella zona. Durante i mesi invernali, con continuità e incominciando da gennaio, il *Pnigalio* raggiunge lo stato adulto e sfarfalla dai frutti di olivastro; questa comparsa invernale di adulti termina sempre entro marzo. Non è possibile dire dove si portano detti adulti perchè i frutti di olivastro maturi cadono ben presto al suolo e non si trovano più sulle piante ad inverno inoltrato e nemmeno olive sono presenti sulle piante per ospitare larve di *Dacus* in tale periodo di tempo.

2) Il *Pnigalio* è sempre piuttosto scarso in Terra di Bari sulle larve di *Dacus* che infestano le olive in estate rispetto ad altri parassiti Calcididi. Ciò risulta dalle osservazioni del 1966-67, del 1968-69, e del 1969-70. Le difficoltà di trovare vittime in primavera e all'inizio dell'estate fino a luglio-agosto determinano certamente la perdita di molti individui sviluppatisi sugli olivastri infestati dalla Mosca e pertanto la comparsa di questo parassita negli oliveti in estate risulta sempre più o meno ridotta.

3) L'infestazione dell'olivastro in inverno da parte della Mosca e la parassitizzazione di questa da parte del *Pnigalio* possono subire variazioni notevolissime da un anno all'altro. Dalla fig. 2 ciò si rileva chiaramente: ad una sen-

sibile infestazione dei frutti di olivastro negli anni 1966-67, 1967-68 e 1968-69, ha fatto seguito una infestazione trascurabile nel 1969-70. La parassitizzazione del *Dacus* è stato discreta nel 1966-67 (quasi del 30%), molto bassa nel 1967-68 (dell'8% circa), quasi totale nel 1968-69 (del 99%).

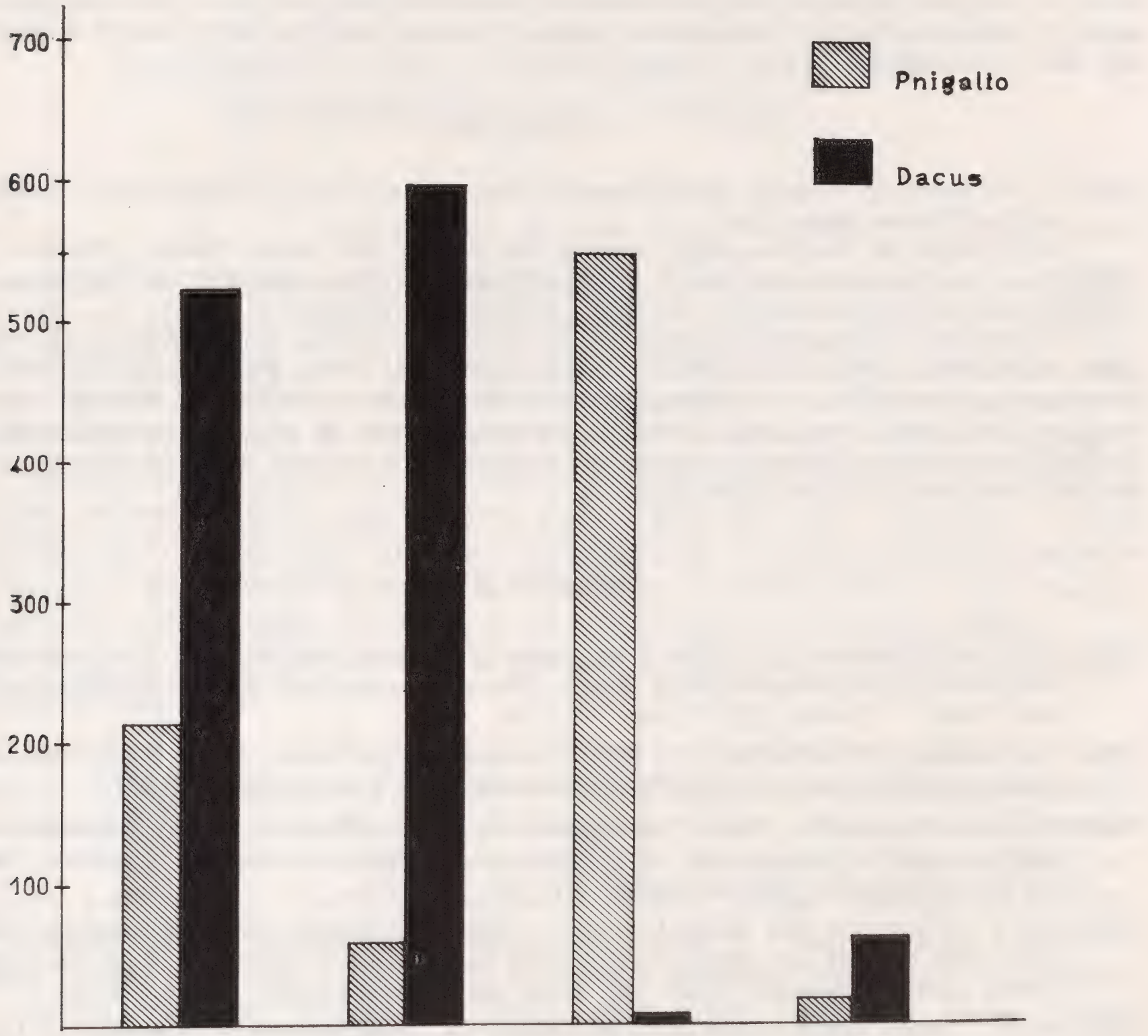


Fig. 2 - Adulti di *Pnigalio mediterraneus* e di *Dacus oleae* complessivamente sfarfallati da 4000 frutti di olivastro nel periodo gennaio-aprile in ciascuno dei quattro anni di osservazione.

4) L'affluenza del *Pnigalio* sull'olivastro avviene in novembre-dicembre. Nel 1967-68 il parassita risultò ancora assente sull'olivastro verso la fine di ottobre; qualche esemplare si ottenne da frutti di olivastro raccolti il 30 ottobre e un maggior numero di individui si ebbe da frutti raccolti il 28 novembre. La quantità di *Pnigalio* presente in alcune annate, come ad esempio nel 1968-69, sull'olivastro in inverno può essere notevolissima nonostante la sua scarsa frequenza sulle larve di *Dacus* nelle olive nei precedenti mesi estivi ed autunnali.

5) Il rapporto fra gli individui dei due sessi nei *Pnigalio* sfarfallati dai 4 campioni di 4000 frutticini di olivastro, raccolti all'inizio dell'inverno in ciascuna annata di osservazione, sono risultati leggermente diversi: le femmine sono state il 38% nel 1966-67, il 30% nel 1967-68, il 28% nel 1968-69, il 37% nel 1969-70.

RIASSUNTO

Sono esposti i risultati delle ricerche condotte negli anni 1966-67, 1967-68, 1968-69, 1969-70 sullo svernamento del *Pnigalio mediterraneus* Ferr. e Del. su larve di *Dacus* infestanti l'olivastro in Terra di Bari. È stato accertato che il parassita può passare l'inverno su *Dacus oleae* sull'olivastro e che l'infestazione dacica su questo e la parassitizzazione della Mosca da parte del *Pnigalio* possono essere molto diverse da un anno all'altro. Lo sfarfallamento dei *Pnigalio* dai frutti di olivastro si completa in marzo; per la difficoltà di trovare vittime sulle quali riprodursi fino a luglio-agosto il parassita si riduce fortemente e compare in estate negli oliveti in minore numero rispetto agli altri Calcididi.

SUMMARY

Notes on wintering of Pnigalio mediterraneus *Ferr. e Del.* (Hym. Chalcidoidea) *ectophagous parasite of* Dacus oleae *Gmel.*

The results of the researches carried out during the years 1966-67, 1967-68, 1968-69, 1969-70 on the hibernation of the *Pnigalio mediterraneus Ferr.* and *Del.* on the larvae of *Dacus* infesting the wild olive-trees in the land of Bari, are reported.

It has been ascertamed that parasite can hibernate on the *Dacus oleae* on the wild olive-trees and that the infestation on this and the parasitation of the *Pnigalio* may be very different from one year to another. The emerging of the *Pnigalio* from the fruit of the wild olive-trees is completed in march. Due to the difficulty of finding victims on which to reproduce up till Iuly-August, the parasite in strongly reduced and appears in the summer in the olive groves in a minor number compared to other Chalcidoids.

BIBLIOGRAFIA

Fenili G.A. e Pegazzano F., 1965 - Osservazioni compiute negli anni 1962-64 sulla presenza in Toscana di *Opius concolor* Szepl. *siculus* Monast., Imenottero Braconide parassita del *Dacus oleae* Gmel. - *Redia*, XLIX, pp. 145-156.

Feron M., Benard R. e Poitout S., 1961 - La mouche de l'olive, *Dacus oleae* Gmel. et ses parasites en Corse, en 1959 et 1960 - *Entomophaga*, 6, n. 3, pp. 173-183.

Roberti D. e Monaco R., 1967 - Osservazioni eseguite in Puglia nel 1966 sui parassiti ectofagi delle larve della Mosca delle olive (*Dacus oleae* Gmel.) in relazione anche ai trattamenti con esteri fosforici - *Entomologica*, III, pp. 237-275.

Silvestri F., Martelli G., Masi L., 1907 - Sugli Imenotteri parassiti ectofagi della mosca delle olive fino ad ora osservati nell'Italia meridionale e sulla loro importanza per combattere la mosca stessa - *Boll. Lab. Zool. gen. e agr.*, Portici, II, pp. 18-82.

Viggiani G., 1963 - Osservazioni sulla morfologia del *Pnigalio mediterraneus* Ferr. e Del. (*Hym. Eulophidae*) - *Entomophaga*, 8, n. 3, pp. 191-198.

Domenico Roberti

GIORGIO MARCUZZI
Istituto di Biologia animale dell'Università, Padova

CONTRIBUTO ALLA ZOOGEOGRAFIA DEI TENEBRIONIDI DELLA SICILIA

Alla memoria di Carlo Koch, scomparso il 23 febbraio 1970

Lo studio dei Tenebrionidi siciliani, anche se condotto in epoche diverse, con svariati criteri e soprattutto da vari specialisti (KOCH, GRIDELLI, ESPAÑOL, DE PEYERIMHOFF, BAUDI, LEONI, CANZONERI, MARCUZZI, etc.), permette oggi di fare un quadro - anche se incompleto e preliminare - della zoogeografia di questo interessante gruppo di Coleotteri. Pur non avendo la pretesa di giungere a delle conclusioni definitive come quelle cui sono giunti studiosi di gruppi di invertebrati terrestri molto meglio noti (LA GRECA per gli Ortotteri, SACCHI per i Molluschi) o di vegetali superiori (TOMASELLI), ritengo opportuno esporre le linee generali della distribuzione dei Tenebrionidi della Sicilia e isole minori come risultano dalle attuali conoscenze di sistematica e di zoogeografia.

Le categorie zoogeografiche che si possono riconoscere almeno ad un primo esame sono le seguenti.

E n d e m i s m i . Vi si possono distinguere endemismi siciliani, come *Asida goryi*, *Alphasida himerera*, *Dichillus socius*, *Pedinus siculus*, *Pedinus longulus*, *Erelus sulcipennis* (genere endemico), *Probaticus anthrax*, *Probaticus nitidipennis*, *Allardius oculatus* (genere endemico di Sicilia e Sardegna, *Stenosis freyi*; endemismi di Lampedusa, come *Alphasida tirellii*(?), *Asida minima*, *Machlopsis doderoi*; endemismi di Malta, come *Blaps foveicollis* e *Pseudoseriscius cameroni*; endemismi propri a Sicilia, Lampedusa e Linosa (*Stenosis brignonei*); endemismi propri a Sicilia e Malta (*Stenosis melitana*); endemismi di Sicilia, Eolie, Egadi, Pantelleria e Malta, come *Alphasida grossa*, ciclo di razze; ed infine endemismi di Sicilia, Eolie, Egadi, Ustica e Malta, come *Akis subterranea*, specie monotipica se pur variabilissima (1).

E l e m e n t i t i r r e n i c i . Si possono considerare tali pur con alcune riserve *Erodius siculus* (transadriatico, fig. 1), *Sepidium barbarum* (relitto), *Tentyria laevigata*, *Pachychila tazmaltensis*, *Pachychila cossyrensis*, *Dichillus minutus* (forse transionico), *Stenosis angusticollis* (fig. 2), *Akis spinosa* (forse transionica), *Scaurus striatus* (ad ovest fino a Baleari e Catalogna, transadriatico), *Pimelia rugulosa* (transadriatica, fig. 3), *Pimelia grossa*, estesa dall'Algeria forse fino alla Tripolitania, *Heliopathes avarus*, *Dendarus lugens* (fig. 4), *Gonocephalum lefrancei*, *Gonocephalum assimile*, *Opatrum validum*, *Pseudoseriscius helvolus* (forse transadriatico, fig. 5), *Phthora crenata* (Malta, Italia e Francia meridionale), *Colpotus strigosus* (Appenninia, Sicilia e Sardegna), e *Colpotus godarti* (Corsica, Sardegna

---

(1) « *Nephodinus siculus* » descritto da Canzoneri per la Sicilia deve esser considerato sinonimo di *Probaticus tomentosus* (comunicazione personale del Sig. Canzoneri).

Fig. 1 - Distribuzione di *Erodius siculus* (da MARCUZZI, modificato). ● *s. dalmatinus*; ▲ *s. neapolitanus*; ○ intermedio tra *dalmatinus* e *neapolitanus*; ■ *s. siculus*; □ *s. melitensis*.

Fig. 2 - Distribuzione di *Stenosis angusticollis*; ● forma tipica; ▲ *f. elongatissima*.

Fig. 3 - Distribuzione di *Pimelia rugulosa* (da MARCUZZI, modificato). ○ *r. sardea*; □ *r. goryi*; ■ *r. sublaevigata*; ▲ r. rugulosa; ● r. apula; Θ r. pelagosana.

Fig. 4 - Distribuzione di *Dendarus lugens* (Θ) e specie affini *plicatulus* (○) e *corcyrensis* (●) (« falsche *Pandarinus* » di Koch) confrontati con le « echte *Pandarinus* » *dalmatinus* (■) *messenius* (▲) e *moesiacus* (□), di cui nessuna arriva in Sicilia. Le specie chiamate da Koch « echte *Pandarinus* » sono transadriatiche, le « falsche » transioniche. Entrambe le sezioni si spingono ad est fino in Asia minore: *messenius* a Hakkari, Kurdistan e *plicatulus* sui M. Amanus (presso il Golfo di Alessandretta) e Elmali (Armenia). Da KOCH, modificato.

Fig. 5 - Distribuzione delle specie di *Pseudoseriscius* siciliane e delle specie affini (da MARCUZZI modificato): ▲ *h. helvolus*; ● *h. adriaticus*; ■ *normandi*; □ *olivieri* e ○ *cameroni*. Il triangolo vuoto al limite sud della Tunisia si riferisce alla specie *olivieri*.

Fig. 6 - Distribuzione delle due specie *Colpotus strigosus* e *C. goddarti* (da MARCUZZI modificato). ● *s. strigosus*; ▲ *s. ganglbaueri*; □ intermedio *strigosus-ganglbaueri*; ■ *goddarti*. Non sono indicate le località romagnole di questa specie.

e dubbiamente Sicilia) (fig. 6), *Probaticus sphaericollis*, *Cylindronotus assimilis* (Francia, Elba e Italia). Vari di questi elementi si possono considerare maghrebini, e precisamente *Sepidium barbarum*, *Pachychila tazmaltensis* (che arriva dal Maghreb fino a Lampedusa), *Pachychila cossyrensis* (che arriva dal Maghreb fino a Pantelleria), *Pimelia grossa* e *Opatrum validum*, quest'ultimo presente anche a Pantelleria.

Elementi appenninici (o paleoappenninici?): sarebbero *Neatus noctivagus* (ad affinità transioniche) e *Pedinus ragusai* (transionico).

Elementi mediterraneo-occidentali: *a*) a distribuzione completa: *Tentyria grossa* (ciclo di razze, presente fino all'estremo occidentale di Creta, dove secondo Koch sarebbe giunta direttamente dall'Italia meridionale), *Pachychila germari*, *Sepidium bidentatum*, *Scaurus tristis* (Penisola Iberica esclusa); *Allophylax picipes* (Penisola Iberica esclusa, transadriatico), *Pedinus punctatostriatus* (Penisola Iberica esclusa), *Dilamus rufipes*, *Oochrotus unicolor* (fig. 13), *Cataphronetis crenata*, *Cossyphus hoffmanseggi*, *Belopus elongatus* (esteso ad ovest fino a Madera), *Gunarus parvulus* (esteso ad est fino alla Puglia), *Xanthomus pellucidus* e *Cylindronotus aemulus* (in Spagna rarissimo); b) esclusa Africa settentrionale: *Sepidium siculum*, *Akis acuminata*, *Pimelia bipunctata*(?), *Halammobia pellucida*, *Probaticus tomentosus*, *Stenohelops narcissus* (secondo Español dubbiamente in Sicilia); *c*) esclusa l'Europa sud-occidentale: *Microtelus lethierryi* (dal Marocco alla Tripolitania), *Pachychila dejeani* (ciclo di razze, estesa ad occidente fino al Marocco), *Akis italica* (dal Marocco alla Tripolitania). Due di questi elementi si possono considerare maghrebini: *Microtelus lethierryi* e *Akis italica*, entrambi estesi dal Marocco alla Tripolitania; il primo è presente anche a Lampedusa.

Elementi mediterraneo-orientali si possono considerare *Zophosis punctata* (fino alla Sardegna e alle rive dell'Africa sett.), *Dichillus pertusus* (transionico), *Ocnera lima* (transionico, fig. 7), *Pedinus helopioides* (paleoegeico transadriatico, fig. 8), *Pedinus fatuus* (transionico?), *Opatrum verrucosum* (paleoegeico transadriatico), *Opatrum obesum* (transionico, fig. 7), *Iphthimus italicus* (ciclo di razze paleoegeico, transadriatico), *Metaclisa azurea* (transionico), *Helops rossii* (transadriatico), *Cossyphus dejeani*(?) *Cossyphus tauricus*(?) e *Scleron multistriatum*(?).

Fig. 7 - Distribuzione di *Ocnera lima* (●) e di *Opatrum obesum* (▲) transionici di origine orientale (da Koch, modificato). *Ocnera lima* raggiunge anche la costa dell'Africa.

Fig. 8 - Distribuzione di *Pedinus helopioides* (da GRIDELLI, modificato).

Elementi circummediterranei sono con qualche riserva *Pachychila frioli* (relitto; fig. 9, estesa ad est fino all'estremo occidentale di Creta, dove sec. KOCH sarebbe arrivata direttamente dall'Italia meridionale), *Stenosis brenthoides* (ciclo di razze), *Stenosis intermedia* (ciclo di razze), *Scaurus atratus* (assente nella Penisola Iberica), *Elenophorus collaris*, *Scleron armatum* (relitto ?), *Crypticus gibbulus* (relitto), *Anemia sardoa*, *Ammobius rufus*, *Phaleria acuminata*, *Phaleria bimaculata*, *Catomus consentaneus* (assente nella Penisola Iberica) (1).

Elementi estesi in tutta la Regione Mediterranea sarebbero *Blaps gigas*, *Cnemeplatia atropos*, *Leichenum gebieni* (= *pulchellum*), *Trachyscelis aphodioides* (che a Lampedusa sarebbe rappresentato da una razza a sè, *lopadusae*), *Enoplopus dentipes*.

Elementi sud-mediterranei: *Scaurus aegyptiacus* (anche sulle isole greche).

Elementi africani: *Gonocephalum prolixum*, *Clitobius ovatus*, *Cossyphus moniliferus*.

Elementi propri all'Europa meridionale: *Eledonoprius armatus*, *Catomus rotundicollis*.

Elementi propri all'Europa sud-orientale (sensu lato): *Diaclina testudinea*, *Cylindronotus dermestoides*, *C. dryadophilus* e *C. exaratus* (fig. 10).

---

(1) La *Stenosis brenthoides* sensu Koch e AA. successivi viene ora chiamata da Canzoneri *Stenosis sardoa*. Ringrazio il Sig. S. Canzoneri che ha voluto rivedere le mie determinazioni delle *Stenosis* della Sicilia e isole vicine, classificandole secondo i nuovi criteri da lui adottati.

Fig. 9 - Distribuzione di *Pachychila frioli*.

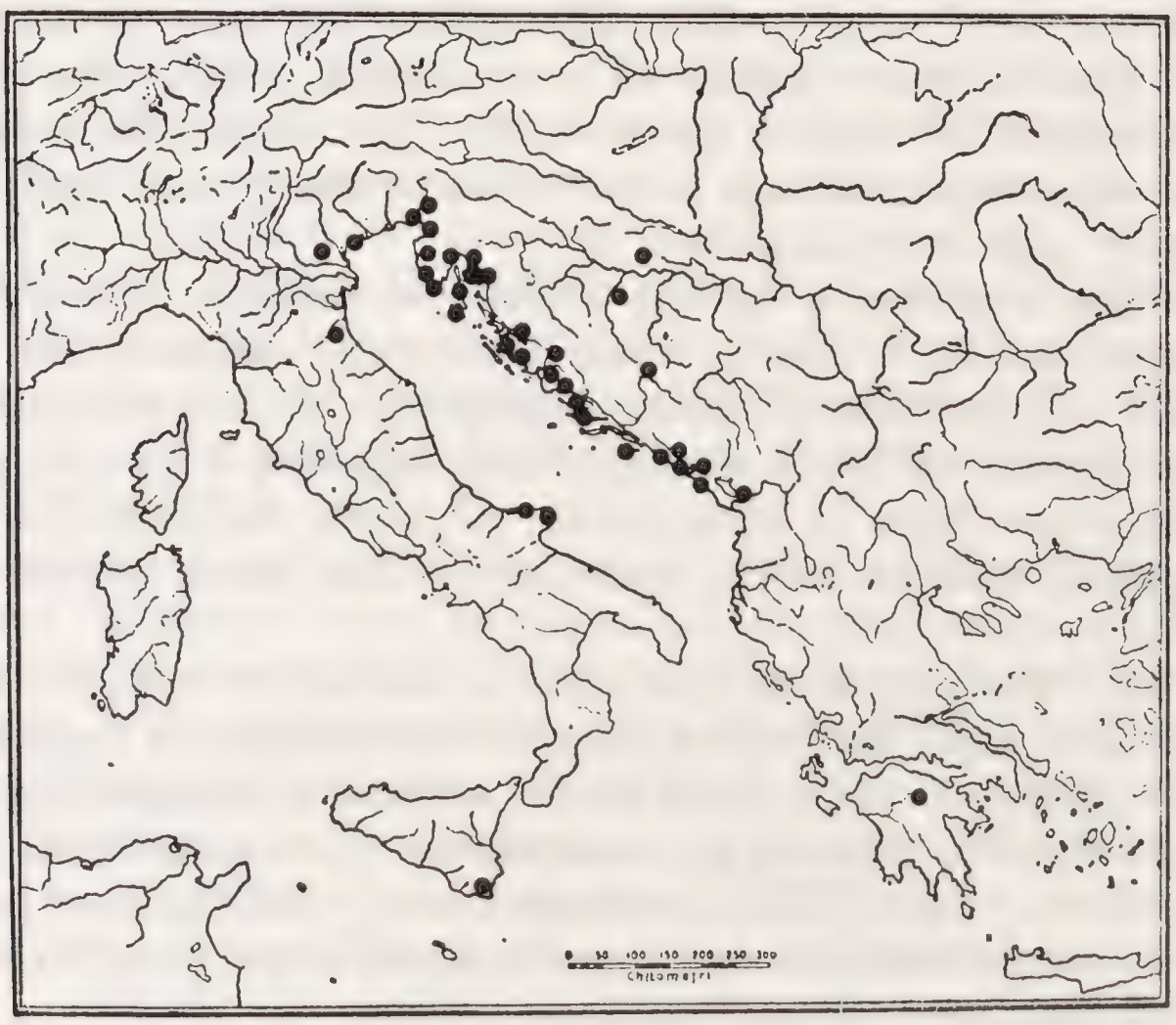


Fig. 10 - Distribuzione di *Cylindronotus exaratus* (da GRIDELLI, modificato). La specie è presente forse anche in Turchia

Elementi europei: *Hypophloeus unicolor*, *H. bicolor*, *H. fasciatus*, *Pentaphyllus testaceus*, *Palorus depressus*, *Blaps mucronata*.

Elementi ad ampia distribuzione: *Blaps gibba* (forse transadriatica?), *Blaps lethifera*, *Opatroides punctulatus*, *Opatrum sabulosum* (in Sicilia e a Malta rappresentato dalla razza *melitense*), *Gonocephalum rusticum*,

G. setulosum, *G. pusillum*, *Lyphia tetraphylla*, *Hoplocephala haemorrhoidalis*, *Helops coeruleus*, *Uloma culinaris*, *Xanthomus pallidus*.

Elementi cosmopoliti: *Tribolium castaneum*, *Tenebrio molitor*, *Tenebrio obscurus*, *Alphitobius diaperinus*, *Alphitobius laevigatus*, *Latheticus oryzae*, *Gnathocerus cornutus*, *Palorus subdepressus*, *P. ratzeburgi*.

* * *

Erelus è l'unico genere esclusivo della Sicilia, a grande affinità con una specie di Ulomini, *Uloma cypraea*, presente a Cipro, Asia minore e Siria, e pertanto di origine orientale non molto remota, forse pontiana, più probabilmente pliocenica dal momento che in questo periodo la Sicilia era già separata dal Mediterraneo orientale. Il genere *Allardius*, invece, presente sia in Sicilia che in Sardegna, origina e si estende verosimilmente nel Pontico, dando luogo nel Pliocene in Sardegna alla specie *sardiniensis* e in Sicilia a quella *oculatus*.

Le specie endemiche della Sicilia sono tutte dei neoendemismi formatisi probabilmente dopo la separazione dell'isola sia dal continente italiano che dalle isole vicine, nonchè ovviamente dalla Tunisia. Probabilmente si tratta di elementi che hanno conservato un certo grado di plasticità evolutiva fino ad epoche relativamente vicine, anche se appartenenti a ceppi antichi (*Asida*, *Alphasida*, *Dichillus*, *Pedinus*, *Probaticus*).

A proposito degli endemismi di Malta possiamo dire che *Blaps foveicollis* è appena divergente da *B. mucronata*, dimodochè può esser prodotta da una differenziazione di qualche popolazione di quest'ultima dopo l'epoca glaciale (würmiano) e la separazione di Malta dalla Sicilia. Da notare però che oggi *B. mucronata* convive con *foveicollis*, ma si potrebbe trattare, per quella, di trasporto passivo dati i suoi costumi sinantropi.

Pseudoseriscius cameroni è appena differente rispetto alle specie vicine, che si possono considerare in un certo senso vicarianti, allopatriche, *P. normandi* e *olivieri* (Tunisia) e *P. helvolus* (Sicilia), dimodochè si può pensare ad un'origine comune nel Pontico da un'unica specie (forse *helvolus*) e quindi speciazione nel Pliocene o addirittura dopo la separazione di Malta dalla Sicilia (Postglaciale), alla stessa stregua di quanto da noi postulato per la razza *adriaticus* della specie *helvolus*.

In linea di massima comunque siamo daccordo con Baccetti allorchè sostiene (a proposito della Sardegna) che nel Quaternario si raggiunge come differenziazione sistematica al massimo il livello razziale o subspecifico (pag. 86 sgg.).

Machlopsis doderoi, uno degli endemismi di Lampedusa, appartiene ad un genere diffuso in tutta l'Africa settentrionale, dall'Egitto e la Siria fino al Capo Verde. La sua formazione è avvenuta forse dopo la separazione di Lampedusa dal Nord Africa.

In seno alla categoria degli elementi tirrenici, la distribuzione di *Stenosis angusticollis* ricorda quella di alcune specie chiamate da La Greca "paleotirreniche", come *Hemictenodecticus brevicollis*, *Pseudoyersinia brevipennis* e *Ischnura genei*. *Erodius siculus* sarebbe generato nel Pontico, indi migrato fino al Lazio e forse alla Puglia; nel Pliocene, come conseguenza dell'isolamento delle sue popolazioni, avrebbe dato origine alle tre razze; nel Rissiano sarebbe forse migrato a Malta (dove ha formato una razza particolare) e in Dalmazia. Nel Postglaciale (ipsotermico) sarebbe migrato verso Nord lungo le rive dell'Adriatico fino alle attuali sedi. La distribuzione di *Pimelia rugulosa* ricalca le terre del

Pontico, nel qual periodo forse essa ha raggiunto le attuali sedi (con eccezione di Pelagosa) e poi ha dato origine alle varie razze, che sono ben differenziate tra di loro. Forse la specie è arrivata dalla Sardegna assieme alla Composita *Centaurea tauromenitana* (cfr. TOMASELLI, p. 45).

Da notare la grande rassomiglianza nella distribuzione delle singole razze di *Pimelia rugulosa* e quelle di *Erodius siculus* (figg. 1 e 3).

Anche la distribuzione di *Colpotus strigosus* risalirebbe al Pontico, essendo limitata alle rive del Tirreno e in quanto le zone appenniniche occupate da questa specie (con la razza peculiare *ganglbaueri*) sono rimaste emerse anche nel Pliocene, allorchè appunto si sarebbe differenziata detta razza (fig. 6).

Pseudoseriscius helvolus può esser fatto risalire al Pontico, allorchè ha potuto occupare tutte le sedi attuali della forma tipica. Nel Rissiano avrebbe potuto migrare a nord e ad est (transadriatico), formando nello stesso tempo una nuova razza (*adriaticus*). Il fatto che è animale dunicolo gli permette di sfruttare al massimo i microclimi caldi e quindi è concepibile anche un'avanzata verso nord in piena epoca glaciale. Quella ad est naturalmente non offre problemi da questo punto di vista in quanto la temperatura alle due sponde dell'Adriatico alla stessa latitudine era sempre la stessa o addirittura le coste orientali presentavano una temperatura leggermente superiore in quanto soggette all'azione della corrente calda che sale lungo detta costa, mentre lungo quella occidentale, come si sa, scende una corrente fredda (fig. 5).

A questo punto possiamo notare la rassomiglianza esistente tra le distribuzioni di *Rhacocleis* (BACCETTI, pag. 76 e fig. 44) e quelle di *Erodius siculus*, *Pimelia rugulosa*, *Colpotus strigosus* e *Pseudoseriscius* del gruppo *helvolus*. Per *Rhacocleis* secondo BACCETTI « occorre postulare una differenziazione miocenica e pliocenica in seguito alla perdita di contatto con i primi frazionamenti della Tirrenide e assenza completa di reimmigrazioni successive ». Lo stesso secondo noi vale per *Erodius* e *Pimelia*. Da notare però che il tipo di distribuzione tirrenico, pur così abbondante tra i Tenebrionidi della Sicilia, è costantemente di un tipo diverso da quello che si osserva per gli elementi sardi, indicando che le due isole sono state unite solo per brevi periodi di tempo (Pontico, Postpliocene o "Saint Prestien" e Rissiano).

Notiamo infine che alcune delle attuali geonemie tirreniche possono aver avuto origine nel Rissiano come conseguenza di migrazioni analoghe a quelle ammesse per le piante superiori da TOMASELLI (passaggio da Nizza alla Calabria attraverso Corsica e Sardegna, passaggio da Sardegna a Calabria attraverso la Sicilia, passaggio da quest'ultima al continente, etc.; cfr. pag. 47).

Il tipo di distribuzione circumtirrenica si può trovare anche nei Molluschi Gasteropodi terrestri, come ad es. i generi di Murellini - da SACCHI chiamati peritirrenici - *Tyrrheniberus*, *Marmorana*, *Opica* e *Murella*, la cui distribuzione (SACCHI, 1955, p. 60, fig. 2) ricorda alquanto quella dei Tenebrionidi *Colpotus strigosus* + *Stenosis angusticollis*. *Helicella* (*Polloneriella*) *contermina* (SACCHI l. cit. p. 102, fig. 15) ricorda alquanto le distribuzioni maghrebino-siculo-sardo-continentali di *Akis italica* e forse di *Pachychila dejeani*; le *Helicella* del sottogenere *Xeroamanda* (SACCHI l. cit. p. 104 fig. 16) ricordano invece le forme maghrebine-siculo-sarde come *Pimelia grossa* e *Gonocephalum lefrancei*.

Le forme da noi chiamate appenniniche corrispondono forse a quelle appenninico-paleoeuropee di BACCETTI: quindi le nostre specie *Neatus noctivagus* e *Pedinus ragusai* si possono forse confrontare con certe razze appenniniche citate dal BACCETTI, tra cui *Eupholidoptera chabrieri magnifica* (p. 85, fig. 52).

Anche in questo caso però la Sicilia si comporta molto diversamente dalla Sardegna, avendo più intensi rapporti con l'est, comprensibili data la sua posizione geografica.

Tra le specie del Mediterraneo occidentale *Pachychila germari*, *Sepidium bidentatum*, *Dilamus rufipes* e *Cossyphus hoffmanseggi* ricordano in quanto a distribuzione il Coleottero Crisomelide *Cryptocephalus cicatricosus* citato da La Greca (pag. 31, fig. 6); *Oochrotus unicolor* e *Cataphronetis crenata* ricordano al-

Fig. 11 - Numero di specie di *Opatrum* del sottogenere *Colpophorus* presenti nelle singole regioni, rappresentato per mezzo di cerchi di diametro proporzionale al numero di specie.

quanto *Oedipoda fuscocincta* (idem, pag. 31, fig. 6); *Gunarus parvulus* ricorda invece *Tropidopola cylindrica cylindrica* (idem, pag. 33, fig. 8), colla differenza che il Tenebrionide citato è assente sul versante tirrenico d'Italia e presente su quello adriatico, dove probabilmente si è diffuso recentemente (Postglaciale); lo stesso vale per *Xanthomus pellucidus*, presente però anche in Francia.

Da notare che anche negli esempi citati da Baccetti si hanno specie transadriatiche (*Megoplistes brunneus*, *Donacia pallida*). Interessante è l'analogia tra il sottogenere di *Opatrum Colpophorus* e la specie *Bradycellus lusitanicus* (Baccetti, pag. 61, fig. 27) che fa pensare ad una stessa epoca di diffusione dei due taxa, avvenuta allorchè Sardegna e Sicilia potevano comunicare con l'Africa e non colla Francia o con l'Italia continentale (fig. 11). *Heliopathes* presenta un tipo di diffusione ancora diverso, mancando in Corsica, Sardegna e versante tirrenico d'Italia (eccetto la Calabria) fig. 12). Interessanti sono gli elementi del Mediterraneo occidentale assenti in Africa nord-occidentale: probabilmente essi hanno raggiunto le attuali sedi quando le Baleari erano già separate, eccezion fatta per *Akis acuminata*.

Diverse specie del Mediterraneo occidentale sono assenti nella Penisola Iberica: verosimilmente si tratta di elementi orientali arrivati alle coste del Mediterraneo occidentale allorchè non erano più possibili connessioni tra le terre del Tirreno e la Penisola Iberica, forse causa il tipo di terreni alluvionali che co-

stituiscono la Francia del Sud, che non permettono la vita nè agli elementi petrofili nè a quelli corticicoli, silvestri. Lo stesso vale probabilmente per gli elementi circummediterranei assenti nella Penisola Iberica.

Distribuzioni che interessino il bacino occidentale del Mediterraneo ma non il Nord Africa non ci sarebbero tra gli elementi sardi citati da BACCETTI, segno che le connessioni esistite tra Sardegna e Nord Africa sono molto più prolungate di quelle che sono esistite tra Sicilia e quest'ultima terra (Miocene

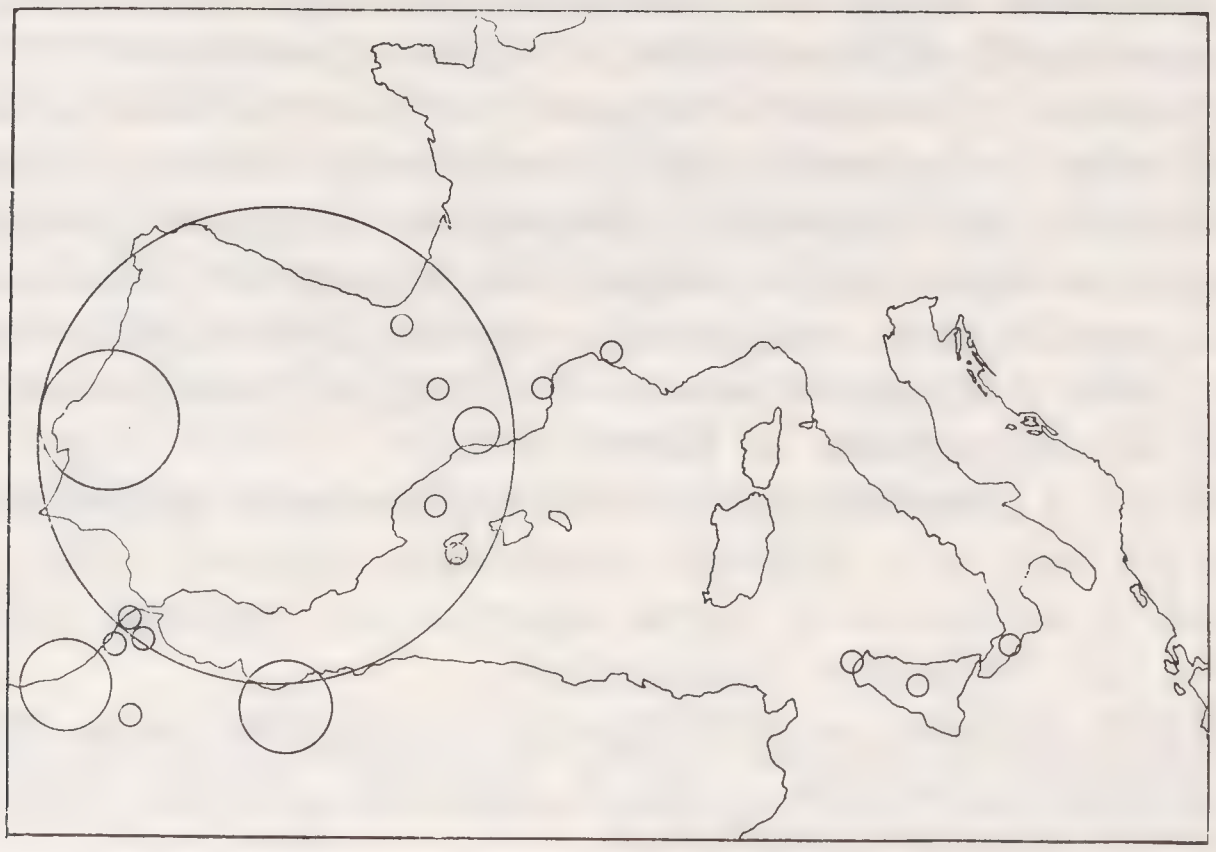


Fig. 12 - Numero di specie di *Heliopathes* in ogni singola regione, rappresentato per mezzo di cerchi proporzionali al numero stesso.

medio, Postpliocene, allorchè la Sicilia era separata dall'Africa nord-occidentale mentre la Sardegna vi era unita). Elementi del Mediterraneo occidentale presenti in Sardegna ma assenti nell'Europa sud-occidentale in pratica non esistono, se si fa eccezione per la razza di Odonato *Calopteryx h. haemorrhoidalis* (almeno tra quelle citate dal BACCETTI), sostituita in Francia da forme molto simili: anche qui si vede la notevole differenza nel popolamento delle due grandi isole tirreniche, in questo caso comprensibile data la posizione molto più meridionale della Sicilia. Nell'insieme però si deduce che i Tenebrionidi hanno un comportamento paleobiogeografico diverso da quello dei gruppi studiati da BACCETTI (Carabidi e Crisomelidi in seno ai Coleotteri, Ortotteri, Odonati, Isopodi terrestri).

Ai Molluschi siciliani a diffusione mediterraneo occidentale apparterrebbero il ciclo di *Cyclostoma* (*Tudorella*) *sulcatum* di SACCHI, e quello di *Helicella* (*Trochoidea*) *elegans*, che questo autore considera però circumtirrenico (cfr. p. 67, fig. 4).

Tra gli elementi del Mediterraneo orientale, *Zophosis punctata* ricorda alquanto da vicino *Acinopus megacephalus* (BACCETTI, pag. 46, fig. 7). Da notare che alcuni elementi oggi chiamati transadriatici possono esser passati durante la massima espansione glaciale attraverso la terra che occupava l'alto Adriatico, come si vede nella cartina del Würmiano dell'Atlante Fisico-Economico del TCI (cfr. anche TOMASELLI, p. 49). Queste connessioni renderebbero superflua l'ipotesi di GRIDELLI del ponte quaternario transadriatico: per animali petrofili

però il passaggio del Po d'allora non è facilmente concepibile; tale strada era invece possibile per elementi dunicoli, psammofili, o alofili.

Credo che alla categoria degli elementi Mediterraneo-orientali da me ammessa si possano attribuire i generi di Molluschi Gasteropodi *Mauritanica* (Africa) e *Lampedusa* (Siracusano, Malta e Pelagie), entrambi secondo SACCHI appartenenti al « supergenere » *Delima*. Secondo questo autore, la regione Sicilia-Malta-Pelagie ha permesso dei rapporti transitaliani tra l'oriente balcanico e il Tell: tra i Tenebrionidi esempi relativamente analoghi, e la cui epoca di diffusione può esser coeva con quella del passaggio di « *Delima* », certamente molto antico, sono quelli di *Ocnera lima* e *Zophosis punctata*.

Tra gli elementi circummediterranei possiamo rilevare una certa analogia per quanto riguarda la geonemia dei Tenebrionidi *Scaurus atratus* e *Catomus consentaneus* e quella del Formicide *Strumigenys baudueri* (BACCETTI, pag. 43, fig. 4). La posizione della Sicilia proprio nel mezzo del Mediterraneo ha fatto sì che nel suo popolamento comparissero specie circummediterranee o - come le chiama BACCETTI, olomediterranee - in maggior numero che in Sardegna, almeno stando alla monografia di BACCETTI.

Un Mollusco a distribuzione circummediterraneo appartenente alla fauna sicula studiata dal SACCHI è *Eobania vermiculata* (SACCHI, 1955, p. 90, fig. 11) la cui area però è attribuita da detto autore a un possibile trasporto passivo, molto frequente nei Molluschi Gasteropodi.

Un Mollusco siciliano a distribuzione sud-mediterranea sarebbe *Helicella* (*Xeromunda*) *turbinata* (SACCHI, l. cit. p. 100, fig. 14) che ricorda un pochino la distribuzione di *Scaurus aegyptiacus*.

Tra gli elementi che io denomino africani, *Gonocephalum prolixum* ricorda alquanto gli Ortotteri *Acrotylus longipes* e *Eyprepocnemis p. plorans* (LA GRECA, pag. 36-37 e figg. 9 e 10); *Cossyphus moniliferus* invece ricorda alquanto *Brachytrypes megacephalus* (idem, pag. 11, fig. 38), colla differenza che il primo si trova anche in Calabria e a Ischia. Da notare che la mia categoria di elementi africani corrisponde a ciò che BACCETTI chiama mediterraneo-africano (pag. 80 sgg.); anche per questo autore l'Africa è l'area di partenza iniziale per quei capostipiti che popolarono la Tirrenide. Da notare che gli elementi africani tra i Tenebrionidi siciliani sono specie geofile, xerofile, a distribuzione spesso frazionata e pertanto di notevole interesse biogeografico.

Le specie da me chiamate europee probabilmente non sono mai da identificarsi con le paleoeuropee a geonemia europea di BACCETTI: mentre in Sardegna queste sono scarse, tra i Tenebrionidi della Sicilia probabilmente sono assenti completamente, in quanto le specie europee qui sono alate, molto vagili, spesso addirittura sinantrope, in genere banali.

Tra le specie da me considerate proprie della Regione Mediterranea ce ne sono alcune che possono esser considerate appartenenti alla categoria delle paleoeuropee di BACCETTI, e più precisamente a geonemia europeo-mediterranea: *Enoplopus dentipes*, *Blaps gigas*, *Cnemeplatia atropos*; anche queste però, come quelle di cui parla BACCETTI, sono ad ampia valenza ecologica e a lenta evoluzione. In genere sono più o meno banali, a volte psammofili, antropofili, etc.

* * *

Che la zoogeografia di ogni gruppo animale presenti dei problemi suoi propri, sì che a volte i risultati bio- e paleobiogeografici cui si giunge in base allo studio di un solo gruppo animale sono profondamente diversi da quelli ottenuti

studiando un altro gruppo, è dimostrato una volta di più se confrontiamo i nostri risultati con quelli cui giunge SACCHI dallo studio dei Molluschi. Così, ad es., mentre la regione Iblea per i Molluschi ha una fisionomia particolare, per i Tenebrionidi meno sensibili al substrato, ai fattori del clima e soprattutto più vagili - non c'è nessuna reale distinzione tra parte settentrionale della Sicilia e regione Iblea. Se differenze ci sono, queste devono esser attribuite a lacune o a limitazioni delle ricerche che a volte sono state condotte o solo nella parte sud (Comiso, Ragusa) o solo in quella nord (Madonie, Nebrodi, Peloritani) da persone diverse, con criteri diversi e soprattutto in stagioni differenti.

Anche lo stesso ambiente di duna presenta delle differenze molto notevoli tra Tenebrionidi e Molluschi: mentre questi ultimi in genere sono banali, a larga diffusione, tra i primi troviamo delle specie anche molto localizzate e di notevole interesse biogeografico (*Clitobius*, *Pseudoseriscius*, *Xanthomus*, *Gunarus*, etc.). L'unica nota in comune tra Molluschi e Tenebrionidi dunicoli è forse la presenza di certe distribuzioni di tipo « trasversale », anche se nei Tenebrionidi non si raggiungono mai delle distribuzioni trasversali clamorose come nei Molluschi (*Mastus pupa*, *Poiretia algira*). Anche in questo caso si vede che i due gruppi hanno utilizzato strade diverse in epoche diverse.

* * *

In quanto all'età ed origine dei generi che hanno contribuito al popolamento della Sicilia, possiamo ricordare i seguenti dati, naturalmente più o meno ipotetici.

Pachychila è genere mediterraneo, sì che le specie presenti in Sicilia si sono evolute in loco; *Tentyria* è genere euroasiatico e le nostre specie hanno quindi origine orientale più o meno remota. *Stenosis* sarebbe genere paleotropicale: le due specie più frequenti (*brenthoides* e *intermedia*) sono originate sec. ESPAÑOL (1952, p. 225) nella parte orientale del Mediterraneo e quindi disperse attraverso le isole e penisole di questo mare colle migrazioni pontiche. Il loro passaggio al Nord Africa si potè realizzare lungo le terre emerse tra Sicilia e Tunisia, comunicazione che terminò solo alla fine del Pliocene. I *Dichillus* sono elementi angariani che le migrazioni pontiche hanno portato lungo le terre mediterranee fino alla Penisola Iberica e Marocco. *Elenophorus collaris* è un elemento che si stabilizzò e perse ogni capacità di variazione; esso è imparentato col genere sud-americano (Argentina e Perù) *Megelenophorus*, pure monotipico; forse il primo è derivato dal secondo alla fine del Cretaceo o inizio del Paleocene.

Alphasida secondo ESPAÑOL (l. cit.) è un ramo mediterraneo staccatosi da un remoto tronco africano-brasiliano (cioè gondwaniano). *Asida* è derivata dallo stesso ceppo che ha dato origine al genere precedente, e sembra oriundo del Mediterraneo occidentale. Le specie siciliane sarebbero quindi evolute in loco in epoca relativamente recente. *Akis* è derivato da un ceppo angariano differenziatosi probabilmente nel Mediterraneo orientale e da lì, nel Pontico, diffuso lungo la regione mediterranea e il Sahara. L'evoluzione delle nostre specie sarebbe avvenuta quindi secondo il concetto di CROIZAT di « time and space ». *Scaurus* probabilmente è di origine gondwaniana, e la sua attuale distribuzione risalirebbe al Mesozoico; quindi si potrebbe considerare relitto paleotropicale, e più precisamente il genere più evoluto di tutti gli *Scaurini* (ESPAÑOL). *Scaurus striatus* secondo questo autore evoluzionò sulla Tirrenide (già separata dalle Egeidi per mezzo della trasgressione luteziana) nel corso dell'Oligo-Miocene,

allorchè c'erano ampie connessioni tra « Berberia » e i massicci posti a nord. Colle migrazioni pontiche ha raggiunto i Pirenei orientali e forse colle stesse migrazioni ma in senso inverso si è spinto fino alla Balcania. *Pimelia* è genere euroasiatico e le nostre specie pertanto implicano un'origine orientale anche questa avvenuta nel senso di « time and space ». *Blaps* è genere angariano. Il ceppo cui in Sicilia appartiene la specie *gigas* evoluzionò nell'Oligo-Miocene in clima arido e colle migrazioni pontiche raggiunse tutto il Mediterraneo occidentale fino alle Canarie. L'altro ceppo, adattato ad un clima più fresco umido, arrivò, sempre sec. Español, a partire dal Pliocene, seguendo probabilmente una strada posta a nord di quella seguita dall'altro ceppo (vedi altri esempi più avanti).

Dendarus, assieme ad *Heliopathes*, appartiene ai *Dendarini* di Español e Koch, particolarmente abbondanti nel Mediterraneo occidentale. È l'unico genere della tribù che si è spinto ad est arrivando fino all'Iran, Caucaso e Transcaspia. *Dendarus lugens* (fig. 4) pertanto sarebbe da considerare elemento orientale che è ritornato verso la patria di origine del genere; del resto appartiene ad un sottogenere (*Pandarinus*) caratteristico della Penisola Balcanica e Asia minore, e più precisamente alla sezione dei « falsche *Pandarinus* » di Koch. *Heliopathes* invece è genere betico-riffano (fig. 12); la specie siciliana *avarus*, sarebbe imparentata secondo Español (1952) con *H. littoralis* delle rive dei Pirenei orientali e delle Columbretes, e con *H. montivagus*, betico-riffano, affine a sua volta a *H. batnensis*. In questo modo sarebbe estremamente difficile dire se la specie siciliana proviene dalla Penisola Iberica o dall'Africa. Teniamo presente che si tratta di uno dei generi più difficili tra i Tenebrionidi paleartici.

Pedinus fa parte assieme a *Colpotus* e *Cabirutus* (assente in Sicilia) della tribù *Pedinini* sensu Koch e Español, estesa in Asia paleartica e Europa meridionale (*Cabirutus* arriva fino all'Africa nord-occidentale). *Colpotus* avrebbe origine asiatica; installatosi sulle Egeidi nel corso del Terziario, da lì esso si sarebbe spostato nel Pontico verso occidente. Lo stesso probabilmente vale per *Pedinus*, di cui alcune specie si sono evolute in Sicilia durante un periodo in cui questa era isolata dalle terre vicine. *P. helopioides* (fig. 8) sarebbe sorto nella Sud Egeide, da dove sarebbe passato in Sicilia attraverso un ponte transionico e, dopo il prosciugamento del solco transegeico, avrebbe popolato le rive della Nord Egeide. *Allophylax* appartiene ai *Litoborini* sensu Koch e Español, a dispersione pan-africana, e precisamente al centro di evoluzione di questa tribù posto nella parte nord-occidentale dell'Africa (cfr. Español, 1958, p. 108-9); da qui si sarebbe portato verso nord-est in epoca relativamente recente. *Cnemeplatia* è presente anche in Nord e Centro-America ed è probabilmente molto antico (tardo Cretaceo o Paleocene). Appartiene alla tribù dei *Melanimini* sensu Koch ed Español, estesa in tutto il mondo; ha costumi sabulicoli, notturni, fossori, con ali bene sviluppate (carattere di primitività) e con predilezioni xerofile. *Anemia* ha gli stessi costumi del precedente e come esso appartiene ai *Melanimini*.

Gonocephalum è genere gondwaniano orientale (Jeannel) o indo-africano (Bauer). La specie *prolixum*, da me collocata nella categoria delle specie africane, secondo Español (1952) sarebbe arrivata al Mediterraneo direttamente dall'Africa, mentre le altre specie del genere presenti in Sicilia sarebbero arrivate dal Gondwana con l'intermediario dell'Angara, dopo che i due continenti si unirono nel Miocene. Secondo detto autore, le specie *setulosum* e *rusticum*, più xerofile, sarebbero passate dalla regione ponto-caspica colle migrazioni pontiche, la specie

pusillum, invece, la cui autoecologia è simile a quella di *Opatrum sabulosum*, avrebbe seguito le migrazioni plioceniche attraverso l'Europa centrale e meridionale.

Il genere *Opatrum* si sarebbe formato nell'Angara durante il Terziario a partire dal genere *Gonocephalum*. Dall'Asia poi sarebbe arrivato in Europa utilizzando le migrazioni pontiche e plioceniche. Precisamente, i tipi attuali di distribuzione dei due sottogeneri *Colpophorus* e *Opatrum* s. str. farebbero pensare a mio avviso per il primo ad un'origine più antica, pontica, per il secondo invece ad una duplice origine a seconda delle specie: pontica per le specie orientali *obesum* e *verrucosum* (fig. 7) pliocenica per la forma più settentrionale ed euriterma *O. sabulosum*. I progenitori di *Colpophorus* una volta arrivati in Marocco avrebbero dato luogo a numerose specie di cui quella siciliana (*validum*) è la più orientale e probabilmente la più recente (fig. 11).

Dilamus appartiene agli *Opatrini* sensu KOCH ed è di probabile distribuzione pan-africana. *Opatroides*, pan-africano, di tipo discontinuo, appartiene pure agli *Opatrini*. *Ammobius*, che pure fa parte di questa tribù, raggiunge ad occidente l'estremo nord-occidentale dell'Africa, sì che la Sicilia si è venuta a trovare sulla sua antica rotta verso ovest. *Clitobius*, pure appartenente agli *Opatrini*, è genere pan-africano di tipo discontinuo, in Nord Africa esteso dalle Canarie all'Egitto (ESPAÑOL, 1958, p. 114. Il gruppo *Clitobius* secondo KOCH (1960 e 1962) è caratteristico della regione saharo-sindica. Il gruppo *Clitobius* di tipo *Stizopina* è caratteristico della Somalarabia, e sarebbe costituito da alcuni generi del gruppo *Clitobius* dell'area somalarabica della Somalia, che formano un chiaro legame cogli *Stizopina*, finora ritenuti autoctoni della sottoregione sud africana! Agli *Opatrini* sensu KOCH appartengono secondo ESPAÑOL (1958, p. 115) anche gli *Sclerina*, presenti in Sicilia col genere *Scleron*, genere paleartico che penetra più o meno profondamente nella Regione Etiopica. Il citato *Ammobius*, *Leichenum* e *Trachyscelis* secondo ESPOÑOL (1952) avrebbero origine gondwano-orientale.

Halammobia pellucida sarebbe generata nella Tirrenide terziaria e colle migrazioni pontiche avrebbe raggiunto la Penisola Iberica. In Sicilia invece si potrebbe considerare pressochè autoctona.

Pseudoseriscius è di origine gondwaniana (africana). *Crypticus* invece è angariano derivato da progenitori gondwaniani; la specie *gibbulus*, presente in Sicilia, sarebbe di tipo ponto-caspico e quindi sarebbe arrivata colle migrazioni pontiche. *Oochrotus*, di remota origine africana, si sarebbe differenziato successivamente sull'Egeide meridionale dove ha generato la specie *glaber*, e quindi avrebbe raggiunto, continuando la sua evoluzione, il Mediterraneo colle specie *laurae* ed *unicolor* (fig. 13).

Cataphronetis è un genere alofilo a ripartizione paleotropicale, proprio di terreni salmastri sia litoranei che continentali. *Cossyphus* ha pure ripartizione di tipo paleotropicale.

Iphthimus ha una tipica distribuzione relitta, essendo rappresentato in Europa meridionale e nella parte occidentale degli USA come avviene per varie entità che si fanno risalire al tardo Cretaceo o Paleocene.

Belopus, angariano, raggiunse il Mediterraneo occidentale alla fine del Miocene (Pontico), allorchè il regime lagunare salmastro delle terre mediterranee

Fig. 13 - Distribuzione del genere *Oochrotus*: /// *O. unicolor*; ● *O. glaber*; ▲ *O. laurae*

Fig. 14 - Gruppo di generi affini parzialmente allopatrici: *Allardius* (▲), *Nephodinus* (●), *Adelpinus* (■), *Euboeus* (○) e *Italohelops* (□). Per il gen. *Nephodinus* non sono indicate le località marocchine Hauta, Kadir, Ametras, Isaguen, Ketama e Targlitz, citate da Español, ma che non sono riuscito a trovare nè negli Atlanti a mia disposizione nè nel Dizionario Geografico di Garollo-Lorenzi. *Adelphinus* (subgen. *Adelphinops*) è presente anche sul Caucaso.

di allora era probabilmente favorevole alla vita di animali originari di steppe più o meno salate (Asia centro-occidentale).

Catomus è un genere euroasiatico particolarmente ben rappresentato in Nord Africa. *Gunarus* è un elemento mediterraneo, prossimo a *Stenohelops*. *Enoplopus* secondo Español (1956, p. 86) è un genere aberrante che potrebbe forse esser omologato alla tribù *Cylindronotini*. Il genere *Xanthomus*, appartenente ai *Cylindronotini*, è proprio delle dune atlantiche e mediterranee, sia dell'Europa che del Nord Africa. È sabulicolo e notturno.

Fig. 15 - Distribuzione dei singoli sottogeneri di *Probaticus*. *Pelorinus*, delimitato da una linea punteggiata, si estende ad est fino al Caucaso e al Kurdistan. ////, *P.* s. str.; //// *Helopostygmus*; \\\\\\ *Helopotrichius*; ||||||| *Helopidoxus*.

Allardius è imparentato con il genere endemico della Calabria *Italohelops* (*I. subchalybaeus*), con il genere *Nephodinus* di Corsica, Sardegna e Mediterraneo occidentale, nonchè con *Euboeus* (cfr. Español, 1956, p. 85) (fig. 14). Tutti questi generi poi avrebbero secondo Español grande analogia con il genere *Probaticus*.

Probaticus è ampiamente diffuso nella Sottoregione Mediterranea, rappresentato da vari sottogeneri di cui diversi allopatrici. In Sicilia sono presenti i sottogen. *Pelorinus* e *Helopotrichus*, quest'ultimo a tipico comportamento di elemento siculo-sardo-maghrebino e quindi di età comparabile a quella di varie specie a distribuzione di questo tipo (fig. 15).

La genesi di questi generi sembra esser abbastanza remota, ed è da ricercarsi nell'area mediterranea i cui smembramenti e modificazioni nel corso del tempo ha permesso la evoluzione dei taxa attuali.

RIASSUNTO

Il popolamento tenebrionidologico della Sicilia è dato da un contingente di specie relativamente recenti (anche se appartenenti a generi molto antichi) di cui parte evoluti in situ (endemismi), parte provenienti dalle Egeidi (soprattutto Sud Egeide) e dal Massiccio Betico-Riffano, secondariamente dall'Africa settentrionale; questi elementi alloctoni sono giunti in epoche successive, ma principalmente nel Pontico e nel Rissiano. L'unione tra Sicilia e Sardegna è responsabile della presenza di vari taxa, compreso un genere endemico, in comune. L'unione tra Sicilia e il continente italiano è responsabile della distribuzione circumtirrenica vera e di quella appenninica. L'unione infine con la Numidia ha permesso l'apporto di elementi maghrebini. Non ci sono testimoni nella fauna tenebrionidologica dell'antica separazione tra Sicilia settentrionale e Sicilia iblea. Le isole circostanti hanno un piccolo tasso di endemismo, pure di età molto recente, che spesso non supera il livello subspecifico. La posizione della Sicilia proprio nel mezzo del Mediterraneo spiega la presenza sia di forme mediterraneo-occidentali che mediterraneo-orientali.

SUMMARY

Contribution to the zoogeography of Tenebrionid beetles in Sicily.

The Tenebrionid fauna of Sicily and neighbouring islands is constituted partly by endemics (generally neoendemisms), partly by elements coming from the Aegeis (mainly South Aegeis) and from the Betic-Riffan massif. These elements reached Sicily mostly during Pontian and (or) Rissian periods. The connection between Sicily and Sardinia is responsible for the presence of some common elements included one endemic genus; the connection between Sicily and the Italian continent or « Appenninia » has permitted some perityrrhenic and apenninic distributions. Lastly, the land union between Sicily and Numidia (or « Maghreb ») accounts for the presence of several elements coming from North-Western Africa. The neighbouring islands have a small amount of endemics, all of which of recent origin and sometimes reaching only the subspecific level. The position of Sicily in the very middle of Mediterranean Sea accounts for the presence of both western and eastern Mediterranean elements in its fauna.

BIBLIOGRAFIA

Baccetti B., 1964 - Considerazioni sulla costituzione e l'origine della fauna di Sardegna. Arch. Bot. Biogeogr. It., 9, 37.

Baroni Urbani C., 1968 - Studi sulla mirmecofauna d'Italia. VI. Il popolamento mirmecologico delle isole Maltesi, Arch. Bot. Biogeogr. It., 12, p. 224.

Canzoneri S., 1960 - Note sistematiche e biogeografiche su alcuni Tenebrionidi nuovi o poco noti (IV Contributo allo studio dei Tenebrionidi). Boll. Soc. Ent. It., 90, p. 50.

— — 1960 - Note sul genere Oochrotus Luc., VII contributo allo studio dei Tenebrionidi. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 13.

— — 1968 (1965) - Primi dati sui Tenebrionidae di Favignana (XVI contributo allo studio dei Tenebrionidi), Ibidem, 18, p. 91.

— — 1968b - Alcuni Coleotteri Tenebrionidi delle Isole Eolie, Boll. Ass. Rom. Ent., 23, 1968, p. 49.

Español F., 1943 - Datos para el conocimiento de los Tenebrionidos del Mediterraneo occidental. Graellsia, 1, p. 23.

— — 1944 - Datos para el conocimiento de los Tenebrionidos del Mediterraneo occidental, ibidem, 2, p. 101.

— — 1947 - Algunos Stenosinae y Opatrinae recogidos durante una breve campaña entomologica por la provincia de Castellon (Col. Tenebrionidae), Rev. Esp. Entom., 23, p. 185.

— — 1949 - Contribucion al conocimiento de los Crypticus del grupo del pruinosus: el subgenero Pseudoseriscius Espan. (Col. Tenebrionidae), Ibidem, 25, p. 199.

— — 1951 - Tenebrionidos de las Pitiusas (Baleares occidentales), Ibidem, 27, p. 7.

— — 1953 - Los Colpotus del Mediterraneo occidental (Col. Tenebrionidae), Ibidem, 29, p. 123.

— — 1954a - Los Tenebrionidos (col.) de Baleares, Trab. Mus. C.N. Barcelona, N.S. Zool., 1, N. 5.

— — 1954b - Los Opatrum andaluces del subgenero Colpophorus (Col. Tenebrionidae), Rev. Esp. Entom., 30, p. 315.

— — 1955 - Los Crypticini palearticos (Col. Tenebrionidae), Ibidem, 31, p. 7.

— — 1956 - Los Probaticus de España (Col. Tenebrionidae), Ibidem, 32, p. 83.

— — 1957 - Contribucion al estudio de los Stenohelops ibericos (Col. Tenebrionidae), Ibidem, 33, p. 19.

— — 1958a - Sobre las principales divisiones propuestas por Koch para los Opatrinae panafricanos (Col. Tenebrionidae), Ibidem, 34, p. 99.

— — 1958b - Datos para el conocimiento de los Tenebrionidos del Mediterraneo occidental (Coleoptera), Graellsia, 16.

— — 1959 - Opatrinae del Rif, Marruecos (Col. Tenebrionidae), Rev. Esp. Entom., 35, p. 243.

— — 1960a - Los Scaurus de España (Col. Tenebrionidae), Ibidem, 36, p. 141.

— — 1960b - Datos para el conocimiento de los Tenebrionidos del Mediterraneo occidental, Trab. Mus. Zool. N.S. Zool. 2, Fasc. III.

— — 1961a - Los Cylindronotini de la Peninsula Iberica (Col. Tenebrionidae), Rev. Esp. Entom., 37, p. 135.

— — 1961b - Los Nesotes de España (Col. Tenebrionidae), Rev. Esp. Entom., 37, p. 289.

Forcart L., 1965 - Rezente Land-und Süsswassermollusken der süditalienischen Landschaften Apulien, Basilicata und Calabrien, Verh. Naturf. Ges., Basel, 78, p. 59.

Gebien H., 1937-44 - Katalog der Tenebrioniden (Col. Heter.), I. Pubbl. Mus. Ent. P. Rossi (Duino), 2, 1937, p. 505; II. Mitt. Münch. Ent. Ges., 28/32, 1938-42, p. 49; III. Ibidem, 32/34, 1942-44, p. 729.

Gridelli E., 1950 - Il problema delle specie a diffusione transadriatica, Mem. Biogeogr. Adriat., 1, p. 7.

Gulli G., 1961 - Contributo alla conoscenza dei Coleotteri etnei, Boll. Ass. Rom. Entom., 16, p. 9.

Kaszab Z., 1967 - Ergebnisse der Albanien-Expedition 1961 des Deutsches Entomologischen Institutes, Beitr. Ent., 17, p. 547.

— — 1968 - Ergebnisse zoologischer Sammelreisen in der Türkei, Ann. Naturhist. Mus. Wien, 72, p. 451.

Koch C., 1937 - Wissenschaftliche Ergebnisse über die während der Expeditionen Seiner Durchlaucht des Fürsten Alessandro C. della Torre e Tasso in Lybien aufgefundenen Tenebrioniden, Pubbl. Mus. Entom. P. Rossi (Duino), 2, p. 286.

— — 1940 - Phylogenetische, biogeographische und systematische Studien über ungeflügelte Tenebrioniden. 9. Synonymie und Neubeschreibung mehrerer Stenosis-Formen, Mitt. münchn. ent. Ges., 30, p. 690.

— — 1948 (1944) - Die Tenebrioniden Kretas, Ibidem, 34, p. 255.

Kühnelt W., 1965 - Catalogus Faunae Graeciae, Pars I, Tenebrionidae, Zeits. griech. Alpenver. « To Wuno ».

La Greca M., 1961 - Considerazioni sull'origine e la costituzione della Fauna di Sicilia, Arch. Bot. Biogeogr. It., 37, p. 21.

— — 1962 - Tipi fondamentali di distribuzione geografica degli elementi della fauna italiana, Ibidem, 38, p. 12.

Magistretti M., 1966 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi della Puglia, Mem. Soc. Ent. It., 45, p. 5.

Marcuzzi G., 1962 - Studi ecologici e faunistici sui Tenebrionidi (Col. Het.) della Puglia, Mem. Biogeogr. Adriat., 6, p. 1.

— — I Tenebrionidi (Col. Heteromera) delle Isole Eolie e di Ustica, in corso di stampa.

— — Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi (Col. Heter.) delle Egadi (XVI contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi), in corso di stampa.

— — Coleotteri Tenebrionidi appartenenti alle collezioni dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Catania (XVII contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi), in corso di stampa.

Müller J., 1921 - Tenebrionidae Dalmatiae, Verh. Zool. Bot. Ges. Wien, 71, p. 132.

PEYERIMHOFF P. (de), 1927 - Etudes sur la systematique des Coléoptères du nord-africain - I. Pachychila nord-africains; L'Abeille, 34, p. 1.

— — 1948 - Etudes sur la systematique des coléoptères du nord-africain, II. Les Scaurus, Rev. Fr. Ent., 14, p. 157.

SACCHI C.F., 1955 - Il contributo dei Molluschi terrestri alle ipotesi del « Ponte Siciliano ». Arch. Zool. It., 40, p. 49.

— — 1956 - Sulla malacofauna terrestre di Pantelleria, Atti Soc. It. Sc. Nat., 95, p. 33.

— — 1957 - I Molluschi terrestri nelle relazioni biogeografiche tra Italia ed Africa, Arch. Bot. Biogeogr. It., 32, p. 130.

TEMPERE G. e P. ARDOIN, 1966 - Un Ténébrionide méconnu de la faune française, L'Entomologiste, 22, p. 1.

TOMASELLI R., 1961 - Accenni alle successioni floristiche e al dinamismo della vegetazione sicula, Arch. Bot. Biogeogr. It., 37, p. 42.

S. KELNER-PILLAULT

Muséum National d'Histoire Naturelle - Paris

LES ABEILLES FOSSILES

L'examen de 17 Abeilles fossiles incluses dans l'Ambre balte m'a incitée à rechercher les documents bibliographiques relatifs à l'ensemble des *Apoidea* fossiles sans me limiter aux seules *Apini* comme l'ont fait certains auteurs, en particulier STATZ (1934). La multiplicité des données éparses dans des revues difficilement accessibles m'a laissé croire qu'il état utile d'en résumer l'essentiel.

Après un bref historique, je donnerai l'analyse des faunes de chaque gisement. Pour les deux plus riches, l'Ambre balte et Florissant, je présenterai un tableau récapitulatif qui permettra d'examiner le problème de paléoécologie. Les faunes de ces deux gisements permettent aussi de mettre en évidence les variations de l'importance relative des genres éteints et des genres actuels à deux âges géologiques différents: l'Eocène et le Miocène.

En terminant, pour montrer, qu'à l'Eocène, les Abeilles fossiles n'étaient pas identiques aux Abeilles actuelles, je comparerai l'Abeille la plus évoluée de l'Eocène, d'abord à l'espèce correspondante du Miocène puis à notre Apis mellifica.

I. Historique

Dans cette rapide revue des étapes de nos connaissances sur les Abeilles fossiles, nous ne citerons que les auteurs ayant reconnu, avec certitude, des *Apoidea*.

Les conditions de fossilisation ne facilitent pas les déterminations. Mis à part les Insectes inclus dans l'Ambre, qui sont souvent en excellent état, les autres fossiles sont des empreintes parfois si déformées et incomplètes qu'il devient difficile de leur attribuer une position systématique. Ceci explique les erreurs des anciens auteurs relativement aux prétendues abeilles du jurassique trouvées dans le calcaire lithographique de Solenhofen. D'après COCKERELL 1931, *Apiaria lapidea* serait une Fourmi, *Apiaria antiqua*, un Termite et *Bombus conservatus* est si mal conservé qu'il est impossible de savoir si c'est un Hyménoptère.

La première mention certaine d'un *Apoidae* dans l'Ambre balte est celle faite par BURMEISTER (1831). L'année suivante, le même auteur signale une *Trigona* sp., de même origine, sans donner de description.

A partir de 1849, HEER décrit 7 espèces d'Abeilles des molasses de Suisse. En 1865, il en connaît 14 espèces; plusieurs, revues par COCKERELL (1909), ont changé de genre mais restent des *Apoidea*.

Par la suite MENGE (1856) et BRISCHKE (1886) décrivent de nouveaux *Apoidea* de l'Ambre balte.

En 1874, OUSTALET publie ses « Recherches sur les Insectes fossiles des terrains tertiaires de la France ». Son introduction est l'historique du sujet mais, dans son travail, il ne décrit qu'un seul *Apoidea*: *Anthophorites gaudryi*.

Scudder (1886) décrit un *Bombus* du Miocène de Florissant puis, en 1890, donne une première mise au point bibliographique.

En 1896, Tosi fait connaître un genre nouveau de l'Ambre de Sicile dont il donne des figures.

Buttel-Reepen (1906) décrit l'*Apis meliponoides* de l'Ambre balte, classée en 1909 par Cockerell dans le genre *Electrapis*.

En 1908, Handlirsch, dans son importante synthèse sur les Insectes fossiles donne une liste de 11 gisements ayant fourni 57 espèces d'*Apoidea* réparties en 41 genres.

Cockerell (1909) qui étudie la faune du Miocène de Florissant depuis 1906, publie un « Catalogue des noms génériques » pour compléter celui de Handlirsch.

Meunier (1915) décrit l'*Apis oligocenica* de Rott, devenue *Synapis henshawi* Cockerell, d'après Statz 1936.

Salt (1931) décrit trois nouvelles espèces de l'Ambre balte et donne la liste des 32 Abeilles décrites de ce gisement. La même année, Zeuner découvre dans les marbres de Bottïngen une espèce, représentée par 16 individus groupés. Il donne, ensuite l'analyse critique des espèces fossiles du genre *Apis* qu'il trouve très voisines d'*Apis mellifica*. Il fait aussi allusion à une note préliminaire publiée par Armbruster (1929) sur les Abeilles du Randecker Maar, note que nous n'avons pu nous procurer jusqu'à maintenant.

Statz (1934) donne une synthèse illustrée sur le genre *Synapis* que Zeuner tend à considérer comme un simple sous-genre d'*Apis*. En 1936, le même auteur établit l'inventaire des Abeilles fossiles de Rott après examen des types et rectifications des déterminations de Meunier.

Theobald (1937) fournit des tableaux comparatifs entre les faunes de divers gisements, en particulier l'Ambre balte et Florissant sans citer Randecker Maar.

Piton (1940), dans le gisement de Menat a trouvé un seul *Apoidea*.

Wille (1959) décrit une Mélipone de l'Ambre de Chiapas représentée par 11 individus.

Martynova (1961) assure que les collections d'Insectes de l'Ambre balte appartenant antérieurement au Musée de Königsberg sont, maintenant, conservées à Berlin. Grâce à l'amabilité du Professeur Hennig de Stuttgart et du Docteur Jaeger de Berlin j'ai pu examiner 17 blocs provenant de cette collection. En 1968, au Congrès international de Moscou, j'ai présenté une série de photographies des Abeilles de l'Ambre en indiquant leurs convergences et leurs divergences avec les Abeilles actuelles. En 1969, au Congrès international de Berne, pour l'étude des Insectes sociaux, j'ai donné les caractères de quelques Abeilles fossiles ancêtres des Apides sociaux. Dans une publication récente, j'ai décrit 2 espèces nouvelles parmi ces Abeilles de l'Ambre et j'espère bientôt y ajouter 9 autres espèces pour compléter cette faune des Apides de l'Eocène.

II. Inventaire des Apoides fossiles

On connait actuellement 23 gisements ayant fourni au total 173 Apoides fossiles répartis entre 117 espèces. Voici la liste des stations avec pour chacune, sa position géographique, son âge géologique, sa nature lithologique quand elle est connue et le nombre d'Apoides qu'on y a trouvés. Les gisements sont classés

d'après l'abondance décroissante des Apoides qu'ils ont fourni. Les espèces appartenant à des genres éteints sont précédées d'un astérisque. L'ordre adopté est celui de la systématique actuelle et pour la grande famille des *Apidae* nous avons fait mention des tribus comme les a définies MICHENER 1944.

Ambre balte, forêt du Samland, Prusse orientale, Eocène, 44 individus.

Andrenidae

Andrenidae sp. Handlirsch 1908, p. 890.
Andrena sp. Brischke 1886, p. 278, 2 individus.
Andrena wrisleyi Salt 1931, p. 141.

Melittidae

**Ctenoplectrella dentata* Salt 1931, p. 139.
**Ctenoplectrella viridiceps* Cockerell 1909a, p. 19.
**Ctenoplectrella splendens* Kelner-Pillault 1970, p. 13.
Dasypoda sp. Menge 1856, p. 26.

Megachilidae

Chalicodoma sp. Brischke 1886, p. 278, 2 individus.
Osmia sp. Menge 1856, p. 26.
**Glyptapis fuscula* Cockerell 1909a, p. 17.
**Glyptapis mirabilis* Cockerell 1909a, p. 14.
**Glyptapis neglecta* Salt 1931, p. 136.
**Glyptapis reducta* Cockerell 1909a, p. 18.
**Glyptapis reticula* Cockerell 1909a, p. 16.

Apidae

Apidae sp. Burmeister 1831, p. 1100.
Apidae sp. Brischke 1886, p. 278, 2 individus.

Anthophorini

Anthophora F. sp. Menge 1856, p. 26.
Anthophora F. sp. Brischke 1886, p. 278, 4 individus.

Apinae

Meliponini

Trigona sp. Burmeister 1832, p. 636.
Melipona sp. Brischke 1886, p. 278.

Bombini

Bombus sp. Brischke 1886, p. 278.
Bombus carbonarius Menge 1856, p. 26.
Bombus pusillus Menge 1856, p. 27.
**Bombusoides mengei* Motschulsky 1856, p. 28.
**Chalcobombus hirsutus* Cockerell 1909a, p. 12.
**Chalcobombus humilis* Cockerell 1909a, p. 12.
**Chalcobombus martialis* Cockerell 1909a, p. 22.
**Protobombus indecisus* Cockerell 1909a, p. 10.
**Protobombus tristellus* Cockerell 1909b, p. 24.
**Sophrobombus fatalis* Cockerell 1909b, p. 21.

Apini

**Apis meliponoides* Buttel-Reepen 1906, p. 158,
devenue Electrapis meliponoides Cockerell 1909a, p. 9.
Apis palmnickenensis Roussy 1937, p. 66.
Apis proava Menge 1856, p. 26.
**Electrapis apoides* Manning 1960, p. 307.
**Electrapis tornquisti* Cockerell 1909b, p. 23.
**Electrapis minuta* Kelner-Pillault 1970, p. 16.

Florissant, Californie, Miocène, cendres volcaniques, 33 individus.

Andrenidae

Andrenidae sp. Scudder 1881, p. 290.
**Libellulapis antiquorum* Cockerell 1906, p. 42.
**Libellulapis wilmattae* Cockerell 1913a, p. 344.
**Lithandrena saxorum* Cockerell 1906, p. 44.
**Pelandrena reducta* Cockerell 1909c, p. 160.
**Protomelecta brevipennis* Cockerell 1908b, p. 341.
Andrena clavula Cockerell 1906, p. 45.
Andrena grandipes Cockerell 1911a, p. 73.
Andrena hypolitha Cockerell 1908b, p. 328.
Andrena percontusa Cockerell 1914, p. 640.
Andrena sepulta Cockerell 1906, p. 44.

Halictidae

**Cyrtapis anomalus* Cockerell 1908b, p. 339.
Halictus florissantellus Cockerell 1906, p. 43.
Halictus miocenicus Cockerell 1909c, p. 160.
Halictus scuderiellus Cockerell 1906, p. 43.

Melittidae

Melitta willardi Cockerell 1909f, p. 393.

Megachilidae

Dianthidium tertiarium Cockerell 1906, p. 39.
**Lithanthidium pertriste* Cockerell 1911b, p. 225.
Anthidium exhumatum Cockerell 1906, p. 38.
Anthidium scudderi Cockerell 1906, p. 38.
Heriades bowditchi Cockerell 1906, p. 41.
Heriades halictinus Cockerell 1906, p. 40.
Heriades laminarum Cockerell 1906, p. 40.
Heriades mersatus Cockerell 1923, p. 271.
Heriades mildredae Cockerell 1925b, p. 420.
Heriades priscus Cockerell 1917, p. 383.
Heriades saxosus Cockerell 1913b, p. 233.
Megachile praedicta Cockerell 1908a, p. 31.

Apidae

Apidae sp. Scudder 1881, p. 290.

Ceratini

Ceratina disrupta Cockerell 1906, p. 37.

Anthophorini

**Calyptapis florissantensis* Cockerell 1906, p. 42.
Anthophora melfordi Cockerell 1908b, p. 323.

Bombini

Bombus sp. Scudder 1881, p. 290.

Oeningen, Suisse, Miocène supérieur, molasses lacustres, 13 individus.

Andrenidae

Andrena primaeva Cockerell 1909e, p. 316, Primitivement nommée *Osmia* sp. par Heer 1865, p. 386.

Megachilidae

Lithurgus adamiticus Cockerell 1909e, p. 313. Primitivement nommée *Apis adamitica* Heer 1865, p. 186.
Osmia antiqua Heer 1849, p. 95.

Apidae

Xylocopini

Xylocopa abavus Cockerell 1909e, p. 314. Primitivement nommé *Bombus abavus* Heer 1867, p. 9.
Xylocopa jurinei Cockerell 1909e, p. 315. Primitivement nommé *Bombus jurinei* Heer 1867, p. 9.
Xylocopa senilis Heer 1849, p. 93.

Anthophorini

**Anthophorites longaevus* Heer 1867, p. 12.
**Anthophorites mellona* Heer 1849, p. 97.
**Anthophorites titania* Heer 1849, p. 99.
**Anthophorites tonsa* Heer 1849, p. 99.
**Anthophorites veteranus* Heer 1849, p. 100.

Apinae

Bombini

Bombus grandaevus Heer 1849, p. 96 serait, d'après Scudder 1895, p. 122, un nouveau genre voisin d'*Eucera* (cf. Handlirsch 1908, p. 890).

Apini

**Apis* (*Synapis*) *henshawi* Cockerell, 1907, p. 229.

Rott, Siebengebirge, Rhénanie, Miocène inférieur, lignites, 33 individus.

Andrenidae

Andrena tertiaria Meunier 1920, p. 730 (d'après Statz 1931).

Megachilidae

Anthidium mortuum Meunier 1920, p. 730 (d'après Statz 1931).
Osmia carbonum v. Heyden 1862, p. 75.

Apidae

Xylocopini

Xylocopa friesei Statz 1936, p. 284.

Anthophorini

Anthophora effossa v. Heyden 1862, p. 76.

Eucerini

Eucera mortua Meunier 1920, p. 731 (d'après Statz 1931).

Apini

Apis dormitans v. Heyden 1862, p. 76, devenue

**Synapis dormitans* d'après Statz 1931, p. 46; en 1934, Statz connait 16 individus de cette espèce 4 dans la collection Bauckhorn, 1 dans la collection Kastenholz, 2 dans la collection Kisch, 2 dans la collection Krantz et 7 dans sa collection personnelle.

Apis oligocenica Meunier 1915, p. 210, devenue

**Synapis henshawi* Cockerell 1907, p. 229. D'après Statz 1934, p. 9, il existerait 7 individus de cette espèce, 1 dans la collection Bauckhorn, 1 dans la collection Krantz, 5 dans sa collection.

**Synapis kaschkei* Statz 1931, p. 50. En 1934, le même auteur connaît 3 exemplaires de cette espèce 2 dans sa collection et un dans la collection Kastenholz.

Bombus antiquus v. Heyden 1859, p. 4, détermination contestée par Statz 1936, p. 295.

Radoboj, Croatie, Miocène inférieur, argiles sulfureuses, 3 individus.

Apidae

Anthophorini

**Anthophorites longaevus* Heer 1867, p. 12.

**Anthophorites thoracicus* Heer 1867, p. 14.

Bombini

Bombus grandeavus Heer 1849, p. 96; Scudder 1895, pense qu'il n'est pas du genre *Bombus* mais d'un genre nouveau et Cockerell 1931, p. 309, le trouve trop mal conservé pour lui assigner une place générique.

Ambre de Sicile, près de Catane (Italie), Miocène moyen, 3 individus.

Apidae

Meliponini

Meliponorytes sicula Tosi 1896, p. 352.

Meliponorytes succini Tosi 1896, p. 352.

Apini

Apis catanensis avolii Roussy 1960, p. 8.

Ambre de Burma, Indes, Pleistocène, 2 individus.

Apidae, Meliponini

**Meliponorytes devictus* Cockerell 1921, p. 544.
Trigona laeviceps Cockerell 1922, p. 714.

Gabbro, Italie, Miocène supérieur, 2 individus.

Apidae, Apini

Apidae sp. Handlirsch 1908, p. 893.
Apidae melisuga Handlirsch 1908, p. 893.

Aix-en-Provence, Bouches du Rhône, France, Oligocène, Calcaire en plaquettes, 1 individu.

Apidae, Apini

Apis aquitanensis de Rilly 1930, citée par Roussy 1937, sans référence à la description originale.

Böttingen, Souabe, Miocène inférieur, marbre, 16 individus.

Apidae, Apini

Apis armbrusteri Zeuner 1931, p. 292.

Celas, Gard, France, Oligocène inférieur, Sannoisien, calcaire, 1 individu.

Apidae, Eucerini

Tetralonia berlandi Théobald 1937, p. 131.

Cereste, Basses-Alpes, France, Oligocène moyen, calcaire et molasse, 1 individu.

Apidae, Apini

Apis cuenoti Théobald 1937, p. 441.

Ambre de Chiapas, Mexique, Miocène moyen, 11 individus.

Apidae, Meliponini

Trigona (Nogueirapis) silacea Wille 1959, p. 849.

Chiavon, Italie, Oligocène inférieur, 1 individu.

Apidae, Apidae sp. Malfatti 1881, p. 98.

Corent, Puy-de-Dôme, France, Oligocène moyen, Stampien, marne, 1 individu.

Apidae, Anthophorini

**Anthophorites gaudryi* Oustalet 1874, p. 104.

Krottensee, Bohême, Oligocène supérieur, 1 individu.

Apidae, Bombini

Bombus crassipes Novak 1877, p. 4.

Kudia-River, Sibérie, Tertiaire, 1 individu.

Megachilidae

Megachile amaguensis Cockerell 1925c, p. 10.

Latah, Washington, U.S.A., Miocène, 1 individu.

Apidae, Bombini

Bombus proavus Cockerell 1931, p. 309.

Marseille, Bouches-du-Rhône, France, Oligocène supérieur, calcaire, 1 individu.

Halictidae

Sphecodes sp. Thimon-David 1943, p. 455.

Menat, Puy-de-Dôme, France, Eocène, Schistes ligniteux, 1 individu.

Apidae Bombini

**Probombus hirsutus* Piton 1940, p. 218.

Orsberg, près de Boon, Prusse rhénane, Oligocène supérieur, 1 individu.

Apidae

Apiaria dubia Germar 1849, p. 66.

Piski, Hongrie, Tertiaire, ardoises, 1 individu.

Apidae

Apidae sp. Poncracz 1928, p. 91.

Ambre de Yarmouth, Grande-Bretagne, Pleistocène, 1 individu.

Apidae, Apini

Apis mellifera L. Cockerell 1909e, p. 317.

III. Comparaison des faunes des deux gisements les plus riches

Nous regroupons, ci-dessous, tous les Apoides trouvés dans l'Ambre balte et à Florissant en indiquant simplement le nombre d'espèces appartenant à chacune des familles. Pour l'immense famille des *Apidae* nous avons regroupé les espèces par tribu.

	Ambre balte	Florissant
Andrenidae	3 sp.	11 sp.
Halictidae		4 sp.
Melittidae	4 sp.	1 sp.
Megachilidae	7 sp.	12 sp.
Apidae		
Ceratini		1 sp.
Anthophorini	2 sp.	2 sp.
Meliponini	2 sp.	
Bombini	10 sp.	1 sp.
Apini	6 sp.	

Les trois premières familles *Andrenidae*, *Halictidae*, *Melittidae*, groupent des Abeilles dites primitives, c'est-à-dire à langue courte et appareil de récolte peu différencié. Beaucoup d'espèces actuelles appartenant à ces familles nidifient dans le sol, en terrain découvert. Très peu d'entre elles vivent en forêt; quelques unes utilisent des galeries que d'autres insectes ont creusées dans le bois. Si les espèces fossiles avaient des comportements semblables, ceci expliquerait qu'on trouve moins d'abeilles primitives dans l'Ambre balte formé dans un biotope forestier qu'à Florissant où les cendres volcaniques n'étaient pas recouvertes d'arbres.

Parmi les Abeilles évoluées à langue longue et appareil de récolte bien différencié, les *Megachilidae*, représentés dans les deux gisements ont, pour la nidification des habitudes très variées. Les unes utilisent les fentes du sol, d'autres des tiges creuses ou d'anciennes galeries de xylophages. Il n'y a donc rien d'étonnant à les trouver dans les deux biotopes.

Les *Apidae* sociaux, *Meliponini*, *Bombini*, *Apini* ont de nombreux représentants actuels dans les forêts. Il est très normal que leurs ancêtres de l'Eocène aient vécu dans la forêt de l'Ambre.

De même, d'après Statz 1936, à Rott, les conditions écologiques étaient plus conformes à l'habitat des Abeilles sociales qu'à celui des solitaires; dans ce gisement, on a trouvé 28 espèces sociales et 5 espèces solitaires.

Pour ces deux gisements d'âges différents, l'Ambre balte (Eocène) et Florissant (Miocène) il est intéressant de comparer l'abondance des genres éteints et des genres actuels.

Dans l'Ambre balte, on compte 7 genres éteints représentés par 18 espèces qui, dans la liste faunistique des gisements, sont précédées d'un astérisque. Parmi ces 7 genres, les *Ctenoplectrella* sont voisines de nos *Melittidae* d'après Cockerell (1909) tandis que les *Glyptapis* sont proches des *Megachilidae*, Abeilles solitaires évoluées à langue longue et brosse ventrale pour la récolte du pollen. Des 5 genres d'*Apidae* (s. str.), quatre appartiennent à la tribu des *Bombini* (*Bombusoides*, *Chalcobombus*, *Protobombus*, *Sophrobombus*) et un à la tribu des *Apini*: *Electrapis*.

Dans le même gisement, d'après les auteurs, des 8 genres actuels représentés par 15 espèces, deux seulement (*Andrena* et *Dasypoda*) sont des Abeilles primitives; deux autres (*Chalicodoma* et *Osmia*) sont des *Megachilidae*. Les quatre autres genres (*Anthophora*, *Trigona*, *Bombus* et *Apis* appartiennent à la famille des *Apidae* mais les deux derniers genres sont de détermination incertaine. D'après les données récentes il est peu probable que, dans la forêt de l'Ambre balte, il y ait eu des Abeilles identiques à nos *Bombus* et à nos *Apis*. Par contre, j'ai décrit récemment une *Meliponini* si semblable aux espèces actuelles qu'il a été possible de la placer dans le sous genre *Hypotrigona*.

En résumé, dans l'Ambre balte, les abeilles primitives étaient peu abondantes. Dans les genres éteints comme dans les genres actuels ce sont les *Apidae* sociaux qui étaient les mieux représentés.

A Florissant ont été trouvés 7 genres éteints (*Libellulapis*, *Lithandrena*, *Pelandrena*, *Protomelecta*, *Cyrtapis*, *Lithanthidium* et *Calyptapis*) représentés par 8 espèces et 10 genres actuels (*Andrena*, *Halictus*, *Mellitta*, *Anthidium*, *Dianthidium*, *Heriades*, *Megachile*, *Anthophora*, *Ceratina* et *Bombus*) regroupant 23 espèces.

Dans ce gisement, le nombre d'espèces actuelles est très supérieur à celui des espèces éteintes et les Abeilles primitives (15 *Andrenidae*) sont plus abondantes que les Abeilles évoluées.

En particulier, les *Apidae* ne sont représentées que par les tribus des *Ceratini* (1 espèce) *Anthophorini* (2 espèces) et *Bombini* (1 seule espèce). Il n'y a pas d'*Apini*.

Il faut noter l'importance des *Megachilidae* (12 espèces).

Donc les faunes des deux gisements sont très différentes ce qui ne peut être attribué à la spécialisation des déterminateurs puisque pour l'Ambre balte comme pour Florissant c'est le plus souvent Cockerell qui a étudié le matériel de ces deux gisements.

IV. **Comparaison des trois Abeilles évoluées:** *Electrapis apoides, Synapis dormitans, Apis mellifica*

Dans les gisements fossilifères, aux différents âges géologiques, les Abeilles les plus évoluées sont celles dont la morphologie est la plus semblable à notre *Apis mellifica*.

A l'Eocène, dans l'Ambre balte, le genre le plus évolué est *Electrapis*. Il a été défini par Cockerell (1909) qui en a choisi pour type l'*Apis meliponoides* Buttel-Reepen. Dans la clé des genres de la même publication, il donne, comme première caractéristique, la taille (environ celle de l'Abeille domestique) et la forme du basitarse postérieur (environ deux fois aussi long que large) puis la forme de la seconde cellule submarginale (= cubitale) de l'aile antérieure recevant la première nervure récurrente un peu avant le milieu. Aucun de ces caractères n'existe chez les deux *Electrapis* représentées sur les figures 1, 2 et 3. Nous reviendrons sur les détails des pattes et des ailes après avoir donné les caractéristiques des Abeilles du Miocène.

Les Abeilles du Miocène de Rott ont été nommées *Synapis*, ce terme est considéré comme désignant un genre par Statz (1931) alors que Cockerell (1907) et Zeuner (1931) n'en font qu'un sous-genre d'*Apis*.

Sur la figure 4, nous avons reproduit la figure 2 du travail de Statz 1934. Cette photographie de l'ensemble d'une *Synapis* fossile montre sa convergence avec l'Abeille domestique actuelle.

Dès 1907, Cockerell a noté que l'*Apis* (*Synapis*) *dormitans* (v. Heyden) Cockerell était, sans aucun doute, très voisine du genre moderne *Apis* mais qu'on pouvait peut-être la mettre en un sous genre distinct en raison des positions respectives des nervures basale et transversomédiane. L'étude de ce caractère a été reprise par Statz 1931 pour une autre espèce du même genre: *Synapis kaschkei*; le schéma donné pour son aile antérieure est intermédiaire entre ceux de *S. dormitans* et d'*Apis mellifica*. Ce caractère ne semble donc pas essentiel pour la définition du sous genre *Synapis*. C'est pourquoi nous avons jugé préférable d'étudier la morphologie des pattes postérieures des 3 genres: *Electrapis*, *Synapis* et *Apis* puis de donner les schémas de leurs ailes.

Les schémas des basitarses postérieurs d'*Electrapis meliponoides*, *Synapis dormitans*, *Synapis kaschkei* et *Apis mellifica* ont été donnés par Statz 1931, fig. 3. Ils prouvent que, pour cet organe, il y a plus de similitude entre *S. dormitans* et *Apis mellifica* qu'entre *S. dormitans* et *S. kaschkei*. Nous avons présenté les photographies des pattes postérieures d'*Electrapis apoides* (fig. 5), de *Synapis dormitans* d'après Statz 1934 (fig. 6), d'*Apis mellifica* (fig. 7). La comparaison

Abe lles de l'Ambre balte (Eocène). Fig. 1 et 2 - *Electrapis apoides* MANNING x 9; Fig. 3 - *Electrapis minuta* KELNER-PILLAULT x 20.

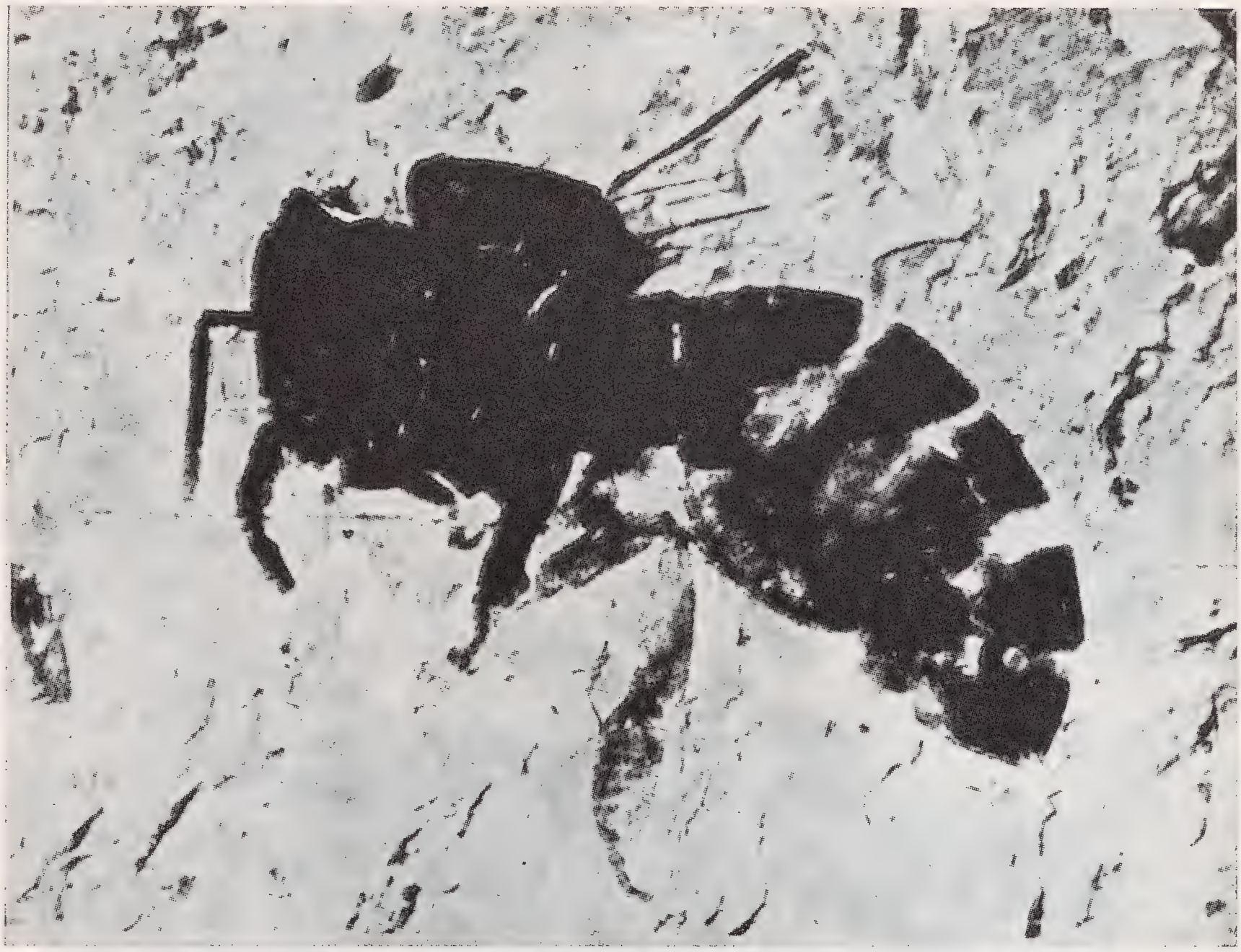
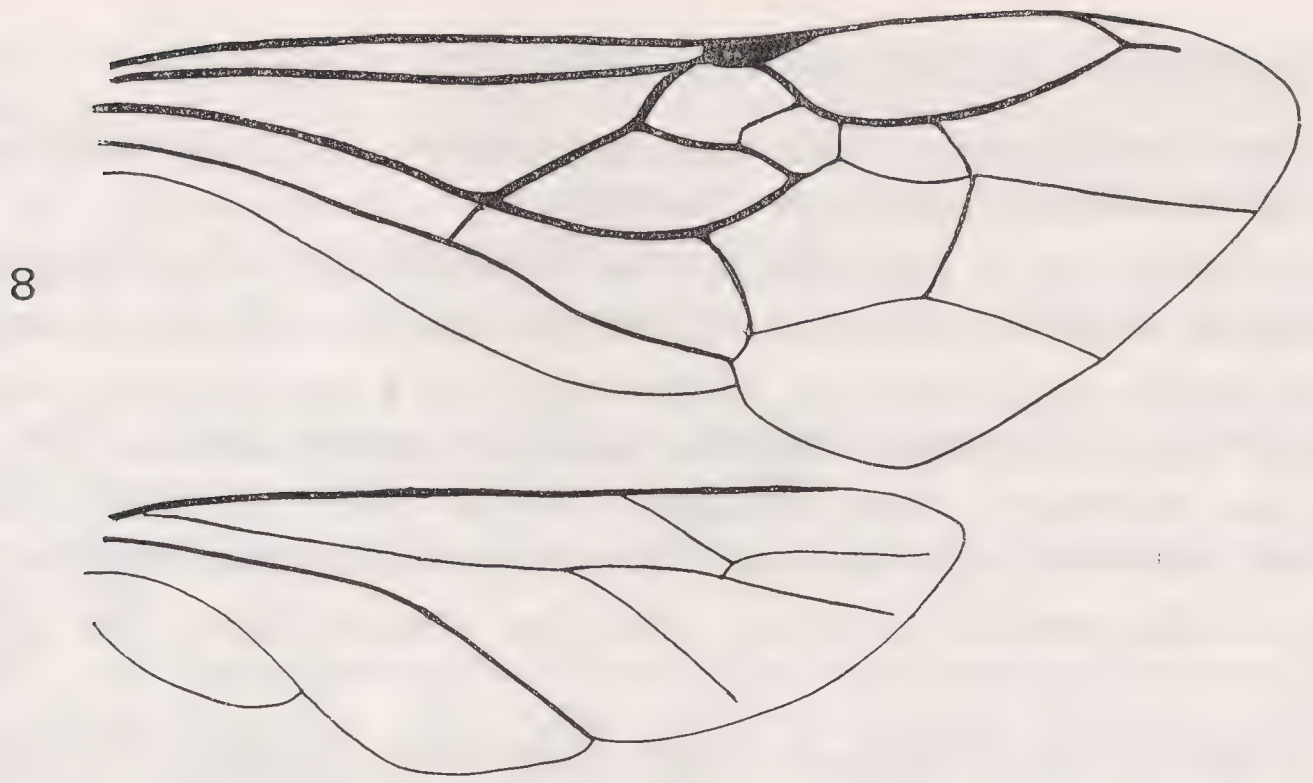
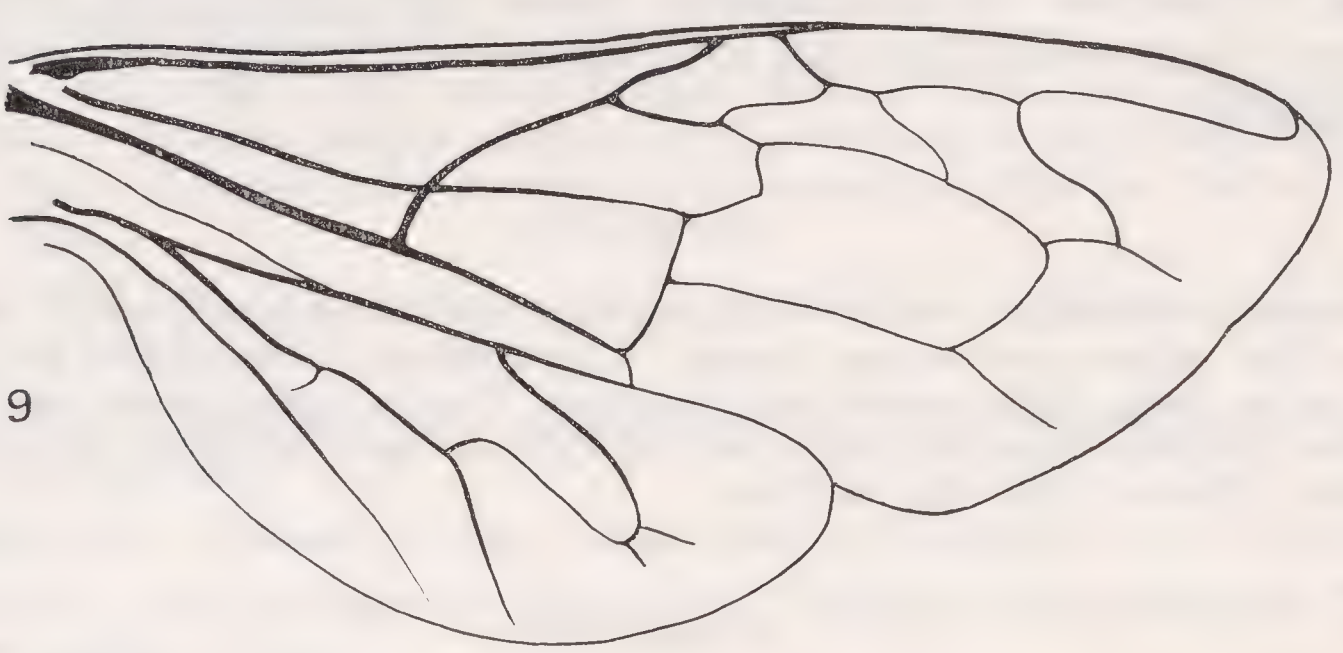


Fig. 4 - Abeille de Rott (Miocène) d'après STAZ 1934: *Synapis dormitans* COCKERELL x 5.

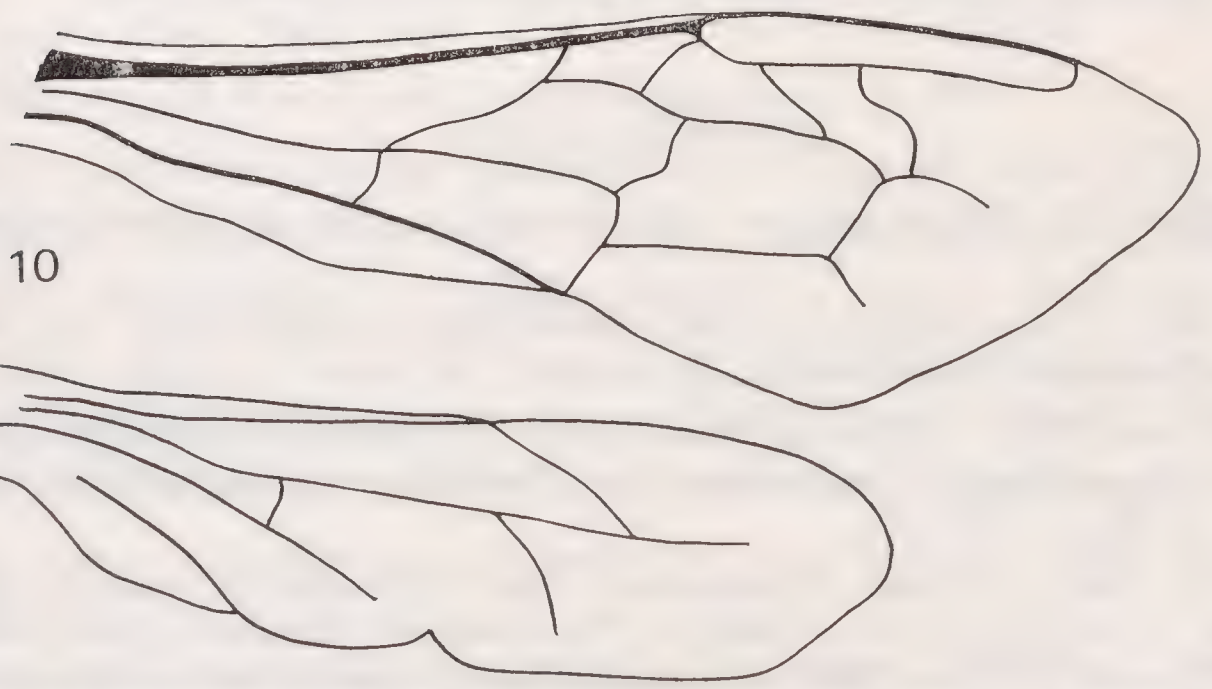
Photographies de la patte postériere. Fig. 5 - *Electrapis apoides* MANNING x 12; Fig. 6 - *Synapis dormitans* COCKERELL x 12; Fig. 7 - *Apis mellifica*. L. x 9.



8



9



10

Schémas des ailes. Fig. 8 - *Electrapis apoides* MANNING x 13; Fig. 9 - *Synapis dormitans* COCKRELL x 10; Fig. 10 - *Apis mellifica*. L x 6.

montre combien l'Abeille de l'Eocène: *Electrapis apoides* est différente des deux autres.

Si l'on considère les nervations alaires représentées sur les figures 8, 9 et 10, il en est de même. Les premières: ailes d'*Electrapis apoides* sont très diffèrentes de celle d'*Apis mellifica* (fig. 10).

Nous ne ferons mention que des différences essentielles:

1) Pour le seul genre *Electrapis*, la présence d'un ptérostigma et la forme particulière de la cellule radiale ou marginale.

2) La forme de la seconde cellule cubitale qui, chez *Electrapis* est plus voisine de celle de *Bombus* ou même d'*Andrena* que de celle de *Synapis* et d'*Apis*.

3) La forme de la nervure médio-cubitale à son raccord avec la seconde cellule cubitale chez *Electrapis* rappelle celle du genre *Bombus* et non celle du genre *Apis*. Au contraire, chez *Synapis* comme chez *Apis* on trouve, sous la seconde cellule cubitale, une nervure transverse fortement coudée.

4) Les ailes postérieures ont, chez les trois espèces, des nervations très différentes.

Nous n'avons pas épuisé le vaste sujet des Abeilles fossiles mais nous espérons, par les données bibliographiques, les photographies et les schémas, faciliter les recherches des spécialistes. Dans une publication ultérieure, nous compléterons l'analyse des Apoides de l'Ambre balte et nous les comparerons aux Abeilles actuelles.

SUMMARY

This paper is a summary of the bibliographical records pertaning to all fossil Bees, with indications of the extinct and existing genera. A comparison is established between the fauna of the two richest beds, Baltic amber and Florissant. Finally, photographs and drawings allow the comparison between three developed Bees of different ages, *Electrapis apoides* (Eocen), *Synapis dormitans* (Miocen) and *Apis mellifica*.

RIASSUNTO

Questa pubblicazione riunisce i dati bibliografici relativi a tutte le Api fossili. È stato stabilito un confronto fra le faune dei due più ricchi giacimenti: l'Ambra del Baltico e Florissant. Infine delle fotografie e dei disegni permettono di confrontare tre Api evolute di età differente: *Electrapis apoides* (Eocène), *Synapis dormitans* (Miocène) e *Apis mellifica*.

BIBLIOGRAPHIE

Brischke (D.), 1886 - Die Hymenopteren des Bernsteins. *Schrift. Naturf. Gesell. Danzig*, 6, p. 278-279.

Burmeister (H.), 1831 - Description d'*Apidae* trouvés dans l'Ambre balte. *Isis, 50. Oken.*, Iéna, 1100-1832. - *Handbuch der Entomol.*, 1, p. 636.

Buttel-Reepen (H. von), 1906 - Apisticae Beitrage zur Systematik, Biologie, sowie zur geschischlischen und geographische Verbreitung der Honigbiene (*Apis mellifica* L.). *Mitt. Zool. Mus. Berlin*, 3 (2), p. 117-201.

Cockerell (T.D.A.), 1906a - Fossil Hymenoptera from Florissant (Colorado). *Bull. of the Museum of Comp. Zool.*, p. 33-45. - 1906b. - The bees of Florissant (Colorado). *Bull. Amer. Nat. Hist.*, 22, p. 419-455. - 1907. - A fossil Honey - bee. *The Entomologist*, 40, p. 227. - 1908a. - A fossil leaf-cutting bee. *Canad. Entomol. London Can.*, 40. - 1908b. - *Anthophora melfordi*, Miocène de Florissant. *Ann. Mag. Nat. Hist.*, 8, p. 223. - 1909a - Descriptions of *Hymenoptera* from Baltic Amber. *Schr. Phys. Ok. Ges. Königsberg*, 50, p. 1-20. - 1909b - Some additional bees from Prussian Amber. *Schr. Ok. Ges. Königsberg*, 50, p. 21-25. - 1909c - Two fossil bees. *Ent. news Philadelphia*, 20, p. 159-161. - 1909d - Some European fossil bees. *The Entomologist*, 42, p. 313. - 1909e - *Melitta willardi*, Florissant, Miocène. *Cand. Ent.*, 41, p. 393. - 1911 - Fossil Insects from Florissant. *Bull. Amer. Mus. Nat. Hist.*, 30, p. 71-82 - 1913a - Some fossil Insects from Florissant. *Proc. U.S. Nat. Mus.*, 47, p. 341. - 1913b - Some fossil Insects from Florissant. *Canadian Ent.*, 45, p. 229-233. - 1921 - Fossil Arthropods in the British Museum. *Ann. Nat. Hist. London*, 8, p. 541-545. - 1925a -

Descriptions and Records of Bees. CVI (*Heriades mildredae* Florissant Miocène). *Ann. Mag. Nat. Hist.*, 9, p. 420. - 1925b - Fossil Insects in the U.S. National Museum. Proc. *U.S. Nat. Mus.* 64, p. 1-16. - 1925c - Tertiary Insects from Kudia River. - Sibiria. *Unit. St. Nat. Mus. Washington*, p. 1-16. - 1931 - Insects from the Miocène (Latah) of Washington. *Ann. Ent. Soc. of America*, 24, p. 307-311.

Darchen (R.) et Louis (J.), 1961 - Les Mélipones et leur élevage. *Ann. de l'Abeille*, 4, p. 5-39.

Germar (E.), 1849 - Uber einige Insekten aus tertiärbildungen *Apiaria dubia* von Orsberg. *Zeitschr der Deutschen Geolog. Gesellsch.* 1, p. 66.

Handlirsch (A.), 1906-1908 - Die fossilen Insekten und die Phylogenie den rezenten Formen. *Leipzig*, p. 1357.

Herr (O.), 1849 - Die Insektenfauna der Tertiärgebilde von Oeningen und von Radoboj. *Nouv. Mém. Soc. Helv.*, 11, p. 97. - 1865 - Die Urwell der Schweiz, Zürich. - 1867 - Fossile Hymenopteren aus Oeningen und Radoboj. *Neue Denkschr. Schw. Ges. Nat.*, 22.

Heyden (C. von), 1862 - Gliedertiere aus der Braunkohle der Niederheins der Wetterau und der Rhön. *Palaeontographica*, 10.

Kelner-Pillault (S.), 1968 - Les Abeilles fossiles. *XIIIe Congrès Int. d'Entomologie, Moscou*, p. 317, 1969. - Abeilles fossiles ancêtres des Apides sociaux. *VIe Congrès IUSSI, Berne*, p. 85-93, 1969. - L'Ambre balte et sa faune entomologique. *Ann. Soc. Ent. de France*, N.S., 6 (1), p. 3-24.

Malfatti (G.), 1878 - Osservazioni sopra alcuni Insetti fossili dell'Ambra e del Copale. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, XXI, p. 1-15.

Manning (F.), 1960 - A new fossil Bee from Baltic Amber. *XIème Congres Intern. d'Entomologie. Vienne*, 1, p. 306-308.

Martynova (O.), 1961 - Paleoentomology. *Annal Review of Entomol.*, 6, p. 285-295.

Menge (A.), 1856 - Lebenszeichen vorweltlischer in Bernstein eingeschlossener Thiere. *Programm. Petrischule, Danzig.*

Meunier (F.), 1915 - *Apis oligocenica* Meunier. *Zeitsch. Deuts. Geol. Ges.* 67, III. - 1920 - Quelques Insectes de l'Aquitanien de Rott. *Proc. Roy. Acad. Amsterdam*, 22, (7-8), p. 727-737.

Michener (Ch.), 1944 - Comparative external morphology, phylogeny and a classification of the bees (Hym.). - *Bull. Amer. Mus. Nat. Hist.*, 82, 6, p. 157-326.

Motschulsky (V. de), 1856 - Etudes entomologiques, 5, p. 28.

Novak (G.), 1877 - *Bombus crassipes*. Krottensee, Olig. sup. *Sb. Acad. Wien.*, 76, p. 92.

Oustalet (E.), 1874 - Insectes fossiles des terrains tertiaires de France. Thèse, Masson, Paris.

Piton (L.), 1940 - Paléontologie du gisement éocène de Menat. Thèse Clermont-Ferrand.

Roussy (L.), 1937 - Flore et Faune de l'Ambre de la Baltique. *Gazette Apicole*, 338. - 1960 - Insectes et Abeilles fossiles de l'Ambre de Sicile. *Gazette Apicole*, 635.

Salt (G.), 1931 - Three Bees from Baltic Amber. *Bernstein Forschungen* 2, p. 136-147.

Scudder (S.H.), 1881 - Description de *Bombus* sp. de Florissant. *Bull. U.S. Geolog. Survey*, 6, p. 290.

Statz (G.), 1931 - Eine neue Bieneart aus Rott am Siebengebirge. Wissenschaftische Mitteilung. des Verein für Natur und Heimatkunde. Köln am Rhein 1, p. 39-67. - 1934 - Neue Beobachtungen über fossile. Bienen aus dem Tertiär von Rott am Siebengebirge. *Arch. Bienenk. Berlin.* 15, p. 1-10. - 1936 - Uber alte und neue fossile Hymenopterenfunde aus den tertiären von Rott am Siebengebirge. *Decheniana*, 93, p. 256-312.

Theobald (N.), 1937 - Note complémentaire sur les Insectes fossiles oligocènes des gypses d'Aix-en-Provence. *Bull. Soc. Sci., Nancy*, 6, p. 157-178.

Timon-David (J.), 1943 - Première étude des Insectes fossiles oligocènes du bassin de Marseille. *C.R.A.S., Paris*, 216, p. 455.

Tosi (A.), 1896 - Di un nuovo genere di *Apiaria* fossile nell'Ambra di Sicilia (*Meliponorytes succini*, *M. sicula*). *Riv. Italiana Paleontologia*, *Parma*, I, p. 352-356.

Wille (A.), 1959 - A new fossil stringless bee (*Meliponini*) from the Amber of Chiapas (Mexico). *J. Paleo.*, 33, p. 849-862.

Zeuner (F.), 1931 - Die Insektenfauna des Böttinger Marmors. *Fortich. d. Oecol. und Paläont.* 28, p. 160.

MILO BURLINI
Ponzano Veneto (Treviso)

CRYPTOCEPHALUS SUBGEN. *CRYPTODONTUS* N., *CRYPTOC.* SUBGEN. *CERODENS* N. NOV. E TABELLA DEI SOTTOGENERI DI *CRYPTOCEPHALUS*

XXIV Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini*

(*Coleoptera Chrysomelidae*)

Proseguendo i miei studi sui *Cryptocephalini*, dei quali mi occupo particolarmente da circa trenta anni, e che sono stati sintetizzati nel 1955 in un lavoro monografico sul genere *Cryptocephalus* a cui sono seguiti 19 altri Contributi (*), ho recentemente esaminato due interessanti esemplari italiani del *C. informis* Suffr., per i quali si rende necessaria la creazione di un nuovo sottogenere, che descrivo.

Con l'occasione attribuisco un *nomen novum* ad un altro sottogenere da me descritto tempo fa e riporto infine una Tabella aggiornata dei sottogeneri di *Cryptocephalus*.

(*) Riporto l'elenco dei miei contributi sui *Cryptocephalus*.

1948 - Nuove specie di *Cryptocephalus* italiani - *Memorie Museo Civico Storia Naturale Verona* 1, pp. 221-229, 1 fig.
1950 - Una nuova specie di *Cryptocephalus* italiano - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 80, pp. 54-57, 1 fig.
1951 - Una nuova specie di *Cryptocephalus* italiano. *Cryptocephalus Lostiai* - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 81, pp. 45-48, 1 fig.
1953 - Une nouvelle espèce de *Cryptocephalus* du Maroc. *Cryptoc. kocheri* - *Comptes rendus séances mens. Soc. Sciences Naturelles Physiques Maroc*, n. 5, pp. 73-75, 3 figg.
1955 - Revisione dei *Cryptocephalus* italiani e della maggior parte delle specie di Europa - *Memorie Soc. Entomol. Ital.*, 34, pp. 1-287, 58 figg.
1956 - Ricerche zoologiche sul Massiccio del Pollino (Lucania Calabria). XIX. Coleoptera. 9. Due nuovi *Pachybrachys* italiani (*Chrysomelidae*) - *Annuario Istituto e Museo Zool. Univ. Napoli*, 8, N. 3, pp. 1-7, 6 figg.
1957 - Un nuovo *Pachybrachys* dell'Isola Cefalonia - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 87, pp. 25-26, 2 figg.
1957 - Un nuovo *Stylosomus* asiatico - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, pp. 61-63.
1958 - Deux nouvelles variétés de *Cryptocephalus* du Maroc - *Comptes rendus séances mens. Soc. Sciences Naturelles Physiques Maroc*, pp. 196-197.
1958 - Aggiunte e correzioni alla « Revisione dei *Cryptocephalus* italiani » - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 88, pp. 122-123.
1959 - Note su alcuni *Pachybrachys* appenninici e descrizione di una nuova razza - *Memorie Museo Civ. Storia Natur. Verona*, 7, pp. 199-201, 1 fig.
1960 - Ricerche sui *Cryptocephalus* dell'Africa settentrionale - *EOS*, 36, pp. 137-139.
1961 - Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalus* - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 91, N. 5-6, pp. 94-96.
1962 - Nuove forme di *Cryptocephalus* paleartici (Coleoptera, Chrysomelidae) appartenenti al Museo Nazionale di Storia Naturale di Budapest - *Annales Historico-Naturales Musei Nationalis Hungarici, Pars Zoologica*, 54, pp. 327-328.

Cryptocephalus subgen. **Cryptodontus** n. subgen.

Femori posteriori del ♂ forniti di una sporgenza dentiforme mediana, contenente una fossetta; tibie anteriori del ♂ bisinuate internamente e con la parte distale sporgente verso l'interno (figg. 1 e 2).

Specie tipo: *Cryptocephalus* (*Cryptodontus*) *informis* Suffr.

Cryptocephalus (**Cryptodontus** n. subgen.) **informis** Suffr.

Burlini - 1955, *Memorie Soc. Entomol. Ital.*, 34, p. 38.

Ritengo utile riportare la descrizione particolareggiata di questa rara specie, sulla base di due esemplari italiani da me recentemente esaminati:

Descrizione dei ♂♂.

Capo: fronte densamente punteggiata, rugosa, pianeggiante; clipeo sparsamente pubescente. Colore nero con il labbro, i palpi e le mandibole di colore bruno. Si notano quattro macchiette, due per lato, di colore giallo chiaro: due, strette ed allungate presso il margine interno del lobo superiore e due sotto il lobo inferiore degli occhi, talvolta assai poco visibili o completamente assenti. Antenne lunghe quanto tre quarti del corpo, con il secondo articolo globoso, quasi tanto lungo che largo, il terzo ed il quarto circa di eguale lunghezza. Colore nero con i primi tre articoli parzialmente rosso bruni.

Pronoto glabro, convesso, trasverso, con la massima larghezza nel terzo posteriore, in avanti fortemente ristretto. Bordo laterale spianato piuttosto largo. I margini laterali, osservati dall'alto, sono visibili completamente e contemporaneamente sui due lati. Punteggiatura doppia: punti principali discretamente impressi, fondo finissimamente zigrinato e punteggiato. Colore nero.

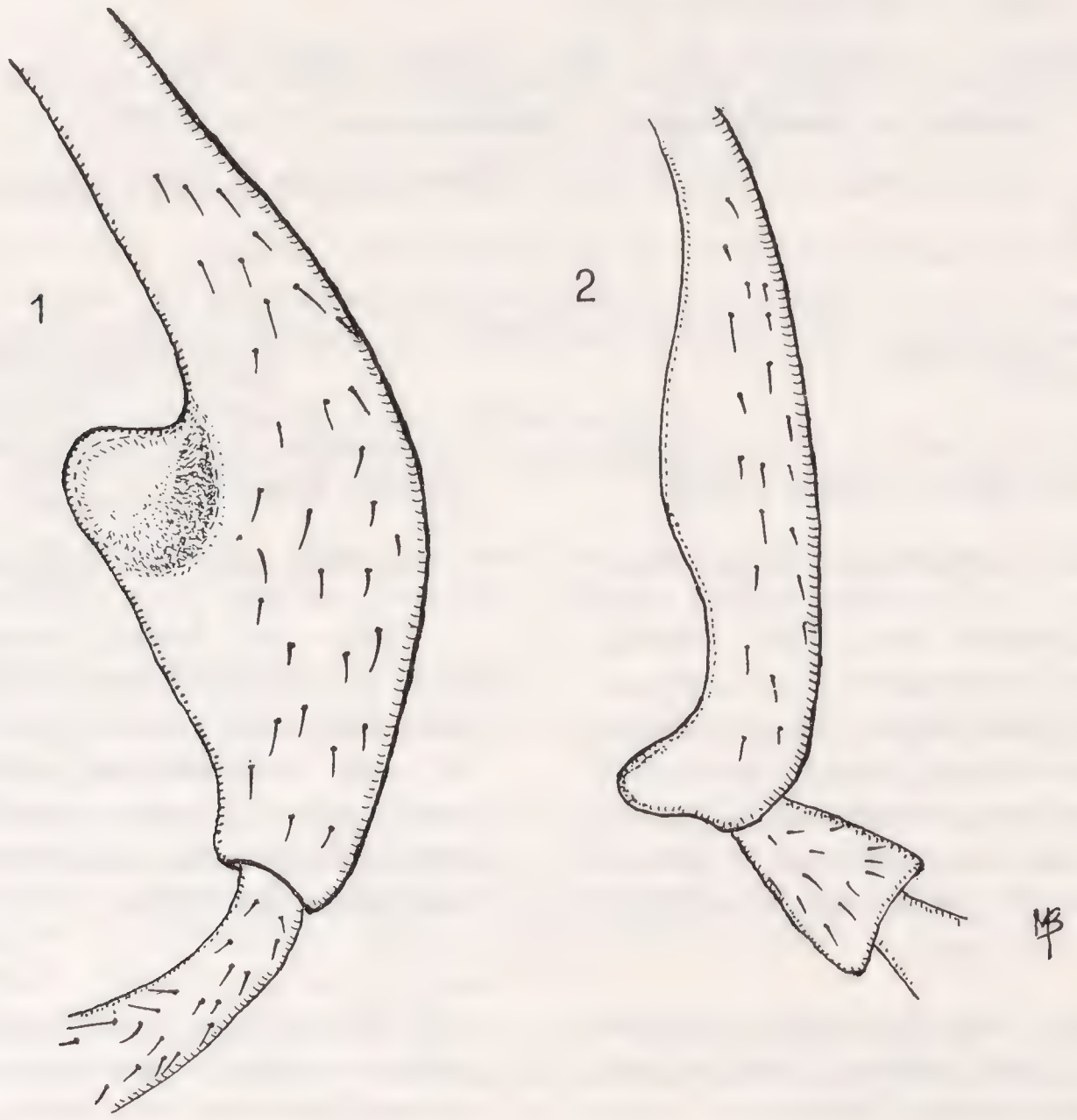
Scutello convesso, lucido, nero, con il margine posteriore arrotondàto e con una depressione trasversa sulla parte anteriore.

Elitre glabre, con i lati paralleli, lunghe poco meno di tre volte il pronoto, con callo omerale ben sporgente, limitato all'interno da una profonda fossetta; margine laterale di media larghezza; parte prossimale subomerale dell'epipleura stretta, allungata e scavata a grondaia. Punteggiatura fina e fitta, con gli inter-

---

1963 - Sulla variabilità morfologica del fallo in *Cryptocephalus labiatus* L. - Boll. Soc. Entomol. Ital., 93, pp. 162-164, 1 fig.
1963 - Due note sulle *Cryptocephalus* (Col. Chrysomelidae) - *Folia Entomologica Hungarica* (Series nova), 16, pp. 157-158.
1963 - Nota sul *Pachybrachys siculus* Weise - *Memorie Museo Civ. Storia Natur. Verona*, 11, pp. 133-134, 1 fig.
1963 - Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* paleartici. *Pachybrachys lindbergi* n. sp., della Penisola Iberica - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 93, pp. 148-150, 4 figg.
1964 - Nota sul *Cryptocephalus luridicollis* Suffr. e *Cryptocephalus cisti* Pic. - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 94, p. 18.
1964 - *Corylus avellana* pianta ospite di *Cryptocephalus parvulus* Müll. - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 94, pp. 111-112.
1965 - Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* paleartici. *Cryptocephalus espanoli*, n. sp., della Penisola Iberica - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 95, pp. 17-19, 4 figg.
1967 - Addenda alla « Revisione dei *Cryptocephalus* »; XXI Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 97, pp. 129-132. [Per una svista, nella numerazione progressiva dei Contributi, che ha avuto inizio da questo lavoro, è stato tralasciato un lavoro].
1968 - Revisione delle specie italiane e della maggior parte delle specie europee del genere *Pachybrachys* Chevr. XXII Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* - *Memorie Soc. Entomol. Ital.*, 47, pp. 11-116, 2 figg. e 5 tavole.
1969 - *Cryptocephalus fulvus* Goeze, subsp. *schatzmayri* nova. XXIII Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* - *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 99-101, N. 5-6, pp. 114-115.

valli finissimamente zigrinati, non rugosi e senza traccia di strie o di carene longitudinali. Colore arancio, tendente al rosso, con tre macchie nere su ciascuna elitra: la prima, rotondeggiante, situata poco dietro al callo omerale; la seconda, pure rotondeggiante, alla stessa distanza dal margine anteriore e dalla sutura; queste due macchie risultano equidistanti dal margine anteriore; la terza macchia, che è più grande e un poco trasversa, è situata dietro la metà lunghezza ed un poco più vicina al margine laterale che alla sutura.



Cryptocephalus (subgen. *Cryptodontus* n. subgen.) *informis* Suffr. Fig. 1 - Femore posteriore sinistro, visto dalla parte inferiore. Fig. 2 - Tibia anteriore sinistra, vista dalla parte superiore.

Zampe nere con pubescenza bianchiccia. Tibie anteriori bisinuate nella parte interna, con la parte apicale fornita di un prolungamento verso l'interno (v. fig. 2). Tarsi anteriori di media larghezza, col primo articolo triangolare, largo quanto la parte apicale della tibia; secondo articolo più corto e alquanto più stretto; terzo articolo largo quanto il primo, profondamente bilobato; l'articolo ungueale sporge per un quarto della sua lunghezza dai lobi del terzo. L'estremità della tibia anteriore è alquanto rossiccia, specialmente al di sotto. Tibie intermedie curve con un'espansione laminare al margine apicale interno. Femori posteriori molto curvi e muniti verso la metà del lato interno di una sporgenza dentiforme a margini rotondeggianti che contiene una profonda fossetta a fondo lucido (v. fig. 1). Tibie posteriori curve, senza dilatazione a forma di lamella nella parte distale.

Prosterno molto stretto fra le anche anteriori ingrossate; dietro queste si allarga formando una superficie triangolare incavata; mesosterno alquanto concavo, con punteggiatura fitta; metasterno striato e rugoso trasversalmente. Tutta la parte inferiore del corpo nera, comprese le anche ed i trocanteri, con fina pubescenza bianchiccia.

Ultimo urosterno visibile, con una fossetta poco punteggiata, a fondo lucido, la cui parte anteriore è limitata da un margine curvo. Ultimo urotergo sottilmente marginato, nero, finemente punteggiato, con intervalli rugosi.

Lungh. mm 7; largh. mm 3,6.

Per la facies, si avvicina al ♂ del *Crypt. loreyi* Sol.

Il fallo è simile a quello di *C. tricolor*.

Dó qui i principali caratteri che differenziano le due specie *loreyi* Sol. e *informis* Suffr.

C. loreyi Sol. ♂	*C. informis* Suffr. ♂
Pronoto molto trasverso, con punteggiatura semplice; fondo quasi lucido.	Pronoto meno trasverso, con punteggiatura doppia.
Scutello senza depressione trasversa.	Scutello con una depressione trasversa.
Elitre meno lucide, con callo omerale meno sporgente, punteggiatura più grossa, con intervalli spesso rugosi e con traccia di interstrie careniformi specialmente sulla parte lateroposteriore; colore giallo arancio più chiaro; macchia anteriore interna situata più lontana dal margine anteriore che la macchia omerale.	Elitre più lucide, con callo omerale più sporgente, punteggiatura più fina con intervalli non rugosi e senza traccia di strie e di carene; colore arancio più tendente al rosso; macchie omerale ed anteriore interna equidistanti dal margine anteriore dell'elitra.
Tibie anteriori non bisinuate internamente e con la parte apicale non curvata e non sporgente verso l'interno.	Tibie anteriori bisinuate sul lato interno e con la parte apicale terminante verso l'interno con una appendice curva (v. fig. 2).
Tarsi anteriori enormemente sviluppati col primo articolo tre volte più largo che la parte apicale della tibia.	Tarsi anteriori poco allargati, con il primo articolo largo quanto l'estremità della tibia.
Femori posteriori senza sporgenza dentiforme sul lato interno.	Femori posteriori muniti sul lato interno di una sporgenza dentiforme contenente una fossetta (v. fig. 1).
Tibie posteriori allargate a forma di lamina nella parte apicale interna.	Tibie posteriori non allargate a forma di lamina nella parte apicale interna.
Statura maggiore.	Statura minore.

Di questa specie ho esaminato recentemente due esemplari ♂♂ che mi sono stati trasmessi in studio dal Sig. Luciano Spezia di Milano. Detti esemplari portano la località: Ferriere, M. Megna (Piacenza), 1.6.65 e furono raccolti dal Sig. Carlo Pesarini, il quale comunica che i reperti stavano su piante di *Juniperus* a circa 900 metri di altitudine.

Cryptocephalus subgen. **C e r o d e n s** n. nov. per **Ceropachys** Burl. 1953, nec Costa 1847

Specie tipo: *Cryptocephalus* (*Cerodens*) *emiliae* Burl., 1954.

Nel 1953 ho descritto il nuovo sottogenere *Ceropachys* per il *Cryptocephalus kocheri* (il nome della specie fu poi da me mutato perchè preoccupato, in *Crypt. emiliae* Burl. 1954). Il sottogenere in oggetto è caratterizzato dalle antenne corte e dentate con gli articoli dal quarto al decimo triangolari, simili a quelli del genere *Gynandrophthalma.*

Dato che in seguito ho appurato che esisteva un *Ceropachys* Costa 1847 (*Coleoptera Colydiidae*), muto il nome in *Cerodens* n. nov.

Tabella dei sottogeneri del genere *Cryptocephalus* Geoffr., basata su quella di Lopatin (1), con l'aggiunta dei sottogeneri *Cerodens* n. nov. e *Cryptodontus* n. subgen.

1 (13) Antenne lunghe, filiformi.

2 (14) Femori posteriori semplici, senza sporgenza dentiforme mediana nel ♂.

3 (4) L'ultimo articolo dei tarsi sporge dai lobi del terzo articolo per più di metà, (spesso per due terzi) della sua lunghezza. Elitre con peluzzi corti e radi, specialmente sui lati e sul declivio apicale . . . . . subg. *Asiopus* Lopat.
Specie tipica: *Cryptocephalus* (*As.*) *flavicollis* F.

4 (3) L'ultimo articolo dei tarsi sporge dai lobi del terzo articolo per non più della metà della sua lunghezza.

5 (6) Le epipleure delle elitre sono orizzontali e, osservando l'esemplare di lato, sono visibili soltanto nella regione scapolare. Zampe molto robuste, con le tibie carenate . . . . . subg. *Disopus* Steph.
Specie tipica *Cryptocephalus* (*Dis.*) *pini* L.

6 (5) Le epipleure delle elitre sono oblique o quasi verticali e osservando l'esemplare di lato, sono ben visibili.

7 (8) Le elitre sono coperte di lunga pubescenza eretta. Colore azzurro metallico o azzurro verde, uniforme o con macchia apicale gialla nella ♀. Le tibie posteriori del ♂ sono spesso allargate a forma di paletta nella parte distale interna. subg. *Proctophysus* Redtb.
Specie tipica: *Cryptocephalus* (*Proct.*) *schaefferi* Schrank.

8 (7) Elitre glabre. Tibie posteriori normali.

9 (10) Capo piccolo; margine interno dell'occhio leggermente sinuato. Pronoto fortemente convesso con margine laterale molto stretto. Elitre con strie regolari di punti. La parte apicale del fallo presenta, con i parameri, due o tre punte. Lung. 1,6-3 mm. subg. *Burlinius* Lopat.
Specie tipica: *Cryptocephalus* (*Burl.*) *fulvus* Goeze.

10 (9) Capo grande o normale; margine interno degli occhi con sinuosità più profonda, spesso molto profonda.

11 (12) Prosterno stretto, spesso largo quanto il diametro di un'anca anteriore. Terzo articolo dei tarsi asimmetrico nel ♂ . . . . . subg. *Heterodactylus* Medv.
Specie tipica: *Cryptocephalus* (*Heterod.*) *tarsalis* Weise.

12 (11) Prosterno più largo del diametro di un'anca anteriore. subg. *Cryptocephalus* Geoffr. s. stricto
Specie tipica: *Cryptocephalus decemmaculatus* L.

13 (1) Antenne corte, non filiformi, con gli articoli dal quarto al decimo dentati; ultimi articoli, nel ♂, tanto lunghi che larghi . . . . . subg. *Cerodens* nov.
Specie tipica: *Cryptocephalus* (*Cerod.*) *emiliae* Burl. (Marocco).

14 (2) Femori posteriori del ♂, muniti di una grossa sporgenza dentiforme contenente una fossetta. Tibie anteriori del ♂ bisinuate internamente e con la parte distale sporgente verso l'interno (fig. 1 e 2) . . . . . subg. *Cryptodontus* nov.
Specie tipica: *Cryptocephalus* (*Cryptod.*) *informis* Suffr.

(1) Lopatin I.K., 1965 - Systematic notes on *Cryptocephalus* Geoffr. (*Coleoptera Chrysomelidae*). - *Acta entomologica bohemoslovaca*, 62, N. 6, 20.11.1965, pp. 451-457.

RIASSUNTO

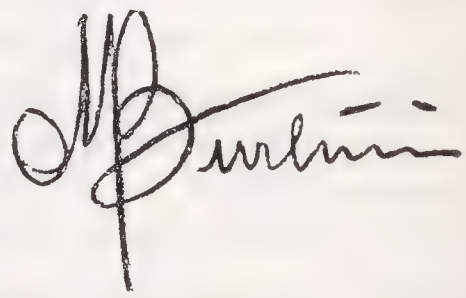
Si descrive *Cryptocephalus* (*Cryptodontus* n. subgen.) *informis* Suffr., su es. dell'Appennino Piacentino (Italia sett.) e si attribuisce al sottogenere *Ceropachys* Burl. il nome *Cerodens* n. nov. Si presenta poi una Tabella aggiornata dei sottogeneri di *Cryptocephalus* e si riporta l'elenco dei Contributi dell'A. sui *Cryptocephalini*.

SUMMARY

Cryptocephalus *subgen.* Cryptodontus n., C. *subgen.* Cerodens n. nov. *and key for the subgenera of* Cryptocephalus (Coleoptera).

Cryptocephalus (*Cryptodontus* n. subgen.) *informis* Suffr. (Appennino Piacentino, North Italy) is described and the new name *Cerodens* n. nov. is attributed to the subgenus *Ceropachys* Burl. An up-to-date key for the subgenera of *Cryptocephalus* is lastly given and the contributions of the Author on *Cryptocephalini* are listed.

Indirizzo dell'A.: M. Burlini, 31050 Ponzano Veneto (Treviso).



MARCELLO LA GRECA

Istituto Policattedra di Biologia animale dell'Università di Catania

IL DIFFERENZIAMENTO SPECIFICO E SUBSPECIFICO DELLE POPOLAZIONI APPENNINICHE DI *COPHOPODISMA* (*)

(*Orthoptera*)

I. PREMESSA

Fra gli elementi faunistici più tipici del popolamento Ortotterico di alta montagna in Europa sono da annoverare i Podismini, rappresentati in quell'ambiente da numerosi generi, alcuni dei quali (*Podisma*, ad esempio) hanno una ampia diffusione anche fuori d'Europa, mentre altri possono essere strettamente endemici, come *Chortopodisma* e *Pseudoprimna* del M. Baldo e del Trentino. Diverse specie di Podismini vivono anche sulle alte quote dell'Appennino settentrionale e centrale, mentre essi mancano completamente nell'Appennino meridionale a sud del Massiccio del Matese: nell'Appennino settentrionale si trovano soltanto specie del gen. *Podisma* di chiara origine quaternaria e quindi derivanti da ondate migratrici occorse durante le glaciazioni (LA GRECA 1966), mentre nell'Appennino abruzzese e nel Matese è largamente diffuso il gen. *Cophopodisma* che manca più a nord, Alpi comprese, ma che si rinviene nuovamente nei Pirenei. Questo tipo di distribuzione del gen. *Cophopodisma* ed il fatto che nell'Appennino centrale esso è rappresentato da numerose specie altamente differenziate, ci fa ritenere che il genere sia di origine prequaternaria; la sua presenza nei monti dell'Abruzzo ha quindi un significato ben diverso da quello che hanno le *Podisma* in Appennino e nelle Alpi: queste sono elementi invasivi pleistocenici, le *Cophopodisma* sono invece elementi antichi, autoctoni dell'Appennino, che sorge dal mare soltanto nel Miocene medio e superiore. Esse quindi non possono essere giunte sui nostri monti prima di questo periodo, ed è probabile che alla fine del Miocene, quando i movimenti orogenetici hanno portato alla quasi totale emersione di Alpi, Pirenei e Appennini (fino al Matese), questo genere popolasse già le cime dei rilievi e che la sua diffusione si sia completata nel corso del Pliocene. Le vicissitudini climatiche del tardo Pliocene e del Pleistocene devono aver determinato la scomparsa del genere dai rilievi più drasticamente colpiti ed esso si deve essere salvato soltanto in quelle zone ove il fenomeno glaciale si presentava con minor incidenza ed in maniera più discontinua (Pirenei ed Appennini) cosa che ha favorito la frequente formazione di zone di rifugio distribuite a mosaico, anzichè con andamento lineare come invece è avvenuto sulle Alpi ai margini del grande ghiacciaio alpino.

(*) Ricerche eseguite con un contributo del C.N.R.

D'altra parte, è regola pressocchè generale (almeno io non ne conosco eccezioni) che le specie di Ortotteri di clima freddo che hanno esteso con grande ampiezza il loro areale in coincidenza delle glaciazioni pleistoceniche, non sono mai specie originatesi sui monti europei, ma sempre specie provenienti da est, di solito di origine siberiana o centro-asiatica.

II. Le ricerche sulle *Cophopodisma* appenniniche

La prima *Cophopodisma* appenninica è stata descritta da Targioni-Tozzetti nel 1881, col nome di *Pezottetis Costae* su materiale proveniente dal M.te Morrone (Maiella) e fino al 1954 i rari reperti di *Cophopodisma* nell'Appennino abruzzese (Terminillo, Gran Sasso, Matese) venivano attribuiti tutti a questa specie, indicata sempre più correttamente con i nomi dapprima di *Podisma costae* e

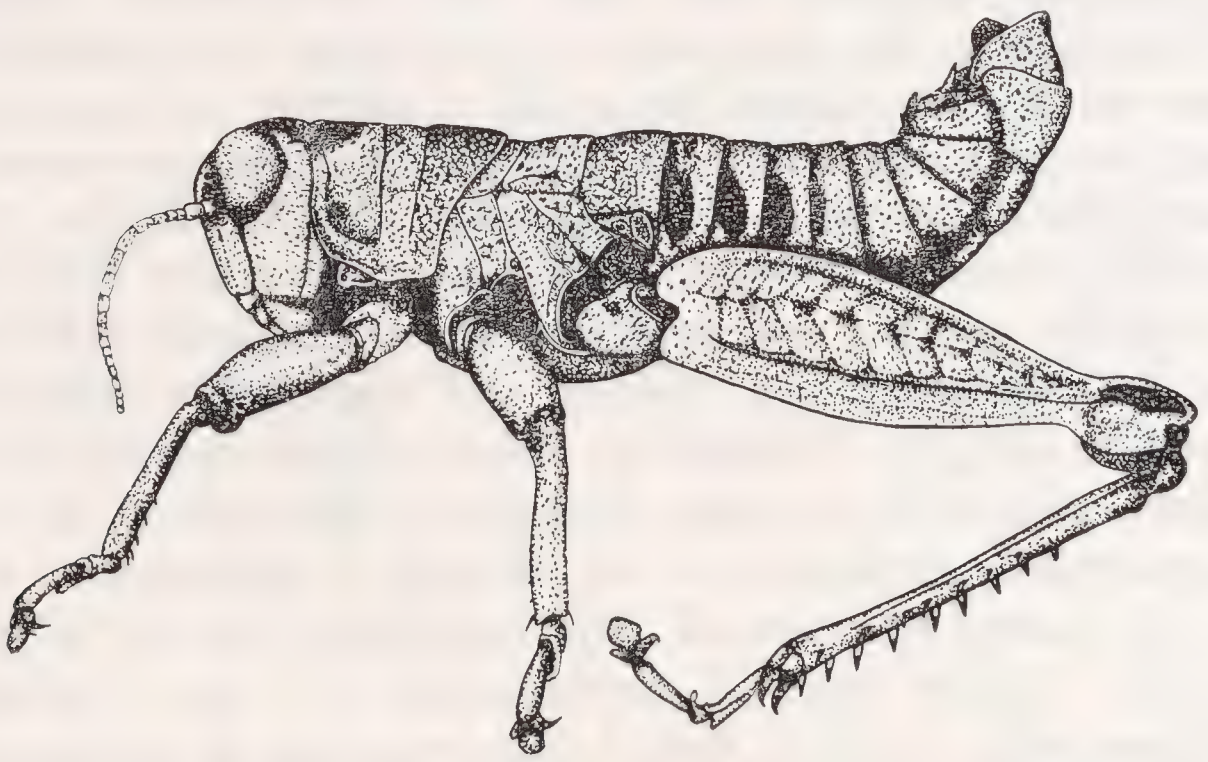


Fig. 1 - *Cophopodisma samnitica samnitica* La Gr. ♂

poi di *Cophopodisma costai*. Nel 1954, riesaminando il materiale in mio possesso, quello esistente nei Musei di Vienna, di Parigi e di Londra e quello di alcune collezioni private, riconoscevo, sulla base dello studio dell'edeago, che nell'Appennino si trovavano 4 forme distinte di *Cophopodisma*, a due a due presentanti un certo grado di affinità, per cui veniva da me stabilita sui nostri monti l'esistenza di due specie diverse, ciascuna rappresentata da due sottospecie, aventi la distribuzione seguente:

Cophopodisma costai costai (Targ.-Tozz.) - M.te Morrone, Maielletta, Maiella.
Cophopodisma costai ebneri La Greca - M. Terminillo.
Cophopodisma samnitica samnitica La Greca - Matese.
Cophopodisma samnitica fiscellana La Greca - Gran Sasso.

Era facile comprendere come questa situazione non potesse rappresentare che un primo avviamento alla soluzione del differenziamento specifico e subspecifico delle varie popolazioni appenniniche di *Cophopodisma* che, anche se fino ad allora non erano state indicate per altri monti della penisola, dovevano certamente essere largamente presenti su tutti i maggiori rilievi d'Abruzzo e del Lazio.

Infatti già nello stesso lavoro, sulla base di due maschi, uno di La Meta e l'altro dei monti di Scanno (non meglio precisati) riconoscevo l'esistenza di altre popolazioni differenziate che, però, non definivo dal punto di vista sistematico in attesa di ulteriori e più abbondanti reperti.

Tali ricerche sono state condotte da BACCETTI nel 1958 e 1959 su Gran Sasso, Terminillo e Maiella e da me in tre campagne estive (1963, 1964 e 1966)

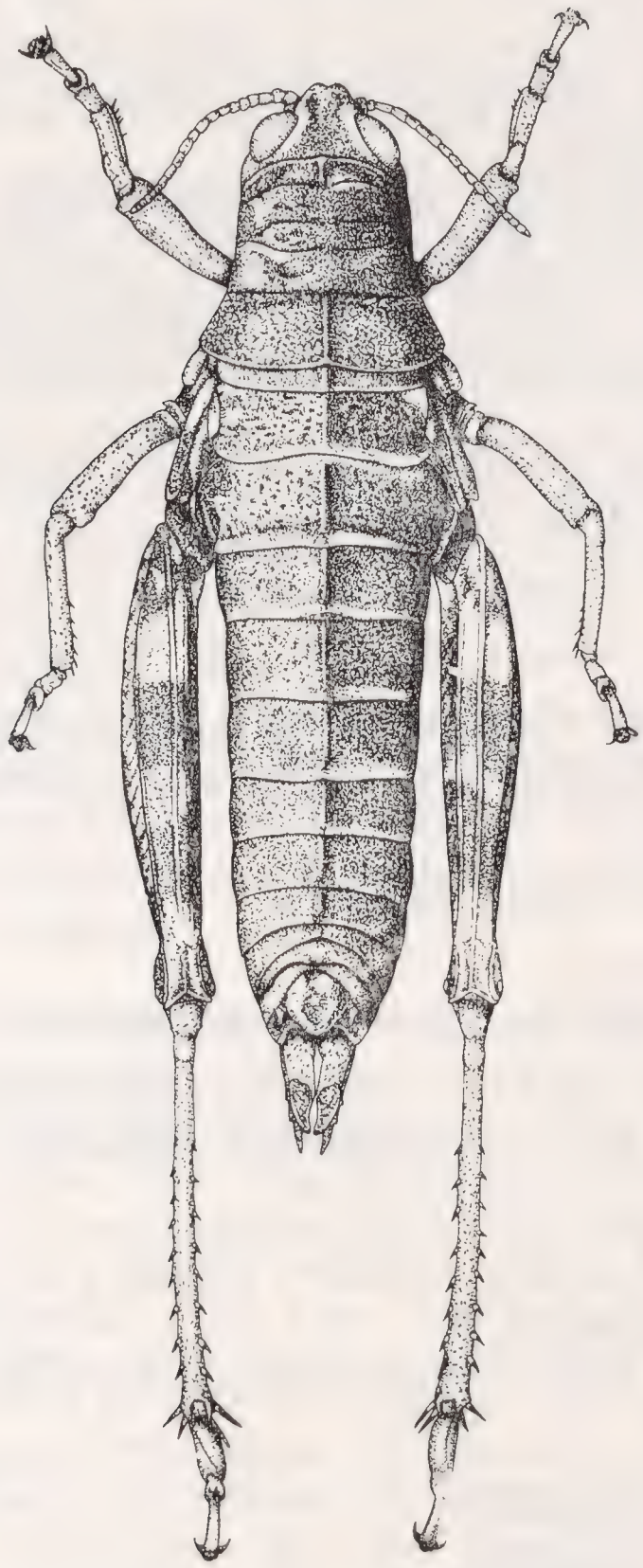


Fig. 2 - *Cophopodisma samnitica samnitica* La Gr. ♀

sui Monti della Laga, Simbruini, Ernici, gruppo del Velino-Sirente, gruppo dei monti del Parco Nazionale d'Abruzzo e rilievi circostanti. In base alle sue ricerche BACCETTI potè stabilire che sul Gran Sasso vive anche la *C. costai* tipica e che sulla Maiella esiste una nuova forma, che egli ha considerato come una nuova sottospecie di *C. samnitica*, indicandola col nome di *C.s. lucianae*. Nel corso delle mie campagne ho raccolto abbondante materiale di questo genere di Podismini ed ho potuto stabilire quanto segue:

a) effettivamente quasi tutti i rilievi dell'Abruzzo di quota superiore ai 1700 metri ospitano le *Cophopodisma*;

b) esse sono presenti anche sui massicci laziali degli Ernici e dei Simbruini;

c) i massicci più settentrionali popolati delle *Cophopodisma* sono i M.ti Reatini ed il Gran Sasso (esse sono assenti dai Monti della Laga) mentre il massiccio più meridionale è il Matese (sono certamente assenti dal M. Volturino e dal Pollino).

d) lo studio della distribuzione delle diverse popolazioni sui monti esplorati, la scoperta di forme nuove, il confronto di tutte le popolazioni differenziate rinvenute nell'area esplorata e la valutazione del loro grado di differenziazione, hanno permesso di stabilire che tutte le sottospecie finora note devono essere elevate al rango di specie, alle quali vanno aggiunte altre due nuove, ciascuna comprendente più sottospecie.

I risultati sulla evoluzione delle *Cophopodisma* appenniniche, in attesa che potesse essere pubblicato il presente lavoro con la definizione delle nuove forme (1), sono stati da me in gran parte anticipati in due note (La Greca, 1965 e 1966) nelle quali veniva esaminato il problema dell'origine degli Ortotteri appenninici di alta quota.

Allo stato attuale delle nostre conoscenze le *Cophopodisma* italiane comprendono quindi le seguenti specie e sottospecie:

1. *C. costai* Targ.-Tozz. - Gran Sasso, Maiella.
2. *C. ebneri* La Greca - Monti Reatini (M. Terminillo).
3. *C. fiscellana* La Greca - M. Giano (Monti Reatini), Gran Sasso, Velino-Sirente, M. Autore (Simbruini), rilievi settentrionali dei Monti del Parco Nazionale d'Abruzzo.
4. *C. baccettii* La Greca - Gran Sasso.
5. *C. trapezoidalis* La Greca
   a) *trap. trapezoidalis* La Gr. - La Meta.
   b) *trap. aprutiana* La Gr. - rilievi centrali del Parco Naz. d'Abruzzo.
   c) *trap. curvula* La Gr. - Simbruini, Ernici.
6. *C. acuminata* La Greca
   a) *ac. acuminata* La Gr. - Rilievi situati fra la strada per Roccaraso e la strada per Scanno.
   b) *ac. marsicana* La Gr. - Rilievi situati fra la strada di Scanno e la strada di Pescasseroli.
7. *C. lucianae* Baccetti - Maiella.
8. *C. samnitica* La Gr. - Matese.

III. Sistematica delle *Cophopodisma* appenniniche

Tutte le *Cophopodisma* dell'Appennino sono pressochè indistinguibili fra loro sulla base dei caratteri della morfologia esterna; tali caratteri, data l'ampiezza della variabilità individuale di ciascuna forma, hanno un valore puramente statistico; ciò vale per la forma del pronoto, per la furcula del 10° urotergo, per

---

(1) Per vari motivi, in parte indipendenti dalla mia volontà, questo lavoro vede la luce con due anni di ritardo.

la lamina sopranale del maschio, per l'ovopositore della femmina, per le dimensioni del corpo ed era già stato da me illustrato nel secondo capitolo del mio precedente lavoro sulle *Cophopodisma* (La Greca 1954). Come avevo allora indicato, ottimi caratteri sono invece forniti dall'apparato copulatore maschile e precisamente dalle strutture costituenti l'edeago (fig. 3-6): gli *stiletti copulatori dorsali* e gli *stiletti copulatori ventrali*, nonchè la forma del *canale spermatoforico* delimitato dai due stiletti copulatori ventrali. Per la descrizione morfologica dell'apparato copulatore delle *Cophopodisma* rimando allo stesso capitolo del precedente lavoro.

Ritengo utile far risaltare come in una medesima popolazione le caratteristiche dell'edeago si conservino rigorosamente costanti e in certi casi esse si mantengano tali anche in popolazioni lontane fra loro e reciprocamente ben isolate: si consideri, ad esempio, il caso di *C. fiscellana* (fig. 11). In altri casi, popolazioni contigue e presentanti l'edeago costituito secondo un dato schema, manifestano però nella sua struttura differenze più o meno accentuate, distribuite geograficamente in maniera significativa (per effetto dell'esistenza di barriere più o meno efficienti), che stanno manifestamente ad indicare vari gradi di differenziazione corrispondenti al succedersi nel tempo di momenti diversi di isolamento: ciascuna forma differenziata si mantiene straordinariamente omogenea in seno ad ogni popolazione; tale è il caso del gruppo di specie *C. acuminata* e *C. trapezoidalis* (figg. 6 e 7).

Abbiamo quindi nel genere *Cophopodisma* la possibilità, sulla base dell'esame dell'edeago, non solo di definire in maniera inequivocabile lo status sistematico di una data popolazione, ma anche di stabilire affinità fra popolazioni, di riconoscere gradi di intensità del differenziamento e quindi la successione con cui determinate popolazioni si sono evolute.

1. **Cophopodisma costai** (Targ.-Tozz.)

Pezotettis Costae Targioni-Tozzetti, 1881, Bull. Soc. Ent. ital., 13: 185.
Pezotettix costae Brunner v. Watt., 1882, Prod. eur. Orth.: 229.
Podisma costae Scudder, 1898, Proc. U.S. Nat. Mus., 20: 113.
Podisma costai Salfi, 1935, Boll. lab. zool. gen. agr. Portici, 28: 225-229, fig. 5 A-F (*partim*: Maielletta).
Cophopodisma costae Dovnar-Zapolsky, 1933, Trav. Inst. Zool. Ac. Sc. URSS, 1.
Cophopodisma costai costai La Greca, 1954, Ann. Ist. Mus. Zool. Un. Napoli, VI, n. 7, fig. 8, 15, 19, 25.
Cophopodisma costai costai Baccetti, 1958, Redia, 43: 393-394.
Cophopodisma costai costai Baccetti, 1959, Redia, 44: 267-271, fig. VI-VIII.
Cophopodisma costai La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent., London 1964: 458.
Cophopodisma costai La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII (1965): 19-33, fig. 4.

Stiletti dorsali dell'edeago, piccoli; ciascuno con una base piuttosto ristretta e slanciata, che si dilata lateralmente in un apice trasverso, piccolo, che poi si ripiega ventralmente (fig. 3 b). Stiletti copulatori ventrali (fig. 3a) costituiti ciascuno da una lamina arcuata ventralmente e col margine distale arrotondato; in prossimità del margine laterale di tale lamina si solleva una cresta laminare che si accartoccia su se stessa ventralmente in modo da determinare, con lo stiletto dell'altro lato un canale spermatoforico, ampio e svasato.

Questa specie è presente su tutti i monti della Maiella salvo che sulle pendici più meridionali del massiccio ove è sostituita dalla *C. lucianae* Baccetti (Baccetti 1959). Essa è stata inoltre rinvenuta sul Gran Sasso ove convive pressocché dovunque con *C. fiscellana* La Greca.

C. costai vive oltre i 2000 metri, raggiungendo anche le vette più alte fino a m 2700; in condizioni particolari può scendere in basso fino a m 1450 (BACCETTI 1959).

M a i e l l a : M. Morrone (*località tipica*) (TARGIONI-TOZZETTI, LA GRECA); Maielletta (LA GRECA, BACCETTI); Blockhaus, M. Cavallo, M. Focalone, Sella di Acquaviva, M. Acquaviva, Valle di Macchia Lunga, Piano della Casa, Valle di Taranta, M. Amaro, Valle di Femmina Morta, M. Macellaro (BACCETTI).

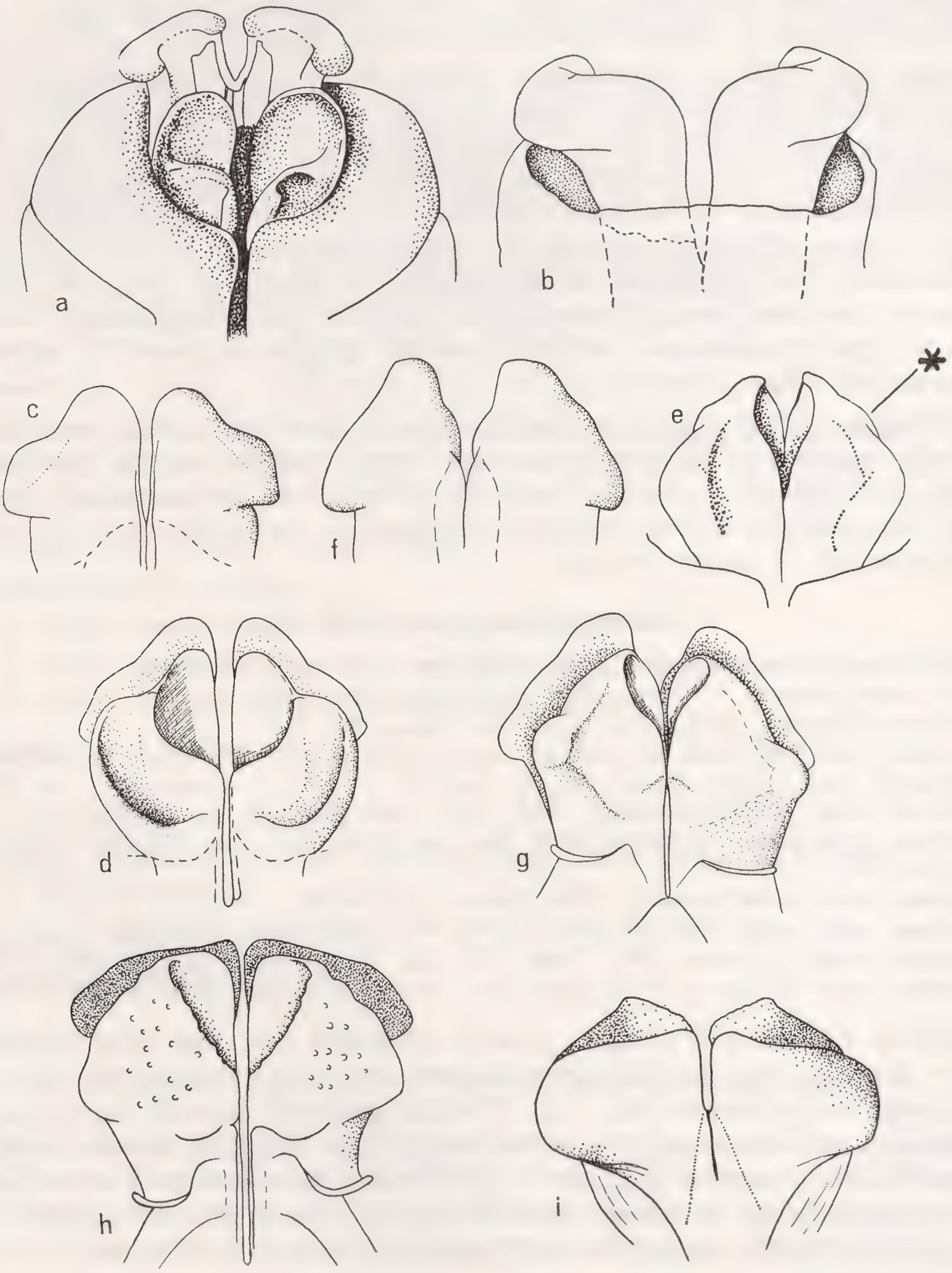


Fig. 3 - Edeago di *C. costai* della Majella (*a*,*b*), di *C. lucianae* della Majella (*c*,*d*), di *C. samnitica* del Matese (*e* di M. Miletto, *f* e *g* della Gallinola), di *C. baccettii* del Gran Sasso (*h*, *i*). In *b*, *c*, *f*, *i* sono rappresentati gli stiletti copulatori dorsali; in *a*, *d*, *e*, *g*, *h* gli stiletti copulatori ventrali visti ventralmente.

Gran Sasso: M. Siella, M. San Vito, Vado di Siella (Baccetti 1958); Campo Imperatore, M. Scindarella, Campo Pericoli, M. Aquila, M. Portella.

2. **Cophopodisma ebneri** La Greca

Cophopodisma costai ebneri La Greca, 1954, Ann. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, VI, n. 7, fig. 3, 13, 16, 20, 25: 11-12.
Podisma costae Ebner, 1915, Deut. ent. Zeit., 557-559 (*partim*: Terminillo).
Cophopodisma costai ebneri La Greca, 1955, Boll. Zool., XXII, fig. 12: 526.
Cophopodisma ebneri La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent., London 1964: 458.
Cophopodisma ebneri La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII (1965): 19-33, fig. 4.

Questa specie, originariamente da me considerata come una sottospecie di *C. costai* in realtà ne differisce profondamente soprattutto per quanto riguarda

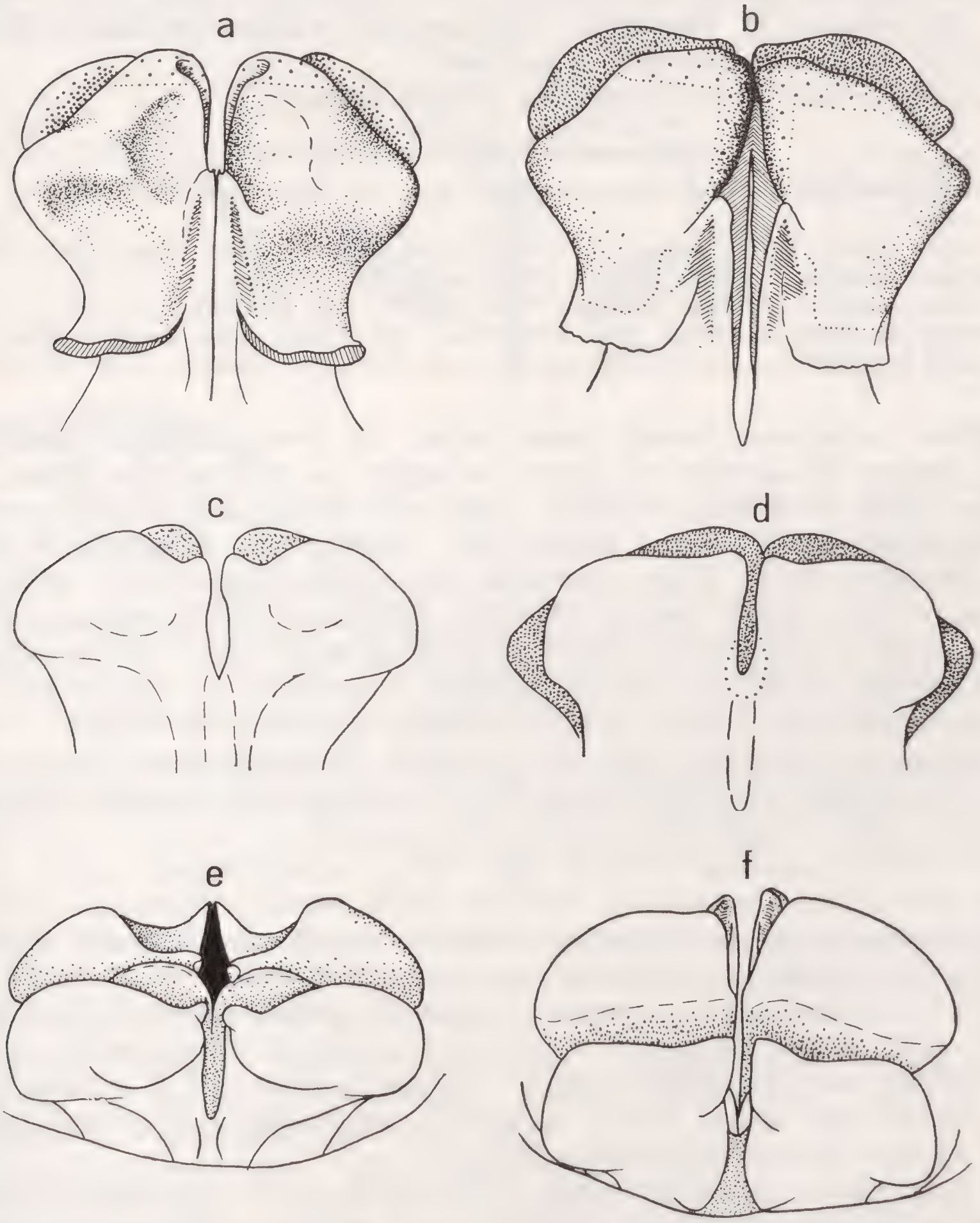


Fig. 4 - I due aspetti nei quali si presenta l'edeago di *C. ebneri* del Terminillo; nella fila di sinistra l'edeago è rappresentato in condizioni di detumescenza, in quella di destra in condizioni di turgore; *a,b*, stiletti copulatori ventrali; *c,d*, stiletti copulatori dorsali; *e,f*, edeago visto dalla estremità apicale, lievemente spostato verso il dorso.

gli stiletti copulatori ventrali: questi non sono laminari, ma grossolanamente conici, con la base di ognuno rappresentata dal margine mediale, presentante un piccolo processo all'incirca al centro, mentre apicalmente essa è scavata da una stretta doccia che assieme alla doccia dello stiletto dell'altro lato, forma il canale spermatoforico. Gli stiletti ventrali, in questa specie, si presentano di aspetto diverso se sono in stato di turgore (turgore che non di rado si può ottenere con il trattamento a caldo con la KOH) o in stato di detumescenza (fig. 4a, b, e, f).

Anche gli stiletti dorsali sono chiaramente diversi da quelli delle specie precedenti: essi hanno un collo più tozzo che apicalmente si dilata in una parte rigonfia, trasversa, ma non ripiegata ventralmente; invece l'angolo postero-mediale si proietta in una punta acutamente arrotondata.

Questa specie, dal copulatore maschile ben differenziato, è strettamente localizzata sulle alte quote del Massiccio del Terminillo, tanto che il vicino M. Giano (che assieme al Terminillo costituisce il gruppo dei Monti Reatini) è popolato da un'altra specie, la *C. fiscellana*.

Località tipica: M.te Terminillo (Monti Reatini).

3. **Cophopodisma fiscellana** La Greca

Cophopodisma samnitica fiscellana La Greca, 1954, Ann. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, VI, n. 7, fig. 18 e 22.
Podisma costae Ebner, 1915, Deut. ent. Zeit. 557-559 (*partim*: Gran Sasso, Vado di Corno).
Cophopodisma samnitica fiscellana Baccetti 1958, Redia, 43: 395-396.
Cophopodisma samnitica fiscellana Baccetti 1959, 44: 275, 276, fig. XII.
Cophopodisma fiscellana La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent., London 1964: 458.
Cophopodisma fiscellana La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII (1965): 19-33, fig. 4.

Stiletti copulatori dorsali molto ampi, nel loro complesso formanti un insieme almeno del doppio più largo che lungo: in seno ad una stessa popolazione essi sono abbastanza variabili, senza che esista però alcuna correlazione con determinate localizzazioni geografiche; l'aspetto più frequente di ciascuno stiletto dorsale è quello di un quarto di circonferenza, con l'arco di 90° corrispondente al suo margine laterale (fig. 5a); tale quarto di circonferenza in taluni esemplari (mai in popolazioni definite) tende ad accorciarsi e di conseguenza il margine laterale, invece che un arco regolare, in proporzione appare più o meno sporgente lateralmente e più o meno fortemente incurvato, assumendo un aspetto grossolanamente triangolare (fig. 5b,c); questa tendenza appare spinta al massimo in un individuo del M.te Sirente (fig. 5h) che ritengo anomalo, anche perchè l'esemplare unico è molto più piccolo del normale.

Gli stiletti copulatori ventrali (fig. 5,d-g) si mantengono molto più uniformi e costanti nel loro aspetto che non quelli dorsali: anche essi sono molto ampi, tetraedrici, con la superficie ventrale approssimativamente triangolare, con il vertice arrotondato e rivolto anteriormente (verso il basso nella figura), mentre la base è largamente arcuata; le superfici mediali dei due stiletti sono incavate in tutta la loro lunghezza in modo da costituire, affrontandosi, un canale spermatoforico che apicalmente appare abbastanza svasato. Il piccolo maschio del M. Sirente con stiletti dorsali anomali presenta anche gli stiletti copulatori ventrali di tipo fortemente anomalo (fig. 5 i).

È interessante notare che mentre le popolazioni del Gran Sasso sono molto uniformi per quanto riguarda la variabilità degli stiletti copulatori, tale variabilità è soprattutto accentuata nelle popolazioni del gruppo del Velino e dei Simbruini che, perciò sembrano offrire le premesse per un possibile differenziamento razziale; questo, però, è ancora scarsamente evidenziabile.

Questa è la specie più largamente diffusa nell'Appennino abruzzese ove si trovano diverse popolazioni che sono state sicuramente isolate (fig. 11) almeno per tutta la durata del Postglaciale, ma alcune forse già prima dell'ultima glaciazione. Essa vive ad altitudini che di rado scendono al disotto di 1800 metri ed è più frequente fra i 1800 e 2400 metri; BACCETTI (1958) la menziona per la ri-

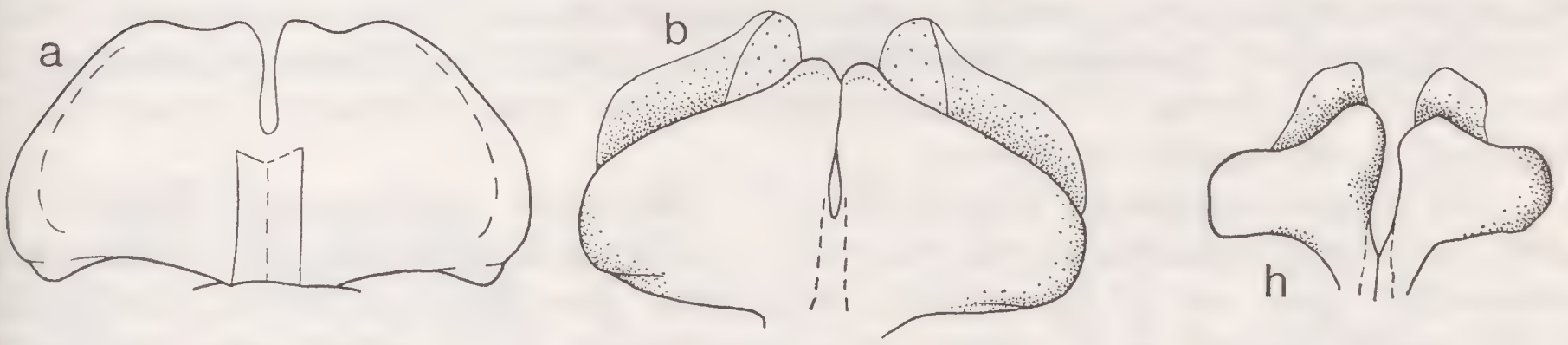


Fig. 5 - Edeago di *C. fiscellana*: *a,b,f,g,* dei Monti della Magnola (gruppo del Velino); *c,e,* di M. Autore (Simbruini); *d,* del Gran Sasso; *h,i,* edeago anomalo di un esemplare del M. Sirente. In *a,b,c,h* sono rappresentati gli stiletti copulatori dorsali, in *c,d,e,f,g,i* quelli ventrali visti ventralmente.

dotta fascia subnivale del Gran Sasso, ricordando che raggiunge i margini del ghiacciaio del Calderone a 2700 metri: la quota più bassa alla quale la ho rinvenuta è di 1550 metri (Campo Felice nel gruppo del M. Velino).

Gran Sasso: Campo Imperatore (*località tipica*), Campo Pericoli, M. Portella, M. Aquila, Corno Grande, Vallone dei Ginepri, Vado di Corno, M. Scindarella, Val Maone (BACCETTI 1958).

Monti Reatini: M. Giano (leg. BACCETTI).

Gruppo del Velino: M. Cagno, M. Cefalone, Piano di Campo Felice, M. Puzzillo, Iaccette di Capo Pezza, M.ti della Magnola, M. Sirente.

Monti Simbruini: M. Autore.

Monti del Parco Nazionale d'Abruzzo: M. Prato Maiuri, M. Schiena Cavallo, M. Cornacchia.

4. **Cophopodisma b a c c e t t i i** n. sp.

Cophopodisma baccettii La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent. London 1964: 458.
Cophopodisma baccettii La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII: 19-33, fig. 4.

Di questa specie, certamente molto affine alla precedente, con la quale convive, ho visto soltanto due maschi raccolti a Campo Imperatore (Gran Sasso); la sua affinità con *C. fiscellana* è tale che, se l'avessi rinvenuta come popolazione isolata, l'avrei considerata come una sua sottospecie. Mi decido a descriverla come specie nuova anche perchè è essa chiaramente al di fuori dei normali limiti di variabilità di *C. fiscellana* precedentemente descritti ed è stata rinvenuta sul Gran Sasso ove (come si è già detto) quest'ultima specie presenta invece stiletti copulatori di tipo molto uniforme.

Gli stiletti copulatori dorsali (fig. 3, i) ricordano per l'aspetto quelli di *C. ebneri*, ma sono decisamente più trasversi e più grandi e lateralmente fortemente arrotondati: essi, per la loro forma, occupano quasi una posizione intermedia fra gli stiletti dorsali di *C. ebneri* e la condizione di più accentuata variabilità di *C. fiscellana*, come riscontrata in taluni individui dei M.ti della Magnola (fig. 5, b).

Gli stiletti copulatori ventrali (fig. 3, h) sono più affini a quelli di *C. fiscellana* ma, visti ventralmente, offrono un profilo ben diverso, in quanto non presentano un'apice strettamente arrotondato rivolto anteriormente ed i margini posteriore (disposto in alto nella figura) e laterale formano una linea pressocchè continua e solo lievemente arcuata; il canale spermatoforico è molto ampiamente svasato in quasi tutto il suo decorso.

G r a n S a s s o : Campo Imperatore, m 2000 (leg. Ronsisvalle) (*tipo* e *paratipo*).

5. **Cophopodisma t r a p e z o i d a l i s** n. sp.

Questa specie è ben caratterizzata dalla forma degli stiletti copulatori ventrali ciascuno dei quali appare di forma trapezoidale con le basi maggiori (lati mediali) di ognuno di essi che si affrontano lungo la linea mediana; l'altezza del « trapezio » (cioè la distanza fra i due lati paralleli, vale a dire fra quello mediale e quello laterale) è più breve di tale base maggiore; tutti i 4 angoli di ogni stiletto (compreso quello che ne costituisce l'apice) sono arrotondati e non chiaramente prominenti; il canale spermatoforico si apre ampiamente all'apice (fig. 6). Gli stiletti copulatori ventrali manifestano una limitata variabilità, anche in una stessa popolazione, in quanto possono presentarsi più o meno allungati. Gli stiletti copulatori dorsali sono nettamente diversi da quelli delle specie precedenti, di forma triangolare con il vertice (che ne rappresenta l'estremità apicale) più o meno arrotondato e con una salienza più o meno accentuata a circa metà del margine mediale; tale variabilità è riscontrabile in popolazioni diverse, geograficamente ben distinte, mentre non appare negli individui di una medesima popolazione: in base ai caratteri forniti dagli stiletti copulatori dorsali è possibile quindi distinguere le seguenti tre sottospecie.

5a. **C. trapezoidalis t r a p e z o i d a l i s** subsp. n.

Cophopodisma costae Ebner, 1915, Deut. ent. Zeit., 557-559 (*partim*, solo i riferimenti relativi a La Meta)
Cophopodisma samnitica samnitica La Greca, 1954, Ann. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, VI, n. 7, fig. 21 (*partim*, solo i riferimenti relativi a La Meta).
Cophopodisma samnitica samnitica, 1955, Boll. Zool., XXII, 526-528, fig. 12 (*partim*, c.s.).
Cophopodisma trapezoidalis La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent. London 1964: 458.
Cophopodisma trapezoidalis La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII: 19-33, fig. 4.

L'apice degli stiletti dorsali si presenta da acutamente a mediamente arrotondato (fig. 6b,c); la salienza del margine mediale è appena accennata, per cui fra le parti distali dei due stiletti si trova uno spazio a V. Gli stiletti ventrali come nelle figure 6,i,l,m.

La sottospecie popola tutti i pascoli da 1600 a 2200 metri, ma localmente può scendere più in basso, come nelle radure in mezzo alla faggeta di Val Resione (detta anche V. dell'Inferno).

La Meta (Parco Naz. d'Abruzzo): Val Resione (m. 1400) Lago Vivo (m 1600); Valle lunga (m 1900) (*tipo*, *paratipi* e *allotipi*);

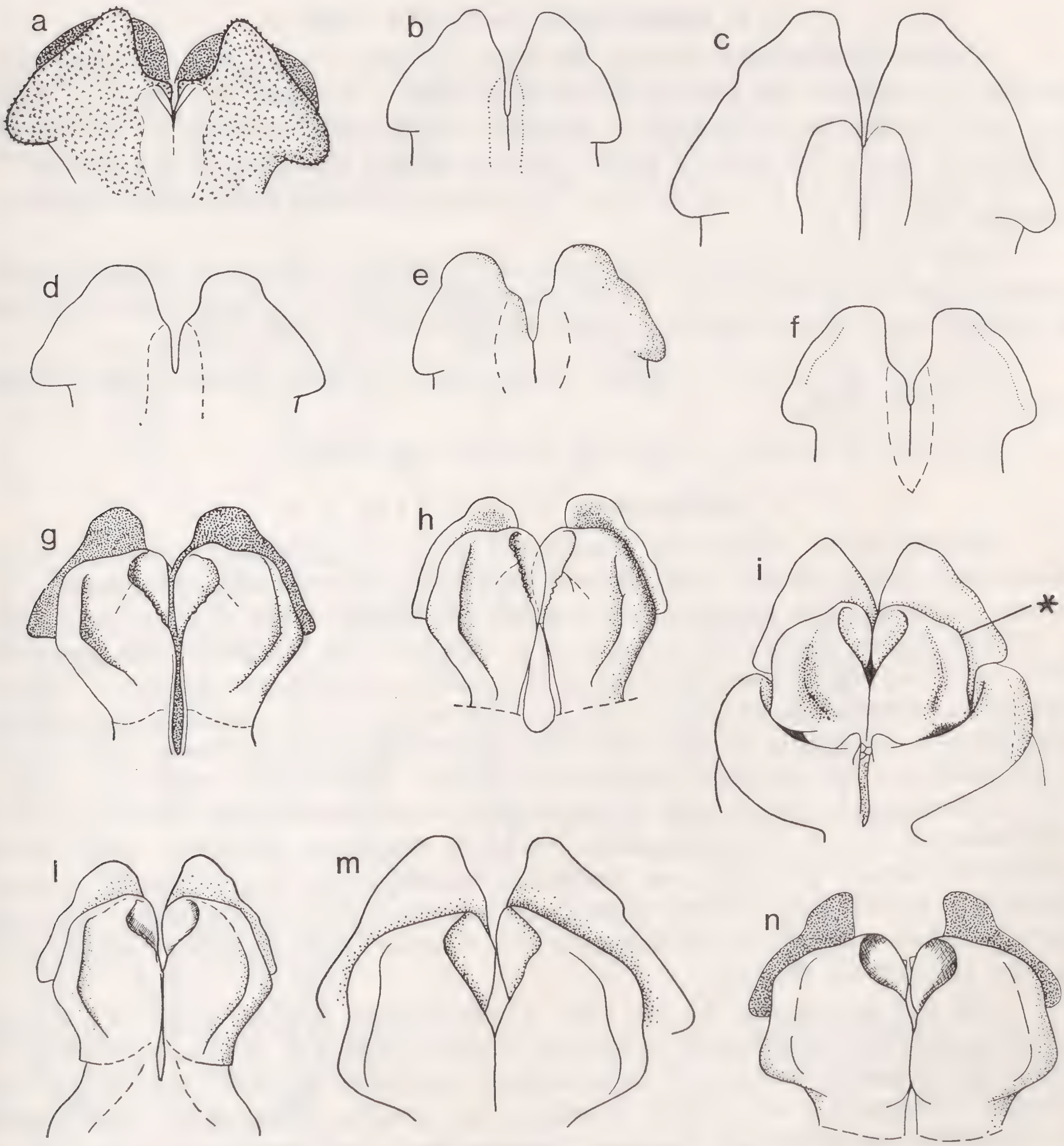


Fig. 6 - Edeago delle varie sottospecie di *C. trapezoidalis*: nelle due file in alto gli stiletti copulatori dorsali (con la zigrinatura rappresentata soltanto in *a*), nelle due file in basso gli stiletti copulatori ventrali. *C.t. trapezoidalis* del gruppo della Meta (*b,l*, Valle Lunga; *c,m*, Val Resione; *i*, La Meta); *C. trapezoîdalis aprutiana* di Rifugio Pesco di Iorio nel Parco Naz. d'Abruzzo (*a,n*); *C. trapezoidalis curvula* di Campo Catino degli Ernici (*d,e,g*) e di M. Cotento dei Simbruini (*f,h*).

5b. **C. trapezoidalis aprutiana** subsp. n.

L'apice degli stiletti dorsali è acutamente arrotondato (fig. 6a), ma la caratteristica più notevole è rappresentata dalla salienza del margine mediale, fortemente sviluppata e nettamente sporgente ad angolo retto, formando una sorta di gradino; pertanto lo spazio fra le parti distali dei due stiletti è molto ampio ed a forma di U ed in certi esemplari può apparire più nettamente quadrangolare di quanto non appaia nella figura. Stiletti copulatori ventrali non differenti da quelli della sottospecie tipica (fig. 6 n).

Parco Nazionale d'Abruzzo: Rifugio Pesco di Iorio (m 1870, *località tipica*); Pendici di M. Panico (Valle Fredda) (leg. Consiglio, 8.IX.1968).

5c. **C. trapezoidalis curvula** subsp. n.

L'apice degli stiletti dorsali, che sono piuttosto tozzi, è largamente arrotondato; la salienza del margine mediale è netta e ben marcata (fig. 6d,e,f) ma non così fortemente sviluppate e sporgente come nella sottospecie precedente; pertanto lo spazio fra le parti distali dei due stiletti, pur avendo la forma ad U, è meno ampio che in *C.t. aprutiana*. Nessuna particolarità negli stiletti copulatori ventrali (fig. 6 g,h).

Nelle zone ove il pascolo intensivo ha fortemente ridotto in altezza il manto erboso, come avviene a Campo Catino, la *Cophopodisma* si rifugia nei fitti cespugli di ginepro nano che si infittiscono sui margini rilevati della piana.

Monti Ernici: Campo Catino (m 1750-1850, *località tipica*); Pizzo Deta (m 1750-1900).

Monti Simbruini: M. Cotento (m 1900).

6. **Cophopodisma acuminata** n. sp.

Questa specie, affine alla precedente ed a *C. samnitica*, è definita particolarmente per la forma degli stiletti copulatori ventrali che apicalmente terminano ciascuno con un'apice più o meno prolungato e più o meno acuminato o subacuminato; tale variabilità non è in rapporto alla localizzazione geografica delle varie popolazioni, ma si presenta con varia accentuazione, anche in seno ad una stessa popolazione (v. fig. 7, e,f,l,m); invece assume un particolare significato geografico la variabilità di una incavatura preapicale del margine laterale di ciascuno stiletto e del rapporto lunghezza/larghezza degli stiletti stessi che consentono di distinguere due gruppi di popolazioni scarsamente differenziate, ai quali attribuisco il valore di sottospecie. Anche la struttura dell'apice degli stiletti copulatori dorsali presenta una variabilità intraspecifica perfettamente concordante con quella degli stiletti ventrali in quanto vale a caratterizzare gli stessi due gruppi di popolazioni, rafforzando così ulteriormente l'opinione che si tratti di due sottospecie distinte.

Già nel mio primo lavoro sulle *Cophopodisma* appenniniche (La Greca 1954) segnalavo l'esistenza in collezioni diverse dalla mia di due individui con queste particolarità strutturali degli stiletti copulatori ventrali; essi erano cartellinati « Scanno » e « S. Pietro Avellana » ma poichè questi sono centri abitati in prossimità dei quali non esistono *Cophopodisma*, essi certamente dovevano essere stati raccolti su qualche monte imprecisato della zona: in attesa di ulteriori e più precisi reperti, attribuivo tali individui a *C. samnitica*, ma fin da allora segnalavo la possibilità che potesse trattarsi di popolazioni sistematicamente distinte almeno a livello subspecifico.

6a. **C. acuminata a c u m i n a t a** subsp. n.

Cophopodisma samnitica samnitica La Greca, 1954, Ann. Ist. Mus. Zool. Un. Napoli, VI, n. 7, fig. 23 (*partim*, solo i riferimenti relativi a Scanno e S. Pietro Avellana).
Cophopodisma samnitica samnitica La Greca, 1955, Boll. Zool., XXII: 526-528, fig. 12 (*partim*, c.s.).
Cophopodisma acuminata La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent. London 1964: 458.
Cophopodisma acuminata La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII: 19-33, fig. 4.

Gli stiletti copulatori dorsali sono triangolari, ma terminanti con un prolungamento digitiforme al vertice, ben arrotondato apicalmente; esso è determinato dal fatto che il margine laterale di ciascuno stiletto presenta una incava-

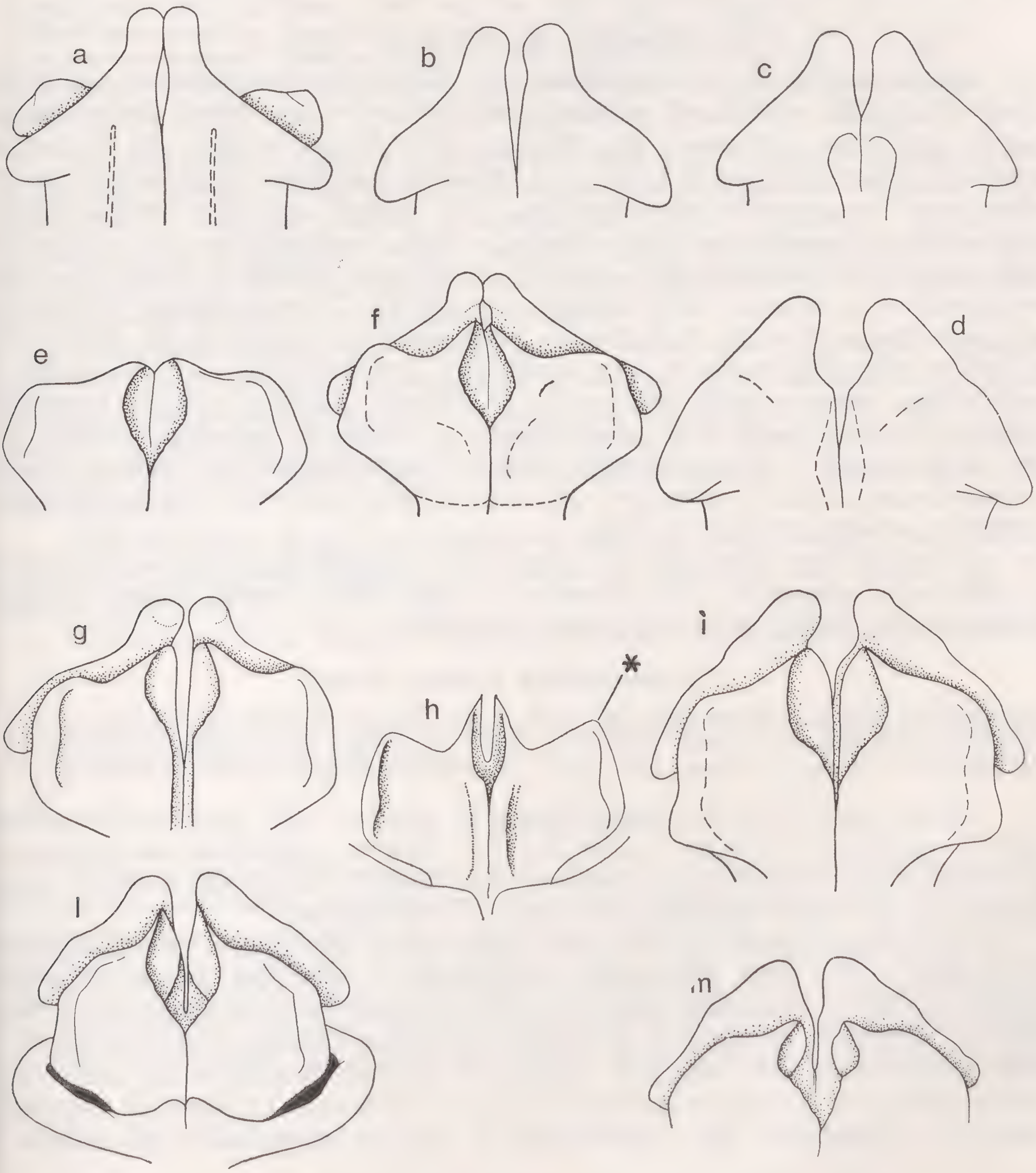


Fig. 7 - Edeago delle sottospecie di *C. acuminata*: in *a-d* sono rappresentati gli stiletti copulatori dorsali, in *e-m* quelli ventrali visti ventralmente. *C.a. acuminata* di M. Greco (*a,e,f*); di Serra Fonte Leardi (*b,g*); di un esemplare cartellinato « Scanno » (*h*, v. nota 1 di pg. 8). *C.a. marsicana* di Valle Orsara (*c*); di M. Palombo (*d,i*); di Piano di Terraegna (*l,m*).

tura preapicale; il margine mediale non presenta alcuna salienza e per tale motivo gli apici digitiformi sono pressocchè contigui o scarsamente distanti l'uno dall'altro (fig. 7a,b,f,g). Gli stiletti ventrali (fig. 7 e-h) presentano una insenatura preapicale più o meno profondamente scavata che determina una notevole accentuazione dell'angolo postero-laterale di ciascuno stiletto (indicato con un asterisco nella fig. 7 h; confrontare anche la fig. 6 i).

P a r c o N a z i o n a l e d ' A b r u z z o (Monti fra la strada per Scanno e la strada per Roccaraso): da Toppe del Tesoro a M.te Greco (1900-2100 m) (*tipo*, *paratipi* e *allotipi*); Serra Fonte Leardi (m 1800-1900) (1); pendici ovest di Serra Rocca Chiarano (m 1700).

6b. **C. acuminata m a r s i c a n a** subsp. n.

Questa sottospecie è caratterizzata da stiletti copulatori dorsali più nettamente triangolari e più tozzi in quanto sono privi (o quasi privi) del prolungamento digitiforme del vertice (fig. 7d,i,m): ciò è dovuto al fatto che il margine laterale di questi stiletti per lo più non presenta incavatura preapicale o quando esiste, essa è scarsamente accennata (fig. 7c,l); inoltre il margine mediale di ciascuno stiletto presenta una lieve salienza a metà lunghezza, per cui i rispettivi apici sono fra loro distanti (fig. 7c,d,i,m); in sostanza gli stiletti dorsali di questa sottospecie si avvicinano notevolmente a quelli di *C. trapezoidalis*; soltanto in una popolazione (località Valle Orsara, sulle pendici orientali di M. Marsicano) gli stiletti dorsali presentano una condizione intermedia (fig. 7c) fra quelli di quest'ultima specie e della sottospecie precedente. Anche gli stiletti copulatori ventrali ricordano quelli di *C. trapezoidalis* in quando la insenatura preapicale è appena accennata e di conseguenza l'angolo postero-laterale di ciascuno stiletto è scarsamente marcato; resta però invariato l'apice posteriore più o meno prolungato e acuminato (fig. 7 i,m).

P a r c o N a z i o n a l e d ' A b r u z z o (Monti fra la strada per Scanno e quella per Pescasseroli): M. Palombo (m 1900-2000) (*località tipica*), Piano di Terraegna (m 1600), Serra del Monte (m 1800).

7. **Cophopodisma lucianae** Baccetti

Cophopodisma samnitica lucianae Baccetti, 1959, Redia, XLIX: 271-276, fig. IX-XII.
Cophopodisma lucianae La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent. London 1964: 458.
Cophopodisma lucianae La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII: 19-33, fig. 4.

Questa specie per gli stiletti dorsali si avvicina a *C. trapezoidalis curvula* ed a *C. samnitica* (e per tale motivo Baccetti l'aveva considerata una sottospecie di *samnitica* quando ancora non poteva essere chiaro il valore dei caratteri usati), mentre per gli stiletti ventrali si avvicina a *C. acuminata*.

Gli stiletti dorsali (fig. 3 c) sono molto tozzi, con profilo grossolanamente triangolare, con l'apice largamente arrotondato e con una ampia incavatura preapicale, molto accentuata lungo il margine laterale, cosa che conferisce ad ogni stiletto l'apparenza di un becco di rapace. Gli stiletti copulatori ventrali (fig. 3 d) sono semicircolari, con l'apice di ciascuno di essi prolungato in un ampio lobo arrotondato e con il margine laterale arcuato con continuità e privo delle angolosità anteriore e posteriore che conferiscono un aspetto trapezoidale agli stiletti di

---

(1) Può darsi che a questa cresta montuosa si riferisca l'esemplare da me (1954) ricordato con il cartellino « Scanno », poichè è da questo centro abitato che parte la strada per Serra Fonte Leardi.

C. trapezoidalis e di *C. acuminata marsicana*, angolosità che sono molto accentuate in *C. acuminata acuminata*. Anche lo sbocco del canale spermatoforico è caratteristico, in quanto è molto ampio e svasato.

La specie vive a quote comprese fra i 1700 ed i 2800 metri (BACCETTI 1959).

M a i e l l a : M. Tavola Rotonda, Fondo Femmina Morta, Fondo Maiella, M. Macellaro, M. Amaro (BACCETTI 1959).

8. **Cophopodisma samnitica** La Greca

Cophopodisma samnitica samnitica La Greca, 1954, Ann. Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, VI, n. 7, fig. 2, 5, 7, 9, 12, 14, 17, 24, 25.
Cophopodisma costai La Greca, 1948, Boll. Soc. Nat. Napoli, suppl. n. 7: 14.
Cophopodisma samnitica samnitica La Greca, 1955, Boll. Zool., XXII, fig. 12: 526 (1).
Cophopodisma samnitica samnitica Baccetti, 1959, Redia, XLIV, fig. XII: 275-276.
Cophopodisma samnitica La Greca, 1965, Proc. XII. Int. Congr. Ent., London 1964: 458.
Cophopodisma samnitica La Greca, 1966, Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII: 19-33, fig. 4.

Questa specie è affine a *C. trapezoidalis* ed a *C. acuminata* alle quali si avvicina per il profilo triangolare della porzione apicale degli stiletti dorsali (fig. 3f) che hanno il vertice arrotondato, il margine laterale non incavato e con una lieve salienza lungo il margine mediale: pertanto i due stiletti sono fra loro separati da uno spazio ad Y. Tale aspetto è presentato soprattutto da *C.t. trapezoidalis*, da *C.t. curvula* e da *C. acuminata marsicana*.

Gli stiletti copulatori ventrali hanno anche essi un profilo triangolare (fig. 3 e,g) in quanto sono riconducibili ai corrispondenti stiletti di *C. trapezoidalis* nei quali sia però scomparsa la sporgenza che rappresenta l'angolo postero-laterale: si confronti il punto segnato con l'asterisco nelle fig. 3e e 6i, tenendo presente che nelle figure l'estremità apicale dell'edeago è diretto verso l'alto della pagina.

Questa specie, la più meridionale di tutte, vive sulle aride pendici sassose, con scarsa vegetazione erbacea dei rilievi del massiccio del Matese, da 1600 fino a 2000 metri.

M a t e s e : M. Miletto, Colle del Monaco (*località tipica*), La Gallinola.

IV. I RILIEVI MONTUOSI DELL'APPENNINO CENTRALE E LA LORO COLONIZZAZIONE DA PARTE DELLE *Cophopodisma*

A) Gran Sasso

È un gruppo montuoso ben omogeneo, i cui crinali si estendono tutti al disopra dei 1900 metri, presentando quindi ampie distese di pascoli altomontani; esso è di notevole estensione ed è situato in un'area delimitata a N dal corso del F. Vomano (che la separa dai M.ti della Laga), a SE dalla Valle del F. Pescara (che la separa dalla Maiella), a SW dalla valle dell'Aterno (che la separa dai gruppi dei monti Velino e Sirente). Mentre la valle del Pescara col suo fondo si estende a quote molto basse, inferiori ai 300 mt, la valle dell'Aterno soltanto in alcuni

---

(1) Allo stato attuale delle nostre conoscenze, non è più possibile riconoscere con esattezza a quale forma di *Cophopodisma* appenninica si riferisca il copulatore disegnato da RAMME (Mitt. Zool. Mus. Berlin, 27, 1951, fig. 11 *costae*), e da me attribuito nel 1954 a *C. samnitica samnitica* per l'aspetto degli stiletti copulatori dorsali, poiché potrebbe trattarsi di qualsiasi specie o razza con stiletti dorsali triangolari (*C. samnitica*, *C. trapezoidalis*, *C. acuminata marsicana*).

punti scende a quote di circa 600 mt, ma nella maggior parte del suo percorso raggiunge quote non inferiori a 700-800 metri; ancora più elevate sono le quote dell'alta valle del Vomano, che vanno da 800 a oltre 1100 m: per tale motivo la separazione ecologica fra i monti della Laga e le propaggini occidentali del Gran Sasso appare poco netta.

Il gruppo del Gran Sasso, pur articolandosi geograficamente in diversi sottogruppi, non presenta lungo la sua cresta principale, che si estende all'incirca da ovest ad est, condizioni tali da determinare delle interruzioni ecologiche per le *Cophopodisma*: questa cresta corre quasi per tutta la sua lunghezza a quote superiori ai 1900 m e soltanto poco prima delle estremità occidentale ed orientale si trovano due valichi situati rispettivamente a m 1789 ed a m 1725 di quota. Anche le creste laterali che si dipartono da quella principale, perpendicolarmente ad essa, non presentano punti con quote inferiori ai 1900 metri; lo stesso sottogruppo dei monti della Scindarella che costituiscono una cresta che decorre parallelamente alla cresta principale, si distacca da questa a quote largamente superiori ai 2000 metri: fra il gruppo della Scindarella e la cresta principale si estende l'ampia conca di Campo Imperatore che sale da 1500 a oltre 2100 metri.

Pertanto è impossibile che, anche nei periodi climatici più caldi degli interglaciali o del postglaciale, il limite superiore degli alberi possa essersi innalzato tanto da isolare fra di loro tratti di pascoli altomontani di questo gruppo montuoso.

Nel Pleistocene sul Gran Sasso si ebbero imponenti fenomeni glaciali, l'ultimo residuo dei quali è tuttora rappresentato dal piccolo ghiacciaio del Calderone; durante l'ultima glaciazione i ghiacciai del Gran Sasso ebbero un notevole sviluppo ed alcuni di essi scesero fino a 1000 metri di quota.

In tutto il massiccio (oltre alla *Podisma goidanichi* Bacc.) convivono ben tre specie diverse di *Cophopodisma*, *C. fiscellana* La Gr., *C. costai* Targ.-Tozz. e *C. baccettii* La Gr.: la prima è comune in tutto il tratto centrale del massiccio, da Val Maone e M. Portella fino a Vado di Corno, compreso il Campo Imperatore ed il monte della Scindarella; secondo Baccetti (1958) manca nel tratto orientale; la si rinviene ancora in altri gruppi montuosi dell'Appennino in popolazioni non differenziate da quelle del Gran Sasso; la seconda specie, del tutto diversa dalla precedente, è ampiamente diffusa nel Gran Sasso anche se, a quanto sembra, in popolazioni meno numerose e la si rinviene dalla zona centrale fino all'estremità orientale del massiccio: la stessa specie è presente alla Maiella; la terza specie, estremamente simile alla *C. fiscellana*, è propria del Gran Sasso ove è stata rinvenuta soltanto in una località.

B) Monti Reatini

Questo piccolo massiccio montuoso presenta numerose creste e rilievi situati oltre i 1800 metri, facenti tutti capo al M. Terminillo (m 2213), ricchi di boschi ma anche con pascoli e dossi erbosi al disopra del limite degli alberi. Verso nord-ovest esso contrae rapporti con i monti Sibillini e i monti della Laga: dai primi è separato da una zona di piccole valli che non scendono più in basso di 600-700 metri, dai secondi dall'alta valle del F. Velino e comunque da quote non inferiori a 700-900 metri.

Verso oriente esso è ben separato dal Gran Sasso dall'alta valle dell'Aterno, le cui quote meno elevate non scendono però più in basso dei 600 metri; verso sud-est esso è separato dai monti del gruppo Velino-Sirente dal medio corso del F. Velino (con quote di 500 metri).

Tracce di fenomeni glaciali peistocenici sono costituite da alcuni circhi glaciali e da poche morene. In questi monti vive una sola specie, la *Cophopodisma ebneri*, ben differenziata da tutte le altre specie congeneri; fa eccezione la breve catena sud-orientale del M. Giano (m 1826) che, ben separata dal massiccio del Terminillo dalla profonda valle del F. Velino, è popolata dalla *C. fiscellana*.

Fig. 8 - Gruppi montuosi dell'Appennino Centrale: ad eccezione del M. Amiata, dei Sibillini, dei M.ti della Laga e dei Sabini, tutti gli altri gruppi montuosi indicati nella cartina sono popolati delle *Cophopodisma* (Reat. = Monti Reatini; Simbr. = M.ti Simbruini).

C) Gruppo montuoso del Velino-Sirente

È un importante gruppo montuoso dell'Appennino, che per estensione ed altitudine, è secondo soltanto al Gran Sasso e numerose sono le vette e le creste con quote superiori ai 1900 metri; il suo manto arboreo è molto impoverito e presenta ampie distese di pascoli, spesso aridi e sassosi, che non di rado si estendono con continuità dai 1500 metri in su. Inoltre, a differenza del Gran Sasso, non esiste una lunga cresta principale dalla quale si diramano ortogonalmente le creste secondarie, ma si ha tutta una serie di creste, variamente orientate, costituenti due sistemi principali abbastanza complessi, facenti capo a due rilievi importanti, il monte Velino (m 2487) a occidente, il monte Sirente (m 2349) a oriente; questi due sottogruppi principali sono separati da un'ampia e lunga depressione situata a circa 1300 metri di quota e, più a sud, dalla stretta ed incassata Val d'Arano. In realtà il complesso montuoso occidentale che fa capo al M. Velino è costituito da un insieme di sottogruppi che però non sono ben separati fra loro da quote sufficientemente basse, tanto da rappresentare una signifi-

cativa e sicura barriera neanche fra le popolazioni di *Cophopodisma* che attualmente vivono separate fra loro su questo gruppo montuoso.

Tutto il gruppo verso oriente è separato dal Gran Sasso per mezzo della valle del F. Aterno e dalla Maiella dal F. Gizio, verso occidente è delimitato dal F. Salto (affluente del F. Velino) e verso sud dall'ampia Conca del Fucino situata ad una quota di poco inferiore ai 700 metri; è questa conca che separa il gruppo Velino-Sirente dai monti del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Durante l'ultima glaciazione anche questo grande complesso montuoso ebbe numerosi ghiacciai dei quali restano tracce evidenti e grandiose: frequenti i circhi glaciali orientati tutti a N o a NE, frequenti i depositi morenici che in qualche punto scendono a 1300-1400 metri.

È interessante notare come in entrambi i complessi di questo gruppo montuoso siano molto comuni popolazioni di un'unica specie, la *C. fiscellana* che, sebbene talvolta siano abbastanza certamente isolate (come quelle del gruppo Velino rispetto a quelle del Sirente) non presentano accenni di differenziazione razziale.

D) Monti del Parco Nazionale d'Abruzzo

Con questa denominazione indico un complesso di massicci montuosi, fra loro abbastanza strettamente coordinati, inclusi nel territorio del Parco o gravitanti attorno ad esso, attraversati dall'alta Valle del F. Sangro che li separa in due blocchi uno nord-orientale e l'altro occidentale e meridionale. I limiti geografici di questo insieme di massicci non sono sempre nettamente definiti: a nord la Conca del Fucino (m 680) separa il blocco occidentale dal gruppo del Velino, mentre il blocco nord-orientale è praticamente collegato al gruppo del Sirente da piccole creste la cui quota supera i 1000 metri; lo stesso blocco nord-orientale è malamente separato dalla Maiella in parte dalla valle del F. Gizio (affluente del Pescara) e in parte dalla Valle del Baso, percorsa da un piccolo affluente del F. Sangro, la cui quota va da m 800 fino ad oltre 1200 metri; ad est è l'alta valle del F. Liri, profonda ed incassata (corrente a circa 500 metri di quota), che separa il blocco orientale dai Simbruini e dagli Ernici, mentre a sud il limite più importante è rappresentato dall'alta valle del Volturno. Anche in questi massicci montuosi sono ben evidenti, e talora cospicue, le tracce di fenomeni glaciali pleistocenici; i numerosi circhi glaciali sono orientati prevalentemente a E ed a ENE; le morene che li fronteggiano scendono a valle anche a 1500-1400 metri.

Tutti i massicci montuosi di questo complesso, come pure i corsi d'acqua che li separano, sono orientati parallelamente ed hanno un andamento generale NW-SE; tale fatto è reso evidente anche dall'andamento delle principali vie di comunicazione che attraversano la zona. In tal modo vengono spesso a delimitarsi abbastanza chiaramente dei sottogruppi montuosi in ciascuno dei due blocchi di massicci che costituiscono questo gruppo (fig. 9).

I) *Il blocco nord-orientale* comprende una serie di creste costituenti due settori, il primo dei quali, procedendo da est verso ovest, comprende il sottogruppo dei monti di Roccaraso, il sottogruppo del M. Genzana e del M. Greco (che costituisce l'ossatura di questo settore), la costiera di Serra Rocca Chiarano; il secondo settore del blocco nord-orientale comprende i sottogruppi dei monti di Godi, di Montagna Grande e M. Marsicano e quello di M. Palombo. Mentre fra i singoli sottogruppi di ciascun settore non v'è una reale barriera che

possa opporsi al mescolamento delle rispettive popolazioni di *Cophopodisma*, i due settori sono separati abbastanza nettamente dal Vallone del Taso (che si estende da m 1300 a 950, sboccando nel Lago di Scanno) e dalla Valle del Profluo (affluente del Sangro, che da m 1500 scende a 1000 metri).

Le due vallate sono percorse dalla strada Villetta Barrea-Scanno. Gli ampi pascoli altomontani di questo blocco nord-orientale sono popolati da una particolare specie di *Cophopodisma* che non si rinviene altrove: si tratta della *C. acuminata* che, nei due settori di questo blocco, è rappresentata da due sottospecie diverse, *C. a. acuminata* nel settore M. Genzana-M. Greco e *C.a. marsicana* nel

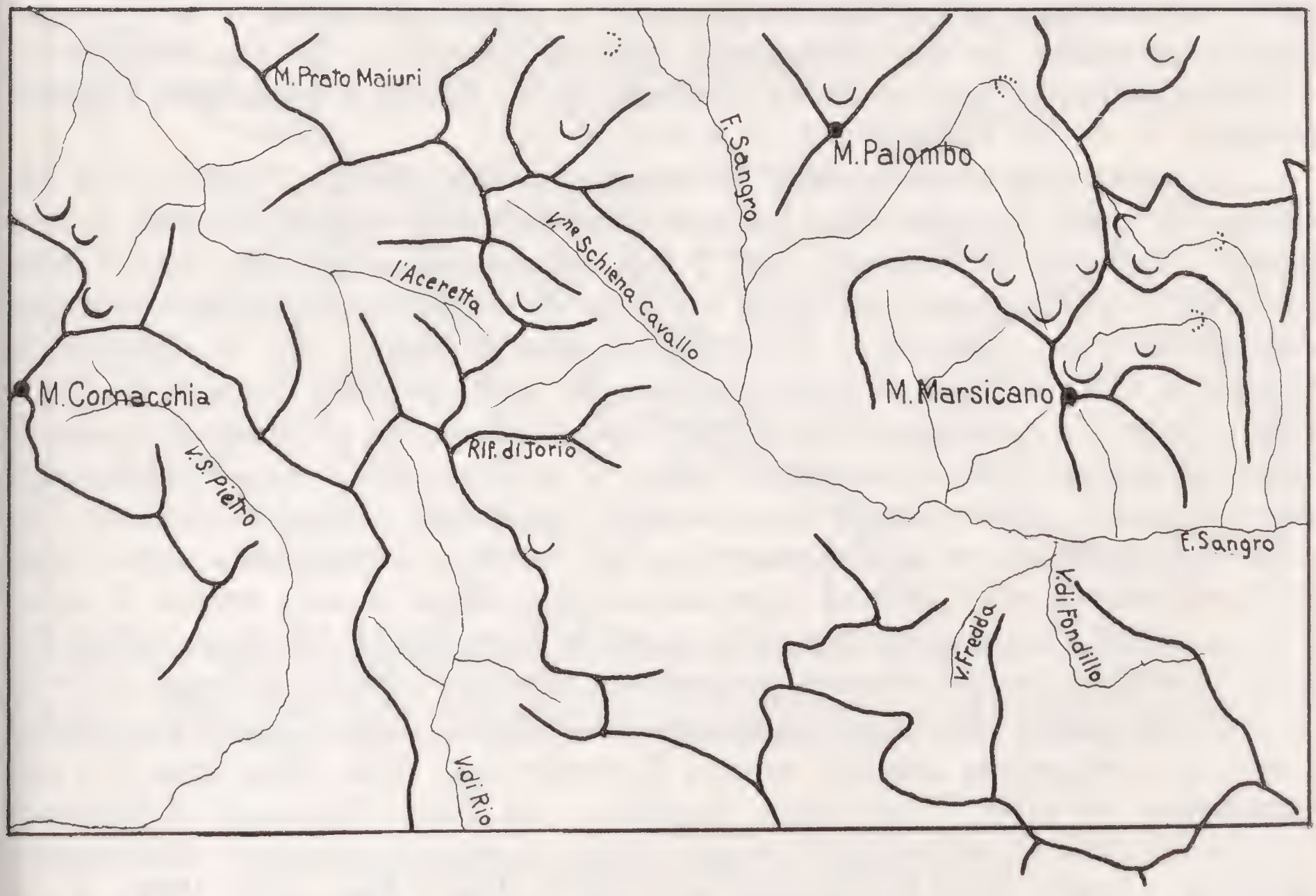


Fig. 9 - Schema delle creste montuose della parte settentrionale dei monti del Parco Nazionale d'Abruzzo; gli archi contigui alle creste principali indicano circhi glaciali, le brevi linee curve punteggiate indicano l'estremità inferiore delle morene, attribuibili al Würmiano.

settore Montagna Grande-M. Marsicano. Non ho però visto ancora materiale del sottogruppo dei monti di Roccaraso (Serra Tecchete, M. Arazecca), né sono certo che essi alberghino qualche popolazione di *Cophopodisma*.

Il differenziamento delle due sottospecie deve essere molto recente poiché, dopo l'ultimo interglaciale, l'unico periodo in cui il Vallone del Taso e la Val Profluo possano aver rappresentato una reale barriera fra le popolazioni dei due settori non può essere stato che il postglaciale dal periodo ipsotermico in poi. Si tenga presente che nel punto di giunzione delle due valli e nell'alta Val Profluo la quota minima è di m 1500 e quindi che questo è un punto attraverso il quale le due sottospecie possano venire in contatto; infatti proprio in corrispondenza di questo punto ho rinvenuto le popolazioni meno differenziate delle due sottospecie: *C. a. acuminata* di Serra Rocca Chiarano, *C. a. marsicana* di Valle Orsara.

II) *Il blocco occidentale e meridionale* geograficamente si articola in numerosi sottogruppi che però, in base alla ecologia delle *Cophopodisma* non risultano attualmente isolati l'uno dall'altro: il fatto più notevole è che i due sottogruppi più settentrionali (M. Prato Maiuri del sottogr. del M. Turchio e M. Schiena Cavallo del sottogr. di M. Ceraso-M. Valle Caprara) sono popolati dalla *C. fiscellana* che, come si è visto è propria del Gran Sasso e del Velino-Sirente; non ho dati per un terzo sottogruppo nord-occidentale, quello del M. Cornacchia (che rappresenta il fianco sinistro della Valle del Liri), ma ho visto materiale di *C. fiscellana* con l'indicazione « Monti di Pescosolido » (leg. Tirelli) che non può che riferirsi ai monti di questo sottogruppo. Tutti gli altri sottogruppi di questo blocco sono invece popolati da diverse sottospecie di una nuova specie, la *C. trapezoidalis*: la più nord-occidentale di queste sottospecie è la *C. trapezoidalis aprutiana* dei due sottogruppi centrali, sottogr. di M. La Rocca-Serra Traversa (Rifugio Pesco di Iorio) e sottogr. di M. Panico e Serra delle Gravare (pendici N di M. Panico) (fig. 9 e 10).

I sottogruppi settentrionali, già sopra ricordati, (di M. Turchio e di M. Ceraso-M. Valle Caprara) sono collegati ai sottogruppi centrali soltanto da una stretta e tagliente cresta lunga circa 5 Km culminante nella Costa delle Vitelle (m 1945) e nel M. Ceraso (m 1814) costituita da un ambiente sassoso con scarsa vegetazione e del tutto privo di Podismini, che si estende dal M. Schiena di Cavallo al Rifugio Pesco di Iorio, cioè dai due punti popolati l'uno da *C. fiscellana* e l'altro da *C. trapezoidalis* per le *Cophopodisma*: fra gli areali di queste 2 specie si estende quindi una sorta di terra di nessuno; per il resto i sottogruppi settentrionali e quelli centrali sono separati dagli ampi valloni di Schiena Cavallo degradante ad est su Pescasseroli e dell'Aceretta degradante a ovest; quest'ultimo vallone ed il Vallone Capodacqua (degradante a sud) isolano il sottogruppo del M. Cornacchia dagli altri, salvo la breve cresta (di circa 3 Km) del colle Valcallano che lo collegano proprio alla zona del Rifugio di Pesco di Iorio.

Nulla posso dire del sottogruppo dei monti della Camosciara situati a sud dei sottogruppi centrali, mentre il sottogruppo della Meta (che è il più meridionale di tutto il complesso montuoso del Parco Nazionale d'Abruzzo) è popolato dalla *C. trapezoidalis trapezoidalis*: questo sottogruppo, strettamente connesso a quello della Camosciara mediante la Forca Resuni (m 1931), è costituito da un'unica lunga cresta diretta a sud per circa 14 Km, costituita da una fila di cime tutte oltre 2000 metri di quota (fig. 10); ad occidente è delimitato dall'ampia bassa Val di Canneto (che la separa dal grosso dei monti della Camosciara) e ad oriente dal F. Sangro.

E) Monti Simbruini e Monti Ernici

Costituiscono i contrafforti occidentali dell'Appennino Centrale, separati dalle catene mediane ad opera dell'alta valle del Turano e del Liri: ad oriente del primo fiume si trovano i monti del Velino e ad oriente del secondo i monti del Parco Nazionale d'Abruzzo.

I Simbruini, che sono la catena più settentrionale, sono costituiti da due sottogruppi separati dalla valle del Simbrivio (affluente dell'Aniene): il sottogruppo del M. Autore, popolato da *C. fiscellana* ed il sottogruppo del M. Cotento più a sud, popolato da *C. trapezoidalis curvula*.

La stessa sottospecie si ritrova su tutta la catena degli Ernici che è separata dai Simbruini dalla valle dell'Aniene e dalla Val Granara, la quale nel suo punto più elevato raggiunge i 1600 metri. È interessante notare che, mentre negli Ernici si hanno frequenti e chiare tracce di fenomeni glaciali riferibili all'ultima glaciazione (circhi glaciali, morene), nei Simbruini tali tracce sono scarsamente rilevabili e circoscritte soltanto al M. Contento.

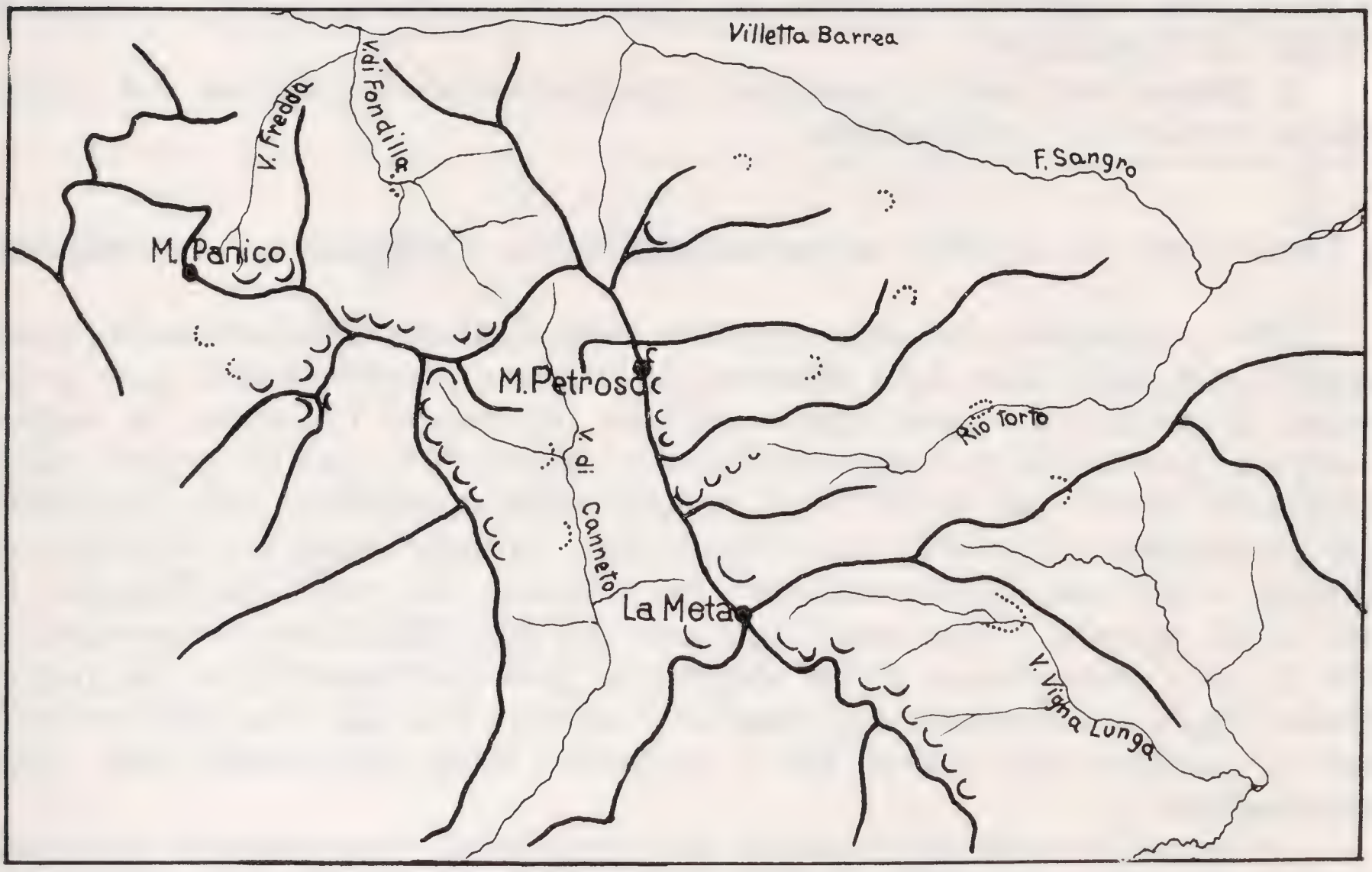


Fig. 10 - Schema delle creste montuose della parte meridionale dei Monti del Parco Nazionale d'Abruzzo; i circhi glaciali e le morene del Würmiano sono indicati come nella figura precedente.

F) Montagne della Maiella

Delimitata a nord dal fiume Pescara, a ovest dal Gizio ed a sud dal Sangro e dal suo affluente, l'Aventino, la catena della Majella è caratterizzato da ampi pianori situati oltre i 2300 metri che, durante l'ultima glaciazione, erano ricoperti da un esteso ghiacciaio. Il Pescara la separa nettamente dai monti del Gran Sasso, mentre il Gizio la separa solo parzialmente dai rilievi orientali del Parco Nazionale d'Abruzzo. Ciononostante, delle due specie di *Cophopodisma* che vivono sulla Maiella una (*C. lucianae*) è endemica del massiccio e l'altra (*C. costai*) si rinviene pure sul Gran Sasso e le popolazioni dell'uno e dell'altro rilievo non appaiono differenziate neanche a livello razziale nonostante esista un netto isolamento reciproco. A occidente del massiccio principale (e da esso separato dal F. Orte, affluente del Pescara) si trovano le Montagne del Morrone, località tipica della *C. costai*. Nulla però si sa ancora del popolamento dei sottogruppi più meridionali, quasi distaccati dal massiccio principale, e facenti capo al Monte Rotella, M. Pizzalto e M. Secine e confinanti con i sottogruppi più orientali dei M.ti del Parco Nazionale d'Abruzzo (v.) anch'essi faunisticamente tuttora ignoti.

G) Matese

È la catena più meridionale dell'Appennino Centrale, largamente separata dai monti del sottogruppo della Meta dalla ampia valle del Volturno, e sorgente ben isolata nel Molise; vi sono circhi glaciali e morene, la più bassa delle quali si trova alla quota di metri 800. Il nudo e petroso crinale della catena e le due vette più importanti (M. Miletto e M. Gallinola), che lo delimitano sono popolati dalla *C. samnitica*. Nulla si sa sul rilievo più meridionale della catena, il M. Mutria (m 1823), che è separato dal resto del crinale da un valico di circa 1100 metri, il Passo di Pretemorto.

Il Matese costituisce il massiccio Appenninico più meridionale nel quale si possano trovare le *Cophopodisma*.

V. Evoluzione ed aspetti biogeografici delle *Cophopodisma* appenniniche

Oltre a mostrare una netta diversità dalle *Cophopodisma* pirenaiche, quelle appenniniche, sulla base della struttura dell'edeago, sono ripartibili in 4 gruppi distinti di specie fra i quali appare difficile riconoscere l'esistenza di rapporti di affinità: pertanto si può ragionevolmente ritenere che i quattro gruppi constituiscano la traccia più antica di un remoto differenziamento delle popolazioni di *Cophopodisma* che popolavano l'Appennino, probabilmente fin dalla fine del Miocene, e che tale differenziamento sia avvenuto nel corso del Pliocene. Infatti, in tale periodo l'Appennino, collegato alle Alpi Marittime (ma separato da tutto il resto della catena alpina dall'ampio golfo corrispondente alla pianura padana attuale) si estendeva con continuità soltanto fino alla zona ora corrispondente al massiccio del Matese, che è appunto il limite meridionale delle nostre *Cophopodisma*.

Le grandi variazioni climatiche del Pleistocene, determinando espansioni e riduzioni degli areali delle quattro specie più antiche e di conseguenza anche un isolamento più remoto o più recente di singole popolazioni, hanno talora permesso, in seno a ciascuna di esse, lo stabilirsi di un ulteriore differenziamento in nuove specie, fra loro strettamente affini, o in sottospecie. Le possibilità di spostamento e di estensione delle rispettive aree di distribuzione, offerte dalle situazioni geografiche e paleoclimatiche locali sono state chiarite nel capitolo precedente.

Il gruppo più settentrionale, dei quattro sopra menzionati, comprende la sola specie di *C. ebneri* (fig. 11) arroccata sul M.te Terminillo ed è l'unico gruppo ad avere una geonemia tanto ristretta, da non estendersi neanche su tutti i rilievi dei M. Reatini, ai quali appartiene appunto il Terminillo: infatti il rilievo più orientale di questi monti, il M. Giano (separato dal Terminillo dalla valle del Velino), è popolato dalla *C. fiscellana*. È probabile che questa attuale localizzazione della *C. ebneri* rappresenti un relitto di una più ampia distribuzione, forse anche su rilievi più settentrionali, ridottasi per effetto delle vicissitudini climatiche del Pleistocene.

Il secondo gruppo di specie comprende *C. fiscellana* e *C. baccettii*, la prima delle quali è la specie più ampiamente diffusa nell'Appennino centrale (fig. 11) con popolazioni fra loro molto simili (anche se nettamente isolate le une rispetto alle altre) ma presentanti la più accentuata variabilità intraspecifica riscontrata nelle *Cophopodisma* appenniniche; di questa specie vivono numerose popolazioni sul Gran Sasso, una popolazione largamente isolata sul M. Giano del gruppo

dei Reatini, molte popolazioni sull'ampio gruppo del Velino-Sirente, una popolazione marginale isolata a occidente sull'estremo nord dei Monti Simbruini (M. Autore) ed alcune popolazioni molto meridionali viventi sui rilievi più settentrionali dei Monti del Parco Nazionale d'Abruzzo. È da notare che la maggior parte dei rilievi di questo gruppo montuoso, come pure dei Simbruini, sono invece popolati da diverse forme del gruppo di specie *trapezoidalis-acuminata*; si ha l'impressione che questi rilievi situati al margine dell'area della specie, come pure il M. Giano già menzionato ed il Gran Sasso, siano le tappe di una più recente espansione della specie avvenuta quindi nel corso del Würmiano

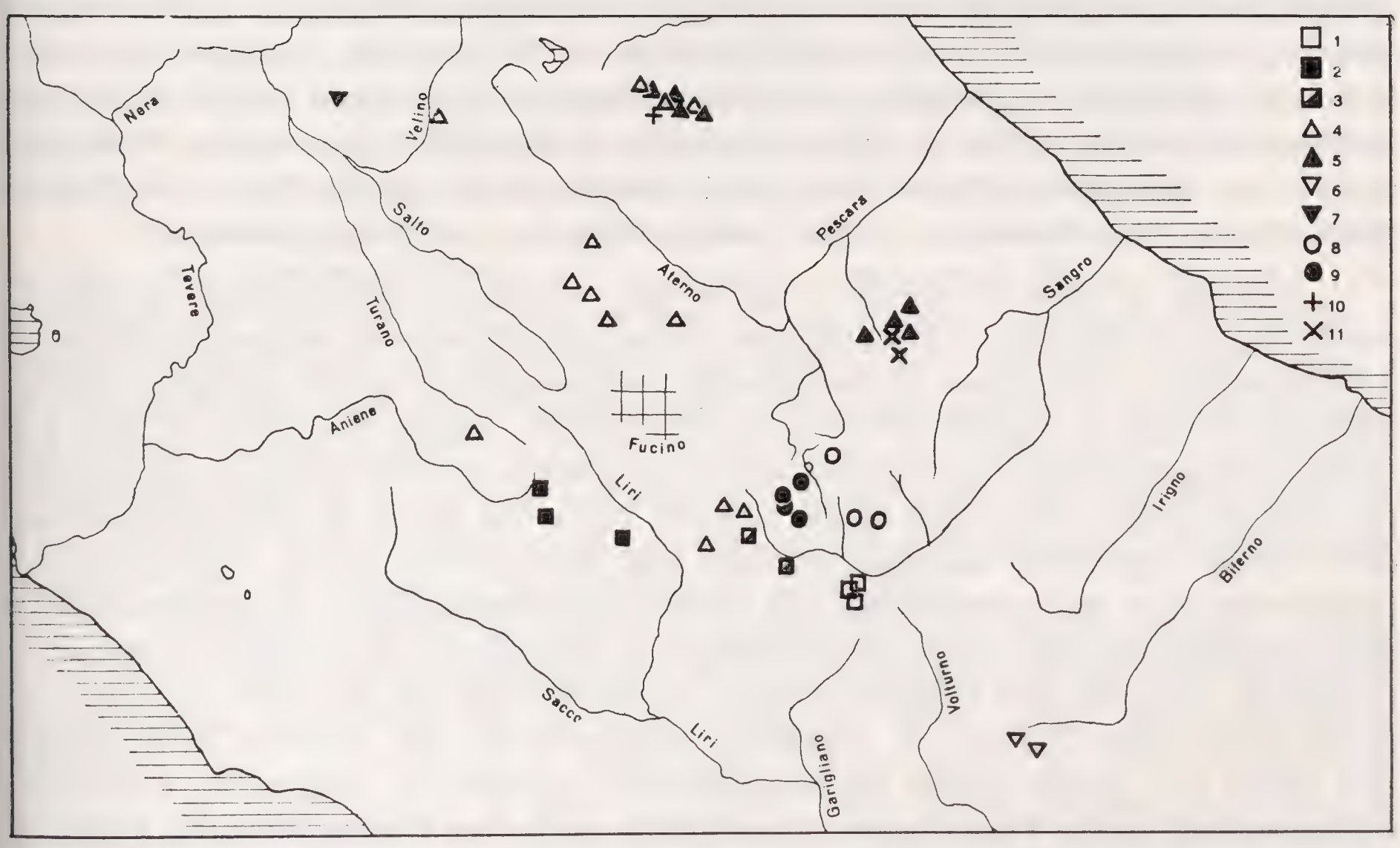


Fig. 11 - Distribuzione delle *Cophopodisma* dell'Appennino: 1, *C.t. trapezoidalis*; 2, *C.t. curvula*; 3, *C.t. aprutiana*; 4, *C. fiscellana*; 5, *C. costai*; 6, *C. samnitica*; 7, *C. ebneri*; 8, *C.a. acuminata*; 9, *C.a. marsicana*; 10, *C. baccettii*; 11, *C. lucianae*.

ed arrestata dal miglioramento climatico del Postglaciale: anche sullo stesso massiccio del Gran Sasso, non sembra che la specie sia riuscita a pervenire fin sui rilievi più orientali ove invece esiste la *C. costai* appartenente a tutt'altro gruppo. Nonostante che queste popolazioni marginali siano oggi molto ben isolate, esse non appaiono per nulla differenziate dal nucleo di popolazioni viventi nel cuore dell'areale (cioè nel gruppo del Velino-Sirente), che probabilmente rappresenta la zona di origine o per lo meno il centro di irraggiamento della specie, e perciò tale diffusione non può essere avvenuta che nel Würmiano: in quel periodo la specie si è potuta estendere verso sud aggirando il lago che occupava la piana del Fucino e verso occidente attraverso la zona delle teste di valle del Salto, del Turano e del Liri. Infatti durante il Würmiano (e cioè per circa 100.000 anni) le valli del cuore dell'Appennino settentrionale e centrale, anche a quote di 800-1000 metri, non costituivano più una barriera per questi elementi stenotermi, poichè il pascolo alpino si estendeva fra massiccio e massiccio, in maniera prati-

camente continua, attorno ai piccoli ghiacciai, consentendo così a questi elementi di estendere la loro area di diffusione; questo ampio areale, in quell'epoca, può aver subito temporanei e saltuari frazionamenti in corrispondenza degli stadi e degli interstadi würmiani e ciò spiega anche la notevole variabilità intraspecifica di *C. fiscellana*.

L'altra specie di questo gruppo, *C. baccettii*, come ho già detto, è rappresentata da una popolazione vivente oggi sul Gran Sasso, frammista a *C. fiscellana*, molto simile ad essa e da considerarsi come il risultato di un più antico differenziamento, forse in conseguenza di una puntata precoce di *fiscellana* verso oriente; questa popolazione si è poi isolata per un tempo sufficientemente lungo, tale da determinare un suo isolamento riproduttivo nei confronti di una nuova ondata invasiva di *fiscellana* sul Gran Sasso, occorsa nel Würmiano; ritengo perciò che la prima espansione di *fiscellana* sul Gran Sasso sia da situarsi nel periodo della glaciazione rissiana e che il differenziamento di *baccettii* possa essersi realizzato nell'ultimo interglaciale: che non possa attribuirsi al postglaciale è suffragato dalla attuale coesistenza, sul Gran Sasso, delle due specie in questione.

Il terzo gruppo di specie è quello più orientale e comprende la sola *C. costai* che è un elemento differenziatosi prima del Pleistocene ai margini orientali dell'Appennino abruzzese: le peculiarità morfologiche del suo edeago, profondamente diverse da quello di tutte le altre specie (anche da quello di *ebneri* al quale mi era sembrato in un primo tempo di poterlo accostare) fanno propendere per questa ipotesi che è poi confortata dal fatto che l'area di diffusione attuale della specie copre due massicci fra loro ben isolati (Gran Sasso e Majella) con popolazioni che non presentano più alcun differenziamento: di conseguenza si deve ritenere che solo molto recentemente, e quindi nel Würmiano, la specie sia partita da uno dei due massicci (non è possibile stabilire da quale dei due) ed abbia colonizzato l'altro; al massimo, ammettendo che l'ultimo interglaciale non abbia per questa specie rappresentato un periodo di isolamento sufficiente a determinare anche l'isolamento riproduttivo nelle due sue popolazioni separate, si può far risalire una prima colonizzazione di un massiccio da parte della popolazione vivente nell'altro, al periodo della glaciazione rissiana, mentre una seconda ondata di colonizzazione si è certamente sovrapposta alla prima nel Würmiano; in qualunque caso, e qualunque sia stato il massiccio di partenza, sulla base di tali considerazioni biogeografiche, la specie doveva già esistere come tale almeno prima dell'ultima glaciazione.

Il quarto gruppo di specie è quello più meridionale ed esso comprende ben 4 specie diverse (*trapezoidalis*, *samnitica*, *lucianae*, *acuminata*), in due delle quali sono anche riconoscibili razze fra loro distinte; l'origine di questo insieme di forme, manifestanti gradi di differenziamento di importanza diversa, è certamente da ascriversi a diversi momenti del Pleistocene in cui il miglioramento climatico ha portato a successivi isolamenti di popolazioni, che così hanno potuto evolversi autonomamente. Credo che, in linea di massima, si possano riconoscere almeno due momenti principali di differenziamento, il più recente dei quali è certamente il postglaciale, che ha condotto alla formazione delle sottospecie di *C. trapezoidalis* e di *C. acuminata*; che tale differenziamento non possa farsi risalire all'ultimo interglaciale è fin troppo evidente; infatti, anche se nel-

l'ultimo interglaciale fosse avvenuto un certo grado di differenziamento razziale in popolazioni isolate delle due specie, durante l'ultima glaciazione tali popolazioni, per la loro distribuzione geografica, si sarebbero ineluttabilmente rimescolate portando all'annullamento del precedente differenziamento. Se consideriamo il caso di *C. acuminata* si osserva che essa è divisa in due razze, una orientale (*C. a. acuminata*) ed una occidentale (*C. a. marsicana*) separate dalle due vallate nelle quali corre ora la strada Villetta Barrea-Scanno, vallate che in taluni punti (fra M. Marsicano a ovest e Serra Rocca Chiarano a est) presentano una quota non inferiore a m 1500 e che rappresentano perciò punti nei quali anche nel Postglaciale, in periodi tendenti ad un deterioramento climatico, possono essere avvenuti mescolamenti fra popolazioni delle due razze; infatti proprio le popolazioni del versante ovest di Serra Rocca Chiarano e di Valle Orsara (versante est del M. Marsicano) sono le meno differenziate: la prima popolazione ha stiletti copulatori ventrali di aspetto intermedio fra i tipi presentati dalle due razze e la seconda ha invece gli stiletti copulatori dorsali di tipo intermedio.

Per quanto riguarda *C. trapezoidalis*, in essa si possono rilevare tre razze diverse: una nord-occidentale (*C. t. curvula*) popolante i Monti Simbruini (ad eccezione del M. Autore in cui si trova *C. fiscellana* e che geograficamente è un gruppo montuoso che costituisce quasi una entità a sè) ed i Monti Ernici e che è ben separata dalle altre due razze della stessa specie dalla stretta ma profonda Val Roveto, percorsa dal F. Liri; queste due razze, una centrale (*C. t. aprutiana*) ed una sud-orientale (*C. t. trapezoidalis*) sono proprie dei monti del Parco Nazionale d'Abruzzo e non appaiono ancora ben chiare le condizioni geografiche che possono aver determinato il loro reciproco isolamento.

C. lucianae, sebbene chiaramente appartenente a questo gruppo, appare più differenziata e quindi, almeno per ora, filogeneticamente più isolata rispetto alle altre, ma è possibile che un'esplorazione dei rilievi situati fra la Maiella e Roccaraso riveli la presenza di popolazioni finora ignote ed atte a chiarire la posizione di questa specie in seno al gruppo: nel Museo Zoologico di Firenze esiste infatti un maschio di *Cophopodisma* attribuibile ad una forma inedita, affine a *lucianae*, e la cui località è imprecisabile per la illeggibile grafia del cartellino che accompagna l'esemplare (M. Maisone ?).

La specie più meridionale di *Cophopodisma* (*C. samnitica*) appartiene a questo stesso gruppo di specie ed è localizzata sui monti del Matese; nonostante il suo marcato isolamento geografico, il suo edeago manifesta chiaramente le sue affinità con *C. trapezoidalis*. Se si confrontano fra loro gli stiletti copulatori ventrali (fig. 3e, 6i, 7h) appare evidente la graduale modificazione che essi presentano nelle varie specie di questo gruppo per effetto di un diverso sviluppo dell'angolo postero-laterale (segnato con l'asterisco nelle figure): è meno agevole identificare il punto corrispondente allo stesso angolo negli stiletti copulatori ventrali di *C. lucianae*, cosa che conforta l'ipotesi di un suo più antico differenziamento, in seno al gruppo. Gli stiletti copulatori dorsali delle 4 specie sono ancora più simili fra loro, in modo particolare quelli di *C. samnitica*, di *C.t. trapezoidalis* e di *C. a. marsicana* che occupano aree geografiche disposte lungo un allineamento centrale; invece gli stiletti copulatori dorsali delle forme più occidentali (*C. t. aprutiana* e *C. t. curvula*) e di quelle più orientali (*C. a. acuminata*, *C. lucianae*) sono alquanto diversi e differenti anche fra loro.

RIASSUNTO

L'A., sulla base di ricerche condotte per alcuni anni in Appennino e tenendo conto dei dati esistenti in letteratura, compie una revisione delle *Cophopodisma* appenniniche riconoscendovi le seguenti specie e sottospecie, una buona parte delle quali vengono qui descritte per la prima volta: *C. costai* Targ.-Tozz., *C. ebneri* La Gr., *C. fiscellana* La Gr., *C. baccettii* sp. n., *C. trapezoidalis* sp. n. (*C.t. trapezoidalis*, *C.t. aprutiana* subsp. n., *C.t. curvula* subsp. n.), *C. acuminata* sp. n. (*C.a. marsicana* subsp. n.), *C. lucianae* Bacc., *C. samnitica* La Gr.

Considerazioni sulla distribuzione geografica delle diverse forme e sul loro grado di differenziamento, inducono l'A. a ritenere che esse si siano andate costituendo e variamente diffondendo nel corso dei mutamenti climatici pleistocenici, a partire da 4 specie di più antica origine, probabilmente pliocenica. Viene altresì segnalata l'esistenza di due popolazioni di *C.a. marsicana* e di *C.a. acuminata*, tuttora molto scarsamente differenziate e geograficamente localizzate in mod tale da ritenere possibile che in più recenti periodi del postglaciale esse possano essere temporaneamente venute a contatto.

SUMMARY

Specific and subspecific differentiation of the Apennine populations of Cophopodisma (Orthoptera).

As a result of a research carried out for some years in the Apennines and holding in due consideration the already existing data, the Author makes a revision of *Cophopodisma* of the Apennines; the following species and subspecies have been found, many of which up to now undescribed: *C. costai* Targ.-Tozz., *C. ebneri* La Gr., *C. fiscellana* La Gr., *C. baccettii* sp. n., *C. trapezoidalis* sp. n. (*C.t. trapezoidalis*, *C.t. aprutiana* subsp. n., *C.t. curvula* subsp. n.), *C. acuminata* sp. n. (*C. marsicana* subsp. n.), *C. lucianae* Bacc., *C. samnitica* La Gr.

Some remarks on the geographic distribution of the various forms and on their degree of differentiation lead the Author to believe that they originated themselves and spread variously in the course of the Pleistocene climatic changes, starting from 4 more ancient species probably of pliocene origin. Besides, the Author points out the existence of two populations of *C.a. marsicana* and *C.a. acuminata*, still scarcely differentiated and geographically localized, which probably did temporarily overlap in more recent periods of Postglacial.

BIBLIOGRAFIA

Baccetti B., 1958 - *Indagini sugli Ortotteri del Gran Sasso d'Italia.* Redia, XLIII: 351-450.

— — 1959 - *Indagini sugli Ortotteroidei della Majella.* Ibid., XLIV: 245-306.

Brunner v. Wattenwyl C., 1882 - *Prodromus der europäischen Orthopteren.* Leipzig.

Dovnar - Zapolsky P., 1933 - *Kenntniss der paläarktischen Podismini.* Trav. Inst. Zool. Ac. URSS, 1.

Ebner R., 1915 - *Zur Kenntniss der Orthopterenfauna der Abruzzen.* Deut. ent. Zeit., 1915: 545-570.

La Greca M., 1948 - *Primo contributo alla conoscenza degli Ortotteri del Matese.* Boll. Soc. Natur. Napoli; Suppl. n. 10: 143-156.

— — 1951 - *Sulla distribuzione ed origine della fauna ortotterologica degli Appennini.* Ann. Ist. Mus. Zool. Un. Napoli, III, n. 6: 1-30.

— — 1954 - *Le* Cophopodisma *dell'Appennino ed il loro differenziamento infraspecifico.* Ibid., VI, n. 7: 1-20.

— — 1955 - *Influenza delle variazioni climatiche del Quaternario sul popolamento entomologico d'alta montagna.* Boll. Zool., XXII: 489-562.

— — 1965 - *Influence des glaciations pleistocènes sur les Orthoptères des hautes altitudes des Apennins.* Proc. XII. Int. Congr. Ent. London, 1964: 458-459.

— — 1966 - *Origine degli Ortotteri appenninici di alta quota.* Rend. Acc. Naz. Ital. Entom., XIII: 19-33.

Landi Vittorj C., 1955 - *Guida dei monti d'Italia. Appennino centrale.* C.A.I., T.C.I., Milano.

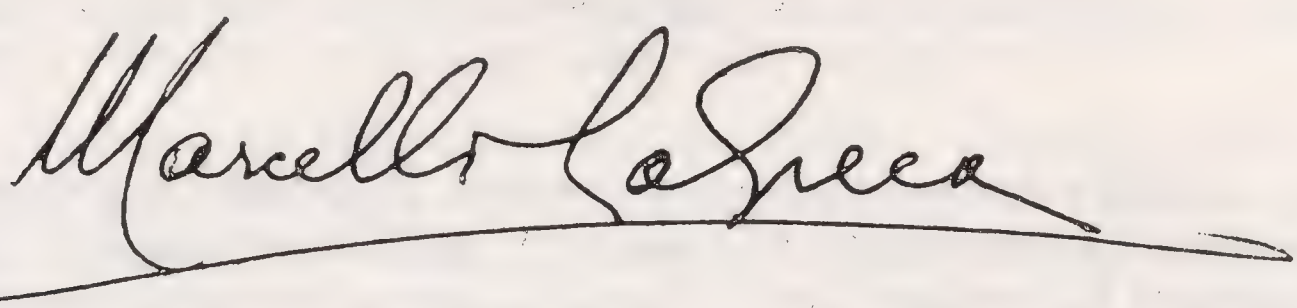
RAMME W., 1951 - *Zur systematik, faunistic u. Biologie der Orthopteren von südost-Europa und Vorderasien.* Mitt. Zool. Mus. Berlin, 27: 1-432.

SACCO F., 1941 - *Il glacialismo nell'Appennino.* L'Universo, XXII: 569-602.

SALFI M., 1935 - *Su alcune specie del gen.* Podisma *Latr.* Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici, 28: 210-230.

TARGIONI-TOZZETTI A., 1881 - *Orthopterorum Italiae species novae in collectione R. Musei Florentini digestae.* Bull. Soc. ent. ital., 13: 181-186.

SCUDDER S., 1898 - *Revision of the Orthopteran Group Melanopli with special reference to N. American forms.* Proc. U.S. Nat. Museum, 20: 1-421.



Fulvio Massimo

(Parma)

NOTE SULL'ORIGINE DELLA SOCIETA' ENTOMOLOGICA ITALIANA

(dalle lettere di Alexander Henry Haliday a Camillo Ròndani)

Nell'« Avvertimento » premesso al primo fascicolo del « Bullettino della Società Entomologica Italiana » (1), gli Entomologi A. Targioni-Tozzetti, A.H. Haliday, P. Stefanelli e F. Picciòli, dopo aver registrato gli incoraggianti risultati di un « manifesto » inviato esattamente un anno prima - il 1° gennaio 1868 - agli entomologi italiani perchè cooperassero alla fondazione di un loro sodalizio, dichiararono, anche a nome degli altri promotori, di attendersi che l'auspicata Società si affermasse più con le opere sue che non con un'immediata regolare costituzione. Perciò avevano deciso di dare senz'altro alla luce il loro periodico trimestrale, di cui illustrarono il programma: esso avrebbe soprattutto presentato « scritti originali di diversa natura, ma più che altro, in stretta guisa attinenti agli insetti ed agli artropodi della nostra penisola ».

Il primo fascicolo infatti si apre con un lavoro d'impegno - il più ampio tra quelli ivi contenuti - del ditterologo parmense Camillo Ròndani: « Ortalidinae Italicae collectae, distinctae et in ordinem dispositae... Dipterologiae Italicae Prodromi, Pars VII, Fasc. 3 ».

In appendice al primo volume del « Bullettino », che ho sotto gli occhi, si legge che il 1° aprile 1869 il Comitato Provvisorio della costituenda Società aveva portato a conoscenza dei sottoscrittori uno schema di statuto (il cui testo è di seguito riportato), il quale sarebbe stato poi discusso ed eventualmente approvato in adunanza generale da convocarsi a Firenze per il successivo agosto. Di fatto, come si rileva dagli « atti » (pag. VII), l'adunanza fu tenuta il 31 ottobre, sotto la presidenza provvisoria del nominato prof. Targioni-Tozzetti. Dopo ampia discussione lo statuto fu approvato, e si procedette seduta stante alla elezione del presidente, che fu sempre il Targioni-Tozzetti; dei tre vice-presidenti, che furono A.H. Haliday, P. Stefanelli e A. Villa; dei dodici consiglieri, fra i quali risultò eletto anche C. Ròndani.

Dagli « atti » risulta (pag. XXXII), sulla base di una lettera di A. Villa, che una società entomologica si era tentato di fondare anche nel 1841, ma senza successo, « sebbene in quell'epoca abbondassero in Italia gli entomologi ».

Queste sono le uniche note storiche che - per quanto io so - è possibile ricavare da quanto sin qui è stato pubblicato.

---

(1) Firenze, Tipografia delle Murate, 1869. Ho potuto consultare il « Bullettino » rilegato in volumi di due annate ciascuno esistenti nella Biblioteca Palatina di Parma; essi comprendono anche gli « Atti ».

Credo sia perciò di qualche interesse riferire quanto mi è capitato di conoscere sulle origini della suddetta Società nel corso di alcune mie ricerche su Camillo Ròndani, del quale recentemente ho rinvenuto il carteggio scientifico (2).

Uno dei più illustri e più attivi corrispondenti del Ròndani fu appunto l'eminente ditterologo Alexander Henry Haliday. La prima lettera del quale risale al 14 giugno 1841; è in latino, lingua preferita dal Ròndani nei rapporti epistolari con gli scienziati stranieri - oltre il francese, che leggeva ma non scriveva - ed è la risposta ad un'altra con la quale si aprì probabilmente la corrispondenza tra i due.

« Literae tuae, vir clm. Parmae die 19ma mensis proxime praeteriti datae, nonnisi intra spatium tridui ad hanc nostram "Thulem", et in manus usque meas pervenerunt ... ».

Allora l'Haliday si trovava ad Holywood (presso Belfast, Ireland), ed era, come egli stesso aggiunge dopo la firma, « juris consultus ». Aveva tuttavia già dimostrato interesse per l'ordine dei ditteri, intorno ai quali aveva pubblicato alcuni lavoretti - « levissimi momenti et timeo sane in rem tuam nihil fere profutura » - che il Ròndani gli aveva appunto richiesti. E sebbene protesti di avere tralasciato gli studi entomologici, se ne dimostra molto aggiornato, in quanto ne segue la relativa letteratura, specialmente per quanto concerne i ditteri e gli imenotteri:

« Studia Entomologiae quondam mihi carissima dudum omisi, negotiis implicitus alienis. Doctiorum tamen commentarios (otio tantillum sufficiente) lubenter evolvo. Diptera imprimis qui attingunt et Hymenoptera... ».

Informa infatti con precisione delle condizioni, in Gran Bretagna, degli studi prediletti, specialmente dell'opera di Westwood e di Walker.

In realtà la professione legale non lo tenne a lungo lontano dall'entomologia. Viaggiatore instancabile attraverso tutta l'Europa e attivissimo corrispondente di eminenti naturalisti di ogni paese, venuto forse per ragioni di salute in Italia sotto un cielo più mite, finì con lo stabilirvisi perchè affascinato da una fauna molto varia e copiosa, e in gran parte da scoprire quanto ai suoi minuscoli individui. A Lucca - ove abitò presso i signori Pisani, suoi amici e parenti - la sua attività scientifica si fa più intensa, alimentata com'è da frequenti « cacce » entomologiche in ogni parte della Penisola; più fitta si fa la corrispondenza non solo

---

(2) Debbo questo ritrovamento alla cortesia dell'avvocato Manfredo Ròndani, che mi ha consentito libero accesso alle carte della sua famiglia; e alle sollecitazione del chiar.mo prof. Cesare Conci, attuale presidente della Società Entomologica Italiana e direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Per la verità avevo perduto le speranze dopo aver appreso da Osten-Sacken C.R. - « Record of my life work in Entomology », Cambridge, Mass., 1903, p. 153 - ch'egli aveva acquistato libri del Ròndani presso il libraio Hoepli, e che tra questi aveva trovato anche alcuni manoscritti di Macquart e di Haliday (« Rondani for a time had been in correspondence with Macquart. Among the books from his library which I purchased from the bookseller Hoepli, in Milan, there was a manuscript of sixteen quarto pages in Macquart's handwriting... The thirty-three pages of the article in the *Entomological Magazine*, 1832-1833, p. 147-180, = Catalogue of Diptera occurring about Holywood, in Devonshire, = Haliday translated for Rondani into Latin. I found this manuscript among my purchase from the bookseller Hoepli, in Milan... »). Pensai che la stessa strada avessero preso le lettere dei suoi corrispondenti italiani e stranieri. Fortunatamente il materiale documentario in discorso - poco più di mille lettere in italiano, latino, francese, inglese e tedesco, appartenenti a circa centoquaranta corrispondenti - si trova a Parma, presso gli Eredi del Ròndani.

con gli stranieri ma anche con gli entomologi italiani, che in gran numero conobbe, specialmente coi toscani e i fiorentini in particolare. Fu anche soprattutto amico, nel nome delle comuni predilezioni scientifiche, di Camillo Ròndani, nel cui carteggio si contano un'ottantina di sue lettere, di valore ovviamente unico sotto ogni riguardo. L'irlandese informa il Ròndani di tutto quanto si va facendo o si progetta di fare in Europa specialmente in riguardo alla ditterologia; spesso funge da intermediario tra l'entomologo parmense e i più illustri entomologi d'Europa: basti ricordare l'austriaco Schiner, il tedesco Loew, l'inglese Walker, coi quali il Ròndani ebbe scarsi o nessun rapporto diretto sia perchè quelle lingue gli erano ignote sia perchè non era sufficientemente posseduta da questi suoi virtuali corrispondenti la lingua latina, che il Ròndani usava invece con perfetta disinvoltura. Ma dalle lettere dell'Haliday si evincono anche un entusiasmo eccezionale per la scienza e una confidenza col nostro Ròndani, che l'inducevano a fargli noti anche propositi, giudizi su cose e persone, che a nessun altro avrebbe confidato. Proprio in una di esse, che porta la data del 13 novembre 1867, riferisce un lusinghiero giudizio su una scoperta dell'amico parmense, espressogli in un biglietto dal Walker, la gioia « de voir l'avis que je vous avais donné appuyé par telle autorité », la speranza « que nous aurons encore beaucoup de découvertes pareilles comme les fruits de vos recherches dans l'entomologie agricole ». Lamenta poi che un altro entomologo, il Förster, abbia abbandonato la scienza « pour s'adonner aux pratiques de la dévotion », e si sia ritirato a Aix-la-Chapelle, ove neppure un amico intimo scienziato come lui - il Winnertz - è riuscito a vederlo: è questa, per Haliday, una grave perdita per la scienza, confortata solo dalla speranza che altri - e cioè i Reinhard, i Girard, i Marshall, ecc. - continueranno il lavoro « pour combler l'édifice que M. F. Walker et lui ont commencé ». Chiede se il Ròndani abbia trovato ancora « le loisir pour vous appliquer aux Ortalidines » (il lavoro sulle quali cominciò a vedere la luce, come già ho ricordato all'inizio di queste note, nel 1869); e lo informa ancora sugli studi e sulle ricerche che vanno conducendo Loew, Bigot, Costa.

In questa stessa lettera gli manifesta anche l'idea, che da qualche tempo va meditando, di costituire una « Société Entomologique Cisalpine ». Ma vale la pena riferire per intero quanto egli scrive sull'argomento:

« Maintenant je vais vous communiquer une idée laquelle j'ai chérie assez long temps depuis que j'ai eu le plaisir de faire la connaissance de plusieurs des Entomologistes le plus dinstingués de ce pays ci. Est-ce-que vous n'avez jamais pensé de constituer une Société Entomologique Cisalpine ? Je sais bien que le nombre des individus qui s'intéressent de ce rameau de l'Histoire Naturelle est très borné et qu'ils se trouvent disséminés dans les differentes provinces en façon qu'il ne serait guère possible d'avoir réunions à époque fixe comme à Paris, à Londres, et ailleurs. Mais il existe une Société Entomologique dans l'Australie où le nombre doit être encore moindre et les distances incomparablement plus fortes. Je ne crois pas qu'il serait convenable d'entreprendre un journal particulier de l'Entomologie comme ils l'ont fait ceux là ni de fonder un Musée Centrale ou une Bibliotèque. Mais plus qu'est petit le nombre des amis de la science plus ils ont besoin de s'unir pour l'encouragement mutuel et pour la division concertée du travail qu'il reste à faire pour la Faune de l'Italie. Je crois qu'il ne serait pas très difficile de procurer l'insertion d'un Bulletin trimestrale ou annuel dans les Annales de la Soc. Ent. de France ou ce qui serait plus à désirer dans quelque journal scientifique du pays en faisant des tirages à part pour les membres. Il y aurait peu de frais comme l'administration pourrait être faite par le Secrétaire, qui devrait être, c'est vrai, un homme de coeur et de l'habilité pour tenir en mains les fils separés de l'Association. Il y a un champs assez large qui demande les efforts réunis et méthodiques de toutes les personnes qui ont fait des études dans ce genre. La compilation du Catalogue générale des Insèctes de l'Italie avec la distribution géographique et topographique en dedans de ces limites. Les observations d'Histoire Naturelle, les applications à l'économie industrielle et agricole selon les circonstances particulières du pays - à la Sylviculture - viniculture - agriculture - horticulture - apiculture... etc. La correspondence avec les autres sociétés; la diffusion des détails utiles pour

le moyen des comités agricoles et des journaux populaires. Vous savez mieux que moi ce qu'il aurait à espérer quant à l'accord des autres entomologistes du royaume. Moi j'ai compilé seulement une liste d'une vingtaine de noms sur lesquels je crois qu'on pourrait compter pour le début. Et je crois qu'il y aurait beaucoup d'autres lesquels quoiqu'ils ne sont pas entomologistes voudraient bien donner un appui à l'essais en vue du bien qu'on pourrait tirer pour le progrès des Sciences Naturelles et pour l'utilité économique de la patrie. Je ne doute qu'ils y aurait aussi des amis en d'autres pays qui feraient leur possible pour soutenir les commencements toujours un peu difficiles de la Société naissante.

Je sais bien que le moment actuel ne parait pas trop favorable pour les interêts scientifiques et litéraires parmis le bruit des armes et l'exaltation politique. Mais jusqu'à quel temps faudrait-il attendre pour avoir toute la tranquillité des âmes et l'aise financielle qu'on pourrait souhaiter? Il faut se raidir un peu contre les circonstances facheuses, à la fin que les sciences ne succombent aux interêts matériels. Cedant arma togae. Pensez-y un peu je vous prie... ».

Da quest'« idea » credo per fermo sia nata la Società Entomologica Italiana, di cui quest'anno ricorre il primo centenario di attività.

Certamente l'Haliday fu uno scienziato puro. Sa bene che gli Italiani, e gli scienziati non meno degli altri, sono ancora coinvolti nelle polemiche successive all'esito non esaltante della terza guerra d'indipendenza; che da appena dieci giorni, a Mentana, un insuccesso forse ancora più cocente aveva ulteriormente divisi gli animi e, per di più, aggravati i risentimenti verso la Francia degli « chassepots » e dei « jamais ». Ma gli sembra anche di fondamentale importanza, e urgente, il coordinamento degli studi e delle ricerche entomologiche, che valgano ad illustrare la particolare fauna d'una ben definita regione geografica (« cisalpina »), com'è già stato fatto in Francia, Gran Bretagna, Austria, Prussia, ecc. E benchè corrispondente ed amico tanto fedele quanto discreto, che dubita talora « non essere... piuttosto importuno (impiegato come sta lui [Ròndani] con affari d'ognun genere) » (3), solo a stento, sapendo che è « molto occupato cogli esami », si trattiene dal riferirgli intorno alla « Società in cunabulis » (4). È però un proposito che dura solo cinque giorni, perchè il 30 novembre annuncia al Ròndani che si recherà a Firenze per conoscere « le résultat des consultations parmis quelques amis entomologistes sur sujet d'une Société Entomologique pour l'Italie ». Si dice certo « qu'on s'attende à recontrer assez de l'indifférence si non de malvelleité à cet égard »; e che perciò è opportuno che la proposta venga sottoscritta da « un petit nombre de noms très connus dans la science », e che converrà associare al sodalizio, il cui scopo è lo studio della fauna italiana, tutti coloro « qui auront déjà fait quelque chose de considerable pour ce but ». C'era stata anzi una raccomandazione del Ròndani: che la progettata società avesse un suo proprio periodico, e non - com'era stato proposto dall'Haliday, almeno per i primi anni e per ragioni finanziarie - una sezione, riservata alle sue pubblicazioni, del periodico di una società già costituita, come quella entomologica di Francia. Ebbene, l'irlandese riferisce all'amico che altri la pensano come lui; e che, soprattutto, spera « qu'on pourra compter sur vous comme un des promoteurs et des collaborateurs effectif de la Société ».

In realtà a Firenze si discusse soprattutto del periodico della costituenda società e delle materie da trattarvi; poi dei destinatari della proposta di costituzione e degli eventuali promotori. E poichè tutti eran più o meno occupati in

---

(3) Carte di Giovanni Passerini, presso la famiglia Passerini, Parma: lett. 15 gennaio 1863.

(4) Lett. del 25 novembre 1867, Carteggio Ròndani. Le lettere citate senz'altra indicazione s'intendano sempre appartenenti a questo Carteggio.

« affaires officielles », è invitato a fungere da segretario provvisorio proprio l'Haliday. È quanto apprendiamo da un'altra lettera di quest'ultimo al Ròndani spedita da villa Pisani (Lucca) il 5 dicembre 1867. Ne riporto qui di seguito la parte che interessa, anche perchè vi compaiono i primi nomi di promotori, ai quali l'Haliday intende però rivolgersi solo dopo aver conosciuto in proposito il pensiero dei colleghi A. Costa, V. Ghiliani e Ròndani stesso, dei quali più si fida.

« Comme le bien principal d'union parmis les membres sera peut-être le journal et qu'il faudra calculer les frais de pubblication on parait bien disposé de chercher de l'avoir publié comme un annexe à quelque autre journal d'Histoire Naturelle ou des sciences phisiques du pays; on a même nommé les actes de la Société Italienne des Sciences Naturelles - en faisant un tirage à part pour les membres de la Soc. Entom. - J'ai quelque raison de croire que les finances de la susdite Société ne suffisent guère aux frais de pubblication des Mémoires mais je crois que l'annexe du bulletin entomologique n'y nuirait pas - et qu'il pourrait même accroitre le nombre des membres. Naturellement il serait accompagné de temps en temps de quelques planches dont le frais serait payé par la Soc. Entom. ou par les auteurs des essais y insérés. A Florence on est unanime je crois dans le désir de borner l'objet du bulletin à l'illustration des insèctes indigènes de l'Italie - vues les circonstances du pays, le manque d'une bibliotèque centrale riche des oeuvres d'Histoire Nature dont on aurait besoin pour entrer dans un champ plus vaste. En effet il me semble qu'il y aurait assez de faire pour le petit nombre des collaborateurs à la Faune d'Italie sur lesquels on pourrait compter. En attendant les amis aux lesquels j'ai parlé étant très occupés au moins pour le moment avec des affaires officielles ils m'ont persuadé de leur servir comme écrivain pour demander l'avis des entomologistes principaux qui se sont déjà occupés de la Faune entomologique de l'Italie en général ou en particulier d'un ordre d'insèctes ou d'une province - et d'inviter leur adhésion au projet et la permission d'attacher leurs noms comme Promoteurs à l'invitation qu'on ferait parvenir à tous qui sont connus de s'interesser en quelque manière des insèctes dans ce pays. On me dit qu'il y a peut-être une soixantaine et je crois que la Société Entomologique de Londres n'ait commencé avec un nombre plus grand. Les noms qu'on a suggerés pour leur adresser cette invitation préliminaire sont:

Baudi Fr.	Lioy Paolo
Bellardi L.	Rondani C.
Bertoloni G.	Villa A.
Costa A.	Targioni-Tozzetti A.
Ghiliani V.	Disconzi G.

Cela ferait une dixaine, mais peut-être il en aurait quelque autre qui ne devrait être omis - et comme il parait convenable d'envoyer la liste des promoteurs proposés à chacun du nombre en y invitant son adhésion - je vais écrire en premier lieu à deux ou trois de mes connaissances personnelles pour demander leur avis là dessus. Il peut deplorer la sustraction récente d'un des noms les plus distingués et les plus vénérables, - G.O. Costa. Pour le moment je me contenterai d'écrire à vous, à Costa et à Ghiliani à la bonne volonté et les conseils desquels je puis me fier. Quand j'aurai la reponse on fera les démarches nécessaires auprès des autres nommés pour se procurer leur appui au projet... ».

Non si può certo dire che non fosse stata prevista alcuna difficoltà d'ordine - diciamo così - psicologico (5) alla fondazione d'una società. Dopo la consultazione dei tre amici Costa, Ghiliani e Ròndani, l'Haliday lo ribadisce; dice anzi ch'aveva previsto l'ostacolo della « lenteur », ma che è adesso del tutto sorpreso d'aver incontrato anche opposizione (6). Non per questo rallenta però l'impegno.

---

(5) Cfr. lett. 13 novembre 1867, nel brano più su riportato (« Vous savez mieux que moi ce qu'il aurait à espérer quant à l'accord des autres entomologistes du royaume »); lett. del 30 succ. (« indifference si non malvelleité »). Cfr. anche lett. 27.5.1868 del Targioni-Tozzetti, che tratta prevalentemente del finanziamento del Bullettino (si parla di una società per azioni).

(6) Lett. 19 dicembre 1867. Forse l'opposizione fu dovuta ad A. Costa, entomologo napoletano, ma non saprei dirne i motivi. L'Haliday nella lett. 25.11.1868 dice di lui: « A la fin, l'aversion pour les correspondences et pour la Société, peut devenir une maladie propre... ».

« En deux ou trois jours j'espère de pouvoir vous envoyer le programme qui sera soumis aux promoteurs pour être approuvé à l'unanimité avec les corrections qu'ils voudront y faire. Depuis on va envoyer à tous les entomologistes connus en Italie l'invitation générale... des promoteurs. La liste de ceux ci s'est accrue après que je vous ai écrit... ».

Croyez vous que M. G. Passerini voudra prêter son nom à notre projet en première instance ? Je vois qu'il est porté toujours sur la liste des membres de la Société Entomologique de Stettin (7). Veuillez bien, je vous prie, le sonder, occasion donnée, et même le disposer si vous le pourrez en faveur du projet. Je vous donne la liste des promoteurs qu'on va solliciter et desquels un nombre considérable ont déjà donné leur adhésion...

Baudi di Selve Cav.re F.
Bellardi prof. L.
Bertoloni prof. Gius.
*Bianconi prof. G.A.
*Cornalia prof. E.
Costa prof. A.
Disconzi prof. F.
*Doria march. Giac.
Ghiliani V.
Lioy prof. P.
*Passerini prof. G.
*Picciòli dott. F.
*Pirazzoli Od.
*Orsini A. (senatore)
Rondani prof. C.
*Savi prof. Paolo
*Sella Eugenio
*Stefanelli prof. P.
Targioni-Tozzetti prof. A.
Villa Antonio (8)».

Nella stessa lettera si occupa anche delle quote di associazione (dieci lire italiane), con le quali però ritiene non si possano affrontare le spese di pubblicazione del bollettino della società, che, a pari quota associativa, può contare tutt'al più sulla metà dei soci delle analoghe società di Berlino e di Stettino. E benché pensi anch'egli conveniente per il primo anno un periodico per proprio conto, non rinuncia all'idea di « faire des conditions avec la direction de l'autre journal auquel nous chercherons d'affilier le notre ». Si preoccupa insomma anche di una certa solidità finanziaria del nascente sodalizio; secondo lui - ad esempio - si sarebbero dovute evitare le tavole a colori perché troppo dispendiose: « cela nous ferait couler à fond tout de suite ». E dice ancora degli eventuali collaboratori al primo numero del bollettino: De Saulcy F., Baudi di Selve; spera che non manchino memorie di entomologia agraria. Indirettamente sollecita anche contributi del Ròndani col riferirgli che lo Schiner, in una sua recente lettera, « parle avec beaucoup de respect de vos connaissances qu'il estime les plus profondes de tous quant aux Muscides. Je crois même qu'il serait bien aise de lier avec vous une correspondence scientifique... ».

Secondo quanto aveva promesso all'inizio della lettera testè riferita, il 24 dicembre di questo stesso anno i « promotori » ricevettero la seguente lettera circolare:

« Sono incaricato di comunicarvi un progetto di stabilire una Società per mettere in più intima relazione gli studiosi dell'Entomologia che si trovano sparsi nelle varie provincie d'Italia, e per raccogliere e pubblicare materiali per supplire alla Fauna degli Animali Articolati del paese.

---

(7) Cfr. lett. 13 maggio 1861 di C.A. Dohrn a G. Passerini (Carte Passerini), ove l'autore a nome della Società Entomologica di Stettino di cui è presidente, dopo aver ringraziato il botanico parmense d'una sua memoria sugli Afidi e, per suo mezzo, il Ròndani d'un volume della sua Dipterologia, aggiunge: « Je me permettrai à la séance prochaine de vous faire recevoir comme membre dans la Société entomol. de Stettin et je vous prie de vous adresser à moi chaque fois, que vous croyez que je puisse vous être utile sous le rapport de la science... ».

(8) Lett. cit. del 19 dicembre 1867; rispetto alla prima lista di cui alla lett. del 5 prec. riportata nel testo, i nomi dei promotori sono qui raddoppiati, e ho perciò segnato con asterisco quelli che qui compaiono per la prima volta.

Ho l'onore di inviarvi la qui unita lista delle persone che si sono proposte come Promotori. La maggior parte si sono già uniti alla Società nascente, ed eglino vi pregano di prestarvi l'appoggio del vostro distinto nome.

Accettando l'invito vi compiaccia di aggiungere il nome, coi rispettivi titoli, all'elenco dei Soci Promotori, e di rinviarlo con tali aggiunte al Segretario. Vogliate, nel (sic!) stesso tempo, Signore, comunicare le correzioni che avreste da fare sul Programma che l'accompagna, affinchè sia discusso maturamente ed accettato ad unanimità, prima di essere inviato, nel nome dei Promotori, agli altri Entomologi del Paese, che saranno invitati ad associarvisi.

Ho l'onore di essere, Signore, col più profondo rispetto

Vostro umilissimo Servitore

Aless.ro Enrico Haliday
Segretario pro tempore
del Comitato dei Promotori della Società Entomologica d'Italia » (9).

Non ho trovato traccia né del « programma » di cui qui si parla né - naturalmente - delle modificazioni ch'esso subì nelle risposte dei promotori. Ma ho sotto gli occhi la lettera a stampa che sette giorni dopo - il 1° gennaio 1868 - i promotori inviarono agli entomologi italiani (il « manifesto » di cui parlano i « compilatori » nel primo numero del « Bullettino »), ove sono le conclusioni di quella consultazione promossa dall'Haliday. Non mi pare sia privo d'interesse riportarla (10).

«Lucca 1 Gennajo 1868.

I sottoscritti, avendo deliberato di formare una Società per promuovere gli studj dell'Entomologia in Italia, hanno l'onore d'invitar la S.V. Ill.ma a concorrervi, come uno dei Soci originari, per il prossimo anno 1868.

A tale scopo, ci si propone di stabilire un giornale periodico, in cui saranno inseriti Cataloghi degli Animali articolati (= *Insetti*, *Arachnidi*, *Miriapodi*, *Entomostrachi*, *Malacostrachi* =) delle località particolari; memorie descrittive e della storia naturale, specialmente delle specie utili o nocive all'uomo in questo paese; notizie di specie nuove o rare; viaggi di storia naturale; estratti di giornali stranieri; tutto ciò finalmente che può servire come materiali per la *Fauna Entomologica* della penisola.

Le spese della pubblicazione, con le altre eventuali, verranno supplite dalla quota annua dei Socj, fissata provvisoriamente in Lire Italiane dieci, per l'anno 1868.

Appena avranno ricevuto l'adesione di un numero sufficiente di Entomologi del paese, sarà dichiarata costituita la Società, ed i promotori invieranno a ciascuno degli associati il programma dei relativi statuti, - per essere corretto, o confermato, dalla maggioranza dei voti, - e faranno conoscere in pari tempo il nome del Cassiere provvisorio, al quale deve essere pagata la quota annua al termine prefisso, per poter partecipare, come socio effettivo, alla votazione, e per ricevere i fascicoli del Giornale subito che saranno pubblicati.

La nomina delle cariche della Società sarà fatta, per l'avvenire, secondo le regole stabilite dalla Società medesima.

Gradisca la S.V. Ill.ma di indirizzare la sua risposta al Segretario, e voglia aver la bontà di comunicare questo programma alle persone di sua conoscenza, le quali volessero interessarsi dell'oggetto.

I PROMOTORI

Baudi di Selve, Cav. *Flaminio* . . . . . TORINO
S. Soc. Ent. Berlino, Francia, Stettino.

Bellardi, Prof. *Luigi* . . . . . TORINO
S. Soc. Ent. Francia.

Bertoloni, Cav. Prof. *Giuseppe*
S. Soc. Ent. Francia, Stettino.

---

(9) Si trova nel Carteggio Ròndani, tra le lettere di Haliday.

(10) Ibidem. Penso che così vengano definitivamente eliminati i dubbi e le inesattezze (che sono nelle diligentissime « Notizie sulla vita e sulle opere di Camillo Rondani » della Bignotti Bonfigli, contenute nell'Annuario del R. Istituto Tecnico M. Melloni, Parma, 1926-1927, pag. 22), sul numero dei « promotori » e sulla presenza tra loro del Ròndani.

Bianconi, Cav. Prof. *G. Antonio*
Dir. Mus. Zool. Università di . . . . . BOLOGNA
S. Soc. Ent. Francia, Stettino

Cornalia, Prof. *Emilio*
Dir. Mus. Civ. St. Nat. di . . . . . MILANO
P. Soc. Ital. Sc.

Costa, Cav. Prof. *Achille*
Dir. Mus. Zool. Università di . . . . . NAPOLI
S. Soc. Ent. Berlino, Stettino

Disconzi, Abbate Dottore *G.* . . . . . VICENZA

Doria, Marchese *Giacomo* GENOVA
S. Soc. Ent. Berlino, Francia, Stettino.

Ghiliani, *Vittore*
Cons. Mus. Zool. Accad. Sc. di . . . . . TORINO
S. Soc. Ent. Stettino

Lioy, Prof. *Paolo* . . . . . VICENZA
Soc. Ist. R. Venet. - Soc. Ital. Sc.

Orsini, Prof. *Antonio*, Senatore del Regno . . . . . ASCOLI
S. Soc. Ent. Stettino.

Passerini, Prof. *Giovanni* . . . . . PARMA
S. Soc. Ent. Stettino.

Picciòli Dottore *Ferdinando*
Isp. Mus. R. St. Nat. di . . . . . FIRENZE
S. Soc. Ent. Francia, Stettino

Pirazzoli, *Odoardo* (Maggiore del Genio) . . . . . IMOLA
S. Soc. Ent. Stettino.

Rondani, Cav. Prof. *Camillo* . . . . . PARMA
S. Soc. Ent. Stettino.

Savi, Cav. Prof. *Paolo*
Dir. Mus. Zool., Università di . . . . . PISA

Sella, *Eugenio* . . . . . TORINO

Stefanelli, Prof. *Pietro* . . . . . FIRENZE
S. Soc. Ital. Sc.

Targioni-Tozzetti, Cav. Prof. *Adolfo*
S.R. Accad. Georgofili di . . . . . FIRENZE

Villa Antonio
V.P. Soc. Geologica di . . . . . MILANO
V.P. Soc. Ital. Sc. S. Soc. Ent. Stettino.

Haliday, *Alessandro Enrico* . . . . . LUCCA
S. Soc. Ent. Berlino, Francia, Londra, Stettino, ecc.
Segretario del Comitato dei Promotori della Società Entomologica Italiana ».

In meno di due mesi, così, l'« idea » dell'Haliday aveva preso, soprattutto per merito suo, una forma ed una consistenza ben precise. La prima fase del non facile lavoro era compiuta. Come avrebbero risposto gli entomologi italiani?

Per i primi sei mesi del 1868 l'Haliday non ne scrive più all'amico parmense, anche perchè è impegnato in un viaggio a scopi scientifici in Sicilia. Ma non aveva dimenticato che il Ròndani era tutto occupato, nel periodo delle vacanze scolastiche, allo studio delle Ortalidine. Al suo ritorno infatti gli riferisce (11)

---

(11) Lett. 6 luglio 1868. Vi si dice, tra l'altro, che l'Haliday fu lungamente ammalato, dal 1864 al 1866, ciò che spiega la mancanza di sue lettere in tal periodo; e che egli incontrò a Napoli un entomologo russo (Fredtschenko, se ho letto bene), invano prima atteso da lui a Lucca e dal Ròndani a Parma.

che, purtroppo, non ha « rapporté grand chose en ce genre de la Sicile »; ma gli si mette a disposizione, appena saprà di che cosa abbia bisogno l'amico, onde procurargli « tant d'echantillons des diverses espèces quant des livres, et alors je pourrai peut-être contribuer quelque chose de plus... ». Intanto lo informa che il Loew « a presque achevé (une brochure) sur les Blepharocerides pour le journal de la Soc. Ent. Ital. » (ove infatti - come si vedrà - il lavoro venne pubblicato). Quanto a quest'ultima, durante la sua assenza ne aveva lasciato le incombenze agli entomologi fiorentini Stefanelli e Picciòli

« ...qui se flattaient de pouvoir attendre dans l'intervalle au nombre d'associés qu'ils avaient prefixé pour constituer la Société. Il parait que les choses ne vont pas en avant aussi vite et je crois, moi, qu'ils seront obligés à la fin de revenir sur le calcul plus modique que j'en avais fait d'avance - ou bien de renoncer à l'espoir de fonder la Société pour cette année au moins... » ([11]).

Veramente alla costituzione formale della società si potrebbe già procedere nel settembre del 1868; ma, poiché Stefanelli e Picciòli pensano a una presidenza del Targioni-Tozzetti, almeno per il primo anno, e questi si trova in viaggio per la Calabria e la Sicilia, tutto viene rinviato al suo ritorno ([12]). Intanto gli aderenti italiani all'invito dei promotori sono già una sessantina. Lo stesso invito l'Haliday aveva spedito solo a pochi scienziati stranieri, perché nella sua onestà voleva poter dare prima qualche garanzia intorno alla solidità dell'impresa; comunque riteneva si potesse contare su una ventina di loro adesioni per il primo anno. Molto sarebbe dipeso dalla qualità del bollettino, il cui primo fascicolo Stefanelli e Picciòli pensavano fosse da pubblicare entro il successivo mese di gennaio, indipendentemente dalla regolare e definitiva costituzione della società. « Je crois - commenta l'Haliday - qu'ils ont droit, et que le journal sera le meilleur avertissement de la vie ». Ed è ancora lui che gli amici incaricano della raccolta dei materiali da pubblicare ([13]). Per la verità egli ha già qualcosa tra le mani: il manoscritto di Loew sui Blepharoceridi. Ma gli amici fiorentini intendono in senso restrittivo i limiti di « Fauna entomologica d'Italia » segnati nel programma, e oppongono qualche difficoltà, perché Loew tratta nel suo lavoro anche di insetti non italiani. D'altra parte lo scienziato tedesco potrebbe esigere, e giustamente, una sollecita decisione, onde eventualmente pubblicare il suo lavoro altrove. Il povero Haliday è davvero in imbarazzo, anche perché Loew gode di grande autorità scientifica. In tali frangenti si rivolge al Ròndani:

« J'espère que vous aussi pourrez contribuer au premier trimestre quelque chose - et si j'avais le choix - ce serait quelque chose sur l'Entomologie appliquée - les insèctes nuisibles ecc... ».

Gli chiede anzi il lavoro prima del mese di dicembre, ben sapendo che al suo corrispondente l'argomento proposto non doveva suonare indifferente ([14]). Anche quando ha ormai ottenuto il benestare per la pubblicazione della monografia di Loew, non desiste dal premere sull'amico. Si deve ritenere che questa volta il Ròndani - finalmente! - gli abbia accennato nella sua risposta l'intenzione di riservare al primo fascicolo del bollettino parte del lavoro che stava conducendo

---

(12) Lett. 16 settembre 1868.

(13) Ibidem.

(14) Ibidem. Scritti del Ròndani sugli insetti nocivi comparvero anche sui voll. IV (pp. 137-165), V (pp. 3-30; 133-165; 209-232) e VI (pp. 43-68) del Bullettino della Soc. Ent. Italiana.

sulle Ortalidine. Ma salvo Stefanelli e Picciòli, non si può dire che altri si preoccupasse troppo nè del bollettino nè della costituenda società, neppure colui che ne sarebbe dovuto essere il primo presidente.

« ...Les derniers avis que j'ai eu de Florence ont redoublé ma solicitude d'être assuré de votre appui à la première livraison du journal de la Société Entomologique. Ce sera d'un mauvais augure si nous nous trouvons réduits à compter seulement sur les efforts des associés de Florence ou à l'Etranger. Jusqu'à présent je n'ai reçu de promesses distinctes de quelque autre part la votre exeptée et celle ci a été indéfinie quant à l'extension que vous pourrez donner au travail que vous avez destiné pour le journal. Vous me ferez savoir - n'est-ce pas ? - quelque chose de plus a cet égard sitôt que les circonstances le permettront...

...M. Targioni-Tozzetti était à Palerme en route de retour à Florence. J'espère de recevoir tout de suite les nouvelles de son arrivée et des règlements faits pour le compte de la société lesquels on avait differés jusqu'à présent dans l'attente de son retour. J'espère qu'il voudra bien s'intéresser vivement pour le bien de la Société dont on propose de le nommer Président... » ([16]).

Non per questo cessa però lo zelo dell'Haliday per allargare la sfera di interessi che il bollettino dovrà suscitare per essere valida premessa della società da costituire:

« Si vous avez quelques observations inédites sur les insèctes nuisibles aux semences ecc. qui pourraient prendre place dans les notices miscellanées du journal veuillez bien ne pas les retenir. Cela aura l'effet d'encourager les autres qui ne peuvent offrir quelque chose de scientifique à s'interesser de telles recherches qu'ils pourraient être dans le cas de faire... » ([17]).

S'era anche preoccupato d'ottenere la collaborazione al prossimo bollettino d'un entomologo russo, che s'era impegnato ad inviare, onde fossero pubblicate, le descrizioni di nuove specie italiane, ch'egli aveva raccolte in un suo viaggio nella nostra penisola durante la precedente primavera.

Ma ne aveva ricevuto una lettera da una località delle « Steppes de Russie entre Samare et Orenburg, où il etait en route pour l'Asie Centrale avec une expedition qui doit durer trois ans », con la quale l'impegno assunto veniva disdetto per causa di forza maggiore ([18]). Ma forse è ancor più deluso dall'entomologo napoletano A. Costa, che si scusa in quanto, a causa delle sue molteplici occupazioni, non potrà offrire alcuna collaborazione al nascente periodico, e neppure rispondere alle molteplici lettere indirizzategli ([19]).

Intanto a Firenze si è già costituito il Comitato Provvisorio della Società Entomologica, che ha deciso, nel senso della proposta di Stefanelli e Picciòli, di dare alla luce il primo fascicolo del Bullettino entro il gennaio del 1869. Il Ròndani è invitato a spedire alla redazione i lavori che dovranno esservi inseriti ([20]).

---

(15) Lett. 23 settembre 1868.

(16) Lett. 21 ottobre 1868.

(17) Ibidem.

(18) Lett. 14 novembre 1868. Comunque l'Haliday è contento per i progressi che verranno per l'entomologia da quel viaggio: « Il nous rapportera des richesses des Diptères de ce pays jusqu'à présent jamais exploitées ». E lo dice all'amico, che forse aveva conosciuto anche lui di persona il collega russo (v. nota n. 11). Cfr. anche lettere 25 novembre e 1° dicembre 1868.

(19) Ibidem. Cfr. anche la citata del 25 dello stesso novembre.

(20) Ibidem. La redazione era presso il prof. Stefanelli a Firenze, via Pinti n. 57.

Poichè, poi, il Targioni è ormai rientrato a Firenze, l'Haliday attende « tous les jours l'annonce de sa part de la constitution définitive, et en forme de loi, de la Société Entomologique », che è già stata troppo ritardata. Nell'attesa, però, ecco una crudele malattia, nel frattempo rincruditasi, rendere « tout à fait desabilité à rien faire » il Picciòli, « qui a pris l'interêt le plus vif pour l'établissement de la Société ». Per un momento pare anzi che il bollettino corra il rischio di non vedere ormai più la luce all'inizio del primo trimestre del 1869, come si sperava ([21]).

Tuttavia il contenuto di quello che sarà il primo fascicolo già si delinea con chiarezza:

« ...Une Monographie de la famille des Diptères Blepharoceridae par Loew, un catalogue (avec les descriptions des nouvelles espèces) des Hemiptères d'Italie par Garbiglietti; la première partie du catalogue des Coleoptères de la Toscane par Picciòli; et des Lepidoptères par Stefanelli, plus quelques notes moins considérables... » ([22]).

Anzi, c'è forse più materiale di quanto sia consentito pubblicare in una sola volta. Eppure l'Haliday conta ancora sul Ròndani per qualcosa sui ditteri; ed è in attesa di articoli promessi dai colleghi Sichel e Stainton. Mac-Lachlan dovrebbe fornire la descrizione di due neurotteri italiani non appena l'infaticabile Haliday gliene avrà fornito « les echantillons ». Altro ancora si spera di ottenere ([23]), oltre, naturalmente, qualche propria nota che l'entomologo irlandese nella sua modestia destina solo a colmare eventuali impreviste lacune ([24]).

La notizia della prossima pubblicazione del nuovo periodico suscita già qualche risonanza tra gli entomologi:

« Dans la dernière lettre que j'ai reçu, il y a deux jours, de Loew, il se félicite sur l'apparition prochaine du journal de la Société Entom. Italienne. Selon lui, l'on aura ici les moyens d'éclaircir beaucoup des doutes qui restent sur les espèces de Fabricius, de l'Italie... » ([25]).

Il 2 gennaio 1869 sembra che lo statuto della società sia in avanzata fase di elaborazione. Si sa già che il prof. Stefanelli sarà il cassiere provvisorio, che la quota associativa è fissata in dieci lire italiane e che il primo fascicolo del « Bullettino » sarà stampato prima della fine del mese ([26]). Su di esso però, per il momento, non comparirà la monografia di Loew per mancanza di spazio ([27]), che è limitato per ovvie ragioni di economia.

---

(21) Lett. cit. 25 novembre 1868. Cfr. anche lett. 1° dicembre s.a.

(22) Ibidem.

(23) Ibidem. Il Sichel morì proprio in quei giorni. L'Haliday ne dà l'accorato annunzio al Ròndani con la lett. 1.12.1868, nella quale ricorda la grande cordialità dell'entomologo francese nei suoi confronti. « Paris - scrive mestamente - ne sera plus le même pour moi desormais ».

(24) Lett. 19 dicembre 1868.

(25) Lett. 28 dicembre 1868. Subito dopo l'Haliday commenta che di quelle specie di Fabricius « la plupart peut-être ont été malentendus, en les appliquant à d'espèces d'Allemagne, ou de l'Europe Septentrionale ».

(26) Lett. 2 gennaio 1869. Cfr. anche, per lo statuto non ancora deciso per l'assenza del Targioni-Tozzetti, le lettere dell'8 e del 13 febbraio 1869.

(27) Lett. 7 gennaio 1869. Il lavoro del Loew, seguito da una nota dell'Haliday, fu pubblicato nel secondo fascicolo.

Tra i primi scienziati stranieri che si associano alla non ancora ufficialmente nata società sono Stainton e C. A. Dohrn:

« Hier j'ai eu le plaisir de rencontrer à Pise M. Stainton, en route pour Rome, et nous avons pu causer un peu ensemble. Aussi il a eu soin de me remettre sa cotisation à lui, et celle de M. Dohrn, à la Société Entomologique Italienne pour l'année courante... » ([28]).

Ad essi altri seguono ([29]), i quali rispondono evidentemente all'invito di Haliday ad iscriversi come « membri originari ».

Nell'approssimarsi della pubblicazione del primo fascicolo, il ditterologo irlandese è sempre più oberato di lavoro:

« ...les corréspondences se multiplient de toutes parts - Russie, la Suède, même l'Amerique du Nord, à ne rien dire des lettres journalières pour ce qui regarde la rédaction et l'impression de ce premier cahier... ».

Nè meno indaffarato è lo Stefanelli, « vraiment infatigable »; ma gli è impossibile fare tutto da solo ([30]).

Quando finalmente il primo fascicolo - forse ai primi di febbraio - è ormai stampato, l'Haliday già pensa come e cosa fare onde migliorarlo in futuro:

« A la fin j'ai reçu le premier cahier du Bulletin de la Société Entom. Italienne dont votre article sur les Ortalidines forme la part la plus étandue. Je n'ai eu le temps que de le regarder à la partie dont je n'avais point de connaisances auparavant - la revue bibliographique, sur laquelle il me semble qu'il n'y aura beaucoup de différence d'opinion. J'espère que M.A. T.[argioni] T.[ozzetti] nous donnera ensuite des mémoires de l'anatomie des insèctes, et de l'application économique de la science. Je crois qu'il n'y aura personne plus capable de continuer dans la piste tracée par feu M. Passerini... ([31]).

Si preoccupa sin d'ora del materiale per il secondo fascicolo; perciò chiede al Ròndani, « en confidence », se avrà pronto un altro lavoro - « la section des Tephritides » - chè altrimenti colmerà eventuali lacune con articoli suoi propri. E ritiene che più difficile sarà mettere insieme il terzo fascicolo, perchè molti promotori saranno per quel tempo certamente in viaggio o in villeggiatura; perciò bisognerà essere previdenti ([32]).

Il Ròndani non godeva certo del benessere economico dell'amico, ed era perciò obbligato a dividere il suo tempo tra l'oneroso insegnamento in due scuole - l'istituto tecnico provinciale e il liceo di Parma - la direzione di una di esse e i

---

(28) Ibidem. Interessante è l'accenno ivi contenuto ai disordini scoppiati contro l'imposizione di nuovi tributi, in particolare contro l'imposta sul macinato:

« J'espère que les troubles ont cessés à Parme. On y a envoyé, je crois, la garnison entière de Lucque, 5000 hommes. En attendant, les paysans ici (l'on dit) sont preparés de se revolter également contre le nouveau impôt, si la résistence eût le moindre succès ailleurs. Le gouvernement n'a guère de discretion, à présent, que de supprimer le mouvement même au prix de sang repandu, mais il me semble qu'ils auraient du s'attendre à quelque chose de semblable, et avoir pris plus de précautions par avance. C'est toujours une mesure extrême que de frapper des impôts directs les ventres des pauvres; et puis il y a tant de personnes mécontentes qui se saisiront de l'occasion offerte par la mauvaise humeur du peuple ».

(29) Lett. 19 gennaio 1869.

(30) Lett. 21 gennaio 1869.

(31) Lett. 17 febbraio 1869. Non ne è facile la lettura: l'autore stesso chiede scusa al destinatario del suo « griffonnage ». Nel testo si allude a Carlo Passerini, entomologo toscano già corrispondente del Ròndani.

(32) Ibidem.

prediletti studi di entomologia. A questa angustie s'aggiungeva probabilmente il temperamento refrattario a sollecitazioni nel lavoro scientifico. Doveva averlo capito anche l'Haliday se nella lettera seguente sente il dovere di giustificarsi:

« En vous demandant quelques renseignements sur le progrès de votre mémoire sur les Tephritides ce n'a été pour vous presser. Je crois en effet que pour la 2.de livraison nous aurons plus de Ms. que nous ne pourrons insérer - mais pour pouvoir calculer la distribution des matières pour ne faire un cahier dipterologique, ou colepterologique, ou Targionique exclusivement... » (33).

Le ultime notizie della nascente società che l'Haliday fornisce al Ròndani risalgono al marzo: il numero degli associati va, sì, crescendo, ma lentamente: sono circa 120, ma dovrebbero almeno essere 150 per far fronte alle spese di pubblicazione del Bullettino e a quelle accidentali del sodalizio; agli stranieri s'è aggiunto da ultimo W. Spence, figlio del collaboratore di Kirby, autore di una Introduzione all'Entomologia famosa a quel tempo, che lo stesso W. Spence pensava di tradurre, almeno nella parte più valida, in italiano (34). Ed è l'ultima lettera che ho trovato nel carteggio.

Nel successivo giugno lo Stefanelli lamenta la mancanza di notizie del Targioni e dell'Haliday, « che son sempre assenti » (35). In realtà l'Haliday, che già era stato a più riprese lungamente ammalato (36), nel febbraio precedente aveva confidato all'amico parmense di sentirsi molto affaticato e di non avere speranza di riposo per molto tempo ancora (37). Di lì a poco si ammalò tanto gravemente da interrompere ogni corrispondenza. Nel maggio 1870 lo Stefanelli scrive al Ròndani:

« Il nostro amico Haliday malauguratamente continua ad essere turbato da incomodi di salute. Io ho spesso sue nuove, sebbene egli non scriva da un anno a questa parte » (38).

Morì il 13 luglio 1870, nel primo anno di vita di quella Società Entomologica Italiana che egli volle con tanta tenacia, e che nella sua prima adunanza generale l'aveva eletto tra i vicepresidenti.

L'annuncio di morte fu dato da Pietro Stefanelli (39), il quale ricordò che la Società « ha un largo debito di riconoscenza verso l'Haliday, il quale col più vivo amore e con mirabile attività cooperò alla fondazione e al regolare ordinamento di essa ». Ci si riprometteva di ricordarlo più degnamente nel successivo fascicolo, ed un invito in tal senso fu fatto al Ròndani:

« Il Comitato residente della nostra Soc. Ent. le sarebbe grato se Ella, che molto bene conobbe l'Haliday, volesse scriverne la biografia da leggersi in una adunanza generale, che terremo di fare nel novembre prossimo. Spero che non le sarà discaro accettare tale invito... » (40).

Non son riuscito a sapere se l'invito sia stato o meno accettato, nè - d'altro canto - ho trovato traccia della biografia. Tuttavia l'invito da solo attesta la grande amicizia e la profonda reciproca conoscenza tra i due eminenti ditterologi.

Nel processo verbale della seconda adunanza generale tenuta dalla Società Entomologica Italiana nel 1871 (per la prima volta fuori di Firenze, a Bologna)

---

(33) Lett. 31 febbraio 1869.
(34) Lett. 25 marzo 1869.
(35) Lett. al Ròndani del 25 giugno 1869.
(36) Cfr. nota n. 11.
(37) Cfr. lett. cit. del 17 febbraio 1869.
(38) Lett. di Stefanelli al Ròndani del 30 maggio 1870.
(39) "Bullettino" Cit., Vol. 2°, tra le pp. 216 e 217.
(40) Lett. di Stefanelli al Ròndani dell'8 settembre 1870. Il Pirazzoli in una lettera al Picciòli, che questi riferisce con una sua al Ròndani del 22 ottobre 1871, definisce quella dell'Haliday una « terribile malattia ».

si rileva che « il socio cav. Pisani di Lucca... a nome del signor Colonnello Haliday, fratello dell'illustre Alessandro Enrico, già Vice-Presidente della Società... dice esser ben lieto di informarla come egli lo abbia incaricato di consegnare alla presidenza la somma di lire 500; la quale elargiva per soddisfare un voto del benemerito e compianto fratello; voto del quale era stato depositario esso parente ed amico, signor Pisani, che non avea mancato di farlo conoscere al sullodato colonnello » (41). Ciò che è segno di raro attaccamento ad un sodalizio scientifico.

In quella stessa adunanza generale Camillo Ròndani fu eletto a succedere all'amico defunto nella carica di vice-presidente, che poi mantenne anch'egli sino alla morte (42).

A conclusione di questi appunti voglio riferire una polemica suscitata dalla morte dell'Haliday in quello stesso anno 1871. C.A. Dohrn, presidente della Società Entomologica di Stettino, amico dello scomparso, aveva asserito che ad accelerare la fine dell'Haliday aveva contribuito la fatica quasi affannosa da lui affrontata per la fondazione della Società Entomologica Italiana, perchè si sarebbe accorto della difficoltà estrema che s'incontra in Italia, pur così ricca di cervelli ed attitudini per le scienze e per le arti, a distrarre i medesimi dalle discussioni politiche che si fanno nei caffè e ridurli a compiacersi di interessi meramente scientifici (43). Naturalmente, i « compilatori del Bullettino », negano che gli Italiani siano quelli che crede il signor Dohrn, benchè quelli di essi che professano la scienza non disdegnino certo gli interessi politici. E sin qui avevano ragione. Ma cessano d'averla allorché asseriscono che, «nel lungo discorrere e scrivere col signor Haliday per la costituzione della Società», non si sono accorti «del più lontano indizio di amarezza dell'animo suo». Oppure bisogna pensare che l'amarezza l'Haliday l'avesse confidata, come abbiamo visto, solo all'amico parmense.

Tutto questo tuttavia non toglie che i « compilatori », mentre ribattono al Dohrn, riconoscano i meriti dell'Haliday verso la Società, ch'egli aveva per primo ideata e poi assiduamente contribuito a realizzare, soprattutto mediante la fondazione e caratterizzazione del Bullettino, che molto giovò alla sua definitiva costituzione. Tant'è vero che la presidenza della medesima società prima che ad ogni altro fu offerta al ditterologo irlandese, sia pure a solo titolo d'onore. Nella sua delicatezza egli la ricusò (45), e la sua naturale modestia gli impedì di far conoscere a suo tempo la candidatura propostagli all'amico Camillo Ròndani.

(41) Bullettino Soc. Ent. Italiana, vol. IV, Atti, pag. 24. L'adunanza fu tenuta l'8 ottobre 1871.
(42) Ibidem.
(43) Stettiner Entomologische Zeitung, Stettin, t. 32, p. 86.
(44) Bullettino Soc. Ent. Italiana, vol. IV, p. 299.
(45) Ibidem. Si è detto che, più che dalla fondazione della Società Entomologica Italiana, l'impulso allo studio degli insetti in Italia venne dalla fondazione della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze. Ma non si può dire che questa istituzione non abbia nulla a che fare con quel primo sodalizio di entomologi. Il 26 agosto 1871 il Targioni Tozzetti scriveva al Ròndani: « Rispondo ora... per dirvi che la *vostra* idea della stazione entomologica è a mio parere un'eccellente idea... »; aggiungeva ch'egli, nel Museo di Firenze, aveva già pronta - cioè raccolta classificata e separata dalla collezione più vasta - una buona collezione entomologica « paesana » che sarebbe potuta servire di base per quel lavoro; e concludeva: « Io dunque accolgo di buonissimo animo la *vostra* idea. Quanto a realizzarla praticamente, per renderla feconda e utile... dipende dai mezzi...; con tanto maggiore autorità si potranno chiedere quanto più forte e autorevole sia l'opinione in proposito... ».

Allo scopo di fornire un orientamento sulla cronologia, dirò infine che sin dal 1780, in Inghilterra, si tentò di fondare società entomologiche senza che però esse avessero vita molto lunga.

Nel 1832 fu fondata la « Société Entomologique de France » e nel 1842 l'« Entomological Society » di Londra.

RIASSUNTO

L'Autore si vale del copioso e inedito carteggio scientifico di C. Ròndani, da lui recentemente rinvenuto, e soprattutto delle lettere dirette dal ditterologo irlandese Alexander Henry Haliday al collega parmense. Questa documentazione consente di far luce sulle origini della Società Entomologica Italiana, che fu in realtà un'«idea» dell'Haliday stesso, esposta in dettaglio in una lunga lettera del 13 novembre 1867, in cui per la prima volta si parla di una società entomologica « cisalpina », dei suoi scopi, del suo programma, del suo periodico. Con indefessa attività, valendosi dei consigli di Ròndani A. Costa e V. Ghiliani, e della collaborazione degli entomologi fiorentini F. Picciòli P. Stefanelli e A. Targioni-Tozzetti, l'Haliday realizzò in gran parte egli stesso la sua idea nello spazio di pochi mesi, allorché, il 1° gennaio 1868, partecipò il progetto di associazione con una lettera a stampa, sottoscritta da altri venti « promotori », a entomologi italiani e stranieri. Fu ancora lo stesso scienziato ad affrontare amarezze provocate da ostacoli e incomprensioni che l'ideata società non mancò di suscitare. Insieme agli attivissimi Stefanelli e Picciòli mise insieme il primo fascicolo del « Bullettino » (pubblicato nel 1869) ricercando la collaborazione di Ròndani, H. Loew, Sichel, Stainton, Mac Lachlan e persino dell'entomologo russo Fredtschenko Assicurò inoltre alla nuova società l'adesione di scienziati stranieri (C.A. Dohrn, Stainton, W. Spence).

Riconoscimento di tanti meriti fu l'offerta che gli amici fecero all'Haliday della presidenza onoraria della nascente società, ch'egli però nella sua modestia declinò. Nella loro prima adunanza i soci tuttavia lo elessero tra i vice-presidenti. Poi, il 13 luglio 1870, quasi che la fatica affrontata per la fondazione della Società Entomologica Italiana avesse accelerato la crisi di una « terribile malattia », che da un anno ormai gl'impediva d'intrattenersi coi suoi amici, egli morì. I suoi eredi subito dopo si affrettarono ad esaudire una delle sue ultime volontà: un generoso contributo di danaro a quella Società, che il ditterologo irlandese in gran parte aveva sentito come « sua ».

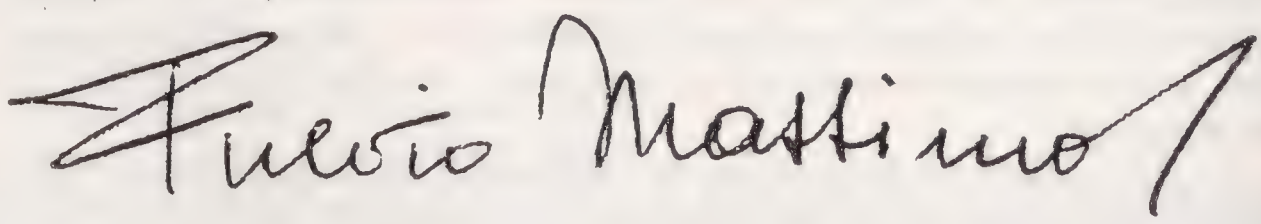
SUMMARY

Annotations on the Origins of the Italian Entomological Society (from the letters of Alexander Henry Haliday to Camillo Réndani)

The Author avails himself of C. Ròndani's abundant and unpublished scientific papers, which he had recently discovered, and above all of the letters that the Irish entomologist Alexander Henry Haliday addressed to his Parmesan colleague. This documentation throws light upon the origins of the Italian Entomological Society, which was really an « idea » of the same Haliday, laid out in detail in a long letter dated November 13th, 1867, in which for the first time one reads of a « Cisalpine » entomological society, of its aims, of its programme, of its periodical. With untirig activity, availing himself of the advices of Ròndani, A. Costa and V. Ghiliani and of the contribution of the Florentine entomologists F. Picciòli, P. Stefanelli and A. Targioni-Tozzetti, Haliday himself mainly carried out his idea within an interval of a few months, when on January 1st, 1868, he informed Italian and foreign entomologists of the Partnership project by a letter in print, undersigned by twenty other « promoters ». It was still he, the same scientist, to face the bitterness provoked by impediments and misunderstandings that the planned society didn't fail to rouse. Together with the very active Stefanelli and Picciòli, he put together the first booklet of the « Bullettino » (published in 1869) seeking the contribution of Ròndani, H. Loew, Sichel, Stainton, Mac-Lachlan and even of the Russian entomologist Fredtschenko. Besides he gave the new society the assurance of the participation of foreign scientists (C.A. Dohrn, Stainton, W. Spence).

Acknowledgement of so many merits was the offer that Haliday's friends made him of the honorary chairmanship of the rising society, which he, however, in his modesty declined. In their first meeting the members, however, elected him among the vice-presidents. Then, on July 13th, 1870, almost as if the labour faced for the foundation of the Italian Entomological Society, had sped the crisis of a « terrible illness » which for a year had forbidden him to keep his friends company, he passed away. His heirs soon after hastened to satisfy one of his last wills: a generous contribution in money to that Society which the Irish entomologist had in great part felt as « his ».

Indirizzo dell'A.: Viale Solferino 18 bis - Parma



GIORGIO DOMENICHINI

Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Milano
Istituto di Entomologia Agraria dell'Università Cattolica in Piacenza

MATERIALI PER LA MORFOLOGIA COMPARATA DEGLI *HYMENOPTERA CHALCIDOIDEA*

Le conoscenze attuali sui Calcidoidei sono il risultato della imponente attività che una schiera relativamente esigua ma illustre di Imenotterologi ha svolto negli ultimi 150 anni, da quando Dalman, nel 1820, isolando i Pteromalini diede inizio alla tassinomia dei nostri Terebranti.

L'individuazione dello sterminato numero di forme, il cui studio implica le maggiori difficoltà, hanno richiesto un'opera eccezionalmente vasta che specialisti come Mayr e Thomson, Howard e Ashmead, Masi e Watherston, Kurdjumov e Nikolskaja (per citare alcuni degli scomparsi tra i più eminenti) hanno tenuto discosta da una convenzionalità descrittiva limitata entro schemi poveri di motivazioni. La classificazione scaturita da queste indagini contiene, nonostante le sue mende, elementi basilari che le moderne revisioni non mancano di riconoscerle. Non si può a meno di rilevare però che la sistematica, intesa come « identificazione dell'inquadramento evolutivo » (VENTURI 1963), è rimasta carente in taluni presupposti morfologici.

Le ricerche approfondite sulle strutture - come ad es. quelle di Grandi sui Torimidi Idarnini e sugli Agaonidi - non hanno trovato molto seguito per cui è venuta meno la possibilità di delineare un quadro complessivo dei comportamenti morfologici.

I tassinomisti hanno ad es. ignorato l'origine, le differenziazioni e l'omologia delle aree pleuro-sternali del torace mentre i morfologi, nell'affrontarne lo studio, sono stati sviati dalla mancata conoscenza tassinomica del raggruppamento, indispensabile per seguire in entità affini le successive modifiche delle parti e conseguire l'interpretazione attraverso confronti pertinenti.

La presente indagine è rivolta ad avviare l'analisi morfologica di alcune regioni del corpo e lo studio delle trasformazioni che esse subiscono nei vari gruppi rispetto ai modelli generalizzati o a quelli tipici degli Imenotteri meno elevati.

La comparazione, estesa alla segmentazione delle appendici, alla specializzazione della chetotassi, ai sensilli achetici e ad altri caratteri tende a fornire dati per una visione globale dei comportamenti e per la trattazione della sistematica dei Calcidoidei.

Capo

La forma lenticolare del cranio, tipica nella superfamiglia, subisce modificazioni in quelle forme in cui compaiono produzioni tegumentali abnormi (ad es. Calcididi Dirinini o certi Encirtidi del gen. *Psyllaephagus*) o i cui individui, conducendo vita claustrale entro la buia nicchia ove si sono sviluppati (come ad es. i maschi dei Torimidi Idarnini, degli Agaonidi o degli Eulofidi del gen. *Melittobia*), presentano assenza di ocelli, riduzione od obliterazione degli occhi ed aspetto anomalo.

La superficie anteriore dorsale del capo mostra generalmente talune caratteristiche sulle quali merita soffermarsi. Il clipeo, nei Calcidoidei nei quali è ben distinto dai territori circostanti, non appare mai proporzionalmente così ampio come nei Sinfiti e in molti Icneumonoidei.

Esso è sviluppato in lunghezza e vistosamente bilobato nei Leucospididi (1) e in alcuni Calcididi (Boucek, 1951); è di forma subpoligonale nei Perilampidi, delimitato frequentemente da una *sutura epistomale* spesso mancante nella sua parte dorso-mediana negli Eucharitidi. Detta sutura è completa ed evidente in molti Cleonimidi, Torimidi, Calcididi e Pteromalidi mentre in vari rappresentanti delle stesse famiglie risulta in parte evanescente o completamente obliterata.

Negli Euritomidi, Ormiridi, Spalangidi, Encirtidi, Tetracampidi, Eulofidi il clipeo è raramente distinto, a volte ridotto a una minuta banderella trasversa ma più spesso fuso con la fronte; comportamento quest'ultimo comune alla generalità degli Elasmidi, Tisanidi, Afelinidi e Tricogrammatidi.

Nell'ambito della superfamiglia è diffusa inoltre, come negli Icneumonidi e nei Driinidi, la presenza di *suture suboculari*, le quali in entità tassinomiche più o meno comprensive scompaiono parzialmente o completamente; evidenti, con qualche eccezione nei Cleonimidi, Torimidi, Ormiridi, Calcididi, Perilampidi, Pteromalidi, nelle femmine degli Agaonidi, nei Tetracampidi, negli Eulofidi e nei Mimaridi; sono assenti invece in molti Euritomidi e Spalangidi. In alcuni di questi ultimi le suture appaiono sviluppate limitatamente alla porzione dorsale (suboculare). Mancanti sono inoltre nella maggior parte dei Leucospididi, degli Eucaridididi, degli Encirtidi, dei Tisanidi, degli Afelinidi e dei Tricogrammatidi. Regolarmente obliterate risultano infine, almeno secondo quanto mi risulta, negli Elasmidi.

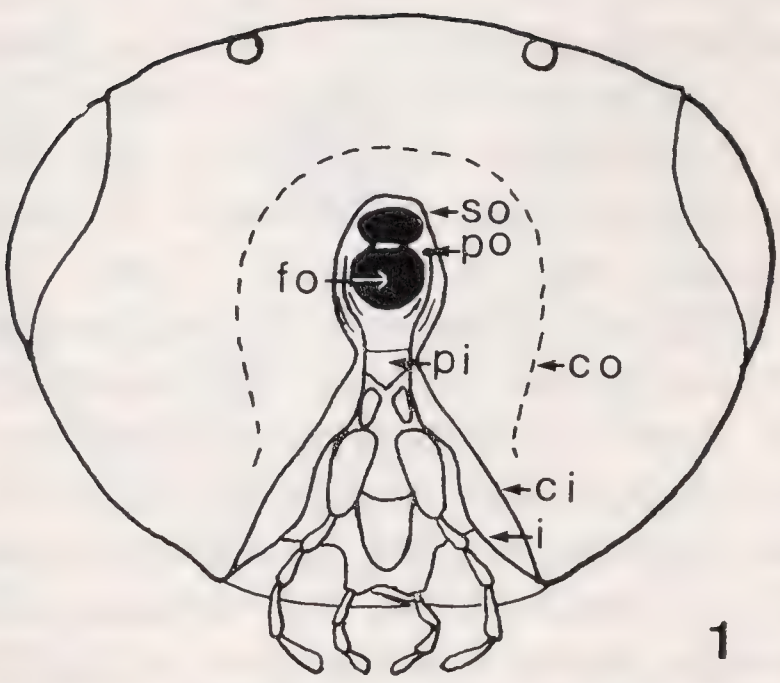
Il vertice della fronte e l'area ad esso antistante sono frequentemente percorsi da linee di separazione scarsamente sclerificate e depigmentate, talvolta rilevate a modo di carena, che presentano indubbio valore tassinomico.

Un solco davanti all'ocello impari, denominato *linea frontalis* da Michener e riscontrato in vari Icneumonidi ed in numerosi Aculeati, è presente tra Cleonimidi, Eupelmidi, Torimidi, Calcididi, Leucospididi, Euritomidi, Spalangidi, Pteromalidi, Eulofidi e Afelinidi. Linee submembranose contornano inoltre gli ocelli, prolungandosi spesso fino ai margini degli occhi, connettendosi alla *linea frontalis* o ad altre che delimitano tra gli occhi aree mediane di varia estensione: ad es. le femmine degli Agaonidi, taluni Tetracampidi, molti Eulofidi, Encirtidi Antemine, pochi Afelinidi e gran parte dei Mimaridi. Tra i gruppi notevolmente differenziati, le linee frontali mancano completamente negli Elasmidi e nei Tisanidi.

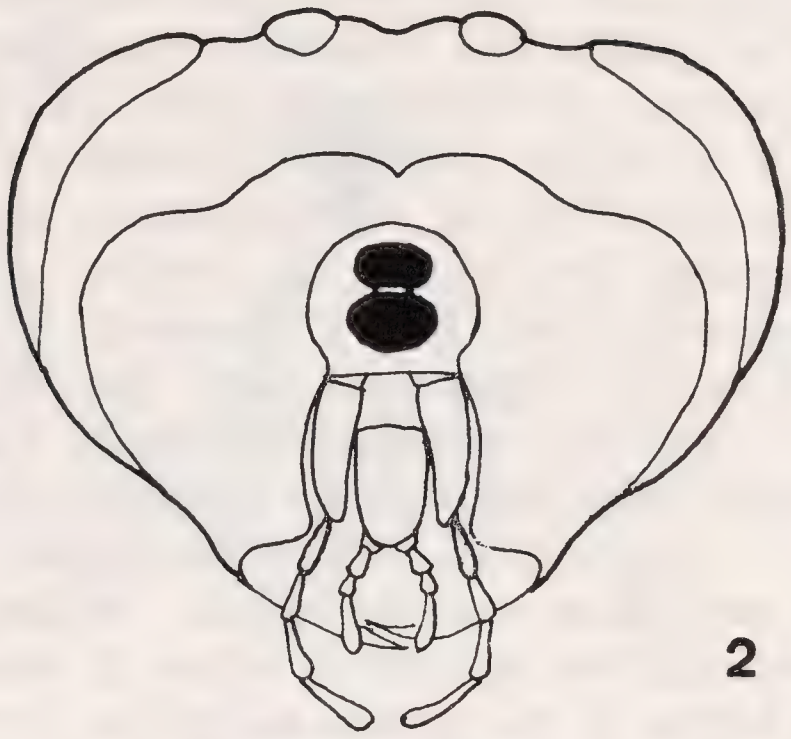
Sulla superficie ventrale (posteriore) del cranio è spesso presente la *carena* (o sutura) *occipitale* (Tav. I, 1, co) che così importanti caratteri offre per la clas-

---

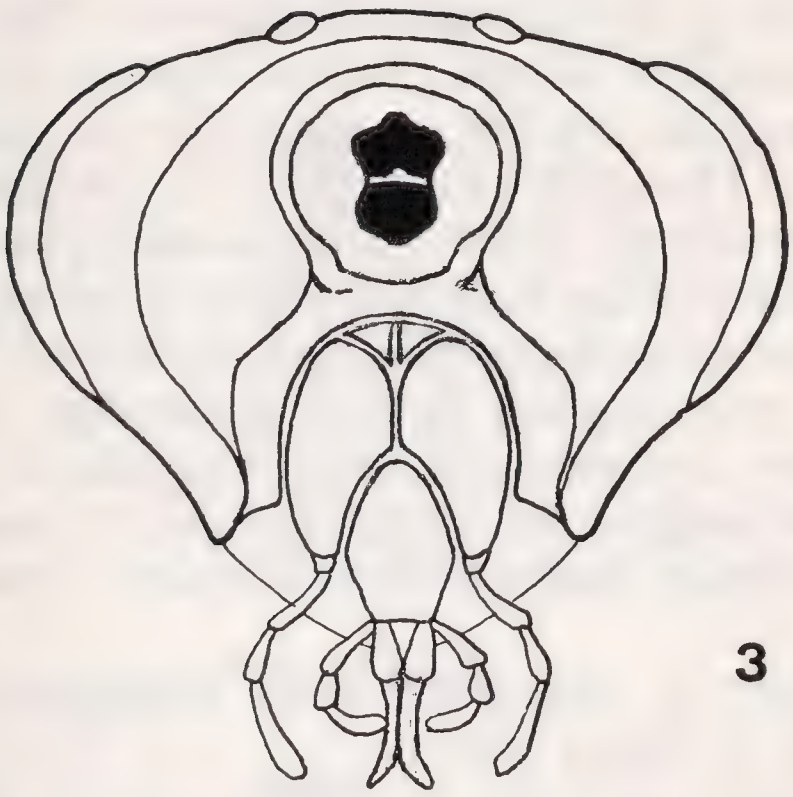
(1) Una *Leucospis* di Formosa, *gonogastra* (Masi 1926) il cui clipeo è fuso nella sua parte dorsale con la fronte, fa eccezione a tale comportamento.



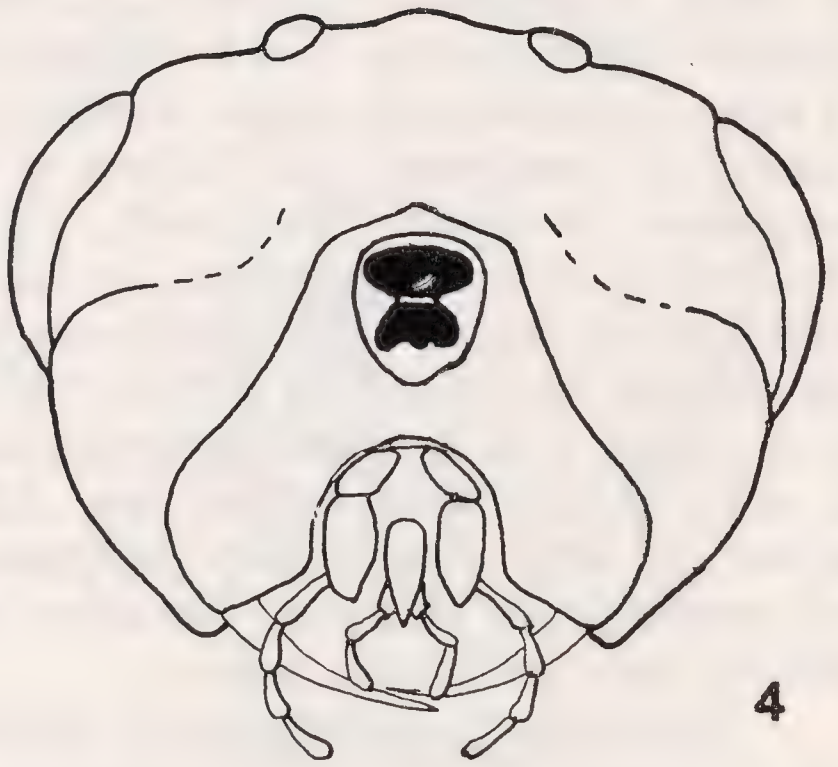
1



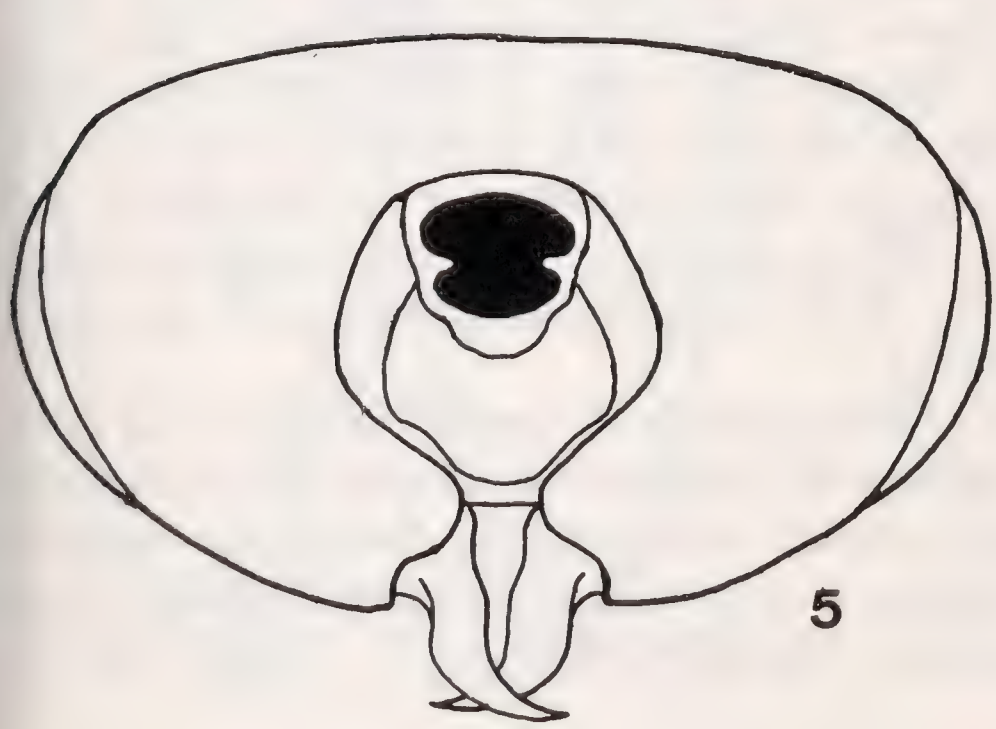
2



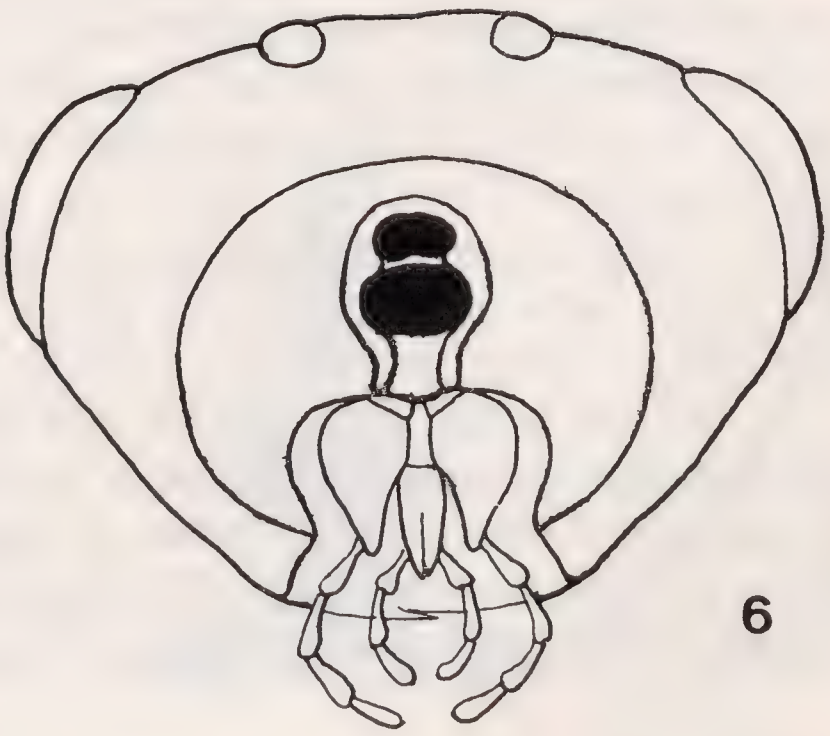
3



4



5



6

Tav. I - Capo, visto posteriormente, di specie dei generi: *Cleonymus* (Cleonimidi): 1; *Brachymeria* (Calcididae): 2; *Leucospis* (Leucospidi): 3; *Eurytoma* (Euritomidi): 4; *Eucharis* (Eucharitidi): 5; *Monodontomerus* (Torimidi): 6; co, carena occipitale; so, sutura postoccipitale; po, postoccipite; fo, foro occipitale; pi, ponte ipostomale; ci, carena ipostomale; i, ipostoma.

sificazione dei Sinfiti e degli Icneumonidi. Calcididi (Tav. I, 2), Torimidi (Tav. I, 6), Ormiridi (Tav. II, 1), Leucospididi (Tav. I, 3), Spalangidi (Tav. II, 5), sono i gruppi nei quali essa è generalmente sviluppata. Nei Cleonimidi è evidente in alcuni generi (es. *Oodera*) e vestigiale od obliterata in altri (Tav. I, 1) e lo stesso dicasi per gli Pteromalidi (Tav. II, 3). Negli Euritomidi (CLARIDGE 1961, Tav. I, 4) e in alcuni Calcididi (KERRICH 1960) è dorsalmente incompleta; nei Tetracampidi (Tav. II, 4) circoscrive un'area occipitale ristretta intorno al *foramen magnum*. Per quanto ho potuto vedere manca negli Eupelmidi (Tav. II, 2), Encirtidi (Tav. II, 6), Elasmidi, Eulofidi, Afelinidi, Tisanidi, Tricogrammatidi, Mimaridi e Agaonidi; negli Spalangidi termina presso la base dell'articolazione dei cardini mascellari lasciando manifesto come l'allungamento abnorme del cranio abbia avuto luogo mediante il grande sviluppo delle aree genali (Tav. II, 5).

Ventralmente al *foro occipitale*, il *ponte ipostomale* offre solitamente attacco al complesso maxillo-labiale; risulta per lo più costituito da una lamina subtrapezoidale ma assume la forma di una banderella stretta e sviluppata in lunghezza in forme in cui il foro occipitale è spostato dorsalmente verso la fronte come ad es. negli Spalangidi (Tav. II, 5), negli Agaonidi, nei Cerocefaline e in alcuni Eulofidi Tetrastichine. Nei Leucospididi (Tav. I, 3) e in alcuni Eucaritidi (Tav. I, 5) esso si continua in ampie lamine ipostomali. In alcune famiglie sono le postguance (o *postgenae*), ravvicinate o perfino fuse tra loro a costruire un *ponte postgenale;* in alcuni Cleonimidi, Torimidi e Ormiridi (Tav. II, 1) le *postgenae* risultano pressochè a contatto tra loro, mentre negli Euritomidi possono presentarsi prive di soluzione di continuità. Da notare infine in questi ultimi la presenza già rilevata da CLARIDGE (1958, 1961) di *carene post-genali* che si dipartono dal postoccipite e si dirigono ventralmente ed esternamente fino ad incontrare, non di rado, la carena occipitale; esse delimitano lamine medialmente saldate a costruire un arco sotto il foro occipitale. Nell'ambito dei singoli gruppi lo studio sui cambiamenti di queste strutture potrà fornire indicazioni importanti circa le affinità tra i differenti taxa.

Elementi di sorprendente interesse per la caratterizzazione dei gruppi e per l'indagine sulle loro connessioni rivela il *labbro superiore*.

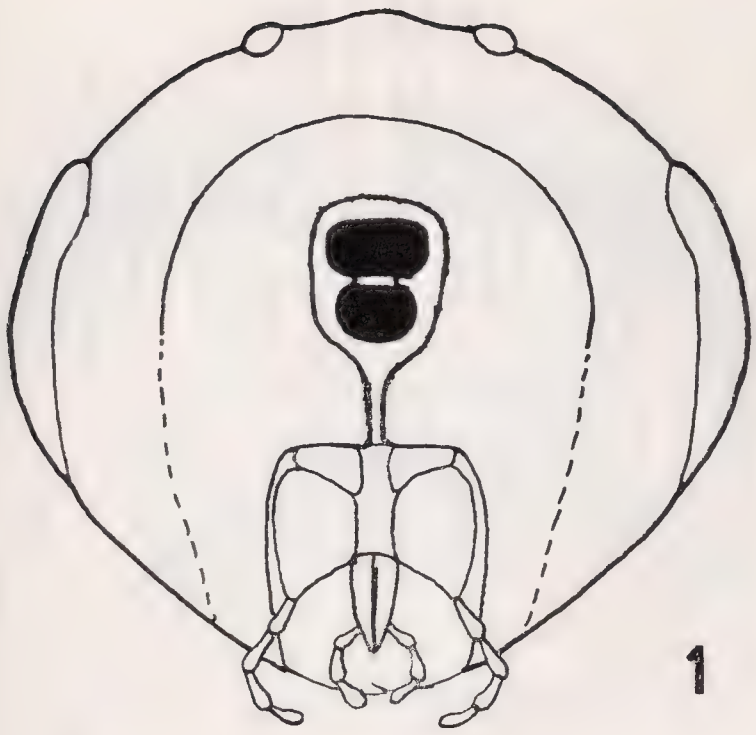
L'aspetto di lobo semicircolare alquanto pubescente, le cui setole sono intraspecificamente assai variabili di numero, tipico dei Sinfiti e di molti Apocriti, è conservato solo in alcuni Cleonimidi (RUSSO 1939, fig. XCIX; HEQVIST 1960, fig. 1; Tav. III, 1), Calcididi (SILVESTRI 1918b, fig. III), Torimidi (Tav. IV, 2), Leucospididi (Tav. III, 2) (2). In genere la conformazione e la chetotassi del labbro raggiungono, attraverso graduali differenziazioni, strutture caratteristiche, che sono varie nei Cleonimidi (Tav. IV, 1) (3) cristallizzate intorno ad un certo modello in altre famiglie o sottofamiglie.

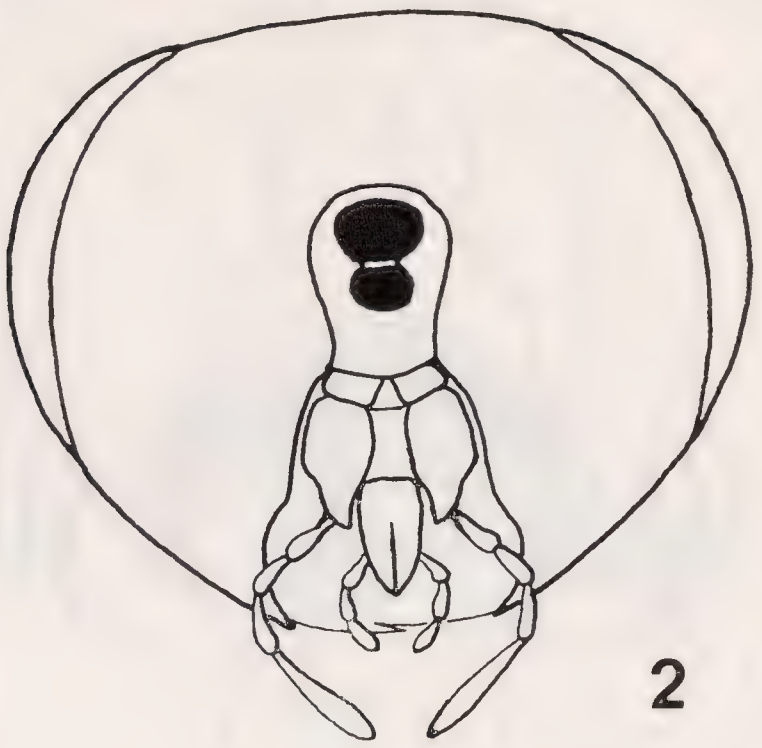
Ad es. nelle varie specie del gen. *Brachymeria* le setole disposte ad arco sul margine anteriore del labbro aumentano di dimensioni mentre diminuiscono di numero e scompaiono molte di quelle situate nella regione discale; la cuticola dello sclerite, pigmentata nell'area mediana e in quella posteriore, è attraversata longitudinalmente da tubuli che terminano alla base delle setole (Tav. III, 3);

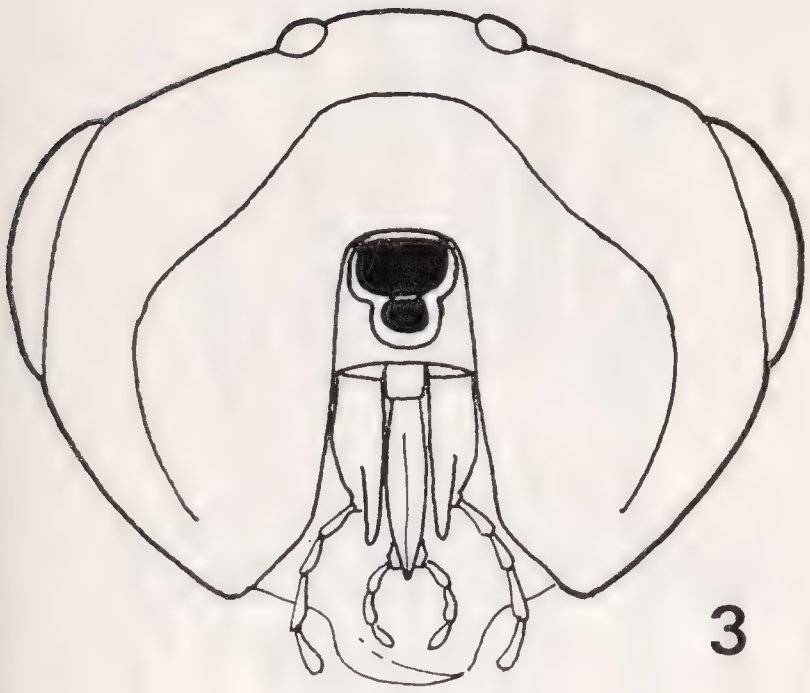
---

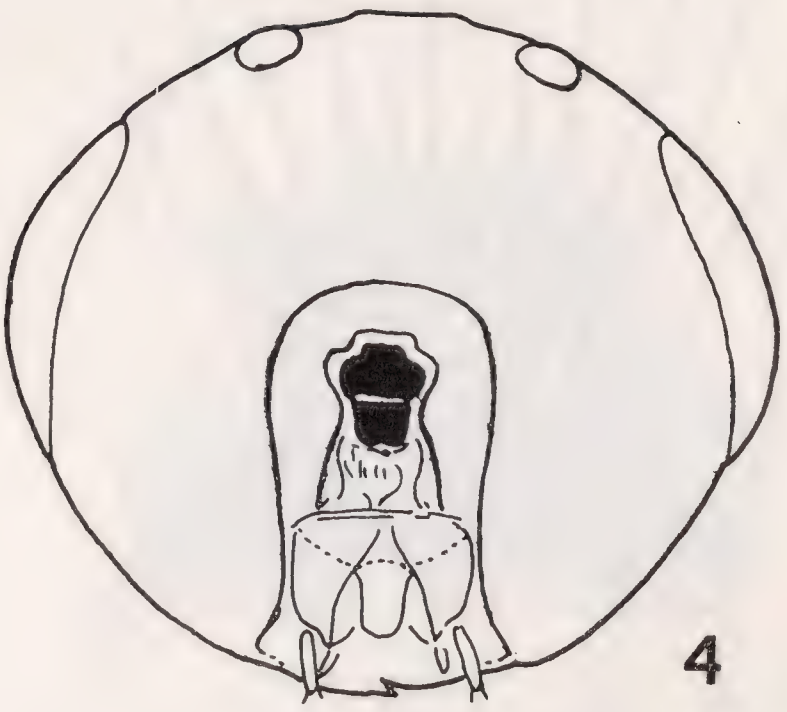
(2) Nei Leucospididi il labbro ha caratteristiche primitive ma dimensioni proporzionali così fortemente ridotte che HABU (1962, pag. 165) non riesce a individuarlo.

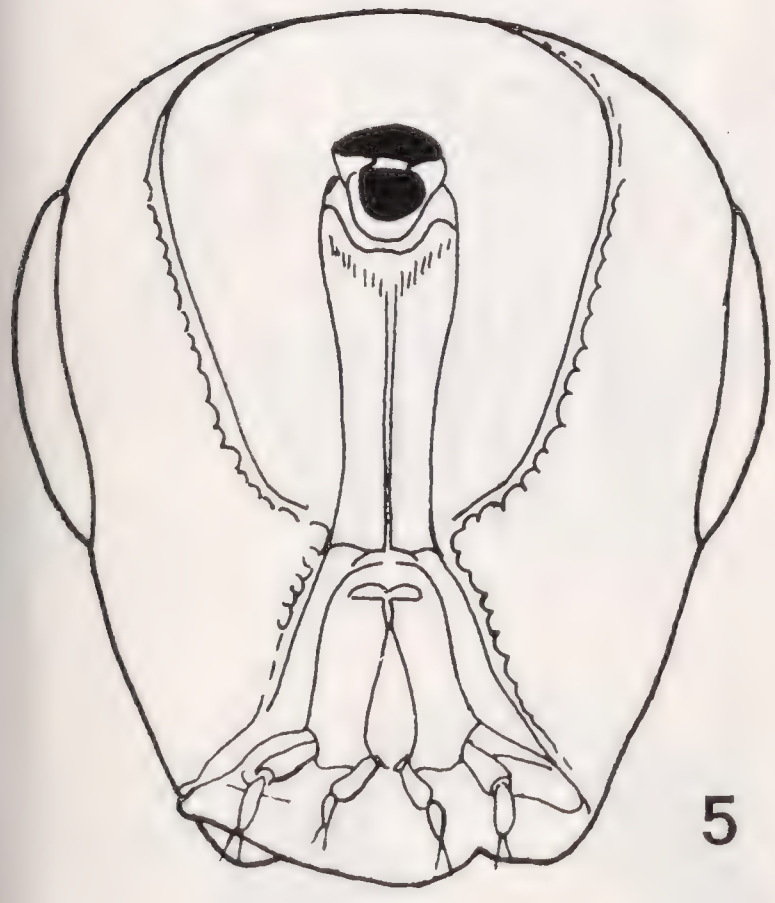
(3) Negli Encirtidi si osserva una ricchezza di strutture del labbro che non trova riscontro in altri gruppi ma tali conformazioni non sono mai di tipo primitivo (cfr. SILVESTRI 1915, 1919; DOMENICHINI 1952a, b; ZINNA 1960).

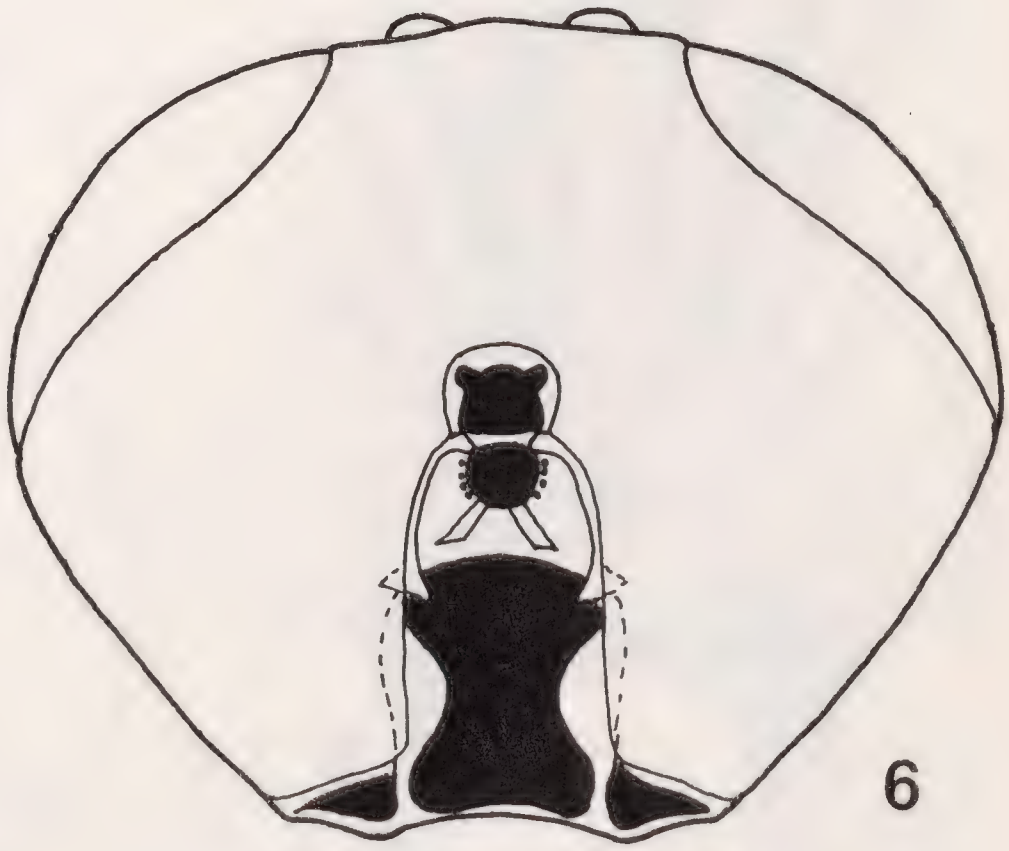

1


2

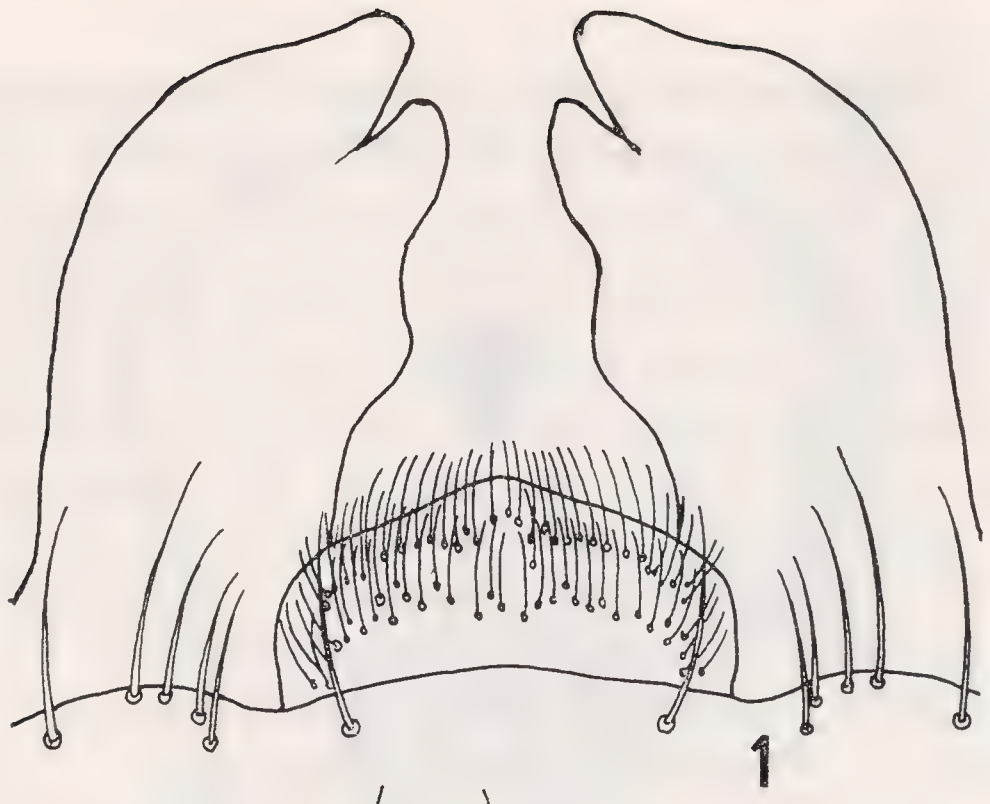

3

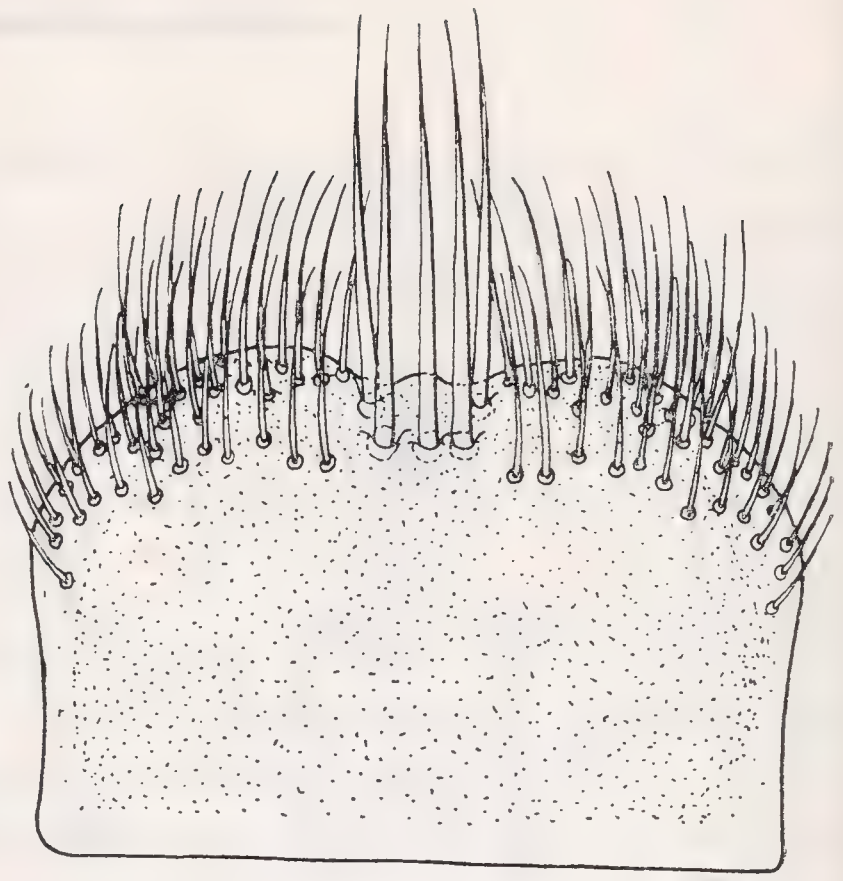

4

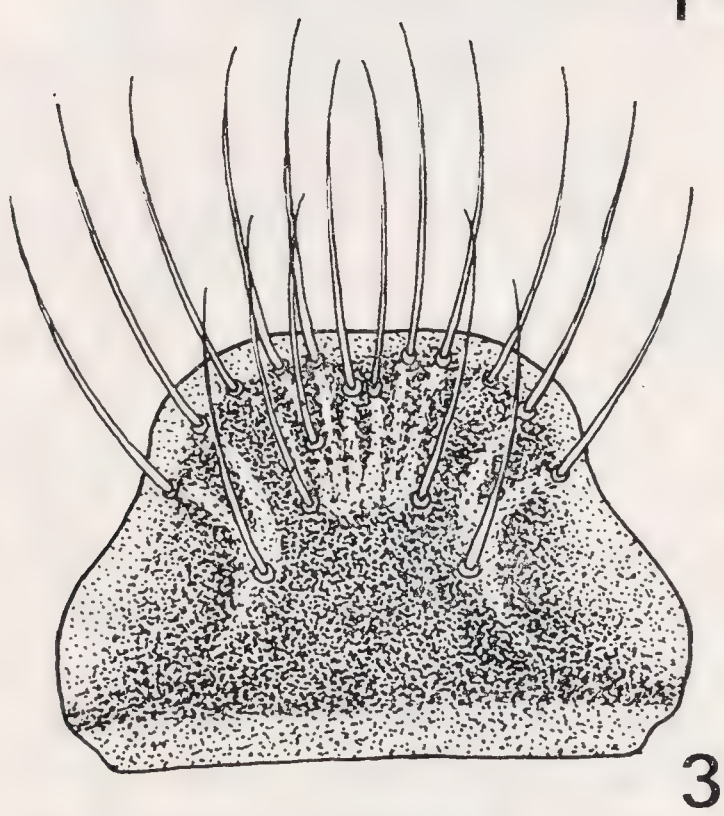

5

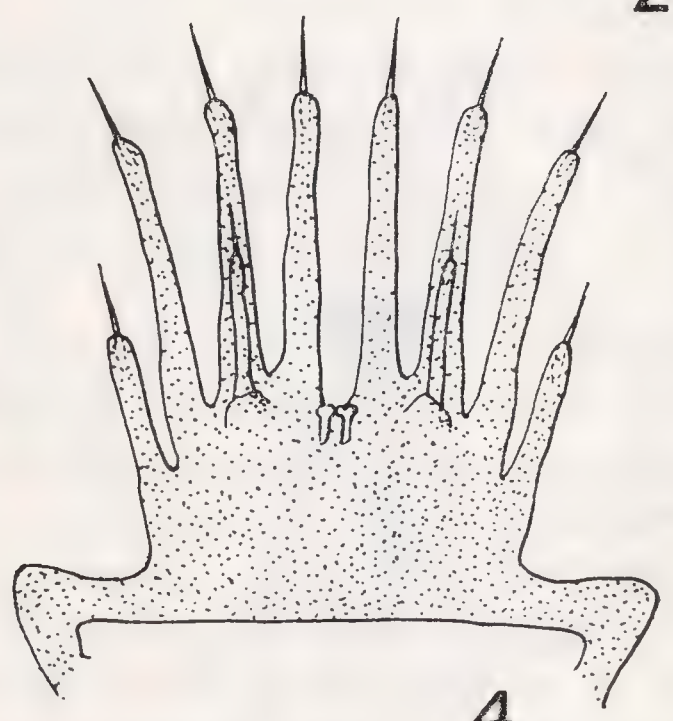

6

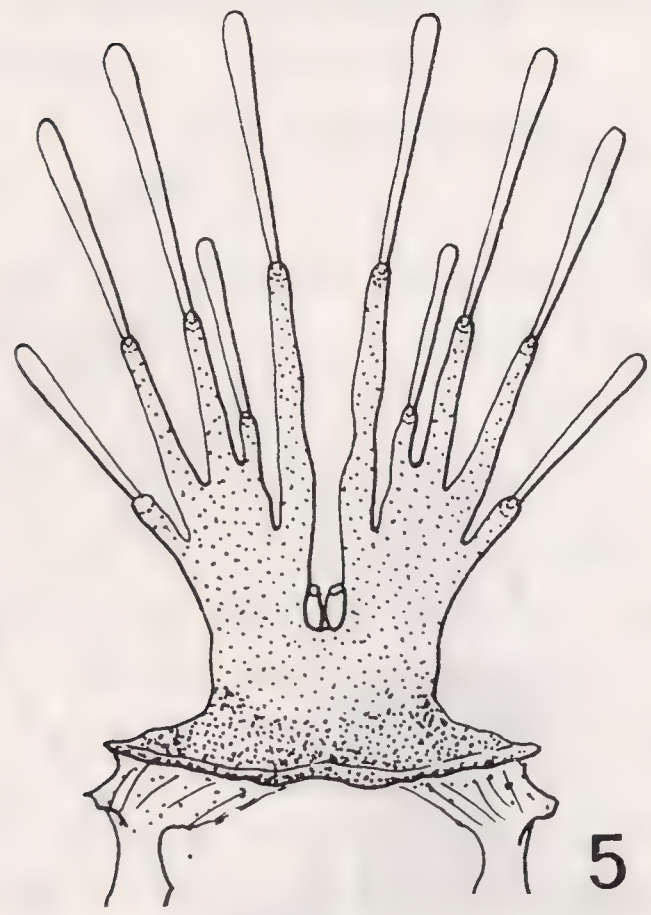
Tav. II - Capo, visto posteriormente, di specie dei generi: *Ormyrus* Ormiridi): 1; *Eupelmus* (Eupelmidi): 2; *Pteromalus* (Pteromalidi): 3; *Dipriocampe* (Eulofidi): 4 (da Boucek); *Spalangia* (Spalangidi): 5 (da Boucek); *Anagyrus* (Encirtidi): 6. (Non sono disegnate ad arte le appendici boccali).

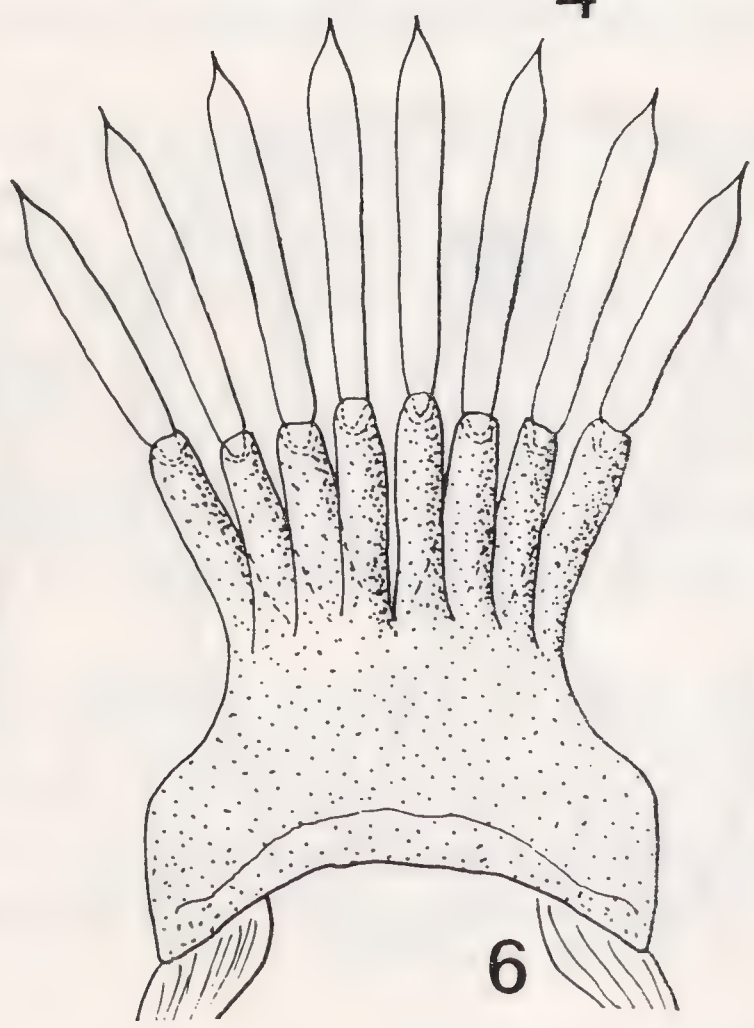




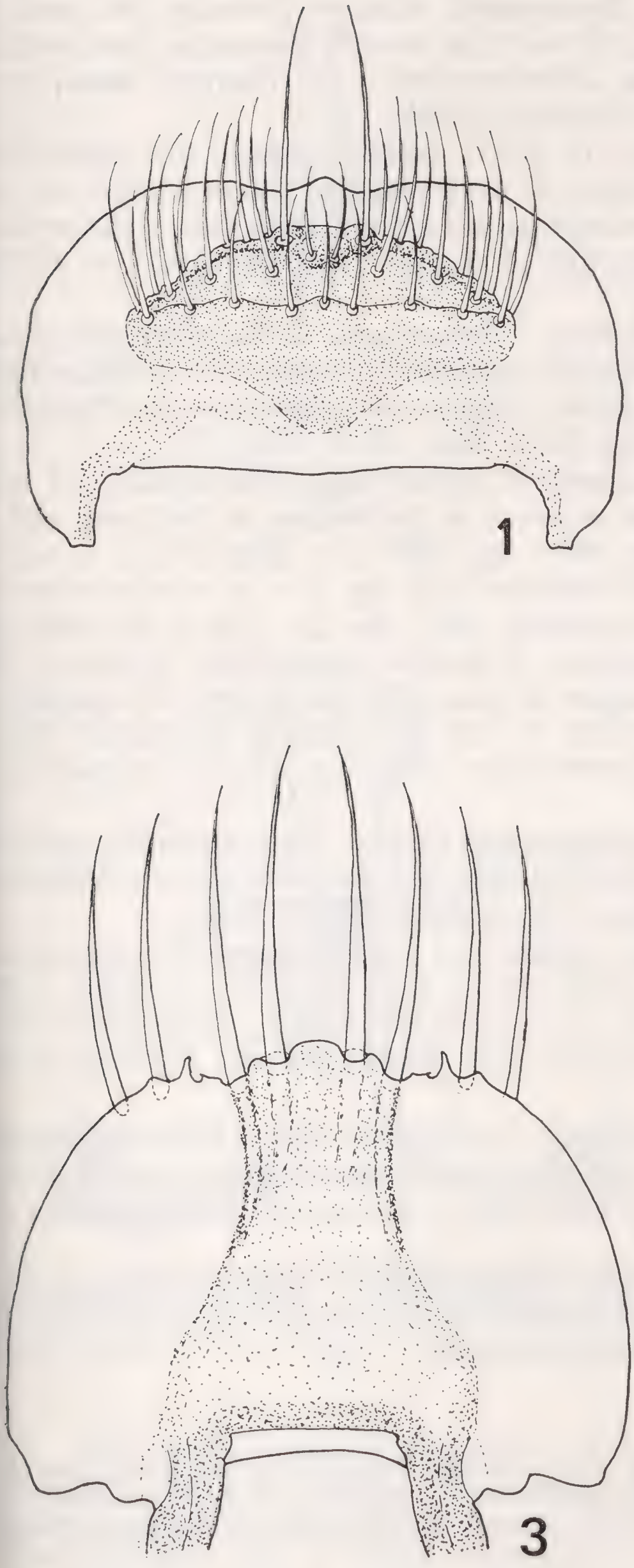


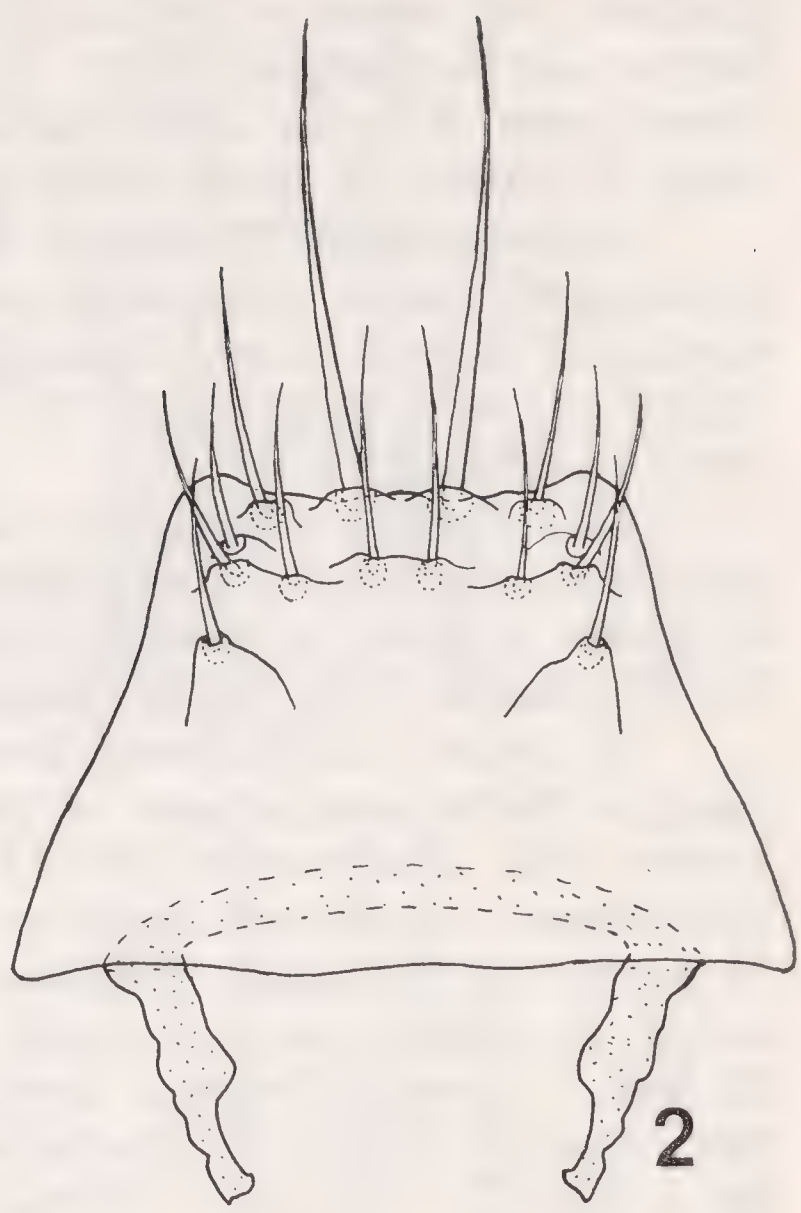


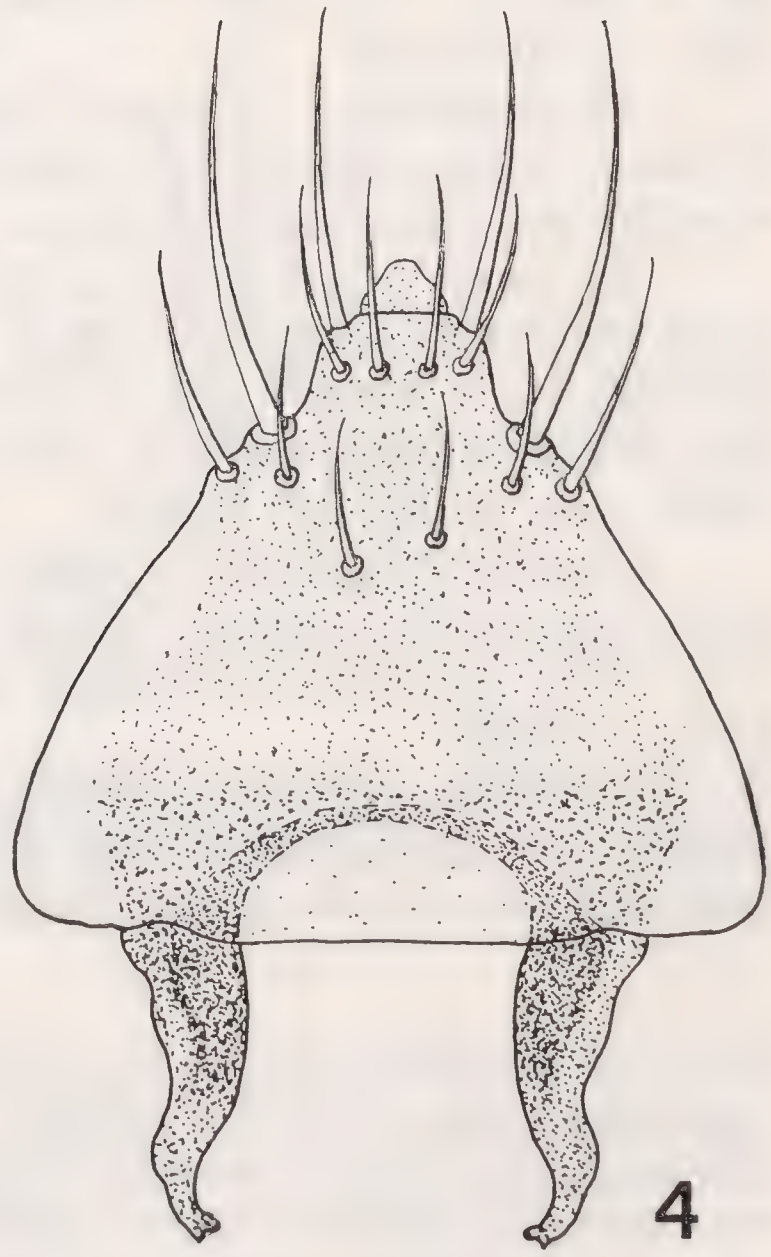




Tav. III - Comportamenti in vari Calcidoidei del labbro superiore (disegnato in posizione naturale, unitamente alle mandibole e al margine anteriore del clipeo, nella fig. 1, separato dal cranio nelle altre figure). *Oodera formosa* Giraud (Cleonimidi): 1; *Leucospis dorsigera* Fabricius (Leucospididi): 2; *Brachymeria rugulosa* Foerster (Calcididi): 3; *Perilampus tristis* Mayr (Perilampidi): 4; *Perilampus nitens* Walker (Perilampidi): 5; *Stilbula cynipiformis* Rossi (Eucaritidi): 6.







Tav. IV - Comportamenti del labbro superiore in vari Calcidoidei. *Callocleonymus* sp. (Cleonimidi): 1; *Torymus bedeguaris* Linneo (Torimidi): 2; *Eurytoma nodularis* Boheman (Euritomidi): 3; *Ormyrus* sp. (Ormiridi): 4.

questi ultimi costituiscono presumibilmente i condotti attraverso cui i prolungamenti delle cellule sensorie raggiungono l'inserzione delle setole. Il disegno tracciato dal contorno dei tubuli in *Brachymeria rugulosa* Foerster prefigura il labbro dei Perilampidi (Tav. III, 4, 5) ove due sensilli placoidei, ravvicinati, hanno preso il posto delle due setole anteromediane e le rimanenti hanno assunto la forma di brevi aculei o di lunghe spatole.

Il labbro degli Eucaritidi (Tav. III, 6) (4), avente analogie con quello dei Perilampidi, lascia presumere anch'esso di aver assunto contorno sinuoso in seguito all'obliterazione del margine membranoso, anteriore alla base delle setole. Opportuna sarebbe la ricerca tra i Calcididi di strutture di transizione con quelle degli Eucarididi (5).

La riduzione del numero dei tricomi, la scomparsa dell'area membranosa del labbro, anteriore a quella sclerificata che sopporta le setole e la modificazione di queste in spine, in placche o in spatole, è parimenti osservabile nei Pteromalidi (Silvestri 1919, 1923; Waterston 1924; Tav. III, 2, 3, 4) (6).

Struttura subquadrangolare presenta il labbro degli Euritomidi, sul cui margine distale sono situate 3-5 coppie di setole in *Archirileya* ed *Eurytoma* (Silvestri 1920, Waterston 1924, Russo 1939, fig. LXVI, 4; Tav. IV, 3) o, eccezionalmente, in numero maggiore (Waterston 1924, fig. 1) o in numero minore (2 coppie in *Harmolita aequidens* Waterston 1922, fig. 2). Una o due paia di setole, o perfino una sola setola mediana di grandi proporzioni, situate su di un labbro quasi irrilevante, caratterizzano la generalità dei gruppi più specializzati come gli Eulofidi Tetrastichine (Tav. VI, 3), gli Afelinidi (Silvestri 1927, fig. I, III; Tav. VI, 4), i Tisanidi (Domenichini 1952, fig. II), i Tricogrammatidi e i Mimaridi.

Le mandibole, in genere ben sviluppate e fornite di un modesto numero di denti, sono atrofiche nei maschi dei Torimidi, nei due sessi di vari Agaonidi o anche nei soli maschi di questi ultimi (cfr. Grandi 1929, 1930).

Le mascelle e il labbro inferiore, quando non sono inconspicui, sopportano palpi costituiti rispettivamente di 4 e di 3 articoli. Tale numero è presente nelle famiglie meno elevate, ma si riduce in vario grado nelle altre. Torimidi Sicofagini, Eucaritidi, Spalangidi, Agaonidi, Encirtidi mantengono la segmentazione tipica solo in alcune forme.

Elasmidi, Eulofidi, Tisanidi, Afelinidi, Tricogrammatidi e Mimaridi hanno regolarmente un numero ridotto di articoli che decresce ulteriormente in molti taxa. Nelle due ultime famiglie menzionate non è infrequente poi l'esistenza di palpi vestigiali.

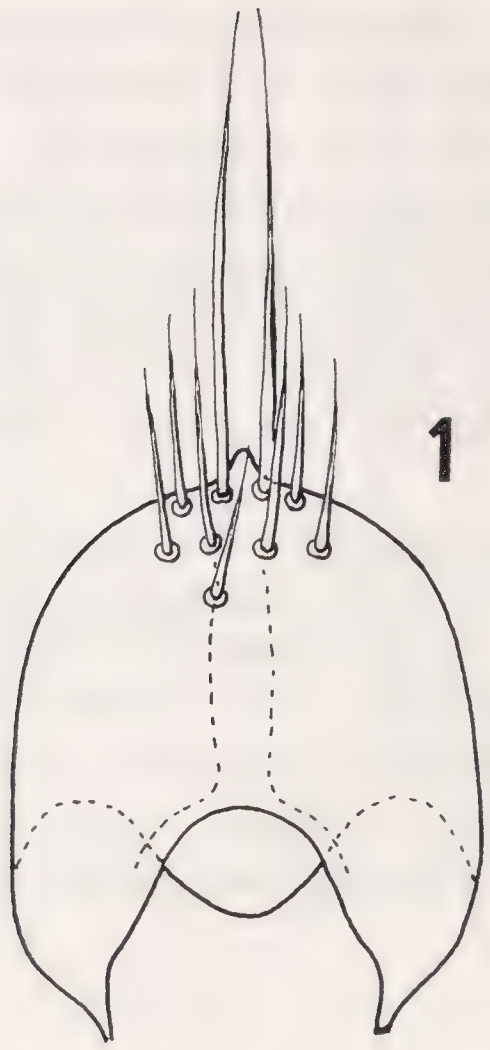
Il *labium* in alcune famiglie (ad es. Leucospididi) è spostato alquanto anteriormente (distalmente) rispetto alle mascelle ed a queste si connette anzichè articolarsi, come di norma, direttamente al cranio.

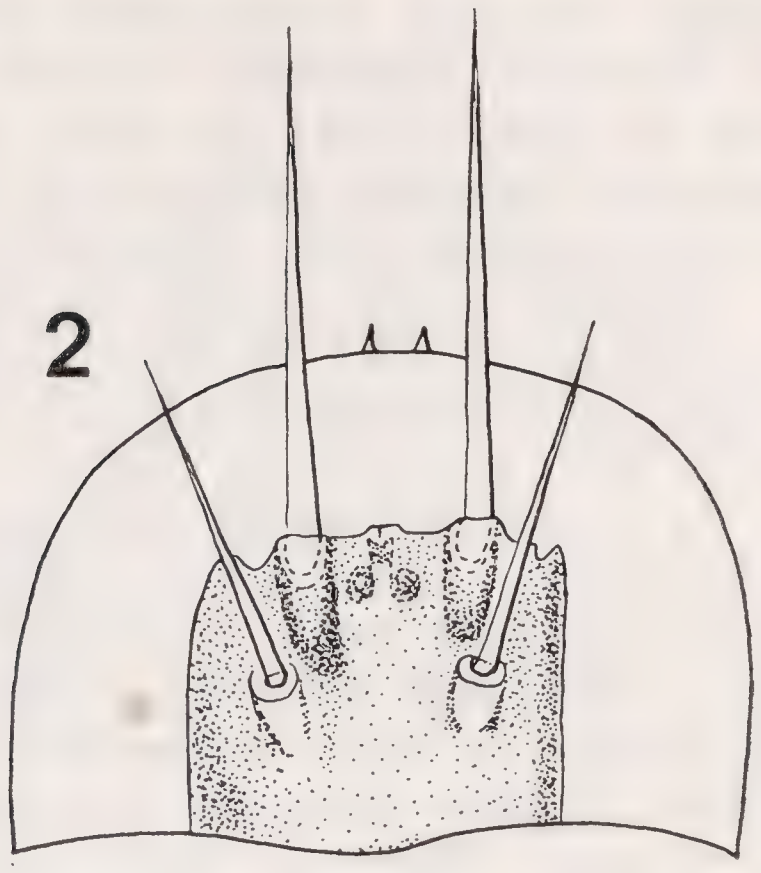
---

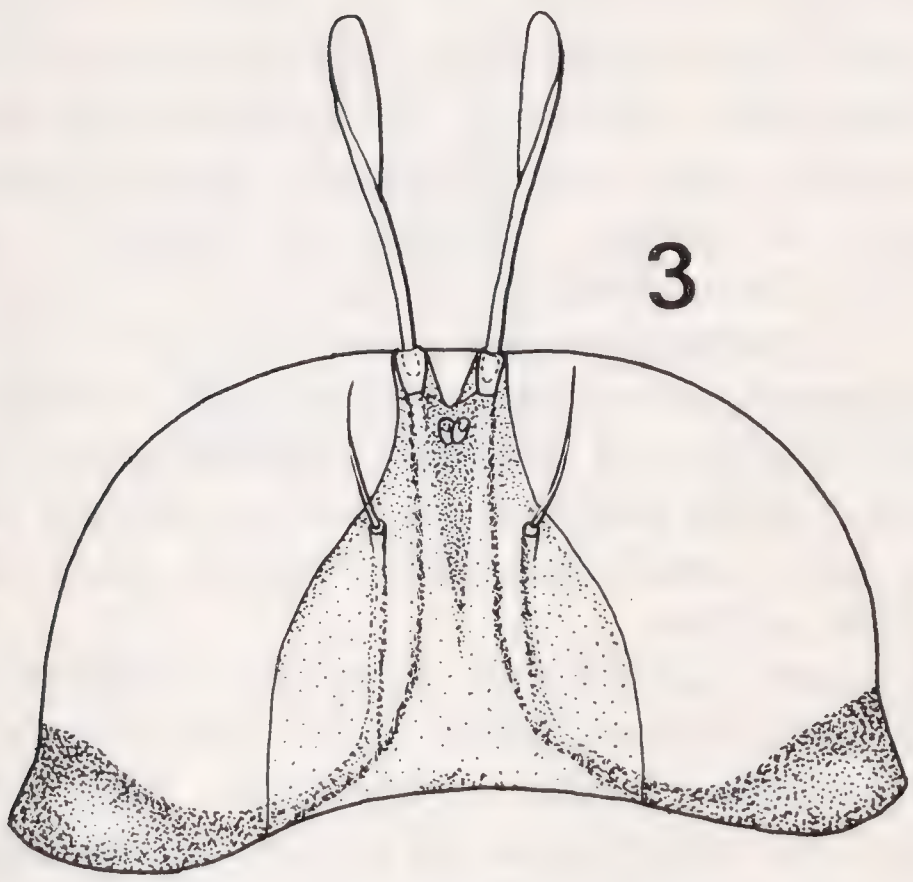
(4) Tutte le forme da me esaminate di questa famiglia, pertinenti sia alla fauna paleartica che a quella neotropicale, presentano il labbro conformato similmente alla figura riportata. Per l'indomalese *Schizaspidia scutellaris*, Masi (1926) descrive un labbro di conformazione similare ma fornito di 3 coppie di sensilli chetici.

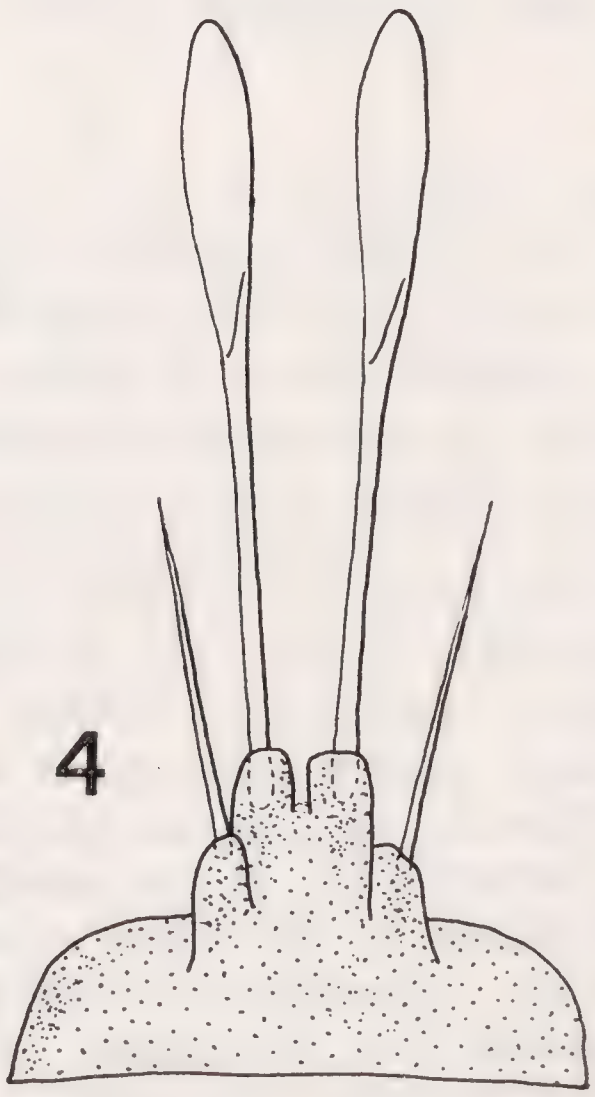
(5) Un labbro di struttura che ricorda quella degli Eucarididi è raffigurato da Waterston (1915) per una forma africana (*Timioderus refrigens* Waterst.) che l'Autore considera più affine ai Perilampidi.

(6) Da notare che il labbro dei Pteromalidi Cerocefaline è meno modificato di quello dei Pteromaline e dei Miscogasterine.









Tav. V - Comportamenti del labbro superiore in vari Calcidoidei Pteromalidi. *Choetospila elegans* Westwood (Cerocefaline): 1 (da Waterston 1921); *Dinarmus laticeps* Ashmead (Pteromaline): 2; *Anisopteromalus calandrae* Howard (Pteromaline): 3; *Habrocytus fenomenalis* Domenichini (Pteromaline): 4. (Nelle figure 2 e 3 è disegnato il contorno semicircolare del palato).

Gli articoli antennali non superano il numero di 13, ad eccezione di alcuni Eucaritidi dotati di antenne moniliformi che possono essere un poco maggiormente segmentate. Gli articoli che seguono il pedicello si riducono spesso a elementi anulari; solo in taluni Mimaridi si trovano segmenti anulari interposti tra quelli cilindrici del funicolo (GHESQUIERE 1942). La riduzione del numero dei segmenti per obliterazione degli anelli o per fusione di quelli costituenti la clava o per obliterazione degli articoli distali di quest'ultima appare evidente in molte famiglie. Un gruppo importante di queste, Cleonimidi, Pteromalidi, Torimidi,

Ormiridi, Calcididi, Leucospididi, Perilampidi, Eucaritidi, Euritomidi, Eupelmidi, Mimaridi, presentano in varia proporzione *taxa* nei quali si contano 13 articoli in almeno uno dei sessi; in una parte dei Pteromalidi, Eucaritidi, Euritomidi, Eupelmidi, Mimaridi il numero degli antennomeri diminuisce maggiormente che negli altri Calcidoidei menzionati. Nelle restanti famiglie il massimo numero e quello minimo dei segmenti antennali si riduce variamente dai Tetracampidi (tra 12 e 9), Encirtidi (tra 11 e 5), Eulofidi (tra 10 e 5), Elasmidi (tra 9 e 5) agli Afelinidi (tra 9 e 3), Tricogrammatidi (tra 8 e 5), Tisanidi (tra 7 e 4).

La forma dei sensilli antennali offre particolarità che dovrebbero essere meglio indagate. Tipici sono i sensilli a forma di bulbo sporgenti alla superficie degli articoli del funicolo negli Eulofidi, nei Tricogrammatidi (Silvestri 1918, Steffan 1954) negli Encirtidi (Gahan e Waterston 1926, Ghesquiere 1955) e quelli lobosi sullo scapo nei maschi di vari Pteromalidi e di molti Eulofidi; quelli placoidei di vario diametro contemporaneamente presenti sugli articoli della clava di alcuni Mimaridi; quelli celoconici e odontoidi dei segmenti distali di alcuni Agaonidi (Grandi 1929).

Torace

Nei Calcidoidei i noti toracali sono stati oggetto di molti rilievi (7). Tra le più vistose trasformazioni, notevoli sono quelle relative alla divisione longitudinale in due scleriti del pronoto o quella trasversale dello scutello mesotoracico, quali si verificano ad es. in taluni Cleonimidi e Mimaridi, o la separazione longitudinale in due scleriti dello stesso scutello, pure nei Mimaridi; per non parlare delle straordinarie modificazioni, spesso di ordine strettamente adattivo, degli Agaonidi e dei Torimidi Sicofagini. Meno conosciute sono invece le differenziazioni spesso notevoli del pterotorace e, particolarmente, del complesso mesopleurosternale; le parti che lo costituiscono sono state variamente interpretate da quando i contributi di Weber (1927, 1952) e di Ferris e collaboratori (1940, 1959) hanno portato elementi a sostegno della tesi che attribuisce origine pleurale (subcoxale) alla regione già dagli AA. considerata nella maggior parte degli insetti olometabolici, di pertinenza dello sterno.

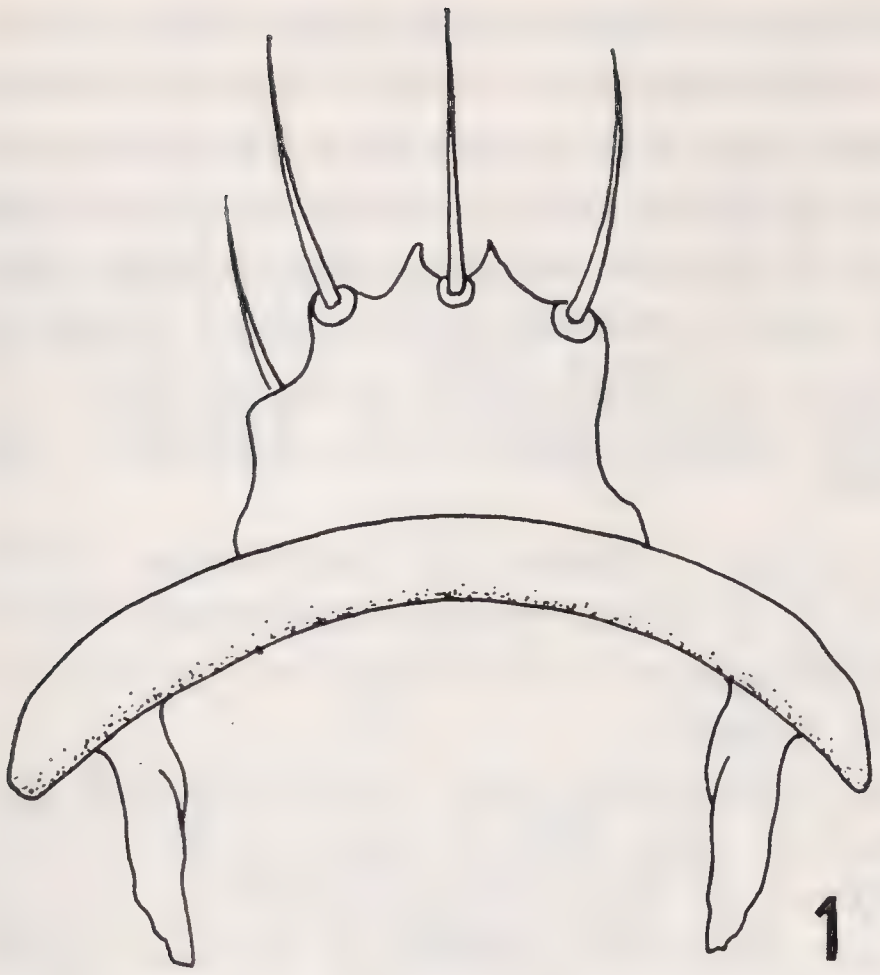
Accettata dai morfologi odierni questa valutazione, le opinioni differiscono attualmente, riguardo agli Imenotteri, sulla delimitazione delle aree anapleurali e catapleurali (cfr. Michener 1944, Richards 1956a, b, Matsuda 1956, 1960).

La scomparsa delle tipiche suture che delimitano gli scleriti e l'insorgenza di solchi o carene secondarie, ostacolano l'individuazione dello schema morfologico primitivo, come fa notare Richards (1956 a); tuttavia in alcuni raggruppamenti (negli Argidi, sec. Matsuda 1960) è possibile individuare condizioni primitive che consentono le omologie tra le aree pleurali degli Imenotteri e quelle degli insetti pertinenti ai più bassi endopterigoti come i Neurotteri e i Tricotteri.

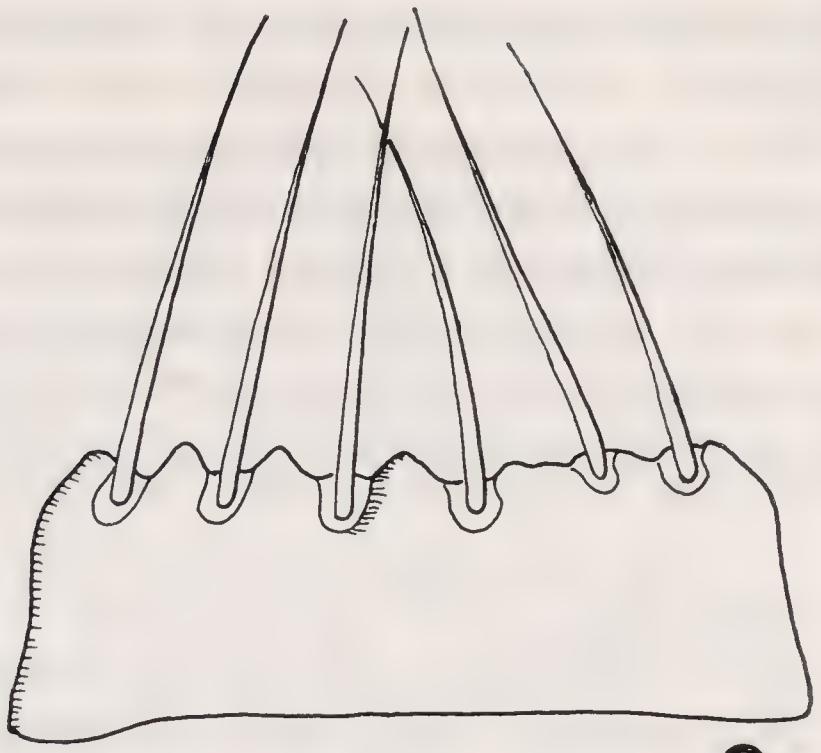
Infatti attraverso l'analisi dei processi modificativi nelle varie entità tassinomiche anche i comportamenti morfologici più difformi appaiono riconducibili al piano strutturale originario comune degli Olometaboli. Quest'ultimo è meglio evidenziabile negli stati pupali, quando la pigmentazione e la sclerificazione non

---

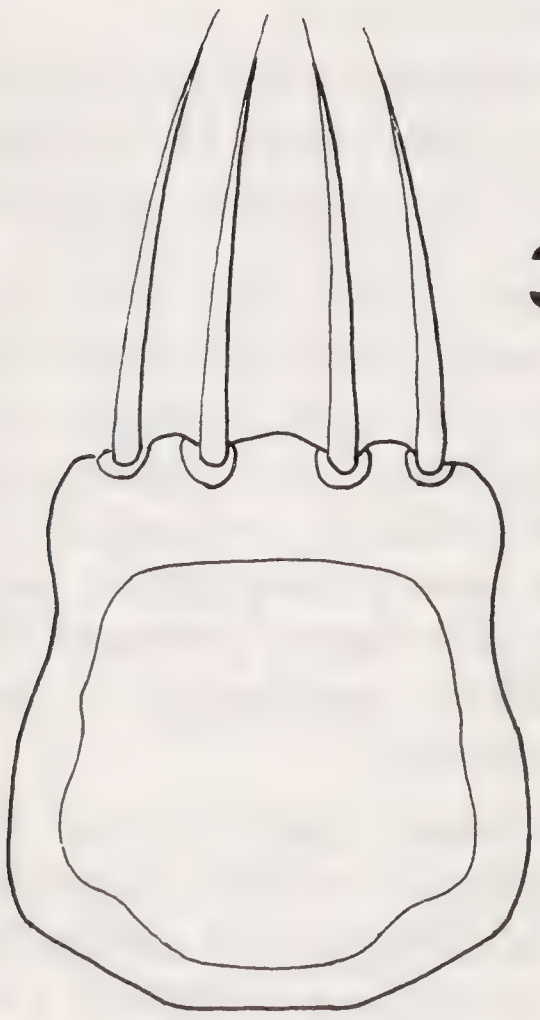
(7) Al termine della stesura del presente lavoro è uscita dalle stampe l'opera monumentale di Graham (1969) sui Pteromalidi nella quale sono illustrati, di questi e altri Calcidoidei, molti caratteri compresi quelli del torace, passibili di importanti considerazioni comparative.



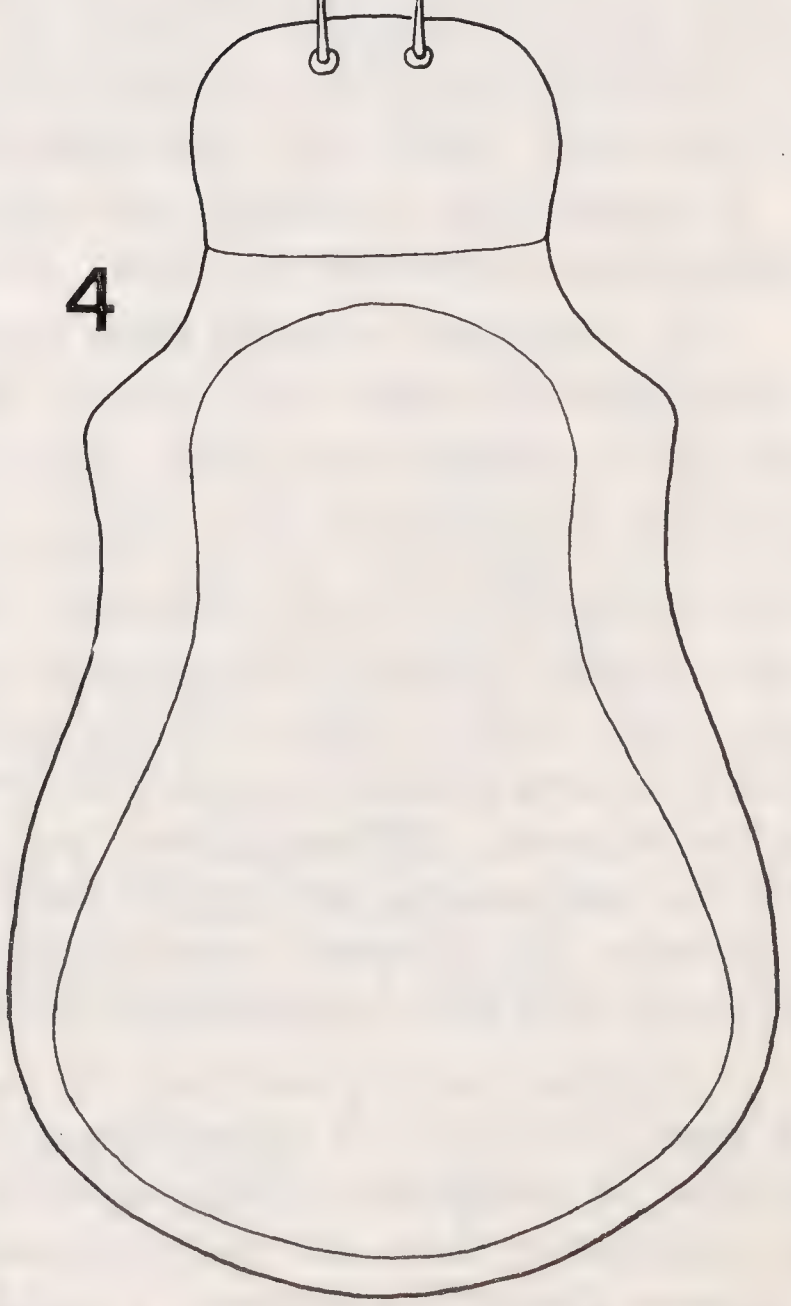
1



2



3



4

Tav. VI - Comportamento del labbro superiore in specie di Calcidoidei dei generi *Elasmus* (Elasmidi): 1; *Dimmockia* (Eulofidi): 2; *Tetrastichus* (Eulofidi): 3; *Centrodora* (Afelinidi): 4.

si sono ancora estese ai territori intersegmentali e intrasegmentali di connessione tra gli scleriti (Tav. IX, 1-3); tali suture costituite da membrane ialine esilissime, possono trovare riscontro nell'adulto sotto forma di carene o di solchi o, nelle entità dove sussiste fusione, divenire indistinguibili dai territori circostanti (Tav. VII, 2, 3; Tav. XI, 1-5). La conformazione più generalizzata della regione mesopleuro-sternale dei Calcidoidei è rappresentata nella Tav. VII, 1.

La sutura pleurale separa da ciascun epimero un'ampia area episternale, antero-ventrale, suddivisa questa a sua volta in varie parti evidenziabili come segue:

a) una parte affiancata longitudinalmente alla sutura pleurale, l'episterno o mesoepisterno degli AA., corrispondente al disco dell'episterno di MICHENER, all'*anepisterno* di FERRIS e collaboratori e di MATSUDA, termine quest'ultimo adottato nel presente lavoro; è separata dalla sclerite ad essa antistante, l'*epicnemio*, per mezzo della *incisura* (o *sutura*) *basalare* (LA GRECA 1949) e dalla regione che le si affianca ventralmente per mezzo della *sutura anapleurale* (FERRIS e PENNEBAKER 1939, COPE 1940, MATSUDA 1960);

b) una parte anteriore alla precedente, indicata da SNODGRASS (1910) e dagli AA. che lo seguirono con il nome di prepetto o di preepisterno (SNODGRASS 1935) (8), considerata da FERRIS, collaboratori e da MATSUDA in uno con l'*anepisterno* da cui prende evidentemente origine.

Questo sclerite, secondo la presente interpretazione, corrisponde al preepisterno di MICHENER (1944, diagramma 2-4, pag. 174) il quale anche lo considera nei Calcidoidei omologo del I parattero di SNODGRASS (1910) e lo nomina « sclerite postspiracolare ». Impiego qui, con RICHARDS (1956), il termine *epicnemio* (THOMSON 1874) meno antico ma più conosciuto di quello omologo di ipottero (AUDOUIN 1820) (cfr. GRANDI 1929).

È spesso fuso o saldato con uno sclerite impari di origine intersegmentale, lo *spinasterno*, anteriore al ponte precoxale (Tav. VIII, 1);

c) una parte ventrale assai ampia, che si incontra medialmente con quella del lato opposto lungo una linea di discriminazione (*discrimen* di FERRIS) considerata dalla maggioranza degli AA. come mesosterno, chiamata subpleurale da MICHENER, preepisterno da FERRIS, collaboratori e MATSUDA; evitando questo ultimo nome applicato ad aree differenti e causa di molta confusione, lo indico qui col nome di *precoxale* (WEBER, 1933), chiamando *ponte precoxale* l'insieme dei due scleriti opposti; il precoxale si presenta non di rado ripiegato diagonalmente (Tav. VII, 3; Tav. XI, 1, 2, 4) lungo una linea, uno spigolo diagonale, indicato da una debole carena che considero di secondaria formazione. È separato lateralmente dall'*anepisterno* per mezzo della *sutura anapleurale*, posteriormente dal *catepisterno* per mezzo della *sutura precoxale*. Seguo pertanto MATSUDA nel ritenere che le parti sopra indicate (anepisterno, epicnemio e precoxale) siano parte dell'arco anapleurale della primitiva subcoxa;

d) una parte posteriore di modeste dimensioni, più o meno ricoperta dalla base delle coxe, il *catepisterno*, da cui si diparte un condilo di articolazione delle coxe, il *trocantino*; è separato dal *precoxale* per mezzo della *sutura precoxale* ed è usualmente fuso con la corrispondente area opposta. La regione posteriore alla *sutura pleurale*, l'*epimero*, è suddiviso frequentemente in due da un solco trasverso, ricurvo e convergente verso il termine ventrale della *sutura pleurale* (Tav. VII, 2), che interpreto come parte della *sutura precoxale* delimitante postero-ventralmente il *catepimero*;

e) una parte impari e mediana, anteriore al *ponte precoxale* dal quale lo separa un netto solco, connette generalmente gli opposti epicnemi, lo *spinasterno*.

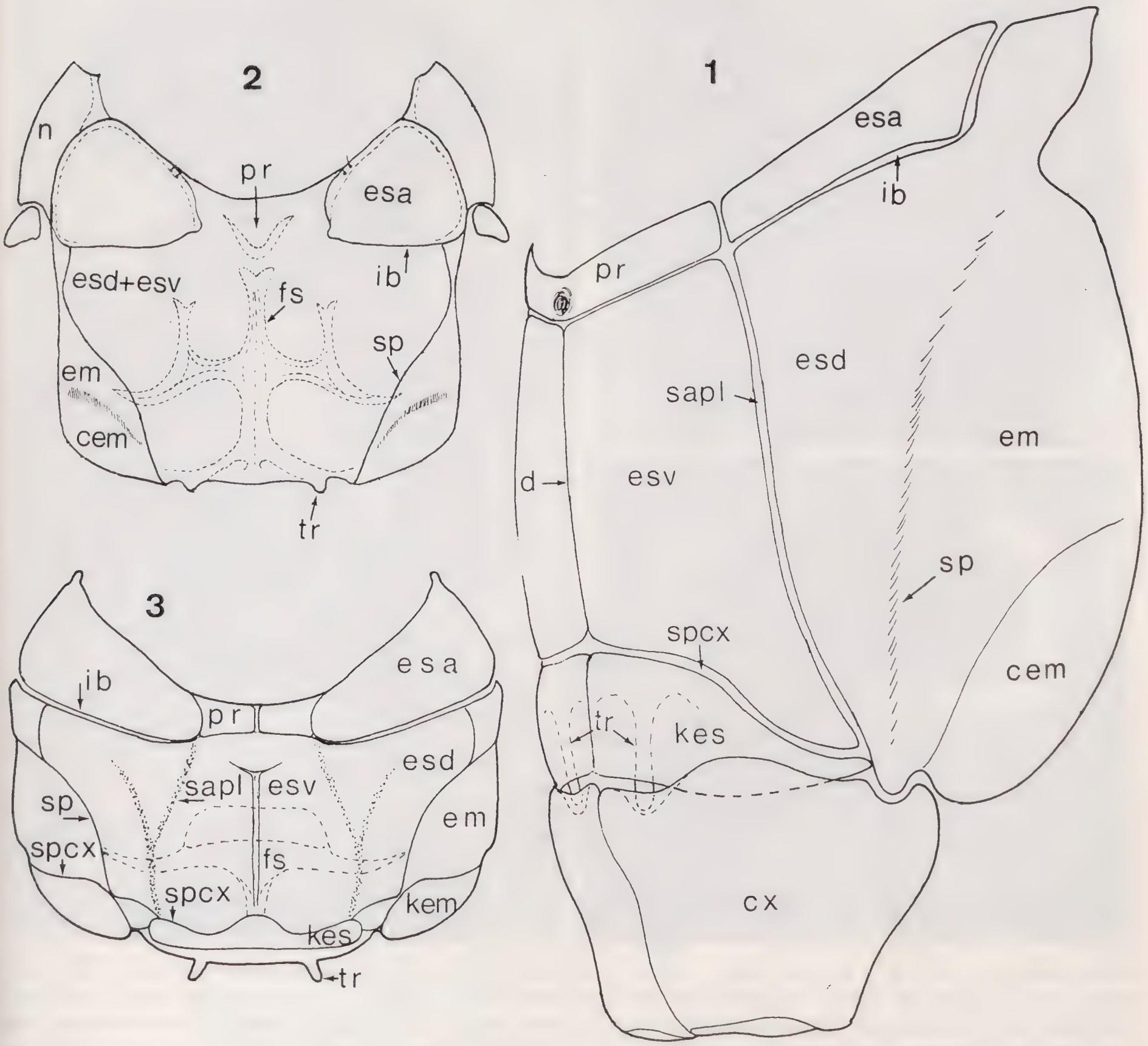
---

(8) SNODGRASS nel 1910 chiama preepisterno (fig. 7, pag. 47) la parte che corrisponde al « lateropleurite » o al « laterosternite » di taluni AA., non omologa cioè al « prepetto ».

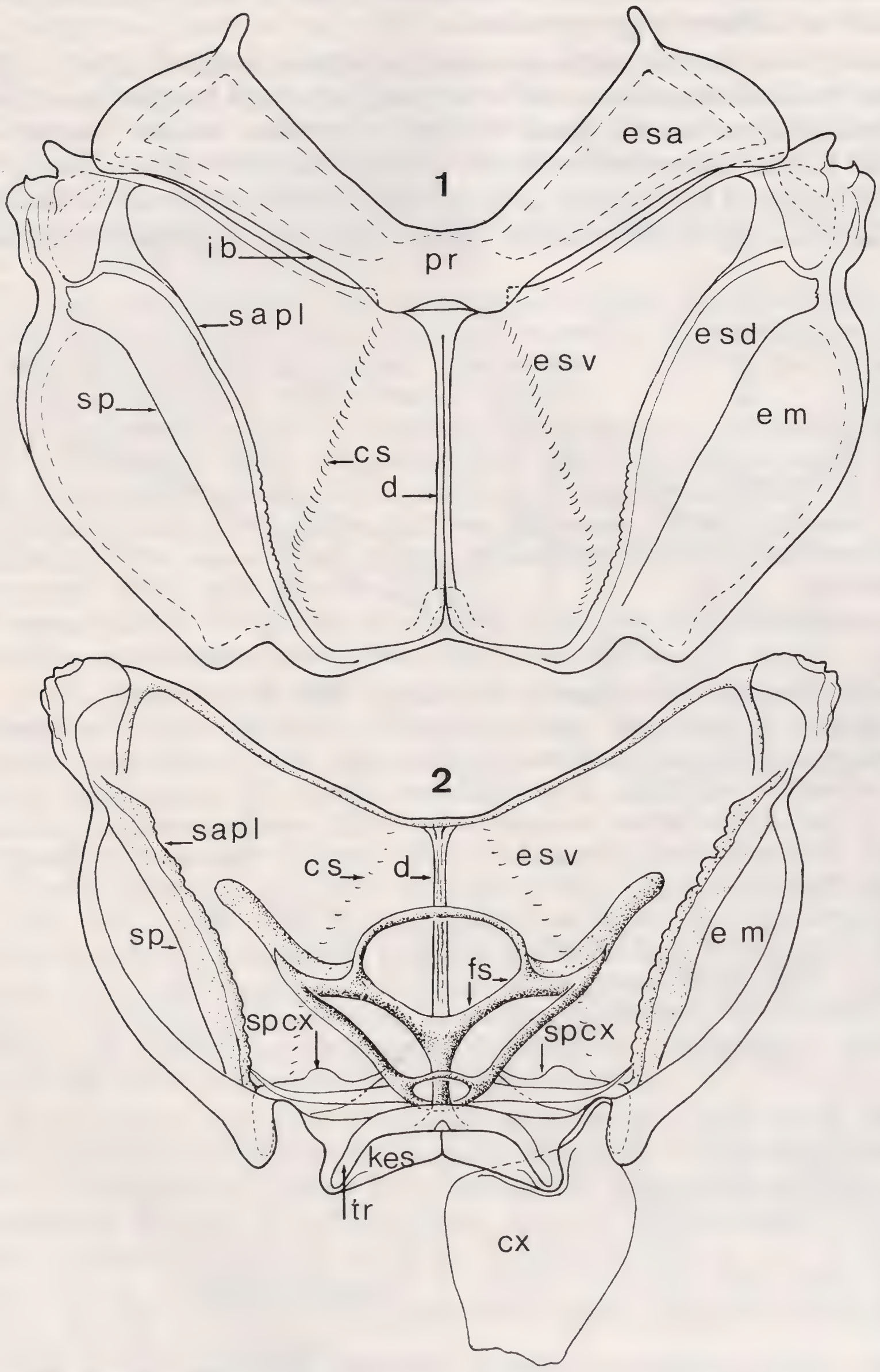
Esaminiamo alcune delle modificazioni più vistose delle mesopleure riscontrabili nei diversi raggruppamenti.

Calcididi e Euritomidi di vari *taxa* presentano struttura tipica e altri rivelano una graduale espansione dell'area posteriore degli anepisterni in direzione della linea mediana sicchè questi vengono a contatto tra loro mentre il ponte precoxale risulta circoscritto nell'area mediana anteriore (Tav. IX, 2, 3).

Gli epicnemi si riducono in molte forme di Calcididi (ad es. *Brachymeria* spp., *Chirocera* spp.) e costituiscono, saldati o fusi con lo spinasterno, una stretta



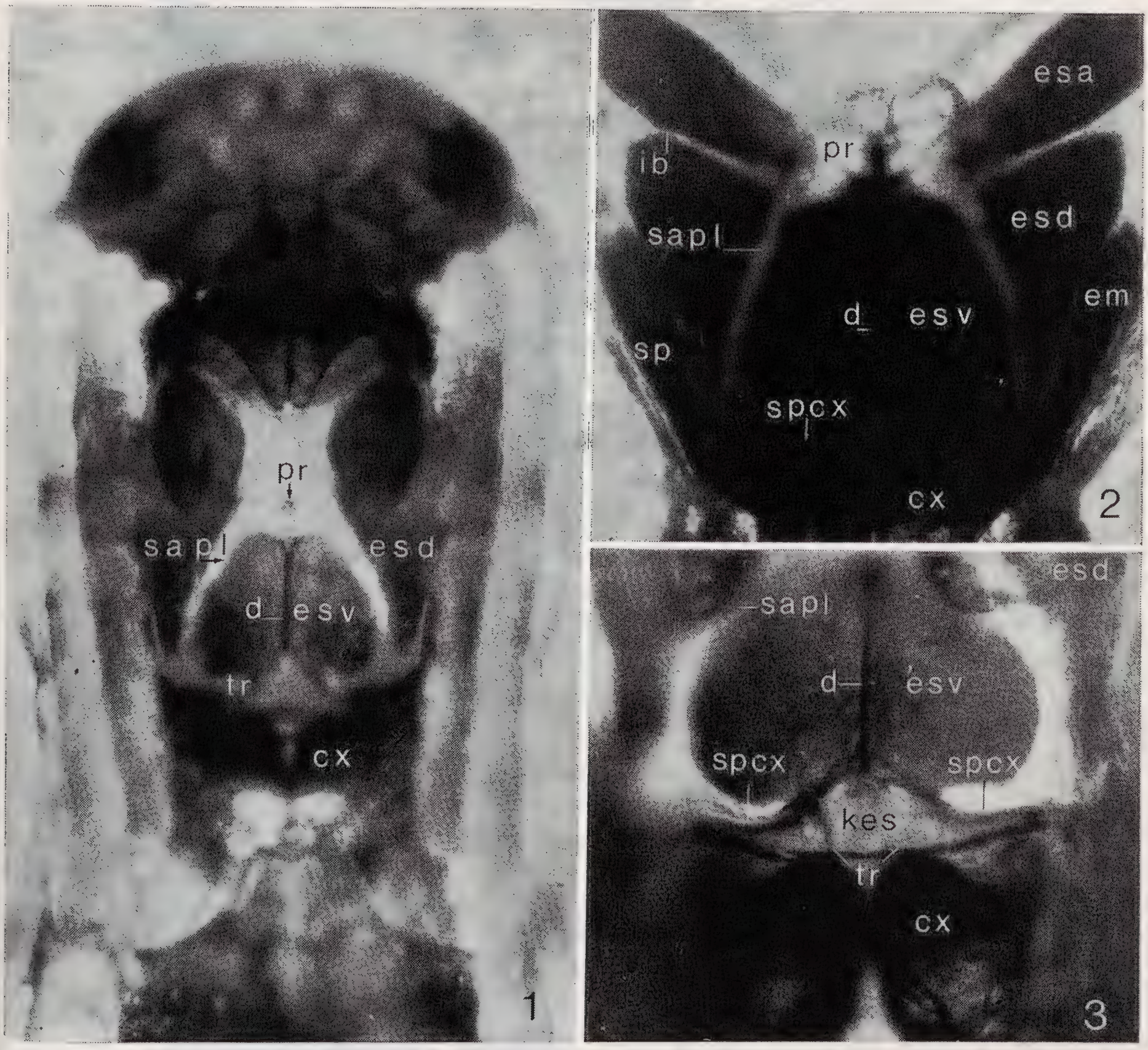
Tav. VII - Regione mesopleuro-sternale dei Calcidoidei. Diagramma (visto di fianco, di 3/4): 1; *Crataepiella fiorii* Dom. (Eulofidi) (visto ventralmente): 2; *Tetrastichus* gruppo *pubescens* Nees (Eulofidi) visto ventralmente): 3. Nella fig. 1 il catepisterno (Kes) che in posizione normale, forma uno spigolo con il ponte precoxale, ripiegato internamente e in gran parte nascosto dalle coxe, è qui disegnato ad arte in estensione, come è visibile nelle pupe (cfr. Tav. IX). pr, spinasterno; esa, epicnemio; esd, anepisterno: tr, trocantino; cx, coxa del secondo paio di zampe; ib, incisura basalare, sapl, sutura anapleurale; sp, sutura pleurale; spcx, sutura precoxale; d, linea di discriminazione tra i precoxali; esv, precoxale; fs, furcasterno; en, anepimero; cem (Kem), catepimero; n, mesonoto.



Tav. VIII - Complesso mesopleuro-sternale visto dal ventre. *Cleonymus* sp. (Cleonimidi): 1; lo stesso visto internamente (non sono disegnati il catepisterno, gli epicnemi e lo spinasterno): 2. pr, spinasterno; esa, epicnemio: esd, anepisterno; esv, precoxale; em, epimero; kes, catepisterno; tr, trocantino; cx, coxa del secondo paio di zampe; ib, incisura basalare; sapl, sutura anapleurale; sp. sutura pleurale; spcx, sutura precoxale; d, linea di discriminazione tra i precoxali; fs, furcasterno; cs, sutura secondaria.

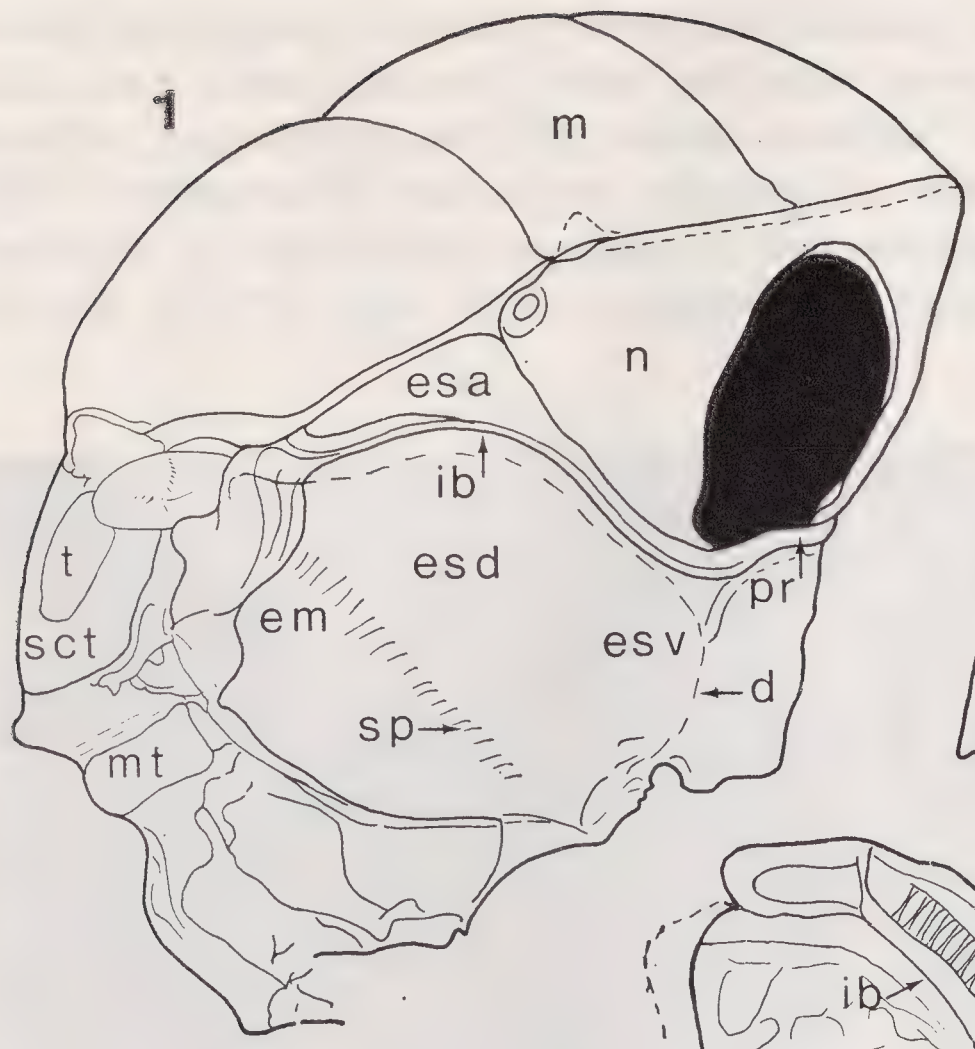
banda, infossata e nascosta alla vista quando ricoperta da una ripiegatura latero-posteriore del pronoto e dallo sporgente margine anteriore del ponte precoxale.

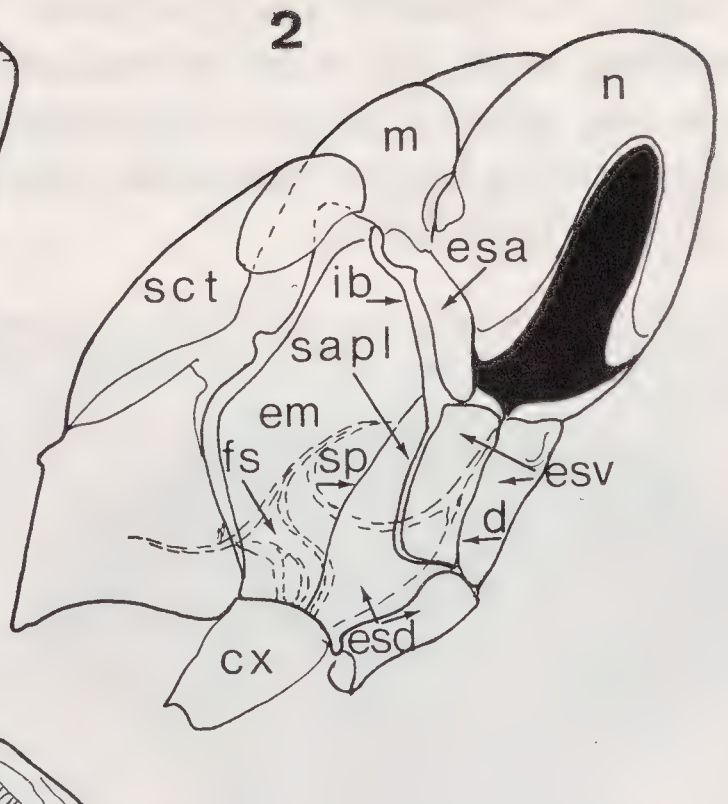
Negli Euritomidi gli epicnemi risultano subatrofici in *Rileya* spp., separati in *Eurytoma* spp. da uno spinasterno di grande ampiezza (WATERSTON 1924, fig. 2), o con quest'ultimo completamente fusi e con esso costituenti, in *Ipideurytoma*, una vistosa fascia trasversa (BOUCEK e NOVICKY 1954, figg. 11, 12) simile a quella degli Afelinidi.

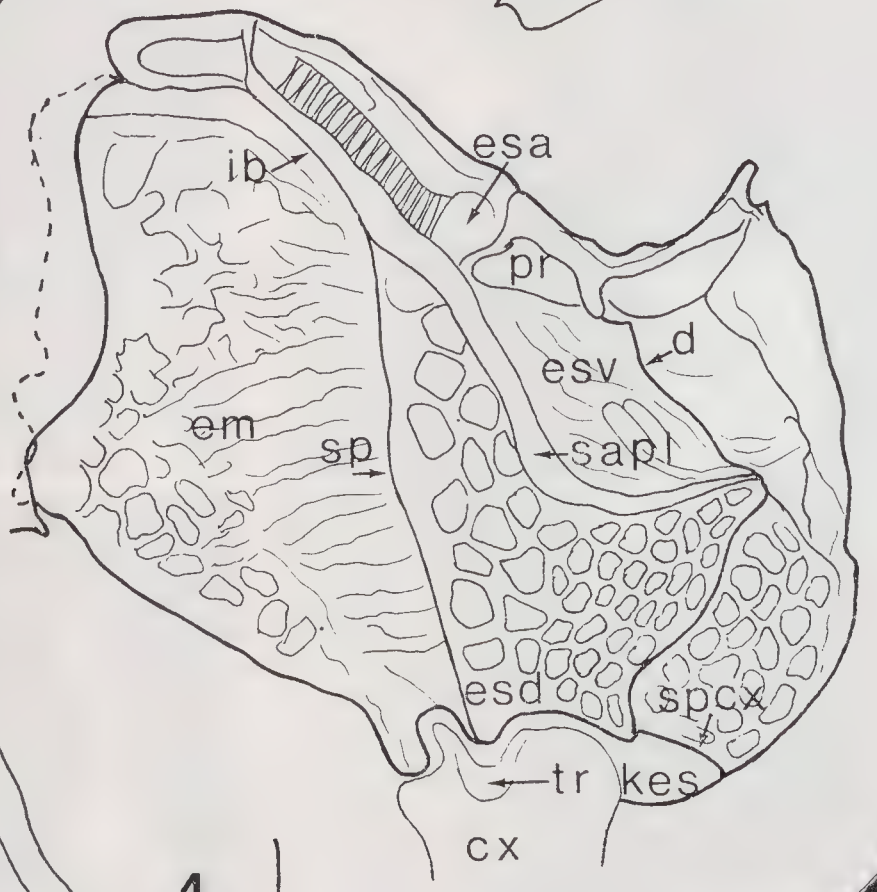


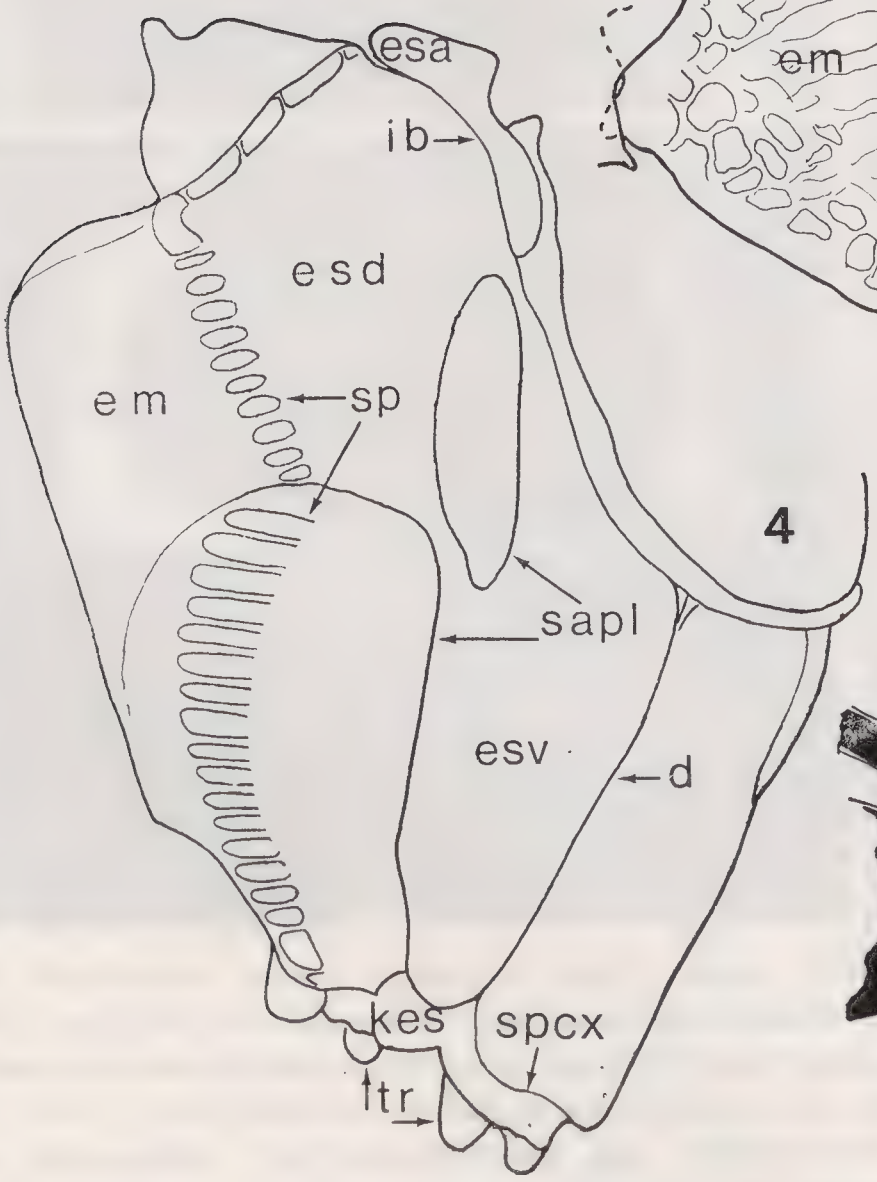
Tav. IX - *Tetrastichus* gruppo *pubescens* (Eulofidi), pupa. Capo, torace e parte prossimale dell'addome visto dal ventre: 1. (x 100). Complesso mesopleuro-sternale visto dal ventre (non compare antero-medialmente il complesso propleuro-sternale e le coxe del primo paio di zampe, asportati ad arte): 2. (x 160). Area postero-mediana del complesso mesopleuro-sternale e coxe del secondo paio: 3. (x 200). pr, spinasterno; esa, epicnemio; esd, anepisterno; esv, precoxale; em, epimero; kes, catepisterno; tr, trocantino; cx, coxa del secondo paio di zampe; ib, incisura basalare; sapl, sutura anapleurale; sp, sutura pleurale; spcx, sutura precoxale; d, linea di discriminazione tra i precoxali.

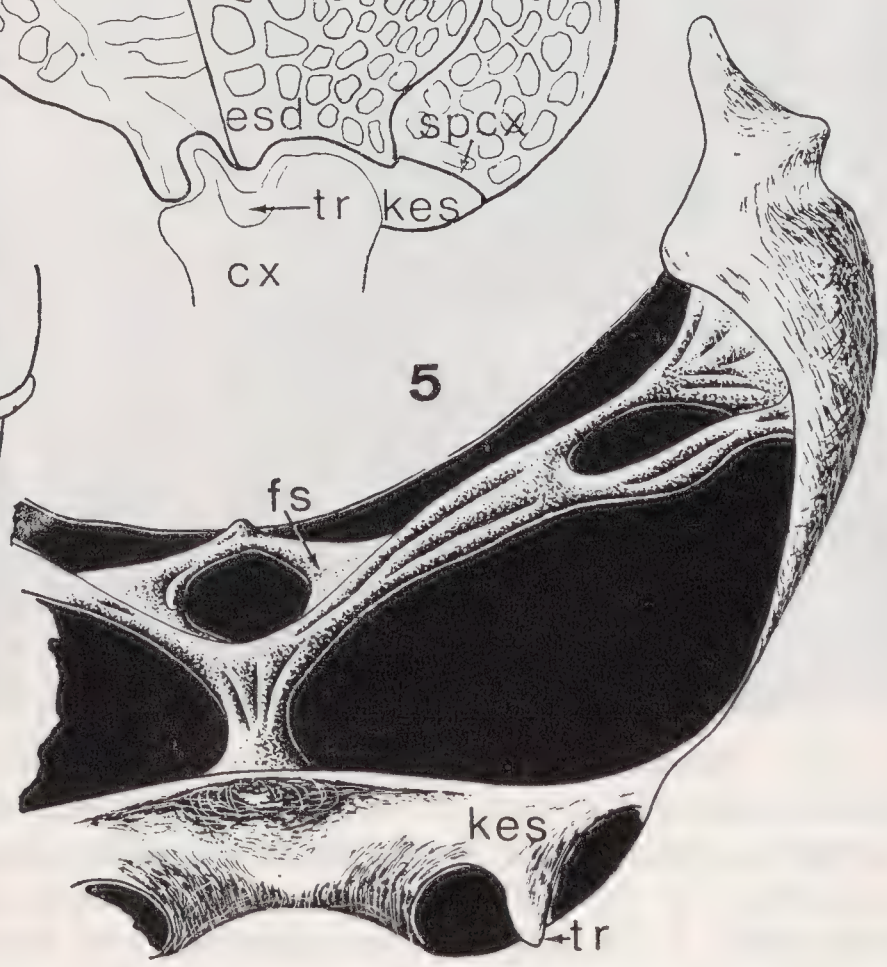
In varie famiglie (Cleonimidi, Torimidi, Pteromalidi, Agaonidi, Eucaritidi, Tetracampidi, Eulofidi, Elasmidi, Tricogrammatidi) anepisterni e precoxali possono presentarsi fusi e costituire un unico grande sclerite delimitato ai lati esterni dai solchi pleurali (Tav. VII, 2).











Tav. X - Torace, visto di fianco e un poco ventralmente, di 3/4 (non sono disegnate, ad arte le propleure ed il prosterno). *Eucharis adscendens* Fabricius (Eucaritidi): 1; *Eurytoma* sp. (Eurytomidi): 2. Complesso mesopleuro-sternale. *Chirocera pectinicornis* Latr. (Calcididi): 3; *Leucospis dorsigera* (Leucospidi): 4; 5 (veduto internamente). pr, spinasterno; esa, epicnemio; esd, anepisterno; esv, precoxale; em, epimero; kes, catepisterno; tr, trocantino; cx, coxa del secondo paio di zampe; ib, incisura basale; pl, sutura anapleurale; sp, sutura pleurale; spcx, sutura precoxale; d, linea di discriminazione tra i precoxali, n. pronoto; m, mesoscuto; t, tegula; sct, scutello; mt, metanoto; fs, furcasterno.

Il solco pleurale è invece più o meno indistinto in qualche Ormiride, in taluni Eucaritidi (Tav. IX, 1), nelle femmine degli Eupelmidi e perfino del tutto scomparso nei due sessi degli Encirtidi (Tav. XI, 3) ([9]). In queste due ultime famiglie, anepisterno ed epimero costituiscono, secondo la presente interpretazione, una robusta convessa piastra ovoidale, talvolta attraversata longitudinalmente, ad es. in *Calosota*, da una lieve infossatura che delinea i limiti di un epimero di consueta struttura (Tav. XI, 1, 2); tale traccia del solco pleurale, le cui vestigia permangono spesso nella regione anteriore di questo composito sclerite (Tav. XI, 4), si ritrova negli Eupelmidi più modificati e perfino in qualche Encirtide ([10]).

Molto evidente è invece la sutura anapleurale che separa la piastra menzionata dal precoxale. Quest'ultimo ha la solita forma trapezoidale ed è lievemente ripiegato longitudinalmente negli Eupelmidi lungo uno spigolo che ne determina una parziale (ad es. *Calosota* sp.) o quasi completa suddivisione (*Eupelmus* spp. ed *Anastatus* spp.); a questo spigolo può corrispondere una linea depigmentata che lo fa apparire come una sutura la cui superficie è però rivestita da una microscultura che si continua regolarmente con quella circostante.

Negli Encirtidi quest'area è ancor più modificata che negli affini e meno elevati Eupelmidi: il torace è accorciato e tale è anche ciascun precoxale che, insieme con quello opposto, forma una robusta lamina trasversa; le coxe medie sono spostate anteriormente e distanziate da quelle del terzo paio; tra le due paia di zampe vi è pertanto un ampio spazio occupato da una membrana intercoxale (Domenichini 1952 b, fig. III); 1954, fig. 6) ([11]).

Una situazione morfologica che presenta analogie con quella degli Eupelmidi è osservabile in alcune *Spalangia* spp. anch'esse dotate di un mesotorace molto allungato: le mesopleure, disposte orizzontalmente, costituiscono una piastra la cui sutura pleurale è incospicua e dove solchi sculturati offuscano il piano strutturale originario (Boucek 1963, fig. 3). L'esame di alcune tribù di Pteromalidi prossime agli Spalangidi rivela l'espansione postero-dorsale dell'epimero (Ceini) il suo progressivo allungamento (Cerocefalini) a cui segue nelle *Spalangia* spp. la obliterazione del solco pleurale.

Nei Mimaridi meno modificati il comportamento delle mesopleure è simile a quello dei Cleonimidi ma con gli epicnemi fusi medialmente con la zona antero mediana dei precoxali; in altri la sutura pleurale e quella anapleurale si fanno evanescenti fino ad obliterarsi, per cui l'arco anapleurale si presenta come un grande sclerite convesso dal quale sono parzialmente separati soltanto gli epicnemi o neppure questi. Da rilevare infine in alcune famiglie la differenziazione nell'epicnemio di un'apofisi (Domenichini 1952 b, figg. IV, E; VII, 1) di connes-

---

(9) I maschi degli Eupelmidi hanno per lo più le mesopleure della conformazione tipica precedentemente descritta. Il comportamento del loro torace e la morfologia comparata si presentano a favore delle omologie qui indicate.

(10) Riguardo agli Eupelmidi, Richards e Matsuda forniscono interpretazioni differenti da quelle sopra esposte. Entrambi considerano come epimero una brevissima ripiegatura dorsale del medesimo e come anepisterno l'area costituita dalla fusione di tale sclerite con il precedente. Considerando poi come sutura primaria una ripiegatura a spigolo, depigmentata, del precoxale, tali AA. individuano una coppia di lamine ventrali e mediane in aggiunta agli altri scleriti e le interpretano quali parti esposte del basisterno.

(11) Il processo di avanzamento delle coxe medie compare in un Eupelmide fossile del Baltico *Propelma rohdendorfi*, descritto da Tryapitsyn (1963).

sione con il prefragma (di pertinenza del premesonoto) che compare in alcuni Eupelmidi ed è generalizzato negli Encirtidi.

Chetotassi del tronco e sensili achetici. Il corpo di molti Calcidoidei è pubescente anche quando esaminato al microscopio sembra glabro perchè le minute setole hanno il medesimo colore del tegumento sul quale sono inserite e da questo non sono distinguibili.

Tuttavia, in generale si nota la tendenza a una riduzione della pelosità, mentre le poche setole rimaste presentano dimensioni notevoli e posizioni tipiche e costanti.

Negli Encirtidi, Tetracampidi, Eulofidi, Elasmidi, Tisanidi, Afelinidi, Tricogrammatidi e Mimaridi la chetotassi acquista grande importanza tassinomica specifica e sopraspecifica. A questo riguardo le parti del torace più interessanti sono il mesonoto (particolarmente il suo scutello) e il propodeo. Nella zona submediana dello scutello è situata inoltre, nelle specie pertinenti alle famiglie sopra menzionate ([12]), una coppia di sensilli placoidei che, esaminati al microscopio elettronico a scansione (Tav. XII, 1-6) rivelano caratteristiche notevoli: meriterebbe indagare sulle loro funzioni non meno che sul loro valore specifico.

Addome

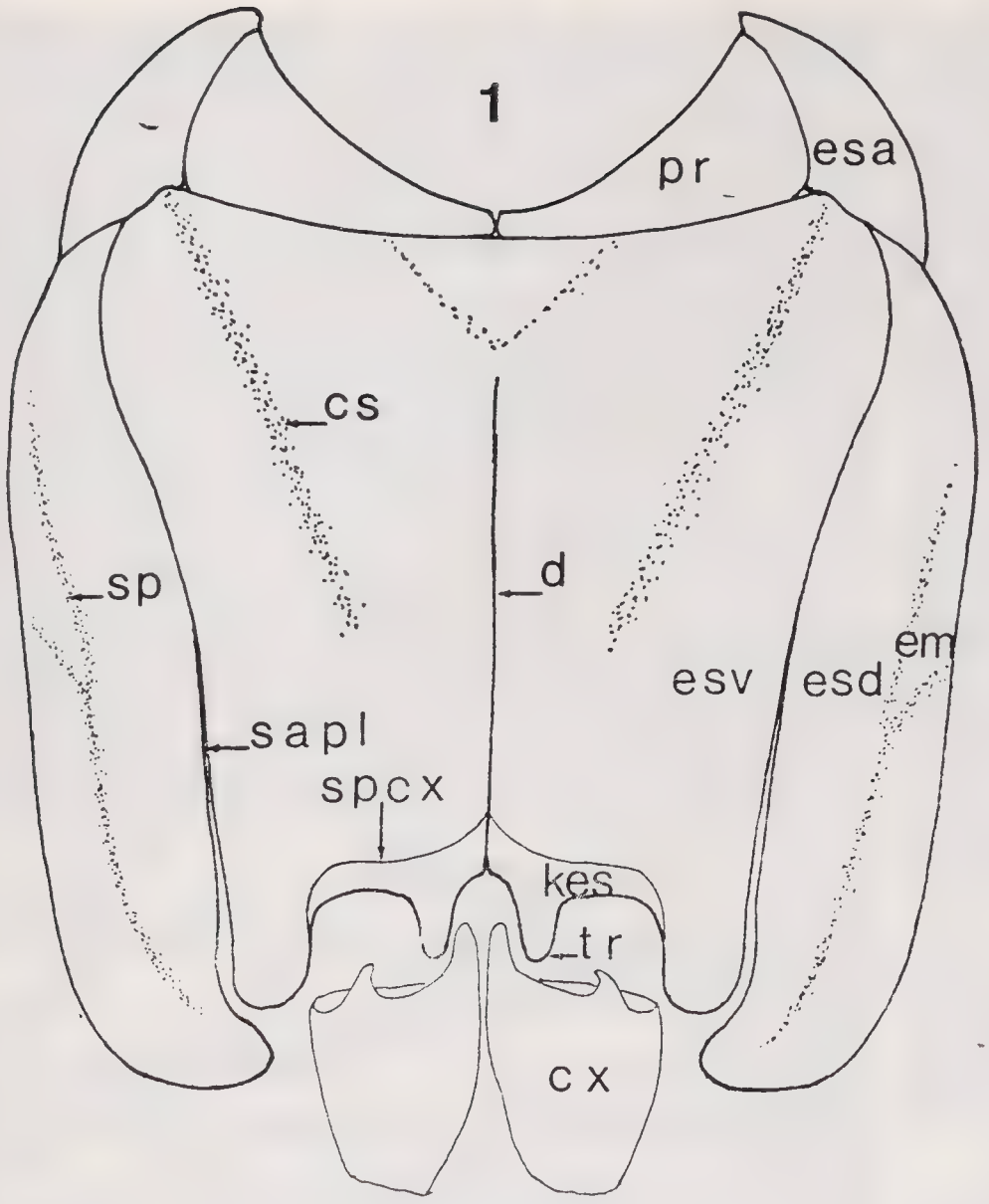
Modificazioni assai vistose si riscontrano già nel primo segmento apparente (secondo morfologico), il quale assume frequentemente l'aspetto di un esile tubo talvolta allungatissimo, come ad es. in molti Calcididi, Perilampidi, Eucaritidi, Euritomidi, Pteromalidi, Eulofidi e Mimaridi; in questi ultimi (*Mymaromma* spp.) perfino il terzo urotergite può assumere la forma di peduncolo collocandosi in prolungamento dell'urotergite precedente. Il « peziolo » subisce, in altre famiglie, un notevole allargamento e una forte riduzione in lunghezza (fino alla atrofia, nei Tisanidi), in seguito all'abnorme sviluppo e alla penetrazione nel gastro del postfragma che ha nel postscutello mesotoracico la sua origine. Ne risulta un addome secondariamente ([13]) sessile in grado di esercitare, in uno con il torace a cui è rigidamente connesso, una forte pressione sull'ovopositore. Il fenomeno si presenta in Calcidoidei di piccolissime dimensioni: gli Encirtidi Antemine, i Tisanidi, gran parte degli Afelinidi, i Tricogrammatidi e parte dei Mimaridi.

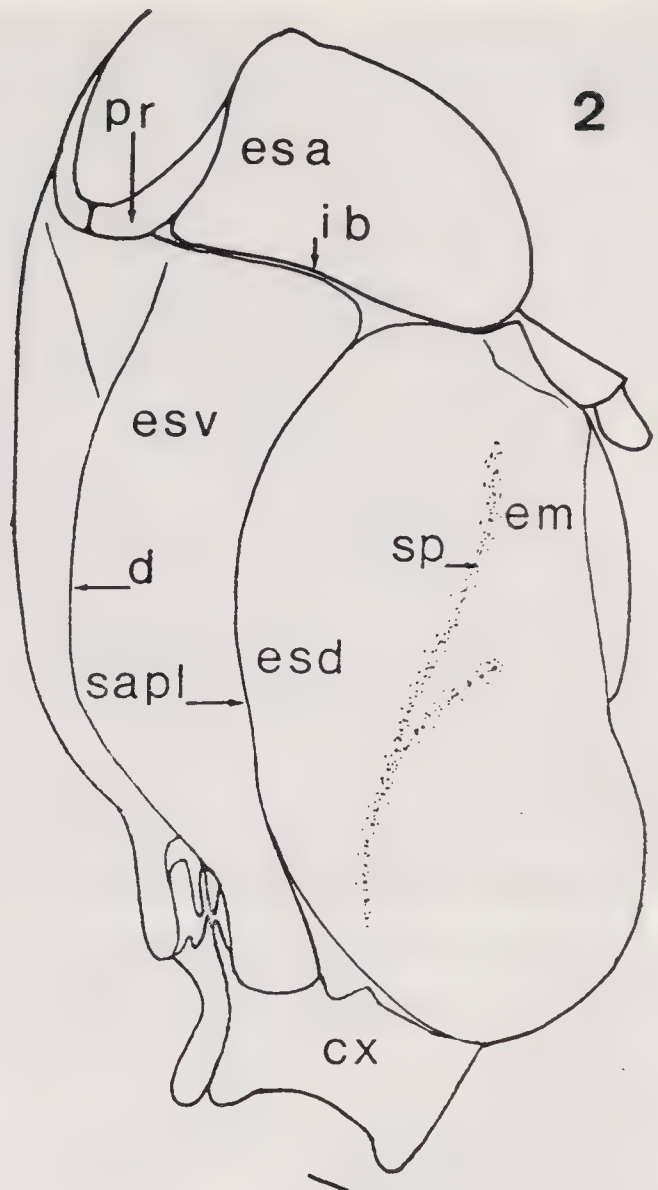
L'obliterazione di uriti si verifica raramente. Il secondo è atrofico nei Tisanidi; negli Agaonidi manca la parte tergale del nono, di cui rimangono le « lamine esterne » annesse alla terebra. Nei Mimaridi a gastro peduncolato il terzo urosterno è vestigiale. La fusione del nono urotergo con il decimo è diffusa in tutte le famiglie sebbene non manchino quasi mai indicazioni sulla linea di saldatura tra i due. La netta separazione tra i due urotergiti esistente nei Sinfiti, negli Evanoidei, e in gran parte degli Icneumonoidei raffiora in varie famiglie di Calcidoidei (cfr. Domenichini 1953; Tryapitsyn 1963, 1968); inoltre nei maschi dei Leucospididi i tergiti addominali dal quinto all'ottavo sono fusi e così pure il terzo e il quarto di alcuni Perilampidi. Una particolare deformazione

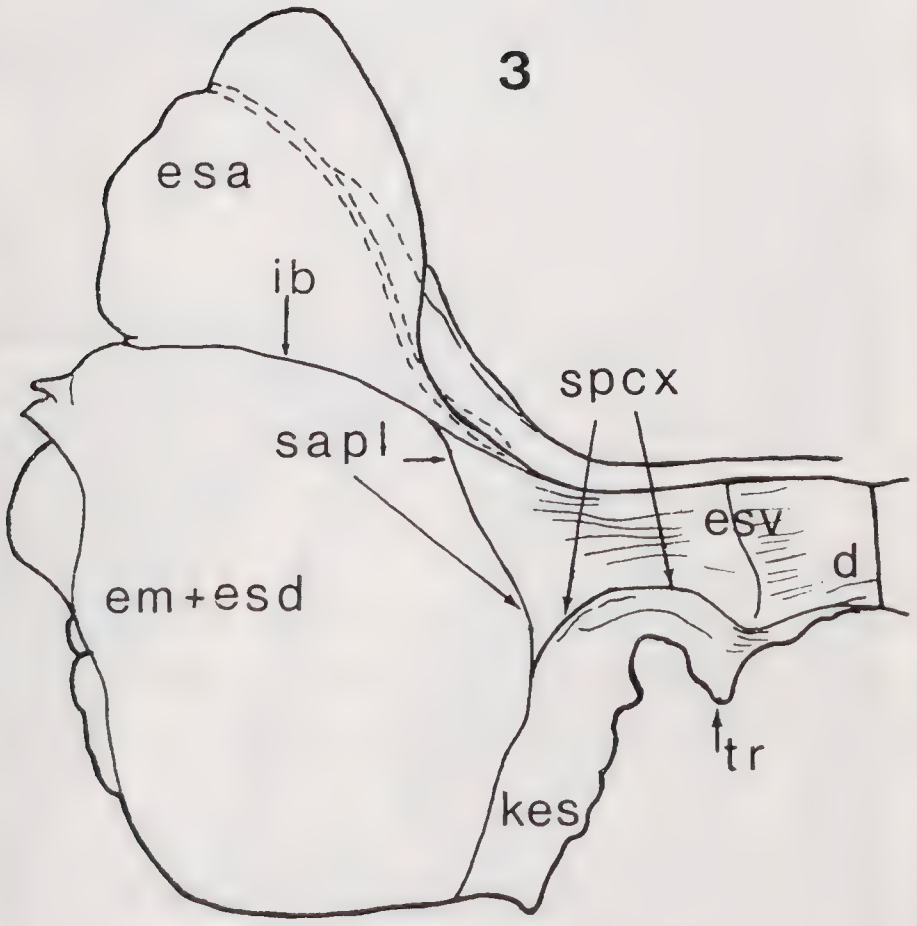
---

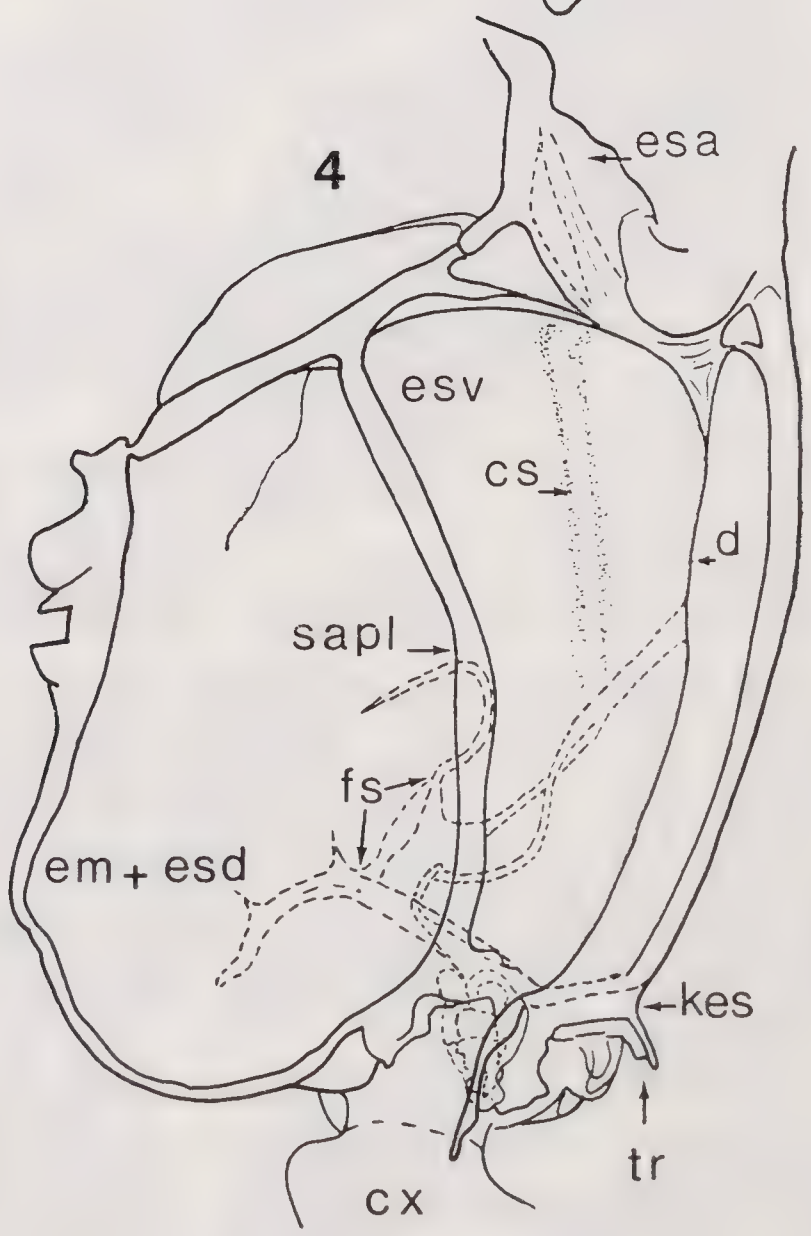
(12) Solo una parte degli Encirtidi possiede tali sensilli, mentre essi appaiono regolarmente presenti nelle specie delle altre famiglie menzionate. Sono da approfondirsi le ricerche sulla esistenza dei sensilli in argomento presso Calcidoidei di famiglie meno elevate.

(13) Nei Sinfiti sessiliventri il postfragma non si estende entro l'addome il quale conserva un'ampia mobilità rispetto al torace.









Tav. XI - Complesso mesopleuro-sternale. *Calosota* sp. (Eupelmidi), (femmina) visto ventralmente: 1; lo stesso, visto di fianco di 3/4: 2; *Monopleurothrix Kiefferi* Mayr (Encirtidi) visto ventralmente in completa estensione (non è disegnata la metà sinistra): 3; *Eupelmus urozonus* Dalman (Eupelmidi) (femmina) visto di fianco, di 3/4: 4. pr, spinasterno; esa, epicnemio; esd, anepisterno; esv, precoxale; em, epimero; kes, catepisterno; tr, trocantino; cx, coxa del secondo paio di zampe; ib, incisura basalare; sapl, sutura anapleurale; sp, sutura pleurale; spcx, sutura precoxale; d, linea di discriminazione tra i precoxali; cs, sutura secondaria.

degli urotergiti, specialmente quelli dal settimo al decimo, si evolve negli Encirtidi (DOMENICHINI 1953); un brillante lavoro di TRYAPITSYN (1968) ne ha seguito le modificazioni attraverso i differenti gruppi della famiglia.

I cerci (o pigostili secondo alcuni AA.) sopportati dal decimo urotergo, sono rappresentati in molte famiglie da appendici digitiformi simili a quelle dei Sinfiti; in varie famiglie come gli Encirtidi, gli Eulofidi, i Tisanidi, gli Afelinidi tendono a ridursi fino ad assumere la forma di placche sormontate da quattro-cinque lunghe setole.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tra le molte modificazioni morfologiche suscettibili di manifestarsi nell'ambito dei Calcidoidei, le seguenti, variamente correlate tra loro, rivestono particolare interesse.

1) Obliterazione di suture o di carene che separano regioni morfologiche diverse le quali conseguentemente risultano tra loro indistinguibili.
2) Comparsa di solchi, di carene o di processi tegumentali delimitanti aree secondarie in una data regione morfologica.
3) Differenziazione strutturale di talune regioni del corpo o di talune appendici dai modelli tipici esibiti dai raggruppamenti più primitivi dell'ordine o in essi generalizzati.
4) Diminuzione del numero degli articoli delle antenne e dei segmenti dei palpi mascellari e labiali.
5) Comparsa di apofisi che connettono tra loro parti contigue e ne consentono l'articolazione o lo sviluppo abnorme di fragmi e la penetrazione di questi in regioni confinanti con la conseguente diminuzione della mobilità delle parti da essi raggiunte.
6) Riduzione della pubescenza e specializzazione della tricotassi e dei sensilli achetici.
7) Fusione di urotergiti, atrofia della parte tergale o sternale (o di entrambi) di qualche urite.

Le graduali modificazioni di un carattere possono presentarsi in raggruppamenti differenti con modalità analoghe ma indipendentemente, sicchè si verificano convergenze o parallelismi di ordine morfologico.

Le modificazioni che compaiono limitatamente a taluni *taxa* di un raggruppamento risultano in genere di modesta entità, mentre quelle che li coinvolgono tutti si manifestano in forma di avanzata differenziazione che ulteriormente si accentua in vari *taxa*.

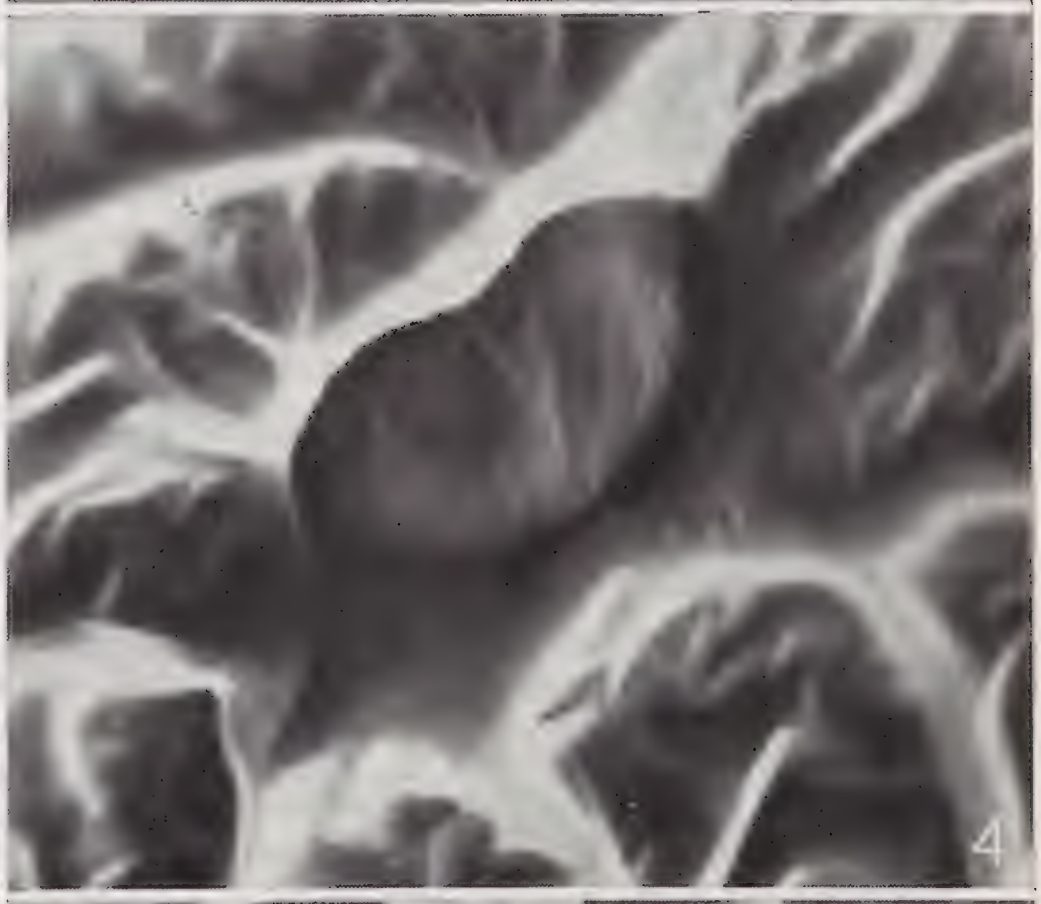
Modificazioni imponenti di un dato carattere, estese a un'intero raggruppamento, sono accompagnate da cambiamenti più o meno profondi di altri caratteri. Il complesso di tali comportamenti contribuisce a fornire una misura della evoluzione morfologica della famiglia medesima.

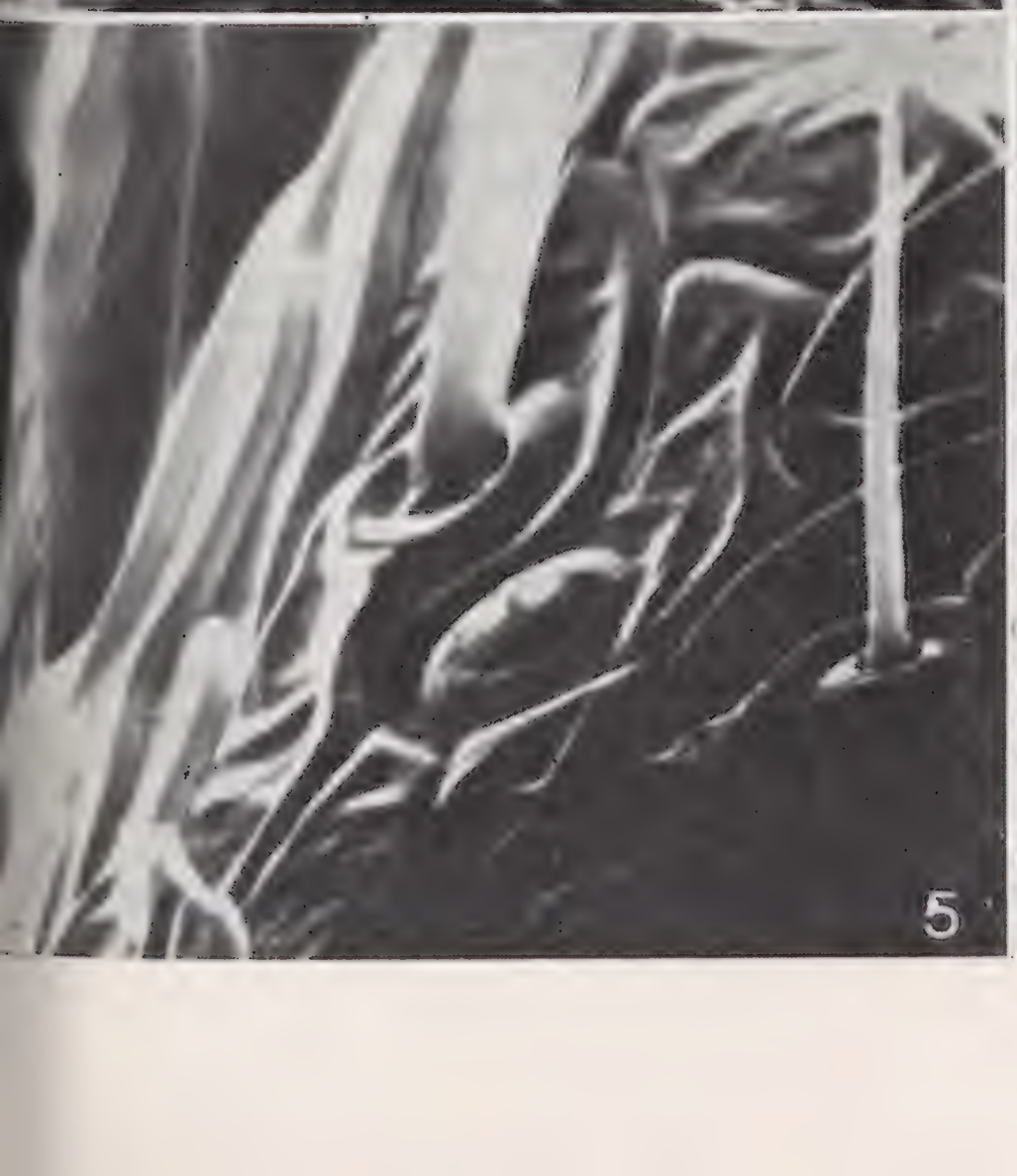
Tav. XII - Uno dei sensilli placoidei, situati in coppia nell'area submediana dello scutello mesotoracico. (Fotografie prese al microscopio elettronico a scansione) *Testrastichus servadeii* Dom. (Eulofidi): 1 (x 1200), 2 (x 2900); *Prospaltella perniciosi* Tow. (Afelinidi): 3 (x 2500), 4 (x 7300); *Anagyrus pseudococci* Girault (Encirtide), 5 (x 6050), 6 (x 12000).

1

2

3


4


5

6

RIASSUNTO

In uno studio su talune strutture dei Calcidoidei l'A. tende a individuarne le modificazioni nei diversi raggruppamenti.

Nel capo, il clipeo risulta più frequentemente ridotto e più o meno fuso con la fronte in seguito alla obliterazione parziale o totale della sutura epistomale (maggioranza degli Ormiridi, Euritomidi, Agaonidi, Spalangidi, Encirtidi, Tetracampidi, Eulofidi, Elasmidi, Tisanidi, Afelinidi, Tricogrammatidi); le suture suboculari, tra il margine inferiore degli occhi e l'articolazione delle mandibole, si riducono o scompaiono fra taxa di varie famiglie (gran parte dei Leucospididi, Eucaritidi, Spalangidi, Encirtidi, Tisanidi, Afelinidi, Tricogrammatidi), eccezionalmente in tutti (Elasmidi); linee submembranose o solchi delimitanti aree secondarie della fronte compaiono in taluni Tetracampidi, molti Eulofidi,Encirtidi Antemine, alcuni Afelinidi e gran parte dei Mimaridi; la carena occipitale è ridotta o vestigiale in pochi taxa di alcune famiglie (Cleonimidi, Calcididi, Euritomidi, Pteromalidi), assente in altre famiglie al completo (Eupelmidi, Encirtidi, Elasmidi, Eulofidi, Afelinidi, Tisanidi, Tricogrammatidi, Mimaridi e Agaonidi), per quanto l'A. ha potuto osservare; il labbro superiore presenta differenziazioni che sono particolarmente caratteristiche nei Perilampidi e negli Eucaritidi (da cui traspare l'affinità con i Calcididi), nei Torimidi, Ormiridi, Euritomidi, Pteromalidi, Elasmidi, Eulofidi, Tisanidi, Afelinidi; i palpi mascellari e quelli labiali, rispettivamente di 4 e di 3 articoli nella maggioranza delle famiglie, presentano diminuziona notevole di tale numero nella totalità degli Elasmidi, Eulofidi, Tisanidi, Afelinidi, Tricogrammatidi e Mimaridi; in queste famiglie si verifica anche la maggiore diminuzione del numero degli antennomeri, fatta eccezione per i Mimaridi dei quali alcune forme conservano il numero di 13 articoli.

Nel torace la regione mesopleuro-sternale risulta variamente modificata nelle diverse famiglie; l'A. interpreta le aree che la costituiscono e le suture che la dividono alla luce di quanto rilevabile anche nella pupa e tenendo conto delle moderne vedute sulla morfologia di tale regione negli olomentaboli più primitivi. Frequente risulta la fusione degli anepisterni con il ponte precoxale (vari taxa di Cleonimidi, Torimidi, Agaonidi, Pteromalidi, Eucaritidi, Tetracampidi, Eulofidi, Elasmidi, Tricogrammatidi), rara l'attenuazione del solco pleurale (alcuni Ormiridi ed Eucaritidi) o la sua obliterazione (femmine degli Eupelmidi, gli Encirtidi e gli Spalangidi) La pelosità del torace si riduce e la chetotassi diviene specializzata nelle famiglie più modificate (Encirtidi, Tetracampidi, Eulofidi, Elasmidi, Tisanidi, Afelinidi, Tricogrammatidi e Mimaridi); notevole è inoltre la presenza, tipica per alcune famiglie, di una coppia di sensilli placoidei submediani sullo scutello mesotoracico (parte degli Encirtidi, i Tetracampidi, Eulofidi, Tisanidi, Afelinidi, Tricogrammatidi e Mimaridi).

Il gastro rivela in alcune famiglie l'atrofia di un urotergite (il secondo nei Tisanidi, parte dorsale del nono nelle femmine degli Agaonidi) o di uno urosternite (ad es. il terzo in Mimaridi dal peziolo tubolare) e altre modificazioni: tipica quella conseguente la penetrazione del postfragma toracico nell'addome che diviene secondariamente sessile (Encirtidi Antemine, Tisanidi, gran parte degli Afelinidi, i Tricogrammatidi e parte di Mimaridi).

L'A. rileva che le modificazioni di un carattere si manifestano frequentemente con un accentuazione direttamente correlata all'ampiezza e all'importanza dei taxa che esse coinvolgono

SUMMARY

Materials for comparative morphology of Hymenoptera Chalcidoidea.

In a study on some structures of the Chalcidoidea the Author purposes to individuate their modifications in the groups.

In the head, the clypeus appears more frequently reduced and more or less fused with the front because of the obliteration of the epistomal suture (Omyridae, Eulophidae, Elasmidae, Thysanidae, Aphelinidae, Trichogrammatidae). The subocular sutures, between the lower corner of the eye and the mandibular articulation, get reduced or disappear in taxa of various families (most Leucospididae, Eucharitidae, Spalangidae, Encyrtidae, Thysanidae, Aphelinidae, Trichogrammatidae), exceptionally in every form of a familly (Elasmidae); submembranous lines or sutures limiting minor areas on the front appear in some Tetracampidae, many Eulophidae, Encyrtidae Antheminae, some Aphelinidae and most Mymaridae; the occipital carina is reduced or vestigial in few taxa of some families (Cleonymidae, Chalcididae, Eurytomidae, Pteromalidae), absent in other families at all (Eupelmidae, Encyrtidae, Elasmidae, Eulophidae, Aphelinidae, Thysanidae, Trichogrammatidae, Mymaridae and Agaonidae) as far as the Author could observe; the labrum shows some modifications which are very peculiar in the Perilampidae and in the Eucharitidae (what proves their effinity with Chalcididae), in the Torymidae, Ormyridae, Eurytomidae, Pteromalidae, Elasmidae, Eulophidae, Thysanidae, Aphelinidae; the number of segments in the maxillary and labial palpi - respectively 4 and 3 in most families - shows always a notable decrease in the Elasmidae, Eulophidae, Thysanidae, Aphelinidae, Trichogrammatidae

and Mymaridae; in these families can be observed also the strongest diminution of the number of the antennary segments with the exception of the Mymaridae, some forms of which maintain the number of 13 segments.

In the thorax the mesopleural-sternal region appears variously modified in many families; the Author interprets its component areas and its dividing sutures in the light of what can be observed in the pupa and taking into account the modern wiews on the morphology of this region in the most primitive holometabolous insects. Frequent is the fusion of the anepisterna with the precoxal bridge (various taxa of the Cleonymidae, Torymidae, Agaonidae, Pteromalidae, Eucharitidae, Tetracampidae, Eulophidae, Elasmidae, Trichogrammatidae), rare is the attenuation of the pleural suture (some Ormyridae and Eucharitidae) or its obliteration (females of the Eupelmidae, the Encyrtidae, and the Spalangidae). The thoracic pubescence gets reduced and the chaetotaxy becomes specializad in the most modified families (Encyrtidae, Tetracampidae, Eulophidae, Elasmidae, Thysanidae, Aphelinidae, Trichogrammatidae and Mymaridae); notable is moreover the presence, typical for some families, of a pair of placoidea submedian sensilla on the mesothoracic scutellum, which occur only in some familes (part of the Encyrtidae, the Tetracampidae, Eulophidae, Elasmidae, Thysanidae, Aphelinidae, Trichogrammatidae and Mymaridae).

The gaster undergoes in some families the atrophy of a tergite (the second in the Thysanidae, the dorsal part of the ninth in females Agaonidae) or of a sternite (for instance the third in the Mymaridae with tubular petiole) and other modifications: very characteristic the one ensuing from the penetration of the thoracic postphragma into the abdomen, which becomes secondly sessile (Encyrtidae Antheminae, Thysanidae, most Aphelinidae, Trichogrammatidae and part of the Mymaridae). The Author observes that the modifications of a character show very frequently an accentuation directly correlated to the diffusion and the importance of the involved taxa.

BIBLIOGRAFIA

Boucek Z., 1951 - The first revision of the European species of the family *Chalcididae* (*Hymenoptera*) - *Acta ent. Mus. nat. Pragae*, XXVII, suppl. 1: 1-108.

— — 1956a - A contribution to the knowledge of the *Chalcididae*, *Leucospididae* and *Eucharitidae* (*Hymenoptera*, *Chalcidoidea*) of the near east - *Bull. Res. Counc. Israel*, 5 B (3-4): 227-259.

— — 1956b - Notes on the czechoslovak *Perilampidae* - *Acta faun. ent. Mus. nat. Pragae*, XI: 83-98.

— — 1958a - Revision der europäischen *Tetracampidae* (*Hym. Chalcidoidea*) mit einem Katalog der Arten der Welt - *Acta ent. Mus. nat. Pragae*, XXXII (491): 41-90.

— — 1958b - Eine Cleonymiden-Studie. Bestimmungstabelle der Gattungen mit Bescheibungen und Notizen, Eingeschlossen einige *Eupelmidae* (*Hym. Chalcidoidea*) - *Acta ent. Mus. nat. Pragae*, XXXII, 510: 353: 386.

— — 1963 - A taxonomic study in *Spalangia* Latr. (*Hymenoptera*, *Chalcidoidea*) - *Acta ent. Mus. nat. Pragae*, 35: 429-512.

— — 1970 - On some new or otherwise interesting *Torymidae*, *Ormyridae*, *Eurytomidae* and *Pteromalidae* (*Hymenoptera*), mainly from the Mediterranean subregion - *Boll. Lab. Ent. agr. F. Silvestri Portici*, XXVII: 25-54.

Boucek Z., Novicky S., 1954 - *Ipideurytoma spessivtsevi* n.g. n.sp., ein neuer Borkenkäfer-Parasit - *Entomol. Ts.*, 75 (2-4): 266-271.

Campanu E.J., 1940 - The morphology of *Chauliognathus pennsylvanicus* (De Geer) (*Coleoptera: Cantaridae*) - *Microentomology*, 5: 57-90.

Claridge M.F., 1958 - *Tetramesa* Walker 1848, a valid name for *Isosoma* Walker 1832 in place of *Harmolita* Motschulsky 1863, with a short discussion on some Eurytomid genera (*Hym. Eurytomidae*) - *Ent. mon. Mag.*, XCIV: 81-85.

— — 1961 - An advance towards a natural classification of Eurytomid genera (*Hym., Chalcidoidea*) with particular reference to british forms - *Trans. Soc. Brit. Ent.*, 14 (7): 167-185.

Compere H., 1947 - A new genus and species, *Eurymyiocnema aphelinoides* (*Hymenoptera*, *Aphelinidae*), and a history of the genera *Euryschia* Riley and *Myiocnema* Ashmead - *Bull. ent. Res.*, 38 (3): 381-388.

Debauche R.H., 1948 - Etude sur les *Mymarommidae* et les *Mymaridae* de la Belgique (*Hymenoptera Chalcidoidea*) - *Mém. Mus. R. Hist. nat. Belgique*, 108: 1-248.

DOMENICHINI G., 1951 - Contributo alla conoscenza del *Callosobruchus maculatus* F. e dei suoi parassiti - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, XVII: 3-24.

— — 1952a - Parassiti e iperparassiti di *Pseudococcus citri* Risso in Italia e nel Perù - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, XVII: 3-26.

— — 1952b - Morfologia, variabilità dei caratteri e speciografia dell'*Anagyrus pseudococci* Gir. (*Hym. Chalcidoidea*) - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, XVIII: 117-181.

— — 1953 - Studio sulla morfologia dell'addome degli *Hymenoptera Chalcidoidea* - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, XIX (III), 1-116.

— — 1954 - Sulla morfologia e posizione sistematica dei *Thysanidae* (= Signiphoridae) (Hym. Chalcidoidea). - *Ann. Fac. Agr. Milano*, III: 117-132.

— — 1956a - Contributo alla conoscenza dei parassiti e iperparassiti dei *Coleoptera Coccinellidae* - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, XII: 215-246.

— — 1956b - Descrizione di Imenotteri Calcidoidei parassiti ed iperparassiti di *Lixus iridis* Oliv. e di un Dittero Cloropide suo sinoico - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, XXII: 99-118.

FERRIÈRE CH., 1956 - Les Familles des *Chalcidoidea* (*Hymenoptera*) - *Proc. tenth int. Congr. Ent.*, 1: 271-273.

FERRIS G.F., 1940 - The morphology of *Plega signata* (Hagen) (*Neuroptera: Mantispidae*) - *Microentomology*, 5: 33-56.

— — 1940 - The myth of the thoracic sternites of insects - *Microentomology*, 5: 87-90.

FERRIS G.F., PENNEBAKER P., 1939 - The morphology of *Agulla adnixa* (Hagen) (*Neuroptera: Raphidiidae*) - *Microentomology*, 4: 121-142.

GAHAN A.B., WATERSTON J., 1926 - Notes on *Encyrtidae* (*Hym. Chalcidoidea*) bred from Psyllids with description of a new species - *Bull. ent. Res.*, XVI (4): 373-375.

GEMINIANI E.V., 1947 - Nuevas especies de la Familia « Eucharidae » (*Insecta, Hymenop. Chalcid.*) - *Museo Argentino de Ciencias Zoologicas Buenos Aires*, 1: 1-15.

GHESQUIÈRE J., 1942 - Contribution à l'étude des Hyménoptères du Congo belge. IX. Remarques sur la famille des Mymarides et description d'espèces nouvelles - *Rev. Zool. Bot. Afr.*, XXXVI (3): 317-328.

— — 1955 - Contribution à l'étude du genre *Eriaporus* Waterston et genres affins (*Hym. Chalcidoidea Aphelinidae*) - *Mem. Soc. R. Ent. Belgique*, XXVII: 217-238.

GRAHAM V., 1969 - The Pteromalidae of North-Western Europe (*Hymenoptera: Chalcidoidea*) - *Bull. brit. Mus. nat. Hist. Ent.*, suppl. 16: 1-908.

GRANDI G., 1929 - Studio morfologico e biologico della *Blastophaga psenes* (L.) - *Boll. Lab. Ent. R. Ist. sup. agr. Bologna*, VII: 1-147.

— — 1930 - Monografia del gen. *Philotrypesis* Först. - *Boll. Lab. Ent. R. Ist. sup. agr. Bologna*, VIII: 1-179.

— — 1955 - Catalogo ragionato delle Agaonine del mondo descritte fino ad oggi (51° contributo alla conoscenza degli insetti dei fichi) - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, XXI: 107-139.

HABU A., 1961a - A new species of *Euchalcidia* (*Hymenoptera, Chalcididae*) - *Kontyù*, 29: 169-171.

— — 1961b - *Chalcididae* and *Leucospidae* from Shansi, north China - *Mushi*, 35 (11): 79-86.

— — 1962 - Fauna japonica. *Chalcididae Leucospididae* and *Podagrionidae* - *Biogeographical Society of Japan*, XII (25): 1-232.

HEQVIST K.J., 1960 - *Hymenoptera* (*Chalcidoidea*) *Cleonymidae* - *South African animal life*, VII: 414-417.

— — 1961 - Notes on *Cleonymidae* (*Hym. Chalcidoidea*). I - *Entomol. Ts.*, 82 (1-2): 91-110.

— — 1963 - Die Feinde der Borkerkäfer in Schweden I. Erzwespen (*Chalcidoidea*) - *Studia forestalia Suecica*, 11: 1-173.

HILL D.S., 1969 - Revision of the Genus *Liporrhopalum* Waterston, 1920 (*Hymenoptera Chalcidoidea, Agaonidae*) - *Zool. Verhand.*, 100: 1-36.

HOFFER A., 1952 - De Novo Encyrtidarum genere novaque specie faunae cechoslovakiae, *Quadrencyrtus paradoxus* ng. n.sp. - *Acta ent. Mus. nat. Pragae*, XXVIII (418): 397-400.

— — 1960 - A revision of the czechoslovak genera of the subfamily *Encyrtinae* with a reduced number of funicle segments (*Hymenoptera, Chalcidoidea*) - *Acta faun. ent. Mus. nat. Pragae*, 6 (49): 93-119.

KERRICH G.J., 1960 - A systematic study of the Chalcidid genus *Uga* Girault (*Hymenoptera: Chalcidoidea*), parasites of Epilachnine beetles - *Proc. R. ent. Soc. Lond.* (B), 29 (9-10): 113-119.

LA GRECA M., 1949 - L'evoluzione delle pleure pterotoraciche degli insetti Blattotteroidi - *Boll. Zool.*, XVI (4-6): 119-129.

MASI L., 1926 - H. Sauter's Formosa-Ausbeute. *Chalcididae* (Hym.). I - *Konowia*, V: 1-381.

— — 1932 - H. Sauters Formosa-Ausbete. *Chalcididae* (Hym.). II - *Konowia*, XI (1): 33-47.

— — 1940 - Descrizione dei Calcididi raccolti in Somalia dal Prof. G. Russo con note sulle specie congeneri - *Boll. Lab. Ent. agr. Portici*, III: 247-324.

MATSUDA R., 1956 - The comparative morphology of the thorax of two species of Insects - *Microentomology*, 21: 1-65.

— — 1960a - A new interpretation of the pleurosternal region of the Hymenopterous thorax - *Acta Hymenopterologica*, 1, (2): 109-113.

— — 1960b - Morphology of the pleurosternal region of the pterothorax in Insects - *Ann. ent. Soc. Am.*, 53: 712-731.

MICHENER D. CH., 1944 - Comparative external morphology phylogeny and a classification of the Bees (*Hymenoptera*) - *Bull. Am. Mus. Nat. Hist.*, 82: 157-326.

NOWICKI S., 1927 - Upon the genera *Ophioneurus* Ratz. and. *Lathromerella* Girault - *Bull. ent. Pologne*, VI, (1-2): 100-119.

OGLOBLIN A., 1952 - Les insectos de las islas Juan Fernandez, 12 *Mymaridae* (*Hymenoptera*) - *Rev. Chil. Ent.*, 2: 119-138.

— — 1960 - La estructura cefalica de los representantes de la familia *Mymaridae* (*Hymenoptera*) - *Actas y Trabajos del* Prioner *Congreso sudamericano de Zoologia*, III: 109-115.

RICHARDS O.W., 1956a - Handbooks for the identification of British Insect - *Royal Entomological Society of London*, VI: 1-94.

— — 1956b - An interpretation of the ventral region of the Hymenopterous thorax - *Proc. R. Ent. Soc. Lond.*, 31: 7-9.

RUSSO G., 1939 - VI. Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Scolitidi. Fleotribo: *Phloeotribus scarabaeoides* (Bern.) Fauv. - *Boll. R. lab. Ent. agr. Portici*, II: 3-419.

SILVESTRI F., 1915 - Descrizione di nuovi Imenotteri Calcididi Africani - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. R. Scuola sup. Agric. Portici*, IX: 337-377.

— — 1918a - Il genere *Thysanus* Walker (*Hymenoptera: Chalcididae*) - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Scuola sup. Agric. Portici*, XII: 266-271.

— — 1918b - Descrizione e notizie biologiche di alcuni Imenotteri Calcididi parassiti di uova di cicale - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. R. Scuola sup. Portici*, XII: 252-265.

— — 1918c - Contribuzione alla conoscenza del genere *Centrobia* Förster (*Hymenoptera, Chalcididae*) - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. R. Scuola Sup. Agric. Portici*, XII: 245-251.

— — 1919 - Contribuzioni alla conoscenza degli insetti dannosi e dei loro simbionti. IV. La Cocciniglia del prugno (*Sphaerolecanium prunastri* Fonsc.) - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. R. Scuola sup. Agric. Portici, XIII:* 70-126.

— — 1920 - Contribuzione alla conoscenza dei parassiti delle ova del Grilletto canterino (*Oechantus pellucens* Scop., *Orthoptera, Achetidae*) - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. R. Scuola sup. Agric. Portici*, XIV: 219-250.

— — 1923 - Contribuzioni alla conoscenza dei Tortricidi delle Querce - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. R. Scuola sup. Agric. Portici*, XVII: 41-107.

— — 1927 - Studi sugli *Aphelininae* (*Hymenoptera: Chalcididae*) - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. R. Scuola sup. Agric.* Portici, XX: 35-41.

— — 1943 - Studi sugli « Strepsiptera » (Insecta). III. Descrizione e biologia di sei specie italiane di « Mengenilla » - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici*, XXXII: 197-282.

SNODGRASS R.E., 1910 - The thorax of the Hymenoptera - *Proc. U.S. nat. Mus.*, 39, (1774): 37-91.

— — 1935 - Principles of Insect morphology. London, 667 pp.

STEFFAN J.R., 1951 - Les espèces françaises d'*Haltichellinae* (Hyménoptères Chalcididae) - *Feuille des Naturalistes*, VI (1-2): 1-7; (9-10); 81-86.

— — 1954 - Note sur le genre *Uscana* Girlt. (*Hym. Trichogrammidae*) et description d'espèces nouvelles parasites de Bruches - *Bulletin du Muséum*, s. 2ª, XXVI (6): 667-673.

TRYAPITSYN V.A., 1963 - A new hymenopteran genus from Baltic amber - *Paleont. Zhurn.*, 3: 89-95.

— — 1968 - Structural features of the female abdomen in the *Encyrtidae* (*Hymenoptera*) and their taxonomic significance - *Ent. Rev.*, 47 (3): 277-284.

VENTURI F., 1963 - Tassinomia e sistematica - *Atti Accad. naz. it. Ent. Rend.*, X: 53-61.

WATERSTON J., 1916 - Notes on african Chalcidoidea - *Bull. ent. Res.*, VI: 413-423.

— — 1917 - Notes on Coccid-infesting Chalcidoidea - *Bull. ent. Res.*, VII, (3): IV11-325.

— — 1921 - Report on parasitic Hymenoptera, bred from pest of stored grain - *Rep. Grain Pests Comm. R. Soc.*, 9: 8-32.

— — 1922 - A new phytophagous Chalcid attacking bamboo - *Bull. ent. Res.*, 13 (3): 307-310.

— — 1924 - A new Chalcid attacking bamboo in India (*Hymenoptera*) - *Bull. ent. Res.*, 15 (1): 69-71.

— — 1925 - On some Eulophid Parasites (*Hym. Chalcidoidea*) of the Oil Palm Hispid Beetle - *Bull. ent. Res.*, XV, (4): 385-395.

— — 1923-24 - Notes on parasitic *Hymenoptera*. Hymenopterous parasites of Brassolid Butterflies - *Bull. ent. Res.*, XIV: 103-118.

WEBER H., 1927 - Die Gliederung der Sternalregion des Tenthredinidenthorax - *Z. wiss. Inseckt Biol*, XXII: 161-336.

— — 1933 - Lehrbuch der Entomologie. Jena, 726 pp.

— — 1952 - Morphologie, Histologie und Entwicklungsgeschichte der Articulaten. Gleichzeitig ein Bericht über Fortschritte in der Methodik der Articulatenmorphologie - *Fortschr. Zool., Jena* (N.F.) 9: 18-231.

ZINNA G., 1960 - Ricerche sugli insetti entomofagi. I. Specializzazione entomoparassitica negli *Encyrtidae*: studio morfologico, etologico e fisiologico del *Leptomastix dactylopii* Howard - *Boll. Lab. Ent. agr.* « *F. Silvestri* » *Portici*, XVIII: 1-148.

Giorgio Domenichini

FRANCO TASSI (*)

Roma

PROBLEMI DI CONSERVAZIONE NEL CAMPO DELL'ENTOMOLOGIA

1 - PREMESSA

Mentre nel campo degli Animali Vertebrati i problemi della conservazione delle specie dall'estinzione o dalla eccessiva rarefazione hanno assunto negli ultimi anni una importanza via via crescente, soprattutto ad opera delle varie Organizzazioni Internazionali tra cui in primo luogo l'U.I.C.N. (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) (1), la situazione è molto diversa per quanto riguarda gli altri gruppi animali in genere, ed in particolar modo gli Insetti. Molto spesso, infatti, si sente ancora parlare, ad esempio, di Insetti dannosi o nocivi in termini perentori ed assolutistici dagli stessi autorevoli esponenti del mondo scientifico e protezionistico che, probabilmente, ripudierebbero tale linguaggio se dovessero riferirsi a Mammiferi od Uccelli; e nella migliore delle ipotesi il problema della conservazione delle specie di Insetti è completamente ignorato o tuttalpiù seguito da pochissimi naturalisti, come è dimostrato dalla estrema scarsezza di dati bibliografici in proposito.

Da qualche tempo a questa parte, tuttavia, il problema ha cominciato ad essere, sia pure sporadicamente, avvertito in alcuni Paesi, e soprattutto in quelli a più antica civilizzazione e più avanzata industrializzazione (GRANDI, 1964).

(*) Direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo - 67032 Pescasseroli (Italia).

(1) L'U.I.C.N. è una organizzazione relativamente giovane essendo sorta nel 1956 da preesistenti organismi similari, il più antico dei quali era l'U.I.P.N. (Ufficio Internazionale per la Protezione della Natura) risalente al 1934.

Dal 1949 esiste, e funziona oggi aggregata all'U.I.C.N., una speciale Commissione (Survival Service), che comprende attualmente oltre 50 membri di più di 20 Paesi, il cui compito precipuo è raccogliere dati e redigere liste di tutte le specie animali e vegetali in pericolo di estinzione, e di intraprendere azioni efficaci per prevenire tale eventualità.

Dal luglio 1966 la versione ufficiale di queste liste è stata pubblicata in un Libro Rosso (Red Data Book), che viene continuamente aggiornato con fogli supplementari. Il colore rosso è stato scelto in questo caso per simboleggiare l'idea del pericolo: mentre il color nero potrebbe rappresentare il concetto della morte ed essere scelto quindi a simbolo di una seconda lista, dedicata agli organismi estinti dall'anno 1600 ad oggi, della quale la stessa Commissione cura la tenuta e l'aggiornamento (FISHER, SIMON & VINCENT 1969).

Purtroppo la lista rossa comprende finora soltanto Vertebrati e non ha potuto spingersi ancora ad affrontare il vastissimo mondo degli Invertebrati, ed in particolare quello degli Insetti che per vari motivi appare il più direttamente minacciato, ed a proposito del quale si pongono effettivamente problemi di conservazione non meno seri che negli altri gruppi animali.

Ne sono conferma evidente gli allarmi documentati lanciati sempre più frequentemente non solo sulle riviste specializzate (2) (3), ma persino su periodici divulgativi ad ampia diffusione come la seguente decisa presa di posizione comparsa recentemente sulla rivista « Animals » e dovuta al noto esponente del mondo conservazionista Nigel SITWELL (1970):

---

(2) In un breve articolo dedicato appunto alla protezione degli Insetti, PEITZMEIER (1969) lamenta che la fauna entomatica sia oggi scarsamente protetta e sottolinea come ciò sia dovuto al fatto che, fino a non moltissimi anni fa, nessuna esigenza di tutela era ritenuta necessaria: mentre oggi, compiendo ricerche entomologiche in un determinato biotopo, è possibile rinvenire solo una minima parte delle specie che ancora vi erano presenti qualche decennio prima. Le cause vengono dall'autore individuate nell'uso indiscriminato di insetticidi ed anche nella distruzione progressiva e sistematica di tutta una serie di biotopi minori, assai importanti per l'entomofauna (siepi, cespugli, boscaglie e via dicendo). Rilevato che gli Insetti predatori svolgono una funzione di utilità ancor maggiore che non gli Uccelli, distruggendo una quantità di organismi dannosi enormemente superiore, egli aggiunge che una ragione di più per tutelare gli Insetti sta nel fatto che anche questi sono, molto spesso (come le farfalle, le libellule, i Coleotteri e molti altri), una parte integrante del paesaggio allo stesso titolo di altri Animali più grandi e vistosi: la protezione degli Insetti va quindi ritenuta oggi un'esigenza di grande importanza ed attualità.

Passando a considerare le possibili soluzioni del problema l'autore afferma che, se anche sarà impossibile rinunziare all'uso degli insetticidi in un prossimo futuro, non dovrebbe essere difficile orientarsi sempre più verso prodotti maggiormente selettivi, in grado di uccidere solo le specie dannose, o meglio ancora verso metodi di lotta biologica; ed aggiunge che la protezione degli Insetti, a differenza che quella dei Vertebrati, richiede spazio limitato potendo essere effettuata in biotopi molto piccoli e circoscritti come stagni, laghetti, tratti di macchia, cespugli, incolti, boscaglie. Egli suggerisce infine alcune cautele molto semplici ma di grande utilità pratica per evitare i danni all'ambiente ed alla fauna entomologica (non effettuare rimboschimenti indiscriminati in ogni radura; non gettare i rifiuti nelle fosse naturali ma in buche artificiali nei campi, da ricoprire successivamente; non bruciare le siepi ed i prati circostanti le strade; non usare erbicidi in prossimità delle acque ma semmai cercare di impedire la proliferazione di vegetali indesiderati mediante la diffusione di salici ed altri alberi molto fogliosi e della relativa azione ombreggiante sulle acque e sulle rive).

(3) Ancora un esempio significativo: nel segnalare alcune presenze faunistiche molto interessanti per l'Alto Adige, HARTIG (1968), rileva la profonda diversità della situazione ecologica e biocenologica attuale rispetto a quella del passato, con parole che val la pena di riportare:

« In contrasto con il rinvenimento di una nuova specie per la regione e per l'Italia, persiste con manifestazioni sempre più preoccupanti la distruzione della fauna delle valli della regione a causa della intensa coltivazione (e quindi scomparsa dei biotopi), dello smog industriale e delle esalazioni dagli scappamenti delle macchine, nonchè dalle continue irrorazioni con sempre più potenti veleni ed il trattamento intenso delle praterie con fertilizzanti chimici.

Proprio l'Alto Adige, per le sue stazioni sull'Ortles (Franzenshöhe), nella valle dell'Adige tra Merano e Bolzano e nella bassa valle dell'Isarco, era diventato celebre già nei due ultimi decenni del secolo scorso. Innumerevoli sono stati i nomi di famosi entomologi, scienziati ed appassionati come purtroppo anche di certi negozianti, che si susseguirono ogni anno anche come apprezzato elemento turistico. Oggi si può senz'altro affermare che la fauna del fondo delle valli è distrutta per il 70%; quasi tutte le specialità caratteristiche per queste località sono scomparse. Basta ricordare la comunissima *Libythea celtis* la quale mezzo secolo fa popolava in grande abbondanza i bordi delle strade, i boschetti e tutte le località dove cresce il *Celtis australis*. Oggi questa specie è diventata una vera e propria rarità. La cosiddetta difesa del patrimonio agricolo mediante i mezzi chimici, il dilagare del traffico automobilistico che continuamente nella stretta valle dell'Isarco sprigiona l'ossido di carbonio dagli scappamenti e la distruzione dei biotopi naturali, hanno provocato lo scempio di una fauna che una volta era fra le più ricche ed interessanti del nostro continente. Finora è rimasta la fauna dell'alta montagna, mentre quella degli altipiani e della media montagna ha già subito notevoli perdite, spesso in relazione al progredire della viabilità meccanizzata dei nostri tempi. Non sarà lontano il momento in cui nelle raccolte entomologiche gli esemplari ivi conservati non formeranno soltanto l'indispensabile oggetto di studio e di confronto, ma diventeranno anche veri cimeli di un antiquariato naturale di una fauna estinta ».

« La conservazione degli Insetti non è un argomento che incontra molto favore popolare - certo non come, ad esempio, la causa della conservazione degli Uccelli - ma certe specie cominciano a soffrire una pressione, e gli entomologi cominciano ad esprimere preoccupazioni al riguardo. Tali preoccupazioni riguardano per lo più farfalle, ed uno dei problemi a questo proposito è che esiste una crescente richiesta di esemplari esotici di grandi dimensioni, spesso montati dentro scatole di vetro o inclusi in materiale plastico, di solito provenienti dall'Estremo Oriente. Ho veduto molti di questi « souvenirs » in vendita nei negozi turistici di Singapore.

E' difficile porre limiti a questo genere di commercio, a parte il cercare di scoraggiare la gente dal compiere acquisti. Tuttavia ci si aspetterebbe che i naturalisti seri assumessero una posizione su questo argomento. E per questo è stato deprimente leggere su « The Entomologist's Record » (una reputata e rispettata rivista scientifica britannica) la seguente pubblicità: « In vendita farfalle, coleotteri, libellule, cicale, mantidi religiose, vespe ed altri esemplari di Insetti di Formosa, pupe viventi di Saturnidi ecc., preparate per collezione, programmi educativi, pacchi-dono, premi ed opere artistiche in milioni di esemplari ».

Qualcuno potrà obiettare che parlando dei problemi di conservazione degli Insetti si può correre il pericolo di attirare l'attenzione degli entomologi su certe specie rare e minacciate, aumentandone il rischio di sterminio. Questo rischio indubbiamente esiste e non va sottovalutato: tuttavia certi collezionisti di pochi scrupoli e di scarsa serietà scientifica troverebbero nelle righe che seguono assai pochi particolari, che non potessero già desumere con estrema facilità dalle riviste specializzate del settore.

E' vero invece che, solo agitando e discutendo questi problemi è possibile creare negli studiosi seri - che sono poi la maggioranza - una coscienza naturalistica e protezionistica, ed ottenere in ultima analisi delle efficaci misure di tutela. Se così non fosse, del resto, ben difficilmente si spiegherebbe l'esistenza, per i vertebrati, di una iniziativa internazionale autorevole ed importante come la Lista Rossa degli animali in pericolo, iniziativa che non è escluso abbia presentato in qualche caso, accanto all'utilità innegabile e sostanziale di fondo anche qualche svantaggio indiretto, eccitando l'istinto collezionistico di privati e talvolta persino di Enti e Musei ed attirando la loro attenzione su determinate specie in via di estinzione.

C'è quindi da augurarsi che, malgrado tutto, l'iniziativa della Lista Rossa - che si è dimostrata un'istituzione fondamentale nella lotta per la conservazione - possa essere in un prossimo avvenire estesa anche agli Invertebrati ed in special modo a taluni gruppi di Insetti più direttamente minacciati.

Del resto l'argomento della conservazione degli Insetti è già stato oggetto di attenta considerazione in occasione di un convegno dell'U.I.C.N., risalente a circa dieci anni or sono.

Meritano anzi di essere ricordate le parole che in proposito pronunciò in tale occasione l'attuale vice Presidente dell'organizzazione Luc HOFFMANN (1959): « Per terminare, tengo a segnalare alcune specie di Insetti minacciati sui quali il Signor Bigot ha voluto gentilmente documentarmi: i Lepidotteri Licenidi (*Jolana iolas* e *Tomares ballus*) che vivono alla Sainte-Baume, presso Marsiglia, hanno praticamente perduto il loro habitat a causa degli incendi delle foreste e sembra siano in procinto di scomparire del tutto.

Il Coleottero Carabide *Carabus alysidotus*, abitante ancora nelle paludi della Camargue, vede anch'esso il proprio habitat trasformato dall'aumento delle colture irrigue e sembra direttamente minacciato. Altri due Lepidotteri, *Parnassius mnemosyne cassiensis* et *Graellsia isabellae galliaegloria*, come pure il Coleottero *Anthaxia midas* sono dal canto loro minacciati dai cacciatori d'Insetti. Molto quotati dai collezionisti, ma rari ed a distribuzione molto localizzata, c'è da temere vivamente per la loro sorte.

Notiamo tuttavia che alla Sainte-Baume certi territori sono vietati ai raccoglitori d'Insetti. »

A queste osservazioni fece eco, con ulteriori argomenti, anche il famoso naturalista Jean Dorst (1959), che segnalò « alcuni casi particolarmente flagranti di catture esagerate da parte di collezionisti senza scrupoli », concernenti in special modo la Francia e l'Italia, e che concluse con parole molto severe:

« Nessuno scienziato può sottovalutare il valore di lunghe serie di esemplari, indispensabili per certi studi. Ma nel caso dei collezionisti ai quali ci riferiamo, si tratta molto più di un grave vandalismo antiscientifico.

Queste raccolte sfrenate hanno d'altra parte quasi sempre scopi commerciali indegni di ogni naturalista. Non si condanneranno mai abbastanza queste pratiche, contro le quali siamo disgraziatamente disarmati. »

2 - Gli Insetti nell'equilibrio della natura.

E' superfluo tentare in questa sede, ed esulerebbe del resto dai limiti della presente nota, di enumerare e descrivere le molte e fondate considerazioni in base alle quali si ritiene necessario evitare assolutamente l'estinzione di specie animali, ivi compresi naturalmente anche i rappresentanti del vastissimo mondo degli Insetti, la cui importanza quali componenti essenziali degli ecosistemi naturali è stata adeguatamente approfondita da Grandi (1962).

Tali considerazioni sono comunque fondate su motivazioni di carattere culturale, scientifico ed etico che costituiscono la chiave di un nuovo rapporto tra l'uomo e l'ambiente naturale, cui tendono oggi numerosi movimenti di opinione. E se nel passato le argomentazioni enunciate a sostegno di una tesi conservazionista avrebbero potuto essere soprattutto a carattere estetico e morale, ed in epoche più recenti si sarebbero appoggiate principalmente sulle necessità e le prospettive di indagine della ricerca scientifica pura o fondamentale, oggi l'angolo visuale è ancora cambiato ed ogni giudizio di valore non potrebbe prescindere da un preventivo esame ecologico della situazione.

Proprio in base ad una approfondita valutazione ecologica, quindi, è possibile affermare che gli Insetti meritano di essere protetti e tutelati come componenti essenziali degli ecosistemi e come elementi preziosi dell'equilibrio naturale, non meno di ogni altro essere vegetale ed animale facente parte della comunità vivente.

Lo schematismo superficiale che tende a considerare certi Insetti senza scampo come « dannosi », ed altri « utili » in via assoluta, non è meno limitato e pericoloso di quello che, alla stregua di sorpassate concezioni venatorie, condanna alcuni Vertebrati in quanto « nocivi ». Molto spesso, ad una valutazione più approfondita ed accurata, questi giudizi appaiono quanto mai relativi ed inconsistenti, ed i danni prodotti dagli Insetti possono quasi invariabilmente essere fatti risalire ad un precedente intervento antropico, che interferendo sull'equi-

librio dell'ecosistema aveva creato le premesse per una espansione anormale ed eccessiva di talune specie.

Si potrebbe ricordare, come esempio, il ben noto Coleottero Cerambicide *Hylotrupes bajulus* (L.) e rimandare a quanto già riferito in proposito in altra occasione: « A proposito di questa, come di molte altre specie accusate di produrre danni disastrosi, debbo osservare che in natura si tratta di un insetto parassita di importanza ridotta, almeno nell'Appennino, probabilmente perchè contenuto nel proprio sviluppo numerico da complessi fattori di equilibrio naturale, al punto da risultare talvolta addirittura raro per il ricercatore: l'esplosione ecologica, e cioè la improvvisa incontenibile propagazione dell'*Hylotrupes*, ha luogo sempre in concomitanza con massicci interventi antropici (disboscamento, accumuli di legname, costruzioni in legno, ecc.) » (Tassi 1966).

Altri casi sarebbero facili da reperire anche al di fuori del nostro paese: nelle enormi pinete che caratterizzano i famosi Parchi Nazionali di Yellowstone e Grand Teton negli Stati Uniti, la mancanza di incendi dovuta ad un efficientissimo sistema di sicurezza ha determinato serie conseguenze, in quanto il fuoco spontaneo era parte integrante di quell'ecosistema e svolgeva una funzione essenziale nel mantenimento dell'equilibrio dinamico della biocenosi. Si è tra l'altro dovuta registrare una innaturale infestazione di Coleotteri xilofagi, che ha messo in grave pericolo vaste aree di foresta (Tassi 1970 a).

D'altra parte, chi sia abituato a ritenere troppo semplicisticamente gli Insetti fitofagi in genere come « dannosi » per il semplice fatto che essi vivono alle spese di essenze vegetali, e siano quindi consumatori della materia organica da queste prodotta attraverso la fotosintesi, dovrebbe anche considerare che proprio questi animali assolvono talvolta funzioni utili o addirittura essenziali, soprattutto negli ecosistemi naturali o il più possibile vicini a quelli naturali, quali sono o tendono a essere, ad esempio, gli ecosistemi forestali.

Gli Insetti fitofagi, infatti, concorrono a distruggere piante deboli o deperienti, favorendo la selezione di biotipi più resistenti ed eliminando dalla competizione soggetti poco produttivi; ed arricchiscono così il terreno di materia organica che, nello spazio libero creatosi, permetterà la vita di nuovi germogli. Essi distruggono tutti i residui vegetali, che altrimenti avrebbero ricoperto tutta la terra con enormi strati difficilmente degradabili. Insediandosi spesso all'apice dei germogli o dei rami, essi sfoltiscono e potano beneficamente la pianta aprendo varchi preziosi alla luce del sole; e risultano poi elementi essenziali per il controllo della espansione eccessiva di certi vegetali, che altrimenti diventerebbero infestanti e dilagherebbero ovunque.

Sono infine alimento per tutta una serie di utili predatori - tra cui molti Insetti adefagi - che controllano a loro volta altre specie di animali; e rappresentano, con quelli, gli anelli basilari da cui partono moltissime ed importanti catene alimentari. Senza Insetti, infatti, moltissime specie di Vertebrati (Mammiferi, Uccelli, Rettili, Anfibi, Pesci) non potrebbero sopravvivere. E tutto questo senza contare la loro importanza nella impollinazione della stragrande maggioranza delle piante fiorifere, dato che dei vegetali superiori solo il 20% ha impollinazione anemogama (e cioè ad opera del vento), mentre l'80% circa ha impollinazione entomogama e trascurabile è la percentuale di essenze ad impollinazione di natura diversa (idrogama, malacogama, ornitogama e chirotterogama) (Tassi 1970 b).

Naturalmente questi principi sono soprattutto validi, come si è accennato, negli ecosistemi per nulla o scarsamente alterati dall'uomo. Allorchè invece vi siano stati interventi ed alterazioni di origine antropica, ed a maggior ragione allorchè si tratti di una comunità di impianto artificiale (boschi puri, monocolture agrarie e simili), le specie di Insetti e soprattutto quelle monofaghe possono tendere a moltiplicarsi indefinitamente, incoraggiate da un nuovo ambiente loro favorevole e anche dalla mancanza o scarsità di predatori e parassiti efficaci.

In altre parole, insomma, l'ecosistema originario ospita un maggior numero di specie, alcune delle quali limitano automaticamente lo sviluppo delle altre, cosicchè nessuna di tali specie riesce a moltiplicarsi tanto da risultare dannosa; mentre l'ecosistema artificiale, nel quale per scopi economico-produttivistici sia stata anormalmente esaltata una delle componenti ad opera dell'uomo, ospita un numero assai minore di entità talune delle quali tuttavia riescono a proliferare a tal punto da risultare estremamente dannose (Zocchi 1959).

3 - Cause e tipi di estinzione

E' indubitabile che il problema della conservazione nel mondo degli Insetti si ponga in termini radicalmente diversi che non in altri gruppi animali.

Il pericolo di estinzione non è, anzitutto, un fatto molto frequente in rapporto alla quantità enorme delle specie esistenti ma anzi, potremmo dire, abbastanza raro - almeno fino ad oggi - soprattutto se considerato in termini percentuali. Inoltre, la possibilità di un Insetto di sfuggire all'azione antropica od ai suoi effetti indiretti è spesso più alta in ragione delle dimensioni ridotte, dell'elevata adattabilità e della resistenza a specifici fattori di disturbo.

Per converso, la maggior parte delle estinzioni di Insetti rischiano di essere « assolute », e cioè interessano specie a ristretto areale di distribuzione non reperibili altrove, mentre gran parte delle estinzioni di Vertebrati registrate in certi territori (ad esempio in Italia) sono invece « relative », e cioè riguardano entità ancora largamente diffuse altrove.

L'estinzione degli Insetti, come quella di ogni specie animale o vegetale, può anche avvenire per cause naturali, come si è verificato per una quantità sterminata di entità fossili, scomparse dalla faccia della terra molto tempo prima dell'avvento dell'uomo.

Come l'individuo, anche la specie non è eterna: essa ha un principio ed una fine. E' anzi proprio il mondo degli Insetti, con diversi milioni di specie attualmente viventi ed il favoloso numero di individui, stimato ad un miliardo di miliardi, a fornire esempi di estinzione naturale che probabilmente si verificano ancor oggi. E' stato infatti statisticamente calcolato che, tra tutte queste entità, almeno 60 mila non conterebbero attualmente che un solo individuo: si tratterebbe, in sostanza di specie nascenti o sul punto di scomparire del tutto.

La cosa può anche sembrare assurda: ma occorre pensare che vi è solo una probabilità su un milione che qualcuno di questi Insetti sia mai stato scoperto, veduto o raccolto (Leclercq 1966).

Ma all'origine dell'estinzione o della rarefazione di certi Insetti sta, molto più frequentemente, l'azione antropica con tutti i suoi complessi effetti.

Un primo ordine di cause, di enorme importanza pratica, è connesso alla alterazione e degradazione progressiva dell'ambiente biologico, alla distruzione e contaminazione dei biotopi, alla manomissione di tutte le componenti, nessuna eccettuata, degli ecosistemi naturali.

Sono i tristi fenomeni ben noti come parte di un processo, difficilmente arrestabile e controllabile, di massiccia antropizzazione del territorio e che si manifestano nell'urbanizzazione e megalopolizzazione, nella desertificazione e nell'inquinamento, nell'impoverimento della natura e delle sue risorse. Scomparso l'habitat naturale, la specie non può evidentemente sopravvivere ed è condannata ad un rapido declino e quindi all'estinzione.

Un secondo ordine di cause è più specificamente connesso all'uso crescente e spesso indiscriminato dei « biocidi », e cioè dei prodotti tossici usati nel settore dell'agricoltura per distruggere organismi viventi ritenuti dannosi alla produzione agraria, definiti anche pesticidi, fitofarmaci o antiparassitari. Essi comprendono una gamma molto vasta e complessa di insetticidi, acaricidi, nematocidi, limacidi, rodenticidi, fungicidi (o anticrittogamici), erbicidi (o diserbanti) ed analoghi prodotti, la maggior parte dei quali può avere un'azione distruttiva, diretta o mediata, nei confronti degli Insetti.

E' stato rilevato ed anche documentato con calcoli economici (Tassi 1970 c) che l'impiego ripetuto ed incontrollato di tali sostanze pone gravissimi problemi di inquinamento relativamente ai residui dispersi nella biosfera, con forte capacità diffusiva; all'aumento di resistenza, attraverso la selezione naturale, proprio degli organismi che si intendeva distruggere; ed all'azione per lo più non selettiva, che colpisce accanto agli organismi realmente dannosi anche altri organismi, effettivamente o potenzialmente utili.

Gli effetti sull'entomofauna sono di conseguenza catastrofici, nel senso che i biocidi eliminano intere popolazioni di parassiti e predatori, a regime dietetico adefago, necrofago o sarcofago, capaci di frenare l'espansione di altre entità o di compiere preziose ed insostituibili funzioni nei meccanismi biologici.

E' stato d'altro canto frequentemente constatato che gli Insetti entomofagi, come Imenotteri e Ditteri, presentano maggiore sensibilità all'azione degli insetticidi che non le specie fitofaghe contro cui tali trattamenti sono diretti. Ad esempio in occasione di una applicazione aerea di HCH effettuata contro il maggiolino (*Melolontha spp.*) si è potuto constatare che le specie della fauna entomologica distrutta erano rappresentate percentualmente in questo modo: 48% Ditteri, 21% Imenotteri, 14% Coleotteri, 15% Emitteri e 21% Lepidotteri.

Un terzo ordine di cause di estinzione degli Insetti, infine, concerne la raccolta eccessiva di questi e soprattutto di alcune entità particolarmente rare, belle o vistose, per scopi diversi, a carattere estetico, collezionistico, commerciale o scientifico. L'intensità della raccolta può compromettere la sopravvivenza della specie non soltanto in ragione del numero di individui direttamente prelevati sia allo stadio adulto che nelle fasi preimaginali, ma anche di quelli comunque distrutti (allorchè ad esempio si raccolga per mezzo di trappole che provocano vere e proprie ecatombi spesso del tutto inutili) e della concomitante alterazione di condizione ecologiche difficilmente riproducibili (sconvolgimento di pietraie con speciale strame sublapidicolo, annientamento di tronchi e ceppi marcescenti, rimozione di strati muscinali, ecc.).

Come i Vertebrati, anche gli Insetti sono naturalmente più esposti al pericolo di estinzione quando facciano parte di faune insulari o di habitat analoghi alle isole per le peculiari caratteristiche di isolamento e la forte specializzazione dei componenti la biocenosi, come avviene nel caso di zone cacuminali, di laghi continentali e di cavità naturali.

Particolarmente delicata è la fauna speleobia, e soprattutto l'entomofauna troglobia, oggetto di accanita ricerca da parte di studiosi e collezionisti, spesso

con poco convincenti motivazioni pseudoscientifiche. Sul triste fenomeno, da tempo ben noto negli ambienti entomologici ma purtroppo tollerato se non addirittura talvolta apprezzato ed incoraggiato, i naturalisti hanno preso già posizione ed anche recentemente CONTOLI (1968) ne ha denunciato vari aspetti più che mai allarmanti, con particolare riferimento alla situazione italiana.

4 - ESEMPI TRATTI DA ALCUNI PAESI EUROPEI

Per illustrare meglio i problemi di conservazione dell'entomofauna che si è tentato fin qui di inquadrare nelle linee generali, sarà utile ricordare alcuni esempi concreti tratti dalla casistica di vari paesi europei sui quali è stato possibile ottenere informazioni, e cioè, oltre all'Italia, la Spagna, la Francia, la Germania Federale e la Cecoslovacchia.

Sarebbe estremamente interessante ed utile estendere l'indagine ad altri paesi, anche extraeuropei, e soprattutto a quelli che, per l'intensa pressione demografica, per la diffusione dell'entomologia e per altri motivi di vario genere siano suscettibili di presentare situazioni in qualche modo comparabili a quelle qui considerate (4).

a) *Italia*

Un rapido esame della letteratura entomologica corrente è sufficiente a dimostrare che certe raccolte di entità rare, strettamente localizzate o addirittura endemiche sono estremamente pericolose per la sopravvivenza di tali entità. In molti casi, d'altra parte, appare difficile sostenere che tali raccolte siano state determinate, nelle proporzioni in cui si sono verificate, da puro movente scientifico piuttosto che da sfrenata mania collezionistica o, peggio, da fini bassamente commerciali.

Un elenco completo dei casi più noti e macroscopici, o almeno di quelli risultanti incontestabilmente dalla bibliografia sarebbe certo molto utile e potrebbe avere notevole interesse dimostrativo ed educativo. E' comunque sintomatico osservare come, scorrendo esempi di eccessive ed irrazionali raccolte, sia dato riscontrare quasi sempre gli stessi nominativi di entomologi: prova evidente che il fenomeno finirebbe con l'essere facilmente contenuto entro limiti assai più tollerabili, ove gli entomologi contrari a questo tipo di saccheggio manifestassero decisamente e coraggiosamente la propria avversione alla prosecuzione della cosa e svolgessero ogni possibile azione di convincimento.

Ma il fatto più grave è che la smodata passione collezionistica riguarda nel nostro paese, come del resto anche altrove (in Francia, ad esempio) soprattutto alcuni gruppi particolarmente delicati, strettamente localizzati, a valenza eco-

---

(4) L'autore sarà profondamente grato a chiunque vorrà cortesemente fornirgli precise informazioni sulla situazione in Paesi stranieri o in Italia, sia per quanto riguarda specie di Insetti estinte o in pericolo di estinzione che per ciò che attiene ad eventuali provvedimenti adottati o da adottare per la loro salvaguardia.

TAV. I

Il più noto caso di Insetto in pericolo di estinzione è senza dubbio rappresentato dal Coleottero Carabide *Carabus olympiae* delle Prealpi biellesi, oggetto in tempi antichi e recenti di caccia sfrenata ed irrazionale ad opera dei collezionisti e dei commercianti, con l'ausilio persino di raccoglitori locali.

(*Foto Giuseppe Ferro*)

Tav. II

Benchè scoperto solo negli ultimi anni, lo straordinario Lepidottero Bombicide *Brahmaea europaea*, di cui qui viene mostrato un esemplare di ciascun sesso (♂ in alto, ♀ in basso), è stato fatto segno immediatamente di ricerche accanite al punto da mettere in pericolo la conservazione della specie ed indurre le autorità responsabili a studiare la istituzione di una riserva naturale per la sua protezione.

(*Foto Giuseppe Ferro*)

logica limitata, privi di mezzi difensivi validi ed a scarsa capacità riproduttiva: come sono ad esempio le faune cavernicole ed i Coleotteri Carabidi soprattutto Carabini. In questo modo raccolte di quantitativi di poche decine o qualche centinaio di esemplari che, per altri gruppi di Insetti avrebbero potuto anche risultare tollerabili, appaiono indizio di gravissimo, se non addirittura irreversibile depauperamento, a carico di entità, spesso addirittura endemiche, che sarebbero invece state degne di assoluta protezione.

Per quanto concerne l'Italia sarà comunque interessante ricordare tre casi particolarmente macroscopici ed importanti di Insetti in grave pericolo di immediata estinzione, riguardanti rispettivamente due Coleotteri ed un Lepidottero.

Il primo caso - e non potrebbe essere diversamente - è quello del famosissimo *Carabus olympiae* (Tav. I), la cui storia è ben nota dopo le minuziose ed appassionate ricerche compiute da Sturani (1947). Descritto nel 1855 di Moncerchio sui contrafforti del Monte Rosa da Eugenio Sella, questo Carabo apparve ben presto minacciato di estinzione perchè oggetto di accanite raccolte da parte di numerosi collezionisti italiani e stranieri e degli stessi pastori della zona, che ne ricavavano non trascurabili introiti, finchè venne considerato definitivamente estinto intorno al 1928. Nel 1942, però, la costanza e la passione di Mario Sturani vennero premiate col ritrovamento clamoroso della specie, sia pure estremamente localizzata, nei pascoli elevati della Val Sessera, in un particolarissimo biotopo ove l'umidità si trattiene anche durante l'estate tra sfasciumi di pietre e formazioni di mirtilli e rododendri. Le ricerche ecologiche condotte mostrerebbero anzi che il Carabo, originariamente legato ad ombrose foreste di latifoglie distrutte alcuni secoli prima, rappresentava già all'epoca della sua scoperta un relitto molto localizzato in corso di rapida diminuzione, anche a prescindere dal generale processo degradativo e degenerativo naturale di tutto il genere *Carabus*.

Purtroppo anche in seguito la specie è stata oggetto di intense ed irrazionali raccolte, ed allo scopo di evitare l'irreparabile era stato persino proposto di trasportare alcuni esemplari nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, ove avrebbero potuto esser meglio tutelati. Sembra che, in questo ordine di idee, Sturani abbia tentato di acclimatare il Carabo in una nuova località, che viene tenuta naturalmente segreta.

La seconda specie da ricordare è ancora un Carabo, il *Carabus cavernosus variolatus* (fig. 1), descritto nel 1839 da Achille Costa su esemplari del Gran Sasso (Valle di Monte Cristo), ritrovato successivamente pure nei Monti di Bagno sull'opposto versante dell'Aterno. Anche in questo caso le intensissime raccolte effettuate da parte di entomologi di diversa provenienza, con l'aiuto spesso di pastori locali, hanno determinato la sua quasi totale scomparsa, al punto da farlo ritenere del tutto estinto già intorno al 1930. Soltanto molto recentemente lo scrivente ha avuto la fortuna di ritrovare in una diversa stazione abruzzese questo interessante Coleottero, astenendosi tuttavia dal divulgare notizie precise al riguardo, in attesa di completare le ricerche in corso e soprattutto che vengano possibilmente adottate opportune misure per assicurarne la sopravvivenza (Tassi 1969).

Un terzo esempio di Insetto italiano in pericolo riguarda un Lepidottero scoperto più di recente, e cioè la straordinaria *Brahmaea europaea* (Tav. II), descritta alcuni anni or sono del Monte Vulture in Basilicata (Hartig 1963). Subito dopo la diffusione della notizia riguardante il rinvenimento, anche in questo caso, si è dovuta lamentare una corsa sfrenata alla raccolta ed al commercio di questa

farfalla, specialmente dopo che lo scopritore ne aveva rese note particolareggiatamente circostanze e modalità di cattura (HARTIG 1966), al punto da indurre persino entomologi stranieri a richiedere la protezione della entità mediante severe disposizioni (VAN SCHEPDAEL, 1967). In questo caso, in effetti, dovrebbe essere possibile scongiurare tempestivamente il pericolo di estinzione, poichè il territorio in cui si trova l'habitat da proteggere appartiene allo Stato, e sembra anzi che l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali intenda costituirvi una nuova zona di riserva naturale integrale assai importante dato l'interesse naturalistico del biotopo.

b) *Spagna*

Per quanto riguarda questo Paese, il caso probabilmente più noto e classico riguarda il Lepidottero *Graellsia isabelae*, definito la più bella farfalla europea, presente in diverse parti della Spagna e probabilmente anche in una stazione francese delle Alpi, e vivente a carico del pino silvestre e del pino laricio (AGENJO 1967). Questa stupenda falena, scoperta nel 1849 da D. Mariano de la Paz Graells nella foresta di Pinares Llanos presso Avila e dedicata alla Regina Isabella II di Spagna, raggiunge gli 85 mm di apertura alare e presenta oltre ad un magnifico colore verde brillante con disegni rosso ferruginei anche un notevole dimorfismo sessuale.

La farfalla « isabellina » è stata da tempo commercializzata, sia a scopo collezionistico che ornamentale (nel 1866 un esemplare venne già acquistato per 50 franchi, somma favolosa a quell'epoca) e più volte allevata o catturata a scopo di lucro in Spagna, tanto da far temere per la sua sopravvivenza almeno in alcune delle principali stazioni di reperimento, se non saranno adottati tempestivamente provvedimenti di tutela.

c) *Francia*

La situazione in Francia non è meno allarmante che in Italia, anzi per certi aspetti ancora più drammatica. Moltissime specie di Insetti, specialmente le più ricercate dai collezionisti e quindi dai commercianti, sono incredibilmente rarefatte e le segnalazioni di entità ormai praticamente scomparse non si contano più.

Facendo riferimento ai gruppi più noti, basterà ricordare che i *Parnassius* sono in forte diminuzione soprattutto nel Massiccio Centrale, a causa del vandalismo di collezionisti che ne rastrellano ogni anno migliaia di esemplari; i *Carabus* dei Pirenei orientali sono insidiati da trappole, raccolte sfrenate, eliminazione dell'habitat; e la fauna del litorale linguadocano, comprendente entità preziose come il Curculionide *Paroxyonyx sicardi* e molte altre, è sul punto di essere annientata per effetto della distruzione di molti biotopi e dei trattamenti di disinfestazione contro le zanzare (SCHAEFER, in litt.).

Per fortuna, molte voci di protesta si sono da tempo levate contro questi abusi, talune in maniera particolarmente vibrata e documentata (LORITZ, DIDRY, ROQUES & FLAMMENGO 1957; KLINZIG 1957) fornendo dati impressionanti sul saccheggio subìto da certe specie: 12 mila Zigene raccolte in una stagione ed in un ristretto biotopo delle Basse Alpi da un solo raccoglitore; entità ricercate ed interessanti come *Zerynthia rumina honnorati*, *Celerio nicaea*, *Charaxes jasius brevicauda* e *Papilio alexanor* ormai ridotte all'orlo dell'estinzione totale per le

Fig. 1 - I Carabi sono tra gli Insetti più vulnerabili ed al tempo stesso più ricercati dagli entomologi, e meritano quindi protezione assoluta come già si verifica in alcuni Paesi stranieri. Il *Carabus cavernosus variolatus* dell'Appennino abruzzese è anch'esso parzialmente scomparso dal suo areale originario proprio a causa dell'inconsulta raccolta del passato.

(*Foto Giuseppe Ferro*)

stragi sconsiderate; *Parnassius mnemosyne matuta* praticamente scomparso dalla piccola stazione presso Nizza che costituiva la sua più estrema penetrazione verso il Mediterraneo.

d) *Germania Federale*

In questo Paese esistono sin dal periodo prebellico, e sono state poi riprese e sviluppate dagli Stati Federati, disposizioni per la protezione di alcune specie di Insetti, riguardanti vari Lepidotteri (*Saturnia piri*, *Iphiclides podalirius* e *Parnassius* ssp.), un Imenottero (*Formica rufa*) e quattro Coleotteri (*Calosoma sycophanta*, *Hydrous piceus*, *Lucanus cervus* e *Rosalia alpina*). Come si vede, alcune specie sono protette in ragione della loro utilità nell'equilibrio biologico, altre perchè particolarmente rare, altre in quanto belle e vistose sì da suscitare eccessivi appetiti collezionistici.

Le misure di tutela sono alquanto severe e non vietano solo la uccisione e la cattura ma anche la preparazione, il trasporto, l'allevamento e il commercio di questi Insetti, in qualunque stadio di vita: e si tratta di normativa ben nota, diffusa persino sull'Insektenbörse, anche se è facile immaginare gli ostacoli che una sua applicazione concreta può incontrare in pratica.

Di altre specie, e precisamente di parte dei Lepidotteri (Ropaloceri, Sfingidi, Arctiidi ed il genere *Catocala*), nonchè dei Coleotteri Scarabeidi dei generi *Cetonia* e *Potosia* (oggi *Protaetia*), è invece vietato solo l'uso a scopi industriali.

In effetti anche negli ambienti conservazionisti germanici si avverte la necessità di una protezione più completa (SCHMIDT, in litt.), soprattutto per certe specie di Insetti direttamente minacciate o molto rare e localizzate come *Eurythyrea quercus*, *Megopis scabricorne*, *Cicadella viridis*, *Mantis religiosa* ed altre. Ma i provvedimenti più auspicati sono la tutela di interi biotopi come riserve naturali, ciò che comporterebbe automaticamente anche la tutela delle specie che in tali biotopi trovano habitat favorevole; ed un controllo nell'uso degli insetticidi e degli erbicidi, dato che specialmente questi ultimi hanno causato la distruzione di molte essenze autoctone favorendo la diffusione di una flora infestante del tutto nuova e banale, in cui molte specie di Insetti non possono trovare le proprie piante nutrici e sono destinate, specialmente se monofaghe od oligofaghe, a soccombere. Un altro pericolo viene individuato nell'attività forestale, che tende a favorire l'impianto artificiale di formazioni monofitiche, in genere di Conifere non escluse quelle esotiche, eliminando ogni parte non produttiva dell'ecosistema, compreso il sottobosco e gli alberi non perfettamente sani, e privando così molti Insetti - tra cui vari Coleotteri Colidiidi, Eucnemidi, Buprestidi, Cerambicidi, Elateridi e via dicendo - di ogni possibilità di sopravvivenza.

e) *Cecoslovacchia*

In Cecoslovacchia esistono sin dal 1965 delle liste di animali tutelati compilate a cura delle due Repubbliche, alle quali le autorità statali competenti in materia di protezione della natura possono in caso di necessità aggiungere altre specie (JELINEK, in litt.). Le liste sono diverse nelle due zone, in relazione alle peculiari caratteristiche biogeografiche dei rispettivi territori: nella Repubblica Slovacca sono protetti alcuni Coleotteri (per i Carabidi tutte le specie del genere *Carabus*, per i Cerambicidi *Gaurotes excellens*), un Lepidottero (*Euphydryas maturna*), un Emittero (*Tibicen haematodes*) ed un Ortottero (*Acrida hungarica*);

nella Repubblica Ceca sono invece protetti vari Coleotteri (per i Carabidi tutte le *Calosoma*, per i Lucanidi *Lucanus cervus*, per gli Scarabeidi *Oryctes nasicornis*, per i Cerambicidi *Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo* ed *Ergates faber*), diversi Lepidotteri (*Parnassius apollo* e *mnemosyne*, *Zerynthia hypsipyle*, *Papilio machaon* ed *Iphiclides podalirius*), ed inoltre Imenotteri (tutte le specie di *Bombus* e *Formica*), Ortotteri (*Saga pedo* e *Mantis religiosa*) e Neurotteri (tutte le specie di *Ascalaphus*).

Queste misure sono discretamente efficaci, specialmente se si considera che ad esse si accompagna un sistema di parchi nazionali e riserve naturali molto vasto ed efficiente. Degli inconvenienti sono tuttavia da lamentare nella protezione della fauna delle oasi xerotermiche, molto piccole e disperse, e per taluni eccessi dello sfruttamento industriale (minerario, idroelettrico) e forestale.

5 - Misure di tutela proposte

Esaminata la situazione nel suo complesso, anche se in modo molto rapido e sommario, sembra ora opportuno considerare quali siano, con particolare riferimento al nostro Paese, le misure di tutela appropriate suscettibili di essere adottate con una certa rapidità e senza particolari difficoltà pratiche, per la conservazione degli Insetti o di particolari entità minacciate di imminente estinzione.

Queste misure possono essere di varia natura e verranno quindi separatamente considerate almeno nei loro aspetti più importanti.

a) *Protezione integrale del biotopo*

Si tratta evidentemente del tipo di intervento migliore e più completo, dato che con il mantenimento completo dell'habitat vengono ad essere salvaguardate tutte le biocenosi, ivi comprese le caratteristiche faunule entomatiche e quindi, automaticamente, anche le specie meritevoli di particolare protezione.

Il biotopo può essere protetto in vari modi, dei quali i principali nel nostro Paese sono attualmente l'istituzione di un parco nazionale, di una riserva naturale o di un rifugio faunistico.

In ciascuno di questi tre casi, comunque, sono consigliabili ed urgenti ulteriori efficaci misure per rendere più completa la protezione degli Insetti con riferimento ai biotopi già sottoposti a protezione:

— nei parchi nazionali esistenti (Gran Paradiso, Stelvio, Abruzzo, Circeo, Calabria) occorrerebbe rendere al più presto effettive le misure di protezione di Insetti, subordinandone la raccolta ad autorizzazioni concesse caso per caso, ove ricorrano importanti e documentate esigenze scientifiche. Tale disciplina, infatti, non ci risulta se non molto saltuariamente applicata e finora soltanto nei due parchi nazionali a gestione autonoma (Gran Paradiso ed Abruzzo; in quest'ultimo ulteriori speciali disposizioni in tal senso sono state impartite recentemente);

— nelle riserve naturali - per il momento limitate alle riserve naturali integrali dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali ed a poche categorie assimilabili - occorrerebbe, con maggior urgenza anche in vista del loro futuro trasferimento alle regioni, sancire alcuni principi basilari tra cui quello del divieto assoluto di raccolta di campioni minerali, vegetali ed animali (e quindi anche di Insetti) senza le autorizzazioni di cui si è detto sopra. E' vero che in alcuni casi l'accesso alle riserve è materialmente precluso da recinzioni: tuttavia una disciplina generale chiara e semplice non potrebbe che rafforzare l'efficacia della protezione;

— nei rifugi faunistici - come Bolgheri, Burano, Manfredonia e Punte Alberete, istituiti e gestiti dall'Associazione italiana per il World Wildlife Fund - la protezione si limita talvolta o si concentra in special modo su particolari gruppi faunistici (in genere sull'avifauna migratoria). Nei primi due rifugi, tuttavia, è già da tempo in vigore un regolamento per la ricerca scientifica che limita strettamente le raccolte di campioni, subordinandole a specifiche autorizzazioni oculatamente concesse.

Un elenco completo dei biotopi di interesse naturalistico di tutto il territorio nazionale è in corso di compilazione presso lo speciale Ufficio Collegamento e Ricerca della Commissione per la conservazione della natura e delle sue risorse del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche). E' auspicabile che tale elenco tenga conto anche dei biotopi di particolare importanza dal punto di vista dell'entomofauna, e che gli specialisti di ogni settore facciano sollecitamente pervenire a detto Ufficio tutte le indicazioni necessarie, documentate nel miglior modo possibile, in quanto questo lavoro costituirà la premessa indispensabile per qualsiasi futuro intervento di tutela sul territorio.

b) *Protezione delle singole specie*

Si tratta di un tipo di intervento del tutto parziale e limitato, non sempre di facile attuazione. A nostro avviso, esso è però possibile ed urgente in un certo numero di casi macroscopici, riguardanti specie di Insetti più direttamente minacciate da eccessive, protratte raccolte.

In questa ipotesi possono essere adottate varie misure, che differiscono a seconda della condizione giuridica del luogo. Il caso più semplice sembra quello dei terreni di proprietà dello Stato (demanio e patrimonio) ed in particolar modo delle foreste demaniali, ove sarebbe possibile, con appropriate istruzioni di carattere generale, sancire un divieto di raccolta riguardante anche gli Insetti - sempre con le ragionevoli eccezioni già prospettate - o parte di essi e dare disposizioni precise per l'applicazione di tale norma al personale sorvegliante (Guardie Forestali, Guardie dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, Custodi delle tenute presidenziali e via dicendo). Una disciplina analoga potrebbe essere posta in vigore anche in molte riserve e bandite di caccia, zone di ripopolamento ed oasi di protezione, impartendo le necessarie istruzioni ai Guardiacaccia operanti sul territorio.

E' vero che in alcuni casi mancherebbe probabilmente una seria base legale per proibire la raccolta degli Insetti che, come il resto della fauna, sono considerati dal nostro legislatore « res nullius » e quindi preda potenziale di chiunque se ne appropri. Tuttavia, in attesa che una legge generale sulla protezione della natura colmi questa lacuna, lo stesso risultato sostanziale si potrebbe ottenere indirettamente, facendo osservare in modo rigoroso prescrizioni giuridiche o di comportamento normalmente del tutto trascurate (divieto d'accesso in proprietà altrui, divieto di sconvolgere terreni acclivi, divieto di sollevare e rotolare sassi in montagna e così via).

Sarebbe comunque importante che un elenco delle specie minacciate di estinzione (ed eventualmente di quelle già scomparse) venisse compilato quanto prima anche per gli Insetti del nostro Paese. Questo elenco potrebbe al tempo stesso costituire la base per un eventuale intervento su scala internazionale dell'U.I.C.N., con l'inclusione nella Lista Rossa, se non di singole specie - ciò che potrebbe comportare notevoli difficoltà pratiche - almeno di generi, tribù o famiglie particolarmente minacciati o vulnerabili.

L'elenco sarebbe poi al tempo stesso la premessa necessaria per invocare provvedimenti di salvaguardia sul piano nazionale, regionale e locale, come già avviene ad esempio per le specie di fiori di montagna dei quali è proibita la raccolta in determinate zone; ciò che sarà possibile, probabilmente, se anche l'Italia disporrà finalmente, in un prossimo futuro, di una legge generale sulla protezione della natura, da più parti invocata e per la quale già esistono lavori preparatori.

c) *Interventi correttivi sull'ambiente*

In casi particolari anche le misure protettive precedentemente proposte potrebbero rivelarsi inefficaci, soprattutto se il declino di una specie è dovuto in gran parte all'alterazione artificiale, il più delle volte di origine antropica, di condizioni ecologiche originarie.

In questa ipotesi è evidente che la condizione prima per la sopravvivenza della specie - e probabilmente di altre entità con questa collegate attraverso rapporti biologici non sempre ben noti - è il ripristino, nei limiti del possibile, della situazione originaria attraverso interventi da valutare attentamente volta per volta: controllo di predatori naturali o introdotti, rimozione od eliminazione di certe influenze antropiche negative come inquinamenti, disboscamenti, uso dei biocidi.

È chiaro infatti che a nulla gioverebbe proteggere, ad esempio, un certo corso d'acqua da prelievi idrici o sbarramenti idroelettrici, se in esso permangono o continuano a verificarsi condizioni di inquinamento che, alla lunga, potrebbero comportare la distruzione della fauna ad esso legata.

Ed un altro caso molto evidente è quello delle foreste non soggette a protezione come parchi nazionali o riserve naturali. Se in tali preziosi biotopi, spesso unici nel loro genere, gli esemplari arborei più colossali ed antichi continueranno ad essere sistematicamente abbattuti ed i tronchi marcescenti al suolo verranno senza eccezione eliminati, è certo che tutta l'entomofauna legata a questi habitat, numerosissima, complessa ed estremamente interessante, finirà con l'essere completamente annientata.

Anche per ciò che concerne i biocidi sarebbero necessarie severe limitazioni, ed è forse questo il campo in cui gli entomologi, proprio per la loro competenza tecnica specifica e per l'attività svolta spesso nel settore fitoprofilattico, potrebbero ottenere i risultati più efficaci, sconsigliando decisamente i prodotti più tossici e meno selettivi, imponendo speciali cautele nell'impiego e nel dosaggio, ricorrendo il più possibile a metodi di lotta biologica.

Un'indagine molto rapida condotta su alcuni biotopi-campione molto diversi tra loro - uno stagno, una foresta ed un prato coltivato - ha dimostrato che, a calcoli fatti, il sacrificio economico necessario per tutelare in modo accettabile le faunule presenti, senza impedire le normali attività antropiche svolte a carico di queste risorse naturali sarebbe di entità assolutamente limitata (consistendo, precisamente, nell'evitare delle immissioni nocive nelle acque dello stagno, nel conservare una speciale parte del bosco come riserva integrale e nell'evitare massicce irrorazioni con antiparassitari) e verrebbe comunque ampiamente compensato, alla media e lunga distanza, da una serie di benefici consistenti e patrimonialmente valutabili (maggiore stabilità e produttività dell'ecosistema; possibilità di una serie di usi più vasti e differenziati; eliminazione di vari inconvenienti e rischi).

d) *Formazione di una coscienza protezionistica*

Ma qualsiasi misura a carattere negativo (controlli, limitazioni, sanzioni), per quanto attentamente e scrupolosamente attuata, è destinata all'insuccesso se non è accompagnata da un saldo e diffuso convincimento, almeno nelle categorie più direttamente interessate - naturalisti, biologi, entomologi, ricercatori e via dicendo - della necessità e dell'importanza della protezione di determinate specie di Insetti.

Questo punto, seppure non semplice, rappresenta quindi anche il più essenziale e prioritario obiettivo da raggiungere: e non si insisterà mai abbastanza su di esso come pure, del resto, su ogni tema protezionistico in genere.

Ci sembra perciò molto opportuno che l'argomento della protezione in campo entomologico, ed ogni specifico problema connesso (i rischi delle eccessive e smodate raccolte di Insetti; la degenerazione verso un facile quanto sterile collezionismo fine a se stesso; i limiti entro cui è ragionevole formare lunghe serie di esemplari delle entità meno comuni; i gruppi entomatici più vulnerabili da ripetuti saccheggi; le specie realmente minacciate di imminente estinzione) vengano ampiamente e liberamente dibattuti tra quanti, per un verso o per l'altro, si occupano di entomologia, attraverso le riviste specializzate del settore e con ogni altro mezzo efficace disponibile.

Se c'è un limite che la tradizione e l'amore per un certo conservatorismo pongono agli studi entomologici, anche nel nostro Paese, questo limite è a nostro avviso rappresentato dal fatto che detti studi sono, sia detto con ogni sincerità, estremamente legati a schemi consuetudinari e chiusi ad apporti esterni derivanti da ambienti entomologicamente non qualificati. In questa situazione, non è chi non veda l'estremo interesse di un'aperta e civile discussione su argomenti che, se coinvolgono l'attività quotidiana di ogni entomologo, non mancano di più vaste, preoccupanti ed irreversibili implicazioni.

È sintomatico il fatto che il tema della conservazione degli Insetti, malgrado la sua urgenza e drammaticità, non abbia trovato finora sede di dibattito sulle riviste specializzate del settore, mentre è frequentemente discusso sui periodici informativi dei gruppi giovanili locali.

Ma oggi tutte le Associazioni ed Istituzioni che operano nel campo dell'entomologia dovrebbero, con i mezzi di cui dispongono e con le loro stesse riviste, dedicare almeno parte dei propri sforzi al tentativo di formare una coscienza protezionistica nei rispettivi associati e membri, giungendo anche, in casi estremi, a giudicare se la presenza di certi elementi nei propri ranghi sia o meno compatibile con le finalità che esse dovrebbero perseguire.

Anche nel settore dell'entomologia è auspicabile si formi - enucleandosi dall'interno dei suoi operatori e non imposto dall'esterno - un codice etico al tempo stesso equo e rigoroso, in base al quale chiunque, anche se non professionalmente esperto, sia in grado di valutare la portata delle proprie e delle altrui azioni in campo entomologico.

Se a certe indiscriminate ed ingiustificabili raccolte « di rapina » liberamente effettuate da alcuni personaggi ben noti alla stragrande maggioranza degli entomologi, si accompagnasse in mancanza di sanzioni legali almeno una ferma e decisa riprovazione dell'ambiente interessato, tali episodi sarebbero certamente meno frequenti e numerosi, fino a scomparire del tutto.

Questa manifestazione di una coscienza conservazionista potrebbe anche spingersi oltre, e portare a prese di posizione più avanzate e responsabili: rifiu-

tando di acquistare o di scambiare certe specie rare o in via di estinzione, limitando le raccolte allo stretto indispensabile e se necessario in taluni casi sospendendole, previ accordi con i colleghi, per un certo numero di anni.

Anche in sede educativa e di insegnamento, i principi di cui sopra dovrebbero a nostro avviso formare oggetto della massima divulgazione ed essere inculcati nei futuri studiosi della entomologia prima ancora di qualsiasi lezione preliminare a carattere sistematico o biologico persino nei corsi universitari. Purtroppo però tra i docenti sono molto rari quelli che percepiscono appieno l'importanza di tale compito, ed ancor più infrequenti coloro che già attuino in pratica, con i mezzi a propria disposizione, tentativi di questo genere.

Infine nelle infrastrutture scientifico-culturali - dai Musei di Storia Naturale ai Centri di Studi, dai Parchi Nazionali agli Istituti sperimentali - dovrebbe essere svolta, da ciascuno per il settore di propria competenza, e con l'ausilio di esperti in materia, una campagna educativo-divulgativa permanente sull'importanza degli Insetti nell'equilibrio della natura, sulla loro utilità diretta e indiretta per l'uomo e sul pericolo di turbamento delle biocenosi ove l'attività di conservazione non si estenda quanto prima a questi Invertebrati.

Questa campagna potrebbe essere realizzata attraverso i sistemi già ampiamente collaudati nei Paesi di lingua inglese con i ben noti « interpretive programs » basati sul principio di « spiegare la natura » nei suoi molteplici e complessi aspetti con parole, immagini e ricostruzioni estremamente sintetiche, semplici ed efficaci. Mentre questa funzione è svolta in modo molto efficiente, ad esempio, negli Stati Uniti d'America (TILDEN 1957) con il risultato non trascurabile di « trasmettere » ogni giorno a migliaia di persone una comprensione della natura realmente approfondita, si tratta di esperienza ancora del tutto nuova e sconosciuta, o quasi, per il nostro Paese.

6 - CONCLUSIONE

Queste brevi note, affrettatamente redatte sulla base dello scarso materiale che mi è stato possibile raccogliere, non vogliono avere altro scopo che quello di richiamare l'attenzione su una problematica che appare già grave e complessa e non ancora affrontata neppure marginalmente nel nostro Paese.

Esse intendono anche costituire un primo passo per un'eventuale indagine più completa e specializzata, effettuata con la collaborazione di tutti gli studiosi interessati, che valga a chiarir meglio la portata ed il significato dei problemi, consentendo così di elaborare proposte concrete e definitive per gli interventi di tutela che indubbiamente si renderanno necessari in un prossimo futuro.

RIASSUNTO

L'autore esamina i problemi di conservazione esistenti nel campo dell'entomologia ed illustra il ruolo degli Insetti nell'equilibrio della natura, discutendo le principali cause di estinzione e fornendo esempi concreti tratti dai principali paesi europei; propone infine l'adozione di appropriate misure di tutela.

RÉSUMÉ

Problèmes de conservation dans le domain de l'entomologie.

L'auteur examine les problèmes de conservation se posant dans le domain de l'entomologie et illustre le rôle des Insectes dans l'équilibre de la nature, en décrivant les principaux facteurs d'extinction et donnant à ce sujet quelques exemples concernant les principaux pays européens; il propose enfin l'adoption des mesures de protection appropriées.

SUMMARY

Problems of insect conservation.

The author examines the problems of insect conservation and discusses the function of insects in the balance of nature, emphasizing the main causes of extinction and offering examples from different European countries; some adequate protection measures are also proposed.

BIBLIOGRAFIA

AGENJO R., 1967 - Historia de la *Graellsia isabelae* (Graells) la mas bella mariposa europea - Plagas Forestales, Madrid, 10, N. 19.

CONTOLI L., 1968 - Per la difesa della entomofauna delle grotte - Notiz. Circ. Speleol. Romano, Roma, 13, N. 17.

DORST J., 1959 - Animaux rares et menacés de la région méditerranéenne française - Septième Réunion Technique U.I.C.N. Athénes, septembre 1959, Vol. 5 (Bruxelles).

FISHER J., SIMON N. & VINCENT J., 1969 - The Red Book: Wildlife in danger - Collins, London.

GRANDI G., 1962 - Gli Insetti, i loro fattori di mortalità, gli equilibri biologici e le conseguenze su questi dell'intervento dell'Uomo - Atti del Convegno sul tema « Equilibri biologici e insetticidi, « Accad. Naz. Lincei, Quad. n. 58 (Roma).

GRANDI G., 1964 - Difesa della fauna terrestre: Insetti - Atti del Convegno sul tema "La protezione della natura e del paesaggio", Quaderno n. 70 Acc. Naz. Lincei (Roma).

HARTIG F., 1963 - Per la prima volta una *Brahmaea* in Europa - Boll. Ass. Rom. Entom., Roma, 18, N. 1.

HARTIG F., 1966 - Auf *Brahmaea*-Fang in der Basilicata - Nachrichtenbl. Bayer. Entom., München, 15.

HARTIG F., 1968 - L'*Araschnia levana* L. nella Pusteria - Studi Trentini Sc. Nat., Trento, Sez. B, 45.

HOFFMANN L., 1959 - Animaux rares et menacés de la région méditerranéenne française - Septième Réunione Technique U.I.C.N. Athénes, septembre 1959, Vol. V (Bruxelles).

KLINZIG E., 1957 - Pour la protection de la nature - Bull. Soc. Entom. Mulhouse, Mulhouse.

LECLERCQ J., 1966 - Sur les nombres d'Insectes sur le globe - Natura Mosana, Liège, 19.

LORITZ J., DIDRY J., ROQUES R. & FIAMMENGO R., 1957 - Pour la protection de quelques espèces de Lepidoptères, menacées de disparition - Bull. Soc. Entom. Mulhouse, Mulhouse.

PEITZMEIER J., 1969 - Insektenschutz - Natur und Heimat, Münster, 29.

STURANI M., 1947 - Notizie ecologiche ed etologiche sul *Carabus olympiae* Sella - Boll. Ist. Entom. Univ., Bologna, 16.

SITWELL N., 1970 - Comment, Animals, London, Vol. 12, N. 11 (in stampa).

TASSI F., 1966 - Ricerche zoologiche sul Massiccio del Pollino, XXXII. *Coleoptera*, - 17. *Cerambycidae* - Ann. Ist. Mus. Zool. Univ., Napoli, 17, N. 6.

TASSI F., 1969 - Endemismi italiani: 2 - Boll. Ass. Rom. Entom., Roma, 24.

TASSI F., 1970a - Problemi di conservazione dell'ecosistema forestale nei parchi nazionali - Relazione in corso di preparazione per il Convegno Nazionale su « Pianificazione territoriale e conservazione del paesaggio vegetale » organizzato dalla Società Botanica Italiana e dalla Associazione Italia Nostra (Firenze).

TASSI F., 1970b - Le estinzioni nel regno animale e le relative conseguenze sulle biocenosi - Relazione in corso di preparazione per la Tavola Rotonda su « Le specie in estinzione nell'economia della natura » organizzata dalla Associazione Italia Nostra (Milano).

TASSI F., 1970c - Gli ambienti terrestri, in Inquinamento e patrimonio ecologico - In corso di preparazione per Documenti ISVET, Roma.

TILDEN F., 1957 - Interpreting our Heritage - The University of North Carolina Press, Chapel Hill.

VAN SCHEPDAEL J., 1967 - *Brahmaea europaea* - Linneana Belgica, Halle, Pars III, N. 5.

ZOCCHI R., 1959 - Alcune considerazioni sulla fauna fitofaga del bosco puro e del bosco misto - Italia Forest. Mont., Firenze, 14.

Franco Tassi

ATHOS GOIDANICH

Ordinario di Entomologia nell'Università di Torino

UNA SMARRITA PLEJADE DELLA LETTERATURA ENTOMOGRAFICA ITALIANA DEL PRIMO OTTOCENTO (*)

Nell'atmosfera delle celebrazioni centenarie per la Società Entomologica Italiana, e della rievocazione di persone e di clima scientifico che ad essa dettero ispirazione e vita, troviamo suggestivo ripubblicare (in edizione anastatica) uno studio quasi sconosciuto o quasi smarrito - perchè l'opera è estremamente rara - sulla vita di un altrettanto raro Coleottero acquaiolo. Lo studio era stato dato alle stampe un secolo e mezzo fa in una oscura tipografia provinciale da un Uomo singolare, il conte NICOLÒ BERTUCCI CONTARINI patrizio veneziano. La edizione andò rapidamente esaurita e divenne sùbito una rarità bibliografica molto ricercata dagli studiosi per la originalità degli argomenti illustrati. Il non essere la stessa estratta o ristampata da un periodico specializzato o no, ove sarebbe sempre stata reperibile, ma bensì costituire una « edizione d'autore », ne fece presto un « *rarum historico-naturale* ». Tanto che a poco più di trent'anni di distanza un valentuomo, il naturalista veneto Gio. Domenico NARDO (1868), stimò opportuno ripubblicarla, con qualche riduzione delle descrizioni ma con la replica della curiosa tavola fuori testo (di cui egli aveva in mano il rame originale dell'A.). Il guaio è che la ristampa finì in un apprezzatissimo ma non meno raro periodico regionale (il primo volume del « Commentario della Fauna, Flora e Gea del Veneto e del Trentino» di NINNI e SACCARDO). Tanto invero che la memoria a stampa di CONTARINI sfuggì addirittura già prima, dopo pochi anni dall'edizione originale (1832), all'attenzione di un biografo dello studioso veneziano, biografo pur amorevole ma invero non specialista nè esatto, il VENANZIO (1850). Insomma un mancato *best seller*.

L'opuscolo di Nicolò CONTARINI porta il titolo « Sopra il *Macronychus quadrituberculatus* del Müller ». Consta di 24 carte nn. (titolo e pp. 3-24) più 1 carta n.n. (*erratum*) ed è accompagnato da una tavola colorata f.t., in 8.vo, con copertina muta ma riccamente fregiata. La stampa è a Bassano MDCCCXXXII, nella Tipografia Baseggio Edit. Il soggetto è la descrizione morfologica, in parte tuttora utile, dell'adulto del *Macronychus quadrituberculatus* P. Müller (*Col. Dryopoidea Helmidae*, o *Elmintidae* auct.), ben distinto dai *Parnus* e appunto comparato agli AA. precedenti che li confondono, e quella della sua biologia esposta originalmente e piacevolmente.

Il *Macronychus*, per la cui identificazione moderna rimandiamo alla descrizione classica di GANGLBAUER (1904) ed a quella magistrale di STEFFAN (1961), veniva « riscoperto » da Léon DUFOUR tre anni dopo (1835), e abbondantemente

---

(*) Pubblicazione N. 155 del Centro di Entomologia alpina e forestale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (diretto dal Prof. Athos Goidanich).

ridescritto. Purtroppo il fecondo poliedrico A. francese ometteva la doverosa citazione del Collega veneziano (per la « legittima » ignoranza del cui scritto non aveva l'odierno alibi della babelica situazione contemporanea nella letteratura mondiale, sì che il suo stesso Editore lo richiamava con una propria nota al testo: cfr. *Op. cit.* pag. 151, nota 1). La propria *gaffe* inveleniva l'iracondo A., il cui dente si faceva sentire a scoppio ritardato in una successiva lontana occasione (1862),

Fig. 1 - Un esempio di comportamento del genere *Contarinia* Rondani (*Dipt. Cecidom.*) dedicato a Nicolò Contarini: corimbo fiorale di *Pyrus communis* con un fiore (a sinistra) ancora in antesi, altri già sfioriti e con inizio di sviluppo del ricettacolo (al centro), ed uno, a destra, infestato e precocemente ipertrofizzato (quindi distrutto) dalle larve gregarie endofitiche carpofaghe della *C. pyrivora* Ril. (Originale).

quella della descrizione di una larva « supposta » di *Macronychus*, nel corso della quale egli (forse oppresso dal nuovo risorgimentale clima delle relazioni franco-italiane: *la politique d'abord* imperava, insieme a Napoleone III...) prende l'infelice spunto di acerbe e purtroppo inesatte critiche al buon Contarini già morto. La larva stessa del *Macronychus quadrituberculatus* era poi correttamente e pulitamente illustrata da J. Pérez (1863), al quale si deve anche la descrizione di un parassita endofago, purtroppo mai più ritrovato nè identificato, il Calcidoideo « *Pteromalus* » *macronychivorus* Pérez 1863.

Il cinquantenne Contarini aveva letto la sua memoria il 23 luglio 1832 allo « Ateneo di Venezia », istituzione che doveva diventare il famoso « I.R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti », tuttora gloriosamente vegeto. L'Ateneo di Venezia, di cui il Nostro fu Socio ordinario (« membro effettivo pensionario ») per la Classe delle Scienze, pubblicava le « Esercitazioni scientifiche e letterarie dell'Ateneo di Venezia ». In queste, stranamente, non v'è traccia della lettura sul *Macronychus*; chè infatti nel tomo II (1838) nemmeno il Bizio relatore « De' lavori fatti dalla Sezione delle Scienze nell'anno accademico

1832-33 » vi fa cenno (mentre ricorda una lettura sulle Attinie). Persino nella sintesi centenaria del De Toni (1912) il Contarini è citato ma non per quella. Gli « Atti » dell'Istituto Veneto di Scienze, col primo tomo nel 1840-41, e con le « Memorie » iniziate nel 1843, ovviamente non ne fanno parola. Sono invece editi dalle « Esercitazioni dell'Ateneo di Venezia » tanto il « Discorso sopra l'utilità dello studio degli Insetti » (T. II, 1838, pp. 111-138), quanto la « Memoria sopra una nuova specie di Cecidomia ed alcune osservazioni sopra quella dell'Iperico descritta nella memoria del Professor Gené » (T. III, 1839, pp. 122-145, 1 tav. col.; estr. 1840). (M'è grato menzionare qui l'assiduo aiuto nelle indagini d'archivio in istituzioni e biblioteche di Padova e di Venezia garbatamente offertomi dal prof. aggr. Sergio Zangheri dell'Università di Padova).

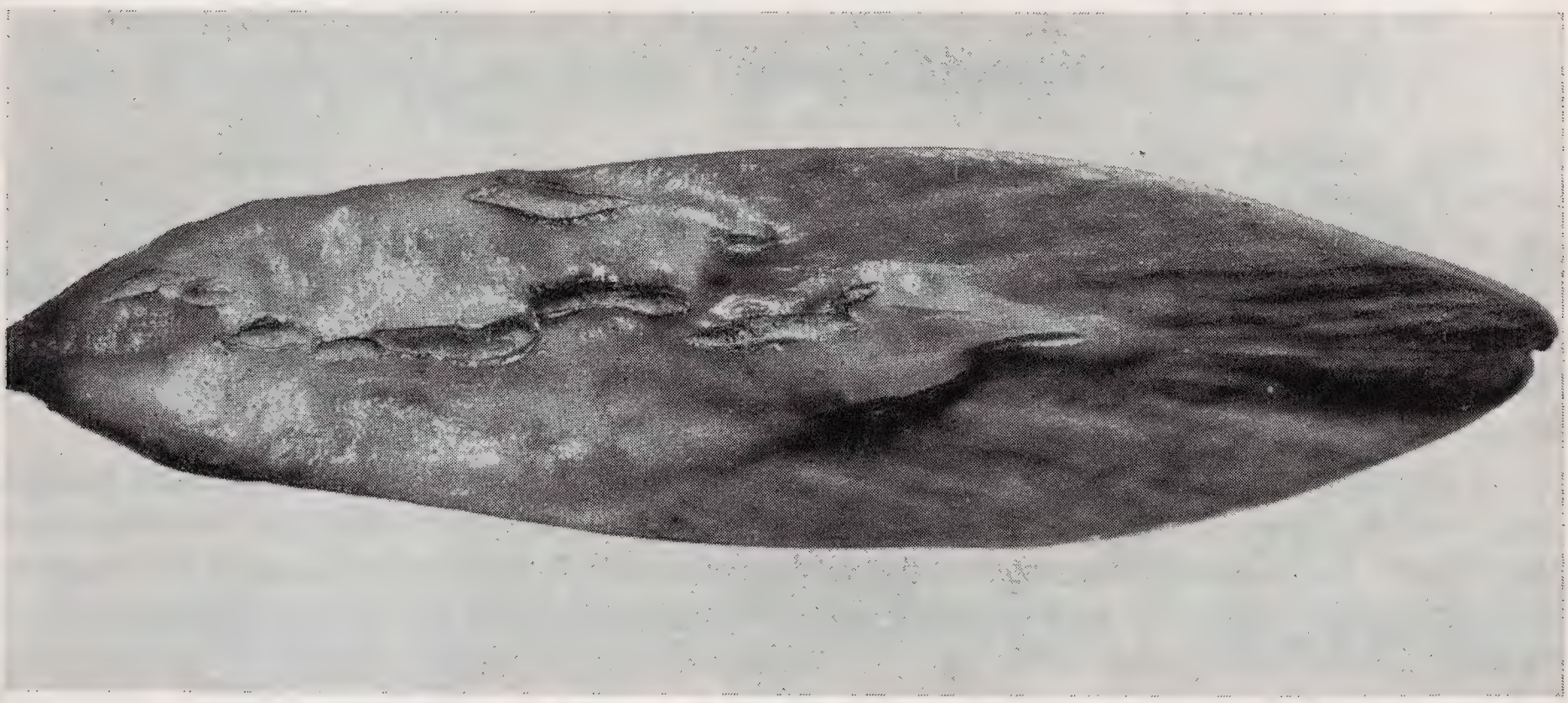


Fig. 2 - Raro carpocecidio provocato nel frutto di *Fraxinus excelsior* dalle larve gregarie di un altro Dittero Cecidomiide del vasto genere *Contarinia* dedicato al Nostro: la *C. Marchali* Kieffer (Cfr. Barnes, Gall Midges V, 100) qui per la prima volta indicata come elemento faunistico italiano (Originale).

Non fa pertanto meraviglia che così il vecchio raffinato Hagen (1862) come gli infaticabili Walter Horn e Sigmund Schenkling (1928) abbiano errato attribuendo la data *1822* anzichè *1832* all'opera di Nicolò Bertucci Contarini (fossero tutte qui le lacune!). Costui in più, nato in Venezia il 26 settembre 1780 da Paolo, senatore, e da Laura Albrizzi (e morto il 16 aprile 1849), persino nei dati anagrafici scombussola gli indiscreti posteri. « Figlio di Paolo » lo dichiara il suo biografo appassionato e trepido G. Venanzio (segretario dell'Ateneo prefato) e « del fu Bertucci patrizio veneziano » si dichiara egli stesso sul frontespizio della nostra pubblicazione; un ulteriore biografo, il Giacopo Fontana, lo dichiara « Nicolò Bertuccio Contarini figlio del senatoro Paolo Bertucci ». Invece nella sopra ricordata memoria sulle Cecidomie (letta il 5 febbraio 1838 e stampata nel 1839, rispettivamente 1840: è *sub judice* la data della priorità nomenclatoria della sua *Cecidomyia Woeldeckii* n. sp., tra la prima e la seconda annata) il nome dell'A. è stampato per esteso « Nicolò Bertucci Contarini ». Anche altri biografi, il Nardo (1856) ed il Saccardo (1895),

lo chiamano concordi « Conte N.C. di Bertucci ». Una sentenza salomonica è fornita dalla sua firma autografa, che ho il privilegio di riprodurre qui per la prima volta. *Ça va.*

Stimato ed apprezzato in vari campi di studio, ebbe dedicato da Giovanni Zanardelli al suo nome un genere di *Algae*, e Camillo Ròndani lo onorò chiamando *Contarinia* uno tra i più importanti (biologicamente e sistematicamente)

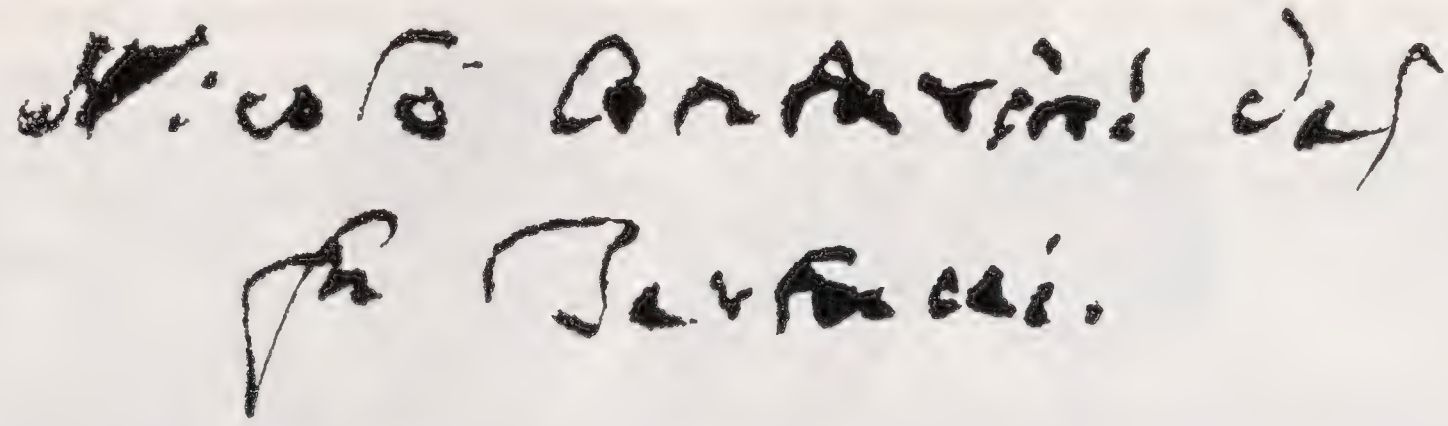


Fig. 3 - La firma autografa, in una lettera, del Conte Nicolò Contarini del fu Bertucci (Originale)

generi di *Diptera Cecidomyidae*, oggi tuttora validissimo (cfr. GOIDANICH A., 1954, Voce « Contarinia », in Enc. Agr. It. II, Roma (R.E.D.A.), 1030). Gli dedicò inoltre la *Tetanops* (= *Terelliosoma* p.p. Rondani) *Contarinii* Rondani 1869 (*Dipt. Ortalididae*) e la *Craticulina Contarinii* Rondani 1859 (*Craticulina* Bezzi = *Miltogramma* p.p. (*Dipt. Sarcophagidae*).

Fu, ad ogni modo, il Nostro uno dei prototipi di quei « dilettanti » degli studi entomologici di ogni tempo ch'io mi sono sempre onorato di chiamare *gentlemen*: ricco proprietario e agricoltore, nobile di sentimenti come di sangue, favorito nella salute e nel censo, ben fondato negli studi dalle biblioteche di Padova (dove aveva già brillato l'Antonio Vallisnieri entomologo) e di Venezia, egli godè nell'illustrare seriamente la flora e la fauna (dei vari *phyla*) delle sue dolci terre venete. È un onesto riconoscimento dedicargli questa ristampa, che d'un *bouquin* d'antiquariato fa una pubblicazione utile. Ed è sintomatico che la copia (della mia biblioteca personale) da cui è ritratta questa zincotipia porti in testa alla copertina il sintetico invio dell'A. « al figlio Bertoloni », cioè a quel Giuseppe Bertoloni, professore cattedratico nella Università di Bologna e figlio dell'allora celebre Antonio Bertoloni senior autore della prima monumentale « Flora Italica », « figlio Bertoloni » quindi, che doveva essere impegnato nel 1869, come altrove in queste Memorie del Centenario più estesamente ricordiamo, tra i membri « fondatori » della nostra Società Entomologica Italiana: tutto un fervido mondo illuminato, caro e scomparso, che ci accompagna e attende.

SUMMARY

A lost Plejad of the Italian entomographic literature in the first 19*th century.*

In celebrating the Centenary of the Italian Entomological Society, there is offered an anastatic edition (together with a coloured plate) of an entomological work from 1832: Nicolò CONTARINI, *Sopra il Macronychus quadrituberculatus del Müller* (Bassano MDCCCXXXII, Tipografia Baseggio Edit., 24+1 pp., 1 color. pl.). This paper on the morphology and behaviour of *Macronychus quadrituberculatus* (*Coleoptera Dryopoidea Helmidae*) is not to be found not even in old libraries, because as « author's edition » it quickly became at old times out of print and was eagerly sought by entomologists in the past century and now by bibliophilous people. In

the preface the Re-editor gives some bibliographical information on that work and some notices on the scientific activity and the personality of Count Contarini (an *amateur* of high level on Zoology and Botany, to whom a new genus of *Algae* and a new genus of *Diptera Cecidomyidae*, both *Contarinia*, were dedicated) and on his exact christian name, together with a short bibliography especially of obituaries and biographies. The reproduced text follows.

BIBLIOGRAFIA CITATA

Bizio Bartolomeo, 1838 - *De' lavori fatti dalla sezione delle Scienze nell'anno accademico 1832-33*, Eserc. sci. lett. Ateneo di Venezia, II.

Contarini Nicolò, 1832 - *Sopra il* Macronychus quadrituberculatus *del Müller*, Bassano, Tipografia Baseggio Edit., pp. 24 (+ 1), 1 tav. col.

De Toni Ettore, 1912 - *L'Ateneo di Venezia nel suo primo centenario* (1812-1912), Venezia. - Cfr. p. 203.

Dufour Léon, 1835 - *Recherches anatomiques et considerations entomologiques sur les Insectes Coléoptères des genres Macronique et Elmis*, Ann. Sci. Nat. (2) III, pp. 151-174, 2 tavv.

Dufour Léon, 1862 - *Note sur une larve présumée du* Macronychus, Ann. Sci. Nat. (4) XVII, pp. 226-228, tav. I, figg. 10-11.

Fontana Gianiacopo, 1849 - *Cenni sulla vita e sugli studii del co. Nicolò Contarini membro effettivo pensionario dell'Istituto Nazionale di Scienze, Lettere ed Arte dell'Ateneo Veneziano e di altre riputate Accademie d'Italia* (sine locus).

Ganglbauer Ludwig, 1904 - *Die Käfer von Mitteleuropa* IV/1, Wien. - Cfr. p. 124.

Hagen H.A., 1862 - *Bibliotheca Entomologica* I, Leipzig. - Cfr. p. 136.

Horn W. und Schenkling S., 1928 - *Index Litteraturae Entomologicae* I, Berlin-Dahlem. - Cfr. p. 204.

Nardo Gio. Domenico, 1856 - *Ricordo sulla vita scientifica del fu conte Nicolò Contarini*, Venezia.

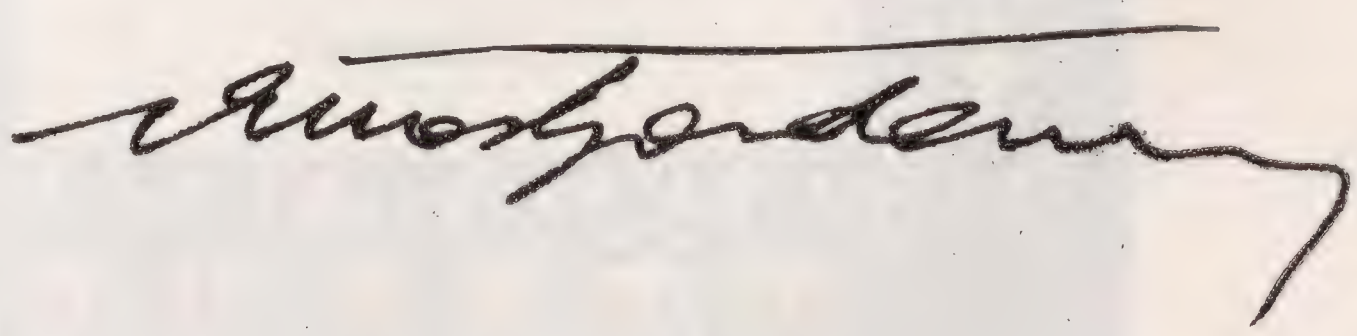
Nardo Gio. Domenico, 1868 - *Estratto della Memoria del Co. N. Contarini sul* Macronychus quadrituberculatus *Müller*, Commentario della Fauna, Flora e Gea del Veneto e del Trentino (Periodico trimestrale) pubblicato per cura dei dottori A.P. Ninni e P.A. Saccardo), I/4, Venezia 1° Aprile, pp. 212-217, 1 tav.

Pérez J., 1863 - *Histoire des métamorphoses du* Macronychus quadrituberculatus *et de son parasite*, Ann. Soc. Ent. France (4) III, pp. 621-636, 1 tav.

Saccardo P.A., 1895 - *La Botanica in Italia. Materiali per la storia di questa scienza*, Mem. R. Ist. Veneto Sci., Lett., Arti, XXV, 4, Venezia, pp. 1-236. - Cfr. p. 55.

Steffan A.W., 1961 - *Vergleichend-micromorphologische Genitaluntersuchungen zur Klärung der phylogenetischen Verwandschaftsverhältnisse der mitteleuropäischen* Dryopoidea, Zool. Jahrb. 88, Abt. f. Syst., Jena 1960-61, pp. 255-354. - Cfr. p. 345.

Venanzio G., 1850 - *Discorso sulla vita e sulle opere dei Membri effettivi, mancati a' vivi nel biennio 1848-1849 III* (*Contarini Nicolò, sulla sua vita e sulle sue opere: Discorso*), Atti delle adunanze dell'I. R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (2) I, Venezia, pp. 92-99.



al Figlio Devoto

SOPRA

IL

MACRONYCHUS QUADRITUBERCULATUS

DEL MULLER

MEMORIA

DI

NICOLÒ CO. CONTARINI

DEL FU BERTUCCI P. V.

BASSANO

TIPOGRAFIA BASEGGIO EDIT.

MDCCCXXXII

Per quanto si osservino le produzioni della Natura, non si può mai dire di averle osservate abbastanza, e che non vi abbia luogo a chi le esamina attentamente di poter fare delle nuove scoperte. La Natura è inesauribile nelle sue operazioni, e l'attento Naturalista resta con istupore nell'ammirare la perfezione de' suoi lavori. Negl' insetti in particolare traluce la mano dell' Onnipotente. In queste piccole macchinette tutto è grande e meraviglioso. Sono molti anni che io mi occupo nello studio degl' insetti e sempre ritrovo in essi nuove bellezze che mi sorprendono. L'oggetto di questa memoria è appunto un insetto acquatico niente maggiore di quattro millimetri, sui costumi del quale non avendo fin ora alcuno parlato, quel poco che in essa esporrò, potrà se non altro interessare la curiosità di qualche Entomologo.

È questo il *Macronychus 4 - tuberculatus* del Müller, Macronico a quattro tubercoli, che in lingua Alemanna si esprime *Heuschrekenkacfer*, e vuol dire Scarafaggio grilliforme. Questo piccolo Scarafaggio vive sempre sotto acqua, e preferisce la corrente alla pacata e stagnante. Il Müller nel suo *Ma-*

gaz. Insect. fu il primo a far conoscere questo insetto che egli ritrovò in Germania sotto l'acqua, fra i sassi coperti di conferve. Latreille nel Tom. II. del suo Genera, ec. alla pag. 57. riporta i caratteri generici dati dal Müller a questo insetto, ed aggiunge *Genus Macronychus Müller mihi invisum.* Per lo che è da supporre che pochi individui abbia trovato lo stesso Müller, e periti questi, non ne venissero più trovati da altri. In fatti a quanti Entomologhi io l'abbia ricercato, o non mi venne dato, od in sua vece mi si mostrava il *Parnus obscurus.* Fab.

Latreille e *Cuvier* nella sua Opera *du Règn. Anim.* tradotta in Tedesco dallo Schinz, riportano come sinonimo del *Macronychus 4 tuberculatus* di Müller il *Parnus obscurus* di *Fab.* Nelle raccolte di Germania tutti tenevano il *Parnus* pel *Macronychus,* dal che conobbi che quest'insetto era per anche sconosciuto a fronte che fosse stato ben descritto dal *Müller.* Nessun' altro dopo di lui per quanto io so, ritrovò quest' insetto nè in Germania, nè altrove. Nessuno dopo lui aggiunse una parola sopra questo insetto, e null'altro si sapeva di esso, se non che viveva sotto acqua in Germania, fra i sassi coperti di conferve, che era di passo tardo, ed ignaro al nuoto. Io però ebbi la fortuna di ritrovarne molti nell'acqua detta *Cereson nuovo,* che è un fiumicello perenne che scorre dappresso alla Casa di nostra Villeggiatura in Arlesega. Avendo

fatto estrarre dall'acqua un vecchio ceppo di Salice, i di cui secchi rami ne ingombravano il corso, stava esaminando quei rami per vedere se ritrovare io poteva qualche insetto acquatico per me nuovo, ed uno ne vidi camminar lentamente, il quale mi pareva a prima vista appartenere ai *Trichius* per la sua forma esteriore, ed essendomi riescito nuovo, lo presi, lo posi in un bicchiere pieno di acqua per esaminarlo con più comodo. Il risultato de' miei esami fu che era questo il vero *Macronychus 4 tuberculatus* del *Müller*, (abbenchè vi riscontrassi alcune piccole differenze nella forma dei primi articoli delle antenne, e nei denti delle mandibole), e conobbi che nulla avea a fare col *Parnus obscurus* del Fabricio. Feci in seguito delle nuove ricerche, e fui ben fortunato di trovarne moltissimi altri. Posi tosto a parte di questa scoperta tutti i miei amici, e le raccolte entomologiche furono ben presto arricchite anche di questo curioso insetto. Volli perciò esaminarlo con più attenzione, ed espiarne possibilmente i costumi. Farò ora brevemente noto quello che potei sopra di esso conoscere, ma prima conviene che ne esponga i caratteri generici, tanto quelli dati dal Müller come da altri dopo lui, e quelli che io vi osservai, come pure quelli del *Parnus* di Fab. o *Dryops* di Latreille, onde farne un breve confronto, e vedere se possa il *Macronychus* essere unito ai *Parnus*, o star da se.

Nel Dictionnaire des Sciences Naturelles al-

l' articolo *Macronique, Macronychus* si dice, che Müller ed Illiger adoperarono questo nome per indicare un genere di insetti Coleotteri, Pentameri, vicino ai Parni, della famiglia degli Eloceri, ossia clavicorni, e per collocarvi una sola specie di un piccolissimo insetto che non è stato ancora osservato che in Alemagna.

Questa parola *Macronychus* vuol dire a dita ed unghie lunghissime. Wieillot chiamò *Macronychus* alcuni uccelli che hanno non solo le dita, ma le unghie lunghissime, e quasi dritte, il che dà ad essi la proprietà di camminare sopra le erbe delle paludi. *Macropus* significa pure lunga gamba.

Dopo ciò avrebbe meglio convenuto al nostro insetto il nome di *Macropus* o di lunghe gambe, di quello sia di *Macronychus* o di unghie lunghe.

Ma passiamo ad esaminare i caratteri attribuiti ai Parni da Fabricio *nell' Entom. System. Tom. I· pars I. pag.* 245. *n.* 37, che sono li seguenti:

Palpi quatuor clavati: clava orbiculata.

Maxilla bifida.

Labium emarginatum.

Antennae breves filiformes.

Parni corpus parvum, tardum, villosum, subcylindricum, immarginatum, capite rotundato, inserto, oculis globosis, marginalibus, antennis brevibus ante oculos insertis, thorace brevi, transverso, antice parum attenuato, postice utrinque angulis acuminatis, elytris, fornicatis, rigidis, longitu-

dine abdominis, pedibus brevibus, compressis, tarsis quinque articulatis, colore obscuro, fusco.

E nell' Appendice al Tom. IV. dell' *Ent. Syst.* pag. 445. n. 5. descrive cosi il *Parnus obscurus. P. niger elytrorum abdominisque margine pedibusque subferrugineis. Antennae breves, inflexae. Corpus obscurum, nigricans, villosum, margine elytrorum et abdominis rufescente.*

I caratteri attribuiti al *Macronychus* da Müller, e riportati da Latreille nel sopraccitato luogo, sono i seguenti:

Antennae brevissimae, tenuissimę, capite multo breviores, sub oculis insertae, articulo primo brevissimo, tenui; secundo parum longiore, apicem versus valde incrassato; tertio isto paullo minore, apicem versus, sed multo minus, incrassato; quarto, quinto, et sexto brevioribus, subrotundis, apicis tertii crassitie; sexto seu septimo longitudine trium praecedentium, multo crassiore, clavato, obtuso, e tribus segmentis in corpus solidissimum connatis constare videtur.

Labrum magnum, corneum, apice leniter rotundatum.

Mandibulae absconditae, corneae, breves, crassae, parvum curvatae, sub apice obtuso bidenticulatae. Palpi breves; maxillares maxillis vix longiores, articulo ultimo longiore, parum crassiore, tereti; labiales multo breviores, articulo ultimo subsecuriformi.

Maxillae membranaceae, bifidae; processu externo oblongo, angustato, apicem versus subdilatato, in lacinias quatuor aut quinque tenuissimas fisso; interno latiore, introrsum subincurvato; apicis margine interno ciliis densis, falcatis, deorsum incurvis, instructo.

Labium membranaceum, subquadratum, ad apicem subdilatatum, rotundatum, tenuissime ciliatum.

Corpus oblongum, subcylindricum, antice obtusum, postice acuminatum, convexum, marginatum, (pubescens).

Caput rotundatum, planum, verticaliter insertum, inter thoracem retractile; oculis rotundatis, vix prominentibus.

Thorax subcylindricus, marginatus, sterno antico cum medio quasi coalito.

Scutellum minutum.

Elytra angustata, rigida, fornicata, marginata.

Pedes simplices, elongati, expansi, corporis longitudine; femoribus non canaliculatis; antiquorum capitibus magnis, insecto desuper spectato, magna ex parte conspiciendis; tarsi unguibus validis.

E questa è la descrizione specifica.

Macronychus 4 tuberculatus. Niger subaeneus, antennis flavis, thorace coleoptrisque margine laterali subaureis, basi bituberculatis, tuberculis elytrorum elevatis, compressis, cristato-pilosis.

Indi trovo nel Manuel d' Entomologie stampato da M.r Boitard a Parigi nel 1828 Tom. I. pag. 301, che il *Macronychus* vien posto fra li Coleotteri a cinque articoli in tutti i tarsi ossia Pentameri, e nella famiglia dei clavicorni alla prima sezione, che ha per carattere

Antenne ingrossantesi insensibilmente, o terminate da una mazza da uno a cinque articoli, dei quali due o tre al più formano dei denti di sega al lato esterno.

Palpi mascellari molto più corti della testa.

Antenne non piegate a gomito.

Piedi retrattili, applicantesi contro i lati del petto quando l'animale si contrae: e lo pone nella tribù dei *Byrrhus*, e gli dà i seguenti caratteri Generici.

Antenne di sei a sette articoli distinti, appena più lunghe della testa, ripiegate sotto agli occhi, terminate da un' articolo appena più grande, ed appena lunghe come il capo. Piedi applicati contro al petto durante la contrazione; gambe gracili con i tarsi lunghi quasi come esse, di cinque articoli, coll' ultimo e gli uncinetti allungati. Corpo bislungo. Il primo articolo delle antenne più grande, ovalare, o quasi globoso, oscuramente articolato, il sesto, ed ultimo formante una mazza ovale.

Macronychus 4-tuberculatus Müll. (*Parnus obscurus*. Fab.) *Macronique quadrituberculé.* Di un nero un poco bronzino; antenne rossastre; bor-

do anteriore del corsaletto, e bordo esteriore delle elitre pallidi o giallastri; corsaletto avente fra il suo mezzo ed il bordo posteriore, delle piccole eminenze disposte sopra una linea trasversale; elitre con dei punti incavati formanti delle strie longitudinali, la loro base verso la sutùra offre qualche ineguaglianza.

Dal confronto dei caratteri dati dal Müller al *Macrcnychus* con quelli del *Parnus* di Fabricio si vede apertamente la loro differenza.

I palpi nei *Parnus* sono terminati da una clava rotondata; nei Macronichi appena ingrossati, e troncati.

Le mascelle mancano nei Parni dell'appendice esterna laciniata e cigliata che si vede nei Macronichi.

Il Labio è smarginato in quelli, rotondato, e quasi quadrato in questi.

Le antenne lunghe come il capo nei primi; più corte di esso nei secondi, e piegate in semicircolo.

Il corpo velloso, smarginato, col capo rotondato, coi piedi corti, compressi e retrattili, e con le coscie canalicolate; di color oscuro e fosco nei Parni, quando è velloso soltanto sulla cima dei tubercoli nei Macronichi, col margine visibilissimo, col capo piano, con le coscie non canalicolate, coi piedi e tarsi lunghissimi, cilindrici, e non retrattili, di color nero, e nei bordi dorato.

Il *Parnus obscurus* ha il margine delle eli-

tre e dell'addome, le antenne ed i piedi ferruginei o rosseggianti, e lo stérno prominente; nel *Macronychus 4-tuberculatus*-i suddetti margini sono dorati, le antenne giallastre, il torace e le elitre bitubercolati, e lo sterno semplice. Il primo è più grande, il secondo più piccolo ec.

Da tutto ciò chiaramente apparisce esser ben diverso di genere e di specie il *Macronychus* dal *Parnus*, ed esser erronea la sinonimia fin' ora attribuitagli.

Quello poi che riporta M.r Boitard è un miscuglio di un poco preso dai caratteri del *Parnus* e del *Macronychus*, e fa evidentemente conoscere che egli non abbia mai veduto vivo questo insetto. Infatti nei Macronichi nè le antenne sono rossastre, nè la loro clava è seghettata, nè le gambe sono retrattili, e nascondibili sui lati del petto, caratteri che tutti convengono ai Parni.

Ora riporterò io pure le mie osservazioni esatte, e ripetute più volte sopra individui freschi, e viventi, i quali per essere piccolissimi, e per dover osservarsi con l'occhio armato di forte lente presentar possono alle volte qualche differenza, a chi li osserva, specialmente nelle antenne, e nelle parti della bocca, che sono piccolissime.

CARATTERI GENERICI.

Palpi quattro, cilindrici, ineguali, di tre articoli, coll'ultimo troncato in tutti.

Mascellari, (Fig. D. ingrandito.) Sono una volta più lunghi dei labiali, composti di tre articoli, il primo un poco allungato, il secondo quasi rotondato, il terzo lungo quanto gli altri due presi insieme, allungato, cilindrico, e troncato nell'apice.

Labiali, (Fig. E. ingrandito.) Più corti, di tre articoli pressochè eguali nella forma ai mascellari, l'ultimo dei quali è cilindrico, e troncato quasi a guisa di scure.

Mascelle, (Fig. F. ove unito alla mascella vi è pure un palpo mascellare ingrandito.) Membranose, allungate, strette, bifide, troncate all'apice, quasi cilindriche, con una appendice laterale posta dinanzi al palpo, allungata, troncata, schiacciata, divisa in cinque piccole lacinie sul lato esterno, e pelosetta. L'apice è munito di densa cigliatura incurvata.

Mandibole, (Fig. H. ingrandite.) Forti, cornee, corte, ingrossate alla base, acuminate all'apice, un poco arcuate, semilunari, liscie, e minutamente dentellate nel loro bordo interno.

Labbro superiore, (Fig. I. ingrandito.) Allargato, corneo, quasi quadrato, trasversale, troncato all'apice in linea retta, rotondato nei lati, piuttosto grande, ed inclinato. Egli è bruno con l'orlo esterno biancastro, ed un poco trasparente.

Labbro inferiore, o *Labio*, (Fig. G. al quale si vedono attaccati li palpi labiali ingranditi.) Membranaceo, piccolo, corto, stretto, quasi quadrato,

o troncato, ed un poco cigliato. Egli è poco apparente.

Antenne, (Fig. K. ingrandite.) Di sette articoli, non compresi quelli della mazza, più corte del capo, color di pece, o giallastro chiare, poco apparenti, sporgenti dal capo quanto i palpi mascellari, poste sotto agli occhi nell' angolo verso la bocca, e piegate a semicircolo all' intorno di essi. Il primo articolo è allungato, cilindrico, assottigliato alla base, alquanto ingrossato all' apice, un poco arcuato e forma una terza parte della lunghezza della antenna. Il secondo rotondato, un poco obbliquo, e più grosso del primo. Il terzo allungato cilindrico, un poco più grosso e rotondato all' estremità, più corto del primo, ed eguale in grandezza a tutti i tre seguenti presi insieme. Il quarto, quinto, e sesto sono rotondati e corti, un poco ristretti alla base, eguali fra loro, e formano la piegatura dell' antenna. L' ultimo forma una mazza ovato-allungata divisa in tre segmenti appena discernibili con una buona lente. Questa mazza è un poco più corta del primo articolo, rotondata ma un poco fusiforme, e termina in punta breve. Perciò considerando la mazza come avente tre articoli, le antenne sarebbero composte di nove articoli. Nello stato di riposo le antenne stanno ripiegate sotto l' occhio, e lo vanno circondando, mentre si ripiegano allo insù orlandone il loro lato esterno.

La differenza dei caratteri generici da me esposti con quelli riportati dal Müller al suo *Macronychus* sta nella forma dei tre primi articoli delle antenne: perchè io vidi il primo allungato coll'apice ingrossato, e Müller brevissimo, e sottile. Il secondo io lo vidi rotondato e grosso, e Müller più lungo del primo ed ingrossato all'apice. Il terzo allungato, ingrossato all'apice, e più corto del primo, e Müller lo fa più piccolo del secondo, ed ingrossato all'apice. Nelle mandibole da me vedute minutamente dentellate nell'orlo interno, e da Müller bidenticolate soltanto sotto all'apice. Nel resto le mie osservazioni si accordano perfettamente con quelle del Müller.

PARTI DEL CORPO.

Capo. (Fig. L. ingrandito.) È rotondato posteriormente, ed un poco più ristretto allo innanzi. La fronte è piana, e vi si vede con la lente una lineetta trasversale impressa, che va da un occhio all'altro attraversando la fronte. Egli è attaccato al corsaletto perpendicolarmente da un brevissimo collo poco o nulla apparente, e può essere avanzato, e ritirato indietro a piacere dell'insetto. Per lo più lo tiene internato nel corsaletto fino agli occhi, cosicchè allora sembra esser l'insetto privo di capo.

Occhi, due ovato rotondati, intieri, reticolati, e di-

stanti fra loro, piuttosto grandi, poco prominenti, e posti ai lati del capo.

Clipeo anteriormente troncato in linea retta, e posteriormente rotondato.

Occhietti lisci non ne vidi.

Torace o *corsaletto* (Fig. M. ingrandito), quasi quadrato più largo del capo, e più ristretto delle elitre. Si restringe un poco anteriormente, ha l' orlo anteriore rettamente troncato ma un poco ondulato, ed il posteriore prolungato in punta acuta nei lati, e nel mezzo un pochino sporgente, e rotondato. I bordi laterali sono alquanto incavati all' innanzi. Al dissopra è nella sua parte anteriore un poco rilevato e rotondato, e sulla posteriore ha due tubercoli alquanto rilevati, bislungo-rotondati, con due fossette o concavità. È nero al dissopra con l' orlo anteriore di color di pece; di sotto color di pece bruno, e nei lati argenteo, e questo color argenteo si estende ancora sui lati del capo. Lo sterno anteriore è quasi accollato col pezzo di mezzo, nè è prominente come nei *Parni*.

Elitre (Fig. N. ingrandite.) Sono nere, un po' gobbe nel mezzo, o fornicate, con otto strie minute di punti incavati o impressi. Alla loro base nel mezzo di ciascuna osservasi una protuberanza allungata un poco compressa, che porta dei piccoli peletti argentei nel suo apice. Sono le elitre un poco rilevate oltre alla loro metà, poi brusca-

mente inclinate, troncate nell' apice, ed un poco ristrette sul mezzo dell' orlo laterale. Sono esse profondamente marginate nell' orlo esterno, e questo orlo è argenteo, o anche argenteo dorato, il quale svanisce dopo la morte dell' insetto; come pure riflettono l' argento i lati del corpo al dissotto, che in altro punto di luce comparisco-no come una striscia semplicemente bianca.

Sutùra. Lungo la sutùra si osservano due file di punti rilevati o di tubercoletti, ed un' altra lungo il mezzo di ciascun' elitra.

Ali. Non sono affatto privi di ali, ma levate le elitre si vede sotto ciascuna una piccola e corta ala, bianca, e trasparente, inservibile al volo, essendo come un rudimento di ala, od un' ala non ancor sviluppata, e alquanto grossa nella membrana.

Scudetto, piccolissimo, triangolare, appena visibile, e quasi nullo.

Addome, (Fig. O. ingrandito) di cinque articoli o anelli. Esso è al dissopra interamente coperto ed abbracciato dalle elitre. Al dissotto è bianco, argenteo nei lati, nero nel mezzo. Il nero copre lo sterno, corre lungo l' addome a guisa di larga striscia, e va fino all' ano.

Gambe (Fig. R. gamba dinnanzi. S. gamba di mezzo. T. gamba posteriore ingrandita), sei, lunghe come il corpo, servienti più al cammino che al nuoto, e tutte di egual lunghezza.

Anche, (Fig. R. S. T. N. 1) rotonde, e grosse.

Coscie, (Fig. sudd. N. 2) forti, robuste, cilindriche, senza scanellature, un poco assottigliate alla loro base e all' apice, ingrossate nel mezzo, di color argenteo specialmente nell' estremità.

Tibie, (Fig. sudd. N. 3), sottili, un poco ingrossate nel mezzo. inermi, lunghe quanto le coscie ed anche di più, di color castagno oscuro con una macchia argentea verso l' apice nel lato interno. L' estremità delle tibie e delle coscie di alcuni individui poste in certo punto di luce risplendono di oro.

Tarsi (Fig. sudd. N. 4), di cinque articoli, i primi quattro quasi eguali, l' ultimo poi è lungo come tutti i primi quattro presi insieme, ed è terminato da due unghie lunghette, forti, acutissime, e molto arcuate, a guisa di spine, movibili, che si allargano e restringono a piacere dall' insetto, e con le quali si attacca fortemente. Sono i tarsi privi di pulvini. Hanno essi lo stesso colore delle tibie, e sono lunghi come esse.

CARATTERI SPECIFICI.

Corpo (Fig. C. insetto ingrandito con la lente ed A. B. lo stesso di grandezza naturale.) Il suo corpo è alquanto allungato, rammassato a guisa di quello del *Trichius*, ottuso dinanzi, e come troncato; posteriormente un poco acuminato, convesso, e marginato. Osservato a prima vista, pa-

re mancargli il capo, particolarmente allorquando lo tiene internato nel corsaletto. È nero, piuttosto scabro, non lucido. Appena sortito dall' acqua ed asciutto diventa un poco biancastro, e sembra allora coperto da piccoli peli particolarmente ove sono i tubercoli del torace, delle elitre, ed ai lati del corpo. La lunghezza naturale dell' insetto misurato dalla fronte all'ano è di tre millimetri, o al più quattro; la larghezza di uno o poco più. Il maschio è un poco più piccolo della femmina. Misura questa quasi due linee di lunghezza, e l' altro una e mezza. La lunghezza di una gamba è di tre millimetri, cioè eguale a quello di tutto il corpo. Il colore argenteo dorato non è durevole; in molti individui svanisce dopo la morte, in altri si conserva qualche tempo di più. Sono questi insetti duri e forti di corteccia, ma nello stesso tempo assai frangibili, e nel trapassarli con lo spillo si spezzano facilmente, perciò è meglio attaccarli con la gomma ad un pezzetto di carta, o di talco.

Accoppiamento. Si accoppiano come gli altri Coleotteri. Il maschio monta sul dorso della femmina e vi si lascia trasportare finchè dura l' accoppiamento, il quale si prolunga di alcune ore soltanto.

Incubazione (Fig. U. ingrandita.) Fecondata la femmina depone le sue uova sulla superficie dei rami secchi e semiputrefatti di salice immersi

nell'acqua corrente, sopra dei quali abitano questi insetti. Le depone uno dietro all'altro in piedi in tante serie o file, talmente uniti e serrati uno coll'altro, che formano come uno strato continuato. Dopo qualche tempo che sono state deposte cangiano colore: di bianche che erano dapprima, diventano di un bruno cinereo rossiccio. Se ne trovano perfino delle migliaja unite assieme formanti sui rami come macchie ovate rotondate, allungate, e disposte in varie forme più o meno grandi, e dilatate. Convien dire che molte femmine concorrano a deporne nello stesso luogo, mentre avendo aperto una femmina dopo l'accoppiamento trovai che era piena di uova biancastre, le quali numerate erano una ventina circa soltanto.

Ova. (Fig. P. ingrandite, e Fig. Q. di grandezza naturale) Sono biancastre appena deposte, indi si oscurano, sono lunghette, ovato rotondate da ambe le estremità, e grandi in proporzione dell'insetto, motivo per cui ne fanno poche individualmente. Osservate col microscopio vi si veggono sul dinnanzi due punti neri, e sul mezzo due piccole macchiette ferruginee a guisa di piccoli c ɔ uno dritto, e l' altro rovescio, formanti la cicatrice. Poste nell'acqua dopo staccate dal ramo restano a galla. Stanno esse attaccate ai rami mediante una specie di glutine insolubile nell'acqua. Dentro di esse ravvisai un piccolo ver-

micello bianco trasparente, ripiegato in c, avente una testa grossa un poco rossiccia. Rassomiglia alquanto a quello della *Melolontha vulgaris* detto *Verme bianco* ma in piccolo. Questi vermicelli si pascono del legno semiputrefatto dei rami del salice, e si internano alquanto fra la corteccia, e nell' alburno, finchè arrivati all' ultimo loro accrescimento si trasformano in insetti perfetti, e per compiere questa metamorfosi impiegano da otto a dieci mesi.

Costumi. La costruzione di questo insetto affatto acquatico è particolare. Chi lo vede fuori d' acqua non giudicherebbe mai che egli dovesse abitarvi sempre. Eppure se è obbligato a starsene fuori per più di un'ora perisce. È privo dei mezzi che vennero dati agli altri abitatori di questo elemento. Non ha l' estremità dei piedi allargate a foggia di remi, non appendici alla coda, non espansioni ai lati, non palpi allargati sul dinanzi, ma soltanto sei gambe sottilissime, e lunghissime, e queste fatte a bella posta per camminare, non sopra l' acqua come tanti altri insetti, ma sul fondo di essa, e sopra i corpi in essa immersi, e quello che è più mirabile ancora non nell' acqua placida e cheta di qualche lago, o fossa stagnante, ma in quella di un fiume di rapido corso. Eppure il nostro insetto vi cammina con tutta quiete e placidezza, nè teme di esser trasportato dalla corrente, ben assicurato trovandosi dalle sue for-

ti, e curvate unghie, che quali altrettante ancore ve lo tengono fermo ed immobile.

Abitano questi insetti sempre nell' acqua attaccati ai rami secchi e semiputrefatti dei salici che vi stanno immersi, e particolarmente sopra quelli che portano delle Spugne e della Fontinalis, mentre amano internarsi nella cavità di quelle, e nascondersi fra le foglie di questa.

Allorchè si estraggono dall' acqua alcuni di questi ramoscelli si crederebbe non esservene alcuno; se ne stanno questi insetti immobili per qualche minuto finchè il ramoscello si conserva bagnato,ma quando comincia ad asciugarsi allora si muovono, e vanno lentamente camminando su di esso con le loro lunghe, e sottili gambe, che sembrano ragnatelli. Il loro cammino è lento, pesante, e difficile, pure camminano abbastanza presto. Appena levati dall' acqua, se vengono tocchi e maneggiati, se ne stanno duri, rigidi, con le gambe tese e come morti, e si lasciano così gettar qua e là, e trasportare dal vento senza muoversi, cosicchè si direbbero propriamente morti. Dopo qualche tratto vanno movendo le gambe, si rizzano, e camminano qua e là. Tocchi di nuovo, la loro finta morte ritorna, ma dura più breve tempo. Finalmente replicando i maneggi non vi fanno più caso, e continuano a muoversi e a camminare per quanto si tocchino ed urtino.

Io trovai questi insetti, come ho già detto,

nell' acqua corrente e dolce del fiumicello Cereson Nuovo ad Arlesega, Comune del Mestrino, Provincia di Padova appresso alla nostra abitazione di campagna, e sempre nei mesi di Maggio e Giugno. Nè in altri luoghi od acque potei finora ritrovarli, nè in altri tempi, ma sempre di estate; ed indarno li cercai nelle altre stagioni, e invano sopra li rami freschi di salice, o su quelli di altre specie di alberi. Nel mese di Giugno abbondano di più. Non sono però molto comuni, nè si trovano in copia. A grande stento dopo una ricerca di tre ore continue potrò trovarne appena una dozzina.

Osservazioni. Raccolsi diversi di questi Macronichi, e li posi in varj bicchieri di acqua limpida di fiume con entro dei pezzetti di ramoscello di salice, delle piccole Spugne, o dei rametti di *Fontinalis.* Io andava loro cangiando ogni giorno l' acqua, ed anche ogni due o tre giorni, e mi vissero quasi un mese. Non mai li vidi nuotare, ma sempre *camminare* sul fondo del bicchiere, o sulli ramoscelli od erbe che vi teneva immersi acciò potessero nutrirsi. Vivono, per quanto potei osservare, rosicando la corteccia ed il legno dei rami secchi, e semiputrefatti di salice. Amano la compagnia, trovandosene per lo più molti assieme. Non offendonsi però l'un l'altro, nè si mangiano. Posti molti assieme in un bicchiere d'acqua, si ravvicinano, si aggruppano l'uno con l' altro con le loro lunghe gambe, e formano di se stessi un ammasso rotondo a guisa di pal-

lottola, che difficile riesce a disciogliere senza spezzar qualche gamba, e senza rompere qualche unghietta dei tarsi.

Li vidi tratto tratto portarsi alla superficie dell'acqua, e per ciò fare, facevano sortire dall'ano una bollicina d'aria, la quale però stava sempre ad esso attaccata fino a che si rimanevano colà, stando coll'ano alla superficie dell'acqua, e col rimanente del corpo e col capo pendente all'ingiù. Alle volte li vidi restar sospesi a mezz'acqua con le gambe aperte e distese, a guisa di ragnatelli pendenti dal loro filo, ed allora la bollicina vedesi minorata un poco, ed allorquando vogliono discendere al fondo ritirano affatto nell'interno dell'ano la bollicina suddetta. Vidi che tanto nell'ascendere, che nel discendere tenevano sempre allargate ed immobili le gambe, nè quelle servivano ad essi menomamente al nuoto. Alle volte, e ciò per lo più, se ne stavano sul fondo fermi ed attaccati alli rami, ora sovra essi camminavano qua e là a loro diporto come fossero in terra, ed in allora non si vedeva all'ano bollicina veruna. Dal maggiore, o minore ingrossamento di questa bollicina dipende tutto il meccanismo dell'ascesa, e discesa dell'insetto.

Morte. Quando l'acqua viene a corrompersi muojono tosto. I segni della loro morte sono, quando si vedono alquanto gonfiati, col capo allungato fuori del corsaletto, alquanto da esso staccato, come avesse una specie di collo, ed in forza di que-

sto distaccamento si vede il bianco giallastro dei legamenti, che lo attaccano al corsaletto; e quando vedesi l'addome prolungato un poco fuori delle elitre. Se ne stanno, benchè morti, attaccati ai ramoscelli con le acute unghiette dei loro tarsi, cosicchè a vederli sembrerebbero vivi, ma osservati colla lente, e vedendo il segno summentovato del capo sporto fuori dal corsaletto, e dell'orlo anteriore di questo bianco giallastro, la loro morte è sicura. E la ragione di ciò è, che si gonfiano di acqua, la quale li fa dilatare in tutte le parti. Quando sono fuori d'acqua, e restano allo asciutto per una o due ore al più muojono disseccati; e se li rami si trovano esposti al sole per qualche tempo vi muojono le larve, e periscono pure le uova. Posti nell'acquavite, non muojono subito, ma dopo un minuto primo, o poco più. Ritrovai pure frammischiato ai Macronichi un altro insetto quasi la metà più piccolo di essi, con le antenne moniliformi, dritte, sporgenti, e più lunghe del capo e del torace presi insieme. Ha questo molti rapporti coi Macronichi per la maniera di vivere, e pe' suoi costumi, ciò non ostante egli deve appartenere ad un nuovo genere. Le sue gambe sono lunghe del pari, ed i tarsi sorpassano assai in lunghezza quelli dei Macronichi. Ma di questo per ora basti così, potendo esso somministrare il tema ad un' altra memoria.

a
b
c
d
e
f
g
h
i
l
u
k
m
n
o
p
q
r
s
t
1
2
3
4

ERRORE	CORREZIONE
antiquorum	*anticorum*

I N D I C E

PAG.

MAGISTRETTI M. & RUFFO S. - Quindici anni di ricerche del Museo Civico di Storia Naturale di Verona sulla fauna appenninica (1954 - 1969) 385

FOCARILE A. - Sintesi preliminare delle attuali conoscenze sui Coleotteri Tenebrionidi delle piccole isole circum-siciliane (*Coleoptera Tenebrionidae*) 402

SERVADEI A. - I Rincoti endemici d'Italia 417

WAGNER W. - Über die Benennung der Vorderflügeladern der Fulgoroidea (*Homoptera*) 440

VENTURI F. - Le vie seguite dai Ditteri nella riduzione della venatura alare 447

ROBERTI D. - Osservazioni sullo svernamento del *Pnigalio mediterraneus* Ferr. e Del. (*Hym. Chalcidoidea*), parassita ectofago di *Dacus oleae* Gmel. 492

MARCUZZI G. - Contributo alla zoogeografia dei Tenebrionidi della Sicilia 499

KELNER-PILLAULT S. - Les Abeilles fossiles 519

BURLINI M. - *Cryptocephalus* subgen. *Cryptodontus* n., *Cryptoc.* subgen. *Cerodens* n. nov. e tabella dei sottogeneri di *Cryptocephalus*. XXIV Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* (*Coleoptera Chrysomelidae*) 535

LA GRECA M. - Il differenziamento specifico e subspecifico delle popolazioni appenniniche di *Cophopodisma* (*Orthoptera*) 541

MASSIMO F. - Note sull'origine della Società Entomologiaca Italiana (dalle lettere di Alexander Henry Haliday a Camillo Ròndani) 568

DOMENICHINI G. - Materiali per la morfologia comparata degli *Hymenoptera Chalcidoidea* 583

TASSI F. - Problemi di conservazione nel campo dell'Entomologia 609

GOIDANICH A. - Una smarrita Plejade della letteratura entomografica italiana del primo Ottocento 627

Dott. **EMILIO BERIO** - *Direttore responsabile*

REGISTRATO AL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (14 LUGLIO 1949)

FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFI EDITORI - Via Monticelli, 11 - GENOVA

STAMPATO IN ITALIA

Ent
L
61
672m
nt

MEMORIE

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

ITALIANA

FONDATA NEL 1869 - ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 28 MAGGIO 1963

VOLUME DEL CENTENARIO: XLVIII - 1969

FASCICOLO IV

Parte III

D. Guiglia, M. Magistretti, G. Mattioni

INDICE DELLE PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETA' ENTOMOLOGICA ITALIANA DAL 1869 AL 1968

Pubblicato col contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche

GENOVA

FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFI EDITORI - S. A. S.

30 - XII - 1969

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

Sede in GENOVA, Via Brigata Liguria, 9

presso il Museo Civico di Storia Naturale

CONSIGLIO DIRETTIVO

PER IL BIENNIO 1970-71

PRESIDENTE: Prof. Cesare Conci.

VICE PRESIDENTE: Dr. Emilio Berio.

SEGRETARIO: Giovanni Binaghi.

AMMINISTRATORE: Nino Sanfilippo.

DIRETTORE DELLE PUBBLICAZIONI: Dr. Carlo Leonardi.

CONSIGLIERI: Prof. Athos Goidanich, Prof. Marcello La Greca, Dott. Mario Magistretti, Prof. Antonio Porta, Prof. Sandro Ruffo, Prof. Mario Salfi, Prof. Antonio Servadei, Livio Tamanini, Prof. Filippo Venturi, Prof. Pietro Zangheri, Prof. Edoardo Zavattari.

REVISORI DEI CONTI: Dr. Giorgio Bartoli, Dr. Tullo Casiccia, Chiara Cassano — SUPPLENTI: Dr. Ducezio Grasso, G. B. Moro.

COMITATO DI REDAZIONE PER LE RIVISTE: coincide col Consiglio Direttivo.

MEMORIE

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

ITALIANA

VOLUME DEL CENTENARIO: XLVIII - 1969

Parte III

D. Guiglia, M. Magistretti, G. Mattioni

INDICE DELLE PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETA' ENTOMOLOGICA ITALIANA DAL 1869 AL 1968

GENOVA

FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFI EDITORI - S. A. S.

30 - XII - 1969

Delfa Guiglia, Mario Magistretti, Gabriella Mattioni

INDICE DELLE PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETA' ENTOMOLOGICA ITALIANA DAL 1869 AL 1968

PRESENTAZIONE

La Società Entomologica Italiana ha compiuto il primo secolo della sua fattiva esistenza. La Presidenza, conscia che l'attività precipua del Sodalizio è stata la pubblicazione dei suoi Periodici scientifici, ha ritenuto utile che venisse edito l'elenco completo di tutti gli articoli firmati contenuti nei medesimi, dalla fondazione (1869) *al compimento del centesimo anno di attività* (1968).

In occasione dei primi settantacinque anni di vita, la Società Entomologica Italiana aveva già pubblicato, in un fascicolo apposito di Memorie, *l'elenco di tutti i lavori editi fino al 1943* (1). *Tale volume, ormai esauritissimo, opera encomiabile e molto diligente della dott.ssa Delfa Guiglia, è stato integralmente utilizzato per il presente elenco, compilato con particolare solerzia dalla sig.na Gabriella Mattioni. Il nostro Consigliere dott. Mario Magistretti aveva da parte sua elaborato indipendentemente lo schedario dei lavori 1944-1968, che è stato utilissimo in fase di controllo dei titoli, per eliminare manchevolezze che un'opera di tale mole necessariamente avrebbe comportato.*

Va inoltre menzionata l'utile collaborazione del sig. Carlo Pesarini, che ha completato l'indice per materie e steso l'elenco delle Recensioni, e quella del dott. Carlo Leonardi, del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, per numerosissimi controlli.

Alle sopracitate persone la Società esprime la più viva riconoscenza per il fattivo aiuto prestato per la realizzazione di quest'opera di indubbia e notevole utilità, che ha costato ai compilatori ed ai revisori molto ed oscuro lavoro.

Il Presidente
Cesare Conci

---

(1) Guiglia D., 1953 - Le pubblicazioni della Società Entomologica Italiana nei primi settantacinque anni di vita (1869-1943) - *Memorie Soc. Ent. Ital.*, Genova, 32, fasci. suppl., pp. 1-110.

INDEX OF THE ITALIAN ENTOMOLOGICAL SOCIETY PUBBLICATIONS ISSUED FROM 1869 TO 1968

The Italian Entomological Society has accomplished its first century of active existence. Being aware that the main activity of this Organization was the publication of its scientific magazines, the Management considered it useful to issue the complete list of all signed articles which appeared on them, starting from its foundation (1869) up to its one hundredth year of activity (1968).

On the occasion of its seventyfifth anniversary, the Italian Entomological Society had already issued the list of all works published till 1943 in a special *Memoir*. This book, completely sold out, a commendable and accurate work by Doctor Delfa GUIGLIA, has been integrally utilized for the present list, which was compiled with particular zeal by Miss Gabriella Mattioni. In his turn, our Member Doctor Mario Magistretti had independently worked out a file of the 1944-1968 activity, which proved very useful when titles had to be checked, for the elimination of any possible fault that such a vast amount of work would have necessarily involved.

It is also noteworthy the useful cooperation of Mr. Carlo Pesarini, who completed the table of contents and who drew up the list of Reviews, as well as Mr. Carlo Leonardi's, of the Civic Natural History Museum of Milan, for his several controls.

To the above mentioned persons the Society wants to express its warmest thanks for their precious help in carrying out this work of undoubted and remarkable usefulness, which costed its authors and revisors much and obscure study.

The President

CESARE CONCI

PREMESSA

Il presente Indice comprende le seguente parti:

Parte prima

Indice alfabetico per Autori di tutti i lavori firmati pubblicati nei periodici della Società, riportati in sei serie (A-F):

A) Indice per Autori delle pubblicazioni contenute nei volumi 1-53 del *Bullettino* (Firenze, 1869-1921), nei volumi 54-98 del *Bollettino* (Genova, 1922-1968) e nei volumi 1-47 delle *Memorie* (Genova, 1922-1968).

I lavori sono elencati in ordine alfabetico stretto, secondo il cognome dell'Autore. I lavori di uno stesso Autore sono elencati in successione cronologica.

Per ogni lavoro è seguita la seguente successione:

1) *Numero d'ordine* progressivo. Nel caso di lavori di più Autori, i richiami non portano numero progressivo.
2) *Cognome ed iniziale del nome* dell'Autore.
3) *Titolo* completo del lavoro.
4) Eventuali *figure e tavole.*
5) *Numero* progressivo del volume.
6) Indicazione se il lavoro è pubblicato nel *Bullettino* o nel *Bollettino* (B), o nelle *Memorie* (M). Nei pochi casi di Fascicoli Supplementari di Memorie, con numerazione delle pagine a parte, si è indicato (MS), cioè Memoria Supplementare.
7) *Anno di pubblicazione.* Talora, soprattutto per il Bullettino tra il 1870 ed il 1921, l'anno ufficiale progressivo del volume quale pubblicato sul frontespizio, non corrisponde alla data effettiva di pubblicazione del singolo lavoro. In questi casi, contrassegnati con * *asterisco*, si è indicata la data progressiva del volume, che è anteriore di un anno alla data reale di pubblicazione, cioè a quella che fa testo ai fini della priorità, risultante sulle copertine dei fascicoli. In pochissimi casi, che sono stati contrassegnati con due ** *asterischi*, la data reale è di due anni posteriore a quella risultante sul frontespizio del volume. Per le Memorie si considera data reale quella di pubblicazione dell'estratto.
8) *Pagine del lavoro.*

B) Indice alfabetico per Autori delle note contenute nei *Resoconti delle Adunanze* e nei *Processi Verbali* (Supplementi, con numerazione a sè delle pagine, dei Bullettini 2-27 e 36, Firenze, 1870-1895 e 1904).

C) Indice, per Autori recensiti, delle *Recensioni* (Bollettino, Genova, 1923-1962).

D) Indice progressivo della *Rassegna delle Pubblicazioni entomologiche riguardanti la Fauna italiana* (Bollettino, Genova, 1928-1968).

E) Indice alfabetico per Autori de *L'Informatore del giovane Entomologo* (numeri 1-44, Genova, 1960-1968).

F) Indice progressivo de *L'Informatore del giovane Entomologo* (Genova, 1960-1968).

Non sono state riportate, per motivi pratici, le "Note e notizie", nonchè le note anonime, contenute negli *Atti Sociali* e nei *Notiziari*, come pure gli *Elenchi dei Soci* ed i *Resoconti delle Adunanze*.

Parte seconda

Indice per Materie.

PREMISE

This Index includes the following parts:

First part

Alphabetical Index in order of Authors of all signed articles published on the Society's magazines, listed in six series (A-F):

A) Index of Authors of the publications included in volumes 1-53 of the *Bullettino* (Florence, 1869-1921), in volumes 54-98 of the *Bollettino* (Genoa, 1922-1968) and in volumes 1-47 of the *Memorie* (Genoa, 1922-1968).

Each work is listed in strict alphabetical order, and according to the Author's surname. The works of one same Author are listed in chronological succession.

For each work the following order has been followed:

1) Progressive *order number*. In the case of works by several Authors, the cross-reference marks do not carry progressive numbers.
2) Author's *surname and initial of Christian name.*
3) Complete *title* of the work.
4) Possible *figures and tables.*
5) Progressive *number* of the volume.
6) Indication whether the work is published on the *Bullettino* or on the *Bollettino* (B), or on the *Memorie* (M). In the few cases when Supplementary Booklets *of Memoirs* have been referred to, with a separate numbering of the pages, it has been indicated (MS), which stands for Supplementary Memoir.
7) *Year of publication.* In some cases, above all for the Bullettino of the years between 1870 and 1921, the official progressive year of the volume as it is published on the title page is different from the actual date of publication of each work. In these cases, marked with an * *asterisk*, it has been indicated the progressive date of the volume, which precedes by a year the real date of publication, as it results from the covers of the booklets. In very few cases, marked with two ** *asterisks*, the real date is two years posterior to that appearing on the title page of the volume. For the Memorie it has been considered as real date the date of pubblication of the separata.
8) *Pages of the work.*

B) Alphabetical Index in order of Authors of the notes included in the *Resoconti delle Adunanze* (*Reports of the Meetings*) and in the *Processi verbali* (*Minutes*: Supplements, with numbering of the pages apart, of the issues of the Bullettino 2-27 e 36, Florence, 1870-1895 e 1904).

C) Index, in order of reviewed Authors, of the *Recensioni* (*Reviews*: Bollettino, Genoa, 1923-1968).

D) Progressive Index of the *Survey of Entomological Publications concerning the Italian Fauna* (Bollettino, Genoa, 1928-1962).

E) Alphabetical Index of Authors of *L'Informatore del giovane Entomologo* (*The young Entomologist's Informer*).

F) Progressive Index of *L'Informatore del giovane Entomologo* (The *young Entomologist's Informer*) (Genoa, 1960-1968).

For practical reasons, the signed « Note e notizie », as well as the anonimous notes included in the *Atti sociali* (*Social Records of Proceedings*) and in the *Notiziari* (*Newsletters*), the *List of Members* and the *Resoconti delle Adunanze* (*Reports of the Meetings*), have not been mentioned.

Second part

Table of contents.

PARTE PRIMA - INDICE PER AUTORI

A - Indice alfabetico per Autori delle pubblicazioni contenute nei volumi 1-53 del « Bullettino » (Firenze, 1869-1921), nei volumi 54-98 del « Bollettino » (Genova, 1922-1968) e nei volumi 1-47 delle « Memorie » (Genova, 1922-1968).

Numero progressivo		Numero volume Bollettino (B) o Memorie (M)	Anno di pubblicazione	Pagine
1.	AGAZZI G. - Valore specifico dell'*Orotrechus giordanii montellensis* Agazzi (*Coleoptera, Trechidae*) (7 figg.). .	88 (B)	1958	134-139
2.	AGAZZI G. - Ricerche biospeleologiche nei Lessini sud-orientali. Il maschio dell'*Orotrechus vicentinus* Gestro (*Coleoptera, Trechidae*) (5 figg.)	89 (B)	1959	24-28
3.	AGAZZI G. - Diagnosi di una nuova razza di *Duvalius* Delarouzée proveniente dal M. Grappa (Vicenza) (*Coleoptera Trechidae*) (3 figg.)	90 (B)	1960	77-80
4.	AGAZZI G. - Su alcuni Pselafidi cavernicoli d'Italia, Iugoslavia e Albania (*Coleoptera*) (2 figg.)	91 (B)	1961	47-55
5.	AGAZZI G. - Il *Bryaxis* (*Bythinites*) *pedator* (Reitter) e le sue forme (*Coleoptera, Pselaphidae*) (23 figg.). . .	93 (B)	1963	117-121
—	AITKEN T.H.G. - Vedi: PHILIP C.B. e AITKEN T.H.G.	37 (M)	1958	87-97
6.	ALFKEN J.D. - Contributi alla conoscenza della fauna entomologica della Sardegna. *Apidae*	16 (M)	1937*	97-114
7.	ALLARD E. e DODERO A. - Due nuovi Coleotteri italiani raccolti in Sardegna da Umberto Lostia di S. Sofia	19 (B)	1887*	333-334
—	AMSEL H.G. - Vedi: HARTIG F. e AMSEL H.G.	17 (M)	1938	63-84
8.	ANDREUCCI A. - Sul mimetismo della larva di « *Spintherops* (B) *spectrum* (Esp.)»	43 (B)	1911*	234-237
9.	ANDREUCCI A. - Contributo alla Fauna della Tripolitania	45 (B)	1913*	185-202
10.	ANTONGIOVANNI E. - Un nuovo parassita del *Chrysomphalus dictyospermi* Morg. (2 figg.) (1)	69 (B)	1937	44-46

(*) L'asterisco indica che questa data, che risulta dal frontespizio del volume, è anteriore di un anno a quella indicata sulla copertina del fascicolo, data quest'ultima ufficiale ai fini della priorità.

(*) The asterisk indicates that this data which results from the title-page of the volume, precedes by a year the date which appears on the cover of the booklet and which is official for the aims of priority.

(1) Per quanto riguarda le figure, quando queste non sono singolarmente numerate abbiamo preso in considerazione il gruppo di figure.

(1) As for the figures, when they are not singly numbered, we have considered the group of figures.

11.	ARBORIO MELLA C. - Di un nuovo genere e di una nuova specie di Fitocoride (tav. IV)	1	(B)	1869	202-204
12.	ARBORIO MELLA C. - Emitteri del Vercellese . .	25	(B)	1893*	346-355
13.	ARDOIN P. - Trois nouveaux Tenebrionides de Guinée Portugaisa (2 figg.)	90	(B)	1960	55-59
14.	ARILLO A. - *Potosia oblonga* Gory: specie nuova per la fauna italiana (*Coleoptera Cetoniini*)	93	(B)	1963	80
15.	ARRU G.M. - Partenogenesi arrenotoca in *Heterarthrus* (= *Phyllotoma*) *ochropodus* (Klug) (*Hymenoptera, Tenthredinidae*)	96	(B)	1966	142-144
16.	AUBERT J. - Note sur quelques Plécoptères du Piémont et de Ligurie avec la description de deux espèces nouvelles (9 figg.)	84	(B)	1954	107-113
17.	AUZAT V. - Description d'un nouveau *Gnatoncus* de Sardaigne (Coleopt. Hist.)	55	(B)	1923	145-147
18.	BACCETTI B. - Notulae Orthopterologicae. IV. Su un'opera di Pietro Rossi dimenticata dai sistematici, e sulla data di descrizione del *Bacillus rossius* Rossi (1 fig.)	36	(M)	1957	61-64
19.	BACCETTI B. - Ricerche faunistiche sull'isola della Gorgona - I. *Orthoptera* (1 fig.)	37	(M)	1958	101-108
20.	BACCETTI B. - Notulae Orthopterologicae. XI. Ortotteroidei della regione Etnea	38	(M)	1959	5-14
21.	BAENNINGER M. - Di alcune specie di *Nebria* e *Leistus* della regione Mediterranea. 8° Contributo alla conoscenza dei Carabini (Col.)	56	(B)	1924	97-106
22.	BAGGINI A. e RONCHETTI G. - Ricerche sperimentali sul comportamento degli Artropodi - IV. Registrazione attografica con *Blaps mucronata* Latr. in disidratazione (6 figg.)	43	(M)	1964	5-15
23.	BALDASSERONI V. - «*Ixodes ricinus*» L. infetto da embrioni di Filaria	40	(B)	1908*	171-174
24.	BALDIZZONE G. - Note di lepidotterologia. Reperti di Ropaloceri nel Piemonte meridionale	94	(B)	1964	164-167
25.	BALDIZZONE G. - Note di lepidotterologia. Reperti di Ropaloceri nel Piemonte meridionale. II	95	(B)	1965	62-64
26.	BALDIZZONE G. - Ritrovamenti di farfalle ibridi nel Tortonese (*Rhopalocera*)	96	(B)	1966	99-100
27.	BALDIZZONE G. - Ritrovamento di *Limenitis populi* L. nelle Alpi Marittime (*Lepidoptera, Rhopalocera*) . . .	96	(B)	1966	144
28.	BALDUCCI E. - Nota intorno all'*Arpyia vinula* Ochsen (1 tav.)	36	(B)	1904*	117-122
29.	BALIANI A. - Una nuova specie di *Amara* (Coleopt. Carabidae) (1 fig.)	56	(B)	1924	64
30.	BALIANI A. - Una nuova *Amara* italiana (1 fig.) . .	58	(B)	1926	112-113
31.	BALIANI A. - Nuove specie di *Amara* della Cirenaica .	60	(B)	1928	101-103
32.	BALIANI A. - Una nuova *Amara* della China (Col. Carab.) (1 fig.)	64	(B)	1932	158-159
33.	BALIANI A. - Nuove specie asiatiche del genere *Amara* (Col. Carab.) (2 tav.)	11	(M)	1932	5-16
34.	BALIANI A. - Descrizione di un'*Amara* chinese del sottogenere *Cyrtonotus* (Coleopt. Carab.) (1 fig.) . . .	65	(B)	1933	90-92

35. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche (Col. Carab.) con descrizioni di nuove specie (3 tavv.)	12	(M)	1933	188-208
36. BALIANI A. - Due nuove specie di *Amara* siberiane (Coleopt. Carabidae) (2 figg.)	66	(B)	1934	84-86
37. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche. VII. (Coleopt. Carabidae) (1 fig.)	13	(M)	1934	110-112
38. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche - VIII. (Coleopt. Carabidae) (2 figg.)	66	(B)	1934	243-246
39. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche - IX. (Coleopt. Carabidae) (1 fig.)	67	(B)	1935	57-59
40. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche - X. (Coleopt. Carabidae) (9 figg.)	15	(M)	1936*	176-183
41. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche - XI. (Coleopt. Carabidae) (4 figg.)	70	(B)	1938	183-187
42. BALIANI A. - *Amara* nuove d'Africa e d'Europa (2 figg.)	71	(B)	1939	14-16
43. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche - XII. (Coleopt. Carabidae) (1 fig.)	71	(B)	1939	136-138
44. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche - XIII. (Coleopt. Carabidae) (4 figg.)	18	(M)	1939*	214-218
45. BALIANI A. - Nota supplementare su « Nuove specie di *Amara* della Cirenaica » (Boll. Soc. Entom. Ital., 1928, pp. 101-103) (2 figg.)	74	(B)	1942	74-75
46. BALIANI A. - Studi sulle *Amara* asiatiche - XIV. (Coleopt. Carabidae) (2 tavv.)	22	(M)	1943	38-50
47. BALLI A. - Longevità e perdita in peso negli adulti del *Bombyx mori*	16	(M)	1937*	115-123
48. BARAJON M. - Note intorno ai *Laemostenus* italiani. Una nuova razza del *Laemostenus Schreibersi* Küst. (Col. Carabid.) (4 figg.)	73	(B)	1941	147-150
49. BARAJON M. - I *Lionychus* italiani e descrizione di una nuova specie del M. Etna (*Col. Carabidae*) (6 figg.) . .	94	(B)	1964	42-47
50. BARBETTA M., CASNATI G., PAVAN M. - Sulla presenza di D-(+)-mandelonitrile nella secrezione difensiva del Miriapode *Gomphodesmus pavani* Dem. (*Diplopoda Polydesmoidea*) (3 figg.)	45	(M)	1966	169-176
51. BARGAGLI P. - Escursioni entomologiche sulla montagna di Cetona	2	(B)	1870	169-176
52. BARGAGLI P. - Materiali per la fauna entomologica dell'isola di Sardegna. Coleotteri	2	(B)	1870	262-279
	3	(B)	1871	47-54
				189-194
			1871*	352-359
	4	(B)	1872	97-104
				279-290
	5	(B)	1873	34-49
				88-97
				198-207
			1873*	244-256
53. BARGAGLI P. - Descrizione di nuove specie di Coleotteri dell'Italia centrale (tav. I, figg. 1-5)	3	(B)	1871	36-40
54. BARGAGLI P. - Alcune escursioni entomologiche fatte in Italia nel 1872	4	(B)	1872	361-380

55. BARGAGLI P. - Cenni biologici su due specie di *Percus* (tav. I, figg. 3-10)	6	(B)	1874	27-30
56. BARGAGLI P. - Ricordi di una escursione entomologica al Monte Amiata	7	(B)	1875	122-133
				257-265
57. BARGAGLI P. - La Flora delle Altiche in Europa . .	10	(B)	1878	43-73
				126-153
				204-216
58. BARGAGLI P. - Di tre opuscoli sugli insetti fossili e sulle formazioni inglesi e straniere nelle quali sono stati scoperti avanzi d'insetti, pubblicati da H. Goss . . .	12	(B)	1880	127-138
				232-240
			1880*	255-264
59. BARGAGLI P. - Contribuzione alla biologia dei Lixidi .	14	(B)	1882	312-319
60. BARGAGLI P. - Sul *Rhagium indagator* Fab. . . .	15	(B)	1883	165-166
61. BARGAGLI P. - Rassegna biologica di Rincofori europei	15	(B)	1883*	301-326
	16	(B)	1884	3-52
				149-258
	17	(B)	1885	3-50
				293-350
	18	(B)	1886	3-23
				259-307
			1886*	369-401
	19	(B)	1886	3-34
62. BARGAGLI P. - Note intorno alla biologia di alcuni Coleotteri	16	(B)	1884	92-96
63. BARGAGLI P. - Un nuovo lavoro del Socio sig. Herbert Goss « Di alcuni insetti scoperti recentemente in roccie carbonifere e siluriane ».	18	(B)	1886	143-152
64. BARGAGLI P. - Notizie intorno alle abitazioni della *Formica rufa* L.	25	(B)	1893	42-45
65. BARGAGLI P. - Noterelle di viaggio	27	(B)	1895	21-28
66. BARGAGLI P. - Cenni biografici di Ferdinando Piccioli	32	(B)	1900	217-228
67. BARGAGLI P. - Commemorazione del Barone Michele Edmondo De Selys Longchamps	33	(B)	1901	36-39
68. BARGAGLI P. - Adolfo Targioni Tozzetti . . .	34	(B)	1902*	199-233
69. BARGAGLI P. - Stefano Bertolini	36	(B)	1904	233-239
70. BARGAGLI P. - Osservazioni sui danni della *Ocneria dispar* L.	41	(B)	1909	269-272
71. BARI B. - Una nuova forma di *Duvalius* cavernicolo delle Prealpi lombarde (Coleopt. Trechinae) (1 fig.) . . .	72	(B)	1940	37-39
72. BARI B. - Revisione dei *Dyschirius* del Subg. *Reicheiodes* Gglb. e descrizione di due nuove specie italiane. (*Col. Scaritinae*) (1 fig.)	80	(B)	1950	36-39
73. BARI B. - Una nuova specie di Trechino cavernicolo lombardo e una nuova tabella di determinazione degli *Speotrechus* (*Col. Carabidae*) (2 figg.)	36	(M)	1957	85-90
74. BARI B. - Completamento della diagnosi dello *Speotrechus pozzii* Bari (*Coleoptera Carabidae*) (6 figg.)	93	(B)	1963	126-128
75. BARI C. e ROSSI R. - *Allegrettia pavani*: una nuova specie del Buco del Corno (Bergamo) (*Coleoptera Trechinae*) (9 figg.)	95	(B)	1965	102-112

76.	BARTOLINI-BALDELLI C. - *Alpheus cristidigitus* S. Bate pescato per la prima volta nel Mediterraneo . .	46	(B)	1914	23-25
77.	BASILEWSKY P. - Description d'un nouveau *Philorhizus*, recueilli en Erythrée par M. De Lotto (*Col. Carabidae*)	80	(B)	1950	34-35
78.	BASSI N. - Sulla presenza di *Heteropterus morpheus* Pallas nei dintorni di Firenze (*Lepidoptera, Hesperiidae*) . .	95	(B)	1965	66
79.	BATELLI A. - Di alcune speciali produzioni dermiche in certi Crostacei brachiuri (tav. II)	9	(B)	1877	84-91
80.	BATELLI A. - Contribuzione all'anatomia ed alla fisiologia della larva dell'*Eristalis tenax* (tavv. I-V) . .	11	(B)	1879	77-120
81.	BATELLI A. - Sopra le colorazioni di alcune larve di Lepidotteri	11	(B)	1879	139-141
82.	BATELLI A. - Note anatomo-fisiologiche sugli Ixodini (Comunicazione preventiva) (1 fig.)	23	(B)	1891*	218-235
83.	BATTONI S. - Note di caccia nella regione delle grotte della massa gessosa di Monterosso (Reggio Emilia) . .	83	(B)	1953	83
84.	BATTONI S. - Sulla entomofauna di una grotta degli Abruzzi. La Grotta della Foce di Stiffe (1 fig.) . . .	90	(B)	1960	46-47
85.	BATTONI S. - Due nuove aberrazioni di *Mylabris* Fab. nord-africane (*Coleopt. Meloidae*) (1 fig.)	91	(B)	1961	29-31
86.	BAUDI F. - Sulle specie italiane di *Scotodipnus* . . .	3	(B)	1871	25-35
87.	BAUDI F. - Osservazioni sulle specie italiane del genere *Limnebius* Leach	4	(B)	1872	35-40
88.	BAUDI F. - Coleotteri Tenebrioniti delle collezioni italiane	6	(B)	1874	183-200 275-301
		7	(B)	1875	3-36 91-106 137-165 209-237
		8	(B)	1876	98-119 199-207 259-268
		9	(B)	1877	25-54 93-142
89.	BAUDI F. - *Lamprorhiza morio*. Descrizione di una nuova specie italiana di Lampiridi	7	(B)	1875	37
90.	BAUDI F. - Lettera al Dott. G. Cavanna intorno ad alcuni Coleotteri appartenenti alle faune cacuminali della Terra di Lavoro	12	(B)	1880	139-140
91.	BAUDI F. - Coleotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.) .	14	(B)	1882	63-81
92.	BAUDI F. - Coleotteri di Lavaiano (prov. di Pisa) (part.)	14	(B)	1882	376-382
93.	BAUER E. - Beitrag zur Ichneumoniden-Fauna von San Valentino alla Muta (Val Venosta).	68	(B)	1936	103-111
94.	BAUER E. - Contributo alla Emitterofauna della Venezia Tridentina	70	(B)	1938	19-23
95.	BECHINE' J. - Note sui *Chrysomelidae* veri d'Europa (*Coleopt.*)	84	(B)	1954	90-91
96.	BECHYNE' J. - Note su *Chrysomelidae* veri (*Coleopt.*)	86	(B)	1956	16-17
97.	BEER S. - Ricerche sulla biologia di *Zerynthia hypsipyle* Schulze (*Lep. Papilionidae*) (21 figg.)	25	(M)	1946	34-73

98. BEER S. - Ruggero Verity (1 ritratto) . . . . 38 (M) 1959* 137-148
99. BEIER M. - Alcuni Pseudoscorpioni raccolti da C. Menozzi . . . . . 61 (B) 1929 154-156
100. BEIER M. - Neue und bemerkenswerte Pseudoscorpione aus oberitalienischen Höhlen (3 figg.) . . . 83 (B) 1953 35-38
101. BEIER M. - Ueber eine Pseudoscorpioniden-Ausbeute aus ligurischen Höhlen (3 figg.) . . . . . 83 (B) 1953 105-108
102. BEIER M. - *Neobisium patrizii*, ein neuer Höhlen-Pseudoscorpion aus Mittelitalien (1 fig.) . . . 83 (B) 1953 139-140
103. BEIER M. - Ein neuer myrmecophiler Pseudoscorpion aus Ostafrica (1 fig.) . . . . . 85 (B) 1955 7-9
104. BEIER M. - Ein neuer Höhlen-Pseudoscorpion aus den Abruzzen (1 fig.) . . . . . 96 (B) 1966 35-36
105. BENDERITTER E. - Adorétides nouveaux de la Somalie italienne (5 figg.) . . . . . 8 (M) 1929 69-72
106. BENSON R.B. - On three new African Sawflies of the genus *Xenapates* Kirby and the segregation of three related genera (Hymenoptera Symphyta) (1 fig.) . . 71 (B) 1939 118-123
107. BERIO E. - Una nuova forma di *Euxoa puta* Hb. Considerazioni sulla f. *lignosa* Gdt. . . . . 64 (B) 1932 146-149
108. BERIO E. - Lepidotteri raccolti dal Prof. L. Cipriani nel Fezzan (1932). I. (3 figg.) . . . . . 66 (B) 1934 124-127
109. BERIO E. - Specie nuove di Lepidotteri della Somalia italiana (*Arctiidae; Erastriinae*) (2 figg.) . . . . 68 (B) 1936 27-28
110. BERIO E. - Brevi note su due Nottue paleartiche . 70 (B) 1938 24-25
111. BERIO E. - Una nuova specie di *Chaerocina* di Eritrea (*Lepid. Sphingidae*) (1 fig.) . . . . . 70 (B) 1938 85-86
112. BERIO E. - Contributi alla conoscenza dei Lepidotteri Eteroceri dell'Eritrea - I. Lista delle specie con descrizioni delle nuove entità raccolte negli anni 1934 al 1937 dal Sig. Francesco Vaccaro (2 tavv.) . . . . . 17 (M) 1938* 47-62
113. BERIO E. - Contributi alla conoscenza dei Lepidotteri Eteroceri dell'Eritrea. II - Eteroceri raccolti dal Cap. Antonio Richini e famiglia nella zona di Adua . . . 71 (B) 1939 164-165
114. BERIO E. - Nuovo genere e specie di *Erastriinae* dell'Argentina (Lepid. Noctuidae) (4 figg.) . . . . 71 (B) 1939 186-187
115. BERIO E. - Contributo alla conoscenza dei Lepidotteri Eteroceri dell'Eritrea. III. - Eteroceri raccolti dal Cap. Richini ad Adi Abuna (Adua) in Marzo-Aprile 1939 XVII (6 figg.) . . . . . 72 (B) 1940 21-24
116. BERIO E. - Lepidotteri raccolti dal Col. Mommeret ad Asmara nel Luglio-Ottobre 1934 con descrizione di una nuova *Asticta* (Noctuidae) . . . . . 72 (B) 1940 42-44
117. BERIO E. - Contributo alla conoscenza dei Lepidotteri Eteroceri dell'Eritrea. V. - Diagnosi di nuove *Noctuidae* raccolte da F. Vaccaro nel 1934-1937 (1 fig.) . . . 72 (B) 1940 122-126
118. BERIO E. - Contributo alla conoscenza dei Lepidotteri Eteroceri dell'Eritrea. VI. - Eteroceri raccolti dal Cap. Richini ad Adi Abuna (Adua) nel Marzo 1940 (1 fig.) . 72 (B) 1940 161-165
119. BERIO E. - Diagnosi di Eteroceri africani . . . 19 (M) 1940 125-128

120. BERIO E. - Contributi per una monografia del genere *Ozarba* Hb. (Lep. Noctuidae) (33 figg.) . . . . 19 (M) 1940 173-189
121. BERIO E. - Contributo alla conoscenza dei Lepidotteri Eteroceri dell'Eritrea. IV. - Eteroceri raccolti dal Cap. Richini ad Adi Abuna (Adua) nel Giugno-Luglio 1939 XVII . . . . . 19 (M) 1940 190-192
122. BERIO E. - Necessità di indicare un *Typus* nella descrizione delle sottospecie . . . . . 73 (B) 1941 20-23
123. BERIO E. - Revisione di alcune *Beralade* africane (Lepidoptera - Lasiocampidae) (3 figg.) . . . . . 73 (B) 1941 60-61
124. BERIO E. - Osservazioni sulla variazione di *Papilio demodocus* Esp. e descrizione di tre nuove forme (Lepidoptera) . . . . . 73 (B) 1941 90-92
125. BERIO E. - Elenco di Lepidotteri eteroceri raccolti da Querci-Romei in Somalia con diagnosi di nuove specie (4 figg.) . . . . . 20 (M) 1941 118-124
126. BERIO E. - Descrizione di una nuova aberrazione di eritrismo di *Melitaea didyma* Ochs. e di un esemplare asimmetrico della stessa specie (7 figg.) . . . . . 74 (B) 1942 97-100
127. BERIO E. - Diagnosi di due Nottue paleartiche (Lepidoptera) (2 figg.) . . . . . 74 (B) 1942 125-126
128. BERIO E. - Missione biologica Sagan-Omo diretta dal Prof. E. Zavattari. *Lepidoptera. Agaristidae* e *Noctuidae* . 13 (M) 1944 74-79
129. BERIO E. - Reperti di nuove *Noctuidae* dell'Africa Orientale (fig. 2) . . . . . 24 (M) 1945 81-83
130. BERIO E. - Contributo alla conoscenza del genere *Ozarba* Hb. (*Lep. Noctuidae*) - II. Note critiche sulla sinonimia e distribuzione geografica di alcune specie (3 figg.) . 77 (B) 1947 27-30
131. BERIO E. - Diagnosi di alcune *Erastriinae* Africane (*Lep. Noctuidae*) (4 figg.) . . . . . 26 (M) 1947 12-15
132. BERIO E. - Considerazioni sulla validità del nome *Noctua* L. e altri termini generici della X^{a} ed. del Systema Naturae . . . . . 27 (M) 1948 35-44
133. BERIO E. - Diagnosi di nuove specie di nottue (*Lepid. Noctuidae* = *Agrotidae*) (1 fig.) . . . . . 80 (B) 1950 89-92
134. BERIO E. - Descrizione dell'articolazione dell'addome sul torace nei Chrysididi (9 figg.) . . . . . 29 (M) 1950 112-116
135. BERIO E. - Segnalazione di interessanti catture di Lepidotteri in Italia (*Noctuidae*) . . . . . 81 (B) 1951 83-85
136. BERIO E. - Sulla impiegabilità del nome *Noctua* Linn. 1757 . . . . . 82 (B) 1952 9-10
137. BERIO E. - Impianto di uno schedario tassonomico . 82 (B) 1952 23-28
138. BERIO E. - Note sulla sistematica dei generi *Achaea* Hb. e affini (*Lep. Noct.*) . . . . . 84 (B) 1954 22-24
139. BERIO E. - Diagnosi di nuove *Catocalinae* africane (*Lep. Noct.*) (3 figg.) . . . . . 84 (B) 1954 55-58
140. BERIO E. - *Mocis mayeri* Bdv. bona species (*Lep. Noct.*) (1 fig.) . . . . . 84 (B) 1954 105-107
141. BERIO E. - Appunti sul genere *Pericyma* H.-S. e affini (*Lep. Noct.*) (17 figg.) . . . . . 33 (M) 1954* 147-154

142. BERIO E. - *Perigea conducta* Wlk. (*Caradrina conducta* Wlk.) bona species (*Lep. Noctuidae*) (1 fig.) . .	85	(B)	1955	19-20
143. BERIO E. - Osservazioni sul gen. *Hypocala* e diagnosi di una nuova specie. (*Lep. Noctuidae*) (4 figg.) . . .	85	(B)	1955	84-88
144. BERIO E. - Diagnosi preliminari di *Noctuidae* africane (*Lepid.*)	85	(B)	1955	124-125
145. BERIO E. - Sulla distribuzione geografica della *Noctua algira* L. e sulle specie affini (*Lep. Noctuid.*) (24 figg.)	85	(B)	1955	140-148
146. BERIO E. - *Grammodes geometrica* F. e le specie affini (*Lep. Noct.*) (12 figg.)	86	(B)	1956	34-43
147. BERIO E. - Eteroceri raccolti dal Dr. Carlo Prola durante la spedizione alle isole dell'Africa Orientale con descrizione di specie nuove (*Lepid.*) (2 figg.) . . .	86	(B)	1956	82-87
148. BERIO E. - Descrizioni preliminari di *Noctuidae* apparentemente nuove (*Lep.*).	35	(M)	1956	23-34
149. BERIO E. - Appunti su alcune specie del genere *Calpe* Tr. (*Lep. Noct.*) (20 figg.)	35	(M)	1956	109-119
150. BERIO E. - Descrizione di due nuove forme di *Targallodes rufula* Holl. (*Lep. Noctuidae : Euteliinae*) . . .	87	(B)	1957	160-161
151. BERIO E. - Ulteriori modifiche e cambiamenti alla nomenclatura dei generi di *Noctuidae* del Globo . . .	36	(M)	1957	5-19
152. BERIO E. - Un impianto per la determinazione rapida delle entità tassonomiche (1 fig.)	37	(M)	1958	98-100
153. BERIO E. - Descrizione di tre specie nuove di *Noctuidae* provenienti dall'isola di Aldabra e da Nairobi (Kenya)	89	(B)	1959	11-12
154. BERIO E. - I nomi della famiglia e delle sottofamiglie delle *Noctuidae* (*Lepidoptera*)	90	(B)	1960	74-77
155. BERIO E. - Diagnosi di una nuova specie di *Heteropalpia* (*Lep. Noct. Catocalinae*) (8 figg.)	90	(B)	1960	102-103
156. BERIO E. - Sul significato di « nomen nudum » con riferimento al catalogo di Denis e Schiffermüller (*Lepidoptera*)	91	(B)	1961	139-143
157. BERIO E. - Faunula di *Noctuidae* della regione del Monte Penice negli Appennini Liguri. Primo contributo (11 figg.)	40	(M)	1961	65-140
158. BERIO E. - Diagnosi di alcune specie di *Noctuidae* africane (8 figg.)	92	(B)	1962	122-126
159. BERIO E. - Note su alcune *Gortyna* paleartiche (*Lepidoptera Noctuidae*) (6 figg.)	93	(B)	1963	6-13
160. BERIO E. - Descrizione di alcune *Jaspiidinae* africane del British Museum (*Lepidoptera Noctuidae*) . . .	93	(B)	1963	72-74
161. BERIO E. - Diagnosi di alcune *Microplexia* del Madagascar del Museo di Parigi (*Lepidoptera, Noctuidae, Amphipyrinae*)	93	(B)	1963	81-83
162. BERIO E. - *Litophane lapidea* Hb. in Liguria (*Lepidoptera Noctuidae*)	93	(B)	1963	164
163. BERIO E. - Nuovi taxa di *Noctuidae* africane (*Lepidoptera*) (3 figg.)	94	(B)	1964	87-90
164. BERIO E. - Osservazioni sul genere *Odontestra* Hmps. con descrizione di nuove specie africane (9 figg.) (*Lepidoptera, Noctuidae-Hadeninae*)	94	(B)	1964	107-111

165. BERIO E. - Nuove specie e nuovo genere di *Jaspidiinae* del Madagascar, con figure di apparati genitali di *Microplexia* già note. (*Lep. Noct.*) (18 figg.)	94	(B)	1964	120-125
166. BERIO E. - Considerazioni su alcuni taxa appartenenti alla sottofamiglia delle *Westermanniinae* (*Lepidoptera, Noctuidae*) (18 figg.)	94	(B)	1964	152-159
167. BERIO E. - Rettifiche alla mia « Faunula di *Noctuidae* della regione del Penice »	43	(M)	1964	121-128
167 bis. BERIO E. - Comment to the proposal of rejection for nomenclatural purposes of Hübner's paper entitled « Erste Zuträge zur Sammlung exotischer Schmetterlinge » printed in 1808, as submitted by J.W.B. Nye (Bull. Zool. Nomencl., vol. XXI, pt. 6, March 1964)	43	(M)	1964	129-144
168. BERIO E. - Sistematica di alcune *Noctuidae* africane con descrizione di nuove entità (*Lepidoptera*) (4 figg.) . .	95	(B)	1965	144-148
169. BERIO E. - *Afrenella jansei* n. gen. n. sp. di *Amphipyrinae* dell'Africa centrale (*Lepidoptera Noctuidae*) (3 figg.) .	44	(M)	1965	94
170. BERIO E. - Reperti di nuove *Amphipyrinae* dell'Africa equatoriale con note sinonimiche (*Lepidoptera, Noctuidae*)	96	(B)	1966	31-34
171. BERIO E. - Diagnosi di nuove *Euteliinae* africane (*Lepidoptera, Noctuidae*) [con aggiunta alle pp. 169-170] . .	96	(B)	1966	137-139
172. BERIO E. - *Pandesma muricolor* n. sp. e *Subpandesma* n. gen. (*Lepidoptera, Noctuidae*)	96	(B)	1966	139-140
173. BERIO E. - I pericolosi effetti nel campo nomenclatorio del rigetto dei nomi generici dell'Erste Zutraege di Hübner (*Lepidoptera*)	98	(B)	1968	109-112
174. BERLESE A. - Il Polimorfismo e la Partenogenesi in alcuni Acari (Gamasidi) (Sunto)	13	(B)	1881	290-292
175. BERLESE A. - Il Polimorfismo e la Partenogenesi di alcuni Acari (Gamasidi) (tav. I)	14	(B)	1882	88-140
176. BERLESE A. - Gamasidi nuovi e poco noti . . .	14	(B)	1882	338-352
177. BERLESE A. - Acarofauna sicula. 1ª serie . . .	15	(B)	1883	212-220
178. BERLESE A. - La sistematica dei Sarcoptidi . . .	16	(B)	1884	287-292
179. BERLESE A. - Acarorum systematis specimen . .	17	(B)	1885	121-135
180. BERLESE A. - Di alcuni Acari del Museo di Firenze, colla descrizione di tre nuove specie appartenenti alla famiglia dei Trombididi (tav. I)	17	(B)	1885	136-144
181. BERLESE A. - Sopra alcuni Acari. Lettera al dott. G. Haller in Zurigo	17	(B)	1885	145-148
182. BERLESE A. - Julidi del Museo di Firenze (tavv. XII, XIII, XIV)	18	(B)	1886	42-96 183-238
183. BERLESE A. - La sottofamiglia dei Tarsonemidi (tav. XV, 2 figg.)	18	(B)	1886	334-354
— BERLESE A. - Vedi: TARGIONI TOZZETTI A. e BERLESE A.	20	(B)	1888	148-158
184. BERLESE A. - Acari austro-americani quos collegit Aloysius Balzan. Manipulus primus - Species novas circiter quinquaginta complectens (tavv. V-XIII) . . .	20	(B)	1888	171-222
— BERLESE A. - Vedi: TARGIONI TOZZETTI A. e BERLESE A.	21	(B)	1889*	132-140

185.	BERLESE A. - Materiali per un Catalogo dei Tentredinei italiani	21	(B)	1889*	206-237
		22	(B)	1890*	144-202
186.	BERLESE A. - Materiali per un catalogo dei Mallofagi e Pediculini italiani	26	(B)	1894	51-65
		27	(B)	1895*	232-244
187.	BERLESE A. - Intorno alle modificazioni di alcuni tessuti durante la ninfosi della *Calliphora erythrocephala* (7 figg.)	32	(B)	1900	253-288
188.	BERLESE A. - Apparecchio per raccogliere presto ed in gran numero piccoli Artropodi (2 figg.)	36	(B)	1904*	227-232
189.	BERNHARD G. - Ueber die Aehnlichkeit einzelner Arten von Schmetterlingen aus ganz verschiedenen Familien. Etwas über Systematik	15	(B)	1883	158-162
190.	BERNHAUER M. - Zur Staphylinidenfauna von Südamerika. 6. Beitrag	40	(B)	1908*	225-251
191.	BERNHAUER M. - 32. Beitrag zur Staphylinidenfauna Südamerikas insbesondere Brasiliens	5	(M)	1926	152-169
192.	BERNHAUER M. - Materiali per lo studio della fauna eritrea raccolti nel 1901-1903 dal Dr. A. Andreini - *Staphylinidae*	59	(B)	1927	79-81
193.	BERNHAUER M. - Neue *Zyras* Arten aus dem tropischen Afrika. 19. Beitrag zur Kenntnis der Staphylinidenfauna Afrikas	6	(M)	1927	183-207
194.	BERNHAUER M. - Materiali per lo studio della fauna eritrea raccolti nel 1901-1903 dal Dr. A. Andreini - *Staphylinidae*. II	65	(B)	1933	54-60
195.	BERTOLINI S. - *Agabus Venturii* Bert. nuova specie di coleottero del Trentino	2	(B)	1870	242-243
196.	BERTOLINI S. - Una inondazione dell'Adige: notizie entomologiche	3	(B)	1871	41-46
197.	BERTOLINI S. - Cenni sui Coleotteri della Valle di Sole nel Trentino	4	(B)	1872	109-118
197 bis.	BERTOLINI S. - Notizie di escursioni e di caccie entomologiche	6	(B)	1874	99-102
198.	BERTOLINI S. - Contribuzione alla Fauna italiana degli Emitteri Eterotteri	7	(B)	1875	38-60
199.	BERTOLINI S. - Escursioni entomologiche nella Calabria	8	(B)	1876	48-53
200.	BERTOLINI S. - Sulle Alpi: rimembranza di una gita nella Valle di Fiemme	11	(B)	1879	36-43
201.	BERTOLINI S. - Contribuzione alla Fauna [illegible] dei Coleotteri	19	(B)	1887	84-135
		20	(B)	1888	3-58
		21	(B)	1889*	157-205
		23	(B)	1891*	169-217
		24	(B)	1892*	193-208
					346-368
		25	(B)	1893	221-247
		26	(B)	1894*	356-388
		27	(B)	1895*	117-168

202.	BERTOLINI S. - Contribuzione alla Fauna trentina dei Coleotteri. Supplemento	30	(B)	1898*	85-120
203.	BERTOLINI S. - Contribuzione alla Fauna trentina dei Coleotteri. Secondo supplemento	31	(B)	1899	291-299
204.	BERTOLONI A. - Dei danni che ha recato ai frutti del Fico (*Ficus carica*) ed alle foglie il bruco della *Xylopoda nemorana* Dup. fra il luglio e l'agosto del 1868 nel Bolognese e provincie attigue	1	(B)	1869	286-294
205.	BERTOLONI A. - Intorno al danno arrecato alla canapa, al formentone ecc. dall'*Agrotis soffusa* Ochsm. var. *Pepoli* Bertol. nep. nelle terre inondate nel comune di Bondeno nella primavera 1873 (tav. III)	6	(B)	1874	139-146
206.	BEZZI M. - Note sopra alcuni insetti epizoi . . .	22	(B)	1890	30-37
207.	BEZZI M. - Contribuzione alla Fauna ditterologica della Provincia di Pavia	23	(B)	1891	21-91
		24	(B)	1892	64-82
		24	(B)	1892	97-151
208.	BEZZI M. - Aggiunte alla Fauna entomologica della Provincia di Pavia	23	(B)	1891*	120-130
209.	BEZZI M. - Revisione dei Rincoti trentini . . .	25	(B)	1893	81-116
210.	BEZZI M. - Sulle specie italiane del gen. *Peleteria* R. D.; B. B.	26	(B)	1894	242-261
211.	BEZZI M. - Contribuzioni alla Fauna ditterologica italiana. I. - Ditteri della Calabria	27	(B)	1895	39-78
212.	BEZZI M. - Contribuzioni alla Fauna ditterologica italiana. II. - Ditteri delle Marche e degli Abruzzi .	30	(B)	1898	19-50
				1898*	121-164
		31	(B)	1900	77-102
213.	BEZZI M. - Materiali per la conoscenza della fauna Eritrea raccolti dal Dott. Paolo Magretti. Ditteri . .	33	(B)	1901	5-25
214.	BEZZI M. - Di una specie inedita di Ditteri italiani appartenente ad un genere nuovo per la Fauna europea .	35	(B)	1903	3-19
215.	BEZZI M. - Ditteri eritrei raccolti dal Dott. Andreini e dal Prof. Tellini. Parte prima. *Diptera orthorrhapha* .	37	(B)	1905*	195-304
216.	BEZZI M. - Ditteri eritrei raccolti dal Dott. Andreini e dal Prof. Tellini. Parte seconda. *Diptera cyclorrhapha* .	39	(B)	1907*	3-199
217.	BEZZI M. - Blefaroceridi italiani con descrizione di una nuova forma e di due specie esotiche (18 figg.) . .	44	(B)	1912*	3-114
218.	BEZZI M. - Sui Blefaroceridi della Nuova Zelanda con aggiunte alla precedente memoria (1 fig.)	45	(B)	1913*	115-129
219.	BEZZI M. - Rinvenimento di una *Chionea* (Dipt.) nei dintorni di Torino	49	(B)	1917*	12-49
220.	BEZZI M. - Nota sul gen. *Toxopoda* Maquart (Dipt.) .	52	(B)	1920	50-63
221.	BEZZI M. - Un Dittero subattero italiano appartenente ad un nuovo genere di Foridi non mirmecofili . .	54	(B)	1922	113-117
222.	BEZZI M. - Le specie italiane del gen. di Ditteri *Hebecnema* Schnabl.	54	(B)	1922	117-122
223.	BEZZI M. - Contributo allo studio della fauna libica - Ditteri di Cirenaica (1 fig.)	1	(M)	1922	140-157
224.	BEZZI M. - Un Oncodide italiano appartenente ad un genere nuovo per la fauna paleartica (Dipt.) . .	55	(B)	1923	99-105

225. BEZZI M. - Monografia del genere *Platynochaetus* Wied. (Dipt. Syrph.) (2 figg.) . . . . . 3 (M) 1924 215-227
226. BEZZI M. - Nuove specie di Ditteri della Cirenaica . 58 (B) 1926 81-90
227. BEZZI M. - Il genere *Cyrtopogon* (Dipt., Asilidae) in Italia e nell'Artogea (1 fig.) . . . . . 5 (M) 1926 42-69
228. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani. I. 83 (B) 1953 42-45
229. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani. III. Sulla variabilità delle ali posteriori di *Habrophlebia fusca* (Curtis) (45 figg.) . . . . . 32 (M) 1953* 54-59
230. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani. II. Nuovi reperti in Liguria e Piemonte (1 fig.) . . . 84 (B) 1954 49-52
231. BIANCHERI E. - Una nuova specie di *Habrophlebia* e ridescrizione di *H. umbratilis* Eat. 1883 (*Ephemeroptera*) (31 figg.) . . . . . 33 (M) 1954* 155-166
232. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani. IV. Sulla variabilità delle ali posteriori di *Habrophlebia* (*Habroleptoides*) *modesta* Hagen (56 figg.) . . . . . 86 (B) 1956 122-126
233. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani. VII. Descrizione della ninfa e dell'immagine femmina di *Habrophlebia* (*Habroleptoides*) *umbratilis* Eat. (11 figg.). . 87 (B) 1957 157-160
234. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani. VIII. Nuovi reperti italiani del genere *Ephemera* (6 figg.) . 88 (B) 1958 91-94
235. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri Italiani - IX. Descrizione di una nuova specie della Sardegna: *Habrophlebia Consiglioi* sp. n. (6 figg.) . . . . . 89 (B) 1959 35-38
236. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani - X. Reperti del Dr. C. Consiglio in Sardegna, Corsica, Lazio e Abruzzo . . . . . 89 (B) 1959 89-91
237. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani - XII. Osservazioni sulla variabilità intraspecifica dei ♂♂ di *Ecdyonurus helveticus* (Eaton) 1887 (6 figg.) . . . 94 (B) 1964 19-27
238. BIANCHERI E. - Note sugli Efemerotteri italiani - XIII. Reperti di *Epeorus assimilis* Eaton 1885 e di *Rhithrogena semicolorata* Curtis 1834 (1 fig.) . . . . 94 (B) 1964 83-85
239. BIBOLINI C. - Nota preliminare sul *Mytilococcus destefanii* Leon. vivente sull'Olivo in Liguria ed in Toscana (*Homoptera Coccidae*) . . . . . 82 (B) 1952 13-14
240. BILARDO A. - Ricerche sugli *Hydroadephaga* nella provincia di Varese (*Coleoptera*) (18 figg.) . . . . 44 (M) 1965 109-153
241. BINAGHI G. - Un nuovo *Hypnoidus* italiano e note sulle specie del gruppo del *dermestoides* Hbst. (Col. Elateridae) (8 figg.) . . . . . 65 (B) 1933 205-211
242. BINAGHI G. - Appunti sugli Elateridi italiani - I. (2 figg.) . . . . . 66 (B) 1934 150-153
243. BINAGHI G. - Appunti sugli Elateridi italiani - II. (7 figg.) . . . . . 67 (B) 1935 22-26
244. BINAGHI G. - Note su alcuni Carabidi . . . . 14 (M) 1935 63-64
245. BINAGHI G. - Studio sul genere *Scopaeus* Erich. (Coleopt.: Staphylin.) (3 tavv.) . . . . . 14 (M) 1935 84-115
246. BINAGHI G. - Forme nuove di *Reicheia* Saulcy (Col. Carabidae) (4 figg.) . . . . . 68 (B) 1936 50-55

247. BINAGHI G. - Studio critico del sottogen. *Scotodipnus* s. str. (Col. Carabidae) (2 tavv., 1 fig.) . . . . 68 (B) 1936 80-91
248. BINAGHI G. - Un nuovo *Speotrechus* delle Alpi bergamasche (Coleopt. Carab. Trechinae) (6 figg.) . . 69 (B) 1937 29-31
249. BINAGHI G. - Note su alcuni Elateridi (Coleoptera) (4 figg.) . . . . . 69 (B) 1937 59-61
250. BINAGHI G. - Note di caccia (Coleotteri) . . . 69 (B) 1937 61-63
251. BINAGHI G. - Studi sul genere *Langelandia* Aubé e descrizione di un nuovo genere di *Coxelini* (Col. Colydiidae). Nota preliminare (12 figg.) . . . . . 69 (B) 1937 69-79
252. BINAGHI G. - A proposito dello *Scopaeus proculus* Normand (Col. Staphylinidae) . . . . . 69 (B) 1937 122
253. BINAGHI G. - *Eucarabus italicus* Dej. Descrizione della larva (Col. Car.) (9 figg.) . . . . . 69 (B) 1937 137-141
254. BINAGHI G. - Il sottogenere *Protorina* Weise ed alcune considerazioni sulle *Chrysochloa* dell'Appennino (Col. Chrys.) (6 figg.) . . . . . 70 (B) 1938 34-41
— BINAGHI G. - Vedi: CAPRA F. e BINAGHI G. . 70 (B) 1938 130-135
255. BINAGHI G. - I *Trechus* del gruppo dello *strigipennis* Kiesw. e considerazioni sul valore della ssp. *biellesinus* Jeann. (Coleopt. Carabidae) (6 figg.) . . . . . 70 (B) 1938 70-76
256. BINAGHI G. - Appunti sugli Elateridi italiani. Gli *Hypolithus sabulicola, pulchellus, dermestoides*, ecc. (7 figg.) . 17 (M) 1938* 125-127
257. BINAGHI G. - I Melanotini della fauna italiana. *Spheniscosomus* Schw. e *Melanotus* Ersch. (Col. Elateridae) (64 figg.) . . . . . 17 (M) 1939* 205-239
258. BINAGHI G. - Una nuova razza del *Duvalius Longhii* Villa ed alcuni Carabidi non ancora citati per la Lombardia (2 figg.) . . . . . 71 (B) 1939 20-21
259. BINAGHI G. - I *Melanotus* italiani (Col. Elateridae). Nota preventiva . . . . . 71 (B) 1939 22
260. BINAGHI G. - Alcune considerazioni su due specie di Elateridi (Col.) raccolte dal Prof. Scortecci nel Fezzan (Missione 1936) (11 figg.) . . . . . 71 (B) 1939 49-53
261. BINAGHI G. - Le razze del *Duvalius winklerianus* Jeann. Considerazioni sulla loro biologia e corologia (Col. Carabidae) (4 figg.) . . . . . 71 (B) 1939 66-72
262. BINAGHI G. - I *Melanotini* dell'Africa del Nord (Col. Elateridae) (6 figg.) . . . . . 71 (B) 1939 174-180
263. BINAGHI G. - Lo *Sphodropsis Ghilianii* Schaum, le sue razze e la sua diffusione nelle Alpi occidentali (Col. Carabidae) (7 figg.) . . . . . 18 (M) 1939* 177-185
264. BINAGHI G. - Coleotteri cavernicoli dei dintorni di Rapallo (*Trechinae* e *Bathysciinae*) (1 fig.) . . . . 72 (B) 1940 13-16
265. BINAGHI G. - Una nuova razza del *Trechus tenuilimbatus* K.J. Dan. delle Alpi Retiche (Col. Carabidae) (2 figg.) . . . . . 72 (B) 1940 61-64
266. BINAGHI G. - *Idiotarmon* genere nuovo per *Betarmon quadrivittatus* Ragusa (Col. Elateridae) (11 figg.) . . 72 (B) 1940 99-102
267. BINAGHI G. - Revisione delle *Ctenicera* s. str. europee con descrizione di due nuove specie e due varietà appartenenti alla fauna italiana (Col. Elateridae) . . . . 19 (M) 1940 93-124

268. BINAGHI G. - Revisione degli *Anostirus* Thoms. europei (Col. Elateridae) (100 figg.) . . . . . 19 (M) 1940 193-234
269. BINAGHI G. - A proposito del *Paussus cyrenaicus* Fiori (Col. Paussidae) (13 figg.) . . . . . 73 (B) 1941 23-27
270. BINAGHI G. - Gli apparati genitali dell'*Agrypnus notodonta* Latr. e descrizione di una nuova specie di *Agrypnus* dell'Africa settentrionale (Col. Elateridae) (10 figg.) . . . . . 73 (B) 1941 68-74
271. BINAGHI G. - Revisione dei tipi di E. Candèze delle Collezioni del Museo di Genova (Col. Elateridae). Nota I (2 tavv.) . . . . . 73 (B) 1941 83-89
272. BINAGHI G. - Revisione dei tipi di E. Candèze delle collezioni del Museo di Genova (Col. Elateridae). Nota II (22 figg.) . . . . . 73 (B) 1941 118-123
273. BINAGHI G. - Due nuove specie di *Anommatus* della regione alpina (Col. Colydiidae) (41 figg.) . . . . 73 (B) 1941 137-143
274. BINAGHI G. - Larve e pupe di *Chilocorini*. Note sistematiche e morfologia degli apparati genitali (Col. Coccinellidae) (4 tavv.) . . . . . 20 (M) 1941 19-36
275. BINAGHI G. - Gli stadi preimaginali del *Pullus auritus* Thunb. e dello *Scymnus rufipes* Fab. - Morfologia, notizie ecologiche ed apparati genitali (Col. Coccinellidae) (5 figg.) 20 (M) 1941 148-161
276. BINAGHI G. - Il *Drasterius bimaculatus* Rossi in Italia con note di sistematica sui *Drasterius* paleartici. Variazioni, geonimia, apparati genitali e loro pertinenza tra i Conoderini (Col. Elateridae) (4 figg.) . . . . . 20 (M) 1941 162-183
277. BINAGHI G. - Sulla meccanica del salto degli Elateridi (1 gr. figg.). . . . . 74 (B) 1942 1-6
278. BINAGHI G. - Studi sull'*Aeloderma crucifer* Rossi (= *Heteroderes crucifer* Auctorum) (Col. Elateridae) (3 gr. figg.) 74 (B) 1942 65-74
279. BINAGHI G. - Una nuova specie di *Cephennium* delle Alpi piemontesi e due nuove specie italiane di *Stenichnus* (Col. Scymaenidae) (19 figg.) . . . . . 74 (B) 1942 100-106
280. BINAGHI G. - A proposito dell'*Epierus italicus* Payk. (Col. Histeridae) (2 figg.) . . . . . 74 (B) 1942 123-124
281. BINAGHI G. - Due nuove forme di Carabidi italiani. (2 figg.) . . . . . 74 (B) 1942 134-137
282. BINAGHI G. - Importanza agraria dell'*Agriotes litigiosus* Rossi (Col. Elateridae) (47 figg.) . . . . . 21 (M) 1942 165-186
283. BINAGHI G. - Un caso di omonimia . . . . 75 (B) 1943 31-32
284. BINAGHI G. - Una nuova specie di *Pygoxyon* delle Alpi lombarde (Col. Pselaphidae) (7 figg.) . . . . . 75 (B) 1943 43-45
285. BINAGHI G. - L'*Amaurops exarata* Baudi e le sue razze (Col. Pselaphidae) (26 figg.) . . . . . 75 (B) 1943 119-130
286. BINAGHI G. - Le *Amaurops* del gruppo della *Diecki* Saul. (*Col. Pselaphidae*) (2 figg.) . . . . . 23 (M) 1944 36-46
287. BINAGHI G. - Le *Amaurops* siciliane (*Col. Pselaphidae*) (16 figg.) . . . . . 23 (M) 1944 47-54
288. BINAGHI G. - Note di caccia (*Coleopt.*) . . . . 23 (M) 1944 85-87
289. BINAGHI G. - Le *Amaurops* della catena alpina (*Col. Pselaphidae*) (37 figg.) . . . . . 24 (M) 1945 52-66

290.	BINAGHI G. - Le *Amaurops* sardo-corse con catalogo delle specie italiane ed alpine (*Col. Pselaphidae*) (43 figg.)	24	(M)	1945	67-77
291.	BINAGHI G. - Nuove forme di *Metophthalmus* Woll. con tabella di determinazione delle specie italiane (*Col. Lathridiidae*) (16 figg.)	76	(B)	1946	21-26
292.	BINAGHI G. e MORO G.B. - Il *Saprinus semistriatus* Scriba e specie affini in Italia (*Col. Histeridae*) (16 figg.)	76	(B)	1946	59-63
293.	BINAGHI G. - Una nuova specie di *Amara* delle Alpi Lepontine (*Col. Carab.*) (2 figg.)	76	(B)	1946	72-74
294.	BINAGHI G. - Una nuova *Crepidodera* delle Alpi Graie e Pennine (*Col. Chrysom.*) (2 figg.)	77	(B)	1947	47-48
295.	BINAGHI G. - Guido Paoli (1 ritratto)	26	(MS)	1947	2-19
296.	BINAGHI G. - Nuovi mezzi di lotta contro la Processionaria dei pini (*Thaumatopoea pityocampa* Schiff. (*Lep. Thaum.*) (2 figg.)	26	(MS)	1947	41-47
297.	BINAGHI G. - Revisione delle specie del genere *Eudesis* e descrizione di un nuovo genere (*Col. Scydmaenidae*) (28 figg.)	78	(B)	1948	34-40
298.	BINAGHI G. - Note di caccia (III) (*Coleoptera*) .	78	(B)	1948	77-79
299.	BINAGHI G. - Sull'*Omophlus* (*Odontomophlus*) *lepturoides* F. quale notevole e poco noto parassita dei tuberi di patata (*Col. Alleculidae*) (14 figg.)	28	(M)	1949	31-60
300.	BINAGHI G. - Su di un eccezionale insediamento del nido pedotrofico di un *Trypoxylon attenuatum* Smith (*Hymen. Sphegidae*) (3 figg.)	86	(B)	1956	8-12
301.	BINAGHI G. - Sull'accertata presenza in Italia degli *Euconnus* (*Napochus*) *duboisi* Méq. e *pragensis* Mach. e contributo a una più approfondita conoscenza di alcune specie europee del gruppo (*Col. Scydmaenidae*) (3 figg.)	86	(B)	1956	70-79
302.	BINAGHI G. e GHIDINI G.M. - Sul *Cylindronotus* (*Xanthomus*) *pallidus* Curt. e *pellucidus* Muls. del litorale toscano (*Col. Tenebr.*) (3 figg.)	87	(B)	1957	87-90
303.	BINAGHI G. - Estensione dell'area di distribuzione in Italia di alcune specie di Ditiscidi (*Col. Dytiscidae*) (3 figg.)	36	(M)	1957	78-84
304.	BINAGHI G. - Materiali per lo studio delle *Hydraena* italiane (I° contributo) (1 fig.)	88	(B)	1958	70-83
305.	BINAGHI G. - Sulle variazioni di colore e di grandezza in una popolazione a biotopo definito di *Phymatodes testaceus* L. (Indagini statistiche e considerazioni) (*Col. Cerambycidae*) (7 figg., 1 tavola a colori)	37	(M)	1958	5-19
306.	BINAGHI G. - Leopoldo Ceresa (1 ritratto) . . .	37	(M)	1958	21-22
307.	BINAGHI G. - Contributo alla conoscenza della coleotterofauna nivale del Gran Sasso d'Italia	89	(B)	1959	6-11
308.	BINAGHI G. - Materiale per lo studio delle *Hydraena* italiane (2° contributo) (5 figg.)	89	(B)	1959	68-84
309.	BINAGHI G. - Materiali per lo studio delle *Hydraena* italiane e notizie su alcune specie della Coleotterofauna acquatica viventi in associazione (3° contributo) (5 figg.)	90	(B)	1960	15-41
310.	BINAGHI G. - Materiali per lo studio delle *Hydraena* italiane. Le *Hydraena* dell'Isola d'Elba e notizie sulla coleotterofauna acquatica associata (4° contributo) (10 figg.)	91	(B)	1961	66-77

311.	BINAGHI G. - Rilievi preliminari sulla coleotterofauna acquaiola delle sorgenti calcico-solforose di Cotilia (Rieti) e descrizione di un ecotipo di *Enochrus frontalis* Er. (*Col. Hydrophilidae*)	93	(B)	1963	18-21
312.	BINAGHI G. - Caso di insediamento massivo di un Dittero Cloropide in una casa di abitazione della Riviera Ligure.	94	(B)	1964	75-76
313.	BINAGHI G. - Materiali per lo studio delle *Hydraena* italiane (6° contributo) (*Coleoptera Hydraenidae*) (5 figg.)	44	(M)	1965	12-22
314.	BINAGHI G. - Notizie sulla coleotterofauna acquaiola delle sorgenti termali dei bagni di San Filippo alle falde del M.te Amiata	96	(B)	1966	27-30
315.	BINAGHI G. - Coleotterofauna reperita in un tronco abbattuto di pino marittimo (*Pinus pinaster* Sol.) nella zona del Monte di Portofino	97	(B)	1967	78-82
316.	BINAGHI G. - Una nuova specie di *Polydrosus* dell'Appennino Ligure orientale (*Col. Curculionidae*) (9 figg.)	98	(B)	1968	142-145
—	BINAGHI G. - Vedi: MARTELLI A. e BINAGHI G.	92	(B)	1962	81-83
317.	BISCHOFF H. - Einige *Mutillidae* von Italienisch-Somaliland	63	(B)	1931	43-45
318.	BISCHOFF H. e NONVEILLER G. - Beschreibung des vermutlichen Männchen von *Platymyrmilla 5-fasciata* Ol. (*Hymenoptera, Mutillidae*) (2 figg.)	95	(B)	1965	22-26
—	BISSON E. - Vedi: VERSON E. e BISSON E. .	23	(B)	1891*	3-20
319.	BLESIO F. - Osservazioni circa l'attuale diffusione della specie *Antisphodrus reissi* (Gangl.) 1911 (*Coleoptera, Carabidae*) (1 fig.).	95	(B)	1965	41-46
320.	BLUETHGEN P. - Neue oder wenig bekannte *Halictus*-Arten aus Nord-Afrika, insbesondere aus der Cyrenaica (Hym. Apidae) (3 figg.)	9	(M)	1930	215-227
321.	BLUETHGEN P. - Neue Arten aus der Gattung *Nomioides* Schck. (Hym. Apidae Halictinae Nomioidini C.B.) (11 figg.)	12	(M)	1933	114-127
322.	BLUETHGEN P. - Eine neue *Lucasellus*-Art. (Hym. Apidae, Halictinae, Halictini) (2 figg.)	66	(B)	1934	188-190
323.	BLUETHGEN P. - Die *Euodynerus* - Arten des Balkans (*Hym. Vespidae Eumeninae*)	81	(B)	1951	66-76
324.	BLUETHGEN P. - Une rectification nécessaire . .	84	(B)	1954	54-55
325.	BLUETHGEN P. - Ueber *Eumenes sardous* Guigl. (*Hym. Vespidae, Eumeninae*)	84	(B)	1954	117-119
326.	BLUETHGEN P. - 5 neue *Eumeninae* aus Italien (*Hym. Diploptera*)	85	(B)	1955	153-158
327.	BLUETHGEN P. - *Eumenidae* aus Sizilien (*Hymenoptera, Diploptera*).	94	(B)	1964	90-101
—	BLÜTHGEN P. - Vedi: BLUETHGEN P.				
—	BO G. - Vedi: PAVAN M. e BO G.	31	(M)	1952	67-82
328.	BOETTCHER G. - Eine Revision der Typen « Rondanis » zum Genus « *Sarcophaga* » Meig. (26 figg.)	44	(B)	1912*	171-199
329.	BOLDORI L. - Contributo alla conoscenza della fauna cavernicola lombarda (1 fig.)	56	(B)	1924	145-148

330.	BOLDORI L. - Per una stretta collaborazione fra naturalisti e speleologi	59	(B)	1927	122-124
331.	BOLDORI L. - Contributo alla conoscenza della fauna cavernicola lombarda	6	(M)	1927	90-111
332.	BOLDORI L. - Altri appunti sulle larve dei Trechini (3 figg.)	10	(M)	1931	149-167
333.	BOLDORI L. - Ricerche in caverne italiane. III[a] Serie (1932-1933)	66	(B)	1934	58-61
334.	BOLDORI L. - Appunti sulle larve degli Sphodrini. I. La larva dello *Sphodrus leucophthalmus* L. (1 fig.) .	66	(B)	1934	102-111
335.	BOLDORI L. - Animali cavernicoli in schiavitù. II .	67	(B)	1935	26-30
336.	BOLDORI L. - Larve di *Amara* (Nota preliminare) (6 figg.)	67	(B)	1935	150-151
337.	BOLDORI L. - Catture di Carabidi in Lombardia . .	17	(M)	1938*	240
338.	BOLDORI L. - Problemi biospeologici	71	(B)	1939	16-20
339.	BOLDORI L. - Larve di *Asaphidion* (Coleopt. Carab.) (1 fig.)	71	(B)	1939	98-105
340.	BOLDORI L. - Note sui Cleniini (Coleopt. Carab. Chlaeniini) - I - Le larve dei *Chlaeniini* (Nota preliminare)	18	(M)	1939*	283-286
341.	BOLDORI L. - Su Trechini dell'Altipiano di Asiago .	72	(B)	1940	45-47
342.	BOLDORI L. - Sulla pigmentazione di *Andronisicus Boldorii* Strouhal	72	(B)	1940	86-89
343.	BOLDORI L. - Note sui Chlaeniini (Coleopt. Carab.) - II. I « Sottogeneri » nei *Chlaeniini* italiani (10 figg.) . .	72	(B)	1940	165-169
344.	BOLDORI L. - Note sui Chlaeniini (Col. Carab.) - VI. I *Chlaeniini* nelle ricerche di Dierckx - VII. Sulla distribuzione geografica dei *Chlaeniini* italiani	74	(B)	1942	114-123
345.	BOLDORI L. - Larve di Coleotteri. Larve di Trechini X	37	(M)	1958	149-161
346.	BOLDORI L. e CERRUTI M. - Animali cavernicoli in schiavitù - IV	89	(B)	1959	107-110
347.	BOLLES LEE A. - Osservazioni sulla struttura intima degli organi cordotonali (tav. I)	16	(B)	1884	53-61
348.	BOLLES LEE A. - Osservazioni intorno ad una recente Nota del socio N. Passerini sull'integumento dei Miriapodi	16	(B)	1884	123
349.	BOLLES LEE A. - Nota intorno alla struttura intima dei bilancieri dei Ditteri	17	(B)	1885	96-99
350.	BONADONA P. - *Cyclodinus italicus* (Pic) (*Coleoptera Anthicidae*) (7 figg.).	91	(B)	1961	99-101
351.	BONELLI B. - Osservazioni biologiche sull'*Halictus minutus* Sch. (*Hym. Apidae*) (2 figg.)	84	(B)	1954	18-21
352.	BONELLI B. - Osservazioni biologiche sull'*Halictus leucozonius* Sch. (*Hym. Apidae*) (1 fig.)	84	(B)	1954	72-78
353.	BORCHMANN F. - Neue Afrikanische Lagriiden aus dem Museum in Genua	40	(B)	1908*	208-218
354.	BORCHMANN F. - Neue asiatische und australische Lagriiden hauptsächlich aus dem Museum in Genua .	41	(B)	1909**	201-234
355.	BORELLI A. - Materiali per la conoscenza della Fauna eritrea. Forficole	40	(B)	1908*	3-9

356.	BORELLI N. - Contributo alla conoscenza della vita nelle galle dell'alloro (7 figg.)	51	(B)	1919*	3-38
357.	BOSELLI F. - Acclimatazione della *Mylabris variabilis* Pall. parassita del *Dociostaurus maroccanus* Thnb. introdotto in Sardegna nel 1946	84	(B)	1954	115-116
—	BOSELLI F. - Vedi: PAOLI G. e BOSELLI F. . .	26	(MS)	1947	23-40
—	BÖTTCHER G. - vedi: BOETTCHER G.				
—	BOUVIER E.L. - Vedi: EDWARDS MILNE e BOUVIER).	23	(B)	1891*	236-241
358.	BOZZO B. - Sinonimia del *Decticus aeolicus* Guarino con *Decticus albifrons* Fab. (1 fig.)	27	(M)	1948	45-49
359.	BRADLEY J.C. - On the identity of *Scolia mansueta* Gerstaecker and *funerea* Gribodo, with description of a new species commonly misidentified as the former (Hymenoptera - Scoliidae)	10	(M)	1931	86-92
360.	BRANGI G.P. e PAVAN M. - Sulle proprietà antibatteriche del miele, propoli, pappa reale e veleno di *Apis mellifera* L. (*Hym. Apidae*)	33	(M)	1954*	19-32
361.	BREUNING (de) S. - Description d'un nouveau Longicorne	67	(B)	1935	76-77
362.	BREUNING (de) S. - Neue *Lamiinae* (Cerambycidae, Coleoptera) aus dem Museo Civico di Storia Naturale in Genua.	18	(M)	1939	53-79
363.	BREUNING S. - Note sur la repartition geographique des *Dorcadionini* Italien (*Col. Cerambycidae*) . . .	38	(MS)	1959	185-187
364.	BREUNING S. - Description d'une race nouvelle du *Carabus coriaceus* L. de l'Ile de Zante (*Coleoptera, Carabidae*)	94	(B)	1964	171
365.	BREUNING S. - Deux nouvelles espèces du genre *Dorcadion* Dalm. d'Anatole (*Coleoptera, Cerambycidae*) (1 fig.)	96	(B)	1966	145-147
366.	BRIAN A. - Di alcuni Copepodi d'acqua dolce dell'Argentina raccolti dal Prof. F. Silvestri (4 figg.) . . .	4	(M)	1925	177-200
367.	BRIAN A. - Trichoniscidi raccolti in alcune caverne d'Italia (2 tavv., 1 fig.)	5	(M)	1926	170-186
368.	BRIAN A. - Descrizione di nuove specie di *Amphiascus* (Copepoda Harpacticoida) (2 figg., 3 tavv.) . . .	59	(B)	1927	34-41
369.	BRIAN A. - Aggiunte e note sui Copepodi di acqua dolce raccolti dal Prof. F. Silvestri nell'Argentina (Nota preliminare) (12 figg.)	59	(B)	1927	126-132
370.	BRIAN A. - Copepodi raccolti in alcuni laghi delle Alpi e dell'Appennino e descrizione di nuove forme di *Diaptomus*. Nota preliminare (11 figg., 1 tav.)	6	(M)	1927	26-36
371.	BRIAN A. - Determinazione di un nuovo materiale di Isopodi cavernicoli raccolti dal Rag. L. Boldori sulle Alpi (1 tav.)	10	(M)	1931	5-9
372.	BRIAN A. - Descrizione di una nuova specie di *Buddelundiella* proveniente dalla Caverna delle Arene Candide (Isopodo terrestre) (24 figg.)	68	(B)	1936	22-27
373.	BRIAN A. - Determinazione di Trichoniscidi e di altri Isopodi terrestri cavernicoli (Terzo contributo) (97 figg.)	16	(M)	1937*	167-225

374.	BRIAN A. - Descrizione di una nuova forma di Crostaceo cieco (Isopodo terrestre) (7 figg.)	70	(B)	1938	43-45
375.	BRIAN A. - I pleopodi maschili della *Buddelundiella Caprae* Brian (Isopodo cavernicolo (5 figg.) . . .	78	(B)	1948	11-13
376.	BRIAN A. - Descrizione di un nuovo genere di Trichoniscide raccolto in una grotta ligure da Mario Franciscolo (Isopodo cavernicolo). Nota preliminare (12 figg.) . .	81	(B)	1951	22-25
377.	BRIAN A. - Sostituzione di nome al gen. *Marioniscus* mihi (nec Bernard) (*Isopoda Trichoniscidae*) . . .	81	(B)	1951	48
378.	BRIAN A. - Intorno a due interessanti e nuovi Trichoniscidi (Isopodi terrestri) raccolti dal Sig. Nino Sanfilippo nella Grave di Castellana (Bari) (*Crustacea Isopoda*) (4 figg.)	82	(B)	1952	3-8
379.	BRIAN A. - Di alcuni Trichoniscidi nuovi della fauna endogea italiana (Isopodi terrestri) (23 figg.) . . .	83	(B)	1953	26-35
380.	BRIAN A. - Descrizione di una nuova specie di *Buddelundiella* ed ulteriori osservazioni sulla morfologia della *Buddelundiella sanfilippoi* Brian (*Isopoda terrestria*) (30 figg.)	84	(B)	1954	24-31
381.	BRIAN A. - Descrizione di una nuova specie di Copepodo Harpacticoide cavernicolo (11 figg.)	85	(B)	1955	21-24
382.	BRIAN A. - Descrizione di una specie nuova di Crostaceo cavernicolo della Sardegna raccolta dal marchese S. Patrizi (15 figg.)	85	(B)	1955	148-153
383.	BRIAN A. - Sopra la sinonimia tra *Murgeoniscus anellii* Arc. e *Sanfilippiella pilosa* Brian (Isopoda cavernicola) .	85	(B)	1955	153
384.	BRIAN A. - Nota su di una specie di *Oritoniscus* raccolta dal marchese Patrizi in grotte della Sardegna (Isop. terr.) (12 figg.)	86	(B)	1956	88-93
385.	BRIAN A. - Descrizione e figure del *Cilisticus anophtalmus* Silvestri (1897) da un esemplare cotipo depositato nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova (2 figg.) .	90	(B)	1960	41-43
386.	BRIVIO C. - Sull'accertata presenza in Italia di *Phyllodecta vulgatissima* (L.) Suffr. e dati sulla morfologia addominale delle *Phyllodecta* italiane (*Col. Chrysomelidae*) (17 figg.)	88	(B)	1958	38-44
387.	BRIVIO C. - Sulla Coleotterofauna di un torrente dell'alta pianura lombarda	38	(M)	1959	55-72
—	BROEDER T. - Vedi: MANNHEIMS B. e BROEDER T.	38	(M)	1959	15-54
388.	BROELEMANN H.W. - Elenco dei Miriapodi raccolti in Lombardia	27	(B)	1895	79-112
389.	BROELEMANN H.W. - Materiali per la conoscenza della Fauna Eritrea raccolti dal Dott. P. Magretti. Myriapodes (tav. I)	33	(B)	1901	26-35
390.	BROELEMANN H.W. - Materiali per lo studio della Fauna Eritrea raccolti nel 1901-1903 dal Dr. A. Andreini tenente medico - I. Myriapodes (tavv. I, II) . . .	35	(B)	1903*	96-153
—	BRÖLEMANN H.W. - Vedi: BROELEMANNH. H.W.				
391.	BRUNO S. - Le Calosome delle isole dell'atlantico (*Coleoptera Carabidae, Carabinae*) (3 figg.)	97	(B)	1967	102-115
—	BRUNO-SMIRAGLIA C. - Vedi: MARIANI M. e BRUNO-SMIRAGLIA C.	87	(B)	1957	23-25
392.	BUCCIARELLI I. - Un interessante reperto faunistico sui Colli Berici. La ♀ del *Lathrobium* (*Glyptomerus*) *alzonai* Capra e Binaghi (*Col. Staphylinidae*) (5 figg.) .	87	(B)	1957	81-83

393. BUCCIARELLI I. e PERISSINOTTO A. - Sul genere *Omaseus* Stephens. Contributo alla conoscenza dei Pterostichini (*Col. Carabidae*) (19 figg.) . . . . . 89 (B) 1959 131-141

394. BUCCIARELLI I. - In memoria di Gianfranco Menini (1 ritratto) . . . . . 38 (M) 1959* 152-153

395. BUCCIARELLI I. - Ulteriori osservazioni sul rinvenimento di troglobi nel letto dei torrenti . . . . 90 (B) 1960 170-171

396. BUCCIARELLI I. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-57-58 - VIII: *Coleoptera Anthicidae* (III Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Anticidi) (23 figg.) 91 (B) 1961 102-131

397. BUCCIARELLI I. - Una nuova razza di *Duvalius* delle Prealpi venete (I contributo alla conoscenza dei Carabidi Trechini) (14 figg.) . . . . . 92 (B) 1962 58-62

398. BUCCIARELLI I. - Gli Anticidi del Museo Entomologico del Pontificio Istituto Missioni Estere di Monza (V contributo alla conoscenza dei Coleotteri Anticidi) (9 figg.) . . . . . 92 (B) 1962 114-122

399. BUCCIARELLI I. - Un interessante reperto faunistico nei dintorni di Milano: il *Carabus clathratus antonellii* Luigioni (4 figg.) . . . . . 93 (B) 1963 43-50

400. BULLINI L. - Sul rinvenimento di *Gonepteryx cleopatra* L. nel Bolognese (*Lepidoptera Rhopalocera*) . . . 89 (B) 1959 123-124

401. BUONOMINI G. e MARIANI M. - Gli *Anopheles* del mondo appartenenti al subgenus *Maculipennia* Buonomini e Mariani 1946. (Revisione degli Anofelini del così detto «complesso maculipennis») (20 figg.) . . . . . 84 (B) 1954 35-49

402. BURLINI M. - Una nuova varietà di *Agonum monachum* Duft. e illustrazione degli edeagi degli *Agonum* s. st. a me noti (Col. Carab.) (22 figg.) . . . . . 71 (B) 1939 57-61

403. BURLINI M. - Primo contributo alla maggiore conoscenza della distribuzione geografica dei Coleotteri in Italia . 71 (B) 1939 181-186

404. BURLINI M. - Forme nuove di Coleotteri . . 74 (B) 1942 13

405. BURLINI M. - Secondo contributo alla maggiore conoscenza della distribuzione geografica dei Coleotteri in Italia . . . . . 74 (B) 1942 42-47

406. BURLINI M. - Rettifiche alla nota: Secondo contributo alla maggiore conoscenza della distribuzione geografica dei Coleotteri in Italia . . . . . 74 (B) 1942 111-112

407. BURLINI M. - Nuove forme di Coleotteri italiani . . 74 (B) 1942 126-128

408. BURLINI M. - Nuove forme di Coleotteri italiani . 76 (B) 1946 78-79

409. BURLINI M. - Terzo contributo alla maggiore conoscenza della distribuzione geografica dei Coleotteri in Italia . . . . . 77 (B) 1947 23-26

410. BURLINI M. - Infestione di *Oxycarenus lavaterae* F. su *Tilia americana* L. (*Rhynchota Lygaeidae*) . . . 79 (B) 1949 15-16

411. BURLINI M. - Una nuova specie di *Cryptocephalus* italiano (*Col. Chrysomelidae*) (1 fig.) . . . . . 80 (B) 1950 54-57

412. BURLINI M. - Una nuova specie di *Cryptocephalus* italiano. *Cryptocephalus lostiai* (*Col. Chrysomelidae*) (3 figg.) 81 (B) 1951 45-47

413. BURLINI M. - Revisione dei *Cryptocephalus* italiani e della maggior parte delle specie di Europa (*Col. Chrysomelidae*) (60 figg., 12 tavv.)	34	(M)	1955*	1-287
414. BURLINI M. - Un nuovo *Pachybrachys* dell'Isola di Cefalonia (*Col. Chrysomel.*) (2 figg.)	87	(B)	1957	25-26
415. BURLINI M. - Un nuovo *Stylosomus* asiatico (*Col. Chrysomelidae*)	87	(B)	1957	61-63
416. BURLINI M. - Miscellanea coleotterologica (*Carabidae* e *Curculionidae*)	88	(B)	1958	15
417. BURLINI M. - Aggiunte e correzioni alla « Revisione dei *Cryptocephalus* italiani » (*Col. Chrysomelidae*) . . .	88	(B)	1958	122-123
418. BURLINI M. - Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalus* (*Col. Chrysomelidae*)	91	(B)	1961	94-96
419. BURLINI M. - Nota ecologica sull'*Otiorrhynchus* (*Dorymerus*) *burlinii* Solari (*Coleoptera Curculionidae*) . .	93	(B)	1963	96-97
420. BURLINI M. - Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* paleartici. *Pachybrachys lindbergi* n. sp. della Penisola Iberica (*Col. Chrysomelidae*) (4 figg.) . . .	93	(B)	1963	148-150
421. BURLINI M. - Sulla variabilità morfologica del fallo in *Cryptocephalus labiatus* L. (*Coleopt. Chrysomelidae*) (2 figg.)	93	(B)	1963	162-164
422. BURLINI M. - Nota su *Cryptocephalus luridicollis* Suffr. e *Cryptocephalus cisti* Pic. (*Coleoptera Chrysomelidae*) .	94	(B)	1964	18
423. BURLINI M. - *Corylus avellana* pianta ospite di *Cryptocephalus parvulus* Müll. (*Coleoptera*)	94	(B)	1964	111-112
424. BURLINI M. - II contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* paleartici. *Cryptocephalus espanoli*, n. sp., della Penisola Iberica (*Coleoptera Chrysomelidae*) (4 figg.) .	95	(B)	1965	17-19
425. BURLINI M. - Addenda alla revisione dei *Cryptocephalus*. XXI Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* (*Coleopt.*)	97	(B)	1967	129-132
426. BURLINI M. - Revisione delle specie italiane e della maggior parte delle specie europee del genere *Pachybrachis* Chevr. - XXII Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* (*Coleoptera Chrysomelidae*) (2 figg., 5 tavv.) . .	47	(M)	1968	11-116
427. BURR M. - Sopra alcuni Dermatteri del Museo Civico di Genova	40	(B)	1908*	175-181
428. BYTINSKI-SALZ H. - Secondo contributo alla conoscenza della Lepidotterofauna della Sardegna . . .	15	(M)	1936*	194-212
— CALABRESI E. - Vedi: SENNA A. e CALABRESI E.	50	(B)	1918*	63-77
429. CALABRESI E. - Un nuovo Brentide del Madagascar (1 fig.)	51	(B)	1919*	38
430. CALABRESI E. - Contribuzione alla conoscenza dei Beloferini (*Brenthidae*) (tav. II).	51	(B)	1919*	57-72
431. CALABRESI E. - Descrizione di due nuovi Amorfocefalini (Brentidi) dell'Africa	52	(B)	1920	64-67
432. CALABRESI E. - Revisione del genere *Stratiorrhina* Pascoe (Coleopt. Brenthidae) (4 figg.)	53	(B)	1921	42-52
433. CALABRESI E. - Nuove aggiunte alla conoscenza dei Beloferini (3 figg.)	53	(B)	1921	58-69
434. CALABRESI E. - Sopra due nuove specie di Brentidi esistenti nella collezione Fleutiaux	54	(B)	1922	107-111

435. CALANDRUCCIO S. - Sulla biologia di *Japyx solifugus* Hal. e *Campodea staphylinus* Westw. - Nota preliminare 30 (B) 1898 62-67

436. CALLONI S. - Noterelle entomologiche - I. Straordinario passo di Efemere a Corteolona - II. Tra farfalla e ragno - III. *Bombyx* divorato da Planarie - IV. Viviparità nelle *Oreina speciosissima* - V. L'*Anoxia villosa* sulle nevi della cima Laurasca - VI. Il *Thamnotrizon Chabrieri* a Rivera . . . . . 21 (B) 1889 39-49

437. CAMERANO L. - Note intorno allo sviluppo della *Forficula auricularia* (Linn.). . . . . 12 (B) 1880 46-50

438. CAMERANO L. - Note intorno ai Ditiscini del Piemonte . . . . . 12 (B) 1880 116-122

439. CAMERANO L. - Descrizione di un Coleottero mostruoso 12 (B) 1880 231

440. CAMERANO L. - Note intorno agli Idrofilini italiani . 16 (B) 1884 88-91

441. CAMERANO L. - Osservazioni intorno alla neotenia negli insetti . . . . . 17 (B) 1885 89-94

442. CAMERANO L. - Di una apparizione della *Vanessa cardui* nel 1883 nei pressi di Torino . . . . . 17 (B) 1885 95

443. CAMERON M. - Description of a variety of *Aleochara nigra* from the Isle of Nias . . . . . 67 (B) 1925 13

444. CAMERON M. - Nuove specie di *Staphylinidae* (Col.) di Sumatra. . . . . 60 (B) 1928 98-100

445. CANEPARI C. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-57-58 - VII. *Coleoptera Coccinellidae* . . . . . 91 (B) 1961 153-158

446. CANESTRINI G. - Nuove specie di Opilionidi italiani 3 (B) 1871* 381-385

447. CANNAVIELLO E. - Contributo alla Fauna entomologica della Colonia Eritrea . . . . . 32 (B) 1900 289-308

448. CANO G. - Sviluppo postembrionale dei Cancridi (tavv. III e IV) . . . . . 23 (B) 1891* 146-158

449. CANTONI E. - Aracnidi delle Madonie . . . . 13 (B) 1881 278-289

450. CANTONI E. - Escursione in Calabria (1877). Chernetidi ed Opilionidi . . . . . 14 (B) 1882 191-203

451. CANZONERI S. - Note sugli *Xanthomus* Muls. (*Coleoptera, Tenebrionidae*) (6 figg.) . . . . . 89 (B) 1959 145-148

452. CANZONERI S. - Contributo ad una migliore conoscenza del genere *Stenomax* Allard (*Col. Tenebrionidae*) (2 figg.) . . . . . 89 (B) 1959 148-149

453. CANZONERI S. - Diagnosi preliminare di una nuova entità del genere *Phaleria* - III contributo allo studio dei Tenebrionidi (4 figg.) . . . . . 90 (B) 1960 43-45

454. CANZONERI S. - Note sistematiche e biogeografiche su alcuni Tenebrionidi nuovi o poco noti (IV contributo allo studio dei Tenebrionidi). Una nuova specie di *Nephodinus* (24 figg.) . . . . . 90 (B) 1960 50-54

455. CANZONERI S. - Sulla *Phaleria insulana* Rey (V contributo allo studio dei Tenebrionidi) (1 fig.) . . . 90 (B) 1960 162-164

456. CANZONERI S. - Sulla *Tentyria italica* Sol. (VI contributo allo studio dei Tenebrionidi) . . . . . 91 (B) 1961 19-20

457. CANZONERI S. - Sulla *Phaleria bimaculata* Lin. (IX contributo allo studio dei Tenebrionidi) . . . . 91 (B) 1961 24-27

458. CANZONERI S. - Sulla *Phaleria provincialis* Fauv. (X contributo allo studio dei Tenebrionidi) (2 figg.) . . 91 (B) 1961 57-61
459. CANZONERI S. - Sugli ultimi sterniti introflessi della femmina in alcuni *Blaps* della fauna italiana (VIII contributo allo studio dei Tenebrionidi) (2 figg.) . . . 92 (B) 1962 144-147
460. CANZONERI S. - Sulla *Pimelia bipunctata* Fabr. (XI contributo allo studio dei Tenebrionidi) (1 fig.) . . 93 (B) 1963 13-16
461. CANZONERI S. - Sulla *Alphasida grossa* Sol., con descrizione di una nuova sottospecie (XII contributo allo studio dei Tenebrionidi) . . . . . 53 (B) 1963 35-36
462. CANZONERI S. - Breve nota sull'*Oochrotus glaber* Dem. (XIII contributo allo studio dei Tenebrionidi) (1 fig.) 94 (B) 1964 129-131
463. CANZONERI S. - Una nuova specie del genere *Falsaspila* Koch (XV contributo alla conoscenza dei *Tenebrionidae*) . . . . . 95 (B) 1965 168-169
464. CANZONERI S. e MENEGHINI D. - Le *Lispe* d'Italia (*Diptera, Anthomyidae*) (1 fig.) . . . . . 97 (B) 1967 62-68
465. CANZONERI S. - Su qualche *Pachyscelis* di Persia (XVIII contributo allo studio dei Tenebrionidi) . . 98 (B) 1968 133-135
466. CANZONERI S. - Materiali per una monografia delle *Phaleria* del sottogenere *Phaleria* Latr. - XX contributo alla conoscenza dei *Coleoptera Tenebrionidae* (24 figg.) . 47 (M) 1968 117-167
467. CAPELLARO G. - Reperti di *Hydraena* in Piemonte (*Coleopt. Hydrophilidae*) . . . . . 89 (B) 1959 54-57
468. CAPOLONGO D. - Breve nota biologica su *Dolichopoda geniculata* Costa (*Orthoptera Rhaphidophoridae*) . 95 (B) 1965 5-7
469. CAPOLONGO D. - L'ecdisi in *Dolichopoda geniculata* Costa (*Orthoptera Rhaphidophoridae*) (1 fig.) . . . 95 (B) 1965 91-93
470. CAPOLONGO D. - Contributo alla conoscenza dell'entomofauna del napoletano. Indagine ecologica e geonemica su *Dolichopoda geniculata* Costa (*Orthoptera Rhaphidophoridae*) (5 figg. + 14 grafici) . . . . . 96 (B) 1966 73-94
471. CAPOLONGO D. - L'acquedotto medioevale di Roccarainola, biotopo di fauna troglofila nel Napoletano (1 fig.) 97 (B) 1967 56-61
472. CAPORALE F. - Ricerche su *Loxostege* (*Phlyctaenodes*) *sticticalis* L. (*Lepidoptera, Piralidae*) . . . . . 57 (B) 1967 97-99

— CAPORIACCO (Di) L. - Vedi: DI CAPORIACCO L.

473. CAPRA F. - Nota sul genere *Aclemmysa* (Col. Endom.) 56 (B) 1924 138-141
474. CAPRA F. - Appunti sistematici sui Coccinellidi (1 fig.) 57 (B) 1925 136-139
475. CAPRA F. - Su un preteso ibrido tra Coccinellidi . 58 (B) 1926 113-116
476. CAPRA F. - I *Criocephalus* italiani (Col. Ceramb.) . 59 (B) 1927 13-15
477. CAPRA F. - Sulla posizione sistematica della *Harmonia Doublieri* Muls. (Coleopt. Coccinellidae) . . . . 59 (B) 1927 62-64
478. CAPRA F. - Nota sinonimica - *Hylotrupes minutus* Casey = *H. bajulus* ab. *puellus* Villa . . . . . 59 (B) 1927 132
479. CAPRA F. - Aggiunte e correzioni al Catalogus Coleopterorum Regionis palaearcticae - *Endomychidae* e *Coccinellidae* . . . . . 59 (B) 1927 152-160
480. CAPRA F. - Le variazioni dell'*Adaliopsis alpina* (Villa) (Coleopt. Coccinellidae) . . . . . 60 (B) 1928 6-10

481. CAPRA F. - Sulle forme affini all'*Hyperaspis polita* Wse. (11 figg.) . . . . . 61 (B) 1929 101-108
482. CAPRA F. - Sulla sinonimia del *Geotrupes* (*Trypocopris*) *pyrenaeus* ssp. *splendens* Heer (3 figg.) . . . . 62 (B) 1930 122-127
483. CAPRA F. - Note su alcuni Coccinellidi (4 figg.) . . 63 (B) 1931 15-20
— CAPRA F. - Vedi: GUIGLIA D. e CAPRA F. . . 11 (M) 1932 166-180
— CAPRA F. - Vedi: GUIGLIA D. e CAPRA F. . . 12 (M) 1933 163-179
484. CAPRA F. - Correzioni al « Coleopterorum Catalogus » di Junk. *Carabidae* (8 figg.) . . . . . 65 (B) 1933 136-140
485. CAPRA F. - Note sugli *Sphaeroderma* Steph. (Col. Chrysom.) . . . . . 65 (B) 1933 164-166
— CAPRA F. - Vedi: GUIGLIA D. e CAPRA F. . . 66 (B) 1934 12-19
486. CAPRA F. - Una nuova *Dolichopoda* (Orth. Gryllacr.) (3 figg.) . . . . . 66 (B) 1934 40-43
487. CAPRA F. - Osservazioni sul *Tachinus Manueli* Sharp (3 figg.) . . . . . 66 (B) 1934 64-68
— CAPRA F. - Vedi GUIGLIA D. e CAPRA F. . . 66 (B) 1934 112-124
488. CAPRA F. - La vera patria del *Trinervitermes tripolitanus* (Sjöst.) e note su alcuni Termiti della Libia (Isoptera) 67 (B) 1935 44-46
489. CAPRA F. - Specie nuove o poco note di *Tettigonia* e *Decticus* d'Italia (Orthopt. Tettigoniidae) (6 figg.) . . 68 (B) 1936 162-171
490. CAPRA F. - Note neurotterologiche . . . . . 15 (M) 1936* 213-214
491. CAPRA F. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e F. Capra (1927-1931). V - Odonati e Neurotteri con note sulla Memoria di B. Angelini: Ascalafi italiani (12 figg.) . . . . . 69 (B) 1937 50-58
— CAPRA F. - Vedi: GUIGLIA D. e CAPRA F. . 69 (B) 1937 80-83
492. CAPRA F. - Due nuovi Ortotteri d'Italia, raccolti dal Dr. A. Andreini (2 figg.) . . . . . 69 (B) 1937 102-107
493. CAPRA F. - Note su alcuni Panfagini Italiani (Orthopt. Acrid. Pamphaginae) (4 figg.) . . . . . 70 (B) 1938 87-91
494. CAPRA F. - Sulla presenza in Libia di *Trinervitermes tripolitanus* (Sjöst.) e *trinervius* (Ramb.) (Isoptera) . . 70 (B) 1938 125
495. CAPRA F. e BINAGHI G. - Un nuovo *Glyptomerus* dei Monti Berici. Appunti sulla morfologia degli uriti 8° e 9° e sulla meccanica dell'estroflessione dell'edeago nei *Lathrobium* (Col. Staphylinidae) (12 figg.) . . . . 70 (B) 1938 130-135
496. CAPRA F. - Sulla sinonimia di *Epibacillus Chopardi* Capra e del genere *Epibacillus* Redt. . . . . 17 (M) 1938* 128
497. CAPRA F. - Il *Trechus strigipennis* Kiesw. nelle Alpi biellesi (Coleopt. Carab.) (1 fig.) . . . . . 71 (B) 1939 171-174
498. CAPRA F. - Nota sul gen. *Cechenosternum* Geb. (Col. Tenebr.) . . . . . 18 (M) 1939 124-125
499. CAPRA F. - L'*Euscorpius germanus* (C.L. Koch) in Italia (Arach. Scorpiones) (1 fig.) . . . . . 18 (M) 1939* 199-213
500. CAPRA F. - Note su alcuni *Pterostichus* italiani (Coleopt. Carabidae) (19 figg.) . . . . . 72 (B) 1940 147-156
501. CAPRA F. - Note sui Coccinellidi (*Col.*) I. (3 gr. figg.) 23 (M) 1944 26-35
502. CAPRA F. - Sulla presenza dell'*Aedes* (*Stegomyia*) *aegypti* L. a Genova (*Dipt. Culicidae*) . . . . . 23 (M) 1944 80-81

503. CAPRA F. - Note sui Coccinellidi (*Col.*) II. Su «Thea» *thuriferae* Sicard e sulla micofagia dei Coccinellidi (9 figg.) 24 (M) 1945 91-96
504. CAPRA F. - Su *Andreiinimon* Capra e *Leptophyes nuptialis* Karny (*Orthopt. Tettigonidae*) (2 figg.) . . . . 76 (B) 1946 12-13
505. CAPRA F. - Sulla posizione sistematica di *Anisolabis mauritanica* (Luc.) (*Dermapt.*) (2 figg.) . . . . 76 (B) 1946 13-15
506. CAPRA F. - Sulla terra tipica di alcuni Ortotteroidei italiani . . . . . 76 (B) 1946 29-32
507. CAPRA F. e GHIDINI G.M. - Il *Reticulitermers lucifugus* (Rossi) (*Isoptera*) può attaccare piante viventi (1 fig.) . 76 (B) 1946 42-46
508. CAPRA F. - Su alcuni Acridoidei di Romagna (*Orthopt.*) 76 (B) 1946 74-76
509. CAPRA F. - Due Ortotteroidei interessanti per l'Italia . 77 (B) 1947 32
510. CAPRA F. - Note sui Coccinellidi (*Col.*) - III. La larva ed il regime pollinivoro di *Bulaea lichatschovi* Hummel (9 figg.) . . . . . 26 (MS) 1947 80-86
511. CAPRA F. - Sul *Reticulitermes lucifugus* (Rossi) in Italia (*Isoptera*) . . . . . 27 (M) 1948 77-79
512. CAPRA F. - Che cosa è l'«*Anthrenus*» *rossii* Ponza 1805 ? (*Col. Dermestidae* e *Byrrhidae*) . . . . . 81 (B) 1951 44-45
513. CAPRA F. - Il *Troglophilus cavicola* Koll. in Lombardia (*Orth. Rhaphidophoridae*) (1 fig.) . . . . . 30 (M) 1951 141-144
514. CAPRA F. - Odonati del Lago di Viverone in Piemonte 83 (B) 1953 20-22
515. CAPRA F. - Su alcuni *Scarabaeus* d'Italia e Libia (*Col. Scarab.*) . . . . . 84 (B) 1954 8-12
516. CAPRA F. - Una nuova *Dolichopoda* del M. Argentario (*Orthopt. Gryllacridae*) (3 figg.) . . . . . 87 (B) 1957 90-92
517. CAPRA F. (1) - Un nuovo reperto di *Troglophilus* in Lombardia (*Orthopt. Gryllacridae*) (1 fig.) (1) . . . . 89 (B) 1959 45-48
518. CAROBBI G. - Emitteri raccolti a Lavaiano (prov. di Pisa) (part.) . . . . . 14 (B) 1882 370-375
519. CARRARA V. - Alcune osservazioni sul ritrovamento del *Larinus australis* Cap. al Breuil (Valtournanche, Valle d'Aosta) (*Col. Curc.*) . . . . . 85 (B) 1955 60-61
520. CARRARA V. - Il *Larinus australis* Cap. possiede un senso « metereologico » ? . . . . . 91 (B) 1961 62
521. CARRUCCIO A. - Sulla più esatta determinazione dei caratteri della *Nemesia fodiens* Th. (tav. I, figg. 6-9; tav. II) . . . . . 3 (B) 1871 55-66
522. CARRUCCIO A. - Di una nuova specie di *Pelopoeus* . 4 (B) 1872 273-275
523. CARRUCCIO A. - Contribuzione allo studio degl'insetti nel Modenese. Lepidotteri (Ropaloceri) della nuova collezione entomologica del Museo zoologico della R. Università . . . . . 6 (B) 1874 69-82
524. CASAGRANDE D. - Sulle trasformazioni che subisce il sistema digerente dei Lepidotteri passando dallo stato larvale a quello d'insetto perfetto (tavv. VIII, IX, X) . 19 (B) 1887* 323-332

---

(1) A F. CAPRA si deve altresì la massima parte della preziosa *Rassegna delle pubblicazioni entomologiche riguardanti la Fauna italiana*, uscita nei Bollettini 60-85 (1928-1962), di cui è riportato l'elenco alla pag. 797.

525.	CASNATI G., PAVAN M. e RICCA A. - Ricerche sul secreto delle glandole anali di *Liometopum microcephalum* Panz. (*Hymenoptera Formicidae*) (2 figg.)	94	(B)	1964	147-152
—	CASNATI G. - Vedi: BARBETTA M., CASNATI G., PAVAN M.	45	(M)	1966	169-176
526.	CASSAGNAU P. e DELAMARE DEBOUTTEVILLE C. - Un nouveau *Lepidocyrtinus* italien (*Collemb.*) (1 fig.)	83	(B)	1953	110-112
527.	CASTELLANI O. - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Lazio. *Odonata*	68	(B)	1936	34-40
528.	CASTELLANI O. - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Lazio. *Hymenoptera*. Fam. *Vespidae*	69	(B)	1937	114-117
529.	CASTELLANI O. - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Lazio. *Hymenoptera* (Fam. *Scoliidae* - *Tiphiidae* - *Mutillidae*)	72	(B)	1940	89-91
530.	CASTELLANI O. - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Lazio (*Orthoptera* et *Dermaptera*)	20	(M)	1941	109-117
531.	CATANI T. - La classificazione degli Ortotteri . . .	14	(B)	1882	302-311
532.	CAVANNA G. - Studi e ricerche d'Aracnologia (tav. II)	8	(B)	1876	87-97 208-221 271-291
533.	CAVANNA G. - Riassunto di una memoria sui Pignogonidi	8	(B)	1876	292-297
534.	CAVANNA G. - Alcune osservazioni intorno ad un recente lavoro del dott. A. Dohrn sui Picnogonidi . .	10	(B)	1878	244-247
535.	CAVANNA G. - Note sopra Emitteri italiani . . .	10	(B)	1878	260-265
—	CAVANNA G. - Vedi: EMERY C. e CAVANNA G.	12	(B)	1880	123-126
536.	CAVANNA G. - Nuovo genere (*Plutonium*) e nuova specie (*P. Zwierleini*) di Scolopendridi (tav. I)	13	(B)	1881	169-179
537.	CAVANNA G. - Narrazione della escursione fatta al Vulture ed al Pollino nel luglio del 1880 da A. Biondi, C. Caroti e G. Cavanna.	14	(B)	1882	3-30
538.	CAVANNA G. - Emitteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale . .	14	(B)	1882	54-61
539.	CAVANNA G. - Coleotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.)	14	(B)	1882	63-81
540.	CAVANNA G. - Vertebrati raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.)	14	(B)	1882	85-87
541.	CAVANNA G. - Ortotteri raccolti a Lavaiano (Prov. di Pisa) (part.)	14	(B)	1882	367-369
542.	CAVANNA G. - Emitteri raccolti a Lavaiano (Prov. di Pisa) (part.)	14	(B)	1882	370-375
543.	CAVANNA G. - Coleotteri raccolti a Lavaiano (Prov. di Pisa) (part.)	14	(B)	1882	376-382
544.	CAVANNA G. - Sul dimorfismo di stagione negli Araneidi	18	(B)	1886	367-368
545.	CAVANNA G. - Giacomo Doria	45	(B)	1913*	239-244
546.	CEBALLOS G. - Decription del macho de *Gelis niger* Brischke (*Hymen. Ichneum.*) (1 fig.)	84	(B)	1954	114-115

547.	CEBALLOS P. e RONCHETTI G. - Le formiche del gruppo *Formica rufa* sui Pirenei orientali spagnoli, nelle provincie di Lerida e Gerona (11 figg.)	45	(M) 1966	153-168
—	CECCHERELLI G. - Vedi: COGGI A. e CECCHERELLI G..	36	(B) 1904	49-57
548.	CECCONI G. - Ricordi zoologici di un viaggio all'isola di Candia	27	(B) 1895*	169-222
549.	CECCONI G. - Contributo alla Fauna Vallombrosana. Invertebrati	29	(B) 1897*	145-224
		30	(B) 1898	3-18
550.	CECCONI G. - Forte invasione in Italia di *Grapholitha tedella* Cl.	33	(B) 1901*	67-74
551.	CECCONI G. - La *Tortrix pinicolana* Zll. in Italia .	33	(B) 1901*	162-168
552.	CECCONI G. - Note di Entomologia forestale . .	34	(B) 1902*	126-133
553.	CECCONI G. - Note di Entomologia forestale (Seconda parte)	36	(B) 1904*	103-116
554.	CECCONI G. e DE JOANNIS J. - Di un nuovo microlepidottero della Colonia Eritrea (Famiglia *Phycitinae*, Genere *Mussidia*) (4 figg.)	41	(B) 1909*	8-13
555.	CECCONI G. - La *Oeonistis quadra* L. nella faggeta di Vallombrosa	41	(B) 1909	235-243
556.	CERRUTI M. - Larva del *Tachys parvulus* Dej. (Coleopt. Carab.) (3 figg.)	17	(M) 1938*	121-124
557.	CERRUTI M. - Paolo Luigioni (con ritratto) . . .	17	(M) 1937*	253-256
558.	CERRUTI M. - Larve di *Paederus* Fabricius (Coleopt. Staph.) (3 figg.)	72	(B) 1940	27-32
559.	CERRUTI M. - Prima nota di nuove specie per il Parco Nazionale d'Abruzzo	72	(B) 1940	111
560.	CERRUTI M. - *Potosia Königi* Reitt. (Coleopt. Scarab.)	73	(B) 1941	156-157
561.	CERRUTI M. e PATRIZI S. - Diagnosi preliminare di due nuove specie di *Bathysciinae* cavernicole del Lazio (*Coleoptera Catopidae*)	82	(B) 1952*	92-94
562.	CERRUTI M. - Segnalazione di due specie di *Staphylinidae* (Coleopt.) nuove per l'Europa	83	(B) 1953	70
—	CERRUTI M. - Vedi: BOLDORI L. e CERRUTI M.	89	(B) 1959	107-110
563.	CHATIN I. - Terminazioni nervose nelle antenne della *Tinea tapezella*	19	(B) 1887*	367
564.	CHIAROMONTE A. - Missione entomologica Chiaromonte in Eritrea (Novembre-Dicembre 1926). Nota preliminare su una nuova specie di *Pseudoantonina* dannosa all'*Agave sisalana* nella Colonia Eritrea (6 figg.) . .	61	(B) 1929	18-24
565.	CHIESA A. - Una nuova *Hydraena* italiana (3 figg.) .	59	(B) 1927	27-30
566.	CHIESA A. - Idrofilidi nuovi o notevoli per la fauna italica	88	(B) 1958	98-102
567.	CHIESA A. - Il *Cercyon bononiensis*, nuova specie di Coleottero Idrofilide	94	(B) 1964	117-119
568.	CHIESA A. - *Enochrus* (s.g. *Philydrus*) *concii*, nuova specie di Coleottero Idrofilide d'Italia	95	(B) 1965	55-56
569.	COBOS A. - Notas sobre el género *Anthaxia* Esch, y descripciones de especies nuevas de la fauna paleártica (*Coleopt. Buprestidae*) (3 figg.)	83	(B) 1953	99-104

570. COBOS A. - Expedicion entomológica J. Mateu - F. Español - A. Cobos a las Sierras de Cazorla y del Pozo. Bupréstidos (*Ins. Coleopt.*) (2 figg.) . . . . . 84 (B) 1954 78-84
571. COGGI A. - Descrizione di specie nuove di Oribatidi italiani e annotazioni intorno a specie conosciute (tavv. I,II) 30 (B) 1898 68-83
572. COGGI A. - Nuovi Oribatidi italiani (5 figg.) . . . 32 (B) 1900 309-324
573. COGGI A. e CECCHERELLI G. - Note biologiche su alcune zanzare del Senese . . . . . 36 (B) 1904 49-57
574. COLIZZA C. - Contributo alla conoscenza delle Cocciniglie del Mozambico (Hemipt. Coccidae) (2 figg.) . 65 (B) 1933 174-178
575. COLIZZA C. - Contributo alla conoscenza delle Cocciniglie del Mozambico (Hemipt. Coccidae) (2 figg.) . 66 (B) 1934 237-242
576. COLOSI G. - Eufausiacei raccolti nel Mediterraneo dalla R.N. Washington (2 figg.) . . . . . 48 (B) 1916* 118-130
577. COLOSI G. - Nota preliminare sui Misidacei raccolti dalla R.N. « Liguria » nel 1903-1905 . . . . . 49 (B) 1917* 3-11
578. COLOSI G. - I Potamonidi conservati nel R. Museo Zoologico di Firenze (3 figg.) . . . . . 50 (B) 1918* 39-62
579. COLUZZI M. - Presenza in Italia continentale di *Theobaldia morsitans* Theobald e di *T. subochrea* Edwards (*Diptera, Culicidae*) . . . . . 90 (B) 1960 152-155
580. COLUZZI M. - Nota sulla biologia di *Uranotaenia* (*Uranotaenia*) *unguiculata* Edwards - Primo reperto della specie in Sicilia (*Diptera, Culicidae*) (2 figg.) . . 91 (B) 1961 21-24
581. COLUZZI M. - Sulla presenza di *Culex* (*Culex*) *theileri* Theobald in Italia centrale, meridionale ed in Sicilia (*Diptera, Culicidae*) . . . . . 91 (B) 1961 55-57
582. COLUZZI M. - Sulla presenza in Italia di *Aedes* (*Finlaya*) *echinus* e di *Aedes* (*Stegomya*) *vittatus* (*Diptera, Culicidae*) . . . . . 91 (B) 1961 77-79
583. COLUZZI M. - Nuove segnalazioni di Culicidi in Sicilia (*Diptera Nematocera*) . . . . . 98 (B) 1968 126-128
584. COMBA M. - Cattura di un raro Eumenide (*Hymenoptera Eumenidae*) . . . . . 80 (B) 1950 74
585. COMBA M. - Su alcuni generi di Imenotteri melliferi dell'Italia centrale (Note faunistiche ed ecologiche) (*Hymenoptera, Apoidea*) (4 figg.) . . . . . 43 (M) 1964 21-57
586. COMMISSIONE - Proposte per la nomenclatura zoologica italiana . . . . . 43 (B) 1911 238-245
587. CONCI C. - Note sui Mallofagi italiani - I. (2 figg.) . 72 (B) 1940 71-81
588. CONCI C. - Note sui Mallofagi italiani - II. Una nuova varietà di *Stachiella retusa* Nitzsch (2 figg.) . . . 72 (B) 1940 116-118
589. CONCI C. - Due nuovi generi e tre nuove specie di Mallofagi dei *Meropes* (2 tavv.) . . . . . 73 (B) 1941 99-107
590. CONCI C. - Nuovi generi di Mallofagi (Nota preliminare) . . . . . 73 (B) 1941 126-127
591. CONCI C. - Quattro nuovi generi ed una nuova sottofamiglia di *Menoponidae* dei Passeracei (Mallophaga) . 74 (B) 1942 30-31
592. CONCI C. - I Mallofagi degli Psittaciformes (12 figg.) 74 (B) 1942 33-41
593. CONCI C. - Diagnosi preliminare di tre nuovi generi e di una nuova specie di *Trichodectinae* (Mallophaga) 74 (B) 1942 140-142

594.	CONCI C. e GALVAGNI O. - Alcune interessanti catture di Odonati in Liguria e Venezia Tridentina . .	23	(M)	1944	71-73
595.	CONCI C. - Prima nota sugli Anopluri italiani . .	76	(B)	1946	7-10
596.	CONCI C. - Un nuovo genere di *Trichodectidae* sudamericano (*Mallophaga*)	76	(B)	1946	59
597.	CONCI C. - Due nuovi generi di *Goniodidae* dei *Galliformes* e nota sul genere *Archigoniodes* Eichler (*Mallophaga*)	76	(B)	1946	76-78
598.	CONCI C. - Un nuovo genere di *Liotheida* sudamericano, epizoo su *Opisthocomus hoazin* (*Mallophaga*) . . .	77	(B)	1947	31
599.	CONCI C. - Note su Odonati italiani	78	(B)	1948	25-27
600.	CONCI C. e GALVAGNI O. - Fauna di Romagna (Collezione Zangheri). Odonati	27	(M)	1948	72-76
601.	CONCI C. - L'*Agrion mercuriale Castellanii* Roberts in Italia (*Odonata: Agrionidae*) (5 figg.)	79	(B)	1949	62-64
602.	CONCI C. - Contributo alla conoscenza della speleofauna della Venezia Tridentina (2 figg.)	30	(M)	1951	5-76
603.	CONCI C. - Boccioli saltanti per *Anthonomus pomorum* L. (*Coleoptera, Curculionidae*)	81	(B)	1951	48
—	CONCI C. - Vedasi: NIELSEN C. e CONCI C. . .	81	(B)	1951*	76-79
603	bis. CONCI C. - Cenno commemorativo del Prof. Napoleone Passerini	82	(B)	1952	65
604.	CONCI C. e FRANCESCHI T. - Un curioso caso di dermatite umana provocata forse da Psocotteri . .	83	(B)	1953	17-20
605.	CONCI C. - Cenno biografico e bibliografia del geom. Francesco Vitale	32	(M)	1953*	60-63
606.	CONCI C. - Cattura dell'*Ophiogomphus serpentinus* (Charp., 1825) ad Alessandria (*Odonata*)	84	(B)	1954	53
607.	CONCI C. e TAMANINI L. - Un interessante caso di biospeleologia e di nomenclatura: *Halbherria mandriolensis* Conci & Tamanini 1951 è sinonimo di *H. Stefani* (Breit 1914) (*Coleopt. Catopidae*)	84	(B)	1954	142-145
608.	CONCI C. - Domenico Pujatti (1 ritratto) . . .	33	(M)	1954*	138-140
609.	CONCI C. - L'allevamento in condizioni sperimentali dei Mallofagi. II. *Stenochrotaphus gigas* (Taschenberg) (20 figg.)	35	(M)	1956	133-150
610.	CONCI C. e TAMANINI L. - Alberto Brasavola de Massa (1866-1956) (1 ritratto)	36	(M)	1957	20-23
611.	CONCI C. - L'*Aeschna grandis* (L.) in Italia (*Odonata*) (3 figg.)	87	(B)	1957	18-20
612.	CONCI C. - Il metodo e la terminologia dei « Tipi » usati nella sistematica zoologica	36	(M)	1957	160-173
613.	CONCI C. - Giorgio Jan (1791-1866) e la sua attività entomologica (1 ritratto)	45	(M)	1966	149-152
614.	CONSANI M. - Un caso di omonimia nel genere *Crematogaster* Lund (*Hymenoptera, Formicidae*) . . .	82	(B)	1952*	100
615.	CONSANI M. e ZANGHERI P. - Fauna di Romagna. Imenotteri, Formicidi	31	(M)	1952	38-48
616.	CONSIGLIO C. - Cattura del *Gomphus flavipes* Charp. a Roma (*Odonata*)	80	(B)	1950	16

617. CONSIGLIO C. - Odonati dell'Italia meridionale e degli Abruzzi . . . . . 31 (M) 1952* 96-108
618. CONSIGLIO C. - Due nuove specie di Plecotteri italiani (10 figg.) . . . . . 85 (B) 1955 70-77
619. CONSIGLIO C. - *Nemoura* (*Protonemura*) *beatensis* Despax in Liguria (*Plecoptera*) (1 fig.) . . . . 85 (B) 1955 107-109
620. CONSIGLIO C. - Note sul genere *Strobliella* Klapalek (*Plecoptera*) (16 figg.) . . . . . 35 (M) 1956 81-91
621. CONSIGLIO C. - *Tyrrhenoleuctra* n. nov. (*Plecoptera*) 87 (B) 1957 17
622. CONSIGLIO C. - Contributo alla conoscenza dei Plecotteri della Sardegna (21 figg.) . . . . . 36 (M) 1957 31-44
623. CONSIGLIO C. - Contributo alla conoscenza dei Plecotteri di Corsica (12 figg.) . . . . . 36 (M) 1957 121-135
624. CONSIGLIO C. - Contributo alla conoscenza dei Plecotteri Olognati dell'Italia centrale (13 figg.) . . . 37 (M) 1958 117-131
625. CONSIGLIO C. - Fauna di Romagna (collezioni Zangheri) - Plecotteri (6 figg.) . . . . . 39 (M) 1960 36-40
626. CONSIGLIO C. - Contributo alla conoscenza dei Plecotteri del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (9 figg.) 41 (M) 1962 25-44
627. CONSIGLIO C. - Plecotteri invernali d'Italia . . . 93 (B) 1963 150-155
628. CONSIGLIO C. e GUIDICELLI J. - Un nuovo Plecottero di Corsica (3 figg.) . . . . . 95 (B) 1965 94-96
629. CONSIGLIO C. e GUIDICELLI J. - La ♀ di *Leuctra cyrnea* (*Plecoptera, Leuctridae*) (3 figg.) . . . . 97 (B) 1967 27
— CONTINI C. - Vedi: STEFANI R. e CONTINI C. 40 (M) 1961 36-43
630. CONTINI C. e PIRAS L. - Sulla presenza di *Mansonia richiardii* (Ficalbi, 1896) in Sardegna (*Diptera Culicidae*) 92 (B) 1962 29-31
631. CONTINI C. - Nuovi reperti e note ecologiche su alcuni Simulidi della Sardegna e descrizione di *Urosimulium stefanii* n. gen., n. sp. (6 figg.) . . . . 42 (M) 1963 87-97
632. CONTINI C. - I *Dixidae* della Sardegna. Nuovi reperti e descrizione di *Palaeodixa frizzii* n. gen., n. sp. (*Diptera : Nematocera*) (4 figg.) . . . . . 44 (M) 1965 95-108
633. CORNALIA E. - L'*Ugi* o il parassita del filugello al Giappone (*Ugimya sericariae*, Rondani) (tav. III) . . 2 (B) 1870 217-227
634. CORTI E. - Aggiunte alla Fauna ditterologica della Provincia di Pavia . . . . . 25 (B) 1893 33-41
635. CORTI E. - Aggiunte alla Fauna ditterologica della Provincia di Pavia . . . . . 26 (B) 1894* 389-395
636. CORTI E. - Aggiunte alla Fauna ditterologica della Provincia di Pavia . . . . . 29 (B) 1897 136-143
637. CORTI E. - Aggiunte alla Fauna ditterologica della Provincia di Pavia . . . . . 38 (B) 1906* 80-90
638. CORTI E. - Contributo alla conoscenza delle « Crassisete » in Italia (Ditteri). . . . . 40 (B) 1908* 121-162
639. COSTA A. - Poche notizie riguardanti la Fauna entomologica italiana . . . . . 8 (B) 1876 222-224
640. COSTA A. - Lettera intorno alla sinonimia di alcuni Coleotteri . . . . . 9 (B) 1877 242
641. COSTA A. - Diagnosi di nuovi Artropodi trovati in Sardegna . . . . . 15 (B) 1883* 332-341

642. COSTA A. - Diagnosi di nuovi Artropodi della Sardegna	17	(B)	1885	240-255
643. COSTA A. - Diagnosi di nuovi Artropodi della Sardegna	22	(B)	1890*	111-121
644. COSTA D. - Nuova forma di *Melanargia galathea* var. *procida* Hbst. (1 fig.)	53	(B)	1921*	112-113
645. COSTA D. - Contributo alla fauna Lepidotterologica del Carso. Forme nuove per l'altipiano raccolte durante l'estate 1922	55	(B)	1923	49-51
646. COUVERT L. - Studi sui Simuliidi, I: *Tetisimulium graium* n. sp. (*Dipt. Simul.*)(7 figg.)	97	(B)	1967	39-49
647. COUVERT L. - Studi sui Simuliidi, II: *Obuchovia segusina* n. sp. (*Diptera Simuliidae*) (5 figg.) . . .	98	(B)	1968	85-92
648. CROS A. - Considérations générales sur le genre *Epicauta* Redtenbacher. Étude biologique sur *Epicauta albovittata* Gestro (1 fig., 1 tav.)	16	(M)	1937*	129-144
649. CROVETTI A. - Alcuni appunti sulla etologia del Coleottero Cleride *Tillus transversalis* Charp. (2 figg.) .	90	(B)	1960	62-65
650. CUCCATI G. - Intorno alla struttura del cervello della *Somomya erythrocephala*. Nota preventiva. . . .	19	(B)	1887*	286-288
651. CURO' A. - Nuove varietà accidentali di due specie di Lepidotteri Ropaloceri appartenenti alla Fauna italiana	2	(B)	1870	32-34
652. CURO' A. - Di una nuova forma di *Erebia* prossima alla *Nerine* Freyer proveniente dalle Alpi dello Stelvio e della *Gastropacha arbusculae* Freyer	3	(B)	1871*	347-351
653. CURO' A. - Ancora della partenogenesi del *Bombyx mori*	4	(B)	1872	276-278
654. CURO' A. - Elenco dei Lepidotteri raccolti nei dintorni della IV Cantoniera dello Stelvio	5	(B)	1873*	267-270
655. CURO' A. - Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri d'Italia	6	(B)	1874	3-26 106-123 201-218 315-316
	7	(B)	1875	107-121 192-201
	8	(B)	1876	25-40 139-162 269-270
	9	(B)	1877	3-24 143-165 252-286 321-332
656. CURO' A. - Nuove aggiunte al « Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri italiani »	10	(B)	1878	5-8
657. CURO' A. - Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri d'Italia	10	(B)	1878	113-125 189-203 229-243
	11	(B)	1879	49-67 142-152
	12	(B)	1880	51-92 153-191

658. CURO' A. - Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri d'Italia. Aggiunte . . . . . 12 (B) 1880 111-115
659. CURO' A. - Lepidotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.) 14 (B) 1882 62-63
660. CURO' A. - Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri d'Italia. Aggiunte alle Piralidine e Tortricine . . . 14 (B) 1882 151-153
661. CURO' A. e TURATI G. - Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri d'Italia (Le Tineine, Micropterigine, Pteroforine e Alucitine) . . . . . 15 (B) 1883 1-144
662. CURO' A. - Notizie lepidotterologiche . . . . 15 (B) 1883* 296-298
663. CURO' A. - Aggiunte alla parte prima del Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri d'Italia . . . . . 21 (B) 1889* 76-85
664. CUSCIANNA N. - Lo *Janus compressus* F. in provincia di Trieste (Il Cefo del pero). (Hymen. Symph. Cephidae) (14 figg.) . . . . . 20 (M) 1941 125-141
665. CUSCIANNA N. - Il *Coroebus rubi* L. insetto dannoso ai rosai della Riviera Ligure di Ponente (*Col. Buprestidae*) 36 (M) 1957 24-30
— DE BERTOLINI S. - Vedi: BERTOLINI S.
— DEBOUTTEVILLE DELAMARE C. - Vedi: DELAMARE DEBOUTTEVILLE C.
666. DE CARLINI A. - Artropodi dell'Isola di San Pietro 17 (B) 1885 192-196
667. DE CARLINI A. - I Rincoti Emitteri ed Omotteri pavesi . . . . . 18 (B) 1886 97-142
668. DE CARLINI A. - Rincoti del Sottoceneri . . . 19 (B) 1887* 258-277
669. DE CARLINI A. - Artropodi di Valtellina (Rincoti, Ortotteri, Aracnidi) . . . . . 21 (B) 1889 9-19
670. DE CARLINI A. - Artropodi di Val Vigezzo (Lepidotteri, Rincoti, Ortotteri, Aracnidi) . . . . . 24 (B) 1892 83-91
671. DE CARLINI A. - Rincoti di Nkole (Africa centrale) 26 (B) 1894* 470-472
672. DE CARLINI A. - Rincoti ed Aracnidi dell'Isola di Cefalonia . . . . . 33 (B) 1901 75-79
673. DEI A. - La Tingide, o cimice tigrata del pero. *Tingis pyri* Fab. (1 fig.) . . . . . 2 (B) 1870* 363-368
674. DEI A. - Utilità dell'Entomologia applicata all'agricoltura . . . . . 3 (B) 1871 67-80
675. DEI A. - Presunto ibridismo delle Coccinelle . . 3 (B) 1871 197-199
676. DEI A. - Sui danni degli insetti nelle campagne Senesi durante l'anno 1871. . . . . 3 (B) 1871* 360-365
677. DEI A. - Il *Sinoxylon sexdentatum* Oliv. nel Senese. Considerazioni e risposte alla nota del Sig. Lorenzo Camerano intitolata: « Del *Sinoxylon muricatum* Fab. in Piemonte » . . . . . 13 (B) 1881 297-308
678. DEI A. - Insetti raccolti in una escursione al Monte Argentario ed all'Isola del Giglio, nel maggio 1883 . 16 (B) 1884 65-67
— DE JOANNIS J. - Vedi: CECCONI G. e DE JOANNIS J. . . . . 41 (B) 1909* 8-13
— DE JOANNIS J. e VERITY R. - Vedi: JOANNIS (De) J. e VERITY R. . . . . 44 (B) 1912 115-147
— DELAMARE DEBOUTTEVILLE C. - Vedi: CASSAGNAU P. e DELAMARE DEBOUTTEVILLE C. 83 (B) 1953 110-112

679.	DELAMARE DEBOUTTEVILLE C. e GISIN H. - Collemboles cavernicoles d'Italie, récoltés par S. Patrizi	81	(B)	1951	85-86
—	DE LESSE H. - Vedi: LORKOVIC E. e DE LESSE H.	90	(B)	1960	123-129
680.	DEL GUERCIO G. - La Mosca del Giaggiolo o *Hylemyia pullula*, Rondani. Descrizione, costumi, danni e mezzi per distruggerla (2 figg.)	24	(B)	1892*	321-330
681.	DEL GUERCIO S. - Cenni sulla biologia della *Hylotoma pagana* (Panz.) Latr. (4 figg.)	24	(B)	1892*	331-345
682.	DEL GUERCIO G. - « A. Berlese. Osservazioni a due recenti studi sulle Cocciniglie ». Rivista di Patologia vegetale, anno III, 1894, anno IV, 1895. . . .	27	(B)	1895	113-116
683.	DEL GUERCIO G. - Sulle larve minatrici dei giovani frutti del pero, e sui momenti con i mezzi più acconci per limitarne la diffusione (tav. I)	29	(B)	1897	3-25
684.	DEL GUERCIO G. - Contribuzione allo studio delle forme e della biologia della Fleotripide dell'olivo (*Phloeothrips oleae* (Costa) Targioni) e sopra alcune nuove miscele saponose di solfuro di carbonio e nicotina come insetticidi (6 figg.)	30	(B)	1898*	165-186
685.	DEL GUERCIO G. - Contribuzione allo studio delle forme e della biologia della *Trama radicis* Kaltenbach con un cenno sulla sistematica del genere nella famiglia degli Afidi (6 figg.)	30	(B)	1898*	187-198
686.	DEL GUERCIO G. - Osservazioni intorno ad una nuova Cocciniglia nociva agli agrumi in Italia ed al modo di immunizzare la parte legnosa delle piante contro la puntura delle Cocciniglie in generale e di distruggerle (1 fig., tav. IV)	32	(B)	1900	229-252
687.	DEL GUERCIO G. - Contribuzione allo studio dei Diaspini dell'Olivo (10 figg.)	34	(B)	1902*	179-188
688.	DEL GUERCIO G. - Intorno ad una nuova alterazione dei rami del Pero e ad una minatrice dei rami dell'Olivo attaccati dalla rogna (2 figg. e tav. III)	34	(B)	1902*	189-198
688 bis.	DEL GUERCIO G. - Intorno ad una nuova specie di *Sipha*	36	(B)	1904	3-4
689.	DELLA BEFFA G. - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica del Piemonte - Omotteri (Emitteri)	57	(B)	1925	141-147
690.	DELLA BEFFA G. - I Tortricidi del Piemonte (4 tavv.)	14	(M)	1935	17-46
691.	DELLA BEFFA G. e ROCCA L. - Una nuova specie di *Phiaris* (*Lepidoptera - Tortricidae*) (tav. I)	69	(B)	1937	118-120
692.	DELLA BEFFA G. - Fase gregaria dell'*Orphania denticauda* Charp. (*Orthopt. Tettigonidae*)	78	(B)	1948	68-70
693.	DELLA BRUNA C. - Nuovi dati riguardanti quattro interessanti Eteroceri italiani (*Lepidoptera*)	97	(B)	1967	82-85
694.	DELLACASA G. - Sulle specie italiane di *Platycerus* (*Coleoptera Lucanidae*) (3 figg.)	96	(B)	1966	39-45
695.	DELLACASA G. - Sulle sottospecie del *Copris* (s. str.) *hispanus* nell'ambito della fauna italiana (*Col. Scarabaeidae*) (2 figg.)	98	(B)	1968	135-142
696.	DELLA TORRE C.E. - *Anophthalmus Targionii*. Nuovo Carabide ceco d'Italia (tav. I)	12	(B)	1880*	253-254

697. DELLA TORRE C.E. - Sui tegumenti delle crisalidi di *Pieris brassicae* L. - Nota preliminare . . . . . 16 (B) 1884 62-64
698. DELLA TORRE C.E. - Osservazioni sinonimiche sulla *Chrysis comparata* Lep. (*distinguenda* Dahlb.) e la *Chrysis insoluta* Ab. . . . . 25 (B) 1893 46-47
699. DELPINO F. - Sui rapporti delle Formiche colle Tettigometre e sulla genealogia degli Afidi e dei Coccidi . . 4 (B) 1872 343-351
700. DELPINO F. - Altre osservazioni sui rapporti tra Cicadelle e Formiche . . . . . 7 (B) 1875 61-65
701. DELPINO F. - Rapporti tra insetti e tra nettarii estranuziali in alcune piante . . . . . 7 (B) 1875 69-90
702. DE MONTE T. - Contributi alla conoscenza dei *Bembidiini* paleartici (Col. Carabidae) (4 figg.) . . . . 75 (B) 1943 1-11
703. DE MONTE T. - III contributo alla conoscenza dei *Bembidiini* paleartici (*Col. Carabidae*) (2 fig.) . . . 77 (B) 1947 50-64
704. DE MONTE T. - Su una rara specie italiana di *Bembidion* (*Col. Carabidae*) . . . . . 26 (M) 1947 78-79
705. DE MONTE T. - Due nuove razze del *Bembidion* (*Synechostictus*) *dahli* (Dej. (*Col. Carabidae*) . . . . 79 (B) 1949 14-15
706. DE MONTE T. - Sui *Bembidion* (*Philochthus*) *aeneum* Germ. ed *escherichi* Ganglb. (*Col. Carabidae*) . . . 79 (B) 1949 82-86
707. DE MONTE T. - IV Contributo alla conoscenza dei Bembidiini paleartici (*Col. Carab.*) (4 figg.) . . . 31 (M) 1952* 83-95
708. DE MONTE T. - Prima nota sull'apparato plasmatore degli escrementi, caratteristica modificazione dell'intestino retto femminile in alcune tribù della sottofamiglia *Clytrinae* (*Col. Chrysom.*) (4 figg.) . . . . . 36 (M) 1957 143-159
709. DENIS J.R. - Sur la faune italienne des Collemboles - I (14 figg.) . . . . . 3 (M) 1924 201-214
710. DENIS J.R. - Sur la faune italienne des Collemboles. II. (Note préliminaire) . . . . . 58 (B) 1926 9-15
711. DENIS J.R. - Sur deux Collemboles de la Somalie Italienne. Le dimorphisme sexuel de *Vertagopus minos* n. sp. (15 figg.) . . . . . 60 (B) 1928 1-6
712. DENIS J.R. - Sur la faune italienne des Collemboles. III (16 figg.) . . . . . 61 (B) 1929 131-136
713. DENIS J.R. - Sur la faune Italienne des Collemboles, IV. Note préliminaire - Collemboles récoltés dans les grottes d'Italie par Monsieur L. Boldori . . . . . 10 (M) 1931 80-85
714. DENIS J.R. - Sur la faune italienne des Collemboles (V). Collemboles des Lagunes de Venise récoltés par M. Gridelli . . . . . 65 (B) 1933 183-187
715. DENIS J.R. - Sur la faune italienne des Collemboles - VI. Collemboles cavernicoles récoltés par M. C. Menozzi 13 (M) 1934 88-97
715. DENIS J. - Les Araignées du genre *Zodarion* Walck. appartenant à la faune d'Italie (28 figg.) . . . . 14 (M) 1935 65-83
717. DEPOLI G. - Una nuova varietà di *Dorcadion* dell'Isola di Rodi . . . . . 56 (B) 1924 43
718. DEPOLI G. - Appunti sulle forme italiane del *Carabus convexus* Fab. . . . . 57 (B) 1925 74-78
719. DEPOLI G. - Su alcuni Coleotteri della Carnia . . 58 (B) 1926 14-15

720.	DEPOLI G. - Il *Carabus convexus* F. *Hornschuchi* in Italia	58	(B)	1926	32
721.	DEPOLI G. - I *Dorcadion* italiani	5	(M)	1926	5-34
722.	DEPOLI G. - Nota sinonimica	59	(B)	1927	61
723.	DEPOLI G. - Ancora delle razze italiane del *Carabus convexus* F.	59	(B)	1927	149
724.	DEPOLI G. - Nuove forme di Carabidi della Liburnia	61	(B)	1929	28-32
725.	DEPOLI G. - Ulteriori osservazioni sui *Carabus* della fauna della Liburnia	64	(B)	1932	151-154
726.	DEPOLI G. - Un caso di ibridismo fra *Procerus gigas* Creutz. e *Carabus coriaceus* L.	67	(B)	1935	91-92
727.	DEPOLI G. - Materiali per la Fauna Coleotterologica del Gran Sasso d'Italia	68	(B)	1936	133-141
728.	DE RASIS M. - Nota sulla *Lasioptera cerealis* Lind. (*Diptera Cecidomyidae*) dannosa al frumento in Calabria (2 figg.)	83	(B)	1953	39-42
—	DE SAULCY F. - Vedi: SAULCY (De) F.	2	(B)	1870	164-165
729.	DESBROCHERS DES LOGES J. - Critica entomologica	6	(B)	1874	225-226
—	DE SIEBOLD C. - Vedi: SIEBOLD (De) C.				
730.	DI CAPORIACCO L. - Saggio sulla fauna aracnologica della Carnia e regioni limitrofe (5 figg.)	1	(M)	1922	60-111
731.	DI CAPORIACCO L. - Una nuova specie di Chernetide italiano (1 fig.)	55	(B)	1923	131-134
732.	DI CAPORIACCO L. - Aracnidi dei dintorni di Firenze (2 figg.)	2	(M)	1923	177-226
733.	DI CAPORIACCO L. - Una raccolta di Aracnidi del Dodecanneso	57	(B)	1925	107-112
734.	DI CAPORIACCO L. - Una nuova specie di Chernetide dei dintorni di Firenze (1 fig.)	57	(B)	1925	123-124
735.	DI CAPORIACCO L. - Aracnidi della Provincia di Forlì	4	(M)	1925	229-258
736.	DI CAPORIACCO L. - Secondo saggio della fauna Aracnologica della Carnia e regioni limitrofe (2 figg.)	5	(M)	1926	70-130
737.	DI CAPORIACCO L. - Alcuni ragni del Carso Liburnico (2 figg.)	59	(B)	1927	41-45
738.	DI CAPORIACCO L. - Aracnidi delle Canarie	6	(M)	1927	240-241
739.	DI CAPORIACCO L. - Aracnidi della Capraia (1 fig.)	60	(B)	1928	124-127
740.	DI CAPORIACCO L. - Aracnidi dell'Himalaia e del Karakoram raccolti dalla Missione italiana al Karakoram (1929 - VII) (7 tavv.)	13	(M)	1934	113-263
741.	DI CAPORIACCO L. - Aracnidi raccolti durante la primavera 1933 nelle basi del Deserto libico (11 figg.)	15	(M)	1936	93-122
742.	DI CAPORIACCO L. - Aracnidi di Mogadiscio	17	(M)	1938*	115-117
743.	DLABOLA J. - Fünf neue Zikaden-Arten aus dem Gebiet des Mittelmeers (30 figg.)	89	(B)	1959	150-155
—	DODERO A. - Vedi: ALLARD E. e DODERO A.	19	(B)	1887*	333-334
744.	DODERO A. - Appunti coleotterologici. III	54	(B)	1922	44-48
745.	DODERO A. - Nuova specie e varietà inedite di *Cyrtosus* italiani (Col.)	54	(B)	1922	50-52

746.	DODERO A. - L'*Acanthocnemus ciliatus* Perris (Col.) trovato pure sul continente italiano	54	(B)	1922	60-61
747.	DODERO A. - Appunti coleotterologici. IV . . .	54	(B)	1922	67-76
748.	DODERO A. - *Proteinus* italiani (Col. Staphyl.) . .	55	(B)	1923	43-47
749.	DODERO A. - Due nuovi Trechini ciechi italiani (Col.)	56	(B)	1924	141-145
750.	DODERO A. - Sulla esatta provenienza dell'*Axinotarsus Doderoi* Esc. (Col. Malachiini)	58	(B)	1926	135-136
751.	DODERO A. - Coleotteri di Valsavaranche (Valle d'Aosta)	6	(M)	1927	223-236
752.	DOHRN C.A. - Diagnosi di Coleotteri nuovi italiani .	5	(B)	1873	127-129
—	D'ORCHYMONT A. - Vedi: ORCHYMONT (d') A.				
—	DOTTORINI C. - Vedi: MORETTI G.P., GIANOTTI F.S., DOTTORINI C. e VIVIANI G.C.	46	(M)	1967	201-239
753.	DRAGO U. - Un parassita della *Telphusa fluviatilis*, l'*Epithelphusa catanensis*, nuovo genere d'Oligochete . .	19	(B)	1887	81-83
—	DUBINI M. - Vedi: PIOZZI F., DUBINI M. e PAVAN M.	89	(B)	1959	48-50
754.	DUCKE A. - Revisione dei Crisididi dello Stato brasiliano del Parà (15 figg.)	36	(B)	1904	13-48
755.	DUCKE A. - Supplemento alla revisione dei Crisididi dello Stato brasiliano del Parà	36	(B)	1904*	99-102
756.	DUCKE A. - Secondo supplemento alla revisione dei Crisididi dello Stato brasiliano del Parà	38	(B)	1906*	3-19
757.	DUCKE A. - Terzo supplemento alla revisione dei Crisididi dello Stato brasiliano del Parà	41	(B)	1909**	89-115
758.	EBNER R. - Eine für Italien neue Gryllide. (*Orthoptera, Gryllidae, Nemobiinae*) (1 fig.)	86	(B)	1956	108-111
759.	EBNER R. - Einige Orthopteroiden aus der Umgebung von Napoli und eine seltene Teratologie (1 fig.) . .	89	(B)	1959	110-112
760.	EDWARDS A. MILNE e BOUVIER E.L. - Adattamento dei Paguri. Paguri dei mari delle Antille e del Golfo del Messico	23	(B)	1891*	236-241
761.	EGGERS H. - Zur palaearctischen Borkenkaeferfauna. V. (Col. Ipidae)	72	(B)	1940	44
762.	EICHLER W. - Phthirapterorum nova genera . . .	79	(B)	1949	11-13
763.	EMERY C. - Formicidarum italicarum species duae novae descripsit (1 fig.)	1	(B)	1869	135-137
764.	EMERY C. - Studi mirmecologici (tav. II, figg. 1,2,3,6,7)	2	(B)	1870	193-201
765.	EMERY C. - Descrizione di una nuova specie italiana del genere *Cychrus* (tav. II, figg. 1, 1a)	4	(B)	1872	166-168
766.	EMERY C. - Sopra un nuovo metodo per preservare le collezioni entomologiche dai danni degli Antreni . .	4	(B)	1872	357-360
767.	EMERY C. - Saggio di un ordinamento naturale dei Mirmicidei e considerazioni sulla filogenesi delle formiche (tav. I)	9	(B)	1877	67-83
768.	EMERY C. e CAVANNA G. - Escursione in Calabria (1877-78). Formicidei	12	(B)	1880	123-126
769.	EMERY C. - Imenotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.)	14	(B)	1882	81-85

770. EMERY C. - Alcune formiche della Nuova Caledonia (4 figg.) . . . . . 15 (B) 1883 145-151
771. EMERY C. - Studi intorno alla *Luciola italica* L. (Sunto) 15 (B) 1883* 327-329
772. EMERY C. - La luce della *Luciola italica* (tav. V) . 17 (B) 1885 351-355
773. EMERY C. - Alcune formiche africane (tav. XVII) . 18 (B) 1886 355-366
774. EMERY C. - La luce negli amori delle Lucciole . . 18 (B) 1886* 406-411
775. EMERY C. - Mimetismo e costumi parassitari del *Camponotus lateralis* Ol. . . . . 18 (B) 1886* 412-413
776. EMERY C. - Le tre forme sessuali del *Dorylus helvolus* L. e degli altri Dorilidi (tav. XI) . . . . . 19 (B) 1887* 344-351
777. EMERY C. - Formiche della provincia di Rio Grande do Sûl nel Brasile, raccolte dal dott. Hermann von Ihering 19 (B) 1887* 352-366
778. EMERY C. - Alcune considerazioni sulla fauna mirmecologica dell'Africa . . . . . 21 (B) 1889* 69-75
779. EMERY C. - Studi sulle formiche della fauna neotropica - I-V (tavv. V-IX) . . . . . 22 (B) 1890 38-80
id. id. VI-XVI (tavv. I-IV) . . . . . 26 (B) 1894 137-241
id. id. XVII-XXV (tav. I) . . . . . 28 (B) 1896 33-107
780. EMERY C. - Due nuovi apparecchi per studi entomologici (3 figg.) . . . . . 22 (B) 1890* 85-92
781. EMERY C. - Note sinonimiche sulle formiche . . . 23 (B) 1891* 159-167
782. EMERY C. - Formiche di Madagascar raccolte dal Sig. A. Mocquerys nei pressi della Baia di Antongil (1897-1898) (8 figg.) . . . . . 31 (B) 1899 263-290
783. EMERY C. - Intorno al torace delle formiche e particolarmente dei neutri (14 figg.) . . . . . 32 (B) 1900 103-119
784. EMERY C. - Note sulle Doriline (8 figg.) . . . 33 (B) 1901 43-56
785. EMERY C. - Spicilegio mirmecologico. Formiche raccolte in Cefalonia dal Dott. Domenico Sangiorgi (1 fig.) 33 (B) 1901 57-63
786. EMERY C. - Studi sulle formiche della Fauna neotropica. XXVI. Formiche raccolte dal Prof. F. Silvestri nell'Argentina e nelle regioni limitrofe dell'Uruguay, del Brasile, del Paraguay e del Chile (47 figg.) . . . . 37 (B) 1905* 107-194
787. EMERY C. - Fauna Entomologica italiana. I - Hymenoptera - Formicidae (92 figg.) . . . . . 47 (B) 1915* 79-275
788. EMERY C. - Studi sui *Camponotus* (8 figg.) . . . 52 (B) 1920 3-49
789. EMERY C. - Il genere *Lasius* (F.) Mayr e particolarmente le forme mediterranee del gruppo *umbratus* Nyl. (2 figg.) . . . . . 54 (B) 1922 9-15
790. EMERY C. - *Messor barbarus* (L.) - Appunti di sinonimia e di sistematica. . . . . 54 (B) 1922 92-99
791. EMERY C. - Formiche della Cirenaica raccolte dal Dott. E. Festa e dal Prof. F. Silvestri . . . . . 56 (B) 1924 6-11
792. EMERY C. - Alcune formiche di Malta . . . . 56 (B) 1924 11-12
793. EMERY C. - Ultime note mirmecologiche (1 fig.) . . 58 (B) 1926 1-9
794. ERMISCH K. - Die Gattung *Stenalia* Muls. nebst Beschreibung neuer und einer Tabelle der bisher bekanntgewordenen Arten (19. Beitrag zur Kenntnis der Mordelliden) (2 figg.) . . . . . 30 (M) 1951 92-105

795. ERMISCH K. - Ueber Typen und neue Arten afrikanischer Mordelliden (27. Beitrag zur Kenntnis der Mordelliden) (12 figg.) . . . . . 33 (M) 1954* 167-200

796. ESBEN - PETERSEN P. - Missioni scientifiche del Prof. Edoardo Zavattari nel Sahara italiano (1933-1934) - *Neuroptera* . . . . . 68 (B) 1936 71-74

797. EVERS A.M.J. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria - Campagne 1956-57-58 - XI: Coleoptera *Malachidae* (29me Contribution à la connaissance des Malachiides) . . . . . 95 (B) 1965 135-136

798. FABIANI R. - Di un nuovo Crostaceo isopodo (*Caecosphaeroma bericum* n. sp.) delle grotte dei Colli Berici nel Vicentino (tav. III) . . . . . 33 (B) 1901* 169-176

799. FAILLA S. - Note topografiche su alcuni Coleotteri . 82 (B) 1952* 99

800. FAILLA - TEDALDI L. - Fauna entomologica sicula. Lepidotteri delle Madonie . . . . . 10 (B) 1878 217-227 248-259

801. FAILLA - TEDALDI L. - Sopra alcuni Lepidotteri siciliani . . . . . 11 (B) 1879* 225-228

802. FALZONI A. - Sui *Malthodes Ganglbaueri* Fiori e *cognatus* Costa (3 figg.) . . . . . 56 (B) 1924 106-110

803. FALZONI A. - Intorno agli *Orotrechus* dell'Altipiano dei Sette Comuni (Col. Carabidae) . . . . . 73 (B) 1941 74-75

804. FANZAGO F. - Escursione in Calabria (1877-1878). Miriapodi (tav. II) . . . . . 12 (B) 1880* 265-277

805. FANZAGO F. - Miriapodi raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale 14 (B) 1882 48-50

806. FANZAGO F. - Nota sul nido del *Geophilus flavus* . 15 (B) 1883* 299-300

807. FERRARI P.M. - Emitteri raccolti a Lavaiano (Prov. di Pisa) (part.) . . . . . 14 (B) 1882 369-370

808. FERRARI P.M. - Rincoti Omotteri italiani raccolti nell'Italia centrale e meridionale dal Prof. G. Cavanna . 17 (B) 1885 269-292

809. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - I. Note sulle famiglie *Perlodidae* e *Perlidae* (1 fig.) . . . . . 69 (B) 1937 150-155

810. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - II (2 figg.) 70 (B) 1938 29-32

811. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - III. Note sulle famiglie *Leuctridae* e *Nemuridae* (5 figg.) . . . 70 (B) 1938 156-159

812. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - IV. Una nuova specie del genere *Leuctra* Stephens (3 figg.) . . . 71 (B) 1939 23-25

813. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - V. Nuovi reperti (4 figg.) . . . . . 71 (B) 1939 143-146

814. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - VI. Plecotteri raccolti dal Dott. Felice Capra in Val Chiobbia (4 figg.) 74 (B) 1942 61-63

815. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - VII. Nuovi reperti (2 figg.). . . . . 24 (M) 1945 97-98

816. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - VIII. Plecotteri della Venezia Tridentina . . . . . 77 (B) 1947 15-16

817. FESTA A. - Studi sui Plecotteri italiani - IX. Nuovi reperti (*Plecoptera*) . . . . . 79 (B) 1949 32-34

818.	FICALBI E. - Notizie preventive sulle Zanzare italiane	21	(B)	1889	20-30
					50-53
				1889*	86-100
					124-131
		22	(B)	1890*	81-84
819.	FICALBI E. - Sul preteso parassitismo delle larve di *Culex pipiens*	22	(B)	1890*	227-230
820.	FICALBI E. - Revisione delle specie europee della famiglia delle Zanzare (Gen. *Culex*, *Anopheles*, *Aëdes*) .	24	(B)	1892*	257-284
		25	(B)	1893	48-61
					136-144
		26	(B)	1894	66-75
					315-320
		27	(B)	1895	29-38
821.	FICALBI E. - Revisione sistematica delle specie europee della Famiglia delle *Culicidae* (tavv. II - V) . . .	28	(B)	1896	108-196
				1896*	197-313
822.	FICALBI E. - Notizie sulle zanzare italiane - VIII Nota. Il *Culex penicillaris* di Rondani. - IX Nota. Descrizione di una specie nuova (Zanzara delle saline, *Culex salinus*)	28	(B)	1896	23-32
823.	FICALBI E. - Venti specie di zanzare (*Culicidae*) italiane classate e descritte e indicate secondo la loro distribuzione corologica (90 figg.)	31	(B)	1899	46-234
824.	FINZI B. - Primo contributo alla conoscenza della fauna mirmecologica della Venezia Giulia (1 fig.)	53	(B)	1921*	118-120
825.	FINZI B. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania - III. Formiche (1 fig.)	55	(B)	1923	1-4
826.	FINZI B. - Formiche dell'Isola d'Elba e Monte Argentario	56	(B)	1924	12-15
827.	FINZI B. - Secondo contributo alla conoscenza della fauna mirmecologica della Venezia Giulia	56	(B)	1924	120-123
828.	FINZI B. - Terzo contributo alla conoscenza della fauna mirmecologica della Venezia Giulia	59	(B)	1927	7-10
829.	FINZI B. - *Formica cinerea* Mayr e varietà paleartiche	60	(B)	1928	65-75
830.	FINZI B. - Quarto contributo alla conoscenza della fauna mirmecologica della Venezia Giulia	60	(B)	1928	128-130
831.	FINZI B. - Le forme italiane del genere *Messor* (Formicidae - Myrmicinae)	61	(B)	1929	75-94
832.	FINZI B. - Parassitismo di *Mermis* in un'operaia di *Camponotus herculeanus* L. (Hym. Formicidae) (4 figg.)	62	(B)	1930	133-135
833.	FINZI B. - Contributo allo studio degli *Aphaenogaster* paleartici (Formicidae - Myrmicinae)	62	(B)	1930	151-156
834.	FINZI B. - Sopra alcune formiche dell'Isola di Rodi (3 figg.)	64	(B)	1932	24-27
835.	FINZI B. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e F. Capra - II. *Formicidae* . .	11	(M)	1932	162-165
836.	FINZI B. - Quinto contributo alla conoscenza della fauna mirmecologica della Venezia Giulia (1 fig.) . . .	71	(B)	1939	86-90
837.	FINZI B. - Formiche della Libia (2 figg.) . . .	18	(M)	1939*	155-166

838.	FIORI An. - Contribuzione allo studio dei Lepidotteri del Modenese e del Reggiano	12	(B)	1880	192-230
		13	(B)	1881	132-144
839.	FIORI An. - Polimorfismo nella femmina del *Dytiscus dimidiatus* Berg.	13	(B)	1881	274-277
840.	FIORI An. - Note entomologiche. Alcune osservazioni sul genere *Ancylopus*. Alcune osservazioni sul *Podabrus majori* Pic.	18	(B)	1886*	414-418
—	FIORI At. - Vedi: TURATI E. e FIORI At. . .	9	(M)	1930	196-214
841.	FIORI At. e GALASSI R. - Appunti sulla biologia della larva di *Zerynthia hypsipyle* Schulze (*Lep. Papil.*) .	79	(B)	1949	21-22
842.	FIORI G. - Due nuovi Carabidi e due Tenebrionidi a regime dietetico fitofago	77	(B)	1947	45-46
843.	FIORI G. - Revisione dei *Byrrhus* asiatici di Reitter. IV Contributo alla conoscenza della famiglia *Byrrhidae* (*Coleoptera*) (3 figg.)	36	(M)	1957	91-96
844.	FIORI G. - Tradizionali usanze sarde legate al *Latrodectus tredecimguttatus* (Rossi), ad altri grossi ragni ed alle femmine delle Mutille	92	(B)	1962	109-114
845.	FLORIANI G. - *Erebia manto* Schiff. ssp. *valmaritima* n. delle Alpi Marittime (*Lepidoptera, Satyridae*) (2 figg.)	95	(B)	1965	149-152
846.	FLORIANI G. - Le generazioni annue di *Heteropterus morpheus* Pall. nel Nord-Italia (*Lep. Hesperidae*) . .	98	(B)	1968	115-118
847.	FOA' A. - Esistono il polimorfismo e la partenogenesi nei Gamasidi? (14 figg.)	32	(B)	1900	121-149
848.	FOCARILE A. - Alcuni appunti sull'*Italodytes stammeri* Müller (*Coleoptera: Carabidae*)	79	(B)	1949	49-52
849.	FOCARILE A. - I Contributo alla conoscenza dei Trechini paleartici. (*Coleoptera: Carabidae*) (4 figg.) . .	79	(B)	1949	71-79
850.	FOCARILE A. - I Contributo alla conoscenza dei Bathyscini paleartici (*Coleoptera: Catopidae*). Due nuove specie di *Boldoria* s.l. e note su qualche specie del subgenere *Pseudoboldoria* Ghid. (8 figg.)	80	(B)	1950	22-27
851.	FOCARILE A. - 2° Contributo alla conoscenza dei Trechini paleartici (*Coleoptera: Carabidae*). I *Trechus* alticoli delle Alpi e Prealpi Orobie (Gruppo del *Tr. Pertyi* Keer) (19 figg.)	29	(M)	1950	52-67
852.	FOCARILE A. - III Contributo alla conoscenza dei Trechini paleartici (*Coleoptera: Carabidae*) (7 figg.) . .	80	(B)	1950	67-74
853.	FOCARILE A. - Studi sui Carabidae italiani - I. (1 fig.)	82	(B)	1952	72-79
854.	FOCARILE A. - Dati sulla distribuzione geografica del *Pterostichus* (*Metapedius*) *pantanellii* Fiori (*Col. Carab.*) (Studi sui *Carabidae* Italiani, 2°) (3 figg.)	86	(B)	1956	43-47
855.	FOCARILE A. - Contributo alla conoscenza zoogeografica degli *Staphylinidae* italiani (*Coleopt.*) . . .	86	(B)	1956	151-156
856.	FOCARILE A. - A proposito di un nuovo *Lathrobium* italiano (*Col. Staphylinidae*)	35	(M)	1956	80
857.	FOCARILE A. - Sulla validità specifica del *Dyschirius uliginosus* Putz. (*Col. Carabidae*) (Studi sui *Carabidae* italiani, 3°) (1 fig.)	35	(M)	1956	104-108

858. FOCARILE A. - *Dyschirius strumosus* Er. e *Dryops anglicanus* Edw. nuove specie per la coleotterofauna italiana (*Col. Carabidae* et *Dryopidae*) (2 figg.)	87	(B)	1957	97-100
859. FOCARILE A. - Sistematica, ecologia e geonemia dei *Paederus* del Subgen. *Paederidus* italiani (*Col. Staphylinidae*) (5 figg.)	36	(M)	1957	65-77
860. FOCARILE A. - Dimorfismo alare (pteridimorfismo) in popolazioni di *Pterostichus minor* (Gyllh.) e di *P. diligens* (Sturm.) e dati ecologici su questa specie (Studi sui *Carabidae* italiani 4°) (4 figg.).	36	(M)	1957	105-112
861. FOCARILE A. - *Bembidion subfasciatus* Chaud. e *Cyphon konsbergensis* Munst., nuove specie per la coleotterofauna italiana (*Carabidae* et *Helodidae*) (5 figg.). . .	88	(B)	1958	16-21
862. FOCARILE A. - Sulla coleotterofauna dello stagno intermorenico « La Polada » (Desenzano) e considerazioni sull'attuale fisionomia dei biotopi palustri nell'anfiteatro morenico del Garda (2 figg.)	88	(B)	1958	45-57
863. FOCARILE A. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagna 1956 - I. Notizie introduttive - *Coleoptera Carabidae* (19 figg.)	38	(MS)	1959	17-114
864. FOCARILE A. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-1957-1958 - V. *Coleoptera Helodidae* (7 figg.) . . .	90	(B)	1960	112-123
865. FOCARILE A. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria - Campagne 1956-1957-1958 - III. Coleoptera: *Haliplidae*, *Dytiscidae*, *Gyrinidae* (30 figg.)	39	(M)	1960	41-114
866. FOCARILE A. - Nuovi ritrovamenti di *Chionea alpina* Bezzi nelle Prealpi Lombarde (*Dipt. Limnobiidae*) (1 fig.)	91	(B)	1961	43-47
867. FOCARILE A. - La validità specifica di *Laemostenus macropus* (Chaud.) e la sua posizione sistematica (Studi sui *Carabidae* italiani, 5) (9 figg.)	93	(B)	1963	86-92
868. FOCARILE A. - Nuovi dati sulla geonemia di *Chionea alpina* Bezzi in Lombardia (*Diptera Limnobiidae*) (1 fig.)	93	(B)	1963	94-96
869. FOCARILE A. - Osservazioni preliminari sul criotropismo nel genere *Oreonebria* Dan. (*Coleoptera, Carabidae*)	93	(B)	1963	159-162
870. FOCARILE A. - Geonemia in Italia e pteridiformismo in *Bradycellus distinctus* Dej.) (Studi sui *Carabidae* italiani, 6°) (2 figg.)	94	(B)	1964	27-31
871. FOCARILE A. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-1957-1958 - X. *Coleoptera Staphylinidae* (10 figg.) . .	94	(B)	1964	49-70
872. FOCARILE A. - La geonemia in Italia di *Ancylopus melanocephalus* (Oliv.) (*Coleoptera Endomychidae*) (8 figg.) (Contributo alla conoscenza faunistica dei fragmiteti italiani)	94	(B)	1964	132-138
873. FOCARILE A. - Ecologia e geonemia di *Paederus* (s. str.) *melanurus* Arag. (*Coleoptera, Staphylinidae*) (Contributo alla conoscenza faunistica dei fragmiteti italiani) (3 figg.)	43	(M)	1964	80-96

874. FOCARILE A. - Gli *Asaphidion* del gruppo *flavipes* (L.), con particolare riguardo alla fauna italiana (Studi sui *Carabidae* italiani, 7°) (7 figg.) . . . . . 43 (M) 1964 97-120

875. FOCARILE A. - Nuovi dati sulla geonemia in Italia di *Porhydrus obliquesignatus* Bielz., ed osservazioni sui *Laccophilus testaceus* (Aubé) e *hyalinus* (De Geer) (*Coleoptera Dytiscidae*) (1 fig.) . . . . . 95 (B) 1965 51-54

876. FOCARILE A. - Nota sul *Ceuthmonocharis heteromorphus* (Dod.) (*Coleoptera Catopidae*) (4° Contributo alla conoscenza dei *Bathyscini*) (6 figg.) . . . . . 95 (B) 1965 124-129

877. FOCARILE A. - L'apparato copulatore ♂ e ♀ dell'*Italodytes stammeri* Müller e la posizione sistematica del genere (Studi su *Carabidae* italiani, 8°) (27 figg.) . . . . 95 (B) 1965 153-166

878. FOCARILE A. - Le attuali conoscenze sul genere *Boldoria* Jeann. (5° Contributo alla conoscenza dei *Bathyscini*) (*Coleoptera Catopidae*) (6 figg.) . . . . . 44 (M) 1965 31-50

879. FONTOLAN P. - Sugli *Oodes helopioides* Fabr. e *gracilis* Villa nella Laguna di Venezia (*Col. Carabidae*) (18 figg.) . . . . . 89 (B) 1959 118-121

880. FOUTS R. - A new species of *Microphanurus* from Italian Somaliland (Hym. Scelionidae) (1 fig.) . . . . 62 (B) 1930 118-119

881. FOUTS R. - Report on a small collection of parasitic Hymenoptera from Italian Somaliland (5 figg.) . . 13 (M) 1934 98-109

— FRANCESCHI T. - Vedi: CONCI C. e FRANCESCHI T. . . . . 83 (B) 1953 17-20

— FRANCESCHINI F. - Vedi: TARGIONI-TOZZETTI A. e FRANCESCHINI F. . . . . 21 (B) 1889* 57-68

882. FRANCISCOLO M. - Una nuova varietà di *Mordellistena humeralis* L. - Note sui Mordellini italiani (Col. Heteromera) - I. . . . . 73 (B) 1941 127-128

883. FRANCISCOLO M. - Mordellidi raccolti dal Marchese G. Doria all'Isola del Giglio negli anni 1900-1902. Materiali per una fauna dell'Arcipelago toscano. XXI.II (1 gr. figg.) . . . . . 74 (B) 1942 6-10

884. FRANCISCOLO M. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e da F. Capra (1927-1931). VII. *Mordellidae* (Col. Heteromera) (Con catalogo dei Mordellidi delle Isole dell'Arcipelago Toscano) (5 figg.) 74 (B) 1942 18-23

885. FRANCISCOLO M. - Diagnosi di nuovi Mordellidi italiani (Col. Heteromera). III. . . . . 74 (B) 1942 76-80

886. FRANCISCOLO M. - Una nuova specie di *Agabus* Leach - 1° Contributo alla conoscenza dei *Dytiscidae* italiani. . . . . 74 (B) 1942 137-140

887. FRANCISCOLO M. - *Machairophora*, nuovo genere della tribù dei Mordellini ed alcune note sistematiche e sinonimiche sui *Mordellidae* (Col. Heteromera) (1 fig.) . 75 (B) 1943 33-40

888. FRANCISCOLO M. - Su due nuove *Anaspis* Geoffroy (IX Contributo alla conoscenza dei *Mordellidae*) (Col. Heteromera) (2 figg.) . . . . . 75 (B) 1943 76-80

889.	FRANCISCOLO M. - Nuove specie di *Mordellidae* delle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Genova - Nota II (XI Contributo alla conoscenza dei *Mordellidae*) (1 fig.)	75	(B) 1943	86-90
890.	FRANCISCOLO M. - Nota preliminare sulla larva della *Parabathyscia tigullina* Bin. e notizie sulla Tana delle Streghe presso Rapallo (3 figg.)	78	(B) 1948	51-54
891.	FRANCISCOLO M. - Note su alcuni Mordellidi (XII Contributo alla conoscenza dei Mordellidi) (*Coleoptera: Heteromera*) (16 figg.)	79	(B) 1949	52-58
892.	FRANCISCOLO M. - XIII Contributo alla conoscenza dei Mordellidi (*Coleoptera: Heteromera*) (3 figg.) . .	28	(M) 1949	81-95
893.	FRANCISCOLO M. - Una nuova *Mordella* dell'Albania (XVIII Contributo alla conoscenza dei *Mordellidae*) (*Col. Heteromera*) (11 figg.)	81	(B) 1951	7-9
894.	FRANCISCOLO M. - 26° contributo alla conoscenza dei *Mordellidae* (*Col. Heteromera*) (18 figg.)	82	(B) 1952	66-72
895.	FRANCISCOLO M. - Studio sul genere *Neocurtimorda* m. XXVII Contributo alla conoscenza dei *Mordellidae* (*Col. Heteromera*) (3 figg.)	31	(M) 1952*	109-131
896.	FRANCISCOLO M.E. - Su una nuova specie del genere *Akentra* Francisc. (XXXIV Contributo alla conoscenza degli *Scraptiidae*) (8 figg.)	85	(B) 1955	120-123
897.	FRANCISCOLO M.E. - Ancora sulla posizione sistematica delle *Glipa* americane (XXXVIII contrib. alla Conoscenza dei *Mordellidae*) (3 figg.)	86	(B) 1956	22-23
898.	FRANCISCOLO M.E. - Su due interessanti specie del Gen. *Anaspis* L. del bacino del Mediterraneo (*Col. Scraptiidae*). 36° Contrib. alla conoscenza degli Scraptiidae (6 figg.)	86	(B) 1956	47-56
899.	FRANCISCOLO M.E. - Sulla presenza in Italia di *Agabus* (*Gaurodytes*) *melanocornis* Zimm. 1915 (*Col. Dytiscidae* - Note sui *Dytiscidae* Italiani - II) (6 figg.) . .	86	(B) 1956	120-121
900.	FRANCISCOLO M.E. - Su un nuovo genere di *Scraptiidae* dell'India Settentr. (XXV Contributo alla conoscenza degli *Scraptiidae. Col. Heteromera*) (12 gr. figg.) . .	35	(M) 1956	43-70
901.	FRANCISCOLO M.E. - Sul rinvenimento di *Hydroporus incognitus* Shrp. e di altre specie di *Dytiscidae* a geonemia boreale nelle macchie costiere toscane (Note sui *Dytiscidae* italiani. III) (3 figg.)	86	(B) 1957	32-35
902.	FRANCISCOLO M.E. - Cattura di quattro specie di *Dytiscidae* interessanti per la fauna italiana (Note sui *Dytiscidae* italiani - V) (5 figg.)	36	(M) 1957	45-52
903.	FREDIANI D. - Appunti sul *Calliptamus italicus* L., alcuni suoi predatori ed altri Ortotteri nella zona della Bonifica di Bientina (1 fig.)	84	(B) 1954	58-62
904.	FREDIANI D. - Appunti sulla variabilità di un carattere chetotattico dei femori posteriori in una popolazione di *Cicadella viridis* L. (3 figg.)	33	(M) 1954*	141-146
905.	FREDIANI D. - Appunti sulla variabilità di un carattere chetotattico dei femori posteriori in una popolazione di *Cicadella viridis* L. (II[a] Nota) (3 figg.)	35	(M) 1956	35-42
906.	FREDIANI D. - Su alcuni Imenotteri parassiti del *Pissodes notatus* F. nella Toscana litoranea (3 figg.) . . .	87	(B) 1957	92-97

907. FREDIANI D. - Su di un caso di anomalia bilaterale delle mandibole di *Sinoxylon perforans* Schr. (*Coleoptera, Bostrychidae*) (4 figg.) . . . . . 89 (B) 1959 28-30
908. FREEMAN P. - A new Genus and Species of *Mycetophilidae* (*Diptera*) allied to *Pnyxia* Johannsen, from a cave in Italy (9 figg.) . . . . . 87 (B) 1952 20-23
909. FRIDÉN A. - Betrachtungen der Käferfauna der mittleren Appenninen nebst einige floristische Gedanken . . . 92 (B) 1962 77-80
910. FUERSCH H. - Coccinellidenausbeute aus portugiesisch Guinea aus dem Museo Entomologico del Pontificio Istituto Missioni Estere . . . . . 91 (B) 1961 27-29
911. GABBI U. - Contribuzione allo studio dei nervi motori e della loro terminazione nei muscoli striati degli Artropodi (tavv. XI e XI bis) . . . . . 18 (B) 1886 310-333
912. GAGLIARDI A. - Variazioni cromatiche dell'*Agonum sexpunctatum* Lin. . . . . 67 (B) 1935 138-140
913. GAGLIARDI A. - Coleotteri acquatici nuovi per la Toscana . . . . . 73 (B) 1941 35-38
914. GAGLIARDI A. - Contributo alla conoscenza della fauna coleotterologica toscana (*Carabidae*) . . . . . 20 (M) 1941 91-96
915. GAGLIARDI A. - Terzo contributo alla conoscenza della fauna coleotterologica toscana (*Staphylinidae*) . . 22 (M) 1943 51-62
916. GAGLIARDI A. - In memoria di Alfredo Andreini (1 ritratto) . . . . . 27 (M) 1948 50-52
917. GAGLIARDI A. e MARTELLI A. - Memorie illustranti i materiali zoologici raccolti dal Dr. Alfredo Andreini e nuove forme in esse descritte . . . . . 27 (M) 1948 52-63
— GALASSI R. - Vedi: FIORI At. e GALASSI R. . 79 (B) 1949 21-22
918. GALLETTI A. - Note di caccia: Odonati . . . 98 (B) 1968 160
919. GALVAGNI A. - Ulteriori osservazioni sugli Ortotteri cavernicoli della Venezia Tridentina . . . . . 77 (B) 1947 13-15
920. GALVAGNI A. - Cattura in Sicilia del *Platypygius platypygius* Pantel (*Orthoptera - Acridiidae*) (11 figg.) . . 78 (B) 1948 41-44
921. GALVAGNI A. - Contributo alla conoscenza della Ortotterofauna del Trentino e del Veneto (3 figg.) . . 80 (B) 1950 57-64
— GALVAGNI O. - Vedi: CONCI C. e GALVAGNI O. 23 (M) 1944 71-73
27 (M) 1948 72-76
922. GAMBARO P. - Il ciclo biologico dell'*Aspidiotus perniciosus* Comst. nel Veronese (2 figg.) . . . . . 26 (MS) 1947 48-58
923. GAMBARO P. - Osservazioni sul grado di fecondità dell'*Aspidiotus perniciosus* Comst. nel Veneto (*Hemiptera: Coccidae*) . . . . . 80 (B) 1950 75-82
924. GAMBARO P. - Note sulla biologia di *Pseudococcus citri* Risso nel Veneto (*Hemipt. Coccidae*) (3 figg.) . . . 32 (M) 1953* 41-53
925. GARAVAGLIA E. - Una nuova razza di *Parnassius mnemosyne* L. (tav. I) . . . . . 72 (B) 1940 98
926. GARBIGLIETTI A. - Catalogus methodicus et synonymicus Hemipterorum Heteropterorum (*Rhyngotha* Fab.) Italiae indigenarum. Accedit descriptio aliquot specierum vel minus vel nondum cognitarum . . . . . 1 (B) 1869 41-52
105-124
181-198
271-281

927.	GARBIGLIETTI A. - Additamenta et emendamentiones ad Catalogum methodicum et synonymicum Hemipterorum Heteropterorum Italiae indigenarum	2	(B)	1870	160-161
—	GARBINI A. - Vedi: MILANI P. e GARBINI A. .	16	(B)	1884	293-294
298.	GARBINI A. - Contribuzione all'anatomia ed alla istologia delle *Cypridinae* (tavv. I, II, III, IV, V) . .	19	(B)	1887	35-53
929.	GARBINI A. - Primi materiali per una monografia limnologica del Lago di Garda	26	(B)	1894	3-50
930.	GARBINI A. - Appunti per una Limnobiotica italiana. - III. Arthropoda del Veronese	27	(B)	1895	11-20
931.	GARBINI A. - Libellulidi del Veronese e delle provincie limitrofe	29	(B)	1897	35-135
932.	GASCARD M.A. - Gomme laque des Indes. - Gomme laque de Madagascar	26	(B)	1894	457-464
933.	GERINI F. - Contributi allo studio delle forme larvali degli Stafilinidi - 1° - Larva di *Paederus litoralis* Grav. (Col. Staphyl.) (8 figg.)	20	(M)	1941	184-189
934.	GERINI F. - Note sui Buprestidi italiani. 1 (2 figg.) .	82	(B)	1952*	85-92
935.	GERINI F. - Su una interessante forma di *Anthaxia* europea (*Col. Buprestidae*)	31	(M)	1952	66
936.	GERINI F. - Note sui Buprestidi italiani - II. Una forma di *Buprestis* nuova per l'Italia	83	(B)	1953	45-47
937.	GERINI F. - Nuove forme cromatiche di *Acmaeodera* Eschsch. (*Col. Bupr.*)	84	(B)	1954	126-127
938.	GESTRO R. - Appunti per lo studio degli *Anophthalmus* italiani (1 tav.)	18	(B)	1886	33-41
939.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* .	33	(B)	1901	84-88
940.	GESTRO R. - Frammenti entomologici - I. Contribuzione allo studio dei Paussidi - II. Osservazioni sugli *Ichthyurus* - III. Un nuovo *Eupholus*	34	(B)	1902	3-49
941.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* - XVII. Cenni sulle *Hispidae* di Ceylan	34	(B)	1902	50-60
942.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* - XVIII. Primo saggio sulle *Hispidae* di Borneo . . .	34	(B)	1902*	134-151
943.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* - XIX. Cenni sui generi *Cryptonychus* e *Gyllenhalius* - XX. Le grandi *Hispidae*	35	(B)	1903*	154-158
944.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* - XXV. Le prime *Hispidae* della Colonia Eritrea . . .	36	(B)	1904*	171-178
945.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* - XXXII. Descrizioni di alcune specie nuove . . .	38	(B)	1906**	176-193
946.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* - XXXVIII. La scoperta del genere *Polyconia* in Sicilia .	41	(B)	1909**	54-55
947.	GESTRO R. - Materiali per lo studio delle *Hispidae* - XLII. Secondo saggio sulle *Hispidae* di Borneo . .	41	(B)	1909**	122-150
948.	GESTRO R. - Materiali per lo studio della Fauna eritrea raccolti nel 1901-1903 dal Dr. A. Andreini tenente medico. - *Paussidae*	41	(B)	1909**	255-267
949.	GESTRO R. - Nuova *Platypria* delle Isole Filippine .	54	(B)	1922	62-64

950. GESTRO R. - Nuovi appunti sulle *Hispidae* delle Filippine. . . . . 54 (B) 1922 99-107
951. GESTRO R. - Guelfo Cavanna (con ritratto) . . . 1 (M) 1922 5-7
952. GESTRO R. - Nuovo Pausside delle Isole Filippine . 55 (B) 1923 5-7
953. GESTRO R. - Cenni su alcuni *Pantorhytes* (Col.) con descrizione di una nuova specie . . . . . 55 (B) 1923 61-64
954. GESTRO R. - Contributo allo studio dei Paussidi della Somalia . . . . . 56 (B) 1924 17-19
955. GESTRO R. - Massimiliano Spinola a Orero (2 figg.) 14 (M) 1935 1-3
956. GHIDINI G.M. - Contributo alla conoscenza della fauna speo-entomologica bresciana (8 figg.) . . . . . 63 (B) 1931 40-43
957. GHIDINI G.M. - Quarto contributo alla conoscenza della fauna speo-entomologica bresciana . . . . 10 (M) 1931 137-148
958. GHIDINI G.M. - Un nuovo « *Trechus* » italiano (Col. Carab.) (1 fig.) . . . . . 10 (M) 1931 212-213
959. GHIDINI G.M. - Descrizione di un nuovo « *Trechus* » italiano (Col. Carab.) (1 fig.) . . . . . 64 (B) 1932 40-42
960. GHIDINI G.M. - Osservazioni biologiche sulla larva di *Speotrechus Carminatii* Dod. . . . . 64 (B) 1932 42-45
961. GHIDINI G.M. - « *Trechus Fairmairei* » Pand. con anomalia antennale (1 fig.) . . . . . 64 (B) 1932 121-123
962. GHIDINI G.M. - Descrizione di una nuova specie di *Pholeuonidius* (Coleoptera Bathyscinae) (4 figg.). . . 65 (B) 1933 49-52
963. GHIDINI G.M. - Contributo alla conoscenza dei Culicidi della Libia . . . . . 66 (B) 1934 32-34
964. GHIDINI G.M. - Descrizione della femmina di *Gymnophora* (*Capraephora*) *lapidicola* Bezzi (Diptera Phoridae) (3 figg.) . . . . . 66 (B) 1934 130-136
965. GHIDINI G.M. - Una nuova specie di *Allegrettia* Jeannel (Coleopt. Carab. Trechinae) (4 figg.) . . . 66 (B) 1934 153-157
966. GHIDINI G.M. - Quinto contributo alla conoscenza della fauna speo-entomologica bresciana (Esplorazioni compiute negli anni 1930-33) . . . . . 66 (B) 1934 200-210
967. GHIDINI G.M. - Tavole per la determinazione dei Tabanidi d'Italia (72 figg.) . . . . . 15 (M) 1936* 129-175
968. GHIDINI G.M. - Nuova specie di *Bathysciola* cavernicola (Coleopt. Bathysciinae) (4 figg.) . . . . . 69 (B) 1937 58-59
969. GHIDINI G.M. - Missione del Prof. E. Zavattari nel Paese dei Borana - Nuove specie di Termiti (Diagnosi preventive) . . . . . 69 (B) 1937 141-143
970. GHIDINI G.M. - I reali di terza forma in *Reticulitermes lucifugus* Rossi (Isoptera - Termitidae) (4 figg., 1 tav.) . 16 (M) 1937 35-36
971. GHIDINI G.M. - Revisione del genere *Boldoria* Jeannel (Coleoptera - Bathysciinae) (8 figg.) . . . . . 16 (M) 1937 51-70
972. GHIDINI G.M. - Di alcuni Ditteri ematofagi della Regione dei Laghi (A.O.I.) (2 figg.) . . . . . 71 (B) 1939 40-44
973. GHIDINI G.M. - La larva di *Ischnopsyllus elongatus* Curt. pulce dei Vesperugini (1 fig.) . . . . . 71 (B) 1939 131-134
974. GHIDINI G.M. - Missione Sagan-Omo (A.O.I.) diretta dal Prof. Edoardo Zavattari - Nuove specie di Termitidi (Diagnosi preventive) . . . . . 73 (B) 1941 30-34

—	GHIDINI G.M. - Vedi: CAPRA F. e GHIDINI G.M.	76	(B) 1946	42-46
975.	GHIDINI G.M. - Disinfestazione con DDT da *Sarcoptes mutans* C. Rob.	26	(MS) 1947	70-71
976.	GHIDINI G.M. - Eteromorfismo larvale in *Morimus asper* Sulz. (*Col. Cerambic.*)	79	(B) 1949	26-27
977.	GHIDINI G.M. - Eccezionale comportamento di *Blaps gibba* Cast. verso alcuni contatticidi (*Col. Tenebr.*) . .	79	(B) 1949	28-32
978.	GHIDINI G.M. - Ricerche biologiche su *Iridomyrmex pruinosus humilis* Mayr. (*Hymen. Formic.*)	79	(B) 1949	58-62
979.	GHIDINI G.M. - Protetelia ed eteromorfismo larvale (1 fig.)	81	(B) 1951	86-87
980.	GHIDINI G.M. - Validità delle due specie: *Antisphodrus reissi* (Gangl.) e *A. boldorii* Dod. (*Col. Carab.*) (8 figg.)	84	(B) 1954	13-17
981.	GHIDINI G.M. - L'*Anthypna abdominalis* F. e le sue razze (*Col. Scarab.*) (8 figg.).	86	(B) 1956	58-61
982.	GHIDINI G.M. - Precisazioni sugli *Stomis* italiani (*Col. Carab.*) (12 figg.)	87	(B) 1957	54-59
983.	GHIDINI G.M. - Ghiandole pigidiali aromatiche in Coleotteri *Dytiscidae*	87	(B) 1957	67-69
—	GHIDINI G.M. - Vedi: BINAGHI G. e GHIDINI G.M.	87	(B) 1957	87-90
984.	GHIDINI G.M. - Un nuovo *Hydroporus* italiano: *H. sanfilippoi* n. sp. (*Col. Dytiscidae*) (9 figg.) . . .	88	(B) 1958	13-14
985.	GHIDINI G.M. e SANFILIPPO N. - Sull'accertata presenza in Italia del *Deronectes delarouzei* (*Coleoptera Dytiscidae*) (2 figg.)	91	(B) 1961	82-85
986.	GHIDINI G.M. - Sulla presenza di *Conorrhynchus luigionii* Sol. sul littorale adriatico (*Coleoptera: Curculionidae*)	92	(B) 1962	31-32
987.	GHIDINI G.M. - Un nuovo eccezionale Trechino cavernicolo italiano: *Italaphaenops dimaioi* n. gen. n. sp. (*Coleoptera, Trechidae*) (2 figg., 1 tavola col.) . . .	94	(B) 1964	32-36
988.	GHIGI A. - Note biologiche e faunistiche - I. La larva della *Luciola italica* - II. Imenotteri di Cefalonia raccolti dal Dott. Domenico Sangiorgi - III. Contributo alla biologia di un calcidide (*Systasis encyrtoides* Walker) (4 figg.)	33	(B) 1901*	183-196
989.	GHIGI A. - Sopra una nuova specie di Siricide delle Azore (3 figg.)	40	(B) 1908*	163-170
990.	GHILIANI V. - Sulla *Phaneroptera liliifolia* Fab. . .	1	(B) 1869	53-55
991.	GHILIANI V. - Razza o specie nuova di Acridite . .	1	(B) 1869	177-180
992.	GHILIANI V. - Acclimazione spontanea (*Anax mediterraneus* De Selys)	1	(B) 1869	268-270
993.	GHILIANI V. - Sulla *Opomala sicula*	2	(B) 1870	138-139
994.	GHILIANI V. - Un consiglio agli agricoltori . . .	4	(B) 1872	32-34
995.	GHILIANI V. - Note relative alla *Thalessa clavata* .	4	(B) 1872	352-356
996.	GHILIANI V. - Influenza del calore asciutto sullo sviluppo di alcune crisalidi.	5	(B) 1873	69-72
997.	GHILIANI V. - Ancora della *Thalessa clavata* e di un altro Imenottero nuovo per la fauna entomologica del Piemonte	5	(B) 1873*	237-243

997 bis. GHILIANI V. - Notizie di escursioni e di caccie entomologiche . . . . . 6 (B) 1874 91-99

998. GHILIANI V. - Sopra alcune invasioni di Libelluline nell'Italia superiore . . . . . 6 (B) 1874 227-228

999. GHILIANI V. - Ermafroditismo e dimorfismo riuniti in un medesimo Lepidottero . . . . . 9 (B) 1877 245-248

1000. GIANELLI G. - Enrico Mella, cenni necrologici . . 6 (B) 1874 229-230

— GIANOTTI F.S. - Vedi: MORETTI G. e GIANOTTI F.S. . . . . 46 (M) 1967 73-125

— GIANNOTTI F.S., DOTTORINI C., ecc. - Vedi: MORETTI G.P., GIANOTTI F.S., DOTTORINI C. e VIVIANI G.C. . . . . 46 (M) 1967 201-239

1001. GIAVARINI I. - Ricerche sui caratteri razziali dell'*Apis mellifica ligustica* Spinola. Studi biometrici e morfologici sui fuchi (8 figg.) . . . . . 32 (M) 1953 119-128

1002. GIAVARINI I. - Ricerche biometriche e morfologiche sui caratteri razziali di *Apis mellifica sicula* Grassi (5 figg.) 32 (M) 1953* 129-139

1003. GIGLIO - TOS E. - Mantidi esotici . . . . 41 (B) 1909** 151-200

1004. GIGLIO - TOS E. - Mantidi esotici - II. Le Polispilote 42 (B) 1910* 3-38
III. Gen. *Tarachodes* Burm. . . . . 42 (B) 1910* 94-130
IV. Gen. *Galepsus* Stal. . . . . 42 (B) 1910* 142-169
V. *Mantes, Tenoderae, Hierodulae* et *Rhomboderae* . . 43 (B) 1911* 3-167

1005. GIGLIO - TOS E. - Mantidi esotici - VI. *Perlamantinae* . . . . . 45 (B) 1913* 3-60

1006. GIGLIO - TOS E. - Mantidi esotici. - Generi e specie nuove . . . . . 46 (B) 1914* 31-108

1007. GIGLIO - TOS E. - Mantidi esotici. - Generi e specie nuove . . . . . 46 (B) 1914* 134-200

1008. GIGLIO - TOS E. - Mantidi esotici. - Generi e specie nuove . . . . . 47 (B) 1915* 3-44

1009. GIGLIO - TOS E. - Mantidi esotici. - Generi e specie nuove . . . . . 48 (B) 1916* 43-108

1010. GIGLIO - TOS E. - Ortotteri raccolti nell'Eritrea dal Dott. Andreini . . . . . 48 (B) 1916* 131-183

1011. GIGLIO - TOS E. - Note al Catalogo dei Mantidi di Kirby . . . . . 48 (B) 1916* 139-163

1012. GIGLIO - TOS E. - Saggio di una nuova classificazione dei Mantidi . . . . . 49 (B) 1917** 50-87

1013. GIGLIOLI E.H. - Breve cenno sulla distribuzione geografica dell'emittero *Halobates* (Eschscholtz) . . 2 (B) 1870 260-261

1014. GIGLIOLI E.H. - Vertebrati raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.) . . . . . 14 (B) 1882 85-87

1015. GIORDANI SOIKA A. - Un'anomalia in un *Odynerus simplex* Fabr. . . . . 62 (B) 1930 68-69

1016. GIORDANI SOIKA A. - Primo contributo alla conoscenza degli Imenotteri del Lido di Venezia - I. Caratteristiche dell'isola e della sua fauna Imenotterologica . 63 (B) 1931 99-103

1017. GIORDANI SOIKA A. - Secondo contributo alla conoscenza degli Imenotteri del Lido di Venezia . . 64 (B) 1932 20-24

1018. GIORDANI SOIKA A. - Terzo contributo alla conoscenza degli Imenotteri del Lido di Venezia . . . 64 (B) 1932 124-128

1019. GIORDANI SOIKA A. - Osservazioni sul colorimento della ninfa degli Imenotteri . . . . . 11 (M) 1932 206-219

1020. GIORDANI SOIKA A. - Sull'etologia dell'*Ammophila Tydei* Guill. . . . . 65 (B) 1933 60-64

1021. GIORDANI SOIKA A. - Quarto contributo alla conoscenza degli Imenotteri del Lido di Venezia . . . 65 (B) 1933 140-145

1022. GIORDANI SOIKA A. - *Labus* ed *Eumenes* nuovi o poco noti (Hym. Vespidae) . . . . . 12 (M) 1933 215-228

1023. GIORDANI SOIKA A. - Due nuovi Vespidi della Somalia Italiana . . . . . 66 (B) 1934 183-184

1024. GIORDANI SOIKA A. - Quinto contributo alla conoscenza degli Imenotteri del Lido di Venezia . . . 67 (B) 1935 141-143

1025. GIORDANI SOIKA A. - Etologia e larva primaria di *Melecta luctuosa* Scop. (Hym. Apidae) (2 figg.). . . 68 (B) 1936 47-48

1026. GIORDANI SOIKA A. - Descrizione di un nuovo genere e di una nuova specie di *Eumenini* della fauna etiopica . . . . . 48 (B) 1936 77-79

1027. GIORDANI SOIKA A. - Note sinonimiche su tre *Odynerus* paleartici (Hym. Vespidae) - (XX contributo alla conoscenza dei Vespidi solitari) (1 fig.) . . . 69 (5) 1937 107-110

1028. GIORDANI SOIKA A. - Sul genere *Pachymenes* e descrizione di un nuovo genere e di nuove specie (Hym. Vespidae) (6 figg.) . . . . . 17 (M) 1938* 85-96

1029. GIORDANI SOIKA A. - Nuovi *Eumenes* (Hym. Vespidae) (1 fig.) . . . . . 71 (B) 1939 54-57

1030. GIORDANI SOIKA A. - Sesto contributo alla conoscenza degli Imenotteri del Lido di Venezia . . . 71 (B) 1939 72-74

1031. GIORDANI SOIKA A. - Sul genotipo di *Odynerus* . 71 (B) 1939 79-80

1032. GIORDANI SOIKA A. - Raccolte entomologiche del Dr. Alfredo Andreini in Eritrea. *Vespidae* e *Sphegidae* (Hymenoptera) (4 figg.) . . . . . 18 (M) 1939 93-105

1033. GIORDANI SOIKA A. - Descrizione di nuove specie appartenenti al genere *Leptomenes* (Hymen. Vespidae) (7 figg.) . . . . . 18 (M) 1939* 268-282

1034. GIORDANI SOIKA A. - Le specie etiopiche e malagasse del genere *Zethus F.* (Hym. Vespidae) (2 figg.) . 19 (M) 1940 129-139

1035. GIORDANI SOIKA A. - Diagnosi di nuovi *Leptochilus* dell'Africa Minore (Hymen. Vespidae) (10 figg.) 73 (B) 1941 7-13

1036. GIORDANI SOIKA A. - Un nuovo *Sphex* della Somalia italiana (Hym. Sphegidae) . . . . . 73 (B) 1941 155-156

1037. GIORDANI SOIKA A. - Contributo alla conoscenza degli *Eumenes* mediterranei e descrizione di una nuova *Afreumenes* etiopica (Hymen. Vespidae) (4 figg.) . . 22 (M) 1941 97-108

1038. GIORDANI SOIKA A. - Vespidi mediterranei nuovi o poco noti (1 tav. - 2 figg.) . . . . . 74 (B) 1942 51-61

1039. GIORDANI SOIKA A. - Dr. Johannes Anton von Schulthess Rechberg-Schindler - Zurigo 1855-1941 (con ritratto) . . . . . 21 (M) 1942 187-188

1040. GIORDANI SOIKA A. - Le specie indo-australiane del genere *Pachymenes* (Hym. Vespidae) . . . . 22 (M) 1943 102-117
1041. GIORDANI SOIKA A. - Revisione degli *Eumenes* appartenenti al sottogenere *Katamenes* M.W. (*Hym. Vespidae*) (2 figg.) . . . . . 79 (B) 1949 40-47
1042. GIORDANI SOIKA A. - Studi sulle olocenosi - II. Fattori ecologici e fattori geografici nella distribuzione degli Ortotteri nell'estuario veneto (2 tavv.) . . . 28 (M) 1949 61-72
1043. GIORDANI SOIKA A. - Nuovi vespidi etiopici (*Hym. Vespidae*) . . . . . 80 (B) 1950 43-47
1044. GIORDANI SOIKA A. - Ritrovamento dell'*Epithalassius sancti-marci* Mik. e del *Parathalassius blasigi* Mik. nel litorale veneto e notizie sulla loro ecologia (*Dipt., Dolichop.* ed *Empid.*) . . . . . 81 (B) 1951 31
1045. GIORDANI SOIKA A. - Su alcune sinonimie recentemente proposte da P. Blüthgen (*Hymen. Eumenidae*) . 87 (B) 1957 106-108
1046. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - X. Due nuove specie del Caucaso . . . . . 90 (B) 1960 133-134
1047. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XI. Nuove specie etiopiche del genere *Ancistrocerus* Wesm. 90 (B) 1960 155-158
1048. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XII. Sugli *Eumenes*. str. dell'India continentale . . 90 (B) 1960 158-161
1049. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XIII. *Paralastor* nuovi o poco noti (4 figg.) . . . . 91 (B) 1961 12-15
1050. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XIX. *Symmorphus* paleartici nuovi o poco noti . . 93 (B) 1963 122-126
1051. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XX. Nuovi *Odontodynerus* etiopici . . . . . 93 (B) 1963 142-147
1052. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XXI. *Eumenes* paleartici nuovi o poco noti (12 figg.) . . . 95 (B) 1965 13-17
1053. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XXII. *Polistes* e *Polybia* neotropicali nuovi o poco noti 95 (B) 1965 27-30
1054. GIORDANI SOIKA A. - Notulae vespidologicae - XXIII. Descrizione di tre nuovi Eumenidi dell'Africa occidentale (6 figg.) . . . . . 95 (B) 1965 46-51
1055. GISIN H. - Quelques Collemboles d'Italie du Nord 80 (B) 1950 93-95
— GISIN H. - Vedi: DELAMARE DEBOUTTEVILLE e GISIN H. . . . . 81 (B) 1951 85-86
1056. GIUNCHI P. - La *Paralispa gularis* Zell. nell'Emilia (*Lep. Galleriidae*) . . . . . 87 (B) 1957 21-22
1057. GODINO I. - Risultati conseguiti mediante l'impiego dell'esaclorocicloesano come insetticida agricolo (6 figg.) 27 (M) 1948 5-22
1058. GOIDANICH A. - Osservazioni sopra il genere *Onthophagus* Latr. - II. Nota sinonimica . . . . 57 (B) 1925 23
1059. GOIDANICH A. - Osservazioni sopra il genere *Onthophagus* Latr. - III. *Onthophagus lucidus* Illig. subsp. *punctatominiatus* nov. . . . . 57 (B) 1925 78-80
1060. GOIDANICH A. - Osservazioni sopra il genere *Onthophagus* Latr. - IV. *Onthophagus lemur* Fabricius (5 figg.) 57 (B) 1925 90-96
1061. GOIDANICH A. - Osservazioni sopra il genere *Onthophagus* Latr. - V. Sull'*O. andalusicus* Waltl. (2 figg.) 57 (B) 1925 104-106

1062.	GOIDANICH A. - Osservazioni sopra il genere *Onthophagus* Latr. - VI. *Onthophagus marginalis* Gebl. *nigrimargo* subsp. nov.	58	(B)	1926	54-55
1063.	GOIDANICH A. - Osservazioni sopra il Genere *Onthophagus* Latr. - IX. Nota omonimica e sinonimica	58	(B)	1926	76-77
1064.	GOIDANICH A. - Coleotteri importati da navi	59	(B)	1927	46-48
1065.	GOIDANICH A. - A proposito della Zigena della vite (*Theresimima ampelophaga* Bayle-Barelle) in Italia (2 figg.)	72	(B)	1940	3-9
1066.	GOIDANICH A. - Reperti biologici sulla *Scolia hirta* Schrank (in occasione del centenario di una scoperta italiana) (3 figg.)	20	(M)	1941	142-147
1067.	GOIDANICH A. - Sulla ecologia di *Hermione pulchella* (Diptera Stratiomyiidae) (1 fig.)	75	(B)	1943	130-133
1068.	GOIDANICH A. - I ritmi secolari del progresso entomologico	82	(B)	1952*	82-85
1069.	GOIDANICH A. - Gregarismi od individualismi larvali e cure materne nei Crisomelidi (*Col. Chrysomelidae*) (24 figg.)	35	(M)	1956	151-182
1070.	GOIDANICH A. - Sui concetti contrapposti di plesiotropismo e di interattrazione specifica nelle associazioni omogenee di alcuni Imenotteri (*Hym. Chalcid.* et *Tenthred.*) (20 figg.)	35	(M)	1956	183-206
1071.	GOIDANICH A. - Sulla permeabilità del follicolo sericeo in alcuni Diaspididi (*Hem. Cocc. Diaspididae*) (10 figg.)	35	(M)	1956	207-224
1072.	GOIDANICH A. - L'iponomobiosi facoltativa di un Dittero Acalittero cecidogeno (*Dipt. Chloropidae*) (16 figg.)	35	(M)	1956	225-246
1073.	GOIDANICH A. - Sopra un fenomeno biologico finora sconosciuto, la cecidozia o trasporto della propria galla (*Lep. Coleophoridae*) (14 figg.)	35	(M)	1956	247-264
1073 bis.	GOIDANICH A. - Entomologi a Londra	95	(B)	1965	39-41
1074.	GOZO A. - Gli Aracnidi di caverne italiane (2 figg.)	38	(B)	1906**	109-139
—	GRAF I. - Vedi: SCHMIDT G.M., GRAF. I. e KESTLER P.	98	(B)	1968	93-109
1075.	GRANATA L. - Nuove specie di Ostracodi (Diagnosi preliminari) (5 figg.)	46	(B)	1914*	26-30
1076.	GRANDI G. - Contributo alla conoscenza degli « *Agaonini* » (*Hymenoptera Chalcididae*) dell'Eritrea e dell'Uganda (12 figg.)	48	(B)	1916*	3-42
1077.	GRANDI G. - Un nuovo Agaonino dell'Isola Maurizio (18° Contributo alla conoscenza degli insetti dei fichi) (2 figg.)	56	(B)	1924	81-87
1078.	GRANDI G. - Morfologia del gen. *Tetrapus* Mayr e descrizione di una nuova specie della Costa Rica (3 figg.)	57	(B)	1925	1-13
1079.	GRANDI G. - Carlo Emery entomologo (con ritratto)	4	(M)	1925	201-222
1080.	GRANDI G. - Contributi alla conoscenza della biologia e della morfologia degli Imenotteri melliferi e predatori - IV (3 figg.)	5	(M)	1926	187-213
1081.	GRANDI G. - Una nuova specie di *Blastophaga* del Giappone (2 figg.)	59	(B)	1927	18-24
1082.	GRANDI G. - Contributi alla conoscenza degli Imenotteri melliferi e predatori - V	6	(M)	1927	5-20

1083.	GRANDI G. - In memoria del Cav. Giuseppe Leoni	8	(M)	1929	5-7
1084.	GRANDI G. - Il *Sinoxylon sexdentatum* Oliv. e i cavi telefonici	62	(B)	1930	17-19
1085.	GRANDI G. - In morte di Andrea Fiori (con ritratto)	12	(M)	1933	209-214
1086.	GRANDI G. - Commento ad una critica comparsa in una recente opera pubblicata in terra di Francia . .	67	(B)	1935	146-150
1087.	GRANDI G. - Gli insetti e l'economia nazionale .	71	(B)	1939	34-39
1088.	GRANDI G. - I sistematici italiani davanti alla storia	72	(B)	1940	2-3
1089.	GRANDI G. - I dilettanti sistematici davanti alla scienza	72	(B)	1940	50-52
1090.	GRANDI G. - In memoria di Giovanni Gruppioni (con ritratto)	21	(M)	1942	189
1091.	GRANDI G. - In memoria di Carlo Menozzi . . .	22	(M)	1943	118-124
1092.	GRANDI G. - In memoria del Dott. Attilio Fiori .	37	(M)	1958	162-163
1093.	GRASSI B. - I progenitori dei Miriapodi e degli insetti. Memoria V. - Intorno ad un nuovo Aracnide Artrogastro (*Koenenia mirabilis*) rappresentante di un nuovo ordine (*Microthelyphonida*) (tavv. IX, X)	18	(B)	1886	153-172
1094.	GRASSI B. - I progenitori dei Miriapodi e degli Insetti. Memoria IV. - Cenni anatomici sul genere *Nicoletia* (tavv. VII, VIII)	18	(B)	1886	173-182
1095.	GRASSI B. - I progenitori dei Miriapodi e degli Insetti. Altre ricerche sui Tisanuri. Nota preliminare .	19	(B)	1887	52-74
1096.	GRASSI B. - Nuove ricerche sulle Termiti. Nota preliminare	19	(B)	1887	75-80
—	GRASSI B. - Vedi: ROVELLI G. e GRASSI B. .	20	(B)	1888	59-63
1097.	GRASSI B. - La pulce del cane (*Pulex serraticeps* Gervais) è l'ordinario ospite intermedio della *Taenia cucumerina*. Nota preventiva	20	(B)	1888	66
1098.	GRASSI B. - Re e regine di sostituzione nel regno delle Termiti	20	(B)	1888	139-147
1099.	GRASSI B. e ROVELLI G. - Tavola analitica dei Tisanuri italiani da noi finora riscontrati	21	(B)	1889	3-8
1100.	GRASSO D. - Osservazioni su *Lachnaea italica* Weise e *L. longipes* Fabr. con descrizione di una nuova specie (*Col. Chrysomelidae*) (4 figg.)	88	(B)	1958	57-60
1101.	GRASSO D. - Una nuova sottospecie di *Lachnaea italica* Weise (*Coleoptera Chrysomelidae*) (4 figg.) . .	93	(B)	1963	70-72
1102.	GRASSO D. - Osservazioni sulle *Lachnaea* subg. *Barathraea*, interessanti la fauna italiana (*Coleoptera Chrysomelidae*) (2 figg.)	93	(B)	1963	74-76
1103.	GRASSO D. - *Stictonotus lepidus* Oliv. specie nuova per la fauna italiana. (*Coleoptera, Dytiscidae*)	95	(B)	1965	26-27
1104.	GRIBODO G. - Contribuzioni alla Fauna imenotterologica italiana	5	(B)	1873	73-87
1105.	GRIBODO G. - Escursione in Calabria (1877-78). Imenotteri	13	(B)	1881	43-74 145-168
1106.	GRIBODO G. - Contribuzione allo studio di alcune specie italiane del genere *Tiphia*	13	(B)	1881	124-131
1107.	GRIBODO G. - Imenotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.)	14	(B)	1882	81-85

1108. GRIBODO G. - Sopra alcune specie nuove o poco conosciute di Imenotteri antofili (1 fig.) . . . . 16 (B) 1884 269-274

1109. GRIBODO G. - Diagnosi di nuove specie di Imenotteri scavatori ed osservazioni sopra alcune specie poco conosciute . . . . . 16 (B) 1884 275-284

1110. GRIBODO G. - Contribuzioni imenotterologiche. Sopra alcune specie nuove o poco conosciute di Imenotteri antofili (Generi *Ctenoplectra*, *Xylocopa*, *Centris*, *Psithyrus*, *Trigona* e *Bombus*) . . . . . 23 (B) 1891* 102-119

1111. GRIBODO G. - Contribuzioni imenotterologiche. Sopra alcune specie nuove o poco conosciute di Imenotteri Diplotteri. Nota IV (1 fig.). . . . . 23 (B) 1891* 242-300

1112. GRIBODO G. - Note imenotterologiche. Nuovi generi e nuove specie di Imenotteri antofili ed osservazioni sopra alcune specie già conosciute. Nota I . . . 25 (B) 1893 248-287
1893* 388-428
id. Nota II (3 figg.) . . . . . 26 (B) 1894 76-136
262-314

1113. GRIBODO G. - Note imenotterologiche. Descrizione di un nuovo genere e di nuove specie di Imenotteri Scolidei con osservazioni sopra specie già conosciute (1 fig.) 25 (B) 1893 145-185

1114. GRIBODO G. - Note imenotterologiche. Nota III. Sopra la *Trisciloa Saussurei* Grib. ed osservazioni sopra altri Scolidei . . . . . 27 (B) 1895* 223-231

1115. GRIDELLI E. - Appunti su alcune specie del gen. *Aleochara* Gravh. . . . . 50 (B) 1918* 36-38

1116. GRIDELLI E. - Primo contributo alla conoscenza del gen. *Philonthus* (Coleopt. Staphyl.) (tav. I) . . . 51 (B) 1919* 49-56

1117. GRIDELLI E. - Descrizione di alcuni nuovi *Staphylinidae* paleartici . . . . . 54 (B) 1922 21-28

1118. GRIDELLI E. - Quarto contributo alla conoscenza delle specie paleartiche del genere *Philonthus* Steph. (Col.) . . . . . 55 (B) 1923 23-28

1119. GRIDELLI E. - Note su alcune specie di *Philonthus* Steph. e *Gabrius* Steph. (5° Contributo) . . . . 55 (B) 1923 126-127

1120. GRIDELLI E. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini - Lona in Albania - VII. *Staphylinidae* . . 56 (B) 1924 38-41

1121. GRIDELLI E. - Appunti sulle specie italiane del genere *Coryphium* Steph. (Coleopt. Staphyl.) . . . 56 (B) 1924 129-134

1122. GRIDELLI E. - Specie italiane del genere *Mannerheimia* (Coleopt. Staphyl.). Due nuovi casi di diffusione boreo-alpina . . . . . 56 (B) 1924 134-138

1123. GRIDELLI E. - Studi sul genere *Quedius* Steph. (Col. Staph.). Secondo contributo. Specie della regione paleartica (3 figg., 1 tav.) . . . . . 3 (M) 1924 5-180

1124. GRIDELLI E. - Nota su alcune specie paleartiche del genere *Chlaenius* (Coleopt. Carab.) . . . . . 57 (B) 1925 113-122

1125. GRIDELLI E. - Aggiunte e correzioni al Catalogus Coleopterorum Regionis Palaearcticae editus ab A. Winkler . . . . . 57 (B) 1925 127-128

1126. GRIDELLI E. - Appunti su alcune specie di *Acinopus* (Coleoptera - Carabidae) . . . . . 57 (B) 1925 129-136

1127. GRIDELLI E. - II. Aggiunte e correzioni al Catalogus Coleopterorum Regionis Palaearcticae editus ab A. Winkler . . . . . 58 (B) 1926 77-79

1128. GRIDELLI E. - Appunti su alcune specie di *Dolicaon* (Coleopt. Staph.) (6 figg.) . . . . . 58 (B) 1926 139-157

1129. GRIDELLI E. - Nuova specie di Stafilinide ipogeo . 59 (B) 1927 25-27

1130. GRIDELLI E. - Contributo alla conoscenza degli *Anthobium* italiani (Coleopt. Staphyl.) . . . . . 59 (B) 1927 30-32

1131. GRIDELLI E. - Nono contributo alla conoscenza degli Staphylinini. Una specie di *Philonthus* nuova per la fauna europea (4 figg.) . . . . . 59 (B) 1927 118-121

1132. GRIDELLI E. - Note sulla sistematica dei *Pinophilus* africani (Coleopt. Staphylin.) (13 figg.) . . . . 6 (M) 1927 112-148

1133. GRIDELLI E. - Una nuova specie di *Merophysia* della Cirenaica . . . . . 6 (M) 1927 237-239

1134. GRIDELLI E. - Appunti su alcuni *Tenebrionidae* dell'Africa settentrionale . . . . . 60 (B) 1928 15-18

1135. GRIDELLI E. - Decimo contributo alla conoscenza degli Staphylinini. Note su alcune specie di *Gabrius*, nuove o poco note (2 figg.). . . . . 60 (B) 1928 41-50

1136. GRIDELLI E. - Note su alcuni *Tenebrionidae* dell'Africa settentrionale . . . . . 60 (B) 1928 131-132

1137. GRIDELLI E. - Relazione sui lavori del IV Congresso Internazionale di Entomologia (Ithaca, N.Y., 12-18 Agosto 1928) (3 figg.) . . . . . 60 (B) 1928 138-146

1138. GRIDELLI E. - Appunti su alcuni *Tenebrionidae* dell'Africa settentrionale. III. Revisione del genere *Doderoella* . . . . . 61 (B) 1929 2-10

1139. GRIDELLI E. - Appunti su alcuni *Tenebrionidae* dell'Africa settentrionale. IV. Revisione del genere *Tentyriina* Reitt. (1 fig.) . . . . . 61 (B) 1929 49-63

1140. GRIDELLI E. - Nota su alcuni *Bembidion* della fauna mediterranea (2 figg.) . . . . . 61 (B) 1929 108-118

1141. GRIDELLI E. - Studi sul genere *Quedius* Steph. (Col. Staphyl.). Terzo contributo (48 figg.) . . . . 8 (M) 1929 19-43

1142. GRIDELLI E. - Una nuova specie del genere *Microdaccus* Schaum (Coleopt. Carab.) ed osservazioni sulle specie già descritte (3 figg.). . . . . 62 (B) 1930 58-65

1143. GRIDELLI E. - Undicesimo contributo alla conoscenza degli Staphylinini. Note su due specie di *Philonthus* finora confuse (8 figg.) . . . . . 62 (B) 1930 88-94

1144. GRIDELLI E. - Dodicesimo contributo alla conoscenza degli Staphylinini. Specie europee del genere *Cafius* . 63 (B) 1931 120-125

1145. GRIDELLI E. - Note su alcuni *Staphylinidae* dell'Africa settentrionale (1 fig.) . . . . . 63 (B) 1931 153-158

1146. GRIDELLI E. - Osservazioni sul *Bembidion obtusum* e specie affini (1 fig.) . . . . . 10 (M) 1931 54-65

1147. GRIDELLI E. - Studi sul genere *Quedius* Steph. (Coleopt. Staphyl.). IV. Contributo (10 figg.) . . . 64 (B) 1932 14-20

1148. GRIDELLI E. - Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). Coleotteri (3 figg.) . . . 65 (B) 1933 70-90

1149. GRIDELLI E. - Osservazioni su alcune specie di *Bledius* della fauna italiana (2 figg.).	68	(B)	1936	55-62
1150. GRIDELLI E. - Tredicesimo contributo alla conoscenza degli Staphylinini (6 figg.)	68	(B)	1936	146-156
1151. GRIDELLI E. - Studi sul genere *Quedius* Steph. (Coleopt. Staphyl.). V. Contributo (6 figg.) . . .	70	(B)	1938	6-19
1152. GRIDELLI E. - Coleotteri dell'Africa Orientale Italiana. V. Contributo. Specie a me note appartenenti ai generi *Mesostena* e *Mesostenopa* Auct. (Tenebrionidae) (23 figg.)	70	(B)	1938	103-121
1153. GRIDELLI E. - Coleotteri dell'Africa Orientale Italiana. VI. Contributo. Note riguardanti i generi *Miltoprepes* Gerst. e *Anephyctus* Fairm. (Tenebrionidae) .	71	(B)	1939	75-79
1154. GRIDELLI E. - Coleotteri dell'Africa Orientale Italiana. IX. Contributo. Revisione delle specie dell'Africa Orientale Italiana, francese ed inglese riferite dagli Autori al genere *Micrantereus* Sol. (Coleopt. Tenebrionidae, Micrantereinae) (64 figg., 1 tav.)	18	(M)	1939	5-52
1155. GRIDELLI E. - Coleotteri dell'Africa Orientale Italiana. XI. Contributo. Materiali per lo studio della Fauna Eritrea raccolti nel 1901-03 dal Dott. Alfredo Andreini (12 figg.).	18	(M)	1939*	219-258
1156. GRIDELLI E. - In memoria di Angelo Maura. Note su alcune specie di Carabidi della laguna veneta (2 figg.)	23	(M)	1944	55-70
1157. GRIDELLI E. - Che cosa è la carruga o melolonta della vite (2 figg.)	26	(M)	1947	59-62
1158. GRIDELLI E. - Ricordo di un caro amico, Arturo Schatzmayr	30	(M)	1951*	145-151
1159. GRIFFINI A. - Descrizione di due nuove *Gryllacris* appartenenti all'Indian Museum di Calcutta . . .	45	(B)	1913*	130-138
1160. GRIFFINI A. - Osservazioni sopra alcuni generi di Stenopelmatidi e su due specie africane del Museo di Berlino	45	(B)	1913*	163-184
1161. GRIFFINI A. - Note sopra altri Grillacridi dell'Indian Museum di Calcutta	46	(B)	1914*	3-22
— GUIDICELLI J. - Vedi: CONSIGLIO C. e GUIDICELLI Y.	95	(B)	1965	94-96
	97	(B)	1967	27
1162. GUIGLIA D. - Alcune osservazioni intorno al nido e al bozzolo dello *Sceliphron spirifex* Lin.	63	(B)	1931	45-48
1163. GUIGLIA D. - Contributo alla conoscenza della fauna imenotterologica dell'Africa Orientale - Imenotteri aculeati	10	(M)	1931	118-136
1164. GUIGLIA D. - Missione scientifica del prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). Hymenoptera Aculeata (3 figg.)	64	(B)	1932	99-106
1165. GUIGLIA D. - Contributo alla conoscenza dei Passalidi africani (Coleotteri)	11	(M)	1932	85-98
1166. GUIGLIA D. e CAPRA F. - Le *Polistes* italiane (6 figg.)	11	(M)	1932	166-180
1167. GUIGLIA D. e CAPRA F. - Rassegna delle Vespe italiane (2 figg.)	12	(M)	1933	163-179

1168. GUIGLIA D. e CAPRA F. - Nuove ricerche intorno ai *Polistes* italiani (Hymen. Vesp.)	66	(B)	1934	12-19
1169. GUIGLIA D. e CAPRA F. - Revisione delle forme italiane del Sottogenere *Scolia* (15 figg.)	66	(B)	1934	112-124
1170. GUIGLIA D. - Imenotteri di Madonna di Campiglio (Trentino)	66	(B)	1934	147-150
1171. GUIGLIA D. - Missione scientifica del Prof. Edoardo Zavattari nel Sahara italiano (1933-34). Imenotteri aculeati (2 figg.)	68	(B)	1936	3-16
1172. GUIGLIA D. - Imenotteri aculeati raccolti in Cirenaica dal cav. Giorgio Krüger (1 fig.)	15	(M)	1936*	184-193
1173. GUIGLIA D. e CAPRA F. - Alcune osservazioni intorno alle Scolie italiane	69	(B)	1937	80-83
1174. GUIGLIA D. - Contributi alla conoscenza della fauna entomologica della Sardegna. *Hymenoptera Scoliidae, Sapygidae, Vespidae, Sphecidae* (7 figg.)	17	(M)	1938	5-14
1175. GUIGLIA D. - Imenotteri aculeati raccolti in Eritrea e in Etiopia dal Ten. Col. Dott. Giorgio Invrea (3 figg.)	17	(M)	1938*	188-202
1176. GUIGLIA D. - Un nuovo *Platyderes* della Somalia italiana (Hymen. Psammoch.) (3 figg.)	71	(B)	1939	134-136
1177. GUIGLIA D. - Missione al Lago Tana diretta da G. Dainelli (1937) - *Hymenoptera Aculeata* (3 figg.) . .	18	(M)	1939	80-82
1178. GUIGLIA D. - Una nuova *Paraclavella* della Somalia italiana (Hymen. Psammoch.) (3 figg.)	18	(M)	1939	126-128
1179. GUIGLIA D. - Note sinonimiche	72	(B)	1940	172-173
1180. GUIGLIA D. - Il *Priocnemis Faillae* De Stef. e la sua giusta posizione sistematica (Hymen. Pompilidae) (3 figg.)	73	(B)	1941	13-15
1181. GUIGLIA D. - Sulla giusta posizione sistematica del *Pompilus holomelas* Costa e osservazioni intorno al *Pompilus plicatus* Costa (Hymen. Pompilidae)	73	(B)	1941	27-28
1182. GUIGLIA D. - A proposito di una nuova pubblicazione sull'Apicoltura (2 figg.)	75	(B)	1943	45-47
1183. GUIGLIA D. - Missione biologica Sagan-Omo diretta dal Prof. E. Zavattari. Nuove specie d'Imenotteri aculeati (*Pompilidae - Sphecidae*). Diagnosi preventive . .	75	(B)	1943	68-76
1184. GUIGLIA D. - Nuove raccolte d'Imenotteri aculeati compiute nell'Albania settentrionale dal Dr. F. Capra (*Scoliidae, Vespidae, Pompilidae, Sphecidae*) . . .	75	(B)	1943	90-93
1185. GUIGLIA D. - Imenotteri aculeati raccolti nell'Albania settentrionale dal Dott. F. Capra (*Scoliidae, Vespidae, Pompilidae, Sphecidae*)	22	(M)	1943	63-73
1186. GUIGLIA D. - Descrizione di un nuovo *Ancistrocerus* della Sardegna e note per una revisione delle specie del gruppo dell'*A. parietum* (*Hymen. Eumen.*) (8 figg.) .	24	(M)	1945	84-90
1187. GUIGLIA D. - Imenotteri aculeati raccolti nell'Albania settentrionale dal Dott. F. Capra (*Eumenidae*) . . .	76	(B)	1946	38-42
1188. GUIGLIA D. - Il gen. *Oryssus* in Italia (*Hymen. Oryssidae*).	76	(B)	1946	64
1189. GUIGLIA D. - A proposito dell'*Oryssus unicolor* Latr. (*Hym. Oryssidae*)	77	(B)	1947	31-32

1190. GUIGLIA D. - Appunti su due specie di Ammofile del Nord Africa (*Hymen. Sphecid.*) . . . . . 78 (B) 1948 32
1191. GUIGLIA D. - Le Vespe d'Italia (10 figg.) . . . 27 (MS) 1948 1-83
1192. GUIGLIA D. - Nuovi *Eumenes* italiani (*Hymen. Eumenidae*) (4 figg.) . . . . . 81 (B) 1951 27-30
1193. GUIGLIA D. - L'*Oryssus henschii* Mocs. in Italia (*Hymen. Oryss.*) (1 fig.) . . . . . 82 (B) 1952 18-20
1194. GUIGLIA D. - L'*Oryssus unicolor* Latr. in Sicilia (*Hym. Oryssidae*) . . . . . 82 (B) 1952 34
1195. GUIGLIA D. - Le pubblicazioni della Società Entomologica Italiana nei primi settantacinque anni di vita (1869-1943) . . . . . 32 (MS) 1953 3-109
1196. GUIGLIA D. - Nota sinonimica (*Hymen. Scoliidae*) . 85 (B) 1955 89
1197. GUIGLIA D. - Una nuova specie di *Pseudoryssus* dell'Italia settentrionale (*Hymen. Oryss.*) (1 fig.) . . . 86 (B) 1956 24-25
1198. GUIGLIA D. - Le specie del Gen. *Tiphia* descritte da H. Tournier e osservazioni preliminari sulla variabilità della *T. femorata* Fab. (*Hym. Tiphiidae*) . . . . 35 (M) 1956 92-103
1199. GUIGLIA D. - Una nuova specie italiana del Gen. *Cephalonomia* Westwood (*Hym. Bethyl.*) (3 figg.) . . 35 (M) 1956 129-132
1200. GUIGLIA D. - Esplorazione biogeografica delle Isole Pelagie. *Hymenoptera Aculeata. Scoliidae, Vespidae, Sphecidae, Pompilidae, Apidae* . . . . . 87 (B) 1957 141-149
1201. GUIGLIA D. - Le Vespe d'Italia. Supplemento alla bibliografia . . . . . 36 (M) 1957 174-188
1202. GUIGLIA D. - Un nuovo reperto di *Oryssus moroi* Guiglia (*Hym. Oryssidae*) . . . . . 89 (B) 1959 130
1203. GUIGLIA D. - Le *Myzininae* d'Italia (*Hymenoptera Tiphiidae*) (17 figg.) . . . . . 40 (M) 1961 5-35
1204. GUIGLIA D. - Luigi Masi (1879-1961) (1 ritratto) . 40 (M) 1961 51-61
1205. GUIGLIA D. - La posizione del *Polistes* (*Leptopolistes*) *bischoffi* Weyrauch nel quadro dei *Polistes* italiani. Nota preventiva (*Hymenoptera, Vespidae*) . . . . 97 (B) 1967 6-8
1206. GUIGLIA D. - Le vespe d'Italia. II. Supplemento alla bibliografia . . . . . 46 (M) 1967 5-17
1207. HALIDAY A.E. - Note sulla precedente memoria del Prof. Loew (V. Loew E.: La famiglia dei Blefaroceridi) 1 (B) 1869 99-101
1208. HARTIG F. - Nuovo metodo per mantenere freschi gli insetti . . . . . 66 (B) 1934 173-174
1209. HARTIG F. - Nuova forma trentina di *Rhyacia senna* H. G. . . . . 66 (B) 1934 230
1210. HARTIG F. - Rettifica di nome . . . . . 68 (B) 1936 16
1211. HARTIG F. - Descrizione di tre nuove specie, e revisione del gen. *Lepidoscioptera* D. Torre (*Scioptera* Rmb.) (Lepid. Psychidae). (4 figg., 10 tavv.) . . . . 15 (M) 1936 35-41
1212. HARTIG F. - I Macrolepidotteri di Madonna di Campiglio (2 figg., 4 tavv.) . . . . . 16 (M) 1937* 232-270
1213. HARTIG F. e AMSEL H.G. - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica della Sardegna. Nuove forme di Lepidotteri (12 figg., 3 tavv.) . . . . 17 (M) 1938* 63-84

1214.	HARTIG F. - Contributo alla conoscenza della fauna lepidotterologica dell'Italia centrale (3 tavv.) . . .	18 (M)	1939*	186-198
—	HARTIG F. - Vedi: PROLA Guido e Goffredo - F. HARTIG.	72 (B)	1940	114-116
1215.	HARTIG F. - Tre nuove specie di *Bombyces* africani (Lepidopt.)	75 (B)	1943	93-95
1216.	HARTIG F. - Descrizione di tre nuove specie di Lepidotteri dell'Isola di Zannone (3 figg.)	83 (B)	1953	67-70
1217.	HAUPT H. - Zur Kenntnis der Homopteren Fauna Siciliens (1 tav.)	3 (M)	1924	228-235
1218.	HAVELKA J. - Abhandlung über die Gattung *Arima* Chapuis (*Col., Galerucidae*) (106 figg.)	38 (M)	1959*	97-136
1219.	HEATH J. - Two new species of *Micropteryx* (*Lepidoptera : Micropterygidae*) (3 figg.)	90 (B)	1960	129-133
1220.	HEDWIG K. - *Pseudosyzeuctes italicus* m. nov. (*Hymenoptera, Ichneumonidae*) (1 fig.)	91 (B)	1961	80
1221.	HELLER K.M. - Neue Philippinische Rüsselkäfer aus der Sammlung des Herrn Prof. C.F. Baker und Herrn Angelo Solari in Genua (1 tav.)	3 (M)	1924	181-200
1222.	HERING E.M. - Ueber die systematische Stellung von *Aciura oborinia* Walker, 1849 und Bemerkung über *Dacus armatus* f. *pectoralis* Wlk. (Dipt. Tryp.) (41. Beitrag zur Kenntnis der *Trypetidae*)	73 (B)	1941	107-109
1223.	HICKER R. - Fauna di Romagna (Coll. Zangheri). Eine neue *Malthodes*-Art. (*Col. Cantharidae*) . . .	88 (B)	1958	26-27
1224.	HOFFMEYER E.B. - Neue und wenig bekannte Callimomiden aus Südeuropa, hauptsächlich Italien (Hym. Chalc.)	62 (B)	1930	114-117
1225.	HOLDHAUS C. - Elenco dei Coleotteri dell'Isola d'Elba, con studi sui problemi della Tirrenide (9 figg.)	2 (M)	1923	77-175
1226.	HOLDHAUS K. - Zur Kenntnis der in den Alpen lebenden Arten des Subgenus *Leirides* Putz. (Carabidae)	74 (B)	1942	23-29
1227.	HOLDHAUS K. - Eine neue Rasse von *Trechus longulus* Dan. aus den südlichen Dolomiten (*Col. Carab.*)	29 (M)	1950	104
1228.	HOLDHAUS K. - Nuove ricerche sul problema dell'Adriatide (3 figg.)	35 (M)	1956	5-13
1229.	HOOD J.D. - A new *Oedaleothrips* from Italy (*Thysanoptera, Phlaeothripidae*) (5 figg.)	30 (M)	1951*	133-140
1230.	HORN W. - Notizie sinonimiche su due *Carabus* italiani	59 (B)	1927	133
1231.	HORN W. - Spedizione del Prof. Nello Beccari nella Guiana inglese (1931-32) - *Cicindelidae*	68 (B)	1936	143
1232.	HORN W. - Viaggio del Prof. Lidio Cipriani in Rodesia (1929) - *Cicindelidae*	68 (B)	1936	144
1233.	HORVATH G. - Note Emitterologiche. I. Tavola analitica delle specie paleartiche del genere *Stenocephalus* Latr. - II. Emitteri di Podolia - III. Contributo alla fauna italiana	19 (B)	1887*	278-285
1234.	HUSTACHE A. - Spedizione del Prof. N. Beccari nella Guiana inglese (1931-32) *Curculionidae*	17 (M)	1938*	39-43

1235. INSERRA S. - Anomalia alare in *Anax imperator* Leach (*Odonata, Anisoptera, Aeschnidae*) (1 fig.) . . . . . 95 (B) 1965 133-134
1236. INVREA F. - Crisidi delle valli del Pesio e della Vermenagna. Note di corologia. . . . . 54 (B) 1922 129-133
1237. INVREA F. - Note su alcune *Holopyga* (Hym. - Chrysididae) . . . . . 55 (B) 1923 13-15
1238. INVREA F. - Pregiudizi popolari sulle Mutille . . 57 (B) 1925 140-141
1239. INVREA F. - Giovanni Gribodo . . . . . 4 (M) 1925* 223-228
1240. INVREA F. - Sulla vera identità della *Chrysis Gestroi* Grib. . . . . 58 (B) 1926 90-91
1241. INVREA F. - Sulla pretesa velenosità delle Mutille . 60 (B) 1928 83-84
1242. INVREA F. - Nota sui Mutillidi e Crisidi di Cirenaica 61 (B) 1929 161-165
1243. INVREA F. - Primo contributo per lo studio dei Crisidi dell'Egeo . . . . . 62 (B) 1930 33-36
1244. INVREA F. - Abitudini e comportamenti dei Crisidi italiani. I. I ricoveri . . . . . 62 (B) 1930 94-98
1245. INVREA F. - Abitudini e comportamenti dei Crisidi italiani. II. Relazioni colla flora . . . . . 63 (B) 1931 54-58
1246. INVREA F. - Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). *Mutillidae* e *Chrysididae* (Hymen.) 64 (B) 1932 96-98
1247. INVREA F. - Una nuova *Smicromyrme* di Liguria (Hymen. Mutill.) (1 fig.) . . . . . 64 (B) 1932 144-146
1248. INVREA F. - Crisidi raccolti in Cirenaica e Tripolitania da Geo. C. Krüger . . . . . 11 (M) 1932 41-51
1249. INVREA F. - Mutillidi raccolti in Cirenaica e Tripolitania da Geo. C. Krüger . . . . . 11 (M) 1932 64-84
1250. INVREA F. - Crisidi e Cleptidi della Sila raccolti da A. Dodero . . . . . 65 (B) 1933 197-201
1251. INVREA F. - Nuovi reperti di Mutillidi e Crisidi della Cirenaica . . . . . 66 (B) 1934 211-213
1252. INVREA F. - Crisidi raccolti nell'isola di Cipro dal Sig. Mauromoustakis (Hymen. Chrysididae) . . . 67 (B) 1935 102-106
1253. INVREA F. - Missioni scientifiche del Prof. Edoardo Zavattari nel Sahara italiano (1933-34). Mutillidi e Crisidi . . . . . 67 (B) 1935 118-120
1254. INVREA F. - Mutillidi e Crisidi raccolti in Eritrea dal Ten. Colon. Dr. Giorgio Invrea . . . . . 17 (M) 1938* 203-204
1255. INVREA F. - Rievocazione di Raffaello Gestro (con ritratto in tav. f.t.). . . . . 17 (M) 1938* 241-252
1256. INVREA F. - Secondo contributo per lo studio dei Crisidi delle isole italiane dell'Egeo . . . . . 71 (B) 1939 107-109
1257. INVREA F. - Studi sui Mutillidi e Crisidi dell'A.O.I. III. Note su alcuni Mutillidi raccolti in Somalia . . 71 (B) 1939 138-142
1258. INVREA F. - Settant'anni di vita della Società Entomologica Italiana . . . . . 71 (B) 1939 154-159
1259. INVREA F. - Studi sui Mutillidi e Crisidi dell'A.O.I. IV. Missione al Lago Tana diretta da G. Dainelli . 18 (M) 1939 93-94
1260. INVREA F. - Mutillidi dell'isola di Cipro raccolti dal Sig. G.A. Mauromoustakis . . . . . 72 (B) 1940 118-122

1261. INVREA F. - Osservazioni sinonimiche su *Dasylabroides hyleus* (Grib.) (Hymen. Mutillidae) . . . 72 (B) 1940 140-141

1262. INVREA F. - Mutillidi raccolti dal Principe Della Torre e Tasso nelle isole italiane dell'Egeo . . . . 73 (B) 1941 38-40

1263. INVREA F. - Studi sui Mutillidi e Crisidi dell'A.O.I. VI. Missione Sagan-Omo (A.O.I.) diretta dal Prof. Edoardo Zavattari. Diagnosi preliminari di nuovi Mutillidi (Hymenopt.). . . . . 73 (B) 1941 55-60

1264. INVREA F. - *Smicromyrme partita* (Kl.) parassita di *Philanthus triangulum* F. (Hymen. Mutillidae et Sphecidae) . . . . . 73 (B) 1941 115-117

1265. INVREA F. - Brevi notizie ecologiche su alcuni Crisidi (Hymen. Chrys.) . . . . . 73 (B) 1941 144-146

1266. INVREA F. - I Crisidi italiani di montagna (Hymen. Chrysididae) . . . . . 73 (B) 1941 150-155

1267. INVREA F. - Studi sui Mutillidi e Crisidi dell'A.O.I. V. Mutillidi nuovi dell'Impero e indicazioni di altre specie etiopiche (1 tav.) . . . . . 20 (M) 1941 5-18

1268. INVREA F. - Il *Reticulitermes lucifugus* Rossi a Genova e in Liguria . . . . . 74 (B) 1942 106-108

1269. INVREA F. - Myrmosidi e Mutillidi di Albania raccolti dal Dott. F. Capra . . . . . 75 (B) 1943 40-42

1270. INVREA F. - Crisidi raccolti in Albania dal Dott. Capra . . . . . 75 (B) 1943 54-58

1271. INVREA F. - Missione biologica Sagan-Omo diretta dal Prof. E. Zavattari. Due nuovi generi e una nuova specie di Mutillidi (Hymenoptera) (3 figg.) . . . 75 (B) 1943 96-101

1272. INVREA F. - Armando Baliani (1 ritratto) . . . 25 (M) 1946 31-33

1273. INVREA F. - Consigli per la corretta preparazione dei Mutillidi e dei Crisidi (*Hymen.*) . . . . . 79 (B) 1949 87-90

1274. INVREA F. - Mutillidi nuovi o notevoli del bacino mediterraneo (*Hymen. Mutill.*) . . . . . 29 (M) 1950 19-27

1275. INVREA F. - Mutillidi nuovi o notevoli del bacino mediterraneo (*Hym. Mutill.*) - II Parte . . . . . 81 (B) 1951 34-43

1276. INVREA F. - I Mirmosidi d'Italia (*Hym. Myrmos.*) (3 figg.) . . . . . 31 (M) 1952 5-21

1277. INVREA F. - Una nuova *Myrmosa* dell'Algeria (*Hymen. Myrmos.*) . . . . . 82 (B) 1952* 94

1278. INVREA F. - Ricordo di Agostino e Adele Dodero (1 ritratto) . . . . . 31 (M) 1952* 155-159

1279. INVREA F. - Mutillidi nuovi o notevoli del bacino mediterraneo (*Hymen. Mutill.*). III Nota (1 fig.) . 83 (B) 1953 9-17

1280. INVREA F. - Sulla validità specifica di *Hedycridium Moricei* Buyss. (*Hymen. Chrysididae*) . . . . 83 (B) 1953 76-78

1281. INVREA F. - Mutillidi della Dalmazia e del litorale montenegrino. Nota prima (2 figg.) . . . . . 32 (M) 1953* 143-159

1282. INVREA F. - Il passato e il presente della Società Entomologica Italiana. . . . . 84 (B) 1954 99-105

1283. INVREA F. - La *Chrysis bellula* di Guérin Mén. ed una errata sinonimia (*Hym. Crysididae*) (1 fig.) . . 33 (M) 1954* 64-68

1284. INVREA F. - Osservazioni e rilievi su *Myrmilla Chiesii* (Spin.) e descrizione di una nuova specie (*Hym. Mutill.*) (2 figg.)	85	(B)	1955	98-107
1285. INVREA F. - Raccomandazione agli Entomologi raccoglitori e preparatori	86	(B)	1956	93-95
1286. INVREA F. - Mutillidi nuovi o notevoli del bacino mediterraneo (*Hym. Mutill.*) - IV Nota	86	(B)	1956	142-150
1287. INVREA F. - Ferdinando Solari (1 ritratto) . . .	35	(M)	1956	120-128
1288. INVREA F. - La fauna d'Italia	87	(B)	1957	7-9
1289. INVREA F. - Nota preliminare sui Mutillidi e Crisidi dell'Isola di Lampedusa (*Hymenoptera*)	87	(B)	1957	14-17
1290. INVREA F. - Note sulle *Apterogyna* dell'Europa orientale con descrizione di una nuova specie (*Hym. Apterogyn.*)	87	(B)	1957	117-122
1290 bis. INVREA F. - Il I Congresso Nazionale di Entomologia	87	(B)	1957	77-80
1291. INVREA F. - Mutillidi nuovi o notevoli del bacino mediterraneo (*Hymen. Mutill.*) - V Nota (2 figg.) .	36	(M)	1957	189-200
1292. INVREA F. - Mutillidi nuovi o notevoli del bacino mediterraneo - VI Nota (*Hymen. Mutill.*) (1 fig.) .	88	(B)	1958	143-147
1292 bis - INVREA F. - La Società Entomologica Italiana ha novant'anni	89	(B)	1959	98-100
1293. INVREA F. - Descrizioni e segnalazioni di *Apterogyna* paleartiche (*Hymenoptera - Apterogynidae*)	38	(MS)	1959	117-119
1294. INVREA F. - Descrizione di nuovi Apterogynidi e Mutillidi dell'Egitto con note su altre specie della regione (*Hymenoptera : Apterogynidae et Mutillidae*) (2 figg.)	38	(MS)	1959*	197-214
1294 bis. INVREA F. - Il terzo Congresso Nazionale di Entomologia	90	(B)	1960	141-142
1295. INVREA F. - Mutillidi nuovi o notevoli del bacino mediterraneo. VII Nota (*Hymenoptera - Mutillidae*) (1 fig.)	90	(B)	1960	144-152
1296. INVREA F. - Modifica della posizione sistematica di *Apterogyna Grandii* Invr. (*Hymenoptera Apterogynidae*)	92	(B)	1962	15-16
1297. INVREA F. - Brevi note sulla *Ronisia barbara* (L.) nel Nord Africa (*Hymenoptera, Mutillidae*)	92	(B)	1962	93-94
1298. INVREA F. - Osservazioni su alcuni « Apterogynidi » e « Mutillidi » della Siria e del Libano con descrizione di nuove specie (*Hymenoptera : Apterogynidae* et *Mutillidae*)	92	(B)	1962	131-136
1299. INVREA F. - Una nuova *Smicromyrme* dell' Europa centrale (*Hymenoptera Mutillidae*) (1 fig.)	93	(B)	1963	30-32
1300. INVREA F. - Una nuova *Myrmosa* della Serbia. Diagnosi preventiva	93	(B)	1963	67
1301. INVREA F. - Seconda nota su Apterogynidi e Mutillidi dell'Egitto con descrizione di nuove specie (*Hymenoptera : Apterogynidae* et *Mutillidae*) (3 figg.) . .	42	(M)	1963	5-23
1302. INVREA F. - L'Ing. Paolo Bensa (1 ritratto) . .	43	(M)	1964	145-146
1303. INVREA F. - Una nuova sottospecie di *Myrmilla capitata* (Luc.) (*Hymenoptera, Mutillidae*) (1 fig.) . . .	95	(B)	1965	73-75

1304. INVREA F. - *Apterogyna* del Cameroun (*Hymenoptera - Apterogynidae*) . . . . . 95 (B) 1965 86-91

1305. INVREA F. - Studi sugli Apterogynidi e Mutillidi della Palestina (*Hymenoptera*) . . . . . 44 (M) 1965 53-93

1306. INVREA F. - Giuseppe Müller, entomologo (1 ritratto) . . . . . 45 (M) 1966 135-148

1307. INVREA F. - Emendamenti ai miei « Studi sugli Apterogynidi e Mutillidi della Palestina » (1 fig.) . . . 97 (B) 1967 54-55

1308. JAECKH E. - Neue Microlepidopteren der italienischen Fauna (5 figg., 1 tav.) . . . . . 89 (B) 1959 85-88

1309. JAECKH E. - *Pterophorus nephelodactylus* Eversmann auch in den italienischen Alpen (*Lepidoptera Pterophoridae*) (1 tavola) . . . . . 91 (B) 1961 158-160

1310. JAENETSCHEK H. - *Machilis zangherii* n. sp. ein neuer Felsenspringer aus Mittelitalien (*Thysan. Machil.*) (5 figg.) . . . . . 79 (B) 1949 19-21

1311. JANNONE G. - Su alcuni Ortotteri della Palestina con descrizione di una specie nuova del Gen. *Homorocoryphus* Karny (5 figg.) . . . . . 15 (M) 1936 78-92

1312. JANNONE G. - Contributi alla conoscenza dell'Ortotterofauna italica. II. Ricerche sulla distribuzione in Italia della *Tylopsis liliifolia* (Fab.), *Phaneroptera quadripunctata* Brunn. e *Ph. falcata* (Poda) (Orth. Tettigoniidae) (1 fig.) . . . . . 70 (B) 1938 142-155

1313. JANNONE G. - Studi e ricerche di entomologia agraria in Eritrea e in Etiopia - III. Osservazioni su due Ditteri parassiti contemporanei dei frutti di *Momordica schimperiana* (?) Naud. e su un Simbionte di uno di essi . 26 (MS) 1947 63-69

1314. JANNONE G. - Contributi alla conoscenza morfobiologica e sistematica dell'ortotterofauna dell'Eritrea. V. Etologia della *Cyrtacanthacris tatarica abyssinica* Uv., 1941 (*Cyrtacanthacridinae*) con notizie sulla maturazione sessuale, accoppiamento e sua durata (3 figg.) . . . 26 (MS) 1947 87-98

1315. JANNONE G. - Studi e ricerche di entomologia agraria in Eritrea e in Etiopia - IV. Rinvenimento e osservazioni relative al *Pantomorus* (*Asynonychus*) *godmani* Crstch 1867 (*Col. Curcul.*) in Eritrea (1 fig.) . . . . . 78 (B) 1948 18-25

1316. JEANNEL R. - Les *Choleva* de l'Italie (Coleopt. Silphidae) . . . . . 55 (B) 1923 34-42

1317. JEANNEL R. - *Bathysciinae* nouveaux de l'Italie (19 figg.) . . . . . 56 (B) 1924 49-62

1318. JEANNEL R. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania - VIII. *Carabidae, Trechinae* 57 (B) 1925 23-25

1319. JEANNEL R. - Trechinae et Bathysciinae nouveaux de l'Italie (8 figg.) . . . . . 63 (B) 1931 49-54

1320. JEANNEL R. - Nouveaux *Bathysciinae* italiens . . 66 (B) 1934 94-97

1321. JOANNIS (DE) J. e VERITY R. - Materiali per lo studio della Fauna Eritrea raccolti nel 1901-1903 dal Dr. A. Andreini tenente medico. Lépidoptères. Rhopalocera (6 figg.) . . . . . 44 (B) 1912 115-147

1322.	JOANNIS (DE) J. - Materiali per lo studio della Fauna Eritrea raccolti nel 1901-03 dal Dott. A. Andreini. Lépidoptères-Heterocera (suite)	54	(B)	1922	78-79
1323.	JORDAN K. - A new Anthribid (Coleopt.) from Italian Somaliland	61	(B)	1929	165-166
1324.	JUCCI C. - Il problema dei reali veri del *Reticulitermes lucifugus*	57	(B)	1925	98-103
1325.	JUCCI C. - Il comportamento ereditario di un carattere fisiologico nei Bachi da seta: il bivoltinismo . .	58	(B)	1926	56-63
1326.	KALCHBERG A. - Rettificazione. (Vedi: Ragusa - Breve escursione entomologica fatta sulle Madonie e ne' boschi di Caronia)	4	(B)	1872	119
1327.	KALCHBERG A. - Lepidotteri nuovi per la Sicilia o per l'Europa	5	(B)	1873	51
1328.	KARNY H.H. - Revisione dei Grillacridi dei Musei di Genova e Torino e della Collezione Griffini (55 figg.)	7	(M)	1928*	5-154
1329.	KAUFFMANN G. - Ulteriori osservazioni biotopiche e genitoanatomiche su *Pyrgus alveus* Hübner, 1803 nella zona dei tre laghi Prealpini (Lario, Ceresio, Verbano) (*Lep. Hesperid.*) (4 figg.)	29	(M)	1950	117-124
1330.	KAUFFMANN G. - Razze di *Pyrgus carlinae* Rambur 1839 in Italia con alcune note complementari sulla specie (*Lep. Hesper.*) (4 figg.)	84	(B)	1954	137-142
1331.	KAUFFMANN G. - Note complementari sui primi stadi di *Pyrgus armoricanus* Obth. (*Lep. Hesper.*) (1 fig.)	87	(B)	1957	43-46
1332.	KAWECKI Z. - The appearance of *Coccidae* of the genus *Lecanium* Burm. on Mistletoe (*Homoptera, Coccoidea, Lecaniidae*) (6 figg. + 8 tavole)	41	(M)	1962	15-24
1333.	KERREMANS Ch. - Materiali per lo studio della Fauna eritrea raccolti nel 1901-03 dal Dr. A. Andreini tenente medico. III. Buprestides	38	(B)	1906*	91-104
—	KESTLER P. - Vedi: SCHMIDT G.M., GRAF I. e KESTLER P.	98	(B)	1968	93-109
1334.	KIEFFER J.J. - Description de deux Diapriides nouveaux.	38	(B)	1906**	107-108
1335.	KIEFFER J.J. - Nouveaux Stephanides d'Afrique (2 figg.)	41	(B)	1909**	116-121
1336.	KIEFFER J.J. - Nouveaux Cynipides exotiques du British Museum de Londres	41	(B)	1909**	244-254
1337.	KIRCHNER W. e SALZER R. - Ein Beitrag zur Kenntnis der Opilioniden der Casentinesischen Forsten . .	97	(B)	1967	157-162
1338.	KIRKALDY G.W. - Rincoti raccolti dal Dott. G. Cecconi nell'Isola di Cipro	36	(B)	1904	94-98
1339.	KLIMESCH J. - Nuova specie di *Nepticula* della Romagna (Lep. Nepticul.) (1 fig.)	81	(B)	1951	61-62
—	KLIMESCH J. - Vedi: MARIANI M. e KLIMESCH J.	87	(B)	1957	113-117
1340.	KOCH C. - Risultati scientifici delle spedizioni entomologiche di S.A.S. il Principe Alessandro Della Torre e Tasso nell'Africa settentrionale e in Sicilia - II. *Anthicus* Payk. (10 figg.)	10	(M)	1931	66-79

1341.	KOCH C. - Risultati scientifici delle caccie entomologiche di S. A. S. il Principe Alessandro Della Torre e Tasso in Italia - I. *Anthophagus* (6 figg.)	65	(B)	1933	27-30
1342.	KOCH C. - Risultati scientifici delle caccie entomologiche di S. A. S. il Principe Alessandro Della Torre e Tasso in Italia - II. *Anthicus* (13 figg.)	65	(B)	1933	149-159
—	KOCH C. - Vedi: SCHATZMAYR A. e KOCH C. .	66	(B)	1934	259-266
1343.	KOCH C. - Risultati scientifici delle caccie entomologiche di S. A. S. il Principe Alessandro Della Torre e Tasso in Italia - *Lathrobium* del Subgen. *Throbalium* (10 figg.)	67	(B)	1935	52-57
1344.	KOCH C. - Appunti sugli Stafilinidi italiani - I .	68	(B)	1936	17-21
1345.	KOCH C. - Stafilinidi della Tripolitania - Aggiunte al «Prodromo della Fauna della Libia» di Edoardo Zavattari	68	(B)	1936	74-76
1346.	KOCH C. - Appunti sugli Stafilinidi italiani - II (7 figg.)	68	(B)	1936	131-133
1347.	KOCH C. - Appunti sugli Stafilinidi italiani - III (4 figg.)	69	(B)	1937	83-88
1348.	KOCH C. - Appunti sugli Stafilinidi italiani - IV (7 figg.)	70	(B)	1938	135-141
1349.	KOCH C. - Sulla composizione della fauna coleotterologica del Gebel del Barca (4 figg.)	19	(M)	1940	148-163
1350.	KOCH C. - Contributo alla conoscenza del genere *Mitotagenia* Rtt. (Col. Tenebr.) (7 figg.)	20	(M)	1941	37-42
1351.	KOCH C. - Dritter taxonomischer Beitrag zur Kenntnis der Tenebrioniden Somalias (3 figg.)	38	(MS)	1959*	257-268
1352.	KRAUSSE A.H. - Zur Hummelfauna Sardiniens und Corsicas	40	(B)	1908*	219-224
1353.	KRAUSSE-HELDRUNGEN A.H. - Ueber *Messor structor* Ltr. und einige andere Ameisen auf Sardinien	41	(B)	1909**	14-18
1354.	KRAUSSE-HELDRUNGEN A.H. - Enbiontische Fähigkeiten bei Insecten	41	(B)	1909**	84-88
1355.	KRUEGER G. - Contributi alla conoscenza della fauna cirenaica	63	(B)	1931	151-152
1356.	KRUEGER G. - 2° Contributo alla conoscenza della fauna cirenaica	63	(B)	1931	176-177
1357.	KRUEGER G. - 3° Contributo alla conoscenza della fauna cirenaica (4 figg.)	64	(B)	1932	165-167
1358.	KRUEGER G. - Lepidotteri nuovi della Sirtica cirenaica. Preliminari sull'Oasi di Marada e sulla Regione Sirtica (3 figg.)	65	(B)	1933	92-98
1359.	KRUEGER G. - IV Contributo alla conoscenza della fauna cirenaica. *Heterocera* (11 figg.)	66	(B)	1934	191-200
—	KRUEGER G. - Vedi: TURATI E. e KRUEGER G.	15	(M)	1936	55-77
1360.	LABOISSIÈRE V. - Missione scientifica Stefanini-Paoli nella Somalia italiana meridionale, 1931. Liste des Galerucides récoltés dans la Somalie italienne et description d'une espèce nouvelle (1 fig.)	59	(B)	1927	114-115
1361.	LABOISSIÈRE V. - Missione entomologica Paoli in Somalia, 1926. Liste des Galerucides recueillis en Somalie italienne (1 fig.)	59	(B)	1927	116-118

1362.	LACKSCHEWITZ P. - *Tipula Zangherii* n. sp. aus Italien (4 figg.)	64	(B)	1932	181-183
1363.	LACKSCHEWITZ P. - Zwei neue *Tipulae* aus den Apenninen (2 figg.)	65	(B)	1933	179-183
1364.	LACROIX J.L. - Quelques insectes Néuroptères (sensu lato) recueillis en Italie.	57	(B)	1925	125-126
1365.	LA GRECA M. - Su alcuni Mantidi della Rhodesia nuovi o poco noti	18	(M)	1939*	173-176
1366.	LA GRECA M. - Sulla presenza di *Nycteribosca africana* Walker in Italia (*Dipt. Streblidae*)	76	(B)	1946	79
1367.	LA GRECA M. - Una specie nuova di *Chorthippus* del Trentino (*Orth. Acrid.*) (3 figg.)	78	(B)	1948	71-73
1368.	LA GRECA M. - La differenziazione subspecifica in *Troglophilus andreinii* Capra (*Orthoptera, Rhaphidophoridae*) (22 figg.)	91	(B)	1961	86-90
1369.	LA GRECA M. - Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani (17 figg.)	43	(M)	1964	147-165
1370.	LAING F. - Description of an apparently new species of *Aphalara* (Psyllidae) (1 fig.)	61	(B)	1929	24-26
1371.	LALLEMAND V. - Homoptères nouveaux de la Somalie italienne méridionale	62	(B)	1930	185-187
—	LAMBERS H. RIS - Vedi: RIS LAMBERS H.				
1372.	LANZA B. - La *Nycteribosca africana* (Walker) nell'Italia peninsulare (*Dipt. Pupip.*)	29	(M)	1950	96
1372 bis.	LANZA B. - Mario Consani (1 ritratto) . . .	83	(B)	1953	49-50
1373.	LATZEL R. - Descrizione di un nuovo Litobio italiano (*Lithobius tylopus*).	14	(B)	1882	223
1374.	LATZEL R. - Miriapodi raccolti a Lavaiano (Prov. di Pisa)	14	(B)	1882	366-367
1375.	LATZEL R. - Diagnosi di specie e varietà nuove di Miriapodi raccolti in Liguria dal Dott. G. Caneva . .	18	(B)	1886	308-309
—	LAVAGNINO A. - Vedi: MARIANI M. e LAVAGNINO A.	31	(M)	1952	49-65
1376.	LAVAGNINO A. - Su di un tentativo di selezionare ceppi di *Musca domestica* resistenti agli insetticidi clorurati attraverso il trattamento degli stadii larvali. .	32	(M)	1953*	36-40
1377.	LEONARDI C. - Descrizione della larva dell'*Orotrechus springeri* (Müller) (*Coleoptera, Trechinae*) (13 figg.) . .	96	(B)	1966	105-113
1378.	LEONARDI G. - Storia naturale degli Acari insetticoli	32	(B)	1900	3-76
1379.	LEPORI C. - Nuove ricerche anatomiche e fisiologiche sopra l'organo sonoro delle cicale (tav. V, figg. 2, 7, 10)	1	(B)	1869	221-235
1380.	LESEIGNEUR L. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria - Campagne 1956-57-58 - XII. *Coleoptera Elateridae, Throscidae, Melasidae*	97	(B)	1967	116-123
1381.	LESEIGNEUR L. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria - Campagne 1956-57-58 - XIII. *Coleoptera Cerambycidae* . . .	97	(B)	1967	123-129
1382.	LESNE P. - Bostrychides recueillis dans la Somalie Italienne par la Mission Guido Paoli	8	(M)	1929	66-68

1383.	LIBERTI G. - Nota sul *Dasytes plumbeus* Müll. (*Coleoptera Dasytidae*) (16 figg.)	93	(B)	1963	84-86
1384.	LICHTENSTEIN J. - Les mâles de quelques Coccidiens	14	(B)	1882	329-330
1385.	LIEFTINCK M.A. - On the identity of some little known southeast asiatic Odonata in European Museums described by E. de Selys Longchamps, with descriptions of new species (13 figg.)	38	(MS)	1959*	229-256
1386.	LINDBERG K. - Courtes diagnoses de quelques membres nouveaux ou peu connus du genre *Cyclops* s. str. (*Crust. Copep.*). Note préliminaire	86	(B)	1956	112-117
1387.	LINDBERG K. - Cyclopides (*Crust. Copep.*) de la Sardaigne (2 figg.)	35	(M)	1956	71-79
1388.	LINNAVUORI R. - Remarks on some italian *Delphacidae* (*Hemipt. Homopt.*) (2 figg.)	87	(B)	1957	49-52
1389.	LINNAVUORI R. - On some new or little known mediterranean Homoptera (2 figg.)	88	(B)	1958	34-38
1390.	LOEW E. - La Famiglia dei Blefaroceridi (Blepharoceridae) (tav. II)	1	(B)	1869	85-98
1391.	LOMBARDI M. - Nuove aberrazioni cromatiche della *Latipalpis plana* Oliv. (Col. Buprestidae)	74	(B)	1942	76
1392.	LOMBARDI G.M. - Su di una cattura in Torino di *Pandoriana maja* Cr. (*Lep. Nymphal.*)	87	(B)	1957	130-131
1393.	LOMBARDINI G. - Formiche di Faenza (2 figg.) .	58	(B)	1926	18-21
1394.	LOMBARDINI G. - Duo nova Genera *Acarorum* (4 figg.)	58	(B)	1926	158-161
1395.	LOMBARDINI G. - Acari novi (6 figg.) . . .	17	(M)	1938*	44-46
1396.	LOMBARDINI G. - Acari novi. II (3 figg.) . .	17	(M)	1938*	118-120
1397.	LOMBARDINI G. - Acari vel novi vel iterum descripti (3 figg.)	72	(B)	1940	10-13
1398.	LOMBARDINI G. - Acari novi. III (2 figg.) . .	72	(B)	1940	102-104
1399.	LOMBARDINI G. - Acari della collezione Zangheri. Fauna romagnola (8 figg.)	75	(B)	1943	17-22
1400.	LOMBARDINI G. - *Eutrombidium zavattarii* nuova specie di Trombiidae dell'Isola di Lampedusa (*Acarina*) (1 fig.)	87	(B)	1957	27-28
1401.	LOMBARDINI G. - Fauna di Romagna (collezioni Zangheri). Acari nuovi - XL	91	(B)	1961	16-19
—	LO MONACO D. - Vedi: LUCIANI L. e LO MONACO D.	15	(B)	1893	12-24
1402.	LONA C. - L'*Otiorrhynchus tagenioides* e le sue forme affini	53	(B)	1921*	114-117
1403.	LONA C. - Risultati scientifici della Spedizione Ravasini-Lona in Albania - II. *Otiorrhynchini*. . . .	54	(B)	1922	133-141
1404.	LONA C. - Descrizione di un nuovo *Otiorrhynchus*	55	(B)	1923	82-83
1405.	LONA C. - Studi sugli *Otiorrhynchus*	63	(B)	1931	172-175
1406.	LONA C. - Studi sugli *Otiorrhynchus*. II . . .	69	(B)	1937	143-150
1407.	LONA C. - Studi sugli *Otiorrhynchus*. III . . .	17	(M)	1938*	21-30
1408.	LONA C. - Studi sugli *Otiorrhynchus*. IV. Le razze balcaniche dell'*Otiorrhynchus Winkleri* Solari (*glabratus* Strl.) e dell'*Otiorrhynchus macedonicus* Reitt. (11 figg.)	22	(M)	1943	5-37

1409. LONA F. - Un nuovo Bathysciino italiano (*Coleopt. Bathysciinae*) (4 figg.) . . . . . 69 (B) 1937 92-94

1410. LOPEZ C. - Sulla sinonimia di alcuni Brachini (a proposito di una varietà del *Brachynus exhalans* Rossi) (1 fig.) 23 (B) 1891* 92-97

1411. LOPEZ C. - Una varietà nuova del *Carabus Rossii* Dej. (1 fig.) . . . . . 23 (B) 1891* 98-101

1412. LORKOVIC Z. e DE LESSE H. - Récherches sur la distribution géographique des représentants du groupe d'*Erebia tindarus* Esper. *Erebia calcarius* au monte Cavallo au nord de Venise (3 figg.) . . . . . 90 (B) 1960 123-129

1413. LOSTIA U. - Dell'ubicazione di alcune specie di Coleotteri nell'Isola di Sardegna . . . . . 19 (B) 1887* 335-343

1414. LOSTIA U. - Una nuova varietà di *Asida Lostiae* All. e Coleotteri non ancora citati di Sardegna . . . 71 (B) 1939 61-63

1415. LUCIANI L. - Sulla vita latente degli ovuli del Baco da seta durante l'ibernazione. Ricerche sperimentali . 17 (B) 1885 71-88

1416. LUCIANI L. - Ancora sulla ibernazione degli ovuli del Baco da seta. Risposta alle note e appunti del prof. Verson . . . . . 17 (B) 1885 185-191

1417. LUCIANI L. - Sui fenomeni respiratori delle uova del Bombice del gelso. Nuove ricerche sperimentali, in collaborazione col Prof. Arnaldo Piutti (Tav. XIV) . 20 (B) 1888 67-112

1418. LUCIANI L. e LO MONACO D. - Sui fenomeni respiratori della crisalide del Bombice del gelso (1 fig.) . 25 (B) 1893 12-24

1419. LUIGIONI P. - Contributo allo studio della fauna entomologica italiana. Elenco ragionato e sistematico dei Coleotteri finora raccolti nella Provincia di Roma . . 30 (B) 1898* 199-220

1420. LUIGIONI P. - Una varietà nuova del *Carabus italicus* Dej. . . . . 35 (B) 1903 75-77

1421. LUIGIONI P. e TIRELLI A. - Coleotteri del Lazio non citati come tali nel « Catalogo dei Coleotteri d'Italia » del Dott. Stefano Bertolini. II Nota . . . . . 42 (B) 1910* 43-93

1422. LUIGIONI P. e TIRELLI A. - Una settimana in Sicilia. Escursione entomologica nei dintorni di Palermo e nei boschi di Ficuzza . . . . . 44 (B) 1912* 148-167

1423. LUIGIONI P. - Descrizione di un nuovo « *Cerambycidae* » dell'Italia centrale . . . . . 44 (B) 1912* 168-170

1424. LUIGIONI P. - Achille Raffray . . . . . 55 (B) 1923 153-155

1425. LUIGIONI P. - Le specie e le varietà del gen. *Pachypus* Serv. in Italia (Coleoptera: fam. Scarabaeidae) (2 figg.) . . . . . 2 (M) 1923 50-64

1426. LUIGIONI P. - Una nuova varietà del *Carabus Lefebvrei* Dej. (Coleoptera: Fam. Carabidae) . . . 56 (B) 1924 5-6

1427. LUIGIONI P. - Sulla patria del *Carabus Lefebvrei* Dej. var. *Lombardii* m. . . . . 56 (B) 1924 87-89

1428. MACCHIATI L. - Osservazioni sulla Fillossera del leccio in Sardegna (1 fig.) . . . . . 13 (B) 1881 188-190

1429. MACCHIATI L. - Aggiunta agli Afidi di Sardegna . 14 (B) 1882 243-249

1430. MACCHIATI L. - Specie di Afidi che vivono nelle piante della Sardegna settentrionale, con qualche nozione sul polimorfismo di detti insetti . . . . . 14 (B) 1882 331-337

1431.	MACCHIATI L. - La clorofilla negli Afidi . . .	15	(B)	1883	163-164
1432.	MACCHIATI L. - Fauna e Flora degli Afidi di Calabria.	15	(B)	1883	221-240
				1883*	254-287
1433.	MACCHIATI L. - A proposito della teoria del chiarissimo Sig. J. Lichtenstein del titolo: « La evoluzione biologica degli Afidi in generale e della Fillossera in particolare »	16	(B)	1884	259-268
1434.	MACCHIATI L. - Flora degli Afidi dei dintorni di Cuneo, colla descrizione di alcune specie nuove . .	17	(B)	1885	51-70
1435.	MACKAUER M. - Eine Coprophagen-Ausbeute aus dem nördlichen Sizilien (*Coleoptera Scarabaeidae*) (2 figg.)	27	(M)	1958	46-54
1436.	MAC-LACHLAN R. - Sopra alcuni Friganidi italiani	7	(B)	1875	320
1437.	MAC-LACHLAN R. - Neurotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale	14	(B)	1882	54
1438.	MAGISTRETTI M. - Contributo alla conoscenza degli Oedemeridi paleartici. II.	71	(B)	1939	159-160
1439.	MAGISTRETTI M. - Contributo alla conoscenza degli Oedemeridi paleartici. IV	73	(B)	1941	76-77
1440.	MAGISTRETTI M. - Contributo alla conoscenza degli Oedemeridi paleartici. V. Gli Oedemeridi della collezione Dodero	21	(M)	1942	5-20
1441.	MAGISTRETTI M. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-57-58. IX. *Coleoptera Oedemeridae*, *Pyrochroidae*, *Meloidae*, *Lagriidae*, *Alleculidae* (2 figg.)	92	(B)	1962	83-92
1442.	MAGISTRETTI M. - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi della Puglia (8 figg.)	45	(M)	1966	5-110
1443.	MAGISTRETTI M. - Catalogo degli *Oedemeridae* italiani (*Coleoptera*)	46	(M)	1967	181-200
1444.	MAGISTRETTI M. - Catalogo topografico dei *Coleoptera Cicindelidae* e *Carabidae* d'Italia (I Supplemento)	47	(M)	1968	177-217
1445.	MAGNANO L. - Contributi alla conoscenza dei Coleotteri Curculionidi - IV. Appunti per servire alla migliore conoscenza della distribuzione geografica dei Curculionidi italiani	87	(B)	1957	138-141
1446.	MAGNANO L. - Contributi alla conoscenza dei Curculionidi (Col.) - V. Descrizione di una nuova specie di *Sitona* Germ. e alcune note sulle specie del gruppo dei Pubiferi di Reitter (9 figg.)	89	(B)	1959	156-160
1447.	MAGNANO L. - Contributi alla conoscenza dei Curculionidi - IX. Alcune note sui *Camptorrhinus* paleartici (*Coleoptera*)	94	(B)	1964	173-176
1448.	MAGRETTI P. - Sugli Imenotteri della Lombardia. Memoria I	13	(B)	1881	3-42
					89-123
					213-273
1449.	MAGRETTI P. - Sugli Imenotteri della Lombardia. Memoria II	14	(B)	1882	157-190
					269-301

1450. MAGRETTI P. - Varietà ed anomalie osservate in alcune specie di Tentredini . . . . . 14 (B) 1882 239-241

1451. MAGRETTI P. - Imenotteri raccolti a Lavaiano (prov. di Pisa) . . . . . 14 (B) 1882 382-383

1452. MAGRETTI P. - Raccolte imenotterologiche nell'Africa orientale. Relazione preventiva (3 figg.) . . . 15 (B) 1883* 241-253

1453. MAGRETTI P. - Nota d'Imenotteri raccolti dal Sig. Ferdinando Piccioli nei dintorni di Firenze, colla descrizione di alcune nuove specie e di un genere nuovo (Tav. II) . . . . . 16 (B) 1884 97-122

1454. MAGRETTI P. - Di una galla di Cinipide trovata sulle radici della vite (*Vitis vinifera*) (Comunicazione preventiva) . . . . . 17 (B) 1885 207-208

1455. MAGRETTI P. - Varietà e specie nuove di Imenotteri Terebranti Tentredinidei . . . . . 18 (B) 1886 24-29

1456. MAGRETTI P. - Diagnosi di alcune specie nuove d'Imenotteri Pompilidei. Nota preventiva . . . . 18 (B) 1886* 402-405

1457. MAGRETTI P. - Sugli Imenotteri della Lombardia. Memoria III. Pompilidei (tavv. VI, VII). . . . 19 (B) 1887* 189-257 289-322

1458. MAGRETTI P. - Materiali per la conoscenza della Fauna eritrea. Insetti. Ord. Imenotteri. Parte I. Fam. Mutillidi (14 figg.). . . . . 37 (B) 1905* 3-96

1459. MAIDHOF A. e MASCHWITZ U. - Einige Hymenopteren-Funde aus den Foreste demaniali Casentinesi . . . . . 97 (B) 1967 85-88

1460. MAINARDI A. - Elenco di Platiceridi, Scarabeidi, Buprestidi e Cerambicidi raccolti presso Livorno . . 30 (B) 1898* 221-231

1461. MAINARDI A. - *Rhizotrogus Grassii*, nuovo Coleottero italiano (2 figg.) . . . . . 34 (B) 1902 105-111

1462. MAINARDI A. - Lettera al March. Dott. Fabio Invrea intorno alla velenosità delle Mutille . . . . 60 (B) 1928 105-108

1463. MAINARDI A. - Breve nota di Entomologia forestale 73 (B) 1941 123-125

1464. MALAISE R. - Missione del Prof. Edoardo Zavattari nel Paese dei Borana. A new *Xenapates* Cameron (Hymen. Tenthred.) from Africa (1 fig.) . . . . 70 (B) 1938 41-43

1465. MANCINI C. - Osservazioni su alcuni Scarabeidi italiani . . . . . 56 (B) 1924 44-47

1466. MANCINI C. - Su alcuni Scarabeidi d'Italia e Spagna (6 figg.) . . . . . 58 (B) 1926 92-96

1467. MANCINI C. - Gli *Eurygaster maurus* L. e *meridionalis* Peneau in Italia (4 figg.) . . . . . 63 (B) 1931 11-15

1468. MANCINI C. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e F. Capra (1927-1931). Introduzione . . . . . 11 (M) 1932 99-100

1469. MANCINI C. - Una *Cercopis* nuova per l'Italia (Hemiptera-Homoptera) . . . . . 66 (B) 1934 89-90

1470. MANCINI C. - Missioni scientifiche del Prof. E. Zavattari nel Sahara italiano. *Hemiptera Heteroptera* (1 fig.) 67 (B) 1935 77-82

1471.	MANCINI C. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e F. Capra (1927-1931). IV. *Hemiptera*	14	(M)	1935	4-16
1472.	MANCINI C. - Risultati scientifici delle missioni del Prof. G. Paoli in Somalia. Emitteri. Nota I (2 figg.) .	69	(B)	1937	40-44
—	MANCINI C. - Vedi: SINGER K. e MANCINI C.	17	(M)	1938	15-20
1473.	MANCINI C. - Osservazioni sugli *Ochterus* del Museo Civico di Storia Naturale di Genova (Hemipt.) (2 figg.)	71	(B)	1939	123-126
1474.	MANCINI C. - Emitteri di Harrar (2 figg.) . . .	71	(B)	1939	161-163
1475.	MANCINI C. - Risultati scientifici delle missioni del Prof. G. Paoli in Somalia. Emitteri. Nota II (1 fig.) .	72	(B)	1940	104-110
1476.	MANCINI C. - Emitteri raccolti da L. Di Caporiacco nel Sahara orientale	72	(B)	1940	135-140
1477.	MANCINI C. - Contributo alla conoscenza degli Emitteri del Barca (Cirenaica) (2 figg.)	74	(B)	1942	86-96
1478.	MANCINI C. - Emitteri nuovi dell'Africa Orientale (2 figg.)	76	(B)	1946	66-72
1479.	MANCINI C. - Cacce invernali nei dintorni di Perugia (*Hemiptera*)	77	(B)	1947	35-45
1480.	MANCINI C. - Miscellanea emitterologica italiana. I	82	(B)	1952	56-64
1481.	MANCINI C. - Corologia emitterologica italiana - Nota II. Emitteri dell'Umbria	32	(M)	1953*	5-35
1482.	MANCINI C. - Corologia emitterologica italiana - Nota III. Emitteri del Biellese	33	(M)	1954*	5-18
1483.	MANCINI C. - Corologia emitterologica italiana - Nota IV. Emitteri della Valle d'Aosta	37	(M)	1958	132-148
1484.	MANCINI C. - Corologia emitterologica italiana - Nota VII. Emitteri Eterotteri delle Marche	92	(B)	1962	137-144
1485.	MANCINI O. - Lepidotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.)	14	(B)	1882	62-63
1486.	MANFREDI P. - I Miriapodi italiani (II Contributo). Chilopodi della Romagna e delle Marche . . .	15	(M)	1936	123-128
1487.	MANFREDI P. - I Miriapodi italiani (IV Contributo). Diplopodi della Romagna e delle Marche (5 figg.) .	70	(B)	1938	176-183
1488.	MANNHEIMS B. e BROEDER T. - Die Tipuliden Italiens (*Dipt. Tipulidae*) (108 figg.)	38	(M)	1959	15-54
1489.	MANTEGAZZA P. - Sul veleno dello scorpione: lettera al Dott. Guelfo Cavanna	11	(B)	1879	73-76
1490.	MANTERO G. - Descrizione di alcune specie nuove di Imenotteri scavatori provenienti dal Rio Santa Cruz in Patagonia	33	(B)	1901*	197-203
1491.	MANTERO G. - Enumerazione delle Mutille raccolte nell'alto Paraguay da Guido Boggiani	34	(B)	1902*	120-125
1492.	MANTERO G. - Contributo alla conoscenza degli Imenotteri di Sumatra e delle Isole Nias, Batu, Mentawei, Engano	35	(B)	1903	26-54
1493.	MANTERO G. - Imenotteri dell'Isola dell'Asinara raccolti dal Sig. Silvio Folchini	41	(B)	1909**	56-83

1494. MARCUZZI G. - Un nuovo *Plathychirus* della Venezia Giulia (Dipt. Syrphidae) (3 figg.)	73	(B)	1941	3-4
1495. MARCUZZI G. - Contributo alla conoscenza dei Ditteri della Dalmazia (*Tabanidae*, *Stratiomyidae*, *Syrphidae* e *Conopidae*)	73	(B)	1941	64-68
1496. MARCUZZI G. - Descrizione di un nuovo *Anemadus* della Grecia (*Col. Silphidae*) (2 figg.)	76	(B)	1946	47-48
1497. MARCUZZI G. - Descrizione di tre nuove specie di *Smittia* della Laguna di Venezia (*Dipt. Chironomidae*) (3 figg.)	77	(B)	1947	9-13
1498. MARCUZZI G. - Note su due specie di *Pterostichus* delle Dolomiti, *P. burmeisteri* Heer. (= *metallicus* F.) e *P. schaschli* Mars. (*Col. Carab.*) (1 fig.)	78	(B)	1948	28-30
1499. MARCUZZI G. - Descrizione di cinque nuove specie di *Tenebrionidae* del Venezuela (*Col. Heteromera*) . .	29	(M)	1950	105-109
1500. MARCUZZI G. - Una specie microftalma di *Perigona* del Venezuela (*Col. Carab.*).	81	(B)	1951	62-64
1501. MARGALEF R. - Algunos Crustaceos de agua dulce y salobre de la Romagna (Coll. Zangheri) (2 figg.) . .	84	(B)	1954	146-150
1502. MARI M. - Sopra la rigenerazione dello spermotogonio nei Crostacei Decapodi (3 figg.).	26	(B)	1894*	396-407
1503. MARI M. - Caratteri delle cellule seminali nel Granchio di fiume. Contribuzione alla istologia del testicolo dei Decapodi Brachiuri (3 figg.)	27	(B)	1895	3-10
1504. MARI M. - I zoospermi della *Telphusa fluviatilis* Latr. Contributo alla spermatogenesi dei Crostacei Decapodi (2 figg.)	28	(B)	1896	3-12
1505. MARI M. - Sulla struttura del vaso deferente nei Brachiuri d'acqua dolce (6 figg.)	30	(B)	1898	51-61
1506. MARIANI G. - Contributo alla conoscenza degli Scarabeidi paleartici. Studio sul genere *Chaetonyx* Schaum. (11 fig.)	25	(M)	1946	75-83
1507. MARIANI G. - Revisione delle specie italiane di *Geotrupes* subgen. *Trypocopris* Motsch. (*Col. Scarabaeidae - Geotrupinae*) (17 figg.)	38	(M)	1958	23-43
1508. MARIANI G. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria - Campagne 1956-57-58 - II: *Coleoptera Lamellicornia* (13 figg.) .	38	(MS)	1959	143-184
1509. MARIANI M. - Novità di Lepidotterologia in Sicilia (7 figg.)	62	(B)	1930	105-110
1510. MARIANI M. - Novità di Lepidotterologia in Sicilia (Addenda)	63	(B)	1931	23
1511. MARIANI M. - Una grave infestione di *Sesamia vuteria* Stoll (*nonagrioides* Lef.) in Provincia di Messina	66	(B)	1934	128-130
1512. MARIANI M. - Ancora sulla infestione di *Sesamia vuteria* Stoll in Provincia di Messina. Morfologia degli adulti e della larva (1 fig.)	66	(B)	1934	184-188

1513.	MARIANI M. - Una nuova specie di *Eustaintonia* Spul. e studio sulla morfologia comparata delle larve del genere (Lepidoptera, Momphidae) (3 figg.)	68 (B)	1936	97-103
1514.	MARIANI M. - Nuove osservazioni su *Eustaintonia phragmitidella* Mar. (Lepid. Momphidae)	69 (B)	1937	46-48
1515.	MARIANI M. Fauna Lepidopterorum Siciliae. I. (1 fig.)	17 (M)	1938*	129-187
1516.	MARIANI M. - Sulla variabilità delle ali del *Phlebotomus* (*Prophlebotomus*) *minutus* Rond. (= *italicus* Adler e Theodor) (*Diptera Psychodidae*) (4 figg.) . . .	77 (B)	1947	20-23
1517.	MARIANI M. - Fauna Lepidopterorum Siciliae (1° Addenda)	78 (B)	1948	15-16
1518.	MARIANI M. e VALGUARNERA G. - Tossicometria delle sostanze insetticide (3 figg.)	29 (M)	1950	5-18
1519.	MARIANI M. e LAVAGNINO A. - Sulla resistenza degli stadi larvali di alcuni Ditteri Ciclorrafi alle sostanze insetticide e ad altri agenti chimici (2 figg.) . . .	31 (M)	1952	49-65
—	MARIANI M. - Vedi: BUONOMINI G. & MARIANI M.	84 (B)	1954	35-49
1520.	MARIANI M. - Ancora sui procedimenti tossicometrici per la valutazione biologica degli insetticidi (1 fig.) .	84 (B)	1954	67-71
1521.	MARIANI M. - Tecniche per l'allevamento sperimentale e per la dissezione di Insetti ed altri Artropodi di interesse medico-igienistico - I. Tecniche di allevamento (6 figg.)	85 (B)	1955	12-19
1522.	MARIANI M. - Tecniche per l'allevamento sperimentale e per la dissezione di insetti ed altri Artropodi di interesse medico-igienistico (seguito) (4 figg.) . . .	85 (B)	1955	130-138
1523.	MARIANI M. - Culicidi di Sicilia (*Dipt. Nematocera*)	86 (B)	1956	79-81
1524.	MARIANI M. e BRUNO-SMIRAGLIA C. - Presenza di cromosomi politenici nelle cellule vitellogene degli ovari di femmine adulte di *Anopheles* (3 figg.) . . .	87 (B)	1957	23-25
1525.	MARIANI M. e KLIMESCH J. - Fauna Lepidopterorum Siciliae (II Addenda)	87 (B)	1957	113-117
1526.	MARIANI M. - Su una infestazione da *Lygaeus equestris* L. (*Hemiptera, Lygaeidae*) (1 fig.)	94 (B)	1964	85-86
1527.	MARKEWITSCH A. - Descrizione di due specie nuove di *Ergasilus* provenienti dalla Russia (U.R.S.S.) (Copepodi parassiti) (18 figg.)	12 (M)	1933	129-141
1528.	MARTELLI A. - Sulla distribuzione in Italia di alcune specie di *Curculionidae* (Coleoptera)	74 (B)	1942	41-42
—	MARTELLI A. - Vedi: GAGLIARDI A. e MARTELLI A.	27 (M)	1948	52-63
1529.	MARTELLI A. e BINAGHI G. - Infestione da *Ptinus tectus* Boield. rilevata in Italia su balle di stoccofisso norvegese (*Col. Ptinidae*)	92 (B)	1962	81-83
1530.	MARTIN R. - Odonates de la Nouvelle Guinée Britannique	40 (B)	1908*	195-207
1531.	MARZUTTINI G.B. - Nuova stazione di ritrovamento del *Molops* (*Typhlochromus*) *marcelloi* Busulini (*Col. Carabidae*) (1 fig.)	87 (B)	1957	69-71

—	MASCHWITZ U. - Vedi: MAIDHOF A. e MASCHWITZ U.	97	(B)	1967	85-88
1532.	MASI L. - Reperti di *Chalcididae* (Hym.) rare o poco note	54	(B)	1922	53-54
1533.	MASI L. - Nuova specie di *Dinarmus* (Hymen. Chalcididae)	54	(B)	1922	76-78
1534.	MASI L. - Sui generi *Colotrechnus* e *Zanonia* (Hymen. (Chalcididae)	54	(B)	1922	111-112
1535.	MASI L. - Un nuovo Eupelmino, supposto femmina di *Chirolophus* (Hym. Chalcididae)	55	(B)	1923	9-11
1536.	MASI L. - Reperti di *Chalcididae* (Hym.) rare o poco note	55	(B)	1923	11-13
1537.	MASI L. - Nuova specie di *Trichomasthus* (Hymen. Chalcididae, Encyrtinae)	56	(B)	1924	28-29
1538.	MASI L. - Reperti di *Chalcididae* rare o poco note	57	(B)	1925	32
1539.	MASI L. - Battista Grassi	57	(B)	1925	81-83
1540.	MASI L. - Sui caratteri del genere *Astichus*, con descrizione di una nuova specie (Hymen. Chalcididae) (8 figg.)	57	(B)	1925	83-88
1541.	MASI L. - Descrizione di una nuova specie di *Trigonura* (Hymen. Chalcididae)	58	(B)	1926	21-24
1542.	MASI L. - Descrizione di un nnovo *Antrocephalus* della Somalia italiana (Hymen. Chalcididae)	58	(B)	1926	116-119
1543.	MASI L. - Reperti di *Chalcididae* rare o poco note	58	(B)	1926	161-164
1544.	MASI L. - Diagnosi di una nuova specie di *Belaspidia* (Hymen. Chalcididae)	59	(B)	1927	82-83
1545.	MASI L. - Reperti di *Chalcididae* rare o poco note	59	(B)	1927	91-92
1546.	MASI L. - Sopra un nuovo genere di Haltichellini e sulle diverse forme attribuite al genere *Euchalcis* Duf. (Hymen. Chalcididae) (2 figg.)	6	(M)	1927	208-222
1547.	MASI L. - Su due nuovi *Antrocephalus* del Turchestan (Hymen. Chalcididae)	60	(B)	1928	10-15
1548.	MASI L. - Identità dei generi *Eunotomyia* mihi e *Tomocera* Howard	60	(B)	1928	56-58
1549.	MASI L. - Diagnosi di una nuova specie di *Eunotus* (Hymen. Chalcididae)	60	(B)	1928	128
1550.	MASI L. - Sul significato del genere *Haltichella* Spinola (Hymen. Chalcididae)	61	(B)	1929	11-16
1551.	MASI L. - Descrizione di una nuova *Brachymeria* della Russia meridionale (Hymen. Chalcididae)	61	(B)	1929	26-28
1552.	MASI L. - Contributo alla conoscenza delle specie etiopiche di *Brachymeria* (Gen. *Chalcis* Auct.) (Hymen. Chalcididae)	8	(M)	1929	114-144
1553.	MASI L. - Descrizione di un *Tetrastichus* parassita di *Cassida vittata* Villers (Hymen. Chalc.) (9 figg.)	62	(B)	1930	26-32
1554.	MASI L. - Descrizione di un'*Allodape* vivente nelle spine di un'acacia nella Somalia italiana (2 figg.)	9	(M)	1930	67-75
1555.	MASI L. - Su due specie inedite di *Phaenopria* (Hymen. Proctotr. Diapriidae)	63	(B)	1931	69-72
1556.	MASI L. - Omeosi unilaterale nelle ali di un Cinipide	63	(B)	1931	112-114

1557. MASI L. - Descrizione di un nuovo genere appartenente al gruppo « *Dimachus* » Thomson (Hymen. Chalc.) 63 (B) 1931 169-172

1558. MASI L. - Nuova specie europea del genere *Perilampus* Latr. (Hymen. Chalc.) . . . . . 64 (B) 1932 131-133

1559. MASI L. - Anomalia simmetrica delle antenne di una *Elis* (Hymen. Scoliidae) (3 figg.) . . . . . 64 (B) 1932 167-169

1560. MASI L. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e F. Capra (1927-1931). III. *Hymenoptera aculeata* . . . . . 11 (M) 1932 181-205

1561. MASI L. - Prima lista d'Icneumonidi libici raccolti da Geo. C. Krüger (Hymen. Terebrantia) . . . 65 (B) 1933 64-66

1562. MASI L. - Un nuovo Braconide della Tripolitania riferibile al genere *Euphorus* (Hymenoptera) (1 fig.) . . 65 (B) 1933 130-133

1563. MASI L. - Prima lista di *Chalcididae* raccolte nella Sila dal Sig. Agostino Dodero (Hymenoptera) . . 65 (B) 1933 218-220

1564. MASI L. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e F. Capra (1927-1931) - IV. *Hymenoptera Terebrantia* et *Phytophaga* (2 figg.) . . 12 (M) 1933 16-48

1565. MASI L. - Reperti di Calcididi con note critiche e sinonimiche (Hymen.) . . . . . 66 (B) 1934 86-98

1566. MASI L. - Descrizione di alcuni Calcididi del Marocco (Hymen.) . . . . . 66 (B) 1934 97-102

1567. MASI L. - Nota sui Calcididi dell'Isola di Rodi . . 66 (B) 1934 210

1568. MASI L. - Note diverse per la sistematica delle *Leucospis* (Hymen. Chalcididae). . . . . 67 (B) 1935 36-43

1569. MASI L. - Sopra un nuovo *Podagrion* della regione mediterranea e sul *Pachytomus Klugianus* Westw. (Hymen. Chalcididae) . . . . . 67 (B) 1935 68-71

1570. MASI L. - Nuovo *Elasmus* ottenuto da un nido di *Polistes* (Hymen. Chalcididae) . . . . . 67 (B) 1935 131-133

1571. MASI L. - Risultati scientifici delle caccie entomologiche di S.A.S. il Principe Alessandro Della Torre e Tasso in Egitto e Palestina. Nuovo genere di *Chalcodectini* raccolto nel Sinai (Hymen. Chalcididae) . . 68 (B) 1936 67-71

1572. MASI L. - Reperti di Calcididi ed altri Imenotteri parassiti . . . . . 69 (B) 1937 132-137

1573. MASI L. - Descrizione di una nuova specie di *Pseudeniaca* (Hymen. Chalcididae) . . . . . 71 (B) 1939 96-98

1574. MASI L. - Descrizione di un nuovo *Dirhinus* di Cipro con note sulle specie paleartiche del genere (1 fig.) . 71 (B) 1939 166-168

1575. MASI L. - Descrizione di una nuova specie del genere *Polymoria* (Hymen. Chalcid.) . . . . . 72 (B) 1940 169-172

1576. MASI L. - Reperti d'Imenotteri parassiti e note varie 73 (B) 1941 45-49

1577. MASI L. - Note sugli *Osprynchotus* e diagnosi preliminare di una nuova specie (Hymen. Ichneumon.) . . 73 (B) 1941 92-96

1578. MASI L. - Un nuovo *Eupelmus* parassita del *Dacus oleae* nella Cirenaica (Hymen. Chalcididae) . . . 73 (B) 1941 109-111

1579. MASI L. - Errata corrige . . . . . 73 (B) 1941 128

1580. MASI L. - Uno sciame di *Stenomalus muscarum* in una casa in Piemonte (Hym. Chalcididae) . . . . 74 (B) 1942 29-30

1581. MASI L. - Sul nome generico e sui caratteri della *Phasganophora gallica* Sich. e di una nuova specie di Tunisi (Hymen. Chalcididae)	74	(B)	1942	81-86
1582. MASI L. - Un nuovo *Dirhinus* della fauna europea (Hymen. Chalcididae) (1 fig.)	74	(B)	1942	132-134
1583. MASI L. - Descrizione di una nuova *Phanerotoma* etiopica (Hymen. Bracon.) (1 fig.)	75	(B)	1943	58-61
1584. MASI L. - Missione biologica Sagan-Omo diretta dal Prof. E. Zavattari. Nuove specie di Imenotteri Calcididi. Diagnosi preventive	75	(B)	1943	65-68
1585. MASI L. - Note sui Calcididi raccolti in Albania dal Dott. Felice Capra (Hymenoptera)	75	(B)	1943	81-85
1586. MASI L. - Nuovi reperti di Calcididi nella Liguria (*Hymen. Paras.*)	23	(M)	1944	82-84
1587. MASI L. - Note e descrizioni per lo studio delle *Phanerotoma* africane (*Hym. Bracon.*) (10 figg.) . . .	24	(M)	1945	42-51
1588. MASI L. - Nuova specie di *Eupelmus* (*Hym. Chalcid.*) (1 fig.)	76	(B)	1946	27-28
1589. MASI L. - Reperti d'Imenotteri parassiti e note varie. Seconda serie: Ichneumonidae	78	(B)	1948	13-15
1590. MASI L. - Note su Calcididi della Palestina (*Chalcididae* Ashm. ed *Eucharidae* Ashm.) (*Hymenoptera Chalcididae*)	79	(B)	1949	91-93
1591. MASI L. - Filippo Silvestri (1 ritratto)	29	(M)	1950*	125-135
1592. MASSA C. - Parto verginale nella *Sphinx atropos* . .	20	(B)	1888	64-65
1593. MASSERA M.G. - Collemboli della Grotta « Arma della Pollera » n. 24 Li presso Finale Ligure (1 fig.) . . .	82	(B)	1952	29-33
1594. MASUTTI L. - Considerazioni preliminari sui Coleotteri Scolitidi della foresta di Campigna e notizie su alcune specie reperibili lungo la catena appenninica . .	43	(M)	1964	172-183
1595. MATEU J. - Algunos *Tachyura* del sudeste de España (*Col. Carab.*) (1 fig.)	82	(B)	1952*	95-98
1596. MATTEOTTI A. - Nota sulla variabilità di *Potamon edule* (8 figg.)	50	(B)	1918*	12-17
1597. MATTEOTTI A. - Ricerche anatomiche ed istologiche sullo stomaco di *Potamon edule* (Latr.) (Tav. I) . . .	53	(B)	1921	3-18
1598. MATTHEWS A. - Corylophidarum species novae e Musaeo fioriano	18	(B)	1886	432
1599. MAYER P. - Contribuzione alla storia naturale degli insetti del Fico. Annunzio	14	(B)	1882	242
1600. MEGGIOLARO G. - Un nuovo genere di *Pselaphidae* italiano (IV contributo alla conoscenza dei Coleotteri Pselafidi) (1 fig.)	90	(B)	1960	59-62
1601. MEGGIOLARO G. - Un nuovo *Pselaphidae* delle Prealpi Friulane (V contributo alla conoscenza dei Coleotteri Pselafidi) (3 figg.)	90	(B)	1960	65-67
1602. MEGGIOLARO G. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria - Campagne 1956-57-58 - IV. *Coleoptera Pselaphidae* (VI contributo alla conoscenza dei Coleotteri Pselafidi) (4 figg.)	90	(B)	1960	80-94

1603.	MEGGIOLARO G. - Una nuova *Oreonebria* delle Prealpi Venete (*Coleoptera Carabidae*) (6 figg.) . .	90	(B)	1960	164-167
1604.	MEGGIOLARO G. - Descrizione di un nuovo *Pholeuonidius* delle prealpi Friulane (*Coleoptera, Catopidae*) (6 figg.)	96	(B)	1966	69-72
1605.	MEGGIOLARO G. - Descrizione di un nuovo *Lathrobium* del Veneto (*Coleoptera Staphylinidae*) (1 fig.) . .	96	(B)	1966	96-98
1606.	MEGGIOLARO G. - Descrizione di alcuni nuovi *Pselaphidae* paleartici e note sinonimiche (XIII contributo alla conoscenza dei Coleotteri Pselafidi) (5 figg.) . .	96	(B)	1966	150-161
1607.	MEGGIOLARO G. - Su alcuni Euplectini paleartici (XV contributo alla conoscenza dei Coleotteri Pselafidi) (4 figg.)	96	(B)	1966	163-168
—	MELLA ARBORIO C. - Vedi: ARBORIO MELLA C.	1	(B)	1869	202-204
		25	(B)	1894	346-355
—	MENEGHINI D. - Vedi: CANZONERI S. e MENEGHINI D.	97	(B)	1967	62-68
1608.	MENOZZI C. - Nota complementare per la distinzione specifica dei *Camponotus herculeanus* L. e *ligniperda* Latr. (Hym.-Formic.)	54	(B)	1922	141-145
1609.	MENOZZI C. - Mirmecofili raccolti a Sambiase in Calabria	55	(B)	1923	72-80
1610.	MENOZZI C. - Una specie inedita di *Eciton* Latr. del sottogenere *Labidus* Jur. (Hymen. Formicidae) . .	56	(B)	1924	29-31
1611.	MENOZZI C. - Nuova specie di *Dolichoderus* Lund del Perù	56	(B)	1924	119-120
1612.	MENOZZI C. - Note staccate di mirmecologia. I. Su una forma dimenticata del gen. *Tapinoma* Först. - II. Complemento alla conoscenza morfologica del *Chalepoxenus Gribodoi* Menoz. (2 figg.)	57	(B)	1925	17-22
1613.	MENOZZI C. - Formiche dell'Africa centrale. 1. - Formiche raccolte dalle Missioni Stefanini-Paoli (1913) e Stefanini-Puccioni (1924) nella Somalia meridionale Italiana	58	(B)	1926	36-41
1614.	MENOZZI C. - Contributo alla biologia della *Phalacrophora fasciata* Fall. (Diptera-Phoridae) parassita di Coccinellidi (1 fig.)	59	(B)	1927	72-78
1615.	MENOZZI C. - *Rondania dimidiata* Meig. (Dipt.) parassita di *Cleonus mendicus* Gyll. (Col.) (Nota preliminare)	61	(B)	1929	119
1616.	MENOZZI C. - Diagnosi di cinque nuove specie di Dermatteri (16 figg.)	8	(M)	1929	8-18
1617.	MENOZZI C. - Formiche della Somalia Italiana meridionale (4 figg. 3 tavv.)	9	(M)	1930	76-130
1618.	MENOZZI C. - Insetti dannosi alla Barbabietola (Osservazioni ed appunti preliminari) (25 figg., 5 tavv., di cui 4 a colori) [1].			1930	1-98

(1) Questo lavoro è stato pubblicato dalla Società Entomologica Italiana come fascicolo a sè, e non indicato nella serie delle "Memorie".

1619.	MENOZZI C. - Revisione del genere *Epimyrma* Em. (Hymen. Formicidae) e descrizione di una specie inedita di questo genere (6 figg.)	10	(M) 1931	36-53
1620.	MENOZZI C. - Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). *Hymenoptera-Formicidae* . .	64	(B) 1932	935-9
1621.	MENOZZI C. - Raccolte entomologiche nell'Isola di Capraia fatte da C. Mancini e F. Capra (1927-1931) - I. *Hemiptera-Coccidae* (2 figg.)	11	(M) 1932	101-105
1622.	MENOZZI C. - Contributo alla conoscenza delle Cocciniglie (Hemipt. Coccidae) d'Italia (Prima nota) (figg. 1 e 2)	65	(B) 1933	41-47
1623.	MENOZZI C. - Le formiche della Palestina (5 figg.)	12	(M) 1933	49-113
1624.	MENOZZI C. - Una nuova specie del Genere *Rhinocoris* Hhn. della Cirenaica (Hemiptera-Heteroptera) (1 fig.)	66	(B) 1934	144-146
1625.	MENOZZI C. - La fauna della grotta della Suja sul Monte Fascie (Genova) ed osservazioni biologiche sulla *Parabathyscia Doderoi* Fairm. (Coleopt. Catopidae) con descrizione della larva e delle caratteristiche morfologiche del suo intestino e di quello dell'adulto (15 figg.)	18	(M) 1939*	129-154
1626.	MENOZZI C. - In morte di Bruno Finzi . . .	20	(M) 1941	190-191
—	MENOZZI C. - Vedi anche MINOZZI C.			
1627.	MERCANTI F. - Sullo sviluppo postembrionale della *Telphusa fluviatilis* Lat. (Tav. II)	17	(B) 1885	209-216
1628.	MESSORI L. - Un secondo esemplare di *Phytoecia* (*Musaria*) *tirellii* Luigioni, catturato in Abruzzo (*Col. Cerambycidae*)	91	(B) 1961	81-82
1629.	MEUNIER F. - Description d'une nouvelle espèce de *Stelidae* de l'Afrique occidentale (*Parevaspis erythros*)	21	(B) 1889*	115-117
1630.	MEYRICK E. - A new Lepidopterous Tortricid from Italian Somaliland	59	(B) 1927	107
1631.	MEYRICK E. - Missione entomologica Paoli in Somalia, 1926. A new genus and a new species of *Tineidae* from Italian Somaliland	59	(B) 1927	161
1632.	MICHELI L. - Note biologiche e morfologiche sugli Imenotteri (Contributo 1º) (3 figg.)	61	(B) 1929	34-43
1633.	MICHELI L. - Note biologiche e morfologiche sugli Imenotteri (Contributo 2º) (7 figg.)	9	(M) 1930	46-66
1634.	MICHELI L. - Note biologiche e morfologiche sugli Imenotteri (Contributo 4º) (3 figg.)	12	(M) 1933	5-15
1635.	MICHELI L. - Note biologiche e morfologiche sugli Imenotteri (Contributo 5º) (2 figg.)	66	(B) 1934	246-252
1636.	MICHELI L. - Sull'*Osmia tridentata* Duf. e Perris. Il nido, il bozzolo, la larva (*Hym. Apidae*) (6 figg.) .	80	(B) 1950	39-43
1637.	MIKSIC R. - Beiträge zur Kenntnis der Scarabeiden-Fauna des mediterranen Gebietes undder Balkanhalbinsel (2 figg.)	89	(B) 1959	39-44
1638.	MIKSIC R. - Beiträge zur Rassenkenntnis der *Potosia hungarica* Hrbst. (8 figg.)	38	(MS) 1960*	215-228
1639.	MILANI P. e GARBINI A. - Nuovo metodo per trasportare le squame dei Lepidotteri sulla carta . . .	16	(B) 1884	293-294

— MILNE EDWARDS A. - Vedi: EDWARDS A. MILNE e BOUVIER E.L. . . . . 23 (B) 1891* 236-241

1640. MINELLI A. - Nuovo reperto italiano di *Chrysomela coerulans* Scriba . . . . . 93 (B) 1963 165

1641. MINELLI A. - Odonati del Veneto (1° contributo alla conoscenza degli Odonati) . . . . . 45 (M) 1966 111-134

1642. MINELLI A. - Osservazioni su alcuni *Coenagriidae* (= *Agrionidae*) italiani (2° contributo alla conoscenza degli Odonati). . . . . 98 (B) 1968 123-125

1643. MINELLI A. - Descrizione di una notevole emimeria in *Cantharis livida* L. e di altre minori teratologie entomologiche (*Coleoptera* et *Heteroptera*) (1 fig.) . . . 98 (B) 1968 146-149

1644. MINGAZZINI P. - Catalogo dei Coleotteri della Provincia di Roma, appartenenti alla famiglia dei Carabici 20 (B) 1888 113-128

1645. MINOZZI C. - Contributo allo studio della speleologia italiana. La grotta di S. Maria M. sul monte Vallestra (Reggio E.) (1) . . . . . 48 (B) 1916* 164-174

1646. MINOZZI C. - Nota su una quarta specie del genere *Sphaeridium* F. (Coleopt., Hydrophilidae) (1 fig.) . . 53 (B) 1921 53-57

1647. MINOZZI C. - Una nuova specie del genere *Apocephalus* Coquil. (Diptera-Phoridae) parassita del *Crematogaster scutellaris* Oliv. (6 figg.). . . . . 53 (B) 1921 70-77

— MINOZZI C. - Vedi anche: MENOZZI C. (1)

1648. MIRADOLI ZATTI M.A. e PAVAN M. - Studi sui Formicidae - III. Nuovi reperti dell'organo ventrale nei *Dolichoderinae* (2 figg.) . . . . . 87 (B) 1957 84-87

1649. MONTANDON A.L. - Trois nouvelles espèces du genre *Ranatra* L. appartenant aux collections du Musée Civique de Gênes . . . . . 35 (B) 1903 20-25

1650. MORETTI G. - Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). Larve di *Chironomidae* raccolte a Murzuk (7 figg.) . . . . . 64 (B) 1932 174-181

1651. MORETTI G. - Nuovo materiale per lo studio dei Chironomidi italiani (7 figg.) . . . . . 12 (M) 1933 180-187

1652. MORETTI G.P. - Esperimenti sulla ricostruzione dei foderi larvali dei Tricotteri (7 figg., 1 tav.) . . . 12 (M) 1933 229-261

1653. MORETTI G.P. - Le uova e le larve di *Anabolia lombarda* Ris (Trichoptera) (Nota preventiva) (3 figg.) . . 66 (B) 1934 21-25

1654. MORETTI G. - Chironomidi italiani: Subg. *Prodiamesa* (7 figg.) . . . . . 67 (B) 1935 111-118

1655. MORETTI G.P. - Studi sui Tricotteri - IV. Tricotteri nuovi o poco conosciuti per la fauna italiana (Nota preventiva) . . . . . 68 (B) 1936 156-160

1656. MORETTI G.P. - Studi sui Tricotteri - VII. Una nuova larva di *Drusus* Steph. e la sua posizione sistematica (Trichoptera: Limnophilinae) (3 figg.) . . . 69 (B) 1937 20-24

1657. MORETTI G.P. - Studi sui Tricotteri - X. Nuovo materiale raccolto in caverna . . . . . 70 (B) 1938 60-63

---

(1) MINOZZI C. (nn. 1608-1626) è sinonimo di MENOZZI C.: l'ortografia esatta è quest'ultima.

1658.	MORETTI G.P. - Studi sui Tricotteri - XIII. I Tricotteri della Sardegna (10 figg. 1 tav.)	19 (M)	1940	259-291
1659.	MORETTI G. - Tossicità di alcuni composti clorurati per gli adulti di *Oryzaephilus surinamensis* L. (*Coleoptera Cucujidae*).	78 (B)	1948	4-10
1660.	MORETTI G. e GIANOTTI F.S. - Quello che si sa dei Tricotteri cavernicoli italiani (7 figg.) . . .	46 (M)	1967	73-125
1661.	MORETTI G.P., GIANOTTI F.S., DOTTORINI C., e VIVIANI G.C. - La colonizzazione tricotterologica della grotta di Monte Cucco (17 U/PG): avvicendamento, ripartizione, sex-ratio e valutazione delle spoglie (17 figg.)	46 (M)	1967	201-239
1662.	MORO G.B. - Una nuova specie di *Hister* italiano (Col. Histeridae) (4 figg.)	74 (B)	1942	108-111
—	MORO G.B. - Vedi: BINAGHI G. e MORO G.B.	76 (B)	1946	59-63
1663.	MORO G.B. - Una nuova specie italiana di *Histeridae* cieco appartenente ad un nuovo genere (*Col. Hister.*) (8 figg.)	87 (B)	1957	9-13
1664.	MORO G.B. - *Merohister ariasi* Mars. nuovo reperto per il Lazio (*Col. Histeridae*)	98 (B)	1968	37
1665.	MOSCARDINI C. - Un nuovo *Duvalius* dell'Appennino Emiliano (*Col. Carab.*) (2 figg.)	80 (B)	1950	19-21
1666.	MOSCARDINI C. - I *Duvalius* s. str. dell'Appennino Emiliano e descrizione di una nuova razza dell'Appennino Modenese (3 figg.)	86 (B)	1956	25-30
1667.	MOSCARDINI C. - Osservazioni sulle *Cantharis obscura* L., *obscura liburnica* Dep. e *C. csikii* Still. e descrizione di una nuova specie (*Coleoptera, Cantharidae*) (3 figg.)	93 (B)	1963	107-113
1668.	MOSCARDINI C. - Osservazioni sulle *Cantharis pellucida* Fabr., *C. pellucida* f. *rauterbergi* Reitt. e *C. baudii* Fiori (*Coleoptera*) (2 figg.)	94 (B)	1964	167-171
1669.	MOSCARDINI C. - Osservazioni sulle *Cantharis nigricans* Müll., *alpestris* Fiori e sulle specie affini (*Coleoptera Cantharidae*) (4 figg.)	95 (B)	1965	112-123
1670.	MOSCARDINI C. - Osservazioni sulla variabilità dell'edeago di *Cantharis quadripunctata* Müll. e considerazioni sulla validità tassonomica di *C. assimilis* Payk (*Coleoptera, Cantharidae*) (3 figg.)	97 (B)	1967	21-26
1671.	MOSCARDINI C. - *Cantharis puncticollis* Levrat, *C. erichsoni* Bach e descrizione di una nuova specie (*Coleoptera, Cantharidae*) (2 figg.)	97 (B)	1967	28-33
1672.	MUELLER E. - Applicazioni della Teoria darwiniana ai fiori ed agli insetti visitatori dei fiori. Discorso pronunziato dal Dott. Erm. Müller di Lippstadt alla 26.a assemblea generale del Naturhistorischen Verein für Rheinland und Westfalen, 1869. Versione dal tedesco e annotazioni di Fed. Delpino (tav. 1, figg. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13)	2 (B)	1870	140-159 228-241
1673.	MUELLER G. - Un nuovo *Molops* dell'Albania . .	53 (B)	1921	28-30
1674.	MUELLER G. - Di alcuni *Otiorrhynchus* della Regione Adriatica orientale	54 (B)	1922	34-43

1675. MUELLER G. - Risultati scientifici della Spedizione Ravasini-Lona in Albania. I. Anoftalmi e Silfidi ciechi (2 figg.) . . . . . 54 (B) 1922 87-91
1676. MUELLER G. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania - V. *Carabidae* . . . 55 (B) 1923 105-112
1677. MUELLER G. - Contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* L.. . . . . 55 (B) 1923 135-144
1678. MUELLER G. - Per una fauna dei Coleotteri d'Italia. Appunti sulla recente opera del Prof. Antonio Porta: Fauna Coleopterorum italica - Vol. I. Adephaga (Piacenza 1923) . . . . . 55 (B) 1923 147-153
1679. MUELLER G. - Note mirmecologiche . . . 2 (M) 1923 65-76
1680. MUELLER G. - Secondo contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* L. . . . . 56 (B) 1924 19-27
1681. MUELLER G. - Nuovi Coleotteri paleartici . . 56 (B) 1924 68-80
1682. MUELLER G. - Una nuova *Chrysomela* . . . 56 (B) 1924 118
1683. MUELLER G - Terzo contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* L . . . . . 57 (B) 1925 40-48
1684. MUELLER G. - Quarto contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* L. . . . . 58 (B) 1926 27-32
1685. MUELLER G. - Quinto contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* L. . . . . 58 (B) 1926 41-48
1686. MUELLER G. - Sesto contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* L. . . . . 58 (B) 1926 73-75
1687. MUELLER G. - Il genere *Orotrechus* Müll., Jeannel. Contributo alla conoscenza della fauna cavernicola friulana (1 fig.) . . . . . 60 (B) 1928 92-98
1688. MUELLER G. - Un nuovo *Calopus* (Coleopt. Oedemeridae) . . . . . 61 (B) 1929 63-64
1689. MUELLER G. - Un nuovo *Antroherpon* dell'Erzegovina (Col. Silph.) . . . . . 61 (B) 1929 137-138
1690. MUELLER G. - Il gruppo dell'*Haplotropidius Mariani* Müll. (Col. Silphid.) . . . . . 62 (B) 1930 19-20
1691. MUELLER G. - Alcune nuove razze di Carabidi della regione adriatica . . . . . 62 (B) 1930 50-53
1692. MUELLER G. - Di alcuni *Bembidium* della fauna italiana (2 figg.) . . . . . 63 (B) 1931 34-39
1693. MUELLER G. - Nuovi Pseudoscorpioni cavernicoli appartenenti al Sottogenere *Blothrus* Schioedte (Diagnosi preliminari) . . . . . 63 (B) 1931 125-127
1694. MUELLER G. - Note sugli *Histeridae* della Tripolitania e Tunisia raccolti durante i viaggi organizzati da S.A. Serenissima il Principe Alessandro Della Torre e Tasso . . . . . 10 (M) 1931 93-104
1695. MUELLER G. - Nota su alcuni *Bathysciini* delle Alpi orientali . . . . . 64 (B) 1932 11-14
1696. MUELLER G. - Settimo contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* L. . . . . 64 (B) 1932 75-88
1697. MUELLER G. - Note su alcuni *Hydroporus* del gruppo *tessellatus* Drap. (4 figg.) . . . . . 65 (B) 1933 201-204
1698. MUELLER G. - A proposito di alcune *Cymindis* italiane (Coleopt. Carab.) . . . . . 66 (B) 1934 170-173

1699.	MUELLER G. - Gli *Zuphium* gialli della regione adriatica (Col. Carabidae) (8 figg.)	66	(B)	1934	231-237
1700.	MUELLER G. - Cambiamento di nome	67	(B)	1935	62
1701.	MUELLER G. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania - IX. *Carabidae, Cantharidae*	67	(B)	1935	152-156
1702.	MUELLER G. - Un nuovo *Ceuthophyes* dell'Albania (Col. Bathysc.)	68	(B)	1936	62-63
1703.	MUELLER G. - Sopra alcuni Meloidi dell'Isola di Coo (Egeo)	68	(B)	1936	91-92
1704.	MUELLER G. - Note su alcuni Coleotteri Lamellicorni (Scarabaeidae, Lucanidae) (2 figg.)	70	(B)	1938	50-60
1705.	MUELLER G. - Raccolte entomologiche del Dott. Alfredo Andreini in Eritrea. *Histeridae* (Coleopt.) (2 figg.)	70	(B)	1938	165-175
1706.	MUELLER G. - *Italodytes Stammeri*, nuovo genere e nuova specie di Carabidi cavernicoli dell'Italia meridionale (2 figg.)	71	(B)	1939	91-96
1707.	MUELLER G. - Sopra la posizione sistematica del genere *Ghidinia* Pavan (Col. Catopidae)	72	(B)	1940	18-21
1708.	MUELLER G. - Su alcuni *Bembidion* della fauna italiana e mediterranea (Col. Carabidae)	75	(B)	1943	11-16
1709.	MUELLER G. - Nono contributo alla conoscenza del genere *Staphylinus* (*Col. Staphyl.*)	80	(B)	1950	8-11
1710.	MUELLER G. - Appunti sulle *Asida* di Pelagosa, Pomo ed altri scogli dell'Adriatico meridionale (*Col. Tenebr.*)	80	(B)	1950	12-13
1711.	MUELLER G. - Osservazioni su alcuni Coleotteri Malacodermi	80	(B)	1950	13-14
1712.	MUELLER G. - A proposito del cosidetto « eteromorfismo larvale » nel *Morimus asper* Sulz.	81	(B)	1951	30-31
1713.	MUELLER G. - Una *Magdalis* nuova per la Fauna italiana (*Col. Curcul.*)	81	(B)	1951	79-80
1714.	MUELLER G. - Su alcuni *Laemostenus* del gruppo *Antisphodrus* Schauff. (*Col. Carab.*)	30	(M)	1951	106
1715.	MUELLER G. - I *Pachybrachis* del gruppo *haliciensis* Mill. e *hyppophaës* Suffr. (*Col. Chrysomel.*) (3 figg.) .	85	(B)	1955	67-70
1716.	MUELLER G. - Commemorazione di Edoardo Gridelli (1 ritratto)	38	(MS)	1959	5-16
1717.	MUELLER G. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-57-58 - VI. *Coleoptera Histeridae* (3 figg.) . .	90	(B)	1960	136-140
—	MÜLLER E. - Vedi: MUELLER E.				
—	MÜLLER G. - Vedi: MUELLER G.				
1718.	NADIG A. - Neue Fundorte von *Tropidopola cylindrica cylindrica* (Marsch.) in Mittelitalien (*Orthoptera*) (5 figg.)	90	(B)	1960	95-100
1719.	NAGY C.G. - Une nouvelle espèce du genre *Myrmilla* Wesm. de la fauna de la Roumanie (*Hymenoptera, Mutillidae*) (5 figg.)	97	(B)	1967	50-54
1720.	NAGY C.G. - Quelques espèces nouvelles de *Myrmillines* dans la faune de la Roumanie (*Hym. Mutillidae*) (14 figg.)	98	(B)	1968	65-69
1721.	NAGY C.G. - A new record of *Mesitinae* (*Hymenoptera, Bethylidae*) (9 figg.)	47	(M)	1968	168-176

1722.	NANNETTI A. - Osservazioni sugli ovari di operaie normali ed ovificatrici di *Apis m. ligustica* Spin. (1 tav.)	18	(M)	1939*	259-267
1723.	NAVAS L. - Insetti raccolti nel porto di Genova sulle banane delle Canarie. *Psocoptera* (2 figg.)	59	(B)	1927	150-152
1724.	NAVAS L. - Insectos de la Somalia Italiana (3 figg.)	6	(M)	1927	85-89
1725.	NAVAS L. - Insetti europei del Museo Civico di Genova (5 figg.)	60	(B)	1928	75-83
1726.	NAVAS L. - Insetti Neurotteri ed affini di Oropa (Biella) (2 figg.)	61	(B)	1929	44-47
1727.	NAVAS L. - Insetti della Romagna (2 figg.) . . .	62	(B)	1930	148-151
1728.	NAVAS L. - Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). Neurotteri e affini (3 figg.) .	64	(B)	1932	110-114
1729.	NAVAS L. - Neurotteri e Tricotteri del « Deutsches Entomologisches Institut » di Berlino - Dahlem (8 figg.)	65	(B)	1933	105-113
1730.	NAVAS L. - Insetti Neurotteri e affini del Piemonte (9 figg.)	12	(M)	1933	150-162
1731.	NEGODI G. - Il dimorfismo sessuale e le correlazioni corporee esaminati con metodo biometrico sul *Lucanus cervus* L. con riguardo particolare alle variazioni di statura (2 tabelle, 1 fig.)	10	(M)	1931	105-117
1732.	NEGRU S. - *Ricinus phoenicuri* nov. sp. Eine neue Art aus der rumänischen Volksrepublik (*Mallophaga, Amblycera, Ricinidae*) (6 figg.)	39	(M)	1960	127-132
1733.	NICULESCU E.V. - Nomenclatura « moderna » e nomenclatura « antica » in alcuni generi di Ropaloceri .	94	(B)	1964	36-39
1734.	NIELSEN C. - Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Sahara italiano (1933-34). *Odonata* . . .	67	(B)	1935	43-44
1735.	NIELSEN C. - Note Odonatologiche	67	(B)	1935	59-62
1736.	NIELSEN C. - Odonati dell'Africa orientale italiana (4 figg.)	68	(B)	1936	123-131
1737.	NIELSEN C. - Odonati di Sardegna	19	(M)	1940	235-258
1738.	NIELSEN C. e CONCI C. - Note su Odonati Italiani	81	(B)	1951	76-79
1739.	NIELSEN P. - Description of *Pedicia zangheriana* a new species of Craneflies from Italy (*Diptera Tipulidae*) (1 fig.)	80	(B)	1950	48
1740.	NITYA GOPAL MUKERJI - Genesi del Baco da seta	22	(B)	1890*	203-226
1741.	NOE' G. - Contribuzione allo studio dei Culicidi (1 fig.)	31	(B)	1899	235-262
1742.	NOE' G. - Una nuova specie di Zanzara (tav. I) .	32	(B)	1900	150-155
1743.	NONVEILLER G. - Quelle est la cause de la rareté des Mutillides? Resultats de l'étude de certains de leurs caractères biologiques et écologiques (*Hymenoptera Mutillidae*) (12 figg.)	42	(M)	1963	24-57
—	NONVEILLER G. - Vedi: BISCHOFF H. e NONVEILLER G.	95	(B)	1965	22-26
1744.	NORMAND H. - Nouveaux *Neuraphes* du Nord de l'Afrique (Coleoptera-Scydmenidae) (8 figg., 2 tavv.)	19	(M)	1940	140-147
1745.	OBENBERGER J. - Nouvelles espèces du genre *Agrilus* (Bupr.) des Colonies Italiennes	67	(B)	1935	156-163

1746. OBENBERGER J. - Spedizione del Prof. Nello Beccari nella Guiana inglese (1931-32). *Buprestidae* . . .	69	(B)	1937	99-102
1747. OBENBERGER J. - Viaggio del Prof. Lidio Cipriani in Rhodesia (1929-30). *Buprestidae*	69	(B)	1937	123-125
1748. OGLOBLIN A.A. - A new species of *Telenomus* parasite of *Hysteropterum liliimacula* Costa (3 figg.) . .	9	(M)	1930	41-45
1749. OHAUS F. - Verzeichnis der von der Expedition des Prof. Nello Beccari (1931-32) in British Guiana gesammelten *Rutelinae* (Coleopt. Scarabaeide)	17	(M)	1938*	38
1750. OHAUS F. - Verzeichnis der von Herrn Prof. Dr. Lidio Cipriani in Rhodesia (1929-30) gesammelten *Rutelinae* (Coleopt. Scarabaeidae).	71	(B)	1939	25-26
1751. OHAUS F. - Verzeichnis der von den Herren Dr. A. Andreini, Prof. Dr. Stefanini und Prof. Dr. Puccioni, F. Bigi und E. Faà di Bruno in Italienisch Ostafrika gesammelten Rutelinen (Coleopt. Scarabaeidae) (1 fig.)	71	(B)	1939	27-28
1752. ORCHYMONT (d') A. - Au sujet de quelques *Hydraena* italiennes (6 figg.)	66	(B)	1934	158-170
1753. ORCHYMONT (d') A. - Synonymie d'un *Cercyon* italien	72	(B)	1940	45
1754. ORCHYMONT (d') A. - Notes sur quelques *Ochthebius* (*Asiobates*) du groupe *bicolon* (Col. Palpicornia) (9 figg.)	72	(B)	1940	53-61
1755. OSTEN SACKEN C.R. - La deformazione del *Cynodon dactylon*, prodotta dal dittero *Lonchaea lasiophtalma*, menzionata pel primo da Francesco Redi . .	15	(B)	1883	187-188
1756. OSTEN SACKEN C.R. - Elenco delle pubblicazioni entomologiche del Professor Camillo Rondani . . .	17	(B)	1885	149-162
1757. OSTEN SACKEN C.R. - On the so-called *Bugonia* of the ancients and its relation to *Eristalis tenax*, a two-winged insect	25	(B)	1893	186-217
1758. PAGLIAI A.M. - Analisi dei fattori ambientali che influenzano il ciclo eterogonico di *Brevicoryne brassicae* (*Homoptera Aphididae*) (2 figg.)	95	(B)	1965	7-12
1759. PANZERA O. - Descrizione delle larve di *Helochares griseus* Fabr. e *H. lividus* Forst. (Coleoptera-Hydrophilidae) (10 figg.)	11	(M)	1932	52-63
1760. PAOLETTI M. - Descrizione di una nuova specie di *Orostygia* Müller delle Prealpi venete (*Coleoptera, Bathysciinae*) (4 figg.).	98	(B)	1968	156-160
1761. PAOLI G. - Un Lepidottero nuovo per la fauna italiana (*Laspeyresia molesta* Busck)	54	(B)	1922	122-126
1762. PAOLI G. - Rincote dannoso alla vite	56	(B)	1924	110-112
1763. PAOLI G. - Revisione del Genere *Aspidiotiphagus* How. (3 figg.)	58	(B)	1926	97-105
1764. PAOLI G. - Antonio Berlese (con 2 ritratti) . . .	6	(M)	1927	55-84
1765. PAOLI G. - Prime notizie sulla biologia dello *Stasiodis parvulus* F. (Col. Curcul.) (1 fig.)	62	(B)	1930	172-174
1766. PAOLI G. - Contributo allo studio dei rapporti fra le acacie e le formiche (8 figg., 7 tavv.)	9	(M)	1930	131-195
1767. PAOLI G. - Un Mimaride nuovo della Somalia (*Anagrus scassellatii* Paoli) (3 figg.)	9	(M)	1930	228-245

1768. PAOLI G. - Specie nuove di *Empoasca* (Hemiptera-Homoptera) e appunti di corologia (6 figg.) . . . 11(M) 1932 109-122

1769. PAOLI G. - Eccezionale comparsa di *Acheta bimaculata* D. G. (Orthoptera-Achetidae) . . . . . 65 (B) 1933 37-41

1770. PAOLI G. - Note su alcuni *Heteronychus* (Col.Dynast.) e descrizione di nuove specie (6 figg.) . . . . 66 (B) 1934 46-57

1771. PAOLI G. - Descrizione di alcune nuove specie di *Empoasca* (Hemipt. Homopt.) e osservazioni su specie note (9 figg.) . . . . . 15 (M) 1936 5-24

1772. PAOLI G. - Note sulla biologia e sulla filogenesi dei Meloidi (Coleoptera) (7 figg.) . . . . . 16 (M) 1937* 71-96

1773. PAOLI G. - Ditteri endofagi delle cavallette di Foggia 71 (B) 1939 116-118

1774. PAOLI G. - Sottogenere nuovo di *Alebra* e descrizione di una nuova specie della Somalia (Hemiptera, Homoptera) (1 fig.) . . . . . 73 (B) 1941 40-44

1775. PAOLI G. - Descrizione di casi teratologici negli organi sessuali esterni femminili di *Steropleurus Cavannae* Targ. Tozz. (*Orthopt. Tettigon.*) (6 figg.) . . . . . 23 (M) 1944 5-18

1776. PAOLI G. e BOSELLI F. - Introduzione di oofagi del *Dociostaurus maroccanus* Thnb. dalla penisola italiana in Sardegna (7 figg.) . . . . . 26 (MS) 1947 21-40

1777. PAPASOGLI G. - Lettera intorno all'uso della nitrobenzina nella conservazione delle collezioni entomologiche . . . . . 10 (B) 1878 266

1778. PAPASOGLI G. - La Fillossera e la Nitrobenzina . . 12 (B) 1880 101-110

1779. PARENTI U. - Una nuova specie italiana di *Leucoptera* Hb. (*Lepidoptera : Cemiostomidae*) . . . . . 37 (M) 1958 44-45

1780. PARENTI U. - La specializzazione alimentare di *Meessia klimeschi* e la sua differenziazione infraspecifica (*Lepidoptera, Tineidae*) (9 figg.) . . . . . 94 (B) 1964 138-143

1781. PARENTI U. - La larva neonata di *Micropteryx calthella* ed il suo metodo di allevamento (1 fig.) . . . 44 (M) 1965 23-25

1782. PARENTI U. - Nuovo reperto di *Montetinea montana* Petersen (*Lepidoptera, Tineidae*) . . . . . 97 (B) 1967 38-39

1783. PARISI B. - Mario Bezzi (con ritratto) . . . . 6 (M) 1927 165-182

1784. PARMIGIANI S. - Notizie entomologiche . . . 71 (B) 1939 22-23

1785. PARONA C. - Caso di allocroismo in un *Armadillus morbillosus* (?) (1 fig.) . . . . . 15 (B) 1883 167-168

1786. PARONA C. - Larva di *Dermatobia* (Torcel) nell'uomo 24 (B) 1892* 313-315

1787. PASQUALI G. - Un curioso fenomeno relativo agli incrociamenti . . . . . 15 (B) 1883* 330-331

1788. PASSERINI G. - Flora degli Afidi italiani finora osservati . . . . . 3 (B) 1871 144-160
244-260
1871* 333-346

1789. PASSERINI G. - Aggiunta agli Afidi italiani. Aggiunta alla Flora degli Afidi italiani . . . . . 6 (B) 1874 137-138

1790. PASSERINI G. - Aggiunte alla Flora degli Afidi italiani colla descrizione di alcune specie nuove . . . 11 (B) 1879 44-48

1791.	PASSERINI N. - Sopra i due tubercoli addominali della larva della *Porthesia chrysorrhoea* (Tav. II) . .	13	(B)	1881	293-296
1792.	PASSERINI N. - Sull'organo ventrale del *Geophilus Gabrielis* Fab. (4 figg.)	14	(B)	1882	323-328
1793.	PASSERINI N. - Contribuzioni allo studio dell'istologia dei Miriapodi (Tav. I)	15	(B)	1883*	288-295
1794.	PASSERINI N. - Risposta ad alcune osservazioni fatte dal Socio A. Bolles Lee ad una Nota sull'integumento dei Miriapodi	16	(B)	1884	124-125
1795.	PASSERINI N. - Esperienze sulla decapitazione delle farfalle del Baco da seta	16	(B)	1884	285-286
1796.	PASSERINI N. - Sulla morte degli insetti per inanizione	17	(B)	1885	217-228
1797.	PASSERINI N. - Su di un caso di adattamento di un acaro terrestre a vita pelagica	36	(B)	1904*	179-180
1798.	PASSERINI N. - Sopra la luce emessa dalle Lucciole (*Luciola italica* L.)	36	(B)	1904*	181-183
—	PATRIZI S. - Vedi: CERRUTI M. e PATRIZI S.	82	(B)	1952	92-93
1799.	PAVAN M. - Sesto contributo alla conoscenza della fauna speleologica bresciana (Ricerche degli anni 1934 - agosto 1937) (4 figg.)	16	(M)	1937*	145-166
1800.	PAVAN M. - Un nuovo Bathysciino troglobio bresciano (Coleopt. Catopidae) (6 figg.)	70	(B)	1938	162-165
1801.	PAVAN M. - *Boldoria* (s. str.) *polavenensis* nuova specie di Batisciino cavernicolo bresciano (Coleopt. Catopidae) (2 figg.)	71	(B)	1939	126-131
1802.	PAVAN M. - Nuovo genere, nuova specie di Batisciino brachiscapo cavernicolo bresciano (Coleopt. Catopidae) (3 figg.)	18	(M)	1939	106-116
1803.	PAVAN M. - Ricerche sperimentali sul comportamento degli Artropodi - I. Apparecchio per lo studio delle tassie (4 figg.)	80	(B)	1950	27-32
1804.	PAVAN M. e RONCHETTI G. - Sistematica, iconografia e distribuzione geografica del genere *Boldoria* (*Col. Catopidae*) (1 tav.)	29	(M)	1950	97-103
1805.	PAVAN M. - Sull'attività insetticida della iridomirmecina (2 figg.)	30	(M)	1951	107-132
1806.	PAVAN M. e BO G. - Ricerche sulla differenziabilità, natura e attività del principio tossico di *Paederus fuscipes* (*Col. Staphil.*) (4 figg.)	31	(M)	1952	67-82
—	PAVAN M. - Vedi: RONCHETTI G. e PAVAN M.	83	(B)	1953	51-55
—	PAVAN M. - Vedi: BRANGI G.P. e PAVAN M.	33	(M)	1954	19-32
—	PAVAN M. - Vedi: MIRADOLI ZATTI M.A. e PAVAN M.	87	(B)	1957	84-87
1807.	PAVAN M. - Su un recente lavoro sui Coleotteri vescicanti	87	(B)	1957	131-133
1808.	PAVAN M. - Studi sugli Scorpioni - IV. Sulla birifrangenza e sulla fluorescenza dell'epicuticola (1 fig., 2 tavole)	88	(B)	1958	23-26
—	PAVAN M. - Vedi: PIOZZI F., DUBINI M. e PAVAN M.	89	(B)	1959	48-50

—	PAVAN M. - Vedi CASNATI G., PAVAN M. e RICCA A.	94	(B)	1964	147-152
—	PAVAN M. - Vedi: BARBETTA M., CASNATI G., PAVAN M.	45	(M)	1966	169-176
1809.	PAVESI P. - Intorno all'esistenza della Fauna pelagica o d'alto lago anche in Italia	9	(B)	1877	293-296
1810.	PAVESI P. - Aracnidi critici di Bremi-Wolff . . .	16	(B)	1884	126-128
1811.	PAVESI P. - Aracnidi raccolti dal conte Bouturlin ad Assab e Massaua	17	(B)	1885	197-200
1812.	PAVESI P. - Controsservazioni ad un opuscolo recente di Aracnologia.	17	(B)	1885	201-206
1813.	PEDERZANI F. - Nuovi reperti di *Dytiscidae* italiani (*Coleoptera, Dytiscidae*)	97	(B)	1967	153-157
1814.	PEDERZANI F. - Una nuova aberrazione di *Hydaticus seminiger* De Geer (*Col. Dytiscidae*) (1 fig.) . . .	98	(B)	1968	118-119
1815.	PEEZ A. von - Notizie ecologiche sugli Scidmenidi mirmecofili dei dintorni di Bressanone (*Col. Scydmen.*) .	87	(B)	1957	30-31
1816.	PEGAZZANO F. - Cocciniglie infestanti piante di Orchidea in Italia	78	(B)	1948	59-61
1817.	PELTRERA A. - Sulla variabilità delle larve di *Polistes gallicus* (L.) (2 figg.)	67	(B)	1935	133-138
—	PERISSINOTTO A. - Vedi: BUCCIARELLI I. e PERISSINOTTO A.	89	(B)	1959	131-141
1818.	PERISSINOTTO A. e RIGATTI LUCHINI S. - Coleotteri raccolti nel Vicino e Medio Oriente. Nota I. *Dorcadion* Dalm. (*Coleoptera, Cerambycidae*) (1 fig.) .	96	(B)	1966	147-149
—	PERRONI PIAZZOLI A. - Vedi: PIAZZOLI PERRONI A.	88	(B)	1958	103-105
1819.	PESARINI C. - Appunti per una migliore conoscenza delle specie circummediterranee del genere *Sphenophorus* Schoenherr (*Calandra* Clairville nec Auct.) (Primo contributo alla conoscenza dei Coleotteri Curculionidi) (1 fig.)	94	(B)	1964	159-164
1820.	PESARINI C. - Note sinonimiche e topografiche intorno ad alcuni Curculionidi (II Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Curculionidi)	96	(B)	1966	162-163
1821.	PESARINI C. - Due nuovi sottogeneri di *Phyllobius* Schoenherr (III Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Curculionidi)	98	(B)	1968	38-40
1822.	PESARINI C. - Gli *Otiorrhynchus* italiani del gruppo del *griseopunctatus* Boheman (IV Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Curculionidi) (6 figg.) . . .	98	(B)	1968	70-79
1823.	PETRI L. - I muscoli delle ali nei Ditteri e negli Imenotteri. Considerazioni generali (1 gr. figg. e tav. I, II, III)	31	(B)	1899	3-45
1824.	PETRI L. - Osservazioni sopra gli stigmi della *Sericaria mori* (5 figg. e Tav. II)	33	(B)	1901	89-104
1825.	PETROVITZ R. - Neue und bemerkenswerte *Aphodiinae* aus dem Museo Entomologico del Pontificio Istituto Missioni Estere, Monza. (*Coleoptera*) . . .	91	(B)	1961	144-149
1826.	PEYERIMHOFF (de) P. - Déscription d'un nouveau type de *Silphidae* (Col.) de Cyrénaique (*Eocatops*, nov. gen. *ambiguus*, n. sp.)	56	(B)	1924	63

1827.	PHILIP C.B. e AITKEN T.H.G. - Records of *Tabanidae* from Sardinia and Corsica (2 figg.) . . .	37	(M)	1958	87-97
1828.	PIAZZOLI PERRONI A. - Quattro anni di osservazioni sui Lepidotteri diurni dell'alta Val Malenco (Alpi Retiche, Lombardia)	88	(B)	1958	103-115
1829.	PIC M. - Un nouveau Coléoptère Phytophage d'Italie	55	(B)	1923	28-29
1830.	PIC M. - Un nouveau *Dasytes* F. de Sardaigne . .	56	(B)	1924	80
1831.	PIC M. - Missione scientifica Stefanini-Paoli nella Somalia Italiana meridionale, 1913. Liste de Coléoptères de la Somalie avec description de nouvelles espèces .	6	(M)	1927	21-25
1832.	PIC M. - Missione entomologica Paoli in Somalia, 1926. Deuxième liste de Coléoptères de la Somalie Italienne avec description de nouvelles espèces	6	(M)	1927	37-43
1833.	PIC M. - Coléoptères nouveaux de la Cyrénaique .	60	(B)	1928	103-105
1834.	PIC M. - Coléoptères nouveaux de la Cyrénaique .	61	(B)	1929	94-96
1835.	PIC M. - Nouveaux Coléoptères d'Italie	63	(B)	1931	159
1836.	PIC M. - Materiali per lo studio della fauna Eritrea raccolti nel 1901-1903 dal Dr. A. Andreini. Coléoptères	65	(B)	1933	119-130
1837.	PIC M. - Nouveaux Coléoptères, principalement phytophages, de l'Ethiopie et Somalie italienne . . .	17	(M)	1938*	31-37
1838.	PICCIOLI F. - Descrizione di una nuova specie d'Imenottero della Famiglia degli Sfecidei e appartenente alla fauna della Toscana (tav. I fig. 1)	1	(B)	1869	38-40
1839.	PICCIOLI F. - Catalogo sinonimico e topografico dei Coleotteri della Toscana	1	(B)	1869	56-66
					205-220
		2	(B)	1870	35-55
				1870*	244-259
		3	(B)	1871	284-297
		4	(B)	1872	259-272
1840.	PICCIOLI F. - Descrizione di un nuovo genere d'Imenotteri della Famiglia degli Sfecidei spettante alla fauna toscana (tav. 1, fig. 2)	1	(B)	1869	282-285
1841.	PICCIOLI F. - Rivista dei Coleotteri spettanti alla fauna sotterranea, recentemente scoperti in Italia . .	2	(B)	1870*	301-305
1842.	PICCIOLI F. - Descrizione di due nuove specie di Coleotteri italiani	2	(B)	1870*	306-314
1843.	PICCIOLI F. - Microcoleotteri dei dintorni di Firenze	5	(B)	1873	52
1844.	PICCIOLI F. - Nuovo Coleottero italiano della famiglia degli Antribidi (tav. VII, figg. 1, 1a-d, 2, 2a-b, 3, 3a)	9	(B)	1877	214-216
1845.	PICCIOLI F. - Elenco delle specie di Coleotteri raccolti sugli Appennini pistoiese, modenese e parmense nel luglio 1876, con descrizione di una nuova specie (tav. VIII, fig. 1)	9	(B)	1877	223-231
1846.	PICCIOLI F. - Coleotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi d'Italia meridionale e centrale (part.)	14	(B)	1882	63-81
1847.	PICCIOLI F. - Note entomologiche [I. *Lebia turcica* Fab. - II. *Pentodon punctatus* Villers. - III. *Etiella Zinckenella* Treits.]	14	(B)	1882	141-150

1848.	PICCIOLI F. - Coleotteri raccolti a Lavaiano (prov. di Pisa) (part.)	14	(B)	1882	376-382
1849.	PICCO L. - Contributo allo studio della fauna entomologica italiana. Elenco sistematico degli Emitteri finora raccolti nella Provincia di Roma	40	(B)	1908*	10-105
1850.	PIEROTTI H. - *Chionocatops Bugnioni* Tourn. specie nuova per la Coleotterofauna italiana (*Col. Catopidae*) .	89	(B)	1959	84
1851.	PIEROTTI H. - L'*Onthophagus fracticornis* Preyssl. e le specie vicine (*Col. Scarabaeidae*) (5 figg.) . . .	89	(B)	1959	112-117
1852.	PINCITORE MAROTT G. - Specie nuove per la Lepidottero-fauna della Sicilia	4	(B)	1872	105-106
1853.	PINCITORE MAROTT G. - Escursioni entomologiche al Bosco della Ficuzza e nei prossimi ex feudi Marraccia, Catagnano e Rao (Sicilia)	5	(B)	1873	180-197
1854.	PIOZZI F., DUBINI M. e PAVAN M. - Ricerche chimiche sui Formicidi	89	(B)	1959	48-50
—	PIRAS L. - Vedi: CONTINI C. e PIRAS L. . . .	92	(B)	1962	29-31
1855.	PIRAZZOLI O. - I Carabi italiani	3	(B)	1871	261-281
				1871*	305-332
1856.	PIRAZZOLI O. - Cicindele italiane	4	(B)	1872	3-28
1857.	PIRAZZOLI O. - Un cenno sull'abitato del *Carabus cavernosus* Friv.	15	(B)	1883	152-157
1858.	PLATEAU F. - Gli organi odoranti dei Lepidotteri della regione Indo-Australiana, secondo gli studii del Dott. Erich Haase	22	(B)	1890*	138-143
1859.	PLATEAU F. - La rassomiglianza protettrice nei Lepidotteri europei (4 figg.)	25	(B)	1893*	331-345
1860.	POMINI F.P. - Una nuova specie di *Duvalius* (s. str.) Delar. (Col. Carabidae) (5 figg.)	68	(B)	1936	171-174
1861.	POMINI F.P. - Una nuova specie di *Orotrechus* (*O. Juccii*) delle Prealpi Veronesi (Coleopt. Carabidae) (10 figg.)	72	(B)	1940	81-86
1862.	PORRO E. & G. - Contributo alla conoscenza del genere *Typhlochoromus* (*Col. Carabidae*) (4 tavv.) . .	98	(B)	1968	19-29
1863.	PORTA A. - Studio critico e classificazione delle specie appartenenti al Sottog. *Abacopercus* Ganglb. e al Sottog. *Percus* Bon. colla descrizione di una nuova specie . .	33	(B)	1901	105-132
1864.	PORTA A. - La metamorfosi dello *Zabrus tenebrioides* Goeze (*gibbus* F.)	33	(B)	1901*	177-182
1865.	PORTA A. - Le differenze sessuali secondarie quantitative nel *Carabus auratus* L.	34	(B)	1902	61-104
1866.	PORTA A. - Note Coleotterologiche	70	(B)	1938	84-85
1867.	PORTA A. - Adolfo Falzoni	25	(M)	1946	74
1868.	PRETNER E. - La vera *Hydraena sicula* Kiesw. . .	62	(B)	1930	12-15
1869.	PRETNER E. - Contributo alla conoscenza delle *Hydraenae* italiane (2 figg.)	62	(B)	1930	178-182
1870.	PRETNER E. - L'*Hydraena* (*Haenydra*) *italica* Gglb. e le sue varietà (4 figg.)	63	(B)	1931	72-80
1871.	PRINCIPI M.M. - La *Nothochrysa italica* Rossi ed i suoi singolari costumi (Neuroptera-Chrysopidae) . .	75	(B)	1943	117-118

1872.	PROLA Guido e Goffredo e HARTIG F. - Una nuova *Erebia* raccolta sul Gran Sasso (Lepid. Satyr.) (1 tav., 1 fig.)	72	(B)	1940	114-116
—	PROPOSTE per la nomenclatura zoologica italiana - Vedi: COMMISSIONE - Proposte per la nomenclatura zoologica italiana	43	(B)	1911	238-245
1873.	PROTA R. - Note morfo-etologiche su *Magdalis barbicornis* Latr. (*Coleoptera Curculionidae*) (15 figg.) . .	41	(M)	1962	45-66
1874.	PUJATTI D. - Dermatite vescicobollosa stagionale da *Paederus melampus* Er. (*Coleoptera - Staphylinidae*) nel Sud India (2 figg.)	26	(M)	1947	5-11
1875.	PUJATTI D. - Acanthellae di *Moniliformis dubius* Meyer 1932 nella *Periplaneta australasiae* F. (*Blattidae*) in Sud India (*Acanthocephala*) (2 figg.)	29	(M)	1950	110-111
1876.	PUJATTI D. - Sull'attività zoofaga delle larve di *Toxorhynchites splendens* Wiedm. (*Dipt. Culic.*) (1 fig.) .	82	(B)	1952	11-13
1877.	PUJATTI D. - *Hydrophilidae* e *Dytiscidae* del Sud India con metacercarie del Gen. *Lecithodendrium* Looss. (*Coleoptera* e *Trematoda*) (1 fig.)	83	(B)	1953	137-139
1878.	QUAJAT - Sugli incrociamenti fra le razze bianche del Baco da seta	17	(B)	1885	229-239
1879.	RAGAZZI V. - Contribuzione alla Fauna entomologica italiana. Catalogo metodico dei Coleotteri raccolti nella provincia Modenese, nell'estate degli anni 1875-1876 .	10	(B)	1878	179-188
—	RAGAZZI V. - Vedi: SPAGNOLINI A. e RAGAZZI V.	11	(B)	1879	68-72
1880.	RAGUSA E. - Descrizione di due nuove specie di Coleotteri trovati in Sicilia	2	(B)	1870*	315-316
1881.	RAGUSA E. - Altre due nuove specie di Coleotteri trovate in Sicilia	3	(B)	1871	195-196
1882.	RAGUSA E. - Descrizione di una nuova specie d'*Attalus* della Sicilia	3	(B)	1871	282-283
1883.	RAGUSA E. - Breve escursione entomologica fatta sulle Madonie e ne' boschi di Caronia	3	(B)	1871*	366-380
1884.	RAGUSA E. - *Haplocnemus trinacriensis* (tav. I, figg. 1, 1a)	4	(B)	1872	83
1885.	RAGUSA E. - Notizie sulla Fauna lepidotterologica della Sicilia tratte da un articolo del Sig. A. Kalchberg	5	(B)	1873	31-33
1886.	RAGUSA E. - *Rhodocera Cleopatra* L. ermafrodita .	5	(B)	1873	50
1887.	RAGUSA E. - Escursioni fatte sul Monte Pellegrino presso Palermo	5	(B)	1873	170-179
1888.	RAGUSA E. - Di un nuovo *Georyssus* e *Calomicrus* trovati in Sicilia	5	(B)	1873*	233-234
1889.	RAGUSA E. - Note sinonimiche	5	(B)	1873*	235-236
1890.	RAGUSA E. - Sul *Trimium siculum* nov. sp. di De Saulcy	5	(B)	1873*	264-266
1891.	RAGUSA E. - Calendario coleotterologico per Palermo e dintorni.	6	(B)	1874	302-312
1892.	RAGUSA E. - Sulla sinonimia dell'*Omophlus fallaciosus* Rottenberg e dell'*Haplocnemus Koziorowiczi* Desbrochers	6	(B)	1874	313-314
1893.	RAGUSA E. - Gita entomologica all'Isola di Pantelleria	7	(B)	1875	238-256

1894.	RAGUSA E. - Coleotteri nuovi o poco conosciuti della Sicilia	53	(B)	1921	31-36
1895.	RAGUSA E. - Coleotteri nuovi o poco conosciuti della Sicilia	53	(B)	1921 1921*	85-100 121-130
1896.	RAGUSA E. - Note Lepidotterologiche siciliane . .	54	(B)	1922	66-67
1897.	RAGUSA E. - Note Lepidotterologiche siciliane . .	55	(B)	1923	17-22
1898.	RAGUSA E. - Gli *Ipidae* della Sicilia	56	(B)	1924	114-118
1899.	RASETTI E. e RASETTI F. - Contribuzioni alla fauna coleotterologica della Toscana (1 fig.)	52	(B)	1920	72-76
1900.	RASETTI E. e RASETTI F. - Note entomologiche (1 fig.)	53	(B)	1921	19-27
1901.	RASETTI E. e RASETTI F. - Sopra alcuni Anoftalmi toscani (3 figg.)	53	(B)	1921*	101-107
1902.	RASETTI E. e F. - Un nuovo *Bythinus* delle Alpi Apuane (*B. apuanus* nobis) (2 figg.)	56	(B)	1924	1-4
1903.	RASETTI E. - Sulla patria del *Carabus Lefebvrei* Dej. var. *Lombardii* Luig.	56	(B)	1924	41-43
1904.	RASETTI F. - Pselafidi e Scidmenidi raccolti nelle provincie di Pisa e di Lucca	50	(B)	1918*	28-35
—	RASETTI F. - Vedi: RASETTI E. e RASETTI F.	52	(B)	1920	72-76
—	RASETTI F. - Vedi: RASETTI E. e RASETTI F.	53	(B)	1921	19-27 101-107
1905.	RATTI E. - Ergebnisse der zoologischen Forschungen von Dr. Z. Kaszab in der Mongolei. 158: *Coleoptera, Cucujidae* (*s. lat.*)	98	(B)	1968	79-80
1906.	RAVASINI C. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania. VI. Pselafidi e Scidmenidi (1 fig.)	55	(B)	1923	123-126
1907.	RAVASINI C. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania. IX. A proposito delle *Amaurops* dell'Albania	58	(B)	1926	25-27
1908.	RAVIZZA C. - Note sul *Bembidion* (*Peryphus*) *balcanicum* Apflb. (*Coleoptera, Carabidae*) (1 fig.) . . .	97	(B)	1967	93-96
1909.	RAVIZZA C. - Considerazioni sui *Bembidion* (*Nepha*) del gruppo *callosum-schmidti*, con descrizione di una nuova razza del *B. callosum* (*Col. Carabidae*). Studi sui Bembidion - II Contributo (2 figg.)	98	(B)	1968	30-36
1910.	RAVIZZA C. - I Bembidion popolanti i greti del basso corso aostano della Dora Baltea. Studi sui *Bembidion* - III Contributo (*Col. Carabidae*) (3 figg.)	98	(B)	1968	42-65
1911.	REGIMBART M. - Liste des *Dytiscidae* et *Gyrinidae* recueillis par le Dr. Philippe Silvestri dans l'Amérique méridionale de 1898 à 1900	35	(B)	1903	46-74
1912.	REGIMBART M. - Materiali per lo studio della Fauna eritrea raccolti nel 1901-03 dal Dr. A. Andreini tenente medico. II. *Dytiscidae, Gyrinidae* et *Hydrophilidae* .	36	(B)	1904*	201-226
1913.	REIMOSER E. - Beitrag zur Spinnenfauna von Erythraea (4 fig.)	16	(M)	1937	16-24
1914.	REITTER E. - Sechs neue Coleopteren aus Italien, gesammelt von Herrn Agostino Dodero	18	(B)	1886	30-32

1915.	REMANE R. - Zur Kenntnis der Gattung *Nabis* Latr. (*Hem. Het. Nabidae*) (5 figg.)	41 (M)	1962	5-14
1916.	RIBAUT H. - Faune de Romagne (Coll. Zangheri). Une espèce nouvelle du genre *Erythroneura* (*Homoptera Typhlocybidae*) (1 fig.)	26 (M)	1947	16
—	RICCA A. - Vedi: CASNATI G., PAVAN M. e RICCA A.	94 (B)	1964	147-152
1917.	RICCI M. - Su una anomalia ereditaria osservata nei maschi di *Blatta orientalis* L. (1 fig.)	83 (B)	1953	109-110
—	RIGATTI LUCHINI S. - Vedi: PERISSINOTTO A. e RIGATTI LUCHINI S.	96 (B)	1966	147-149
1918.	RIS LAMBERS H. - A new species of *Chaitophorus* Koch (Aphid. Homoptera) from *Chrysanthemum* . .	64 (B)	1932	74-75
1919.	RIS LAMBERS H. e STROYAN H.L.G. - Two new species and a new subspecies of Aphid from Italy (*Homopt., Aphididae*) (1 fig., 1 tavola)	38 (M)	1959	84-94
1920.	RIZZARDI U. - Contributo alla Fauna Tripolitana .	28 (B)	1896	13-22
1920 bis.	ROBERTI D. - Il II Congresso nazionale di Entomologia (1 fig., 1 tav.)	89 (B)	1959	100-102
—	ROCCA L. - Vedi: DELLA BEFFA G. e ROCCA L.)	69 (B)	1937	118-120
1921.	ROCCA L. - L'*Euphydryas maturna* L. e *wolfensbergeri* Frey in Italia (Lepidoptera-Nymphalidae) . . .	16 (M)	1937*	124-128
1922.	ROCCA L. - Su alcune forme di Lepidotteri diurni italiani	23 (M)	1944	19-25
1923.	ROCCA L. - Aberrazioni cromatiche nuove o poco conosciute di Lepidotteri diurni italiani (4 figg.) . . .	76 (B)	1946	35-37
1924.	ROCCA L. - Faunula Segusina (*Lepidotteri diurni*) .	78 (B)	1948	45-48
1925.	ROCCA L. - Appunti critici su « Lepidoptera pedemontana » di L. De Prunner	80 (B)	1950	82-88
1926.	ROCCA L. - Sull'identità di alcune specie di Lepidotteri diurni italiani, e sulla toponomastica in « Lepidoptera pedemontana » di L. De Prunner	81 (B)	1951	56-61
1927.	ROCCI U. - Contribuzione allo studio dei Lepidotteri del Piemonte	38 (B)	1906	52-79
1928.	ROCCI U. - Note di Lepidotterologia	2 (M)	1923	5-12
1929.	ROCCI U. - Forme liguri del gen. *Zygaena* Fab. (Lep.). Nota preliminare	57 (B)	1925	97
1930.	ROCCI U. - Ricerche sulle forme del gen. *Zygaena* Fab. (Lep.) (1 tav.)	4 (M)	1925	154-176
1931.	ROCCI U. - Ricerche sulle forme del gen. *Zygaena* Fab. VIII. Note critiche e forme nuove	58 (B)	1926	63-73
1932.	ROCCI U. - Sul ciclo stagionale in Liguria della *Zygaena stoechadis* Bkh. (Lep.)	59 (B)	1927	11-13
1933.	ROCCI U. - Le forme italiane del *Papilio machaon* L. (Lep.)	60 (B)	1928	28-40
1934.	ROCCI U. - Forme nuove di *Coenonympha oedipus* F. (Lep.)	60 (B)	1928	51-56
1935.	ROCCI U. - Nuove forme di Lepidotteri (Rhopalocera)	61 (B)	1929	146-154
1936.	ROCCI U. - Sulle pretese due « generazioni » di *Euchloë ausonia* Hb. (Lep.)	8 (M)	1929	44-65

1937.	ROCCI U. - I Lepidotteri di Liguria (Note comparative)	8	(M)	1929	90-113
1938.	ROCCI U. - Sulla forma autunnale in Lombardia di *Mancipium brassicae* L. (Lep.)	62	(B)	1930	15-17
1939.	ROCCI U. - Note per una monografia delle forme italiane di *Melanargia galathea* L. (Lepid. Satyr.) . .	62	(B)	1930	79-88
1940.	ROCCI U. - Le forme italiane di *Limenitis camilla* L. (= *sibylla* L. et auct.) (Lepid. Nymphal.) . . .	62	(B)	1930	127-133
1941.	ROCCI U. - Appunti polemici	62	(B)	1930	163-172
1942.	ROCCI U. - Ricerche sulla così detta *Melitaea athalia* Rott. (Lepid.-Nymph.). Nota preventiva	62	(B)	1930	183-185
1943.	ROCCI U. - Osservazioni lepidotterologiche . . .	63	(B)	1931	90-98
1944.	ROCCI U. - Contributo alla conoscenza di *Nytha arethusa* Esp. (Lepid.-Satyr.)	63	(B)	1931	127-133
1945.	ROCCI U. - Ricerche sulla modalità di schiusura e le forme di variazione della cosidetta *Melitaea athalia* Rott. (Lepid.-Nymphal.) (2 tavv.)	10	(M)	1931	10-34
1946.	ROCCI U. - Osservazioni su alcuni gruppi specifici del Gen. *Melitaea* F. (Lepidopt. Nymphal.) (9 figg.) .	10	(M)	1931	202-211
1947.	ROCCI U. - Il *Parnassius apollo* L. sull'Appennino ligure	64	(B)	1932	149-151
1948.	ROCCI U. - Osservazioni su « *aurelia* » Nick. e « *britomartis* » Assm. (o « *aureliaeformis* » Ver.) del Gen. *Melitaea* F. (Lepid. Nymphal.)	11	(M)	1932	30-40
1949.	ROCCI U. - La struttura e la variabilità delle armature maschili in alcuni gruppi specifici del Gen. *Melitaea* F. (Lepidopt.-Nymphal.) (12 figg.)	11	(M)	1932	123-161
1950.	ROCCI U. e TURATI E. - Le Leucanidi del gruppo *zeae* Dup. e la cosidetta « Nottua del Granoturco » (5 figg.)	12	(M)	1933	273-293
1951.	ROCCI U. - La « Depressaria dell'Anice » in Italia (*Lep.-Gelechiidae*) (5 figg.)	66	(B)	1934	221-230
1952.	ROCCI U. e TURATI E. - Le Leucanidi del gruppo *zeae* Dup. e la cosidetta « Nottua del Granoturco ». Parte II (2 figg.)	13	(M)	1934	5-22
1953.	ROCCI U. - *Zygaena transalpina* razza *hispana* Vrty .	67	(B)	1935	163-164
1954.	ROCCI U. - Ricerche sulle forme del Gen. *Zygaena* (Lepid. Zygaen.). IX. (4 figg.)	14	(M)	1935	47-58
1955.	ROCCI U. - Ricerche sulle forme del Gen. *Zygaena* (Lepid. Zygaen.). X	68	(B)	1936	41-46
1956.	ROCCI U. - Una eccezionale anomalia alare in *Zygaena* (1 fig.)	68	(B)	1936	142-143
1957.	ROCCI U. e TACCANI C. - Contribuzione allo studio dei Lepidotteri del Lago Maggiore	19	(M)	1940	29-69
1958.	ROCCI U. - Sulla presenza in Piemonte della *Syntomis marjana* Stauder (Lepidopt.-Syntomidae)	73	(B)	1941	132-137
1959.	ROCCI U. - Su di una nuova forma primaria di *Melitaea athalia* Rott. (Lepidoptera-Nymphalidae) . .	74	(B)	1942	129-132
1960.	ROCCI U. e TACCANI C. - Contribuzione allo studio dei Lepidotteri del Lago Maggiore - II Parte. . .	79	(B)	1949	2-10
1961.	ROMANO F.P. - Prof. Mario Mariani Entomologo (1 ritratto)	46	(M)	1967	18-26

1962. ROMANO F.P. - In Sicilia, una colonia di *Melitaea aetherie* Hüb. vive anche alle Madonie (*Lepidoptera, Nymphalidae*)	46	(M)	1967	126
1963. ROMEI L. - Sulle *Zizera lysimon* Hübner e *Zizera minima* Fuesslin (Lepid. Lycaen.)	73	(B)	1941	62-63
— RONCHETTI G. - Vedi: PAVAN M. ə RONCHETTI G.	29	(M)	1950	97-103
1964. RONCHETTI G. e SPRINGHETTI A. - Un caso di ectromelia antennale in *Blaps mucronata* Latr. ♂ (*Col. Tenebr.*) (3 figg.)	81	(B)	1951	25-26
1965. RONCHETTI G. e PAVAN M. - *Parabathyscia dematteisi* nuova specie di Coleottero cavernicolo italiano (*Col. Catop.*) (20 figg.)	83	(B)	1953	51-55
1966. RONCHETTI G. - Ricerche sperimentali sulla igroreazione di Artropodi	83	(B)	1953	114-125
1967. RONCHETTI G. - Ricerche sull'attività insetticida dell'iridomirmecina (7 figg.)	37	(M)	1958	56-86
1968. RONCHETTI G. - Caratteristiche, significato ed utilizzazione forestale delle popolazioni del gruppo *Formica rufa* della Lombardia (Italia settentrionale) (11 figg.)	42	(M)	1963	58-86
— RONCHETTI G. - Vedi: BAGGINI A. e RONCHETTI G.	43	(M)	1964	5-15
1969. RONCHETTI G. - Le formiche del gruppo *Formica rufa* sulle alpi orientali italiane (5 figg.)	96	(B)	1966	123-137
— RONCHETTI G. - Vedi: CEBALLOS P. e RONCHETTI G.	45	(M)	1966	153-168
1970. RONDANI C. - Ortalidinae italicae collectae, distinctae et in ordinem dispositae	1	(B)	1869	5-37
	2	(B)	1870	5-31
				105-133
	3	(B)	1871	3-24
				161-188
1971. RONDANI C. - Sul genere *Trigonometopus* degli insetti Dipteri	1	(B)	1869	102-104
1972. RONDANI C. - Sulle specie del Genere *Oedaspis*, Lw. Nota XV per la Dipterologia Italiana	1	(B)	1869	161-164
1973. RONDANI C. - Sul genere *Chetostoma*. Nota XVI per la Dipterologia Italiana (4 figg.)	1	(B)	1869	199-201
1974. RONDANI C. - Sull'insetto *Ugi*	2	(B)	1870	134-137
1975. RONDANI C. - L'Acaro del Baco da seta e l'Acaro del Gelso (tav. I, figg. 14, 17, 18)	2	(B)	1870	166-168
1976. RONDANI C. - Diptera italica non vel minus cognita descripta aut annotata. Addenda Anthomyinis . . .	2	(B)	1870*	317-338
1977. RONDANI C. - Repert degli insetti parassitorioi e delle loro vittime: enumerazione con note ed osservazioni	3	(B)	1871	121-143
				217-243
	4	(B)	1872	41-78
				229-258
				321-342
	8	(B)	1876	54-70
				120-138
				237-258
	9	(B)	1877	55-66

1978.	RONDANI C. - Sulle specie italiane del genere *Culex* Lin.	4	(B)	1872	29-31
1979.	RONDANI C. - Nuova specie del genere *Phytomyptera* Rndn.	4	(B)	1872	107-108
1980.	RONDANI C. - Degli insetti nocivi e dei loro parassiti	4	(B)	1872	137-165
		5	(B)	1873	3-30
					133-165
				1873*	209-232
		6	(B)	1874	43-68
1981.	RONDANI C. - Sopra alcuni Vesparii parassiti . .	4	(B)	1872	201-208
1982.	RONDANI C. - Sopra alcuni Muscarii parassiti . .	4	(B)	1872	209-214
1983.	RONDANI C. - Nota sulle specie italiane del genere *Xylocopa* Latr. (Ord. Imenopteri - Vesparii Rndn.) .	6	(B)	1874	103-105
1984.	RONDANI C. - Nuove osservazioni sugli insetti fitofagi e sui loro parassiti fatte nel 1873	6	(B)	1874	130-136
1985.	RONDANI C. - Species italicae ordinis Dipterorum (*Muscaria* Rndn.). Stirps XXI. *Tanipezinae* Rndn. .	6	(B)	1874	167-182
	id. - Stirps XXII. - *Loncheinae* Rndn.	6	(B)	1874	243-274
	id. - Stirps XXIII. - *Agromyzinae* Rndn. . . .	7	(B)	1875	166-191
	id. - Stirps XXIV. - *Chylizinae* Rndn.	8	(B)	1876	187-198
1986.	RONDANI C. - Papilionaria aliqua microsoma nuper observata (tav. I)	8	(B)	1876	19-24
1987.	RONDANI C. - Diagnosi di tre Vesparii microsomi insetticidi	8	(B)	1876	83-86
1988.	RONDANI C. - Vesparia parasita non vel minus cognita (tavv. III, IV, V, VI)	9	(B)	1877	166-213
1989.	RONDANI C. - *Antispila Rivillella* et eiusdem parassita (tav. IX)	9	(B)	1877	287-291
1990.	RONDANI C. - Repertorio degli insetti parassiti e delle loro vittime: numerazione con note ed osservazioni	10	(B)	1878	9-33
					91-112
					161-178
1991.	RONDANI C. - Hippoboscita italica in familias et genera distributa (figg.)	11	(B)	1879	3-28
1992.	RONDANI C. - Species italicae ordinis Dipterorum (*Muscaria* Rndn.). Stirps XXV. *Copromyzinae* Zett. .	12	(B)	1880	3-45
1993.	ROSA D. - L'opera zoologica di E. H. Giglioli .	41	(B)	1909**	19-27
1994.	ROSA D. - Il Lamarckismo e le farfalle . . .	42	(B)	1910*	39-42
1995.	ROSSI A. - Materiali per una fauna Aracnologica della Provincia di Roma.	40	(B)	1908*	182-194
1996.	ROSSI G. - Sulla resistenza dei Miriapodi all'asfissia .	33	(B)	1901*	133-161
1997.	ROSSI G. - Sull'apparecchio digerente dell'*Julus communis* (tav. I)	34	(B)	1902	3-9
1998.	ROSSI R. - *Boldoria* (*Pseudoboldoria*) *bucciarellii*: una nuova specie della Tomba del Polacco (Bergamo) (*Coleoptera Catopidae*) (11 figg.)	93	(B)	1963	138-142
1999.	ROSSI R. - Una nuova specie di *Speotrechus* (*Boldoriella*) delle Prealpi lombarde (*Coleoptera, Trechinae*) (4 figg.)	95	(B)	1965	32-35
2000.	ROSSI R. - Una nuova specie di *Spelaeabraeus* delle Prealpi Carniche (*Coleoptera, Histeridae*) (6 figg.) . .	97	(B)	1967	89-93

—	ROSSI R. - Vedi: BARI C. e ROSSI R. . . .	95	(B)	1965	102-112
2001.	ROSTER D.A. - Contributo all'anatomia ed alla biologia degli Odonati (tavv. III e IV)	17	(B)	1885	256-268
2002.	ROSTER D.A. - Cenno monografico degli Odonati del gruppo *Ischnura* (tavv. II-VI)	18	(B)	1886	239-258
2003.	ROSTER D.A. - Contributo allo studio delle forme larvali degli Odonati. Cenno iconografico delle larve-ninfe dei Caudobranchiati (tavv. I-IV)	20	(B)	1888	159-170
2004.	ROSTER G. - Di alcuni mezzi ed apparati destinati a riprodurre in disegno le immagini microscopiche applicabili in special modo alle minute investigazioni entomologiche (5 figg.).	1	(B)	1869	306-315
2005.	ROSTER G. - Sopra un acaro dell'allodola (tavola III)	4	(B)	1872	169-174
2006.	ROUBAL J. - Coleoptera nova asiatica	61	(B)	1929	96-98
2007.	ROUBAL J. - Addition à la liste des Coléoptères de Monte Gargano	64	(B)	1932	66
2008.	ROVELLI G. e GRASSI B. - Di un singolare Acaride « *Podapolipus reconditus* » (tav. XV)	20	(B)	1888	59-63
—	ROVELLI G. - Vedi: GRASSI B. e ROVELLI G.	21	(B)	1889	3-8
2009.	RUBZOV J.A. - *Simuliidae* d'Italia. Memoria I (46 figg.)	43	(MS)	1964	5-122
2010.	RUBZOV J.A. - Simuliidae d'Italia. Memoria II (25 figg.)	46	(M)	1967	127-180
2011.	RUFFO S. - Studi sui Crostacei Anfipodi. II. Nota su alcune specie del Gen. *Orchestia* (*Amphip. Talitridae*) (8 figg.)	69	(B)	1937	35-40
2012.	RUFFO S. - Studi sui Crostacei Anfipodi - XI. Gli Anfipodi bentonici di Rovigno d'Istria. (Nota preventiva) (1 fig.)	76	(B)	1946	49-56
2013.	RUFFO S. - Studi sui Crostacei Anfipodi - XXXV. Nuove osservazioni sul genere *Salentinella* Ruffo (*Amphipoda Gammaridae*) (6 figg.)	83	(B)	1953	56-66
2014.	RUFFO S. - Sulle ricerche faunistiche nell'Appennino	87	(B)	1957	64-67
2015.	RUSSO G. - Contributo alla conoscenza degli insetti della Repubblica Dominicana (Antille). Nota su alcuni Tisanotteri (4 figg.)	15	(M)	1936	42-54
2016.	RUSSO G. - Giulio Zinna (1 ritratto)	42	(M)	1963	105-106
2017.	SACCA' G. - Presenza in Italia del *Phlebotomus Larroussei* Langeron e Nitzulescu 1931 (Dipt. Psychodidae) (2 figg.)	72	(B)	1940	156-161
2018.	SACCA' G. - Flebotomi della Provincia di Palermo .	76	(B)	1946	5-6
2019.	SACCHI R. - Contributo allo studio d'*Hysteropterum liliimacula* Costa (Homoptera, Issidae) (4 figg.) . .	9	(M)	1930	30-40
2020.	SALAMANNA G. - Rinvenimento in Italia di *Psychoda lativentris* Berdén (*Diptera, Psychodidae*) (2 figg., 1 tav.)	96	(B)	1966	117-121
—	SALAMANNA G. - Vedi: SARA' M. e SALAMANNA G.	46 98	(M) (B)	1967 1968	27-72 149-156
2021.	SALFI M. - Contribuzioni alla conoscenza degli Ortotteri libici - V. Su alcune specie poco note di *Acrididae* di Tripolitania e su *Rhacocleis dernensis* Salfi (2 figg., 1 tav.)	6	(M)	1927*	150-164

2022.	SALFI M. - Missione scientifica del Prof. Edoardo Zavattari nel Sahara italiano (1933-34). Contribuzione alla conoscenza degli Ortotteri libici. VIII. Ortotteri di Marada, Augila, Gialo e Cufra (6 figg.) . . .	67	(B)	1935	120-124
—	SALZER R. - Vedi: KIRCHNER W. e SALZER R.	97	(B)	1967	157-162
—	SANFILIPPO N. - Vedi: GHIDINI G.M. e SANFILIPPO N.	91	(B)	1961	82-85
2023.	SANFILIPPO N. - Materiali per lo studio degli *Haliplidae*, *Dytiscidae* e *Gyrinidae* della fauna italiana. I Contributo (*Coleoptera*)	92	(B)	1962	17-25
2024.	SANFILIPPO N. - Descrizione di una nuova specie del genere *Hyphydrus* rinvenuta in Italia (*Coleoptera Dytiscidae*) (10 figg.)	93	(B)	1963	76-80
2025.	SANFILIPPO N. - Descrizione di una nuova forma di *Hyphrydrus ovatus* L. (*Coleoptera Dytiscidae*) . . .	94	(B)	1964	172
2026.	SANFILIPPO N. - I Ditiscidi dell'isola di Madera e notizie sulla fauna acquatica associata (*Coleoptera Dytiscidae*) (21 figg.)	96	(B)	1966	46-54
2027.	SANTSCHI F. - Formicides récoltés par M.r le Prof. F. Silvestri aux Etats Unis en 1908 (1 fig.)	41	(B)	1909**	3-7
2028.	SARA' M. - Osservazioni su Psicodini delle isole Canarie (*Diptera Psychodidae*) (1 fig.)	95	(B)	1965	129-132
2029.	SARA' M. e SALAMANNA G. - Nuovo contributo alla conoscenza dei Psicodidi italiani (*Diptera*) (29 figg.)	46	(M)	1967	27-72
2030.	SARA' M. e SALAMANNA G. - Psicodini del Piemonte (*Diptera Nematocera*) (2 figg.)	98	(B)	1968	149-156
2031.	SAULCY (De) F. - Diagnosi di alcune specie nuove di Coleotteri ipogei e descrizione di una nuova specie di *Reicheia* (tav. I, figg. 3, 3a)	2	(B)	1870	164-165
2032.	SBORDONI V. - Notizie su *Laelia coenosa* Hüb. e rinvenimento della specie in Italia (*Lepidoptera, Lymantriidae*) (1 fig.)	95	(B)	1965	82-86
2033.	SCHATZMAYR A. - Due nuove forme italiane d'*Apion*	51	(B)	1919*	42-43
2034.	SCHATZMAYR A. - Sugli Apionini italiani . . .	53	(B)	1921	78-84
2035.	SCHATZMAYR A. - Una nuova razza italiana d'Anoftalmo.	54	(B)	1922	79-80
2036.	SCHATZMAYR A. - Gli *Apion* (*Catapion*) italiani .	1	(M)	1922	24-59
2037.	SCHATZMAYR A. - Gli Apionini italiani . . .	1	(M)	1922	158-224
2038.	SCHATZMAYR A. - Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania. IV. Nuovi coleotteri .	55	(B)	1923	7-8
2039.	SCHATZMAYR A. - Gli *Apion* italiani (sottogen. *Pirapion*, *Oxystoma*, *Alacentron*, *Rhopalapion*, *Pseudapion*)	55	(B)	1923	83-96
2040.	SCHATZMAYR A. - Gli *Apion* (*Aspidapion*) italiani	55	(B)	1923	113-116
2041.	SCHATZMAYR A. - Le *Nacerda* italiane (Col. Oedemer.) con osservazioni sulle altre specie europee .	57	(B)	1925	34-40
2042.	SCHATZMAYR A. - Gli Apionini italiani . . .	4	(M)	1925	5-153
2043.	SCHATZMAYR A. - Una breve escursione coleotterologica ai confini della Libia	58	(B)	1926	15-16
2044.	SCHATZMAYR A. - I *Trichotichnus* (*Asmerinx*) italiani	58	(B)	1926	34-36
2045.	SCHATZMAYR A. - Le *Oedemera* italiane . . .	5	(M)	1926	131-151

2046.	SCHATZMAYR A. - Appunti coleotterologici . .	61	(B)	1929	16-18
2047.	SCHATZMAYR A. - I *Pterostichus* italiani . . .	8	(M)	1929	145-339
2048.	SCHATZMAYR A. - Risultati scientifici delle spedizioni entomologiche di S.A.S. il Principe Alessandro della Torre e Tasso nell'Africa settentrionale e in Sicilia. I.	62	(B)	1930	110-114
2049.	SCHATZMAYR A. - Risultati scientifici delle spedizioni entomologiche di S.A.S. il Principe Alessandro della Torre e Tasso nell'Africa settentrionale e in Sicilia. III. *Carabidae*.	64	(B)	1932	169-172
2050.	SCHATZMAYR A. e KOCH C. - Due nuovi *Glyptomerus* delle Alpi Apuane (Col. Staph.) (7 figg.) . . .	66	(B)	1934	259-266
2051.	SCHATZMAYR A. - Due Carabidi nuovi per la Tripolitania. Aggiunte al « Prodromo della fauna della Libia » di E. Zavattari	70	(B)	1938	175
2052.	SCHEERPELTZ O. - Una nuova specie alpina del genere *Quedius* Steph. (53° Contributo alla conoscenza degli Stafilinidi paleartici) (*Col. Staphyl.*) (2 figg.) .	83	(B)	1953	130-133
2053.	SCHEERPELTZ O. - Uebersicht der paläarktischen Arten der Gattung *Astilbus* Steph. mit der Beschreibung einer neuen Art (71 Beitrag zur Kenntnis der paläarktischen Staphyliniden)	35	(M)	1956	265-273
2054.	SCHEERPELTZ O. - Neue Arten der Gattung *Leptusa* Kr. und *Sipalia* Muls. Rey aus dem Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (70 Beitrag zur Kenntnis der paläarktischen Staphyliniden)	36	(M)	1957	53-60
2055.	SCHKAFF B. - Formiche di Costantinopoli . . .	56	(B)	1924	90-96
2056.	SCHMIDT G.H., GRAF I. e KESTLER P. - Faunistiche Untersuchungen zur Verbreitung der Geradflügler im toscanischen Appennin (4 figg.) . . .	98	(B)	1968	93-109
2057.	SCHMITZ H. - Beschreibung einer neuen cavernicolen *Triphleba*-Art. (Diptera - Phoridae) (2 figg.) . . .	65	(B)	1933	221-223
2058.	SCHMOELZER K. - Ueber einige interessante Landasseln aus Mittelitalien (*Isopoda Oniscoidea*) (11 figg.)	83	(B)	1953	71-76
2059.	SCHUSTER A. - Tenebrioniden aus der Cyrenaica (Col.)	1	(M)	1922	14-23
2060.	SCHUSTER A. - Neue Tenebrioniden aus der Cyrenaica	57	(B)	1925	25-31
2061.	SCHUSTER A. - Zwei neue *Helopini* aus Libien (Coleopt.)	57	(B)	1925	88-90
2062.	SCHUSTER A. - Neue Tenebrioniden aus der Cyrenaica. II (Col.)	58	(B)	1926	130-135
2063.	SCHUSTER A. - Eine neue *Pimelia* (Col. Tenebr.) aus Tripolis	60	(B)	1928	26-28
2064.	SCHUSTER A. - Neue Tenebrioniden aus der Cyrenaica. IV	60	(B)	1928	122-124
2065.	SCHUSTER A. - Beitrag zur Kenntnis der Verbreitung der Tenebrioniden in Libien	60	(B)	1928	149-154
2066.	SCHUSTER A. - Zwei neue Tenebrioniden aus dem Mittelmeergebiete	62	(B)	1930	65-67
2067.	SCHUSTER A. - Neue Tenebrioniden (Col.) aus der Cyrenaica. V.	67	(B)	1935	13-21

2068.	SCHWARZ R. - Contributo alla conoscenza della fauna microlepidotterologica dell'Isola di Lussin	69	(B)	1937	88-92
2069.	SÉGUY E. - Étude sur deux nouveaux Notiphilines de l'Europe méridionale (3 figg.)	61	(B)	1929	166-168
2070.	SÉGUY E. - Une nouvelle espèce de *Gitona* (Dipt.) de la Somalie italienne et note sur les Drosophiles parasites	65	(B)	1933	187-190
2071.	SÉGUY E. - Déscription d'un nouveau genre d'*Ephydrine* (*Dipt. Ephydriidae*). Viaggi di A. Giordani Soika nel Sahara, II (2 figg.)	81	(B)	1951	4-7
2072.	SELLA E. - Escursioni entomologiche fatte nella Valle del Pesio nell'anno 1873 e scoperta di due specie nuove di Coleotteri (tav. II)	6	(B)	1874	82^{2}-82^{5}
2073.	SELLNICK M. - Einige neue Milben aus der Romagna	75	(B)	1943	22-26
2074.	SELLNICK M. - Fauna di Romagna (Collezione Zangheri). Neue *Zercon*-Arten (*Acari, Zerconidae*) (2 figg.)	88	(B)	1958	115-118
2075.	SENNA A. - Lotte ed amori dell'*Aplydia transversa* .	21	(B)	1889	31-32
2076.	SENNA A. - Contribuzione allo studio dei Brentidi .	21	(B)	1889	33-38
				1889*	101-109
	Nota IX-X (1 fig.)	24	(B)	1892	26-63
	Nota XII (tav. II)	24	(B)	1892	152-163
	Nota XIII	24	(B)	1892*	253-256
	Nota XVII (tav. I)	25	(B)	1893	117-135
	Nota XXII (tavv. II, III, IV)	25	(B)	1893	288-330
2077.	SENNA A. - Escursione zoologica a due laghi friulani	22	(B)	1890*	93-107
2078.	SENNA A. - Nozze tra farfalle	22	(B)	1890*	108-110
2079.	SENNA A. - Osservazione da aggiungere alla Nota X delle Contribuzioni allo Studio dei Brentidi . . .	24	(B)	1892	92
2080.	SENNA A. - Aggiunte alla Fauna brentidologica di Celebes	31	(B)	1899	300-311
2081.	SENNA A. - Le esplorazioni abissali nel Mediterraneo del R. Piroscafo Washington nel 1881 - I. Nota sugli Oxicefalidi (tav. II)	34	(B)	1902	10-32
2082.	SENNA A. - Brentidi delle regioni dei Batacchi indipendenti (Sumatra)	34	(B)	1902*	152-178
2083.	SENNA A. - Le esplorazioni abissali nel Mediterraneo del R. Piroscafo Washington nel 1881 - II. Nota sui Crostacei decapodi (7 figg. e tavv. IV-XVIII) . .	34	(B)	1902*	235-367
2084.	SENNA A. - *Thaumonectes*, un nuovo genere di Anfipodo iperide del Mare Caraibico (1 fig.) . . .	35	(B)	1903*	93-95
2085.	SENNA A. - Su alcuni Anfipodi Iperini del plancton di Messina (20 figg., tav. I)	38	(B)	1906**	153-175
2086.	SENNA A. - Pietro Pavesi	40	(B)	1908*	282-287
2087.	SENNA A. - Note sulle specie di *Diurus* e descrizione del nuovo genere *Eterodiurus*	41	(B)	1909**	28-53
2088.	SENNA A. - Paolo Magretti	45	(B)	1913*	245-247
2089.	SENNA A. e CALABRESI E. - Contribuzione allo studio dei Brentidi. Revisione del gruppo *Hoplopisthi* (2 figg.)	50	(B)	1918*	63-77
2090.	SENNA A. - Nuove specie di *Cordus*, Schl. . . .	50	(B)	1918*	78-83
2091.	SENNA A. - Piero Bargagli	50	(B)	1918*	84-85

2092. SERGI G. - Ricerche su alcuni organi di senso nelle antenne delle formiche (2 figg.) . . . . . 24 (B) 1892 18-25

2093. SERVADEI A. - Un Tingide neartico comparso in Italia (*Corythucha ciliata* Say) (1 fig., 1 tav.) . . . 96 (B) 1966 94-96

2094. SHARP D. - Espèces nouvelles de Coléoptères des Alpes Piemontaises. . . . . 6 (B) 1874 317-319

2095. SICHEL E. - Il differenziamento subspecifico di *Pyrgus malvoides* (Edw., Edw.) nel suo areale (*Lepidoptera*) (2 figg.) . . . . . 92 (B) 1962 38-44

2096. SICHEL G. - Una nuova specie di Lepidottero Esperide (*Sloperia sovietica* n. sp.) di Sarepta (U.R.S.S.) (14 figg., 1 tav.) . . . . . 43 (M) 1964 166-171

2097. SICHEL G. - Precisazioni su *Parnassius mnemosyne* in Sicilia (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . . . . 95 (B) 1965 166-167

2098. SIEBOLD (De) C. - Lettera alla Società Entomologica Italiana sulla partenogenesi del *Bombyx mori* . . . 3 (B) 1871* 411-412

2099. SIEBOLD (De) C. - Intorno alla partenogenesi riconosciuta nelle farfalle da antichi italiani . . . 4 (B) 1872 384-388

2100. SIEBOLD (De) C. - Nuove osservazioni sulla partenogenesi del *Bombyx mori* Lin. . . . . 5 (B) 1873* 271-273

2101. SIEBOLD (De) C. - Novella lettera sulla partenogenesi del *Bombyx* Lin. . . . . 6 (B) 1874 219-224

2102. SIEBOLD (De) C. - Le *Helicopsyche* in Italia - Lettera agli Entomologi italiani . . . . . 8 (B) 1876 73-82

2103. SIEBOLD (De) C. - La *Helicopsyche agglutinans* in Italia. Lettera seconda agli Entomologi italiani . . 10 (B) 1878 81-90

2104. SIEBOLD (De) C. - L'*Helicopsyche* in Italia - Lettera terza agli Entomologi italiani . . . . . 11 (B) 1879 134-138

2105. SIEBOLD (De) C. - Preghiera ai signori Entomologi italiani riguardante la *Psyche apiformis* . . . . 13 (B) 1881 187

2106. SIEMONI G.C. - *Doryphora decemlineata* Say . . 8 (B) 1876 41-47

2107. SILVESTRI **F.** - Note sui Chilopodi e Diplopodi conservati nel Museo zoologico di Firenze (14 figg.) . . 29 (B) 1897* 225-232

2108. SILVESTRI F. - Contributo alla conoscenza dei Chilopodi e Diplopodi della Sicilia (30 figg.) . . . . 29 (B) 1897* 233 261

2109. SILVESTRI F. - Materiali per lo studio dei Tisanuri (48 figg.) . . . . . 33 (B) 1901* 204-249

2110. SILVESTRI F. - Descrizione di una nuova specie di *Margarodes* avente la prima forma larvale bipeda (10 figg.) 38 (B) 1906**140-152

2111. SILVESTRI F. - Contribuzione allo studio della fauna delle caverne in Liguria (1 fig.) . . . . . 54 (B) 1922 18-20

2112. SILVESTRI F. - Note sui Tisanuri italiani (4 figg.) . 61 (B) 1929 126-130

2113. SILVESTRI F. - Primo contributo alla conoscenza degli *Japygidae* (Thysanura) dell'Eritrea (Africa or.) (6 figg.) . . . . . 9 (M) 1930 5-11

2114. SILVESTRI F. - Descrizione di una nuova specie di *Prospaltella* della Somalia (7 figg.) . . . . . 63 (B) 1931 20-22

2115. SILVESTRI F. - Distribuzione geografia del *Micromalthus debilis* Le Conte (Coleoptera Micromalthidae) . 73 (B) 1941 1-2

2116. SIMON E. - Aracnidi raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale . 14 (B) 1882 31-48
2117. SIMON E. - Aracnidi raccolti a Lavaiano (Prov. di Pisa) . . . . . 14 (B) 1882 356-366
2118. SIMONETTA L. - Elenco sistematico dei Pediculini appartenenti al Museo Zoologico della R. Università di Pavia . . . . . 14 (B) 1882 204-220
2119. SINGER K. e MANCINI C. - Contributi alla conoscenza della fauna entomologica della Sardegna. *Hemiptera-Heteroptera*. . . . . 17 (M) 1938* 15-20
2120. SINGER K. - Von Herrn Paganetti-Hummler in Jahre 1934 in Sardinien gesammelte Heteropteren . . . 72 (B) 1940 24-27
2121. SOCIETA' (La) - Luigi Bedel . . . . . 54 (B) 1922 145-146
2122. SOCIETA' (La) - Davide Sharp . . . . . 55 (B) 1923 16
2123. SOLARI A. e F. - Descrizione di alcune specie nuove di Curculionidi appartenenti alla Fauna paleartica . . 35 (B) 1903* 159-182
2124. SOLARI A. e F. - Curculionidi della fauna paleartica. Note e descrizioni . . . . . 40 (B) 1908* 258-281
2125. SOLARI A. e F. - Intorno ad alcuni *Otiorrhynchus* delle Asturie . . . . . 54 (B) 1922 28-34
2126. SOLARI A. e F. - Alcune note sui *Peritelus* e specialmente su quelli appartenenti al sottogenere *Homorhythmus* Bedel. . . . . 54 (B) 1922 54-60
2127. SOLARI A. e F. - Di alcuni *Otiorrhynchus* Germar (Col.) 54 (B) 1922 52-85
2128. SOLARI A. e F. - Due nuovi Curculionidi della Libia 54 (B) 1922 85-87
2129. SOLARI A. e F. - Nuovo *Otiorrhynchus* dell'Isola Lampedusa . . . . . 54 (B) 1922 126-127
2130. SOLARI A. e F. - Sul genere *Solariola* Flach (Col. Curcul.) . . . . . 55 (B) 1923 51-57
2131. SOLARI F. - Risultati scientifici della Spedizione Ravasini-Lona in Albania. X. Di alcuni Curculionidi della Penisola balcanica . . . . . 58 (B) 1926 106-112
2132. SOLARI F. - Sulla eccezionale conformazione dei tarsi (visibilmente pentameri) nel genere *Ephimeropus* Hochhuth ed in alcuni altri Bagoini (Col. Curc.) (2 figg.) . 62 (B) 1930 42-50
2133. SOLARI F. - **Curcu**lionidi nuovi, poco o male conosciuti, della fauna paleartica. I . . . . . 63 (B) 1931 82-90
2134. SOLARI F. - Curculionidi nuovi, poco o mal conosciuti, della fauna paleartica. II. L'*Otiorrhynchus ligustici* L. ed i suoi affini (1 tav.) . . . . . 10 (M) 1931 168-201
2135. SOLARI F. - Una nuova specie italiana di *Cionus* (Col. Curcul.) . . . . . 64 (B) 1932 88-89
2136. SOLARI F. - Sugli *Otiorrhynchus* (Col. Curcul.) « del gruppo *perdix* Oliv. » dell'Italia centrale e meridionale 64 (B) 1932 128-131
2137. SOLARI F. - Tre nuove specie di Curculionidi mediterranei (Coleoptera) . . . . . 64 (B) 1932 160-164
2138. SOLARI F. - Curculionidi nuovi, poco o male conosciuti della fauna paleartica. III . . . . . 11 (M) 1932 17-23
2139. SOLARI F. - Osservazioni riflettenti alcune specie di *Coniocleonus* (Col. Curc.) . . . . . 65 (B) 1933 134-136

2140. SOLARI F. - Notizie biologiche sull'*Apion Bonvouloiri* Bris. e sul *Dichotrachelus sulcipennis* Stierl. (Col. Curc.)	65	(B)	1933	159-161
2141. SOLARI F. - Forme nuove di Curculionidi e note sinonimiche	65	(B)	1933	161-164
2142. SOLARI F. - Prodromo utile per la revisione dei Torneumatini (Col. Curc.)	69	(B)	1937	14-19
2143. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica. V. Ancora degli *Otiorrhynchus armipes* Apf. e *shardaghensis* Apf.	69	(B)	1937	131-132
2144. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica. IV. Di alcuni *Otiorrhynchus* Germar	16	(M)	1937	5-15
2145. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica. VI	70	(B)	1938	27-29
2146. SOLARI F. - Sui *Plinthus* Germar (Col. Curc.) (3 figg.)	70	(B)	1938	77-80
2147. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica. VII. Di alcuni *Pachytychius* .	71	(B)	1939	44-46
2148. SOLARI F. - Per una fauna entomologica d'Italia. Lettera aperta al Prof. Guido Grandi	72	(B)	1940	33
2149. SOLARI F. - Tre nuove specie di Curculionidi italiani	72	(B)	1940	34-36
2150. SOLARI F. - Sette nuovi Curculionidi della Libia ed alcune note sui Ritirinini (Coleoptera, Curculionidae) .	19	(M)	1940	70-92
2151. SOLARI F. - Revisione dei *Neoplinthus* italiani ed alcune note di sistematica generale dei Curculionidi (Coleoptera) (10 figg.)	20	(M)	1941	43-90
2152. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica. Un nuovo *Otiorrhyncus* della fauna paleartica (Col. Curc.). IX.	75	(B)	1943	101-103
2153. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica. VIII. Cinque nuove specie italiane di *Barynotus* Germ. ed alcune osservazioni su altre specie del genere (Col. Curc.)	75	(B)	1943	106-116
2154. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - X. Sul genere *Alophus* Schönherr (Col. Curc.) (20 figg.)	24	(M)	1945	5-41
2155. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - XI.	24	(M)	1945	78-80
2156. SOLARI F. - Note su alcuni *Liosoma* Stph. (*Col. Curc.*)	24	(M)	1945	99
2157. SOLARI F. - Un nuovo *Dichotrachelus* e poche note sinonimiche su altre specie italiane (*Col. Curc.*) . .	76	(B)	1946	10-12
2158. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - XII. Sugli *Otiorhynchus* del gruppo *pupillatus* Gyll. (*Col. Curc.*)	25	(M)	1946	5-30
2159. SOLARI F. - Nuove forme di *Otiorhynchus* Germ. (*Col. Curc.*)	77	(B)	1947	2-8
2160. SOLARI F. - Note su *Stomodes* Schönh. (*Col. Curcul.*)	77	(B)	1947	17-20
2161. SOLARI F. - Un nuovo sottogenere di *Otiorhynchus* Germ. (*Col. Curcul.*)	26	(M)	1947	75-77
2162. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - XIII. Note preliminari sui *Miarus* ed un nuovo genere di Mecinini (*Col. Curc.*) (16fig g.)	26	(MS)	1947	72-79

2163. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna Paleartica - XIV. Sul *Phyllobius* (*Pseudomyllocerus*) *cinerascens* F. ed i suoi congeneri (*Col. Curcul.*) 78 (B) 1948 73-77

2164. SOLARI F. - Tre nuove specie e quattro nuovi generi della sottofamiglia *Brachyderinae* e contributo alla più precisa definizione della stessa (*Col. Curc.*) . . . 27 (M) 1948 23-34

2165. SOLARI F. - Alcuni nuovi *Sitona* Germ. (*Col. Curc.*) 27 (M) 1948 64-71

2166. SOLARI F. - Sul *Ceuthorhynchus assimilis* Payk. ed i suoi affini (*Col. Curcul.*) (4 figg.) . . . . . 79 (B) 1949 65-71

2167. SOLARI F. - *Brachycerus zaninii* n. sp. (*Col. Curc.*) . 79 (B) 1949 94

2168. SOLARI F. - I *Pachycerus* europei ed un nuovo genere di Cleonini (*Col. Curc.*) (1 fig.) . . . . . 80 (B) 1950 50-54

2169. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - XV. Sinonimie e nuove specie 29 (M) 1950 28-51

2170. SOLARI F. - Di alcuni Curculionidi italiani. Note faunistiche (*Col. Curcul.*) . . . . . 81 (B) 1951 17-21

2171. SOLARI F. - Due nuove specie italiane di *Hypurina* (*Col. Curcul.*) . . . . . 81 (B) 1951 51-55

2172. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - XVI. Di alcuni *Acalles*, *Apion*, *Baris*, *Rhytirhinus* (*Col. Curcul.*) . . . . . 82 (B) 1952 41-56

2173. SOLARI F. - Quattro nuovi *Smicronyx* europei e note critiche su alcune altre specie del genere (*Col. Curc.*) . 31 (M) 1952 22-37

2174. SOLARI F. - Sulla monografia dei *Cycloderes* (*Thylacites*) di Desbrochers e descrizione di cinque nuove specie del genere (*Col. Curc.*) . . . . . 32 (M) 1953* 64-98

2175. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - XVII . . . . . 84 (B) 1954 119-126

2176. SOLARI F. - Curculionidi nuovi o poco conosciuti della fauna paleartica - XVIII . . . . . 84 (B) 1954 130-137

2177. SOLARI F. - Proposta di un ordinamento delle tribù degli *Otiorhynchini* e dei *Peritelini* e creazione di tre nuovi generi di questi ultimi (*Col. Curc.*) (6 figg.) . 33 (M) 1954* 33-63

2178. SOLARI F. - Quattro nuovi *Troglorhynchus* ed alcune osservazioni su altre specie del genere (*Col. Curcul.*) 85 (B) 1955 78-84

2179. SOLARI F. - Un nuovo *Torneuma*, nocivo ai narcisi (*Col. Curc.*) (1 fig.) . . . . . 85 (B) 1955 158-160

2180. SONSINO P. - Sopra una *Mylabris* (*Mylabris fulgurita* Reiche) adoperata in Egitto per prevenire l'idrofobia . 8 (B) 1876 229-233

2181. SORDELLI F. - Note sopra alcuni insetti fossili di Lombardia (3 figg.) . . . . . 14 (B) 1882 224-235

2182. SPAETH F. - Una nuova *Cassida* dell'Eritrea . . . 65 (B) 1933 48

2183. SPAGNOLINI A. - Comunicazione preventiva sopra i Neurotteri (Odonati) del Modenese . . . . . 5 (B) 1873 166-169

2184. SPAGNOLINI A. - Contribuzioni alla conoscenza della Fauna entomologica d'Italia. Notizie sopra i Neurotteri (Odonati) del Modenese . . . . . 6 (B) 1874 31-37

2185. SPAGNOLINI A. - Notizie sopra i Neurotteri (Odonati) del Livornese . . . . . 6 (B) 1874 38-42

2186. SPAGNOLINI A. - Di alcune libellule raccolte nei dintorni di Costantinopoli . . . . . 9 (B) 1877 302-310

2187.	SPAGNOLINI A. e RAGAZZI V. - Nota delle Libellule raccolte nelle campagne Livornesi e Pisane nei mesi di estate e di autunno 1873-1876	11	(B)	1879	68-72
—	SPRINGHETTI A. - Vedi: RONCHETTI G. e SPRINGHETTI A.	81	(B)	1951	25-26
2188.	SPRINGHETTI A. - Anomalie morfologiche nel *Kalotermes flavicollis* Fabr. (*Isoptera*) (5 figg.)	93	(B)	1963	155-159
2189.	STARKOFF O. - Contributo alla conoscenza dell'Acarofauna di Roma e dintorni. Nota IV. Sottordine *Mesostigmata*	87	(B)	1957	126-130
2190.	STARKOFF O. - Ixodoidea della Sicilia (1 fig.) . .	36	(M)	1957	97-104
2191.	STAZIONE (R.) DI ENTOMOLOGIA AGRARIA - Sulla comparsa delle Cavallette per le basse pianure fiorentine	24	(B)	1892	164-169
2192.	STEFANELLI P. - Catalogo illustrativo dei Lepidotteri toscani. Parte prima (Ropaloceri)	1	(B)	1869	138-160 236-245 295-305
2193.	STEFANELLI P. - Il disastro delle cavallette nella China	2	(B)	1870	77-82
2194.	STEFANELLI P. - Frammenti di una comunicazione intorno a vari Lepidotteri toscani fatta nella prima adunanza pubblica della Società Entomologica Italiana .	2	(B)	1870	190-192
2195.	STEFANELLI P. - Sull'odore di ambra o muschio che tramanda la *Sphinx convolvuli* Lin.	2	(B)	1870	280-282
2196.	STEFANELLI P. - Catalogo illustrativo dei Lepidotteri toscani. Parte seconda. Sfingidi	2	(B)	1870*	339-357
2197.	STEFANELLI P. - Nuovo esame comparativo su varie specie di Lepidotteri d'Italia e più particolarmente della Toscana	4	(B)	1872	79-82
2198.	STEFANELLI P. - Notizie intorno alla conservazione delle collezioni entomologiche (1 fig.)	5	(B)	1873	53-56
2199.	STEFANELLI P. - Di una forma poco nota del *Polyommatus Alcyphron* Rott. (tav. I, figg. 1, 2) . . .	6	(B)	1874	83-85
2200.	STEFANELLI P. - Nuove osservazioni intorno alla biologia di alcune specie del genere *Bruchus* . . .	6	(B)	1874	124-129
2201.	STEFANELLI P. - Correzioni ed aggiunte al Catalogo degli Sfingidi (Lepidotteri Eteroceri) della Toscana . .	8	(B)	1876	163-167
2202.	STEFANELLI P. - Sui Libellulini (Odonati) dei dintorni di Firenze	9	(B)	1877	249-251
2203.	STEFANELLI P. - Nuove indagini sulla conservazione delle libellule a colori fugaci	9	(B)	1877	311-316
2204.	STEFANELLI P. - Seconda memoria intorno alla conservazione delle Libellule a colori fugaci (tav. VI) .	11	(B)	1879	29-53
2205.	STEFANELLI P. - Ortotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (*Libellulidae*) (part.)	14	(B)	1882	54
2206.	STEFANELLI P. - Nuova forma di *Biston graecarius* Stgr.	14	(B)	1882	221-222
2207.	STEFANELLI P. - Osservazioni sui costumi e sullo sviluppo dell'*Aeschna cyanea* Müll.	14	(B)	1882	236-238

2208.	STEFANELLI P. - Terza memoria intorno alla conservazione delle Libellule a colori fugaci	25	(B)	1893	3-11
2209.	STEFANELLI P. - Appunti sulla *Vanessa egea* Cr.	27	(B)	1895	2-6 (1)
2210.	STEFANELLI P. - Nuovo catalogo illustrativo dei lepidotteri ropaloceri della Toscana	32	(B)	1900 1900*	156-191 325-374 381-396
2211.	STEFANELLI P. - Nuove osservazioni sulla *Rhodocera* (*Gonepteryx*) *Cleopatra* L. var. *italica* Gerh. . . .	35	(B)	1903	78-82
2212.	STEFANELLI P. - Nota sopra alcuni Lepidotteri nuovi per l'Italia o per la Toscana	36	(B)	1904*	184-185
2213.	STEFANELLI P. - Pio Mingazzini	37	(B)	1905*	97-106
2214.	STEFANELLI P. - Miscellanea lepidotterologica per la fauna d'Italia	40	(B)	1908*	252-257
2215.	STEFANI R. - Nuovi Embiotteri della Sardegna (4 figg.)	83	(B)	1953	84-98
2216.	STEFANI R. - Revisione del Genere *Haploembia* Verh. e descrizione di una nuova specie (*Haploembia palaui* n. sp.) (*Embioptera Oligotomidae*) (3 figg.) . . .	85	(B)	1955	110-120
2217.	STEFANI R. - Descrizione e osservazioni sulla biologia e sulla larva di un nuovo Sclerogibbino della Sardegna (*Hymen. Bethylidae*) (6 figg.)	86	(B)	1956	130-137
2218.	STEFANI R. - Embiotteri raccolti dal Dr. Stefan Michieli in Jugoslavia	90	(B)	1960	110-112
2219.	STEFANI R. e CONTINI C. - Caratteri morfologici distintivi nelle forme anfigonica e partenogenetica di *Haploembia solieri* Ramb. (7 figg.)	40	(M)	1961	36-43
2220.	STELLA E. - *Ixodoidea* della Libia. Aggiunte al « Prodromo della fauna della Libia » di Edoardo Zavattari .	70	(B)	1938	123-124
2221.	STICHEL W. - Nomenklatorisches über Heteropteren	88	(B)	1958	21-23
2222.	STICHEL W. - Studien an zwei hemipterologischen Werken - I. Achille Costa: *Cimicum Regni Neapolitani*	39	(M)	1960	115-126
2223.	STOLFA E. - Una nuova varietà della *Discolia quadripunctata* Fab.	62	(B)	1930	67-68
2224.	STOLFA E. - Il genere *Vespa* nella Venezia Giulia .	11	(M)	1932	24-29
2225.	STORACE L. - Nota sulle forme di *Papilio antimachus* Drury (Lepidoptera-Papilionidae)	75	(B)	1943	133-135
2226.	STORACE L. - Note su alcune forme di Lepidotteri con descrizioni di nuove aberrazioni di *Melitaea helvetica* Rühl. e di *Meleageria meleager* Esp.	22	(M)	1943	74-88
2227.	STORACE L. - Sull'esistenza in Liguria di alcuni Lepidotteri di provenienza africo-iberica	78	(B)	1948	55-58
2228.	STORACE L. - Diffusione in Liguria di *Charaxes jasius* L. (*Lep. Nymphal.*)	79	(B)	1949	79-82
2229.	STORACE L. - Note di lepidotterologia	80	(B)	1950	15-16
2230.	STORACE L. - Su alcune specie italiane di *Anthrocera* Scop. (*Lep. Anthroceridae = Zygaenidae*) . . .	81	(B)	1951	10-17

(1) Questo lavoro è pubblicato sui *Processi verbali*, con numerazione a parte rispetto al *Bullettino*.

2231. STORACE L. - Su alcune forme del genere *Parnassius* Latr. (*Lep. Rhopal.*) (3 figg.) . . . . . 81 (B) 1951 81-83
2232. STORACE L. - Su alcune *Lycaenidae* italiane specialmente della zona di Arquata Scrivia (Piem.) (*Lepid.*) . 31 (M) 1952* 132-154
2233. STORACE L. - Su alcuni Ropaloceri liguri poco noti (*Lep. Diurna*) . . . . . 32 (M) 1953* 108-118
2234. STORACE L. - Su alcune *Papilionidae* africane, con descrizioni di nuove forme (*Lep. Diurna*) . . . . 33 (M) 1954* 120-137
2235. STORACE L. - Viaggio in Rhodesia del Prof. Lidio Cipriani. Lepidotteri diurni . . . . . 85 (B) 1955 46-52
2236. STORACE L. - Note di lepidotterologia - II (2 figg.) 86 (B) 1956 98-108
2237. STORACE L. - Su alcune specie italiane di *Anthrocera* Scop. - II Nota (*Lepidoptera Anthroceridae = Zygaenidae*) (2 figg.) . . . . . 86 (B) 1956 137-142
2238. STORACE L. - Considerazioni sulla *Colias australis* Verity (*Lepidoptera Diurna, Pieridae*) . . . . . 91 (B) 1961 34-43
2239. STORACE L. - Su alcune *Hesperidae* italiane specialmente della zona di Arquata Scrivia (Piemonte) (*Lepidoptera, Diurna*) . . . . . 91 (B) 1961 90-94
2240. STORACE L. - Osservazioni sulle *Amata phegea* O. raccolte ad Arquata Scrivia (Piemonte) nel biennio 1942-43 (*Lepidoptera, Euchromiidae*) . . . . . 91 (B) 1961 135-138
2241. STORACE L. - Diagnosi preliminare di una nuova razza d'*Anthrocera hilaris* Ochs. (*Lepidoptera Anthroceridae = Zygaenidae*) . . . . . 91 (B) 1961 143
2242. STORACE L. - Osservazioni su *Papilio sosia* R. & J. (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . . . . 92 (B) 1962 25-29
2243. STORACE L. - Note di lepidotterologia - III (2 figg.) 92 (B) 1962 35-38
2244. STORACE L. - L'eserge *antinorii* Oberthür di *Papilio dardanus* Brown (*Lepidoptera Papilionidae*) (2 figg.) 92 (B) 1962 68-73
2245. STORACE L. - Una sottorazza inedita di *Zerynthia hypsipyle* Schulz. (= *Thais hypermnestra* Scop., = *Thais polyxena* Schiff.) (*Lepidoptera, Papilionidae*) (1 fig.) . 92 (B) 1962 94-95
2246. STORACE L. - La *Zygaena hilaris* O. nella Liguria centrale (*Lepidoptera, Zygaenidae*) (11 figg.) . . . 92 (B) 1962 102-108
2247. STORACE L. - *Lysandra albicans* H.-S. (= *hispana* H.-S.) razza *iriensis* nov. (*Lepidoptera, Lycaenidae*) . 92 (B) 1962 127
2248. STORACE L. - La *Zygaena occitanica* (de Villers) in Liguria (*Lepidoptera, Zygaenidae*) . . . . . 92 (B) 1962 151-154
2249. STORACE L. - Su alcune *Papilionidae* africane del « gruppo » *nireus* (*Lepidoptera, Diurna*) (4 figg.) . . 41 (M) 1962 67-84
2250. STORACE L. - Una questione di nomenclatura: riabilitazione di *Papilio machaon meridionalis* Rocci (*Lepidoptera Papilionidae*) . . . . . 93 (B) 1963 16-18
2251. STORACE L. - Note sul *Papilio dardanus antinorii* Oberthür, con descrizione di 8 homotypi e d'una aberrazione femminile inedita (*Lepidoptera, Papilionidae*) . 93 (B) 1963 21-30
2252. STORACE L. - Appunti su alcune specie liguri e piemontesi del genere *Zygaena* F. (*Lepidoptera, Zygaenidae*) (10 figg.) . . . . . 93 (B) 1963 37-42
2253. STORACE L. - Note di lepidotterologia - IV . . 93 (B) 1963 50-67

2254. STORACE L. - Una razza inedita di *Brenthis hecate* Schiff.? (*Lepidoptera, Nymphalidae*) . . . . . 93 (B) 1963 83-84

2255. STORACE L. - Esiste il *Palaeochrysophanus candens* (H.-S.) in Italia? (*Lepidoptera, Lycaenidae*) . . . 93 (B) 1963 93

2256. STORACE L. - Su alcune *Papilionidae* delle faune orientali (*Lepidoptera, Diurna*) . . . . . 93 (B) 1963 97-98

2257. STORACE L. - La *Zygaena purpuralis* Brunn. nella Liguria centrale: una precisazione (*Lepidoptera, Zygaenidae*) . . . . . 93 (B) 1963 133

2258. STORACE L. - *Papilio dardanus cenea* forma ♀ *nigricans* Strce (= ?*infuscata* Van Son) (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . . . . 93 (B) 1963 134-135

2259. STORACE L. - Osservazioni sul *Papilio hesperus* Westwood (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . . . . 42 (M) 1963 98-101

2260. STORACE L. - Le forme individuali di *Papilio demodocus* Esper 1798 = *Papilio demoleus* L. 1764 (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . . . . 42 (M) 1963 102-104

2261. STORACE L. - Su di un lotto di farfalle diurne raccolte in Eritrea (*Lepidoptera, Diurna*) . . . . 42 (M) 1963 107-117

2262. STORACE L. - Sulla diffusione della *Zerynthia hypsipyle* Schulz. (= *Thais polyxena* Schiff.) in Liguria (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . . . . 94 (B) 1964 16-18

2263. STORACE L. - Reperti eccezionali di *Graphium podalirius* (L.) (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . . . . 94 (B) 1964 48-49

2264. STORACE L. - Su alcune forme apparentemente poco frequenti di *Zygaena carniolica* Scopoli e scarsità di detta specie a Genova e ad Arquata Scrivia nel 1963 (*Lepidoptera, Zygaenidae*) (1 fig.). . . . . 94 (B) 1964 76-78

2265. STORACE L. - L'*Arethusana erythia* Hnb. (= *arethusa* Schiff.) sull'Appennino Ligure-Piemontese: una precisazione (*Lepidoptera, Satyridae*) . . . . . 94 (B) 1964 78-80

2266. STORACE L. - Ropaloceri dell'Africa orientale - X. Su alcune specie di *Papilionidae* (*Lepidoptera, Diurna*) 94 (B) 1964 101-107

2267. STORACE L. - A proposito del « *Papilio bennetti* Dixey 1898 » e forme affini (*Lepidoptera, Papilionidae*) . . 94 (B) 1964 125-129

2268. STORACE L. - Ancora sul *Papilio demodocus* Esper. 1798 (*demoleus* L. 1764) (*Lepidoptera, Papilionidae*) . 43 (M) 1964 16-20

2269. STORACE L. - Sul cosiddetto *Papilio erithonioides* Smith (*Lepidoptera, Papilionidae*) (1 fig.) . . . . . 43 (M) 1964 58-62

2270. STORACE L. - Breve nota sulla forma eritrea di tipo *niavioides* Kheil. (♀ pseudomimetica) del *Papilio dardanus antinorii* Oberthür (*Lepidoptera Papilionidae*) . . . 95 (B) 1965 31-32

2271. STORACE L. - Appunti sulla diffusione di *Zygaena hilaris* O. in Liguria e nelle regioni contermini (*Lepidoptera, Zygaenidae*) . . . . . 95 (B) 1965 56-62

2272. STORACE L. - Studi su *Papilionidae* - I. Brevi note sulle forme africane descritte da Ehrmann (*Lepidoptera, Diurna*) . . . . . 44 (M) 1965 26-30

2273. STORACE L. - Ancora sulla diffusione della *Brenthis hecate* (Schiff.) nel Piemonte sudorientale (*Lepidoptera, Nymphalidae*) . . . . . 96 (B) 1966 36

2274. STORACE L. - Appunti su alcune *Zygaenidae* del Piemonte sudorientale e del Genovesato (*Lepidoptera*) .	96	(B)	1966	58-61
2275. STORACE L. - Brevi cenni sulle popolazioni di *Papilio phorcas* Cramer dell'alto Congo e del Tanganica (*Lepidoptera, Papilionidae*)	96	(B)	1966	61-65
2276. STRANEO L. - Appunti su alcuni Carabidi italiani .	65	(B)	1933	113-115
2277. STRANEO L. - Su alcuni Carabidi dell'Italia centrale	66	(B)	1934	34-39
2278. STRANEO L. - Note sui *Pterostichus* paleartici. I .	67	(B)	1935	82-91
2279. STRANEO L. - Note sui *Pterostichus* paleartici. II .	67	(B)	1935	98-102
2280. STRANEO L. - Contributo alla conoscenza dei Carabidi degli Abruzzi	14	(M)	1935	59-62
2281. STRANEO L. - Note sulle Feronia paleartiche. IV. Su alcune specie dei Pirenei del Sottogenere *Haptoderus* (Col. Carabidae) (8 figg.)	69	(B)	1937	25-29
2282. STRANEO L. - Nuovi Pterostichini (Coleopt. Carab.)	16	(M)	1937*	226-231
2283. STRANEO L. - Su due Pterostichini sudamericani poco noti	70	(B)	1938	25-27
2284. STRANEO L. - Nuova specie del genere *Aristochroa* Tschit. (Col. Carab.)	70	(B)	1938	122-123
2285. STRANEO L. - I Pterostichini dell'Africa orientale italiana (Coleopt. Carabidae) (3 figg.)	17	(M)	1938*	97-114
2286. STRANEO L. - Sulla distribuzione geografica del *Duvalius Bensai* Gestro (Coleopt. Carab.) (4 figg.) .	71	(B)	1939	105-107
2287. STRANEO L. - Nuovi Pterostichini. Nota II (15 figg.)	18	(M)	1939	117-123
2288. STRANEO L. - Missione del Lago Tana diretta da G. Dainelli (1937). Su alcuni *Abacetus* del Lago Tana (Coleopt. Carab.)	72	(B)	1940	39-41
2289. STRANEO L. - Un nuovo *Abacetus* dell'A.O.I. (Coleopt. Carabidae)	72	(B)	1940	92-93
2290. STRANEO L. - Nuova tabella di determinazione degli *Abacetus* (Col. Carab.) dell'A.O.I. e descrizione di una nuova specie	72	(B)	1940	130-135
2291. STRANEO L. - Revisione del Gen. *Cophosomorpha* Tschit. (Coleopt. Carab.) (19 figg.)	19	(M)	1940	5-28
2292. STRANEO L. - Descrizioni preliminari di nuove specie africane del Gen. *Abacetus* Dej. (Coleopt. Carabid.) .	19	(M)	1940	164-172
2293. STRANEO L. - Sulla distribuzione e la variabilità del *Percus Dejeani* Dej. (Coleopt. Carabidae) . . .	73	(B)	1941	15-18
2294. STRANEO L. - Nuova specie del Gen. *Bothynoproctus* Tschit. (Coleopt. Carab.)	73	(B)	1941	28-30
2295. STRANEO L. - Nuovi Pterostichini (Col. Carab.) - III	74	(B)	1942	10-13
2296. STRANEO L. - Revisione dei Caelostomini africani (Coleopt. Carabid.) (128 figg.)	21	(M)	1942	21-164
2297. STRANEO L. - Nuovi Pterostichini (Coleopt. Carabid.) IV	75	(B)	1943	26-31
2298. STRANEO L. - Elenco dei Carabidi raccolti in Eritrea dal Colonnello Dr. A. Andreini negli anni 1900-1903	22	(M)	1943	89-101
2299. STRANEO S.L. - Due nuovi Pterostichini ciechi dell'Africa Orientale (*Coleopt. Carab.*) (2 figg.) . . .	79	(B)	1949	23-26

2300.	STRANEO S.L. - Sul genere *Megamorio* Chaud. (*Col. Carab.*) (9 figg.)	28	(M)	1949	73-80
2301.	STRANEO S.L. - Sull'identità della *Amara puncticollis* Dej. (1 fig.)	88	(B)	1958	88-91
2302.	STRANEO S.L. - Un nuovo *Platyderus* italiano ed osservazioni su alcuni *Calathus* (*Coleopt. Carabid.*) (4 figg.)	89	(B)	1959	20-23
2303.	STRANEO S.L. - Un nuovo *Duvalius* cavernicolo degli Abruzzi (*Coleopt. Carab.*)	89	(B)	1959	57-58
2304.	STROYAN H.L.G. - A new species of Aphid from May-lily in northern Italy (3 figg.)	95	(B)	1965	67-73
—	STROYAN H.L.G. - Vedi: RIS LAMBERS H. e STROYAN H.L.G.	38	(M)	1959	84-94
2305.	STURANI M. - Un nuovo tipo di aspiratore (1 fig.)	78	(B)	1948	31-32
2306.	STURANI M. - Osservazioni e ricerche biologiche sul genere *Carabus* Linnaeus (*sensu lato*) (*Coleoptera, Carabidae*) (59 figg., 1 tav. col.)	41	(M)	1962	85-202
2307.	STURANI M. - Aggiunte e correzioni alle Osservazioni e ricerche biologiche sul genere *Carabus* L. (sensu lato) (*Coleoptera, Carabidae*) (3 figg.)	43	(M)	1964	63-79
2308.	STURANI M. - Ligula ed endofallo in alcune specie appartenenti ai generi *Carabus* Linnaeus (s.l.), *Calosoma* Weber e *Campalita* Motschoulsky (*Coleoptera Carabidae*) (8 figg.)	97	(B)	1967	9-21
2309.	SUAREZ F.J. - Dos nuevas *Smicromyrme* norteafricanas (*Hym. Mutill.*) (2 figg.)	83	(B)	1953	126-129
2310.	SUAREZ F.J. - Especies nuevas o poco conocidas de la fauna mediterranea (*Hym.: Apterogynidae, Mutillidae*) (2 figg.)	37	(M)	1958	109-116
2311.	SUAREZ F.J. - Especies nuevas o poco conocidas de la fauna mediterranea. III nota. (*Hym. Mutillidae*) (2 figg.)	91	(B)	1961	149-153
2312.	SUAREZ F.J. - Un nuevo *Dasylabris* Rad. del Sahara Español (*Hymenoptera, Mutillidae*) (3 figg.) . . .	92	(B)	1962	147-151
2313.	SUAREZ F.J. - Diagnosis previas para una revision de las especies mediterraneas del genero *Myrmosa* Latreille (*Hymenoptera, Myrmosidae*)	93	(B)	1963	113-117
2314.	SUAREZ F.J. - Nota sinonimica preliminar y propuesta del nombre genérico *Eremomyrme* nom. nov. (*Hymenoptera, Mutillidae*)	44	(M)	1965	51-52
2315.	SUPINO F. - Osservazioni sopra fenomeni che avvengono durante lo sviluppo postembrionale della *Calliphora erythrocephala* (tavv. II, III)	32	(B)	1900	192-216
2316.	SUPINO F. - Lettera aperta al Prof. Antonio Berlese	32	(B)	1900	375-379
2317.	SZABÒ J.B. - A new species of the family *Belytoidae* from Italy (*Hymenoptera, Proctotrupoidea*) (2 figg.) . .	89	(B)	1959	122-123
2318.	SZELÉNYI G. - Fauna di Romagna (Coll. Zangheri). A new species of *Proctotrupidae* (*Hymen.*) (2 figg.) . .	85	(B)	1955	90-92
2319.	TACCANI C. - Conte Emilio Turati (1 ritratto) .	17	(M)	1938*	257-262
—	TACCANI C. - Vedi: ROCCI U. e TACCANI C.	19	(M)	1940	29-69
		79	(B)	1949	2-10
2320.	TACCHETTI C. - Sopra un Eterottero del Genere *Lygaeus* osservato in Bologna	1	(B)	1869	165-166

2321.	TACCHETTI C. - Sull'allevamento dei bachi della quercia (*Saturnia Yama-mai*) nell'estate del 1872 . .	4	(B)	1872	381-383
2322.	TACCHETTI C. - Di alcuni Neurotteri (*Libellula* Lin. et auct., *Odonati* Fab.) dei dintorni della città di Padova	5	(B)	1873*	257-263
2323.	TAMANINI L. - Variazioni di colore del *Gerris lacustris* L. (*Hemiptera Heteroptera*)	76	(B)	1946	15-16
2324.	TAMANINI L. - Una nuova *Velia* dell'Algeria (*Hemiptera Heteroptera*) (6 figg.)	76	(B)	1946	57-58
2325.	TAMANINI L. - Contributo ad una revisione del genere *Velia* Latr. e descrizione di alcune specie nuove (*Hemiptera Heteroptera Veliidae*) (149 figg.) . . .	26	(M)	1947	17-74
2326.	TAMANINI L. - Nota su alcune *Micronecta* italiane (*Hemiptera Corixidae*) (25 figg.)	78	(B)	1948	62-68
2327.	TAMANINI L. - Secondo contributo allo studio del genere *Velia* Latr. (*Heteroptera*) (12 figg.) . . .	79	(B)	1949	35-40
2328.	TAMANINI L. - Gli *Stictopleurus* italiani (*Heteroptera Corizidae*) (32 figg.)	30	(M)	1951	77-91
2329.	TAMANINI L. - Caratteri e distribuzione della *Velia ventralis* Puton 1881 (*Hem. Heter. Veliidae*) (6 figg.) .	82	(B)	1952	39-41
2330.	TAMANINI L. - Valore tassonomico degli organi genitali nel genere *Scaphosoma* e descrizione di una nuova specie (*Coleoptera Scaphidiidae*) (13 figg.) . . .	84	(B)	1954	85-89
2331.	TAMANINI L. - V° Contributo ailo studio del genere *Velia* Latr. Valore specifico delle *Velia* descritte da Fabricius e posizione sistematica delle specie europee e circummediterranee (*Hem. Heter. Veliidae*) . . .	33	(M)	1954*	201-207
—	TAMANINI L. - Vedi: CONCI C. e TAMANINI L.	84	(B)	1954	142-145
2332.	TAMANINI L. - Alcuni nuovi reperti di Psillidi italiani e francesi (*Homoptera Psyllina*)	85	(B)	1955	10-11
2333.	TAMANINI L. - IV Contributo alla conoscenza del genere *Velia* Latr. con la descrizione di quattro nuove entità (*Hem. Heter. Veliidae*) (18 figg.)	85	(B)	1955	35-44
2334.	TAMANINI L. - Contributo alla conoscenza del genere *Orostygia* Müller con descrizione di una nuova razza e cenni su alcune grotte del Montello e del Quartier di Piave (*Coleoptera Catopidae*) (13 figg.)	85	(B)	1955	53-60
2335.	TAMANINI L. - Alcune osservazioni sui *Dicyphus* italiani e loro distribuzione (*Heteroptera Miridae*) (14 figg.)	35	(M)	1956	14-22
2336.	TAMANINI L. - Valore specifico dell'*Orotrechus ganglbaueri galvagnii* Tam. con cenni sulla grotta di Ponte Subiolo (*Coleoptera Trechidae*) (3 figg.)	87	(B)	1957	47-49
2337.	TAMANINI L. - Le *Velia* della Penisola iberica con la descrizione di una nuova entità. XIII Contributo alla conoscenza del gen. *Velia* Latr. (*Hemipt. Heteropt. Veliidae*) (6 figg.).	87	(B)	1957	149-153
—	TAMANINI L. - Vedi: CONCI C. e TAMANINI L.	36	(M)	1957	21-23
2338.	TAMANINI L. - Alcuni appunti sulla biologia e sulle più comuni forme di colore dell'*Eurydema ventralis* Kol. (*Hemiptera Pentatomidae*) (11 figg.)	36	(M)	1957	113-120
2339.	TAMANINI L. - Punture sull'uomo ad opera dell'*Orius majusculus* Rt. (*Hemiptera Heteroptera Anthocoridae*) .	88	(B)	1958	124

2340. TAMANINI L. - Emitteri nuovi o poco noti per l'Italia (*Hemiptera Heteroptera*) (3 figg.)	88	(B)	1958	130-133
2341. TAMANINI L. - Caratteri generici di *Dolycoris* Muls. et Rey e *Eudolycoris* nov. gen. con tavola dicotomica delle entità della sottoregione mediterranea (*Heteroptera, Pentatomidae*) (33 figg.)	38	(M)	1959	73-83
2342. TAMANINI L. - Natale Filippi (1895-1959) (1 ritratto)	38	(M)	1959*	149-151
2343. TAMANINI L. - Anomalie degli organi genitali di un *Carpocoris purpureipennis* (De G.) (*Hemipt. Heteropt. Pentatomidae*) (9 figg.)	38	(MS)	1959	115-116
2344. TAMANINI L. - I *Carpocoris* della regione paleartica. Tabella per la determinazione delle entità e loro distribuzione (*Hem. Heteroptera, Pentatomidae*) (14 figg.) .	38	(MS)	1959	120-142
2345. TAMANINI L. - Le anomalie dello scutello nelle specie del genere *Carpocoris* Kol. (*Hemiptera, Heteroptera, Pentatomidae*) (5 figg.).	40	(M)	1961	62-64
2346. TAMANINI L. - Alcune osservazioni sulla biologia dell'*Oxycarenus lavaterae* (Fabr.) (*Heteroptera, Lygaeidae*) (1 fig.)	40	(M)	1961	141-143
2347. TAMANINI L. - Descrizione di un nuovo *Carpocoris* dell'Himalaia (*Hemiptera, Heteroptera, Pentatomidae*) (6 figg.)	92	(B)	1962	74-77
2348. TAMANINI L. - Sulla distribuzione della *Sigara striata* (L.) e della *S. dorsalis* (Leach) in Italia e descrizione di una nuova entità (*Heteroptera, Corixidae*) (30 figg.) .	95	(B)	1965	75-82
2349. TAMANINI L. - Valore tassonomico di *Velia rhadamantha* Hoberl. e di *V. cyrenaica* Tam. (XVII Contributo allo studio del genere *Velia* Latr. (*Heteroptera, Veliidae*) (13 figg.)	95	(B)	1965	139-143
2350. TAMANINI L. - Su alcuni caratteri delle *Velia* magrebine e descrizione di una nuova specie (XVIII Contributo allo studio del genere *Velia* Latr.) (*Heteroptera, Veliidae*) (28 figg.)	97	(B)	1967	70-78
2351. TAMANINI L. - Variazioni nella *Velia noualhieri* Puton e descrizione di una sua nuova sottospecie (XIX Contributo allo studio del genere *Velia* Latr.) (*Heteroptera Veliidae*) (9 figg.)	98	(B)	1968	129-133
2352. TAMANINI L. - Cesare Mancini (1 ritr.) . . .	47	(M)	1968	5-10
2353. TAORMINA E. - Precisazione sul *Parnassius mnemosyne* in Sicilia (*Lepidoptera*)	95	(B)	1965	93-94
2354. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sulla composizione delle zampe del *Gyrinus natator* (tav. III, figg. 1ª, 4ª, 6ª)	1	(B)	1869	125-133
2355. TARGIONI-TOZZETTI A. - Di alcuni organi degli Emitteri (tav. III, figg. 5ª, 6ª)	1	(B)	1869	133-134
2356. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sopra due generi di Cocciniglie (*Coccidae*) e sui criteri della loro definizione (tav. V escluse figg. 2, 7, 10; tav. VI)	1	(B)	1869	257-267
2357. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sulla *Phylloxera vastatrix* (10 figg.)	2	(B)	1870	68-76

2358. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sull'organo che fa lume nelle lucciole volanti d'Italia (*Luciola italica*). Nuove osservazioni (tav. I, figg. 8, 14 bis, 15, 16; tav. II, figg. 4, 5, 8) . . . . . 2 (B) 1870 177-189

2359. TARGIONI-TOZZETTI A. - La Erinosi della vite e suoi acari (*Phytopus vitis* Landois) . . . . . 2 (B) 1870 283-287

2360. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sull'apparecchio che separa ed esala l'odore di muschio nel maschio della *Sphynx convolvuli* (tav. IV) . . . . . 2 (B) 1870* 358-362

2361. TARGIONI-TOZZETTI A. - Paolo Savi: cenni necrologici . . . . . 3 (B) 1871 81-82

2362. TARGIONI-TOZZETTI A. - Note anatomiche intorno agli insetti (tav. III) . . . . . 3 (B) 1871* 386-410

2363. TARGIONI-TOZZETTI A. - Di una specie nuova in un nuovo genere di Cirripedi Lepadidei ospitante sulle penne addominali del *Priofinus cinereus* dell'Atlantico australe e dell'Oceano indiano, raccolta nel viaggio intorno al Mondo della fregata italiana *La Magenta* dai Professori F. De Filippi ed E. Giglioli (tav. I, figg. 2-13) 4 (B) 1872 84-96

2364. TARGIONI-TOZZETTI A. - Note anatomiche intorno agli insetti. Sopra una forma di cellule epiteliali nel ventricolo delle larve delle api (tav. II, figg. 2-10) . . 4 (B) 1872 175-187

2365. TARGIONI-TOZZETTI A. - Allevamento dei bachi da seta in Italia nella primavera del 1872 . . . . 4 (B) 1872 291-298

2366. TARGIONI-TOZZETTI A. - Catalogo di Crostacei Podottalmi Brachiuri e Anomuri raccolti nel viaggio di circumnavigazione della fregata italiana « Magenta » riportati dal Prof. Enrico Giglioli . . . . . 4 (B) 1872 389-399

2367. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sopra una nuova specie di Lepidotteri, dannosa alla coltivazione del cotone in Egitto 5 (B) 1873 130-132

2368. TARGIONI-TOZZETTI A. - Gli uccelli, gli insetti parassiti e le trattative per gli accordi internazionali intorno alle leggi di caccia . . . . . 6 (B) 1874 86-90

2369. TARGIONI-TOZZETTI A. - Del pidocchio o della Fillossera della vite e delle specie del genere *Phylloxera* in Europa e in America (tavola I) . . . . . 7 (B) 1875 266-319

2370. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sulla Stazione di entomologia agraria fondata dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. . . . . 8 (B) 1876 3-18

2371. TARGIONI-TOZZETTI A. - Nota sulla biologia della Fillossera del leccio (*Phylloxera florentina* Targ. Tozz.) 8 (B) 1876 185-186

2372. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sommario di nuove osservazioni sulla Fillossera del Leccio e della Quercia (*Phylloxera florentina*, *Ph. Signoreti*) . . . . . 9 (B) 1877 236-239

2373. TARGIONI-TOZZETTI A. - Ancora sulla melata e la sua origine . . . . . 9 (B) 1877 240-241

2374. TARGIONI-TOZZETTI A. - Filippo Parlatore, cenni necrologici . . . . . 9 (B) 1877 292

2375. TARGIONI-TOZZETTI A. - *Myxolecanium kibarae* Beccari (Lecaniti) (tav. VII, figg. 4, 4a-i) . . . 9 (B) 1877 317-320

2376. TARGIONI-TOZZETTI A. - La bocca ed i piedi dei *Tetranychus* (tav. VIII, figg. 2-9) . . . . . 9 (B) 1877 333-340

2377. TARGIONI-TOZZETTI A. - La Fillossera a Valmadrera. Lettera al Prof. E. Cornalia. Aggiuntovi un cenno sulla scoperta della infezione Fillosserica nel Comune di Agrate, Circondario di Monza . . . . . 11 (B) 1879 129-133

2378. TARGIONI-TOZZETTI A. - Orthopterorum Italiae novae in Collectione R. Musei Florentini . . . . 13 (B) 1881 180-186

2379. TARGIONI-TOZZETTI A. - Notizie sulla Fillossera delle viti . . . . . 13 (B) 1881 309-317

2380. TARGIONI-TOZZETTI A. - Ortotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale (part.) . . . . . 14 (B) 1882 50-53

2381. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sulle proposte del Sig. Balbiani per combattere la Fillossera e sull'uovo d'inverno della Fillossera delle viti americane e delle viti europee . . . . . 14 (B) 1882 320-322

2382. TARGIONI-TOZZETTI A. - Ortotteri raccolti a Lavaiano (Prov. di Pisa) (part.) . . . . . 14 (B) 1882 367-369

2383. TARGIONI-TOZZETTI A. - Armature genitali maschili degli Ortotteri saltatori . . . . . 14 (B) 1882 384-385

2384. TARGIONI-TOZZETTI A. - Questioni sulla esistenza dell'uovo d'inverno della Fillossera della vite, nuovamente proposta nell'adunanza della Società, nel dì 3 giugno 1883 15 (B) 1883 169-186

2385. TARGIONI-TOZZETTI A. - Note sopra alcune Cocciniglie (Coccidei) (3 figg.) . . . . . 17 (B) 1885 100-120

2386. TARGIONI-TOZZETTI A. - Aggiunte alla nota sui Coccidi . . . . . 17 (B) 1885 183

2387. TARGIONI-TOZZETTI A. - Notizie sommarie di due specie di Cecidomidei, una consociata ad un *Phytoptus*, ad altri acari e ad una *Thrips* in alcune galle del Nocciolo (*Corylus avellana* L.), una gregaria sotto la scorza dei rami di Olivo, nello stato larvale (tav. XVI) 18 (B) 1886* 419-431

2388. TARGIONI-TOZZETTI A. - Cronaca entomologica dell'anno 1887 e dei mesi di gennaio e febbraio 1888 . 20 (B) 1888 129-138

2389. TARGIONI-TOZZETTI A. e BERLESE A. - Intorno ad alcuni insetticidi, alle loro mescolanze ed alle attività relative di quelli e di queste contro gli insetti . . . 20 (B) 1888 148-158

2390. TARGIONI-TOZZETTI A. e FRANCESCHINI F. - La nuova Cocciniglia dei gelsi (tav. I) . . . . . 21 (B) 1889* 57-68

2391. TARGIONI-TOZZETTI A. - Considerazioni sull'annata entomologica 1889 secondo le osservazioni della R. Stazione di Entomologia Agraria di Firenze . . . 21 (B) 1889* 110-114

2392. TARGIONI-TOZZETTI A. e BERLESE A. - Esperienze tentate per distruggere Cocciniglie e altri insetti sulle parti aeree delle piante con miscele emulsive a base di solfuro di carbonio o di petrolio . . . . . 21 (B) 1889* 132-140

2393. TARGIONI-TOZZETTI A. - *Aonidia Blanchardi*, sp. n. di Cocciniglia delle Palme da Dattero del Sahara (9 figg.) . . . . . 24 (B) 1892 170-188

2394. TARGIONI-TOZZETTI A. - Cocciniglie nuove, critiche o poco note (12 figg.) . . . . . 24 (B) 1892* 285-312

2395. TARGIONI-TOZZETTI A. - Alcune osservazioni intorno agli *Studi sulla Fillossera delle vite* del Cav. Felice Franceschini . . . . . 25 (B) 1893 25-32

2396. TARGIONI-TOZZETTI A. - Sopra una specie di Lacca del Madagascar e sopra gli insetti che vi si trovano, con osservazioni sulla Lacca rossa delle Indie e i suoi insetti, come sopra altre Lacche ed insetti di esse (19 figg.) . . . . . 26 (B) 1894* 425-469

2397. TASSI F. - Su alcuni Buprestidi italiani specialmente delle regioni centro meridionali (Secondo contributo alla conoscenza dei Coleotteri Buprestidi d'Italia) . . . 92 (B) 1962 53-57

2398. TASSI F. - Su alcuni Buprestidi italiani nuovi o particolarmente interessanti. (VII contributo alla conoscenza dei Coleotteri Buprestidi d'Italia) (2 figg.) . . . 96 (B) 1966 17-27

2399. TASSI F. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-57-58 - XIV. *Coleoptera Buprestidae* (Nono contributo alla conoscenza dei Buprestidi d'Italia) (1 fig.) . . 97 (B) 1967 135-152

2400. TEODORO G. - Cellule ipostigmatiche e cellule ceripare libere nel *Lecanium persicae* Fab. . . . . 50 (B) 1918* 23-27

2401. TEODORO G. - Alcune note sulle cause di variabilità delle colorazioni nelle elitre dei Coleotteri . . . . 51 (B) 1919* 44-48

2402. TEODORO G. - Note entomologiche . . . . 52 (B) 1920 68-71

2403. TEODORO G. - Le glandule ceripare del « *Ceroplastes sinensis* » Del Guer. e considerazioni generali su tali organi nei Coccidi . . . . . 53 (B) 1921 37-41

2404. TEODORO G. - Coccidologica I-IV . . . . 53 (B) 1921* 108-111

2405. TEODORO G. Sugli apparati di coaptazione negli Emitteri . . . . . 55 (B) 1923 58-61

2406. TEODORO G. - Ulteriori ricerche sull'apparato di uncinamento fra elitre ed ali negli Eterotteri . . . . 56 (B) 1924 34-38

2407. TEODORO G. Sull'apparato di uncinamento fra elitre ed ali negli Eterotteri (Quinta contribuzione) . . . 56 (B) 1924 124-126

2408. TEODORO G. - Nota sui Collemboli italiani . . 57 (B) 1925 124-125

2409. TEODORO G. - Un metodo rapido e semplice per mettere in evidenza il secreto serico del dotto escretore del seritterio (1 fig.) . . . . . 59 (B) 1927 2-4

2410. TEODORO G. - L'opera scientifica di E. Verson (1845-1927) . . . . . 59 (B) 1927 59-61

2411. TEODORO G. - Ricerche sull'apparato di uncinamento fra elitre ed ali negli Eterotteri (nona contribuzione) . 64 (B) 1932 115-121

2412. THERY A. - Déscription d'un Buprestide de Sicile . 62 (B) 1930 175-176

2413. THERY A. - Note sur quelques espèces du genre *Ptychomus* Mars. . . . . 63 (B) 1931 103-106

2414. THORELL T. - Novae species Aranearum a Cel. Th. Workman in ins. Singapore collectae . . . . 24 (B) 1892* 209-252

2415. THORELL T. - Scorpiones exotici R. Musei Historiae Naturalis Florentini . . . . . 25 (B) 1893* 356-387

2416. THORELL T. - Decas Aranearum in ins. Singapore a Cel. Th. Workman inventarum . . . . . 26 (B) 1894* 321-355

— TIRELLI A. - Vedi: LUIGIONI P. e TIRELLI A. 42 (B) 1910* 43-93
44 (B) 1912* 148-167

2417. TIRELLI M. - Nota di tecnica sulla fissazione e colorazione delle sfere vitelline . . . . . 5 (M) 1926 214-225

2418. TOLL S. - Studien ueber die Genitalien einiger Coleophoriden - XII. (*Lep. Coleophoridae*) (8 figg.) . . 32 (M) 1953* 99-107

2419. TONELLI-RONDELLI M. - Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). *Ixodoidea* (1 fig.) . 44 (B) 1932 106-108

2420. TONELLI-RONDELLI M. - A proposito di un nuovo reperto di *Ixodes nivalis* Rondelli (2 figg.) . . . 70 (B) 1938 80-84

2421. TOSI A. - Note biologiche sulle Apiarie . . . 29 (B) 1897 26-34

2422. TRINCHIERI G. - Intorno alla presente diffusione d'*Aspidiotus perniciosus* in Europa . . . . . 66 (B) 1934 20-21

2423. TRINCHIERI G. - Ancora intorno alla diffusione d'*Aspidiotus perniciosus* in Europa . . . . . 66 (B) 1934 267-268

2424. TRINCHIERI G. - Asserzioni gratuite. La Tignola della patata e la Cocciniglia di San Josè in Italia? . . 67 (B) 1935 106-111

2425. TRINCHIERI G. - Il « Verme rosa » del cotone in Italia . . . . . 68 (B) 1936 160-162

2426. TROSSARELLI F. - Contributo allo studio degli Opilionidi italiani (1 figg.) . . . . . 75 (B) 1943 49-54

2427. TURATI E. - Contribuzione alla Fauna Lepidotterologica lombarda (tavv. VII, VIII) . . . . . 11 (B) 1879 153-208

2428. TURATI E. e VERITY R. - Faunula Valderiensis nell'alta Valle del Gesso (Alpi Marittime). Materiali per una fauna lepidotterologica della Valderia. *Heterocera* . 42 (B) 1910* 170-265
43 (B) 1911* 168-233

2429. TURATI E. - Un genere nuovo alla Fauna paleartica: *Emmalocera palaearctella* nova species (12 figg.) . . 48 (B) 1916* 109-117

2430. TURATI E. - Il *Crambus graphellus* Coust. in Italia (1 tav.) . . . . . 1 (M) 1922 8-13

2431. TURATI E. - Nomenclatura . . . . . 55 (B) 1923 29-32

2432. TURATI E. - Spizzichi di Lepidotterologia . . . 55 (B) 1923 116-122

2433. TURATI E. e FIORI At. - Lepidotteri di Rodi . . 60 (M) 1930 196-214

2434. TURATI E. - Spizzichi di Lepidotterologia. II (3 figg.) 63 (B) 1931 139-151

2435. TURATI E. - Spizzichi di Lepidotterologia. III . . 64 (B) 1932 50-65

2436. TURATI E. - Giacinto Gianelli . . . . . 11 (M) 1932 106-108

2437. TURATI E. - Spizzichi di Lepidotterologia. IV (tav. I) (7 figg.) . . . . . 65 (B) 1933 12-26

— TURATI E. - Vedi: ROCCI U. e TURATI E. . . 12 (M) 1933 273-293
13 (M) 1934 5-22

2438. TURATI E. - Note critiche di Lepidotterologia . . 13 (M) 1934 65-76

2439. TURATI E. e KRUEGER G. - Contributi alla fauna cirenaica. Novità di Lepidotterologia (5 figg., 1 tav.) . 15 (M) 1936 55-77

— TURATI G. - Vedi: CURÒ A. e TURATI G. . . 15 (B) 1883 1-144

2440. TURATI G. - Note lepidotterologiche sulla Fauna italiana . . . . . 16 (B) 1884 68-87

2441. UHMANN E. - Südamerikanische Hispinen aus dem Deutschen Entomologischen Institut Berlin-Dahlem. 30. Beitrag zur Kenntnis del Hispinen (Col. Chrys.) . . 63 (B) 1931 58-61

2442. UHMANN E. - Amerikanische Hispinen aus dem Museum zu Genua. 86. Beitrag zur Kenntnis der Hispinen (Col. Chrys.) (1 fig.) . . . . . 18 (M) 1939* 167-172

2443.	UHMANN E. - Zwei neue *Dactylispa* - Arten Afrikas. 92. Beitrag zur Kenntnis del Hispinen (Col. Chrys.) (2 figg.)	73	(B)	1941	5-7
2444.	ULIVI G. - La Manna, mielata o Melatica . . .	9	(B)	1877	232-235
—	VALGUARNERA G. - Vedi: MARIANI M. e VALGUARNERA G.	29	(M)	1950	5-18
2445.	VANDEL A. - Sur un nouvel Isopode terrestre provenant des grottes de Sardaigne. *Nagurus cerrutii* n. sp. (1 fig.)	88	(B)	1958	148-150
2446.	VECCHI A. - Ulteriori esperienze sull'alimentazione del Baco da seta con *Maclura aurantiaca*	58	(B)	1926	122-130
2447.	VECCHI A. - Alcune notizie sull'*Ephestia elutella* (2 figg.)	59	(B)	1927	50-58
2448.	VECCHI A. - Una 3ª generazione di Bachi da seta alimentati con *Maclura aurantiaca* Nutt.	59	(B)	1927	97-102
2449.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - VI. Specie rare per l'Italia (1 fig.)	84	(B)	1954	6-8
2450.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - VII. Sulla ematofagia della *Symphoromyia immaculata* F. (*Dipt. Leptidae*) in Italia (1 fig.)	84	(B)	1954	153-155
2451.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - VIII. Ditteri Bombilidi nuovi per l'Italia peninsulare (1 fig.) . .	85	(B)	1955	24-26
2452.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - IX. Su due Sarcofagidi nuovi per l'Italia (1 fig.)	85	(B)	1955	138-139
2453.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - X. Specie nuove per l'Italia (1 fig.)	86	(B)	1956	56-58
2454.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - XII. La *Leucopis silesiaca* Egg. (*Chamaemyiidae*) e considerazioni etologiche sulle congeneri europee (1 fig.)	87	(B)	1957	59-61
2455.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - XIV. Il *Syrphus braueri* Egg. in Italia	87	(B)	1957	101
2456.	VENTURI F. - Notulae dipterologicae - XV. Esame critico delle *Apodacra cyprica* Rond. e *Bembicisequax* Pand. e relative modificazioni nomenclatoriali (1 fig.) .	87	(B)	1957	154-157
2457.	VERDIANI BANDI L. - Alcune osservazioni su i costumi della *Tentyria grossa* Besser	7	(B)	1875	202-204
2458.	VERDIANI BANDI L. - Lettera sopra due Coleotteri mostruosi (2 figg.).	9	(B)	1877	220-222
2459.	VERITY R. - Elenco dei Lepidotteri raccolti nell'Appennino Pistoiese (700 metri) (15 luglio - 3 settembre 1903).	36	(B)	1904	58-93
2460.	VERITY R. - Elenco di Lepidotteri raccolti sul litorale del Lucchese (Forte dei Marmi)	36	(B)	1904*	123-170
2461.	VERITY R. - Osservazioni lepidotterologiche . .	36	(B)	1904*	185-188
2462.	VERITY R. - Elenco dei Lepidotteri della Vallombrosa (Appennino Toscano) (800-900 metri)	38	(B)	1906*	20-51
2463.	VERITY R. - Elenco di Lepidotteri Ropaloceri raccolti nell'Isola d'Elba	40	(B)	1908*	106-116
2464.	VERITY R. - Studio comparato dello sviluppo del *Pieris manni* L. e *rapae* Mayer	42	(B)	1910*	131-141
—	VERITY R. - Vedi: TURATI E. e VERITY R. .	42 43	(B) (B)	1910* 1911*	170-265 168-233

2465. VERITY R. - Alcuni Lepidotteri inediti o non ancora figurati (tav. I) . . . . . 42 (B) 1910* 266-281

— VERITY R. - Vedi: DE JOANNIS J. e VERITY R. 44 (B) 1912 115-147

2466. VERITY R. - Revisione dei tipi linneani dei Ropaloceri paleartici . . . . . 44 (B) 1912* 200-209

2467. VERITY R. - Elenco dei Lepidotteri Ropaloceri dell'alto Appennino Pistoiese (900-2000 m. circa) . . 45 (B) 1913* 139-154

2468. VERITY R. - Le « *Hesperiae* » del gruppo dell'« *alveus* » Hüb. e la loro distribuzione in Italia . . . . . 45 (B) 1913* 155-162

2469. VERITY R. - Contributo allo studio della variazione nei Lepidotteri tratto principalmente da materiale di Toscana, delle Marche e di Calabria (1 tav.) . . . 45 (B) 1913* 203-238

2470. VERITY R. - Contributo alle ricerche sull'epoca di comparsa dei Lepidotteri allo stato di completo sviluppo. (I Lepidotteri diurni del Pian di Mugnone, m. 119-274, presso Firenze) . . . . . 46 (B) 1914* 109-127

2471. VERITY R. - Le variazioni geografiche della « *Lycaena coridon* » Poda nell'Italia centrale . . . . . 46 (B) 1914* 128-133

2472. VERITY R. - Faunula della Provincia di Macerata (Marche) . . . . . 47 (B) 1915* 45-78

2473. VERITY R. - Nuove osservazioni sui Lepidotteri Ropaloceri dell'Isola d'Elba . . . . . 48 (B) 1916* 175-193

2474. VERITY R. - Contributo alle ricerche sull'epoca di comparsa dei Lepidotteri allo stato di completo sviluppo. (I Lepidotteri diurni del Pian di Mugnone, m. 119-274, presso Firenze) - II. . . . . 48 (B) 1916* 194-200

2475. VERITY R. - Contributo alle ricerche sull'epoca di sviluppo dei Lepidotteri allo stato di completo sviluppo. (I Lepidotteri diurni del Pian di Mugnone, m. 119-274, presso Firenze) - III. . . . . 50 (B) 1918* 3-11

2476. VERITY R. - Elenco di Ditteri raccolti nel Pian di Mugnone, m. 119-274, presso Firenze . . . . 50 (B) 1918* 18-22

2477. VERITY R. - Don Tommaso Corsini . . . . 51 (B) 1919* 73-75

2478. VERITY R. - Pietro Stefanelli . . . . . 51 (B) 1919* 76-81

2479. VERITY R. - Descrizione di varie razze italiane e di una portoghese di *Zygaena* e dell'eserge scozzese della *Z. fulvia* F. chiamata a torto *achilleae* Esp. . . . 9 (M) 1930 12-29

2480. VERITY R. - Distinzione, nomenclatura e nuove località italiane delle *Gegenes nostrodamus* F. e *pumilio* Hoffm. (3 figg.) . . . . . 63 (B) 1931 106-112

2481. VERITY R. - Spedizione Nello Beccari nella Guiana Britannica. Lepidotteri Gripoceri e Ropaloceri (2 figg.) 13 (M) 1934 77-87

2482. VERITY R. - Appunti su alcuni Lepidotteri diurni italiani (1 tav.) . . . . . 16 (M) 1937 37-50

2483. VERITY R. - Catture di Lepidotteri di cui mancano o sono scarse le notizie in Italia . . . . . 88 (B) 1958 118

2484. VERSON E. - Del grado di sviluppo che sogliono raggiungere le uova non fecondate del filugello . . . 21 (B) 1889* 118-123

2485. VERSON E. - Di una serie di nuovi organi escretori scoperti nel Filugello (tavv. I-IV) . . . . . 22 (B) 1890 3-29

2486. VERSON E. e BISSON E. - Cellule glandulari ipostigmatiche nel *Bombyx mori* (tavv. I, II) . . . . 23 (B) 1891* 3-20

2487. VERSON E. - Altre cellule glandulari di origine postlarvale (tav. I) . . . . . 24 (B) 1892 3-17

2488. VIDANO C. - Sull'anolociclo del *Rhopalosiphum padi* (Linnaeus) Rogerson (*Hemiptera Aphididae*) (2 figg.) . 38 (MS) 1959 188-196

2489. VIDANO C. - Descrizione di una nuova specie di *Typhlocyba* (subg. *Edwardsiana*) dei Platanus (*Hemiptera Homoptera Typhlocybidae*) (3 figg.) . . . . . 40 (M) 1961 44-50

2490. VIDANO C. - L'influenza microclimatica sui caratteri tassonomici in Tiflocibidi sperimentalmente saggiati (*Hemiptera, Typhlocybidae*) (8 figg.) . . . . . 40 (M) 1961 144-167

2491. VIDANO C. - Introduzione in Italia di *Polynema striaticorne* Girault, parassita oofago di *Ceresa bubalus* Fabricius . . . . . 96 (B) 1966 55-58

2492. VIGGIANI G. - Una specie di *Mymar* Curtis (*M. tabanicum* Ward) nuova per l'Europa (Ricerche sugli *Hymenoptera Chalcidoidea* V) (3 figg.) . . . . 96 (B) 1966 113-117

2493. VIGGIANI G. - Su alcuni Pteromalidi nuovi per l'entomofauna italiana, con interessanti reperti biologici relativi a specie del genere *Dibrachys* Foerster (XVI. Ricerche sugli *Hymenoptera Chalcidoidea*) (6 figg.) . . 98 (B) 1968 112-115

2494. VILLA A. - Confronto di apparizioni entomologiche negli anni 1875 e 1876 . . . . . 8 (B) 1876 225-228

2495. VILLA R. - Sul rinvenimento di *Plebejus argus* L. nell'isola d'Elba (*Lepidoptera Rhopalocera*) . . . . 89 (B) 1959 91

2496. VILLA R. - Descrizione dell'uovo di *Pyronia* (*Idata*) *cecilia* Vall. (*Lepidoptera Satyridae*) (1 fig.) . . . 96 (B) 1966 122

2497. VILLENEUVE DE JANTI J. - Diptères nouveaux de la Somalie italienne (3 figg.) . . . . . 62 (B) 1930 53-55

2498. VILLENEUVE DE JANTI J. - Une nouvelle espèce du genre *Blaesoxypha* parasite des Sauterelles en Italie (Dipt. Sarcoph.) (1 fig.) . . . . . 71 (B) 1939 114-115

2499. VIMERCATI G. - Sulla posizione del centro di gravità negli insetti e sulle ricerche sperimentali del Sig. Plateau per determinarla . . . . . 4 (B) 1872 188-200

2500. VISMARA F. - Note emitterologiche: sopra il genere *Tettigometra* Latr. . . . . 9 (B) 1877 217-219

2501. VISMARA F. - Note emitterologiche: sopra il genere *Aphrophora* Germ. . . . . 9 (B) 1877 297-301

2502. VISMARA F. - Note emitterologiche: sopra i generi *Deltocephalus* Burm. ed *Agallia* Curt. (tav. I) . . 10 (B) 1878 34-42

2503. VITALE F. - Studii sull'entomologia messinese. Nota 1ª. Gli *Apion* . . . . . 21 (B) 1889* 141-156
Id. Nota 2ª. I Cleonidi (Lac.) . . . . . 22 (B) 1890* 122-137
Id. Nota 4ª. I Brachideridi (Lac.) . . . . . 23 (B) 1891* 131-145

2504. VITALE F. - Poche osservazioni sul *Pachypus caesus* Er. . . . . 59 (B) 1927 4-7

2505. VITALE F. - Correzioni ed aggiunte al Catalogo dei Coccinellidi siciliani . . . . . 59 (B) 1927 102-107

2506. VITALE F. - Di alcuni *Apion* siciliani e delle piante che li ospitano . . . . . 59 (B) 1927 109-113

2507.	VITALE F. - Coleotteri nuovi o poco conosciuti di Sicilia (3 figg.)	6 (M)	1927	44-54
2508.	VITALE F. - I Ceutorrhynchini siciliani e le piante che li ospitano	8 (M)	1929	73-89
2509.	VITALE F. - Nuove aberrazioni di Coleotteri. Nota 1ª (5 figg.)	62 (B)	1930	135-137
2510.	VITALE F. - Coleotteri nuovi o poco noti di Sicilia	64 (B)	1932	35-40
2511.	VITALE F. - Contributo alla biologia del *Brachycerus albidentatus* Gyll. (Col. Curcul.)	12 (M)	1933	142-149
2512.	VITALE F. - Coleotteri nuovi od ancora non citati di Sicilia (2 figg.)	66 (B)	1934	61-64
—	VIVIANI G.C. - Vedi: MORETTI G.P., GIANOTTI F.S., DOTTORINI C. e VIVIANI G.C. . . .	46 (M)	1967	201-239
2513.	WAGNER E. - Neue Abarten von *Eurygaster maura* L. und *testudinaria* Geoffr. (Hem. Het.)	72 (B)	1940	141-143
2514.	WAGNER E. - Eine neue Miriden-Art von der Insel Sardinien (*Hemipt. Heteropt.*) (9 figg.)	32 (M)	1954*	140-142
2515.	WAGNER E. - Eine neue Anthocoriden-Art aus Mittelitalien (*Hem. Heteropt.*) (7 figg.)	84 (B)	1954	151-152
2516.	WAGNER E. - Eine Heteropteren-Ausbeute vom Monte Aetna (70 figg.)	33 (M)	1955*	69-119
2517.	WAGNER E. - Eine wichtige form von *Phytocoris tiliae* F. (*Hem. Heter. Miridae*) (4 figg.)	85 (B)	1955	44-46
2518.	WAGNER E. - Eine neue *Orthotylus*-Art von der Insel Sardinien (*Hem. Het. Miridae*) (3 figg.)	85 (B)	1955	92-93
2519.	WAGNER E. - Rassenbildung bei *Orthotylus ericetorum* Fall. (*Heteropt. Miridae*) (8 figg.)	86 (B)	1956	18-22
2520.	WAGNER E. - Was ist *Grypocoris costai* Reuter 1902? (*Hem. Heter. Miridae*) (8 figg.)	86 (B)	1956	67-69
2521.	WAGNER E. - *Amblytylus macedonicus* n. sp. (*Hem. Heter. Miridae*) (9 figg.)	86 (B)	1956	117-120
2522.	WAGNER E. - Eine neue *Copium* von Balkan (*Hem. Het. Tingidae*) (5 figg.)	87 (B)	1957	28-30
2523.	WAGNER E. - Eine neue *Sigara* Unterart aus Sizilien (*Hem. Het. Corixide*) (8 figg.)	87 (B)	1957	52-53
2524.	WAGNER E. - *Odontoscelis dubia* nov. spec. eine neue Scutelleride aus dem Mittelmeergebiet (*Hem. Het. Scutelleridae*) (18 fig.)	87 (B)	1957	122-125
2525.	WAGNER E. - Eine neue *Neogaeus*-Art aus Italien (*Hem. Het. Neogaeidae*) (7 figg.)	36 (M)	1957	201-202
2526.	WAGNER E. - *Macrotylus nigricornis* Fieber und *lutescens* Fieber 1870 (*Hem. Het. Miridae*) (9 figg.) . .	88 (B)	1958	27-29
2527.	WAGNER E. - Einige neue *Orthotylus*-Arten aus Marokko (*Hem. Heter. Miridae*) (20 figg.)	88 (B)	1958	84-87
2528.	WAGNER E. - Eine bemerkenswerte Subspecies von *Gerris odontogaster* Zett. (*Hem. Het. Gerridae*) (22 figg.)	88 (B)	1958	119-122
2529.	WAGNER E. - Nachtrag zur Hemipterenfauna Siziliens (*Heter.*)	88 (B)	1958	139-142
2530.	WAGNER E. - Fünf neue *Phytocoris*-Arten aus dem ostlichen Mittelmeerraum (*Hem. Het. Miridae*) (39 figg.)	89 (B)	1959	13-20

2531. WAGNER E. - Eine neue Unterart aus der Gattung *Sciocoris* Fieb. (*Hem. Het. Pentatomidae*) (6 figg.) . . 89 (B) 1959 59-60

2532. WAGNER E. - Zur Systematik der Gattungen *Phytocoris* Fallen und *Eremobiellus* Reuter (*Hem. Het. Miridae*) (21 figg.) . . . . . 89 (B) 1959 141-145

2533. WAGNER E. - Das Weibchen von *Atomophora macrophtalma* Poppius 1909 (*Hem. Het.*) (1 fig.) . . . 90 (B) 1960 100-101

2534. WAGNER E. - *Gampsocoris seidenstückeri* E. Wagner 1954 (*Hem. Het. Berytidae*) (1 fig.) . . . . . 90 (B) 1960 103-106

2535. WAGNER E. - Eine neue *Tuponia*-Art aus Arabien (*Hem. Het. Miridae*) (1 fig.) . . . . . 90 (B) 1960 134-136

2536. WAGNER E. - Eine neue *Atractomus*-Art aus der Türkei (*Hem. Het. Miridae*) (1 fig.) . . . . . 90 (B) 1960 168-169

2537. WAGNER E. - Zur Systematik einiger Nordafrikanischer *Miridae* (*Hem. Het.*) (4 figg.) . . . . 92 (B) 1962 45-52

2538. WAGNER E. - Ueber zwei Miriden-Arten von der Insel Korsika (*Hemiptera Heter.*) (2 figg.) . . . 93 (B) 1963 128-132

2539. WAGNER E. - Drei neue Arten aus der Unterfamilie *Phylinae* Dgl. et Sc. (*Hem. Het. Miridae*) (3 figg.) . 94 (B) 1964 70-75

2540. WAGNER E. - Ueber *Heterocordylus benardi* Horvath 1914 (*Hem. Het. Miridae*) (2 figg.) . . . . . 95 (B) 1965 19-22

2541. WAGNER H. - Una nuova specie italiana di *Escapion* [1] 55 (B) 1923 97-98

2542. WAGNER W. - *Chlorita tamaninii*, eine neue Zikade aus Nord-Italien (*Homoptera Auchenorrhyncha*) (6 figg.) 89 (B) 1959 51-54

2543. WEDENISSOW T. - Di alcuni Crostacei raccolti nel Paese dei Somali dall'Ing. L. Bricchetti-Robecchi . . 36 (B) 1894* 408-424

2544. WITTMER W. - Risultati scientifici delle caccie entomologiche di S.A.S. il Principe Alessandro Della Torre e Tasso in Italia - IV. *Malacodermata* vom M.te Pollino (Lucania) . . . . . 67 (B) 1935 72-76

2545. WITTMER W. - 10 Beitrag zur Kenntnis der palaearktischen Malacodermata. Malachiidae (1 fig.) . . . 70 (B) 1938 86-87

2546. WYGODZINSKY P. - Thysanoures de l'Ile de Zannone (*Apterygota*) (1 fig.) . . . . . 83 (B) 1953 134-136

2547. WYGODZINSKY P. - *Thysanura* from the Pelagic Islands (*Apterygota*) (23 figg.) . . . . . 87 (B) 1957 109-113

2548. ZACHVATKINE A. - Sur quelques Homoptères intéressants de la faune italienne (11 figg.) . . . . 12 (M) 1933 262-272

2549. ZAMBELLI N. - La *Depressaria marcella* Reb. nell'Emilia (*Lep. Gelech.*) . . . . . 88 (B) 1958 60-61

2550. ZANGHERI P. - Fauna di Romagna. Lepidotteri (Prima contribuzione) . . . . . 2 (M) 1923 13-49

2551. ZANGHERI P. - Fauna di Romagna. Ortotteri e Dermatteri . . . . . 59 (B) 1927 83-90

2552. ZANGHERI P. - Fauna di Romagna. Emitteri (escl. Aleyrodidae, Aphididae, Coccidae) . . . . . 13 (M) 1934 23-64

2553. ZANGHERI P. - Fauna di Romagna. Ditteri . . 28 (M) 1949 5-30

---

[1] Recte: *Exapion*.

2554.	ZANGHERI P. - Fauna di Romagna. Ditteri - II Parte	29	(M)	1950	68-95
—	ZANGHERI P. - Vedi: CONSANI M. e ZANGHERI P.	31	(M)	1952	38-48
2555.	ZANGHERI S. - Un Dittero minatore del riso nel basso ferrarese (*Hydrellia griseola* Fallen, *Dipt. Ephydridae*) (1 fig., 1 tavola)	86	(B)	1956	12-16
2556.	ZANGHERI S. - Ricerche faunistiche e zoogeografiche sui Lepidotteri delle Puglie e della Lucania (5 figg., 4 tavv.)	39	(M)	1960	5-35
2557.	ZANGHERI S. - La *Choristoneura* (= *Cornicacoecia*) *lafauryana* Rag. Osservazioni sulla sua comparsa e diffusione nella pianura veneta (Lep. Tortricidae) (1 fig., 2 tavv.)	44	(M)	1965	5-11
2558.	ZANON V. - Contributo alla conoscenza della fauna entomologica di Bengasi. Coleotteri	1	(M)	1922	112-139
2559.	ZAVATTARI E. - Mutille Austro-Malesi . . .	45	(B)	1913*	61-114
2560.	ZAVATTARI E. - Ermanno Giglio-Tos (con ritratto)	5	(M)	1926	35-41
2561.	ZAVATTARI E. - Presenza dello Psicodide *Telmatoscopus meridionalis* Eaton a Roma	49	(B)	1937	120-122
2562.	ZAVATTARI E. - Alfredo Borelli (con ritratto) . .	22	(M)	1943	125-133
2563.	ZAVATTARI E. - Rinvenimento delle Solpughe nell'Isola di Lampedusa	87	(B)	1957	63
2564.	ZAVATTARI E. - Saverio Patrizi (1 ritratto) . .	36	(M)	1957	137-142
2564 bis.	ZAVATTARI E. - Il IV Congresso nazionale di Entomologia	42	(B)	1962	65-67
2565.	ZOCCHI R. - Ricerche faunistiche sull'isola di Gorgona - II. Coleoptera Scolytidae (1 fig.)	89	(B)	1959	103-107
2566.	ZUMPT F. - Curculioniden-Studien - XIV. Revision der palaearktischen Arten der Gattung *Sharpia* Tourn. (5 figg.)	15	(M)	1936	25-34

B — Indice alfabetico per Autori delle Note contenute nei « Resoconti delle Adunanze » e nei « Processi Verbali » (Supplementi, con numerazione a sé delle pagine, dei Bullettini 2-27 e 36, Firenze 1870-1895 e 1904)

I titoli riportati sono orientativi, in quanto questi contributi nell'originale non hanno titolo

Numero progressivo		Anno di pubblicazione	Pagine
1.	BARGAGLI P. - *Harpirhynchus nidulans* Mégnin, identico forse al *Sarcoptes anachantes*	1878	17
2.	BARGAGLI P. - *Apion pisi* Fab., *A. miniatum* Germ. (caso di straordinaria abbondanza di)	1879	27
3.	BARGAGLI P. - Sulla biologia dello *Smicronyx cyaneus* Gyll.	1881	20-21
4.	BARGAGLI P. - Alcune osservazioni intorno al nido della *Chalicodoma muraria* Fab. e ai suoi abitatori (*Leucospis gigas*)	1892	7
5.	BATELLI A. - Crostacei brachiuri ossirinchi (di alcuni peli nei)	1876	3
6.	BAUDI F. - *Psylliodes affinis* Payk. (dannoso al *Solanum tuberosum*)	1876	5
7.	BERTOLONI G. e TARGIONI-TOZZETTI A. - Le Cocciniglie del Fico	1874 (II)	5
8.	BERTOLONI G. e NEGRI F. - Le malattie del riso .	1874 (II)	5-7
9.	CAMERANO L. - Osservazioni sulla struttura delle elitre dei Coleotteri	1877	13-14
10.	CAMERANO L. - *Aromia moschata* Linn. var. *rosarum* Luc. nei dintorni di Torino	1878	14
11.	CAMERANO L. - *Exilia timida* Ménét. delle vallate di Susa	1878	14
12.	CAMERANO L. - *Oryctes grypus* Illig. e *Oryctes nasicornis* Linn. Loro caratteri e loro habitat	1878	21-24
13.	CAMERANO L. - Ditteri parassiti di *Helix pomatia* .	1878	24-25
14.	CAMERANO L. - *Ammophila hirsuta* in sciame sul monte Ventoux	1879	23-24
15.	CAMERANO L. - *Coccinella septempunctata* Linn., sue emigrazioni	1879	24
16.	CAMERANO L. - *Triphaena fimbria* Linn. (mostruosa) .	1880	9
17.	CAMERANO L. - *Gracilia timida* Ménét, in Piemonte .	1880	10-11
18.	CAMERANO L. - *Sinoxylon muricatum*, come dannoso alle viti.	1881	27
19.	CAROBBI G. e CAVANNA G. - Luci colorate; loro azioni sullo sviluppo dei bachi da seta	1881	17

20.	CAVANNA G. - *Argiope lobata* Pall. (nido della) . .	1876	3
21.	CAVANNA G. - *Argiope Brünnichii* Scop. (nido della) .	1876	3
22.	CAVANNA G. - *Argiope Brünnichii* Scop. (dimorfismo nei maschi della)	1876	5-6
23.	CAVANNA G. - *Bombyx mori* (ritardato sviluppo delle uova del)	1876	9-10
24.	CAVANNA G. - *Episinus* (osservazioni sulle specie europee del gen. *Episinus*)	1876	10
25.	CAVANNA G. - *Latrodectus malmignathus* Walck. (velenosità dei piccoli)	1876	15-16
26.	CAVANNA G. - *Aromia moschata* (azione dell') . .	1876	31-32
27.	CAVANNA G. - *Sclerogaster pusillus* Cav. (forse identico all'*Epeira paradoxa* Luc.)	1876	35
28.	CAVANNA G. - Picnogonidi (maschi portatori d'uova nei)	1878	9
29.	CAVANNA G. - Scorpioni italiani (valore delle fossette o punti ocelliformi negli)	1878	18
30.	CAVANNA G. - Araneidi nuovi per la Fauna dell'isola di Montecristo. *Argiope lobata* (Pall.). *Epeira regia* (C.L. Koch.). *Segestria florentina* (Rossi). *Dysdera crocota* C.L. Koch	1878	18
31.	CAVANNA G. - *Desoria saltans* Agas. Trovata sulla Majella	1878	27
32.	CAVANNA G. - *Lathrodectus 13-guttatus* Rossi. *Lycosa tarentula* L. Effetti del loro veleno	1878	28
33.	CAVANNA G. - *Harpalus aeneus* Fab. var. *confusus* Dej., trovato a Mont'Alto (Aspromonte, Calabria) . . .	1879	10
34.	CAVANNA G. e PICCIOLI F. - Sulla identità degli *Oryctes nasicornis* L. e *grypus* Illig.	1879	4-10
35.	CAVANNA G. - *Carpocoris verbasci*, in colonie sulla cima di Monte Miletto (Matese)	1879	25
36.	CAVANNA G. - Faune cacuminali	1879	25-26
37.	CAVANNA G. - *Macroscytus brunneus* Fabr., in gran quantità a Porto Maurizio	1880	14
38.	CAVANNA G. - *Mantispa perla* Pallas, *Rhaphidia ophiopsis* Linn. (?), trovate al monte Vulture	1880	16
—	CAVANNA G. - Vedasi: CAROBBI G. e CAVANNA G.	1881	17
39.	CAVANNA G. - Sugli effetti delle punture degli scorpioni	1881	19
40.	CAVANNA G. e PICCIOLI F. - *Dytiscus marginalis* (mostruosità di una femmina)	1881	26-27
41.	COSTA A. - *Cossyphus medius* n. sp. ed altre specie di *Cossyphus*	1876	9
42.	COSTA A. - *Brachynus Bayardi* Dejean, *B. obscuricornis* Brul. (sull'habitat del)	1876	9
43.	COSTA A. - *Cicindela dilacerata* Dejean (habitat della) .	1876	9; 29-30
44.	COSTA A. e TARGIONI-TOZZETTI A. - *Apate muricata*, dannosa ai tralci secchi delle viti	1878	9
45.	CURO' A. e STEFANELLI P. - *Psyche apiformis* R. (ricerca della)	1876	30-31

46.	DEI A. - *Vibidia 12-guttata* Oliv. (costumi della) . . .	1876	25
47.	DEI A. - *Pentatoma dissimilis*, *P. prasina*, *Raphygaster griseus* (dannosi alle pere e ad altre frutta)	1877	17-18
48.	DEI A. - *Akis punctata* con antenna destra mostruosa .	1877	20
49.	DEL GUERCIO G. - Intorno ad una nuova specie di *Sipha*	1904	3-4
50.	DELLA TORRE C.E. - *Adelops* n. sp. (nella grotta di Oliero)	1880	9
51.	DELLA TORRE C.E. - *Sphodrus Schreibersi* (nella grotta di Oliero)	1880	9
52.	EMERY C. - *Acantholepis Frauenfeldii* Mayr. var. chiara, nuova per l'Italia continentale.	1878	25
53.	EMERY C. - Formicidei trovati più comuni in Calabria	1878	25
54.	EMERY C. - Alcune formiche dell'isola di Creta (1 fig.)	1892	7-10
55.	FAILLA TEDALDI L. - *Rosalia alpina* L. (melanotica)	1880	11-12
56.	FANZAGO F. - *Lithobius brachycephalus* Fanz. (n. sp. dell'Avellana)	1880	16
57.	FIORI AN. - *Hippoboscitae* trovate nel Modenese . .	1880	12-13
58.	FIORI AN. - *Syrphini* nuovi per l'Emilia	1881	19-20
59.	GENTILE G. - *Macroscytus brunneus* Fab. a Porto Maurizio	1880	14
60.	GRIBODO G. - Imenotteri della Calabria	1880	7-8
61.	LICHTENSTEIN G. - *Aploneura lentisci* Passer. (Emigrazione della)	1878	19
62.	MAGRETTI P. - Osservazioni e note sulla cattura di alcuni Imenotteri	1881	7-8
63.	MALFATTI B. - Metodo per rilevare il disegno esatto delle ali di alcuni Artropodi	1878	4-5
64.	MALFATTI B. - *Conocephalus mandibularis* Charp. (anomalia in un)	1878	5
65.	MALFATTI B. - *Apate muricata* Fab., *Ap. sexdentata* Oliv., *Ap. capucina* Linn. var. *luctuosa*, *Agrilus bifasciatus* Oliv., *Hesperophanes cinereus* Villers, *Cerambix cerdo* Linn. (dannosi alle Querci).	1878	6-9
66.	MALFATTI B. - *Hesperophanes cinereus* Villers. dannoso a parecchi alberi.	1878	8
67.	MALFATTI B. - Coleotteri. Modo di rimediare ai danni che certe specie recano ad alcune piante	1878	8-9
68.	MARCHI P. - *Lepisma saccharina* Linn. (squame adoperate come *test-objects*)	1877	7
69.	MARCHI P. - *Polyommatus alexis* (squame adoperate come *test-objects*)	1877	7
70.	MARCHI P. - *Lithosia caniola* (suo sviluppo straordinario in Firenze)	1877	10
71.	MARCHI P. - *Homalomyia prostrata* Bouché, sue larve nell'intestino di una donna	1879	16
—	NEGRI F. - Vedasi: BERTOLONI G. e NEGRI F. .	1879 (II)	5-7
72.	NINNI A.P. - *Euscorpius*, fenomeni prodotti dalla sua puntura.	1881	18-19

73.	OSTEN SACKEN C.R. - Coleotteri, loro straordinaria abbondanza sulla cima del Monte Washington (New Hampshire)	1879	26-27
74.	PAVESI P. - Crostacei della fauna d'alto lago in Lombardia	1877	16
75.	PAVESI P. - Aracnidi nuovi pel territorio di Varese .	1878	20
76.	PAVESI P. - *Heliophanus rufithorax* Sim. *Prosthesima pedestris* C.L. Koch, nuovi per l'Italia	1878	20
77.	PAVESI P. - *Glomeris porphyrea* Koch - *G. undulata* Koch - *G. conspersa* Koch - *G. quadrifasciata* Koch, nuove per l'Italia	1878	21
78.	PAVESI P. - *Julus rutilans* Koch, nuovo per l'Italia .	1878	21
79.	PAVESI P. - Miriapodi nuovi per la Lombardia . .	1878	21
80.	PAVESI P. - Ortotteri nuovi per la Lombardia . . .	1878	21
81.	PAVESI P. - *Platycleis montanus* Koll., *Pl. bicolor* Phil., *Pterolepis fallax* Fr. Fisch. nuovi per l'Italia	1878	21
82.	PASSERINI N. - Coloramento dei bozzoli filati dai bachi da seta nutriti con foglie asperse di sostanze coloranti finamente polverizzate: sua vera causa	1881	14
83.	PICCIOLI F. - *Anomala vitis* (dannosa alla vite a Pescia)	1876	2
84.	PICCIOLI F. - *Psyche atra* (ricerca della) . . .	1876	31
85.	PICCIOLI F. - *Cratoparis Targionii* (nuova specie di Coleottero)	1876	31
86.	PICCIOLI F. - *Glyptomerus etruscus*	1876	32
87.	PICCIOLI F. - *Orobena extimalis* Scop. var. *raphani* Picc.	1876	32-33
88.	PICCIOLI F. - *Cecidomyia Sonchi* Winerz. (costumi della)	1876	33
89.	PICCIOLI F. - *Mirmecophila acervorum* Panz. (trovata nei dintorni di Firenze)	1876	34
90.	PICCIOLI F. - Coleotteri raccolti sull'Abetone. . .	1877	6-7
91.	PICCIOLI F. - *Omophlus* n. sp. (?) (dell'Abetone) . .	1877	7
92.	PICCIOLI F. - *Tachina puparum* parassita di larve della *Mamestra oleracea* L.	1878	10
93.	PICCIOLI F. - *Mamestra nebulosa* Huf. e *M. oleracea* Linn. in Firenze.	1878	10
—	PICCIOLI F. - Vedasi: CAVANNA G. e PICCIOLI F. .	1879	4-10
94.	PICCIOLI F. - Carabici della Calabria	1879	10
95.	PIOLTI G. - *Chrysomela menthastri* Suffr. (anomala) .	1880	11
96.	RAGAZZI V. - *Agrion mercurialis* Charp. (variazioni nelle macchie dell'addome)	1877	23-24
97.	RAGUSA E. - *Macrothorax planatus* Chaud. (habitat del)	1876	29
98.	RAGUSA E. - *Carabus variolatus* Costa, *C. cavernosus* Costa, *C. Genei* Géné (sull'habitat del)	1876	29-30
99.	RAGUSA E. - *Meloetueria* Rossi (contro l'idrofobia) .	1876	30
100.	SENNA A. - Diagnosi di due nuove specie di Brentidi	1894	11-13
101.	SIMON E. - *Pardosa Cavannae* n. sp. della Majella .	1881	21-22
102.	SIMONETTA L. - Elenco sistematico dei Pediculini appartenenti al Museo Zoologico della Università di Pavia	1881	10-12

103.	SPAGNOLINI A. - *Libellula quadrimaculata* Linn. var. *praenubila* Newm. nei dintorni di Modena	1878	16
104.	SPAGNOLINI A. - *Aeschna affinis* Vanderl., suoi costumi, suoi caratteri, sue differenze con l'*A. mixta* . . .	1878	15, 16, 17, 27
105.	SPAGNOLINI A. - Migrazione dei Libellulidi . .	1878	27
106.	STEFANELLI P. - *Thecla W. album* Kn., *Lycaena Icarus ab. Icarinus* Scr., *Lasyocampa Otus* Drur. specie nuove per la Sicilia. Osservazioni intorno al *Papilio Sinon* Poda e alla *Thais Polyxena* Schiff.	1872	6-7
107.	STEFANELLI P. - *Anthocharis Charlonia* Donz (in Algeria e Palestina)	1876	26
108.	STEFANELLI P. - *Callimorpha Hera* Stgr. (differenze degli esemplari di Sicilia)	1876	26-27
—	STEFANELLI P. -Vedasi: CURO' A. e STEFANELLI P.	1876	30-31
109.	STEFANELLI P. - *Macroglossa fuciformis* Linn. (trovata per la prima volta in Toscana)	1877	23
110.	STEFANELLI P. - *Caraxes Jasius* L., nei pressi di Firenze	1879	27
111.	STEFANELLI P. - Azione del cianuro di potassio sui Locustidei	1880	14
112.	STEFANELLI P. - Libellulidi nuovi pel territorio di Firenze o per la Toscana	1880	14-15
113.	STEFANELLI P. - Vuoto secco; suoi effetti sulle crisalidi	1881	22
114.	STEFANELLI P. - Stabilità delle preparazioni ottenute col vuoto secco	1881	23
115.	STEFANELLI P. - Appunti sulla *Vanessa egea* Cr. (Pubblicato nei Processi Verbali)	1895	2-6
116.	STEFANELLI P. - Due nuove aberrazioni di *Lycaena* raccolte nelle adiacenze di Firenze	1904	5
117.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Una specie di *Mytilaspis* dei limoni in Sicilia	1872	5
—	TARGIONI-TOZZETTI A. - Vedasi: BERTOLONI A. e TARGIONI-TOZZETTI A.	1874 (II)	5
118.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Lepidotteri di Celebes .	1876	2-3
119.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Halicarcinus ovatus* Stimps. (dimorfismo nelle femmine del). *Planes cyaneus* Dana (dimorfismo nelle femmine del)	1876	6
120.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Phylloxera vastatrix* Planch. (Phylloxera delle viti in Francia, Svizzera ed Austria). *Ph. florentina* Targ., *Signoreti* Targ., *spinulosa* Targ. (osservazioni biologiche sulle)	1876	11, 21
121.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Leimnephila flavicornis* Fab. (?) (intorno alla)	1876	23
122.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Leucania zeae* (dannosa al formentone nel Volterrano)	1876	27-28
123.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Mylabris fulgurita* Reiche (usata contro l'idrofobia)	1876	30
124.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Pemphigus utricularius, semilunarius, cornicularius*	1876	35

125.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Phylloxera vastatrix* Planch., ed altre specie del genere *Phylloxera*, nuovi studi, emigrazioni, struttura delle guaine ovigere, ecc. . .	1877	3, 5, 10
126.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Forma di *Tetranychus* trovata sul Leccio	1877	10
127.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Tetranychus* (struttura della bocca nei)	1877	24
128.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Ortotteri italiani e della Calabria	1877	24
129.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Coccide trovato su rami di *Robinia* e Coccidi del gen. *Parlatoria*	1878	9
—	TARGIONI-TOZZETTI A. - Vedasi COSTA A. e TARGIONI-TOZZETTI A.	1878	9
130.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Helicopsyche* ai Bagni di Lucca ed a Pazzano di Calabria	1878	15
131.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Blattidi delle Collezioni italiane del Museo di Firenze	1878	31
132.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Forficulidi delle Collezioni italiane del Museo di Firenze	1878	31
133.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Ortotteri italiani del Museo di Firenze	1879	10
134.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Forcinella annulipes* Dohrn., non identica alla *Brachylabis moesta* Géné. *Forficula Orsinii* Géné, non identica alla *F. bimaculata*	1879	11-12
135.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Diaspis Blankenhornii* n. sp. trovata sulle viti nel Novarese	1879	17
136.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Guerinia tinctoria* Targ. = *Guerinia serratulae* Signoret = *Coccus fabae* Guérin, sua diagnosi, suoi parassiti	1879	18
137.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Cryptochetum grandicorne*, dittero parassita della *Guerinia tinctoria* Targ. . . .	1879	18
138.	TARGIONI-TOZZETTI A. - *Trioza lauri*, note anatomiche specialmente sugli organi genitali	1879	20
139.	TARGIONI-TOZZETTI A. - Insetti dannosi all'agricoltura	1881	12-13
140.	TURATI E. - *Lycaena arion* Linn., sua varietà . .	1879	23
141.	WEDENISSOW T. - Diagnosi di Crostacei nuovi raccolti nel paese dei Somali dall'ing. L. Bricchetti-Robecchi	1894	6

C — Indice, per Autori recensiti, delle «Recensioni»
Dal 1923, tutte sul Bollettino (Genova)

Autore dell'opera recensita	*data*	*pagina*	*materia*	*Autore della Recensione*
Alexinschi A.	1958	151	Lepidotteri	Mariani M.
Amsel H.G.	1934	138	Lepidotteri	Hartig F.
Asahina Syoziro	1956	157	Odonati	Nielsen C.
Balthasar V.	1957	133	Imenotteri	Invrea F.
Barnes H.F.	1948	79	Ditteri	Silvestri F.
Basilewsky P.	1952	35	Coleotteri	Straneo S.L.
Beer S.	1942	32	Lepidotteri	G.B.
Beer S.	1952	101	Sistematica	Berio E.
Belkin J.N.	1963	99	Ditteri	Zavattari E.
Benoist R.	1941	81	Imenotteri	Guiglia D.
Berland L.	1926	80	Imenotteri	—
Berland L.	1933	145	Aracnidi	Grandi G.
Berland L.	1938	189	Imenotteri	Invrea F.
Berland L.	1941	49	Imenotteri	Guiglia D.
Berland L.	1959	61	Imenotteri	Guiglia D.
Berlese A.	1922	80	Praxis	—
Berlinguer G.	1965	67	Afanitteri	Mariani M.
Bernard F.	1938	189	Imenotteri	Invrea F.
Bertrand H.	1955	125	Ent. gen.	Franciscolo M.E.
Blüthgen P.	1943	103	Imenotteri	Guiglia D.
Blüthgen P.	1943	104	Imenotteri	Guiglia D.
Blüthgen P.	1963	32	Imenotteri	Guiglia D.
Boldori L.	1960	107	Biospeleologia	Conci C.
Boursin C.	1964	177	Lepidotteri	Zangheri S.
Bouvier E.	1925	13	Picnogonidi	Zavattari E.
Bucciarelli I.	1968	161	Ent. gen.	Tamanini L.
Busulini E.	1960	107	Biospeleologia	Conci C.
Carson R.	1964	39	Ent. gen.	Servadei A.
Cecconi G.	1924	128	Ent. agr.	—
Chiesa A.	1959	92	Coleotteri	Conci C.
Chopard L.	1939	47	Ortotteri	Capra F.
Clark A.H.	1927	162	Lepidotteri	Masi L.
Colosi G.	1933	170	Zool. gen.	Zavattari E.
Conci C.	1957	35	Odonati	—
Conci C.	1959	125	Coleotteri	Sanfilippo N.
Conci C.	1968	161	Ent. gen.	Tamanini L.
Cottam C.	1965	136	Ent. gen.	Conci C.
Dagnelie P.	1967	100	Zool. gen.	La Greca M.
De Beaumont J.	1965	66	Imenotteri	Guiglia D.
De Lesse H.	1954	91	Lepidotteri	Storace L.
Della Beffa G.	1931	177	Ent. agr.	Invrea F.
Della Beffa G.	1949	95	Ent. agr.	Ghidini G.M.
Derksen W.	1964	144	Bibliografia	Tamanini L.
Domenichini G.	1966	169	Imenotteri	Guiglia D.

Autore dell'opera recensita	*data*	*pagina*	*materia*	*Autore della Recensione*
Ebner R.	1939	110	Ortotteri	Capra F.
Fagan M.M.	1923	127	Imenotteri	Masi L.
Ferrière C.	1966	68	Imenotteri	Viggiani G.
Forel A.	1924	15	Imenotteri	Emery C.
Forster W.	1952	100	Lepidotteri	Verity R.
Franciscolo M.	1956	126	Biospeleologia	Conci C.
Freude H.	1968	161	Coleotteri	Leonardi C.
Fulmek L.	1963	100	Ent. gen.	Albertoni A.
Gahan A.B.	1923	127	Imenotteri	Masi L.
Gestro R.	1926	79	Praxis	Masi L.
Ghidini G.M.	1949	16	Glossario	—
Ghilarov M.S.	1965	68	Ent. gen.	Fiori G.
Giner Mari J.	1941	81	Imenotteri	Guiglia D.
Grandi G.	1930	157	Ent. agr.	Masi L.
Grandi G.	1958	124	Imenotteri	Invrea F.
Grandi G.	1963	68	Imenotteri	Invrea F.
Grandi G.	1963	135	Ent. gen.	Invrea F.
Grandi G.	1966	169	Ent. gen.	Invrea F.
Grandi G.	1968	119	Ent. gen.	Conci C.
Grandi M.	1960	171	Efemerotteri	Biancheri E.
Gridelli E.	1931	24	Coleotteri	Invrea F.
Guiglia D.	1966	66	Imenotteri	Invrea F.
Gupta K.V.	1963	100	Imenotteri	Guiglia D.
Harde K.W.	1968	161	Coleotteri	Leonardi C.
Harz K.	1959	61	Ortotteri	Capra F.
Hedicke H.	1936	64	Imenotteri	Invrea F.
Hering E.M.	1952	15	Biologia	Principi M.M.
Hering E.M.	1957	161	Ent. gen.	Principi M.M.
Herting B.	1960	47	Ditteri	Mellini E.
Heyrowsky L.	1957	102	Coleotteri	Müller G.
Höfler K.	1949	48	Coleotteri	Müller G.
Holdhaus K.	1955	26	Paleoentomologia	Gridelli E.
Horion A.	1941	128	Coleotteri	Schatzmayr A.
Horion A.	1962	158	Coleotteri	Von Peez A.
Horn W.	1936	63	Collezioni entom.	Masi L.
Horn W.	1937	32	Collezioni entom.	Masi L.
Horn W.	1938	92	Collezioni entom.	—
Horsall W.S.	1955	94	Ditteri	Franciscolo M.
Houlbert C.	1925	14	Coleotteri	Zavattari E.
Houlbert C.	1925	16	Apterigoti	Zavattari E.
Hülsmann E.	1959	125	Coleotteri	Sanfilippo N.
Invrea F.	1965	64	Imenotteri	Zavattari E.
Jarvis F.V.L.	1954	91	Lepidotteri	Storace L.
Junk W.	1937	126	Imenotteri	Masi L.
Kahle I.	1936	63	Collezioni entom.	Masi L.
Kahle I.	1937	32	Collezioni entom.	Masi L.
Kahle I.	1938	92	Collezioni entom.	—
Keler (Von) S.	1956	156	Ent. gen.	Conci C.
Klots A.B.	1962	96	Ent. gen.	Ruffo S.
Klots E.B.	1962	96	Ent. gen.	Ruffo S.
Knud J.	1951	64	Lepidotteri	Berio E.
Kolosvary (Von) G.	1931	80	Aracnidi	Di Caporiacco L.
Kühnelt W.	1952	79	Ent. gen.	Gridelli E.

Autore dell'opera recensita	*data*	*pagina*	*materia*	*Autore della Recensione*
Latouche I.	1965	136	Lepidotteri	Conci C.
Leclercq J.	1955	61	Imenotteri	Guiglia D.
Leclercq J.	1967	100	Zool. gen.	La Greca M.
Le Moult E.	1965	66	Lepidotteri	Storace L.
Leonardi G.	1924	47	Ent. agr.	—
Lohse G.A.	1968	161	Coleotteri	Leonardi C.
Lona C.	1939	47	Coleotteri	Müller G.
Luigioni P.	1930	36	Coleotteri	Müller G.
Magistretti M.	1966	67	Coleotteri	Ruffo S.
Malenotti E.	1936	95	Ent. agr.	Paoli G.
Mariani M.	1952	102	Ent. med.	Conci C.
Mariani M.	1957	101	Ent. med.	Conci C.
Martelli M.	1964	176	Ent. appl.	Invrea F.
Mercet R.G.	1922	15	Imenotteri	Masi L.
Micheli L.	1942	63	Imenotteri	L.M.
Müller G.	1924	31	Imenotteri	Menozzi C.
Müller G.	1928	109	Coleotteri	Gridelli E.
Müller G.	1954	155	Coleotteri	—
Musgrave A.	1933	223	Ent. gen.	Masi L.
Neveu-Lemaire M.	1938	159	Ent. med.	Paoli G.
Niculescu E.V.	1958	151	Lepidotteri	Mariani M.
Niculescu E.V.	1962	64	Lepidotteri	Mariani M.
Niculescu E.V.	1964	40	Lepidotteri	Mariani M.
Nielsen C.	1957	35	Odonati	—
Nonveiller G.	1960	68	Imenotteri	Invrea F.
Nonveiller G.	1961	32	Imenotteri	Invrea F.
Olberg G.	1960	108	Imenotteri	Guiglia D.
Paclt J.	1956	157	Apterigoti	Conci C.
Paoli G.	1934	70	Ent. agr.	Invrea F.
Paoli G.	1938	92	Ent. gen.	—
Parenti U.	1968	161	Ent. gen.	Tamanini L.
Paulian R.	1941	81	Coleotteri	Binaghi G.
Paulian R.	1960	106	Ent. gen.	Boldori L.
Pavan M.	1964	143	Ent. appl.	Invrea F.
Pennak R.W.	1952	34	Crostacei	Conci C.
Perelli V.	1961	64	Ent. gen.	Guiglia D.
Pesson P.	1961	64	Ent. gen.	Bucciarelli I.
Popescu-Gorj A.	1958	151	Lepidotteri	Mariani M.
Porta A.	1930	98	Coleotteri	Solari F.
Porta A.	1935	30	Coleotteri	Solari F.
Porta A.	1949	64	Coleotteri	Solari F.
Porta A.	1959	124	Coleotteri	Binaghi G.
Porta F.G.	1930	36	Ent. appl.	Menozzi C.
Priore R.	1964	143	Coleotteri	Russo G.
Priore R.	1965	36	Omotteri	Tremblay E.
Priore R.	1965	36	Omotteri	Tremblay E.
Pulawski W.	1963	136	Imenotteri	Guiglia D.
Real P.	1965	66	Lepidotteri	Storace L.
Rehn J.A.G.	1954	63	Ortotteri	La Greca M.
Rioux J.A.	1959	62	Ditteri	Mariani M.
Ruffo S.	1953	141	Ent. agr.	Conci C.
Ruffo S.	1956	127	Biospeleologia	Conci C.
Ruffo S.	1961	63	Lepidotteri	Zangheri S.

Autore dell'opera recensita	*data*	*pagina*	*materia*	*Autore della Recensione*
Russo G.	1939	188	Coleotteri	Capra F.
Sacchetti A.	1952	101	Sistematica	Berio E.
Scheerpeltz O.	1949	48	Coleotteri	Müller G.
Scheiding U.	1964	144	Bibliografia	Tamanini L.
Schwarz R.	1953	141	Lepidotteri	Fiori A.
Schwarz R.	1957	162	Lepidotteri	Mariani M.
Scortecci G.	1960	108	Ent. gen.	Invrea F.
Scortecci G.	1961	31	Ent. gen.	Invrea F.
Séguy E.	1924	126	Ditteri	Bezzi M.
Servadei A.	1968	120	Emitteri	Vidano C.
Silvestri F.	1935	93	Ent. agr.	Russo G.
Silvestri F.	1941	18	Ent. agr.	—
Silvestri F.	1946	16	Ent. agr.	—
SIPCAM	1953	78	Ent. agr.	—
Speyer W.	1938	159	Ent. gen.	Masi L.
Starkoff O.	1959	61	Ixodoidea	Mariani M.
Stichel W.	1955	126	Eterotteri	Conci C.
Stichel W.	1957	162	Eterotteri	Conci C.
Stichel W.	1962	156	Eterotteri	Mancini C.
Sturani M.	1943	103	Praxis	Boldori L.
T.C.I.	1958	150	Zool. gen.	Boldori L.
Theodor	1967	36	Ent. gen.	Invrea F.
Trautmann W.	1927	107	Imenotteri	Invrea F.
Tremblay E.	1964	177	Imenotteri	Priore R.
Tremewan W.G.	1962	154	Lepidotteri	Storace L.
Tuxen S.L.	1957	36	Ent. gen.	Capra F.
Venturi F.	1953	141	Ent. agr.	Conci C.
Verhoeff K.W.	1934	25	Isopodi	Brian A.
Verity R.	1941	112	Lepidotteri	Berio E.
Verity R.	1946	16	Lepidotteri	F.C.
Verity R.	1955	28	Lepidotteri	Storace L.
Vinciguerra	1926	79	Praxis	Masi L.
Vorbrodt C.	1932	27	Lepidotteri	Rocci U.
Wagner E.	1952	100	Eterotteri	Tamanini L.
Wagner E.	1955	62	Ent. gen.	Tamanini L.
Wagner E.	1966	100	Eterotteri	Tamanini L.
Wagner E.	1967	35	Eterotteri	Tamanini L.
Weber H.H.	1966	100	Eterotteri	Tamanini L.
Weiser J.	1962	62	Ent. appl.	Mellini E.
Wiggelsworth W.B.	1959	92	Fisiologia	Capra F.
Wolf B.	1934	72	Biospeleologia	Boldori L.
Wolfart A.T.	1952	100	Lepidotteri	Verity R.
Wolfsberger J.	1967	34	Lepidotteri	Zangheri S.
Wörndle A.	1951	32	Coleotteri	Holdhaus K.
Wygodzinsky P.W.	1967	35	Eterotteri	Tamanini L.
Zalessy G.	1952	35	Paleoentomologia	Conci C.
Zangheri P.	1952	79	Praxis	Burlini M.
Zanon V.	1922	127	Eterotteri	D.V.
Zavattari E.	1935	134	Zool. gen.	Invrea F.
Zavattari E.	1962	127	Faunistica	Invrea F.
Zavattari E.	1962	157	Faunistica	Invrea F.
Zim H.	1965	136	Ent. gen.	Conci C.
Zinn D.J.	1952	34	Crostacei	Conci C.

D — Indice progressivo della «Rassegna delle Pubblicazioni entomologiche riguardanti la Fauna italiana»

Tutte sul *Bollettino*, Genova, 60-85, 1928-1962

La massima parte di questa preziosa Rassegna è opera di F. Capra

N. Bollettino	*Anno*	*Pagine*
60	1928	19, 58, 84, 114, 133
61	1929	18, 47, 64, 99, 120, 130, 157, 169
62	1930	20, 39, 69, 101, 119, 137, 158, 176, 187
63	1931	27, 48, 62, 114, 133, 160, 178
64	1932	30, 45, 67, 89, 108, 134, 154
65	1933	35, 52, 66, 146, 172, 193, 214
66	1934	27, 74, 90, 174, 215, 254, 268
67	1935	31, 47, 127, 143, 164
68	1936	29, 48, 64, 95, 112, 144
69	1937	31, 48, 63, 94, 110, 127, 156
70	1938	32, 46, 63, 95, 126, 159, 188
71	1939	29, 63, 80, 110, 147, 168, 189
72	1940	47, 93, 112, 127, 143
73	1941	34, 50, 82, 97, 114, 129, 157
74	1942	14, 47, 64, 80, 112, 142
75	1943	16, 32, 48, 62
76	1953	78, 141
77	1954	31, 63, 92, 127, 156
78	1955	31, 62, 94, 127, 160
79	1956	31, 62, 95, 158
80	1957	37, 71, 102, 134, 163
81	1958	30, 61, 94, 125, 152
82	1959	31, 62, 93, 125, 161
83	1960	172
84	1961	132, 161
85	1962	64

E - Indice alfabetico per Autori de « L'Informatore del giovane Entomologo », annate 1-9, numeri 1-44 (Genova, 1960-1968), con la ristampa parziale delle sue prime quattro annate (Genova, 1964-1967)

		Numero annata	Numero Informatore	Anno di pubblicazione	Pagine
1.	AGAZZI G. - Notizie sul Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica adottato dal XV Congresso Internazionale di Zoologia	8	40	1967	17-20
		9	41	1968	1-4
		9	44	1968	13-16
2	BARI B. - Le Borse degli insetti	4	19	1963	13-16
—	Id. - Ristampa 1967, aggiornata, pp. 13-16				
3.	BEER S. - Orientamenti bibliografici per i giovani lepidotterologi	7	15	1962	17-24
4.	BEER S. - Orientamenti bibliografici per i giovani lepidotterologi	7	35	1966	17-20
		8	36	1967	1-4
		8	37	1967	5-8
5.	BERIO E. - Ricerca, cattura e uccisione delle farfalle a volo notturno	6	27	1965	7-8
		6	28	1965	9-12
6.	BERIO E. - Una caccia da fare a tavolino (la caccia al nome scientifico)	6	29	1965	13-16
7.	BOLDORI L. - Sulla raccolta delle larve	2	8	1961	30-32
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 10-12				
8.	BOLDORI L. - Appello ai coleotterologi per lo studio degli stadi preimmaginali dei *Bembidion* e tre problemini da risolvere	5	24	1964	13-16
9.	BORDONI A. - Note sulla raccolta dei Coleotteri del musco	9	42	1968	5-7
10.	BUCCIARELLI I. - Cenni sull'attrezzatura per la raccolta dei Coleotteri (3 figg.)	2	7	1961	25-28
		2	8	1961	29
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 5-9 (3 figg.)				
11.	BUCCIARELLI I. - La raccolta dei Coleotteri ipogei	2	10	1961	37-40
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 17-20				
12.	BUCCIARELLI I. - L'estrazione e la preparazione dei genitali nei Coleotteri	4	18	1963	9-12
—	Id. - Ristampa 1967, aggiornata, pp. 9-12				
13.	BUCCIARELLI I. - Raccolta, preparazione e conservazione dei Lepidotteri (3 figg.)	5	25	1964	1-8
14.	BUCCIARELLI I. - Come descrivere una nuova entità	8	39	1967	13-16

15.	BUCCIARELLI I. - La ricerca dei Coleotteri corticicoli	9	42	1968	8
16.	BUCCIARELLI I. - La raccolta dei Coleotteri Pselafidi	9	43	1968	9-12
17.	CONCI C. - Considerazioni elementari sulle specie e sulle categorie sottospecifiche (3 figg.)	1	2	1960	5-8
		1	3	1960	9-10
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 5-10 (3 figg.)				
18.	CONCI C. - Orientamenti bibliografici per i giovani entomologi e coleotterologi	1	5	1960	17-20
—	Id. - Ristampa 1964, aggiornata, pp. 17-20				
19.	CONCI C. - Distribuzione ed intensità del movimento entomologico in Italia	3	14	1962	13-16
20.	FOCARILE A. - La raccolta dei Coleotteri ripicoli - I. Le acque correnti (torrenti, fiumi) (1 fig.)	6	30	1965	17-20
21.	FOCARILE A. - La raccolta dei Coleotteri ripicoli. II - Le acque stagnanti (1 fig.)	7	33	1966	9-12
22.	FOCARILE A. - La raccolta dei Coleotteri ripicoli. III. Le coste sabbiose e le dune marine	7	34	1966	13-16
23.	INVREA F. - Presentazione	1	1	1960	1
—	Id. - Ristampa 1964, aggiornata, p. 1				
24.	INVREA F. - Importanza della precisione topografica ed ecologica nei cartellini per gli esemplari di insetti	1	3	1960	10-12
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 10-12				
25.	INVREA F. - Dove e come si raccolgono i « Mutillidi » e come devono essere preparati	1	4	1960	13-16
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 13-16				
26.	INVREA F. - Raccolta e preparazione dei Crisidi	3	13	1962	13-16
—	Id. - Ristampa 1967, pp. 9-12				
27.	MARIANI G. - Ancora sull'argomento dei cartellini di località	6	26	1965	1-4
		6	27	1965	5-6
28.	PEEZ A. von - Come raccogliere insetti viventi colle formiche	2	6	1961	21-24
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 1-4				
29.	PEEZ A. von - Sulla raccolta dei Coleotteri nelle tane dei mammiferi e nei nidi degli uccelli.	3	12	1962	9-12
—	Id. - Ristampa 1967, aggiornata, pp. 5-8				
30.	ROSSI R. - Un nuovo metodo per la raccolta degli insetti endogei (1 fig.)	8	38	1967	9-12
31.	RUFFO S. - Alcuni suggerimenti per l'impostazione di una collezione entomologica	1	1	1960	2-4
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 2-4				
32.	SANFILIPPO N. - La raccolta dei Coleotteri Idroadefagi (8 figg.)	4	20	1963	17-20
		5	21	1964	1-4
—	Id. - Ristampa I parte 1967, pp. 13-16, 4 figg.				
33.	STURANI C. & E. - La caccia e l'allevamento dei Longicorni	2	9	1961	33-36
—	Id. - Ristampa 1964, pp. 13-16				

34. STURANI M. - Consigli sulla caccia e sull'allevamento dei Carabi	5	22	1964	5-8
	5	23	1964	9-12
35. TAMANINI L. - Cacce nei funghi	3	11	1962	1-4
— Id. - Ristampa 1967, aggiornata, pp. 1-4				
36. TAMANINI L. - Raccolta, preparazione e studio delle Cimici (*Hemiptera Heteroptera*) (7 figg.). . . .	4	16	1963	1-4
	4	17	1963	5-8
— Id. - Ristampa 1967, aggiornata, pp. 1-8, 7 figg.				
37. TASSI F. - Consigli sulla raccolta dei Coleotteri Buprestidi	7	31	1966	1-4
	7	32	1966	5-8

F — Indice progressivo de « L'Informatore del giovane Entomologo »

(Genova, 1960-1968)

1960	n. 1	INVREA F.	Presentazione.
	» »	RUFFO S.	Alcuni suggerimenti per l'impostazione di una collezione entomologica.
	» 2	CONCI C.	Considerazioni elementari sulle specie e sulle categorie sottospecifiche.
	» 3	CONCI C.	Considerazioni elementari sulle specie e sulle categorie sottospecifiche (seguito) (3 figg.).
	» »	INVREA F.	Importanza della precisione topografica ed ecologica nei cartellini per gli esemplari di insetti.
	» 4	INVREA F.	Dove e come si raccolgono i « Mutillidi » e come devono essere preparati.
	» 5	CONCI C.	Orientamenti bibliografici per i giovani entomologi e coleotterologi.
1961	» 6	PEEZ A.	Come raccogliere insetti viventi con le formiche.
	» 7	BUCCIARELLI I.	Cenni sull'attrezzatura per la raccolta dei Coleotteri (3 figg.).
	» 8	BUCCIARELLI I.	Cenni sull'attrezzatura per la raccolta dei Coleotteri (seguito).
	» »	BOLDORI L.	Sulla raccolta delle larve.
	» 9	STURANI C. e E.	La caccia e l'allevamento dei Longicorni.
	» 10	BUCCIARELLI I.	La raccolta dei Coleotteri ipogei.
1962	» 11	TAMANINI L.	Cacce nei funghi.
	» 12	PEEZ A. von	Sulla raccolta dei Coleotteri nelle tane dei mammiferi e nei nidi degli uccelli.
	» 13	INVREA F.	Raccolta e preparazione dei Crisidi.
	» 14	CONCI C.	Distribuzione ed intensità del movimento entomologico in Italia.
	» 15	BEER S.	Orientamenti bibliografici per i giovani lepidotterologi.
1963	» 16	TAMANINI L.	Raccolta, preparazione e studio delle Cimici (*Hemiptera Heteroptera*) (4 figg.).
	» 17	TAMANINI L.	Raccolta, preparazione e studio delle Cimici (*Hemiptera Heteroptera*) (3 figg.) (seguito).
	» 18	BUCCIARELLI I.	L'estrazione e la preparazione dei genitali nei Coleotteri.
	» 19	BARI B.	Le Borse degli insetti.
	» 20	SANFILIPPO N.	La raccolta dei Coleotteri Idroadefagi (4 figg.).
1964	» 21	SANFILIPPO N.	La raccolta dei Coleotteri Idroadefagi (seguito) (4 figg.).
	» 22	STURANI M.	Consigli sulla caccia e sull'allevamento dei Carabi.

	» 23	STURANI M.	Consigli sulla caccia e sull'allevamento dei Carabi (seguito).
	» 24	BOLDORI L.	Appello ai coleotterologi per lo studio degli stadi preimmaginali dei *Bembidion* e tre problemini da risolvere.
	» 25	BUCCIARELLI I.	Raccolta, preparazione e conservazione dei Lepidotteri (3 figg.).
1965	» 26	MARIANI G.	Ancora sull'argomento dei cartellini di località.
	» 27	MARIANI G.	Ancora sull'argomento dei cartellini di località (seguito).
	» »	BERIO E.	Ricerca, cattura e uccisione delle farfalle a volo notturno.
	» 28	BERIO E.	Ricerca, cattura e uccisione delle farfalle a volo notturno (seguito).
	» 29	BERIO E.	Una caccia da fare a tavolino (la caccia al nome scientifico).
	» 30	FOCARILE A.	La raccolta dei Coleotteri ripicoli - I. Le acque correnti (torrenti, fiumi) (1 fig.).
1966	» 31	TASSI F.	Consigli sulla raccolta dei Coleotteri Buprestidi.
	» 32	TASSI F.	Consigli sulla raccolta dei Coleotteri Buprestidi (seguito).
	» 33	FOCARILE A.	La raccolta dei Coleotteri ripicoli - II. Le acque stagnanti (1 fig.).
	» 34	FOCARILE A.	La raccolta dei Coleotteri ripicoli - III. Le coste sabbiose e le dune marine (1 fig.).
	» 35	BEER S.	Orientamenti bibliografici per i giovani lepidotterologi.
1967	» 36	BEER S.	Orientamenti bibliografici per i giovani lepidotterologi (seguito).
	» 37	BEER S.	Orientamenti bibliografici per i giovani lepidotterologi (seguito).
	» 38	ROSSI R.	Un nuovo metodo per la raccolta degli insetti endogei (1 fig.).
	» 39	BUCCIARELLI I.	Come descrivere una nuova entità.
	» 40	AGAZZI G.	Notizie sul Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica adottato dal XV Congresso Internazionale diZoologia.
1968	» 41	AGAZZI G.	Notizie sul Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica adottato dal XV Congresso Internazionale di Zoologia (seguito).
	» 42	BORDONI A.	Note sulla raccolta dei Coleotteri nel musco.
	» 42	BUCCIARELLI I.	La ricerca dei Coleotteri corticicoli.
	» 43	BUCCIARELLI I.	La raccolta dei Coleotteri Pselafidi.
	» 44	AGAZZI G.	Notizie sul Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica adottato dal XV Congresso Internazionale di Zoologia (seguito).

PARTE SECONDA - INDICE PER MATERIE

Il numero tra parentesi rimanda al numero a sinistra degli elenchi; in tondo si riferisce a *Bullettino, Bollettino* e *Memorie* (pp. 667 - 786); in corsivo ai *Resoconti delle Adunanze* (*R*) (pp. 787-792) ed all'*Informatore del giovane Entomologo* (*I*) (pp. 798-802).

The number between brackets refers to the number on the left of the lists; in roman type it refers to the *Bullettino, Bollettino* and *Memorie* (pp. 667-786); in *italic type* to the *Resoconti delle Adunanze* (*R*) (pp. 787-792) and to the *L'Informatore del giovane Entomologo* (*I*) (pp. 798-802).

CROSTACEI

Bartolini Baldelli C. (76) - Batelli A. (79; *R 5*) - Bouvier E.L. (760) - Brian A. (366-385) - Cano G. (448) - Cavanna G. (533,534; *R 28*) - Colosi G. (576-578) - Costa A. (641, 642) - Drago U. (753) - Edwards Milne A. (760) - Fabiani R. (798) - Foà A. (847) - Garbini A. (928) - Ghidini G.M. (966) - Granata L. (1075) - Lindberg K. (1386,1387) - Margalef R. (1501) - Mari M. (1502-1505) - Markewitsch A. (1527) - Matteotti A. (1596,1597) - Menozzi C. (1609,1625,1645) - Mercanti F. (1627) - Milne Edwards A.: vedasi Edwards Milne A. - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Parona C. (1785) - Pavan M. (1799) - Pavesi (*R 74*) Rizzardi U. (1920) - Ruffo S. (2011-2013) - Schmoelzer K. (2058) - Senna A. (2081, 2083-2085) - Targioni Tozzetti A. (2363,2366) - Vandel A. (2445) - Wedenissow T. (2543; *R 141*).

ARACNIDI

Baldasseroni V. (23) - Bargagli P. (*R 1*) - Batelli A. (82) - Beier M. (99-104) - Berlese A. (175-181,183,185) - Calloni S. (436) - Canestrini G. (446) - Cantoni E. (449,450) - Capra F. (499) - Carruccio A. (521) - Cavanna G. (532,544; *R 20-22,24,25,27,29,30, 32,40*) - Coggi A. (571,572) - Costa A. (641, 642) - De Carlini A. (666,669,670,672) - Denis J. (716) - Di Caporiacco L. (730-742) - Fiori G. (844) - Garbini A. (930) - Ghidini G.M. (966) - Gozo A. (1074) - Grassi B. (1093,2008) - Kirchner W. (1337) - Leonardi G. (1378) - Lombardini G. (1394-1401) - Mantegazza P. (1489) - Menozzi C. (1609, 1625, 1645) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Mueller G. (1693) - Ninni (*R 72*) - Passerini N. (1797) - Pavan M. (1799,1808) - Pavesi P. (1810-1812; *R 75,76* - Reimoser E. (1913) - Rizardi U. (1920) - Rossi A. (1995) - Roster G. (2005) - Rovelli G. (2008) - Salzer R. (1337) - Sellnick M. (2073,2074) - Simon E. (2116,2117; *R 101*) - Starkoff O. (2189, 2190) - Stella E. (2220) - Targioni Tozzetti A. (2376, 2387; *R 126,127*) - Thorell T. (2414-2416) - Tonelli Rondelli M. (2419, 2420) - Trossarelli F. (2426) - Zavattari E. (2563).

MIRIAPODI

Berlese A. (182) - Broelemann H.W. (388-390) - Cavanna G. (536) - Costa A. (641,642) - De Carlini A. (666) - Fanzago F. (804-806; *R 56*) - Ghidini G.M. (966) - Latzel R. (1373-1375) - Manfredi P. (1486-1487) - Menozzi C. (1645) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Passerini N. (1792-1794) - Pavan M. (1799) - Pavesi P. (*R 77-79*) - Rossi G. (1996,1997) - Silvestri F. (2107,2108,2111).

APTERIGOTI

Calandruccio S. (435) - Cassagnau P. (526) - Cavanna G. (*R 31*) - Delamare Deboutteville C. (526,679) - Denis J.R. (709-715) - Garbini A. (930) - Ghidini G.M. (966) - Gisin H. (1055) - Grassi B. (1094,1095,1099) - Janetscheck H. (1310) - Marchi P. (*R 68*) - Massera M.G. (1593) - Menozzi C. (1609,1625,1645) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Pavan M. (1799) - Rovelli G. (1099) - Silvestri F. (2109,2112,2113) - Teodoro G. (2402, 2408) - Wygodzinsky P. (2546,2547).

ORTOTTERI

Baccetti B. (1920) - Boselli F. (357) - Bozzo B. (358) - Calloni S. (436) - Capolongo D. (468-471) - Capra F. (486,489,493,504,506,508,509,513,516,517) - Castellani O. (530) - Catani T. (531) - Cavanna G. (541) - Costa A. (641,642) - De Carlini A. (666,669,670) - Della Beffa G. (692) - Ebner R. (758,759) - Frediani D. (903) - Galvagni A. (919-921) - Ghidini G. M. (966) - Ghiliani V. (990,991,993) - Giordani Soika A. (1042) - Graf I. (2056) - Griffini A. (1159-1161) - Jannone G. (1311,1312,1314) - Karny H.H. (1328) - Kestler P. (2056) - La Greca M. (1367,1368) - Malfatti B. (*64 R*) - Menozzi C. (1609, 1625) - Nadig A. (1718) - Paoli G. (1769,1773,1776) - Pavan M. (1799) - Pavesi P. (*R 80,81*) - Piccioli (*R89*) - Rizzardi U. (1920) - Salfi M. (2021,2022) - Schmidt G.H. (2056) - Stazione Entomologia Agraria (2191) - Stefanelli P. (2193; *R 111*) - Targioni Tozzetti A. (2378,2380,2382,2383; *R 128,139*) - Zangheri P. (2551).

FASMOIDEI

Baccetti B. (18) - Capra F. (496) - Castellani O. (530) - Zangheri P. (2551).

MANTOIDEI

Castellani O. (530) - Giglio Tos E. (1003-1012) - La Greca M. (1365) - Zangheri P. (2551).

BLATTOIDEI

Castellani O. (530) - Pujatti D. (1875) - Ricci M. (1917) - Targioni-Tozzetti A. (*R 131*) - Zangheri P. (2551).

DERMATTERI

Borelli A. (355) - Burr M. (427) - Camerano L. (437) - Capra F. (505) - Menozzi C- (1616) - Rizzardi U. (1920) - Targioni Tozzetti A. (*R 132,134*) - Zangheri P. (2551).

ISOTTERI

Capra F. (494,507,511) - Ghidini G.M. (507,969,970,974) - Grassi B. (1096,1098) - Invrea F. (1268) - Jucci C. (1324) - Springhetti A. (2188).

EMBIOTTERI

Contini C. (2219) - Navas L. (1725) - Stefani R. (2215,2216,2218,2219).

PSOCOTTERI

Conci C. (604) - Franceschi T. (604) - Navas L. (1723,1726,1730).

MALLOFAGI

Berlese A. (186) - Bezzi M. (206) - Conci C. (587-593,596-598,609) - Eichler W. (762). Negru S. (1732) - Simonetta L. (2118, *R 102*).

ANOPLURI

Conci C. (595) - Simonetta L. (2118, *R 102*).

PLECOTTERI

Aubert J. (16) - Consiglio C. (618-629) - Festa A. (809-817) - Garbini A. (930) - Guidicelli J. (628,629) - Navas (1725,1726,1730).

EFEMEROTTERI

Biancheri E. (228-238) - Calloni S. (436) - Costa A. (643) - Garbini A. (930) - Navas L. (1724-1727,1730).

ODONATI

Capra F. (491,514) - Castellani O. (527) - Conci C. (594,595,599-601,606,611) - Consiglio C. (616,617) - Galletti A. (918) - Galvagni O. (594,600) - Garbini A. (930,931) - Ghiliani V. (992,998) - Inserra C. (1235) - Lieftinck M.A. (1385) - Martin R. (1530) - Minelli A. (1641-1642) - Navas L. (1727,1728,1730) - Nielsen C. (1734-1737) - Ragazzi V. (2187; *R 98*) - Rizzardi U. (1920) - Roster D.A. (2001-2003) - Spagnolini A. (2183-2187; *R 103-105*) - Stefanelli P. (2202-2205,2207,2208; *R 112*) - Tacchetti C. (2322).

TISANOTTERI

Del Guercio G. (684) - Hood J.D. (1229) - Russo G. (2015) - Targioni Tozzetti A. (2387).

ETEROTTERI

Arborio Mella C. (11,12) - Bauer E. (94) - Bertolini (De) S. (198) - Bezzi M. (209) - Burlini M. (410) - Carobbi G. (518) - Cavanna G. (538,542; *R 35,37*) - Costa A. (641, 642) - De Carlini A. (666-672) - Dei A. (673; *R 48*) - Ferrari P.M. (807) - Garbiglietti A. (926,927) - Garbini A. (930) - Giglioli H.E. (1013) - Horvath G. (1233) - Kirkaldy G.W. (1338) - Mancini C. (1467,1469-1484,2119) - Menozzi C. (1617) - Minelli A. (1643) - Montandon A.L. (1649) - Paoli G. (1762) - Picco L. (1849) - Pincitore Marott G. (1853) - Ragusa E. (1893) - Remane R. (1915) - Rizzardi U. (1920) - Servadei A. (2093) - Singer K. (2119,2120) - Stichel W. (2221,2222) - Tacchetti C. (2320) - Tamanini L. (2323-2329,2331,2333,2335,2337-2341,2343-2351; *I 36*) - Targioni Tozzetti A. (2355) - Teodoro G. (2405-2407,2411) - Wagner E. (2513-2540) - Wagner W. (2541) - Zangheri P. (2552).

OMOTTERI

Bertoloni G. (*R 7*) - Bibolini C. (239) - Borelli N. (356) - Carobbi G. (518) - Cavanna G. (538,542) - Chiaromonte A. (564) - Colizza C. (574,575) - De Carlini A. (666-672) - Del Guercio G. (682,685-687-688 bis; *R 49*) - Della Beffa G. (689) - Dlabola J. (743) - Ferrari P.M. (807,808) - Franceschini F. (2390) - Frediani D. (904,905) - Gambaro P. (922-924) - Garbini A. (930) - Kawecki Z. (1332) - Kirkaldy G.W. (1338) - Laing F. (1370) -Lallemand V. (1371) - Lepori C. (1379) - Lichtenstein J. (1384) - Linnavuori R. (1388,1389) - Macchiati L. (1428-1434) - Menozzi C. (1609,1617,1621,1622,1624) - Pagliai A.M. (1758) - Paoli G. (1768,1771,1774) - Passerini C. (1788-1790) - Ragusa E. (1893) - Ribaut M. (1916) - Ris Lambers H. (1919) - Sacchi R. (2019) - Silvestri F. (2110) - Stroyan H.L. (1919,2304) - Tamanini L. (2332) - Targioni Tozzetti A. (2356,2357,2369,2371,2372, 2375,2377,2379,2381,2384,2386,2390,2392,2396; *R* 117,120,122,129,135-138 - Teodoro G. (2400,2403,2404) - Trinchieri G. (2422-2424) - Ulivi G. (2444) - Vidano C. (2488-2491) - Vismara F. (2500-2502) - Zachvatkine A. (2548) - Zangheri P. (2552).

NEUROTTERI

Capra F. (490,491) - Cavanna G. (*R 38*) - Costa A. (641,642) - De Carlini A. (666) - Esben-Petersen P. (796) - Garbini A. (930) - Lacroix J.L. (1364) - Mac Lachlan R. (1436, 1437) - Navas L. (1724-1730) - Principi M.M. (1871).

MECOTTERI

Capra F. (490) - Navas L. (1725-1727,1730) - Targioni Tozzetti A. (*R 121*).

TRICOTTERI

Dottorini C. (1661) - Garbini A. (930) - Gianotti F.S. (1660,1661) - Menozzi C. (1625) - Moretti G.P. (1652-1653,1655-1658,1660,1661) - Navas L. (1725-1727,1729,1730) - Pavan M. (1799) - Siebold (De) C. (2102-2104) - Viviani G.C. (1661).

LEPIDOTTERI

Amsel H.G. (1213) - Andreucci A. (8) - Baldizzone G. (24-27) - Balducci E. (28) - Balli A. (47) - Bargagli P. (70) - Bassi N. (78) - Batelli A. (81) - Beer S. (97; *I 7,8*) - Berio E. (107 - 121,123 - 133,135 - 136,138 - 151,153 - 173; *I 6*) - Bernhard G. (189) Bertoloni A. (204,205) - Binaghi G. (296) - Bisson E. (2486) - Bucciarelli I. (*I 13*) - Bullini L. (400) - Bytinski-Salz H. (428) - Calloni S. (436) - Camerano L. (442; *R 16*) - Caporale F. (472) - Carobbi G. (*R 19*) - Carruccio A. (523) - Casagrande D. (524) - Cavanna G. (*R 19,23*) - Cecconi G. (550-555) - Chatin I. (563) - Costa A. (642) - Costa D. (644,645) - Curò A. (651-663; *R 45*) - De Carlini A. (666,670) - De Lesse H. (1412) - Della Beffa G. (690,691) - Della Bruna C. (693) - Della Torre C.E. (697) - Failla Tedaldi L. (800-801) - Fiori An. (838) - Fiori At. (841,2433) - Floriani G. (845,846) - Galassi R. (841) - Garavaglia E. (925) - Garbini A. (930,1639) - Ghiliani V. (999) - Giunchi P. (1056) - Goidanich A. (1065,1073) - Hartig F. (1209-1216,1872) - Heath J. (1219) - Jaeckh E. (1308,1309) - Joannis (De) J. (554,1321,1322) - Jucci C. (1325) - Kalchberg A. (1326,1327) - Kauffmann G. (1329-1331) - Klimesch J. (1339,1525) - Krueger G. (1355-1359,2439) - Lombardi G.M. (1392) - Lo Monaco D. (1418) - Lorkovic Z. (1412) - Luciani L. (1415-1418) - Mancini O. (1485) - Marchi P. (*R 69,70*) - Mariani M. (1509-1515,1517,1525) - Massa C. (1592) - Menozzi C. (1617,1625) - Milani P. (1639) - Niculescu E.V. (1733) - Nitya Gopal Mukerji (1740) - Paoli G. (1761) - Parenti U. (1779-1782) - Passerini G. (1791,1795; *R 83*) - Petri L. (1824) - Piazzoli Perroni A. (1828) - Piccioli F. (1847; *R 84,87,93*) - Plateau F. (1858,1859) - Prola Go. (1872) - Prola Gu. (1872) - Quajat (1878) - Ragusa E. (1885,1886,1893,1896,1897) - Rasetti E. (1900) - Rasetti F. (1900) - Rocca L. (691,1921-1926) - Rocci U. (1927-1960) - Romano F.P. (1962) - Romei L. (1963) - Rosa D. (1994) - Sbordoni V. (2032) - Schwarz R. (2068) - Sichel E. (2095-2097) - Siebold (De) C. (2098-2101,2105) - Stefanelli P. (2192,2194-2197, 2199,2201,2206,2209-2212,2214; *R 45, 106-110,115,116*) - Storace L. (2225-2275) - Taccani C. (1957,1960) - Tacchetti C. (2321) - Taormina E. (2353) - Targioni Tozzetti A. (2360, 2365,2367; *R 118,130*) - Toll S. (2418) - Trinchieri G. (2424,2425) - Turati E.: (661, 1950,1952,2427-2435,2437-2440; *R 140*) - Vecchi A. (2446-2448) - Verity R. (2428,2459-2475,2479-2483) - Verson E. (2484-2486) - Villa R. (2495,2496) - Zambelli N. (2549) - Zangheri P. (2550) - Zangheri S. (2556,2557).

COLEOTTERI (GENERALE)

Bargagli P. (51,52,54,56,62) - Battoni S. (83,84) - Baudi F. (90-92) - Bertolini (De) S. (196,197bis,200-203) - Binaghi G. (250,288,298,307,314,315) - Bordoni A. (*I 9*) - Brivio C. (387) - Bucciarelli I. (395; *I 10-12,15,16*) - Burlini M. (403-409) - Camerano L. (*R 9*) - Capolongo D. (471) - Cavanna G. (539,543) - Cecconi G. (553) - Costa A. (639-643) - De Carlini A. (666) - Depoli G. (719,727) - Dodero A. (744,747,751) - Failla S. (799) - Focarile A. (*I 20-22*) - Friden A. (909) - Garbini A. (930) - Ghidini G.M. (956,966) - Goidanich A. (1064) - Gridelli E. (1125,1127,1148) - Holdhaus C. (1225) - Koch C. (1349) - Lostia U. (1413) - Luigioni P. (1419,1421,1422) - Mainardi A. (1460) - Menozzi C. (1609,1617) - Mueller G. (1691) - Osten Sacken C.R. (*R 73*) - Parmigiani S. (1784) - Pavan M. (1799) - Peez (von) A. (*I 28-29*) - Pic M. (1832-1837) - Piccioli F. (1839,1841, 1845,1846,1848; *R 90*) - Pincitore Marott G. (1853) - Porta A. (1866) - Ragazzi V. (1879) - Ragusa E. (1891,1893-1895) - Rasetti F. (1899-1901) - Reitter E. (1914) - Rizzardi U. (1920) - Roubal J. (2006,2007) - Schatzmayr A. (2038,2043,2046) - Tamanini L. (*I 35*) - Teodoro G. (2401,2402) - Tirelli A. (1421,1422) - Vitale F. (2506,2507,2509,2510,2512) - Zanon V. (2558).

COLEOTTERI CARABOIDEI

Agazzi G. (1-3) - Baenninger M. (21) - Baliani A. (29-46) - Barajon M. (48,49) - Bargagli P. (55) - Bari B. (71-74) - Bari C. (75) - Basilewsky P. (77) - Baudi F. (86) - Binaghi G. (244,246-248,253,255,258,261,263-265,269,281,293) - Blesio F. (319) - Boldori L. (332,334,336,337,339-341,343-345; *I 8*) - Breuning S. (364) - Bruno S. (391) - Bucciarelli I. (393,397,399) - Burlini M. (402,416) - Capra F. (484,497,500) - Cavanna G. (*R 33*) - Cerruti M. (556, 559) - Costa A. (*R 42,43*) - Della Torre C.E. (696, *R 51*) -

De Monte T. (702-707) - Depoli G. (718,720,723-726) - Dodero A. (749) - Emery C. (765) - Falzoni A. (803) - Fiori G. (842) - Focarile A. (848,849,851-854,857,858,860,861, 863,867,869,870,874,877) - Fontolan P. (879) - Gagliardi A. (912,914) - Gestro R. (938, 940,948,952-954) - Ghidini G.M. (958961,965,980,982,987) - Gridelli E. (1124,1126, 1140,1142,1146,1156) - Holdhaus K. 1226,1227) - Horn W. (1230-1232) - Jeannel R, (1318) - Leonardi C. (1377) - Lopez C. (1410,1411) - Luigioni P. (1420,1426,1427) - Magistretti M. (1442) - Marcuzzi G. (498,11500) - Marzuttini G.B. (1531) - Mateu J. (1595) - Meggiolaro G. (1603) - Mingazzini P. (1644) - Moscardini C. (1665,1666) - Mueller G. (1673,1675,1676,1687,1691,1692,1698,1699,1701,1706,1708,1714) - Perissinotto A. (393) - Piccioli F. (842, *R 94*) - Pirazzoli O. (1855-1857) - Pomini F.P. (1860, 1861) - Porro E. (1862) - Porro G. (1862) - Porta A. (1863-1865) - Ragusa (*R 98*) - Rasetti E. (1903) - Ravizza C. (1908-1910) - Rossi R. (75,1999) - Saulcy (De) F. (2031) - Schatzmayr A. (2035,2044,2047,2049,2051) - Sella E. (2072) - Straneo L. (2276-2306) - Sturani M. (2306-2308; *I 34*) - Tamanini L. (2336).

COLEOTTERI IDROADEFAGI

Bertolini S. (195) - Bilardo A. (240) - Binaghi G. (303) - Camerano L. (438) - Cavanna G. (*R 40*) - Fiori An. (839) - Focarile A. (865,867) - Franciscolo M. (886,899,901,902) - Gagliardi A. (913) - Ghidini G.M. (983-985) - Grasso D. (1103) - Mueller G. (1697) - Pederzani F. (1813,1814) - Piccioli (*R 40*) - Pujatti D. (1877) - Régimbart M. (1911,1912) - Sanfilippo N. (2023-2026; *I 32*) - Targioni Tozzetti A. (2354).

COLEOTTERI STAFILINOIDEI

Agazzi G. (4,5) - Allard E. (17) - Auzat V. (17) - Bernhauer M. (190-194) - Binaghi G. (245,252,264,279,281,283-287,289,290,292,297,301,495) - Bucciarelli I. (392; *I 16*) - Cameron M. (443,444) - Capra F. (487,495) - Cerruti M. (558,561,562) - Conci C. (607) - Della Torre C.E. (*R 50*) - Dodero A. (7,748) - Focarile A. (850,855,856,859,871,873, 876,878) - Franciscolo M. (890) - Gagliardi A. (915) - Gerini F. (933) - Ghidini G.M. (962,968,971) - Gridelli E. (1115-1123,1128-1133,1135,1141,1143-1145,1147,1149-1151) - Ieannel R. (1316,1317,1319,1320) - Koch C. (1341,1343-1348,2050) - Lona C. (1409) - Marcuzzi G. (1496) - Matthews A. (1598) - Meggiolaro G. (1600-1602,1604-1607) - Menozzi C. (1625) - Moro G.B. (1662-1664) - Mueller G. (1675,1677,1680,1683-1686, 1689,1690,1694-1696,1700,1702,1705,1707,1709,1717) - Normand H. (1744) - Paoletti M. (1760) - Patrizi S. (561) - Pavan M. (1800-1802,1804,1806) - Peez (von) A. (1815) - Peyerimhoff (De) P. (1826) - Piccioli F. (1842,1843; *R 86*) - Pierotti H. (1850) - Pujatti D. (1874) - Ragusa E. (1881, 1890) - Rasetti E. (1902) - Rasetti F. (1902,1904) - Ravasini C. (1906,1907) - Ronchetti G. (1965) - Rossi R. (1998,2000) - Schatzmayr A. (2050) - Scheerpeltz O. (2052-2054) - Tamanini L. (2330,2334).

COLEOTTERI PALPICORNI E DIVERSICORNI

Baudi F. (87,89) - Binaghi G. (241-243,249,251,256,257,259,260,262,266-268,270-278, 282,291,304,308-311,313,1529) - Camerano L. (440; *R 15,18*) - Canepari C. (445) - Capellaro G. (467) - Capra F. (473-475,477,479-481,483,501,503,510,512) - Chiesa A. (565-568) - Cobos A. (569,570) - Crovetti A. (649) - Cuscianna N. (665) - Dei E. (675,677; *R 46*) - Desbrochers des Loges J. (729) - Dodero A. (745,746,750) - Dohrn C.A. (752) - Emery C. (771,772,774) - Evers A.M.J. (797) - Falzoni A. (802) - Fiori An. (840) - Fiori G. (843) - Focarile A. (858,861,864,872) - Frediani D. (907) - Fuersch H. (910) - Gerini F. (934-937) - Ghigi A. (988) - Grandi G. (1084) - Hicker R. (1223) - Kerremans C. (1333) - Leseigneur L. (1380,1381) - Lesne P. (1382) - Liberti G. (1383) - Lombardi M. (1391) - Malfatti B. (*R 65*) - Martelli A. (1529) - Menozzi C. (1646) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Minelli A. (1643) - Moretti G. (1659) - Moscardini C. (1667-1671) - Mueller G. (1701,1711) - Obenberger J. (1745-1747) - Orchymont (D') A. (1752-1754) - Panzera O. (1759) - Passerini N. (1798) - Pic M. (1830) - Pretner E. (1868-1870) - Pujatti D. (1877) - Ragusa E. (1880,1882,1884,1888,1889,1892) - Ratti E. (1905) - Silvestri F. (2215) - Tassi F. (2397-2399; *I 37*) - Théry A. (2412,2413) - Vitale F. (2505) - Wittmer W. (2544,2545).

COLEOTTERI ETEROMERI

Allard E. (7) - Ardoin P. (13) - Baggini A. (22) - Battoni S. (85) - Baudi F. (88) - Binaghi G. (299,302) - Bonadona P. (350) - Borchmann F. (353,354) - Bucciarelli I. (396, 398) - Canzoneri S. (451-463,465,466) - Capra F. (498) - Costa A. (*R 41*) - Cros A. (648) - Dei A. (*R 48*) - Dodero A. (7) - Ermisch K. (794,795) - Fiori G. (842) - Focarile A. (862) - Franciscolo M. (882-885,887-889,891-898,900) - Ghidini G.M. (977) - Gridelli E. (1134,1136,1138,1139,1152-1154) - Koch C. (1340,1342,1350,1351) - Lostia U. (1414) - Magistretti M. (1438-1441,1443) - Marcuzzi G. (1499) - Mueller G. (1688,1703,1710) - Paoli G. (1772) - Piccioli F. (*R 91*) - Ragusa E. (1889,1892) - Ronchetti G. (1964) - Schatzmayr A. (2041,2045) - Schuster A. (2059-2067) - Sonsino P. (2180) - Springhetti A. (1964) - Targioni Tozzetti A. (*R 123*) - Verdiani Bandi L. (2457,2458).

COLEOTTERI FITOFAGI

Bargagli P. (57,60) - Baudi F. (*R 6*) - Beckiné J. (95,96) - Binaghi G. (254,294,305) - Breuning S. (361-363,365) - Brivio C. (386) - Burlini M. (411-415,417,418,420-426) - Camerano L. (*R 10,11,17*) - Capra F. (76,78,85) - Cavanna G. (*R 26*) - De Monte T. (708) - Depoli G. (717,721,722) - Failla Tedaldi L. (*R 55*) - Gestro R. (939, 940-947, 949,950) - Ghidini G.M. (976) - Grasso D. (1100-1102) - Havelka J. (1218) - Laboissière V. (1360,1361) - Luigioni P. (1423) - Malfatti B. (*R 65,66*) - Messori L. (1628) - Minelli A. (1640) - Mueller G. (1682,1712,1715) - Perissinotto A. (1818) - Pic M. (1829) - Piolli G. (*R 95*) - Ragusa E. (1880) - Rigatti Luchini S. (1818) - Siemoni G.C. (2106) - Spaeth F. (2182) - Stefanelli P. (2200) - Sturani C. (*I 33*) - Sturani E. (*I 33*) - Uhmann E. (2441-2443).

COLEOTTERI RINCOFORI

Bargagli P. (59,61; *R 2,3*) - Binaghi G. (316) - Burlini M. (416,419) - Calabresi E. (429-434,2089) - Carrara V. (519,520) - Conci C. (603) - Eggers H. (761) - Frediani D. (906) - Ghidini G.M. (986) - Heller K.M. (1221) - Hustache A. (1234) - Jannone G. (1315) - Jordan K. (1323) - Lona C. (1405-1408) - Magnano L. (1445-1447) - Martelli A. (1528) - Masutti L. (1594) - Menozzi C. (1615) - Mueller G. (1674,1713) - Paoli G. (1765) - Pesarini C. (1819-1822) - Piccioli F. (1843,1844) - Prota R. (1873) - Ragusa E. (1898) - Schatzmayr A. (2033,2034,2036,2037,2039,2040,2042) - Senna A. (2076,2079,2080,2082, 2087,2089,2090; *R 100*) - Solari A. (2123-2130) - Solari F. (2123-2179) - Vitale F. (1503, 1506,1508,1511) - Wagner H. (2540) - Zocchi R. (2565) - Zumpt F. (2566).

COLEOTTERI LAMELLICORNI

Arillo A. (14) - Benderitter E. (105) - Camerano L. (231, *R 12*) - Capra F. (482,515) - Cavanna G. (*R 34*) - Cerruti M. (560) - Dellacasa G. (694,695) - Ghidini G.M. (981) - Goidanich A. (1058-1062) - Guiglia D. (1165) - Luigioni P. (1425) - Mackauer M. (1435) - Mainardi A. (1461) - Mancini C. (1465,1466) - Mariani G. (1506-1508) - Miksic R. (1637,1638) - Mueller G. (1704) - Negodi G. (1731) - Ohaus F. (1749-1751) - Paoli G. (1770) - Petrovitz R. (1825) - Piccioli F. (*R 34,83*) - Pierotti H. (1851) - Senna A. (2075) - Verdiani Bandi L. (2458) - Vitale F. (2504).

IMENOTTERI

Alfken J.D. (6) - Antongiovanni E. (10) - Arru G.M. (15) - Bargagli P. (64, *R 4*) - Bauer E. (93) - Benson R.B. (106) - Berio E. (134) - Berlese A. (185) - Binaghi G. (300) - Bischoff H. (317,318) - Bluethgen P. (320-327) - Bonelli B. (351,352) - Borelli N. (356) - Bradley J.C. (359) - Brangi C.P. (360) - Capra F. (1166-1169) - Carruccio A. (522) - Casnati G. (525) - Castellani O. (528,529) - Cavanna G. (768) - Ceballos G. (546) - Ceballos P. (547) - Cecconi E. (553) - Comba M. (584,585) - Consani M. (614, 615) - Costa A. (641-643) - Cuscianna N. (664) - De Carlini A. (666) - Del Guercio G. (681) - Della Torre C.E. (698) - Delpino F. (705) - Ducke A. (754-757) - Emery C. (763,764,767-770, 773,775-779,781-793; *R 52-54*) - Finzi B. (824-837) - Fiori G. (884) - Fouts R. (880,

881) - Frediani D. (906) - Garbini A. (930) - Ghidini G.M. (978) - Ghigi A. (988) - Ghiliani V. (995-997) - Giavarini I. (1001-1002) - Giordani Soika A. (1015-1038,1040,1041, 1043,1045-1054) - Goidanich A. (1066,1070) - Grandi G. (1076-1078,1080-1082) - Gribodo G. (1104-1114; *R 60*) - Guiglia D. (1162-1164,1166-1194,1196-1203,1205,1206) - Heldrungen A.H. (1353) - Hedwig K. (1220) - Hoffmeyer E.B. (1244) - Invrea F. (1236-1238,1240 - 1257,1259 - 1267,1269 - 1271, 1273 - 1277,1279 - 1281,1283,1284,1286, 1289-1301,1303-1305,1307; *I 24-26*) - Kieffer J.J. (1334-1336) - Krausse A.H. (1352,1353) - Lombardini G. (1393) - Magretti P. (1448-1458, *R 62*) - Maidhof A. (1459) - Mainardi A. (1462) - Malaise R. (1464) - Mannheims B. (1488) - Mantero C. (1490-1493) - Maschwitz U. (1459) - Masi L. (1532-1538,1540-1590) - Menozzi C. (1608-1613,1617,1619-1620,1623) - Meunier F. (1629) - Micheli L. (1632-1636) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Mirandoli Zatti M.A. (1648) - Mueller G. (1679) - Nagy C.G. (1719-1721) - Nannetti A. (1722) - Nonveiller G. (318,1743) - Ogloblin A.A. (1748) - Paoli G. (1763,1766, 1767) - Pavan M. (360,525,1805,1854) - Peltrera A. (1817) - Petri L. (1823) - Piccioli F. (1840) - Piozzi D. (1854) - Ricca A. (525) - Rizzardi U. (1920) - Ronchetti G. (547,1968, 1969) - Rondani C. (1983) - Santschi F. (2027) - Schkaff B. (2055) - Sergi G. (2092) - Silvestri F. (2114) - Stefani R. (2217) - Stolfa E. (2223-2224) - Suarez F.J. (2309-2314) - Szabò J.B. (2317) - Szelenyi G. (2347) - Targioni Tozzetti A. (2364) - Tosi A. (2421) - Vidano C. (2491) - Viggiani G. (2492) - Zangheri P. (615) - Zavattari E. (2559).

DITTERI

Aitken T.H.G. (1827) - Batelli A. (80) - Berlese A. (187) - Bezzi M. (207,208,210-227) - Binaghi G. (312) - Boettcher G. (328) - Bolles Lee A. (349) - Borelli N. (356) - Broeder T. (1488) - Bruno Smiraglia C. (1524) - Buonomini G. (401) - Camerano L. (*R 13*) - Canzoneri S. (464) - Capra F. (502) - Ceccherelli G. (573) - Coggi A. (573) - Coluzzi M. (579-583) - Contini C. (630-632) - Cornalia E. (633) - Corti E. (634-638) - Costa A. (641-643) - Couvert L. (646,647) - Ceccati G. (650) - De Carlini A. (666) - Del Guercio G. (680) - De Rasis M. (728) - Ficalbi E. (818-823) - Fiori An. (*R 57-58*) - Focarile A. (866, 868) - Freeman P. (908) - Garbini A. (930) - Ghidini G.M. (963,964,966,967,972) - Giordani Soika A. (1044) - Goidanich A. (1067,1072) - Haliday A.E. (1207) - Hering E.M. (1222) - Lackschwitz P. (1362,1363) - La Greca M. (1366) - Lanza B. (1372) - Lavagnino A. (1376,1519) - Loew E. (1390) - Marchi P. (*R 71*) - Marcuzzi G. (1494, 1495,1497) - Mariani M. (1516,1519,1523,1524) - Meneghini D. (464) - Menozzi C. (1609,1614,1615,1617,1625,1645,1647) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Moretti G. (1650-1651,1654) - Nielsen P. (1739) - Noè G. (1741,1742) - Osten Sacken C.R. (1755,1757) - Paoli G. (1773) - Parona C. (1786) - Pavan M. (1799) - Petri L. (1823) - Philip C.B. (1827) - Piccioli F. (*R 88,92*) - Piras L. (630) - Pujatti D. (1876) - Rizzardi U. (1920) - Rondani C. (1970-1982,1984-1992) - Rubzov J.A. (2009,2010) - Saccà G. (2017,2018) - Salamanna G. (2020,2029,2030) - Sarà M. (2028-2030) - Schmitz H. (2057) - Séguy E. (2069-2071) - Supino F. (2315,2316) - Targioni Tozzetti A. (2387) - Teodoro G. (2402) - Venturi F. (2443-2456) - Verity R. (2476) - Villeneuve de Janti J. (2497) - Zangheri P. (2553,2554) - Zangheri S. (2555) - Zavattari E. (2561).

AFANITTERI

Ghidini G.M. (973) - Grassi B. (1097).

PALEOENTOMOLOGIA

Bargagli P. (58,63) - Sordelli F. (2181) - Sturani M. (2306).

VERMI

Drago U. (753) - Grassi B. (1097) - Menozzi C. (1625) - Pavan M. (1799) - Pujatti D. (1875,1877).

MOLLUSCHI

Cecconi G. (549) - Ghidini G.M. (966) - Menozzi C. (1645) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Pavan M. (1799).

VERTEBRATI

Cavanna G. (540) - Giglioli E.H. (1014) - Menozzi C. (1625,1645) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Rizzardi U. (1920).

ENTOMOLOGIA APPLICATA

Barbetta M. (50) - Baudi F. (*R 6*) - Berlese A. (2389) - Bertoloni A. (204,205; *R 7,8*) - Bibolini C. (239) - Binaghi G. (296,299) - Bo G. (1806) - Borelli M. (356) - Boselli F.P. (357) - Brangi G.P. (360) - Burlini M. (410) - Camerano L. (*R 18*) - Casnati G. (50,525) - Cavanna G. (*R 32,39*) - Cecconi G. (552,553) - Chiaromonte A. (564) - Conci C. (604) - Cornalia E. (633) - Costa A. (*R 44*) - Cuscianna N. (665) - Dei A. (673,674,676; *R 47*) - Del Guercio G. (680-688) - De Rasis M. (728) - Franceschi T. (604) - Ghidini G.M. (973) - Ghiliani V. (994) - Godino I. (1057) - Grandi G. (1086) - Jannone G. (1313,1315) - Jucci C. (1325) - Lavagnino A. (1376) - Leonardi L. (1378) - Macchiati L. (1428,1433) - Malfatti B. (*R 65-67*) - Marchi P. (*R 71*) - Mariani M. (1518-1522) - Mayer P. (1599) - Menozzi C. (1618) - Moretti G. (1659) - Negri F. (*R 8*) - Ninni A.P. (*R 72*) - Nitya Gopal Mukerji (1740) - Osten Sacken C.R. (1755) - Paoli G. (1762,1766) - Papasogli G. (1778) - Pasquali G. (1787) - Passerini N. (*R 82*) - Pavan M. (50,360,525,1806, 1854) - Piozzi D. (1854) - Pujatti D. (1874) - Quajat (1878) - Ragusa E. (*R 99*) - Ricca A. (525) - Ronchetti G. (1967,1968) - Siemoni G.C. (2106) - Sonsino P. (2180) - Stazione di Entomologia Agraria (2191) - Stefanelli P. (2193; *R 111,117*) - Targioni Tozzetti A. (2357, 2359, 2365,2367,2369 - 2372,2377,2379,2381,2384,2387 - 2389,2391,2392,2395; *R 7,120,123,125, 139*) - Trinchieri G. (2422-2425) - Ulivi G. (2444) - Valguarnera G. (1518) - Vecchi A. (2446, 2448) - Vidano C. (2491).

Notizie varie di Entomologia applicata: Vol. II (pag. 202) - Vol. XXI (pag. 274) - Vol. XXII (pag. 273) - Vol. XXIV (pag. 96) - Vol. XXV (pag. 219).

ANATOMIA - BIOLOGIA - EMBRIOLOGIA - MORFOLOGIA

Arru G.M. (15) - Baggini A. (22) - Bargagli P. (61,62,64; *R 3,4*) - Beer S. (97) - Berio E. (134) - Berlese A. (187) - Binaghi G. (277,305) - Bisson E. (2486) - Boldori L. (335, 346) - Bolles Lee A. (347-349) - Bonelli B. (351,352) - Boselli F.P. (357) - Bruno Smiraglia C. (1524) - Burlini M. (423) - Camerano L. (439; *R 9,15,16*) - Cano G. (448) - Canzoneri S. (459) - Capolongo D. (468-470) - Capra F. (510) - Carobbi G. (*R 19*) - Casagrande D. (524) - Cavanna G. (*R 19-23,25,28,29,40*) - Cerruti M. (346) - Chatin I. (563) - Conci C. (609) - Contini C. (2219) - Crovetti A. (649) - Dei A. (*R 46,48*) - Delpino F. (699-701) - De Monte T. (708) - Emery C. (771,772,774,783) - Fiori At. (841) - Floriani G. (846) : Foà A. (847) - Focarile A. (873) - Frediani D. (904,905,907) - Gabbi U. (911) - Galassi R. (841) - Gambaro P. (922-924) - Garbini A. (928) - Ghiliani V. (994,996) - Giavarini I. (1001,1002) - Giordani Soika A. (1042) - Goidanich A. (1069-1073) - Jannone G. (1314 - Kauffmann G. (1329) - Krausse A. (1354) - Lepori C. (1379) - Lichtenstein G. (*R 61*) - Lo Monaco D. (1418) - Luciani L. (1415-1418) - Malfatti B. (*R 64*) - Mariani M. (1524) - Menozzi C. (1609) - Micheli L. (1632-1636) - Minelli A. (1643) - Mueller E. (1672) - Mueller G. (1712) - Nonveiller G. (1743) - Pagliai A.M. (1758) - Paoli G. (1765, 1768, 1772,1773,1775,1776) - Passerini N. (1791-1798) - Pavan M. (1803,1808) - Pavesi P. (1809) - Petri L. (1823,1824) - Piolti G. (*R 95*) - Plateau F. (1858,1859) - Prota R. (1873) - Pujatti D. (1876) - Ronchetti G. (22,1964,1966) - Rosa D. (1994) - Rossi G. (1996,1997) - Roster D.A. (2001) - Senna A. (2075, 2078) - Sergi G. (2092) - Siebold (De) C. (2098-2101) - Spagnolini A. (*R 104*) - Stefani R. (2217,2219) - Sturani M. (2306-2308) - Supino F. (2315,2316) - Targioni Tozzetti A. (2354,2355,2358,2360,2362,2364,2383; *R 127*) - Teodoro G. (2400,2401,2403,2405-2407,2409,2411) - Verdiani Bandi L. (2457,2448) - Verson E. (2484-2487) - Vidano C. (2488,2490) - Viggiani G. (2493).

BIOSPELEOLOGIA

Agazzi G. (1-4) - Bari B. (71,73) - Bari C. (75) - Battoni S. (83,84) - Beier M. (100-102,104) - Boldori L. (329,331,333,335,346) - Brian A. (375,376,378,379,381-385) - Bucciarelli I. (395) - Capolongo D. (471) - Capra F. (517) - Conci C. (602,607) - Cerruti M. (346,561) - Delamare Deboutteville C. (679) - Dottorini C. (1661) - Focarile A. (848) - Franciscolo M. (890) - Freeman P. (908) - Galvagni A. (919) - Ghidini G.M. (956,957, 965,966,987) - Gianotti F.S. (1660,1661) - Gisin H. (679) - Gozo A. (1074) - Massera M.S. (1593) - Menozzi C. (1625,1645) - Minozzi C.: vedasi Menozzi C. - Moretti G.P. (1660,1661) - Moro G.B. (1663) - Patrizi S. (561) - Pavan M. (1799-1802,1965) - Ronchetti G. (1965) - Rossi R. (75,1998-2000) - Silvestri F. (2111) - Straneo L. (2303) - Tamanini L. (607,2334,2336) - Vandel A. (2445) - Viviani G.C. (1661).

FAUNE - VIAGGI - NOTE DI CACCIA

Andreucci A. (9) - Bargagli P. (51,52,54,56,65) - Berio E. (157) - Bertolini S. (197 bis - 203) - Bezzi M. (211-213) - Binaghi G. (288,298) - Bucciarelli I. (396) - Canepari C. (445) - Cannaviello E. (447) - Cavanna G. (537-543) - Cecconi G. (548,549) - Comba M. (585) - Curò A. (655-658) - De Carlini A. (667-672) - Dei A. (678) - Focarile A. (863-865,871) - Franciscolo M. (883,884) - Garbini A. (929-931) - Ghidini G. M. (956,957, 966) - Ghiliani V. (997 bis) - Leseigneur L. (1380) - Luigioni P. (1419,1422) - Magistretti M. (1441-1444) - Mancini C. (1468,1471,1481-1484) - Mariani G. (1508) - Minelli A. (1641) - Mueller G. (1717) - Pincitore Marott G. (1853) - Ragusa E. (1883,1887,1893) - Ravizza C. (1910) - Rizzardi U. (1920) - Sella E. (2072) - Sellnick M. (2074) - Senna A. (2077) - Tassi F. (2399) - Tirelli A. (1422) - Zangheri P. (2550-2554).

PRAXIS

Berio E. (*I 5-6*) - Berlese A. (188) - Bordoni A. (*I 9*) - Bucciarelli I. (*I 10-16*) - Del Guercio G. (684) - Emery C. (766) - Focarile A. (*I 20-22*) - Garbarini A. (1639) - Hartig F. (1208) - Invrea F. (1273; *I 24-26*) - Malfatti B. (*R 63*) - Milani P. (1639) - Papasogli G. (1777) - Peez (Von) A. (*I 12*) - Rossi R. (*I 30*) - Roster G. (2004) - Sanfilippo N. (*I 32*) - Stefanelli P. (2198,2204,2208; *R 116,117*) - Sturani C. (*I 33*) - Sturani E. (*I 33*) - Sturani M. (2305; *I 34*) - Tamanini L. (*I 35-36*) - Targioni Tozzetti A. (2389,2392) - Tassi F. (*I 37*) - Teodoro G. (2409) - Tirelli M. (2417).

NOTIZIE ENTOMOLOGICHE

Vol. VIII (pp. 168,234,298) - XXI (p. 277) - XXII (p. 276) - XXIII (p. 331) - XXIV (p. 319) - LXV (pp. 31,98,115,167,190,211) - LXVI (pp. 44,68,136,157,213,252) - LXVII (pp. 46,63,94) - LXVIII (p. 92) - LXIX (p. 125) - LXXIII (p. 77) - LXXXIII (pp. 23,47,79,112,141) - LXXXIV (pp. 31,63,92,127,156) - LXXXV (pp. 31,62,94,127,160) - LXXXVI (pp. 31,62,95,158) - LXXXVII (pp. 37,71,102,134,163) - LXXXVIII (pp. 30,61,94,125,152) - LXXXIX (pp. 31,62,93,125,161) - XC (p. 172) - XCI (pp. 132,161) - XCII (p. 64).

VARIA

Agazzi G. (*I 1*) - Bari B. (*I 2*) - Beer S. (*I 3-4*) - Berio E. (122,137,152,156,173; *I 6*) - Boldori L. (330,338) - Bucciarelli I. (*I 14*) - Camerano L. (441) - Cavanna G. (*R 36*) - Commissione (586) - Conci C. (*I 17-19*) - Dei A. (674) - Delpino F. (701) - Emery C. (780) - Fiori G. (844) - Gascard M.A. (932) - Ghiliani V. (994,996) - Goidanich A. (1073 bis, 1068) - Grandi G. (1086-1089) - Guiglia D. (1195) - Invrea F. (1258,1282,1285,1289, 1290 bis,1292 bis,1294 bis; *I 23-24*) - Krausse Heldrungen A.H. (1354) - La Greca M. (1369) - Malfatti B. (*R 63*) - Mariani G. (*I 27*) - Mueller E. (1672) - Pasquali G. (1787) - Passerini N. (1796) - Pavan M. (1803) - Roberti D. (1920 bis) - Ronchetti G. (1966) - Ruffo S. (2014; *I 31*) - Solari F. (2148) - Stefanelli P. (*R 113,114*) - Supino F. (2316) - Targioni Tozzetti A. (2368,2370,2373,2388,2393, 2396) - Turati E. (2431) - Ulivi G. (2444) - Villa A. (2494) - Vimercati G. (2499).

COMMEMORAZIONI

(in ordine alfabetico della persona commemorata)

Andreini A. (916) - Baliani A. (1272) - Bargagli P. (2091) - Bedel L. (2121) - Bensa P. (1301) - Berlese A. (1764) - Bertolini S. (69) - Bezzi M. (1783) - Borelli A. (2562) - Brasavola di Massa A. (610) - Cavanna G. (951) - Ceresa L. (306) - Consani M. (1372 bis) - Corsini T. (2472) - De Selys Longchamps M. (67) - Dodero Ad. e Ag. (1278) - Doria G. (545) - Emery C. (1079) - Falzoni A. (1867) - Filippi N. (2342) - Finzi B. (1626) - Fiori An. (1085) - Fiori At. (1092) - Gestro R. (1255) - Gianelli G. (2436) - Giglioli E.H. (1993) - Giglio-Tos E. (2560) - Grassi B. (1539) - Gribodo G. (1239) - Gridelli E. (1716) - Gruppioni G. (1090) - Jan G. (613) - Leoni G. (1083) - Luigioni P. (557) - Magretti P. (2086) - Mancini C. (2352) - Mariani M. (1961) - Masi L. (1204) - Maura A. (1156) - Mella E. (1000) - Menini G. (394) - Menozzi C. (1091) - Mingazzini P. (2213) - Mueller G. (1306) - Paoli G. (295) - Parlatore F. (2361) - Passerini N. (603 bis) - Patrizi S. (2564) - Pavesi P. (2086) - Piccioli F. (66) - Pujatti D. (608) - Raffray A. (1424) - Savi P. (2361) - Schatzmayr A. (1158) - Sharp D. (2122) - Silvestri F. (1591) - Solari F. (1287) - Spinola M. (955) - Stefanelli P. (2478) - Targioni-Tozzetti A. (68) - Turati E. (2319) - Verson E. (2410) - Vitale F. (605) - Zinna G. (2016).

RIASSUNTO

È riportato l'Indice alfabetico per Autori, distinto in 6 serie, di tutti i lavori firmati contenuti nei Periodici editi dalla Società Entomologica Italiana (*Bullettino*, *Bollettino*, *Memorie*, *Informatore del giovane Entomologo*, nonchè *Resoconti delle Adunanze* e *Processi Verbali*), dalla fondazione (1869) al compimento del centesimo anno di vita (1968). È inoltre riportato l'Indice per materie dei suddetti lavori.

SUMMARY

All the signed articles published on the Periodicals issued by the Italian Entomological Society (*Bullettino*, *Bollettino*, *Memorie*, *Informatore del giovane Entomologo*, as well as *Resoconti delle Adunanze* and *Processi Verbali*) from its foundation up to its hundredth year of life (1968), are arranged in alphabetical order of the Authors into sex different series. The subject index of the works is published too.

INDICE

Pag

Presentazione 663

Premessa 665

PRIMA PARTE - Indice per Autori 667

A - Indice alfabetico per Autori delle Pubblicazioni contenute nei volumi 1-53 del *Bullettino* (Firenze, 1869-1921), nei volumi 54-98 del *Bollettino* (Genova, 1922-1968) e nei volumi 1-47 delle *Memorie* (Genova, 1922-1968) 667

B - Indice alfabetico per Autori delle Note contenute nei *Resoconti delle Adunanze* e nei *Processi Verbali* (Supplementi, con numerazione a sé delle pagine, dei Bullettini 2-27 e 36, Firenze, 1870-1895 e 1904) 787

C - Indice per Autori recensiti, delle *Recensioni.* Dal 1923, tutte sul *Bollettino* (Genova) 793

D - Indice progressivo della *Rassegna delle Pubblicazioni entomologiche riguardanti la Fauna italiana.* Tutte sul *Bollettino* (Genova 1928-1968) 797

E - Indice alfabetico per Autori de *L'Informatore del giovane Entomologo*, annate 1-9, numeri 1-44 (Genova, 1960-1968), con la ristampa parziale delle sue prime quattro annate (Genova, 1964-1967) 798

F - Indice progressivo de *L'Informatore del giovane Entomologo* (Genova, 1960-1968) 801

PARTE SECONDA - Indice per Materie 803

Riassunto, Summary 812

Dott. **EMILIO BERIO** - *Direttore responsabile*

REGISTRATO AL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (14 LUGLIO 1949)
FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFI EDITORI - Via Monticelli, 11 - GENOVA

STAMPATO IN ITALIA

I N D I C E

Pag.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G. - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 661

Dott. **EMILIO BERIO** - *Direttore responsabile*

REGISTRATO AL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (14 LUGLIO 1949)

FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFI EDITORI - Via Monticelli, 11 - GENOVA

STAMPATO IN ITALIA

Ent.
1
572m
t.

MEMORIE

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

ITALIANA

FONDATA NEL 1869 - ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 28 MAGGIO 1936

VOLUME DEL CENTENARIO: XLVIII - 1969

FASCICOLO V

Parte IV

C. Conci

REPERTORIO DELLE BIOGRAFIE E BIBLIOGRAFIE DEGLI SCRITTORI E CULTORI ITALIANI DI ENTOMOLOGIA

Parte V

I. Bucciarelli & G. Mattioni

CARICHE SOCIALI E SOCI DELLA SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA DAL 1869 AL 1968

Pubblicato col contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche

SMITHSONIAN
MAY - 4 1976
LIBRARIES

Ge - Campomorone
Industrie Grafiche Editoriali F.lli Pagano S.p.A.
30 - XII - 1975

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

Sede in GENOVA, Via Brigata Liguria, 9

presso il Museo Civico di Storia Naturale

CONSIGLIO DIRETTIVO

PER IL BIENNIO 1974-75

PRESIDENTE: Prof. Cesare Conci.

VICE PRESIDENTE: Dr. Emilio Berio.

SEGRETARIO: Nino Sanfilippo.

AMMINISTRATORE: Giovanni Binaghi.

DIRETTORE DELLE PUBBLICAZIONI: Dr. Carlo Leonardi.

CONSIGLIERI: Milo Burlini, Prof. Carlo Consiglio, Prof. Giorgio Fiori, Prof. Athos Goidanich, Prof. Marcello La Greca, Dott. Mario Magistretti, Prof. Minos Martelli, Prof. Sandro Ruffo, Prof. Antonio Servadei, Livio Tamanini, Prof. Filippo Venturi, Prof. Pietro Zangheri.

REVISORI DEI CONTI: Dr. Giorgio Bartoli, Dr. Tullo Casiccia, Chiara Cassano — SUPPLENTI: Dr. Ducezio Grasso, Roberto Poggi.

COMITATO DI REDAZIONE PER LE RIVISTE: coincide col Consiglio Direttivo.

MEMORIE

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

ITALIANA

VOLUME DEL CENTENARIO: XLVIII - 1969

Parte IV

C. Conci

REPERTORIO DELLE BIOGRAFIE E BIBLIOGRAFIE DEGLI SCRITTORI E CULTORI ITALIANI DI ENTOMOLOGIA

Ge - Campomorone
Industrie Grafiche Editoriali F.lli Pagano S.p.A.
30 - XII - 1975

CESARE CONCI

Museo Civico di Storia Naturale di Milano

REPERTORIO DELLE BIOGRAFIE E BIBLIOGRAFIE DEGLI SCRITTORI E CULTORI ITALIANI DI ENTOMOLOGIA

Sommario

Generalità . . . . . Pag. 818
1) Introduzione . . . . . » 818
2) Criteri seguiti . . . . . » 818
3) Opere fondamentali per la bibliografia entomologica . . . . . » 819
4) Elenco delle abbreviazioni usate . . . . . » 822
5) Ringraziamenti . . . . . » 823
Parte prima: Autori che hanno lavorato in Entomologia pura . . . . . » 825
Parte seconda: Elenco degli Autori che hanno pubblicato in Entomologia applicata . » 1.051
1) Bachicoltura . . . . . » 1.051
2) Apicoltura . . . . . » 1.061
3) Entomologia agraria . . . . . » 1.066
4) Entomologia medica e veterinaria . . . . . » 1.067
Riassunto, Summary . . . . . » 1.069

GENERALITÀ

1) *Introduzione*

Il presente lavoro, pubblicato nelle Memorie del Centenario della Società Entomologica Italiana, fornendo una sintesi analitica dell'immane contributo che gli studiosi italiani hanno apportato alla conoscenza degli Insetti, vuole essere un omaggio a tutti coloro che in Italia si sono occupati di Entomologia.

Il lavoro riporta gli elementi biografici e bibliografici essenziali al riguardo degli Studiosi e dei Cultori italiani di questa materia, non viventi. Pertanto non va considerato come una bibliografia di lavori entomologici, ma come un « repertorio » della bibliografia e delle principali biografie degli Entomologi italiani.

Il lavoro è stato diviso in due parti.

Nella *prima parte* sono riportati gli elementi a noi noti su *tutti* gli Autori che hanno pubblicato comunque in Entomologia pura (escludendo gli articoli su giornali), ed anche su quelli che hanno pubblicato alcuni lavori in Bachicoltura, Apicoltura, Entomologia agraria, od Entomologia medica o veterinaria, oppure anche se hanno pubblicato in questi ultimi campi un solo lavoro, ma di notevole importanza, o anteriore al 1800.

Nella *seconda parte* si elencano, limitatamente al nome, anche gli Autori che hanno pubblicato solo uno o due articoli nei campi sopracitati dell'Entomologia applicata.

Il repertorio è stato allargato anche ad alcuni Entomologi che, pur non avendo pubblicato in argomento, hanno effettuato raccolte, attualmente conservate in Musei od Istituti pubblici, e quindi consultabili dagli studiosi, oppure hanno dedicato una parte della loro vita alla preparazione di materiale entomologico, a vantaggio di Musei e collezioni pubbliche: sono persone che comunque utilmente hanno operato a vantaggio dell'Entomologia. Sono stati invece tralasciati i collezionisti privati, le cui raccolte sono attualmente inconsultabili o disperse, cosa purtroppo accaduta anche per collezioni importanti. Nel repertorio sono inclusi anche alcuni Entomologi stranieri che hanno lavorato o raccolto prevalentemente o in larga misura in Italia, oppure le cui collezioni sono, in tutto o in notevole parte, conservate in Musei italiani.

Evidentemente, data la mole e la complessità dell'argomento, il presente lavoro è piuttosto lacunoso. Ringrazio chi vorrà cortesemente comunicarmi imprecisioni e mancanze, per un futuro « Supplemento ». Il lavoro è chiuso al 1969.

2) *Criteri seguiti*

Il repertorio è impostato nel seguente modo, per la prima parte:

I - *Cognome e nome* dell'Autore in oggetto.

II - *Località e data di nascita* e - separate da un trattino - *località* e *data di morte*. Nel caso manchino elementi, si riporta « nato », o « morto ». Se non si conosce il giorno, il dato mancante è sostituito da un punto (es.: .5.1880 significa: giorno imprecisato del maggio 1880).

I nomi delle *località* di nascita e di morte sono stati controllati e, se del caso, aggiornati, secondo l'« Annuario Generale. Comuni e frazioni d'Italia », del Touring Club Italiano, Milano, 1968. Sono indicati sempre il Comune e la

Provincia (tra parentesi); quando si riporta una sola località, significa che il Comune costituisce anche capoluogo di Provincia. Nel caso di frazioni, si riporta la medesima seguita dal Comune a cui appartiene, al quale, tra parentesi, segue il nome della Provincia. Nel caso di cambiamenti di nome, si riporta sia il nome originale alla data del fatto, sia il nome attuale.

Se la località di morte è identica a quella di nascita, si riporta « Id. ». Nessuna citazione significa località di morte non nota.

Al riguardo delle *date*, se vi è disparità nei biografi e impossibilità di controllo da parte nostra, si riportano i contrastanti riferimenti bibliografici.

III - Seguono brevissimi cenni su professione, attività, opere principali, specializzazione in campo entomologico, ecc. Se l'Autore era anche collezionista, si dà, quando nota, la posizione attuale della sua raccolta. Per brevità e per evitare ripetizioni non si riportano di solito in questa parte le notizie che vengono poi esposte a commento delle citazioni bibliografiche.

IV - Si elencano infine le *citazioni bibliografiche* delle biografie e delle bibliografie, in ordine di data; talora anche qualche riferimento bibliografico su argomenti particolari. Tra parentesi quadra riportiamo gli elementi essenziali delle singole citazioni. Tutte le citazioni sono state personalmente controllate, tranne quelle contrassegnate con asterisco (*).

Le citazioni bibliografiche dei periodici sono stese di massima seguendo il classico « World List of Scientific Periodicals published in the Years 1900-1960 », Butterworths, London, 1963-1965. In certi casi, per comodità del consultatore, abbiamo riportato per intero, anzichè abbreviati, un certo numero di termini.

Nel caso di Autori, anche celebri (zoologi, botanici, geologi, medici, fisici, chimici, letterati, ecc.), nei quali le pubblicazioni relative agli Insetti costituiscono una parte modesta della loro complessiva produzione, ci siamo limitati, per motivi di spazio, a citare solo alcune biografie, tra le principali; dall'esame di queste, chi sia interessato, può facilmente risalire alla massima parte delle rimanenti.

Sempre per brevità, talora sono stati tralasciati i cenni commemorativi che non apportano dati aggiuntivi rispetto alle opere citate.

I titoli dei lavori riportati riguardano pubblicazioni o particolarmente importanti, o che sono sfuggite ai precedenti biografi; in molti casi, quando di un Autore è noto solo un lavoro, anche se non importante, il suo titolo viene riportato al completo.

Ci siamo maggiormente dilungati, come logico, sugli Autori che si sono in prevalenza od esclusivamente occupati di Entomologia. Si tenga ben presente che lo spazio dedicato ad ogni singolo Autore non va considerato proporzionale alla sua effettiva importanza in campo scientifico, che spesso, ma non sempre, risulta invece dal numero e dalla mole delle sue biografie. Inoltre va sottolineato che il nostro è un « repertorio » e non una presentazione critica dell'attività o delle scoperte degli Entomologi.

È da notare che spesso, anche per Entomologi di notevole valore, si nota una singolare scarsità, od un'assenza quasi totale, di dati biografici.

3) *Opere fondamentali per la bibliografia entomologica*

Alcune opere basilari, necessarie in ogni biblioteca importante, sono di continuo riferimento. Si tratta essenzialmente di:

a) HORN W. & SCHENKLING S., 1928-1929 - Index Litteraturae Entomologicae. Serie I: Die Welt-Literatur über die gesamte Entomologie bis inclusive 1863 - Citazione bibliografica completa alla pagina 822.

Quest'opera fondamentale, che riporta 25.229 titoli, comprende tutta la letteratura entomologica del mondo intero, dagli inizi della stampa al 1863 incluso. Le sue lacune per la bibliografia entomologica italiana sono modeste; quando ne abbiamo avuta la possibilità, nel presente lavoro sono state aggiunte le opere o gli Autori omessi. Un difetto è nella grafia, talora piuttosto scorretta, delle citazioni italiane.

Nel nostro repertorio l'opera verrà citata semplicemente: HORN & SCHENKLING, seguiti dall'anno.

HORN & SCHENKLING praticamente includono tutto quanto contenuto nei classici repertori bibliografici anteriori:

PERCHERON A.R., 1837 - Bibliographie entomologique - Paris & London, 2 voll.

ENGELMANN W., 1846 - Bibliotheca historico-naturalis - Parte I, Engelmann, Leipzig, pp. VIII+786.

CARUS J.V. & ENGELMANN W., 1861 - Bibliotheca zoologica - Engelmann, Leipzig, vol. I, pp. 1-950; vol. II, pp. I-XXIV, 951-2144.

HAGEN H.A., 1862-1863 - Bibliotheca entomologica - Engelmann, Leipzig, 2 voll., 512 pp.

Pertanto noi non riportiamo, salvo casi speciali, i riferimenti a questi quattro repertori.

b) DERKSEN W. & SCHEIDING H., 1963-1968 - Index Litteraturae Entomologicae. Serie II: Die Welt-Literatur über die gesamte Entomologie von 1864 bis 1900 - Citazione bibliografica completa alle pagine 822 - 823.

Quest'opera, fondamentale come la precedente, di cui è la prosecuzione, riporta la letteratura entomologica del mondo intero dal 1864 al 1900 incluso.

Nel nostro repertorio l'opera verrà citata semplicemente: DERKSEN & SCHEIDING, seguiti dall'anno, o da 4, nel caso del IV volume, pubblicato senza data.

Rispetto al precedente HORN & SCHENKLING, quest'opera ha il vantaggio di riportare anche cenni biografici. Purtroppo molti riferimenti a Entomologi italiani sono presi dal GAROLLO, con le relative inesattezze.

c) HORN W. & KAHLE J., 1935-1937 - Ueber entomologische Sammlungen, Entomologen & Entomo-Museologie - Citazione bibliografica completa alla pag. 823.

Quest'opera è fondamentale per il reperimento delle collezioni entomologiche di tutto il mondo. Quando i dati in nostro possesso (controllati!) contrastano con quanto affermato dai Compilatori tedeschi, si riporta tra parentesi quadra la nostra opinione.

Nel nostro repertorio quest'opera verrà citata semplicemente: HORN & KAHLE, seguiti dall'anno.

Al riguardo della storia dell'Entomologia, l'unica opera esistente di ampio respiro e a livello mondiale, ma che giunge solo fino a Linneo, è:

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, vol. 1, 1928, 498 pp., 155 figg., 24 tavv.; vol. 2, 1929, 486 pp., 100 figg., 4 tavv.

* * *

In Italia non esistono opere similari che includano tutto il campo da noi esaminato.

Per l'Entomologia, ed anzi al riguardo di tutta la Zoologia, non vi sono in Italia neppure repertori generali biografici: va invece particolarmente elogiata un'opera che riguarda la Botanica fino al 1901:

Saccardo P.A., 1895 e 1901 - La botanica in Italia. Materiali per la storia di questa scienza - Citazione bibliografica completa alla pag. 823. Questo poderoso lavoro è utilissimo anche per noi, in quanto oltre 200 Autori ivi citati si sono occupati pure di Entomologia.

Nel presente repertorio l'opera verrà citata semplicemente: Saccardo, seguito dall'anno.

Un bellissimo esempio di opera bio-bibliografica, non mai abbastanza lodato, nonostante la fretta della composizione, è il volume:

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini. Contributo alla Storia della Scienza in Italia - Scotoni, Trento, 234 pp., 58 ritratti, di cui 22 in tavv. fuori testo.

Purtroppo l'opera è limitata ad una regione ristretta, per quanto assai fertile di Naturalisti, ed ha scarsissimi esempi similari per altre zone.

Ottimi sono anche i sottocitati volumi redatti da Mieli e stesi per i singoli Autori da specialisti; l'opera però è stata interrotta troppo presto e gli Entomologi trattati sono pochi:

Mieli A. (redattore), 1921-1923 - Gli Scienziati Italiani - Vol. I, Ed. Nardecchia, Roma, 466 pp., 82 figg.; vol. II, Ed. Leonardo da Vinci, Roma, 104 pp., 12 figg.

Le *Enciclopedie* generali italiane di solito abbondano di dati su artisti, politici o condottieri, ma risultano sempre molto scarse per i naturalisti.

L'*Enciclopedia Treccani*, coi suoi 36 volumi (1929-1939) e 5 volumi di Appendici (1938-1960), pur nella sua imponenza, è al riguardo piuttosto sommaria (ad esempio di Targioni Tozzetti Adolfo si ignora assolutamente che fu anche entomologo!), incompleta (moltissimi nomi importanti, ad esempio Jan, non sono citati) e imprecisa (molti errori nelle date, ecc.): le citazioni bibliografiche, se esistono, sono sempre oltremodo ridotte.

Molti riferimenti si trovano nel condensatissimo:

Garollo G., 1907 - Dizionario biografico universale - Hoepli, Milano, 2 voll., 2118 pp.

Il Garollo che riporta 50.000 voci e 80.000 numeri, purtroppo è spesso impreciso per le date e quindi di scarso affidamento; risulta comunque opera di pregio e fonte preziosa, che abbiamo citato quando non avevamo elementi più sicuri e dettagliati.

Il *Dizionario Biografico degli Italiani*. Siamo pertanto di fronte in questo campo, da un punto di vista generale, ad uno stato di cose molto deprimente,

al quale dovrebbe rimediare il monumentale Dizionario Biografico degli Italiani, Istituto Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, iniziato nel 1960 e tutt'ora in corso. Purtroppo quest'opera, veramente poderosa, vede la luce con estrema lentezza: in dieci anni ne sono usciti 11 volumi, arrivando alle lettere Bo: ciò significherebbe che, col ritmo attuale, occorreranno oltre 50 anni per giungere al termine! Nonostante la grandiosità del programma, si nota però anche qui enorme squilibrio nella trattazione delle parti letteraria, storica e artistica (ad esempio artisti o poeti svolti ampiamente anche se di minimo interesse), in confronto ai naturalisti, sempre stringati, quando non tralasciati del tutto (noto ad esempio che mancano, nel nostro campo: Alessandrini Antonio, Ambrosi Francesco, Andreini Alfredo, Angelini Bernardino, Ausserer Carlo, Baldi Edgardo, Baliani Armando, Bassi Carlo, Batelli Andrea, Baudi di Selve Flaminio, Belloni Angelo, Bellotti Cristoforo, Bentivoglio Tito, Bertolini Stefano, Bettoni Eugenio, Bolle Giovanni, Bombicci Porta Luigi, Bonanni Filippo, ecc.).

Per argomenti particolari esistono opere notevoli. Ricordiamo ad esempio, nei riguardi della Bachicoltura e dell'Entomologia Patologica, i volumi:

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello (*Bombyx mori* L.) e del gelso (*Morus alba* L.) - C.E.D.A.M., Padova, 262 pp.

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli Insetti e loro indice bibliografico - Cappelli, Bologna, 343 pp.

Per l'Apicoltura è importante il raro:

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture. Elenchus librorum de apium cultura - Hoepli, Milan, IV+204 pp.

Queste tre opere contengono un'infinità di dati, ma purtroppo le citazioni bibliografiche sono riportate incomplete.

Da queste premesse, si comprende come il presente lavoro sia stato in prevalenza una paziente compilazione da singole biografie, reperite da fonti diverse: l'ampia biblioteca dell'Autore, lo spoglio di moltissime riviste, la ricerca presso altri naturalisti, ecc.

4) *Elenco delle abbreviazioni usate*

In generale ho cercato di limitare le abbreviazioni, per non trasformare il repertorio in un cruciverba.

— Le abbreviazioni dei periodici sono quelle del « World List of Scientific Periodicals published in the Years 1900-1960 », Butterwoths, London, già citato, con qualche piccola modifica di opportunità.

— Horn & Schenkling = Horn W. & Schenkling S., 1928-1929 - Index Litteraturae Entomologicae. Serie I: Die Welt-Literatur über gesamte Entomologie bis inclusive 1863 - Berlin-Dahlem, XXI+1426 pp., 4 tavv. (vol. I, 1928, pp. 1-352, tav. 1; vol. II, 1928, pp. 353-704, tav. 2; vol. III, 1928, pp. 705-1056, tav. 3; vol. IV, 1929, pp. I-XXI, 1057-1426, tav. 4.

— Derksen & Scheiding = Derksen W. & Scheiding H., 1963-1968 - Index Litteraturae Entomologicae. Serie II: Die Welt-Leteratur über die gesamte Entomologie von 1864 bis 1900 - Deutschen Akad. d. Landwirtsch., Berlin (vol. I, 1963, 697 pp., lettere A-E; vol. II, 1965, 678 pp. lettere F-L; vol. III,

1968, 528 pp., lettere M-R; vol. IV, senza data, 482 pp., lettere S-Z; il vol. V, con gli indici, è ancora da pubblicare).

— Horn & Kahle = Horn W. & Kahle J., 1935-1937 - Ueber entomologische Sammlungen, Entomologen & Entomo-Museologie (Ein Beitrag zur Geschichte der Entomo-Museologie) - *Entomologische Beihefte*, Berlin-Dahlem, 2-4, VI+536 pp., 38 tavv., 3 figg. (I Teil, 2, 1935, pp. 1-160; II Teil, 3, 1936, pp. 161-296; III Teil, 4, 1937, pp. 297-536).

— Saccardo, 1895 = Saccardo P.A., 1895 - La botanica in Italia. Materiali per la storia di questa scienza - *Memorie Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, 25, n. 4, 236 pp.

— Saccardo, 1901 = Saccardo P.A., 1901 - La botanica in Italia. Materiali per la storia di questa scienza. Parte seconda - *Memorie Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, 26, n. 6, 172 pp.

— per il rimanente ho usato le seguenti abbreviazioni:

cit.	=	citata	pubbl.	=	pubblicazione(i)
ed.	=	edizione	segg.	=	seguenti
es.	=	esemplari	tav.	=	tavola
fig.	=	figura	tav. f.t.	=	tavola fuori testo
figg.	=	figure	tavv.	=	tavole
fot.	=	fotografia (o fotografie)	tip.	=	tipografia
f.t.	=	fuori testo	vol.	=	volume
id.	=	idem	voll.	=	volumi
n.n.	=	non numerata(e)	*	=	opera non consultata personalmente
n.t.	=	nel testo			
p.	=	pagina	[ ]	=	osservazioni personali
pp.	=	pagine			

5) *Ringraziamenti*

Il presente lavoro è stato possibile grazie alla collaborazione di molte persone, che mi hanno cortesemente fornito dati inediti in loro possesso, o preziose notizie.

Devo anzitutto rivolgere un vivo ringraziamento al dott. F. Capra ed al sig. L. Tamanini, che lessero criticamente tutto il dattiloscritto, fornendomi gran numero di suggerimenti ed informazioni, ed al prof. A. Goidanich, che con squisita cortesia mi ha permesso la consultazione della sua grande biblioteca.

Ringrazio inoltre vivamente per indicazioni inedite o a me ignote sugli Autori di seguito elencati in ordine alfabetico, i sottomenzionati:

Acqua C. (prof. E. Masera), Adami G. (sig. L. Tamanini), Angeleri G. (prof. C. Vidano), Angelini B. (sig. F. Blesio), Arborio Mella C. (dr. F. Capra e prof. G. Cuzzotti), Arcangeli A. (prof. U. Parenti), Baldi E. (prof.ssa L. Tonolli), Baliani A. (prof. R. Zocchi), Bargagli P. (sig. A. Martelli), Benedetti E. (prof. A. Valle), Bigliani L. (Prof. P. Soldato), Bolle G. (prof. R. Candussio e prof. E. Masera), Borgioli E. (sig.ra C. Casalegno Borgioli), Boselli F. (prof. E. Tremblay), Bossi Fedrigotti F. e G. (sig. L. Tamanini), Brocchi G. (sig. F. Blesio), Calabresi E. (sig. A. Martelli), Caroli E. (dr. A. Ariano), Carrara L.G. (sig. A. Martelli), Cartolari G.B. (prof. S. Ruffo), Cipriani G. (prof. B. Lanza e dr. D. Falsettini), Comes S. (prof. P. Genduso), Confalonieri C. (sig. E. Confalonieri e prof. E. Tortonese), Costa D. (dr. F. Capra), Costesso G. (sig. L. Tamanini), De Fiore C. (sig. O. Castellani), Del Guercio G. (dr. I. e R. Del Guercio), Della Beffa G. (sig.ra G. Della Beffa), Del Papa G. (dr. F. Capra), De Maggi E. (dr. S. Bruno e sig. O. Castellani), De Stefani Perez T. (dr.ssa D. Guiglia), Dei A. (Dr. F. Capra e dr. F. Giusti), Devarda A. (sig. L. Tamanini), Enriques P. (prof. S. Ranzi), Failla Tebaldi L. (prof. Mogavero Fina), Fiori A. (prof. G. Fiori), Foà A. (prof. E. Tremblay), Galli Valerio B. (Università di Losanna e prof. S. Pampiglione), Fuschini C. (prof. G. Nizi), Garagnin G.L. (dr. F. Capra), Garavaglia E. (dr. S. Bruno), Gerloni F. (sig. L. Tamarini), Ghidini A. (prof. V. Aellen), Giacosa P. (prof. U. Parenti), Gianelli G. (prof. U. Parenti), Gortani M. (prof. G. Fornaciari), Griffini A.

(sig. F. Blesio), Grimaldi G. (dr. F. Capra), Gruppioni G. (dr. G. Nardi), Guareschi C. (dr. A. Mocci Demartis), Haberland F. (prof. E. Masera), Lombardi M. (sig. A. Martelli), Lostia U. (prof. A. Crovetti), Macchiati L. (prof. A. Crovetti e prof. M. Martelli), Mach E. (sig. L. Tamanini), Mader K. e J. (sig. L. Tamanini), Marchi G. (sig. T. Perini e sig. L. Tamanini), Marchisio M. (dr. F. Capra), Martelli G. (prof. D. Roberti), Massalongo O. (prof. S. Ruffo), Menozzi C. (dr. F. Capra), Messa G. (prof. R. Mezzena), Metaxà L. (dr. F. Capra), Minà Palumbo F. (sig. Sindaco di Castelbuono, prof. A. Mogavero Fina e dr. F.P. Romano), Orsi O. (sig. L. Tamanini), Parvis G.C. (dr. A. Parvis), Pasqualis Giuseppe e Giusto (prof. E. Masera), Pigorini R. (prof. A. Servadei), Polledro A. (dr. A. Sampò), Ponza L. (dr. F. Capra), Portele C. (sig. L. Tamanini), Prezioso S. (avv. C. Taccani), Procaccini Ricci V. (dr. F. Capra), Quajat E. (prof. E. Masera), Querci Clorinda (prof. S. Beer e sig.ra E. Romei Querci), Ragazzoni G.S. (sig. F. Blesio), Rasetti G.E. (prof. F. Rasetti), Ravasini C. (Circolo Filatelico Triestino, prof. R. Mezzena e prof. G. Ravasini), Ricasoli B. (dr. F. Giusti), Riggio G. (prof. P. Genduso), Rocca L. (dr. G. Osella e sig.ra C. Rocca), Romano B. (dr. F. Capra), Romei E. (prof. S. Beer e sig.ra E. Romei Querci), Samoggia A. (prof.ssa M.M. Principi), Sarra R. (prof. D. Roberti), Selvatico S. (prof. E. Masera), Serafini G. (sig. L. Tamanini), Socin C. (sig. L. Tamanini), Solari A. (sig.ra G. Solari), Spagnolini A. (prof. A. Razzauti), Specher D. (sig. L. Tamanini), Stefanelli P. (prof. G. Stefanelli), Stolfa E. (prof. R. Mezzena), Tanara V. (sig. L. Tamanini), Tellini A. (prof. G. Fornaciari), Trajna S. (prof. P. Genduso), Turati G. (dr. C. Besuchet e prof. W. Sauter), Vecchi A. (prof. C. Vidano), Verson E. (prof. E. Masera), Vivarelli L. (prof. M. Vivarelli), Zampieri C. (prof. P. Zagheri), Zappi Recordati A. (prof. C. Vidano), Zinna G. (prof. E. Tremblay), Brunelli G. (sig.ra P. Magliochetti).

Un vivo ringraziamento va inoltre a tutti i cortesi funzionari di numerosissimi Uffici Anagrafici, che hanno risposto alle mie richieste di dati, e al sig. M. Schiavone, Bibliotecario del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, per molti aiuti.

PARTE PRIMA: AUTORI CHE HANNO LAVORATO IN ENTOMOLOGIA PURA

*L'asterisco * significa: opera non consultata personalmente.*
*The asterisk * means works which the author didn't examine.*

Acerbi Giuseppe, Castel Goffredo (Mantova) 3.5.1773 - Id. 25.8.1846.

Proprietario terriero, fu diplomatico e direttore della rivista *Biblioteca Italiana.*

Saccardo, 1895, pp. 11 e 178; 1901, p. 7 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Luzio A., 1910 - Giuseppe Acerbi e la *Biblioteca Italiana.* In « Studi e Bozzetti di Storia Letteraria e Politica » - Tip. Cogliati, Milano, 1, pp. 1-107, 1 ritratto in tav. f.t.

Horn & Schenkling, 1928, p. 2 [elencano 2 pubbl.: su un viaggio al Capo Nord, 1802; e di bachicoltura, 1842].

E. Bel. [E. Bellorini], 1929 - Acerbi, Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 1, p. 288.

Visconti D., 1960 - Acerbi, Giuseppe - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 1, pp. 134-136 [con opere e biografie].

Acqua Camillo, Velletri (Roma) 30.8.1863 - Ascoli Piceno (Ancona) 25.3.1936.

Docente di fisiologia vegetale all'Università di Roma dal 1908, fu direttore dell'Istituto Bacologico dell'Università di Portici e, dal 1920 al 1936, della Stazione Sperimentale di Gelsi-Bachicoltura di Ascoli Piceno. Svolse ampio lavoro, teorico e pratico, in campo bacologico. Le sue pubblicazioni sono numerose e importanti. Scrisse, tra il resto, il volume « Il bombice del gelso », ed. Cesari, Ascoli Piceno, 1930.

Saccardo, 1895, p. 11.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 3-6, 248, 251-252 [cita 72 pubbl. di bachicoltura, 1904-1926].

Lombardi P.L., 1936 - Camillo Acqua - *Boll. Stazione Gelsicoltura Bachicoltura Ascoli Piceno*, 15, n. 1, pp. I-V, 1 ritratto in tavola f.t. [con elenco di 93 pubbl., delle quali 75 di bachicoltura].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 115(1), 155(10), 199(3), 260(7), 289(1), 304-306(28), 312(1), 316(1): 52 pubbl.].

Lombardi P.L., 1954 - Discorso commemorativo in occasione della inaugurazione di un nuovo padiglione di questa stazione alla memoria di Camillo Acqua - *Annuario Stazione sperim. Gelsi-Bachicoltura*, Ascoli Piceno, 1, pp. VII-IX.

Adami Giuseppe, Pomarolo (Trento) 11.6.1882 - Id. 27.3.1950

Appassionato apicultore, svolse nel campo notevole attività di propaganda, e scrisse diversi articoli.

Rossaro A. - Uomini illustri del Trentino - Manoscritto inedito della Biblioteca Civica di Rovereto, p. 116.

Aelianus Claudius: vedasi **Eliano Claudio**

Aglio Giuseppe, di Cremona

Horn & Schenkling, 1928, p. 6 [1 pubbl.: « Dissertazione storico-naturale intorno a far nascere ed allevare due volte almeno dentro dell'anno, anche nella provincia Cremonese, i bachi da seta provenienti ancora da bozzoli flosci », Galeazzi, Milano, 1772].

Agolini-Ugolini Giulio

Scrisse: « Nuovo manuale completo di bacologia », ecc., Brocca, Milano, 1896 97 pp.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello, CEDAM, Padova, p. 6 [1 pubbl., cit.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 13 [1 pubbl., cit.].

Alamanni Luigi, Firenze 6.3.1495 - Amboise (Francia) 18.4.1556.

Poeta. Ha qualche riferimento entomologico, in particolare sulle api, il suo poema « La coltivazione », Paris, 1546, con numerose edizioni successive (tra cui 12 nel secolo scorso), variamente commentate, come ad esempio: « La Coltivazione e gli epigrammi di Luigi Alamanni, e Le Api di Giovanni Rucellai... Colle Annotazioni del Signor Dottor Giuseppe Bianchini... sopra la Coltivazione; e di Roberto Titi sopra Le Api »..., Stamperia Remondini, Venezia, 1756, pp. 1+96+280, con fregi, vignette e ritratto dell'Alamanni.

Mazzucchelli G., 1756 - La vita di Luigi Alamanni - Nel volume « La Coltivazione e gli epigrammi di Luigi Alamanni, e Le Api di Giovanni Rucellai », sopracitato [pp. 5-69, con elenco delle opere e 1 ritratto da incisione in legno].

Saccardo, 1895, p. 12; 1901, p. 8 [con dati su biografie ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 8 [1 pubbl., cit.].

G.R. [G. Rua], 1929 - Alamanni, Luigi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 2, p. 64 [con opere principali e biografie].

Weiss R., 1960 - Alamanni, Luigi - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 1, pp. 568-571 [con opere principali e biografie].

Albani Giuseppe

Derksen & Scheiding, 1963, p. 15 [5 pubbl.: su anomalie e mimetismo di Coleotteri; Odonati di Monza; Lepidotteri della Grigna; 1898-1900].

Alberti Giuseppe

Si occupò di apicoltura; tra il resto scrisse: « Studi sull'apicoltura in Italia », Bernardoni, Milano, 1865, 42 pp.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 3 [3 pubbl., 1863, 1865, 1869].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 16 [2 pubbl. di apicoltura, 1864, 1865].

Albertis (D') Enrico: vedasi **D'Albertis Enrico**

Albertis (D') Luigi Maria: vedasi **D'Albertis Luigi Maria**

Aldrovandi Ulisse (Aldrovandus Ulysses), Bologna 11.9.1522 - Id. 4.5.1605

Celeberrimo naturalista del Cinquecento, medico, filosofo, enciclopedico, fu forse il più grande zoologo del Rinascimento. Iniziò a 77 anni la pubblicazione della sua colossale opera, proseguita postuma. L'entomologia è trattata soprattutto in « De Animalibus insectis libri septem », Bononiae, 1602, in folio, pp. 6+768+22, con numerose edizioni successive. Con quest'opera inizia per l'entomologia un nuovo periodo. Le sue raccolte furono unite nel 1742 con quelle di Luigi Ferdinando Marsili, al Museo di Bologna.

La bibliografia su Aldrovandi è vastissima; ci limitiamo qui a poche citazioni, che a loro volta includono spesso ampie bibliografie.

Fantuzzi G., 1774 - Memorie della vita di Ulisse Aldrovandi, ecc. - Lelio della Volpe, Bologna, in 4°, 1 ritratto*.

Fantuzzi G., 1781 - Notizie degli scrittori bolognesi - Bologna, vol. 1 [pp. 165-190; con elenco opere pubblicate e manoscritte].

Saccardo, 1895, p. 13; 1901, pp. 8-9 [con dati su biografie, pubbl., erbari ed iconografia].

Baldacci A., De Toni E., Frati L., Ghigi A., Gortani M., Morini F., Ridolfi A.C., Sorbelli A., 1907 - Intorno alla vita e alle opere di Ulisse Aldrovandi. Studi - Treves, Bologna, 223 pp., 1 ritratto in tav. f.t. e 1 tav. f.t. [contiene, tra il resto, a pp. 69-139: Contributo alla bibliografia delle opere di Ulisse Aldrovandi].

Frati L., 1907 - Catalogo dei manoscritti di Ulisse Aldrovandi - Zanichelli, Bologna.*

— — 1908 - Onoranze a Ulisse Aldrovandi nel terzo centenario della sua morte - Imola.*

De Toni G.B., 1923 - Ulisse Aldrovandi - Gli Scienziati italiani, Nardecchia, Roma, I, parte II, pp. 328-336, 1 ritratto [con opere, biografie e iconografia].

Capparoni P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 17-19, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologia bis Linné - Junk, Berlin; tra il resto: 1, 1928 [pp. 206 e 247-274, figg. 76, 77 (2 ritratti), 78, tavv. IX-XII]; 2, 1929 [pp. 252,253, 269, 335, 336-345, 458].

Horn & Schenkling, 1928, p. 9; 1929, p. 1370 [elencano 3 pubbl.].

L.A. [L. Aldrovandi], 1929 - Aldrovandi, Ulisse - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 2, pp. 284-285, 1 ritratto.

Cavaceppi L., 1951 - Le cognizioni degli antichi sulle mosche nel « De animalibus insectis » di Ulisse Aldrovandi - *Riv. Parassit.*, Roma, 12, pp. 60-64, 2 figg.

Goidanich A., 1957 - Voce « Entomologia » - Enciclopedia Agricola Italiana, REA, Roma, 3 [pp. 857-858, 1 ritratto, 2 figg.].

Montalenti G., 1960 - Aldrovandi, Ulisse - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 2, pp. 118-124 [con bibliografia e numerose biografie].

Alessandrini Antonio, Bologna 30.7.1786 - Id., 6.4.1861

Medico; professore di anatomia comparata e veterinaria all'Università di Bologna. Vasta è la sua produzione zoologica soprattutto in morfologia dei vertebrati; da ricordare lo studio sul ciclo delle filarie. Di entomologia pubblicò: « Sul coloramento dei bozzoli del baco da seta », *Nuovi Annali Sci. nat., Bologna*, serie III, 3, 1846, p. 95.

Calori L., 1864 - Vita di Antonio Alessandrini - *Memorie Accad. Sci. Ist. Bologna*, serie II, 4, pp. 91-174, 1 ritratto in tav. f.t.

Calori L., 1865 - Per la solenne dedicazione del monumento di Antonio Alessandrini - Tip. Gamberini e Parmeggiani, Bologna, 16 pp., 1 disegno [del monumento].

Forni G., 1924 - Antonio Alessandrini - Primo Centenario Soc. med. chir. Bologna, Stab. poligr. riuniti, Bologna, p. 530, 1 ritratto.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 10 [1 pubbl., cit.].

Alessandrini Giulio, Montalto di Castro (Viterbo) 25.5.1866 - Roma 13.4.1954

Medico. Professore all'Università di Roma, fondò il primo Istituto di Parassitologia italiano. Senatore. Malariologo e parassitologo di chiara fama, pubblicò anche alcuni lavori di sistematica e faunistica entomologica. Importanti i trattati: « Malattie da parassiti animali », 1926; « Parassitologia dell'uomo e degli animali domestici », 1929.

Jerace F., 1954 - Giulio Alessandrini - *Rivista Malariologia*, 33, pp. 103-106.

Penso G., 1955 - Giulio Alessandrini (1866-1954) - *Riv. Parassit.*, Roma, 16, pp. 1-2, 1 ritratto in tav. f.t.

Cappelletti V., 1960 - Alessandrini, Giulio - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 2, pp. 174-175 [con opere principali e biografie].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 19 [citano 6 pubbl.: su Coleotteri, Dermatteri e Ditteri della provincia di Roma, e su miasi, 1895-1900].

Alighieri Dante, Firenze .5.1265 - Ravenna 13.9.1321

Il nostro sommo poeta va qui ricordato per i suoi numerosi riferimenti agli insetti, nella « Divina Commedia » e in altre opere, in cui dimostra acuto spirito d'osservazione e profonda erudizione.

CHIMENZ S.A., 1960 - Alighieri Dante - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 2, pp. 385-451.

Aliponzoni Giuseppe

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 10 [1 pubbl.: « Lettera, che contiene il metodo di preparare e conservare, pe' gabinetti di storia naturale i bruchi ed altri insetti » - *Opuscoli scelti*, 12, 1789, pp. 239-244].

Allegretti Corrado, Savigliano (Cuneo) 25.2.1894 - Brescia 2.5.1969

Tecnico presso le Acciaierie-Tubifici di Brescia. Appassionato naturalista, prevalentemente speleologo e malacologo, lavorò a Brescia dal 1919; va qui ricordato in quanto nelle sue numerosissime esplorazioni speleologiche nel Bresciano contribuì anche alla raccolta ed allo studio di interessante materiale entomologico.

Allioni Carlo, Torino 23.9.1728 (secondo BUNIVA) o 3.9.1729 (secondo BONINO) - Id. 30.7.1804

Medico e celebre naturalista; professore di botanica all'Università di Torino (1760-81); direttore del Museo torinese dal 1777 al 1804. Di entomologia pubblicò: « Manipulus Insectorum Tauriniensium », *Mélanges Soc. Roy. Turin*, 3, n. 7, 1766, pp. 185-198, in cui le descrizioni degli insetti sono spesso attribuite a O.F. MÜLLER. La sua collezione entomologica fu ceduta al Museo Zoologico di Torino.

BUNIVA M., 1810 - Réflexions sur tous les ouvrages pubbliés et inédits du docteur Carlo Allioni avec notices historiques concernant sa vie, ecc. - F. Galletti, Turin, 150 pp.*.

BONINO G., 1825 - Biografia Medica Piemontese, vol. II [pp. 433-450].*

LESSONA M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [pp. 16, 33-34].

SACCARDO, 1895, p. 13; 1901, p. 9 [con dati su biografie, pubbl., erbari ed iconografia].

MATTIROLO O.M., 1904 - Scritti botanici pubblicati nella ricorrenza centenaria della morte di Carlo Allioni - *Malpighia*, 18, pp. 213-227, 2 ritratti a tav. VI e VII [con elenco opere, 7 biografie ed iconografia].

DERVIEUX E., 1921 - Il Museo di Carlo Allioni. Notizie storiche - *Atti Accad. Sci. Torino, Cl. Sci. fis. mat. nat.*, 56, pp. 83-88.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 11 [1 pubbl., cit.].

O.MA. [O. MATTIROLO], 1929 - Allioni, Carlo - Encilopedia Italiana, Treccani, Roma, 2, p. 552.

HORN & KAHLE, 1935, p. 4: collezione al Museo Zoologico di Torino.

BRIA - BERTER G., 1958 - Un medico-botanico: Carlo Allioni (1728-1804) - *Rassegna Chimica, Terapia e Sci. affini*, 58, 2, pp. 53-65.*

GLIOZZI M., 1960 - Allioni, C. - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 2, pp. 504-506 [con bibliografia e diverse biografie].

Alloatti

HORN & SCHENKLING, 1928, pp. 11-12 [Pad. Maestro, Prof. phil.; 2 pubbl., 1787, di bachicoltura].

Aloi Antonio, Oriolo (Cosenza) 30.9.1845 - Catania 22.4.1900

Insegnante di storia naturale in scuole secondarie, libero docente di botanica a Catania. Fondò nel 1875 e diresse per 25 anni il giornale *L'Agricoltore calabro-siculo*. Pubblicò soprattutto in botanica ed agraria.

De Gubernatis A., 1888-91 - Dictionaire international des écrivains du jour - Florence, p. 45 [con elenco pubbl., specialmente agrarie]*.

Saccardo, 1895, p. 13; 1901, p. 9 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

Sannino, 1900 - *Riv. viticolt. Conegliano*, 1 maggio 1900.*

Sommier [S.], 1900 - *Bull. Soc. botanica ital.*, Firenze, p. 160.

De Gubernatis A., 1905 - Dictionnaire international des ecrivains du monde latin - Rome, Florence, p. 22 [con elenco di pubbl. agrarie].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 25; 1965, p. 193 [4 pubbl.: su termiti (1855) e *Cecidomya* (1886) a Catania; e su malaria (1900); 2 sono con Grassi G.B.].

Alpino (o **Alpini**) **Prospero** (**Alpinus Prosper**), Marostica (Vicenza) 23.11.1553 - Padova 23.11.1616 (sec. Béguinot e Lusina) o 5.2.1617 (secondo Castiglioni).

Medico. Professore di botanica all'Università di Padova. Con riferimenti entomologici pubblicò « Rerum Aegyptiarum libri quatuor », uscito postumo a Lugduni Batavorum, 1735, in 4°, 248 pp., 25 tavv.; un capitolo del 4° volume è dedicato agli insetti.

Saccardo, 1895, pp. 13-14; 1901, p. 10 [con riferimenti a opere, biografie ed iconografia].

Béguinot A., 1921 - Prospero Alpino - Gli Scienziati italiani, Nardecchia, Roma, 1, parte I [pp. 84-90, 1 ritratto, 2 figg.; con opere, biografie ed iconografia].

Capparoni P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 20-23, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

Horn & Schenkling, 1928, p. 12 [1 pubbl., 1735, cit.].

Bodenheimer F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2 [pp. 167-168, 175].

A.C. [A. Castiglioni], 1929 - Alpino, Prospero - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 2, p. 666.

Cappelletti C. & Birti M., 1954 - Prospero Alpino nel quarto centenario della sua nascita - *Nuovo Giornale botanico ital.*, Firenze, 61, pp. 384-390.

Lusina G., 1960 - Alpino (Alpini), Prospero - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 2, pp. 529-531 [con opere, biografie e riferimenti all'iconografia].

Alzona Carlo, Torino 26.5.1881 - Genova 14.5.1961

Medico. Direttore incaricato del Museo Civico di Storia Naturale di Genova dal 1947 al 1955. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1946 al 1947, e segretario dal 1948 al 1951. Malacologo e collezionista di Coleotteri.

Capra F., 1961 - Carlo Alzona - *Rass. speleol. ital.*, Como, 13, pp. 65-66 [con elenco di 12 pubbl.] - Id., estratto ricomposto, 4 pp. [con elenco di 15 pubbl.: la metà riguardano Coleotteri; le altre sono malacologiche].

Guiglia D., 1961 - Carlo Alzona (1881-1961) - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 72, pp. 353-357, 1 ritratto [con elenco di 15 pubbl.].

Guiglia D., 1961 - Carlo Alzona (1881-1961) - *Natura*, Milano, 52, pp. 76-80, 1 ritratto [con elenco di 15 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 30 [3 pubbl.].

Ambrosi Francesco, Borgo Valsugana (Trento) 17.11.1821 - Trento 9.4.1897

Direttore della Biblioteca e del Museo di Trento (1864-97). Storico e botanico. Ricordiamo qui i suoi lavori biografici: « Profili di una storia degli scrittori e artisti trentini », tip. Marchetto, Borgo, 1879, 103 pp.; « Scrittori ed artisti trentini », tip. Zippel, Trento, 1883, 280 pp., 18 tavv. f.t.; id., id., II ed., 1894, 553 pp.; « Naturalisti trentini. Ricordi biografici », *Bull. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 4, 1887, pp. 139-167. Di entomologia pubblicò: « Una farfalla ovvero considerazioni intorno alla natura ed all'istinto degli insetti con un'appendice sui parassiti del corpo umano », Küpper-Fronza, Trento, 1872, in 24°, 112 pp., 1 tav. f.t.; « L'istinto degli Insetti », XIV *Annuario Soc. Alpinisti tridentini*, Rovereto, 1888 (1889), pp. 27-40; e « Le metamorfosi degli insetti », giornale *La Patria*, tip. Tomasich: estratto senza località e senza data, 11 pp.; inoltre il «Prospetto delle specie zoologiche conosciute del Trentino» nella « Statistica del Trentino » di A. Perini, tip. Perini, Trento, 1, 1851, pp. 261-346.

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 517-519].

Saccardo 1895, p. 14; 1901, p. 11 [con dati su biografie, pubbl., erbari ed iconografia].

Saccardo P.A., 1898 - Francesco Ambrosi. Cenni biografici - *Boll. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 6, pp. 117-119, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 37 pubbl.].

Battelli S., 1903 - Ambrosi Francesco - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto [pp. 664-665; con elenco pubbl.].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 4-5, 1 ritratto [riporta 5 biografie].

Dalla Fior G., 1954 - Francesco Ambrosi - *Natura alpina*, Trento, 5, pp. 6-9, 1 ritratto, 1 fig.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 30 [2 pubbl.].

Amici Giovanni Battista, Modena 25.3.1786 - Firenze 10.4.1863

Geniale e celebre astronomo e naturalista, professore di matematiche all'Università di Modena e poi di astronomia e microscopia a quella di Firenze. Va qui ricordato per le sue ricerche sul calcino.

Tra le numerose biografie, citiamo:

Liverati C.E., 1842 - Ricordi del Terzo Congresso Scientifico Italiano ossieno ritratti di trentasei fra i suoi componenti..., Grazzini, Firenze, [1 ritratto in tav. f.t., 2 pp. n.n.].

Saccardo, 1895, p. 14; 1901, p. 11 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

De Toni G.B., 1921 - Giovanni Battista Amici - Gli Scienziati italiani, Nardecchia, Roma, pp. 78-83, 1 ritratto [con 61 pubbl., biografie e dati sull'iconografia. Di entomologia cita: « Sulla natura dei corpuscoli ovoidali dei semi e dei Bachi da seta affetti d'atrofia », *Polli Ann. di Chimica*, 35 (1862), pp. 315-317].

G.A. [G. Abetti], 1929 - Amici, Giovanni Battista - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 2, p. 965, 1 ritratto [con biografie].

Amore (D') Fracassi Antonio: vedasi **D'Amore Fracassi Antonio**

Amoretti Carlo, Oneglia (ora Imperia) 13.3.1741 - Milano 24.3.1816

Erudito enciclopedico e poligrafo. Tra le moltissime opere pubblicate, hanno riferimenti agli insetti gli « Opuscoli interessanti sulle Scienze e sulle Arti », Milano, 1775-1807. Ricordiamo anche i volumi sulle api (1787, 1811) e sul filugello (1815).

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 4 [4 pubbl., 1788-1811].

Saccardo, 1895, p. 14; 1901, p. 11 [con dati su biografie ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 13; 1929, p. 1371 [5 pubbl., 1775-1815].

Musitelli S., 1935 - Un poligrafo onegliese del Settecento. L'Abate Carlo Amoretti - Alassio.*

De Felice R., 1961 - Amoretti, Carlo - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 3, pp. 9-10 [con opere principali e biografie].

Andreini Alfredo, Firenze 27.7.1870 - Lippiano, frazione del Comune di Monte Santa Maria Tirina (Perugia) 11.12.1943

Medico militare. Attivissimo raccoglitore d'insetti; consigliere della Società Entomologica Italiana. Collezione di Coleotteri (soprattutto italiani ed eritrei) al Museo Zoologico di Firenze; altro materiale (soprattutto della Libia) al Museo di Genova.

Horn & Kahle, 1935 p. 5; 1937, p. 314: materiale dell'Eritrea al Museo di Storia Naturale di Firenze.

— — 1943 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 75, p. 105.

V.B. [V. Baldasseroni], 1946 - Alfredo Andreini - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 55, p. 148.

Gagliardi A., 1948 - In memoria di Alfredo Andreini - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 27, pp. 50-52, 1 ritratto.

Gagliardi A. & Martelli A., 1948 - Memorie illustranti i materiali zoologici raccolti dal dr. Alfredo Andreini e nuove forme in esse descritte - *Id.*, pp. 52-63 [elenco di 83 pubblicazioni di vari specialisti su materiale raccolto da Andreini ed elenco delle 264 forme da lui raccolte].

Andreucci Arnolfo

Pubblicò 2 lavori nel *Bull. Soc. ent. ital.*: su *Spintherops spectrum*, 1911; e su fauna della Tripolitania, 1913.

Anfosso Carlo

Derksen & Scheiding, 1963, p. 40 [1 pubbl.: « Gli insetti e l'igiene », *Ateneo veneto*, Venezia, serie X, 1, 1886, pp. 159-195].

Angeleri Giacomo, Gamalero (Alessandria) 30.3.1877 - Reaglie, frazione di Torino 19.8.1957.

Sacerdote. Operò molto, con passione e competenza, nel campo apistico. Diresse dal 1911 al 1957 la rivista mensile *L'Apicoltore moderno*, su cui pubblicò numerosi articoli. Scrisse il volume « Cinquantanni con le api e gli apicoltori », Scuola Grafica Salesiana, Torino, 1955, 710 pp.; ristampa Ist. Tecnico Sperim. Apicoltura, Torino, 1971, 476 pp., 460 figg., 1 tav. a colori, 1 ritratto dell'A. A seguito della donazione dei suoi immobili e della sua biblioteca, fu costituito nel 1969 l'Osservatorio di Apicoltura Don Giacomo Angeleri dell'Università di Torino.

Autori vari, 1957 - In memoriam del chiarissimo Prof. Comm. Don Giacomo Angeleri - *Apicoltore moderno*, 48, n. 9, 32 pp., 1 ritratto, 23 figg.

Angelini Bernardino, Villimpenta (Mantova) 24.7.1778, da famiglia veronese - 17.2.1844

Letterato e naturalista. Propose la costituzione di un Museo scientifico all'Accademia di Verona, realizzato nel 1827. Parte della sua collezione entomologica coi tipi degli *Ascalaphus* da lui descritti, al Museo Civico di Storia Naturale di Verona. Oltre a quanto sottocitato, pubblicò i seguenti lavori, non riportati in Horn & Schenkling: « Del formentone e degli insetti ad esso nocivi », Poligrafo, senza località, 1830, estratto 30 pp.; « Storia particolare dell'ape bicorne e dell'ape muraria », Biblioteca Italiana, Milano, estratto 14 pp.; « Degl'insetti nocivi all'olivo », *Memorie Accad. Verona*, 12, 1831; inoltre tenne una comunicazione sul « verme delle muraglie » (*Lithosia complana*), riassunta sui *Comm. Ateneo Brescia* per l'anno 1830, Brescia, 1831, pp. 73-74.

Cantù I., 1884 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, p. 8.

Saccardo, 1895, p. 15.

Garollo G., 1907 - Angelini Bernardino - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 95.

Horn & Schenkling, 1928, p. 17 [2 pubbl.: su *Noctua gamma*, 1827, e su Ascalafi italiani, 1827].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [p. 250].

Angelius Nicolaus

Pubblicò: « Libri de re rustica cum indice et expositione Varro, Columella, Palladius », Firenze, 1521, pp. 40+444+250.

Horn & Schenkling, 1928, p. 18 [1 pubbl., cit.].

Anguissola Amilcare, nato 1887

Conte. Pubblicò solo: « Note di caccia », *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 3, 1905, pp. 18-21.

Horn & Kahle, 1935, p. 5; 1937, p. 315: collezione di Coleotteri dell'Italia meridionale e della Sicilia a P. Luigioni.

Antinori Orazio, Perugia 23.10.1811 (sec. Battaglia R.; o 27.10.1811 secondo Mori; o 29.10.1811 sec. *Boll. Soc. geogr. ital.*, 1883) - Let Marefià (Scioa, Etiopia) 26.8.1882

Marchese, esploratore. Tra i suoi viaggi ricordiamo quelli in cui raccolse anche materiale entomologico, ceduto al Museo Civico di Storia Naturale di Genova: Assab e Paese dei Bogos, con Beccari O. e Issel A. (1870); spedizione italiana nell'Africa Equatoriale, da lui diretta (1875-78).

Tra le varie biografie e citazioni, riportiamo:

— — 1883 - Commemorazione del Marchese Orazio Antinori - *Boll. Soc. geogr. ital.*, Roma, 17, pp. 60-69.

Bellucci G., 1883 - Orazio Antinori - *Boll. Soc. geogr. ital.*, Roma, 17, pp. 488-507.

Gestro R., 1921 - Odoardo Beccari - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 49 [pp. 226-227, 1 ritratto].

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [pp. 27-28, 1 ritratto uguale a precedente].

Bertacchi C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 222-227, 1 ritratto in tav. f.t.].

Att.Mo. [A. Mori], 1929 - Antinori, Orazio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 3, pp. 505-506, 1 ritratto (disegno) [con 3 biografie].

Horn & Kahle, 1935, p. 6: risultati di un viaggio ad Assab al Museo di Storia Naturale di Genova.

Dainelli G., 1960 - Gli esploratori italiani in Africa - UTET, Torino [molte citazioni].

Battaglia R., 1961 - Antinori, Orazio - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 3, pp. 464-467 [con opere e numerose biografie].

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, Bologna, 11, 1964 (1963) [p. 38].

Rodolico F., 1967 - Naturalisti esploratori dell'Ottocento italiano - Le Monnier, Firenze [pp. 25-43, 1 tav.].

Appiani Edmondo (o **Happacher Edmondo**), morto 4.10.1937

Lavorò (1923-37) come fitopatologo presso l'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia.

COMEL A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 234, 237, 239, 241-243: 19 pubbl. su giornali, alcune di entomologia agraria].

Aragona Luigi (Aloysius), di Pavia

Dottore in medicina. Pubblicò: « De quibusdam Coleopteris Italiae novis aut rariori-bus. Tentamen inaugurale », Typ. Bizzoni, Ticini Regii [Pavia], 1830, 31 pp.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 20 [1 pubbl., cit.].

Arborio di Gattinara Ferdinando (o **Gattinara, Arborio di;** o **Marquis Francois de Brême**), Milano 30.4.1807 - Firenze 23.1.1869

Duca di Sartirana, marchese di Brème, dal 1848 senatore e dal 1855 direttore del-l'Accademia Albertina. Naturalista e acquafortista. Presidente della Societé Entomolo-gique de France nel 1844. Collezione d'insetti al Museo Zoologico di Torino.

AD. T.T. [A. TARGIONI TOZZETTI], 1869 - Necrologia - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 1, p. 83.

GAROLLO G., 1907 - Arborio di Gattinara Ferdinando - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 116.

HORN & KAHLE, 1925, p. 29: Brême, François Marquis de, collezione di Coleotteri nel 1850 al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

HORN & SCHENKLING, 1928, pp. 127-128 [sub DE BRÊME, Francois, Marquis: 9 pubbl., 1841-1844].

Arborio Mella Carlo, Vercelli 21.5.1835 - Id. 30.7.1915

Conte di S. Raffaele. Collezione d'insetti all'Istituto Tecnico « C. Cavour » di Ver-celli.

— — 1915 - Giornale « *La Sesia* », Vercelli, n. 91, 31.7.1915.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 83 [sub MELLA CARLO ARBORIO; 2 pubbl. su Emitteri italiani, 1869 e 1894].

Arcangeli Alceste, Pisa 8.9.1880 - Torino 28.4.1965

Figlio di Arcangeli Giovanni, fu professore di zoologia all'Università di Torino (1930-50). Tra la sua vasta produzione (oltre 200 pubblicazioni), riguardante soprat-tutto la sistematica degli Isopodi terrestri, una nota giovanile si riferisce ai Coleotteri: « Polimelia in *Melolontha vulgaris* », *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 54, 1915, pp. 132-136, 2 figg. Un elenco dei suoi lavori non è stato finora pubblicato.

— — 1955 - Arcangeli, Alceste - Dizionario Enciclopedico Italiano, Roma, 1, p. 583.

BACCI G., 1967 - Alceste Arcangeli (1880-1965) - *Annuario Univ. Torino*, 1965-66, pp. 483-484, 1 ritratto (estratto 8 pp.).

Arcangeli Giovanni, Firenze 18.7.1840 - Pisa 16.7.1921

Professore di botanica all'università di Torino (1879-81) e di Pisa (1881-1915). Assai noto è il suo « Compendio della Flora italiana », Torino-Roma, 1882; II ed., id., 1894. Oltre ai lavori sottocitati di entomologia, pubblicò in merito un paio di note sul baco da seta.

MATTEI G.E., 1906 - Elenco dei Coleotteri saprofagi visitanti infiorescenze di Aroidee in Italia - *Natur. siciliano*, Palermo, 19, pp. 14-22 [pp. 20-21 elenca 12 pubbl. del-l'ARCANGELI sull'argomento].

Bottini A., 1922 - Commemorazione di Giovanni Arcangeli - *Memorie Soc. tosc. Sci. nat.*, Pisa, 34, pp. I-VII, 1 ritratto in tav. f.t.

E. Ca. [E. Carano], 1929 - Arcangeli, Giovanni - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 4, p. 14.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 44 [pubbl., 1879-1891: 4 su insetti pronubi, 1 su un fungo sviluppatosi da un insetto].

Lusina G., 1961 - Arcangeli, Giovanni - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 3, pp. 742-743 [con opere principali e 5 biografie].

Arcoleo Eugenio

Pubblicò: « La luce negli Insetti », *Naturalista sicil.*, Palermo, 10, 1889, pp. 40-62.
Derksen & Scheiding, 1963, p. 44 [1 pubbl., cit].

Arduino Luigi, Padova 24(o 29).3.1759 - Id. 5.4.1834

Figlio di Arduino Pietro, gli successe nella cattedra di agricoltura all'Università di Padova.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 7 [2 pubbl.].

Saccardo, 1895, p. 17; 1901, p. 12 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 20 [1 pubbl.: « Istruzione sulla coltura delle api », Perlini, Venezia, senza data, 4 figg.; con ristampa 1791].

Arduino Pietro, Caprino Veronese (Verona) 18.7.1728 - Padova 13.4.1805

Fratello del celebre geologo Arduino Giovanni. Botanico e agronomo, fu professore d'agricoltura sperimentale all'Università di Padova.

Saccardo, 1895, p. 17; 1901, p. 12 [con dati su biografie, pubbl., erbario ed iconografia].

Béguinot A., 1923 - Pietro Arduino - In: Gli Scienziati italiani, Nardecchia, Roma, I, parte II [pp. 321-326, 1 ritratto, con opere e biografie].

Horn & Schenkling, 1928, p. 20 [2 pubbl., su tarme del frumentone, senza data, e su cultura gelsi, 1765].

Lusina G., 1962 - Arduino, Pietro - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 4, pp. 66-68 [con opere principali e biografie].

Argentini Andrea

Horn & Schenkling, 1928, p. 20 [1 pubbl.: « Memoria sulla maniera di estinguere vari bruchi », Cesena, 1793].

Arrigoni Decio

Scrisse: « La coltivazione del baco » ecc., Guglielmini, Milano, 1873, 100 pp.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 14 [1 pubbl., cit.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 48 [1 pubbl., cit.].

Asprea Vincenzo

Scrisse diversi articoli di apicoltura ed il volume « L'allevamento delle api regine », Hoepli, Milano, 1926, 274 pp., 42 figg.; curò anche alcune edizioni dei trattati di De Rauschenfels A., « L'ape e la sua coltivazione », e di Canestrini G., « Apicultura ».

Assenza Vincenzo

Derksen & Scheiding, 1963, p. 53 [1 pubbl.: « Materiali per una fauna entomologica dei dintorni di Noto (Siracusa) », *Naturalista sicil.*, Palermo, 11, 1892, pp. 23-45].

Astfäller Bernardino, Coldrano, Goldrein: frazione del Comune di Laces, Latsch (Bolzano) 20.5.1879 - Vipiteno, Sterzing (Bolzano) 10.3.1964

Insegnante di scuola elementare, collezionista di Lepidotteri. Collezione ripartita tra i parenti, a Naturno. Oltre i 2 lavori riportati in HARTIG, pubblicò: « Una escursione entomologica sulla catena Monte Gazza-Paganella (Trento) », *Studi trentini Sci, nat.*, Trento, 15, 1934, pp. 26-29.

BONOMI L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 143.

HARTIG F., 1933 - Bibliografia Entomologica della Venezia Tridentina - *Archivio Alto Adige*, Roma, 28 [p. 217: 2 pubbl. su Lepidotteri, 1915, 1923].

HORN & KAHLE, 1935, p. 7: commerciante di insetti a Merano. Collezione dispersa.

Ausserer Carlo, Bolzano (di famiglia oriunda della Val di Non in Trentino) 23.9.1844 - Siusi, Seis; frazione del Comune di Castelrotto, Kastelruth (Bolzano) 5.10.1920.

Insegnante di scuola secondaria. Pubblicò soprattutto in campo araldico-genealogico; come entomologo sono noti i « Neurotteri tirolesi », Innsbruck e Modena, 1869.

F.M. [F. MENESTRINA], 1920 - Carlo Ausserer - *Studi trentini*, Trento, 1, p. 355.

MENGHIN O., 1920 - Karl Ausserer - *Schlern*, Bozen, 1, pp. 337-339.

HARTIG F., 1933 - Bibliografia Entomologica della Venezia Tridentina - *Archivio Alto Adige*, Roma, 28 [p. 216: 3 pubbl. su Neurotteri, 1869].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 60 [3 pubbl.].

Baccarini Pasquale, nato a Faenza (Ravenna) 4.4.1858

Professore di botanica all'Università di Catania. Con riferimenti entomologici scrisse la nota: « Sopra un curioso cecidio della *Capparis spinosa* L. », *Malpighia*, Genova, 7, 1893, pp. 405-414, tav. VII.

SACCARDO, 1895, p. 19.

Bacci P.

Pubblicò, con G. BOTTO, una noticina: « Cebrio gigas », *Boll. Natural.*, Siena, 21, 1901, p. 117.

Bacouni A.: vedasi **de Bacouni A.**

Balbi Emilio

LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci.*, Roma, serie II, 13 [p. 1052 elenca 8 pubbl. sui Coleotteri, 1888-1897].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 178 [9 pubbl. su sistematica e faunistica di Coleotteri italiani, 1888-1897].

Baldanus Antonio

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 38 [1 pubbl.: « Locustae majores, quibus Johannes in deserto vitam tolerare dicetur », *Comment. Bonon.*, 5,1 1767, pp. 53-54].

Baldassarre Salvatore

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 180 [1 pubbl.: « Istruzioni sugli insetti nocivi agli animali », *Riv. Soc. zoofil. Napoli*, 2, 1876, pp. 114-125, 150-158, 1 tav.].

Baldasseroni Vincenzo, Uliveto Terme, frazione del Comune di Vicopisano (Pisa) 29.8.1884 - Firenze 30.11.1963

Docente presso l'Università di Firenze (1917-54) e direttore del Museo Zoologico « La Specola » di Firenze, di cui curò la conservazione delle preziose collezioni. Fu teso-

riere della Società Entomologica Italiana dal 1903 al 1923. Pubblicò in zoologia e biologia generale, apicoltura, idrobiologia e pescicoltura, parassitologia e zoologia forestale. Un elenco dei suoi lavori non è stato finora pubblicato.

Zocchi R., 1964 - In memoria di Vincenzo Baldasseroni - *Monti e Boschi*, Bologna, 2, p. 76, 1 ritratto (estratto ricomposto, 8 pp.).

Baldi Edgardo, Milano 20.7.1899 - Pallanza, Comune di Verbania (Novara) 10.8.1951

Fu il primo direttore dell'Istituto Italiano di Idrobiologia « Marco De Marchi » di Pallanza (1939-51), che sviluppò ottimamente. La sua vasta produzione è soprattutto idrobiologica, ma comprende anche una dozzina di pubblicazioni, soprattutto giovanili, riguardanti gli insetti, in particolare 9 di neurofisiologia.

— — 1951 - Edgardo Baldi - *Memorie Istituto ital. Idrobiologia*, 6, 10 pp. non numerate, 1 ritratto [con elenco di 93 pubbl.].

Brunelli G., 1951 - Edgardo Baldi - *Boll. Pesca Pisc. Idrob.*, Roma, 6, pp. 214-217 (con elenco di 93 pubbl.].

Baldini Angelo, Milano 13.1.1943 - Id., 27.2.1965

Si occupò di sistematica di Coleotteri italiani. Collezione di Coleotteri, specialmente lombardi (3.000 es.) al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Baldini Ugo

Pubblicò solo: « Contributi allo studio degli Imenotteri del Modenese. Sfecidi, Vespidi », *Atti Soc. Natur. Modena*, 28, 1894, pp. 45-86, tav. 3.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 181 [1 pubbl., cit.].

Baldrati Isaia

Redattore dell'*Italia agricola* di Piacenza. Pubblicò, con riferimenti entomologici: « Appunti di cecidiologia », *Nuovo Giornale botanico ital.*, Firenze, nuova serie, 7, 1900, pp. 5-95, 6 tavv.

Saccardo, 1901, p. 14.

Balducci Enrico

Fu segretario del carteggio della Società Entomologica Italiana dal 1909 al 1915. Pubblicò solo: « Nota intorno all'*Arpyia vinula* », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 36, 1904, pp. 117-122, 1 tav.

Baliani Armando, Genova 8.2.1874 - Id., 18.2.1945

Litografo. Disegnatore abilissimo. Si occupò di sistematica di Coleotteri e Imenotteri, specialmente del genere *Amara*. Collezione di *Amara* al Museo Civico di Storia Naturale di Genova; i rimanenti Coleotteri al Museo di Verona; collezione di *Chrysididae* al Museo di Milano; *Mutillidae* a F. Invrea; *Tenthredinidae* all'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria di Firenze.

Invrea F., 1946 - Armando Baliani - *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, 25, pp. 31-33, 1 ritratto [con elenco delle sue 18 pubbl. sulle *Amara*]. - Pubblicato anche come opuscolo a sè, con diversa impaginazione, Tip. Pagano, Genova, 1946, 8 pp., 1 ritratto.

Mantero G., 1948 - Armando Baliani - Tip. Pagano, Genova, 8 pp., 1 ritratto.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 668-669 [18 pubbl.].

Balsamo Crivelli Giuseppe, Milano 1.9.1800 - Pavia 15.11.1874

Professore di mineralogia e zoologia all'Università di Pavia (1852-1874), si occupò di botanica, geologia, mineralogia, paleontologia e zoologia; alcune sue pubblicazioni riguardano l'entomologia; descrisse la *Botrytis bassiana.*

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, p. 25.

Cornalia E., 1874 - [Annuncio della morte del socio prof. Giuseppe dei marchesi Balsamo-Crivelli] - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 17, pp. 410-411.

Calderini P., 1875 - Il professore cavaliere Giuseppe Balsamo-Crivelli - Tip. Colleoni, Varallo, 38 pp.

Macagno I., 1877 - Per l'inaugurazione del monumento al professore Gius. dei Marchesi Balsamo-Crivelli nella R. Università di Pavia - Bizzoni, Pavia, 38 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 73 pubbl., di cui 10 riguardano anche l'entomologia, e di 17 scritti biografici].

Taramelli T., 1883 - Commemorazione di Giuseppe Balsamo Crivelli - *Rendiconti, Ist. lombardo Sci. Lett.*, Milano, serie II, 16, pp. 888-898.

Saccardo, 1895, p. 21; 1901, p. 14 [con dati su biografie, pubbl., erbario ed iconografia].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 27-28, 112].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 39 e 222 [sub Crivelli, Giuseppe Gabriel Balsamo: elencano 2 pubbl.; altre sono alle pp. 222-223 sub Crivelli, Michele Balsamo].

E.Z. [E. Zavattari], 1930 - Balsamo-Crivelli, Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 5, p. 998.

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [p. 200 cita 4 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 183 e 544-545 [sub Crivelli, Guiseppe Gabriel Balsamo (sic!), elencano 3 pubbl.].

Gliozzi M., 1963 - Balsamo Crivelli, Giuseppe - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 5, pp. 621-622 [con opere e biografie].

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan, ecc. - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [pp. 36-37, 1 ritratto nella tav. XIII].

Balsamo Crivelli Michele

Marchese. Si occupò soprattutto di bachicoltura ed apicoltura. Scrisse tra il resto un volumetto « Allevamento de' bachi da seta », tip. Carrara, Milano, 1850, 48 pp.; il trattato « Istruzione popolare per allevare i bachi da seta », ecc., che ebbe 4 edizioni, 1852, 1856, 1861 e 1869; ed il volume « Storia naturale e coltivazione dell'ape », tip. Borroni, Milano, 1864, XIV+272 pp., 74 figg.

Keller A., 1881 - Bibliografie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 9-10 [12 pubbl., 1860-1870].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 39 e 222-223; 1929, p. 1388 [10 pubbl., 1835-1861, sub Crivelli Michel Balsamo: alcune però sono di Balsamo Crivelli Giuseppe].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [p. 200 cita 3 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 183 e 545 [sub Crivelli, Michele Balsamo, elencano 20 pubbl., 1864-1870].

Banti Alfonso, morto 1934

Entomologo agrario e professore di scuola secondaria ad Ascoli Piceno.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 189 [1 pubbl.: « Descrizione e figure dello *Aspidiotus ceratoniae* », *Riv. Pat. veg.*, 2, 1893, pp. 12-22, 2 tavv.].

Barbaro Ermolao (o **Almorò**) (**Barbarus Hermolaus**), Venezia (21.5.) 1453 (o 1454) - Roma (14.6.) 1493

Letterato, filologo e filosofo, ambasciatore veneto a Roma. Tra le sue varie opere, hanno riferimenti entomologici le « Castigationes plinianae et in Pomponium Melam », Roma, 1492-93.

HAGEN H.A., 1862 - Bibliotheca Entomologica, Leipzig, I, p. 28 [per le diverse edizioni].

SACCARDO, 1895, pp. 21-22; 1901, p. 14 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 41 [1 pubbl., cit.].

R. SA. [R. SABBADINI], 1930 - Barbaro, Ermolao - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 132 [con 2 biografie].

BIGI E., 1964 - Barbaro, Ermolao (Almorò) - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 6, pp. 96-99 [con opere e numerose biografie].

Barbieri Flaminio

Si occupò di apicoltura e scrisse il trattato « Istruzione popolare d'apicoltura razionale pratica », tip. Guigoni, Milano, 1870, 135 pp.; II ed., « Catechismo per la pratica dell'apicoltura », id. 1874, 140 pp.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apicolture - Hoepli, Milan, p. 11 [5 pubbl., 1870-1875].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 190 [2 pubbl., cit.].

Barbò Gaetano

Conte. Si occupò di apicoltura e bachicoltura.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 11 [1 nota, 1871].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 190 [1 nota sulla partenogenesi in bachicoltura, 1873].

Bargagli Pietro, Siena 2.8.1844 - Firenze 3.11.1918

Marchese, proprietario terriero. Fu socio fondatore, segretario (1872-74) e più tardi vice presidente della Società Entomologica Italiana. Collezione di Coleotteri al Museo Zoologico di Firenze.

SENNA E., 1919 - Pietro Bargagli - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 50, 1919 (1918), pp. 84-85 [con elenco di 18 pubbl., in prevalenza di faunistica di Coleotteri].

MARSILI LIBELLI M., 1919 - Commemorazione dei soci defunti - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie V, 16 [pp. XXXV-XXXVII].

[ALFANO A.], 1920 - Rapporto XLVIII (Anni Accademici 1918-1919 e 1919-1920) - *Atti Soc. Colombaria*, Firenze, estratto pp. 7-9.

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 250.

HORN & KAHLE, 1935, p. 11; 1937, p. 317: collezione alla Stazione di Entomologia Agraria di Firenze [errato!].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 191 [con elenco di 30 pubbl.].

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 669-670, 787 [20 pubbl. + 4 note nei *Resoconti delle Adunanze*].

Baricelli Giulio Cesare (**Julius Caesar**), nato a San Marco Argentario (Cosenza), secondo SACCARDO, o di Benevento, secondo HORN & SCHENKLING

Medico e filosofo. Scrisse: « De apum natura et sagacitate » (p. 332 dell'Hortulus genialis), Bologna, 1617, 12; II ed., 1621; III ed., Genève, 1623, 12.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 12 [1 pubbl., cit.].

SACCARDO, 1901, p. 15 [con dati su pubbl. e sull'iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 42 [1 pubbl., cit.), 1617; Genève, 1632].

Barzelotti Giacomo, Amiato (secondo HORN & SCHENKLING = ? Monte Amiata, località nel Comune di Abbadia S. Salvatore, Siena) 11.11.1768 - Pisa 9.11.1839.

Professore di medicina.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 46 [1 pubbl.: « Lettera relativa ai Bruchi del melo », senza data].

Basile Carlo

BERLINGUER G., 1964 - Aphaniptera d'Italia - Il Pensiero Scientifico, Roma [pp. 289-290: cita 8 pubbl. su leishmaniosi e sua trasmissione, 1910-1923].

Basili Andrea

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 204 [1 pubbl.: « Fecondazione e immunità per il Proteosoma nel *Culex pipiens* », *Atti Accad. Lincei, Rendiconti*, serie II, 9, 1900, pp. 362-364].

Bassi Agostino, Mairago, Comune presso Lodi (Milano) 25(nec 26)9.1773 - Lodi 6.2.1856

Ha un posto assai notevole nella storia della scienza, come primo assertore della causa microparassitaria dei contagi, che espose nella celebre opera « Del mal del segno calcinaccio o moscardino Malattia che affligge i bachi da seta », Lodi, 1835.

La bibliografia su A. Bassi è molto vasta; ci limitiamo a citare qualche opera, a cui si rimanda per ulteriore bibliografia.

CALANDRUCCIO S., 1892 - Agostino Bassi di Lodi: il fondatore della teoria parassitaria e delle cure parasiticide - Catania, 75 pp.*

GRASSI B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 27-30].

RIQUIER G.C., 1924 - Agostino Bassi e la sua opera - Tip. Coop., Pavia, 63 pp.*

— — 1925 - Opere di Agostino Bassi scelte e pubblicate a cura del Comitato nazionale per la ristampa, auspice la Società medico-chirurgica di Pavia - Pavia, pp. LXVIII +673, 1 ritratto in tav. f.t. [ristampa opere, con biografia, elenchi opere e biografie].

HORN & SCHEKLING, 1928, pp. 47-48 [sub BASSI Carlo Agostino; elencano 26 pubbl; alcune però sono di Carlo BASSI, che non è citato].

A. BÉ. [A. BÉGUINOT], 1930 - Bassi, Agostino - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 343, 1 ritratto.

MASERA E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 15-22, 200-201, 1 ritratto a p. 16].

BELLONI L., 1956 - Documenti bassiani. Nel 1° centenario della morte di Agostino Bassi - Stucchi, Milano, 44 pp., 7 figg., 10 tavv., 2 ritratti a colori.

STROPPIANA L., 1957 - Agostino Bassi (1773-1856) - *Riv. Parassitologia*, Roma, 18, pp. 1-4, 1 ritratto in tav. f.t.

VITALI E.D., 1965 - Bassi, Agostino - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 7, pp. 121-122 [con opere e biografie].

SCHIAVONE M., 1967 - Una copia della prima edizione del volume «Del Mal del Segno», ecc. di Agostino Bassi nella Biblioteca del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Natura*, Milano, 58, pp. 49-52, 1 fig.

Bassi Carlo, Amsterdam (da padre milanese) 2.12.1807 - Milano (?) 12.12.1856

Nobile. Benemerito collaboratore del Museo di Storia Naturale di Milano, al quale fu donata nel 1857 la sua collezione di Coleotteri, ora non più esistente. Effettuò ricerche di sistematica sui Coleotteri, e di anatomia sul baco da seta.

Boggi F., 1841 - Album di 57 ritratti di Scienziati intervenuti al primo Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 - Pisa [1 ritratto].

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, pp. 36-37.

De Filippi F., 1858 - Carlo Bassi. Commemorazione - *Rivista Contemporanea*, Torino [estr. 14 pp.].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 47-48 [alcune pubbl. sub Bassi Carlo Agostino; Bassi Carlo non è nominato].

Horn & Kahle, 1935, p. 12: Bassi Carlo Agostino [errato: Bassi Agostino è un altro!], collezione al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102, p. 343 [si cita erroneamente Carlo Agostino Bassi in luogo di Carlo Bassi].

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan, ecc. - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [pp. 37-38, 54, 1 ritratto nella tav. X f.t.].

Bastianelli Giuseppe, Roma 25.10.1862 - Id. 30.3.1959

Medico. Docente all'Università di Roma e direttore dal 1933 dell'Istituto di Malariologia, da lui creato. Senatore. Molto importanti sono le sue ricerche sulla malaria ed il suo ciclo nell'anofele, in parte fatte con Bignami A. e Grassi G.B.

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 468, 480, 491].

— — 1948 - Bastianelli, Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, Appendice II, p. 366 [con opere principali].

Raffaele G., 1959 - Giuseppe Bastianelli, 1862-1959 - *Riv. Malariologia*, 38, pp. 1-8.

Raffaele G., 1959 - Giuseppe Bastianelli (1862-1959) - *Riv. Parassitologia*, Roma, 20, pp. 223-228.

Peratoner U., 1965 - Bastianelli, Giuseppe - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 8, pp. 162-164 [con opere principali e biografie].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 205 e 273; 1965, p. 194 [8 pubbl. su malaria, parte con Bignami A. e Grassi G.B.].

Bastogi G.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 206 [3 noterelle: su *Mantis religiosa*, su come camminano gli insetti, e su fillossera, 1892, 1894, 1898].

Batelli Andrea, Volterra (Pisa) 3.12.1854 - Firenze 23.2.1917

Professore di zoologia, anatomia e fisiologia comparata all'Università di Perugia (1884-97) e di zoologia, botanica e mineralogia al R. Istituto Superiore di Magistero femminile a Firenze (1897-1917). Le sue 25 pubblicazioni zoologiche riguardano soprattutto anatomia e fisiologia; 5 si riferiscono agli insetti: larve di *Eristalis* e di Lepidotteri, integumento dell'*Aphrophora*.

Saccardo 1895, p. 24 [con dati su pubbl. di botanica].

Giacomini E., 1917 - Andrea Batelli - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 28, pp. 53-56 [con elenco di 25 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 206 [4 pubbl.].

Battarra (o **Battara**) **Giovanni Antonio** (**Johannes Antonius**), Rimini 7.6.1714 - Id. 8.11.1789

Sacerdote. Botanico. Tra le sue varie pubblicazioni, ha riferimenti entomologici la nuova edizione dell'opera di F. Bonanni (vedi): « Musaeum Kircherianum », 1709, sotto il titolo « Rerum naturalium historia », ecc., Roma, 1773-82.

Hercolani A., 1834 - Biografie e ritratti di XXIV uomini illustri romagnoli - Forlì, vol I. [p. 97].*

Saccardo, 1895, p. 24; 1901, p. 16 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 105; 1929, p. 1374.

Tosi E., 1933 - Notizie biografiche dell'abate Giovanni Antonio Battarra - Faenza.*

Zicari I., 1965 - Battarra, Giovanni Antonio - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 7, pp. 235-237 [con opere e biografie].

Baudi di Selve Flaminio, Savigliano (Cuneo) 7.7.1821 - Genola (Cuneo) 26.6.1901

Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu consigliere dal 1872. Si occupò di sistematica dei Coleotteri, soprattutto Eteromeri. Collezione presso il Museo Zoologico di Torino.

Camerano L., 1901 - Flaminio Baudi di Selve. Cenni biografici e bibliografici - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 16, n. 396, pp. 1-6 [con elenco di 48 pubbl.].

Calderini P., 1868 - Lo studio dell'Entomologia in Piemonte e il cavaliere Flaminio Baudi di Selve - Tip. A. Colleoni, estratto dal giornale *Monte Rosa*, Gazzetta della Valsesia, Varallo, 23 pp.

Comitato (Il) Residente, 1902 - Flaminio Baudi di Selve - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 34, pp. 118-119.

— — 1901 - Nécrologie - *Bull. Soc. ent. France*, Paris, p. 293.

— — 1903 - *Ent. Jb.*, 12, p. 252.

Horn & Schenkling, 1928, p. 51 [6 pubbl.].

Horn & Kahle, 1935, p. 12: collezione di Coleotteri europei ceduta nel 1900 al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 214-215 [35 pubbl.].

Bayle Barelle Giuseppe, Milano 1768 - Pavia 20.8.1811

Professore di agraria nell'Università di Pavia. Scrisse un aureo « Saggio intorno agli Insetti nocivi », Milano, 1809, e « Degli Insetti nocivi », ecc., Milano, 1824.

Beltrami E., in Corradi - Mem. e docum. Univ. Pavia, 1, p. 433.*

Saccardo, 1895, p. 24 [con dati su 1 biografia e sulle pubbl.].

Horn & Schenkling, 1928, p. 52 [2 pubbl., cit.].

Goidanich A., 1957 - Voce « Entomologia » in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3 [p. 861].

Bayon Enrico, nato a Genova da genitori inglesi

Medico, Raccolse abbondante e pregevole materiale entomologico nell'Uganda per il Museo Civico di Storia Naturale di Genova (1907-10), a cui donò anche insetti del Capo di Buona Speranza e dell'Inghilterra (1924-29).

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [pp. 29-30].

Gestro R., 1928 - Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat.*, Genova, 1 [pp. 26-27].

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 1964 (1963) [p. 40].

Beaux (De) Oscar: vedasi **De Beaux Oscar**

Beccari Nello, Bagno a Ripoli (Firenze) 11.1.1883 - Id. 20.3.1957

Figlio di Beccari Odoardo, fu professore di anatomia umana all'Università di Catania (1922-25) e di anatomia comparata all'Università di Firenze (1925-53). Soprattutto neuroanatomista e studioso di problemi di sessuologia, nella monografia « Il problema del neurone », Firenze, 2 voll., 1945-47, trattò anche il sistema nervoso degli insetti. I materiali raccolti in un suo viaggio in Eritrea (1905) sono al Museo di Genova; quelli della Guaiana Britannica (1931-32) al Museo di Firenze.

Horn & Kahle, 1935, p. 318: materiali della Guaiana Britannica al Museo Zoologico dell'Università di Firenze.

— — 1948 - Beccari, Nello - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, Appendice II, 1, p. 371; id., Appendice III, 1961, p. 213.

Colosi G., 1957 - Nello Beccari - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 65, pp. 79-80.

— — 1957 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 87, p. 77.

Levi G., 1958 - Commemorazione del Socio Nello Beccari - *Atti Accad. naz. Lincei*, Roma, 13, pp. 102-113 [con elenco pubbl.].

Sansone G., Fazzani I., Padoa E., 1958 - Commemorazione del prof. Nello Beccari - *Lo Sperimentale*, 108, pp. 257-281.*

Padoa E., 1965 - Beccari, Nello - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 7, pp. 435-437 [con opere principali e biografie].

Beccari Odoardo, Firenze 17.11.1843 - Id. 25.10.1920

Esploratore, raccoglitore, geografo, antropologo, illustre botanico. Di enorme importanza fu il materiale raccolto nei suoi viaggi (Borneo, 1865-68; Mar Rosso e Paese dei Bogos, 1870; Molucche, Nuova Guinea, Isole Aru, Celebes, Giava, 1871-76; Sumatra, 1878; Mar Rosso e Yemen, 1879-80; e altri). La parte zoologica è conservata nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

La bibliografia su O. Beccari è molto vasta. Mi limito a riportare:

Chiovenda E., 1921 - Odoardo Beccari - *Nuovo Giornale bot. ital.*, 28, pp. 5-35, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco pubbl.].

Martelli U., 1921 - Odoardo Beccari - *Webbia*, Firenze, 5 (estr. 62 pp., 1 ritratto, carte).

N. Be. [N. Beccari], 1930 - Beccari, Odoardo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 462, 1 ritratto.

De Leone E., Alippi Cappelletti M., 1965 - Beccari, Odoardo - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 7, pp. 440-444 [con opere principali e biografie].

Per la zoologia vedasi in particolare:

Gestro R., 1921 - Odoardo Beccari - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 49, pp. 242-297, 1 ritratto in tav. f.t., 9 fot., 1 disegno [con elenco di 205 pubbl. riguardanti materiale zoologico raccolto nei suoi viaggi; parte notevole riguarda l'entomologia].

Horn & Kahle, 1935, p. 14.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 222.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963), pp. 35-57 [pp. 37, 38, ecc.].

Bechi Emilio, Firenze 12.8.1820 - Id. 21.12.1900

Insegnante di scuola secondaria, si occupò prevalentemente di chimica agraria.

Saccardo, 1895, p. 15.

Franchetti A., 1901 - Relazione degli studi accademici e commemorazione dei soci defunti nell'anno 1900 - *Atti Accad. Geogofili*, Firenze, serie IV, 23, pp. LXVIII-CVI [pp. LXXXIII-LXXXV].

Marucelli T., 1904 - Degli studi e delle vicende della R. Accademia dei Georgofili - Ramella, Firenze (pp. 6-10 cita 52 pubbl., soprattutto di chimica agraria e d'industria mineraria: 2 sono di entomologia agraria, 1866, 1893].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 223 [1 pubbl. su filossera, 1893].

Bednarovits Giovanni

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 14-15 [13 pubbl., 1865-1872].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 232 [5 pubbl. di apicoltura, 1865-1871].

Bellani Angelo, Monza (Milano) 31.10.1776 - Milano 28.8.1852

Sacerdote. Si occupò soprattutto di fisica sperimentale. Oltre quanto sottoriportato, scrisse: Proposta di una nuova stufa per far morire le crisalidi dei bombici, *Comm. Ateneo Brescia*, 1847, p. 124 e segg.

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, pp. 39-40.

Veladini G., 1857 - Bellani Angelo - *Giornale Istituto lombardo*, Milano, 9, fasc. 54, pp. 485-489.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 15 [1 pubbl., 1823].

Saccardo, 1895, p. 25.

Horn & Schenkling, 1928, p. 60 [9 pubbl. sugli insetti del frumento e sul baco da seta].

Bellardi Carlo Antonio Lodovico, Cigliano (Vercelli) 30.7.1741 - Torino 4.5.1826

Medico. Professore onorario di medicina all'Università di Torino. Botanico.

Carena G., 1829 - Elogio storico dell'Accademico Dottore Lodovico Bellardi - *Memorie Accad. Sci. Torino*, 33, pp. LIII-LXVIII [con elenco di 17 pubbl., di cui 11 di botanica ed 1 sul baco da seta].

Saccardo, 1895, p. 25; 1901, p. 16 [con dati su biografie, pubbl. ed erbario].

Horn & Schenkling, 1928, p. 60 [2 pubbl. di bachicoltura, 1786, 1787].

Giacomini V., 1965 - Bellardi, Carlo Antonio Ludovico - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 7, pp. 600-601 [con opere principali e biografie].

Bellardi Luigi, Genova 18.5.1818 - Torino 17.9.1889

Assistente del Museo di Mineralogia di Torino, insegnante di scuola secondaria. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu consigliere dalla fondazione al 1872. Celebri i suoi lavori sui Molluschi fossili del Piemonte e della Liguria. Di entomologia pubblicò: « Saggio di Ditterologia messicana », Torino, 1859-64, opera classica in cui descrive 176 specie nuove. Collezione di Ditteri al Museo Zoologico di Torino.

Lessona M., 1890 - Luigi Bellardi - *Annali Accad. Agr. Torino*, 33, pp. 213-219 [con elenco di 18 pubbl. su Molluschi fossili].

Spezia G., 1890 - Commemorazione di Luigi Bellardi - *Atti Accad. Scienze Torino*, 25, 1889-90, pp. 691-694 [con elenco di 16 pubbl.: 3 di entomologia e 13 di paleontologia].

Saccardo, 1895, p. 25; 1901, p. 16 [con dati su biografie].

Horn & Schenkling, 1928, p. 60.

F. Sa. [F. Sacco], 1930 - Bellardi, Luigi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 548.

Horn & Kahle, 1935, p. 16; 1937, p. 319: collezione di Ditteri al Museo Zoologico dell'Università di Torino [data di morte errata!].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 238 [2 pubbl.].

Alippi Cappelletti M., 1965 - Bellardi, Luigi - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 7, pp. 603-604 [con bibliografia e biografie].

Bellati M.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 22 [9 pubbl. di bachicoltura, 1884-1898].

Bellio Giuseppe, Comiso (Ragusa) 20.3.1901 - Gela (Caltanissetta) 25.6.1949

Lavorò al Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici (1926-40); fu poi Direttore degli Osservatori fitopatologici di Trieste e Acireale.

— — 1949 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 79, p. 49.

Lupo V., 1949 - Giuseppe Bellio - *Boll. Lab. Entom. agr. Portici*, 9, pp. 111-114, 1 ritratto [con elenco di 19 pubbl.].

Melis A., 1949 - Lutti entomologici - *Redia*, Firenze, 34, p. XVIII.

Bellonci Giuseppe, Forlì 24.6.1855 - Bologna 1.7.1888

Professore di anatomia microscopica e di embriologia all'Università di Bologna.

Facchini C., 1890 - Biografia di Giuseppe Bellonci - Bologna.*

— — 1891 (1889) - *Psyche*, Cambr. Mass., 5, p. 156.*

Derksen & Scheiding, 1963, p. 241 [2 pubbl. su lobi olfattori e ganglio ottico degli Artropodi, 1881-1886].

Alippi Cappelletti M., 1965 - Bellonci Giuseppe - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 7, pp. 754-755 [con opere principali ed 1 biografia].

Bellotti Cristoforo, Milano 31.7.1823 - Id. 24.5.1919

Conservatore onorario del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

De Marchi M., 1919 - In memoria del Dott. Cristoforo Bellotti - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 58, pp. 365-370, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 21 pubbl: 7 di bachicoltura e 14 di ittiologia].

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 241-242 [13 pubbl. di bachicoltura, 1864-1875].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 23 [6 pubbl. di bachicoltura].

Benassi Pio

Derksen & Scheiding, 1963, p. 243 [1 pubbl.: « Piante e insetti fossili di Re in Val Vigezzo », *Riv. ital. paleont.*, Bologna, 2, 1896, pp. 315-320].

Bendiscioli Giuseppe, Brescia 4.5.1787 - Mantova 5.6.1864 (secondo Saccardo; 1867 secondo Gallia)

Insegnante di scienze naturali in scuola secondaria (liceo di Mantova). Pubblicò su vari argomenti naturalistici; di entomologia scrisse una nota: « Della falena dispari », *Comm. Ateneo Brescia* per l'anno 1829, 1830, pp. 87-93.

Gallia G., 1876 - Ricordi [funebri di G. Bendiscioli] - *Comm. Ateneo Brescia*, pp. 64-102 [p. 98].

Saccardo, 1895, pp. 26 e 220-221; 1901, p. 17 [con dati su pubbl. ed iconografia].

— — 1908 - Commentari Ateneo Brescia. Indici 1808-1907 [p. 14 elenca 5 pubbl. di chimica, ittiologia, botanica, entomologia (cit.)].

Benedetti Edoardo, Trieste 5.8.1894 - Parma 5.8.1954

Insegnante di scuola secondaria; libero docente in anatomia comparata dal 1932; incaricato di anatomia comparata all'Università di Bologna e poi (1937-54) di biologia e zoologia per medici ed anatomia comparata per naturalisti all'Università di Parma. Pubblicò, tra l'altro, alcuni lavori sulle correnti bioelettriche negli insetti, sul *Boll. Soc. ital. Biol. sperim.*, 1933, 1947, 1950.

Benedicenti Alberico, Mondovì (Cuneo) 19.5.1866 - Mocrone, frazione del Comune di Villafranca in Lunigiana (Massa-Carrara) 2.2.1961

Farmacologo e fisiologo, professore di farmacologia alle Università di Camerino, Cagliari, Messina e Genova. Va ricordata la sua importante opera storica « Malati, medici e farmacisti », Hoepli, Milano, I ed. 1924; II ed. 1947-51, 2 voll., 1457 pp., molte figg. e ritratti, che ha riferimenti a diversi degli antichi Autori che citiamo.

— — 1930 - Benedicenti Alberico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 616.

Bovet D., 1963 - Commemorazione del socio Alberico Benedicenti - *Atti Accad. naz. Lincei, Rend. Classe Sci. fis. mat. nat.*, Roma, serie VIII, 34, pp. 320-327.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 244; 1965, p. 102 [1 pubbl. di istologia, 1896; ed 1 di fisiologia, 1891, con Fubini S.].

Crespi M., 1966 - Benedicenti, Alberico - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 8, pp. 452-454 [con opere principali, 6 biografie e altri riferimenti biografici].

Bennino Lorenzo, di Firenze, attivo nel secolo XVI

Artista. Dipinse ad acquarello insetti per U. Aldrovandi, tra i più antichi noti.

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [p. 249]; 2, 1928 [p. 269].

Bensa Paolo, Genova 14.1.1875 - Id., 20.12.1963

Ingegnere, lavorò negli zuccherifici. Naturalista, entomologo, benemerito pioniere della speleologia ligure. Classico è il suo lavoro, con riferimenti entomologici, « Le grotte dell'Appennino Ligure e delle Alpi Marittime », *Boll. Club Alpino italiano*, Torino, 66, 1900, pp. 81-141, 8 figg., 2 tavv.

Invrea F., 1964 - L'Ing. Paolo Bensa - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 43, pp. 145-146, 1 ritratto.

Brian A., 1964 - Ing. Paolo Bensa - *Rass. speleol. ital.*, Como, 16, p. 115.

Brian A., senza data [1964] - Ing. Paolo Bensa (1875-1963) - Senza località [Genova], 4 pp., 1 ritratto.

Benso Camillo conte di Cavour: vedasi **Cavour Camillo Benso**

Bentivoglio Alberto

Pubblicò una noticina in collaborazione col fratello Tito: « Libellulidi dei dintorni di Tortona », *Atti Soc. Natural. Modena*, 28, 1894, pp. 101-103.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 246 [1 pubbl., 1894, cit.].

Bentivoglio Tito, Modena 20.3.1868 - Formígine (Modena) 16.4.1945

Conte. Insegnante di scuola secondaria. In entomologia si occupò prevalentemente di faunistica di Odonati italiani, pubblicando tra il resto due interessanti lavori di sintesi (1907 e 1908).

Bentivoglio T., 1926 - Giovanni Battista De Toni - *Memorie Accad. Sci. Lett. Arti Modena*, serie IV, 1, estratto 12 pp. [alle pp. 3 e 4 di copertina vi è l'elenco di 60 pubbl. dell'Autore].

Bertolani M., 1945 - Prof. Tito Bentivoglio - *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*, 76, pp. 164-170, 1 ritratto [con elenco di 73 pubbl., di cui 29 sugli Odonati italiani].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 246 [11 pubbl.].

Benussi Bossi Alessandro

Monaco Benedettino Cassinese e missionario. Scrisse « L'arte di coltivare le api ossia un mese di Conferenze apistiche », tip. Salesiana, Milano, senza data, 336 pp., figg., 2 tavv. (con Sartori L.); e « L'Ape sezionata », tip. Salesiana, Milano, 1901, 376 pp., 88 tavv.

Benzi Armando

Derksen & Scheiding, 1963, p. 247 [4 pubbl. su Imenotteri del Modenese, 1892-96].

Berenger Adolfo

Fu consigliere della Società Entomologica Italiana dalla fondazione (1869) al 1873. È stato impossibile appurare se questo Berenger coincide col Giuseppe Adolfo de Bérenger, inspettore gen. dei boschi, trattato dal Saccardo, 1895, p. 27, e 1901, p. 18.

Bergonzini Curzio

Derksen & Scheiding, 1963, p. 253 [2 pubbl. con Pozzi C. su insetti del Modenese (1873) e su *Vanessa cardui* (1879)].

Berlese Antonio, Padova 26.6.1863 - Firenze 24.10.1927

Professore di zoologia generale e agraria alla Scuola Superiore di agricoltura di Portici (1890-1903); poi direttore (1903-27) della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, che portò ad alta fama. Fu consigliere e vice-presidente della Società Entomologica Italiana. È uno dei più notevoli ingegni che vanti l'entomologia mondiale. Fondamentali i suoi contributi sui Proturi, la lotta biologica, la mosca delle olive, la *Diaspis*, nonchè sugli Acari; monumentale la sua opera «Gli Insetti», (Milano, 1909 e 1925. Fu scienziato sommo, e potente realizzatore in entomologia applicata. Collezioni presso l'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria di Firenze (già Stazione di Entomologia Agraria).

Catoni G., 1927 - Zum Tode von Professor Antonio Berlese - *Anzeiger f. Schädlingskunde*, Berlin, 3, pp. 136-138.

Del Guercio G., 1927 - *Redia*, Firenze, 16, pp. V-XIX, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 238 pubbl.].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 23-25 [cita 27 pubbl. relative al baco da seta].

Paoli G., 1927 - Antonio Berlese - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 6, pp. 55-84, 2 ritratti f.t. [con elenco di 275 pubbl.: 34 su anatomia e sistematica di insetti e altri artropodi, esclusi gli acari; 166 di zoologia agraria, insetticidi, ecc. (di cui 97 di miscellanea, 44 sul *Dacus oleae*, 25 sulla *Diaspis* e la *Prospaltella*); 58 di anatomia, biologia e sistematica degli acari; 7 su apparecchi e strumenti; 5 su argomenti diversi; 4 necrologi].

[Petri L.], 1927 - Antonio Berlese - *Boll. Staz. Patol. veget., Roma*, nuova serie, 7, n. 4, pp. 486-488, 1 ritratto.

Senna A., 1927 - Antonio Berlese - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 38, pp. 295-296.

Stellwaag F., 1927 - Prof. Antonio Berlese - *Anziger f. Schädlingskunde*, Berlin, 3, p. 135, 1 ritratto.

Teodoro R., 1927 - Antonio Berlese - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic.* Ascoli Piceno, 6, pp. 245-248, 1 ritratto.

Davidson J., 1928 - *Ann. appl. Biol.*, pp. 509-511,1 ritratto.*

Melis A., 1928 - Antonio Berlese - *Riv. Biol.*, Milano, 10, pp. 3-13 [con elenco di 328 pubbl.].

Navas L., 1928 - *Rev. Quest. scient.*, p. 134.*

Navas L., 1928 - *Bol. Soc. Ent. españ.*, 11, pp. 68-70. *

— — 1928 - *Ent. News*, 39, p. 32. *

— — 1929 - *Entom. Rec.*, 41, p. 67. *

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithosonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 251-256, 258, 259, 499, 504, 518, 519, 1 ritratto a tav. 21.2].

G. Mon. [G. Montalenti], 1930 - Berlese, Antonio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 720.

Paoli G., 1934 - Antonio Berlese. Parole lette nella commemorazione tenuta il 27 maggio 1934-XII nella Casa del Fascio del Galluzzo (Firenze) - Tip. Esposito, Chiavari, 16 pp., 1 ritratto in tav. f.t.

Melis A., 1937 - Antonio Berlese. Discorso commemorativo pronunziato in occasione dell'erezione del Monumento ad Antonio Berlese, S. Vincenzo 7 Novembre 1937 - Ricci, Firenze, 1938, 14 pp.

Melis A., 1938 - Antonio Berlese - *Redia*, Firenze, 24, pp. VII-XIX, 1 ritratto in tav. f.t.

— — 1940 - In onore e in memoria di Antonio Berlese - Morando, Genova, 56 pp., 1 fot., 1 tav. f.t. [alle pp. 21-30 è ristampato il discorso di A. Melis, pubblicato su *Redia*, 1938].

Melis A., 1948 - Antonio Berlese - *Riv. Parassit.*, Roma, 9, pp. 1-4, 1 ritratto in tav. f.t.

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 256-259 [83 pubbl.].

Baccetti B., 1967 - Berlese, Antonio - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 9, pp. 117-119 [con opere principali e biografie].

Berlese Augusto Napoleone, Padova 21.10.1864 - Milano 26.1.1903

Fratello di Antonio Berlese. Professore universitario di patologia vegetale a Milano. In campo entomologico, oltre a quanto sottoriportato, va ricordata la sua « Rivista delle Labulbeniacee », *Malpighia*, 1899.

Saccardo P.A., 1903 - Augusto Napoleone Berlese - *Malpiglia*, Genova, 17, pp. 117-125, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 102 pubbl.].

Berlese A. & altri, 1904 - *Riv. Pat. veg.*, Portici, 10 (1901-02), pp. 347-376, 1 ritratto in tav. f.t. [riporta le biografie di Saccardo P.A., Cavara F., Mancini V., Ferraris T., Sostegni N., Benzi & Zava, e altre; elenco di 103 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 258 [2 pubbl. sulla diffusione delle spore dei funghi a mezzo di artropodi, 1884; e su alterazione della corteccia del castagno, per insetti, 1893].

Giacomini V., 1967 - Berlese, Augusto Napoleone - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 9, pp. 119-120 [con opere principali e biografie].

Berra Francesco

Scrisse di apicoltura; tra il resto: « La coltura delle api coll'uso dell'arnia a listelli », Novara, 1864, 132 pp.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 18 e 28 [4 pubbl., 1864-1872].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 259 [1 pubbl., 1864, cit.].

Bertè Eugenio, parmense, attivo nel 1838-1857

Allievo di G. Jan, amico di C. Rondani, raccoglitore e collezionista di insetti. Una sua collezione entomologica fu acquistata dal Museo dell'Università di Parma. Scrisse, con RUBINI A.: «Ai cultori delle Scienze Naturali», Parma, 1838, 22 pp., in difesa di G. Jan.

BONFIGLI BIGNOTTI B., 1927 - Notizie sulla vita e sulle opere di Camillo Ròndani, ecc. - *Annuario Istituto Tecnico*, Parma, 1926-27 [p. 9].

Berti Antonio

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 73 [1 pubbl.: « Sopra un insetto perforatore del piombo », *Atti Ist. veneto*, Venezia, serie III, 4, 1858-59, pp. 152-158].

Bertoli Allegro

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 73 [1 pubbl.: « Metodo opportuno e facile per far nascere i bigatti », Perlini, Venezia, 1795, *Nuovo Giornale d'Italia*, 5, 7].

Bertolini Fausta, morta a Padova

Fu assistente di P. Enriques all'Istituto di Zoologia dell'Università di Padova; poi insegnante in scuole secondarie, infine preside a Rovigo.

BERTOLINI F., 1933 - Paolo Enriques - *Riv. Biologia*, 15, pp. 650-662 [pp. 655, 656, 660: 16 pubbl.: 12 di fisiologia comparata, 4 di sistematica e faunistica; 4 sono di entomologia].

Bertolini Stefano, Civezzano (Trento) 30.6.1832 - Madrano, frazione del Comune di Pergine Valsugana (Trento), 16.4.1904

Impiegato di tribunale. Si occupò di sistematica e faunistica di Coleotteri. Opera principale: « Catalogo sinonimico e topografico dei Coleotteri d'Italia », Firenze, 1872; II ed., Siena, 1899. Collezione (18.000 es.) presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento. Fu consigliere della Società Entomologica Italiana.

AMBROSI F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento, p. 220.

AMBROSI F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento, pp. 436-437.

BARGAGLI P., 1904 - Stefano Bertolini - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 36, pp. 233-239.

— — 1905 - *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 3, p. 105.

— — 1926 - Il Museo Civico di Storia Naturale di Trento - *Studi trentini Sci. nat. econ.*, Trento, 7, pp. 5-25 [pp. 5, 13].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 73 [1 pubbl.].

BONOMI L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 11-12, 1 ritratto.

HARTIG F., 1933 - Bibliografia Entomologica della Venezia Tridentina - *Archivio Alto Adige*, Roma, 28 [pp. 249-250: 14 pubbl.].

HORN & KAHLE, 1935, p. 17; 1937 p. 320: collezione al Museo di Storia Naturale di Trento.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 262 [14 pubbl., anche sub BERTOLINI SAVERIO].

Bertolli Luigi

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 18 [2 pubbl., 1872 e 1871-1876].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 262 [1 pubbl. di apicoltura, 1872, e 2 su *Xylopoda nemorana*, 1868, 1869].

Bertoloni Antonio Junior, nato a Bologna 27.5.1843

Medico. Nipote di Antonio Bertoloni, l'autore della celebre « Flora italica », 1833-67. Direttore di uno stabilimento botanico-orticolo presso Bologna.

SACCARDO, 1895, p. 29.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 262 [2 pubbl. su insetti dannosi alla canapa, 1870, 1874].

Bertoloni Giuseppe, Sarzana (La Spezia) 16.9.1804 - Bologna 15.12.1878

Figlio del celebre botanico Antonio Bertoloni, fu medico e botanico, professore di botanica all'Università di Bologna (1837-78). Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, pubblicò anche in entomologia, soprattutto in campo agrario e su insetti del Mozambico.

— — 1870 - Bibliografia entomologica italiana. Bertoloni Cav. Prof. Giuseppe - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, pp. 210-213 [elenco di 52 pubbl., 1829-1868].

FRANCHINI P., SANTAGATA D., BERTOLONI A., 1879 - In morte del cavaliere Giuseppe Bertoloni Professore di Botanica nella R. Università di Bologna - Tip. Monti, Bologna, 10 pp.

SACCARDO, 1895, p. 29; 1901, p. 18 [con dati su biografie, pubbl., erbario ed iconografia].

SFORZA G., 1911 - Scrittori di Lunigiana. Giuseppe Bertoloni - *Giornale storico della Lunigiana*, La Spezia, 3, pp. 128-144 [con elenco di 205 pubbl., delle quali 53 di entomologia].

HORN & SCHENKLING, 1928, pp. 74-75 [23 pubbl.].

HORN & KAHLE, 1935, p. 17: collezione nel Museo Zoologico dell'Università, Bologna.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 262 [8 pubbl.].

SPADA SERMONTI I., 1967 - Bertoloni, Giuseppe - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 9, pp. 611-612 [con opere principali e 1 biografia].

Bertucci Contarini Nicolò: vedasi **Contarini Nicolò** del fu Bertucci

Betta (De) Edoardo: vedasi **De Betta Edoardo**

Betta Virginio (Virginius), di Cles (Trento)

Dottore in medicina. Pubblicò: « De quibusdam Coleopteris agri Ticinensis. Dissertatio inauguralis », Typ. Fusi, Ticini Regii [Pavia], 1847, 35 pp.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 76 [1 pubbl., cit.); 1929, p. 1265 [la stessa pubbl., sub VIRGINIO BETTA].

Betti Zaccaria, Verona 20.7.1732 - Id. 18.8.1788

Conte, poeta, agronomo. Pubblicò il poemetto « Del baco da seta. Canti IV con annotazioni », Andreoni, Verona, 1764 (1756 secondo BODENHEIMER), in 4°; II ed., Verona, 1765, in 4°, 214 pp.; altra ed.: Moroni, Verona, 1765, in 4°, 6+303 pp.

BIADEGO G., 1903 - Betti Zaccaria - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, p. 413.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 76 [3 pubbl.: « Memorie intorno la ruca de' meli », Verona, 1760 e 1770; e 2 volumi sul baco da seta, 1764 (citato) e 1765 con ristampe.

Bodenheimer F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2 [pp. 61-64, 70, figg. 14-16].

Torcellan G.F., 1967 - Betti, Zaccaria - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 9, pp. 732-734 [con opere principali e ampia bibliografia].

Bettoli Antonio

Horn & Schenkling, 1928, p. 76 [1 pubbl.: « Il travaglio dei bachi da seta. Poemetto latino », Pavia, 1789].

(Bettolini Mauro)

Horn & Schenkling, 1928, p. 76 [1 pubbl.: « Dell'epidemica malattia de' gelsi volgarmente detta Secherella », *Opuscoli scelti*, Milano, 20, 1798, p. 289]. [non riguarda l'entomologia].

Bettoni Carlo

Horn & Schenkling, 1928, pp. 76-77 [4 pubbl. di bachicoltura, 1771-1779].

Bettoni Eugenio, Milano 24.7.1845 (da famiglia di origine bresciana) - Brescia 5.8.1898

Dottore in scienze naturali, si occupò di ornitologia, bachicoltura, faunistica bresciana, e infine di pescicoltura. Fu il primo direttore (dal 1887) della Stazione di Pescicoltura di Brescia. Noti sono i suoi « Prodromi della faunistica bresciana », Brescia 1884, 316 pp.

Pavesi P., 1898 - Necrologia del S.C. dott. Eugenio Bettoni - *Rendic. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 31, pp. 1285-1299, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 42 pubbl.: 9 riguardano gli insetti, 1866-1892; di queste 5 la bacologia; vanno aggiunti: « Della selezione microscopica, applicata alla confezione del seme bachi », *Comm. Ateneo Brescia*, 1880, pp. 277-283; « Osservazioni sulle larve di zanzare del Dr. Tosetto », id., 1883, pp. 181-183; e 2 pubbl. con Susani G., citate da Di Tocco].

Folcieri G.A., 1899 - *Comm. Ateneo Brescia*, pp. 20-23.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova [pp. 26 e 214: 3 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 267; 4, p. 318 [4 pubbl.].

Bezzi Mario, Milano 1.8.1868 (da famiglia trentina, di Cusiano, frazione del Comune di Ossana, in Val di Sole) - Torino 14.1.1927

Insegnante di scuola secondaria, nel 1926 fu nominato per merito distinto e senza concorso, professore di zoologia all'Università di Torino. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1909 al 1927. Ditterologo sommo, è tra i massimi entomologi italiani. Secondo Aldrich (1928, p. 12) « fu il più grande dei ditterologi di tutti i tempi », affermazione condivisa da F. Venturi (1963, p. 256). Descrisse 1831 entità nuove, in 225 pubbl. ditterologiche. Collezione, biblioteca ed epistolario presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento, pp. 437-438.

Bezzi M., 1903 - Autobiografia - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, p. 851.

Parisi B., 1927 - L'attività scientifica del prof. Mario Bezzi - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 66, pp. 287-312, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 208 pubbl.].

Parisi B., 1927 - Mario Bezzi - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 6, pp. 165-182, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 208 pubbl.].

Aldrich J.M., 1927 - *Ent. News*, 38, p. 128.

Senna A., 1927 - Mario Bezzi - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 38, p. 64.

Silvestri F., 1927 - *Boll. Labor. Zool. gen. agr.*, Portici, 20, p. 3.

— — 1927 - *Wien. ent. Ztg.*, 44, p. 80.

Aldrich J.M., Séguy E., Valbusa U., G.B.T., 1928 - La vita e le opere del prof. Mario Bezzi ditterologo - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 9, pp. 3-14, 1 ritratto.

Navas L., 1928 - *Rev. Quest. Scient.*, p. 134.*

Valbusa U., 1928 - Mario Bezzi - *Ann. Liceo-Ginnasio « Vittorio Alfieri »*, Torino, 3, 1926-27, 1927-28, Casale, pp. 3-20.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 13, 1 ritratto in tav. f.t.

G. Mon. [G. Montalenti], 1930 - Bezzi, Mario - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 848.

Corti A., 1931 - Prof. Mario Bezzi - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 41, n. 3, 1926-31,2 pp.

Horn & Kahle, 1935, p. 18: collezione di Ditteri ceduta nel 1928 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Bezzi Q., 1949 - Mario Bezzi scienziato alpinista - *Montagne e Uomini*, Trento, 1, pp. 100-102, 1 fot.

Bezzi Q., 1957 - Mario Bezzi - *Natura alpina*, Trento, 8, pp. 104-108, 2 fot.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 325-326, 341].

Conci C., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Accad. naz. ital. Entom., Rendiconti*, Bologna, 11, 1964 (1963) [p. 160].

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 270-271 [20 pubbl.].

Venturi F., 1963 - Mario Bezzi - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 40, pp. 245-257, 1 ritratto [gli attribuisce 230 pubbl., di cui 225 sui Ditteri].

Venturi F., 1964 - Mario Bezzi ditterologo - *Atti Accad. naz. ital. Entom., Rendiconti*, 11, 1964 (1963), pp. 93-109, 2 tabelle, 1 ritratto in tav. f.t. [è lo stesso lavoro della citazione precedente].

Baccetti B., 1967 - Bezzi, Mario - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 9, pp. 814-816.

Bianchi Giovanni Battista

Horn & Schenkling, 1938, p. 78 [1 pubbl.: « Metodo tenuto per distruggere lo scarabeo mangia-viti », ecc., *Opusc. scelti*, 5, 1782, p. 280].

Bianconi Giovanni Antonio, Bologna 1.8.1841 - Calcara, frazione del Comune di Crespellano (Bologna) 21.7.1875

Figlio di Giovanni Giuseppe Bianconi. Dottore in matematica. Pubblicò una decina di lavori di geologia, botanica e zoologia; in entomologia: « Intorno ad alcuni insetti perforatori dei metalli », *Memorie Accad. Sci. Bologna*, serie II, 6, 1866, pp. 439-455, 1 tav.; e « Comparazione dell'organo fossorio della talpa e della grillotalpa », *id.*, 9, 1869, pp. 121-146.

— — 1875 - *Opuscoli religiosi, letterari e morali*, Bologna, serie III, 12, pp. 278-280.*

Comelli G.B., 1882 - Elogio del professore G. Giuseppe Bianconi - Tip. Cenerelli, Bologna, 46 pp., 1 tav. f.t. [parla di G.A. Bianconi alle pp. 9-10, 27 e 32, con elenco di 10 pubbl.].

Saccardo, 1895, p. 30.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 271 [1 pubbl., 1866, cit.].

Biddittu I., 1968 - Bianconi, Giovanni Antonio - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 10, pp. 249-250 [con opere principali e biografie].

Bianconi Giovanni Giuseppe, Bologna 31.7.1809 - Id., 18.10.1878

Professore di storia naturale e poi di zoologia all'Università di Bologna (1842-59), fu anche direttore di quel Museo di Storia Naturale, che incrementò e riaprì al pubblico nel 1852. Si occupò soprattutto di geologia, ma anche di zoologia, botanica ed altro.

— — 1878 - Giuseppe Bianconi - *Boll. Comit. geol. ital.*, 9, pp. 548-549.

Bonora F., 1879 - Ellogium Joannis Josephi Bianconi equitis gregoriani.*

Comelli G.B., 1882 - Elogio del prof. Giovanni Giuseppe Bianconi - Tip. Cenerelli, Bologna, 46 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 47 pubbl.].

Veratti B., 1882 - Della vita e delle opere del prof. Giovanni Giuseppe Bianconi - Modena.*

Saccardo, 1895, p. 30; 1901, p. 19.

Horn & Schenkling, 1938, p. 78 [citano: « Repertorio italiano per la Storia Naturale », 2 voll., 1853-54, pp. 192 e 192: è una bibliografia commentata].

Spada Sermonti I., 1968 - Bianconi, Giovanni Giuseppe - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 10, p. 252 [con opere principali e biografie].

Bibiena Franciscus

Pubblicò: «Spicilegium de Bombyce», *Comment. Bonon.*, 5, 1, 1767, pp. 9-81, 1 tav.

Horn & Schenkling, 1928, p. 78 [1 pubbl., cit.].

Di Tocco V., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 26 [1 pubbl., cit., sub. 1717].

Biegeleben Francesco, Caldaro (Bolzano) 15.3.1881 - Venezia 30.11.1942

Funzionario dell'amministrazione politica. Si occupò di Imenotteri della Venezia Tridentina.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 145 [con elenco di 6 pubbl.].

l.b. [L. Bonomi], 1942 - Biegeleben Barone Francesco - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 23, pp. 157-158, 1 ritratto.

Bigliani Luigi, Cortiglione (Asti) 19.9.1870 - Carcare (Savona) 14.1.1946

Padre Scolopo. Insegnò scienze naturali nelle scuole secondarie dei Collegi delle Scuole Pie, a Ovada, Savona e, dal 1900 al 1946, a Cárcare. Naturalista appassionato, raccolse soprattutto Lepidotteri (10.000 es.) e Coleotteri (18.000 es.): quest'ultima collezione è ora presso il Collegio Calasanzio a Cornigliano (Genova). Pubblicò solo due brevi note: « Coleotteri nuovi o non segnati nel Catalogo del Bertolini », *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 5, 1907, pp. 153-157; e « Note Coleotterologiche piemontesi », *id.*, 6, 1908, pp. 107-109.

— — 1946 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 76, p. 1.

Bignami Amico, Bologna 25.4.1862 - Roma 8.9.1929

Medico, professore di patologia generale all'Università di Roma. Importanti sono i suoi contributi allo studio della malaria. Per primo avanzò l'ipotesi (1896) che la malaria venisse inoculata dalle zanzare, dimostrandola sperimentalmente nel 1898.

A.C. [A. Castiglioni], 1936 - Bignami, Amico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 6, p. 996.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 205 e 273; 1965, p. 194 [11 pubbl. sulla malaria, alcune con G.B. Grassi e G. Bastianelli].

Bignami F., 1968 - Bignami, Amico - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 10, pp. 422-424 [con opere principali ed elenco di 10 biografie].

Bissati

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 84 [1 pubbl.: « Osservazione sulla educazione dei bachi da seta..., *Opuscoli scelti*, 12, 1789, pp. 179-182].

Blasig Francesco, triestino

Scrisse una nota: « Coleotteri ipogei del Carso », *Rassegna Soc. alp. Giulie, sez. Trieste CAI*, 21, 1920, p. 15 e seguenti.

Boccone Paolo (in religione **frate Silvio**), Palermo 24.4.1633 - Id. 22.12.1704

Monaco Cistercense, professore di botanica a Firenze, all'Università di Padova e a Palermo. Tra le sue eclettiche opere, hanno riferimenti entomologici le « Osservazioni naturali », ecc., Bologna, 1684, pp. 12+400 (entomologia pp. 338-345), e una nota sulle api, 1697.

SACCARDO, 1895, p. 31; 1901, p. 30 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

BODENHEIMER F.S., 1828 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [pp. 112, 209-210, fig. 66].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 92; 1929, p. 1378 [2 pubbl., cit.].

SERMONTI SPADA I., 1969 - Boccone, Paolo - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 11, pp. 98-99 [con opere principali e biografie].

Bolasco Guido, nato 1875

Pubblicò solo una noticina: « Caccia all'*Agrypnus notodonta* Latr. », *Naturalista siciliano*, 18, 1906, pp. 258-260.

HORN & KAHLE, 1935, p. 24; 1937, p. 322: collezione di Coleotteri italiani, specialmente di Napoli e Sicilia, a P. Luigioni.

Bolle Giovanni, Trieste 16.2.1850 - Firenze 14.9.1924

Aggiunto (1871) e poi Direttore (1871-1912) dell'Istituto Bacologico Sperimentale di Gorizia, che potenziò e sviluppò, acquistando notevoli benemerenze in campo pratico e scientifico. La sua produzione è vastissima e verte soprattutto sulla bachicoltura. Assai noto fu il volumetto « Le malattie del baco da seta », tradotto in 14 lingue.

SACCARDO, 1895, p. 32.

— — 1924 - Giovanni Bolle - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 3, pp. 273-276, 1 ritratto.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del fiilugello - CEDAM, Padova, pp. 29-31 e 253 [49 pubbl. di bachicoltura, 1873-1923].

COMEL A., 1950 - L'Istituto Chimico-Agrario Sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sprim. Gorizia*, 1 [pp. 39, 65-67, 144-149, 216-227; con elenco di oltre 250 pubbl., alcune su giornali].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 318-319 [56 pubbl., di entomologia applicata e bachicoltura].

MASERA E., 1965 - Giovanni Bolle pioniere della moderna bachicoltura friulana - *Informatore agrario*, Verona, 21, n. 22 (27.5.1965), p. 3 (3 colonne).

Bombicci Porta Luigi, Siena 11.7.1833 - Bologna 17.5.1903

Professore di mineralogia all'Università di Bologna (1869-1903). Nella sua vastissima produzione, solo 1 lavoro riguarda gli insetti: « La collezione di ambre siciliane posseduta dal Museo di mineralogia della R. Università di Bologna », *Memorie Accad. Sci. Bologna*, serie IV, 10, 1889, pp. 473-486. Tra le varie biografie, ci limitiamo a citare:

Ghigi A., 1904 - Luigi Bombicci - *Rendiconti Accad. Sci. Bologna, Cl. Sci. fis.*, nuova serie, VIII.*

Neviani A., 1923 - Luigi Bombicci-Porta - Gli Scienziati Italiani, Roma, II, pp. 59-72, 1 ritratto [con elenco di 199 pubbl., biografie ed iconografia].

F.M. [F. Millosevich], 1930 - Bombicci Luigi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 7, p. 374.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 320 [1 pubbl., cit.].

Bonafede Oddo Giuseppe

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 25 [3 note, 1873-1874].

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 20 e 320 [5 pubbl. di apicoltura, 1873-1889].

Bonafous Matteo (o **de Bonafous Matthieu)**, Lione 7.3.1793 - Parigi 23.3.1852

Agronomo eminente, visse in prevalenza a Torino.

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, pp. 65-67.

Querand J.M., 1846 - Détails étendus sur les travaux et les publications de Matthieu Bonafous - La litterature francaise contemporaine, Paris, 2, pp. 189-201.*

Despine C., 1853 - Eloge historique du chevalier Matthieu Bonafous - *Annali Accad. Agric. Torino*, 6 e 7, pp. 89-123.

Saccardo, 1895, p. 33; 1901, p. 20 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 32 [6 pubbl. di bachicoltura, 1829-1840].

Horn & Schenkling, 1938, pp. 103-104 [29 pubbl., prevalentemente sul baco da seta, 1821-1849].

Ghisleni P.R., 1969 - Bonafous, Matteo - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 11, pp. 500-501 [con opere principali e biografie].

Bonanni Filippo (o **Bonani,** o **Bonnani,** o **Buonanni**), Roma 7.1.1638 - Id. 30.3.1725

Gesuita. Naturalista, critico d'arte, archeologo, numismatico, grande microscopista. Antagonista del Redi sul problema della generazione spontanea. Pubblicò: « Observationes circa viventia, quae in rebus non viventibus reperiuntur », Romae, 1691, in 4º, pp. 342+20, 31 tavv. La sua opera « Musaeum Kircherianum », 1709, fu edita di nuovo da Battarra J., nel 1773-82 a Roma, sotto il titolo « Rerum naturalium Historia, nempe quadrupedum, insectorum . . . existentium in Musaeo Kircheriano », 2 voll.

Saccardo, 1895, p. 40; 1901, p. 25 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 325, 333, 408, 419, 426]; 2, 1929 [pp. 253, 307].

Horn & Schenkling, 1928, p. 105; 1929, p. 1379 [2 pubbl., cit.].

Neviani A., 1937 - Poche parole intorno a un'operetta del P. Fil. Bonanni su la Vernice cinese - *La Chimica*, Roma, 173, 181.*

Neviani A., 1944 - La vernice cinese del P. Bonanni - *L'Osservatore romano*, Roma, 45.*

Bonaparte Carlo Luciano Principe di Canino, Parigi 24.5.1803 - Id. 29.7.1857

Celebre naturalista, nipote di Napoleone Bonaparte, soggiornò a lungo in Italia e pubblicò in italiano alcune delle sue opere principali, tra cui la notissima « Iconografia della Fauna Italica », in 3 volumi, Roma 1822-41. Fu soprattutto ornitologo.

Boggi F., 1841 - Album di 57 ritratti di Scienziati intervenuti al primo Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 - Pisa [1 ritratto].

LIVERATI C.E., 1842 - Ricordo del Terzo Congresso Scientifico Italiano ossieno ritratti di trentasei fra i suoi componenti..., Grazzini, Firenze [2 pp. n.n., 1 ritratto in tav. f.t.].

— — 1930 - Bonaparte, Carlo Luciano Giulio Lorenzo, 2° principe di Canino - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 7, p. 385, 1 ritratto [con opere principali e bibliografia].

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 105 [gli attribuiscono 1 pubbl. sulle farfalle del gruppo *Melitea*, 1831; non controllato].

BARTOCCINI F. & CAPPELLETTI ALIPPI M., 1969 - Bonaparte Carlo Luciano - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 11, pp. 549-556 [con opere principali e ampia bibliografia].

Bonatelli Francesco, Iseo (Brescia) 1830 - Padova 13.5.1911

Celebre psicologo, professore di filosofia teoretica all'Università di Padova.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 320 [1 pubbl. sulle formiche, 1896].

— — 1969 - Bonatelli, Francesco - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 11, pp. 594-597 [con bibliografia].

Bonelli Franco Andrea, Cuneo 11.11.1784 - Torino 18.12.1830 [sec. GENÉ]; o 10.12.1830 [sec. LESSONA]; o 11.11.1830 [sec. SIBILIA]; o 11.6.1830 [sec. BACCETTI & OMODEO]; o 18.11.1830 [sec. COSSAVELLA].

Professore universitario di zoologia e direttore (1811-30) del Museo Zoologico di Torino, a cui diede un mirabile impulso che lo rese il primo d'Italia È un precursore delle teorie evoluzionistiche. Molto importanti per la sistematica dei *Carabidae* sono le sue « Observations entomologiques » (1809 e 1813) in cui descrisse 36 generi nuovi. Collezione presso il Museo Zoologico di Torino.

GENÉ G., 1834 - Elogio storico di Franco Andrea Bonelli Accademico e Professore torinese - *Memorie Accad. Sci. Torino*, 37, pp. 126-153.

COSSAVELLA G., 1865 - Commemorazione di Franco Andrea Bonelli - *Sentinella delle Alpi*, tip. Galimberti, Cuneo, 14.5.1865; estratto 29 pp., in 24°.

LESSONA M , 1884 - Franco Andrea Bonelli - Naturalisti italiani, Sommaruga, Roma [pp. 29-35].

LESSONA M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [pp. 18-24, 36-39].

CAMERANO L., 1902 - Il corso di Zoologia di F.A. Bonelli - *Atti Accad. Sci. Torino*, 37.

CAMERANO L., 1904-1909 - Materiali per la storia della Zoologia in Italia nella prima metà del secolo XIX. I manoscritti di Franco Andrea Bonelli. - I. *Atti Congresso intern. Sci. storiche*, Roma, 1904 (1903), 12; *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*: II, 21, n. 535, 1906, 15 pp.; III, 21, n. 536, 1906, 6 pp.: IV, 23, n. 579, 1908, 7 pp.: V, 23, n. 586, 1908, 12 pp.; VI, 23, n. 591, 1908, 48 pp.; VII, 24, n. 601, 1909, 16 pp.

CAMERANO L., 1910 - Franco Andrea Bonelli ed i suoi concetti evoluzionistici (1812-1830) - *Memorie Accad. Sci. Torino*, serie II, 60, pp. 409-476, 1 fig.

SIBILIA C., 1923 - Franco Andrea Bonelli - Gli Scienziati italiani, Ed. Leonardo da Vinci, Roma, II [pp. 37-43, 1 ritratto; con opere, biografie e iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 106 [4 pubbl.].

SIBILIA S., 1928 - Un illustre naturalista cuneese. Franco Andrea Bonelli - *Rivista Subalpina*, Cuneo, nn. 11-12, estratto 16 pp., 9 figg., tra cui 2 ritratti.

G.MON. [G. MONTALENTI], 1930 - Bonelli, Franco Andrea - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 7, p. 398.

Horn & Kahle, 1935, p. 25: « Typen in der Haupt-Sammlg. des Zool. Univ. Mus. Turin 'als solche' nicht mehr feststellbar ».

Baccetti B. & Omodeo P., 1969 - Bonelli, Franco Andrea - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 11, pp. 754-756 [con opere e biografie].

Basilewsky P., 1969 - Sur la validité des taxa générique créés par F.A. Bonelli - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 138-146.

Bonifacci G.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 25 [2 pubbl.: « La repubblica delle api, ecc. », 1627; e 1652].

Bonizzi Paolo, Modena 27.9.1840 - 20.11.1889

Insegnante di storia naturale in scuola secondaria a Modena. Pubblicò: « Primo catalogo delle collezioni dei prodotti naturali della provincia modenese, finora raccolti, studiati e classificati nel Gabinetto di Storia Naturale dell'Istituto Tecnico Provinciale », Modena, 1881, XVI+110 pp.; e due lavori sulle api.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 25 [2 pubbl., 1871].

Saccardo, 1895, p. 34.

Bonnani Filippo: vedasi **Bonanni Filippo**

Bono (De) F.P.: vedasi **De Bono F.P.**

Bonomi Lino, Rovereto (Trento) 16.6.1893 - Trento 25.3.1964

Direttore (1930-45) del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina in Trento, ne curò con passione anche lo sviluppo entomologico.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 145.

Conci C., 1965 - Lino Bonomi (1893-1964) - *Natura*, Milano, 56, pp. 209-211, 1 ritratto.

Bonomo Giovanni Cosimo, Livorno 1663 - Firenze 1696

Medico. Gli spetta il merito, assieme a D. Cestoni, della scoperta dell'origine parassitaria della scabbia, esposta nella famosa epistola: « Osservazioni intorno a' Pellicelli del corpo umano fatte dal Dottor Gio. Cosimo Bonomo e da lui con altre osservazioni scritte in una lettera all'Ill.mo Sig. Francesco Redi », P. Matini, Firenze, 1687, in 4°, 16 pp., 16 figg. in 1 tav. In questo lavoro si citano e si figurano anche alcuni Coleotteri. La bibliografia su G.C. Bonomo è vasta. Ci limitiamo a citare:

Razzauti A., 1926 e 1927 - Francesco Redi e la scoperta della patogenesi della scabbia - *Annuario* 1925-26 *Liceo scientifico « F. Redi »*, Arezzo, e *Rivista Storia Sci. mediche naturali*, serie III, 18, n. 7-8, 1927.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 107 [1 pubbl., citata, e sua traduzione di G. Lanzoni, 1687].

Faucci U., 1931 - Contributo alla storia della scabbia. La scoperta dell'origine parassitaria della scabbia (per opera del Dott. G.C. Bonomo e di D. Cestoni). II. Notizie biografiche del Dott. Giovan Cosimo Bonomo per la prima volta raccolte e pubblicate, ecc. - *Rivista Storia Sci. mediche nat.*, serie IV, 22, n. 5-12.

Razzauti A., 1932 e 1937 - Diacinto Cestoni - *Liburni Civitas*, Livorno, 5, fasc. 2, 1932 - Ripubblicato nel 1937 come « Omaggio del Comune di Livorno nel 250° anniversario della scoperta dell'origine acarica della scabbia » - Belforte, Livorno, 24 pp., 10 figg. [alle pp. 17 e 19 é riprodotto il frontespizio e la tavola dell'opuscolo del Bonomo].

Razzauti A., 1957 - Naturalisti livornesi - *Rivista di Livorno*, n. 1-2, estratto 19 pp. [pp. 2-3, 17-18: con 10 citazioni bibliografiche sul Bonomo].

Borelli Alfredo, Marsiglia 18.11.1858 - Boves (Cuneo) 6.5.1943

Assistente e poi aiuto all'Istituto di Zoologia dell'Università di Torino (1889-1930). Effettuò due importanti viaggi di raccolta nell'America Meridionale: materiali al Museo Zoologico di Torino. Specialista nella sistematica di Dermatteri, Scorpioni e Solifugi di tutto il mondo.

Horn & Kahle, 1935, p. 26; 1937, p. 322: collezioni dell'Argentina e del Paraguay al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

— — 1943 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 75, p. 62.

Zavattari E., 1943 - Alfredo Borelli - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 22, pp. 125-133, 1 ritratto [con elenco di 102 pubbl.: 67 sui Dermatteri; 26 su Scorpioni e Solifugi; 9 di argomenti vari].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 327; 4, p. 332.

Borelli Giovanni Alfonso, Napoli 28.1.1608 - Roma 31.12.1679

Matematico e medico, professore di matematica a Napoli. La sua celebre opera, uscita postuma, « De motu animalium », Roma, 1680-1681, ha riferimenti agli insetti alle pp. 269-272 (I vol.).

Saccardo, 1901, pp. 21-22 [con dati su biografie, opere ed iconografia].

Capparoni P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 64-66, 1 ritratto in tav. f.t.; con pubbl. principali].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 9, 314, 317, 379]; 2, 1929 [p. 83].

Horn & Schenkling, 1928, p. 108 [1 pubbl., cit.].

G. Fav. [G. Favaro], 1930 - Borelli, Giovanni - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 7, p. 467 [con opere principali e 2 biografie].

Borelli Natalia

Pubblicò solo: « Contributo alla conoscenza della vita nelle galle dell'alloro », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 51, 1919, pp. 3-38, 7 figg.

Borghesi G.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 27 [1 nota: « Cera e miele », 1705].

Borgioli Emma, Genova 21.7.1870 - Id. 4.5.1953

Figlia di Brancaleone Borgioli, preparatore al Museo Civico di Storia Naturale di Genova, fu preparatrice di entomologia presso il medesimo Museo dagli inizi del secolo fin verso il 1933.

Gestro R., 1928 - Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 1 [p. 1].

Borra Ottavio, Milano 27.2.1890 - Genova 11.9.1954

Commerciante. Appassionato raccoglitore di Coleotteri. Collezione all'Istituto di Entomologia dell'Università di Pavia.

— — 1954 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 84, p. 97.

Borri Celso, Lari (nec Bagni di Casciana) (Pisa) 13.6.1887 - Bagni di Casciana (ora Casciana Terme) (Pisa) 21.7.1940.

Assistente (1913-19) e aiuto (1919-36) all'Istituto di Zoologia e Anatomia Comparata dell'Università di Pisa, poi provveditore agli studi. Tra le sue 27 pubblicazioni zoologiche, 5 riguardano gli insetti (stigmi toracici, papille rettali, vite maremmana e fillossera).

PARDI L., 1941 - Celso Borri (1887-1940) - *Atti Soc. toscana Sci. nat., Processi verbali*, Pisa, 50, n. 1, pp. 6-10 [con elenco di 27 pubbl.].

Boselli Francesco, Firenze 16.10.1897 - Cagliari 12.12.1964

Entomologo agrario, direttore dal 1938 al 1963 dell'Osservatorio per le malattie delle piante della Sardegna, a Cagliari.

RUSSO G., 1965 - Francesco Boselli - *Boll. Lab. Ent. agr. Portici*, 23, pp. 304-307 [con elenco di 42 pubbl. entomologiche: 12 riguardano gli *Psyllidae*].

Bossi Fedrigotti Filippo, Sacco, frazione del Comune di Rovereto (Trento) 14.6.1838 - Rovereto 5.10.1907

Conte; fratello di Giuseppe Bossi Fedrigotti. Si occupò di economia agricola. Tra i suoi vari scritti, alcuni riguardano l'apicoltura (1865-1872).

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 28 [4 pubbl., 1865-1872].

— — 1882 - *Wiener Landwiss. Zeitung*, Wien.*

GEROSA F., 1908 - Conte Filippo Bossi Fedrigotti - *Atti Accad. Agiati*, Rovereto, serie III, 14, pp. XIX-XXVII, 1 ritratto in tav. f.t.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 331 [5 pubbl. di apicoltura, 1865-1872, sub BOSSI FEDRIGOTTI GIUS.].

Bossi Fedrigotti Giuseppe, Sacco, frazione del Comune di Rovereto (Trento) 18.2.1830 - Rovereto 1.9.1866

Conte; fratello di Filippo Bossi Fedrigotti. Si occupò di problemi agricoli su cui scrisse diversi articoli (alcuni sotto lo pseudonimo di SALVATORE RUFFINI); un paio riguardano la bachicoltura (1863-1866).

MELONI N., 1866 - *Il Coltivatore*, Casale, 12, pp. 169-170.*

— — 1866 - *Gazzetta di Trento*, 8.9.1866, p. 206.*

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 331 [5 pubbl. di apicoltura, 1865-1872: sono invece di BOSSI FEDRIGOTTI FILIPPO!].

Bosso G.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 331; 1968, p. 267 [3 pubbl., con PERRONCITO, su resistenza delle larve di estro, 1894; e su azioni di gas e del vuoto su uova di insetti, 1895].

Bottego Vittorio, S. Lazzaro Parmense, frazione del Comune di Parma, 11.8.1860 - Jellem (Etiopia) 17.3.1897

Esploratore e raccoglitore. Dal suo viaggio nell'Alto Giuba (1892-93) riportò ricco e interessante materiale zoologico, donato al Museo di Genova, che ne pubblicò i risultati scientifici nel volume 35 dei suoi Annali: i soli Coleotteri fornirono 148 specie nuove (« Esplorazione del Giuba e dei suoi affluenti compiuta dal Cap. V.Bottego durante gli anni 1892-93 sotto gli auspici della Società Geografica Italiana. Risultati zoologici », *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 35, 1895, 558 pp., figg., 6 tavv. Pure importante il materiale salvato dal secondo tragico viaggio (1895-97), dove incontrò la morte.

Tra le varie biografie e citazioni, ci limitiamo a riportare:

PARONA C., 1897 - Vittorio Bottego - *Atti Soc. ligustica Sci. nat. geogr.*, Genova, 8, pp. 153-163.

BERTACCHI C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 310-320, 1 ritratto in tav. f.t.].

ATT. MO. [A. MORI], 1930 - Bottego, Vittorio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 7, pp. 585-586, 1 ritratto [con 4 biografie].

HORN & KAHLE, 1935, p. 26; 1937, p. 322: insetti della Somalia al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

DAINELLI G., 1960 - Gli esploratori italiani in Africa - UTET, Torino [molte citazioni, 1 ritratto a pag. 588].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 692 [elenco delle 12 pubbl. entomologiche relative all'esplorazione del Giuba; sub ESPLORAZIONE GIUBA].

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [pp. 38, 39].

Botto Guido

Avvocato. Raccoglitore e collezionista di Coleotteri, fu tra i promotori della breve « *Rivista di Coleotterologia* », Genova, 1923-1924. Scrisse due noticine: « Cebrio gigas », *Boll. Natural.*, Siena, 21, 1901, p. 117 (con BACCI P.); e « Note di Caccia », *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 4, 1906, pp. 73-75.

Bove Giacomo, Maranzana (Asti) 23.4.1852 - Verona 9.8.1887

Esploratore. Tra il resto diresse la Spedizione Antartica Italiana (1881-82), riportando, con Vinciguerra D., dalla Patagonia materiale anche entomologico, ceduto al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

GESTRO R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [p. 32].

BERTACCHI C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 325-331, 1 ritratto in tav. f.t.].

MOLFINO J.F., 1929 - Carlos Spegazzini. Su vida e su obra - *Anales Soc. cientif. argentina*, Buenos Aires, 108, pp. 7-77, 7 figg. [pp. 22-25, 1 ritratto].

COZZANI E., 1930 - Giacomo Bove e i suoi viaggi di esplorazione - Paravia, Torino ecc., 250 pp., 1 ritratto in tav. f.t., figg., tavv.

U.T. [U. TOSCHI], 1930 - Bove, Giacomo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 7, p. 622 [con bibliografia].

HORN & KAHLE, 1935, p. 27: insetti del Congo, Terra del Fuoco e Argentina al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

DAINELLI G., 1960 - Gli esploratori italiani in Africa - UTET, Torino [pp. 633-637, 1 ritratto].

Bracciani Luigi

Nel 1922-23 partecipò, con G. Corni e C. Calciati, ad una spedizione nell'Eritrea occidentale. Del materiale raccolto, quello zoologico, includente interessanti reperti entomologici, fu donato al Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Vedasi: CALCIATI Cesare.

Bracciforti Alberto

Insegnante di matematica e storia naturale nelle scuole secondarie. Si occupò anche di botanica. Pubblicò: « Storia naturale degli stagni », Parma, 1871: e « L'entomologia degli stagni », Viadana, 1873.

Saccardo, 1895, pp. 36-37.

Brambilla Giuseppe, di Milano

Cavaliere. Scrisse sugli uccelli del Pavese, 1856 e 1864; donò la sua collezione ornitologica al Museo di Pavia verso il 1867.

Horn & Kahle, 1935, p. 35: collezione di L. Cadolini a Brambilla, Milano.

Brasavola de Massa Alberto, Verona, da antica nobile famiglia trentina, 26.6.1886 - Id. 10.4.1956

Studioso di sistematica e faunistica di Coleotteri ed Emitteri. Dedicò molta attività (1927-45) a vantaggio del Museo di Storia Naturale di Trento, di cui fu dal 1936 al 1945 Presidente del Consiglio dei Conservatori; si occupò anche del Museo di Verona. Collezione, di Coleotteri, Emitteri e larve di Coleotteri, al Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 147.

— — 1956 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 86, p. 65.

S.R. [S. Ruffo], 1956 - Alberto Brasavola de Massa (1886-1956) - *Memorie Museo civ. Storia nat. Verona*, 5, pp. 395-396.

Tamanini L., 1956 - Alberto Brasavola de Massa (Verona 1886-1956) - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 33, pp. 153-156 [con elenco di 15 pubbl., di cui 10 su Coleotteri trentini; ed elenco biografie].

Conci C. & Tamanini L., 1957 - Alberto Brasavola de Massa (1886-1956) - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 36, pp. 20-23, 1 ritratto [con elenco di 15 pubbl.].

Tamanini L., 1957 - Alberto Brasavola de Massa (1886-1956) - *Natura alpina*, Trento, pp. 50-51, 1 ritratto.

Brème Marchese di (o Brême Francois, Marquis de): vedasi **Arborio di Gattinara Ferdinando**

Brian Alessandro, Genova 19.6.1873 - Id., 27.1.1969

Collaboratore volontario presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Genova. Consigliere (1928-53) e poi direttore delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana. Tra la sua ampia produzione, particolare importanza hanno i lavori sui Copepodi parassiti e gli Isopodi grotticoli. Qualche sua pubblicazione speleologica ha riferimenti entomologici.

— — 1969 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 99-101, p. 6.

Della Croce N., 1969 - Alessandro Brian (1873-1969) - *Boll. Musei Ist. biol. Univ. Genova*, 37, pp. I-XII, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 222 pubbl.].

Guiglia D., 1969 - Alessandro Brian (1873-1969) - *Annali Museo civ. Storia nat., Genova*, 77, pp. 750-770, 1 ritratto, 1 fig. [con elenco di 219 pubbl.].

Guiglia D., 1970 - Alessandro Brian (1873-1969) - Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova, Tip. Pagano, 24 pp., 2 tavv. f.t. [uguale a precedente].

Bricchetti-Robecchi Luigi: vedasi **Robecchi-Bricchetti Luigi**

Briganti Vincenzio, Sanvitelle (Salerno) 7.6.1766 - Napoli 5.4.1836

Medico e professore di medicina e di botanica all'Università di Napoli. Di entomologia pubblicò: « Descrizione della struttura, mutazioni, vita e costumi della mosca che fora le ulive, con appendice su taluni altri insetti infesti a varie parti dello stesso albero », *Atti Ist. Icoragg. Napoli*, 3, 1822, pp. 971-973, 3 tavv. (Appendix pp. 127-137).

[Stellati], 1840 - Vincenzio Briganti - *Atti Ist. Incoragg. Sci. nat. Napoli*, 6, pp. 329-335 [con elenco di 19 pubbl. (1 di entomologia) e 6 lavori inediti].

Costa O.G., 1847 - Some brief Notices of deceased Neapolitan Entomologists - *Trans. ent. Soc. London*, 4, pp. XVII-XIX [pp. XVIII-XIX].

Saccardo, 1895, p. 38; 1901, p. 24 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1938, p. 131 [1 pubbl., cit.].

Briosi Giovanni, Ferrara 26.4.1846 - Pavia 20.7.1919

Chimico, agronomo e fisiologo, professore di botanica all'Università di Pavia.

Pollacci C., 1920 - In ricordo di Giovanni Briosi - *Atti Ist. botanico Univ. Pavia*, 17, pp. III-XVII, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 161 pubbl., quasi tutte di botanica].

Monti R., 1922 - Giovanni Briosi - *Rendic. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, 55, pp. 489-498.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 35 [1 pubbl. di bachicoltura, 1907].

L. Mo. [L. Montemartini], 1930 - Briosi, Giovanni - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 8, p. 870.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 363 [2 pubbl., su *Albinia wockiana* (Lepidoptera), 1877, 1878].

Britio P.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 29 [1 pubbl.: « Api Barberine, ovvero di Manlio Consolo che con molti alveari d'api fugò l'esercito di Radagasso », 1650].

Brocchi Giovanni Battista, Bassano del Grappa (Vicenza) 18.2.1772 - Khartum (Sudan) 23.9.1826

Geologo minerario e paleontologo insigne, scrisse, tra il resto, la celebre « Conchiologia fossile subapennina », 1814 (con ristampe 1843 e 1855). Si occupò anche di botanica. Di entomologia lesse nel 1802 una « Memoria anatomica sull'occhio degl'Insetti », all'Accademia del Dipartimento del Mella (poi Ateneo di Brescia), che restò inedita (non riportata in Horn & Schenkling).

Tra le numerose biografie, ci limitiamo a citare:

Stoppani A., 1873 - Elogio di Giambattista Brocchi - Tip. Pozzato, Bassano, 42 pp. [con elenco di alcune biografie e di 69 opere, a pp. 37-42].

Saccardo 1895, p. 38; 1901, p. 24 [con dati su biografie, pubbl., erbario ed iconografia].

Fenaroli G., 1902 - Il primo secolo dell'Ateneo di Brescia - Tip. Apollonio, Brescia pp. 410-413, 1 ritratto in tav. f.t. a p. 10, e 1 ritratto a p. 411].

F. Sa. [F. Sacco], 1930 - Brocchi, Giovanni Battista - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 8, 1930, p. 908.

Brogi Sigismondo, Siena 28.12.1850 - Id. 17.7.1899

Preparatore al Museo di Storia Naturale dei Fisiocritici di Siena. Fondatore e direttore del *Bollettino del Naturalista* e della *Rivista italiana di Scienze Naturali* di Siena.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 30 [5 pubbl., 1871-1877].

— — 1899 - La morte di Sigismondo Brogi - *Vedetta senese*, Siena, 3, 18 luglio, p. 166.

— — 1899 - *Boll. Naturalista*, Siena, 19, p. 93.

— — 1900 - *Ent. Jb.*, 9, p. 296.*

BATTELLI S., 1903 - Brogi Cav. Sigismondo - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 826-827.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 369-370 [3 pubbl. di apicoltura, 1871-1874; 1 su *Pieris crataegi*, 1893].

Brogiani Dominico, nato a Firenze nel 1716

Professore di medicina a Pisa. Pubblicò: « De veneno animantium naturali et acquisito tractatus », Florentiae, 1752.

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 135 [1 pubbl., cit.: riferimenti alle cantaridi a pp. 66-70].

Brugnatelli Gaspare, Pavia 25.4.1795 - Id. 31.10.1852

Figlio di Luigi Valentino Brugnatelli. Professore di storia naturale e di tecnologia all'Università di Pavia.

VELADINI G., 1857 - Gaspare Brugnatelli - *Giornale Istituto lombardo*, Milano, 9, fasc. 54, pp. 489-490.

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 143; 1939, p. 1382 [2 pubbl. su galle di cecidomie, 1847, 1852; 1 su falena processionale, 1847; 1 su *Gymnetron campanulae*, 1852].

Brugnatelli Luigi Valentino, Pavia 1761 - Id. 24.10.1818

Professore di chimica all'Università di Pavia dal 1796.

DE-CATTANEI DI MOMO F., 1842 - [Della vita e delle opere di Luigi Valentino Brugnatelli] - *Comm. Ateneo Brescia*, pp. 109-117.

CENEDELLA G.A., 1874 - [Elogio di Luigi Valentino Brugnatelli] - *Comm. Ateneo Brescia* per gli anni 1870-1873, pp. 175-179.

PAVESI P., 1901 - L'abbate Spallanzani a Pavia - *Memorie Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 6, fasc. 3, 68 pp., figg. [cenno e ritratto a p. 20].

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 143 [2 pubbl. sub BRUGNATELLI LUIGI GASPARO: sul modo di conservare insetti, 1784; e sull'acido urico nel bombice, 1827].

Brunelli Gabriele, Bologna 1728 - Id. 14.8.1797

Abate. Professore di botanica all'Università di Bologna.

SACCARDO, 1895, p. 39.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 146 [1 pubbl.: « De locustarum anatome », Bonon. 1791].

Brunelli Gustavo, Roma 18.6.1881 - Id. 25.12.1960

Assistente di G.B. Grassi, lavorò poi per il Comitato Talassografico Italiano e fu quindi Ispettore del Ministero per l'Agricoltura. Fondò e diresse il Laboratorio Centrale di Idrobiologia di Roma. Importante attività dedicò ai problemi della pesca. Pubblicò non meno di 137 lavori (1902-1940) in molti campi della biologia, ma soprattutto in idrobiologia (elenco trasmessomi dal Laboratorio Centrale di Idrobiologia). Di entomologia scrisse in gioventù 8 lavori, soprattutto su metamorfosi, insetti sociali e spermatogenesi (1902-13).

MALDURA C., 1960 - Gustavo Brunelli 1881-1960 - *Boll. Pesca Piscicoltura Idrobiol.*, Roma, 16, pp. 145-148, 1 ritratto.

Brunetto Latini: vedasi **Latini Brunetto**

Bruni Francesco

Ingegnere. Tra le sue note di bachicoltura (1860-1874) ricordiamo: « Studî pratici sull'allevamento autunnale dei bachi da seta », tip. Ronchetti, Milano, 1860, 48 pp., 2 tavv.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 36 [2 pubbl., 1860, cit.; 1863].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 382 [5 pubbl. di bachicoltura, 1872-74, sub Bruni F.: coincide ?].

Bruni Girolamo

Horn & Schenkling, 1928, p. 146 [3 pubbl. di bachicoltura, 1776, 1783, 1784].

Bucci P.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 36-37 [12 pubbl. di bachicoltura, 1901-1916].

Buffa Pietro, Telve (Trento) 2.1.1871 - Merano (Bolzano) 24.5.1941

Per dieci anni fu assistente universitario a Padova. I suoi lavori riguardano soprattutto i Tisanotteri.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 148-149 [con elenco di 15 pubbl.].

Horn & Kahle, 1937, p. 325: collezione di Tisanotteri alla Stazione di Entomologia Agraria di Firenze e al Museo Civ. St. Nat. di Genova.

— — 1941 - Pietro Buffa di Castellalto - *L'Università Italiana*, Bologna, 37 (serie VI, vol. 3), fascicoli V-VI, p. 63.

— — 1941 - Barone Prof. Pietro Buffa di Castellalto - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 22, p. 213, 1 ritratto.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 393 [3 pubbl.].

Buniva Michele Francesco, Pinerolo (Torino) 15.5.1762; o 1761 sec. Saccardo - Piscina (Torino) 26.10.1834

Medico. Professore di medicina all'Università di Torino. Botanico.

Saccardo, 1895, p. 40; 1901, p. 25 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 152 [6 pubbl. di entomologia applicata, 1793-1809].

Howard L.O., 1930 - A History of applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, pp. 249-250.

O. Ma. [O. Mattirolo], 1930 - Buniva, Michele Francesco - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 8, p. 109 [con opere principali].

Buonanni Filippo: vedasi **Bonanni Filippo**

Buonaventuri Tommaso

Pubblicò: « Relazione delle devozioni ed opere di pietà che si son fatte nell'anno 1716 per ottenere da Dio la grazia di discacciare le cavallette che infestavano le Maremme di Pisa, di Siena e di Volterra », Firenze, 1717.

Horn & Schenkling, 1938, p. 152 [1 pubbl., cit.].

Buonocore Alfredo

Derksen & Scheiding, 1963, p. 395 [2 pubbl., su Lepidotteri, 1893].

Buzzoni Niccolò

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 164 [1 pubbl.: « Beneficenza di Dio nella beneficenza dei bigatti », Malatesta, Milano, 1746, 24].

Cacciamali Giovanni Battista (Gian Battista), Brescia 26.2.1857 - Id. 13.11.1934

Insegnante di scienze naturali nelle scuole secondarie. Attivo e fecondo geologo, di entomologia pubblicò solo una nota: « Filogenesi degli Esapodi », *Riv. ital. Sci. nat.*, Siena, 18, 1898, pp. 117-122.

COZZAGLIO A., 1935 - I nostri lutti: Gian Battista Cacciamali - *Comm. Ateneo Brescia* per l'anno 1934, pp. 429-440 [con elenco di 158 pubbl., 1880-1934, quasi tutte di geologia].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 420 [1 pubbl., cit.].

Caciaghi Angelina, 30.12.1883 - Roma 27.2.1950

Tecnica al Laboratorio di Malarioterapia di Roma, lavorò per la lotta antimalarica e si occupò tra il resto del mantenimento dei ceppi di anofeli.

I.N. [I. NERI], 1950 - Angelina Caciaghi - *Riv. parassit.*, Roma, 11, p. 72.

Cà da Mosto Alvise (o **Lodovico**), Venezia 1432 - Id. 18.7.1488

Navigatore ed esploratore. Pubblicò: « El libro de la prima navigatione per Oceano a le terre de' Negri », Vicenza, 1507, con ristampe.

SACCARDO, 1895, p. 60; 1901, p. 38.

ATT. MO. [A. MORI], 1931 - Da Mosto (o Ca' da Mosto) Alvise - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 12, p. 278 [con bibliografia].

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 164 [1 pubbl., cit.].

Cadolini Luigi (Aloysius), milanese

Medico. Pubblicò: « Enumeratio Carabicorum Ticinensium, sistens Insecta hujus familiae in agro Ticinensi hucusque inventa. Dissertatio inauguralis », Typ. Bizzoni, Ticini Regii [Pavia], 1830, in 8°, 36 pp.

HORN & KAHLE, 1935, p. 35: collezione a Brambilla, Milano.

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 164 [1 pubbl., cit.].

Cagnati Marsilio (Marcel), Verona 1543 - Roma 1610, o Verona 1662

Professore di medicina pratica a Roma. Pubblicò: « Locus Aristotelis de nidis vesparum emendatus », Roma, 1581, con edizioni successive.

FERRARI J.B., 1612 - Laudatio in funebre M. Cagnati medici - Romae, in 8°.*

SACCARDO, 1895, p. 41; 1901, p. 25 [con dati su biografie e pubbl.].

GAROLLO G., 1907 - Cagnati Marsilio - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 407.

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 164 [1 pubbl., cit.].

Caironi Luigi

Pubblicò: « I Coleotteri della Grigna », *Riv. Club Alpino Italiano*, Torino, 31, n. 4, 1912, pp. 109-112.

Calabrese-Milani Anna

Pubblicò, con riferimenti entomologici: « Contributo alla Cecidiologia della flora avellinese », *Boll. Soc. Nat. Napoli*, 16, 1903, pp. 28-82, 4 tavv.

Calabresi Enrica, morta a Pisa verso il 1944

Assistente all'Istituto di Zoologia e Anat. comp. degli Invertebrati dell'Istituto di Studi Superiori e poi aiuto all'Istituto di Zoologia dell'Università di Firenze, per più di vent'anni. Segretaria della Società Entomologica Italiana dal 1919 al 1922. Perseguitata e poi arrestata in quanto ebrea durante la seconda guerra mondiale, si uccise in carcere.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 687 e 764 [7 pubbl. sui *Brenthidae*, 1918-1921].

Calandruccio Salvatore

Lavorò presso l'Istituto di Anatomia Comparata dell'Università di Roma, assistente di G.B. Grassi.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 420; 1965, p. 193 [6 pubbl. su insetti parassiti e *Diplura*, 1885-1899; una è con Grassi G.B.].

Calcara Pietro, Palermo 16.2.1819 - Villabate (Palermo) 24.8.1854

Medico, professore di storia naturale all'Università di Palermo. Naturalista eclettico, pubblicò soprattutto in geologia e malacologia. Nel « Cenno topografico dei dintorni di Termini », tip. Roberti, Palermo, 1842, 32 pp., elenca insetti alle pp. 26-29 (non citato in Horn & Schenkling). Riferimenti entomologici sono pure nelle sue descrizioni di Ustica, 1842, e di Linosa, 1851.

Lancia F., 1854 (1853) - Elogio di Pietro Calcara - *Atti Accad. Sci. Lett. Palermo*, nuova serie, 2, pp. 1-18.

Saccardo, 1895, pp. 41-42; 1901, p. 26 [con dati su biografie, pubbl. ed erbario].

Calciati Cesare, nato a Piacenza 1885

Conte. Nel 1922-23 partecipò, con G. Corni e L. Bracciani, ad una spedizione di 4 mesi nell'Eritrea occidentale (Missione C.C.B.). Del materiale raccolto, quello zoologico, includente interessanti reperti entomologici, fu donato al Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Relazione e bibliografia sulla spedizione sono nel volume di Calciati & Bracciani, sotto riportato. Di entomologia scrisse: « I termitai nel paesaggio tropicale », *Universo*, Firenze, 6, 1925, pp. 617-626, 6 tavv. f.t.

Parisi B., 1923 - Notiziario della Sezione di Zoologia del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. 4. Le raccolte zoologiche della Missione Corni-Calciati-Bracciani in Eritrea - *Natura*, Milano, 14, pp. 85-87, 1 fig.

Calciati C., 1924 - Spedizione Corni-Calciati-Bracciani nell'Eritrea occidentale (1922-23) - *Boll. Soc. geogr. ital.*, Roma, serie VI, 1, pp. 271-281.

Calciati C., 1926 - Risultati scientifici della Missione Corni-Calciati-Bracciani nel Paese dei Cunama, (tra Gasc e Setit, 1923) - *Atti IX Congr. geogr. ital.*, Genova, 1924 (estratto, senza data, 10 pp., 14 figg. in tavv. f.t.).

Calciati C. & Bracciani L., 1927 - Nel Paese dei Cunama (Missione Corni-Calciati-Bracciani) - Ed. Unitas, Milano, XVI+305 pp., oltre 400 fot. in tavv. f.t., 14 panorami, 1 cartina.

Parisi B., 1927 - 8°. Collezioni zoologiche - Nel volume sopracitato, pp. 271-272.

Dainelli G., 1960 - Gli esploratori italiani in Africa - UTET, Torino [p. 711].

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 327].

Caldani Floriano, 1772 - 11.4.1836

Professore d'anatomia e fisiologia all'Università di Padova.

GAROLLO G., 1907 - Caldani Floriano - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 412.

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 165 [1 pubbl.: « Osservazioni sopra la trasformazione di un insetto », ecc., Verona, 1794].

Caldarelli Carlo

Scrisse un « Manuale d'apicoltura pratica moderna », Ditta Caldarelli, Belforte.

Calderini Pietro, nato a Borgosesia (Vercelli) 11.11.1824

Abate. Insegnante di storia naturale e direttore della scuola tecnica di Varallo; fondatore di quel Museo di Storia Naturale. Pubblicò alcune note naturalistiche e le biografie di G. Balsamo Crivelli e di G. Stabile. Di entomologia scrisse, non citato da DERKSEN & SCHEIDING: « Lo studio dell'Entomologia in Piemonte e il cavaliere Flaminio Baudi di Selve », *Il Monte Rosa,* Varallo, 1868 (estratto 22 pp.); « La fauna vicentina per l'abate F. Disconzi », id., 1868 (estratto 14 pp.); « Apparizione di un numero straordinario di Nemure nebulose (Insetti Neurotteri) nei dintorni di Varallo », tip. Colleoni, Varallo, pp. 1-5.

DE GUBERNATIS A., 1879 - Dizionario biografico degli scrittori contemporanei - Le Monnier, Firenze, p. 233.

SACCARDO, 1895, p. 42.

Calloni Silvio, Pazzallo (Lugano, Svizzera) 1850 (secondo JÄGGLI), o 10.2.1851 (secondo SACCARDO) - Id. 24.2.1931

Lavorò in botanica a Ginevra (1878-93); fu poi assistente di zoologia all'Università di Pavia (1884-93) e quindi insegnante di storia naturale in scuola secondaria (Liceo di Lugano, 1894-1912). Pubblicò prevalentemente in botanica; notevole è il volume « La Fauna nivale », tip. Fusi, Pavia, 1889, XX+478 pp.

SACCARDO, 1895, p. 42; 1901, p. 26.

BEAUVERD G., 1931 - S. Calloni - *Bull. Soc. bot. Genève,* serie II, 23, p. 540.*

JÄGGLI M., 1931 - Notizie su la vita e l'opera del Dr. Silvio Calloni - *Boll. Soc. ticinese Sci nat.*, Locarno, 26, pp. 9-30, fot. del busto in tav. f.t. [con elenco di 92 pubbl., prevalentemente di botanica; 6 riguardano l'entomologia; 4 biografie].

JÄGGLI M., 1940 - Naturalisti ticinesi - *Boll. soc. ticinese Sci. nat.*, Bellinzona, 34, 1940 (1939), pp. 19-111, tavv. [pp.55-62, 1 ritratto in tav. f.t.; con elenco delle pubbl. principali].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 421 [4 pubbl.: su larve di *Cecidomyia*, 1886; fauna nivale, insetti del *Colchicum*, e vari, 1889].

Calori Luigi, S. Pietro in Casale (Bologna) 7.2.1807 - Bologna 19.12.1896

Professore d'anatomia all'Università di Bologna.

COGGI A., 1897 - Luigi Calori - *Anat. Anzeiger*, 13.*

FORNI G., 1924 - Luigi Calori - Primo centenario Soc. med. chir. Bologna, Stab. poligr. riuniti, Bologna, p. 540, 1 ritratto.*

HORN & SCHENKLING, 1938, p. 165 [1 pubbl.: « Sulla generazione vivipara della Cloe diptera, *Nuovi Ann. Sci. nat.*, *Bologna*, II, 9, 1848, pp. 38-53].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 421 [trad. francese della precedente, 1877].

Camerano Lorenzo, Biella (Vercelli) 9.4.1856 - Torino 22.11.1917

Celebre professore di zoologia ed anatomia comparata all'Università di Torino (1890-1917) e direttore di quel Museo Zoologico (1894-1917). Senatore. La sua produzione

è vasta ed eclettica; anche in entomologia pubblicò opere pregevoli, tra cui i trattati: « Gli Insetti. Introduzione allo studio dell'Entomologia », Torino, 1879, e « Anatomia degli Insetti », Torino, 1882.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 118].

Parona C., 1917 - Lorenzo Camerano - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 28, pp. 153-155.

De Toni G.B., 1918 - In memoria del socio nazionale prof. sen. Lorenzo Camerano - *Atti Ist. veneto*, Venezia, 77, parte I (serie IX, 2, parte I), pp. 11-15.

Giglio-Tos E., 1918 - Lorenzo Camerano - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 33, n. 725, pp. 1-14, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 288 pubb.].

Parona C.F., 1918 - Prof. Senatore Lorenzo Camerano, Presidente del Club Alpino Italiano - *Riv. Club Alpino Ital.*, Torino, 37, pp. 1-10.

Rosa D., 1919 - L'opera scientifica di Lorenzo Camerano - *Atti Accad. Sci. Torino*, 54, 1918-19, pp. 686-737 [con elenco di 341 pubbl. e 7 biografie].

Parona C., 1919 - Prof. Lorenzo Camerano - *Boll. Comit. glaciologico ital.*, Roma, 3, pp. 11-13.

Masino F., 1925 - Lorenzo Camerano - *Annali Accad. Agricoltura Torino*, 67, pp. 123-129, 1 ritratto in tav. f.t.

Cognetti De Martiis L., 1927 - Lorenzo Camerano. Il Maestro - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Genova*, 7, n. 19, pp. 1-15, 1 ritratto in tav. f.t.

E.Z. [E. Zavattari], 1930 - Camerano, Lorenzo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 8, pp. 532-533.

Derksen & Scheiding, 1962, pp. 423-424 [51 pubbl.].

Campo (Da) Benedetto: vedasi **Da Campo B.**

Camus Giulio, Magny-en-Vexin (Seine-et-Oise, Francia) 1.6.1847 - Torino 25.1.1917

Insegnante di lingua e letteratura francese nella Scuola Militare di Modena e poi nella Scuola di Guerra e all'Università di Torino. Si occupò soprattutto di botanica. Di entomologia, oltre alle 3 note sottocitate, scrisse: « Escursione filologica nel campo della bacologia », *Boll. mens. bachic.*, Padova, 1, 1883, pp. 25 e segg.

Saccardo, 1885, p. 43.

Mattirolo O., 1917 - Giulio Camus e la sua opera botanica (1847-1917) - *Atti Accad. Sci. Torino*, 52, pp. 736-751 [con elenco di 51 pubbl.: 4 di entomologia].

De Toni G.B., 1918 - In memoria del socio Prof. Giulio Camus (1847-1917) - *Memorie Accad. Sci. Lett. Arti, Modena*, serie III, 13, pp. 219-229 [con elenco di 53 pubbl; solo 4 sono entomologiche].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 429 [3 pubbl., su *Bucculatrix turatii*, 1887 e 1888; e *Lithocolletis platani*, 1889].

Camusso N.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 429 [1 pubbl.: « Note entomologiche (*Deilephila nerii*), *Riv. ital. Sci. nat.*, Siena, 9, 1889, p. 37].

Canavari Mario, Camerino (Macerata) 27.11.1855 - Pisa 19.11.1929

Professore di geologia e paleontologia all'Università di Pisa (1889-1929). Tra la sua ampia produzione, geopaleontologica e geoidrologica, 1 breve nota riguarda Insetti fossili: « Insetti del Carbonifero di San Lorenzo nel Monte Pisano (Nota preventiva) », *Atti Soc. toscana Sci. nat., Proc. verb.*, Pisa, 8, 1892, pp. 33-34.

D'Achiardi G., 1929 - Mario Canavari - *Boll. Soc. geologica ital.*, Roma, 48, pp. XXXI XLIV, 1 ritratto [con elenco di 119 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 429 [1 pubbl., cit.].

Candida Giulio, morto a Napoli nel 1784

Discepolo di V. Petagna, effettuò con G. Stefanelli un viaggio di ricerca nella Calabria ulteriore (1783), raccogliendo fra l'altro numerosi insetti, descritti dal loro maestro nello « Specimen Insectorum ulterioris Calabriae », 1786. Morì a seguito della malaria contratta nel viaggio.

Monticelli T., 1825 - Elogio di Vincenzio Petagna - *Atti Accad. Sci. Napoli*, 2 [pp. 69-71].

Salfi M., 1963 - Viaggi di naturalisti in Calabria - *Annuario Ist. Museo Zool. Univ. Napoli*, nuova serie, 15, N. 5 [pp. 6,7].

Canestrini Alessandro, Rovereto (Trento) 26.7.1879 - Id. 22.12.1948

Insegnante di Scienze Naturali e poi preside di scuola secondaria, a Rovereto. Direttore del Museo Civico di Rovereto dal 1938 al 1944, ne promosse e curò la nuova sistemazione. Va ricordato anche per i volumi divulgativi: « L'amore nella vita degli animali », 1905, 1921, 1944; « Le società degli animali », 1906, 1923; « Le alleanze degli animali e delle piante », 1909, 1925; « Nel mondo dei parassiti », 1913, 1929, che contengono ampi riferimenti entomologici.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 149 [con elenco di 14 pubbl.].

— — 1951 - Alessandro Canestrini - *Atti Accad. roveretana Agiati*, Rovereto, serie IV, 18, p. XVI.

Conci C., 1959 - Ricordo di un Naturalista trentino: il prof. Alessandro Canestrini (1879-1948) - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 36, pp. 128-132, 1 ritratto [con elenco di 20 pubbl.: 16 naturalistiche a 4 di altro argomento].

Canestrini Giovanni, Revò (Trento) 26.12.1835 - Padova 14.2.1900

Professore di zoologia e anatomia comparata all'Università di Padova (1869-1900). Zoologo di chiara fama, fu tra il resto qualificatissimo specialista di Acari, su cui pubblicò 53 lavori; di entomologia scrisse, tra il resto, un pregevole manuale di apicoltura, 1873 e 1880, che ebbe una decina di edizioni.

Tra le numerose biografie, citiamo:

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 33-34 [4 pubbl., 1867-1880].

Ambrosi F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [pp. 211-214].

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 420-426].

E.F. [E. Ficalbi], 1900 - Giovanni Canestrini - *Monitore zool. ital.*, Firenze, 11, p. 5.

— — 1900 - A Giovanni Canestrini, nel giorno anniversario della sua morte: XIV febbr. 1901. La famiglia - Tip. Galàtola, Catania, 78 pp., 1 ritratto [con bibl.].*

Ficalbi E., 1902 - Commemorazione, ecc. - Randi, Padova, 46 pp.*

Lioy P., 1902 - Commemorazione di Giovanni Canestrini - *Atti Istituto veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, 62 (serie VIII, 5), parte I, pp. 45-67 [con elenco di 198 pubbl.].

Moschen L., 1902 - Discorso in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giovanni Canestrini a Trento - *Tridentum*, Trento, 5, pp. 337-343.

Canestrini G., 1903 - Autobiografia - *Mem. Accad. Agiati*, Rovereto, p. 847.

Buffa P., 1907 - Giovanni Canestrini - *Atti Soc. veneto trentina Sci. nat.*, Padova, serie II, 4, pp. IV-XVIII, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 198 pubbl.].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 24-25, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco biografie].

E.Z. [E. Zavattari], 1930 - Canestrini, Giovanni - Enciclopedia italiana, Treccani, Roma, 8, p. 724.

Pasquini P., 1936 - Giovanni Canestrini, 1835-1900 - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 17, pp. III-XXXIII, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 198 pubbl. e 18 biografie].

Pasquini P., 1937 - Nel centenario della nascita di Giovanni Canestrini (26.XII.1835 - 26.XII.1935) - *Riv. Biologia*, Firenze, 22, pp. 132-154 [come precedente, con qualche modifica; con elenco di 198 pubbl.].

D'Ancona U., 1950 - L'opera di Giovanni Canestrini nella Zoologia del suo tempo - *Quaderni della Pro Cultura*, Trento, n. 2, 20 pp., 1 ritratto in tav. f.t.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 431 [13 pubbl. e 8 biografie].

Canestrini Riccardo, Revò (Trento) 21.5.1859 - Padova 22.12.1891

Fratello di Giovanni Canestrini, fu libero docente a Pavia e poi a Padova. Delle sue pubblicazioni, alcune riguardano gli acari e una dozzina gli insetti.

Ambrosi F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [pp. 219-220].

Castelli G., 1892 - Cenni biografici su Riccardo Canestrini - *Boll. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 5, n. 2, pp. 47-54, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 31 pubbl. di cui 8 su insetti].

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 271-273, con elenco di 30 pubbl.].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 25.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 431 [6 pubbl. su insetti dannosi, specialmente alla vite, 1881-84].

Caneva Antonio

Pubblicò, tra il resto: « Istruzioni e regole di apicoltura », II ed., Piacenza, 1866, 242 pp.; III ed., id., 1876, 284 pp.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 431 [1 pubbl. di apicoltura, cit.; 2 su insetti parassiti di piante, 1887].

Caneva Giorgio

Medico. Raccolse a cavallo del 1900, interessante materiale, particolarmente della Liguria, per il Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [p. 68].

Cannaviello Enrico

Oltre a quanto sottoriportato, scrisse una nota: « Le *Tineinae* delle provincie meridionali d'Italia », *Riv. ital. Sci. nat.*, Siena, 21, 1901, pp. 143-149.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 432 [4 pubbl. prevalentemente sui Lepidotteri, di sistematica e faunistica, 1900].

Cantoni Gaetano, Milano 17.9.1815 (secondo Gabba), o 5.7.1815 (secondo Anagrafe Milano) - Id. 18.9.1887

Agronomo. Fondatore e direttore (1870-87) della Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano. Deputato. Assai noto fu il suo « Trattato completo teorico-pratico di agricoltura », che ebbe tre edizioni. Si occupò parecchio anche di bachicoltura e ideò il metodo della selezione microscopica per ottenere seme-bachi esente da pebrina. Ha un busto in bronzo nella Facoltà di Agraria di Milano.

Alpe V., 1889 - Elogio funebre del prof. Gaetano Cantoni - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie IV, 10, pp. 281-292.

Gabba L., 1894 - Commemorazione di Gaetano Cantoni - *Rendic. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 27, pp. 78-94.

Saccardo, 1895, pp. 43-44.

— — 1900 - Attività e pubblicazioni dei professori. Pubblicazioni del Dott. Cantoni Gaetano, prof. di Agronomia e Agricoltura - R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano, Tip. Agraria, Milano [pp. 55-58: elenco di 106 pubbl.; 2 riguardano filugello e fillossera].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 134-135].

Di Tocco R., 1927- Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 40-41 [13 pubbl. di bachicoltura].

— — 1955 - Dizionario Enciclopedico Italiano, Roma, 2, p. 725.

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 432-433 [34 pubbl., la quasi totalità di bachicoltura].

Cao Giuseppe

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [p. 192 cita 4 pubbl. di patologia, 1898-1908].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 433 [1 pubbl., 1899].

Capanni V.

Pubblicò: « I Cercopidi », *Mem. pont. Accad. Sci.*, Roma, 10, 1894, pp. 285-300, tav. 5 (non in Derksen & Scheiding, 1963).

Caporiacco (di) Lodovico: vedasi **di Caporiacco Lodovico**

Cappi Giulio

Scrisse 3 volumi: « Il vero metodo d'apicoltura pratica », Lombardi, Milano, 253 pp., figg.; e due su insetti nocivi, 1870 e 1873.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 34 [1 pubbl., cit.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 434 [3 pubbl., cit.].

Cara di Canonico Giuseppe Gaetano

Horn & Schenkling, 1928, pp. 168-169 [citano 3 pubbl. di bachicoltura, tra cui il « Dizionario del filugello o sia baco da seta », Torino, 1781.

Carazzi Davide, San Bonifacio (Verona) 27.1.1858 - Firenze 18.1.1923

Professore universitario di zoologia a Sassari e Padova, poi di anatomia comparata a Firenze. Vice presidente della Società Entomologica Italiana dal 1918 al 1922; non pubblicò sugli insetti.

Saccardo, 1895, p. 44.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 122-123].

Senna A., 1923 - Davide Carazzi - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 34, pp. 35-36.

Cardano Gerolamo, Pavia 24.9.1501 - Roma 21.9.1576

Tra i più notevoli e bizzarri ingegni del Cinquecento, fu matematico, fisico, astronomo, medico, musico, filosofo. Scrisse anche qualche cenno di entomologia, nell'opera « De subtilitate libri 21 », Paris, 1551, con ed. successive.

Saccardo, 1895, p. 44; 1901, p. 28 [con dati su biografie ed iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 224-225, 253, 269, 280, 285, 300]; 2, 1929 [p. 4].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1384 [1 pubbl., cit.].

G. Vi. [G. Vidari], 1930 - Cardano, Gerolamo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 8, pp. 984-985, 1 ritratto [con opere e biografie].

Carlini (De) Angelo: vedasi **De Carlini Angelo**

Carobbi Giuseppe

Derksen & Scheiding, 1963, p. 437 [solo 1 nota: « Contro la Cocciniglia dell'evonimo », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 21, 1890, p. 274].

Pubblicò inoltre 1 nota (in Cavanna), su Emitteri di Lavaiano, *Bull. Soc. ent. ital.*, 14, 1882, pp. 370-375; e 1 con Cavanna sull'azione delle luci colorate sullo sviluppo del baco da seta, *Bull. Soc. ent. ital., Processi verbali*, 1881, p. 17.

Caroli Angelo, lavorò a Siena

In entomologia pubblicò 4 lavori su *Naucoris* e *Corixa* (*Heteroptera*), 1921-28.

Caroli Ernesto, 1878-1958 circa

Assistente e poi aiuto all'Istituto di Zoologia dell'Università di Napoli, circa dal 1921 al 1933; libero docente in zoologia. Di entomologia pubblicò alcuni lavori sui Collemboli (1906-37).

Carradori Giovacchino, Prato (Firenze) 6.6.1758 - Pisa 24.11.1818

Medico, fisico e naturalista. Professore all'Università di Pisa. Scrisse 246 lavori scientifici.

Saccardo, 1895, p. 45; 1901, p. 28 [con dati su biografie, pubbl. botaniche ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 170 [3 pubbl. sulle lucciole, 1 su mosche, 1 su respirazione larve Odonati, 1793-1814].

Carrara D. Guido Luigi, Lucca, 1848-1927

Horn & Kahle, 1935, p. 37; 1937, p. 326: collezione di Coleotteri ceduta nel 1871 al Museo Zoologico di Firenze.

Carrara Giacomo

Horn & Kahle, 1935, p. 36: collezione di Lepidotteri di Trieste al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste.

Carrara Vittorio, Genova 29.8.1900 - Id. 4.4.1971

Ingegnere. Si occupò di Coleotteri e pubblicò 3 note: « Fauna coleotterologica del Breuil », *Notiziario CAI, Sezione ligure*, Genova, 1950, n. 1, pp. 14-16, 9 figg.; « Alcune osservazioni sul ritrovamento del *Larinus australis* Cap. al Breuil », *Boll. Soc. ent. ital.*, 85, 1955, pp. 60-61; « Il *Larinus australis* Cap. possiede un senso "metereologico" ?», *id.*, 91, 1961, p. 62. Collezione di Coleotteri italiani a Nino Sanfilippo.

Carret

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 42 [1 pubbl., 1874].

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 440-441 [17 pubbl. di bachicoltura, 1871-1877].

Carruccio Antonio, Cagliari 17.1.1839 - Roma 3.1.1923

Medico, poi zoologo. Professore di zoologia alle Università di Modena (1871-83) e di Roma (dal 1884, per un trentennio). Ricostituì i Musei Zoologici di Modena e di Roma, arricchendoli di notevoli collezioni; fondò nel 1892 la Società Romana per gli Studi zoologici, divenuta poi Società Zoologica Italiana. Fu il primo Segretario della Società Entomologica Italiana (1869-71), di cui fu poi consigliere per molti anni. L'elenco completo dei suoi lavori non venne mai pubblicato. Un suo ritratto è al Museo Zoologico di Roma.

Carruccio A., 1878 - Titoli e documenti sulla carriera scientifica di Antonio Carruccio - Vincenti e Nipoti, Modena, 64 pp. [con elenco di 42 pubbl., 1862-1877].

Alessandrini G., 1923 - Commemorazione del prof. Antonio Carruccio - *Bull. Accad. med. Roma*, 49, pp. 161-162.

Dorello P., 1923 - Commemorazione del prof. Antonio Carruccio - *Bull. Accad. med. Roma*, 49, pp. 156-161.

Lepri G., 1923 - Antonio Carruccio - *Boll. Ist. zool. Univ. Roma*, 1, fasc. 1, pp. 1-4.

Pasquini P., 1933 - La Zoologia in Roma e nel Lazio - Nel volume « Le Scienze fisiche e biologiche in Roma e nel Lazio », Ed. Leonardo da Vinci, Roma, pp. 219-241 [pp. 223-226].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 444 [sub Carruccio A. e Caruccio A.: 6 pubbl., su Lepidotteri del Modenese, Coleotteri di Roma, nuovo *Pelopeus*, larve nell'orecchio umano, e *Diaspis*, 1872-92].

Cartolari Giovanni Battista, Verona 15.1.1885 - Cancello di Mizzole, frazione del Comune di Verona, 2.6.1954

Appassionato naturalista; collezione di uccelli, lepidotteri ed altri insetti del Veronese al Museo Civico di Storia Naturale di Verona. Non pubblicò nulla di entomologia.

S.R. [S. Ruffo], 1956 - Giovanni Battista Cartolari (1885-1954) - *Memorie Museo civ. Storia nat. Verona*, 5, p. 395.

Caruso Anastasio

Pubblicò: « Memorie sulle api », Venezia, 1794, e « Dell'utile governo delle api », Venezia, 1797.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 35 [2 pubbl.].

Horn & Schenkling, 1928, p. 173 [2 pubbl., cit.].

Caruso Girolamo, nato ad Alcamo (Trapani) 18.9.1842

Professore d'agronomia, agricoltura ed economia rurale all'Università di Pisa.

Marucelli T., 1904 - Degli studi e delle vicende della R. Accademia dei Georgofili dal 1854 al 1903 - Ramella, Firenze [pp. 15-17 cita 24 pubbl. di agraria; 6 riguardano entomologia agraria, 1895-1903].

Garollo G., 1907 - Caruso Gerolamo - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 471.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 445 [6 pubbl. di entomologia agraria, 1875-1897].

Casagrande Domenico, lavorò a Roma

Derksen & Scheiding, 1963, p. 445 [1 pubbl. di anatomia dei Lepidotteri, 1888, e 1 su Lepidotteri della provincia di Roma, con Manzone, 1890].

Casagrandi O.

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [p. 494].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 445 e 452 [1 pubbl., 1899, con CELLI A., su distruzione delle zanzare].

Casnati Francesco, di Como

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 173 [1 pubbl.: « Sul metodo d'uccidere colla canfora le crisalidi nei bozzoli de' Bachi da seta », *Opuscoli scelti*, 1, 1778, pp. 425-427].

Cassani Rosa

Pubblicò: « Ricerche sull'ovario degli Emitteri », *Arch. zool. ital.*, Napoli, 5, 1912, pp. 15-27, 1 tav.

Castellet (De) Carlo: vedasi **De Castellet Carlo**

Castelli Carlo

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 35 [2 pubbl.].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 174 [2 dissertazioni sulle api, Firenze, 1785]

Castelli G.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 447 [1 pubbl. sulla fauna del Polesine, 1900].

Castellus Peter, Messina, verso la fine del secolo XVI - Messina 1656

Medico e botanico. Pubblicò: « De animalibus insectis tom. II citantur a Paul Zacchia et Dan. Sennerto, sed non prodierunt », senza data.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 174 [1 pubbl., cit.].

Castrogiovanni G.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 448 [6 pubbl. di bachicoltura, 1869-1873.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 44 [1 pubbl., 1869].

Catani Tommaso

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 448 [1 pubbl. su Ortotteri, 1882].

Catone Marco Porcio, il Censore (Marcus Porcius Cato), Tuscolo, ora Frascati (Roma) 234 a.C. - Roma 149 a.C.

Oratore e scrittore romano. L'opera « De agri cultura », o « De re rustica » pervenutaci completa, ha riferimenti di entomologia applicata. Va considerato quindi il più antico scrittore nostro che abbia trattato gli insetti.

BODENHEIMER F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 93-95, 99, 261, 275, 433]; 2, 1929 [p. 325].

P.F. [P. FRACCARO], 1931 - Catone, Marco Porcio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 9, pp. 456-460 [con ampia bibliografia].

Catoni Giulio, Trento 6.9.1869 - Id. 19.10.1950

Agronomo, fitopatologo e micologo di vasta cultura e grande attività, fu benemerito per l'agricoltura del Trentino-Alto Adige. Tra la sua ampia produzione, una ventina di pubblicazioni riguarda l'entomologia agraria. Ha un busto in bronzo, di Zuech, all'Istituto Agrario di San Michele, inaugurato il 23.5.1954.

Di Tocco V., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 44 e 254 [2 pubbl., non citate da Cifferi & Refatti].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 152-154 [con elenco di 35 pubbl.].

— — senza data [1950] - Giulio Catoni (1869-1950) - Saturnia, Trento, 40 pp., 17 fot., tra cui 4 ritratti [con i discorsi di Avanzi E. e Marescalchi A.].

Ciferri R. & Refatti E., 1951 - Giulio Catoni (6 settembre 1869-19 ottobre 1950) - *Boll. Stazione Patol. vegetale*, Roma, 9, pp. 119-127, 1 ritratto [con elenco di 88 pubbl., di cui 15 di entomologia].

L.F. [L. Fiorio], 1951 - Catoni Giulio - *Atti Accad. roveretana Agiati*, Rovereto, serie IV, 18, p. XVIII.

Cattaneo Giacomo, Pavia (nec Castiglione delle Stiviere) 23.9.1857 - Castiglione delle Stiviere (Mantova) 15.10.1925

Professore di anatomia e fisiologia comparate all'Università di Genova (1890-1925). Nella sua ampia produzione, un solo breve scritto è di argomento entomologico: « L'architettura delle formiche », La Natura, ed. Treves, Milano, 1882, in 4°, 2, n. 3, pp. 37-39, 1 fig.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 119].

Berzolari L., 1925 - Giacomo Cattaneo - *Rend. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 58, pp. 695-696.

Issel R., 1926 - Giacomo Cattaneo - *Riv. Biol.*, Milano, 8, pp. 128-135, 1 ritratto [con elenco di 111 pubbl.].

Issel R., 1926 - La vita e l'opera di Giacomo Cattaneo - SIAG, Genova, 20 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 129 pubbl. + 4 traduzioni + 4 varie].

Cognetti de Martiis L., 1927 - Giacomo Cattaneo - *Atti Soc. ligustica Sci. Lett.*, Genova, 6, pp. 27-45 [con elenco di 152 pubbl.].

G. Mon. [G. Montalenti], 1931 - Cattaneo, Giacomo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 9, p. 472.

Cauda Giovanni Antonio

Scrisse: «Memorie sui bruchi detti gatte che devastano le viti nella primavera, col modo di impedirne il danno», *Mem. Soc. Agr. Torino*, 2, p. 61.

Horn & Schenkling, 1928, p. 178 [1 pubbl., cit.].

Caulinus: vedasi **Cavolini Filippo**

Cavanna Guelfo, Ferrara 27.2.1850 - Firenze 18.12.1920

Insegnante di scuola secondaria e professore aggregato all'Università di Firenze (1874-95), fu poi funzionario dei Provveditorati agli Studi. Segretario della Società Entomologica Italiana dal 1875 al 1892.

d.c. [Carazzi D.], 1920 - Guelfo Cavanna - *Rass. Sci. biol. an.*, Firenze, 2, pp. 156-157.

Balducci E., 1921 - Guelfo Cavanna - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 49, pp. 194-207, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 83 pubbl., alcune di entomologia].

Bolla G.C., 1921 - Commemorazione dei Soci defunti e relazione sugli studi accademici - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie V, 18 [pp. XLII-XLIII].

Gestro R., 1922 - Guelfo Cavanna - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 1, pp. 5-7, 1 ritratto in tav. f.t.

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 450-451 [27 pubbl.].

Cavara Fridiano, Mongardino, frazione del Comune di Sasso Marconi (Bologna) 17.11.1857 - Napoli 25.6.1929

Insigne botanico. Lavorò al Laboratorio Crittogamico di Pavia e fu poi professore di botanica alle Università di Cagliari, Catania e Napoli. Pubblicò, con riferimenti entomologici: « L'agente della galla della *Rosa Seraphini* Viv.», *Boll. Soc. bot. ital.*, Firenze, 1903, pp. 117-119.

Saccardo, 1895, p. 48.

Montemartini L., 1929 - Fridiano Cavara - *Nuovo Giornale bot. ital.*, Firenze, 36, pp. 661-678, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 222 pubbl.].

Pollacci G., 1930 - Fridiano Cavara - *Atti Ist. bot. Univ. Pavia*, serie IV, 1, 1930 (1929), pp. I-XV, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 234 pubbl.].

Cavazza Filippo, Bologna 21.3.1886 - Firenze 9.1.1953

Conte. Libero docente in zoologia e zootecnia presso l'Università di Bologna. Si occupò soprattutto della variabilità di mammiferi e uccelli; di entomologia scrisse una serie di lavori sperimentali sull'azione di svariati agenti sul baco da seta ed altre farfalle e la noterella « Il *Pterostichus Bicolor*, *Jurinei*, e *Xatarti* nella regione italiana », *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 2, 1904, pp. 105-116, 1 tav.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 45-46 [7 pubbl. di bachicoltura, 1913-22].

Ghigi A., 1953 - Filippo Cavazza - *Riv. ital. Ornit.*, Milano, serie II, 23, pp. 171-175 [con elenco di 35 pubbl., di cui solo 2 (1913, 1951) di entomologia, non citate nel precedente elenco].

Cavolini Filippo (o **Caulinus),** Vico Equense (Napoli) 8.4.1756 - Napoli 13.3.1810

Professore di storia naturale all'Università di Napoli (1808-1810), fu zoologo e botanico. Ha riferimenti all'entomologia il suo lavoro « Memoria per servire alla storia compiuta del fico e della proficazione », Milano, 1782. Le opere di F. Cavolini sono state ristampate nel 1930 a cura della Società dei Naturalisti in Napoli (pp. XVIII+528, 33 tavv.).

Costa O.G., 1847 - Some brief Notices of deceased Neapolitan Entomologists - *Trans. ent. Soc. London*, 4, pp. XVII-XIX [p. XIX].

Saccardo, 1895, p. 48 [con dati su biografie e pubbl.].

— — 1911 - Onoranze e festeggiamenti nel 1° Centenario della morte di Filippo Cavolini - *Boll. Soc. Natur. Napoli*, 24, Supplemento, 110 pp., figg. [contiene tra il resto l'elenco e il commento delle sue pubblicazioni, e la biografia seguente].

Monticelli F., 1911 - Discorso commemorativo di Filippo Cavolini - Id., pp. 34-52.

Giu. Ti. (G. Tagliani], 1931 - Cavolini, Filippo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 9, pp. 578-579 [con bibliografia e biografie].

Horn & Schenkling, 1928, p. 178 [1 pubbl., cit.].

Cavour Camillo Benso, conte di, Torino 10.8.1810 - Id. 6.6.1861

Celeberrimo uomo politico.

Horn & Schenkling, 1928, p. 178 [citano una lettera al barone di Montemartre de Boisse, Torino, 1841; non vista].

F. Le. [F. Lemmi], 1931 - Cavour, Camillo Benso, conte di - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 9, pp. 581-585, 2 figg. [con bibliografia].

Ceccherelli G.

Pubblicò solo, con Coggi A.: « Note biologiche su alcune zanzare del Senese », *Bull. Soc. ent. ital.*, 36, 1904, pp. 49-57.

Cecconi Giacomo, Fano (Pesaro) 1.5.1866 - Id. 23.8.1941

Assistente all'Istituto Forestale di Vallombrosa (1894-1924); reggente dell'Osservatorio Fitopatologico per le Marche di Fano (1924-36). Entomologo agrario e forestale, cecidologo. Apprezzato fu il suo « Manuale di Entomologia forestale », Padova, 1924.

— — 1941 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 73, p. 114.

A.T. [A. Trotter], 1941 - Dr. Giacomo Cecconi - *Marcellia*, Napoli, 30, p. XLVIII.

Venturi F., 1954 - Giacomo Cecconi - Tip. Sonciniana, Fano, 19 pp. [con elenco di 79 pubbl., tra cui 20 di cecidologia, 9 di entomologia forestale, 18 di entomologia non forestale, 6 sui risultati dei suoi viaggi a Creta (1893), Cipro e Palestina (1898) e Tremiti (1906).

Derksen & Scheiding, 1963, p. 452 [8 pubbl.].

Celli Angelo, Cagli (Pesaro-Urbino) 1856 - Roma 2.11.1914

Medico, professore d'igiene all'Università di Roma. Il suo nome è legato ad importanti studi sulla malaria.

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 483, 487, 491-496, 1 ritratto a tav. 49.2].

A.C. [A. Castiglioni], 1931 - Celli, Angelo - Enciclopedia Italiana, Treccani , Roma, 9, p. 663 [con opere principali].

Stroppiana L., 1953 - Angelo Celli - *Riv. Parassit.*, Roma, 14, pp. 1-6, 1 ritratto in tav. f.t.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 452 [9 pubbl. di entomologia medica].

Celso Aulo Cornelio (Aulus Cornelius Celsus), attivo a Roma, circa tra il 18 ed il 39 dopo Cristo.

Scrisse un trattato enciclopedico in quattro parti. Del « De Agricultura », in cinque libri, in cui esaminò anche le api, restano solo frammenti, citati da Columella.

Saccardo, 1895, p. 48; 1901, p. 30 [con riferimenti a 1 biografia ed all'iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [p. 103].

Horn & Schenkling, 1928, p. 179 [sub Celsius].

En. B. [E. Bianchi], 1931 - Celso, Aulo Cornelio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 9, pp. 675-676 [con 2 riferimenti bibliografici].

Ceresa Leopoldo, Ispra (Varese) 22.7.1901 - S. Lorenzo al Mare (Imperia) 25.6.1957

Impiegato nell'industria; raccoglitore abilissimo, collezionista appassionato. Collezione di *Syrphidae, Conopidae, Sphecidae* e *Chrysididae* al Museo Civico di Storia Naturale di Milano; *Mutillidae* al march. Invrea.

— — 1957 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 87, p. 106.

Binaghi G., 1958 - Leopoldo Ceresa - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 37, pp. 20-22,1 ritratto.

Mariani G., 1958 - Leopoldo Ceresa - *Natura*, Milano, 49, pp. 85-88, 1 ritratto.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti. Soc. ital. Sci. nat.*, 102 [pp. 333-334].

Cesi Federico Angelo, Roma 13.3.1585 - Acquasparta (Terni) 1.8.1630

Principe. Fondatore dell'Accademia dei Lincei (1603); precursore della botanica scientifica moderna. Va considerato il primo naturalista che si applicò alla microscopia. Scrisse un trattato sulle api, condensato in un solo foglio di cm 63x101: il celebre « Apia-

rium », Roma, 1625, estremamente raro (se ne conoscono solo due copie), in cui per la prima volta al mondo si descrivono particolari svelati dal microscopio; per la tavola connessa (« Melissographia ») ebbe la collaborazione di F. STELLUTI (vedasi).

BODENHEIMER F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 325-328, fig. 89, tavv. XV, XVI]; 2, 1929 [p. 80].

G. GA. F. COR. [G. GABRIELI & F. CORTESI], 1931 - Cesi, Federico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 9, p. 888 [con bibliografia].

SINGER C., 1953 - The earliest figures of microscopic objects - *Endeavour*, London, 12, n. 48 - Pubblicato anche in italiano: le prime raffigurazioni di oggetti microscopici, *Id.*, ed. italiana, 12, n. 48, pp. 197-201, 4 figg.

BELLONI L., 1969 - Il Primo Ventennio della Microscopia (Galilei 1610 - Harvey 1628). Dalla Microscopia alla Anatomia Microscopica dell'Insetto - *Clio Medica*, Pergamon Press, Oxford, ecc., 4, pp. 179-190, 11 figg. di cui 7 in 4 tavv. f.t. [con riproduzione impicciolita dell'« Apiarium » e della « Melissographia »; riporta inoltre le parti relative alla descrizione microscopica dell'ape e la loro traduzione; ampia bibliografia].

HORN & SCHENKLING, 1928-1929: non lo citano!

Cestoni Diacinto (o **Giacinto**), Santa Maria in Giorgio, ora Montegiorgio (Ascoli Piceno) 10 (nec 13).5.1637 - Livorno 29.1.1718

Speziale a Livorno dal 1655, amico del Vallisneri, col quale tenne attiva corrispondenza. Celeberrima è la sua scoperta, con G.B. Bonomo, dell'origine acarica della scabbia; contribuì inoltre a demolire l'edificio della generazione *ex putri* (nel lavoro sull'origine della pulce dall'uovo); riconobbe la partenogenesi degli afidi e descrisse l'endofagia negli insetti.

Assai vasta è la bibliografia sul Cestoni. Mi limito a riportare alcuni lavori, che a loro volta contengono spesso ampia bibliografia, relativi alle sue scoperte sugli insetti.

SANGIORGIO P., 1812 - Elogio di Diacinto Cestoni speziale e filosofo livornese, ecc. - Pirotta, Milano, 62 pp., 1 ritratto in tav. f.t.

STEFANINI G., 1921 - Diacinto Cestoni - in: Gli Scienziati Italiani, Nardecchia, Roma, 1, pp. 122-127, 1 ritratto [con bibliografia e numerose biografie].

BODENHEIMER F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [p. 415]; 2, 1929 [pp. 88, 191, 194, 206, 210, fig. 24].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 179 [3 pubbl.].

RAZZAUTI A., 1932 e 1937 - Diacinto Cestoni - *Liburni Civitas*, Livorno, 5, fasc. 2, 1923.* - Ripubblicato nel 1937 come « Omaggio del Comune di Livorno nel 250° Anniversario della scoperta dell'origine acarica della scabbia » - Belforte, Livorno, 24 pp., 10 figg. [1 ritratto].

BAGLIONI S., 1940-41 - Giacinto Cestoni. Epistolario ad Antonio Vallisneri con introduzione ed a cura di Silvestro Baglioni - Reale Accademia d'Italia, Roma, Classici della Scienza, 1, parte I, pp. 1-438, figg. 1-20; parte II, pp. 439-930, figg. 21-39.*

RAZZAUTI A., 1941 - Diacinto Cestoni ed il suo epistolario ad Antonio Vallisneri - *Boll. storico livornese*, Livorno, 5, n. 3, estratto 12 pp.

BAGLIONI S., 1942 - Giacinto Cestoni (1637-1718) parassitologo - *Riv. Parassit.*, Roma, 6, pp. 1-12, 1 ritratto in tav. f.t.

RAZZAUTI A., 1942 - Biologi galileiani di Livorno - *Liburni Civitas*, Livorno, 15, fasc. 1-3.*

RAZZAUTI A., 1957 - Naturalisti livornesi - Rivista di Livorno, n. 1-2, estratto pp. 1-3, 17-18, 1 ritratto.

Chenda Otello, triestino

Si occupò di Coleotteri. A lui è dedicato l'*Orotrechus longicornis chendae* Schatzmayr, *Boll. Soc. ent. ital.*, 54, 1922, pp. 79-80.

Chinaglia Leopoldo, Torino 20.9.1890 - al fronte, nella località Costesin in Val d'Assa (Vicenza) 21.5.1916

Lavorò all'Istituto di Zoologia dell'Università di Torino e fu assistente di Berlese a Firenze. Si occupò soprattutto di faunistica dei Lumbricidi; in entomologia pubblicò tra il resto 7 note sulla teratologia dei Coleotteri.

— — 1916 - Dott. Leopoldo Chinaglia - *Monitore zool. ital.*, Firenze, 27, p. 112 [con elenco di 21 pubbl. + 1 inedita].

Berlese A., 1917 - Leopoldo Chinaglia - *Redia*, Firenze, 12, pp. 361-366 [con elenco di 23 pubbl., di cui 10 di entomologia].

Cognetti De Martiis L., 1917 - Leopoldo Chinaglia - *Boll. Musei. Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 32, n. 718, pp. 1-3.

Ciaccio Giuseppe Vincenzo, Catanzaro 14. (nec 15) 10.1824 - ? Bologna .6.1901

Professore di anatomia comparata e di istologia all'Università di Bologna.

P.E., 1901 - Giuseppe Vincenzo Ciaccio - *Monit. zool.* ital., Firenze, 12, pp. 381-382 [con opere principali].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 114-115].

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 488-489 [14 pubbl. di anatomia ed istologia sugli occhi e sui muscoli alari degli insetti, 1876-1896].

Ciampi Pio

Scrisse: « Specie di Coleotteri romani non citati come tali od omessi nel nuovo catalogo Bertolini », *Boll. Soc. zool. ital.*, Roma, 14, 1905, pp. 231-246.

Ciantar Piazza Giovanni: vedasi **Piazza Ciantar Giovanni**

Ciccone Antonio, Saviano (Napoli) 9.2.1808 - Id. 2.5.1893

Professore di economia politica all'Università di Napoli. Senatore. Pubblicò alcuni lavori sul filugello (1854-1885), tra cui i due volumi « Della coltivazione del gelso e del governo del filugello », ed. Botta, Torino, 1854, 400 pp., figg.; e « Intorno alle malattie del baco da seta. Memorie », tip. Belle Arti, Napoli, 1863, 503 pp., 16 tavv.

Saccardo, 1895, p. 51.

Horn & Schenkling, 1928, p. 194 [4 pubbl. sul baco da seta, 1854-63].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 48-49 [3 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 489 [2 pubbl., 1885].

Ciferri Raffaele, Fermo (Ascoli Piceno) 30.5.1897 - Pavia 12.2.1964

Professore di botanica alle Università di Firenze (1936-42) e poi di Pavia, fu studioso e organizzatore eminentissimo, soprattutto in patologia vegetale. Le sue pubblicazioni sono oltre un migliaio. Va qui ricordato per alcune note su insetti dannosi e su insetticidi, e per aver raccolto, col fratello Ermanno, vario materiale zoologico nell'America Centrale, tra cui molti insetti ad Haiti (1925-32), donati al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Tra le numerose biografie e riferimenti, ci limitiamo a citare:

Parisi B., 1929 - Notiziario della Sezione di Zoologia del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. 11. Fauna dell'Isola di Haiti - *Natura*, Milano, 20, pp. 162-165, 1 ritratto, 1 fig.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 327].

Tomaselli R., 1964 - Raffaele Ciferri (1897-1964) - *Arch. botanico biogeografico ital.*, Forlì, 40 (serie IV, 9), pp. 1-53, 1 ritratto [con elenco di 1060 pubbl.].

Giacomini V., 1965 - Raffaele Ciferri (1897-1964) - *Giornale botanico ital.*, Firenze, 72, 705-772 [con elenco pubbl. e 16 biografie].

Ciofalo Saverio

Derksen & Scheiding, 1963, p. 491 [1 pubbl.: « Catalogo dei Coleotteri dei dintorni di Termini Imerese posseduti e raccolti », *Atti Accad. Gioenia*, Catania, serie III, 19, 1886, pp. 181-212].

Cipriani Lidio Gustavo, Firenze 17.3.1892 (nec 1894) - Id. 8.10.1962

Antropologo. Assistente, aiuto e poi direttore dell'Istituto e Museo nazionale di Antropologia ed Etnologia dell'Università di Firenze. Pubblicò oltre 300 lavori e note, prevalentemente di antropologia. Effettuò molti viaggi di studio soprattutto in Africa ed Asia, riportando anche materiale zoologico ed entomologico, donato al Museo Zoologico di Firenze.

Horn & Kahle, 1937, p. 327: materiali raccolti in Rhodesia, 1929-30, ceduti al Museo Zoologico di Firenze.

Cipriani L., 1940 - Lidio Cipriani. Titoli e pubblicazioni - Stamperia Parenti, Firenze, 24 pp. [con elenco di 180 sue pubbl.; altre 18, di altri AA., riguardano materiali da lui raccolti: 5 sono su insetti della Rhodesia e del Fezzan; l'elenco in oggetto è stato aggiornato dattilograficamente fino a 319, rispettivamente 24 pubbl.].

Dainelli G., 1960 - Gli esploratori italiani in Africa - U.T.E.T., Torino, 785 pp., figg. [pp. 692, 749, 762-766: cenni sui viaggi in Africa].

Cirillo Domenico (Cyrillus Dominicus), Grumo Nevano (Napoli) 11.4.1739 - Napoli 29.10.1799

Medico, naturalista, patriota. Professore di botanica e di medicina all'Università di Napoli, Morì sul patibolo, per motivi politici. Sugli insetti pubblicò: « Entomologiae neapolitanae specimen primum », Napoli, 1787-1792, in folio, 13 pp., 12 tavv. col.

Costa O.G., 1847 - Some brief Notices of deceased Neapolitan Entomologists - *Trans. ent. Soc. London*, 4, 1845-47, pp. XVII-XIX [p. XVII].

D'Ayala M., 1870 - Vita di Domenico Cirillo - *Archivio storico italiano*, Firenze, serie III, 11, parte 2, pp. 107-145; 12, parte 1, pp. 106-125 [con elenco di 27 pubbl. e 3 riferimenti biografici].

Saccardo, 1895, p. 51; 1901, p. 32 [con diverse biografie e dati sull'iconografia].

Comitato Napoletano per le onoranze centenarie a Domenico Cirillo, 1901 - Napoli.*

Diamare V., 1923 - Il naturalismo idealistico nell'opera e nella vita di Vesalio e Cirillo (con annotazioni, saggio di elenco delle opere di Cirillo e tentativo bibliografico). Discorso - Tip. Bernardino, Siena, 44 pp. [pp. 14-44, con elenco di 29 pubbl. e di 17 opere riguardanti Cirillo].

Croce B., 1926 - La rivoluzione napoletana del 1799 - Bari, pp. 249 e segg.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 231 [1 pubbl., cit.].

G. Pa. [G. Paladino], 1931 - Cirillo, Domenico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 10, p. 440 [con opere principali e 3 biografie].

Ciulich Tommaso

Horn & Schenkling, 1928, p. 194 [1 pubbl.: « Lettera sull'allevamento fatto da esso Sig. Canonico de Filugelli o sieno Bachi da seta alla cinese in campagna ed a cielo scoperto », Perlini, Venezia, 1791; *Nuovo Giorn. d'Italia*, 2].

Clerici T.

Pubblicò: « L'Ape, sua anatomia - suoi nemici », Milano, 1875, 30 tavv.

KELLER A., 1885 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 38 [1 pubbl., cit.].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 498 [1 pubbl., cit.].

Cobelli (de) Giovanni, Rovereto (Trento) 24.6.1849 - Id. 22.1.1937

Valente insegnante di scienze nelle scuole secondarie, è qui ricordato come benemerito direttore, per 58 anni (1879-1937) del Museo Civico di Rovereto, e come valido collaboratore del fratello Ruggero nelle sue ricerche entomologiche.

AMBROSI F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [p. 221].

AMBROSI F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 439-440].

BATTELLI S., 1903 - Cobelli (de') Giovanni - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, p. 751.

HORN & KAHLE, 1935, p. 44: collezione distrutta durante la guerra [errato: non aveva collezione d'insetti].

BONOMI L., 1937 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 161-162.

BONOMI L., 1937 - Prof. Giovanni de Cobelli - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 18, pp. 95-97, 1 ritratto [con elenco di 15 pubbl., non entomologiche].

CONCI C. & TAMANINI L., 1958 - Guida del Museo Civico di Rovereto - 71ª *Pubbl. Soc. Museo civ. Rovereto*, 106 pp., 76 figg. [pp. 11-12, 1 ritratto a fig. 3].

Cobelli (de) Ruggero, Rovereto (Trento) 5.4.1838 - Id. 5.9.1921

Medico. Entomologo e botanico, fratello del precedente. Tra i suoi numerosi scritti, molti sono di bachicoltura; da ricordare anche i Cataloghi su Ortotteri, Cicadine e Imenotteri del Trentino. Le sue collezioni di Ortotteri, Emitteri Omotteri e Imenotteri, donate al Museo di Rovereto, sono andate distrutte durante la guerra 1915-18.

AMBROSI F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [pp. 221-222].

AMBROSI F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 441-445].

COBELLI G., 1902 - V Aprile MDCCCCII. Brevi cenni biografici del Dr. Ruggero de Cobelli - Sottochiesa, Rovereto, 24 pp. [con notizie biografiche ed elenco di 128 pubbl.].

BATTELLI S., 1903 - Cobelli (de') Dott. Ruggero - *Mem. Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 733-734.

GEROSA F., 1925 - Cenni biografici ed attività scientifica di Ruggero de Cobelli - *Atti Accad. Agiati*, Rovereto, serie IV, 7, 1924-25, pp. 253-263, 1 ritratto in tav. f.t.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 50-51 e 254 [19 pubbl. di bachicoltura].

BONOMI L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 32-33, 1 ritratto.

DE COBELLI G., 1932 - Cenni biografici e bibliografia completa del dott. Ruggero de Cobelli, medico e naturalista di Rovereto - 59ª *Pubbl. Soc. Museo civ. Rovereto*, 26 pp. [con elenco di 158 pubbl.].

A.Z., 1933 - Ruggero Cobelli - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 4, p. 59.

HORN & KAHLE, 1935, p. 44: collezione di Imenotteri, Ortotteri e Cicadine distrutta durante la guerra.

CONCI C. & TAMANINI L., 1958 - Guida del Museo Civico di Rovereto - 71ª *Pubbl. Soc. Museo civ. Rovereto*, 106 pp., 76 figg. [p. 11, 1 ritratto a fig. 4].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 501-502 [38 pubbl.].

Coggi Alessandro, Cremona 30.4.1864 - Marcaria (Mantova) 18.7.1917

Professore di zoologia e anatomia comparata alle Università di Perugia, Siena e Modena. Fu consigliere della Società Entomologica Italiana.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 123].

Bignotti G., 1918 - Alessandro Coggi - *Atti. Soc. Natur. Mat. Modena*, 50, pp. 95-104, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 29 pubbl.: 2 sono di entomologia, 1897 e 1904].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 512 [1 pubbl. su Efemere, 1897].

Giacomini E., 1917 - Alessandro Coggi - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 28, pp. 202-203.

Colizza Corrado, Marino (Roma) 1888 - Domodossola (Novara) 2.12.1934

Fitopatologo. È autore di alcune pubblicazioni di entomologia applicata.

— — 1934 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 66, p. 256.

Colombo G.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 51-52 [15 pubbl. di bachicoltura, 1914-1925].

Colonna Fabio (Columna Fabius) Napoli 1567 - Id. 1650

Fu tra i primi Accademici Lincei. Insigne botanico. Pubblicò, con riferimenti entomologici: « Aquatilium et terrestrium aliquot animalium aliorumque naturalium rerum observationes », Romae, 1616; ed «Eruca rutacea ejusque chrysalidis et papilionis observationes», Romae, 1616. Va considerato tra i primissimi osservatori di insetti al microscopio: secondo Stelluti (1630, p. 47) i reperti sulle api di F. Colonna concordavano coi suoi. A lui si deve anche la prima citazione del *Ceroplastes rusci*.

Stelluti F., 1630 - Persio tradotto in verso sciolto e dichiarato . . . - G. Mascardi, Roma, in 4°, pp. XXIV+218+20, 6 figg. [p. 47].*

Saccardo, 1895, p. 54; 1901, p. 34 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [p. 327]; 2, 1929 [pp. 134, 209-210, 309].

Horn & Schenkling, 1928, p. 203 [2 pubbl., cit.].

S. So. [S. Sorrentino], 1931 - Colonna, Fabio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 10, p. 853.

Gabrieli G., 1938-1942 - Il carteggio Linceo della vecchia Accademia di Federico Cesi (1603-1630) - Roma, 3, pp. 1309-1320; 1085, 1102, 1123, ecc.*

Singer C., 1953 - The earliest figures of microscopic objects - *Endeavour*, London, 12, n. 48 - Pubblicato anche in italiano: Le prime raffigurazioni di oggetti microscopici, *Id.*, ed. italiana, 12, n. 48, pp. 197-201, 4 figg. [p. 201].

Belloni L., 1969 - Il Primo Ventennio della Microscopia (Galilei 1610- Harvey 1628). Dalla Microscopia all'Anatomia Microscopica dell'Insetto - *Clio Medica*, Pergamon Press, Oxford, ecc., 4, pp. 179-190, 11 figg. di cui 7 in 4 tavv. f.t. [pp. 181 e 189].

Columella Lucio Giunio Moderato (Lucius Iunius Moderatus Columella), Cadice (Spagna) - Roma, vissuto nel I secolo dopo Cristo

Visse lungamente in Italia. Scrisse a Roma, verso il 42 d.C., il « De re rustica », prima in 4, poi in 10+2 libri, che è un completo trattato di economia e di tecnica agricola. Va qui ricordato per quanto si riferisce alle api e a vari insetti dannosi.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 39 [1 pubbl., cit., ed. Venetiis, 1473, in folio].

Saccardo 1895, p. 54; 1901, p. 34 [con dati su biografie, opere ed iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 94, 95, 99, 100, 103-108, 184, 219, 261, 410]; 2, 1929 [p. 48].

Horn & Schenkling, 1928, p. 203.

A. Cald. [A. Calderini], 1931 - Columella, Lucio Giunio Moderato - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 10, pp. 905-906 [con riferimenti a bibliografie e biografie].

Comes Salvatore, San Pietro Clarenza (Catania) 10.7.1880 - Palermo 24.10.1954

Preside di scuola secondaria, lavorò anche presso l'Istituto di Zoologia ed Anatomia Comparata dell'Università di Palermo, occupandosi soprattutto di embriologia. Di entomologia pubblicò qualche nota, ed il volume « Nel mondo delle formiche », Sandron, Palermo, 1929, 200 pp.

Pasquini P., 1950 - Andrea Giardina - *Rendic. Accad. naz. dei XL*, Roma, serie IV, 1 [p. 136 elenca 5 pubbl., 1925-28, di cui 1 di entomologia: « Osservazioni ed esperienze sulla biologia delle formiche », 1925].

Comolli Antonio

Pubblicò: « De Coleopteris novis ac rarioribus minusve cognitis provinciae Novocomi » [Como], Fusi, Ticini Regii [Pavia], 1837, 54 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 203 [1 pubbl., cit].

Comparetti Andrea, Vicinale (ora Buttrio) (Udine) 30.9.1746 - Padova 22.1.1801

Medico; professore all'Università di Padova.

Palmaroli D., 1802 - Saggio sopra la vita lett. di Andrea Comparetti - Venezia.*

C-v-A [Cuvier] e G.M. [G. Montesanti], 1823 - Comparetti (Andrea) - Biografia universale antica e moderna, Missiaglia, Venezia, 13, pp. 43-46.

Saccardo, 1895, pp. 54-55; 1901, p. 35 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 203-204 [1 pubbl.: « Dinamica animale degli Insetti », Padova, 1800, 2 parti, pp. 6+608+84].

A.C. [A. Castiglioni], 1931 - Comparetti, Andrea - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 10, p. 1001 [con opere principali].

Confalonieri Carlo, Milano 1.5.1884 - Id. 24.2.1961

Preparatore tassidermista al Museo Civico di Storia Naturale di Milano e poi di Genova (1913-49), raccolse interessante materiale, anche entomologico, in alcuni suoi viaggi (ad es. Giarabub, 1926-27; Italia meridionale, 1929; Cufra, 1931), ceduto in parte al Museo di Genova.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 1964 (1963) [pp. 40, 42].

Coniglio Fanales G.

Pubblicò solo una noticina: « Di un caso d'accoppiamento nei coleotteri fra specie diverse », *Naturalista siciliano*, Palermo, 18, 1906, p. 220.

Consani Mario, Firenze 8.9.1929 - Id. 25.2.1953

Mirmecologo. Collezione di *Formicidae* all'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Torino.

— — 1953 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 83, p. 6.

Lanza B., 1953 - Mario Consani - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 83, pp. 49-50, 1 ritratto [con elenco di 9 pubbl. di sistematica e faunistica sui *Formicidae* ed 1 sugli *Embolemidae*].

— — 1953 - Lutti entomologici - *Redia*, Firenze, 38, p. XXXV.

Contarini Nicolò del fu Bertucci, Venezia 26.9.1780 (sec. Venanzio), o 24.9.1780 (sec. Fontana) - Id. 16.4.1849

Conte. Si occupò di insetti e di uccelli, nonchè di attinie, su cui è celebre la sua monografia. Collezione di uccelli, conchiglie, insetti, erbario e biblioteca, vennero legate al Museo Corner di Venezia.

Cantù I., 1844 - Contarini co. Nicolò - L'Italia scientifica contemporanea, Milano, pp. 145-146.

Fontana G., senza data [probabilmente 1849] - Cenni sulla vita e sugli studii del co.Nicolò Contarini - senza località, estratto 8 pp.

Venanzio G., 1850 - Discorso sulla vita e sulle opere dei Membri effettivi, mancati a' vivi nel biennio 1848-1849. III [Contarini Nicolò] - *Atti Adunanze Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, serie II, 1, pp. 92-99.

Nardo G., 1856 - Ricordo sulla vita scientifica del fu co.Nicolò Contarini - Venezia.*

Saccardo, 1895, p. 55; 1901, p. 35 [con dati su biografie, pubbl., erbario ed iconografia].

De Toni E., 1912 - L'Ateneo veneto nel suo primo centennio (1812-1912) - Venezia [p. 203] [ricorda un lavoro 1839 su un Dittero dannoso a uccelli imbalsamati].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 204-205 [6 pubbl.].

Goidanich A., 1969 - Una smarrita plejade della letteratura entomografica italiana del primo Ottocento - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 627-658, 3 figg., 1 tav. colorata f.t.

Corigliano P.

Horn & Schenkling, 1928, p. 208 [2 pubbl. su insetti di Reggio Calabria, 1839].

Cornalia Emilio, Milano 21.7.1824 (secondo Anagrafe Milano) o 25.8.1824 (secondo i biografi) - Id. 8.6.1882

Aggiunto alla direzione (1851-66) e direttore (1866-82) del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu consigliere dalla fondazione al 1882. Naturalista di chiara fama e vasta produzione; in entomologia è celebre la sua « Monografia del bombice del gelso », *Memorie Istituto lombardo*, Milano, 6, 1856, 388 pp., 15 tavv.; 30 altri lavori riguardano pure il baco da seta.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 40-41 [3 pubbl., 1869-1873].

Pavesi P., 1882 - Il prof. Cornalia a Pavia - *Patriotta*, Pavia, 19, n. 75, 3 colonne.*

Trevisan V., 1882 - Emilio Cornalia - *Atti Accad. fisico-medico statistica di Milano*, pp. 97-112 [con elenco di 52 pubbl.].

— — 1882 - *Zool. Anz.*, Leipzig, 5, p. 316.

— — 1882 - *Nat. Novit.*, n. 13, p. 128.*

Bolle G., 1882 - *Atti Soc. agr. Gorizia*, nuova serie, 21, p. 177.*

Lessona M., 1883 - Emilio Cornalia - *Atti Accad. Sci. Torino*, 18, pp. 557-570 [con elenco di 73 pubbl].

Stoppani A., 1883 - Inaugurazione nel Museo Civico di Milano del ricordo monumentale a Emilio Cornalia. 8 giugno 1883 - Bernardoni, Milano, 33 pp., fot. monumento in tav. f.t. [con elenco di 85 pubbl.].

Lessona M., 1884 - Emilio Cornalia - Naturalisti italiani, Sommaruga, Roma [pp. 229-238: quasi uguale a Lessona 1883; la bibliografia è da p. 222 (da 3ª riga) a p. 227, sotto Gastaldi].

Maggi L., 1884 - Commemorazione del prof. Emilio Cornalia - *Rendiconti Istituto lombardo*, Milano, serie II, 17, pp. 42-55, 106-155 [con elenco di 98 pubbl. + 64 comunicazioni verbali + 7 letture non stampate, e commento dei lavori principali].

Stoppani A., 1884 - Emilio Cornalia. Commemorazione - *Atti Soc. ital. Sci nat.*, Milano, 27, pp. 17-41.

Saccardo, 1895, p. 56; 1901, pp. 35-36 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

— — 1900 - Emilio Cornalia - R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano, pp. 74-80 [elenco di 86 pubbl.].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 11, 112 e 134].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 54-55 [8 pubbl. di bachicoltura].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 208-209; 1929, pp. 1386 [11 pubbl.].

E.Z. [E. Zavattari], 1931 - Cornalia, Emilio, barone - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 11, p. 418.

Gianferrari L., 1932 - Figure del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Emilio Cornalia - *Rivista mens. del Comune di Milano*, dicembre 1932, pp. 598-600, 1 ritratto, 3 figg.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 530 [19 pubbl.].

Conci C., 1967 - Il Centenario di Giorgio Jan (1791-1866) e la fondazione ed il primo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [pp. 61-62, ritratto in tav. XIX].

Conci C., 1968 - Centotrenta anni di studi zoologici al Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Boll. Zool.*, 35, p. 473.

Corni Guido

Nel 1922-23 partecipò, con C. Calciati e L. Bracciani, ad una spedizione nell'Eritrea occidentale. Del materiale raccolto, quello zoologico, includente interessanti reperti entomologici, fu donato al Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Vedasi: Bracciani L.

Corsini Tommaso, nato probabilmente a Firenze circa nel 1835 - Manciano (Grosseto) 22.5.1919

Principe. Ingegno eclettico, fu socio fondatore della Società Entomologica Italiana; non pubblicò in entomologia.

Verity T., 1920 - Don Tommaso Corsini - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 51, 1920 (1919), pp. 73-75.

Marsili Libelli M., 1920 - Commemorazione dei Soci defunti - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie V, 17 [pp. XL-XLII].

Corsuccio Giovanni Andrea, da Sascorbaro, di Rimini

Pubblicò: « Il vermicello della seta », Simbeni, Rimini, 1581, in 4°.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1040 [1 pubbl., citata, sub DA SASCORBARO, GIOVANNI ANDREA CORSUCCIO].

MASERA E., 1926 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [p. 117 cita l'opera soprariportata].

Corte (Della) Michele: vedasi **Della Corte Michele**

Corti Bonaventura, Corti, località del Comune di Viano, presso Scandiano (Reggio Emilia) 26.2.1729 - Reggio Emilia 30.1.1813 (secondo SACCARDO), o 3.2.1813 (secondo LOPRIORE e DE TONI)

Abate. Professore di metafisica, geometria e fisica a Reggio Emilia, poi di botanica e agraria all'Università di Modena. Celeberrima è la sua scoperta dei movimenti protoplastici nei vegetali. Tra la sua eclettica produzione, 3 pubblicazioni riguardano gli *Zabrus* (i vermi che rodono il grano), 1777, 1784, 1804.

Tra le numerose biografie, ci limitiamo a citare:

SACCARDO, 1895, p. 57; 1901, p. 36 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

LOPRIORE G., 1912 - A Bonaventura Corti - *Atti Soc. Natur. Matem. Modena*, 45, pp. 51-91, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 16 sue pubbl. e di 12 biografie].

DE TONI G.B., 1921 - Bonaventura Corti - Gli Scienziati Italiani, Nardecchia, Roma, 1, parte 1, pp. 70-73, 1 ritratto [con elenco di 19 pubbl., numerose biografie ed iconografia].

BONIZZI P., 1883 - Intorno alle opere scientifiche di Bonaventura Corti - Modena.*

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 210 [2 pubbl.].

F. COR. [F. CORTESI], 1931 - Corti, Bonaventura - Enciclopedia Italiana, Treccani, 11, p. 551.

LAMBERTINI G., 1935 - Bonaventura Corti - Medici e naturalisti reggiani, Rossi, Reggio Emilia [pp. 119-129, 1 ritratto in tav. f.t.; con elenco di 9 pubbl. edite e 21 inedite].

Corti Emilio, Sampierdarena (o San Pier d'Arena sec. Annuario C.T.I.), ora Comune di Genova, 15.7.1865 - Pavia 7.5.1946

Assistente e poi aiuto presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Pavia (1893-1938).

GUIGLIA D., 1957 - I tipi di Ditteri di Camillo Rondani e di altri Autori appartenenti alle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Genova - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 69, pp. 193-207 [pp. 204-205: cenni biografici ed elenco di 16 pubblicazioni, prevalentemente di faunistica sui Ditteri].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 352 [3 pubbl.].

Cospi Fernandino (o Ferdinando)

Radunò svariato materiale, tra cui alcuni insetti, sistemati nel « Museo Cospiano », a Bologna, che è uno dei più antichi Musei noti, descritto nel 1677 da Lorenzo LEGATI (vedasi).

LEGATI L., 1677 - Museo Cospiano annesso a quello del famoso Ulisse Aldrovanti et donato alla sua patria dall'illustrissimo Sign. Fernandino Cospi - Monti, Bologna, in folio [insetti pp. 48-51].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 712 [1 pubbl., cit.].

BODENHEIMER F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2 [p. 253, fig. 78].

Costa Achille, Lecce 10.8.1823 - Roma 17.11.1898

Figlio di Oronzio Gabriele. Professore di zoologia all'Università di Napoli e direttore di quel Museo Zoologico (1860-98). Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu consigliere dalla fondazione al 1871. A lui si deve la creazione della prima moderna cattedra di entomologia in Italia. Effettuò importanti viaggi di raccolta nell'Italia meridionale ed in Sardegna. La sua produzione è ampia ed eclettica; numerosi sono gli insetti descritti come nuovi. Collezione al Museo Zoologico di Napoli; in parte è andata distrutta.

Berlese A., 1898 - Una tristissima nuova. In morte del prof. Achille Costa - *Boll. Ent. agr.*, Padova, 5, n. 11.

— — 1898 - *Zool. Anz.*, Leipzig, 21, p. 676.

— — 1898 - *Entom. Monthly Mag.*, 35, p. 148.

— — 1898 - Achille Costa: necrologia - *Giornale ital. Pesca Acquicoltura*, Roma, 2, p. 353.*

De Stefani T., 1899 - Cenni biografici del prof. Achille Costa - *Naturalista sicil.*, Palermo, 3, pp. 23-24.

Della Valle A., 1899 - *Atti Accad. pontan. Napoli*, 29, 6 pp.*

— — 1899 - *Nachr. Malac. Ges.*, 31, p. 32.

— — 1899 - *Ent. News*, 10, p. 82.*

— — 1899 - *Deutsch. ent. Zeit.*, 43, p. 222.

Monticelli F.S., 1900 - La scuola zoologica napoletana - *Giorn. intern. Sci. mediche*, 22.*

Monticelli F.S., 1900 - Necrologia del Prof. Achille Costa - *Ann. Scol. Univ. Napoli*, 1899-1900, pp. 346-350.*

Monticelli F.S., 1901-1905 - Notizie sull'origine e le vicende del Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Museo zool. Univ. Napoli*, nuova serie, 1, n. 2, pp. 1-47 [pp. 6, 7, 8, 9, 39].

Bezzi M., 1909 - Gli scritti cecidologici del Prof. A. Costa - *Marcellia*, Avellino, 8, pp. 19-20. - Ristampa uguale su *Annuario Museo Zool. Univ.* Napoli, 3, n. 7, pp. 1-2.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 113 e 137].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 211-214; 1929, p. 1387 [61 pubbl. fino al 1863].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [p. 250, 2 ritratti a tav. 20: 2 e 5].

Giu. T. [G. Tagliani], 1931 - Costa, Achille - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 11, p. 588.

Musgrave A., 1932 - Bibliography of Australian Entomology, 1775-1930 with biografical notes on Authors and Collectors - R. Zool. Soc. N.S.W., Sydney, p. 56.

Horn & Kahle, 1935: collezione al Museo Zoologico dell'Università di Napoli (qualche cosa è andata distrutta).

Derksen & Scheiding, 1936, pp. 533-534 [43 pubbl. dal 1862 al 1893].

Salfi M., 1963 - Viaggi di naturalisti in Calabria - *Annuario Ist. Museo Zool. Univ. Napoli*, 15, n. 5 [pp. 12-17,19, 1 ritratto in fig. 4].

Crovetti A., 1970 - Materiali per le biografie degli entomologi che hanno operato in Sardegna e per una bibliografia entomologica sarda. III. Achille Costa - *Boll. Soc. sarda Sci. nat.*, Sassari, anno 3, vol. 6, pp. 59-71, 2 figg., 1 ritratto.

Costa Domenico, nato 1895

Horn & Kahle, 1835 p. 47; 1937, p. 329: collezione di Lepidotteri europei raccolti insieme al padre Costa Giacomo (1869-1930) al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, nel 1930.

Costa Giuseppe

Figlio di Oronzio Gabriele Costa e fratello di Achille, pubblicò: « Fauna Salentina, ossia enumerazione di tutti gli Animali che trovansi nelle diverse contrade della provincia di Terra d'Otranto e nelle acque de' due mari che la bagnano », ecc., Lecce, 1871, 624 pp.; gli insetti iniziano da pag. 153.

Horn & Schenkling, 1928, p. 214 [1 pubbl.: «Nota sopra un Dittero molesto all'uomo», Napoli, 1843].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 534 [1 pubbl., 1865, sugli insetti nocivi al cotone; non cita l'opera soprariportata del 1871].

Costa Oronzio (od **Oronzo) Gabriele,** Alessano (Lecce) 26.8.1787 - Napoli 7.11.1867

Medico, poi professore di zoologia all'Università di Napoli (1836-49) e direttore di quel Museo Zoologico (1839-49). Naturalista eclettico, pubblicò notevoli opere anche in entomologia. Ricordiamo, tra l'altro: « Fauna Vesuviana » (1827); « Fauna di Aspromonte », Napoli, 1828; «Fauna del Regno di Napoli» (pars. Napoli, 1832...), proseguita dal figlio Achille Costa. Fondò (1841) l'Accademia degli Aspiranti Naturalisti.

Guiscardi G., 1867 - Nell'annunziare la morte del Socio O.G. Costa - *Rendic. Accad. Sci. fis. mat. Napoli*, 6, pp. 373-374.

Del Giudice F., 1868 - De' lavori accademici del R. Istituto d'incoraggiamento alle Scienze naturali economiche e tecnologiche nell'anno 1867 e cenni biografici del Socio Oronzio Gabriele Costa - *Atti Ist. Incoraggiamento Sci. nat. econ. tecnol.*, Napoli, serie II, 5, pp. 5-36 [pp. 21-36: con elenco di 126 pubbl., così ripartite: fisica, 3; agronomia, 6; mineralogia, 3; botanica, 4; zoologia, 61; anatomia comparata, 6; paleontologia e geologia, 36; varie, 7].

De Renzi S., 1868 - Della vita e delle opere di Oronzio Gabriele Costa, letto in una pubblica adunanza dell'Associazione di mutuo soccorso degli scienziati, letterati ed artisti il giorno 15 dicembre 1867 - Tip. Porteria S. Francesco di Paola, Napoli, 20 pp.*

De Sanctis T.L., 1868 - Elogio di Oronzio Gabriele Costa letto nell'adunanza del 29 marzo 1868 [dell'Accademia degli Aspiranti Naturalisti] - *Annali Accad. Aspiranti Nat.*, Napoli, serie II, 1, pp. 17-28.

Linguiti F., 1868 - Elogio del Comm. Prof. Oronzio Gabriele Costa, già deputato al Parlamento - Estratto dal *Picentino*, Giornale della R. Società Economica di Salerno, Tip. R. Migliaccio, in 8°, 13 pp.*

Panceri P., 1868 - Oronzio Gabriele Costa. Elogio letto nella tornata del dì 8 dicembre 1867 della Accademia Pontaniana e Catalogo delle opere memorie e note del Professore Oronzio Gabriele Costa - Stamperia R. Università, Napoli, in 8°, 20 pp. [con elenco di 130 pubbl.: stesso elenco che in Del Giudice 1868, con aggiunta di 4 pubbl. postume].

Casotti F., 1890 - Cenni biografici di Oronzio Gabriele Costa. Con in appendice riportato il catalogo delle opere memorie e note del Professore Oronzio Gabriele Costa dall'elogio di P. Panceri letto nell'Accademia Pontaniana il dì 8 dicembre 1867 - Tip. Lazzaretti, Lecce, in 8°, 29 pp.*

Saccardo, 1895, p. 58; 1901, p. 36 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Monticelli F.S., 1900 - La scuola zoologica napoletana - *Giorn. intern. Sci. mediche*, 22, p. 5.*

Monticelli F.S., 1900 - Notizie intorno al Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Univ. Napoli*, 1899-1900, p. XXII.

Monticelli F.S., 1901-1905 - Notizie sull'origine e le vicende del Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Museo zool. Univ. Napoli*, nuova serie, 1, n. 2, pp. 1-47 [pp. 4, 8, 9, 35].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 214-216 [con elenco di 33 pubbl., fino al 1859].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [p. 249].

Giu. T. [G. Tagliani], 1931 - Costa, Oronzo Gabriele - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 11, p. 591 [con opere principali e biografie].

D'Erasmo G., 1949 - Le date di pubblicazione della « Fauna del Regno di Napoli » di Oronzio Gabriele Costa e di Achille Costa - *Rend. Accad. Sci. fis. mat. Napoli*, serie IV, 16, pp. 14-36.

Salfi M., 1961 - Cento anni di Zoologia in Italia - *Boll. Zool.*, Torino, 28 [p. 85].

Salfi M., 1963 - Viaggi di naturalisti in Calabria- *Annuario Ist. Museo Zool. Univ. Napoli*, 15, n. 5 [pp. 11-12, 1 ritratto in fig. 3].

Salfi M., 1968 - In ricordo di Oronzio Cabriele Costa (1787-1867) - *Annuario Ist. Museo Zool. Univ. Napoli*, 18, n. 6, pp. 1-17, 1 ritratto in tav. f.t. [uguale a quello del lavoro precedente].

Costantini Alessandro

Pubblicò: « Materiali per la fauna entomologica del Modenese e Reggiano. Nuove forme di Lepidotteri», *Riv. ital. Sci. nat.*, Siena, 25, pp. 15-18, 61-66; e «Lepidotteri raccolti nel 1908 da A. Costantini nel Modenese », id., 1909-1910.

Horn & Kahle, 1935, p. 47: collezione alla vedova.

Costesso Giovanni, Samone (Trento) 18.7.1822 - Id. 7.11.1893

Sacerdote a Castello Tesino e poi cappellano successivamente a Torcegno, Mezzano, Strigno, Ivano Fracena e Samone, sempre nel Trentino. Raccolse Coleotteri soprattutto a Tesino (1850-52), Torcegno (1852-54), Mezzano (1854-63) e Strigno (1863-68); il materiale fu utilizzato da Bertolini S. per la sua « Contribuzione alla fauna trentina dei Coleotteri », *Bull. Soc. ent. ital.*, 1887-1895.

— — 1850-1894 - Catalogus Clerici Diocesis Tridentinae, Trento.

Horn & Kahle, 1935, p. 47: collezione di insetti del Tirolo ceduta a S. Bertolini.

Cotronei Giulio, Napoli 19.9.1885 - Roma 12.5.1962

Professore di anatomia comparata all'Università di Roma (1927-55). Si occupò soprattutto di embriologia sperimentale, morfogenesi e istochimica. Tra la sua vasta produzione, un solo lavoro si riferisce all'entomologia: « Osservazioni sull'influenza della tiroide sullo sviluppo degli Insetti », *Rend. Accad. Lincei*, Roma, serie V, 27, 1918, pp. 376-379.

Tra le varie biografie, citiamo solo:

Pasquini P., 1962 - Giulio Cotronei - *Acta Embryologiae Morph. exp.*, Palermo, 5, pp. 217-227 [con elenco di 106 pubbl.].

Crescenzi (de') Pier: vedasi **de' Crescenzi Pier**

Crevatin Francesco, morto a Bologna 1904

Libero docente e aiuto di anatomia comparata all'Università di Bologna.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 543 [1 pubbl.: « Dell'intima struttura degli occhi delle Sfingi. Osservazioni microscopiche, *Ric. Labor. Anat. Roma*, 5, 1895, pp. 69-80, tav. 7].

Cristoforis (De) Giuseppe: vedasi **De Cristoforis Giuseppe**

Crivelli Luigi

DI TOCCO V., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 58 [6 pubbl., 1876-1885].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 545 [5 note di bachicoltura, 1870-1877].

Crivelli Balsamo Giuseppe: vedasi **Balsamo Crivelli Giuseppe**

Crivelli Balsamo Michele: vedasi **Balsamo Crivelli Michele**

Crosa Francesco

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 547 [1 nota: « Di un modo di conservare le larve dei Lepidotteri col loro colore », *Riv. ital. Sci. nat., Boll.*, Siena, 10, 1890, pp. 116-117].

Cuccati Giovanni

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 551 [3 pubbl., 1887, 1888, sul sistema nervoso di Ortotteri e Ditteri].

Curiazio Antonio Maria

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 224 [1 pubbl.: « Memoria sulla coltivazione del Moro falso, e sul miglior metodo dell'allevamento del Baco Filugello », Roma, 1785, in 4°].

Curò Antonio, Bergamo 21.6.1828 - Id. 10.5.1906

Ingegnere. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1872. Si occupò di sistematica e faunistica di Lepidotteri. Noto è il suo « Saggio di un Catalogo dei Lepidotteri d'Italia » (1875-1889), in cui sono citate 3631 forme. Collezione al Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo.

PERLINI R., 1910 - L'opera scientifica dell'ingegnere Antonio Curò - *Atti Ateneo Sci. Lett. Arti, Bergamo*, 21, seduta 10 luglio 1910, pp. 3-12.

TARAMELLI T., 1916 - Di Giovanni Maironi da Ponte e di altri naturalisti bergamaschi del secolo scorso - *Rend. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 49 [pp. 280-281].

HORN & KAHLE, 1935, p. 49: collezione di Coleotteri italiani ed esotici nel 1899, e di Lepidotteri del mondo nel 1918 tramite la figlia al Museo Civico di Storia Naturale di Bergamo.

VOLPI L., 1942 - I naturalisti bergamaschi - Ed. Orobiche, Bergamo, pp. 59-65, 1 ritratto in tav. f.t.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 553-554 [23 pubbl. sui Lepidotteri].

Cyrillus Dominicus: vedasi **Cirillo Domenico**

Da Campo Benedetto, Verona 1.10.1787 - Id. 2.7.1851

Naturalista. Benemerito verso il Museo scientifico dell'Accademia di Verona, di cui fu direttore (1842-51). Collezione di insetti (pars) e di molluschi al Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Manganotti A., 1854 - Elogio del Nob. Benedetto Da Campo - *Memorie Accad. Agric. Comm. Arti Verona*, 30, pp. 5-38.

Saccardo, 1895, p. 59; 1901, p. 37 [con dati su biografie, erbario ed iconografia].

Zorzi F., 1933 - Vittorio Dal Nero e il Museo Civico di Storia Naturale di Verona 1904-1933 - Soc. Ed. Arena, Verona, 18 pp., figg. [p. 4].

Horn & Kahle, 1935, p. 36: commerciante di insetti a Verona. Tutto distrutto (1835) [inesatto!].

da Gandolfi Giovanni Cristoforo: vedasi **Gandolfi (da) Giovanni Cristoforo**

D'Albertis Enrico A., Genova 23.3.1846 - Id. 2.3.1932

Capitano marittimo. Navigatore e storico della navigazione, durante le sue crociere nel Mediterraneo sul suo cutter « Violante » (1875-80) e poi a Madera ed alle Canarie sul « Corsaro » (1882), nonchè in altri viaggi, raccolse abbondante materiale, anche entomologico, che fruttò diversi lavori. Collezioni al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Sandolli I., 1898 - Il Cap. E. D'Albertis viaggiatore e scrittore - Tip. Sordo-Muti, Genova.*

Gestro E., 1921 - Odoardo Beccari - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 49 [p. 258, 1 ritratto].

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [p. 33, 1 ritratto uguale a precedente].

Att. Mo. [A. Mori], 1931 - D'Albertis Enrico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 12, p. 234.

Vinciguerra D., 1932 - Ricordo di Enrico D'Albertis - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 56, pp. 5-10, 1 fot., 1 ritratto in tav. f.t.

Béguinot A., 1933 - L'opera scientifica e marinara del Capitano Enrico A. D'Albertis - *Atti Soc. ligustica Sci. Lett.*, Genova, 12, pp. 5-33, 2 ritratti in tavv. f.t. [con elenco delle sue 20 pubbl.: nessuna è di entomologia, ma alcune sono narrazioni delle sue crociere; elenco delle opere di altri, narrative delle sue crociere (5); elenco dei risultati scientifici delle crociere (28 pubbl.); elenco di 13 biografie].

Vinciguerra D., 1933 - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 6, p. 3.

Horn & Kahle, 1935-1937, pp. 3 e 313 [dati del tutto errati e confusi con altri].

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Entom., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) pp. 35-57 [pp. 40-41].

D'Albertis Luigi Maria, Voltri (ora frazione del Comune di Genova) 21.11.1841 - Sassari 2.9.1901

Viaggiatore, raccoglitore, accompagnò O. Beccari nel viaggio alle Molucche e alla Nuova Guinea (1871-72), in cui fu raccolto importantissimo materiale entomologico, depositato al Museo di Genova. Altro materiale raccolse in un successivo viaggio in Australia e Nuova Guinea (1874-77).

Heaton J.H., 1879 - Austr. Dictionary of Dates and Men of Time, p. 50.*

Vinciguerra D., 1901 - L.M. D'Albertis - *Boll. Soc. geogr. ital.*, Roma, serie IV, 2, pp. 849-855, 1 ritratto in tav. f.t.

Issel A., 1913 - Naturalisti e viaggiatori liguri del secolo XIX - *Atti Soc. ital. Progresso Sci.*, 6ª *Riunione Genova* 1912, Roma, pp. 33-58 [pp. 47-55].

Gestro R., 1921 - Odoardo Beccari - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 49 [p. 252, 1 ritratto].

Bertacchi C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 373-375].

C.E. [C. Errera], 1931 - D'Albertis, Luigi Maria - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 12, p. 234.

Musgrave A., 1932 - Bibliography of Australian Entomology 1775-1930 with biographical notes on Authors and Collectors - R. zool. Soc. N.S.W., Sydney, p. 60.

Ross E., 1934 - *Intern. ent. Zeitschr.*, 27, p. 388.*

Horn & Kahle, 1935, p. 3: materiale al Museo di Genova.

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 16-17 [2 pubbl.: nuovo *Eupholus*, 1876; viaggio in Nuova Guinea, 1880].

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Entom., Rendiconti*, 11, 1964 (1963), pp. 35-57 [p. 37].

Dalla Fior Giuseppe, Trento 4.8.1884 - Id. 14.2.1967

Insegnante di scienze naturali in scuole secondarie. Ricordiamo questo valente botanico in quanto donò la sua collezione giovanile di Ortotteri al Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento.

— — 1926 - Il Museo Civico di Storia Naturale di Trento - *Studi trentini Sci. nat. econ.*, Trento, 7, pp. 5-25 [p. 13].

— — 1930 - Guida del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina - Scotoni, Trento [p.61].

Pedrotti F., 1967 - Giuseppe Dalla Fior - *Archivio botanico biogeogr. ital.*, Forlì, pp. 265-270 [con elenco di 49 pubbl., prevalentemente botaniche].

Fenaroli L., 1969 - Profilo biografico - *Studi trentini Sci, nat.*, sezione B, Trento, 46, pp. 9-16, 1 ritratto [con elenco di 63 pubbl.] - Coincide nel volume: Dalla Fior G., « Analisi polliniche di torbe e depositi lacustri della Venezia Tridentina », Temi, Trento, 1969.

Lona F., 1969 - Presentazione - *Studi trentini Sci. nat.*, sezione B, Trento, 46, pp. 5-7, 1 ritratto - Coincide nel volume sopracitato.

Dal Nero Vittorio, Verona 22.11.1862 - Id. 14.10.1948

Naturalista, ornitologo, tassidermista. Conservatore dal 1905 e poi direttore (1930-33) del Museo Civico di Storia Naturale di Verona. Collezioni entomologiche al Museo di Verona.

Zorzi F., 1933 - Vittorio Dal Nero e il Museo Civico di Storia Naturale di Verona 1904-1933 - Soc. Ed. Arena, Verona, 18 pp., 1 ritratto.

— — 1933 - Onoranze a Vittorio Dal Nero del Museo di Verona - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 14, p. 248.

Ruffo S., 1948 - Vittorio Dal Nero (1862-1948) - *Atti Memorie Accad. Agr. Sci. Lett. Verona*, 125, pp. XLVI-LI [con elenco di 33 pubbl.].

Zorzi F., 1949 - Vittorio Dal Nero - *Riv. ital. Ornitologia*, Milano, serie II, 19, pp. 49-52, 1 ritratto [con elenco di 27 pubbl., di cui 26 di ornitologia].

— — 1952 - Il Civico Museo di Storia Naturale di Verona - Cortella, Verona, 28 pp., 11 figg. [pp. 10-11, 1 ritratto].

D'Amore Fracassi Antonio, di Cerchio (L'Aquila)

Luigioni P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma serie II, 13 [p. 1067 elenca 11 note di sistematica e faunistica sui Coleotteri, 1903-1914].

Da Mosto Alvise: vedasi **Cà da Mosto Alvise**

Dana Giovanni, Barge (Cuneo) 1736 - Torino 21.6.1801

Medico, botanico, zoologo, professore all'Università di Torino. Accompagnò nel 1785 l'entomologo svedese Müller in qualche escursione presso Torino.

Lessona M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [pp. 16, 34].

D'Ancona Umberto, Fiume 9.5.1896 - Marina Romea, frazione del Comune di Ravenna, 24.8.1964

Professore di zoologia ed anatomia comparata all'Università di Siena e di zoologia a Pisa e poi a Padova (1937-64). Biologo di chiara fama; non si occupò specificamente di entomologia, ma è qui ricordato per molti riferimenti generali e per i capitoli relativi agli insetti nei suoi testi di zoologia, biologia e parassitologia.

Tra le varie biografie, ricordiamo:

Tortonese E., 1954 - Umberto D'Ancona - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 74, pp. 427-429, 1 ritratto.

Pasquini P., 1965 - In memoria di Umberto D'Ancona - *Acta Embryologiae Morph exp.*, Palermo, 8, pp. 86-103, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 301 pubbl.].

Dandolo Vincenzo, Venezia 26.10.1758 - Varese 12.12.1819

Conte, chimico ed agronomo. Per quanto riguarda l'entomologia, studiò e diffuse le principali norme per il buon allevamento del filugello. Molto importante fu il suo trattato « Dell'arte di governare i bachi da seta per trarne constantemente da una certa quantità di foglie di gelso la maggior copia di ottimi bozzoli », ecc., Sonzogno, Milano, 1815, 31+579 pp., 2 tavv., con edizioni e traduzioni successive; quest'opera viene considerata il primo fondamento della bachicoltura razionale.

Bonafous M., 1839 - Éloge historique du Comte Dandolo - Paris, 22 pp., 1 ritratto; II ed., Paris, 1840, 32 pp.*

Cenedella A., 1874 [Elogio di Vincenzo Dandolo] - *Comment. Ateneo Brescia* per gli anni 1870-1873, pp. 169-175.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 59 [cita solo la V ed. del volume sopraricordato, 1865].

Horn & Schenkling, 1928, p. 241 [11 pubbl. di bachicoltura, 1815-1826].

R. Ce. [R. Cessi], 1931 - Dandolo, Vincenzo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 12, p. 290 [con bibliografia].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 12-14].

Danilo Giacomo

Scrisse: « Monografia dell'insetto roditore dell'ulivo », tip. Olivetti, senza località, 1846, 8 pp.

Da Sangallo Pietro Paolo: vedasi **Sangallo Pietro Paolo**

Dante Alighieri: vedasi **Alighieri Dante**

de Bacouni A.

Horn & Schenkling, 1928, p. 34 [1 pubbl.: « Osservazioni sulle lucciole maggiori », dopo il 1785, 19 pp.].

De Beaux Oscar, Firenze 5.12.1879 - Torre Péllice (Torino) 29.9.1955

Conservatore e poi direttore (1934-47) del Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Durante la sua direzione ebbe luogo, in periodo e per cause belliche, l'incendio che incenerì la biblioteca della Società Entomologica Italiana e parte notevole di quella del Museo di Genova. Non pubblicò in entomologia.

Tortonese E., 1956 - Oscar De Beaux - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 68, pp. 351-358 [con elenco di 71 pubbl. di mammalogia, 24 di ornitologia, 6 varie].

Tortonese E., 1956 - Oscar de Beaux - *Atti Accad. ligure Sci. Lett.*, Genova, 12, pp. 120-122.

Tortonese E., 1956 - Oscar De Beaux - *Natura*, Milano, 47, pp. 126-128 [quasi uguale a precedente].

de Bertolini Stefano: vedasi **Bertolini Stefano**

De Betta Edoardo, Malgolo, frazione del Comune di Romeno (Trento) 6.6.1822 - Marcellise, frazione del Comune di San Martino Buon Albergo (Verona) 4.11.1896

Nobile. Fu anche podestà di Verona. Si occupò soprattutto di malacologia, erpeologia, pescicoltura ed apicoltura.

Ambrosi F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [pp. 215-218].

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento, pp. 429-433.

Franzoi E., 1897 - Cenno biografico dell'illustre Comm. Edoardo De Betta - *Riv. ital. Sci. nat.*, Siena, 17, n. 1-2, pp. 1-4.

Canestrini G., 1898 - Della vita scientifica di Edoardo De Betta - *Atti Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, 56, 1897-98, pp. 1383-1398, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 48 pubbl. zoologiche, di cui 8 riguardano l'entomologia].

Canestrini G., 1903 - Betta (de') Edoardo - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, p. 708.

Goiran A., 1905 - Elogio del M.E. Nob. Comm. Edoardo de Betta - *Atti Memorie Accad. Verona*, 80 (serie IV, 5), pp. 65-96, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 56 pubbl.].

Perini Q., 1905 - Betta Francesco Edoardo - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, Aggiunte e correz., pp. 41-46 [con elenco di 56 pubbl.].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 39-40, 1 ritratto.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 263 [5 pubbl., sub Betta Francesco Edoardo].

De Bono F.P.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 573 [1 pubbl., su umore segregato dalla *Timarcha*, 1888-1889].

De Brignole G.

Luigioni P., 1919 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma, serie II, 13, [p. 1068 cita « Catalogo degli Insetti raccolti e conservati dalla N.D. Signora Marchesa Adelaide Bagnesi-Bellincini, nata Taccoli in Modena » - Modena, 1832].

De Carlini Angelo, morto a Pavia 1911

Insegnante di scuola secondaria a Pavia. Collezione entomologica al Museo dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Pavia.

Monti R., 1911 - Angelo De Carlini - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 22, p. 48 [con elenco di 10 pubbl., di cui 9 di entomologia, soprattutto su Rincoti italiani e africani].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 437 [8 pubbl.].

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 698 [7 pubbl., 1885-1901].

De Castellet Carlo

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 43 [1 pubbl., 1795].

Horn & Schenkling, 1928, p. 174 [4 pubbl. di bachicoltura: Aix, 1760; Torino, 1778, 1795 (2)].

de Cobelli Giovanni: vedasi **Cobelli (de) Giovanni**

de Cobelli Ruggero: vedasi **Cobelli (de) Ruggero**

de' Crescenzi Pier (o Pietro), (o di Crescenci, o Crescentius), Bologna 1230 - Id., prima del 7.2.1321

Giudice. Scrisse un « Liber ruralium commodorum », reso pubblico verso il 1305 (I ed., Augusta 1471; molte edizioni successive, in varie lingue; la più classica traduzione in italiano (« Trattato della agricoltura ») uscì a Firenze, 1478. È l'opera più importante su questa materia scritta nel Medioevo. Contiene tra il resto ampie trattazioni sugli insetti dannosi all'agricoltura.

Monti G., 1794 - Vita di Pietro de' Crescenzi - Innanzi all'edizione del *Trattato*, Bologna.*

Saccardo, 1895, p. 62; 1901, p. 40 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 73, 184-186, 202-204]; 2, 1929 [pp. 3, 6, 9, 24, 48, 52, 54].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1387.

S. Deb. [S. Debenedetti], 1931 - Crescenzi, Pietro de' - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 11, p. 841, 1 fig. [con 3 citazioni biografiche].

— — 1933 - Pier de' Crescenzi, studi e documenti - Cappelli, Bologna [Contiene tra il resto: Ghigi A.: Gli animali da cortile, i pesci e le api nel libro IX del « Ruralium Commodorum libri » di Pier de' Crescenzi].*

Neviani A., 1937 - Pier de' Crescenzi da Bologna e l'Amedano - *Il Farmacista italiano*, Roma, 6, 8, pp. 479-488.*

De Cristoforis Giuseppe (o De Cristofori Giuseppe) Milano 11.10.1803 - Id. 27.12.1837

Nobile. Le sue collezioni, fuse nel 1832 con quelle del prof. G. Jan, costituirono poi la base del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, a cui furono legate per testamento. Di entomologia pubblicò, con G. Jan, un Catalogo di Coleotteri (1832), e descrizioni di nuovi *Carabus* (1837).

Villa A., 1837 - Notice sur De Cristofori - *Annales Soc. ent. France*, 6, *Bull.*, pp. XCVII-C.

Longhena F., 1838 - Giuseppe De Cristoforis - *Rivista Europea*, fasc. 3, 15 febbr. 1838, pp. 245-248 - L'articolo è riportato, con poche varianti, in : *Gazzetta di Parma*, n. 24, 1838; *Gazzetta privilegiata di Milano*, n. 156, 1838; *Gazzetta privilegiata di Venezia*, n. 50, 1838. A detti articoli fanno seguito delle « Correzioni », 1838 ed una « Riconfermazione », 1838 [vedasi Conci, 1967, p. 25].

Rubini A. & Bertè E., 1838 - Ai cultori delle Scienze Naturali - Tip. Ducale, Parma [quartino allegato all'opuscolo].

Saccardo, 1895, p. 62; 1901, p. 40.

Horn & Schenkling, 1928, p. 222 [2 pubbl., cit.].

Horn & Kahle, 1935, p. 48: con Jan G., commercianti di insetti a Milano; collezione privata di Coleotteri ceduta nel 1838 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Conci C., 1966 - Giorgio Jan (1791-1866) e la sua attività entomologica - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 45, pp. 149-152 [con elenco di 3 pubbl., con Jan G.].

Conci C., 1967 - Il Centenario di Giorgio Jan (1791-1866) e la fondazione ed il primo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [pp. 16-27 e 84-85, ritratto in tavv. V e VI].

De Filippi Filippo, Milano 20.4.1814 - Hong-Kong 9.2.1867

Aggiunto alla direzione del Museo di Milano (1841-47) e poi direttore del Museo Zoologico di Torino (1845-67). Senatore. Zoologo di chiara fama, si occupò anche di entomologia, dal punto di vista anatomico ed embriologico.

Lessona M., 1867 - Filippo De Filippi - *Nuova Antologia*, 6, pp. 631-660 [con elenco di 74 pubbl.: 5 riguardano gli insetti].

Moleschott J., 1867 - Commemorazione di Filippo De Filippi - *Atti Accad. Sci. Torino*, 2, pp. 431-453 [con elenco di 78 pubbl.].

Omboni G., 1867 - Filippo De Filippi. Lettera al Redattore dell'Illustrazione Universale (estratto 8 pp.).

Lessona M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [pp. 25, 42-48; con elenco di 88 pubbl. e carta del viaggio della « Magenta »].

Lessona M., 1884 - Filippo De Filippi - Naturalisti italiani, Sommaruga, Roma [pp. 159-206: quasi uguale a Lessona 1867].

Cermenati M., 1910 - Nel cinquantenario dell'« Origine delle specie » - *Nuova Antologia*, Roma, 145 [pp. 614-615, 1 ritratto].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 110-111, 134, 367].

Horn & Schenkling, 1928, p. 355 [7 pubbl.].

G. Mon. [G. Montalenti], 1931 - De Filippi, Filippo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 12, p. 483.

Chiarelli B., 1964 - « L'Uomo e le Scimmie » di Filippo De Filippi ad un secolo di distanza - *Natura*, Milano, 55, pp. 149-152, 1 ritratto.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 42 [1 pubbl., 1850, ristampata 1879].

Conci C., 1967 - Il Centenario di Giorgio Jan (1791-1866) e la fondazione ed il primo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [pp. 33-34, 1 ritratto a tav. IX].

Rodolico F., 1967 - Naturalisti esploratori dell'Ottocento italiano - Le Monnier, Firenze [pp. 45-56].

De Fiore Carlo

Fu assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 45 [1 pubbl. su Emitteri, 1892].

Servadei A., 1967 - Fauna d'Italia. Rhynchota - Calderini, Bologna [p. 767: cita 2 altre pubbl. su Emitteri, 1891, 1892].

Dei Apelle, 1820 - 2.1.1903

Preparatore ed aiuto al Gabinetto di Anatomia Comparata dell'Università di Siena. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1874. Collezione al Museo dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena.

— — 1870 - Bibliografia entomologica. Dei Apelle - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, pp. 213-214 [elenco di 10 pubbl.].

Garollo G., 1907 - Dei Apelle - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 647.

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 578-579 [26 pubbl., soprattutto di entomologia agraria].

De-Leo Camillo

Pubblicò: « Nuove aggiunte agli Ortotteri della Provincia di Roma » - *Boll. Soc. romana Zool.*, Roma, 6, 1897, pp. 79-95, 3 figg.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 581 [1 pubbl., cit.].

Del Guercio Giacomo, Calabritto (Avellino) 24.3.1863 - Napoli 1.12.1954

Sperimentatore e poi vicedirettore presso la Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, pubblicò numerosi lavori di entomologia agraria e sulla sistematica degli Afidi, di cui descrisse decine di specie nuove. Collezione di Afidi (pars) presso l'Istituto di Entomologia Agraria di Milano. Una sua bio-bibliografia non è mai stata pubblicata.

Saccardo, 1895, p. 63.

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, pp. 251, 252, 253, 259, 1 ritratto a tav. 21.5.

— — 1954 - Lutti entomologici - *Redia*, Firenze, 39, p. XVII.

Derksen & Scheiding, 1963, pp. 581-582; 4, p. 238 [36 pubbl., 1890-1900].

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle Pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 699, 788 [11 pubbl., 1892-1902].

Della Beffa Giuseppe, Alessandria 2.2.1885 - Torino 13.2.1969

Assistente (1912-33) e quindi direttore (1934-54) dell'Osservatorio di Fitopatologia (poi Laboratorio Sperimentale di Fitopatologia) di Torino, si occupò molto di entomologia agraria. Tra la sua vasta produzione, di sistematica, faunistica ed entomologia applicata, noto è il volume « Gli Insetti dannosi all'Agricoltura », che ebbe 3 edizioni. Ricordiamo anche il catalogo « I Coleotteri dell'Agro Torinese », 1911, 282 pp.; e la « Revisione dei Coccinellidi italiani » (1913-14), 251 pp., 7 tavv. Scrisse inoltre noti testi di Scienze Naturali per le scuole secondarie. La sua enorme collezione (200.000 es. in 1.100 scatole: importanti in particolare i 20.000 microlepidotteri e la collezione biologica) fu donata al Museo Civico di Storia Naturale di Verona. Fu socio della Società Entomologica Italiana dal 1907 al 1969.

— — 1969 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 99-101, p. 49.

Osella G., 1970 - Giuseppe Della Beffa - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 49, pp. 195-203, 1 ritratto [con elenco di 90 pubbl.].

Della Corte Michele, morto a Cava de' Tirreni (Salerno) nel 1935

Assistente alla Stazione di Gelsicoltura e Bachicoltura di Ascoli Picena e, dal 1927, all'Ente Nazionale Serico. Si occupò di bachicoltura.

Di Tocco V., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 6, 55, 56, 252 [16 pubbl. di bachicoltura, 1922-1926].

— — 1935 - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 14, p. 75, 1 ritratto.

Della Torre Carlo Ernesto

Derksen e Scheiding, 1963, p. 583 [4 pubbl.: su *Anophthalmus* (1879-1881); tegumenti crisalide *Pieris* (1884); *Chrysis* (1896)].

Della Torre e Tasso Alessandro Carlo, Mcell presso Nymburg (Boemia) 8.7.1881 - Duino, frazione del Comune di Duino-Aurisina (Trieste) 11.3.1937

Principe. Fondatore e proprietario del Museo entomologico « Pietro Rossi » di Duino (Trieste), dedicato soprattutto ai Coleotteri del bacino del Mediterraneo, e che aveva come rivista le *Pubblicazioni del Museo Entomologico « Pietro Rossi »*, di cui uscirono due volumi. Detto Museo passò al completo nel 1938 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano. A. Della Torre e Tasso promosse ed effettuò importanti spedizioni di raccolta in Italia, Africa settentrionale, Siria, Rodi, Portogallo, Canarie, Azzorre, ecc.

Horn & Kahle, 1935, pp. 186, 280; 1937, p. 385.

Koch C., 1937 - Brevi cenni sulla famiglia Principesca Della Torre e Tasso - sul castello di Duino - sulla vita del Principe Alessandro Carlo Della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino - *Pubblic. Museo ent. Pietro Rossi*, Duino, 1, pp. V-XI, 1 ritratto.

Koch C., 1937 - Ueber das entomologische Museum Seiner Durchlaut des Fürsten Alexander C. della Torre e Tasso in Duino - *Id.*, pp. XIII-XLI, 1 tav.

A.G.S. [A. Giordani Soika], 1937 - *Boll. Soc. venez. Storia nat.*, Venezia, 1, n. 9-10, pp. 199-200.

— — 1937 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 69, p. 33.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 328-329].

Del Majno Norberto

Marchese. Pubblicò « Lepidotteri dell'agro pavese », Strenna Pavese, Pavia, 1857 (cit. da Prada, 1857; tratta dei Lepidotteri diurni; non citato da Horn & Schenkling].

Del Papa Giuseppe, Empoli (Firenze) 1649 - ? Firenze 13.3.1735

Professore di medicina a Pisa. Pubblicò, anonimo: « Relazione delle diligenze usate con felice successo nell'anno MCCXVI per distruggere le cavallette le quali avevano stranamente ingombrato una gran parte delle maremme di Pisa, di Siena, di Volterra e tutte le campagne di Piombino, Scarlino e Suvvereto », G. Tartini & S. Franchi, Firenze, cm 14x20, 1716, XI+48 pp., 2 tavv. Vi è anche una seconda edizione, G. Vincenzio Falorni, Livorno 1806, VIII+48 pp., 2 tavv. (F. Capra in litteris).

Saccardo, 1895, p. 64 [con dati su biografie e pubbl.].

Garollo G., 1907 - Del Papa Giuseppe - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 662.

Horn & Schenkling, 1928, p. 953 [sub Del Popa, 1 pubbl., cit.].

Trinchieri G., 1933 - Secondo contributo alla bibliografia delle cavallette - Minist. Colonie, Roma, p. 21 [cita: « Relazione delle devozioni ed opere di pietà che si son fatte nell'anno 1716 per ottenere da Dio la grazia di discacciare le cavallette che infestavano le maremme di Pisa, di Siena e di Volterra ». G. Tartini & S. Franchi, Firenze, 1717, 55 pp.

Delpino Federico, Chiavari (Genova) 17.12.1833 - Napoli 14.5.1905

Ingegno sommo, fu professore di botanica all'Università di Genova (1875-84), Bologna (1884-94) e Napoli (1894-1905). Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1871 al 1878. Alcuni suoi lavori riguardano l'entomologia ed i rapporti tra piante ed insetti, particolarmente al riguardo dell'impollinazione entomofila. Ci limitiamo a citare la voluminosa opera « Funzione mirmecofila nel regno vegetale », *Memorie Accad. Sci. Bologna*, 1886, 1887, 1889. Tra le numerose biografie, ricordo:

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 91-94].

Borzì A., 1905 - Commemorazione del Socio nazionale Federico Delpino - *Rendic. Accad. Lincei, Cl. Sci. fis. mat. nat.*, Roma, serie V, 14, pp. 464-478.

Borzì A. 1905 - Federico Delpino - *Nuovo Giornale bot. ital.*, Firenze, nuova serie, 12, pp. 417-439.

Morini F., 1905 - Commemorazione di Federico Delpino - *Rend. Accad. Sci. Ist. Bologna*, nuova serie, 9 (1904-05), pp.113-145.

Penzig O., 1905 - Commemorazione di Federico Delpino - *Atti Soc. ligustica Sci. nat. geogr.*, Genova, 16, pp. 161-178, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 117 pubbl.].

F. Cor. [F. Cortesi], 1931 - Delpino, Federico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 12, p. 569.

— — 1934 - Onoranze rese a Federico Delpino nel primo centenario della sua nascita dalla città di Chiavari sua Patria - Colombo, Chiavari, 84 pp., 2 ritratti in tavv. f.t. + 2 tavv. f.t. [contiene, tra l'altro, discorsi di A. Béguinot e di A. Delpino, un elenco di 87 pubbl., e 37 biografie].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 584 [8 pubbl.].

De Maggi Ernesto, Catanzaro 10.6.1889 - Roma 14.5.1964

Funzionario amministrativo dell'Università di Roma, fu appassionato raccoglitore di Coleotteri. Non pubblicò nulla. Collezione al Museo Zoologico di Roma.

Casiccia T., 1964 - La morte del Dr. Ernesto De Maggi - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 94, p. 117.

De Magistris Lelio, Milano 23.8.1910 - in guerra, nel mare di Creta, 18.10.1943

Geometra, commerciante. Appartenente ad una famiglia di appassionati collezionisti. La sua piccola raccolta di Coleotteri, in prevalenza di Lombardia e Liguria, fu donata al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1946 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 76, p. 1.

Demarchi Leopoldo, nato probabilmente a Ivrea (Torino) - morto 1904

Ufficiale nell'esercito.

Horn & Kahle, 1935, p. 54: collezione di Coleotteri italiani ad A. Dodero.

De Marchi Marco, Milano 5.12.1872 - Varenna (Como) 15.7.1936

Industriale. Mecenate. Contribuì, con notevoli sovvenzioni personali, allo sviluppo di numerosi Enti scientifici, tra cui il Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Brizi U., 1936 - Marco De Marchi - *Rend. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, 69, pp. 949-951.

Brunelli G., 1936 - Il Gr. Uff. Dott. Marco De Marchi. 5 dicembre 1872 - 15 luglio 1936 - *Boll. Pesca, Piscicoltura Idrobiologia*, Roma, 12, p. 554, 1 ritratto.

Monti A., 1936 - Marco De Marchi - *Rend. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, 69, pp. 954-955.

Parisi B., 1936 - Commemorazione del Dott. Marco De Marchi - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 75, pp. 397-405, 1 ritratto in tav. f.t.

Porro E.A., 1936 - Dott. Marco De Marchi - *Rend. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, 69, pp. 952-953.

La Presidenza, 1936 - Marco De Marchi - *Natura*, Milano, 27, pp. 79-80, 1 ritratto.

— — 1936 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 68, p. 121.

Gianferrari L. 1937 - In memoria di Marco De Marchi - *Riv. Biol.*, 22, pp. 198-199, 1 ritratto.

Corti A., 1941 - Dott. Marco De Marchi - *Boll. Zool.*, Torino, 12, pp. 209-213, 1 ritratto.

De Natale G.

Pubblicò: « Descrizione di una nuova specie di Ploiaria e di alcuni Crostacei del porto di Messina », Messina, 1850.

Horn & Schenkling, 1928, p. 867 [1 pubbl., cit.].

De Paroletti Victor Modeste, Torino 1765 - Id. 1834

Horn & Schenkling, 1928, pp. 915-916 [3 pubbl. di bachicoltura, 1805, 1809, 1810].

Depoli Guido - Fiume 1879 - 1948, profugo

Funzionario delle Dogane. Si occupò di sistematica e faunistica di Coleotteri; raccolse soprattutto a Fiume e sulle isole del Quarnero. Collezione al Museo Zoologico di Firenze. Pubblicò, tra il resto, « I Coleotteri della Liburnia », in 7 parti, sulla rivista *Fiume*, 1924-1940.

Saccardo, 1901, p. 41.

Luigioni P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma, serie II, 13 [p. 1069 elenca 29 pubbl. sui Coleotteri, 1909-1928].

Guiglia D., Magistretti M., Mattioli G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 700-701 [11 pubbl. su Coleotteri, 1924-1936].

De Prunner Leonardo, di origine tedesca, piemontese di elezione

Ufficiale nell'esercito sardo. Raccolse Lepidotteri nei ditorni di Torino e sulle Alpi occidentali. Pubblicò: « Delle larve d'Europa », ecc., Torino, 1793, 39 pp.; ed il noto volume « Lepidoptera pedemontana illustrata », Torino, 1798, pp. 52+124+4.

Horn & Schenkling, 1928, p. 959 [2 pubbl., cit.].

Rocca L., 1950 - Appunti critici su « Lepidoptera pedemontana », di L. De Prunner - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 80, pp. 82-88.

Desideri Carlo, Pescia (Pistoia) 1840 - Id. 11.6.1878

Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1876. Conosco solo una comunicazione sul Tricottero *Leimnephila flavicornis*, *Resoc. Adunanze Soc. ent. ital.*, Firenze, 1876, pp. 23-24.

— — 1878 - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 10, p. 160.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 591 [1 nota cit.]

De Stefani Perez Teodosio, Santa Ninfa (Trapani) 6.2.1853 - Giacalone, località del Comune di Monreale (Palermo) 25.2.1935

Lavorò presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo e fu dal 1889 delegato fitopatologico per la Sicilia. Si occupò di entomologia agraria, cecidologia e sistematica degli Imenotteri; ricordiamo anche i suoi cataloghi dei Ditteri (con M. Bezzi) e degli Imenotteri siciliani.

Saccardo, 1901, p. 41.

Houard C., 1909 - Les Zoocécidiens des Plantes d'Europe, ecc. - Paris, vol. 2, pp. 1170-1172 [con elenco di 28 pubbl. cecidologiche, 1894-1907].

— — 1916 - La lutte contre les sauturelles dans les diverses Pays - Inst. Intern. Agric., Roma, p. 168 [cita circa 10 pubbl., di cui 4 importanti, su cavallette e loro parassiti].*

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 258.

Horn & Kahle, 1936, p. 267: la sua collezione andò distrutta.

Pasquini P., 1950 - Andrea Giardina - *Rendic. Accad. naz. dei XL*, Roma, serie IV, 1 [pp. 136-137, elenca 30 pubbl., soprattutto di fitopatologia, 1915-1929].

Mariani M., 1952 - Un Entomologo siciliano: Teodosio De Stefani-Perez (1853-1935) - *Plinia*, Palermo, 3, 1950-51, nota 7, estratto 13 pp. [con elenco di 179 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 592; 1968, p. 416 [45 pubbl., prevalentemente su sistematica e faunistica di Imenotteri, 1881-1900].

De Toni Ettore, nato a Venezia 18.3.1858

Insegnante di storia naturale in scuole secondarie (Liceo di Venezia).

Saccardo, 1895, p. 65.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 593 [4 pubbl. su insetti veneti, 1888-1898].

De Toni Giovanni Battista, Venezia 2.1.1864 - Modena 31.7.1924

Professore di botanica alle Università di Camerino, Sassari e Modena. Ricordiamo questo attivissimo studioso, celebre soprattutto come algologo, in quanto tra le sue circa 135 pubblicazioni di storia della scienza, molte si riferiscono ad almeno 18 autori ricordati nel presente lavoro.

Tre le sue numerose biografie, ci limitiamo a citare:

Sabbatani L., 1924 - Giovanni Battista De Toni. Cenni biografici - *Archivio Storia Scienza*, Roma, 5, pp. 321-331, 1 ritratto [con elenco di 130 lavori di storia della scienza, più 7 inediti].

Forti A., 1925 - Giovanni Battista de Toni. Commemorazione - *Atti Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, 84, parte I, pp. 127-180, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di numerose biografie e di 390 sue pubbl.].

Forti A., 1926 - Giovanni Battista De Toni. Appunti biografici e bibliografia - *Nuovo Giornale bot. ital.*, Firenze, 33, pp. 103-151, 1 ritratto in tav. f.t. [elenco come precedente, un po' aumentato].

G.B.T. [G.B. Traverso], 1931 - De Toni, Giovanni Battista - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 12, p. 695.

Devarda Arturo (o **de (De) Varda Arturo**), Mezzolombardo (Trento) 14.8.1859 - Erba (Como) 3.10.1944

Ingegnere chimico, specialista in chimica agraria e alimentare. Fu assistente di chimica all'Università di Innsbruck, lavorò poi all'Istituto di chimica agraria di Vienna (1888-99 e 1908-15), e presso l'Istituto sperimentale chimico agrario di Gorizia (1894-95 e 1899-1907), di cui fu direttore dal 1919 al 1934.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 61 [2 pubbl. di bachicoltura, 1901, 1902].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 170-173 [con elenco di circa 60 pubbl., di cui 4 di entomologia agraria e 3 di bachicoltura].

Silvagni L., 1944 - *La Chimica e l'Industria*, Milano, 26, p. 182, 1 ritratto.

COMEL A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 210, 211, 217, 219, 220, 222, 223, 231, 232, 234, 239, 242; con elenco di 30 pubbl., di cui 3 di entomologia agraria e 2 di bachicoltura].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 593 [1 pubbl. su *Schizoneura lanigera*, 1895].

di Caporiacco Lodovico (nec Ludovico), Udine 22.1.1900 - Id. (nec Parma) 18.7.1951

Professore di zoologia all'Università di Parma (1943-51); si occupò soprattutto di sistematica degli aracnidi. Da ricordare qui le sue raccolte entomologiche sul Caracorum (1929), conservate in parte presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, e che fruttarono diverse pubblicazioni, e quelle nel Sud-cirenaico (1933).

BONNET P., 1945 - Bibliographia Araneorum - Douladoure, Toulouse, 1, p. 73, 1 ritratto a tav. 27.

FERUGLIO E. & MONTEROSSO B., 1953 - Lodovico di Caporiacco - Tip. Ciussi, Udine, 16 pp., 1 ritratto [con elenco di 121 pubbl.].

COLOSI G., 1952 - Lodovico di Caporiacco - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 59, 1952 (1951), pp. 82-83.

VALLE A., 1953 - In memoria del Professore Ludovico di Caporiacco - *Annuario Gruppo Grotte P. Strobel*, Parma, estratto 2 pp.

SALFI M., 1954 - Commemorazione dell'accademico emerito Ludovico di Caporiacco - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, Bologna, 2, pp. 24-26.

VALLE A., senza data, [1955] - Ricordo di Lodovico di Caporiacco - *Atti V Congresso nazion. Speleologia*, Salerno, 1951, p. 146 [stesso articolo come in VALLE, 1953].

di Crescenci Pier: vedasi **de' Crescenzi Pier**

Di Mattei Eugenio

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 600 [2 pubbl. su malaria, 1900].

Pubblicò inoltre: « Contributo allo studio della trasmissione della peste del ratto all'uomo per via delle pulci», *Atti Accad. Gioenia*, Catania, serie V, 19, 1924, pp. 1-16.

Dionisi A.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 601 e 1965, p. 193 [2 pubbl. su malaria, 1899, di cui 1 con GRASSI G.B.].

Diorio Vincenzo, verso il 1828 - .12.1875 (?)

Medico, professore di zoologia (dal 1854), nonchè di anatomia comparata (dal 1864) all'Università di Roma.

DE ROSSI M.S., 1876 - Note biografiche intorno al Cav. Prof. Vincenzo Diorio - *Atti Accad. Pontif. nuovi Lincei*, Roma, 29, pp. 402-405 [con elenco di 25 pubbl. su *Atti Accad. Pontif. nuovi Lincei*, di cui 4 di entomologia].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 601 [3 pubbl. su insetti dannosi alle viti (1865-1866), e 1 su insetti di Ostia, 1868].

Disconzi Francesco, vicentino

Abate. Pubblicò: « Entomologia vicentina », Padova, 1865, 316 pp., 18 tavv.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 262 [1 pubbl., 1857].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 601 [1 pubbl., cit.].

Disderi Stefano

HORN & SCHENKLING, 1928, pp. 262-263 [3 pubbl., Torino, 1805, 1809, 1816].

Dodero Agostino, Genova 28.3.1864 - Id. 14.11.1937

Coleotterologo e collezionista appassionatissimo. Consigliere e benefattore della Società Entomologica Italiana, a cui legò per testamento le sue imponenti collezioni di Coleotteri e di *Tenthredinidae* ed il suo notevole patrimonio. Raccolse gran numero di specie nuove, tra cui il primo Proturo, descritto dal Silvestri nel 1907.

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [p. 71].

— — 1937 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 69, p. 113.

Horn W., 1938 - *Arb. morph. taxon. Ent.*, Berlin-Dahlem, 5, p. 72.

Invrea F., 1952 - Ricordo di Agostino e Adele Dodero - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 31, pp. 155-159, 1 ritratto [con elenco di 32 pubbl. sui Coleotteri, di sistematica e faunistica].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 608 (7 pubbl.].

Donisi Pier Aurelio

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 50 [3 pubbl., 1869-1870].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 619 [2 pubbl. di apicoltura, 1866, 1870].

Donzelli G.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 50 [1 pubbl.: « Del mele », Teatro farmaceutico dogmatico e spagirico, Venezia, 1740, in foglio, pp. 173-175].

Doria Giacomo, La Spezia 1.11.1840 - Borzoli (ora nel Comune di Genova) 19.9.1913

Marchese. Fondò (1867) e diresse (1867-1913), profondendovi gran parte del suo patrimonio, il Museo Civico di Storia Naturale di Genova, a lui ora intitolato, di gran lunga il più importante Museo italiano a riguardo delle collezioni entomologiche di studio (circa 10.000 tipi). Patrocinatore delle principali spedizioni extraeuropee di esplorazione e di raccolta zoologica effettuate da naturalisti italiani nel secolo scorso (Antinori O., Beccari O., D'Albertis E., D'Albertis L.M., Fea L., Loria L., Modigliani E., ecc.), fu lui stesso viaggiatore ed esploratore (Persia, 1862; Malesia e Borneo, con O. Beccari, 1865-66; Mar Rosso, 1879; Tunisia, 1881): materiali al Museo di Genova. Fondò (1870) e finanziò gli *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*. Fu senatore, sindaco di Genova, presidente della Società Geografica Italiana, promotore, consigliere e poi per molti anni vice-presidente della Società Entomologica Italiana.

Saccardo, 1901, pp. 42-43.

Battelli S., 1903 - Doria Marchese Giacomo - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 848-849.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 128].

Cavanna G., 1913 - Giacomo Doria - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 45, pp. 239-244.

Gestro R., 1913 - Notice nécrologique sur le Marquis Jacques Doria - *Annales Soc. ent. France*, Paris, 82, pp. 790-791.

Grassi B., 1914 - Commemorazione del socio corrispondente Marchese Giacomo Doria - *Rendiconti Accad. Lincei, Cl. Sci. fis. mat. nat.*, Roma, serie V, 23, pp. 747-755.

Grasso G. & Issel A., 1914 - Commemorazione del Marchese Senatore Giacomo Doria tenuta al Consiglio Comunale di Genova la sera del 25 novembre 1913 - Tip. Pagano, Genova, 28 pp.

Parona C., 1914 - Giacomo Doria e l'opera sua - *Atti Soc. ligustica Sci. nat. geogr.*, Genova, 24, pp. 273-287, tavv. II-V [1 ritratto a tav. II].

Vinciguerra D., 1914 - *Boll. Soc. geografica*, Roma, serie V, 3, pp. 8-20, 3 fot.

Millosevich E., 1914 - *Boll. Soc. geografica*, Roma, id., pp. 21-24.

Autori vari, 1914 - *Boll. Soc. geografica*, Roma, id., pp. 3-27, 3 figg., 2 tavv. f.t.

Issel A., 1915 - Commemorazione del Marchese Senatore Giacomo Doria fatta dalla Società Ligure di Storia Patria - Tip. Sambolino, Genova, XVI pp., 1 ritratto in tav. f.t.

De Magistris L.F., 1917 - Giacomo Doria - Calendario Atlante De Agostini, Novara, pp. V-XX.*

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50, pp. 1-78, 1 ritratto in tav. f.t., 20 fot. [con elenco delle sue 17 pubbl., di cui 9 in collaborazione, nessuna di entomologia. Lavoro importante al riguardo di tutti i naturalisti che gravitarono intorno al Museo di Genova].

Gestro R., 1926 - Il busto di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50, pp. 629-632, 1 tav. f.t.

Gestro R., 1928 - Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 1, 53 pp., 1 ritratto in tav. f.t.

Bertacchi C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 192-199, 1 ritratto in tav. f.t.].

D.V. [D. Vinciguerra], 1932 - Doria, Giacomo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 13, p. 168.

Horn & Kahle, 1935, p. 60: collezione al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963), pp. 35-57.

Capra F., 1968 - Giacomo Doria e il Museo Civico di Storia Naturale di Genova - *Boll. Zool.*, 35, pp. 463-470.

Derksen & Scheiding, 4, p. 332.

Doria Luigi Romano

Pubblicò: « Origine, propagazione, e danni delle locuste », C. Puccinelli, Roma, 1816, 191 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 271 [1 pubbl., cit.].

Dubini Angelo, Milano 8.12.1813 - Cassano Magnago (Varese) 28.3.1902

Medico, igienista, parassitologo; primario all'ospedale maggiore di Milano. Pubblicò, con riferimenti entomologici, il trattato « Entozoografia umana », Milano, 1850, 544 pp. Negli ultimi anni si dedicò all'apicoltura, pubblicando tra il resto il volume « L'ape e il suo governo al giorno d'oggi », Milano, 1881, 693 pp., 1 tav.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 50-51 [3 pubbl., 1873-1875].

Bertarelli A., 1902 - In morte di Angelo Dubini. Commemorazione all'Associazione Sanitaria Milano - Milano.*

Galli Valerio B., 1903 - Angelo Dubini (Notices biographiques) - *Archives Parasitol.*, Paris, 7, pp. 138-151, 2 figg., 1 ritratto.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 283 [1 pubbl., cit.].

Castoldi L., 1937 - Il contributo di Angelo Dublini alle conoscenze causali della scabbia e l'importanza della sua « Entozoografia » per la storia della microb. - *Riv. Storia Sci. med. nat.*.*

G. Mon. [G. Montalenti], 1938 - Dubini, Angelo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Appendice I, p. 529 [con bibliografia e 2 biografie].

GIOVANNOLA A., 1939 - Angelo Dubini - *Riv. Parassit.*, Roma, 3, pp. 1-4, 1 ritratto in tav. f.t.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 631-632 [4 pubbl. di apicoltura, 1873-1896].

Ducceschi V.

Pubblicò: « Il sangue del *Bombix Mori* allo stato larvale, 2ª Comunicazione », *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie IV, 25, 1902, pp. 365-382, 1 tav.

DI TOCCO V., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 62 e 156 [1 pubbl., cit.].

Duce Giuseppe

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 284 [1 pubbl.: « Ragionamento sulla coltivazione dei Bachi », Carmagnola, 1795].

Eandi Vassalli Antonio Maria: vedasi **Vassalli-Eandi Antonio Mario**

Eliano Claudio (**Aelianus Claudius**), Preneste ora Palestrina (Roma), circa 170 dopo Cristo - circa 235

Scrisse in greco tra il resto l'opera « Sulla natura degli animali », di cui ci sono pervenuti 17 libri; tratta anche di insetti, soprattutto di api, formiche e vespe.

BODENHEIMER F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [pp. 35, 110, 113-114, 135, 199, 208, 209, 284, 320, 417].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 4: nato in Grecia [sub AELIANUS, Claudius].

V.D.F. [V. DE FALCO], 1932 - Eliano - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 13, pp. 790-791 [con bibliografia].

Emery Carlo, Napoli 25.10.1848, da genitori svizzeri, naturalizzati italiani - Bologna 11.5.1925

Professore di zoologia all'Università di Bologna, dal 1880. Zoologo di alta fama, è uno dei maggiori entomologi italiani. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1880, ne fu anche vicepresidente. Poderoso il suo contributo alla conoscenza sistematica dei *Formicidae*, di cui descrisse circa 130 generi, 1057 specie, 265 sottospecie e 356 varietà, in 225 pubblicazioni. Particolarmente importanti sono la « Fauna Entomologica Italiana. Formicidae » (Firenze, 1916), e i « Beiträge zur Monographie der Formiciden des paläarktischen Faunengebietes (1908-12); fondamentale è la sua Monografia, di oltre 900 pp., nel « Genera Insectorum » (1910-25). Apprezzata pure la Monografia sui *Mordellidae* europei (1876). Collezione di *Formicidae* presso il Museo Civico di Storia Naturale di Genova; collezione di Coleotteri al Museo Zoologico di Roma.

GRASSI B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 117].

FOREL A., 1925 - Prof. Dr. Carlo Emery - *Bull. Soc. vaudaise Sci. nat.*, Lausanne, 56, 216, pp. 23-24.

FOREL A., 1925 - Le Professeur Dr. Carlo Emery - *Ann. Soc. ent. Belg.*, 65, pp. 198-199.

GHIGI A., 1925 - Carlo Emery. Necrologio - *Monit. zool. ital.*, Siena, 36, pp. 130-132.

GHIGI A., 1925 - Carlo Emery - *Riv. Biol.*, Milano, 7, pp. 711-739, 1 ritratto [con elenco di 380 pubbl.].

GHIGI A., 1925 - Carlo Emery - *Rendiconti Sessioni Accad. Sci. Ist. Bologna*, nuova serie, 29, pp. 153-166.

GRANDI G., 1925 - Carlo Emery entomologo - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 4, pp. 201-222, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 271 pubbl. entomologiche, così ripartite: sistematica delle formiche, 167; morfologia ed etologia delle formiche, 48; geonemia delle formiche, 7; paleontologia delle formiche, 3; sistematica dei Coleotteri, 3; morfologia ed etologia di insetti vari, 5; argomenti generali, 9; com-

pendii di zoologia nei quali è compresa la trattazione degli insetti, 3; varia, 4; recensioni critiche, ecc., 12]. [A questa accuratissima bibliografia va aggiunto: *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 49, 1921, pp. 2-11].

WASMANN E., 1925 - Int Entom. Kongr., 1, pp. 39-40.*

WHEELER W.M., 1925 - *Ent. News*, 36, pp. 318-320.*

— — 1925 - *Entom. monthly Mag.*, 61, p. 209.

GESTRO R., 1926 - In memoria di Carlo Emery - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 52, pp. 149-155, 1 ritratto in tav. f.t.

PORTER C.E., 1926 - Necrologia [Carlo Emery] - *Revista chilena Hist. nat.*, 30, pp. 337-340, 1 ritratto.

A. GH. [A. GHIGI], 1932 - Emery, Carlo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 13, p. 895.

MUSGRAVE A., 1932 - Bibliography of Australian Entomology 1775-1930 with biographical notes on Authors and Collectors - R. zool. Soc. N.S.W., Sydney, p. 79.

HORN & KHALE, 1935, p. 68: collezione di *Formicidae* ceduta verso il 1924 al Museo Civico di Storia Naturale di Genova; di Coleotteri al Museo Zoologico dell'Università di Roma (questa collezione ha subito danni).

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 679-682 [137 pubbl.].

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [pp. 48-49].

Enriques Paolo, Livorno 17.8.1878 - Roma 26.12.1932

Zoologo di chiara fama, fu direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Padova (1921-32). Alcuni dei suoi lavori riguardano insetti: fisiologia e genetica delle mosche, 1901, 1902, 1915 (2), 1919; genetica in bachicoltura, 1931.

GRASSI B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 127].

DELPINO I., 1932 - Paolo Enriques - *Boll. Pesca, Pisc. Idrobiol.*, Roma, 8, pp. 879-881.

TERNI T., 1932 - Commemorazione del prof. Paolo Enriques - *Atti Soc. medico-chirurgica Padova*, 9, n. 2.*

— — 1932 e 1938 - Enriques Paolo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 1932, p. 31 - Appendice I, 1938, p. 561.

— — 1932 - Necrologi. Il prof. Paolo Enriques della r. Università di Padova - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 13, pp. 276-277.

BERTOLINI F., 1933 - Paolo Enriques - *Riv. Biol.*, Firenze, 15, pp. 650-662, 1 ritratto [con elenco di 119 pubbl.: fisiologia comparata 41, protozoi 34, genetica 25, evoluzione 10, sistematica e faunistica 3, varia 6; inoltre 81 pubbl. di allievi].

COLOSI G., 1933 - Paolo Enriques. Commemorazione - *Boll. Zool.*, Napoli, 4, pp. 37-40, 1 ritratto.

RANZI S., 1933 - L'opera scientifica di Paolo Enriques - *Atti pontif. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, 86, sessione VII, pp. 383-397 [con elenco di 120 pubbl].

SENNA A., 1933 - Paolo Enriques - *Mon. zool. ital.*, Firenze, 43, pp. 322-323.

COLOSI G., 1934 - Cenni sulla vita e sulle opere di Paolo Enriques - *Arch. zool. ital.*, 20, pp. I-XIV, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 121 pubbl.].

RAZZAUTI A., 1957 - Naturalisti livornesi - *Rivista Livorno*, 1-2, 1957 [pp. 9-10, 19, 1 ritratto].

Ercolani Giovanni Battista, Bologna 27.12.1817 - Id. 16.11.1883

Medico e zooiatra, padre della veterinaria italiana, fu professore di medicina veterinaria, prima a Torino e poi a Bologna.

Saccardo, 1895, p. 69; 1901, pp. 45-46 [con dati su biografie ed iconografia].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 276-277].

Horn & Schenkling, 1928, p. 322 [1 pubbl. su larve di *Oestrus*, 1863].

A. Pal. [A. Palmerini], 1932 - Ercolani, Giovanni Battista - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 14, p. 188 [con bibliografia].

Erra Luigi (Aloysius), Verolanuova (Brescia) 31.1.1825 - Id. 22.6.1883

Ispettore scolastico a Brescia. Pubblicò: « Odonatologiae brixiensis prodromus », *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 2, 1860, pp. 93-109.

Gallia G., 1883 - *Comment. Ateneo Brescia*, pp. 159-164.

— — 1908 - Commentari Ateneo Brescia. Indici per nomi e per materie 1808-1907 - Tip. Apollonio, Brescia [pp. 60-61: cita 2 pubbl., non entomologiche].

Horn & Schenkling, 1928, p. 325; 1929, p. 1394 [1 pubbl., cit.].

Fabbroni (o Fabroni) Giovanni Valentino Mattia, Firenze 13.2.1752 - Id. 17.12.1822

Barone. Celebre e versatile uomo politico, economista, filologo, archeologo e naturalista.

Lombardi A., 1837 - Elogio del cav. Giovanni Fabroni - Pisa * [con elenco delle sue pubblicazioni].

Mondaini G., 1897 - Giovanni Fabbroni - Firenze.*

Chilovi D., 1903 - Fabbroni (de') Giovanni Valentino Maria - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 498-499.

Horn & Schenkling, 1928, p. 333 [3 pubbl. sul baco da seta, 1782, 1784; una sulla distribuzione dei formicai, senza data].

A. Pan. - A.Q. [A. Panella & A. Quartaroli], 1932 - Fabbroni, Giovanni Valentino Mattia - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 14, p. 696.

Failla Tedaldi Luigi, Castelbuono (Palermo) 8.11.1853 - Palermo verso il 1930

Si occupò di paletnologia, botanica e farfalle; tra i suoi lavori ricordiamo il « Glossario di Entomologia », *Riv. ital. Sci. nat.*, Siena, 1892-1900; ed i « Materiali per la fauna lepidotterologica della Sicilia », *Naturalista siciliano*, 1886-1889, con F. Minà Palumbo. Si ignora la sorte della sua collezione di Lepidotteri.

Saccardo, 1895, p. 70.

Horn & Kahle, 1935, p. 71: venditore di insetti in Palermo, 1881, e a Castelbuono, 1884/98.

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 2-3; 1968, p. 107 [22 pubbl., in prevalenza di faunistica sui lepidotteri siciliani, 1877-1899].

Mogavero Fina A., 1968 - Luigi Failla Tedaldi - Giornale *Le Madonie*, Castelbuono, 48, n. 4, 15.2.1968, p. 3 [4 colonne].

Falchini G.

Scrisse: « Nuova e vaga istruzione ad accrescimento delle api da miele e cera », Paperini, Firenze, 1747, 48 pp.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 60 [1 pubbl., cit.].

Horn & Schenkling, 1928, p. 342 [1 pubbl., cit.].

Falzoni Adolfo, Cento (Ferrara) 18.10.1875 - Bologna 5.11.1945

Impiegato delle Poste a Bologna. Pubblicò qualche nota di sistematica sui Coleotteri. Collezione di Coleotteri (32.000 es.) all'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna; altro materiale al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Porta A., 1946 - Adolfo Falzoni - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 25, p. 74.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 341, 345, sub Falzoni Armando].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 15 [1 pubbl., 1895].

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 704 [2 pubbl., 1924, 1941].

Fanzago Filippo

Lavorò qualche tempo all'Istituto di Zoologia dell'Università di Padova, assistente di G. Canestrini, fino al 1874. Pubblicò alcuni lavori sui Miriapodi e 3 note di entomologia.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 66 [2 pubbl. di bachicoltura, 1881, 1889].

Pasquini P., 1936 - Giovanni Canestrini - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 17, pp. III-XXXIII [p. XVII].

Derksen & Scheiding, 1963, p. 431; 1965, p. 16 [1 pubbl., su metamorfosi del *Lachnus pini*, 1876].

Farini D.A.

Oltre a quanto sottocitato, scrisse una biografia su Cesare Majoli, Forlì, 1818.

Zangheri S., 1959 - Bibliografia scientifica della Romagna - Ed. Lega, Faenza, p. 107 [cita: « L'insetto roditore del grano in erba in Romagna nell'anno MDCCCXVI », Forlì, senza data].

Favero Primo, Montebelluna (Treviso) 31.12.1872 - Torino 4.12.1926

Direttore dell'Istituto Bacologico di Trento e poi segretario dell'Associazione Serica e Bacologica del Piemonte.

— — 1925 - Primo Favero - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 5, p. 231.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 67-68 [23 pubbl. di bachicoltura, 1900-1925].

Fea Leonardo, Torino 24.7.1852 - Id., 27.4.1903

Assistente al Museo Civico di Storia Naturale di Genova dal 1872 al 1903. Viaggiatore e raccoglitore formidabile: di grandissima importanza zoologica furono i suoi viaggi in Birmania e zone vicine (1885-89) e nell'Africa occidentale (Isole del Capo Verde, Guinea Portoghese e Isole del Golfo di Guinea, 1897-1903). L'enorme quantità di interessantissimo materiale raccolto è presso il Museo di Genova. I duplicati sono andati dispersi. Fu anche disegnatore e incisore.

Bertacchi G., 1896 - La Birmania e il viaggio di Leonardo Fea - *Memorie Soc. geogr. ital.*, Roma, 6.*

Fea L., 1896 - Quattro anni fra i Birmani e le tribù limitrofe - Hoepli, Milano, 567 pp., 195 figg., 3 carte.

Fea L., 1897 - Viaggio di Leonardo Fea in Birmania e regioni vicine. LXXVI. Riassunto generale dei risultati zoologici - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 37, pp. 383-600, 33 figg.

PARONA C., 1903 - Leonardo Fea - *Atti Soc. ligustica Sci. nat. geogr.*, Genova, 14, pp. 304-308.

GESTRO R., 1904 - Leonardo Fea e i suoi viaggi. Cenni biografici - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 41, pp. 95-152, 1 carta f.t. e 1 ritratto in tav. f.t. [con elenchi delle pubblicazioni di Fea (18), delle pubblicazioni sulle sue raccolte zoologiche in Birmania (115), delle pubblicazioni sulle sue raccolte zoologiche in Africa occidentale (11), dei generi e delle specie nuove raccolte da Fea in Birmania (2131), delle specie nuove raccolte in Africa occidentale (24)].

GESTRO R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [pp. 30-31,50, ecc., 1 ritratto: scoperse 165 generi nuovi e 2120 specie nuove, soprattutto insetti].

BERTACCHI C., 1928 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 349-367].

GESTRO R., 1928 - Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 1 [pp. 6-7].

HORN & KAHLE, 1935, p. 73: materiali dei suoi viaggi al Museo Civico di Storia Naturale di Genova; duplicati dispersi.

— — 1938 - Fea, Leonardo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, Appendice I, p. 581.

ZAVATTARI E., 1942 - Leonardo Fea, naturalista viaggiatore della Birmania - *L'Italia d'Oltremare*, Roma, 7, pp. 124-127.*

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963), pp. 35-57 [pp. 37-40, ecc.].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 29 [2 riferimenti; 4, pp. 334-335 [57 pubbl. relative al viaggio in Birmania].

RODOLICO F., 1967 - Naturalisti esploratori dell'Ottocento italiano - Le Monnier, Firenze, pp. 269-290, tav. VII.

Federici Enrico, Roma 1901 - Wimereux (Francia) 13.8.1925

CANEZZA A. 1925 - Enrico Federici - *Riv. Biol.*, Milano, 7, pp. 607-609 [con elenco di 6 pubbl., di cui 5 su *Culicidae*].

— — 1927 - Enrico Federici - *Redia*, Firenze, 16, pp. 101-103, 1 ritratto [stesso articolo come precedente].

Fedrigotti Bossi Filippo: vedasi **Bossi Fedrigotti Filippo**

Fedrigotti Bossi Giuseppe: vedasi **Bossi Fedrigotti Giuseppe**

Fedrizzi Giacinto, Sfruz (Trento) 17.10.1850 - Bologna 25.8.1878

Assistente di G. Canestrini all'Università di Padova, poi insegnante di scuola secondaria a Bologna. Pubblicò diversi lavori sui Miriapodi, e, con G. CANESTRINI, « La manna degli apicoltori », *Atti Ist. Veneto*, Venezia, serie V, 3, 1877, pp. 253-264.

AMBROSI F., 1879 - Profili di una storia degli scrittori ed artisti trentini - Tip. Marchetto, Borgo [pp. 94-95].

AMBROSI F., 1883 - Scrittori ed Artisti Trentini - Zippel, Trento [pp. 145-146.]

AMBROSI F., 1889 - Naturalisti Trentini. Ricordi biografici - *Bull. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 4, 1889 (1887) [pp. 161-162].

AMBROSI F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [p. 270].

BONOMI L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 50.

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, p. 431; 1965, p. 30 [1 pubbl., cit.].

Felici Giovanni Battista, dottore in Firenze

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 350 (1 pubbl.: « Lettera intorno al canto delle Cicale » - *Giornali letterati d'Italia*, 36, 1724 (ed. 1726), n. 3, pp. 50-77, 2 tavv.).

Fermi Claudio

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 494.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 34 [3 pubbl. su lotta contro le zanzare, 1900].

Ferrari Pietro Mansueto, Novi Ligure (Alessandria) 28.7.1823 - al Crosio, località del Comune di Stazzano (Alessandria) 15.6.1893

Medico, insegnò nelle scuole secondarie. Raccolse e studiò Emitteri. Collezione al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

GESTRO R., 1893 - Pietro Mansueto Ferrari - *Annali Museo civ. Storia nat., Genova*, 33, pp. 407-416, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 12 pubbl., soprattutto sugli Emitteri, di sistematica e faunistica].

WILDERMANN M., 1894 - *Jb. Naturw.*, 9, p. 503.*

SACCARDO, 1895, p. 72 e 223; 1901, p. 47.

GESTRO R., 1924 - Naturalisti liguri del secolo scorso - *Il Comune di Genova*, n. 3, 31 marzo 1924, estratto 28 pp. [pp. 20-27, 1 ritratto].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 352 [1 pubbl., 1861].

HORN & KAHLE, 1935, p. 75: collezione di Emitteri, specialmente della Liguria, al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963), pp. 35-57 [p. 53].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 37 [13 pubbl.].

Ferraris-Billotti Paola

DI TOCCO V., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 69 [1 pubbl., sub FERRARI BELLOTTI].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 37 [4 pubbl. di bachicoltura, 1871, 76, 78].

Ferro G.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 61 [1 pubbl.: « Ape pecchia, cupile e sciame », Teatro d'imprese, Venezia, 1623, 2 parti in folio, parte II, pp. 66-78].

Festa Enrico, Moncalieri (Torino) 11.8.1868 - Id. 30.9.1939.

Assistente (1899-1923) e poi vicedirettore onorario del Museo Zoologico dell'Università di Torino. Naturalista, ornitologo, mammalogo, museologo, esploratore ed ottimo raccoglitore. Riportò ricco materiale zoologico dai suoi viaggi in Tunisia, Basso Egitto, Siria, Palestina e Libano, Darien ed Equador, Rodi, Cirenaica, ecc.: quasi tutto è presso il Museo Zoologico di Torino. Detto materiale fornì argomento per numerose pubblicazioni, parecchie di entomologia.

HORN & KAHLE, 1935, p. 75: collezioni di insetti della Siria e del Darien al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

— — 1939 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 71, p. 169.

ARCANGELI A., 1940 - Enrico Festa - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 48, n. 105, pp. 7-16 [con elenco di 60 pubbl.].

De Beaux O., 1940 - Enrico Festa - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 60, p. (1).

Moltoni E., 1940 - Enrico Festa (necrologio) - *Riv. ital. Ornit.*, Milano, serie II, 10, pp. 63-72, 1 ritratto [con elenco di 60 pubbl., di cui 32 sugli uccelli e 18 sui mammiferi].

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 38-39; 4, p. 322 [6 pubbl., relative ai viaggi in Palestina, Libano ed Equador].

Ficalbi Eugenio, Piombino (Livorno) 10.3.1858 - Pisa 16.12.1922.

Professore di zoologia, anatomia e fisiologia comparate in varie Università, ed infine a Pisa (1905-22). Fu consigliere della Società Entomologica Italiana. Le sue pubblicazioni riguardano soprattutto istologia ed anatomia; importanti sono i 13 lavori sui *Culicidae*.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 123].

G.C. [G. Chiarugi], 1922 - Eugenio Ficalbi - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 33, pp. 145-146.

Borri C., 1923 - Eugenio Ficalbi - *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Processi verbali*, Pisa, 32, pp. 4-9 [con elenco di 47 pubbl.].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [p. 494].

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 39-40 [9 pubbl., 1879-1900].

Al. A. [A. Arcangeli], 1932 - Ficalbi Eugenio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 15, p. 218.

Fiechter Ugo, Firenze 1896 - Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia) .4.1937.

Perito agrario. Lavorò 15 anni in Somalia, dove raccolse tra il resto Coleotteri per il Museo Civico di Storia Naturale di Milano (1928-37).

Parisi B., 1937 - Ugo Fiechter - *Natura*, Milano, 28, p. 128.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 327].

Filippi (De) Filippo: vedasi **De Filippi Filippo**

Filippi Natale, Zara (Jugoslavia) 14.9.1895 - Venezia 23.5.1959.

Insegnante di scienze naturali nelle scuole secondarie. Direttore (1933-43) del Museo Civico di Zara. Raccolse e studiò Emitteri Eterotteri dalmati e giuliani. Collezione di *Heteroptera* (6.000 es.) al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Tamanini L., 1960 - Natale Filippi (1895-1959) - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 38, pp. 149-151, 1 ritratto [con elenco commentato di 7 pubbl., di sistematica e faunistica, sugli Eterotteri].

— — 1960 - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 15, p. 1.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 335].

Finzi Bruno, Trieste 25.8.1897 - Id. 30.7.1941.

Insegnante nelle scuole elementari e poi direttore didattico. Raccolse e studiò *Formicidae* paleartici. Collezione presso il Museum of Comparative Zoology di Haward (U.S.A.).

Menozzi C., 1941 - In morte di Bruno Finzi - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 20, pp. 190-191 [con elenco di 25 pubbl. sui *Formicidae*, di sistematica e faunistica].

Fiore (De) Carlo: vedasi **De Fiore Carlo**

Fiori Andrea, Scandiano (Reggio Emilia) 18.3.1854 - Bologna 4.9.1933.

Fratello del celebre botanico Andrea Fiori. Insegnante nelle scuole secondarie. Coleotterologo di chiara fama. Collezione di 82.000 Coleotteri al Museo Zoologico di Berlino; altro materiale presso il prof. Giorgio Fiori.

Saccardo, 1895, p. 73.

— — 1933 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 65, p. 173.

Grandi G., 1934 - In morte di Andrea Fiori - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 12, 1934 (1933), pp. 209-214, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 80 pubbl., di cui 66 di sistematica e faunistica di Coleotteri, 2 sui Lepidotteri, 2 sui Ditteri, 8 sugli Uccelli].

Montanaro E., 1934 - Andrea Fiori - *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*, 65, pp. 22-29, 1 ritratto [con elenco di 78 pubbl.].

Porta A., 1934 - Alla memoria del Prof. Andrea Fiori - Fauna Coleopterorum italica, Supplementum, Piacenza, pp. VII-VIII, 1 ritratto in tav. f.t.

— — 1934 - *Misc. Ent.*, 35, p. 47.

Horn & Kahle, 1935, p. 76: collezione di Coleotteri italiani ceduta nel 1911, via Bodemeyer, al Museo Zoologico di Berlino; altra collezione al figlio.

— — 1935 - *Kol. Rundschau*, 21, p. 57.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 45 [21 pubbl.].

Fiori Attilio, Catanzaro 18.1.1883 - Bologna 6.11.1958.

Medico dentista. Lepidotterologo sistematico. Collezione di Lepidotteri (40.000 es., tra cui 12.000 « Micro »), al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Grandi G., 1958 - In memoria del Dottore Attilio Fiori - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 37, pp. 162-163 [con elenco di 11 pubbl., di sistematica e faunistica, sui Lepidotteri].

— — 1958 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 88, p. 130.

Grandi G., 1959 - In memoria del Dottore Attilio Fiori - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 23, pp. XV-XVI, 1 ritratto.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano 102 [pp. 334-335].

Foà Anna, Roma 16.1.1876 - Id. 1.7.1944.

Allieva di G.B. Grassi, fu docente di bachicoltura all'Istituto Superiore di Agricoltura di Portici. Pubblicò su protozoi parassiti, acari, fillossera, baco da seta, ecc. Non conosco sue biografie.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 71-72 e 255-256 [18 pubbl. di bachicoltura, 1918-1927].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna, [pp. 118 (1 pubbl.), 134 (1), 161 (1), 269 (6), 307 (1): totale, 10 pubbl.].

Folchini Silvio

Semaforista. Raccolse interessante materiale per il Museo Civico di Storia Naturale di Genova, all'Isola dell'Asinara, in Sardegna e in Somalia.

Mantero G., 1909 - Imenotteri dell'Isola dell'Asinara raccolti dal Signor Silvio Folchini - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 46, pp. 56-83.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963), pp. 35-57, [p. 39].

Fontana Felice, Pomarolo (Trento) 15.4.1730 - Firenze 19.3.1805.

Professore alle Università di Roma e Pisa, poi fisico di corte e direttore del Museo di fisica e st. nat. a Firenze. Celeberrimo fisiologo, anatomico, naturalista, fisico e chimico, fu tra i più eminenti scienziati del '700. È qui ricordato per due lavori con riferimenti anche all'entomologia.

La bibliografia su F. Fontana è amplissima. Ci limitiamo a citare:

Saccardo, 1895, p. 74; 1901, p. 49 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

Adami C., 1905 - Nelle onoranze centenarie di Felice e Gregorio Fontana, scienziati pomarolesi del secolo XVIII. Contributo biobibliografico con lettere inedite versi ritratti ed autografi. - U. Grandi, Rovereto, LXII+56 pp., 4 tavv. [con elenco delle sue pubbl., che sono una trentina].

Horn & Schenkling, 1928, p. 371 [2 pubbl., 1771 e 1778].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 55-56, 1 ritratto in tav. f.t.

E.Z., A.C., A.Q. [E. Zavattari, A. Castiglioni, A. Quartaroli], 1932 - Fontana, Felice - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 15, p. 645 [con bibliografia e biografie].

Fontana Francesco, napoletano, 1580-1656.

Collaborò con F. Stelluti (vedasi) nel disegnare le api figurate nel « Persio tradotto in verso sciolto », Roma, 1630.

Singer C., 1953 - Le prime raffigurazioni di oggetti microscopici - *Endeavour*, London, n. 48, pp. 197-201, 4 figg. [p. 201].

Fontana Luigi

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 63 [1 pubbl.: « Del governo delle api », Milano, 1847, 108 pp., 1 tav.].

Fontana Prada Pietro, Chiasso (Svizzera) 1875 - Mendrisio (Svizzera) 17.5.1948

Funzionario delle Poste svizzere. Si occupò di sistematica e faunistica di Lepidotteri e Coleotteri del Canton Ticino. Coll'amico A. Ghidini raccolse interessante materiale anche in grotte del Varesotto. Collezione al Museo di Lugano. Scrisse: « Contribuzione alla fauna coleotterologica ticinese », *Boll. Soc. ticinese Sci. nat.*, 17-21, 1922-26; con una seconda edizione, *id.*, 42, 1947, pp. 16-94; e « Note di entomologia crepuscolare », *id.*, 24, 1929, pp. 121-127.

Kauffmann G., 1948 - Pietro Fontana - *Boll. Soc. ticinese Sci. nat.*, 43, pp. 11-12.

Panzera O., 1967 - Il Museo Cantonale di Storia Naturale - *Boll. Soc. ticinese Sci. nat.*, Bellinzona, 58, pp. 51-66 [pp. 56-58].

Fornasini Carlo, bolognese.

Commerciante. Durante 4 spedizioni al Mozambico (dal 1842) raccolse interessantissimo materiale zoologico, ceduto al Museo di Storia Naturale di Bologna. Gli insetti furono studiati da Giuseppe Bertoloni, che ne descrisse molti come nuovi.

Bianconi G.G., 1852 - Per l'apertura del nuovo Museo di Storia Naturale di Bologna. Discorso - Tip. Sassi, Bologna, 20 pp. [pp. 13-15].

Horn & Kahle, 1935, p. 79: materiale del Mozambico (raccolto nel 1842-48) nel Museo Zoologico dell'Università di Bologna.

Foscarini

Horn & Schenkling, 1928, p. 374 [1 pubbl.: « Sur la muscardine (calcinetto) des vers à soie », *Il Raccoglitore*, 30, 32].

Masera E., 1934 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 14, 208 cita: « Esperienze ed osservazioni sulla malattia dei bachi da seta conosciuta sotto il nome di calcinetto », *Bibliot. ital.*, Milano, 1821].

Franceschini Felice, Milano 7.6.1845 - Casnate (Comune di Casnate con Bernate, Como) 9.4.1928.

Professore universitario all'Istituto Superiore Agrario di Milano, vi insegnò per oltre un quarantennio entomologia agraria e bachicoltura. Fu fitopatologo e bacologo di valore; importante il suo contributo alla lotta antifilosserica. Fondò la *Rivista settimanale di Bachicoltura* (1868-95). Fu consigliere della Società Entomologica Italiana.

— — senza data [1899] - Elenco delle pubblicazioni di Felice Franceschini - Tip. Cogliati, Milano, 12 pp. [44 pubbl. di entomologia e 90 di bacologia].

— — 1900 - Attività e pubblicazioni dei professori. Franceschini Felice - R. Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano [pp. 93-97: con elenco di 20 pubbl.].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 73-74 e 218 [14 pubbl. di bachicoltura + altre, 1868-1908].

C.A. [C. Acqua], 1928 - Felice Franceschini - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 7, p. 75.

Grandori R., 1930 - Felice Franceschini - *Boll. Labor. Zool. agr. Bachic.*, Milano, 1, pp. 5-8, 1 ritratto in tav.f.t.

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 251 [cita « Gli insetti nocivi », Hoepli, Milano, 1891].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 79; 1963, p. 433 [48 pubbl., soprattutto di entomologia agraria e bachicoltura].

frate Silvio: vedasi **Boccone Paolo**

Freschi Gherardo, di Ramuscello, frazione del Comune di Sesto al Reghena (Udine) Conte.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 86 [8 pubbl. di bachicoltura, 1865-78).

Frezza Antonio

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 64 [2 pubbl., che forse coincidono: « Memoria che parecchie osservazioni comprende, ecc., sull'origine delle api », *Giornale d'Italia*, Venezia, 11, 1774, p. 9; e « Osservazioni sopra le api », id., 11, 1775, p. 9].

Horn & Schenkling, 1928, p. 384 [1 pubbl., 1775, cit.].

Frühauf Tommaso

Assistente e poi vice direttore (1876-94) all'Istituto Bacologico Sperimentale di Gorizia, poi Istituto sperimentale di bachicoltura ed enologia; passò quindi direttore della Stazione sperimentale chimico-agraria di Spalato (dal 1894).

Comel A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 39, 144-149, 210-220: con elenco di 25 pubbl., soprattutto di viticoltura; 2 sono di bachicoltura, 1881, 1884].

Fubini Simone, Casale Monferrato (Alessandria) 26.5.1841 - Torino 6.9.1898.

Medico. Assistente universitario di fisiologia a Torino e poi professore a Palermo; quindi professore di farmacologia all'Università di Pisa. Con riferimenti entomologici pubblicò, con Benedicenti A.: « Influence de la lumière sur le chimisme de la respiration. Observations faites sur des animaux à l'état hibernant », *Archives ital. Biol.*, Turin, 16, 1891, pp. 80-86.

Aduccio V., 1899 - Simone Fubini - *Archives ital. Biol.*, Turin, 31, pp. 479-484 [con 57 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 102 [1 pubbl., 1891, cit.].

Fumagalli G.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 65 [2 pubbl.: « Modo per adoperare un doppio alveare, che si propone al pubblico per farne esperimento », ecc., Milano, 1775, con 3 tavv.; e « Memoria pell'educazione delle api », Milano, 1810, con 1 tav.].

Fuschini Carlo, Ravenna 4.1.1880 - Perugia 17.11.1957.

Professore di entomologia e direttore dell'Osservatorio fitopatologico di Perugia (1919-57), si occupò soprattutto di entomologia agraria e bachicoltura, su cui pubblicò una trentina di lavori e note.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 76-78 [25 pubbl. di bachicoltura, 1906-1926].

Sacchi R., 1957 - Un grande insegnante. Carlo Fuschini. Maestro nella Scuola e nella Vita - *Giornale di Agricoltura*, Roma, 67, n. 47, p. 6, 1 ritratto.

[Nizi G.], 1963 - *Note e Appunti sperimentali Ent. agr.*, Perugia, 10, 4 pp. n.n., 1 ritratto.

Gabbi Umberto, Casteldidone (Cremona) 19.4.1860 - Figline Valdarno (Firenze) 6.3.1933.

Professore di clinica medica a Messina. Oltre quanto sottocitato, pubblicò « Le pulci canina ed umana non propagano il kala-azar », *Malaria e malattie dei paesi caldi*, 2, 1911, pp. 285-288.

Garollo G., 1907 - Dizionario biografico universale - Hoepli, Milano, p. 2102.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 108 [1 pubbl.: « Contribuzione allo studio dei nervi motori », *Bull. Soc. ent. ital.*, 18, 1866, pp. 310-333].

Gabrielli Magino, di Venezia

Horn & Schenkling, 1928, pp. 393-394 [1 pubbl.: « Dialoghi sopra l'utili sue invenzioni circa la seta », ecc., G. Gigliotti, Roma, 1588, in folio, figg.].

Gagliardi Aldo, Firenze 10.7.1883 - Id. 13.2.1969.

Ingegnere, direttore di Istituti industriali. Si occupò di faunistica e sistematica di Coleotteri. Collezione (oltre 100.000 es.) al Museo Friulano di Storia Naturale di Udine. Fu socio della Società Entomologica Italiana dal 1900 al 1969.

— — 1969 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 99-101, p. 49.

Martelli A., 1970 - Aldo Gagliardi - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 49, pp. 156-158, 1 ritratto [con elenco delle sue 19 pubbl. sui Coleotteri e di 10 pubbl. che citano suo materiale].

Gagliardi Gaetano Maria, di Napoli

Fu segretario del Reale Istituto di Incoraggiamento di Napoli, agli inizi del secolo scorso. Di entomologia pubblicò solo: « Descrizione del Papilione dell'Asclepiade », *Atti Ist. Incoragg. Napoli*, 1, 1811, pp. 155-161, 1 tav.

Costa O.G., 1847 - Some brief Notices of deceased Neapolitan Entomologists - *Trans. ent. Soc. London*, 4, pp. XVII-XIX [p. XIX].

Horn & Schenkling, 1929, p. 395 [1 pubbl., cit.].

Galeazzi Giacomo, di Milano, morto nel 1869

Ad. T.T. [Targioni Tozzetti A.], 1869 - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 1, p. 256.

Horn & Schenkling, 1928, p. 396 [1 pubbl.: « Coleoptera Europae dupleta quae pro mutua commutatione offerri possunt », Milano, 1854, 19 pp.].

HORN & KAHLE, 1935, p. 85: collezione in parte, circa nel 1905, al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

CONCI C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 343: collezione ora distrutta].

Galilei Galileo, Pisa 15.2.1564 - Arcetri (ora frazione del Comune di Firenze) 8.1.1642.

Questo sommo fisico ed astronomo, uno dei più alti ingegni della Scienza mondiale, va qui ricordato in quanto per primo lanciò nel mondo scientifico il microscopio composto (1609). Col suo « perspicillum » fece le prime osservazioni microscopiche note su un « insetto » (forse un ragno), nel 1610. Nel 1614 Galilei confidò a J. DU PONT DE TARDE di « avoir vu des muches, qui paroissoient grandes comme un aigneau », ecc.: è il primo riferimento al mondo, di osservazione microscopica su un vero insetto.

La bibliografia su Galilei è sterminata. Ci limitiamo a rimandare all'Enciclopedia Treccani ed al lavoro, specifico per il nostro campo, di BELLONI.

WODDERBORN J., 1610 - Quatuor problematum quae Martinus Horky contra Nuntium Sidereum de quatuor planetis novis dispuntanda proposuit, confutatio per Iohannem Wodderbornium Scotobritannum - Padova; vedasi: « Le opere di Galileo Galilei, edizione nazionale, 3, pp. 163-164 [riporta il riferimento del 1610].

R.M. [R. MARCOLONGO], 1932 - Galilei, Galileo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 16, pp. 273-277, 1 ritratto, 4 figg. [con biografie].

SINGER C., 1953 - The earliest figures of microscopic objects - *Endaevour*, London, 12, n. 48 - Pubblicato anche in italiano: Le prime raffigurazioni di oggetti microscopici, *Id.*, ed. italiana, 12, n. 48, pp. 197-201, 4 figg.

BELLONI L., 1969 - Il Primo Ventennio della Microscopia (Galilei 1610 - Harvey 1628). Dalla Microscopia alla Anatomia Microscopica dell'Insetto - *Clio Medica*, Pergamon Press, Oxford, ecc., 4, pp. 179-190, 11 figg. di cui 7 in 4 tavv. f.t. [pp. 179-180, 188, 189: con precisi riferimenti bibliografici sull'argomento].

Galleno Giorgio

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 396 [1 pubbl.: « Pomona aaliana, continente il trattato del fico », Pisa, 1720].

Galli Francesco

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 396 (1 pubbl.: « Su un insetto che danneggia le viti », Milano, 1784 e 1789).

Galli Valerio Bruno, Sondrio 4.4.1867 - Lausanne (Svizzera) 12.4.1943.

Medico e parassitologo. Lavorò (1892-97) all'Istituto di Patologia della Scuola Veterinaria di Milano, poi (1897-1939) fu docente e quindi direttore dell'Istituto di Igiene e Parassitologia dell'Università di Losanna. Scrisse oltre 160 lavori parassitologici, tra i quali una trentina riguardano insetti, soprattutto *Aphaniptera* (1900-1907) e *Culicidae* (1902-1936). La sua prima pubblicazione entomologica, firmata GALLI Bruno, fu un modesto « Elenco dei principali Lepidotteri dei dintorni di Sondrio », *Il Naturalista Valtellinese*, Sondrio, 1885, pp. 33-35. Ricordiamo anche il « Manuale di parassitologia in tavole sinottiche », ed. Rechiedei, Milano, 1896, XIV+125 pp., 1 tavola.

ROUX, 1938 - A propos des 45 ans de professorat de B. Galli-Valerio - *Schweizer. Archiv für Thierheilkunde*, 80, pp. 57-59, 1 ritratto.

— — 1942 - Index Catalogue of Medical and Veterinary Zoology, Washington, part 6, pp. 1488-1493 [elenco di oltre 160 pubbl. parassitologiche; inoltre sono elencati numerosi Abstracts].

BERLINGUER G., 1964 - Aphaniptera d'Italia - Il Pensiero Scientifico, Roma, 319 pp., 155 figg. [p. 295 cita 5 pubbl. relative alle pulci, 1900-1902].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 113 [9 pubbl., 1893-1900, soprattutto di parassitologia, e sulla trasmissione della peste ad opera delle pulci].

Gallo N.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 79 [1 pubbl.: « Le venti giornate dell'Agricoltura et de' piaceri della villa », Brescia, 1566; non riportato in HORN & SCHENKLING].

Gambarotta G.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 66 [1 pubbl.: « Le api », poemetto, Torino, 1776].

Gandolfi (da) Giovanni Cristoforo

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 396 [1 pubbl.: « Studi sull'insetto volgarmente conosciuto in Francia per l'Emittero afidiano, puceron lanigère du pommier », ecc., Ferrando, Genova, 1841, 112 pp., 2 tavv.].

Garagnin Giovanni Luca, piemontese.

Fu professore di fisica all'Università di Firenze e accademico dei Lincei.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 67 [2 pubbl. di apicoltura, 1791, 1793].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 397 [2 pubbl., cit.].

Garavaglia Emilio, 1892 - morto a Roma 27.3.1948.

Avvocato. Insieme al fratello, dentista, radunò una notevole collezione di insetti, soprattutto Coleotteri di tutto il mondo, ceduta verso il 1940 al Museo Zoologico di Roma.

— — 1948 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 78, p. 49.

Garbasso Augusto

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 117 [1 pubbl.: « Sopra alcuni fenomeni luminosi presensentati dalle scaglie di certi insetti », Torino, 1896].

Garbiglietti Antonio, Biella (Vercelli) 30.11.1807 - Torino 24.1.1887

Medico. Di entomologia pubblicò 3 note (1836, 1838 e 1866) ed il « Catalogus methodicus et synonymicus Hemipterorum Heteropterorum Italiae indigenarum », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 1869, con « Additamenta », ecc., id., 1870.

CANTÙ I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, pp. 225-226.

BERTOLOTTI A., 1870 - Passeggiate nel Canavese - Curbis, Ivrea, vol. IV, p. 277.*

DE GUBERNATIS A., 1879 - Dizionario biografico degli scrittori contemporanei - Le Monnier, Firenze, pp. 487-488.

RICCARDI P., senza data - Saggio di un catalogo bibliografico antropologico italiano [pp. 49 e 81].*

LESSONA M., 1887 - Antonio Garbiglietti. Commemorazione - *Giornale Accad. Medicina Torino*, 50, vol. 35, pp. 31-37 [con elenco di 42 pubbl., di cui 3 di entomologia].

SACCARDO, 1895, p. 83; 1901, p. 55 [con riferimenti a biografie ed all'iconografia].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 117 [3 pubbl.].

Garbini Adriano, Verona 8.10.1857 - Id. 21.1.1940

Insegnante di scuola secondaria a Verona. Tra la produzione di questo eclettico naturalista, che si occupò molto di idrobiologia, ma anche di entomologia, particolare menzione va fatta per i due poderosi volumi « Antroponimie ed Omonimie nel campo della Zoologia popolare », parte I, Antroponimie, *Atti Accad. Verona*, 96, 1919, pp. 3-115; parte II, tip. Veronese, Verona, 1925, 2 voll., 1598 pp. [con elenco di 62 pubbl. dell'Autore].

TROTTER A., 1940 - Prof. Adriano Garbini (1857-1940) - *Riv. Fis. Mat. Sci. nat. Napoli*, 14, pp. 250-254.

ZORZI F. & FERRONI F., 1940 - Adriano Garbini. Naturalista, filologo, educatore - Rivista *Verona e il Garda*, Verona, Aprile 1940, pp. 9-12, 2 ritratti.

STEGAGNO G., 1941 - Prof. Adriano Garbini (1857- 1940) - *Atti. Memorie Accad. Agric. Sci. Lett. Verona*, serie V, 18, 1941 (1940), pp. XVIII-XXIV, 1 ritratto in tav.f.t. [con elenco di 66 pubbl.: 7 di microscopia, 49 di zoologia, 8 di fisiologia e 2 di zoonomastica].

BALDI E., 1950 - Adriano Gardini e il problema dell'origine della limnofaune - *Memorie Museo civ. Storia nat. Verona*, 2, pp. 333-345.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 117 [8 pubbl.].

Garimberto H.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 67 [1 pubbl.: « D'onde si causa che un samo d'api volando si ferma e si adduni nell'alveo al suono di qualche strumento », Problemi naturali e morali, Vinegia, 16, 1549, pp. 150-152].

Garofoli A.

Scrisse il volume « Ape e miele. Apicoltura », Biblioteca Agraria Ottavi, n. 30, tip. Cassone, Casale, che ebbe diverse edizioni.

Gasparrini Guglielmo, Castelgrande (Potenza) 13.1.1804 (secondo CARANO) o 13.6.1804 (secondo SACCARDO) - Napoli 28.6.1866

Professore di botanica nelle Università di Pavia e Napoli.

SACCARDO, 1805, p. 78; 1901, p. 52 [con biografie e riferimenti all'iconografia e all'erbario].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 399 [3 pubbl. sulla caprificazione, 1845, 1848, 1860].

E. CA. [E. CARANO], 1932 - Gasparrini Guglielmo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 16, p. 428.

BRIOSI G., 1894 - Cenno sopra Guglielmo Gasparrini - *Atti Ist. botanico Univ. Pavia*, serie II, 3, pp. I-IV, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 54 pubbl.].

Gasperini Riccardo

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 121 [3 pubbl. su Imenotteri dalmati, 1886, 1887, 1891].

Gatti Alberto

KELLER A., 1881 - Bibliografie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 67 [1 pubbl., sub GATTI: « Prodotto delle api nelle diverse stagioni », Calendario geografico della R. Soc. di Torino, 1799, p. 128].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 399 [1 pubbl.: « Lettere sopra i mezzi di distruggere gli Insetti che infestano il grano », *Ann. Soc. agr. Torino*, 8, 1805, figg.].

Gatti Benedetto

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 399 [1 pubbl.: « Sull'azione delle cantaridi sopra i cimici », *Opuscoli scelti*, 18, 1795, pp. 262-263].

Gattinara (di) Arborio Ferdinando: vedasi **Arborio di Gattinara Ferdinando**

Gazola Giambattista

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 402 [2 pubbl.: su tela dei vermi del grano, 1792; e sul gorgoglione del mais, 1793].

Gemelli F.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 69 [1 pubbl.: « Delle api, del mele e della cera », Rifiorimento della Sardegna proposto nel miglioramento di sua agricoltura, Torino, vol. II, 1776, pp. 126-143].

Gené Giuseppe, Turbigo (Milano) 9.12.1800 (7.12.1800 secondo SISMONDA) - Torino 14.7.1847

Celebre naturalista, professore di zoologia all'Università e direttore (1831-47) del Museo Zoologico di Torino. Vanno ricordati i suoi quattro importanti viaggi di raccolta in Sardegna (1833-38) e l'opera « De quibusdam Insectis Sardiniae », Torino, in due parti, 1836 e 1839. Collezione al Museo Zoologico di Torino.

BOGGI F., 1941 - Album di 57 ritratti di Scienziati intervenuti al primo Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 - Pisa [1 ritratto].

LIVERATI C.E., 1842 - Ricordi del Terzo Congresso Scientifico Italiano ossieno ritratti di trentasei fra i suoi componenti, ecc. - Grazzini, Firenze [1 p. non numerata, 1 ritratto in tav. f.t.].

CANTÙ I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, pp. 233-234.

BASSI M., 1848 - Notice nécrologique sur M. Gené - *Annales Soc. ent. France*, Paris, série II, 6, pp. 5-22.

DE FILIPPI F., 1848 - Alla memoria di Giuseppe Gené - Antologia Italiana, 4 marzo 1848, estratto 25 pp.

SISMONDA E., 1848 - Notizie biografiche del professore cavaliere Giuseppe Gené - *Memorie Accad. Sci. Torino*, serie II, 11, estratto 34 pp. [con intercalati i titoli di 35 pubbl.].

LESSONA M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [pp. 25, 39-42; con elenco di 35 pubbl., prevalentemente di entomologia].

LESSONA M., 1884 - Giuseppe Gené - Naturalisti italiani, Sommaruga, Roma [pp. 37-56, con elenco di 35 pubbl.].

HORN & SCHENKLING, 1928, pp. 405-407 [19 pubbl.].

G. MON. [G. MONTALENTI], 1932 - Gené, Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 16, p. 500.

HORN & KAHLE, 1935, p. 88: collezione a C. Bassi (Milano); Coleotteri della Sardegna al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 131 [1 pubbl., 1867].

Generali Giovanni, nato a Modena il 13.4.1834.

Professore di anatomia patologica all'Università di Modena (fino al 1909).

GAROLLO G., 1907 - Generali Giovanni - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 898.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 131 [2 pubbl.: su parassiti della *Cecidomya*, con CANESTRINI G., 1865; su sangue insetti, 1866].

Gentile Giacomo, nato a Genova 22.7.1835.

Insegnante di storia naturale in scuole secondarie a Porto Maurizio. Pubblicò una nota su *Hemiptera*: « *Macroscytus brunneus* in quantità stragrande a Porto Maurizio », *Resoconti Adunanze Soc. ent. ital.*, Firenze, 1880, p. 14.

SACCARDO, 1895, p. 80; 1901, p. 53.

Gera Francesco, nato a Parè, frazione del Comune di Conegliano (Treviso) 9.2.1803 - Id. 25.3.1867.

Dottore in medicina. Si occupò anche di botanica e agraria. Di entomologia pubblicò alcuni lavori di bachicoltura, tra cui « Arte seropedica », Bonfanti, Milano, 1826.

Liverati C.E., 1842 - Ricordi del Terzo Congresso Scientifico Italiano ossieno ritratti di trentasei fra i suoi componenti - Grazzini, Firenze [1 pag. non numerata, 1 ritratto in tav.f.t.].

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, p. 234.

— — 1867 - Necrologia del dott. F.A. Gera - Tip. Cagnani, Conegliano.*

Saccardo, 1895, p. 80; 1901, p. 53 [con biografie e pubbl. botaniche].

— — 1908 - Commentari Ateneo Brescia. Indici per nomi e per materia 1808-1907 [p. 422: 2 pubbl. di bachicoltura, 1829, 1830].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 80 [1 pubbl., 1857].

Horn & Schenkling, 1928, p. 410 [5 pubbl. di bachicoltura, 1826-1854].

Gerbi Ranieri, Chiesina Uzzanese (Pistoia) 16.7.1763 - Id. 20.12.1839.

Professore di matematica e fisica a Pisa per 49 anni, fu presidente del I Congresso degli Scienziati italiani a Pisa, 1839.

Boggi F., 1841 - Album di 57 ritratti di Scienziati intervenuti al primo Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 - Pisa [1 ritratto, e cenno a p. 73].

Pacinotti , ? - Biografia del cav. prof. Ranieri Gerbi.*

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, pp. 235-236.

Saccardo, 1901, p. 53 [con 2 riferimenti biografici].

Horn & Schenkling, 1928, p. 410 [2 pubbl., su un nuovo insetto, 1793 e 1794].

Gerloni Francesco, Trento 26.12.1835 - Mottola (Taranto) 11.2.1918

Ufficiale e interprete, partecipò alla campagna in Messico (1864-68). Diresse poi l'Istituto bacologico di Trento e insegnò apicoltura e bachicoltura nell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, dove costituì un apiario modello. Molto eclettico, si occupò anche di sport, soprattutto di ciclismo. Scrisse tra il resto: « Apicoltura », Scotoni e Vitti, Trento, 1900, 220 pp. in 8°; id., Moncher, Trento, 1912, 258 pp.; «Die Bienenzucht», Giebel, Berlin, 1902, X+182 pp.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 70 [1 pubbl., 1873].

Scotoni I., 1918 - Francesco Gerloni - *Alba trentina*, Trento, 2, pp. 88-91.

Derksen & Scheiding, 1928, p. 135 [3 note di apicoltura, 1875-1780].

Rossaro A. - Biografie di Trentini - Manoscritto inedito presso la Biblioteca Civica di Rovereto.

Gestro Raffaello, Genova 21.3.1845 - Id. 6.6.1936.

È uno dei maggiori entomologi italiani, sia per il numero (191) e l'importanza delle sue pubblicazioni, sia per l'enorme lavoro compiuto in ogni campo, per 68 anni, al Museo Civico di Storia Naturale di Genova, di cui fu vice-direttore dalla fondazione (1867) al 1913, direttore dal 1913 al 1934, e poi direttore onorario: mirabile esempio di instancabile attività e resistenza. Delle sue pubblicazioni, 147 riguardano la sistematica dei Coleotteri: di queste, 54 si riferiscono agli *Hispini*; descrisse 936 nuove specie. Fu consigliere dal 1879 e presidente dal 1922 al 1924 della Società Entomologica Italiana, presidente onorario successivamente.

— — 1925 - Adunanza straordinaria del 22.3.1925 in onore di R. Gestro - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 57, pp. 50-70.

Hedicke U., 1925 - *Deutsche ent. Zeit.*, p. 88.

Musgrave A., 1932 - Bibliography of Australian Entomology 1775-1930 with bibliographical notes on Authors and Collectors - R. zool. Soc. N.S.W., Sydney, p. 119.

— — 1935 - In onore di R. Gestro nel suo 90° compleanno - *Supplemento Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 67, pp. I-LXIII, 1 ritratto in tav.f.t.

— — 1936 - La morte di R. Gestro - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 68, pp. 65-66.

Checcacci G.F., 1936 - In memoria di R. Gestro. Discorso pronunciato il 15 agosto 1936 in S. Bartolomeo in Vallecalda (Savignone) - Genova, 15 pp.*

Porter E., 1936 - *Revista chilena Hist. nat.*, Santiago, 40, p. 439.

— — 1936 - *Entomologist*, 69, p. 196.

— — 1936 - *Lambillionea*, 36, p. 173.

— — 1936 - *Bull. Soc. ent. France*, Paris, 41, p. 217.

Imms A.D., 1937 - *Proc. ent. Soc. London*, C, p. 54.

Masi L., 1937 - Raffaello Gestro - *Riv. Biol.*, 22, pp. 183-195, 1 ritratto [con elenco di 190 pubbl.].

La Direzione, 1937 - Raffaello Gestro - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 59, pp. (1) - (12), 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 190 pubbl.].

— — 1937 - *Kol. Rundschau*, Wien, 23, p. 56.

— — 1937 - *Tijdschr. Ent.*, 80, pp. LXVII-LXVIII.

Paoli G., 1938 - Commemorazione del Gr. Uff. Prof. Dott. Raffaello Gestro - *Relazione Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 1935-37, Genova, pp. 4-26, 1 ritratto; estratto 23 pp.).

V. Car. [V. Carrara], 1938 - Gestro, Raffaello - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, Appendice I, p. 666.

Invrea F., 1939 - Rievocazione di Raffaello Gestro - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 17, 1939 (1938), pp. 241-252, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 191 pubbl. e 8 biografie].

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 138-139 [79 pubbl.].

Ghidini Angelo, Lugano (Svizzera) 1876, da genitori italiani - Genève (Svizzera) 10.4.1916.

Assistente al Liceo di Lugano, poi preparatore al Museo di San Gallo e infine a quello di Storia Naturale di Ginevra. Pubblicò oltre 30 note faunistiche, in prevalenza sul *Boll. Soc. ticinese Sci. nat.*, soprattutto sui vertebrati del Canton Ticino, con qualche cenno entomologico. Con l'amico Pietro Fontana raccolse interessante materiale in grotte ticinesi e del Varesotto, tra cui i discussi Batiscini *Ceuthmonocharis*.

— — 1917 - M. Angelo Ghidini - *Bull. Soc. zool. Genève*, 2, p. 202.

— — 1919 - Angelo Ghidini - *Boll. Soc. ticinese Sci. nat.*, Lugano, 11-14, pp. 3-6, 1 ritratto in tav. f.t. [con i discorsi di Bettelini A; e Anastasi G.].

Jäggli M., 1940 - Naturalisti ticinesi - *Boll. Soc. ticinese Sci. nat.*, Bellinzona, 34, 1940 (1939), pp. 19-111, tavv. [pp. 65-67,104-105, 1 ritratto in tav. f.t.: con elenco di 31 pubbl., di cui 2 con riferimenti entomologici].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 140 [1 pubbl.: « Nota entomologica », *Riv. ital. Sci. nat., Boll.*, Siena, 14, 1894, p. 108].

Aellen V., 1970 - 150 ans du Muséum d'Histoire naturelle de Genève - Genève [p. 15].

Ghiliani Vittore, Pinerolo (Torino) 14.5.1812 - Torino 17.5.1878.

Assistente al Museo Zoologico di Torino (1836-78), curò le sue grandi collezioni entomologiche. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu consigliere dalla fondazione e vice-presidente dal 1872 al 1878. Tra i suoi lavori più importanti sono: « Elenco delle specie di Lepidotteri riconosciute esistenti negli Stati Sardi », *Mem. Accad. Torino*, serie II, 14, 1852, pp. 131-247; ed « Elenco delle specie di Coleotteri trovate in Piemonte », Torino, 1887, 189 pp. Effettuò viaggi di raccolta in Sardegna, Sicilia, Spagna e America meridionale: materiale al Museo Zoologico di Torino.

Carus J.V., 1878 - *Zool. Anz.*, Leipzig, 1, p. 396.

P.S. [P. Stefanelli], 1878 - Cenno Necrologico - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 10, p. 228.

Goss H., 1879 - Victor Ghiliani - *Ent. Monthly Mag.*, London, 1878-79, 15, p. 167.

Kraatz G., 1879 - *Deutsche ent. Zeitschr.*, 23, p. 21.

Lessona M., 1880 - Vittore Ghiliani - *Atti Accad. Agr. Torino* (1879), 22, pp. 65-79 [con elenco di 30 pubbl.].

Lessona M., 1884 - Vittore Ghiliani - Naturalisti italiani, Sommaruga, Roma [pp. 137-158: lavoro quasi uguale al precedente, con elenco di 29 pubbl., tutte entomologiche].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 418-419 [14 pubbl. fino al 1863].

G. Mon. [G. Montalenti], 1932 - Ghiliani, Vittore - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 16, p. 916.

Horn & Kahle, 1935, p. 89; 1937 p. 343: vendeva duplicati, specialmente d'Italia e Sicilia; collezione d'Italia, Spagna e Para al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 140 [16 pubbl.].

Giacomini Ercole, Foligno (Perugia) 19.5.1864 - Bologna 19.10.1944.

Professore di anatomia comparata all'Università di Bologna (1903-35). Tra la sua importante, vasta e varia produzione scientifica, un solo lavoro riguarda l'entomologia: « Contributo alle conoscenze sull'organizzazione interna e sullo sviluppo della *Eristalis tenax* », *Ann. Fac. Med. Univ. Perugia*, 12, 1900, pp. 131-219. Tra le varie biografie, citiamo solo:

Pasquini P., 1945 - Ercole Giacomini - *Rendiconto Sessioni Accad. Sci. Ist. Bologna*, 1944-45, pp. 15-45 (estratto 36 pp., 1 ritratto in tav. f.t.) [con elenco di 157 pubbl.].

Corti A., 1955 - Ercole Giacomini - *Arch. zool. ital.*, 40, pp. 1-36, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 159 pubbl.].

Giacosa Pietro, Colleretto Parella, ora Colleretto Giacosa (Torino) 4.7.1853, nec Ivrea [secondo Garollo] - Torino 17.10.1928.

Fratello dell'insigne letterato Giuseppe Giacosa. Medico, cultore di storia della medicina e di farmacognostica. Professore di farmacologia all'Università di Torino.

Garollo G., 1907 - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 911.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 140 [1 pubbl.: « Su una curiosa secrezione della *Agelastica alni* », *Annali Chim. farm., Roma*, serie IV, 13, 1891, pp. 232-235].

Gianelli Giacinto, Torino 1.3.1840 - Rivoli (Torino) 4.7.1932.

Si occupò di Lepidotteri, dal punto di vista sistematico e faunistico. La sua principale pubblicazione è il « Catalogo dei Microlepidotteri del Piemonte », Torino, 1910, con le « Aggiunte », Torino, 1917. Collezione, includente quella di E. Mella, ai Salesiani di Valsalice (Torino) ed al Museo delle Suore di Maria Ausiliatrice di Torino.

Turati E., 1932 - Giacinto Gianelli - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 11, pp. 106-108 [con elenco di 11 pubbl.].

Mariani M., 1934 - La morte dell'entomologo G. Gianelli - *Naturalista siciliano*, 28, p. 106.*

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 140-141 (4 pubbl.].

Giardina Andrea, Patti (Messina) 28.11.1875 - Palermo 21.1.1948.

Professore di zoologia e anatomia comparata alle Università di Pavia (1906-15) e poi di Palermo. Biologo di chiara fama, si occupò suprattutto di citologia ed embriologia. Una decina di suoi lavori giovanili riguardano biologia, citologia, embriologia e morfologia di insetti.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 124-125].

— — 1933 - Giardina, Andrea - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 17, p. 65; 1961, Appendice III, A-L, p. 756.

Mariani M., 1948 - Andrea Giardina - *Naturalista siciliano*, Palermo, serie III, 3, pp. 5-8 [con elenco di 33 pubbl.].

Pasquini P., 1950 - Andrea Giardina - *Rend. Accad. naz. dei XL*, Roma, serie IV, 1, pp. 113-139, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 37 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 145 [7 pubbl.].

Gibelli Camillo

Pubblicò solo: « Delle variazioni di colore del *Carabus Olympiae* », *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 2, n. 33, 1887, 2 pp.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 145 [1 pubbl., cit.].

Giglioli Enrico Hillyer, Londra 13.6.1845, da padre italiano - Firenze 16.12.1909.

Professore universitario di zoologia a Firenze (1869-1909). Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1874, ne fu presidente dal 1901 al 1909. Si occupò soprattutto di sistematica dei vertebrati, di talassografia e di pesca. Importanti i suoi volumi di ornitologia. Assai noto è il suo viaggio di circumnavigazione sulla « Magenta (1865-68). Costituì la grandiosa Collezione centrale dei Vertebrati italiani, al Museo Zoologico di Firenze (34.000 es., in 1.200 specie circa). Di entomologia pubblicò due lavori: su insetti parassiti della Cina, 1864; e su *Halobates*, 1870. Tra le numerose biografie, citiamo:

Rosa D., 1909 - L'opera zoologica di E.H. Giglioli - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 41, pp. 19-27 [cita le 2 pubbl. entomologiche].

Vinciguerra D., 1910 - Enrico Hillyer Giglioli - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 44, pp. 479-493, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 117 pubbl. zoologiche].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 115].

Balducci E., 1912 - Enrico Hillyer Giglioli. Cenni biografici e bibliografici - *Annali Agricoltura*, Roma, n. 268, pp. 7-40, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco pubbl.].

Parona C., 1911 - Enrico Hilliers Giglioli - *Atti Soc. ligustica Sci. nat. geogr.*, Genova, 22, pp. 146-149.

Bertacchi C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 340-348].

G. Mon. [G. Montalenti], 1933 - Giglioli, Enrico Hillyer - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 17, p. 107.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 147 [2 pubbl.].

Giglio Tos Ermanno, Chiaverano (Torino) 25.3 (nec 25.8) 1865 - Torino 18.8.1926.

Zoologo di vasta cultura e chiara fama, fu professore di zoologia all'Università di Cagliari (1902-25) e di Torino (1925-26). Fu consigliere della Società Entomologica Italiana. Di particolare importanza per l'entomologia sono i contributi e le monografie sui Mantoidei (tra cui fondamentale il volume « Mantidae » nel Tierreich, Berlin 1923) ed i lavori sui Ditteri.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 123-124].

Zavattari E., 1926 - Ermanno Giglio-Tos - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 5, pp. 35-41, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 71 pubbl. entomologiche: 22 su Ditteri, 41 su Ortotteroidei, 4 su altri ordini, 4 di argomenti vari].

KRAUSSE A., 1926 - *Int. ent. Zeitschr.*, 20, pp. 265-266.*

PRÉNANT A., 1926 - *Revue gen. Sci. pures appl.*, 37, n. 24.*

SENNA A., 1926 - Ermanno Giglio-Tos - *Monit. zool. ital.*, Siena, 37, pp. 237-240.

A., 1926 - Nachruf - *Zool. Anz.*, Leipzig, 68, p. 272.

— — 1926 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 68, p. 136.

— — 1926 - *Science*, 19 nov.*

BORELLI A., 1927 - Prof. Ermanno Giglio Tos - *Annuario Università Torino*, 1926-27 (estratto 15 pp., 1 ritratto) [con elenco di 138 pubbl.].

HEDICKE H., 1927 - *Deutsche ent. Zeit.*, Berlin. p. 165.

SCIACCHITANO I., 1927 - Ermanno Giglio-Tos - *Riv. Biol.*, 9, pp. 256-269, 1 ritratto [con elenco di 146 pubbl., di cui 69 di sistematica entomologica (23 su Ditteri e 39 su Ortotteroidei), 20 di istologia, 8 di embriologia, 34 di biologia generale, 15 varie].

— — 1927 - Ermanno Giglio-Tos. Nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte - Artigianelli, Torino, 115 pp., 2 ritratti in tavv. f.t. [con elenco delle biografie e di 140 pubbl.].

— — 1927 - *Ent. News*, 38, p. 32.*

BORELLI A., 1931 - Prof. Ermanno Giglio-Tos - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 41, n. 2, pp. 1-6.

G. MON. [G. MONTALENTI], 1933 - Giglio-Tos, Ermanno - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 17, p. 108.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, pp. 147-148 [22 pubbl.].

Gimma G.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 71 [2 note d'apicultura, 1714 e 1730].

Ginanni Francesco, Ravenna 13.12.1716 - Id. 8.3.1766.

Conte. Nipote di Zinanni (o Ginanni) Giuseppe. Botanico e fitopatologo. Scrisse, tra il resto, un'importante « Istoria civile, e naturale delle Pinete Ravennati nelle quali si tratta della loro origine, situazione, fabriche antiche, e moderne, terre molteplici, acqua, aria, fossili, vegetabili, animali terrestri, volatili, acquatici, anfibj, insetti, vermi, & c. », opera postuma, Salomoni, Roma, 1774, 8+478 pp., 18 tavv., 1 ritratto dell'Autore, 2 carte. Al riguardo del Museo Ginanni, vedasi ZAMPIERI C.

SACCARDO, 1895, p. 82; 1901, p. 55 [con biografie e riferimenti all'iconografia].

BRIOSI G., 1914 - Cenno sopra Francesco Ginanni - *Atti Ist. botanico Pavia*, 13, pp. I-V, 1 ritratto in tav. f.t. [ne parla come di fitopatologo].

CECCONI G., 1906 - Di alcune galle della pineta di Ravenna descritte e figurate da Francesco Ginanni (1774) - *Marcellia*, Avellino, 5, pp. 162-165, 1 fig.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 423; 1929, p. 1395 [3 pubbl., 1759, 1762, 1774 cit.].

ZANGHERI S., 1959 - Bibliografia della Romagna - Ed. Lega, Faenza [pp. 129, 130, 309: cita 4 pubbl., 1759, 1765 (2), 1774 cit.; una del 1765 riguarda insetti, e non è riportata in HORN & SCHENKLING].

Ginanni Giuseppe: vedasi **Zinanni Giuseppe**

Giordano Eugenio

Si occupò di apicoltura e pubblicò, tra il resto il « Trattato di apicultura industriale », tip. Sociale, Ferrara, 1873, 429 pp.; II ed., 1873, 430 pp.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 71-72 [7 pubbl. di apicultura, 1861-1873].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 152 [4 pubbl. di apicultura].

Giorgetti Gian Francesco

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 423 [1 pubbl.: « Il filugello, ossia il Baco da Seta », poemetto in 3 libri, Venezia, 1752, in 4°, 208 pp.].

Giorna (Michele) Spirito, Marene (Cuneo) 6.6.1741 - Torino 21.5.1809

Cattedratico di zoologia all'università e direttore del Museo Zoologico di Torino. Padre di Giorna Michele.

VASSALLI Eandi A.M., 1809 circa - *Mem. Accad. Sci. Torino*, 18*.

LESSONA M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [pp. 16-17, 34-36; con elenco di 10 pubbl., di cui 5 di entomologia, e di 6 lavori inediti].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 423 [4 pubbl.: la seconda è del figlio].

Giorna Michele figlio di Spirito (**Giorna il figlio**), piemontese, morto nel 1799

Pubblicò: « Calendario entomologico », ecc., Torino, 1791 (1789-1793), 146 pp., ristampato da LESSONA, *Annali Accad. Agric. Torino*, 16, 1873, pp. 87-161.

VASSALLI EANDI A.M., 1809 circa - *Mem. Accad. Sci. Torino*, 18.*

LESSONA M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [pp. 17-18, 36].

PIROTTA R., 1879 - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 14, p. 405.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 423 [4 pubbl., 1791-1805, quella n. 2 è di Giorna figlio; le altre sono del padre, Spirito Giorna; 1929, p. 1399].

Giovambattista da San Martino (fra)

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 72 [1 nota: « Modo di ridurre il miele a far le veci dello zucchero confermato con novelli esperimenti », *Nuovo Giornale dItalia*, Venezia, 4, 1792, pp. 123-127].

Giovene Giuseppe Maria, Molfetta (Bari) 23.1.1753 - Id. 2.1.1837.

Abate. Vicario in Otranto. Letterato e naturalista.

SACCARDO, 1895, p. 83 [con pubbl. botaniche].

GAROLLO G., 1907 - Giovene Giuseppe Maria - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 935.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 423 [3 pubbl., su mosca e cocciniglia dell'olivo, 1790, 1809; e su cavallette, 1813].

Giudicciola Livanzio

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 428 [1 pubbl.: « Avvertimenti bellissimi e molto utili a chi si diletta di allevare e nutrire quegli animali che fanno la seta », Brescia, 1564].

Giulj (o Giuli) Giuseppe, Lorenzana (Pisa) .10.1778 - Siena 21.8.1851.

Professore di storia naturale e botanica a Siena.

SACCARDO, 1895, p. 83; 1901, p. 55 [con riferimenti a biografie ed all'iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 428 [1 pubbl.: « Insetti osservati nell'acqua piovana », Biblioteca italiana, 82, 1836, pp. 159-162].

Giunti M.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 162 [1 pubbl.: « Ricerche sulla diffusione del rame nel regno animale », Portici, 1881].

Giustolo Francesco, nato a Spoleto.

Horn & Schenkling, 1928, p. 1928, p. 429 [1 pubbl.: « Justoli Spoletani Opera (Bomb. mori) », Mazochi, Romae, 1510].

Goffi G.B.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 174 [1 pubbl. su *Dytiscus Herbeti* e *D. pisanus* var. *Kunstleri*, Torino, 1898].

Gorno Paolo, Manerbio (Brescia) 1785 - Brescia .9.1869.

Medico. Si occupò e scrisse di medicina, meteorologia, fisica, botanica; di entomologia pubblicò 5 note, di cui 1 su insetti nocivi all'agricoltura (1827-69).

Gallia G., 1876 - *Comm. Ateneo Brescia* [pp. 96-98].

— —, 1908 - Indici per nomi e per materie 1808-1907 - *Commentari Ateneo Brescia* [pp. 96-98 elenca 30 pubbl.: 25 di fisica e medicina, 5 di entomologia, 1827-1869].

Gortani Michele, Lugo (Spagna) 16.1.1883 (da genitori friulani) - Tolmezzo (Udine) 24.1.1966.

Professore di geologia all'Università di Bologna per un trentennio, fu geologo di chiara fama. È qui ricordato per alcune note entomologiche giovanili: « Sopra l'*Otiorrhynchus caudatus* Rossi », *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 1, 1903, pp. 123-128; « Le forme italiane del genere *Attelabus*, Linnè », *Id.*, 2, 1904, pp. 165-171, 2 figg. (con Grandi G.); « In risposta a Maurice Pic », *Id.*, 3, pp. 39-41, 2 figg. (con Grandi G.); « Saggio sulla distribuzione geografica dei Coleotteri in Friuli», *In Alto*, Udine, 16, 1905, pp. 56-64, 68-75; 17, 1906, pp. 7-12, 15-23.

Anelli F., 1967 - Prof. Michele Gortani. Il nostro maestro: 1883-1966 - *Grotte d'Italia*, Castellana Grotte, serie IV, 1, pp. 149-152, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 33 pubbl. di speleologia].

Desio A., 1969 - Michele Gortani - *Atti Accad. Sci. Lett. Arti Udine*, Udine, triennio 1966-69, serie VII, 7 (1 del triennio), pp. 85-124, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 273 pubbl., 1902-1965].

Granata Leopoldo, Lungo (Cosenza) 16.10.1885 - Firenze 6.2.1939.

Professore di zoologia all'Università di Pisa (1925-37) e di Firenze (1937-40). Alcuni suoi lavori di citologia riguardano insetti.

Colosi G., 1939 - Leopoldo Granata - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 50, pp. 336-338.

Di Caporiacco L., 1940 - Leopoldo Granata - *Boll. Zool.*, Torino, 11, pp. 41-47 [con elenco di 45 pubbl.].

Colosi G., 1941 - Leopoldo Granata - *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Memorie*, Pisa, 49, pp. VII-XV, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 38 pubbl.].

Grandis V.

Pubblicò solo, con Muzio G.: « Sui processi d'assilimazione del *Callidium sanguineum* », *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 12, n. 303, 1897, pp. 1-8.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 191 [1 pubbl., cit.].

Grandori Remo, Viterbo 29.1.1885 - Primolo, frazione del Comune di Chiesa in Valmalenco (Sondrio) 6.8.1955.

Professore di zoologia agraria e bachicoltura all'Università di Milano (1927-55). I suoi numerosi lavori documentano una vasta cultura; vanno menzionati in particolare i contributi su fillossera, baco da seta, vari argomenti di entomologia applicata, Copepodi e Protozoi.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 87-88, 256 [19 pubbl. di bachicoltura, 1913-24].

Domenichini G., 1955 - Remo Grandori. Lo Scienziato e il Maestro - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, Milano, 21, pp. 71-80, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 114 pubbl.].

Martelli M., 1957 - Commemorazione dell'accademico ordinario Remo Grandori - *Atti Accad. naz. ital. Entom., Rendiconti*, Bologna, 5, pp. 3-6.

Grassi Giovanni Battista, Rovellasca (Como) 27.3.1854 - Roma 4.5.1925.

Direttore dell'Istituto di anatomia comparata dell'Università di Roma (1895-1925). Senatore. Fu consigliere e vice-presidente della Società Entomologica Italiana. Tra i più alti ingegni della biologia mondiale, giganteggia in svariati campi. Per l'entomologia fondamentali sono le sue ricerche che precisarono negli anofeli le zanzare malarigene. Importantissimi pure gli studi su *Phlebotomus*, fillossera, embriologia delle api, morfologia e sviluppo dei Dipluri e Tisanuri, biologia delle termiti e degli Embiotteri.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 119-122, 317-322].

Howard L.O., 1915 - *Pop. Sci. Monthly*, New York, 87, p. 71.*

— — [Corti A.], 1924 - Una opportuna definitiva risoluzione di una incresciosa questione - *Natura*, Milano, 15, pp. 146-150 [ristampato in Corti A., 1955].

Eckstein F., 1924 - Zur Entwicklungsgeschichte der Malaria - *Zool. Anz.*, Leipzig, 58, pp. 83-97.

Acqua C., 1925 - Battista Grassi - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachicol. Ascoli Piceno*, 5, pp. 142-144, 1 ritratto.

— — 1925 - Onoranze a Battista Grassi - Tip. d. Senato Roma, 109 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [contiene discorsi di Casagrandi O., Fano G., Gentile F., Grassi B., Lutario, Severi, Strampelli B.; diligentemente particolareggiato quello di Silvestri F.].

Cotronei G., 1925 - Battista Grassi - *Monit. zool. ital.*, Siena, 36, pp. 99-103.

D'Ancona U., 1925 - Battista Grassi - *Intern. Revue ges. Hydrob. Hydrogr.*, 13, pp. 117-124.*

Janicki C., 1925 - Giovanni Battista Grassi. Ein grosser Zoologe und Parasitologe Italiens - *Die Naturwiss.*, 14, H. 12, pp. 225-231; H. 13, pp. 261-269.*

Masi L., 1925 - Battista Grassi - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 57, pp. 81-83.

Montalenti G., 1925 - Battista Grassi - *Arch. Storia Scienza*, Roma, 6, pp. 194-196.*

Montalenti G., 1925 - Battista Grassi - *Boll. Ist. Stor. ital. Arte sanit.*, Roma, 5 p. 576.*

Sella M., 1925 - Giovanni Battista Grassi. Un grande biologo che scompare - *Policlinico* (*Sez. pratica*), 32, pp. 943-955, 1 ritratto.

Verney L., 1925 - G.B. Grassi - *Annali d'Igiene, Roma*, 35, pp. 520-526.*

— — 1925 - *Ent. News*, 36, p. 224.*

Giardina A., 1926 - Necrologio del prof. G. Battista Grassi - *Annuario Univ. Roma.**

Pierantoni U., 1926 - Battista Grassi - *Atti Accad. Sci. Torino*, 61, pp. 231-237.

— — 1926 - *Ent. News*, 37, pp. 127-128.*

Cotronei G., 1927 - Battista Grassi nella biologia del suo tempo - *Ric. Morfol.*, Roma, 7, pp. 1-18.*

Fedele M., 1927 - L'opera e gli insegnamenti di Giovanni Battista Grassi - *Boll. Soc. Natur. Napoli*, 38, 1926, pp. 59-93, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 350 pubbl.].

Silvestri F., 1927 - Commemorazione del socio nazionale Prof. Battista Grassi - *Memorie Accad. Lincei, Cl. Sci. fis. mat. nat.*, Roma, serie VI, 2, pp. IX-LXIII, 1 ritratto.

— — 1927 - *Proc. Linn. Soc. London*, 1926-27, pp. 85-86.*

Howard L.O., 1930 - A History of applied Entomology - *Smithonian misc. Coll.*, Washington, 84, pp. 255, 468, 479, 480, 483, 487, 491-496, 1 ritratto a tav. 49.1.

G. Mon. (G. Montalenti), 1933 - Grassi, Giovanni Battista - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 17, p. 750.

De Kruif P., 1934 - Microbe Hunters (6 edizioni dal 1934 al 1940).

Pazzini A. & Fedele M., 1935 - Giovanni Battista Grassi (Bio-Bibliografia) - *Riv. Biol.*, 19, pp. 125-169, 1 ritratto [con elenco di 260 pubbl., + 122 in collab.].

Cotronei G., 1938 - L'opera scientifica di G.B. Grassi - *Ricerca scientifica*, Roma, serie II, 9, pp. 30-38.

Cotronei G., 1938 - Battista Grassi Maestro della Parassitologia moderna - *Riv. Parassit.*, Roma, 2, pp. 73-78, 1 ritratto in tav. f.t.

— — 1938 - Onoranze a Battista Grassi [con discorsi di De Blasi D. e Cotronei G.] - *Riv. Biol.*, 25, pp. 426-435, 1 ritratto.

De Kruif P., 1940 - Ross contro Grassi. Malaria - Nel volume « I cacciatori di microbi », Mondadori, Milano, pp. 329-352, 1 ritratto in tav. f.t. + 2 tavv. f.t. (traduzione di F. Usuelli del volume « Microbe Hunters »).

Corradetti A., 1954 - L'opera protozoologica di Battista Grassi alla luce degli odierni sviluppi della Scienza - *Riv. Parassit.*, Roma, 15, pp. 190-199.

Cotronei G., 1954 - Battista Grassi. Problemi attuali di scienza e cultura - *Accad. naz. Lincei*, Roma, Quaderno 33, pp. 3-22.*

Cotronei G., 1954 - Lo spirito scientifico di Battista Grassi - *Riv. Parassit.*, Roma, 15, pp. 177-189.

La Face L., 1954 - Gli studi entomologici di Battista Grassi - *Riv. Parassit.*, Roma, 15, pp. 214-240.

— — 1954 - Atti del Simposio sull'opera scientifica e sociale del Prof. Battista Grassi - Como e Varenna, 25-26 settembre 1954.*

Corti A., 1955 - Nel centenario della nasciata di Battista Grassi - *Studia Ghisleriana*, Pavia, serie III, 2, 41 pp., 1 ritratto (estratto dagli *Studi medici biologici* in Memoria di Battista Grassi).

Cotronei G., 1955 - Battista Grassi: sa place en biologie et en médecine - *Scientia medica italica*, 3, pp. 601-613.*

Cotronei G., 1955 - Battista Grassi e la sua opera scientifica - *Annuario Univ. Perugia.**

Neghure A., 1955 - Biologica Santiago, Chile, 20, pp. 7-18, 1 ritratto.*

— — 1956 - In onore di Battista Grassi nel centenario della sua nasciata - *Symposia genetica et biologica italica*, Pavia, 5, 489 pp., 61 figg.

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 192-194 [46 pubbl.].

Grazioli Giuseppe, Lavis (Trento) 28.12.1808 - Villa Agnedo (Trento) 27.2.1891.

Sacerdote, patriota. Benemerito per la bachicoltura trentina, effettuò 7 viaggi in Estremo Oriente (1858-69) alla ricerca di nuova semente per i bachi da seta, per migliorarne l'allevamento, minacciato di rovina. Ha un monumento a Lavis, opera di Stefano Zuech, e un busto al famedio di Trento.

— — 1891 - Don Giuseppe Grazioli - Scotoni, Trento, 45 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [commemorazioni di diversi Autori].

Largaiolli F., 1904 - Bibliografia del Trentino - Zippel, Trento, 298 pp. [pp. 128, 133, 141, 142, 158: 6 riferimenti].

— — 1912 - Ricordo della solenne inaugurazione del monumento a don Giuseppe Grazioli in Lavis - Tip. Trid., Trento, 16 pp.*

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 71-72 [con elenco di 9 biografie].

Horn & Kahle, 1935, p. 95: collezione di Coleotteri del Giappone al Museo di Trento [non risulta ora esistente].

Gredler Vinzenz Maria, Telfs (Austria) 30.9.1823 - Bolzano 4.5.1912.

Frate Francescano; insegnante e direttore di scuola secondaria (Ginnasio dei Padri Francescani a Bolzano). Naturalista eclettico, attivo malacologo, in entomologia è noto soprattutto per « Die Käfer von Tirol », Bozen et al. 1863-82; per « Rhynchota tirolensia, Wanzen », Vienna 1870, 1874; e per « Die Ameisen von Tirol », Bozen 1858. Collezione di Coleotteri ed Emitteri del Tirolo al Ginnasio dei Francescani a Bolzano.

Nagele A., 1910 - Zur Schulgeschichte Tirols im 19. Jahrhundert. P. Vinzenz Maria Gredler - *Jahres-Bericht Privat-Lehrerinnenbildung-Anstalt der Barmherzigen Schwestern in Innsbruck*, 3, pp. 3-18 [con elenco di 338 pubbl., di cui oltre 37 riguardano insetti].

Della Torre K.W., 1912 - Nachruf für P. Vinzenz Maria Gredler - *Ent. Blätter*, Berlin, 8, pp. 145-147.

Ohaus F., 1912 - *Deutsch. Ent. Zeit.*, Berlin, pp. 375-376.

Schröder R., 1912 - Vincenz Gredler. Nachruf - *Nachrichtsblatt deutsch. malac. Ges.*, 44, pp. 153-160.

— — 1912 - *Wiener ent. Zeitung*, Wien, 31, p. 256.

Häsele E., senza data (circa 1923) - P. Vinzenz Maria Gredler. Eine Lebensskizze zur Wiederkehr seines hundersten Geburstages - senza località, 20 pp.

Horn & Schenkling, 1928, pp. 455-456 [11 pubbl.].

Horn & Kahle, 1935, p. 95: collezione di Coleotteri ed Emitteri al Ginnasio dei Francescani di Bolzano.

Fussenegger P.G., 1962 - Verzeichniss der Verhöffentlichungen der P. Vinzenz M. Gredler - *Schlern*, Bozen, 36, pp. 135-145 [elenco per argomenti di 299 pubbl.: geologia e mineralogia, 9; botanica, 4; bibliografia zoologica del Tirolo, 9; zoologia generale, 18; mammiferi, 2; uccelli, 11; rettili e anfibi, 4; molluschi, 56; insetti, 43; arte, 35; scolastiche, 16; varie, 41; avvenimenti e progetti, 25; recensioni, 16].

Forcher Mayr H., 1962 - Prof. V.M. Gredlers Streifzüge in die Natur - *Schlern*, Bozen, 36, pp. 147-148.

Mutschlechner G., 1962 - P. Vinzenz Gredler als Geologe und Mineraloge - *Schlern*, Bozen, 36, pp. 149-152.

Schrott F., 1962 - P. Vincenzo Maria Gredler, der eifrige Molluskenforscher - *Schlern*, Bozen, 36, pp. 153-158.

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 195-196 [20 pubbl.].

Gressel Agostino

Si occupò, verso il 1926, dell'ordinamento delle collezioni entomologiche del Museo di Trento, al quale fu donata nel 1937 la sua raccolta di Coleotteri (140 scatole).

— — 1926 - Il Museo Civico di Storia Naturale di Trento - *Studi trentini Sci. nat. econ.*, Trento, 7, pp. 5-25 [p. 14].

— — 1937 - Cospicua donazione delle nobili famiglie Gressel al Museo di Storia Naturale - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 18, p. 341 [dono di oltre 20.000 Coleotteri esotici].

Gribodo Giovanni, Torino 13.5.1846 - Id., 24.9.1924.

Ingegnere. Assistente di geometria proiettiva e descrittiva presso l'Università di Torino. Si occupò di Imenotteri Aculeati. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1922. Collezione (includente la collezione Guérin Méneville e le raccolte malesi del Doherty) al Museo Civico di Storia Naturale di Genova; i *Chrysididae* a F. Invrea.

— — 1924 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 56, p. 113.

Zavattari E., 1924 - Giovanni Gribodo - *Riv. Biol.*, 6, pp. 711-712.

Della Beffa G., 1925 - Giovanni Gribodo - *Annali Accad. Agric. Torino*, 68, pp. 1-8 [con elenco di 40 pubbl., quasi tutte di sistematica e faunistica degli Aculeati].

Invrea F., 1926 - Giovanni Gribodo - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 4, 1926 (1925) pp. 223-228 [con elenco di 40 pubbl.].

Porter C.E., 1926 - Necrologia [Giovanni Gribodo] - *Revista chilena Hist. nat.*, Santiago, 30, p. 310.

Horn & Kahle, 1935, p. 96: collezione di Imenotteri nel 1924 ceduta al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 48].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 203 [24 pubbl.].

Gridelli Edoardo, Trieste 5.4.1895 - Id. 15.3.1958.

Conservatore al Museo Civico di Storia Naturale di Genova (1922-29) e di Trieste (1929-45); poi direttore di quest'ultimo (1945-58). Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1930. Si occupò ottimamente di morfologia, ecologia, zoogeografia e soprattutto di sistematica dei Coleotteri Stafilinidi e Tenebrionidi. Collezione al Museo di Trieste.

Horn & Kahle, 1935, p. 96: collezione di Coleotteri paleartici, specialmente *Staphylinidae*, tramite G. Messa, al Museo « P. Rossi » di Duino.

— — 1958 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 88, p. 33.

D'Ancona U., 1958 - Edoardo Gridelli - *Boll. Soc. adriatica Sci. nat.*, Trieste, 49, pp. 1-18 [con elenco di 108 pubbl.].

— — 1958 - Edoardo Gridelli - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 35, p. 291.

Müller G., 1958 - Commemorazione dell'accademico ordinario Edoardo Gridelli- *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 6, pp. 29-34 [con elenco di 104 pubbl.].

Müller G., 1959 - Commemorazione di Edoardo Gridelli - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 38, pp. 5-16, 1 ritratto [uguale alla sopracitata, con elenco delle pubblicazioni aumentato a 108].

Invrea F., 1960 - Edoardo Gridelli - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 71, pp. 433-447, 1 ritratto [con elenco di 109 pubbl. e 2 recensioni].

Mezzena R., 1960 - In memoria di Edoardo Gridelli - *Atti Museo civ. Storia nat. Trieste*, 22, pp. 7-23, 1 ritratto [con elenco di 110 pubbl. + 2 recensioni].

Griffini Achille, Milano 10.8.1870 - Brescia 24.6.1932.

Aiuto al Museo di Zoologia dell'Università di Torino, poi insegnante di scienze naturali nelle scuole secondarie. La sua vasta produzione entomologica riguarda soprattutto sistematica e faunistica di molti gruppi italiani, e dei *Gryllacridae* e *Stenopelmatidae* del mondo. Utilissimi furono i suoi volumi di divulgazione: « Coleotteri italiani, » Milano 1894; « Lepidotteri italiani », id.; « Il libro dei Coleotteri », id., 1895; « Imenotteri, ecc. italiani », id., 1897. Collezioni di *Gryllacridae* e *Stenopelmatidae* al Museo Zoologico di Torino; di *Lucanidae* al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

— — [Griffini A.], senza data - Dott. Achille Griffini [con « Pubblicazioni scientifiche fino all'agosto 1912 »] - Fusi, Pavia, 12 pp. [con elenco di 157 pubbl.].

— — Griffini A.], senza data - Dott. Achille Griffini [con « Pubblicazioni scientifiche fino al dicembre 1913 »] - Fusi, Pavia, 12 pp. [con elenco di 175 pubbl.; è inclusivo del precedente].

— — [Griffini A.], senza data - Dott. Achille Griffini. Pubblicazioni scientifiche del primo semestre 1914 - senza località, 1 p. [con elenco pubbl. da 176 a 187].

— — [Griffini A.], senza data - Dott. Achille Griffini [con «Pubblicazioni scientifiche e scolastiche del 1914 e 1915] - senza località, 2 pp. [con elenco pubbl. da 176 a 200].

— — [Griffini A.], senza data - Dr. Achille Griffini [con « Pubblicazioni scientifiche dal 1915 al 1918 »] - senza località, 1 p. [con elenco pubbl. da 201 a 205].

— — 1932 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 64, p. 109.

Horn & Kahle, 1935, p. 96; 1937, p. 345: collezione privata venduta frazionatamente; Gryllacridiidae al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 203-205 [63 pubbl.].

Grimaldi Domenico, Seminara (Reggio Calabria) 1735 - Reggio Calabria 5.11.1805 Marchese.

Horn & Schenkling, 1928, p. 462 [1 pubbl.: « Observations économique sur les fabriques et le commerce des soies dans le royaume des deux Siciles », Naples, 1780].

Grimaldi Gabriele (o Gabriello)

Direttore del R. Gabinetto di fisica di Lucca. Scrisse: « Ragionamento accademico sopra gl'insetti dell'olivi» [sic!], Tip. Ducale, Lucca, 1825, in 8°, 143 pp. [F. Capra in litt.].

Horn & Schenkling, 1928, p. 462 [2 pubbl. sugli insetti dell'olivo, 1825, cit.; e 1828].

Griselini Francesco, Venezia 12.8.1717 - Milano 1783.

Viaggiatore e naturalista. Scrisse moltissimo, su svariati argomenti. Da ricordare le «lettere odeporiche », Venezia, 1780. Si occupò anche di bachicoltura, su cui pubblicò, tra il resto: « Il setificio ovvero memorie dodici sopra i diversi rami georgici e d'industria che lo costituiscono », Moroni, Verona, 1783, tomo I, VIII + 168 pp., 11 tavv.; tomo II, VIII+284 pp., 16 tavv.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 76 [2 pubbl. di apicoltura, 1768 e 1769].

Maddalena D., 1890 - Francesco Griselini - Marin, Schio, 35 pp.*

Saccardo P.A., 1895, p. 86; 1901, p. 50 [con riferimenti a biografie, pubbl. ed iconografia].

De Toni G.B., 1919 - Francesco Griselini viaggiatore e naturalista veneziano del secolo decimottavo - *Archivio Storia Sci.*, 1, pp. 21-26.*

De Toni G.B., 1923 - Francesco Griselini - Gli Scienziati Italiani, Nardecchia, Roma, pp. 440-445, 1 ritratto [con elenco di 78 pubbl., 8 manoscritti, numerose biografie e dati sull'iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 463 [4 pubbl. di bachicoltura, 1767-1783].

Grisogono P.N.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 90 [1 pubbl.: « Della coltivazione dei bachi da seta », Gatti, Venezia, 1790].

Gruppioni Giovanni, Bologna 16.4.1887 - Id. 17.8.1942.

Sviluppò dal 1920 la ditta del padre Raffaele Gruppioni anche nel campo del materiale entomologico, arrecando un segnalato servizio alla nostra Entomologia.

— — 1942 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 74, p. 81.

GRANDI G., 1942 - In memoria di Giovanni Gruppioni - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 21, p. 189, 1 ritratto.

Guareschi Celso, Roma 11.2.1906 - Cagliari 18.11.1966.

Professore di zoologia alle Università di Modena (1942-50) e di Cagliari (1950-66), si occupò di svariati argomenti di zoologia, embriologia sperimentale e citologia, pubblicando oltre 77 lavori, di cui oltre 30 relativi agli insetti (ninfosi, 8; ectadenia, 1; nucle- delle ghiandole salivari dei Ditteri, 11; attività e respirazione, 3; faunistica e sistematica 7, ecc.).

GUARESCHI C., 1942 - Elenco dei lavori e notizie sull'operosità scientifica e sulla carriera didattica - Ed. Arte e Storia, Roma, 52 pp. [con elenco di 64 pubbl., + 8 di allievi, + 11 divulgative, e commento delle medesime].

MAXIA C., 1968 - Celso Guareschi. 11.II.1906 - 18.XI.1966 - *Rendiconti Seminari Facoltà Sci. Univ. Cagliari*, 38, Supplemento, pp. III-XVII [con elenco pubbl.].

Guasco Annibale, Alessandria - Id. 4.2.1619.

Nel 1570 accennò ad una malattia del filugello.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 467 [1 pubbl.: « Versi rimati sulla cultura dei filugelli », Alessandria, 1570].

MASERA E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [p. 10].

Guerrini G.

Pubblicò: « Index parasitorum qui existant in instituto pathologico regiae scholae superioris medicinae veterinariae Mediolani », Ed. Stabilimento Poligrafico Emiliano, p. 30.*

Giudice Domenico

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 489 [1 pubbl.: « Memoria sulla maniera di preservare gli ulivi dal male del verme », Genova, 1792].

Guidiciolo L.

MASERA E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [p. 119 cita: « Avvertimenti bellissimi e molto utili a chi si diletta di allevare, e nodrire quei animali che fanno la seta », Brescia, 1564].

Guiducci Antonio

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 489 [1 pubbl.: « Breve discorso intorno ai gelsi detti comunemente mori », Pagani, Firenze, 1771].

Gvozdenovic (o Guozdenovič) Francesco

Aggiunto e poi ispettore presso l'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia (1903 - dopo il 1913). Tra i suoi lavori ricordiamo « I Coleotteri del Goriziano », *Atti e Memorie Soc. Agraria Gorizia*, 1904.

COMEL A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 210-212, 216, 220, 222-227, 232: 40 pubbl., in parte di entomologia agraria, alcune su giornali].

Haas Roberto, nato in Germania - ? Brasile.

Ricordiamo questo medico tedesco, in quanto la sua collezione di Coleotteri di tutto il mondo, ceduta a Lorenzo Dalberto di Morca, fu da quest'ultimo donata nel 1935 al Museo di Storia Naturale « Calderini » di Varallo (Vercelli). Attualmente consta di 29.000 es., ascrivibili a circa 6.600 entità.

— — 1960 - Catalogo della collezione di Coleotteri del Dr. Roberto Haas - Tip. Fusi, Pavia, 204 pp., 1 tav. col. [prefazioni di ROLANDI G. e MOLTONI E., catalogo a cura di I. BUCCIARELLI].

Haberlandt Federico (Friedrich), Bratislava (=Pressburg; Cecoslovacchia) 21.2.1826 - Vienna 5.5.1878.

Assistente e poi professore all'Istituto di Ungarisch-Altenburg, quindi primo direttore (1869-72) dell'Istituto Bacologico Sperimentale di Gorizia, che fu il primo Istituto bacologico sperimentale in Europa; infine professore d'agronomia applicata alla Scuola Superiore d'Agricoltura di Vienna. Importante è la sua produzione in bachicoltura.

BOSSI FEDRIGOTTI F., 1878 - Federico Haberlandt - *Giornale Agrario*, Rovereto, 9, pp. 153-154.

G.B. [G. BOLLE], 1878 - Professore Federico Haberlandt - *Atti Soc. agr. Gorizia*, nuova serie, 3, pp. 97-99.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 92-94 [39 pubbl. di bachicoltura, 1862-72].

COMEL A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 17-18, 39, 61-65; con 67 pubbl. di bachicoltura].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, pp. 241-246 [146 pubbl., molte di bachicoltura].

Halbherr Bernardino, Rovereto (Trento) 21.7.1844 - Id. 31.3.1934.

Commercialista. Pubblicò: « Elenco sistematico dei Coleotteri della Valle Lagarina », in 12 fascicoli, Rovereto, 1885-1931; e « Gli Emitteri Eterotteri della Valle Lagarina », Rovereto, 1912. Collezione di Coleotteri europei, con predominanza della Valle Lagarina (40.000 es.) al Museo Civico di Rovereto; idem la raccolta di Eterotteri (436 specie, circa 2.000 es.).

AMBROSI F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento, II ed. [p. 437].

BONOMI L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 182.

BONOMI L., 1934 - Bernardino Halbherr - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 15, pp. 36-38, 1 ritratto.

HEIKERTINGER F., 1935 - Bernardino Halbherr - *Kol. Rund.*, Wien, 21, pp. 196-197.

HORN & KAHLE, 1935, p. 103: collezione di Coleotteri al Museo Civico di Rovereto.

CONCI C. & TAMANINI L., 1958 - Guida del Museo Civico di Rovereto - 71ª *Pubbl. Soc. Museo civ. Rovereto*, 106 pp., 76 figg. [pp. 80-81, 1 ritratto nella fig. 67].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 256 [2 pubbl.].

Haliday Alexander Henry (Alessandro Enrico), Belfast (Irlanda) 21.11.1806 (o 1807 secondo OSTEN-SACKEN) - Lucca (12 ?) 13.7.1870.

Questo grande entomologo irlandese, che trascorse l'ultimo decennio della sua vita a Lucca, va menzionato con merito in quanto ebbe una parte di primo piano nella fondazione della Società Entomologica Italiana, di cui fu segretario del Comitato Provvisorio dei Promotori e Vice Presidente dal 1869 al 1870.

KRAATZ G., 1870 - *Entom. Zeitschr.*, 14, p. 10.

P.S. [P. Stefanelli], 1870 - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, 1 pag. non numerata, dopo p. 216.

Wallace A.R., 1870 - *Proc.* (o *Trans.*) *Ent. Soc. London*, p. XLVII.*

— — 1870 - Nouvelles et faits divers - *Abeille*, Paris, 7, pp. LXVIII, LXXV-LXXVI

— — 1870 - Alexander Henry Haliday - *Ent. Monthly Mag.*, London, 7, p. 91.

— — 1870 - *Amer. Journ. Sci. Arts*, (2), 50, p. 294.*

— — 1870 - *Nature*, London, 2, p. 240.*

— — 1870-71 - *Proc. Linn. Soc. London*, pp. LXXXVII-LXXXVIII.*

— — 1871 - *Proc. R. Irish Acad.*, (2), 1, Appendix, pp. LIII-LIV.*

— — 1902 - *Irish Journ.*, 11, pp. 197-199.*

Osten-Sacken C.R., 1903 - Record on my life work in Entomology - Univ. Press, Cambridge, pp. 51-62 e 153, 1 ritratto in tav. f.t.

Horn & Schenkling, 1928, pp. 504-506 [44 pubbl.].

Howard L.O., 1930 - A History of applied Entomology - *Smithsonian miscell. Coll.*, Washington, 84, pp. 217-231, 1 ritratto a tav. 17.5, uguale a quello in Osten-Sacken 1903.

— — 1933 - The History of the Entomological Society of London 1823-1923 - London [p. 134].

— — 1933 - *Cent. Hist. ent. Soc. London*, p. 134.

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 256-257 [3 pubbl.].

Massimo F., 1969 - Note sull'origine della Società Entomologica Italiana (dalle lettere di Alexander Henry Haliday a Camillo Rondani) - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 568-582.

Happacher Edmondo: vedasi **Appiani Edmondo**

Harasti Gaetano

Si occupò di apicoltura, pubblicando, tra il resto, il « Catechismo sulla più utile educazione delle api nel Granducato di Toscana », Firenze, 1785, 211 pp.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 81 [5 pubbl. di apicultura, 1785-1811].

Horn & Schenkling, 1928, p. 513 [4 pubbl. di apicoltura, 1785, 1787, senza data, 1790].

Hellweger Michele, Innsbruck (Austria) 2.1.1865 - Bressanone (Bolzano) 28.3.1930.

Sacerdote, insegnante di scienze naturali nelle scuole secondarie. Si occupò di botanica e di microlepidotteri.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 74-75, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 3 pubbl.].

Murr J. 1930 - *Tiroler Anzeiger*, Innsbruck, n. 15, 25.4.1930; id., n. 73, id., n. 95.*

— — 1931 - Michele Hellweger - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 12, pp. 66-68, 1 ritratto [con elenco di 3 pubbl.].

Schuler J., 1933 - *Ztsch. Oesterr. ent. Ver.*, 18, pp. 21-23, 1 ritratto.*

Derksen & Scheiding, 1965, p. 298 [1 pubbl.].

Hodierna Gioanbatista: vedasi **Odierna Giovan Battista**

Hoffmann (o Hofman)

Capitano dei bersaglieri provinciali austriaci, visse a lungo a Trento. La sua collezione di Coleotteri, prevalentemente trentini, è presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento.

— — 1926 - Il Museo Civico di Storia Naturale di Trento - *Studi trentini Sci. nat. econ.*, Trento, 7, pp. 5-25 [p. 13].

— — 1930 - Guida del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina - Scotoni, Trento, 76 pp., 12 tavv. f.t. [p. 60].

Hyginus: vedasi **Igino**

Igino Gaio Giulio, il Bibliotecario (Gaius Iulius Hyginus), nato probabilmente in Spagna; attivo a Roma nel primo secolo a.C.

Fu prefetto della biblioteca palatina. Scrisse due opere: « De agricultura » e « De apibus », andate in massima parte perdute.

Bodenheimer F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [pp. 100-103, 107: cita, da Columella, ampio brano al riguardo dell'allevamento delle api in un « Calendario dei lavori »].

A. Ol. [A. Olivieri], 1933 - Igino il Bibliotecario - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 18, p. 811 [con bibliografia].

Imparati Edoardo

Derksen & Scheiding, 1965, p. 395 [2 pubbl., su partenogenesi, 1895; e su Coleotteri del Piacentino, 1897].

Imperato Ferrante, Napoli, con probabilità 1550-1635.

Farmacista. Scrisse « Dell'Historia Naturale Libri XXVIII », Napoli, 1599, XXIV+ 791 pp., con edizioni successive.

Saccardo, 1895, p. 90; 1901, p. 59 (con biografie e dati sull'iconografia].

Martuscelli D., 1811 - Biografie degli uomini illustri del Regno di Napoli - Napoli.*

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 226, 271, fig. 73]; 2, 1929 [pp. 253, 271].

Horn & Schenkling, 1928, p. 605 [1 pubbl., cit.].

Ma.Pi. [M. Piazza], 1933 - Imperato, Ferrante - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 18, p. 905 [con opere principali e 2 biografie].

Neviani A., 1936 - Ferrante Imperato speziale e naturalista napoletano, con documenti inediti - *Atti Memorie Accad. Storia Arte sanit.*, Roma, serie II, 2 (35), pp. 243-267, 5 figg.*

Neviani A., 1937 - Appunti sopra Ferrante Imperato farmacista napoletano - *La Chimica*, Roma, 13, pp. 1-20.*

Invrea Fabio, Roma 15.10.1884, da nobile famiglia genovese - Genova 27.5.1968.

Amministratore di ospedale, critico teatrale, conservatore onorario del Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Segretario (1922-47), Vice Presidente (1948-55) e Presidente (1956-67) della Società Entomologica Italiana. Valente specialista di *Chrysididae*, *Myrmosidae*, *Apterogynidae* e *Mutillidae* del bacino mediterraneo e dell'Africa Orientale. La sua produzione scientifica assomma a 146 pubblicazioni, prevalentemente di sistematica e faunistica: molto importante il volume « *Mutillidae - Myrmosidae* », nella Fauna d'Italia (1964). Collezione dei gruppi citati presso il Museo Civico di Storia Naturale di Genova (i *Chrysididae* includono la collezione Gribodo). Collezione di Coleotteri a G. Binaghi.

— — 1968 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 98, p. 41.

Grandi G., 1968 - Fabio Invrea - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 29, pp. 46-47, 1 ritratto.

Brian A., 1969 - Il Marchese Dott. Fabio Invrea - *Atti Accad. ligure Sci. Lett.*, Genova, 25, 1969 (1968), p. 226.

Tortonese E., 1969 - Fabio Invrea (1884-1968) - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 77, pp. 741-749, 1 ritratto [con elenco di 144 pubbl.].

Conci C., 1969 - Fabio Invrea. Segretario (1922-47), Vice Presidente (1948-55) e Presidente (1956-68) della Società Entomologica Italiana - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. LXXXV-XCVI, 1 ritratto [con elenco di 146 pubbl.: 21 su *Chrysididae*; 53 su *Mutillidae*, *Apterogynidae* e *Myrmosidae*; 19 su *Chrysididae* e *Mutillidae* insiene; 12 biografie; 10 su storia della Società Entomologica Italiana; 9 vari; 22 recensioni critiche].

Isnardi Filippo

Horn & Schenkling, 1928, p. 612 (1 pubbl.: « Storia del *Papilio Jasius* e della seta che si può ricavare dal suo baco », Casamara, Genova, 1840, in 4°, 14 pp., fig.).

Issel Raffaele, Genova 29.3.1878 - Id., 7.10.1936.

Direttore dell'Istituto di Biologia marina di Rovigno (1920-23) e professore di zoologia all'Università di Genova (1923-36). Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1930 al 1936. Biologo marino di chiara fama, va qui ricordato soprattutto per le sue ricerche sugli *Ochthebius* delle pozze di scogliera; pubblicò numerosi lavori sui crostacei del plancton e del benthos.

— — 1936 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 68, p. 121.

Remotti E., 1936 - Raffaele Issel, 1878-1936 - *Boll. Musei Lab. Zool. Anat. comp. Univ. Genova*, 16, n. 91, 22 pp., 1 ritratto [con elenco di 119 pubbl.).

Vialli M., 1936 - Raffaele Issel - *Boll. Pesca, Piscic. Idrobiol.*, Roma, 12, pp. 546-553, 1 ritratto [con elenco di 126 pubbl.].

Brian A., 1937 - Cenno necrologico di Raffaele Issel - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 59, pp. (13)-(23), 1 ritratto in tav. f.t. (con elenco di 120 pubbl.].

D'Ancona U., 1937 - Raffaele Issel - *Intern. Rev. Ges. Hydrob. Hydrogr.*, 34, pp. 351-352.*

Remotti E., 1937 - Issel Raffaele (1878-1936) - *Riv. Biol.*, 22, pp. 535-546 [con elenco di 118 pubbl.].

Santucci R., 1937 - La vita e l'opera di Raffaele Issel - *Atti Soc. Sci. Lett. Genova*, 2, pp. 19-40, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 120 pubbl.].

Remotti E., 1938 - Raffaele Issel. 1878-1936 - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 48, 1938 (1937), pp. 65-71 [con elenco di 117 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 399 [1 pubbl., 1900].

Jan Giorgio, Vienna 21.12.1791 (di origine ungherese) - Milano 8.5.1866.

Professore di botanica all'Università di Parma (1816-45), è il fondatore, con G. De Cristoforis, del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, di cui fu il primo Direttore (1838-66). Naturalista valente ed eclettico, si occupò soprattutto di botanica, malacologia, entomologia ed erpetologia. Organizzò con G. De Cristoforis, una società di cambi e vendite di duplicati di oggetti di Storia Naturale (1831), la prima iniziativa del genere in Italia. Nel suo Catalogo dei Coleotteri, sempre con G. De Cristoforis (1832), sono elencate come nuove ben 720 specie, che rimasero però *nomina nuda*. La sua collezione d'insetti, che aveva inglobato quelle di B. Beer, C. Creutzer, G. Dahl, L. Parreys, F.A. Ziegler e F. Sanvitale, non esiste più.

Jan G., 1838 - Notizie positive e storiche, concernenti le mie raccolte degli oggetti di Storia Naturale dalla loro origine sino all'epoca della loro riunione con quelle del mio socio Giuseppe De Cristofori, per costituire il Museo di nostra comune indivisa proprietà - In: Rubini A. & Berté E.: « Ai cultori delle Scienze Naturali », Tip. Ducale, Parma, pp. 23-32.

Stoppani A., 1866 - Giogio Jan - *Il Politecnico*, parte letteraria, giugno 1866: estratto pubblicato come opuscolo a parte, Tip. Zanetti, Milano, 20 pp.

Cornalia E., 1867 - Inaugurandosi solennemente nel palazzo del Museo Civico il busto di Giorgio Jan - Pirola, Milano, 28 pp., foto busto in tav. f.t.

Stoppani A., 1881 - Giorgio Jan - Ristampa del discorso del 1866 nel volume « Trovanti », Milano, pp. 275-306.

Saccardo, 1895, p. 91; 1901, p. 59 [con biografie e dati sull'iconografia].

Horn & Kahle, 1928, p. 123: fu anche commerciante di insetti a Vienna e Milano; nel 1845 ancora da solo a Milano, più tardi insieme a G. De Cristofori [inesatto].

Horn & Schenkling, 1928, p. 597: rimanda a Cristofori, p. 222 [2 pubbl.].

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 341-343].

Conci C., 1966 - Giorgio Jan (1791-1866) e la sua attività entomologica - *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, 45, pp. 149-152, 1 ritratto [con elenco di 4 pubbl., con G. De Cristoforis].

Conci C., 1966 - Il centenario di Giorgio Jan, la sua attività malacologica e le collezioni di Molluschi del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Lavori Soc. malacologica ital.*, Milano, 3, pp. 1-8.

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan (1791-1866) e la fondazione ed il primo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106, pp. 5-96, 7 figg., 25 tavv. [con elenco pubbl. e biografie; ritratti alle tavv. I-IV,VI a].

Jucci Carlo, Rieti 28.6.1897 - Roma 22.10.1962.

Professore universitario di zoologia a Sassari (1930-32), Modena (1932-34) e Pavia (1934-62), fu zoologo e genetista attivissimo e di chiara fama. Molto importanti sono i suoi lavori sulla biologia delle termiti e sullo sviluppo e l'ereditarietà del baco da seta.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 111-112 e 257 [20 pubbl. sul baco da seta, 1923-26].

Jucci C., 1930 - Notizie sui lavori di Carlo Jucci - Libr. ital., Sassari, 76 pp. [con elenco di 68 pubbl.].

Pasquini P., 1963 - In memoria di Carlo Jucci (1897-1962) - *Ricerca scient.*, Roma, 33, serie II, parte I, 3, n. 2, pp. 61-78, 1 ritratto [con elenco di 228 pubbl.].

P.L.L. [P.L. Lombardi], 1964 - Carlo Jucci - *Annuario Stazione bacologia sperimentale*, Padova, 52, pp. 5-6, 1 ritratto.

De Lerma B., 1965 - Carlo Jucci - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, Firenze- Bologna, 1964, 12, pp. 17-23.

Keller (De) Auguste

Fu direttore del primo Museo Internazionale d'Apicultura, a Milano. Pubblicò l'ottima « Bibliographie universelle d'apiculture », Hoepli, Milan, 1881, III+204 pp.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 460 [1 pubbl., cit.].

Kerim Abdul, nato a Mesced nel Chorassan (Persia).

Per diversi anni fu con Giacomo Doria, in Persia, in Italia e a Borneo, prima come cuoco, e raccolse molto e interessante materiale per il Museo di Genova, di cui nei primordi fu preparatore. Raccolse insetti anche in Tunisia (1874) e accompagnò E. Modigliani nei suoi viaggi a Sumatra ed Engano (1890-91) e alle isole Mentavei (1894).

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [pp. 8, 9, 20, 41, 1 ritratto a p. 9].

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 41].

Krausse Anton Hermann, Heldrungen (Germania) 29.12.1878 - Eberswalde (Germania) 13.12.1929.

Ricordiamo questo eclettico e fecondo entomologo tedesco (pubblicò circa 400 lavori), per il grande contributo da lui apportato alla conoscenza della fauna della Sardegna, dove soggiornò dal 1906 al 1914, effettuando abbondantissime raccolte.

Crovetti A., 1969 - Materiali per le biografie degli entomologi che hanno operato in Sardegna e per una bibliografia entomologica sarda. II. Anton Hermann Krausse - *Boll. Soc. sarda Sci. nat.*, Sassari, anno 3, vol. 4, pp. 49-58, 1 fig. [con elenco di 109 pubbl. entomologiche riguardanti la Sardegna].

Krüger Ermanno Giorgio, Berlino 22.12.1871 - Tripoli (Libia) 19.4.1940.

Soggiornò in Italia dal 1898 al 1923; in Libia dal 1923 al 1940. Nel 1903 fu assunto dal Conte Emilio Turati come raccoglitore e conservatore della sua collezione di Lepidotteri. Successivamente costituì l'importante collezione lepidotterologica del Museo Libico di Storia Naturale di Tripoli. Raccoglitore formidabile, trovò 300 nuove specie, e 400 nuove sottospecie e forme.

— — 1940 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 72, p. 113.

Prosdocimo G., 1940 - Ermanno Giorgio Krüger - *Annali Museo libico Storia nat.*, Tripoli, 2, pp. 355-360, 1 ritratto [con elenco di 38 pubbl.: la lista non è completa].

De Beaux O., 1943 - Giorgio Krüger - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 61, pp. (2) - (3).

Sachtleben H., 1963 - *Arb. morph. taxon. Ent.*, Berlin-Dahlem, 10, p. 174.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 546 [3 pubbl.].

La Ferla Anselmo, Augusta (Siracusa) 2.1.1905 - Id. 25.8.1949.

Lavorò dal 1934 al 1945 presso il Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici.

Roberti D., 1950 - Dott. Anselmo La Ferla (Necrologio) - *Boll. Lab. Ent. agraria, Portici*, 9, 1950 (1949), pp. 76-77, 1 ritratto [con elenco di 4 pubbl. sui Curculionidi].

Lamberti A.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 103 [1 pubbl.: « Del miele della Colchide », Relazione della Colchide oggi detta Mengrellia, Napoli, 1654, pp. 237-240].

Lambruschini Raffaello, Genova 14.8.1788 - Figline Valdarno (Firenze) 8.3.1873,

Abate. Notevole figura del Risorgimento italiano, letterato, si occupò di pedagogia. economia, politica. Senatore dal 1860, fu anche presidente dell'Accademia dei Georgofili dal 1865 e professore di pedagogia all'Università di Firenze dal 1867. In campo entomologico si occupò di apicoltura e pubblicò alcune note sul baco da seta.

Tra le numerose biografie, ricordiamo:

Liverati C.E., 1842 - Ricordi del Terzo Congresso Scientifico Italiano ossieno ritratti di trentasei fra i suoi componenti - Grazzini, Firenze, 2 pp. non numerate, 1 ritratto in tav.f.t.

Marucelli T., 1904 - Degli studi e delle vicende della R. Accademia dei Geogofili dal 1854 al 1903 - Ramella, Firenze [pp. 39-40 cita 21 pubbl. varie, di cui 5 sul baco da seta (1856-1861)].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 122 [4 pubbl., 1852-1858, diverse dalle sopracitate].

A. Gam. [A. Gambaro], 1933 - Lambruschini, Raffaello - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 20, pp. 414-415, 1 ritratto [con opere principali e numerose biografie].

Lancisi Giovanni Maria, Roma 26.10.1654 - Id. 20.1.1720.

Celeberrimo medico vissuto a cavallo tra il 1600 ed il 1700, ha un notevole posto tra i malariologi. Nell'opera « De noxiis paludum effluviis eorumque remediis », Roma 1712, 2 voll. (traduzione in italiano 1941-42), al capitolo XVI, espone l'intuizione che la malaria sia provocata dalle zanzare, di cui parla diffusamente.

Saccardo, 1895, p. 94; 1901, p. 61 [con biografie, pubbl. principali e dati sull'iconografia].

Bacchini A., 1920 - La vita e le opere di Giovanni Maria Lancisi (1654-1720) - Tip. Sansaini, Roma, 115 pp., 1 ritratto, 7 tavv.*

Capparoni P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 67-69, 1 ritratto in tav. f.t.: con opere principali].

Horn & Schenkling, 1928: non lo citano.

G. Fav. [G. Favaro]., 1933 - Lancisi, Giovanni Maria - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 20, p. 490 [con opere principali].

Stroppiana L., 1954 - Giovanni Maria Lancisi (1654-1720) - *Riv. Parassit.*, Roma, 15, pp. 1-6, 1 ritratto in tav.f.t.

Landriani Marsilio, Milano 1746 - Vienna 1815.

Conte, maresciallo di Corte a Vienna, fisico.

Garollo G., 1907 - Landriani Marsilio - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1152.

Horn & Schenkling, 1928, p. 686 [2 pubbl.: sul modo di dare la vernice alle farfalle, ecc., Milano, 1781; e 1793].

Lanfossi Paolo, Pavia 8.3.1798 - Lodi (Milano) 1.2.1864 (secondo Saccardo), o di Mantova, 1801-1864 (secondo *Comm. Ateneo Brescia*, 1908).

Insegnante di scuola secondaria, a Mantova, a Brescia e poi a Lodi. È noto il suo « Saggio di Storia Naturale dei contorni di Mantova », ecc., *Giornale di Fisica, Chimica, Storia nat.* di Configliacchi e Brugnatelli, Pavia, 1826, 9, 42 pp.

Gallia G., 1876 - Ricordi - *Comm. Ateneo Brescia* [pp. 86-87].

Saccardo, 1895, p. 94.

— — 1908 - Commentari Ateneo Brescia. Indici per nomi e per materie 1808-1907 - Tip. Apollonio, Brescia [pp. 106-107 elenca 12 pubbl., 1836-1864, di cui 6 di botanica e 6 di ornitologia].

Horh & Schenkling, 1928, p. 686 [2 pubbl., 1826, cit.; e 1845].

Lanzoni G.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 104 [1 pubbl.: « Ragionamento intorno a l'eccellenza del mele e suo uso presso gli antichi », in CALOGERA, Raccolta di opuscoli scientifici e filologici, Venezia, 1730-1741, vol. 3, pp. 485-529].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 688 [1 pubbl. sub LANZONI Joseph: « Zoologia parva sive tractatus de animalibus », Lausanne, 1738].

Lastri G.

Membro dell'Accademia di Agricoltura di Vicenza.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 104 [1 pubbl.: « Calendario dell'apiajo o custode delle api », Venezia, 1793, 12 pp.; II ed., Venezia, 1803, 48 pp., 1 tav.].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 690 [2 pubbl., 1803, cit. e 1805, di bachicoltura].

Latini Brunetto, Firenze verso il 1220 - Id. verso il 1294

Uomo politico e letterato. Va qui ricordato per quanto scrisse sulle api nel suo poema didattico allegorico « Tesoretto » e nei « Li livres dou Tresor », opere che ebbero traduzioni e rifacimenti.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 31 [1 pubbl.: « Dell'ape », Tesoro che parla del nascimento e della natura di tutte le cose, Treviso, 1474, in folio, 125 pp.; Venetia, 1528, 1533].

F. MAG. [F. MAGGINI], 1933 - Latini, Brunetto - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 20, pp. 596-597 [con riferimenti a biografie e bibliografie].

Lavini Giuseppe, Vercelli 1776 - 1.1.1847.

Professore di chimica medica e farmaceutica all'Università di Torino.

BOGGI F., 1841 - Album di 57 ritratti di Scienziati intervenuti al primo Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 - Pisa [1 ritratto].

CANTÙ I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, p. 270.

GAROLLO G., 1907 - Lavini Giuseppe - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1166.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 696 [4 pubbl.: sul principio epistatico dei Meloe, 1815; di apicoltura, 1829; e di bachicoltura, 1834, 1837].

Lawley Francesco, oriundo inglese, nato in Toscana nel 1822 - Firenze 8.11.1892.

Proprietario terriero, si occupò tra il resto della coltivazione della vite.

FRANCHETTI A., 1892 - Relazione degli studi accademici e commemorazione dei Soci defunti nell'anno 1892 - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie IV, 15, pp. XXVIII-LXXI [pp. XXXV-XXXVII].

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 588 [5 pubbl., su *Phylloxera*].

Lazzarelli Luigi (o **Ludovicus),** San Severino Marche (Macerata) 1450 - 23.6.1500.

Filosofo e letterato. Scrisse, tra il resto, il carme in latino « Opusculum de Bombyce », Roma, 1493, in 4°; ristampa, Basileae, 1518, in 4°; altra edizione, « Bombyx »..., Benelli, Aesii [Jesi], 1765, 175 pp.

LANCELLOTTI J.F., 1765 - [Notizie biografiche su Lazzarelli, sull'edizione del «Bombyx»].*

Z., 1862 e 1967 - Lazzarelli (Louis) - Nouvelle Biographie générale, Paris, 1862, 30 p. 46. - Ristampa anastatica, Copenhagen, 1967.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 697 [sub LAZARELLI Ludovicus, 1 pubbl., cit.].

Lazzarini Alfredo

Scrisse: « Catalogo di Coleotteri Friulani », *In Alto*, 5 e 6 (estratto: Doretti, Udine, 1894, 66 pp.); e « Catalogo di Ortotteri e Neurotteri del Friuli », *Pastorizia del Veneto*, Udine, 1896, nn. 20, 21, 22, 23 (estratto: Doretti, Udine, 1897, 30 pp.).

Derksen & Scheiding, 1965, p. 589 [2 pubbl. su Coleotteri, 1895, cit.; e 1897].

Leardi-Airaghi Zina

In entomologia pubblicò una noterella: « Di una *Melolontha* mostruosa », *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 41, 1902, pp. 353-356.

Legati Lorenzo, nato a Cremona - morto nel 1675.

Medico e professore a Bologna.

Horn & Schenkling, 1928, p. 712 [1 pubbl.: « Museo Cospiano annesso a quello del famoso Ulisse Aldrovandi», ecc., Monti, Bologna, 1677, in folio; insetti a pp. 48-51].

Bodenheimer F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2 [p. 253, fig. 78].

Lenticchia Attilio, nato a Cremona 26.9.1852.

Insegnante di scuola secondaria, di storia naturale a Lugano e poi di storia naturale e bacologia a Como.

Saccardo, 1895, p. 95.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 125-126 [22 pubbl. di bachicoltura, 1900-1924].

Leo (De) Camillo: vedasi **De-Leo Camillo**

Leonardi Gustavo, Civezzano (Trento) 27.2.1869 - Ventimiglia (Imperia) 25.8.1918.

Assistente del prof. G. Canestrini a Padova (1894), poi presso il Laboratorio di Zoologia generale e agraria di Portici (1894-1914), poi ispettore fitopatologico a Ventimiglia. Studiò soprattutto, dal punto di vista sistematico, acari e cocciniglie. Importante è la sua « Monografia delle Cocciniglie italiane », Portici, 1920. Con Lunardoni A. pubblicò la grande opera, in 4 volumi « Gli Insetti nocivi ai nostri orti, campi, frutteti e boschi, all'uomo e agli animali domestici », Marghieri, Napoli, 1889-1901. Collezione, specialmente di *Coccidae*, all'Istituto di Entomologia Agraria di Portici.

Silvestri F., 1918 - *Ent. News*, 29, p. 360.*

Silvestri F., 1918 - Gustavo Leonardi. Necrologio - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici*, 11, 1918 (1916), pp. 291-298, 1 ritratto [con elenco di 80 pubbl.].

— — 1919 - Personalia - *Natura*, Milano, 10, p. 48.

Parisi B., 1921 - Gustavo Leonardi - *Studi trentini*, Trento, 2, pp. 69-70.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 76-77.

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, pp. 249, 252, 253, 258, 259, 1 ritratto a tav. 21.4.

Musgrave A., 1932 - Bibliography of Australian Entomology 1775-1930 with bibliographical notes on Authors and collectors - Sydney, R. zool. Soc. N.S.W., pp. VIII+ 380 [p. 198].

Horn & Kahle, 1935, p. 152: collezione, specialmente di *Coccidae*, al Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 607 [14 pubbl.].

Leoni Giuseppe, Firenze 22.7.1866 - Arezzo 13.12.1928.

Funzionario delle Ferrovie. Si occupò di sistematica e faunistica di Coleotteri. Collezione di Coleotteri italiani (100.000 es.) all'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna.

GRANDI G., 1929 - In memoria del Cav. Giuseppe Leoni - *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, 8, pp. 5-7 [con elenco di 24 pubbl., sulla sistematica dei Coleotteri].

LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma, serie II, 13 [pp. 1092-1093: elenco di 24 pubbl. sui Coleotteri].

HORN & KAHLE, 1935, p. 153: collezione di Coleotteri all'Istituto di Entomologia di Bologna.

Leosini Angelo, Torino 1884 - sul Gran Sasso 5.11.1905.

La sua collezione di Coleotteri (4.500 specie) fu donata al Museo Zoologico dell'Università di Parma.

— — 1906 - *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 4, pp. 29-30.

A.P. [A. PORTA], 1911 - Leosini Angelo - *Riv. coleott. ital.*, Borgo S. Donnino, 9, pp. 11-12.

Lepori Cesare

Pubblicò: « Nuove ricerche anatomiche e fisiologiche sopra l'organo sonoro delle cicale », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 1, 1869, pp. 221-235, tav. V.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 607 [1 pubbl., cit.].

Lepri Giuseppe, morto 1951.

Marchese. Lavorò all'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma. Pubblicò su vari argomenti (Imenotteri, Rettili, Uccelli, Mammiferi, ecc.). Collezione e ritratto al Museo Zoologico di Roma.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 608 [2 pubbl. su *Apidae*, 1899, 1900].

Lessona Michele, Venaria Reale, frazione del Comune di Venaria (Torino) 20.9.1823 - Torino 20.7.1894.

Insigne zoologo e brillante scrittore, professore di zoologia all'Università e direttore del Museo Zoologico di Torino (1865-94). Senatore. Nella sua vastissima produzione, alcuni articoli riguardano gli insetti.

CAMERANO L., 1894 - Michele Lessona. Notizie biografiche e bibliografiche - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 9, n. 188, pp. 1-72, 1 ritratto in tav.f.t. [accurata e vasta biografia, con elenco di 221 pubbl. (sotto alcune voci sono compresi più articoli); a pp. 71-72 riporta le biografie ed i ritratti pubblicati].

CERMENATI M., 1894 - Michele Lessona - Soc. Ed. Dante Alighieri, Roma, 62 pp.

— — 1894 - Michele Lessona - *Atti Soc. ligustica Sci. nat. geogr.*, Genova, 5, pp. 389-390.

CAMERANO L., 1896 - La vita scientifica di Michele Lessona. Commemorazione - *Memorie Accad. Sci. Torino*, 45, pp. 331-338.

GRASSI B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 114].

BERTONE C., 1923 - Michele Lessona 1823-1894 - *Riv. Storia Sci med. nat.*, Siena, 14, pp. 289-294, 1 ritratto.

E.Z. [E. ZAVATTARI], 1933 - Lessona, Michele - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 20, pp. 970-971.

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 612 [6 pubbl.].

Levi Alberto, di Villanova di Farra, frazione del Comune di Farra d'Isonzo (Gorizia).

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 127 [8 pubbl. di bachicoltura, 1870-1875].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 619 [23 pubbl., soprattutto di bachicoltura, 1870-1882].

Levi-Morenos David, nato a Venezia 13.6.1863.

Insegnante di storia naturale in scuola secondaria a Vicenza. Botanico.

Saccardo, 1895, p. 97.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 620 [2 pubbl., sul nutrimento delle larve di friganee e di altri insetti, 1890, 1891].

Licatus Fortuneus, 1577-1657.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 108 [1 pubbl. sub Licetus F.: « Apes non fieri ex melle nec ex rore », in « De spontaneo viventium ortu libri 4 », Vicetiae, 1618, in folio, pp. 6, 85, 92, 190, 233, 246, 248, 303-305].

Horn & Schenkling, 1928, p. 729 [1 pubbl., cit: 2+10+323+15 pp.].

Licopoli Gaetano, Acquaro, frazione del Comune di Cosoleto (Reggio Calabria) 3.8.1833 - Napoli 7.8.1897.

Libero docente di botanica all'Università di Napoli. Con riferimenti entomologici pubblicò: « Le galle nella Flora di alcune provincie napoletane », tip. Morano, Napoli, 1877, 64 pp., 3 tavv.

Saccardo, 1895, p. 96; 1901, p. 63 [con dati su pubbl., biografie ed iconografia].

Delpino F., 1898 - Gaetano Licopoli - *Rend. Accad. Sci. fis. mat.*, Napoli,*

Geremicca M., 1899 - Della vita e delle opere di G. Licopoli - Napoli.*

Derksen & Scheiding, 1965, p. 633 [1 pubbl., cit.].

Lindegg Giovanna

Pubblicò: « Le ghiandole rettali degli ortotteri », *Natura*, Milano, 17, 1926, pp. 81-100, 8 figg.

Lioy Paolo, Vicenza 31.7.1834 (nec 1836) - Vancimuglio, frazione del Comune di Grumolo delle Abbadesse (Vicenza) 27.1.1911.

Provveditore agli studi, deputato, poi senatore. Tra i promotori della Socità Entomologica Italiana, ne fu consigliere dalla fondazione al 1873. Nella sua vastissima ed eclettica produzione, letteraria e naturalistica, alcuni lavori riguardano l'entomologia. Non possedeva collezioni.

Saccardo, 1901, p. 63.

Cermenati M., 1910 - Nel cinquantenario dell'« Origine delle specie » - *Nuova Antologia Lett. Sci. Arti*, Roma, serie V, 145 [pp. 615-618, 1 ritratto].

De Toni G.B., 1911 - Commemorazione del m.e. Senatore Paolo Lioy - *Atti Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, 70, pp. 101-156, 1 ritratto in tav.f.t. [con elenco di 332 pubbl., soprattutto letterarie].

Crosana A., 1911 - Commemorazione del Senatore Paolo Lioy - Arti Grafiche Vicentine, Vicenza, 18 pp., 1 ritratto in tav.f.t. [ritratto uguale a quello in De Toni].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1414 [1 pubbl.].

Rota Rossi G., 1932 - Paolo Lioy naturalista e scrittore. Le opere giovanili - *Ateneo veneto*, Venezia, 110, pp. 243-245.

Horn & Kahle, 1935, p. 157: non possedeva collezione. Arbeitete nur theoretisch-systematisch!

— — 1938 - Lioy, Paolo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, Appendice I, p. 796.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 642 [8 pubbl.].

Locatelli Michelangelo

Horn & Schenkling, 1928, p. 743 [1 pubbl. « Dissertazione sulla corrente malattia dei gelsi », Moroni, Verona, 1773, in 4°].

Lodi Ercole

Horn & Schenkling, 1928, p. 744 [2 pubbl., su insetti nocivi, 1789].

Lombardi Massimiliano, Faenza (Ravenna) 9.4.1878 - Milano 7.2.1947.

Sovraintendente ai Giardini Pubblici di Firenze. Pubblicò solo una nota, sulle aberrazioni della *Latipalpis plana*, *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 74, 1942, p. 76. La sua vasta collezione (100.000 es. circa) è al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1947 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 77, p. 1.

Parisi B., 1950 - La collezione entomologica Lombardi al Museo di Milano - *Natura*, Milano, 41, pp. 47-48.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 332].

Lombardini Giocondo, Bagno a Ripoli (Firenze) 19.2.1886 - Firenze 13.6.1965.

Insegnante e poi preside di scuola secondaria a Firenze. Si occupò soprattutto di acari, sulla cui sistematica pubblicò oltre 40 lavori. Di entomologia scrisse: « Formiche di Faenza », *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 58, 1926, pp. 18-21, 2 figg.

— — [Pegazzano F.], 1966 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 96, p. 16.

Lomeni Ignazio, dottore in Milano.

— — 1908 - Commentari Ateneo Brescia. Indici per nomi e per materia 1808-1907 [pp. 110 e 422: cita 2 pubbl. di bachicoltura, 1834, 1835].

Horn & Schenkling, 1928, p. 754 [11 pubbl. di bachicoltura, 1829-1838, sub Lomeni Ignace].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 14, 15, 121].

Lo Monaco Domenico Bagheria (Palermo) 31.7.1863 - Roma 19.4.1930.

Professore di chimica fisiologica all'Università di Roma (1903-30). Svolse, tra il resto, ricerche sulla malaria.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 132 [3 pubbl. con Luciani].

M.Mi. [M. Mitolo], 1934 - Lo Monaco, Domenico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 21, p. 445.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 653 e 670-671 [4 note di fisiologia sul filugello, con Luciani L., 1893-97].

Longhi Antonio

Medico. Pubblicò solo: « Della abitazione dei Coleotteri e dei mezzi acconci per farne caccia. Dissertazione », Tip. Ferrario, Milano, 1834, 44 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 754 [1 pubbl., cit.].

Longo Gaetano, Este (Padova) 24.9.1895 - Milano 16.1.1962.

Preparatore e poi capo preparatore al Museo Civico di Storia Naturale di Milano (1924-59), collaborò attivamente all'impianto, alla sistemazione ed alla conservazione delle nuove collezioni entomologiche dell'Istituto.

Lorenzini D.

Pubblicò solo una noticina: « Cacce ed escursioni », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 6, 1874, pp. 326-327.

Lorgna

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 111 [1 pubbl.: « Della cera punica », *Opuscoli scelti*, Milano, 8, 1785, pp. 222-229].

Loria Lamberto, Alessandria d'Egitto 12.2.1855 - Roma 4.4.1913.

Esploratore ed etnologo. Va qui ricordato in quanto riportò dai suoi viaggi, soprattutto nella Nuova Guinea meridionale (1889 e 1891-97), tra il resto interessante materiale entomologico, ceduto al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

BALDASSERONI F., 1913 - Lamberto Loria - *Lares*, Roma, 2, pp. 1-16, 2 ritratti in 2 tavv.f.t.

GESTRO R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [p. 44: cenno].

BERTACCHI C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 376-380].

R.C. [R. CORSO], 1934 - Loria, Lamberto - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 21, p. 507.

HORN & KAHLE, 1935, p. 159: materiale dei suoi viaggi al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 37].

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 334 [16 pubbl. relative al viaggio in Papuasia].

Loro Giovanni, Milano 7.6.1915 - Id. 21.10.1958.

Raccolse Coleotteri soprattutto nel Gimma (Etiopia) ed in Lombardia; collezione al Museo Civico di Storia Naturale di Milano (6.000 es.).

CONCI C., 1959 - Giovanni Loro (1915-1958) - *Natura*, Milano, 50, pp. 31-32, 1 ritratto.

CONCI C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 327 e 334].

Losana Matteo, Vigone (Torino) 1738 - Lombriasco (Torino) 2.12.1833.

Sacerdote, economista rurale e naturalista.

SACCARDO, 1895, p. 98.

GAROLLO G., 1907 - Losanna Matteo - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1226.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 756 [5 pubbl. sulle formiche, 1809, 1810, 1834, 1835, 1844].

Lostia di Santa Sofia Umberto, Cagliari 26.10.1862 - Siurgus Donigala (Cagliari) 3.11.1943.

Conte, proprietario terriero, incisore e ceramista dilettante. Collezionista di Coleotteri. È l'unico entomologo sardo del secolo scorso.

HORN & KAHLE, 1935, p. 159: collezione di Coleotteri paleartici ad A. Dodero.

— — 1946 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 76, p. 1.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 655 [1 pubbl.].

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 733 [2 pubbl., 1887 e 1939].

Luciani (o Lucciani) Ferdinando, nato a Tirli, frazione del Comune di Castiglione della Pescaia (Grosseto) 1802.

Farmacista in Castelnuovo (Toscana). Costituì una collezione di insetti.

Cantù I., 1844 - Luciani Ferdinando - L'Italia scientifica contemporanea, Milano, p. 276 [cita una memoria sulle larve danneggiatrici del grano siciliano, *Atti Accad. Georgofili*, 1833, non riportata da Horn & Schenkling].

Horn & Schenkling, 1928, p. 769 [1 nota: « Lettre sur les moeurs des Euméniens et de quelques Coléoptères », *Annales Soc. ent. France*, Paris, 1845, pp. CX-CXI].

Luciani Luigi, Ascoli Piceno 23.11.1840 - Roma 23.6.1919.

Celebre professore di fisiologia alle Università di Siena, Firenze e Roma. Senatore. Classico è il suo trattato « Fisiologia dell'uomo », Soc. Ed. Libraria, Milano, 1901, 3 voll., 1007, 641, 935 pp., che ebbe 5 edizioni italiane e diverse traduzioni.

Baglioni S., 1920 - Luigi Luciani - *Archives ital. Biol.*, Pisa, 70, fasc, 3, pp. 228-244.*

Baglioni S., 1920 - *Rendiconti Accad. Lincei*, Sci. fis., 29, 1° semestre, pp. 218-230 [con elenco di 68 pubbl.: 9 di fisiologia del baco da seta].

Luciani L., 1921 - Cenni autobiografici pubblicati a cura di Giulio Fano e Silvestro Baglioni - *Arch. Fisiol.*, Roma-Firenze, 19, fascicolo 5, pp. 317-353, 1 ritratto.*

Baglioni S., 1923 - Luigi Luciani - Gli Scienziati Italiani, Nardecchia, Roma, pp. 336-343, 1 ritratto, 1 fig. [con elenco di 70 pubbl., di cui 9 sul baco da seta; 6 biografie e 4 volumi giubilari].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 132 [9 pubbl. sul bombice del gelso, 1885-1897].

M.Mi. [M. Mitolo], 1934 - Luciani, Luigi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 21, pp. 581-582, 1 ritratto.

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 670-671 [7 pubbl., 1885-95].

Lucretiis (de) Gaetano

Horn & Schenkling, 1928, p. 769 (1 pubbl.: « Sulle locuste, dette volgarmente bruchi », *Atti Ist. Incoragg. Sci. nat.*, Napoli, 1, 1811, pp. 233-269.

Luigioni Paolo, Roma 9.2.1873 - Id., 6.5.1937.

Funzionario delle Poste. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1934. Si occupò di sistematica e corologia coleotterologica ed è soprattutto noto per il monumentale volume « Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico », *Memorie Pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma, serie II, 13, 1929, 1160 pp. La sua notevolissima collezione di Coleotteri, soprattutto dell'Italia centrale, nonchè le sue collezioni di *Heteroptera* e di *Tenthredinidae*, sono presso il Museo Zoologico di Roma.

Horn & Kahle, 1937, p. 370: collezione nel 1937 al Museo Civico di Roma.

— — 1937 - Paolo Luigioni (1873-1937) - *Scienza e Tecnica*, Roma, 1, pp. 256-257.

— — 1937 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 69, p. 49.

— — 1937 - *Kol. Rundsch.*, Wien, 23, p. 244.

— — 1937 - *Arb. morph. taxon. Ent.*, Berlin-Dahlem, 4, p. 341.

— — 1937 - *Miscell. ent.*, 38, pp. 70-71.

— — 1937 - *Annuario pont. Accad. Sci.*, Roma, 1, pp. 520-527, 1 ritratto [con elenco pubbl.].*

Cerruti M., 1939 - Paolo Luigioni - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 17, 1939 (1938), pp. 253-256, 1 ritratto in tav.f.t. [con elenco di 60 pubbl.; 57 sono sui Coleotteri].

Lepri G., 1938 - Luigioni Paolo - *Riv. Biol.*, Perugia, 25, pp. 377-378, 1 ritratto.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 674 [2 pubbl.]; 1968, p. 238 [1 pubbl., sub Paolo Luigioni (sic!)].

F.T. [F. Tassi], 1967 - Ricordo di Paolo Luigioni - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 22, pp. 49-50, 1 ritratto.

Lunardoni Agostino, Borgo Valsugana (Trento) 13.12.1857 - Roma 13.3.1933.

Ingegnere forestale in Austria e poi funzionario del Ministero dell'Agricoltura italiana, dove raggiunse il grado di Ispettore generale, fu tecnico agrario di valore. Pubblicò, con Leonardi G., la grande opera, in 4 volumi: « Gli Insetti nocivi ai nostri orti, campi, frutteti e boschi, all'uomo e agli animali domestici », Marghieri, Napoli, 1889-1901.

Saccardo, 1895, p. 98; 1901, p. 64.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 187-188 [con elenco di 50 pubbl., di cui 20 di entomologia agraria].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, pp. 249, 259.

— — 1933 - Prof. Agostino Lunardoni - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 14, pp. 52-53, 1 ritratto.

Derksen & Scheiding, 1965, pp. 607 e 675 [1 pubbl., cit.].

Macchiati Luigi, nato a Camerino (Macerata) 22.6.1852.

Insegnante di storia naturale nelle scuole secondarie. Docente di fisica come incaricato all'Università di Sassari nel 1878-80, e di botanica all'Università di Modena. In campo entomologico si occupò soprattutto di *Aphidae*. Oltre a quanto sottoriportato, un elenco di 22 sue pubblicazioni, di botanica, agraria, fisiologia, paleontologia e zoologia (di cui 5 di entomologia), è nella sua nota « Gli Afidi del pesco colla descrizione di una specie nuova », tip. Dessi, Sassari, 1880.

Saccardo, 1895, p. 99.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 134 [4 pubbl. di bachicoltura, 1890-1901].

Martelli M., 1956 - Studi sugli Afidi italiani. III. Precisazioni su due note afidologiche di Macchiati e su alcune specie nuove descritte dallo stesso Autore per la Sardegna - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici*, 33, pp. 100-112, 5 figg. [con elenco di 14 lavori afidologici di L. Macchiati, 1879-1885].

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 4-5 [13 pubbl., di cui 11 su Afidi, 1880-1900].

Mach Edmund (Edmondo), Cecoslovacchia (?) 16.6.1846 - Austria (?) 24.5.1901.

Agronomo. Programmò l'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige (Trento), ente molto importante per lo sviluppo agrario del Trentino, di cui fu direttore provvisorio 1893) e poi direttore e docente dalla fondazione (1874) al 1899; infine fu consulente tecnico di viticoltura e frutticoltura presso il Ministero dell'Agricoltura austriaco. Enologo di valore, si occupò tra il resto del problema filosserico.

C.P., 1902 - Edmondo Mach - *Atti Accad. Agiati*, Rovereto, serie III, 7, 1902 (1901), pp. XCVIII-CII.

Orsi P., 1903 - Mach Dr. Edmondo - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto [pp. 842-844].

Pastorelli I., 1951 - Storia vecchia e nuova di un antico castello - Tip. Mutilati e Invalidi, Trento, 136 pp., 13 tavv., figg. [pp. 91-93, 1 ritratto].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 7 [8 pubbl. di entomologia agraria, 1872-1890].

Mader Josef (Giuseppe)

Tecnico agrario. Proveniente da Engers sul Reno, fu commissario di viticoltura all'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige (Trento), dal 2.5.1900 a dopo il 1919. Pubblicò tra il resto qualche nota sulla fillossera ed il volume « Der Weinbau und die Weinbereitung in Deutschsüdtirol », Bozen, 1921, 277 pp., figg.

Mader Karl (Carlo), Costanza (Baden, Germania) 1847 - Merano (Bolzano) 1.12.1914.

Docente di frutticoltura e viticoltura (dal 1877), vicedirettore (1899-1902) e infine direttore (1902-1909) dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige (Trento), pubblicò tra il resto diverse note di entomologia agraria.

Portele K., 1914 - La morte del Cons. aulico Carlo Mader - *Boll. Cons. agr. prov., Trento*, 30, n. 24, pp. 294-295.

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 25-26 [3 pubbl., 1867-1875, sub Mader].

Pastorelli I., 1951 - Storia vecchia e nuova di un antico castello - Tip. Mutilati e Invalidi, Trento, 136 pp., 13 tavv. f.t., figg. [p. 94, 1 ritratto].

Maestri Angelo, Pavia 19.5.1806 - Id. 12.4.1889.

Dottore in medicina. Medico ortopedico, preparatore per 30 anni, dal 1846, del gabinetto di Storia naturale dell'Università di Pavia, per il quale allestì pregevoli preparati in cera, tra cui quelli del baco da seta e dello sviluppo della fillossera. Scrisse di entomologia, ornitologia, fisiologia, sull'imbalsamazione inumazione e cremazione dei cadaveri, di storia, ecc. Vanno qui ricordati: « Frammenti anatomici, fisiologici e patologici sul baco da seta », tip. Fusi, Pavia, 1856, in 4°, 172 pp., 14 tavv.

Pavesi P., 1889 - Ai funebri del dott. fisico cav. Angelo Maestri - *Corriere ticinese*, Pavia, n. 46, 16-17 aprile 1889, in 8°, 12 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 780 [2 pubbl. sul filugello, 1856 e 1858; citato erroneamente di Paris anzichè di Pavia].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova [pp. 84 e 134: 2 pubbl. sul baco da seta, 1856 e 1873].

Derksen & Scheiding, 1965, p. 145 [1 pubbl. sui corpuscoli del Cornalia nel baco da seta, 1873, con Gibelli & Colombo]; 1968, pp. 26-27 [1 pubbl. su *Vanessa cardui* e Lepidotteri del granoturco, 1879].

Maggi (De) Ernesto: vedasi **De Maggi Ernesto**

Maggi G.

Di Tocco R., 1926 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 134-135 [4 pubbl., 1873-1904].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 27 [7 pubbl. di bachicoltura, 1869-1876, di cui 6 non citate da Di Tocco].

Maggi Leopoldo, Rancio Valcuvia (Varese) 15.5.1840 - Pavia 7.3.1905.

Professore di zoologia e anatomia comparata all'Università di Pavia (1875-1905). Tra la sua vasta produzione, tre lavori riguardano gli insetti (nidi delle formiche, 1874 (2); 1875).

Cattaneo G., 1905 - Leopoldo Maggi - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 16, pp. 78-84 [con elenco di 213 pubbl.].

Frassetto F., 1905 - In morte di Leopoldo Maggi (7 marzo 1905) - *Atti Soc. romana Antropologia*, Roma, 11 (estratto 12 pp.).

Pavesi P., 1905 - Orazione funebre sul prof. cav. Leopoldo Maggi - Gerbone, Torino, in 4°.*

Pavesi P., 1905 - Sul Prof. Cav. Leopoldo Maggi - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 20, n. 487, pp. 1-6, 1 ritratto in tav.f.t.

Artini E., 1907 - Commemorazione di Leopoldo Maggi - *Rendic. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 40, pp. 88-97.

Bonardi E., 1913 - Intorno ad alcuni punti del pensiero e dell'opera scientifica di Leopoldo Maggi di fronte all'attuale momento scientifico - *Rendic. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 46, pp. 591-600.

E.Z. [E. Zavattari], 1934 - Maggi, Leopoldo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 21, p. 886.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 27 [3 pubbl., cit.].

Magistris (De) Lelio: vedasi **De Magistris Lelio**

Magni Alessandro

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 115 [1 pubbl.: « La coltura delle api. Nozioni pratiche ad uso degli agricoltori », Milano, 1856, 180 pp., figg.].

Magretti Paolo, Milano 15.12.1854 - Cassina Amata, frazione del Comune di Paderno Dugnano (Milano) 30.8.1913.

Di ricco censo. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1884. Imenotterologo, raccolse interessante materiale in Italia, Tunisia (1899), Sudan (1883) ed Eritrea settentrionale (1900). Collezione presso il Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Gestro R., 1913 - Notice nécrologique sur Paul Magretti - *Ann. Soc. ent. France*, Paris, 82, p. 792.

Senna A., 1913 - Paolo Magretti - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 45, pp. 245-247 [con elenco di 12 pubbl. su *Bull. Soc. ent. ital.*].

T.A. [Trotter A.], 1913 - Paolo Magretti - *Marcellia*, Avellino, p. XXIV.

— — 1913 - *Ent. News*, 24, p. 432.*

— — 1913 - *Miscellanea Entomologica*, 21, pp. 48-49.

Sordelli F., 1914 - L'opera scientifica del socio Dott. Paolo Magretti - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 53, pp. 1-10, 1 ritratto in tav.f.t. [con elenco di 39 pubbl. zoologiche: 28 riguardano la sistematica e la faunistica degli Imenotteri italiani e dell'Africa Orientale].

Mantero G., 1915 - Paolo Magretti - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 46, pp. 51-58, 1 ritratto in tav.f.t. [con elenco di 39 pubbl.].

Horn & Kahle, 1936, p. 164: collezione di Imenotteri al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 48].

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 27-28 [28 pubbl.].

Mainardi Athos, Livorno 29.8.1874 - Id. 26.12.1943.

Insegnante di scienze naturali nelle scuole secondarie, si occupò di sistematica e faunistica di Coleotteri. Diresse dal 1914 la *Rivista coleotterologica italiana.*

Saccardo, 1901, p. 125.

— — 1943 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 75, p. 105.

Razzauti A., 1957 - Naturalisti livornesi - *Rivista di Livorno,* Livorno, n. 1-2 (estratto 19 pp., figg.) [pp. 16-17 e 19 dell'estratto, 1 ritratto; con elenco di 18 pubbl., di cui 12 sui Coleotteri ed 1 su *Mutillidae*].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 29 [1 pubbl. su Coleotteri livornesi, 1899].

Maironi da Ponte Giovanni, Bergamo 16.2.1748 - Id. 29.1.1833.

Insegnante di scienze naturali in scuola secondaria a Bergamo, pubblicò diversi lavori sulla geologia della regione. Nel suo volume « I tre regni della natura nella provincia bergamasca », Modena, 1823, alle pp. 319-332 tratta anche degli insetti. Un suo ritratto è presso l'Accademia Carrara di Bergamo.

Saccardo, 1895, p. 99; 1901, p. 65 [con biografie, pubbl. principali e riferimenti sull'iconografia].

Taramelli T., 1916 - Di Giovanni Mairone da Ponte e di altri naturalisti bergamaschi del secolo scorso - *Rend. Ist. lombardo Sci. Lett.*, Milano, serie II, 49, pp. 269-284 [pp. 269-279].

Horn & Schenkling, 1928, p. 782; 1929, p. 1415 [1 pubbl., cit.].

Volpi L., 1942 - I naturalisti bergamaschi - Ed. Orobiche, Bergamo, pp. 10-29, 1 ritratto in tav. f.t.

Majno (Del) N.: vedasi **Del Majno N.**

Majoli Cesare, o **Maioli Cesare,** Forlì 28.2.1746 - Id. 11.1.1823.

Frate dei Gerolimini. Insegnò ad Imola, Ferrara, Fano, Roma e Forlì. Lasciò manoscritti oltre 70 volumi, con più di 5.000 tavole a colori, prevalentemente di argomento naturalistico. Opera principale è « Plantarum collectio », in 27 volumi. Sugli Insetti scrisse: « Introduzione all'entomologia secondo le osservazioni del Lettor Cesare Majoli », 3 volumi in folio, 274, 373 e 340 pp., con molte tavole colorate; « Vita, costumi, ed educazione del filugello, o verme da seta », 1798, con Appendice del 1800, in folio, 182 pp., illustrato. Questi manoscritti sono nella biblioteca di Forlì. Inoltre: « Generi Entomologici italiani disposti secondo il Linneano sistema colla aggiunta delle loro rispettive reali metamorfosi », in folio, 204 pp. doppie, con tavole colorate; « Entomologica Foroliviensis collectio a Lectore C.M. recreationis causa instituta opera ampliori referenda », 30 pp., 60 tavv. colorate; questi due ultimi manoscritti erano in biblioteche private.

Farini D.A., 1818 - Omaggio al vivente padre lettore Cesare Majoli da Forlì - M. Casali, Forlì, 76 pp.*

Farini D.A., 1824 - Prose varie di Domenico Antonio Farini - Casali, Forlì* [ristampa del precedente, con aggiunte].

Rosetti G., 1858 - Vite degli uomini illustri forlivesi - Casali, Forlì, pp. 519 e segg.*

Zangheri P., 1925 - Il naturalista forlivese P. Cesare Majoli (1746-1823) e la sua opera « Plantarum Collectio » - *Nuovo Giornale botanico ital.*, Firenze, nuova serie, 32, pp. 115-205.

Zangheri P., 1925 - Per Cesare Maioli (1746-1823) - *Il Lavoro di Romagna*, Forlì, 3, n. 22.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 783 [1 pubbl. sul filugello, 1813; traduzione tedesca 1816].

Zangheri S., 1959 - Bibliografia scientifica della Romagna - Fr. Lega, Faenza [pp. 158-159, 295, cita 10 opere manoscritte, sub Maioli C.].

Malenotti Ettore, Castagneto Carducci (Livorno) 20.1.1887 - Milano 14.1.1949.

Allievo di A. Berlese, fondò (1921) e diresse l'Osservatorio fitopatologico per il Veneto, a Verona. Si occupò prevalentemente di entomologia agraria e di insetticidi. Tra la sua ampia produzione (265 pubbl., 312 articoli di divulgazione e 476 recensioni), ricordiamo il volume « L'Agricoltura contro gli insetti », 1935, II ed. 1940.

— — 1949 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 79, p. 2.

Guarienti U., 1949 - Ettore Malenotti - *Atti Memorie Accad. Verona*, 125, pp. LVIII-LXI [con elenco di 37 pubbl.].

Melis A., 1949 - Lutti entomologici - *Redia*, Firenze, 34, p. XVII.

Ricchello A., 1949 - Ettore Malenotti 1887-1949 - *Suppl. Annali Speriment. agraria*, Roma, nuova serie, 3, n. 3, pp. I-XVIII, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 264 pubbl. e note, in assoluta prevalenza di entomologia agraria].

Ronchi V., 1949 - Un grande tecnico: Ettore Malenotti - *Giorn. Agr.*, Roma, 59, n. 4.*

— — 1950 - In onore ed a memoria di Ettore Malenotti nel primo anniversario della morte - Tip. Ricci, Firenze, 40 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [contiene, alle pp. 16-24, il discorso commemorativo di Melis A.].

— — 1949 - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 4, pp. 1-2.

Malfatti F.A.

Scrisse: « Istruzione popolare e norme per ottenere una sana e sicura semenza dei Bachi da Seta », Tip. G. Seiser, Trento, 1857, 19 pp.

Malfatti Giovanni, di Milano.

Fu assistente per qualche anno, dal 1872, al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 31 [6 pubbl., di cui 4 su insetti fossili, e 1 su Ortotteri lombardi, 1873-1881].

Con probabilità il Malfatti Giovanni coincide col Malfatti B., di cui si conosce:

Derksen & Scheiding, 1968, p. 31 [2 pubbl., 1878: su un metodo per disegnare le ali di Ortotteri e Neurotteri; e su mostruosità in *Conocephalus*, *Resoc. Adun. Soc. ent. ital.*, pp. 4-5, 1 fig.].

Malpighi Marcello, Crevalcore (Bologna) 10.3.1628 - Roma 29.11.1694.

Celeberrimo medico e biologo, fu professore all'Università di Bologna ed in altre. È considerato il padre dell'embriologia ed il fondatore dell'anatomia microscopica ed entomatica, con l'opera « Dissertatio epistolica de Bombyce », Londini, 1669, in 4°, pp. 4+100, 12 tavv., che è il primo accurato studio anatomico su un artropodo (i tubuli della escrezione degli insetti portano tuttora il suo nome). Nella parte « De Gallis » della « Anatome Plantarum, pars altera », Londini, 1679, fonda la cecidologia.

Le opere di Malpighi sono pubblicate in: « Malpighii opera omnia », Londini, 1686, 2 voll.; II Ed., Lugduni Batavorum, 1687; « Malpighii opera postuma », Londini, 1697, in folio, pp. 110+187+10, 19 tavv., 1 ritratto [con autobriografia e notizie entomologiche].

La bibliografia su Malpighi è vastissima. Ci limitiamo a citare:

Atti G., 1847 - Notizie edite ed inedite della vita e delle opere di M. Malpighi - Bologna.*

Saccardo 1895, p. 100; 1901, p. 66 [con biografie e dati sull'iconografia].

Frati L., 1897 - Bibliografia Malpighiana - In « Marcello Malpighi e l'opera sua »; in scritti vari ordinati da Pizzoli U., Vallardi, Milano.*

Frati L., 1904 - Lettere inedite di Marcello Malpighi tratte dagli autografi - *Malpighia*, Genova, 18, pp. 3-75, 1 ritratto in tav. I.

Capparoni P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 73-75, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin. Tra il resto: 1, 1928 [pp. 328-339, figg. 90 (ritratto), 91, 92, tavv. XVII-XIX]; 2, 1929 [pp. 357-361, 474].

Capparoni P., 1928 - Un ritratto di Marcello Malpighi fino ad ora sconosciuto con aggiunta una iconografia malpighiana - *Boll. Ist. stor. ital. dell'Arte sanit.*, luglio-agosto.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 784; 1929, p. 1416 [3 citazioni].

P. Cap. [P. Capparoni], 1934 - Malpighi, Marcello - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, pp. 32-33, 1 ritratto [con opere principali e 5 biografie].

Forni G., 1956 - Marcello Malpighi sperimentatore biologo e medico - Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna, nuova serie, 1, pp. 435-444.*

Goidanich A., 1957 - Voce « Entomologia », in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3, [p. 859, 1 ritratto, 2 figg.].

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 32-33 [citano una traduzione francese].

Mancini Cesare, Genova 15.7.1881 - Id. 16.12.1967.

Ragioniere, impiegato. Fu tesoriere e poi amministratore della Società Entomologica Italiana dal 1922 al 1945, e vice-presidente dal 1958 al 1965. Si occupò di sistematica e faunistica di Coleotteri ed Emitteri, soprattutto Eterotteri. Le sue vaste collezioni di Coleotteri ed Emitteri, la biblioteca e gli schedari sono presso il Museo Civico di Storia Naturale di Genova; miscellanea varia al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 47].

Tortonese E., 1967 - Cesare Mancini (1881-1967) - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 76, pp. 340-342 [con elenco di 44 pubbl.].

— — 1968 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 98, p. 18.

Capra F., 1968 - In memoria di Cesare Mancini - *Arch. botanico biogeogr. ital.*, Forlì, 44, pp. 265-268 [con elenco di 49 pubbl.]; lo stesso in: *Lavori Soc. ital. Biogeografia*, 12, 1968, pp. 265-268.

Tamanini L., 1968 - Cesare Mancini - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 47, pp. 5-10, 1 ritratto [con elenco commentato di 49 pubbl., di cui 44 su Emitteri, 3 su Coleotteri, 1 di speleologia, 1 varia].

Mancini O.

Pubblicò solo: « Lepidotteri raccolti al Vulture, al Pollino ed in altri luoghi dell'Italia meridionale e centrale » (part.), *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 14, 1882, pp. 62-63.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 33 [1 pubbl., cit.].

Mangili Giuseppe, Caprino (Bergamo) 7.3.1767 - Id. 15.11.1829.

Sacerdote. Professore di scienze naturali all'Università di Pavia (1799-1815), dove successe allo Spallanzani. Tra la sua produzione, solo una nota riguarderebbe l'entomologia.

— — 1878 - Memorie e documenti per la storia dell'università di Pavia - Pavia, 2, p. 428.*

Horn & Schenkling, 1928: non lo citano.

E.Z. [E. Zavattari], 1934 - Mangili Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, p. 117.

Volpi L., 1942 - I naturalisti bergamaschi - Ed. Orobiche, Bergamo, pp. 29-42, 1 ritratto in tav. f.t. [a p. 40 cita un « Discorso sulla mosca meteorica »].

Manni Domenico Maria, Firenze 8.4.1690 - Id. 30.11.1788.

Celebre erudito, filologo e letterato, accademico della Crusca.

Horn & Schenkling, 1928, p. 788 [2 pubbl. sui gelsi (1767 e senza data); 1 su *Meloe cichorii*, 1793].

G.N. - Ar. Ta. [G. Natali & A. Tallone], 1934 - Manni, Domenico Maria - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 23, p. 137 [con opere e 3 biografie].

Mantero Giacomo, Genova 31.3.1878 - Id. 4.10.1949.

Assistente (1898-1923) al Museo Civico di Storia Naturale di Genova, collaborò con R. Gestro nella preparazione, incremento, ordinamento e studio del materiale entomologico dell'Istituto, su scala assai più modesta. Collezione di Coleotteri cavernicoli a N. Sanfilippo, Genova.

Gestro R., 1928 - Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 1 [p. 11].

Horn & Kahle, 1936, p. 165: non aveva collezione privata.

Invrea F., 1951 - Giacomo Mantero - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 64, pp. 335-338 [con elenco di 28 pubbl.: 23 sono di sistematica degli Imenotteri].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 36 [6 pubbl.].

Manzone Faustino

Derksen & Scheiding, 1963, p. 445; 1968, p. 36 [2 pubbl.: sui Lepidotteri della provincia di Roma, 1890 (con D. Casagrande); e sugli Imenotteri della provincia di Roma, 1893].

Maraldi Giacomo Filippo, Perinaldo (Imperia) 21.8.1665 - Parigi 1.12.1729.

Astronomo.

— — 1867 - *L'Apiculteur*, 11, 1866-67, pp. 172-174.*

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 116 [1 pubbl.: «Observations sur les abeilles», *Mém. Acad. Scienc. Paris*, 14, 1712 (1731), pp. 297-336; e traduzioni in olandese (1715) e italiano (1748-59)].

Horn & Schenkling, 1928, p. 789 [1 pubbl., 1712 e traduzione 1715, cit.].

Bodenheimer F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2 [p. 114].

F.P.d.S. [F. Porro de Somenzi], 1934 - Maraldi, Giacomo Filippo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, p. 204.

Marangoni Carlo, nato a Pavia 29.4.1840.

Insegnante di fisica in scuola secondaria a Firenze e libero docente di meteorologia.

Saccardo, 1895, p. 102.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 36 [2 pubbl., su ricerca delle larve minatrici con raggi X, 1896, 1899].

Marani (o Maranni) Girolamo

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 116 [1 pubbl., sub Maranni: « Trattato delle api », Verona, 1761, in 4°].

Horn & Schenling, 1928, p. 789 [2 pubbl., sub Marani: « Pratiche osservazioni intorno al governo de' cavalleri, e alla coltivazione de morari », Carattoni, Verona, 1751 (o 1761); e « Sue osservazioni e sperienze sull'epidemia dei gelsi », *Nuovo Giornale d'Italia*, 8].

Maravigna Carmelo, Catania .2.1782 - Id. 23.5.1851.

Professore di chimica all'Università di Catania (1813-51). Scrisse di mineralogia, geologia, paleontologia, vulcanologia.

Saccardo, 1895, p. 102; 1901, p. 67 [con biografie e pubbl. principali].

Horn & Schenkling, 1928, p. 789 [1 pubbl.: « Lettre sur des Insectes trouvés dans l'ambre de la Sicilie », *Rev. Zool.*, 1, 1838, pp. 168-169].

Ma. Pi. [M. Piazza], 1934 - Maravigna, Carmelo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, p. 209 [con opere principali].

Marchese Giovanni, nato a Casale Monferrato (Alessandria) 21.6.1853.

Scrittore di agronomia.

Keller A., 1881 - Bibliografie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 117 [1 nota di apicoltura, 1873].

Garollo G., 1906 - Marchese Giovanni - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1287.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 138 [3 pubbl., 1879-1894].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 39 [12 pubbl. di bachicoltura, 1878-1881].

Marchi Azelio

Avvocato. Collezionista di Coleotteri, soprattutto toscani, scrisse una noticina « Catture interessanti », *Riv. di Coleotterologia*, Genova, 2, 1923, p. 14 (con l'elenco di 5 entità che gli furono dedicate).

Marchi Giuseppe, Verla di Giovo (Trento) 17.3.1861 - Trento 11.7.1912.

Insegnante di scuola elementare, naturalista. Pubblicò su uccelli, rettili e lepidotteri trentini. Ricordiamo: « I Ropaloceri del Trentino », Monauni, Trento, 1910, pp. XV+190, con atlante separato di 16 tavv. a colori, tratte da Berge, Schmetterlings Buch, Nägele & Sprösse, Stoccarda, IX ed., 1909-1910; e « Pregiudizi e superstizioni intorno alla Fauna Tridentina », Artigianelli, Trento, 1903, 132 pp.; id., II ed., Monauni, Trento, 1906, 326 pp., 48 figg. La sua piccola collezione di insetti (600 es.) fu donata al Museo di Trento.

— — 1912 - *Almanacco Agrario* pel 1913, Consiglio Provinciale d'Agricoltura pel Tirolo, Trento, pp. 578-579.

— — 1926 - Il Museo Civico di Storia Naturale di Trento - *Studi trentini Sci. nat. econ.*, Trento, 7, pp. 5-25 [p. 13 cita la collezione].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 85-86, 1 ritratto [con elenco di 16 pubbl., di cui 2 sui Ropaloceri del Trentino].

Marchi (De) Marco: vedasi **De Marchi Marco**

Marchi Pietro, visse a Firenze.

Segretario del carteggio della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1885.

Marucelli T., 1904 - Degli studi e delle vicende della R. Accademia dei Georgofili dal 1854 al 1903 - Ramella, Firenze [p. 44 cita 10 pubbl. zoologiche, di cui 6 sul baco da seta, 1863-1873].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 40 [4 pubbl. di bachicoltura ed 1 di entomologia medica, 1864-1879].

Marchiafava Ettore, Roma 3.1.1847 - Id. 13.10.1935.

Illustre medico, professore di anatomia patologica all'Università di Roma (1881-1922). Senatore. Il suo nome è legato anche agli studi sulla malaria.

— — 1934 - Marchiafava, Ettore - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, pp. 242-243 [con opere principali]. Id., Appendice I, 1938, p. 820.

Missiroli A., 1936 - Ettore Marchiafava - *Riv. Malariol.*, Roma, 15, pp. 185-189.*

Missiroli A., 1941 - Ettore Marchiafava - *Riv. Parassit.*, Roma, 5, pp. 1-4, 1 ritratto in tav.f.t.

Marchisio Michele, torinese

Scrisse: « Gatte ed insetti nocivi alla vite. Memoria di Michele Marchisio, Professore emerito di Rettorica, diretta a liberare le Vigne dagli esterminatori guasti, che vi apportano, e ad esterminare e bandire le razze loro per sempre », Tip. Favale, Torino 1834, cm 14x22, 89 pp., 1 tav. ripiegata; con una II ed., Serra, Torino, 1838, 89 pp., 1 tav. ripiegata (parla soprattutto dei bruchi della *Ino ampelophaga*). (Capra F., in litteris; non riportato in Horn & Schenkling, 1929.

Marcialis Efisio

Pubblicò: « Saggio di un Catalogo metodico dei principali e più comuni animali invertebrati della Sardegna », *Boll. Soc. romana Zool.*, Roma, 1, 1892, pp. 246-282.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 40 [1 pubbl., cit.].

Mariani Giuditta

Pubblicò: « Contributo alla cecidologia italica », *Marcellia*, 6, 1907, pp. 62-67; « Nuovo », ecc., id., 7, 1908, pp. 110-115; « Primo contributo allo studio della Cecidologia Valdostana », *La Flore Valdôtaine*, Aosta, n. 4, 1907; « Secondo », ecc., *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 46, 1907, pp. 289-323; « Terzo », ecc. *La Flore Valdôtaine*, Aosta, n. 5, 1909, estratto 20 pp., 2 figg.

Mariani Mario, Foggia 13.8.1898 - Palermo 23.10.1965.

Funzionario delle Ferrovie dello Stato, poi libero docente in parassitologia; dal 1944 lavorò presso l'Istituto d'Igiene dell'Università di Palermo. Consigliere della Socità Entomologica Italiana dal 1960. Le sue numerose pubblicazioni riguardano soprattutto sistematica e faunistica di Lepidotteri, sistematica, biologia e citogenetica di Anofelini, meccanismi di azione degli insetticidi e fenomeni di resistenza ai medesimi. Di mole la « Fauna Lepidopterorum Italiae », Palermo, 1941-47; ed il « Compendio di Entomologia Medica », Palermo, 1952; II ed. Palermo, 1956.

— — 1965 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 95, p. 137.

D'Alessandro G., 1965 - Mario Mariani - *Riv. Parassit.*, Roma, 26, pp. 293-294, 1 ritratto.

Castellani O., 1965 - In memoria del prof. Mario Mariani - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 20, pp. 45-46, 1 ritratto.

Romano F.P., 1967 - Prof. Mario Mariani Entomologo - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 46, pp. 18-26, 1 ritratto [con elenco di 129 pubbl.].

Marietti Bernardo, 10.1.1786 - Milano (?) 3.1.1844.

Abate. Conservatore onorario del Museo Civico di Milano dal 1841 al 1844. Fu collezionista appassionato: le sue raccolte entomologiche ed ornitologiche, cedute al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, attualmente non esistono più.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 343].

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan (1791-1866) e la fondazione ed il primo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [p. 41 e 54].

Horn & Kahle, 1936, p. 166: collezione nel 1847 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Marini A.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 139-140 [17 pubbl. di bachicoltura, 1885-1903].

Marott Pincitore Giacomo: vedasi **Pincitore Marott Giacomo**

Marsili (o **Marsilli,** o **Marsigli,** o **Marsilius) Luigi Ferdinando,** Bologna 20.7.1658 - Id. 1.11.1730.

Celeberrimo ed eclettico, fu viaggiatore, uomo d'arme, tecnico militare, fisico, geografo, naturalista; é tra i padri dell'oceanografia. Le sue collezioni incrementarono l'aldrovandiano Museo di Storia Naturale di Bologna, di cui un locale conteneva insetti. Nella sua vasta produzione, hanno riferimenti entomologici: « Annotazioni intorno alla grana dei tintori », ecc., Poletti, Venezia, 1711, pp. 53-72, 2 tavv. (con traduzioni); e « Danubius Pannonico-Mysicus », ecc., Haguae et Amstelodami, 1726 (voll. 4 e 6).

Tra le sue numerosissime biografie, ci limitiamo a citare i lavori di A. Neviani elencati in Vitolo (1931-43) (vedi sub Neviani) e le seguenti:

Fantuzzi G., 1770 - Memorie della Vita del Generale Co. Luigi Ferdinando Marsigli - Lelio della Volpe, Bologna, in 4°.*

Fantuzzi G., 1776 - Notizie degli scrittori bolognesi - Bologna, vol. V [pp. 286-327].

Saccardo, 1895, p. 104; 1901, pp. 67-68 [con biografie e dati sull'iconografia].

Bruzzo G., 1921 - Luigi Ferdinando Marsili. Nuovi studi sulla sua vita e sulle opere minori edite ed inedite - Zanichelli, Bologna, 155 pp.

Bodenheimer F.A., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [p. 415]; 2, 1929 [pp. 189, 190-192, 194, 447].

Horn & Schenkling, 1928, p. 792 [2 pubbl., cit.].

Autori vari, 1930 - Memorie intorno a Luigi Ferdinando Marsili pubblicate nel secondo centenario della morte per cura del Comitato Marsiliano - Zanichelli, Bologna, 511 pp. [con ampia bibliografia e numerosissime biografie].

F. Ver.-M. Lo. [F. Vercelli & M. Longhena], 1934 - Marsili, Luigi Ferdinando - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, pp. 424-425, 1 ritratto [con biografie].

Marson D.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 140-143, 258 [39 pubbl. di bachicoltura, 1923-27].

Martelli Giovanni Maria, Colledara (Teramo) 6.7.1877 - Bari 29.3.1954.

Entomologo agrario. Fu assistente presso il Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici (1904-16); fondò poi e diresse l'Osservatorio per le malattie delle piante di Puglia e Basilicata. Fu pure docente di entomologia all'Università di Bari (1938-50). Si occupò, tra il resto, della lotta contro le cavallette, soprattutto in Puglia, del *Dacus oleae* e delle cocciniglie dannose agli alberi fruttiferi.

— — 1954 - Lutti entomologici - *Redia*, Firenze, 39, p. XVII.

Roberti D., 1954 - Giovanni Martelli - *Boll. Lab. Ent. agr. Portici*, 13, pp. 303-311 [con elenco di 122 pubbl.].

Martinello Christinus (o **Martinelli Cristino)**, Venezia 9.7.1653 - Id. circa 1734.

Patrizio veneto, dotto letterato e botanico.

Saccardo, 1895, p. 105 [con riferimenti biografici].

Horn & Schenkling, 1928, p. 794 [1 pubbl.: «Osservazioni naturali intorno al mare, ed alla grana detta Kermes », Poletti, Venezia, 1711, 72 pp., 2 tavv. (pp. 53-72); vedasi Marsili].

Martini L.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 143-144, 258 [22 pubbl. di bachicoltura, 1887-1927].

Marzocchi V.

Pubblicò, oltre quanto sottocitato: «Di un flagellato parassita del tubo digerente del *Ctenocephalus canis* L. », *Pathologica*, 3, 1911, pp. 256-257.*

Di Tocco R., 1027 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 145 [3 pubbl., 1900, 1907, 1908].

Masi Luigi, Roma 9.4.1879 - Genova 17.3.1961.

Conservatore (1913-47) al Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Fu vicepresidente (1924-47) e poi consigliere della Società Entomologica Italiana. Della sua vasta e varia produzione scientifica, sono particolarmente importanti i 120 lavori sulla sistematica dei Calcidoidei, di cui fu competente specialista.

— — 1961 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 91, p. 33.

Guiglia D., 1961 - Luigi Masi - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 40, pp. 51-61, 1 ritratto [con elenco di 162 pubbl.: 133 di entomologia, 15 su Crostacei Ostracodi, 1 su Aracnidi, 1 su Elminti, 8 su Vertebrati, 3 commemorazioni, 1 varia].

Guiglia D., 1961 - Le specie di Imenotteri descritte da Luigi Masi - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 72, pp. 234-248 [248 Imenotteri, in grande prevalenza Calcidoidei, 12 Crostacei, 2 Rettili].

Invrea F., 1961 - Luigi Masi - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 72, pp. 358-368, 1 ritratto [con elenco di 160 pubbl.].

Zavattari E., 1963 - Luigi Masi - *Atti Accad. naz. Entom., Rendiconti*, 10, 1963 (1962), pp. 19-31 [con elenco di 160 pubbl.].

Massa Camillo

Derksen & Scheiding, 1968, p. 59 [2 pubbl.: nematode in *Ateucus*, 1884; e partenogenesi in *Sphinx*, 1888].

Massa Giacobbe

Horn & Schenkling, 1928, p. 796: 1 pubbl.: « Discorso dell'origine e natura della magnacozza, animale tanto pessimo e dannoso alle vigne... », Romae, 1604, in 4°.

Massalongo Abramo Bartolomeo, Tregnago (Verona) 13.5.1824 - Verona 25.5.1860.

Insegnante di storia naturale in scuola secondaria a Verona. Celebre paleontologo e studioso di licheni. In due lavori tratta anche di insetti fossili.

Cornalia E., 1860 - Sulla vita e sulle opere di Abramo Massalongo - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 2, pp. 188-206 [con elenco di 71 pubbl.].

De Visiani R., 1861 - Relazione della vita scientifica del dott. Abramo Bartolomeo Massalongo - *Atti Ist. veneto*, Venezia, serie III, 6, 1860-61, pp. 241-305.

Saccardo, 1895, p. 106; 1901, p. 70 [con biografie e dati sull'iconografia].

Biadego G., 1903 - Massalongo Abramo - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 715-716.

Briosi G., 1918 - Cenno sopra Abramo Massalongo - *Atti Ist. botanico Univ. Pavia*, serie II, 15, pp. III-XVII, 1 ritratto in tav.f.t. [con elenco di 89 pubbl.].

Forti A., 1924 - Abramo Massalongo - *Riv. Storia Sci. med. nat.*, Siena, 15, pp. 238-242, 1 ritratto, 2 figg.

Silvestri G., 1924 - Abramo Massalongo - *Noi e il mondo*, 14, pp. 747-752, 5 figg. [con cenni sul Museo di Verona].

Horn & Schenkling, 1928, p. 797 [2 pubbl., 1855, 1856].

G.C.-R. [G. Checchia-Rispoli], 1934 - Massalongo, Abramo Bartolomeo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, p. 512.

Massalongo Caro Benigno, Verona 25.3.1852 (28.3.52 secondo Trotter) - Id. 18.3.1928.

Figlio di Abramo Massalongo, fu professore di botanica all'Università di Ferrara, dal 1878. Si occupò di epatiche, funghi, teratologia vegetale e soprattutto cecidologia.

Saccardo, 1895, p. 106; 1901, p. 70.

Houard C. 1913 - Les Zoocécidiens des Plantes d'Europe et du Bassin de la Méditerranée - Paris, Tome III [1 ritratto in tav. f.t.].

Forti A., 1928 - Caro Benigno Massalongo - *Nuovo Giornale botanico ital.*, Firenze, nuova serie, 35, pp. 259-291, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 266 pubbl.].

Forti A., 1928 - Caro Benigno Massalongo - *Atti Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, 87, parte I, pp. 1-4.

Trotter A., 1928 - Caro Massalongo - *Marcellia*, Avellino, 24, 1928 (1927), pp. 144-155, 1 ritratto in tav. f.t. [elenca 71 pubbl. cecidologiche e 26 di teratologia vegetale].

Mattirolo O., Gola G., Trotter A., Forti A., 1929 - L'opera botanica del prof. Caro Massalongo - Accad. Agric. Sci. Lett. Verona, Tip. Veronese, Verona, in 4°, 72 pp., 26 tavv., 1 ritratto in tav.f.t. [con elenco di 265 pubbl.: 58 di epaticologia, 57 di micologia, 75 di cecidologia, 25 di teratologia vegetale, 50 varia; inoltre elenco di 37 partecipazioni e scritti commemorativi].

Derksen & Scheiding 1968, pp. 59-60 [13 pubbl. su galle].

Massalongo Orseolo, Verona 15.3.1854 - Id. 23.2.1901.

Figlio di Abramo Massalongo. Pubblicò, tra il resto: « Prospetto ragionato degli insetti della Provincia di Verona », *Memorie Accad. Verona*, 67, 1891, pp. 199-583. Collezione al Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Biadego G., 1902 - Orseolo Massalongo - *Atti Memorie Accad. Verona*, 77, pp. 351-353.

Zorzi F., 1933 - Vittorio Dal Nero e il Museo Civico di Storia Naturale di Verona 1904-1933 - Soc. Ed. Arena, Verona, 18 pp., figg. [p. 4].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 60 [8 pubbl., 1891-96].

Massidda Meloni Michele

Pubblicò solo una nota: « Sulla conservazione in liquidi dei bruchi, larve ed aracnidi », *Riv. ital. Sci. nat., Boll.*, Siena, 10, 1890, p. 132.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 98 [1 pubbl., cit., sub Michelle Massida Meloni].

Mattei (Di) Eugenio: vedasi **Di Mattei Eugenio**

Mattei Giovanni Ettore, nato a Castelfranco Emilia (Modena) 10.3.1865

Professore di botanica all'Università di Messina, pubblicò circa 200 lavori botanici. Oltre quanto sottocitato, scrisse: « Elenco dei Coleotteri saprofagi visitanti infiorescenze di Aroidee in Italia », *Naturalista sicil.*, Palermo, 19, 1906, pp. 14-22 (alle pp. 21-22 elenco di 5 altre sue pubbl. sull'argomento).

Saccardo, 1895, p. 107.

Baldi E. & Cerchiari A., 1936 - Mattei Giovanni Ettore - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 130.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 63 [4 pubbl. su Lepidotteri e formiche, 1888-92].

Matteucci Carlo, Forlì 20.6.1811 - Ardenza, frazione del Comune di Livorno 25.6.1868.

Chimico, fisiologo, biologo in alto valore, celebre fisico, professore di fisica all'Università di Pisa. Senatore, Ministro della Pubblica Istruzione.

Tra le sue numerose biografie, ci limitiamo a citare:

De Castro V., 1866 - C. Matteucci - Milano, 64 pp.*

Bianchi N., 1874 - Carlo Matteucci e l'Italia del suo tempo - Bocca, Torino, pp. XI+595, 1 ritratto.*

Saccardo 1895, p. 107; 1901, p. 71 [con biografie e dati sull'iconografia].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 20-21].

Horn & Schenkling, 1928, p. 799 [4 biografie; 2 pubbl.: su fosforescenza *Lampyris*, 1843; «Trattato sui fenomeni fisici dei corpi viventi», 1847].

A.D.T. [A. De Tivoli], 1934 - Matteucci, Carlo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, p. 596 [con opere principali e 1 biografia].

Mattioli Pierandrea o **Matthiolus Petrus Andreas,** o **Mattheolus P.A.,** Siena 12.3.1500 - Trento 1577, di peste.

Famoso medico e botanico. La sua celeberrima opera « Commentarii in libros Dioscoridis », immenso repertorio che contiene quasi tutta l'erudizione botanico-medica dell'epoca, ha pure riferimenti di entomologia medica. Dei « Commentarii » si ebbero numerose edizioni e traduzioni, con titoli diversi, elencate in De Toni 1923. Ricordiamo qui, tra le più antiche: « Di Pedacio Dioscoride Anazarbeo della historia et materia medicinale tradotta in lingua volgare italiana da M. Pietro Andrea Matthiolo Sanese medico », Venetia, 1544, in folio; « Pedacii Dioscoridis de materia medica libri sex, interprete Petro Andrea Matthiolo, cum eiusdem commentariis », Venetiis, 1554, in folio.

Tra le numerose biografie, citiamo:

Fabiani G., 1757 - Vita di Pier Andrea Mattioli. Memorie storiche per servire alla vita di più uomini illustri della Toscana - Livorno, tomo II, pp. 169-222.*

Fabiani G., 1872 - La vita di Pietro Andrea Mattioli raccolta dalle sue opere da Giuseppe Fabiani e pubblicata con aggiunte e annotazioni per cura di Luciano Bianchi - Tip. dell'Ancora, Siena, 89 pp. [ristampa del lavoro del 1757, con note ed elenco delle opere del Mattioli, a pp. 75-83].*

Ambrosi F., 1879 - Profili di una storia degli scrittori e artisti trentini - Tip. Marchetto, Borgo [p. 9].

Ambrosi F., 1882 - Di Pietro Andrea Mattioli sanese e del suo soggiorno nel Trentino aggiuntevi due lettere di lui al Cardinale Cristoforo Madruzzo P.V. di Trento. Note biografiche - *Archivio trentino*, Trento, 1, pp. 49-61; estratto Tip. Marietti, Trento, 17 pp., 1 ritratto in tav. f.t.

Saccardo, 1895, p. 107; 1901, p. 71 [con biografie e dati sull'iconografia].

De Toni G.B., 1923 - Pierandrea Mattioli - In « Gli Scienziati Italiani », Nardecchia, Roma, I, parte II, pp. 382-387, 1 ritratto, 1 fig. [con elenco opere, biografie e dati sull'iconografia].

Capparoni P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc., Roma [pp. 45-47, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 206, 219-221, 226, 290, 334]; 2, 1929 [pp. 189, 271, 332].

Conci G., 1928 - Nel IV centenario della venuta di Pier Andrea Mattioli nel Trentino. L'opera scientifica del Mattioli e sue relazioni col Trentino - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 9, pp. 34-58, 2 figg. [con opere e numerose biografie].

Horn & Schenkling, 1928, p. 799 [op. cit.].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 88-89.

F. Cor. [F. Cortesi], 1933 - Mattioli Pierandrea - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, p. 601 [con opere principali].

Goidanich A., 1957 - Voce « Entomologia » in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3, p. 857.

Maura Angelo, Venezia 14.7.1889 - Lovadina, frazione del Comune di Spresiano (Treviso) 29.7.1943.

Raccoglitore e studioso di animali della Laguna di Venezia.

Gridelli E., 1944 - In memoria di Angelo Maura. Note su alcune specie di Carabidi della laguna veneta - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 23, pp. 55-70, 2 figg.

Mayer (de) Candido, 1874-1924.

Horn & Kahle, 1936, p. 169: collezione di Coleotteri dell'Europa meridionale, nel 1925 al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste.

Mazzi Giuseppe

Nel 1865 depositò le sue raccolte del Brasile (uccelli, farfalle, coleotteri, legni ed altro) al Museo Civico di Trento; sono tra i primi insetti del futuro Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Ambrosi F., 1891 - Il Museo Civico di Trento - *Strenna trentina* per l'anno 1892, Trento, pp. 31-39 [p. 37].

— — 1926 - Il Museo Civico di Storia Naturale di Trento - *Studi trentini Sci. nat. econ.*, Trento, 7, pp. 5-25 [pp. 7 e 13].

— — [Trener G.B.], 1930 - Guida del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina - Scotoni, Trento, 76 pp., 12 tavv. f.t. [p. 7].

Mazzoni Vittorio

Derksen & Scheiding, 1968, p. 71 [1 pubbl.: « Composizione anatomica dei nervi e loro modo di terminare nei muscoli delle cavallette (*Oedipoda fasciata*) », *Memorie Accad. Sci. Bologna*, serie IV, 9, 1888, pp. 547-550, 1 tav.].

Medana Augusto

Diplomatico. Raccolse in Siria interessante materiale di Imenotteri, inviato al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [p. 69].

Medici Giuseppe, nato a Domaso (Como).

Medico. Scrisse: « Saggio della Storia Naturale del Monte Legnone e del Piano di Colico. Dissertazione inaugurale », Tip. Fusi, Pavia, 1836, 41 pp. [pp. 16-24: catalogo dei Coleotteri].

Horn & Schenkling, 1928, p. 804 [1 pubbl., cit.].

Medici Michele, attivo a Bologna verso la metà dell'800

Saccardo, 1895, p. 108.

Horn & Schenkling, 1928, p. 805 [1 pubbl.: « Osservazioni anatomiche e fisiologiche intorno l'apparato sonoro della Cicala », *Nuovi Annali Sci. nat.*, Bologna, serie II, 8, 1847, pp. 139-184, 1 tav.].

Meggiolaro Giuseppe, Venezia 16.7.1931 - Id. 9.10.1967

Medico. Si occupò soprattutto di sistematica e faunistica di *Pselaphidae* e *Trechini*, e di biospeleologia. Collezione al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1968 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 98, p. 18.

Bucciarelli I., 1970 - Giuseppe Meggiolaro, entomologo - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 49, pp. 27-32, 1 ritratto [con elenco di 25 pubbl.].

Mei Lea

Laureata in Scienze Naturali a Torino. Insegnante di scuola secondaria (?). Pubblicò 3 lavori su Ortotteri: del Cadore, delle Alpi Marittime e del Friuli, su *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 18, n. 457, 1903, pp. 1-8; 19, n. 473, 1904, pp. 1-6; 20, n. 510, 1905, pp. 1-6.

Meiller J.

Horn & Kahle, 1936, p. 182: collezione di Coleotteri europei al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste.

Melis Antonio, Ierzu (Nuoro) 1.9.1891 - Magliano Sabina (Rieti) 7.3.1963

Sperimentatore (1922-27), vicedirettore (1927-37) e direttore (1937-63) della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, riorganizzò e sviluppò questo importante Istituto. Fu consulente del Ministero dell'Agricoltura (1940-63) e membro fondatore dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia. Tra la sua vasta e varia produzione, sopratutto in entomologia applicata ed in morfologia e sistematica dei Tisanotteri, ricordiamo i contributi sul *Dacus oleae* e sull'*Aspidiotus perniciosus*; il volume « La lotta razionale contro gli Insetti nocivi all'Agricoltura », 1944, 776 pp., e 1968, 553 pp., 530 figg.; le monografie su « I Tisanotteri Italiani », 1959, 1960, 1961.

Baccetti B., 1963 - Ricordo del prof. Antonio Melis - *Boll. Ist. Patologia Libro*, Roma, 22, pp. 210-213, 1 ritratto.

Zocchi A., 1963 - Antonio Melis - *Redia*, Firenze, 48, pp. I-XII, 1 ritratto [con elenco di 196 pubbl.].

Baccetti B., 1965 (1964) - La vita scientifica di Antonio Melis - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie VII, 12 (nec 11), pp. 69-89 [con elenco di 207 pubbl]; l'estratto, di 24 pp., ha in aggiunta 1 ritratto.

Venturi F., 1965 - Antonio Melis - *Atti Accad. naz. ital. Entom., Rendiconti*, Firenze-Bologna, 12, 1965 (1964), pp. 24-25.

Mella Arborio Carlo: vedasi **Arborio Mella Carlo**

Mella Enrico, piemontese, morto verso il 1874

Ingegnere. Collezioni di Lepidotteri del Piemonte al canonico Giordano ed a G. Giannelli.

Giannelli G., 1874 - Enrico Mella - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 6, pp. 229-230.

Meloni Nicolò

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 83-84 [7 pubbl. di bachicoltura, 1872-81].

Mengotti Francesco, Fonzaso (Belluno) 15.9.1749 - Milano 5.3.1830

Ingegnere.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 812 [1 pubbl.: « Il Colbertismo, dissertazione coronata della Reale Società economica detta dei Georgofili li 13 giugno 1793; nuova edizione con l'aggiunta di alcuni articoli di una Memoria inedita interessante l'Istoria dell'arte della seta in Toscana », Firenze, 1819].

Menini Gianfranco, Torino 10.1.1935 - Id., 2.6.1959

BUCCIARELLI I., 1960 - In memoria di Gianfranco Menini - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 38, 1960 (1959), pp. 152-153, 1 ritratto.

Menocchio P.G.St.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 120 [1 nota: « Delle api, delle loro industrie, del miele selvatico », ecc., Le stuore, ovvero trattenimenti eruditi, Venezia, 1675, 6 voll. in 4°: 1, pp. 155-156; 4, pp. 147-149; 5, pp. 1-2; 6, pp. 81-82].

Menozzi Carlo (nei suoi primi lavori si firmava **Minozzi Carlo**), Spilamberto (Modena) 7.4.1892 - Id. 4.3.1943.

Entomologo del Consorzio Nazionale Produttori Zucchero (1929-43). Collezione (soprattutto di *Formicidae* del globo, e di Dermatteri), presso l'Istituto di Entomologia dell'Università di Bologna.

— — 1943 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 75, p. 33.

PAOLI G., 1943 - Carlo Menozzi - *Industria saccarifera italiana*, Genova, 36, n. 3-4 (estratto 2 pp.).

GRANDI G., 1943 - In memoria di Carlo Menozzi - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 14, pp. 193-201, 1 ritratto [con elenco di 125 pubbl.: 64 di sistematica e faunistica delle formiche; 15 di sistematica e faunistica dei Dermatteri; 24 sugli insetti dannosi alla barbabietola da zucchero; 22 di argomenti vari. A questa accurata bibliografia va aggiunta la pubbl.: « Dermatteri della Micronesia », *Mushi*, 13, n. 2, 1941, pp. 73-80, 3 gruppi figg.].

Meschini Antonio Maria

Dottore.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 816 [1 pubbl.: « Della stagione di potare i gelsi », Moroni, Verona, 1774, in 4°].

Messa Giuseppe, Zara 30.4.1872 - Trieste 11.8.1932

Collezione di Coleotteri dell'Europa centro-orientale presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1932 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 64, p. 173.

HORN & KAHLE, 1936, p. 174: collezione di Coleotteri paleartici (specialmente *Staphylinidae*) ceduta nel 1926 al Museo Entomologico « Pietro Rossi » di Duino.

CONCI C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 328].

Messea A.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 89 [1 pubbl. « Contributo allo studio degli Ortotteri romani », *Lo Spallanzani*, 19, 1891, pp. 407-421].

Metaxà Luigi, Roma 1778 - Id. 24.11.1842

Conte. Medico, veterinario, zoologo. Professore di veterinaria e poi di zoologia e medicina legale all'Università di Roma, dove fondò i Musei di zoologia e zootomia. Scrisse su vari argomenti di zoologia, medicina, veterinaria, parassitologia. Ricordiamo: « Delle malattie contagiose ed epizootiche degli animali domestici », De Romanis, Roma, 1816-1817, 2 voll., 407 e 388 pp.; II ed., Roma, 1842; con Rolli S. pubblicò « Osservazioni naturali intorno alle cavallette nocive della Campagna Romana », V. Poggioli, Roma, 1825, in 4°, 52 pp., 1 tav. a colori ripiegata; II e III ed., Roma, 1839.

— — 1842 - Necrologia del Professor Luigi Metaxà - *Nuovi Annali Scienze Naturali,* Bologna, anno IV, 8, pp. 464-469 [con elenco di 20 pubbl.].*

— — 1882 - Metaxà Luigi - Nuova Enciclopedia Italiana, UTET, Torino, VI ed., 14, p. 57.

Horn & Schenkling, 1928, p. 816 [2 pubbl. sub Metaxa Telemaco: 1825, cit.; e 1833, che è di Metaxà Telemaco].

Metaxà Telemaco, Roma 1803 - Id. 22.1.1851

Figlio di Metaxà Luigi. Professore di zoologia all'Università di Roma. Scrisse: « Memorie Zoologico-Mediche », A. Boulzaler, Roma, 1833, in 4°, 92 pp., 1 tav. ripiegata; alle pp. 61-72: « Storia di due larve del Genere *Oestrus* cavate dall'orecchio di un contadino », tav., figg. 9 a, b.

— — 1882 - Metaxà Telemaco - Nuova Enciclopedia Italiana, UTET, Torino, VI ed., pp. 57-58.

Horn & Schenkling, 1928, p. 816 [2 pubbl.: 1833 cit.; e 1825 che è di Metaxà Luigi].

Mettica Ettore

Derksen & Scheiding, 1968, p. 90 [1 pubbl. su *Deilephila*, 1888, con Mattei G.].

Micheletti Ettore, Siracusa 1888 - Roma 12.2.1953

Ufficiale medico nella Marina. Lavorò prevalentemente presso l'Istituto di Parassitologia dell'Università di Roma. Tra le sue pubblicazioni, ve ne sono di argomento entomologico.

— — 1953 - *Riv. Parassit.*, Roma, 14, p. 136, 1 ritratto.

Micheli Lucio, Codogno (Milano) 21.10.1887 - Milano 7.2.1951

Medico. Si occupò di Imenotteri ed in particolare della biologia degli *Apidae*. Collezione di Imenotteri Aculeati (4.000 es.) al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1951 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 81, p. 1.

— — 1957 - Cento anni della Società Italiana di Scienze Naturali - Milano, p. 102 [8 pubbl. (1931-42) su Imenotteri e loro sistema nervoso].

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 332].

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 743 [5 pubbl.].

Michelotti Vittorio, Torino 19.4.1774 - Id. 4.4.1842

Professore di chimica, medicina e farmacia all'Università di Torino.

Garollo G., 1907 - Michelotti Vittorio - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1354.

Horn & Schenkling, 1928, p. 821 [1 pubbl.: « Recherches, sur l'action qu'exerce le calorique sur la vitalité des animaux », *Journ. Phys.*, 57, 1804, 32 pp.].

Miele Sebastiano

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 99 [1 pubbl.: « Reazioni comparative per distinguere le tre materie coloranti: della Cocciniglia o Carminio, del legno di Campeggio e di quello del Brasile o Fernambucco », *Annali Accad. Aspir. Natur.*, Napoli, 1, 1877, p. 77].

Milani Paolo

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 103 [1 pubbl., con GARBINI A.: « Nuovo metodo per trasportare le squame dei Lepidotteri sulla carta », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 16, 1884, pp. 293-294].

Minà Palumbo Francesco, Castelbuono (Palermo) 14.3.1814 - Id. 12.3.1899

Medico e naturalista. Raccolse insetti ed altri oggetti naturali soprattutto sulle Madonie. La sua collezione entomologica è in corso di riordino al Museo Civico di Castelbuono.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 121-122 [6 pubbl. d'apicultura, 1854-1874].

SACCARDO, 1895, p. 111; 1901, pp. 73-74.

FAILLA L., 1899 - Per il Dott. F. Minà-Palumbo - *Naturalista sicil.*, Palermo, nuova serie, 3, pp. 25-28.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 826; 1929, p. 1417 [6 pubbl.].

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [p. 250].

EMMEUCCI, 1949 - Quindicinale *Le Madonie*, Castelbuono, 29, n. 3.*

A.M.F. [A. MOGAVERO FINA], 1949 - Sopra Francesco Minà Palumbo - Quindicinale *Le Madonie*, Castelbuono, 29, n. 4, 15.2.1949, p. 1 (2 colonne) [avrebbe scritto circa 800 note, in vari campi].

— — 1950 - Castelbuono ha commemorato Francesco Minà Palumbo - *Id.*, 30, n. 18, 15.9.1950, p. 2 (3 colonne) [avrebbe scritto circa 400 note; ritratto nella sala consiliare].

— — 1950 - *Id.*, 30, n. 19, 1.10.1950, p. 1 (2 colonne) [1 ritratto].

MOGAVERO FINA A., 1964 - I giovani e la montagna nel pensiero del loro pioniere Francesco Minà Palumbo - *Id.*, 44, n. 13, 1.7.1964, p. 3 (4 colonne).

MOGAVERO FINA A., 1967 - Per onorare Francesco Minà Palumbo - *Id.*, 47, n. 16, 1.9.1967 (4 colonne).

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, pp. 106-107 [25 pubbl., soprattutto di entomologia agraria e su Lepidotteri siciliani].

Minardi A.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 107 [1 nota: « Coleotteri anomali », *Riv. ital. Sci. nat., Boll. Nat.*, Siena, 19, 1899, p. 8].

Mingazzini Pio, Roma 4.5.1864 - Firenze 25.5.1905

Professore di zoologia alle Università di Catania (1897-1901), Messina (1901-03) e Firenze (1903-05). Vicepresidente della Società Entomologica Italiana dal 1903 al 1905. Tra i suoi vari lavori, 10 riguardano faunistica ed anatomia di Coleotteri e Blattoidi; ricordiamo inoltre il suo « Trattato di zoologia medica », Roma, 1898.

GIACOMINI E., 1905 - Pio Mingazzini - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 16, pp. 171-176 [con elenco di 54 pubbl.].

Senna A., 1905 - Vita ed opere di Pio Mingazzini - *Ricerche Laboratorio Anatomia normale Univ. Roma*, 11, fasc. 1-2, pp. I-XII, 1 ritratto [con elenco pubbl.].*

Stefanelli P., 1906 - Pio Mingazzini - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 37, 1906 (1905), pp. 97-106.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 125].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 108 [10 pubbl.].

Minozzi Carlo: vedasi **Menozzi Carlo**

Miraglia Nicola

Iniziò la lotta antifilosserica in Italia.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 137, 138].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 109 [2 pubbl. su *Phylloxera*, 1877, 1881].

Misciattelli Pallavicini Margherita, Roma 28.11.1868 - ?

Marchesa, nata principessa Pallavicini. Pubblicò, con riferimenti entomologici: « Zoocecidii della flora italica, conservati nelle collezioni della R. Stazione di Patologia vegetale in Roma, Parte II, Emitterocecidi », *Boll. Soc. botanica ital.*, Firenze, 1894, pp. 275-281; Id., Parte III, Imenotterocecidi, *Id.*, 1895, pp. 84-93; Id., Parte IV, Dittero-cecidi, *Id.*, 1895, pp. 111-122.

Missiroli Alberto, Castiglione di Cervia, frazione del Comune di Cervia (Ravenna) 27.7.1883 - Roma 18.7.1951

Medico. Malariologo di chiara fama, lavorò presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma. Fondò (1937) e diresse la *Rivista di Parassitologia*. Ebbe (1918-51) parte preminente nella lotta antimalarica, che portò alla liberazione dell'Italia dal secolare flagello.

— — 1951 - Alberto Missiroli - *Riv. Parassit.*, Roma 12, p. 193, 1 ritratto.

Mosna E., 1952 - Alberto Missiroli - *Riv. Parassit.*, Roma, 15, pp. 3-15, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 81 pubbl. parassitologiche riguardanti l'entomologia].

Modena Carlo

Horn & Schenkling, 1928, p. 829 [1 pubbl.: « Metodo di coltivare i Bachi da seta molto più vantaggioso di quello che usar si suole comunemente », *Opuscoli scelti*, 3, 1780, pp. 28-34, 2 tavv.].

Modigliani Elio, Firenze 13.8.1860 - Id. 6.8.1932.

Viaggiatore, etnologo ed abile raccoglitore. I suoi viaggi di esplorazione e raccolta zoologica in Malesia (Nias, 1886; Sumatra ed Engano, 1890-91; Mentavei, 1894) hanno dato argomento ad un centinaio di pubblicazioni, in cui sono descritte 984 tra specie e generi nuovi, in massima parte insetti (Gestro, 1933). Il materiale è presso il Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Bertacchi C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 381-386, 1 ritratto in tav. f.t.].

Puccioni N., 1932 - Elio Modigliani - *Arch. Antrop. Etnol.*, Firenze, 62, pp. 5-12.

— — 1932 - Elio Modigliani - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 64, pp. 157-158.

Gestro R., 1933 - Elio Modigliani e le sue raccolte zoologiche - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 56, pp. 143-154.

VINCIGUERRA D., 1933 - Elio Modigliani. Cenni biografici - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 56, pp. 122-129, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 23 pubbl., tra cui tre volumi sui viaggi a Nias, Sumatra ed Engano].

VINCIGUERRA D., 1933 - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 6, pp. 3-4.

ATT.MO. [A. MORI], 1934 - Modigliani Elio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 23, p. 257.

HORN & KAHLE, 1936, p. 179: insetti di Nias (1886), Sumatra (1890), Engano e Mentawei (1894) al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 37].

RODOLICO F., 1967 - Naturalisti esploratori dell'Ottocento italiano - Le Monnier, Firenze [pp. 347-363].

Molin Raffaele

Scrisse di apicoltura e di bachicoltura; tra il resto, il trattanto « Das Leben und die rationelle Zucht der Honigbiene », Braumüller, Wien, 1880, XV+212 pp., 31 figg.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 123 [3 pubbl. di apicultura, 1864-1880].

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 121 [3 pubbl. di apicultura, cit.; e 3 di bachicoltura; 1864-1880].

Molina Giovanni Ignazio, Talca (Cile) 24.6.1740 - Bologna 12.9.1829

Gesuita. Naturalista. Si stabilì a Bologna dopo la soppressione del suo ordine in Cile. Scrisse: « Saggio sulla storia naturale del Chilì », Bologna, 1782, 367 pp.

SACCARDO, 1895, p. 111; 1901, p. 74 [con biografie e dati sull'iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 831 [1 pubbl., cit.].

G. MON. [G. MONTALENTI], 1934 - Molina, Giovanni Ignazio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 23, p. 561 [con opere principali].

Monà Angelo, Gámbara (Brescia) - Gorizia 1879

Ingegnere, insegnante.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 123-124 [6 pubbl. d'apicoltura, 1862-1874].

— — 1908 - Commentari Ateneo Brescia. Indici per nomi e per materie 1808-1907 - Tip. Apollonio, Brescia [pp. 122, 421, 423: 1 pubbl. di bachicoltura, 1862; 1 di apicoltura, 1862].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 832 [1 pubbl. di apicoltura, 1862].

DERKSEN & SCHEIDING, 1868, p. 121 [4 pubbl. di apicoltura e 2 di entomologia agraria, 1871-1876].

Monini Pietro

ZAPPI RECORDATI A., 1933 - Indici bibliografici delle malattie delle Api - *Riv. Apic.*, Trento, p. 15 dell'estratto [5 note, 1909-1911].

DERKSEN & SCHEIDING, 1928, p. 124 [1 nota: « Il baco della *Saturnia carpini* », *Riv. ital. Sci. nat., Boll. Nat.*, Siena, 16, 1896, pp. 100-101].

Montali Romeo, 1881-1919

HORN & KAHLE, 1936, p. 181: collezione di Coleotteri della Campagna Romana, nel 1918 a P. Luigioni.

Monti Cajetanus (Gaetano Lorenzo), Bologna .1.1712 - Id. 2.8.1797

Professore di botanica all'Università di Bologna.

Saccardo, 1895, p. 112; 1901, p. 74 [con dati su pubbl. ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 833 [1 pubbl: « De Xylophthori terrestris prima species », *Comment. Bonom.*, 5, 1767, 1, pp. 333-348, 1 tav.].

Monti Stella Rina, Arcisate (Varese) 16.8.1871 - Pavia 25.1.1937

Professore di zoologia e anatomia comparata alle Università di Pavia, Siena, Sassari, ancora Pavia, Milano. Nella sua vasta produzione 3 pubblicazioni riguardano il sistema nervoso degli insetti (1892, 1894, 1907); 1 è di morfologia, istologia e biologia di *Dolichopoda geniculata* (1901); altre hanno accenni ad insetti. Tra le varie biografie e citazioni, ricordiamo:

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 125].

Pirocchi L., 1937 - In memoriam Rina Monti - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 76, pp. 55-69, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 99 pubbl.].

A.C., 1937 - Prof. Rina Monti - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 48, pp. 72-76 [con elenco di 101 pubbl.].

Baldi E., 1938 - Rina Monti - *Riv. Biol.*, 25, pp. 347-361, 1 ritratto [con elenco di 101 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 126 [2 pubbl., 1892, 1893].

Monticelli Francesco Saverio, Napoli 5.9.1863 - Id. 15.11.1927

Professore di zoologia alle Università di Sassari, Cagliari, Modena e Napoli, dove successe ad A. Costa (1899-1927). Fondò l'Unione Zoologica Italiana e l'Archivio Zoologico Italiano. Fu consigliere della Società Entomologica Italiana. Tra la sua vasta produzione, soprattutto elmintologica, 1 pubblicazione (1898) riguarda un Dittero Streblide (*Ascodipteron*). Delle sue biografie, citiamo solo:

Pierantoni U., 1928 - Fr. Sav. Monticelli - *Archivio zool. ital.*, Torino, 12, pp. I-XIX, 1 ritratto in tav. f.t. (con elenco di 153 pubbl.].

Zirpolo G., 1929 - Francesco Saverio Monticelli - *Boll. Soc. Naturalisti Napoli*, 41, pp. 301-336, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 155 pubbl.].

— — 1934 - Monticelli, Francesco Saverio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 23, p. 772.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 126 [1 pubbl., cit.].

Moreschini F.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 132 [1 nota, su *Vanessa anthomelas*, *Boll. Natur.*, Siena, 8, 1888, p. 123 e 153].

Moro Giovanni, veneto, attivo sulla metà del secolo XVIII.

Saccardo, 1895, p. 114.

Horn & Schenkling, 1928, p. 838 [1 pubbl.: « Dissesrtazione intorno la generazione degli animali e vegetabili con riflessioni sopra i suoi inviluppi », Bassano, 1753,4].

Morseletto F.

Pubblicò solo una noterella coleotterologica: « Sulle specie italiane del genere *Gynandrophthalma* », *Boll. Naturalista*, Siena, 25, 1905, p. 113 e seguenti.

Moschetti Antonio

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 841 [1 pubbl.: « De pulice », Venetia, 1625, 304 pp. (o già 1544 ?)].

Mozzi Enrico

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 846 [1 pubbl.: « Ricordi importanti per avere una felice riuscita di filugelli o vermi da seta », Pinelli, Bergamo, 1788, in 4°; Racc. chem. Accad. Agr. Venet., 14, p. 176].

Müller Giuseppe, Zara 24.4.1880 - Trieste 21.9.1964

Insegnante di scuola secondaria, poi conservatore (1921-28) e direttore (1928-45) del Museo Civico di Storia Naturale, nonchè dell'Orto Botanico e dal 1932 dell'Acquario di Trieste. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1922 al 1964. Allievo di Ganglbauer, fu entomologo valentissimo. La massima parte delle sue 243 pubblicazioni riguarda sistematica e faunistica di Coleotteri, su cui stese opere fondamentali: vanno menzionati in particolare i numerosi lavori su Trechini e Batiscini grotticoli, della nuova sistematica dei quali fu un precursore; le monografie sui *Bembidion* (1918) e *Dischirius* (1922); ed i due volumi « I Coleotteri della Venezia Giulia » (Trieste, 1926, 306 pp.; 1953, 686 pp.). Effettuò due spedizioni scientifiche in Africa Orientale e numerosissime ricerche in Europa. Collezione presso il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste.

PILLERI G., 1955 - Prof. Dr. Josef Müller 75 Jahre alt - *Koleopt. Rund.*, Wien, 33, pp. 2-14 [con elenco di 213 pubbl.].

— — [PILLERI G.], 1955 - Dieci lustri al servizio della scienza. I 75 anni del Prof. Müller - *Il Piccolo*, Trieste, 24 aprile 1955.*

— — 1955 - *Koleopt. Rund.*, Wien, 33, p. 1, 1 ritratto.

PITTONI A., 1956 - Nacque da un castigo la vocazione di Giuseppe Müller - *Il Piccolo*, Trieste, 7 luglio 1956.*

DEMELT v. C., 1960 - Prof. Dr. Giuseppe Müller 80 Jahre! - *Ent. Blätter*, Krefeld, 56, pp. 73-74, 1 ritratto.

— — 1964 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 94, p. 113.

MEZZENA R., 1964 - Ricordo di Giuseppe Müller illuminata figura di uomo e di scienziato - *Natura*, Milano, 55, pp. 264-267, 1 ritratto.

RADOVANOVIC R., 1965 - Provodom prve godisnjice smrti profesora dra Josipa Müllera zadrainai entomologa - *Biol. Glasnik*, Anexes, 18, pp. 1-6.*

INVREA F., 1966 - Giuseppe Müller, entomologo - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 45, pp. 135-148, 1 ritratto [con elenco di 239 pubbl.].

CAPRA F., 1969 - Commemorazione dell'Accademico emerito Giuseppe Müller - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 16, 1969 (1968), pp. 21-39 [con elenco di 237 pubbl., più 6 in collaborazione].

Muratori Lodovico Antonio, Vignola (Modena) 21.10.1672 - Modena 23.1.1750

Sacerdote. Celebre e fecondissimo storico ed erudito. Nella sua enorme produzione, un articoletto riguarda le api. La bibliografia su Muratori è vastissima.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 127 [1 nota: « Api, quanto utile la coltura di esse », in « Della pubblica felicità, oggetto dei buoni principi », Lucca, 1749, in 16°, pp. 208-210].

G.B. [BERTONI G.], 1934 - Muratori, Lodovico Antonio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 24, pp. 50-52 [con opere principali ed alcune biografie].

Muzio G.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 164 [1 pubbl., su assimilazione in *Callidium*, con GRANDIS V., 1897 (vedasi)].

Nadig Adolf, München (Germania) 3.6.1877 - Chur, Coira (Svizzera) 15.5.1960

Appassionato naturalista, soggiornò a Milano dal 1903 al 1960; pubblicò su *Formicidae* e *Orthoptera* della Valsesia (*Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 1918) e su *Orthoptera* e *Hymenoptera* della Sardegna (*Jber. Naturf. Ges. Graubündens*, Chur, 1934).

Gasche E., 1960 - Adolf Nadig 1877-1960 - *Verh. Schweiz. Naturf. Ges.*, Aargau, pp. 229-236, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 20 pubbl., di cui 10 di entomologia, e 5 biografie].

A. Sch. [A. Scharplatz], 1962 - Dr. Adolf Nadig 1877-1960 - *Jber. Naturf. Ges. Graubündens*, Chur, 89, pp. LIII-LIV.

Naldi Mario, morto a Savona 1941

Ragioniere, impiegato di banca, lavorò a Cuneo ed a Savona. Pubblicò la noticina « Di alcune rare specie di Liguria e del Piemonte », *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 5, 1905, pp. 89-91. La sua collezione di Coleotteri, ceduta a C. Alzona, è ora al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1941 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 73, p. 35.

Nardi Giuseppe

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 128 [7 pubbl. d'apicoltura, 1848-1869].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 165 [3 note di apicoltura, 1867, 68, 69].

Nardo Giovan Domenico, o **Giandomenico,** Chioggia (Venezia) 4.3.1802 - Venezia, 7.4.1877.

Medico a Venezia. Si occupò di zoologia e botanica. Va qui ricordata la « Bibliografia della Fauna delle provincie venete e del Mare Adriatico » e la « Fauna del Mare Adriatico », 1876-77.

Cantù I., 1844 - Nando dottor Gian-Domenico - L'Italia scientifica contemporanea, Milano, parte III, p. 5.

Bullo C., 1877 - Dei naturalisti clodiensi - *Atti Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 5, pp. 387-395 [pp. 394-395].

Pirona G.A., 1878 - Della vita e degli studii di Giandomenico Nardo - *Atti Ist. veneto Sci. Lett. Arti*, Venezia, serie V, 4, pp. 785-850 [con elenco di 196 pubbl.: 85 di storia naturale, soprattutto di ittiologia; 7 biografie; 35 di medicina, chimica e tecnologica; 5 di fisica; 27 filologiche; 31 di beneficenza e scienze sociali; 6 del Comizio agrario e di piscicoltura; inoltre molti scritti inediti].

Saccardo 1895, p. 116; 1901, p. 77 (con biografie e dati su pubbl. ed iconografia].

Canestrini G., 1903 - Nardo Giandomenico - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 631-632.

De Toni G.B., 1923 - Giandomenico Nardo - Gli Scienziati Italiani, Ed. Leonardo da Vinci, Roma, 2, pp. 1-12 [con elenco di 213 pubbl., 4 riferimenti biografici].

Horn & Schenkling, 1928, p. 866 [2 pubbl. su cantaridi e tignole, 1834].

— — 1934 - Nardo, Giovan Domenico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 24 p. 271 [con opere principali].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 165 [1 pubbl., cit.].

Natale (De) G.: vedasi **De Natale G.**

Nazari Alessio

Pubblicò due lavori di anatomia e fisiologia sulle larve del *Bombyx mori*, 1900 e 1902.

Di Tocco V., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 155-156 [2 pubbl., 1900 e 1902].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 168 [1 pubbl.]

Nenci Tito

Scrisse un manuale sull'allevamento del baco da seta, che ebbe diverse edizioni (1873, 1874, 1900, 1907, 1922): la IV ed. è intitolata: « I bachi da seta », Hoepli, Milano, 1907, 300 pp., 47 figg., 1 ritratto dell'Autore in tav. f.t.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 156 [1 pubbl., 1922].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 171 [3 ed. dell'opera citata].

Neri Francesco, nato il 20.2.1869

Insegnante di scuola secondaria.

Saccardo, 1895, p. 117.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 171 [2 pubbl., su *Empusa egena* e su Coleotteri del M. Procinto, 1896].

Neviani Antonio, Bologna 1857 - Roma 4.3.1946

Insegnante di scuola secondaria (1884-1927) a Catanzaro, Firenze e Roma. È celebre come briozoologo. Scrisse pure moltissimo sulla storia della Scienza. Di entomologia lasciò 2 note.

Saccardo, 1901, p. 126.

Testi G., 1946 - Antonio Neviani - A. Signorelli, Roma, 40 pp. [con elenco di 368 pubbl.]*

Vitolo A.E., 1948 - Il contributo di Antonio Neviani alla Storia delle Scienze (Nota bibliografica) - *Atti Soc. toscana Sci. nat., Memorie*, Pisa, 55, pp. 1-9 [con elenco di 152 sue pubbl. sull'argomento].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 174 [2 pubbl. su conservazione e caccia di Lepidotteri, 1890; e su riproduzione, 1893].

Ninni Alessandro Pericle, Venezia 4.4.1837 - Id. 7.1.1892

Conte. Valente ed eclettico naturalista, si occupò dal punto di vista sistematico soprattutto di Vertebrati veneti, con predilezione per l'ittiologia ed i problemi relativi alla pesca. Di entomologia pubblicò 10 note.

Camerano L., 1892 - Il Conte Alessandro Pericle Ninni. Cenni biografici - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 7, n. 113, pp. 1-12 [con elenco di 104 pubbl.].

Fambri G., 1892 - *Atti Ist. veneto*, Venezia, 50, pp. L-LV.

Pavesi P., 1892 - Commemorazione del conte A.P. Ninni - *Bull. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 5, pp. 70-78, 1 ritratto in tav. f.t.

Scarpa G., 1892 - Il Conte Alessandro Pericle Ninni - Tip. Sociale, Treviso, 14 pp. [con elenco di 106 pubbl.].

Canestrini G., 1893 - Commemorazione del m.e. conte Alessandro P. Ninni - *Atti Ist. veneto*, Venezia, 1892-93, 51, pp. 85-108 [con elenco di 105 pubbl.; delle 7 di entomologia, 2 non sono riportate in Derksen & Scheiding].

De Toni G.B., 1923 - Ninni Alessandro Pericle - Gli Scienziati Italiani, Ed. Leonardo da Vinci, Roma, 2, pp. 18-22, 1 ritratto [con elenco di 95 pubbl. e di 4 biografie].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 190 [8 pubbl., 1869-87, su insetti agrari, Ortotteri, Odonati, Efemerotteri].

Ninni Emilio, Venezia 28.7.1868 - Monastier di Treviso (Treviso) 27.7.1945

Conte. Figlio di Alessandro Pericle Ninni, si occupò soprattutto di ornitologia e di ittiologia veneta, campi in cui raggiunse chiara fama.

— — 1946 - Emilio Ninni - Longo & Zappelli, Treviso, 32 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 278 pubbl., molte su giornali; 3 sono di entomologia: effetti della *Cnethocampa*, 1899; e 2 su giornali].

Moltoni E., 1946 - Emilio Ninni - *Riv. ital. Ornit.*, Milano, serie II, 16, pp. 63-68, 1 ritratto uguale a precedente [con elenco di 91 pubbl. ornitologiche].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 190 [1 pubbl., 1899].

Nizzoli Achille, nato a Sailetto, frazione del Comune di Suzzana (Mantova)

Medico. Scrisse: « Lepidotteri diurni del Mantovano. Dissertazione inaugurale », Tip. Fusi, Pavia, 1854, 37 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 888 [1 pubbl., cit.].

Noè Giovanni, Pavia 17.4.1877 - Santiago (Cile) 22.1.1947

Parassitologo. Professore di zoologia medica e di biologia all'Università di Santiago, in Cile (1912-47). Importanti sono le sue ricerche sui Ditteri ematofagi; grandi anche i suoi meriti come organizzatore e malariologo.

— — 1932 - *Rev. chilena Hist. nat.*, Santiago, 36, pp. 183-187, 1 ritratto.*

Corradetti A., 1949 - Giovanni Noè - *Riv. Parassit.*, Roma, 10, pp. 1-3, 1 ritratto in tav. f.t.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 193; 1968, p. 192 [4 pubbl. su *Culicidae;* 2 relative a trasmissione filarie; 1 con Grassi G. B.].

Noelli Alberto

Saccardo, 1901, p. 78.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 192 [3 pubbl. di faunistica su Eterotteri del Piemonte, 1897].

Notariani (o **Notarjanni) Francesco Antonio,** Lenola (Latina) 16.2.1759 - Vallecorsa (Frosinone) 2.1.1843

Medico. Botanico.

Saccardo, 1895, p. 170.

Horn & Schenkling, 1928, p. 892 [1 pubbl.: « Memoria sulla mosca degli ulivi », *Nuovo Giornale d'Italia*, 7, senza data].

Nozzolini

Horn & Schenkling, 1928, p. 894 [1 pubbl.: « Il sogno dei sogni, ovvero il verme della seta », 1628].

Odierna Giovan Battista (o **Hodierna Gioanbattista)**, Ragusa 13.11.1597 (nec Napoli 15.4.1597) - Palma di Montechiaro (Agrigento) (nec Palermo) 6.4.1660.

Sacerdote. Oltre a diversi lavori di astronomia e fisica, scrisse « L'Occhio della Mosca discorso fisico intorno all'anatomia dell'Occhio in tutti gl'Animali Anulosi, detti Insetti,

recentemente scoverta, e pratticata », Cirillo, Palermo, 1644, in 4°, pp. VIII+32+24+24+48, 13 illustrazioni in legno, che è la prima pubblicazione sull'anatomia degli insetti. Inedito è restato il suo « Floris mellis et apis anathomes », o « Apicellarium seu floris, mellis et apis anathomes ».

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 132 [2 scritti sulle api].

NAPOLI F., 1882 - Della vita e delle opere di Giovan Battista Odierna astronomo fisico e naturalista del secolo XVII - *Atti Accad. Sci. Lett. Arti Palermo*, nuova serie, 7, pp. 3-50.

SACCARDO, 1895, p. 119.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 560 [1 pubbl. cit.].

SINGER D.W., 1958 - A pioneer microscopic dissection: « L'occhio della mosca » - *Actes VIII Congrés international histoire Sciences*, Firenze, 2, pp. 730-734.*

PIGHETTI C., 1961 - Giovan Battista Odierna e il suo discorso su « L'occhio della mosca » - *Physis*, Firenze, 3, pp. 309-335, 2 figg.

BELLONI L., 1969 - Il Primo Ventennio della Microscopia (Galilei 1610 - Harvey 1628). Dalla Microscopia alla Anatomia Microscopica dell'Insetto - *Clio Medica*, Pergamon Press, Oxford, ecc., 4, pp. 179-190, 11 figg. di cui 7 in 4 tavv. f.t. [pp. 185, 188, fig. 9].

Olivi Gino

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 208 [3 pubbl. di faunistica su Eterotteri del Modenese e di Candia, 1892-96].

Olivi Giuseppe, Chioggia (Venezia) 19.3.1769 - Padova 25.8.1795

Abate. Pubblicò di chimica, mineralogia, botanica, agraria. È considerato il fondatore della somatometria moderna, per quanto espone nella sua celebre « Zoologia adriatica », Bassano, 1792.

CESAROTTI M., 1796 - Elogio dell'abate G. Olivi - Penada, Padova, VIII+159 pp., 1 ritratto [con analisi delle opere].*

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 133 [1 nota: « Il sesso delle api operaie può svilupparsi », Compendio delle transazioni filosofiche, Venezia, 3, 1793, pp. 314-316.

SACCARDO, 1895, p. 119; 1901, p. 79 [con riferimenti a biografie, opere ed iconografia]

CAMERANO L., 1905 - L'Abate Giuseppe Olivi e la « Somatometria » moderna - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 20, n. 484, pp. 1-6.

PIGORINI L., 1925 - Un precursore veneto degli studi di Biometria: l'Abate Giuseppe Olivi - *Ateneo Veneto*, Venezia, 48, pp. 149-156; ristampato in *Annuario Stazione bacologica sperim. Padova*, 45, 1927, pp. 335-341.

G. MON. [G. MONTALENTI], 1935 - Olivi Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 25, p. 286.

Omboni Giovanni, Abbiategrasso (Milano) 30.6.1829 (nec 29.6) - Padova 1.2.1910 (nec 1916)

Professore di mineralogia e geologia all'Università di Padova, dal 1869 al 1905. Di entomologia pubblicò: « Di alcuni insetti fossili del Veneto », *Atti Ist. veneto*, Venezia, serie VI, 4, pp. 1421-1435, tavv. XV-XVII.

BATTELLI S., 1903 - Omboni Giovanni - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 836-837 [con opere principali].

Dal Piaz G., 1910 - Giovanni Omboni - *Boll. Soc. geol. ital.*, Roma, 39, pp. XCVI-CVI, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 68 pubbl., prevalentemente di geologia].

Saccardo P.A., 1910 - Commemorazione del m.e. prof. Giovanni Omboni - *Atti Ist. veneto*, Venezia, 69, parte I, pp. 91-109 [con elenco di 68 pubbl., prevalentemente di geologia].

G.D.P. [G. Dal Piaz], 1935 - Omboni, Giovanni - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 25, p. 322.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 212 [1 pubbl., 1886, cit.].

Orio Carlo

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 213 [2 pubbl. di bachicoltura, 1863, 1871].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 213 [4 pubbl. di bachicoltura, 1864-1874].

Orsi Osvaldo, Rovereto (Trento) 26.3.1862 - San Michele all'Adige (Trento) 25.7.1944.

Fratello dell'archeologo Paolo Orsi. Dottore in scienze agrarie, fu insegnante (1884-1915) e poi direttore (1919-29) dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige (Trento). Benemerito per l'agricoltura e la gelsicoltura trentina, scrisse oltre 125 note (1891-1930), prevalentemente di agraria (soprattutto su *Almanacco agrario*, Trento, e su *Boll. Cons. prov. agric. Trento*); almeno 25 riguardano insetti. La sua bibliografia non è stata finora pubblicata.

Saccardo, 1901, p. 126.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 199-200.

Gentilotti A., 1942 - Gli ottant'anni del dott. Osvaldo Orsi - *Vita Trentina*, Trento, 26 marzo 1942, p. 2, 2 colonne, 1 ritratto.

— — 1944 - Osvaldo Orsi e l'agricoltura trentina - Giornale *Il Trentino*, Trento, 27.7.1944, p. 2, 4 colonne.

— — 1944 - La morte del Prof. O. Orsi - *Vita Trentina*, Trento, 5.8.1944, p. 1, 1 colonna.

Pastorelli I., 1951 - Storia vecchia e nuova di un antico castello - Tip. Mutilati e Invalidi, Trento, 136 pp., 12 tavv. f.t., figg. [pp. 129-130, 1 ritratto].

Orsini Antonio, Ascoli Piceno, 9.2.1788 - Id. 18.6.1870

Farmacista, Senatore. Promotore, membro decano e consigliere della Società Entomologica Italiana dalla fondazione. Si occupò di geologia, botanica, entomologia e malacologia, raccogliendo svariatissimo materiale. Di entomologia non pubblicò nulla. Collezione di Coleotteri presso il Museo dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena.

Gentiluomo C., 1870 - Antonio Orsini - *Bull. malacologico ital.*, Pisa, 3, p. 298.

P.S. [P. Stefanelli], 1870 - Cenni necrologici - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, p. 209.

Villa A., 1870 - [Commemorazione del Socio prof. Antonio Orsini] - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 13, pp. 144-145.

Mascarini A., 1889 - Antonio Orsini e le raccolte da lui lasciate - Cesari, Ascoli Piceno, 22 pp.

Saccardo, 1895, pp. 119-120; 1901, p. 79 [con biografie, pubbl. principali e dati sull'iconografia].

Osculati Gaetano, San Giorgio al Lambro, ora frazione del Comune di Biassono (Milano), 25.10.1808 - Milano 14.3.1894 (nec 21.10.1884).

Viaggiatore e raccoglitore. Parte del materiale raccolto nei suoi viaggi in Asia (1841-42) e nel Brasile (1846-48) fu ceduto al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, ma andò poi distrutto.

Calidoni M., 1924 - Gaetano Osculati e i suoi viaggi - Tip. Gandolfi, Sanremo, 1924 (Roma, 1923), 110 pp., 1 ritratto in tavola f.t.

Horn & Schenkling, 1928, p. 903 [2 pubbl., 1844 e 1850-54, sui suoi viaggi].

Bottoni G., 1929 - Esplorazioni dell'America Equatoriale di Gaetano Osculati - Alpes, Milano, 2 voll. [ristampa delle sue opere, con ritratto e tavv.].*

C.E. [C. Errera], 1935 - Osculati, Gaetano - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 25, p. 660 [con opere principali].

Horn & Kahle, 1936, p. 198: parte degli insetti raccolti nel viaggio in Asia (1841-42) e Ditteri raccolti in Brasile (1846-48, descritti da C. Rondani nel 1850) al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Conci C., 1964 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sc. nat.*, Milano, 102 [p. 343].

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan, ecc. - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [p. 54].

Ottavi Giuseppe Antonio, Bastelica (Ajaccio, Corsica) 18.10.1818 - Casale Monferrato (Alessandria) 2.9.1885.

Agronomo. Insegnante a Sandigliano (Vercelli), Casale e Voghera, conferenziere, fondatore e direttore del giornale *Il Coltivatore*, scrisse molto in campo agrario: tra il resto, « Del buon governo dei bachi da seta », Casale, 1857, con ed. successive; e « La pratica del governo dei bachi da seta », tip. Cassone, Casale, 1879, 158 pp., con ed. successive. Ha un monumento a Casale.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 134 [8 pubbl. di apicultura, 1868-1873].

Marescalchi A., 1904 - G.A. Ottavi e i 50 anni del « Coltivatore » - Biblioteca Agraria Ottavi, tip. Cassone, Casale, n. 50, 415 pp., tavv., figg. [amplissima biografia, con opere e 2 ritratti in tavv. f.t.].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 160-161 [2 pubbl., 1878, 1900, non riportate nel seguente].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 223 [4 pubbl. di apicoltura e 2 di bachicoltura, 1868-1880].

Ottavi Ottavio, Sandigliano (Vercelli) 15.8.1849 - 12.1.1893.

Agronomo. Figlio di G. A. Ottavi, scrisse, tra il resto, di bachicoltura e di apicoltura.

Marescalchi A., 1904 - G.A. Ottavi e i 50 anni del « Coltivatore » - Biblioteca Agraria Ottavi, tip. Cassone, Casale, n. 50, 415 pp., tavv., figg. [pp. 264-268, 2 ritratti in tavv. f.t.].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova: non lo cita.

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 223-224 [17 pubbl. di bachicoltura, 1872-81].

Ottolini Girolamo

Horn & Schenkling, 1928, p. 905 [6 pubbl. di bachicoltura, 1786-1788].

Pacini Filippo, Pistoia 25.5.1812 - Firenze 9.1.1883.

Medico. Professore di anatomia istologica e topografica nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Tafani A., 1883 - Philippe Pacini - *Archives ital. Biol.*, Turin, pp. 123-126 [con elenco di 40 pubbl. principali].

Saccardo, 1895, p. 120; 1901, p. 80 [con riferimenti su biografie e sull'iconografia].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 402 pp. [pp. 25-26].

— — 1935 - Pacini, Filippo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 25, p. 880, 1 ritratto [con bibliografia e biografie].

Horn & Schenkling, 1928, p. 907 [1 pubbl.: « Nuove ricerche microscopiche sulla tessitura intima della retina nell'uomo, nei vertebrati, nei cefalopodi e negli insetti », ecc., Bologna, 1845, 4, 82 pp., 1 tav.].

Paganetti-Hummler Gustav, Vienna 20.12.1871 - Bad Vöslau (Vienna) .1.1949.

Ricordiamo qui questo entomologo austriaco per il contributo che ha apportato alla conoscenza della fauna dell'Italia meridionale con i suoi viaggi di raccolta.

— — 1950 - *Kol. Rundschau,* Wien, 31, 1945-50, p. 151.

Strouhal H., 1954 - *Deutsch. Entom. Tag.*, Hamburg, p. 84.*

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 234-235 [7 pubbl., 1898-1900].

Paganini G.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 135 [1 nota: « Examen apum in domibus templisque fere semper esse ominosum », De prodigiorum significatione, Firenze, 1638, pp. 60-61].

Paglia Enrico, Mantova 13.1.1834 (secondo De Gubernatis) o 13.6.1834 (secondo Saccardo) - Id. 6.1.1889.

Naturalista e storico, insegnante a Milano e poi direttore delle scuole comunali di Mantova. Pubblicò: « Saggio di studi naturali sul territorio mantovano », Mantova, 1879, IX+508 pp. (non citato in Derksen & Scheiding).

De Gubernatis A., 1879 - Dizionario biografico degli scrittori contemporanei - Le Monnier, Firenze, p. 786.

Saccardo, 1895, p. 120; 1901, p. 80 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 908 (1 pubbl. su allevamento del *Bombyx cynthia*, 1863].

Baldi & Cerchiari, 1936 - Paglia Enrico - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 2523.

Pajno Ferdinando

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 236 e 416 (4 pubbl., di cui 1 con Riggio G., su Lepidotteri e Ortotteri siciliani, 1886-88].

Palladio Rutilio Tauro Emiliano (Palladius Rutilius Taurus Emilianus), vissuto nel IV secolo dopo Cristo.

Scrittore della Romanità, autore di un « Opus agricolturae », in 13 libri, nel quale si riportano notizie di entomologia pratica.

Meyer E.H.F., 1855 - Geschichte der Botanik - Königsberg, II, p. 322 e seguenti.*

Saccardo, 1895, pp. 120-121.

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 94-95, 109-110, 179, 184, 185, 202, 203, 216]; 2, 1929 [pp. 48, 52].

Horn & Schenkling, 1928, p. 909.

M.L.D.G. [M. Leuchantin De Gubernatis], 1935 - Palladio, Rutilio Tauro - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, p. 121.

Goidanich A., 1957 - Voce « Entomologia » in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3 [p. 857].

Palletta Giambattista

Dottore.

Horn & Schenkling, 1928, p. 910 [1 pubbl.: « Memorie sui gelsi, che riportò il premio della Patriottica di Milano nel programma del 1778 », *Atti Soc. Patriott. Milano*, 1].

Palma Giuseppe, Napoli 1820 - Id. 13.1.1898

Medico. Preparatore dal 1851, fu poi professore aggiunto e dal 1861 coadiutore del prof. A. Costa al Museo Zoologico dell'Università di Napoli.

Monticelli F.S., 1900 - Necrologio del professore Giuseppe Palma - *Annuario Univ. Napoli*, 1899-1900, pp. 34 e seguenti (estratto 6 pp.).

Monticelli F.S., 1901-1905 - Notizie sull'origine e le vicende del Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Museo zool. Univ. Napoli*, nuova serie, 1, n. 2, pp. 1-47 [p. 40].

Horn & Schenkling, 1928, p. 910 [1 pubbl., 1861, su Tentredinidi del Napoletano].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 237 [2 pubbl., 1864 e 1869, su Ditteri e Imenotteri].

Palmieri Adone

Horn & Schenkling, 1928, p. 910 [1 pubbl.: « Dizionario portatile su i mezzi più efficaci e meno dispendiosi utili a fugare i principali insetti ed animali, che arrecano danni alla agricoltura ed alla domestica economia », Foligno, 1835, 370 pp.].

Palmirani Angelo, Roma 8.8.1914 - sul fronte del Donez (Russia) 15.12.1941.

Laureato in Agraria a Bologna nel 1940. Pubblicò un articolo sulla processionaria del pino. Collezione di Ditteri *Bombylidae* all'Istituto Nazionale di Entomologia di Roma.

— — 1942 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 74, p. 17.

Castellani O., 1946 - In memoria di Angelo Palmirani nel V anniversario della sua morte - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 1, p. 32, 1 ritratto.

O.C. [O. Castellani], 1951 - Nel decennio della morte di un valoroso - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 6, pp. 17-18.

Palumbo Augusto, Tangeri (Marocco) 10.3.1842 - Castelvetrano (Trapani) 17.11.1896.

Insegnante di scuola elementare e secondaria, fu appassionato raccoglitore di insetti.

Sciascia P., 1896 - *Naturalista sicil.*, Palermo, nuova serie, 1, pp. 199-202.

— — 1897 - Nécrologie - *Misc. ent.*, 5, p. 79.

— — 1897 - Necrolog - *Zool. Anzeiger*, Leipzig, 20, p. 72.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 237 [5 pubbl., su Coleotteri, Imenotteri ed Emitteri siciliani, 1888-96].

Panceri Paolo, Milano 23.8.1833 - Napoli 12.3.1877.

Medico e zoologo, professore di anatomia comparata all'Università di Napoli (1861-77). Nella sua vasta produzione, 2 lavori riguardano gli insetti.

— — 1877 - Annunzio necrologico - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 9, p. 92.

Cornalia E., 1877 - Commemorazione di Paolo Panceri - *Rend. Ist. lombardo Sci. Lett.*, Milano, serie II, 10, pp. 445-480 [con elenco di 99 pubbl.].

Del Giudice F., 1877 - Paolo Panceri - *Atti Ist. Incoragg. Napoli*, serie II, 15, pp. 24-28.

Pavesi P., 1877 - Dei meriti scientifici del defunto Socio Prof. Comm. Paolo Panceri - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 20, pp. 28-48 [con elenco di 86 pubbl.].

Gasco F., 1878 - Paolo Panceri - Associazione Natur. Medici Napoli, 24 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 75 pubbl.].

Saccardo, 1895, p. 121; 1901, p. 80 [con biografie e riferimenti sull'iconografia].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. (pp. 112-113].

G. Mon. [G. Montalenti], 1935 - Panceri, Paolo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, p. 173.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 238 [2 pubbl., sulla luce degli occhi delle farfalle (1872) e sul baco da seta (1877)].

Pandiani Arturo, soggiornò a Genova

Dottore in Scienze Naturali. Pubblicò: « I fiori e gli insetti », Tip. Ciminago, Genova, 1904, 100 pp., 11 figg.; e « Aggiunte all'Entomologia Valdostana », *Atti Soc. ligustica Sci. nat. geogr.*, Genova, 16, 1905, pp. 208-218.

Panebianco Ruggero, Messina 1848 - Padova 28.3.1930

Professore di mineralogia all'Università di Padova, studiò la natura cristallina dei granuli del giallume del *Bombyx mori*.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova [p. 162: 3 pubbl., 1895 e 1903].

— — 1930 - La morte del prof. Ruggero Panebianco - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 9, p. 104.

Pantanelli Dante, Siena 4.1.1844 - Modena 2.11.1912.

Professore di mineralogia e geologia all'Università di Modena. La massima parte della sua produzione è geologico-paleontologica; di entomologia pubblicò solo una noticina sulla *Phylloxera*, 1880.

T.B. [T. Bentivoglio], 1913 - Dante Pantanelli - *Atti Soc. Natur. Matem. Modena*, 46, pp. 106-120, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 196 pubbl.: 1 è di entomologia, 1880].

Neviani A., 1923 - Dante Pantanelli - Gli Scienziati Italiani, Ed. Leonardo da Vinci, Roma, vol. II, pp. 73-82, 1 ritratto [con 3 biografie, ed elenco di 216 pubbl.: 85 di geologia, 27 di idrografia, 27 di malacologia, 27 di paleontologia, 27 di storia della scienza, 23 varie].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 238 [citano 1 pubbl., su *Gyrinus*, 1872, che riguarda invece girini di Anfibi!].

Paoli Guido, Firenze 31.8.1881 - Genova 29.1.1947

Allievo di A. Berlese, lavorò alla Stazione di Entomologia Agraria di Firenze (1905-10 e 1914-19); fu poi direttore (1919-47) dell'Osservatorio Fitopatologico per la Liguria, che riorganizzò. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1926 al 1947. Partecipò col geologo G. Stefanini (1913) e poi con Chiaromonte (1926) a missioni scientifiche in Somalia. Svolse importanti ricerche di entomologia pura e applicata. Tra i suoi numerosi lavori eccellono: la monografia « Studi sulle Cavallette di Foggia e sui loro oofagi »,

Redia, 1937, pp. 27-206; la brillante sintesi « Prodromo di Entomologia Agraria della Somalia Italiana », Firenze, 1931-33, 427 pp., 198 figg.; ed il « Compendio di Entomologia Agraria », Firenze, 1943, 250 pp., 164 figg.

— — 1947 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 77, p. 1.

Binaghi G., 1947 - Guido Paoli - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 26, fasc. suppl., pp. 2-19, 1 ritratto [con elenco di 118 pubbl., in massima parte di entomologia, alcune su acari].

Melis A., 1947 - Guido Paoli (1881-1947) - *Redia*, Firenze, 32, pp. XXIII-XXIV.

— — 1947 - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 2, p. 10.

Paolucci Luigi, nato ad Ancona 23.3.1849

Insegnante di storia naturale in scuole secondarie.

Saccardo, 1895, p. 121.

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 238-239 [2 pubbl: su fillossera, 1880; e su passaggio Lepidotteri, 1894].

Papa (Del) Giuseppe: vedasi **Del Papa Giuseppe**

Papasogli Giorgio

Derksen & Scheiding, 1968, p. 239 [5 pubbl., su nitrobenzina e solfonina come insetticidi, 1879-1900].

Parenti Alberto, Roma 14.10.1936 - Id. 29.6.1965

Architetto. Condusse ricerche sui Coleotteri del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Tassi F., 1965 - Alberto Parenti - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 20, pp. 21-23, 1 ritratto [con elenco di 12 note su sistematica e faunistica di Coleotteri].

— — 1966 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 96, p. 16.

Parisani Giacomo

Horn & Schenkling, 1928, p. 915 [1 pubbl.: « Il baco da seta », Bologna, 1626].

Parisi Bruno, Taio (Trento) 6.6.1884 - Roveré della Luna (Trento) 26.1.1957

Conservatore (1910-29) e poi Direttore (1929-51) del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, di cui impiantò pressoché ex novo il reparto entomologico, oggi fiorentissimo. Tra i suoi meriti è l'acquisto, a seguito di sottoscrizione, della collezione e della biblioteca di M. Bezzi, e l'acquisizione del Museo Entomologico « P. Rossi » di Duino.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 200-201.

— — 1957 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 87, p. 6.

Moltoni E., 1957 - Bruno Parisi (1884-1957) - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 96, pp. 211-222, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 108 pubbl.: una dozzina riguardano le collezioni entomologiche del Museo di Milano].

Moltoni E., 1958 - Bruno Parisi (1884-1957) - *Natura alpina*, Trento, 9, pp. 12-14, 1 ritratto.

Q.B. [Q. Bezzi], 1958 - Bruno Parisi (1884-1957) - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 35, pp. 17-24, 1 ritratto [con elenco di 108 pubbl.].

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102, pp. 323-348 [p. 324, ecc.].

Paroletti (De) Victor Modeste: vedasi **De Paroletti Victor Modeste**

Parona Corrado, Corteleona (Pavia) 28.6.1848 - Genova 23.8.1922

Professore di zoologia e anatomia comparata all'Università di Cagliari (1880-83), e di zoologia a quella di Genova (1883-1922). Zoologo di vasta cultura, è soprattutto noto per i suoi studi di elmintologia; in campo entomologico pubblicò 26 lavori, di cui 11 su Collemboli e Tisanuri, e 9 di apicoltura.

— — 1880 - Elenco delle pubblicazioni scientifiche del Dottore Corrado Parona - Tip. Riv. di contabilità, Novara, 3 pp. [28 pubbl.].

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 117-118].

Cantoni A.F., 1922 - Corrado Parona - Coop. grafica operai, Milano, 8 pp. [con elenco di 141 pubbl.].

Brian A., 1923 - Corrado Parona - *Riv. Biol.*, 5, pp. 146-148.

Issel R., 1923 - Cenni necrologici del Prof. Corrado Parona - *Annuario Univ. Genova*, 1922-23, estratto 14 pp. [con elenco di 153 pubbl., così divise: prostistologia, 7; artropodologia, 22; apicoltura, 9; elmintologia, 57; teratologia, 15; varie, 31; biografie, 12].

E.Z. [E. Zavattari], 1955 - Parona, Corrado - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, p. 400.

Ricci M., 1951 - Corrado Parona - *Riv. Parassit.*, Roma, 12, pp. 1-3, 1 ritratto in tav. f.t.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 532 [sub. Corrado!]; 1965, p. 193 e 194; 1968, p. 241 [23 pubbl.].

Parvis Giulio Cesare, Alessandria 1870 - Caltanissetta 30.3.1952

Ufficiale degli Alpini. Cultore di entomologia, non lasciò pubblicazioni. La sua collezione di Lepidotteri è presso il figlio, Dr. Adalberto Parvis.

— — 1952 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 82, p. 17.

— — 1952 - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 7, p. 30.

Pascucci Francesco, romano

Acquarellò, all'inizio del XVIII secolo, le tavole del « Trattato delle Farfalle, Eruche, e Crisalidi », ecc.: vedasi Scilla Saverio.

Bodenheimer F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2, [pp. 269, 274, tav. IV].

Pasqualino Francesco

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 136 [1 pubbl.: « Trattato delle api », Opuscoli di autori siciliani, Palermo, 9, 1767, pp. 107-292].

Horn & Schenkling, 1928, p. 918 [1 pubbl., cit.].

Pasqualis Giuseppe, Cervignano del Friuli (Udine) 28.6.1825 - Vittorio Veneto (Treviso) 31.3.1895

Padre di Pasqualis Giusto. Farmacista fino al 1858, lavorò per breve tempo, verso il 1869, all'Istituto Bacologico Sperimentale di Gorizia; fu poi dalla fondazione, dirigente tecnico della Stazione Bacologica del Consorzio Agrario Trentino, a Trento (1870-73), quindi fondatore (1873) e direttore dello Stabilimento Bacologico Pasqualis e dell'Osservatorio Bacologico di Vittorio Veneto. Tra i suoi numerosi scritti di bachicoltura, nella bibliografia mescolati con quelli del figlio, ricordiamo le « Lezioni », le « Istruzioni » ed il « Trattato » di bachicoltura, con varie edizioni. Ricordiamo anche: « Relazione sull'attività tecnica della Stazione bacologica del Consorzio Agrario Trentino nel 1872 », Tip. Marietti, Trento, 60 pp. È noto anche per il « fornello Pasqualis ».

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 163-164 [sub Pasqualis G.: 33 pubbl. di bachicoltura, 1872-1909; parte sono del figlio Giusto].

Comel A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 39, 64: 1 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 245-246 [15 pubbl. di bachicoltura, 1869-1884, sub Pasqualis Giusto: parte sono sue].

Pasqualis Giusto, 27.10.1855 - 3.11.1909

Figlio di Pasqualis Giuseppe. Dottore in Scienze Agrarie, fu insegnante di scuola secondaria a Treviso e direttore dal 1871 dell'Osservatorio bacologico di Treviso. Lavorò poi, dal 1882, all'Osservatorio bacologico di Vittorio Veneto, di cui fu direttore dal 1895. Scrisse su svariati argomenti di chimica agraria e bachicoltura.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 163-164 [sub Pasqualis G.: 33 pubbl. di bachicoltura; parte sono del padre Giuseppe].

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 245-246 [15 pubbl. di bachicoltura; parte sono del padre Giuseppe].

Pasqualis Luigi

Scrisse: « Istruzioni teorico-pratiche di bachicoltura razionale », Tip. Gagnani, Conegliano, 1896, 650 pp.; e « Trattato completo di bachicoltura » (la III ed., Hoepli, Milano, é del 1909, 622 pp., 187 figg.).

Derksen & Scheiding, 1968, p. 246 [1 pubbl., 1896, cit.].

Passerini Carlo, Firenze 29.10.1793 - Id. 4.3.1857

Conservatore al Museo Zoologico di Firenze. Si occupò soprattutto di entomologia agraria, campo in cui fu uno dei primi cultori.

Boggi F., 1841 - Album di 57 ritratti di Scienziati intervenuti al primo Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 - Pisa [1 ritratto].

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, III Parte, p. 35.

V.A. [V. Antinori], 1857 - Cenni biografici sul Cav. Prof. Carlo Passerini - *Annuario Museo Fisica Storia Naturale*, per l'anno 1858, Firenze, pp. 208-222, 1 ritratto.

Tabarrini M., 1858 - Elogi degli Accademici defunti nell'anno 1858 - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, nuova serie, 6 [pp. 59-62].

Tappes M.G., 1858 - Notice sur la vie et les travaux de Passerini - *Annales Soc. ent. France*, Paris, serie III, 6, pp. 187-192.

— — 1870 - Bibliografia entomologica italiana - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, pp. 103-104 [con elenco di 24 pubbl.].

Horn & Schenkling, 1928, p. 918; 1929, p. 1421 [20 pubbl., soprattutto di entomologia agraria].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 248.

Horn & Kahle, 1936, p. 203: collezione di Coleotteri ceduta a Paolo Savi.

Passerini Giovanni, Pieve di Guastalla (Reggio Emilia) 16.6.1816 - Parma 17.4.1893

Professore di botanica all'Università di Parma (1843-93). Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, nel nostro campo è noto per le sue ricerche, soprattutto di sistematica, sugli afidi.

— — 1893 - Giovanni Passerini - *Bull. Soc. ent. ital.* Firenze, 25, p. 218.

Arcangeli G., 1893 - Giovanni Passerini - *Bull. Soc. botanica ital.*, Firenze, pp. 379-380.

De Toni G.B., 1893 - Cenni biografici sul prof. comm. Giovanni Passerini - *Boll. Ist. botanico Univ. parmense*, Padova, 1892-93, pp. 5-16, 1 ritratto [con elenco pubbl.].*

De Toni G.B., 1893 - Giovanni Passerini, biografia - *L'Avvenire Agricolo, Bollettino*, 1, n. 4 [Parma], pp. 61-63.*

De Toni G.B., 1893 - Giovanni Passerini - *Boll. Comitato agrario parmense*, Tip. Ferrari, Parma, 26, n. 5, pp. 72-81.*

Magnus P., 1893 - G. Passerini. Nachruf - *Hedwigia*, Dresden, 32, pp. 154-156.

Gibelli G., 1894 - G. Passerini. Commemorazione - Adorni, Parma.*

Strobel P., 1894 - G. Passerini. Commemorazione - Tip. Rossi-Ubaldi, Parma, 10 pp.*

— — 1894 - *Zool. Anz.*, Leipzig, 17, p. 15.

De Toni G.B., 1895 - Inaugurazione del ricordo mamoreo in memoria del prof. Giovanni Passerini dell'Università di Parma - *Nuova Notarisia*, Padova, 6, pp. 143-145.

Saccardo, 1895, p. 123; 1901, p. 82 [con biografie e riferimenti sull'iconografia].

De Toni G.B., 1921 - Giovanni Passerini - Gli Scienziati Italiani, Nardecchia, Roma, I, parte I, pp. 119-122, 1 ritratto [con elenco di 8 biografie e di 68 pubbl., di cui 58 di botanica e 7 sugli Afidi].

Horn & Schenkling, 1928, p. 919 [4 pubbl., fino al 1863]; 1929, p. 1421.

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 248, 1 ritratto a tav. 21. 1.

Lanzoni F., 1933 - L'orto botanico e i suoi dirigenti dal 1600 ad oggi - La Bodoniana, Parma, 10 pp., 3 tavv.

A.Bé. [A. Béguinot], 1935 - Passerini, Giovanni - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, p. 463.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 246 [3 pubbl., 1871-79].

Passerini Napoleone, Firenze 23.3.1862 - Scandicci (Firenze) 11.5.1951

Conte, Senatore. Fondò (1884) e diresse l'Istituto Agrario di Scandicci. Ricoprì cariche varie nella Società Entomologica Italiana e ne fu Presidente dal 1920 (?) al 1921.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova [p. 165: 7 pubbl., 1881-1924].

Derksen & Scheiding, 1938, p. 246 [7 pubbl.].

— — 1952 - Onoranze nel primo anniversario della morte del Conte Prof. Napoleone Passerini, Senatore del Regno - Tip. Ricci, Firenze, 44 pp., figg. [con elenco di 228 pubbl.].

Conci C., 1952 - Cenno commemorativo del prof. Napoleone Passerini - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 82, p. 65 [con elenco di 10 pubbl. sugli Artropodi, di cui 6 su Insetti].

Patrizi Mariano Luigi, nato a Recanati (Macerata) 1866

Fisiologo e psicologo, professore all'Università di Bologna.

Baldi & Cerchiari, 1936 - Patrizi Mariano Luigi - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 1936.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 249 [1 pubbl.: « Sulla contrazione dei muscoli striati e i movimenti del *Bombix mori* », *Atti Accad. Sci. Torino*, 28, 1893, pp. 452-469, 16 figg.].

Patrizi Montoro Saverio, Roma 11.1.1902 - Id. 21.2.1957

Marchese. Naturalista, esploratore, raccoglitore. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1954. Importanti furono i risultati zoologici dei suoi viaggi nell'Africa Orientale (1919-20), Somalia Italiana (1923), Congo Belga (1926-28), Dancalia (1928-29),

Cufra (1931), Giuba (1934), e delle sue ricerche biospeleologiche nell'Italia centrale ed in Sardegna. La massima parte del materiale raccolto è al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Horn & Kahle, 1935, p. 203 [materiale dei suoi viaggi al Museo di Genova].

— — 1957 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 87, p. 43.

Manfredi P., 1957 - Saverio Patrizi Montoro (1902-1957) - *Natura*, Milano, 48, p. 112.

Tortonese E., 1957 - Saverio Patrizi - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 69, pp. 370-374, 1 ritratto [con elenco di 35 pubbl.].

Zavattari E., 1957 - Saverio Patrizi - *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, 36, pp. 136-142, 1 ritratto [con elenco di 35 pubbl.: alcune sono di entomologia].

Grandi G., 1958 - Saverio Patrizi Montoro. In memoria - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 22, p. 203, 1 ritratto.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [pp. 39-41].

Pattaroli Lorenzo

Horn & Schenkling, 1928, p. 920 [1 pubbl.: « De bombyce libri tres. Poëma », Venetiis, 1743].

Patti Zuccarello Mariano: vedasi **Zuccarello Patti Mariano**

Pavesi Pietro, Pavia 24.9.1844 - Asso (Como) 31 (nec 30) .8.1907

Professore di zoologia alle Università di Genova (1874-76) e di Pavia (1876-1907), è tra i più noti zoologi italiani. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1879, scrisse anche qualche nota di entomologia.

— — [Pavesi P.], 1899 - Elenco generale dei titoli del Prof. Pietro Pavesi compilato in occasione di un concorso. 30 Aprile 1899 - Lit. Tacchinardo e Ferrari, Pavia, 32 pp.

Pavesi P., 1903 - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 832-834.

Camerano L., 1907 - Pietro Pavesi - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 22, n. 575, pp. 1-15 [con elenco pubbl.].

Giardina A., 1907 - Pavesi Pietro - Pavia.*

Parona C., 1907 - A Pietro Pavesi - *Monitore zool. ital.*, Firenze, 18, pp. 250-253 [con elenco di 143 pubbl., così divise: ornitologia e caccia, 18; ittiologia e pesca, 26; aracnologia, 27; elmintologia, 6; tunicati e celenterati, 4; limnologia, 11; teratologia, 9; miscellanea, 10; biografie, 12].

Senna A., 1908 - Pietro Pavesi - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 40, pp. 282-287.

Vinciguerra D., 1908 - Cenni biografici di Pietro Pavesi - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 43, pp. 579-586, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 15 pubbl. edite sugli Annali del Museo].

Monti R., 1909 - Das Forschleben von Pietro Pavesi - *Arch. Hydrobiol. Planktonkunde*, 4, pp. 287-295.*

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche compiuti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 116].

Supino F., 1914 - Pietro Pavesi - *Rendic. Istit. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 17, pp. 252-256.

E.Z. [E. Zavattari], 1935 - Pavesi, Pietro - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, p. 542.

Bonnet P., 1945 - Bibliographia Araneorum - Douladoure, Toulouse, 1, p. 41, ritratto a tav. VIII.

Zavattari E., 1966 - Pietro Pavesi predecessore di Bruno Monterosso negli Studi Aracnologici in Italia - *Atti Accad. Gioenia Sci. nat.*, Catania, serie VI, 18, pp. 143-153.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 253 [5 pubbl., anche sub Paveri].

Pecchioli Vittorio, fiorentino, 1790 - 3.11.1870

Collezionò insetti e conchiglie e scrisse sui Molluschi fossili e sui Coleotteri della Toscana.

Gentiluomo C., 1870 - Vittorio Pecchioli - *Bull. Malacologico ital.*, Pisa, 3, p. 298 [con elenco pubbl. malacologiche].

— — 1870 - *Boll. Comit. geol. Italia*, Firenze, 1, pp. 317-318.

Garollo G., 1907 - Pecchioli Vittorio - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1511.

Horn & Schenkling, 1928, pp. 923-924 [3 pubbl. di sistematica sui Coleotteri, 1837, 1839, 1843].

Horn & Kahle, 1936, p. 204: collezione ceduta a Erben, e nel 1875 al Museo Zoologico di Firenze.

Peglion Vittorio, nato a Scareno, frazione del Comune di Aurano (Novara), 29.7.1873 - Bologna (?) .9.1967.

Direttore della Scuola Superiore di Agricoltura di Bologna. Senatore dal 1934. Ampia è la sua produzione in biologia vegetale.

Saccardo, 1895, p. 124.

Baldi & Cerchiari, 1936 - Peglion Vittorio - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 2614.

— — 1958 - Peglion Vittorio - Dizionario Enciclopedico Italiano, Roma, 9, p. 172.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 256 [6 pubbl. di entomologia agraria e cecidologia, 1892-1900].

Peiroleri Giuseppe, piemontese, verso il 1774 - 9.12.1844

Barone. Socio della Société Entomologique de France dal 1835 al 1844. La sua collezione di Coleotteri fu data al Museo di Zoologia di Torino. Non pubblicò in entomologia.

— — 1844 - *Annales Soc. ent. France*, Paris, serie II, 2, p. XVIII.

Lessona M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [p. 56].

Pensa Antonio, milanese

Medico. Pubblicò: « De Insectis venenatis Agri Ticinensis Dissertatio inauguralis », Ticinii Regii [Pavia], Typ. Bizzoni, 1832, 31 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 925 [1 pubbl., cit.].

Perenotti P.A., nato a Cigliano (Vercelli).

Horn & Schenkling, 1928, p. 926 [1 pubbl.: « Sur une nouvelle espèce d'Insecte trouvé dans l'eau d'un puits d'Alexandrie », *Mém. Acad. Turin*, 4, 1771, p. 255].

Pergamo Nuvellore

Conte.

Horn & Schenkling, 1928, p. 927 [1 pubbl.: « Spiegazione e maniera di fare uso dell'alveare », Turin, 1796, 17 pp.].

Perina Guglielmo, lombardo, attivo nei primi decenni di questo secolo.

La sua collezione di Coleotteri lombardi (circa 12.000 es.), fu ceduta nel 1927 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 328].

Perini Agostino, Trento 2.12.1802 - Padova 19.10.1878

Impiegato, botanico. Pubblicò, col fratello Carlo: « Statistica del Trentino », Perini, Trento, 1851 (di cui però la parte entomologica è di Ambrosi F.), ed alcuni lavori di bachicoltura, tra i quali « La malattia dominante nei bachi da seta », tip. Caumo, Rovereto, 1860, 71 pp.

Ambrosi F., 1879 - Profili di una storia degli scrittori e artisti trentini - Tip. Marchetto, Borgo [pp. 82-83].

Ambrosi F., 1883 - Scrittori ed artisti trentini - Zippel, Trento [pp. 124-125].

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 207-208].

Saccardo, 1895, p. 125; 1901, p. 83 [con riferimenti sull'iconografia].

Alessandrini P., 1900 - Biografia dei fratelli Agostino e Carlo Dr. Perini - *Atti Accad. Agiati*, Rovereto, serie III, 6, pp. 289-321 [pp. 289-316].

Battelli S., 1903 - Perini Agostino - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto [p. 596: con opere principali].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 167 [1 pubbl., 1860, cit.].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 101-102, 1 ritratto [con biografie].

Perlini Renato, Zara 29.1.1872 - Trento 28.3.1924

Perito chimico, lavorò in stabilimenti di calci e cementi del Bergamasco. Pregevole è il suo volume « Fauna Alpina », Bergamo, 1923. Collezione di Lepidotteri al Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo.

Turati E., 1925 - In Memoria di Renato Perlini e di Enrico Ragusa - Pirola, Milano, 12 pp. [pp. 3-7, 1 ritratto; con elenco di 8 pubbl., di cui 5 sui Lepidotteri].

Volpi L., 1942 - I naturalisti bergamaschi - Ed. Orobiche, Bergamo [pp. 91-100, 1 ritratto in tav. f.t.].

Pero Paolo, nato presso Alessandria 9.12.1855

Saccardo, 1895, p. 125.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 265 [2 pubbl. sui tarsi dei Coleotteri, 1886, 1889].

Perotti Carlo, piemontese.

Avvocato a Barge (Cuneo). Pubblicò: « Essai sur l'organisation externe et interne des Insectes », ecc., Reycend, Turin, 1808, 98 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 928 [1 pubbl., cit.].

Perroncito Edoardo, Viale (Asti) 1.3.1847 - Pavia 4.11.1936

Professore universitario a Torino, di patologia generale; poi direttore dell'Istituto di Parassitologia. Celebre parassitologo, in campo entomologico svolse importanti ricerche sulle malattie delle api e del baco da seta. Ricordiamo il suo trattato « I parassiti dell'uomo e degli animali utili », Vallardi, Milano, 1882, 506 pp., 233 figg.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 279-280].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 168 [14 pubbl. di bachicoltura].

Finzi G., 1932 - Edoardo Perroncito. I veterinari nel cammino della biologia - *Il moderno Zooiatro*, Roma, pp. 702-706.*

Zappi Recordati A., 1933 - Indici bibliografici delle malattie delle Api - *Riv. Apic.*, Trento, estratto, p. 30 [4 note, 1912-1920].

— — 1935 - Perroncito, Edoardo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, p. 794 - Id., Appendice I, 1938, p. 927.

Ghislein P., 1936 - Prof. Edoardo Perroncito - *Annali Accad. Agric. Torino*, 79, pp. 213-221, 1 ritratto + 1 ritratto in tav. f.t.

Giordano D., 1936 - Commemorazione del prof. Edoardo Perroncito - *Atti Ist. veneto*, Parte I, Verbali, ecc. Venezia, 96, pp. 7-13, 1 ritratto.

— — 1936 - Edoardo Perroncito - *Riforma medica*, Napoli, 52, p. 1574.*

Babudieri B., 1937 - Edoardo Perroncito - *Riv. Parassit.*, Roma, 1, pp. 81-84, 1 ritratto in tav. f.t.

Marzocchi V., 1937 - Edoardo Perroncito - *Riv. Biol.*, Perugia, 22, pp. 360-361, 1 ritratto.

Penso G., 1937 - *Ann. Parasit.*, 15, pp. 86-91, 1 ritratto.*

Barile C., 1938 - La vita scientifica di Edoardo Perroncito - *Riv. Biol.*, 26, pp. 273-284, 1 ritratto [con elenco di 77 pubbl. di parassitologia; solo 1 riguarda anche insetti].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 267 [23 pubbl.].

Pertile Antonio, Agordo (Belluno) 10.11.1830 - Padova 4.3.1895

Storico e giurista, professore di storia del diritto italiano all'Università di Padova (1857-95). Con riferimenti entomologici pubblicò: « Gli animali in giudizio », *Atti Ist. veneto*, Venezia, serie VI, 4, 1886, pp. 135-153.

Tamassia G., 1895 - Commemorazione di Antonio Pertile - Padova.*

P. Va. [P. Vaccari], 1935 - Pertile Antonio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, p. 869.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 268 [1 pubbl., citata].

Perucci Carlo

Insegnante di scuola elementare. Scrisse: « Nuova guida pratica per l'Apicoltore novizio », I ed., 1898; II ed., Cingali, 1903, 328 pp.

Pestalozza Alessandro, Milano 9.7.1807 - Id. 24.1.1871

Sacerdote, filosofo rosminiano, professore di scuola secondaria.

Rotondi P., 1871 - Onori resi al defunto Prof. Alessandro Pestalozza - Tip. Cooperativa, Milano, 12 pp., 1 fig. della lapide.

Garollo G., 1907 - Pestalozza Alessandro - Dizionario biografico universale, Milano, p. 1527.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 169 [1 pubbl.].

Baldi & Cerchiari, 1936 - Pestalozza Alessandro - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 2260 [filosofo, ecc. Per primo raccomandò l'importazione del seme bachi dal Giappone].

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 268-269 [9 pubbl. di bachicoltura, 1866-1872].

Petagna Luigi, Napoli 27.8.1779 - Loiano (Bologna) 29.3.1832

Figlio di Vincenzo Petagna, fu medico, professore di zoologia all'Università di Napoli (1813-32) e direttore di quel Museo Zoologico, da lui iniziato e di fatto istituito verso il 1815. Di entomologia pubblicò solo: « Memoria su di alcuni Insetti del Regno di Napoli », *Atti. Accad. Sci. Napoli*, 1, 1819, pp. 19-40, 4 tavv.

Vulpes B., 1834 - Luigi Petagna - *Atti Ist. Incoragg. Sci. nat., Napoli*, 5, pp. 287-310.

Costa O.G., 1847 - Some brief Notices of deceased Neapolitan Entomologists - *Trans. ent. Soc. London*, 4, pp. XVII-XIX [p. XVIII].

Monticelli F.S., 1901-1905 - Notizie sulla origine e le vicende del Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Museo zool. Univ. Napoli*, nuova serie, 1, n. 2, pp. 1-47 [pp. 3,8, 26, 32, 33].

Petagna Vincenzo, Napoli 17.1.1734 (secondo Anonimo 1818 e Monticelli 1825), o 17.1.1730 (secondo Béguignot) - Napoli 6.10.1810

Medico e professore di botanica all'Università di Napoli (dal 1779), fu anche cultore di entomologia. Pubblicò: « Specimen Insectorum ulterioris Calabriae », Petri, Napoli, 1786, 46 pp., 2 tavv., con ristampe (Francofurti et Maguntiae, 1787; Lipsiae, 1820); e « Institutiones entomologicae », Typis Cajetani Raymundi, Napoli, 1792, 2 voll. in 8° (I: pp. XII+440; II: pp. (2)+441-718+10 non numerate, 10 tavv.).

— — 1818 - Necrologio di Vincenzo Petagna - *Atti Ist. Incoragg. Napoli*, 2, p. 340.*

Monticelli T., 1825 - Elogio di Vincenzo Petagna - *Atti Accad. Sci. Napoli*, 2, pp. 59-76.

Costa O.G., 1847 - Some brief Notices of deceased Neapolitan Entomologists - *Trans. Ent. Soc. London*, 4, pp. XVII-XIX [pp. XVII,XVIII].

Saccardo, 1895, p. 126; 1901, p. 84 [con riferimenti su biografie e sull'iconografia].

Monticelli F.S., 1901-1905 - Notizie sulla origine e le vicende del Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Museo zool. Univ. Napoli*, nuova serie, 1, n. 2, pp. 1-47 [pp. 3, 12].

Horn & Schenkling, 1928, p. 933 [2 pubbl., cit.].

A. Bé. [A. Béguinot], 1935 - Petagna, Vincenzo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 26, pp. 978-979.

Salfi M., 1963 - Viaggi di naturalisti in Calabria - *Annuario Ist. Museo Zool. Univ. Napoli*, 15, n. 5 [pp. 6-7, 1 fig.].

Petazzi Luigi

Dottore.

Horn & Schenkling, 1928, p. 933 [3 pubbl. di bachicoltura, 1779, 1789, 1819].

Petri Lionello, Livorno 21.1.1875 - Roma 20.4.1946.

Professore di patologia forestale all'Istituto Superiore forestale nazionale di Firenze e poi direttore della Stazione di Patologia vegetale di Roma. Fitopatologo di chiara fama, pubblicò anche alcuni lavori di entomologia.

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 331-332 cita 5 pubbl. sui batteri dell'intestino della mosca olearia, 1904-1909].

Goidanich G., 1946 - Lionello Petri (1875-1946) - *Ricerca scient. Ricostruzione*, 16, n. 12 [estratto 22 pp., 1 ritratto; con elenco pubbl.].

Sibilia C., 1947 - Lionello Petri - *Riv. Biol.*, 39, pp. 220-244 [con elenco di 271 pubbl.].

Grandi G., 1948 - Discorso della celebrazione di Lionello Petri - *Suppl. Annali Sperim. agraria*, Roma, nuova serie, 2, pp. I-VIII.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 270 [1 pubbl. su muscoli alari nei Ditteri e Imenotteri, 1899].

Pezzoli Giovanni

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 936 [2 pubbl.: « Regola pratica e compiuta di allevare i bigatti felicemente, stabilita sul confronto delle più costanti, ed evidenti esperienze, accresciuta in quest'edizione di varj utili avvertimenti dall'autore », Locatelli, Bergamo, 1776, 48 pp. (Anonimo); « Regola pratica e compiuta d'allevare i bachi da seta », Antoine, Bergamo, 1803].

Piazza Ciantar Giovanni

Descrisse il *Macrorynchos* n. gen. *manni* n.sp., in « Su di un Coleoptero Rinoceronte », *Atti Accad. Gioenia*, Catania, 14, 1839, pp. 201-206.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 194 [1 pubbl., cit.].

Picaglia Luigi, Modena 25.11.1852 - Id. 22.5.1908.

Assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Modena e poi insegnante di scienze nelle scuole secondarie. Si occupò di svariati argomenti naturalistici; in entomologia: di sistematica e faunistica di Coleotteri, Imenotteri e Ortotteri del Modenese, e di Mallofagi.

PANTANELLI D., 1908 - Luigi Picaglia - *Atti Soc. Nat. Matem. Modena*, 46, pp. 114-117 [con elenco di 53 pubbl., di cui 6 di entomologia].

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 286 [8 pubbl.].

Piccinelli F.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 138 [1 pubbl.: « Ape ed alveare », Mondo simbolico, Milano, 1669, in folio; Venezia, lib. 8, 1670].

Piccininni F.

BERLINGUER G., 1964 - Aphaniptera d'Italia - Ed. Il Pensiero Scientifico, Roma [p. 295 cita 3 pubbl. su ratti, pulci e peste, 1920, 1922].

Piccioli Antonio, Firenze, nell'allora villaggio di Santa Croce del Pino 22.4.1794 - Firenze 16.6.1842.

Giardiniere botanico nel Museo di fisica e storia naturale di Firenze (1814-42).

CANTÙ I., 1844 - Piccioli Antonio - L'Italia scientifica contemporanea, Milano, parte III, p. 46 [scrisse, tra il resto, sul più acconcio modo di distruggere gl'insetti che danneggiano l'ananasso; lavoro non riportato in HORN & SCHENKLING].

Piccioli Ferdinando Maria, Firenze 26.7.1821 - Id. 14.2.1900.

Lavorò al Museo di Zoologia e come assistente alla Stazione di Entomologia Agraria di Firenze. Si occupò anche di botanica. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu consigliere dalla fondazione. La sua pubblicazione più nota è il « Catalogo sinonimico e topografico dei Coleotteri della Toscana », *Bull. Soc. ent. ital.*, 1869-72. Collezione di Coleotteri e Imenotteri soprattutto toscani al Museo Zoologico di Firenze.

BARGAGLI P., 1900 - Cenni biografici di Ferdinando Piccioli - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 32, pp. 217-228 [con elenco di 17 pubbl. di entomologia].

HORN & KAHLE, 1936, p. 208: collezione di insetti europei, specialmente della Toscana, tra il 1876-78 ceduta al Museo Zoologico dell'Università di Firenze.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 286 [18 pubbl., soprattutto di faunistica e sistematica di Coleotteri].

Picco Leonello, 1876-1921.

Pubblicò solo: « Contributo... Elenco sistematico degli Emitteri finora raccolti nella Provincia di Roma », *Bull. Soc. ent. ital.*, 40, 1908, pp. 10-105. Collezioni di Coleotteri ed Emitteri al Museo Zoologico di Roma.

HORN & KAHLE, 1936, p. 208: collezione di Coleotteri romani ceduta nel 1914 a P. Luigioni; Emitteri della Campagna Romana al Museo Zoologico di Roma.

Pierantoni Umberto, Caserta 25.9.1876 - Napoli 16.11.1959.

Professore di zoologia alle Università di Sassari (1921-22), Torino (1922-25), e Napoli (1925-48). Biologo di chiara fama; in campo entomologico sono noti soprattutto i suoi lavori sulle simbiosi fisiologiche ereditarie.

MASERA E., 1936 - Le malattie infettive degli Insetti - Cappelli, Bologna [pp. 332-333: 20 pubbl. sulle simbiosi ereditarie].

SALFI M., 1952 - *Archivio zool. ital.*, Torino, 37, pp. 1-2, 1 ritratto in tav. f.t.

SALFI M., 1959 - Umberto Pierantoni - *Archivio zool. ital.*, 44, pp. III-XV, 1 ritratto [con elenco di 164 pubbl.].

SALFI M., 1960 - Umberto Pierantoni 1876-1959 - *Boll. Zool.*, Torino, 27, pp. 31-33, 1 ritratto [articolo uguale al precedente].

GHIGI A., 1960 - Commemorazione del Socio Umberto Pierantoni - *Atti Accad. naz. Lincei, Rend. Cl. Sci. fis. mat. nat.*, Roma, serie VIII, 29, pp. 645-649.

Pierucci Piero

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 944 [1 pubbl.: « Di un'influenza di cavalette l'anno 1786 », *Atti Soc. Econ. Firenze*, 2, p. 265].

Pignorius L.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 138 [1 pubbl.: « De apibus singularia », Symbolar. epistolic., Patavii, 1628, lib. 1].

Pigorini Luciano, Roma 21.7.1882 - Padova 13.8.1967.

Lavorò alla Stazione Bacologica Sperimentale di Padova, di cui fu direttore dal 1919 al 1953, occupandosi attivamente di tutti i problemi connessi alla bachicoltura. Pubblicò circa 300 lavori e articoli, molti su giornali.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 170-174 e 259 [54 pubbl. di bachicoltura e sul baco da seta, 1905-27].

SERVADEI A., 1970 - Luciano Pigorini - *Atti Memorie Accad. patavina Sci. Lett. Arti, Padova*, 81, 1968-69, pp. 58-61, 1 ritratto.

MASERA E., 1967 - Luciano Pigorini Direttore della Stazione Bacologica Sperimentale di Padova - *Gazzettino Agricolo*, Padova, 45, n. 27 (2.IX.1967), p. 2 [4 colonne].

Pimbolo degli Angrelfredi (o **Pimbiolo degli Engelfreddi**) **Antonio Vincenzo,** Padova 1740 - Id. 1821.

Conte. Professore di medicina all'Università di Padova.

SACCARDO, 1895, p. 128; 1901, p. 84 [con riferimenti a biografie, pubbl. principali ed iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 944 [1 pubbl.: « Sulla qualità degli effluvi del baco da seta », Garzetta, Padova, 1776, in 4°, 77 pp.].

Pincitore Marott Giacomo

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 292 [13 pubbl., soprattutto di faunistica su Lepidotteri e Coleotteri in Sicilia, 1872-1899].

Pini Ermenegildo (al secolo **Carlo**), Milano 7.6.1739 - Id. 3.1.1825.

Padre Barnabita, professore di matematica e storia naturale in scuola secondaria a Milano (1771-1813), ebbe pure importanti cariche politiche. È molto noto soprattutto in campo geologico e mineralogico. Si occupò anche del Museo di Storia Naturale di S. Alessandro a Milano e di quello di Pavia.

Rovida C., 1832 - Elogio di Ermenegildo Pini - Truffi, Milano, 142 pp. [con analisi di 39 opere] - L'Elogio era già stato pubblicato nelle Memorie di Fisica, degli *Atti Società Italiana delle Scienze*, Modena, 20, fasc. 2 [senza l'analisi delle opere].

Horn & Schenkling, 1928, p. 945 [1 pubbl., sub Pino Ermenergildo: « Elementi di Storia naturale degli animali », Milano, 1808, 417 pp.: insetti pp. 244-337].

Pini Napoleone, lavorò a Milano.

Avvocato. Si occupò soprattutto di malacologia, su cui pubblicò 17 lavori (1874-1886).

Derksen & Scheiding, 1968, p. 293 [2 pubbl.: descrizione del *Cychrus cylindricollis*, 1871, e su *Phylloxera*, 1879].

Piolti Giuseppe, piemontese.

Luigioni P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Mem. Pontif. Accad. Sci.*, Roma, serie II, 13 [p. 1105 cita 4 pubbl. su Coleotteri, 1880-1887].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 294 [sub Piotti: 1 pubbl., 1881].

Pirazzoli Odoardo, Imola (Bologna) 6.4.1815 - Id. 30.3.1884.

Ingegnere, patriota; per alcuni anni ufficiale, raggiunse il grado di maggiore. Appassionato coleotterologo, fu tra i promotori della Società Entomologica Italiana. Scrisse tra il resto « Nozioni elementari intorno ai Coleotteri italiani », Imola, 1882, 212 pp. Collezione di Coleotteri al Museo di Imola.

Kolbe H.J., 1884 - *Berliner ent. Zeitschrift*, 28, p. 407.

Kraatz G., 1884 - Odoardo Pirazzoli - *Deutsche Ent. Zeit.*, 28, p. 438.

Marseul S. de, 1884 - *Abeille*, Paris, 1883, 21, p. 191.

— — 1884 - *Wien. Ent. Ztg.*, Wien, 3, p. 128.

D.F. [D. Felici], 1897 - Odoardo Pirazzoli - Tip. Galeati, Imola, 24 pp., 1 ritratto.

Sangiorgi D., 1903 - Odardo Pirazzoli e la sua collezione - *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 1, pp. 80-85.

Horn & Schenkling, 1928, p. 945 [1 pubbl., su Coleotteri, 1855].

Horn & Kahle, 1936, p. 209: collezione di Coleotteri al Museo Civico di Imola.

Zangheri P., 1955 - Il Museo di storia naturale di Imola e considerazioni sull'attuale stato delle istituzioni naturalistiche in Italia - *Studi romagnoli*, Faenza, 6, pp. 175-189 [pp. 180 e 182-183].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 294 [4 pubbl. su Coleotteri].

Pirotta Pietro Romualdo, Pavia 7.2.1853 - Roma 3.8.1936.

Professore di botanica all'Università di Modena (1880-83) e di Roma (1883-1928). Negli anni giovanili si occupò anche di entomologia. Collezione presso l'Istituto di Zoologia dell'Università di Pavia.

Tra le varie biografie, ricordiamo:

— — 1935 - Pirotta, Romualdo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 27, p. 384 - Id., Appendice I, 1938, p. 940.

Carano E., 1937 - Commemorazione del Socio Pietro Romualdo Pirotta - *Atti Accad. naz. Lincei, Rendiconti*, Roma, serie VI, 25, pp. 56-65.

Traverso G.B., 1937 - Pietro Romualdo Pirotta - *Atti Istituto botanico Univ. Pavia*, serie IV, 9, pp. I-XIV, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 195 pubbl., quasi tutte di botanica: 11 sono di zoologia, tra cui 6 di entomologia, 1876-1879; ed elenco di 8 biografie].

Negri G., 1938 - Pietro Romualdo Pirotta - *Nuovo Giornale bot. ital.*, Firenze, 45, pp. 629-638 [con elenco di 8 commemorazioni].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 294, e 1965, p. 194 [5 pubbl.: su Ortotteri lombardi, Odonati e apicoltura, 1875-1879].

Piutti Arnaldo, Udine 28.1.1857 - Conegliano (Treviso) 19.10.1928.

Professore universitario di chimica farmaceutica a Sassari e a Napoli (dal 1888).

A.Q. [A. Quartaroli], 1935 - Piutti, Arnaldo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 27, p. 464.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 295 [1 pubbl., con Luciani L., 1888, di fisiologia].

Pivati G.F.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 139 [1 pubbl.: « Ape e cera », Dizionario universale, Venezia, 1744, in 4°, vol. 1, pp. 402-422; vol. 3, pp. 537-558].

Plinio il Vecchio (Caius Plinius Secundus), Como (nec Verona, secondo Saccardo) 23 d. Cr. - al largo del Vesuvio 25.8.79 d. Cr.

Celeberrimo naturalista della Romanità, è autore della monumentale opera enciclopedica « Historia Naturalis », nella quale riassume le conoscenze dell'epoca. Numerosi sono nel sesto libro i dati entomologici, preziosi per il confronto con Aristotele.

Amplissima è la letteratura su Plinio il Vecchio. Ci limitiamo a citare:

Saccardo, 1895, p. 129; 1901, p. 85 [con riferimenti a biografie ed all'iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 947-948 [numerose edizioni dell'opera citata].

F.A. [F. Arnaldi], 1935 - Plinio il Vecchio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 27, pp. 548-549 [con biografie].

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin. Tra le molte citazioni: 1, 1928 [pp. 86-93, 108-109, con bibliografia]; 2, 1929 [pp. 320-323, 479].

Poda Nicolò (Poda von Neuhaus Nicolaus), Vienna 4 (o 3) .10.1723 da famiglia trentina, probabilmente di Denno - Id. 29.4.1798.

Gesuita; professore a Klagenfurt, Linz, di fisica a Graz e di matematica e meccanica a Schemnitz. Si occupò anche di mineralogia e zoologia. Fu amico di Scopoli. Di entomologia pubblicò un raro catalogo degli insetti conservati al Museo di Graz: « Insecta Musei Graecensis »..., Graecii, 1761, pp. 18+127, 2 tavv.; ristampato da Junk, Berlin, 1915.

Ambrosi F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [p. 83].

Ambrosi F., 1889 - Naturalisti Trentini. Ricordi biografici - *Bull. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 4 1889 (1887) [p. 150].

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [p. 137].

Garollo G., 1907 - Poda « von Neuhaus » Nicolaus - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1563.

Horn & Schenkling, 1928, p. 949 [1 pubbl., cit.].

Polara Giovanni, Modica (Ragusa) 17.12.1882 - Napoli 16.8.1966.

Assistente e poi aiuto all'Istituto di Fisiologia dell'Università di Catania (1907-11), quindi insegnante di scienze naturali a Noto e a Fermo (1911-26); poi preside di scuola secondaria a Lucera, Rovereto e Napoli, fino al 1953. Pubblicò una ventina di lavori, soprattutto di anatomia sugli Echinodermi, e di fisiologia. Di entomologia scrisse: « Lepidotteri di Fermo », stamp. Frattarolo, Foggia, 1929, 30 pp.; « Sulla funzione delle antenne negli insetti », tip. Tomasi, Rovereto, 1930, 7 pp. [elementi ricavati dall'Archivio dell'Accademia Roveretana degli Agiati].

Trentini F., 1968 - Necrologie dei Soci Accademici. Giovanni Polara - *Atti Accad. roveretana Agiati*, Rovereto, serie VI, 6, B, 1968 (1966) [p. 212].

Polimanti Osvaldo, Otricoli (Terni) 17.1.1869 - Perugia 27.10.1947.

Biologo e fisiologo di valore, fondò nel 1914 l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Perugia, dove insegnò fino al 1939. Tra la sua vasta produzione, 8 lavori (1906, 1907, 1915) riguardano l'entomologia (fisiologia del baco da seta).

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 176-177 (5 pubbl.].

Giannuli F., 1948 - Osvaldo Polimanti - *Riv. Biologia*, Perugia, 40, pp. 229-249, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 127 pubbl.].

Polfranceschi Polfrancesco

Horn & Schenkling, 1928, p. 951 [1 pubbl.: « Della cura et educazione dei vermi della seta, della loro origine in Italia... », Tamo, Verona, 1626, in 4°, fig.].

Polledro Alfredo, Torino 24.4.1885 - Id. 28.10.1961.

Avvocato. Raccoglitore di Coleotteri. Collezione all'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Torino.

— — 1962 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 92 [p. 98].

Pollini Ciro, Alagna (Pavia) 27.1.1782 - Verona 1.2.1833.

Botanico. Insegnante di scuola secondaria a Verona. Assai noto è il suo « Viaggio al Lago di Garda e al Monte Baldo », Mainardi, Verona, 1816, 152 pp., 1 tav.

Sandri G., 1833 - Elogio del Dottor Ciro Pollini - *Memorie Accad. Agric. Comm. Arti Verona*, 14, pp. 5-50 [con elenco delle sue pubblicazioni].

Saccardo, 1895, pp. 130-131; 1901, p. 85 [con riferimenti a biografie ed all'iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 951 [3 pubbl.: 1866 cit.; sugli insetti degli olivi, 1817; di bachicoltura, 1823].

F. Cor. [F. Cortesi], 1935 - Pollini, Ciro - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 27, pp. 708-709 [con opere principali].

Pomini Francesco Pio, Verona 14.4.1915 - Fronte greco-albanese 10.3.1941.

Assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna. Collezione di Coleotteri al Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Ghigi A., 1941 - Francesco Pio Pomini - *Boll. Zool.*, Torino, 12, pp. 153-156, 1 ritratto [con elenco di 22 pubbl.].

Jucci C., 1941 - Francesco Pio Pomini - *Rendic. Ist. lomb. Sci. lett.*, Parte gen., Milano, 74, pp. 192-199.

Pasquini P., 1941 - Francesco Pio Pomini - *Scritti Biologici*, Siena, 16 [estratto 12 pp., 1 ritratto in tav. f.t.; con elenco di 25 pubbl.].

— — 1941 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 73, p. 54.

Pavan M., 1942 - Francesco Pio Pomini - *Natura*, Milano, 33, pp. 28-31, 1 ritratto [con elenco di 26 pubbl., di cui 6 di entomologia sistematica e zoogeografia].

De Beaux O., 1943 - Francesco Pio Pomini - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 61, p. (3).

Pontedera Giulio, Vicenza 7.5.1688 - Lonigo (Vicenza) 3.9.1757.

Botanico ed erudito, professore di botanica all'Università di Padova (1719-57). Scrisse: « De Cicada in epistola ad Sherardum », in Compendium tabularum botanicum..., Patavii, 1718, 4°, pp. 14-23.

Saccardo, 1895, p. 131; 1901, p. 87 [con riferimenti a biografie ed all'iconografia].

Béguinot A., 1921 - Giulio Pontedera - Gli Scienziati Italiani, Nardecchia, Roma, 1, pp. 90-94, 1 ritratto; con elenco di 12 pubbl. + 1 manoscritto; biografie ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 952 [1 pubbl., cit.].

A. Bé. [A. Béguinot], 1935 - Pontedera Giulio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 27, p. 891 [con opere principali].

Ponza Laurentius, piemontese, visse a Saluzzo (Cuneo).

Raccolse Coleotteri dal 1794 al 1908 (e oltre?). Scrisse: « Coleoptera Salutiensia sive enumeratio methodica Coleopterorum, quae in agro Salutiensi reperiuntur, locorum natalium indicatione, observationibus, novisque aliquot speciebus aucta », *Mémoires Acad. Turin*, 13, 1805, pp. 29-94, 2 tavv.; e «Nouvel instrument pour attraper les insectes», 1809.

Horn & Schenkling, 1928, p. 953 [1 pubbl., cit.].

Capra F., 1951 - Che cosa è l'« *Anthrenus* » *Rossii* Ponza, 1805? - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 81, pp. 44-45.

Ponzi Giuseppe, Roma 20.5.1805 - Id. 29.11.1885.

Professore di zoologia e anatomia comparata, e poi di geologia, all'Università di Roma.

F.M. [F. Millosevich], 1835 - Ponzi, Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 27, p. 909 [con opere principali].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 306 [2 pubbl. su insetti fossili, 1876].

Popa (del) Giuseppe: vedasi **Del Papa Giuseppe**

Portele Carlo, nato a Unicov (già Mährisch-Neustadt) (Cecoslovacchia) 1856.

Studiò chimica al Politecnico di Vienna. Assistente e docente di mineralogia e fisica dal 1876, aggiunto dal 1886, all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (Trento), ne fu direttore dal 1899 al 1902; poi referente presso il Ministero dell'Agricoltura austriaco. Pubblicò numerosi articoli di agronomia, alcuni di entomologia agraria, su: *Boll. Cons. agric. Trento; Almanacco Agrario*, Trento; *Tiroler Landwirtschaftliche Blätter; Tiroler Landwirtschaftlicher Kalendar*. Si occupò tra il resto del problema fillosserico.

— — 1902 - Il Consigliere Aulico professore Carlo Portele - *Boll. Cons. agrario prov. Trento*, 18, pp. 220-223.

Pastorelli J., 1951 - Storia vecchia e nuova di un antico castello - Tip. Mutilati Invalidi, Trento, 136 pp., 13 tavv. f.t., figg. [93-94, 1 ritratto].

Postl Adolfo, morto 1.9.1913.

Assistente (1883-89) all'Istituto Sperimentale di Bachicoltura ed Enologia di Gorizia; poi addetto al servizio fillosserico a Trieste (1889-?); ritornò quindi a Gorizia al predetto Istituto (1910-15).

Comel A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 144-149, 212, 226: 16 pubbl., prevalentemente di entomologia agraria].

Pozzetti Pompilio, Mirandola (Modena) 1760 - Bologna 1815.

Storico ed erudito.

Saccardo, 1895, p. 132.

Horn & Schenkling, 1928, p. 955 [1 pubbl.: « Pensieri sopra un particolare Insetto nocivo ai libri ed alle carte, e sopra i mezzi per liberarne le biblioteche », *Mem. Soc. Italiana*, 14, 2, 1809, pp. 92-100].

Baldi & Cerchiari, 1936 - Pozzetti Pompilio - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 2789.

Pozzi Carlo

Ingegnere.

Derksen & Scheiding, 1963, p. 253, e 1968, p. 323 [2 pubbl. con Bergonzini C.: su insetti del Modenese (1873), e su *Vanessa cardui* (1879)].

Pozzi Luigi

Pubblicò: « Note lepidotterologiche », *Atti Soc. Natur. Modena*, serie III, 11, 1892, pp. 1-11.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 323 [1 pubbl. su Lepidotteri del Modenese e Reggiano, 1892, cit.].

Pozzoli Francesco, Crema (Cremona) 15.1.1913 - Milano 26.12.1939

Lavorò alcuni mesi presso la Stazione di Gelsicoltura e Bachicoltura di Ascoli Piceno. Pubblicò solo: « Sulla deposizione delle uova di farfalle vergini e farfalle fecondate », *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachicoltura Ascoli Piceno*, 19, 1940, pp. 1-13.

Veneroso A., 1940 - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachicoltura Ascoli Piceno*, 19, pp. 19-20, 1 ritratto.

Prada Teodoro, Rosate (Milano) 29.6.1815 - Pavia 4.6.1892.

Medico, insegnante e poi preside di scuola secondaria, assistente di mineralogia e zoologia all'Università di Pavia. Si occupò soprattutto di rettili, uccelli, molluschi e coleotteri, gruppi su cui scrisse cataloghi. Donò nel 1872 le sue collezioni naturalistiche (tra cui 4.000 specie di Coleotteri) al Museo Civico di Storia naturale di Pavia. Di entomologia pubblicò: « Curculioniti dell'agro pavese », tip. Fusi, Pavia, 1857, 67 pp.; e l'elenco degli insetti, in « Notizie naturali e chimico-agronomiche sulla provincia di Pavia », tip. Bizzoni, Pavia, 1864, pp. 69-106.

Pavesi P., 1892 - Ai funebri del cav. uff. prof. T. Prada - Tip. Fusi, Pavia, 8 pp.

Horn & Schenkling, 1928, p. 955 [1 pubbl., 1857, cit.].

Prestin Paolo, Wismar (Germania) 7.10.1858 - Merano (Bolzano-Bozen) 2.3.1929.

Cultore di lepidotterologia, in particolare di *Parnassius*, pubblicò una noticina: « Apollo-Delius », *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 10, 1929, pp. 56-59, 2 tavv. Donò materiale di *Parnassius* al Museo Tridentino di Scienze Naturali.

— — 1929 - Paolo Prestin - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 10, p. 73; p. 245, 1 ritratto.

Prezioso Sergio, Trieste 8.3.1901 - Lecco (Como) 12.12.1963.

Avvocato, pittore dilettante. Collezione di Coleotteri delle Alpi lombardo-venete ceduta nel 1945 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 332].

Procaccini Ricci Vito, presso Ancona (a Monsavito secondo Cantù) 30.1.1765 - Senigallia (Ancona) 6.2.1844.

Pubblicò in geologia e paleofitologia e la « Memoria su gl'Insetti più perniciosi al Dipartimento del Metauro e sul modo di allontanarli e distruggerli », letta nell'Accademia di Sci. Lett. Arti di Padova il 7.6.1810, pubblicata dalla Stamperia Sartorj, Ancona, 1811, in 16°, 79 pp. (F. Capra in litteris).

Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, parte III, pp. 60-61.

Saccardo, 1895, p. 133.

Horn & Schenkling, 1928, p. 990 [1 pubbl., cit., sub Ricci Procaccini].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [p. 250, sub Ricci Procaccini].

Prunner Leonardo: vedasi **De Prunner Leonardo**

Pucci Attilio, Firenze 16.6.1816 - Id. 27.3.1885.

Capo giardiniere nell'orto botanico di Firenze (1853-61). Pubblicò in orticoltura.

Fenzi E.O., 1885 - *Bull. Soc. tosc. ortic.*, p. 186.*

Saccardo, 1895, p. 133.

Horn & Kahle, 1936, p. 216: collezione di Lepidotteri e Coleotteri della Toscana nel 1853 al Museo Zoologico di Firenze.

Pujatti Domenico, Puja, ora Puia, frazione del Comune di Prada di Pordenone (Udine), 25.5.1903 - Genova 3.12.1954.

Medico, direttore sanitario dell'Istituto Gaslini a Genova. Parassitologo.

— — 1954 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 84, p. 129.

Guiglia D., 1955 - Domenico Pujatti (1903-1954) - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 68, pp. 34-39, 1 ritratto [con elenco di 50 pubbl.].

Conci C., 1955 - Domenico Pujatti - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 33, 1955 (1954), pp. 138-140, 1 ritratto [con elenco di 10 pubbl. parassitologiche di entomologia, su ricerche effettuate soprattutto in India].

M.R. [M. Ricci], 1955 - *Riv. Parassit.*, Roma, 16, p. 63, 1 ritratto.

Purqueddù Antonio

Accademico del Collegio in Cagliari.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 177 [cita il poema sottoriportato, sub Porqueddu A., 1789].

Horn & Schenkling, 1928, p. 960 [1 pubbl.: « Il tesoro della Sardegna ne' bachi da seta e ne' gelsi », Poema, Porro, Cagliari, 1779].

Quajat Enrico, Venezia 21.7.1848 - Padova 27.5.1914 (nec 27.4.1914).

Assistente (dal 1873) e poi vicedirettore, fino al 1914, della Stazione Bacologica Sperimentale di Padova. La sua vasta produzione interessa la bachicoltura e la fisiologia del filugello. Nota è la sua monografia « Dei bozzoli più pregevoli che preparano i Lepidotteri setiferi », Padova, 1904; importante il trattato « Il filugello e l'arte sericola », Padova, 1895, in collaborazione con Verson E.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquatennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 135].

Pincherle, 1914 - In memoria di Enrico Quajat nel trigesimo della sua morte - Roma*.

— — 1922 - *Boll. Staz. sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 1, 1 ritratto in tav. f.t., dopo p. 2.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 22, 41, 178-184, 241, 252 [126 pubbl. di bachicoltura, 1874-1914].

M. Tir. [M. Tirelli], 1935 - Quajat Enrico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 28, p. 588.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 346 [27 pubbl. di bachicoltura, 1873-1900].

Querci Clorinda, Penna Sant'Andrea (Teramo) 16.3.1894 - Formia (Latina) 16.3.1959.

Moglie di Orazio Querci, attivissimo raccoglitore di Lepidotteri, collaborò molto alle raccolte del marito, in Italia e all'estero.

Querci O., 1957 - Clorinda Querci - *Entomologist's Record*, 69, pp. 39-44, 68-73.

Rabito Leonardo

Derksen & Scheiding, 1968, p. 349 [1 pubbl.: « Sull'origine dell'intestino medio nella *Mantis religiosa* », *Naturalista sicil.*, Palermo, nuova serie, 2, 1897, pp. 181-183].

Raddi Giuseppe, Firenze 9.7.1770 - Rodi 6.9.1829.

Botanico e viaggiatore; scrisse la « Flora brasiliensis ». La sua collezione di insetti brasiliani (1814-1818) è presso il Museo Zoologico di Firenze.

Savi G., Pelli-Fabbroni L. & Ridolfi C., 1830 - Alla memoria di Giuseppe Raddi - Firenze, con ritratto.*

Saccardo, 1895, p. 134; 1901, p. 88 [con dati su biografie e sull'iconografia].

Bargagli Petrucci G., 1922 - Giuseppe Raddi, naturalista e viaggiatore fiorentino - Istituto botanico, Firenze, n. 2.

Horn & Schenkling, 1928, p. 964 [1 pubbl.: « Rapport sur les chrysalides de quelques Insectes nuisibles au grain », *Actes Acad. Georgofil.*, 3, 1823, p. 353].

Att.Mo. [A. Mori], 1935 - Raddi, Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 28, p. 673.

Ragazzi Vincenzo, Modena 3.2.1856 - Napoli 13.2.1929.

Medico nella R. Marina, diplomatico, naturalista, esploratore e raccoglitore. Gli insetti raccolti in Eritrea ed in Etiopia (1882-90), dove diresse la stazione italiana di Let Marefià, vennero ceduti al Museo Civico di Storia Naturale di Genova; altro materiale ai Musei di Modena.

Saccardo, 1895, p. 135.

Vaccari A., 1930 - Vincenzo Ragazzi - *Atti Soc. Natur. Mat. Modena*, 61, pp. 212-214.

Horn & Kahle, 1936, p. 218: insetti dell'Abissinia e dell'Eritrea (1886) al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Dainelli G., 1960 - Gli esploratori italiani in Africa - UTET, Torino [pp. 521-526 e altre].

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale «G. Doria» di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 38].

Rodolico F., 1967 - Naturalisti esploratori dell'Ottocento italiano - Le Monnier, Firenze [pp. 309-315].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 354 [3 pubbl. sui Coleotteri del Modenese].

Ragazzoni Gio. Batta, Brescia 1794 - Id. 13.7.1836.

Padre del naturalista bresciano Giuseppe Ragazzoni. Presentò una comunicazione « L'Entomologia nella Provincia di Brescia », riassunta sui *Comm. Ateneo Brescia* per l'anno 1830, Brescia 1831, pp. 71-73 (non citata da HORN & SCHENKLING).

— — 1908 - Indici per nomi e per materie 1808-1907. Commentari Ateneo Brescia [pp. 146-147 elenca 13 pubbl., 1823-1835, soprattutto di mineralogia e geologia, 1 di entomologia, cit.].

Ragusa Enrico, Palermo 29.8.1849 (1848 sec. DE GREGORIO) - Id. 19.9.1924.

Industriale alberghiero. Si occupò di sistematica e faunistica di Coleotteri, Lepidotteri, Emitteri, soprattutto della Sicilia. Fondò *Il Naturalista Siciliano*. Collezione di Coleotteri (pars) all'Istituto Sperimentale per l'Agrumicultura di Acireale (Catania).

— — 1924 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 56, p. 113.

RAMBOUSEK J., 1924 - Cav. Enrico Ragusa - *Acta Soc. ent. Cechosl.*, Praze, 21, p. 61.

— — 1924 - *Bull. Soc. ent. France*, Paris, p. 149.

— — [DE GREGORIO A.], 1925 - Enrico Ragusa - *Naturalista sicil.*, 24 (nuova serie, 4), pp. 124-125.

TURATI E., 1925 - In memoria di Renato Perlini e di Enrico Ragusa - Pirola, Milano, 12 pp. [pp. 8-11].

— — 1928 - Enrico Ragusa - *Boll. Ist. Zool. Palermo*, 1, p. 189.*

LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma, serie II, 13 [pp. 1107-1108 elenca 48 pubbl., 1870-1924, di sistematica e faunistica dei Coleotteri].

HORN & KAHLE, 1935, p. 218: una collezione di Lepidotteri siciliani al Museo Zoologico di Tring; altri Lepidotteri a E. Turati; collezione di Coleotteri in parte dispersa, in parte presso la figlia Olga; Emitteri siciliani al Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, pp. 357-358 [57 pubbl.].

Raimondi Eugenio, Gavardo (Brescia) .2.1593 - Id. (probabilmente) tra il 1660 ed il 1678.

Letterato. Scrisse: « Le caccie delle fiere armate, e disarmate, et de gl'animali quadrupedi, volatili, & acquatici; », ecc..., B. Fontana, Brescia, 1621, 4 voll., 410 +2 pp., 7 tavv. (tratta del baco da seta a pp. 401-410). Nuova Edizione, dal titolo « Delle caccie di Eugenio Raimondi Bresciano libri quattro. Aggiuntovi 'n questa nuova 'mpressione il quinto libro della Villa », Scoriggio, Napoli, 1626, 635 pp. (api a pp. 494-507; baco da seta a pp. 622-628). Nella III ed., Venezia, 1630, non parla di insetti. Ristampa sulla I ed., Venezia, 1785.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 965 [op. cit., ed. 1621, 1626, 1785].

SCHIAVONE M., 1967 - Tre diverse edizioni di « Le caccie armate e disarmate, etc » di Eugenio Raimondi nella Biblioteca del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Riv. ital. ornitol.*, Milano, serie II, 37, pp. 19-36, 5 figg.

Raniery Diodato, piemontese

Pubblicò: « Memoria sopra due insetti finora indescritti, ed in fine la maniera di scacciare dai campi e distruggere negli orti il Grillo-talpa », Torino, 1784, 58 pp.

LESSONA M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 p., 3 tavv. [p. 48: 1 pubbl., cit.].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 968 [1 pubbl., cit.].

Ranza Giannantonio

Professore.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 968 [4 pubbl. di bachicoltura: 1779, anteriore al 1787, 1787, 1788].

Rasetti Giovanni Emilio, Firenze .2.1873 - Castiglione del Lago (Perugia) 16.10.1924

Funzionario della Cattedra ambulante di agricoltura di Pisa. Si occupò, assieme al figlio Franco, di sistematica e faunistica di Coleotteri. Collezione al Museo Civico di Zoologia di Roma.

— — 1924 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 56, p. 113.

HORN & KAHLE, 1936, p. 219: collezione al figlio.

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 756 [5 pubbl., 1920-1924].

Rauschenfels (de) Andrä

Con SARTORI A.L. pubblicò il pregevole manuale « L'apicoltura in Italia », Milano, 1878, 529 pp., 114 figg.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 145 e 157 [5 pubbl. di apicoltura, 1871-1878].

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 364; 4, p. 17 [2 pubbl. di apicoltura, 1872 e 1878].

Ravasini Carlo, Trieste 7.7.1874 - Id. 11.11.1959.

Medico; dal 1922 al 1948 primario urologo all'Ospedale di Trieste: nel campo ha oltre 60 pubblicazioni. Filatelista. Dal 1918 al 1924 si occupò anche di sistematica e faunistica di Coleotteri, trovando parecchie specie nuove; materiale molto interessante raccolse durante un viaggio in Albania (1922) con Carlo Lona ed il figlio Giorgio. Collezione al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Oltre a quanto sottocitato, scrisse in collaborazione con altri autori: « Un'escursione coleotterologica sul Monte Cavallo ed al Cansiglio », *Rass. Soc. alp. Giulie*, Sezione Trieste C.A.I., 23, 1923.

HORN & KAHLE, 1936, p. 219: collezione di Coleotteri europei, specialmente della Iugoslavia, Albania e Alpi Orientali, in parte al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste.

— — 1960 - Carlo Ravasini. L'uomo e il filatelista - Manifestazione filatelica europea, Trieste, 36 pp. [p. 10].

— — 1970 - Carlo Ravasini. L'uomo e il filatelista - Circolo Filatelico Triestino « Carlo Ravasini »: Manifestazioni filateliche. 50° Anniversario Fondazione - Trieste, 32 pp. [p. 13].

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 756 [2 pubbl. su *Pselaphidae* e *Scydmenidae* dell'Albania, 1923, 1926].

Ravel Oscar

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 364 [2 note faunistiche su Coleotteri e Lepidotteri, 1898].

Razzi fra Stefano

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 145 [1 pubbl. « Della natura e proprietà delle api, ovvero pecchie, da gravi autori raccolte », Lucca, 1797].

Re Filippo, Reggio Emilia 20.7.1763 (nec 20.3.1763) - Id. 26.3.1817.

Conte. Agronomo eminente, professore di agraria alle Università di Bologna e poi di Modena (1814-17). Nella sua vasta ed importante produzione, poche note riguardano l'entomologia applicata.

FAPPANI A., 1820 - Elogi del Conte Filippo Re e Sebastiano Corradi - Silvestri, Milano.*

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 145 [2 pubbl., 1808, 1811].

SACCARDO, 1895, pp. 135-136; 1901, pp. 89-90 [con biografie e dati sull'iconografia].

CASALI C., 1918 - Notizie sulla vita e la famiglia di Filippo Re, ricavate da lettere e documenti inediti - *Atti Memorie Deput. Storia patria Prov. modenesi*, Modena, serie V, 12.*

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 974 [2 pubbl., su insetti dannosi alle culture, 1806, 1808; e « Dizionario di libri d'agricoltura », ecc., 1808-1809].

CASALI C., 1930 - Filippo Re - Off. Grafiche fasciste, Reggio.*

FAVA B., 1935 - Filippo Re (1763-1817) - Medici e naturalisti reggiani - Rossi, Reggio Emilia [pp. 131-149, 1 ritratto in tav. f.t.; con biografie].

— — 1964 - Atti e Memorie del Convegno di Studio in onore di Filippo Re (1763-1817), ecc. - Reggio Emilia, 320 pp., 42 figg. f.t. [con articoli di diversi Autori, biografie, iconografia, ecc.].

Redi Francesco, Arezzo 18.2.1626 - Pisa 1.3.1698 (nec 1697).

Ingegno eclettico e vivace, fu medico, naturalista, poeta. Osservatore acuto e sperimentatore sagace, ha un posto di primissimo piano tra i naturalisti del Seicento. Sviluppò con successo ardue ricerche sperimentali, ed è il padre della parassitologia. Tra le sue opere, alcune hanno rapporti con l'entomologia. Gran merito gli spetta per avere per primo, sperimentando sulle mosche, dimostrata errata la credenza della generazione spontanea negli insetti (« Esperienze intorno alla generazione degl'insetti », Firenze, 1668).

L'*Opera omnia* di F. Redi è stata pubblicata più volte: Napoli, 1741; Venezia, 1712 (3 voll.), e 1742-60; Napoli, 1788 (7 voll.); Milano, 1809-11 (9 voll.).

La bibliografia su F. Redi è amplissima. Ci limitiamo a citare:

SACCARDO, 1895, pp. 136-137; 1901, p. 90 [con riferimenti a biografie ed all'iconografia].

CARDINI M., 1914 - Francesco Redi - Ist. Micrografico Ital., Firenze, 118 pp., 8 tavv. [1 ritratto a tav. 1].

VIVIANI U., 1924-31 - Vita ed opere inedite di Francesco Redi - Arezzo, 3 voll.: I, 1924; II, 1928; III, 1931 [la bibliografia è nel vol. I, pp. 103-117].

IMBERT G., 1925 - Francesco Redi. L'uomo - Ed. Albrighi & Segati, Milano, Roma, Napoli, 138 pp.

CAPPARONI P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 79-81, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

BODENHEIMER F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin. Tra le molte citazioni: 1, 1928 [pp. 318-323, figg. 84, 85 (2 ritratti), 86, 87]; 2, 1929 [pp. 355, 256, 480].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 977; 1929, p. 1423 [citano anche opere di altri].

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [1 ritratto a tav. 14.3].

VIVIANI U., 1934 - L'autopsia e la data della morte di Francesco Redi - *Archeion*, Roma Paris, 16, pp. 181-185.

G. MON. [G. MONTALENTI], 1935 - Redi, Francesco - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 28, pp. 972-973, 1 ritratto [con opere principali e biografie].

Viviani U., 1936 - Bibliografia su Francesco Redi - *Atti Memorie Accad. Petrarca*, Arezzo, nuova serie, 18-19, pp. 187-200.*

Montalenti G., 1947 - Francesco Redi. 1626-1698 - *Riv. Parassit.*, Roma, 8, pp. 1-4, 1 ritratto in tav. f.t. [con opere principali e biografie].

Goidanich A., 1957 - Voce « Entomologia », in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3 [pp. 858-859, 1 ritratto, 1 fig.].

Remanini S.V.

Horn & Schenkling, 1928, p. 986 [1 pubbl.: « Unwarscheinliche Geschichte einer lebendigen Fliegenmade, die man aus dem Gehörorgane herausgezogen haben will, nachdem sie 15 Jahre darinen gelebt - Orteschi, *Giornale di Medicina*, 12, senza data].

Reviglias Diego

Medico del monastero S. Sabini Placent.

Horn & Schenkling, 1928, p. 989 [1 pubbl.: De culicum generatione, *Acta Acad. Nat. Curios.*, 4, 1737, Obr. 3, pp. 14-20, 1 tav.].

Ribaga Costantino, Tiarno di Sopra (Trento) 14.6.1870 - Id. 20.2.1945.

Assistente di A. Berlese al Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici ed alla Stazione di Entomologia Agraria di Firenze (1896-1910), fu tra i pochissimi italiani che si occuparono di Psocotteri.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 189-190 [7 pubbl. di bachicoltura, tutte citate nel seguente].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 204-205 [con elenco di 31 pubbl. su insetti e acari, di cui 12 su Psocotteri].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 253.

L.F. [L. Fiorio], 1951 - Ribaga Costantino - *Atti Accad. roveretana Agiati*, Rovereto, serie IV, 18, p. XXV.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 408 [5 pubbl., 1897-1900].

Ricasoli Bettino, Firenze 9.3.1809 - Brolio, frazione del Comune di Gaiole in Chianti (Siena) 23.10.1880.

Barone. Celebre uomo politico, fu tra il resto Capo del Governo italiano. Si occupò anche di agricoltura, zoologia, botanica e mineralogia. La sua collezione di Coleotteri è tuttora in parte al Museo Zoologico dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena. Di entomologia scrisse una nota « Relazione dell'allevamento dei Bachi di quest'anno 1858 nelle due Fattorie di Terranuova nel Valdarno Superiore e di Brolio in Chianti », *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, nuova serie, 5, 1858, p. 377 e segg.

La bibliografia su Bettino Ricasoli è imponente. Ci limitiamo a citare:

Cornalia E., 1880 - Il barone Bettino Ricasoli - *Rendiconti Istituto Lombardo*, Milano, serie II, 13, pp. 604-617.

N. Ro. [N. Rodolico], 1936 - Ricasoli, Bettino - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 29, pp. 233-234, 1 ritratto [con biografie].

Ricasoli Firidolfi Giovanni, Firenze 7.9.1860 - Brolio, frazione del Comune di Gaiole in Chianti (Siena) 27.9.1901.

Nipote di Bettino Ricasoli. Si occupò di agraria. Scrisse: « La Fillossera a Brolio (Gaiole). Ricordi e notizie sulla sua scoperta, e sulle due campagne fillosseriche 1888 e 1889 », *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie IV, 13, 1890, pp. 29-60.

Gotti A., 1901 - Del Barone Giovanni Ricasoli-Firidolfi - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, 79 (serie IV, 24), pp. 237-262.

Franchetti A., 1901 - Relazione degli studi accademici e commemorazione dei Soci defunti nell'anno 1901 - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, 79 (serie IV, 24) [p. XLVI].

Ricci Procaccini Vito: vedasi **Procaccini Ricci Vito**

Ridolfi Cosimo, Firenze 28.11.1794 - Id. 5.3.1865.

Marchese. Uomo politico e filantropo. Senatore. Si occupò anche di agricoltura, botanica, chimica e fisica; fu presidente del III Congresso degli Scienziati italiani e dell'Accademia dei Georgofili. Di entomologia pubblicò alcune note di bachicoltura e sull'allevamento del *Bombyx cynthia*, 1855-1864.

Tra i numerosi riferimenti bio-bibliografici, ricordiamo:

Liverati C.E., 1842 - Ricordi del Terzo Congresso Scientifico Italiano ossieno ritratti di trentasei fra i suoi componenti - Grazzini, Firenze, 2 pp. non numerate, 1 ritratto in tav. f.t.

Lambruschini A., 1866 - Elogio del Presidente Marchese Cosimo Ridolfi - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, nuova serie, 13, pp. 27-60.

Saccardo, 1895, p. 138; 1901, p. 92 [con dati sull'iconografia].

Marucelli T., 1904 - Degli studi e delle vicende della R. Accademia dei Georgofili dal 1854 al 1903 - Ramella, Firenze [pp. 58-60 elenca 33 pubbl., di cui 3 sui bombici].

M.M. [M. Menghini], 1936 - Ridolfi, Cosimo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 29, pp. 283-284 [con 7 biografie].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 414 [1 pubbl., 1864].

Riggio Giuseppe, Palermo 1848 - Id. 1.11.1914.

Insegnante di scienze nelle scuole secondarie di Palermo; assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo (1875-95).

De Stefani T., 1918 - Giuseppe Riggio - *Giorn. Sci. nat. econ. Palermo*, 31, pp. LV-LVI [con elenco di 26 pubbl., di cui 12 di entomologia].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 416 [10 pubbl., soprattutto su insetti siciliani, 1882-92].

Rinonapoli-Volpe Luigi

Derksen & Scheiding, 1968, p. 466 [1 nota: « Mostruosità di una *Polyphylla Ragusae* », *Riv. ital. Sci. Nat., Boll. Natur.*, Siena, 17, 1897, p. 112].

Risso Giovanni Antonio, Nizza 8.4.1727 - Id. 25.8.1845.

Farmacista, poi professore di chimica e botanica a Nizza. Celebre naturalista, scrisse, tra il resto: « Histoire naturelle des principales productions de l'Europe méridionale et principalement de celles des environs de Nice et des Alpes maritimes », Paris, 1826, 5 voll., 46 tavv. (il vol. 5, scritto insieme a Leach, riguarda gli insetti, pp. 187-257).

Saccardo, 1895, p. 139; 1901, p. 92 [con riferimenti sull'iconografia].

Horn & Schenkling, 1928, p. 996 [2 pubbl., 1812 e 1826 cit.].

F. Cor. - G. Mon. [F. Cortese & G. Montalenti], 1936 - Risso, Giovanni Antonio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 29, p. 454.

Rizzardi Umberto

Derksen & Scheiding, 1968, p. 475 [1 pubbl.: « Contributo alla fauna tripolitana », *Bull. Soc. ent. ital.*, 28, 1896, pp. 13-22].

Rizzi Marcantonio

Abate di Castelfranco Veneto.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 998 [1 pubbl.: « Scoperta di luoghi ove le farfalle depongono i loro ovicini, con alcune riflessioni sul modo di preservare i meli dal guasto delle ruche », Accad. Agraria Vicenza, senza data, e *Opuscoli scelti di Milano*, senza data].

Robecchi-Bricchetti Luigi, Pavia 21.5.1855 - Id. 31.5.1926.

Ingegnere, esploratore in Africa settentrionale e orientale (Harrar, Somalia). Gli insetti raccolti in Somalia (1890-92) sono al Museo Civico di Storia Naturale di Genova; gli Ortotteri al Museo dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Pavia. Scrisse: « Somalia e Benadir, viaggio di esplorazione nell'Africa orientale, prima traversata della Somalia », ed. C. Aliprandi, Milano, 1899, 726 pp., 400 figg. [a pp. 679-700 P. PAVESI riassume i dati sulle raccolte e riporta le diagnosi originali di vari AA.].

PUCCIONI N., 1926 - Per Luigi Robecchi-Bricchetti - *Boll. Soc. geogr. ital.*, Firenze, serie VI, 3, pp. 503-510.

BERTACCHI C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 302-307].

HORN & KAHLE, 1935, p. 30: insetti della Somalia, nel 1891 al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

ZAVATTARI E., 1935 - Luigi Robecchi Bricchetti. Profilo - *Ticinum*, Pavia, 6, pp. 1-3.

ATT. MO. [A. MORI], 1936 - Robecchi-Bricchetti, Luigi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 29, p. 505, 1 ritratto.

DAINELLI G., 1960 - Gli esploratori italiani in Africa - UTET, Torino [diverse citazioni].

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 38].

RODOLICO F., 1967 - Naturalisti esploratori dell'Ottocento italiano - Le Monnier, Firenze [pp. 291-307].

Rocca Luigi, Torino 20.1.1894 - Id. 9.9.1965.

Conte. Impiegato. Raccolse una notevole collezione di Lepidotteri Ropaloceri (25.000 es.), ora al Museo Civico di Storia Naturale di Verona; collezione di *Carabus*, ceduta a G. Della Beffa, pure al Museo di Verona. Oltre a quanto sottoriportato, scrisse: « Su alcuni Carabidi specialmente delle Alpi occidentali », *Riv. Coleotterologia*, Genova, 1, 1923, n. 2, pp. 1-3; n. 3, 1924, pp. 1-6.

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 38, p. 757 [7 pubbl. di sistematica e faunistica di Lepidotteri italiani, 1937-51].

Rocci Ubaldo, Chivasso (Torino) 19.9.1885 - Castagnole Monferrato (Asti) 18.8.1943.

Chimico. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1930 al 1933. Lepidotterologo. Collezione di Ropaloceri e *Zygaenidae* in collezione Verity, ora al Museo Zoologico di Firenze; pars all'Istituto di Entomologia di Torino.

TACCANI C., 1946 - Ubaldo Rocci (1885-1943) - *Natura*, Milano, 37, pp. 68-70.

TACCANI C., 1953 - Ubaldo Rocci. Cenno bibliografico - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 92, pp. 61-66 [con elenco di 79 pubbl., di cui 71 di lepidotterologia, soprattutto faunistica e sistematica di Ropaloceri e *Zygaenidae*].

Rodolfo Italo, Arona (Novara) 29.1.1887 - Alassio (Imperia) 9.3.1967.

Chimico. La sua collezione di *Rhopalocera* italiani (6.000 es.), fu ceduta nel 1964 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Roffredi D. Moriz

Horn & Schenkling, 1928, p. 1007 [1 pubbl.: « Mémoire sur la trompe du Cousin et sur celle du Taon »..., *Miscell. Societ. Taurinens.*, 4, 1766-69, pp. 1-46, 3 tavv.].

Rolando Luigi, Torino 16.6.1773 - Id., 20.4.1831.

Professore d'anatomia all'Università di Torino (1814-31).

— — 1832 - *Mémoires Acad. Turin*, 37, p. 153.*

Horn & Schenkling, 1928, pp. 1009-1010 [1 pubbl.: « Observations anatomiques sur la structure du *Sphinx nerii* et autres Insectes », *Mémoires Acad. Turin*, 16, 1809, pp. 39-60, 2 tavv.].

V. Ch. [V. Challiol], 1936 - Rolando, Luigi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 29, p. 585.

Rolli Sebastiano

La sua collezione entomologica, ceduta al Museo Zoologico di Roma, andò distrutta.

Horn & Schemkling, 1928, p. 1010 [1 pubbl., 1825, sulle cavallette, con Metaxà L.: vedasi].

Romano Baldassare, Termini Imerese (Palermo) - Palermo 1870.

Pubblicò: « Degl'insetti che danneggiano gli ulivi in Sicilia », tip. F. Lao, Palermo, 1844, in 8°, pp. 51+1,1 tav.; inoltre, citato da Costa 1857: « Sulla Chiasima in Termini, malattia degli ulivi osservata », ecc., Termini, 1841, 1 tav. (F. Capra in litteris).

— — 1870 - *Athenaeum* 16.7.1870.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 1011 [1 pubbl. 1844, cit.; 2 pubbl. su Coleotteri della Sicilia, 1845 e 1849].

Romei Enzo, Firenze 28.12.1896 - Roma 15.12.1964.

Marito di Erilda Querci, figlia del grande raccoglitore di Lepidotteri Orazio Querci. Insegnante di Scienze naturali nelle scuole secondarie, a Mogadiscio e poi a Latina, raccolse Lepidotteri in Italia, Africa settentrionale ed orientale, e collaborò alle cacce dei suoceri in Grecia e altrove. Scrisse qualche nota di faunistica e sistematica lepidotterologica.

Horn & Kahle, 1936, pp. 217, 230; 1937, pp. 378, 380 [errato!]: con Querci Orazio, commercianti di insetti, prima a Firenze, ora a Salonicco; circa dal 1910 ha venduto variamente di tutto, specialmente Lepidotteri italiani.

Ronchetti Vittorio, Milano 11.4.1874 - Id. 9.2.1944.

Medico. Si occupò di faunistica e sistematica di Coleotteri. Collezione di Coleotteri italiani e del Caucaso (25.000 es.) presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, a cui legò per testamento il suo cospicuo patrimonio, contribuendo molto alla sua rapida ricostruzione postbellica. È pertanto tra i più benemeriti mecenati italiani in campo naturalistico.

Parisi B., 1944 - Commemorazione del Dott. Vittorio Ronchetti - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 83, pp. 257-270, 1 ritratto [con elenco di 114 pubbl.: 78 mediche; 25 alpinistiche; 11 naturalistiche, di cui 9 sui Coleotteri].

— — senza data [circa 1945] - Prof. Dott. Vittorio Ronchetti, Milano - *Archivio del medico*, L'Aja, estratto 7 pp., 1 ritratto [con elenco di 97 pubbl.: 66 mediche, 22 alpinistiche, 9 zoologiche].

COTTA R., 1954 - Vittorio Ronchetti (1874-1944) - *Boll. mens. Club. Alpino Ital., Sezione Milano*, pp. 177-180.

CONCI C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 331].

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 496 [7 pubbl.: 5 su Coleotteri, 1 su puntura ape, 1 su blatte].

Ronconi J.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 152 [1 pubbl.: « Dizionario d'agricoltura, ossia la coltivazione italiana, in cui si contiene... il governo de' bestiami, dell'api, ecc. », Venezia, 1783, 4 voll.].

Ròndani Camillo, Parma 21.11.1808 - Id. 17.9.1879.

Insegnante e poi preside di scuola secondaria a Parma, fu anche professore di agronomia a quell'Università (1855-59), dove ha un monumento. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu consigliere dalla fondazione (1869) al 1870, e poi vice presidente (1871-79). Ditterologo sommo, tra i maggiori del secolo scorso in campo mondiale, eccelle anche in entomologia applicata. VENTURI, 1963, p. 249, gli attribuisce 101 lavori ditterologici sui 159 da lui pubblicati. Tra le sue opere giganteggia il « Prodromus Dipterologiae Italicae », in 6 volumi, Parma, 1856-1877, ristampato in fototipia a Berlino, 1914. Importanti sono anche i suoi lavori sugli insetti parassiti di altri insetti.

Collezioni: Ditteri italiani in massima parte al Museo Zoologico di Firenze; alcuni cotipi ai Musei di Bologna, Genova, Parma, Pavia, Milano (ora distrutti), Napoli, Torino (collezione Bellardi). Ditteri esotici: americani, pubblicati nel 1848 e 1850, al Museo di Torino; americani, raccolti dall'Osculati e pubblicati nel 1850, al Museo di Milano (ora distrutti); quelli compresi nel lavoro del 1863, e altri, al Museo Zoologico di Napoli; quelli descritti negli *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, al Museo di Genova (elenco tipi in GUIGLIA, 1957).

SCHINER R., 1854 - Vorlage der Schriften von C. Rondani - *Verh. zool. bot. Ges. Wien*, 4, pp. 72-76 [elenca 21 pubbl., 1847-1854].

— — 1858 - Nota Orpellarum a Camillo Rondani evulgatarum - *Stettiner entom. Zeit.*, 19, pp. 278-280 [elenca 39 pubbl., 1840-1857].

HAGEN H.A., 1865 - Bibliotheca entomologica, Leipzig, 2, pp. 88-90 [elenca 50 pubbl., 1840-1860].

— — 1870 - Bibliografia Entomologica italiana. Rondani Cav. Prof. Camillo - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, pp. 297-300 [cita 99 pubbl., 1840-1870].

MEADE R.H., 1879 - Prof. Camillo Rondani - *Ent. Monthly Mag.*, 16, 1879-80, pp. 138-139.

— — 1879 - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 11, *Resoconti delle Adunanze*, p. 21.

— — 1879 - Necrology - *Zool. Anz.*, Leipzig, 2, p. 600.

— — 1879 - *Naturaliste*, 1, p. 143.*

— — 1879 - *Nat. Novit.*, n. 21, p. 207.*

FICHT E.A., 1880 - *Entomologist*, 13, p. 120.*

— — 1880 - Cenni biografici, ecc. - *Annuario Univ. Parma*, 1879-1880.*

DEL PRATO A., 1881 - Cenni sulla vita e sulle opere del prof. Camillo Róndani - *Annuario Istituto Tecnico*, Parma; estratto, Tip. G. Ferrari, Parma, 31 pp. [con elenco di 162 pubbl.].

LESSONA M., 1881 - Camillo Ròndani - *Annali Acc. Agric. Torino*, 23, pp. 129-153 [con elenco di 97 pubbl.].

OSTEN-SACKEN C.R., 1881 - Verzeichniss der entomologischen Schriften von Camillo Rondani - *Verh. zool. bot. Ges. Wien*, 31, pp. 337-344.

— — 1881 - Camillo Róndani. Commemorazione. Contiene: Relazione del Prof. P. Strobel; discorso dello studente A. Silva; parole pronunciate dal Prof. G. Passerini davanti al monumento - Tip. Battei, Parma, 40 pp.

Janelli G.B., 1882 - Camillo Róndani - Estratto dall'Appendice al Dizionario biografico dei Parmigiani illustri o benemeriti nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, o per altra guisa notevoli - Tip. Grazioli, Parma, 25 pp.

Lessona C., 1884 - Camillo Rondani - Naturalisti italiani, A. Sommaruga, Roma [pp. 85-136; con elenco di 97 pubbl.; articolo quasi uguale a Lessona 1881].

Osten-Sacken C.R., 1884 - Berichtigungen und Zusätze zum Verzeichnisse der entomologischen Schriften von Camillo Rondani - *Verh. zool. bot. Ges. Wien*, 34, pp. 117-118.

Osten Sacken C.R., 1885 - Elenco delle pubblicazioni entomologiche del Professor Camillo Rondani - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 17, pp. 149-162 [riporta 134 pubbl.].

Osten Sacken C.R., 1903 - Camillo Rondani and its relations with Loew - Costituisce il XIX capitolo dell'opera « Record of my life work in Entomology », Cambridge, Mass., pp. 144-153.

Bezzi M., 1908 - In memoria di Camillo Rondani nel primo centenario della sua nascita - *Boll. Musei Zool. Anat. comp. Univ. Torino*, 23, n. 592, pp. 1-10, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco delle biografie (6), delle bibliografie (9) e notizie sulle collezioni].

Bezzi M., 1908 - Camillo Rondani. Zu seinem 100 jährigen Geburtstage - *Entom. Wochenblattes* (*Insekten-Börse*), Leipzig, 25, pp. 1-4, 1 ritratto.

Grassi G.B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 131-132, 137].

Bonfigli Bignotti B., 1927 - Notizie sulla vita e sulle opere di CamilloRòndani primo Preside dell'Istituto - *Annuario Istituto Tecnico M. Melloni*, Parma, 1926-27, pp. 7-32, 2 ritratti [con elenco di 158 pubbl.].

— — 1927 - Ricordo marmoreo a Camillo Rondani nella R. Università di Parma - *Annuario Istituto Tecnico M. Melloni*, Parma, 1926-27, p. 5 [con fotografia del monumento].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 1011-1015 [74 pubbl.]; 1929, p. 1424.

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84, p. 248, 1 ritratto a tav. 20.3.

Musgrave A., 1932 - Bibliography of Australian Entomology 1775-1930 with biographical Notes on Authors and collectors - R. zool. Soc. N.S.W., Sydney [p. 272].

A. Goi. [A. Goidanich], 1936 - Rondani, Camillo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 96, 1 ritratto.

Horn & Kahle, 1936, p. 230: collezione di Ditteri al Museo Zoologico dell'Università di Bologna; altra collezione di Ditteri, quasi solo italiani, al Museo Zoologico dell'Università di Parma; altri tipi nei Musei di Torino, Milano, Pavia, Napoli e Genova. [non cita la collezione a Firenze!].

Guiglia D., 1957 - I tipi di Ditteri di Camillo Rondani e di altri Autori appartenenti alle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Genova - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 69, pp. 193-207.

Venturi F., 1963 - Mario Bezzi - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 40 [p. 249].

Derksen & Scheiding, 1968, pp. 496-497 [48 pubbl.].

Massimo F., 1969 - Note sull'origine della Società Entomologica Italiana (dalle lettere di Alexander Henry Haliday a Camillo Ròndani) - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 568-582 [con varie notizie su C. Ròndani].

Massimo F., 1970 - Id. - *Parma nell'Arte*, Parma, 2, fasc. 1, pp. 39-60 [stesso come sopracitato].

Rosa Daniele, Susa (Torino) 29.10.1857 - Novi Ligure (Alessandria) 28.4.1944.

Assistente al Museo Zoologico di Torino, poi professore di zoologia e anatomia comparata presso varie Università (1898-1932). Insigne biologo, formulò la nota teoria evolutiva dell'ologenesi. Qualche suo lavoro ha riferimenti entomologici. Fu presidente della Società Entomologica Italiana dal 1909 al 1918.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 126].

— — 1936 - Rosa, Daniele - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 106; Appendice II, 1949, p. 570.

Colosi G., 1946 - Daniele Rosa - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 55, p. 55.

— — 1946 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 76, p. 1.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 498 [1 pubbl., 1899, con traduzione tedesca, 1903].

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 760 [2 pubbl., 1909 e 1910].

Rosa Gabriele, Iseo (Brescia) 9.11.1812 - Id. 25.2.1897.

Patriota e scrittore, pubblicò numerose opere, soprattutto di storia.

Da Como U., 1902 - Di Gabriele Rosa nell'anno quinto di sua morte - *Comm. Ateneo Brescia*, pp. 65-98.

— — 1897 - Gabriele Rosa [cenni di Folcieri G.; cenni autobiografici; elenco delle pubblicazioni] - *Comm. Ateneo Brescia*, pp. 185-223 [con elenco di 138 pubbl., 1843-1895: di entomologia solo le 3 seguenti, non citate in Derksen & Scheiding: « L'agricoltura, gli insetti e gli uccelli », Bergamo, 1865; « La cultura dei bachi nell'Europa », Brescia, 1868, « Il Trentino ed il Congresso bacologico a Roveredo », Milano, 1872.

Rosa G., 1912 - Autobiografia - Tip. Apollonio, Brescia, 108 pp., 1 ritratto in tav. f.t.

Zanelli A., 1912 - Gabriele Rosa - Pistoia.*

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 193 [1 pubbl., 1880-82].

M.M. [M. Meneghini], 1936 - Rosa, Gabriele - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 107 [con opere principali].

Derksen & Scheiding, 1968, p. 498 [11 pubbl. di bachicoltura, 1869-81].

Rosa Michele, San Leo (Pesaro e Urbino) 9.7.1731 - Rimini (Forlì) 29.9.1812.

Celebre medico e fisiologo, fu professore delle Università di Pavia e Modena. Tra le sue numerose biografie, ci limitiamo a ricordare:

Bufalini M., 1837 - Biografia di Michele Rosa - Biografie e ritratti di uomini illustri romagnoli, Forlì, III [pp. 1-29].*

Bilancioni G., 1923 - Michele Rosa - Gli Scienziati Italiani, Nardecchia, Roma, pp. 344-365, 1 ritratto, 3 figg. [con elenco di 15 pubbl. e di numerosi manoscritti; parecchie biografie ed iconografia; cita l'opera « Delle porpore e delle materie vestiarie presso gli antichi », tip. Ducale, Modena [1786], in 4°, XX + 387 pp., 1 tav., con riferimenti ai bachi da seta].

BILANCIONI G., 1927 - Michele Rosa Maestro di Maurizio Bufalini - *Archivio Studi storici Med. Sci. nat.*, Napoli, 1926-27, estratto 26 pp.*

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1015 [1 pubbl.: « Nota sopra la storia del Cocco tintorio detto volgarmente Kermes o grana da tingere », *Mem. Soc. ital.*, Bologna, 7, 1794, pp. 225-270].

Rosa Libertini G.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 498 [1 noterella: « La prima pagina del mio album entomologico », *Naturalista sicil.*, Palermo, 1, 1881-82, pp. 281-283: su Coleotteri del lago di Lentini].

Rossi Agostino

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 500 [1 pubbl.: « Sul modo di terminare dei nervi nei muscoli dell'organo sonoro della cicala comune», *Memorie Accad. Sci. Bologna*, serie IV, 1, 1880, pp. 661-665, 1 tav.].

Rossi Giacomo

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 153 [1 pubbl.: « Il rustico apiajo ossia metodo pratico ed istruzioni indispensabili per ben governare le api », Torino, 1857, 92 pp., 1 tav.].

Rossi Giacomo, nato a Reggio Emilia 1872.

Professore all'Istituto Agrario di Portici, pubblicò numerosi lavori sulla malaria.

BALDI & CERCHIARI, 1936 - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 3034.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 500 [1 nota: « Un caso di mimetismo dovuto al bruco di *Acherontia atropos* », *Boll. Soc. romana Zool.*, 1, 1892, pp. 180-182].

(Rossi (de) Michele Stefano)

Conosco solo il riferimento bibliografico di DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 501 (che citano 1 pubbl. biografica su DIORIO V., 1876), ma non mi risulta che si sia occupato di entomologia.

Rossi Pietro, Firenze 1738 - Pisa 21.2.1804.

Dottore in filosofia e medicina, laureato a Pisa nel 1759. Professore di logica all'Università di Pisa (1762-1801), gli fu poi assegnata una Cattedra d'Istoria Naturale, coll'ordine « che si occupi particolarmente dell'Insettologia » (1801-1804), cattedra abolita con la sua morte. Fu pertanto il primo professore universitario di entomologia del mondo. Zoologo, fisiologo, modesto botanico, fu in entomologia celebre e sommo sistematico: descrisse più di 400 nuovi insetti, tra cui lo *Xenos vesparum*, il primo Strepsittero. Sue opere principali sono: « Fauna Etrusca », Liburni [Livorno], 1790, 2 voll., XXII+2+272 pp., e 348 pp., 10 tavv.; e « Mantissa Insectorum », Pisis, I vol. 1792, 148 pp.; II vol., id., 154 pp., 8 tavv. I due volumi della « Fauna Etrusca » ed il primo della « Mantissa » vennero ripubblicati, con modifiche, da HELLWIG e ILLIGER, 1795-1797. Va considerato come il primo entomologo moderno italiano. La sua collezione sarebbe finita, via F. Sanvitale e Hellwig, al Museo Zoologico di Berlino, dove pare non ve ne sia ora traccia. A lui fu intitolato, dal principe Alessandro Della Torre e Tasso, il « Museo Entomologico Pietro Rossi », di Duino (Trieste), passato poi al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

SACCARDO, 1895, p. 142.

SWAINSON W., 1840 - Bibl. of Zool., p. 311.*

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1018; 1929, p. 1424 [7 pubbl., 1782-1798]; 1928, p. 535, sub HELLWIG.

HORN & KAHLE, 1935, p. 231: collezione a Federico di Sanvitale (Parma); poi una parte (o tutta?) via J. Hellwig, al Museo Zoologico di Berlino.

L. Gr. [L. GRANATA], 1936 - Rossi, Pietro - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 145.

BACCETTI B., 1962 - Pietro Rossi naturalista toscano del '700 - *Frustula entomologica*, La Spezia, 5, n. 3, pp. 1-30, 14 tavv. [con elenco di 15 pubbl. e 26 riferimenti bibliografici].

Rostagno Fortunato, Torino 1853 (nec 1847) - Oricola (L'Aquila) 4.9.1934.

Consigliere della Corte dei Conti e poi presidente dell'Istituto di Credito, a Roma. Si occupò di sistematica e faunistica di Lepidotteri. Scrisse, tra il resto: « Classificazione descrittiva dei Lepidotteri italiani », *Boll. Soc. zool. ital.*, Roma, 1900-1907; e, in parte con ZAPELLONI L.,: «Lepidoptera Faunae romanae», *Boll. Soc. zool. ital.*, Roma, 1908-1919.

TURATI E., 1934 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 66, p. 182.

HORN & KAHLE, 1936, p. 231: collezione di Lepidotteri italiani, specialmente del Lazio, ceduta nel 1935 al Museo Zoologico di Roma.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 502 [1 pubbl. su Lepidotteri, 1900-1901; data di nascita errata].

Roster Dante Alessandro

Pubblicò, oltre alle sottocitate, 2 altre note odonatologiche: « Caccia di Libellule » e « Osservazione biologica sull'*Agrion Lindeni* », su *Rivista scientifica industriale* di G. Vimercati, Firenze, 15, 1883.*

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 502 [3 pubbl. su Odonati, su *Bull. Soc. ent. ital.*, 1885, 1886, 1888].

Roster Giorgio, nato a Firenze 20.5.1843.

Professore d'igiene all'Istituto. Tesoriere della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1873.

GAROLLO G., 1907 - Roster Giorgio - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1680.

DERKSEN & SCHEIDING, 1968, p. 502 [1 pubbl.: « Di alcuni mezzi ed apparati destinati a riprodurre in disegno immagini microscopiche, applicabili in special modo alle minute investigazioni entomologiche », *Bull. Soc. ent. ital.*, 1, 1869, pp. 306-315, 5 figg.].

Rota Basoni Giovanni

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1019 [2 pubbl. di bachicoltura, Bergamo, 1772, 1775].

Rovelli Giuseppe

DERKSEN & SCHEIDING, 1965, p. 193; 1968, p. 510 [2 pubbl., di anatomia, 1884; e di sistematica dei Tisanuri, con GRASSI G.B., 1889].

Rozzi Ignazio

Professore di storia naturale al Liceo dell'Aquila.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1025 [1 pubbl.: « Descrizione del *Carabus Dragonetti* », *Gran Sasso d'Italia*, 2, n. 7, 1839; 8, 1845, pp. 301-204, 1 tav.].

Rubinetti, torinese

Medico. Cultore di ornitologia ed entomologia, di cui aveva una discreta collezione, fu amico, agli inizi del secolo scorso, di F.A. Bonelli, che da lui ebbe incitamento ad applicarsi alle scienze zoologiche.

Gené G., 1834 - Elogio storico di Franco Andrea Bonelli - *Memorie Accad. Sci. Torino*, 37, pp. 126-153 [p. 128].

Rucellai Giovanni, Firenze 20.10.1475 - Roma 3.4.1525.

Monsignore. Visse a Roma. Poeta tragico e didascalico. Di entomologia scrisse l'elegante poemetto « Le api », Roma, 1539, in 16°, 21 carte non numerate, pubblicato postumo e che ebbe diverse edizioni, talora in appendice a « La Coltivazione » di Alamanni L., come ad esempio: « La coltivazione e gli epigrammi di Luigi Alamanni, e Le Api di Giovanni Rucellai,... con le annotazioni... di Roberto Titi sopra Le Api », Remondini, Venezia, 1756 [pp. 214-280]. Rucellai è tra i pionieri della micrografia entomologica, essendo ricorso all'ingrandimento mediante specchi concavi; eseguì pure dissezioni di api.

Cavicchi F., 1900 - Il libro IV delle Georgiche di Virgilio e Le Api del Rucellai - *Rivista Abruzzese*, marzo-aprile.*

Horn & Schenkling, 1928, p. 1025 [opera citata, con ed. 1530 [?], 1539, 1541; per altre edizioni e traduzioni, vedasi Hagen, 2, p. 97; e Pingeron, Nr. 17297].

G.M. [G. Mazzoni], 1936 - Rucellai Giovanni - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, pp. 211-212 [con opere principali ed alcune biografie].

Mazzoni G., 1887 - Le opere di Giovanni Rucellai, con uno studio introduttivo - Bologna.*

Belloni L., 1969 - Il Primo Ventennio della Microscopia (Galilei 1610 - Harvey 1628). Dalla Microscopia alla Anatomia Microscopica dell'Insetto - *Clio Medica*, Pergamon Press, Oxford, ecc., 4, pp. 179-190, figg., tavv. [p. 188].

Ruspoli Eugenio, Tiganesti (Romania) 6.1.1866 - Gubala Ginda (Etiopia) 4.12.1893, ucciso da un elefante.

Principe. Esploratore in Africa, alla ricerca delle sorgenti del Giuba. Gli insetti raccolti in Somalia (Ogaden, 1891) e nell'Omo (1892-93) sono al Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Parte degli Ortotteri raccolti nella prima spedizione sono nella collezione Schulthess al Museo di Zurigo.

Bertacchi C., 1929 - Geografi ed esploratori italiani contemporanei - G. Agostini, Milano [pp. 308-309].

E. Cer. [E. Cerulli], 1936 - Ruspoli, Eugenio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 262.

Horn & Kahle, 1936, p. 234: insetti della Somalia al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 1964 (1963) [p. 38].

Saccardo Pier Andrea, Treviso 23.4.1845 - Padova 11.2.1920.

Professore di botanica all'Università di Padova (1878-1915) e celebre micologo, va qui ricordato per il grande contributo da lui apportato alla storia della scienza, tra il resto colla classica opera « La botanica in Italia », Venezia, 1895 e 1901, nella quale tratta oltre 200 studiosi che si occuparono anche di entomologia (vedasi a pag. 821). Tra la sua enorme produzione, due note riguardano la fillossera (1880 e 1884) e una il baco da seta (1904).

Saccardo 1895, p. 143; 1901, p. 95.

Traverso G.B., 1920 - Pier Andrea Saccardo - *Nuovo Giornale botanico ital.*, Firenze, nuova serie, 27, pp. 39-74, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 333 pubbl.].

G.B.T. [G.B. Traverso], 1936 - Saccardo, Pier Andrea - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 387 [con pubbl. principali].

Sacco Luigi, Varese 9.3.1769 - Milano 26.12.1836.

Medico celebre, igienista, economista e botanico. È difficile appurare se l'Autore della nota sottocitata coincida col medico in oggetto.

Saccardo, 1901, p. 96.

Horn & Schenkling, 1928, p. 1032 [1 pubbl.: « Sopra una nuova maniera di preparare gl'Insetti », *Opuscoli Scelti*, 19,2, senza data, pp. 113-120].

A.C. [A. Castiglioni], 1936 - Sacco, Luigi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 394.

Sacerdoti C.

Derksen & Scheiding, 4, p. 2 [1 pubbl. su *Zabrus*, 1891, 71 pp.].

Salimbeni Leonardo

Derksen & Scheiding, 4, p. 10 [3 pubbl. di bachicoltura, 1866, 1868, 1877].

Salvadori Annibale, trentino.

Barone. La sua collezione di Coleotteri, donata nel 1875 al Museo di Trento, fu in parte utilizzata da Bertolini S. per la serie « Contribuzione alla fauna trentina dei Coleotteri », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 1887-1895.

— — 1926 - Il Museo Civico di Storia Naturale di Trento - *Studi trentini Sci. nat. econ.*, Trento, 7, pp. 5-25 [p. 7].

— — 1930 - Guida del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina - Tip. Scotoni, Trento, 76 pp., 12 tavv. f.t. [p. 7].

Salvi Dominico

Horn & Schenkling, 1928, p. 1038 [1 pubbl.: « Memoria intorno le locuste grillajole », Verona, 1750, 14 pp., 1 tav.; altra ed., Padova, 1752].

Samoggia Arrigo, Bologna 19 (nec 18).9.1904 - Id. 17.5(nec 17.3).1939.

Lavorò all'Istituto di Entomologia di Bologna (1930-33) e poi a Roma.

Grandi G., 1939 - In memoria del Dottore Arrigo Samoggia - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 11, pp. 64-66, 1 ritratto [con elenco di 17 pubbl., soprattutto di entomologia agraria].

Sandias Andrea

Pubblicò, con Grassi G.B., un'importante studio: « Costituzione e sviluppo della Società dei Termitidi. Osservazioni sui loro costumi. Con un'appendice sui Protozoi parassiti dei Termitidi e sulla famiglia delle Embidine », *Atti Accad. Gioenia*, Catania, serie IV, n. 6, memoria 13, 1893, 75 pp., 2 tavv.; id. n. 7, memoria 1, 1894, 76 pp., 3 tavv.

Derksen & Scheiding, 1965, p. 194; 4, p. 14 [1 pubbl., cit.].

Sangallo (da) Pietro Paolo, fiorentino, morto poco dopo il 1670.

Primo illustratore della biologia delle zanzare, che illustrò nell'opuscolo postumo « Esperienze intorno alla generazione delle zanzare fatte da Pietro Paolo da Sangallo Fiorentino e da lui scritte in una lettera all'Illustrissimo Signor Francesco Redi », Vangelisti, Firenze, 1679, 22 pp., 1 tav.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1040 [cita la traduzione latina « Experimenta circa Culicum generationem » dell'opera precedente, senza data, sub DE SANGALLO Petro Paulo].

CORRADETTI A., 1943 - Pietro Paolo da Sangallo e le sue esperienze intorno alla generazione delle zanzare - *Riv. Parassit.*, Roma, 7, pp. 1-6, 2 figg. [con riferimenti bibliografici di BONANNI, LANCISI, GAMBA e BAGLIONI].

GOIDANICH A., 1957 - Voce « Entomologia » in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3, p. 859.

Sangiorgi Domenico

Dottore. Lavorò a Parma. Pubblicò solo due « Note topografiche », *Riv. coleott. ital.*, Camerino, 2, 1904, pp. 146-150; 3, 1905, pp. 113-119.

Sangiorgi G.

Pubblicò: « Ancora sulla presenza di forme di *Leishmania infantum* nella pulce (*Pulex serraticeps*) dei cani randagi di Catania », *Pathologica*, 3 (53), pp. 23-24.*

Sangiorgio P.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 157 [1 pubbl.: « Della educazione teorico-pratica delle api », Milano, 1829, 191 pp.].

Sangiovanni Giosué, Laurino (Salerno) 1776 - Pozzuoli (Napoli) 1849.

Medico, naturalista, zoologo, lamarkista, rivoluzionario. Professore all'Università di Napoli dal 1806 di zoologia degli invertebrati, nome mutato nel 1808 in cattedra di anatomia comparata (la prima in Italia); poi dimessosi, poi ancora professore di zoologia (1812-13 e 1832-49), fu anche direttore di quel Museo Zoologico (1845-49), che ideò e creò quale è attualmente.

— — 1851 - Elogio di Giosué Sangiovanni - *Atti Accad. Sci. Napoli*, 6, p. LXXXIII.*

MONTICELLI F.S., 1900 - Notizie intorno al Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Univ. Napoli*, 1899-1900, estratto 8 pp., 1 tav.

MONTICELLI F.S., 1901-1905 - Notizie sull'origine e le vicende del Museo Zoologico della R. Università di Napoli - *Annuario Museo zool. R. Università Napoli*, nuova serie, 1, n. 2, pp. 1-47 [pp. 2, 3, 4, 5, 8, 22, 23, 36, 37].

MONTICELLI F.S., 1907 - Centenario della Cattedra di Zoologia della R. Università di Napoli. 1806-1906 - Napoli, 58 pp. [pp. 20-27].

San Martino (de) Giovanni Battista

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 795 [1 pubbl.: « Sulla maniera di liberarsi delle molestie delle zanzare », *Opuscoli scelti*, 10, 1787, pp. 277-280].

San Severino

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1040 [1 pubbl.: « Articolo sulla influenza di una bassa temperatura nella metamorfosi degl'Insetti », 1846 (?)].

Santagata Antonio, attivo in Bologna, nella prima metà del secolo XIX. Botanico.

SACCARDO, 1895, p. 146.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1040 [1 pubbl.: « De Bombycibus nonnullisque ad eos pertinentibus », *Novi Comment. Bonom.*, 4, 1840, pp. 445-452].

Sanvitale Federico, parmense, 1770 - probabilmente Parma 3.10.1819

Conte, fratello di Stefano.

Litta P., 1819 - Famiglie celebri in Italia - P.E. Giusti, Milano, vol. I.*

Jan G., 1838 - Notizie positive e storiche, concernenti le mie raccolte degli oggetti di storia naturale dalla loro origine sino all'epoca della loro riunione con quelle del mio socio Giuseppe De Cristoforis, per costituire il Museo di nostra comune ed indivisa proprietà - Nell'opuscolo di Rubini A. & Berté E. « Ai cultori delle Scienze Naturali », Tip. Ducale, Parma [p. 24: la ricchissima collezione di insetti di Federigo Sanvitale, passata al fratello Stefano, fu ceduta a G. Jan].

Horn & Kahle, 1936, p. 231: collezione di Pietro Rossi di Pisa passata a Federico Sanvitale di Parma; poi una parte (o tutta?) tramite J. Hellwig al Museo Zoologico di Berlino.

Baccetti B., 1962 - Pietro Rossi naturalista toscano del 700 - *Frustula Entomologica*, 5, n. 3 [pp. 18 e 20, in nota: Federico Sanvitale avrebbe posseduto le collezioni di Pietro Rossi, passate poi al Museo Zoologico di Berlino].

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan, ecc. - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [p. 11: la collezione entomologica di F. Sanvitale passò a G. Jan; ora è distrutta].

Sanvitale Stefano, Parma 17.3.1764 - probabilmente Parma 10.8.1838.

Conte, fratello di Federico; fu podestà di Parma. Amico di Giorgio Jan, fu letterato, archeologo, orientalista e filantropo.

Adorni G., 1838 - La Carità. Cantica in onore di Stefano Sanvitale - Bologna.*

Adorni G., 1840 - La vita del Conte Stefano Sanvitale - Carmignani, Parma, 305 pp.*

Janelli G.B., 1877 - Dizionario biografico dei parmigiani illustri - Tip. G. Schenoni, Genova [pp. 388-395].*

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan, ecc. - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106, [pp. 8, 9, 10].

Saresi Pier Domenico

Tradusse in italiano il « Trattato sopra la cura delle api contenente l'istoria naturale di questi insetti, coi vari metodi si antichi come moderni di governarli; e l'istoria naturale delle vespe e calabroni, coi mezzi per distruggerli », di T. Wildmann, Torino, 1771, 291 pp., 3 tavv.

Lessona M., 1877 - Degli studi zoologici in Piemonte. Discorso inaugurale - Stamperia Reale, Torino, 56 pp., 3 tavv. [p. 48].

Sarra Raffaele, Matera 29.7.1861 - Id. 14.3.1938.

Medico, poi insegnante di scienze naturali in scuole secondarie a Matera (1911-32). Studioso di ingegno versatile, scrisse in pediatria, geologia, politica, storia patria; pubblicò inoltre 7 lavori entomologici sul *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici*, 1915-1934 [notizie trasmesse dal Prof. D. Roberti].

— — 1965 - I 100 anni del Liceo Duni di Matera. Studi e testimonianze - Ed. Schena, Fasano.*

Sartori Antonio Luigi, Fiera di Primiero (Trento) 9.4.1834 - Milano 27.10.1921.

Appassionato apicoltore, insegnante di apicoltura, pubblicò tra il resto 3 pregevoli volumi: « Trattato di apicoltura razionale », tip. Paroni, Vicenza, 1866, 248 pp., 42 figg.; con Rauschenfels A., « L'apicoltura in Italia. Manuale, ecc. », Milano, 1878, 529 pp., 114 figg.; con Benussi-Bossi A., « L'arte di coltivare le api ossia un mese di Conferenze Apistiche », tip. Salesiana, Milano, senza data, 336 pp., figg., 2 tavv.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 157 [5 pubbl., 1866-1878].

Witzgall & Felgentreu, 1889 - Ill. Handb. Bienenzucht, pp. 505-506, 1 ritratto.*
— — 1921 - Luigi Sartori - *Studi trentini*, Trento, 2, p. 358.
Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 118.
Derksen & Scheiding, 4, p. 17 [4 pubbl. di apicoltura, 1865-1878].

Sascorbaro G.A. (da): vedasi **Corsuccio da Sascorbaro G.A.**

Sava Roberto

Insegnante a Prato. Scrisse: « Lucubrazioni sulla Flora e Fauna dell'Etna e sopra l'origine delle spelonche nelle lave di questo vulcano », tip. Redaelli, Milano 1844, 36 pp. (con pochi cenni sugli insetti, a pp. 18-19); inoltre d'orticoltura e fisiologia vegetale.

Saccardo, 1895, p. 147; 1901, p. 97.
Horn & Schenkling, 1928, p. 1047 [1 pubbl., cit.].

Savani L.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 157-158 [4 pubbl., 1810-1813].

Savi Paolo, Pisa 11.7.1798 - Id. 5.4.1871.

Professore di storia naturale (1823-42) e poi di zoologia e anatomia comparata e direttore del Museo all'Università di Pisa. Promotore del I Congresso degli Scienziati Italiani, in Pisa (1839), fu anche tra i promotori della Società Entomologica Italiana e consigliere della medesima dalla fondazione. Oltre a quanto sottoriportato, in entomologia pubblicò 3 « lettere » sull'allevamento del « *Bombyx Cynthia* », *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, nuova serie, 1, 1854.

Boggi F., 1841 - Album di 57 ritratti di Scienziati intervenuti al primo Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 - Pisa [1 ritratto].
Cantù I., 1844 - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, parte III, pp. 108-109.
D'Achiardi A., 1871 - Paolo Savi - Appendice a un « Elogio » di vari AA. - Pisa, 57 pp. [pp. 37-57: biografia con elenco di 79 pubbl.; riguardano gli insetti solo le « Osservazioni sopra la Blatta acervorum di Panzer », Pisa, 1821].
Narducci B.F., 1871 - Alla memoria di P. Savi - Macerata, in 4°, 48 pp.*
Targioni Tozzetti A., 1871 - Paolo Savi - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 3, pp. 81-82.
— — 1871 - *Boll. Comit. geol. Italia*, Firenze, 2, pp. 90-91.
Meneghini G., 1882 - Biografia di Paolo Savi - *Memorie Soc. XL*, Napoli.*
Saccardo, 1895, p. 147; 1901, pp. 97-98 [con biografie e riferimenti all'iconografia].
Horn & Schenkling, 1928, p. 1047 [citano erroneamente due Paolo Savi: 1 pubbl., 1821, cit.].
Ma. Pi. [M. Piazza], 1936 - Savi, Paolo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, pp. 921-922 [con opere principali].

Savoia Luigi Amedeo di, Duca degli Abruzzi, Madrid 29.1.1873 - Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia) 18.3.1933.

Principe. Effettuò importanti spedizioni di esplorazione. In quella al Ruvenzori (1906) raccolse anche ricco materiale entomologico, donato al Museo Zoologico di Torino; pure in quella alle sorgenti dello Uebi Scebeli, in Somalia (1928-29) raccolse materiale zoologico, donato al Museo di Genova.

Vinciguerra D., 1933 - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 6, pp. 1-2, 1 ritratto.

ZAVATTARI E., 1933 - Nel trigesimo della morte di S.A.R. Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi - Tip. Ticinum, Pavia, 14 pp.*

F.D.F. [F. DE FILIPPI], 1936 - Savoia (Savoia Aosta) Luigi Amedeo di, duca degli Abruzzi - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, pp. 962-963, 1 ritratto [con biografie principali].

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent.*, Rendiconti, 1964 (1963) [p. 39].

Savoia Margherita, Torino 20.11.1851 - Bordighera (Imperia) 4.1.1926

Ricordiamo qui Margherita di Savoia, regina d'Italia, in quanto possedeva, a scopo estetico, una collezione di Lepidotteri e di altri insetti esotici, che fu donata al Museo Zoologico di Roma e della quale ne permane una parte.

M. LU. G. [M.L. GIARTOSIO], 1934 - Margherita di Savoia, regina d'Italia - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 22, p. 288, 1 ritratto [con ampia bibliografia].

Savonarola M.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 158 [1 pubbl.: « Del miele dell'ava », De tutte le cose che se manzano comunemente, ecc., Venezia, 1515, capitolo 17].

Scaligero Giulio Cesare (Scaliger Julius Caesar), Riva del Garda (Trento) 23.4.1484 - Agen (Francia) 21.10.1558 [sec. PERINI e AMBROSI] [o nato a Padova, secondo vari letterati].

Celebre medico, fu anche naturalista e letterato. Tra le sue varie opere, alcune hanno riferimenti entomologici. Va ricordato il « Exotericarum exercitationum liber XV de subtilitate ad H. Cardanum », Lutetiae, 1557, in folio, 576 pp., con edizioni successive. Secondo vari letterati (da SACCARDO, 1901), lo Scaligero si chiamava veramente GIULIO BORDONE.

SCALIGER J., 1594 - Epistola de vetustate et splendore gentis Scaligeri vita, ecc. - Lugduni Bat.*

BRIQUET, 1812 - Eloge de J.C. Scaliger - Agen.*

PERINI A., 1852 - Statistica del Trentino - Trento, 2 [pp. 503-504].

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 158 [1 pubbl., 1557, cit.].

AMBROSI F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [p. 10].

AMBROSI F., 1894 - Scrittori ed Artisti Trentini - II Ed., Zippel, Trento, [p. 17].

SACCARDO, 1895, p. 148; 1901, p. 98 [con dati sulla vita, le biografie e l'iconografia].

BODENHEIMER F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 206, 224, 225, 261, 270, 282]; 2, 1929 [pp. 107, 200].

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1051 [4 pubbl., con edizioni successive].

BONOMI L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 119, 1 ritratto in tav. f.

G. FUN. [F. FUNAIOLI], 1936 - Scaligero, Giulio Cesare - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 30, p. 1000 [con opere e biografie principali].

GOIDANICH A., 1957 - Voce « Entomologia » in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3, p. 857 [ricorda le sue diatribe con Cardano].

Scarfi Jo. Chrys.

HORN & SCHENKLING, 1928, p. 1051 [1 pubbl.: « Lettere fisicali », Venezia, 1740, in 4°, 2 tavv. (insetti nella lettera 4; de Bombyce nella lettera 9)].

Schatzmayr Arturo, Zara 19.6.1880 - Milano 4.11.1950.

Conservatore e poi direttore del Museo entomologico « Pietro Rossi » di Duino (1924-37); conservatore incaricato del Museo Civico di Storia Naturale di Milano (1938-50), di cui risollevò il reparto entomologico, quasi inesistente da oltre settanta anni. Formidabile raccoglitore, radunò imponente materiale in numerose spedizioni nella zona circummediterranea. Collezioni al Museo di Milano. Ottimo coleotterologo sistematico, ebbe diversi allievi; pubblicò tra il resto le monografie su *Apion*, *Calathus*, *Nacerda*, *Oedemera*, *Pterostichus* e *Stomis* italiani.

Horn & Kahle, 1936, p. 241: prime raccolte di Coleotteri dell'Europa sud-orientale disperse; collezione privata di Apionini paleartici a G. Messa; rimanenti Coleotteri ceduti nel 1924 al Museo Entomologico Pietro Rossi di Duino.

— — 1950 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 80, p. 66.

Parisi B., 1951 - In memoria di Arturo Schatzmayr - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 90, pp. 5-12 [con elenco di 90 pubbl., di cui 86 di sistematica e faunistica sui Coleotteri].

Gridelli E., 1952 - Ricordo di un caro Amico, Arturo Schatzmayr - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 30, 1952 (1951), pp. 145-151 [con elenco di 91 pubbl., di cui 87 coleotterologiche].

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 298-300].

Schiavazzi Giuseppe, lavorò a Livorno

Fu assistente di Pio Mantovani. La sua collezione entomologica, di circa 120 scatole, prevalentemente del Livornese, è conservata al Museo provinciale di Storia Naturale di Livorno.

Scilla Saverio

Bodenheimer F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2 [pp. 269, 270, 274, tav. IV].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1103 [1 lavoro: « Trattato delle farfalle, eruche e crisalidi », manoscritto dell'inizio del XVIII secolo (Biblioteca di Cassel), 34 pp., 42 tavv. col.].

Baldi E. & Cerchiari A., 1936 - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano [p. 3187 citano Scilla Saverio, pittore e numismatico italiano del secolo XVII: non ho potuto appurare se coincide con lo Scilla sopraricordato].

Scinà Domenico, Palermo 28.2.1765 - Id. 13.7.1837.

Fisico, storiografo e naturalista, professore di fisica sperimentale all'Università di Palermo.

Malvica F., 1838 - In Linares: Biografie e ritratti d'illustri siciliani morti nel colera 1837 - Palermo, p. 1, 1 ritratto.*

Saccardo, 1895, p. 151; 1901, p. 99.

Horn & Schenkling, 1928, p. 1103 [1 pubbl.: « Topografia di Palermo e suoi dintorni », Palermo, 1818].

Scopoli Giovanni Antonio, Cavalese (Trento) 13.6.1723 - Pavia 8.5.1788.

Celebre naturalista del 1700. Medico e professore di metallurgia chimica ad Idria (Istria, 1754-69), cattedratico di mineralogia e metallurgia a Schemnitz (Cecoslovacchia, 1769-76), professore di chimica e botanica all'Università di Pavia (1776-88). Ingegno acuto e versatile, acquistò ottima fama in medicina, chimica, mineralogia, botanica e zoologia. In campo entomologico eccelle il volume « Entomologia carniolica », ecc., Vin-

dobonae, 1763, 36+420 pp.; importante pure l'opera in 3 parti « Deliciae florae et faunae insubricae », Ticini, 1786, 85 pp., 25 tavv.; 1786, 115 pp., 25 tavv.; 1788, 87 pp., 25 tavv.

Un ampio elenco delle sue biografie è riportato in:

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 120-122, 1 ritratto in tav. f.t.

Tra le sue numerose biografie, ci limitiamo a ricordare:

Scopoli G.A., 1786 - Vitae meae vices - In « Deliciae florae et faunae insubricae », Ticini [Pavia], pars I [pp. 79-83].

Maironi-Daponte G., 1811 - Elogio storico del Dott. G.A. Scopoli, professore di chimica - Bergamo.*

Perini A., 1852 - Scopoli Giovanantonio - Statistica del Trentino, Perini, Trento, 2 [pp. 505-508].

Ambrosi F., 1879 - Profili di una storia degli scrittori e artisti trentini - Tip. Marchetto, Borgo [pp. 47-48].

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 165 [4 pubbl. di apicoltura, 1779-1788].

Voss W., 1881 - Joannes Antonius Scopoli. Lebensbild eines österreichischen Naturforschers und dessen Kenntnisse der Pilze Kreins - *Verh. zool. bot. Gesell.*, Wien, 31, pp. 17-66 [con biografie ed elenco di 21 opere].

Ambrosi F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [pp. 81-83, 1 ritratto in tav. f.t. a p. 93].

Voss G., 1884 - Della vita e degli scritti di Giovanni Antonio Scopoli [traduzione del Voss 1881, ad opera di C. Delaiti] - *V Pubbl. Museo civ. Rovereto*, 22 pp.

Ambrosi F., 1889 - Naturalisti Trentini. Ricordi biografici - *Bull. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 1889 (1887) [pp. 141-145].

Leonardi P., 1888 - Centenario del Prof. Giovanni Antonio Scopoli di Cavalese nel Trentino - Tip. Cecchini, Venezia, 20 pp. [con ristampa della biografia di G. Chiappa 1844, ed una lettera inedita di G.A. Scopoli].

— — 1888 - La solenne commemorazione di Giovanni Antonio Scopoli celebrata nel primo centenario della sua morte in Cavalese li 8 settembre 1888 - Ed. Scotoni e Vitti, Trento, 60 pp. [con articoli di vari Autori].

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 135-137].

Saccardo 1895, p. 151; 1901, pp. 99-100 [con numerosi riferimenti biografici e dati sull'iconografia].

Pavesi P., 1901 - L'abbate Spallanzani a Pavia - *Memorie Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 6, fasc. 3, 68 pp., figg. [citazioni varie e ritratto a p. 30].

Emmert B., 1912 - Saggio d'un elenco cronologico degli scritti di Giovanni Antonio Scopoli - *Atti Accad. Agiati*, Rovereto, serie III, 18, pp. 342-348 [elenca 57 pubbl.].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1103 [8 pubbl.].

Horn & Kahle, 1936, p. 252: collezione probabilmente verso il 1766 distrutta da naufragio e incendio.

Ma. Pi. [M. Piazza], 1936 - Scopoli, Giovanni Antonio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 31, p. 208 [con opere principali].

Scordo F.

Pubblicò: « La vitalità della *Leishmania donovani* in cultura ed in contatto coi batteri del tubo digerente delle pulci e delle cimici », ecc., *Zentralblatt Bakt. Parasit. Infekt.*, 36, 1912, pp. 62-64.

Scortegagna Francesco Orazio, Lonigo (Vicenza) 31.8.1767 - dopo il 1844.

Medico. Radunò soprattutto materiale paleontologico del Vicentino.

Cantù I., 1844 - Scortegagna Francesco Orazio - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, parte III, pp. 113-114 [con opere principali].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1103 [1 pubbl.: « Intorno ad una specie di falena rinvenuta a Lonigo », *Memorie Soc. italiana*, 22, 1841, pp. 103-110, 1 tav.].

Scufoni Francesco

Dottore in filosofia e medicina.

Bodenheimer F.S., 1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 2 [pp. 40-41, 447].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1107 [1 pubbl.: « Osservazioni intorno alle Cavallette », Rossi, Romae, 1718, in 4°, 24 pp., fig.; traduzione latina *Ephem. Acad. Nat. Curios.*, 1722, cent. IX e X, App. pp. 485-508, fig.; estratto *Giornale de Letterati d'Italia*, 33, 1, 1721, n. 8, pp. 411-425].

Sekera I.

Pubblicò solo due noticine: « Note coleotterologiche », *Riv. coleott. ital.*, 5, 1907, pp. 199-203; id., 12, 1914, pp. 35-41.

Sella Eugenio, Torino 1820 - Id. 19.5.1882.

Cugino dello statista Quintino Sella. Fu tra i promotori della Società Entomologica Italiana. Tra il resto, descrisse alcuni Coleotteri molto noti: *Carabus olympiae*, *Cychrus angulicollis*, *Anophthalmus caranti*. Collezione di Coleotteri al Museo Zoologico di Torino.

Lessona M., 1882 - Eugenio Sella - *Gazzetta Piemontese*, 16, n. 236.*

Luigioni P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma, serie II, 13 [pp. 1119-1120: 4 pubbl. di faunistica e sistematica di Coleotteri, 1855-1874].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1110 [1 pubbl., 1855].

Horn & Kahle, 1936, p. 254; 1937, p. 382: collezione di insetti europei al Museo Zoologico dell'Università di Torino.

Zucchi M., 1955 - Famiglie nobili e notabili del Piemonte - Torino [p. 188].

Derksen & Scheiding, 4, p. 101 [2 pubbl., 1864, 1874].

Selvatico Silvestro

Professore di anatomia all'Università di Padova. Lavorò anche alla Stazione Bacologica Sperimentale di Padova.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 203-204 [7 pubbl. di embriologia ed anatomia sul *Bombyx mori*, 1877-1887].

Derksen & Scheiding, 4, p. 102 [6 pubbl. sul *Bombyx mori*, 1877-1887].

Selve Flaminio Baudi di: vedasi **Baudi di Selve Flaminio**

Semmola Vincenzo, napoletano

Horn & Schenkling, 1929, p. 1114 [2 pubbl.: « Descrizione dell'Insetto del caprifico », *Rendic. Accad. Sci. Napoli*, 3, 1844, pp. 405-407; e « Della caprificazione esperienze e ragionamenti », id., 4, 1845, pp. 417-455, 1 tav.].

Baldi E & Cerchiari A., 1936 - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 3227.

Senna Angelo, Milano 1.4.1866 - Firenze 15.3.1952.

Professore di zoologia all'Università di Firenze. Segretario della Società Entomologica Italiana dal 1903 al 1915. Pubblicò un centinaio di lavori su vari argomenti zoologici; in campo entomologico ricordiamo i contributi sistematici sui *Brenthidae* del mondo, e l'utile manuale « Le Farfalle », Hoepli, Milano, 1912. Collezione di *Brenthidae* del mondo al Museo Zoologico di Firenze.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 128].

Horn & Kahle, 1936, p. 255; 1937, p. 382: collezione di *Brenthidae* del mondo, nel 1936 ceduta al Museo Zoologico di Firenze.

Colosi G., 1952 - Angelo Senna - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 59, 1952 (1951), pp. 83-84.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 764 [22 pubbl., 1889-1918].

Derksen & Scheiding, 4, pp. 109-110 [49 pubbl., 1889-1899].

Senni Pomponio

Horn & Schenkling, 1929, p. 1115 (1 pubbl.: « Raccolta di osservazioni sulla propagazione delle Locuste, mezzi per impedirne lo sviluppo e per la loro estirpazione », Roma, 1811, 35 pp.].

Serafini Giovanni, Ragoli (Trento) 16.9.1782 - Dorsino (Trento) 27.7.1850.

Medico. Si occupò anche di botanica e agronomia. Di entomologia scrisse 3 note: « Sulla educazione de' gelsi e de' bachi da seta in Baviera, e se questa possa riuscire pregiudichevole al Trentino », *Messaggere tirolese*, Rovereto, 1828, n. 19, 21, 22; e Stamp. Marchesoni, 1828, 24 pp.; « Cause della scarsa e cattiva educazione delle api nel Tirolo meridionale, ed analoghi luoghi d'Italia », *Messaggere tirolese*, 1842; « Se è più utile uccidere o risparmiare le api », Id., 1843.

Perini A., 1852 - Statistica del Trentino - Perini, Trento, 2 [pp. 513-514].

Ambrosi F., 1879 - Profili di una storia degli scrittori e artisti trentini - Tip Marchetto, Borgo [pp. 93-94].

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 166 [1 pubb., 1843].

Ambrosi F., 1883 - Scrittori ed Artisti trentini - Zippel, Trento [p. 144].

Ambrosi F., 1889 - Naturalisti Trentini. Ricordi biografici - *Bull. Soc. veneto-trentina Sci. nat.*, Padova, 4, 1889 (1887) [pp. 154-156].

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti Trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 268-269].

Saccardo, 1895, p. 152; 1901, p. 100.

Oberziner L., 1903 - Serafini Dott. Giovanni - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto [p. 559: con elenco di 11 pubbl.].

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento [p. 125].

Boni G., 1931 - G. Serafini - *Boll. med. trent.*, p. 559. *

Sergi Giuseppe, Messina 20.3.1841 - Roma 17.10.1936.

Professore di antropologia nelle Università di Bologna (1880-83) e di Roma (1884-1916). Lavoratore instancabile, pubblicò circa 350 lavori, alcuni di mole, in campi diversissimi: psicologia, etnologia, biologia, pedagogia, sociologia e soprattutto antropologia. Sugli insetti pubblicò: « Ricerche su alcuni organi di senso nelle antenne delle formiche », *Bull. Soc. ent. ital.*, 24, 1892, pp. 18-25, 2 figg. Tra le varie biografie, ricordiamo solo:

— — 1936 - Sergi Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 31, p. 432 [con opere principali]; id., Appendice, 1938, p. 999.

S.S. [S. Sergi] e altri, 1937 - In memoria di Giuseppe Sergi - *Riv. Antropologia*, Roma, 31, estratto 55 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 346 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 4, p. 110 [1 pubbl., cit.].

Sesino Giuseppe, 1867-1921.

Horn & Kahle, 1936, p. 256: collezione di Coleotteri italiani, specialmente romani, ceduta nel 1922 a P. Luigioni.

Sestini A.D.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 166 [1 pubbl.: « Lettera sull'educazione delle api nella Galazia », Viaggio da Costantinopoli a Bukarest, ecc., Roma, 1794, pp. 85-93].

Sestini Fausto, nato a Campi Bisenzio (Firenze) 11.4.1839.

Professore di chimica agraria nella Scuola Superiore d'Agraria di Pisa.

Saccardo, 1895, p. 153.

Derksen & Scheiding, 4, p. 111 [3 pubbl.: su una nuova qualità di cera, da *Ceroplastes rusci*, 1866; e sulla composizione chimica delle foglie del gelso, 1871, 1872, 1873].

Severino Marco Aurelio (Severinus Marcus Aurelius), Tarsia (Cosenza) 2.11.1580 - Napoli 15.7.1656.

Medico, anatomico e chirurgo, professore di medicina all'Università di Napoli. La sua opera « Zootomia democritaea » ecc., Norimbergae, 1645, in 4°, 408 pp. e Indice [insetti pp. 343-347], è considerata il primo trattato di anatomia comparata.

Saccardo, 1895, p. 153; 1901, p. 101 [con riferimenti a biografie, pubbl. ed iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [pp. 339-341, figg. 93-94].

Al. Ra. [A. Razzauti], 1936 - Severino, Marco Aurelio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 31, p. 556 [con pubbl. principali e 4 biografie].

Silvestri Filippo, Bevagna (Perugia) 22.6.1873 - Id., 1.6.1949.

Professore universitario di zoologia generale e agraria, e poi di entomologia agraria, a Portici, dal 1904 al 1948. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1909 al 1949. È uno dei maggiori colossi dell'entomologia mondiale. Mente soprattutto analitica, pubblicò 470 lavori, di cui 320 di sistematica; descrisse gli ordini dei Proturi e degli Zoratteri; fondamentali sono i contributi su Dipluri, Tisanuri, Isotteri, Strepsitteri e termitofili; altri riguardano anatomia, embriologia, biologia pura ed applicata (soprattutto lotta biologica). Notevolissimi gli studi sui Miriapodi (oltre 100), in cui descrisse circa 130 generi nuovi. Importante il « Compendio di Entomologia applicata », Portici 1934-51. Collezione presso l'Istituto di Entomologia Agraria di Portici; duplicati delle Termiti africane al Naturhist. Riksmuseum di Stockholm.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [pp. 129, 138, 139].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 18, 244, 249, 251-258, 495, 498, 499, 508, 518, 519, 536, 1 ritratto a tav. 21.3; a p. 257 afferma che Silvestri ha compiuto più lavoro di ogni altro entomologo a lui conosciuto].

— — 1935 - *Revista chilena Hist. nat.*, 39, pp. 225-227, 1 ritratto.*

HORN & KAHLE, 1936, p. 259: collezione di duplicati di *Termitidae* africane, nel 1923 al Naturh. Riksmuseum di Stoccolma.

— — 1936 - Silvestri, Filippo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 31, p. 788; Appendice III, 1961, p. 744.

— — 1937 - *Annu. pontificia Accad. Sci.*, 1, pp. 674-706 [con 1 ritratto ed elenco pubbl.].*

BOSELLI F., 1949 - Filippo Silvestri (1872-1949) - *Rassegna medica sarda.**

COTRONEI G., 1949 - Filippo Silvestri nella sua opera di Biologo generale - *Riv. Biologia*, 41, pp. 387-394.

GRANDI G., 1949 - Orazione in memoria di Filippo Silvestri - *Supplemento Annali Sperimentazione Agraria*, nuova serie, 3, n. 5, pp. I-VII, 1 ritratto in tav. f.t. - Ripubblicato in *Scienza e Lavoro*, Brescia, 5, 1950, pp. 340-345, 1 ritratto.

JANNONE G., 1949 - Profilo di un Maestro - *Ricerca scientifica*, Roma, 19, pp. 801-806, 1 ritratto.

JO CHOU, 1949 - *Ent. Sinica*, 5, pp. 1-5, 1-4.*

RUSSO G., 1949 - Filippo Silvestri - *Boll. Lab. Ent. agr. Portici*, 9, pp. I-XLIX, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 470 pubbl.].

THOMPSON W.R., 1949 - *Canad. Entom.*, 81, pp. 215-216.*

— — 1949 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 79, p. 18.

— — 1949 - *Lepidopt. News*, 3, p. 77.*

CARPENTER G.D. HALE, 1950 - Filippo Silvestri - *Proc. Linnean Soc. London*, 162, part 1, pp. 110-113.*

CHIAROMONTE A., 1950 - Le onoranze di Bevagna a Filippo Silvestri - *Rivista Agric. subtrop. tropicale*, 44, pp. 209-211.

COTRONEI G., 1950 - Filippo Silvestri: l'Uomo e il Biologo - *Atti Accad. naz. Lincei, Rendiconti Sci. fis. mat. nat.*, Roma, 8, fascicolo 5, pp. 514-526.

GRANDI G., 1950 - Filippo Silvestri, l'Entomologo - *Atti Accad. naz. Lincei, Rendiconti Sci. fis. mat. nat.*, Roma, 8, fascicolo 5, pp. 527-531.

JANNONE G., 1950 - Vita di Scienziato - Tip. Pagano, Genova, 200 pp., 16 tavv.

JANNONE G., 1950 - Gli insetti e un formidabile scrutatore dei loro misteri - *Humus*, Milano, 6, n. 4 (estratto 2 pp., 1 ritratto).*

MASI L., 1950 - Filippo Silvestri - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 29, pp. 125-135, 1 ritratto.

NOVICKY S., 1950 - Filippo Silvestri - *Pflanzenschutz-Berichte*, 5, pp. 201-203.*

NOVICKY S., 1950 - *Ent. Nachr. bl.*, 2, pp. 64-67, 1 ritratto.*

KANERVO V., 1950 - Filippo Silvestri - *Annales ent. fennici*, Helsinki, 16, pp. 24-25, 1 ritratto.

ORFILA R.N., 1950 - Doctor Filippo Silvestri - *Revista Soc. ent. argentina*, Buenos Aires, 14, pp. 321-326.*

RUSSO G., 1950 - Filippo Silvestri - *Riv. Parassit.*, Roma, 11, pp. 1-11, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 118 pubbl. parassitologiche].

— — 1950 - *Bol. Patol. veg. Ent. agr.*, 17, pp. 313-315, 1 ritratto.*

COTRONEI G., 1951 - Filippo Silvestri: l'Uomo e il Biologo - *Boll. Lab. Ent. agr. Portici*, 10, pp. 8-24.

DEL CAÑIZO J., 1951 - *Bol. Pat. veg. Ent. agr.*, 18, pp. 309-319, 1 ritratto.

GRANDI G., 1951 - Breve commemorazione dell'Accademico corrispondente non residente Filippo Silvestri - *Rendiconto Sessioni Accad. Sci. Ist. Bologna, Cl. Sci. fisiche*, nuova serie, 54 (estratto 3 pp.).

Russo G., 1951 - Filippo Silvestri: il Maestro - *Boll. Lab. Ent. agr. Portici*, 10, pp. 1-7.

— — 1951 - *Norsk. ent. Tidsskr.*, 8, p. 229.*

de Barros Machado A., 1952 - Subsidios estudo Biologia Lunda, Publ. Culturas, n. 6, Lisboa, pp. 7-13.*

Cotronei G., 1956 - Commemorazione di Filippo Silvestri - *Boll. Lab. Zool. gen. agr. Portici*, 33, pp. XI-XXXIX.

Russo G., 1958 - Filippo Silvestri. Maestro - Bevagna, 6 dic. 1958, 11 pp.*

Jannone G., 1959 - Incontro con F. Silvestri in una sintesi dei suoi « ricordi » di viaggio - *Rivista Agric. subtrop. tropicale*, Firenze, 53, nn. 7-9.*

Jannone G., 1959 - A dieci anni dalla morte di F. Silvestri. Impressioni e considerazioni sui « Ricordi di viaggio » - *Informatore agrario*, Verona, 38, pp. 893-894.

Jannone G., 1959 - Un grande naturalista viaggiatore. Filippo Silvestri - *Natura Viva*, Vallardi Ed. Periodiche, Milano, Anno I, n. 43, p. VI, 1 ritratto.

Silvestri F., 1959 - Ricordi e itinerari scientifici - Tip. Genovese, Napoli, 787 pp., 94 figg., 1 ritratto in tav. f.t. [con presentazione di G. Russo].

Derksen & Scheiding, 4, pp. 133-134 [numerose biografie; 3 pubbl.].

Silvestri Silvestro

Derksen & Scheiding, 4, p. 134 [12 pubbl. di bachicoltura, 1878-1881].

Simondetti Mario, Torino 8.10.1896 - Varese 25.3.1962.

Ingegnere, impiegato. Collezione di Lepidotteri al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1962 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 92, p. 33.

Conci C., 1962 - Un appassionato ed eclettico naturalista: l'ing. Mario Simondetti - *Natura*, Milano, 53, pp. 127-130, 1 ritratto [con elenco di 5 pubbl.].

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat* , Milano, 102 [p. 328].

Simonetta Luigi, Milano 10.7.1861 - Id. 2.4.1934.

Medico, filantropo, senatore dal 1924. In entomologia pubblicò: « Elenco sistematico dei Pediculidi appartenenti al Museo Zoologico della R. Università di Pavia », *Resoconti Adunanze Soc. ent. ital.*, Firenze, 1881, pp. 10-12; e Id., *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 1882, pp. 204-220.

Baldi E. & Cerchiari A., 1936 - Simonetta Luigi - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 3301.

Derksen & Scheiding, 4 p. 136 [2 pubbl., cit.].

Sini Cristina, di Ozieri (Sassari).

Per parecchi anni fu addetta, come aiuto-preparatrice, al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Gestro R., 1928 - Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 1 [p. 9].

Sini V.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 207 [1 pubbl., 1880].

Derksen & Scheiding, 1969, p. 136 [24 note di bachicoltura, 1878-1881].

Sivigliano P.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 168 [1 pubbl.: « Come per esempio degli uomini habbia Iddio ordinato il bel governo della repubblica delle pecchie », La selva di varie lettione, ecc., Vinegia, 1558, parte IV].

Soave Felice

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1148 [1 pubbl.: « Relazione dell'esperimento fattosi in Lambrate presso Milano intorno al nuovo metodo d'allevare i bachi da seta », *Opuscoli scelti*, 3, 1780, pp. 200-203].

Sobrero Ascanio, Casale Monferrato (Alessandria) 12.10.1812 - Torino 26.5.1888.

Professore di chimica al Politecnico di Torino, è celebre per aver scoperto la nitroglicerina.

COSSA A., 1889 - Commemorazione di Ascanio Sobrero - *Atti Accad. Sci. Torino*, 24, pp. 158-163 [con elenco di 62 pubbl.: 6 riguardano l'entomologia].

FINO V., 1889 - Ascanio Sobrero. Notizie biografiche - *Annali Accad. Agric. Torino*, 31, 1888, pp. 115-145, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 123 pubbl.: 6 riguardano l'entomologia].

SACCARDO, 1895, p. 155; 1901, p. 102 [con biografie e dati sull'iconografia).

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 209 [3 pubbl., 1869-1871].

A.Q. [A. QUARTAROLI], 1936 - Sobrero, Ascanio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 31, p. 986.

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 170 [4 pubbl., di bachicoltura e sulla fillossera, 1870-1876].

Socin Costantino, Sarnico (Bergamo) 27.2.1837 - Innsbruck (Austria) 11.9.1916

Insegnante di scuola secondaria a Rovereto (Trento). Scrisse parecchio, su vari argomenti, tra cui l'evoluzionismo. Con riferimenti ad insetti, pubblicò: « Il mimismo nel Regno animale », tip. Roveretana, Rovereto, 1887, 171 pp., 5 tavv.

ROSSARO A. - Biografie di Trentini - Manoscritto inedito presso la Biblioteca Civica di Rovereto.

Solari Angelo, Genova 26.2.1874 - Id. 11.9.1932.

Commerciante. Pubblicò in collaborazione col fratello Ferdinando Solari (vedasi), 19 lavori sui Curculionidi. Collezione, prevalentemente di Curculionidi esotici, presso la Società Entomologica Italiana, a Genova.

— — 1932 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 64, p. 141.

Solari Ferdinando, Genova 11.8.1877 - Id. 5.4.1956.

Industriale. Coleotterologo sistematico di chiara fama, specialista distintissimo di Curculionidi paleartici. Vice Presidente della Società Entomologica Italiana dal 1922 al 1923, ne fu poi ottimo Presidente dal 1924 al 1955. Collezione di Curculionidi paleartici (83.000 es.; più di 5.000 specie) al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, insieme a buona parte (35.000 es.) della sua collezione generale di Coleotteri.

— — 1956 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 86, p. 33.

CONCI C., 1956 - Ferdinando Solari (1877-1956) - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 32, p. 157.

INVREA F., 1956 - Ferdinando Solari - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 35, pp. 120-128, 1 ritratto [con elenco di 73 pubbl. di sistematica e faunistica sui *Curculionidae*, più 2 recensioni].

— — 1956 - Dott. Ferdinando Solari - *Rassegna Statistica Informazioni Assoc. Commercio caffè droghe coloniali*, Genova, n. 55-56, 1 ritratto (estratto 1 pag.).

Invrea F., 1957 - Commemorazione dell'Accademico ordinario Ferdinando Solari - *Atti Accademia naz. ital. Entom., Rendiconti*, Bologna, 5, pp. 25-29.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 332-333].

Sonsino Prospero

Pubblicò: « Sopra una *Mylabris* (*M. fulgurita*) adoperata in Egitto per prevenire l'idrofobia », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 8, 1877, pp. 229-233; e 4 altre note di entomologia medica, 1884-1900.

Derksen & Scheiding, 4, p. 173 [5 pubbl.].

Sordelli Ferdinando, Milano 12.12.1837 - Id. 17.1.1916.

Lavorò al Museo Civico di Storia Naturale di Milano dal 1857 al 1916. Naturalista eclettico, pubblicò anche un lavoro sugli insetti fossili (1882), ed il volume divulgativo « Le Farfalle » (1885).

— — senza data [1891] - Pubblicazioni scientifiche del Prof. Ferdinando Sordelli - senza località, 4 pp. [elenco di 43 pubbl.].

Saccardo, 1895, p. 156; 1901, p. 102.

De Marchi M., 1916 - In memoria del prof. Ferdinando Sordelli - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 55, pp. 1-4.

Molon G., 1916 - Prof. Ferdinando Sordelli - *Risveglio Orticolo*, 2 (1915-1916), n. 3 e 4, pp. 53-54, 1 ritratto.

Artini E., 1916 - *Rendiconti Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 49, pp. 55-57.

Celoria G., 1916 - Id., pp. 54-55.

Taramelli T., 1916 - Id., pp. 58-59.

Conci C., 1967 - Il centenario di Giorgio Jan (1791-1866) e la fondazione e il primo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 106 [pp. 68-69].

Conci C. 1968 - Centotrenta anni di studi zoologici al Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Boll. Zool.*, 35 [pp. 473-474].

Derksen & Scheiding, 4, p. 174 [4 pubbl., 1869-1885].

Soria (de) Gualberto Giovanni, Livorno 10.4. 1707 - Calci (Pisa) 16.8.1767.

Professore di fisica all'Università di Pisa.

Garollo G., 1907 - Soria Giovanni Gualberto - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1821.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1153 [1 pubbl.: « Ragionamento filosofico primo sulle metamorfosi degl'insetti », Raccolta di opuscoli filosofici e filologici, Pisa, 3, 1766, pp. 1-94].

Spada Lionello, visse ad Osimo (Ancona).

Pubblicò: « Entomologia osimiana », ecc., tip. V. Rossi, Osimo, 1891, 96 pp.

Derksen & Scheiding, 4, p. 180 [2 pubbl., 1892-93].

Spagnolini Alessandro, Livorno 17.10.1833 - Id. 25.3.1880.

Insegnante di Scuola Militare. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1874 al 1879.

Carruccio A., 1880 - Alla memoria del prof. cav. Alessandro Spagnolini - *Spallanzani*, Modena, serie II, 9, fascicolo 4-5 (estratto 4 pp.) [con elenco di 7 pubbl., di cui 3 su *Odonata*].

Pavesi P., 1880 - *Zool. Anz.*, Leipzig, 3, p. 312.

Derksen & Scheiding, 1968, p. 354; 4, p. 181 [7 pubbl.].

Guiglia D., Mattioni G., Magistretti M., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 768, 769, 790 [8 pubbl. su *Odonata*, 1873-79].

Spagnolo G.B., nato a Camporosso (Imperia).

Per qualche anno fu addetto al reparto entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Genova come aiuto preparatore. Raccolse anche specie interessanti.

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [p. 31].

Gestro R., 1928 - Le origini e lo sviluppo del Museo Civico di Storia Naturale « Giacomo Doria » - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Genova*, 1 [p. 9].

Spallanzani Lazzaro, Scandiano (Reggio nell'Emilia) 12.1.1729 - Pavia 12.2.1799.

Abate. Professore di fisica e filosofia all'Università di Modena (1763-69) e di scienze naturali a quella di Pavia (1769-99); dal 1781 direttore del Museo di Storia Naturale di Pavia, da lui praticamente creato. Celeberrimo naturalista del Settecento, fu anatomico, fisiologo, biologo; è considerato il fondatore della fisiologia sperimentale. Una parte del materiale naturalistico da lui radunato è tuttora presso il Museo Civico di Reggio Emilia; altro a Pavia. Tra i suoi numerosi lavori, alcuni hanno riferimenti all'entomologia. Le opere di Spallanzani vennero ristampate in parte a Milano, 1825-26, 6 voll., e poi a cura dell'Accademia d'Italia, Milano, 1932 e segg.

La bibliografia su L. Spallanzani è vastissima. Mi limito a citare:

Gibelli V., 1871 - Lazzaro Spallanzani - Pavia, 62 pp.*

Saccardo, 1895, p. 156; 1901, p. 103 [con biografie e dati sull'iconografia].

Pavesi P., 1901 - L'abbate Spallanzani a Pavia - *Memorie Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 6, fasc. 3, 68 pp., 1 ritratto in tav. f.t., 14 figg.

Capparoni P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 113-116, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

Belli A., 1929 - Lazzaro Spallanzani nella vita, negli studi e nel culto dei posteri - Reggio Emilia, 65 pp.*

— — 1929 - Onoranze a Lazzaro Spallanzani nel II centenario della nascita - Off. Graf. Reggiane, Reggio Emilia, 459 pp., 25 figg.; (II), 57 pp.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1154 [3 pubbl. con riferimenti entomologici].

Montalenti G., 1929 - Il secondo centenario di Lazzaro Spallanzani - *Nuova Antologia*, Roma, 1, II, estratto 19 pp. [con bibliografia].

Bottazzi F., 1935 - Lazzaro Spallanzani da Scandiano (1729-1799) - Medici e naturalisti reggiani - Rossi, Reggio Emilia [pp. 69-118, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

G. Mon. [G. Montalenti], 1936 - Spallanzani, Lazzaro - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 32, pp. 299-300, 1 ritratto [con opere principali e 11 biografie].

Capparoni P., 1941 - Lazzaro Spallanzani - UTET, Torino, 284 pp., 3 figg., 6 tavv. f.t.

Rostand J., 1963 - Lazzaro Spallanzani e le origini della biologia sperimentale - Einaudi, Torino, 206 pp. [con bibliografia].

Speccher (o Specher) Domenico, Rovereto (Trento) - Trento 4.1.1904.

Commerciante in seta, si dilettava anche di glottologia. Fece un viaggio di studio bacologico a Bucarest, riportandone buon seme. Scrisse: « L'aria, prima causa della malattia dei bachi. Istruzione particolare di Bachicoltura sul Trentino, o regioni conformi in genere, e di riproduzione di sementi sane indigene in ispecie », Tip. Monauni, Trento, 1863, 56 pp.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1155 [1 pubbl., cit.].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna, p. 286 cita, sub. Specher D.: « Memoria sulla bachicoltura e su un nuovo sistema di selezione spontanea del seme bachi », tip. Küpper, Trento, 1872].

Derksen & Scheiding, 4, p. 183 [1 pubbl. di bachicoltura, 1872, cit., sub Specher D.].

Spegazz ni Carlo, Bairo (Torino) 20.4.1858 - La Plata (Argentina) 1.7.1926.

Celebre, attivissimo botanico, allievo di Saccardo. Dal 1879 soggiornó in Argentina, dove ricoprì alte cariche scientifiche ed amministrative. Pubblicò circa 200 lavori botanici, su Fanerogame e Crittogame. Vanno qui ricordati i suoi studi su specie italiane ed argentine di Labulbeniali, funghi parassiti di insetti: vedasi al riguardo *Riv. Coleott. ital.*, 13, 1915, pp. 88-103. Raccolse in Argentina interessante materiale entomologico (1886-1921) che cedette anche al Museo di Storia Naturale di Genova, nonchè galle, studiate da Trotter A.

Tra le sue numerose biografie, ci limitiamo a citare:

Scala A.C., 1919 - La labor científica del doctor Carlos Spegazzini - *Anales Soc. cient. argentina*, Buenos Aires, 88, pp. 231-237 [con elenco di 105 pubbl].*

Gestro R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50 [pp. 32-33].

Béguinot A., 1926 - Carlo Spegazzini - *Archivio botanico*, Modena, 2, pp. 324-325.*

Bruch C., 1926 - Oración pronunciada en la sesión de homenaje - *Revista Soc. ent. argentina*, Buenos Aires, 2, pp. 71-73, 1 ritratto* - Ristampato in *Physis*, Buenos Aires, 8, 1927, pp. 632-634.

Merlo G., 1926 - È morto a La Plata l'orgoglio di noi italiani in Argentina - Giornale *Il Secolo XIX*, Genova, 20 luglio 1926.*

Molfino J.F., 1926 - Palabras pronunciadas en la sesión de homenaje - *Revista Soc. ent. argentina*, Buenos Aires, 2, p. 72* - Ristampato in *Physis*, Buenos Aires, 8, 1927, pp. 635-638.

Lizer y Trelles C.A., 1927 - Apuntaciones para la Bibliografía entomologica argentina - *Physis*, Buenos Aires, 8, pp. 505-535 [a pp. 530-531 cita 1 nota, 1898, ripubblicata 1901].

Trotter A., 1927 - Il botanico Carlo Spegazzini - *Archivio botanico*, Forlì, 3, pp. 226-257, 1 ritratto.*

C.C.D. [C.C. Dassen], 1929 - Spegazzini - *Anales Soc. cientif. argentina*, Buenos Aires, 108, pp. 5-7, 1 ritratto.

Molfino J.F., 1929 - Carlo Spegazzini. Su vida e su obra - *Anales Soc. cientif. argentina*, Buenos Aires, 108, pp. 7-77, 7 fotografie [con elenco di 100 pubbl., da 106 a 205 più 6 postume, e di 36 biografie].

G.B.T. [G.B. Traverso], 1936 - Spegazzini, Carlo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 32, pp. 327-328 [con opere principali e 2 biografie].

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 41].

Derksen & Scheiding, 4, p. 183 [1 pubbl., 1898].

Spini Vincenzo

Horn & Schenkling, 1929, p. 1158 [1 pubbl.: « Ricordi per ben nudrire i bigatti ad effetto di ritrarne abbondante raccolta di bozzoli ricchi di seta », Locatelli, Bergamo, 1789, in 4°].

Spinola Massimiliano, Tolosa (Francia) 1.7.1780 - Tassarolo (Alessandria) 12.11.1857.

Marchese. Entomologo di chiara fama, descrisse un alto numero di specie, soprattutto Imenotteri, Coleotteri ed Emitteri, e pubblicò celebri monografie, tra cui i volumi « Insectorum Liguriae species novae aut rariores », Genua, 1806 e 1808; « Essais sur les genres d'Insectes appartenants à l'ordre des Hémiptères », 1837; « Essai sur les Fulgorelles », 1839; « Essai monographique sur les Clérites », 1844.

Swainson W., 1840 - Taxidermy, p. 334, tav. II.*

Gestro R., 1915 - Ricordo di Massimiliano Spinola - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 47, pp. 33-53, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 54 pubbl.: 53 di entomologia ed 1 su pesci].

Gestro R., 1924 - Naturalisti liguri del secolo scorso - *Il Comune di Genova*, n. 3, 31.3.1924 [estratto pp. 13-20, 1 ritratto].

Horn & Schenkling, 1928, pp. 1158-1161 [53 pubbl.].

Musgrave A., 1932 - Bibliography of Australian Entomology 1775-1930 with biographical Notes on Authors and collectors - R. zool. Soc. N.S.W., Sydney [p. 301].

Gestro R., 1935 - Massimiliano Spinola ad Orero - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 14, pp. 1-3, 2 fotografie.

Horn & Kahle, 1936, p. 264: collezione di Imenotteri al Museo Zoologico di Torino; Coleotteri, Emitteri, ecc. nel castello di Tassarolo.

E.Z. [E. Zavattari], 1936 - Spinola, Massimiliano - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 32, p. 380.

Derksen & Scheiding, 4, p. 186 [1 pubbl., 1864].

Springer Giovanni, Trieste 17.11.1876 - id., 29.11.1965.

Medico dentista. Specialista di Halticini. Collezione di Coleotteri (70.000 es.), specialmente della Venezia Giulia, ceduta nel 1967 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

— — 1965 - *Boll. Soc. ent. ital.*, 95, p. 137.

Stabile Giuseppe, Milano da famiglia luganese 2.10.1826 (nec 1821; nec Lugano 1827) - Milano 25.4.1869

Abate. Fu soprattutto malacologo, ma si occupò anche di Coleotteri e di fossili. Oltre a quanto riportato da Horn & Schenkling, pubblicò, col fratello Filippo: « Coleotteri del Canton Ticino », Giornale *L'Educatore*, Lugano, 1856, estratto, 32 pp.

Calderini P., 1869 - L'Abbate Giuseppe Stabile - Appendice al giornale *Il Monte Rosa*, n. 395, 12 giugno 1869.*

Gentiluomo [C.]. 1869 - L'Abate Giuseppe Stabile e i suoi studi malacologici - *Bull. malac. ital.*, Pisa, 2, pp. 271-273.

Sordelli F., 1869 - Sulla vita scientifica del socio abate Giuseppe Stabile - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 12, pp. 173-179.

Ad. T.T. [A. Targioni-Tozzetti], 1869 - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, p. 256.

Riva A., 1870 - Deux mots sur l'Abbé Joseph Stabile - *Verh. schweiz. Naturf. Ges.*, Solothurn, 53, pp. 205-209.

A.T.T. - P.S. [A. Targioni-Tozzetti & P. Stefanelli], 1870 - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, p. 100.

Stoppani A., senza data [circa 1870] - Alla memoria di Giuseppe Stabile.* - Ristampato in *Boll. ticinese Sci. nat.*, Lugano, 15, 1920, pp. 110-111.

Pavesi P., 1873 - Alla memoria... Stabile - Milano, in 8°.*

Anastasi G., 1913 - Il Lago di Lugano - Lugano [1 ritratto di G. Stabile molto giovane].

Balli E., 1920 - Abate Giuseppe Stabile (1826-1869) - *Boll. ticinese Sci. nat.*, Lugano, 15, pp. 103-111.

Horn & Schenkling, 1929, pp. 1163-1164 [3 pubbl: 1 sugli insetti carnivori, 1846; e 2 sui Coleotteri del Monte Rosa, 1853].

Jäggli M., 1940 - Naturalisti ticinesi - *Boll. Soc. ticinese Sci. nat.*, Bellinzona, 34, 1940 (1939) [pp. 34-38: con elenco biografie ed 8 pubbl., di cui 1 entomologica, 1855].

Stancari Vittorio Francesco, Bologna 29.7.1678 - Id. 28.3.1709

Matematico e fisico, professore di matematica all'Università di Bologna dal 1698.

Fantuzzi G., 1790 - Notizie degli scrittori bolognesi - Bologna, vol. 8, pp. 41-53 [con biografie ed elenco opere].

Garollo G., 1907 - Stancari Vittorio Francesco - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1834.

Horn & Schenkling, 1928, p. 1176 [1 pubbl.: « De perlarum oculis », *Comment. inst. bononiens.*, 1, 1731, pp. 75-79; 301-306; 1, 1748, pp. 75-79; 301-306; tradotto in tedesco da Leske: 1, 1781, pp. 9-13].

— — 1960 - Stancari Vittorio Francesco - Dizionario Enciclopedico Italiano, Roma, 11, p. 630.

Stefanelli Giuseppe, napoletano.

Discepolo di V. Petagna, effettuò, con G. Candida, un viaggio di ricerche nella Calabria ulteriore (1783), raccogliendo fra l'altro numerosi insetti, descritti dal maestro nello « Specimen Insectorum ulterioris Calabriae », 1786.

Monticelli T., 1825 - Elogio di Vincenzio Petagna - *Atti Accad. Sci. Napoli*, 2 [pp. 69-71].

Salfi M., 1963 - Viaggi di naturalisti in Calabria - *Annuario Ist. Museo Zool. Univ. Napoli*, nuova serie, 15, n. 5 [pp. 7,8].

Stefanelli Pietro, Firenze 30.7.1835 - Fiesole (Firenze) 23.12.1919.

Insegnante di Scienze naturali e poi direttore di scuole secondarie a Firenze, per circa 40 anni. Pubblicò non meno di 81 lavori e note, in maggioranza di chimica; 37 riguardano l'entomologia, soprattutto faunistica di Lepidotteri ed Odonati (elenco inedito del prof. Giuseppe Stefanelli, in litteris, con aggiunte). Ricordiamo il suo « Catalogo illustrativo dei Lepidotteri toscani », *Bull. Soc. ent. ital.*, 1869, 1870, 1876, 1890. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu poi vicepresidente dal 1869 al 1918; eletto Presidente nel 1919, non accettò la carica. La sua collezione di Lepidotteri, prevalentemente toscani, è al Museo Zoologico di Firenze.

— — [Alfano A.], 1920 - Rapporto XLVIII (Anni Accademici 1918-1919 e 1919-1920) - *Atti Soc. Colombaria*, Firenze, pp. 6-7 dell'estratto.

Marsili Libelli M., 1920 - Commemorazione dei Soci defunti - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie V, 17, pp. XLII-XLV.

Verity R., 1920 - Pietro Stefanelli - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 51, 1920 (1919), pp. 76-81.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 769, 770, 790 [35 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 4, pp. 202-203 [28 pubbl., 1869-1900; data nascita errata].

Stefani Perez (De) Teodosio: vedasi **De Stefani Perez Teodosio**

Stelluti Francesco, Fabriano (Ancona) 1577 - Roma, dopo il 1651 (o 1646 secondo il Catalogue of the Library British Museum, e altri).

Medico, naturalista e letterato. Fu uno dei quattro fondatori dell'Accademia dei Lincei (1603). Collaborò con F. Cesi al celebre « Apiarium », Roma, 1625, la cui tavola (« Melissographia »), di cm 26,2 x 36,7, disegnata da F. Fontana e incisa da M. Greuter su osservazioni dello Stelluti, rappresenta tre api ingrandite circa 20 volte e loro particolari più ingranditi: è la prima figurazione nota al mondo di oggetti microscopici. Tale preziosa opera è estremamente rara: ne esistono solo due copie. Nel volume dello Stelluti « Persio tradotto in verso sciolto e dichiarato »..., G. Mascardi, Roma, 1630, in 4°, pp. XXIV+218+20, 6 figg., a pag. 52 sono figurate le medesime api, con altri particolari; alle pp. 51 e 54 è riportata la « Descrizione dell'ape »; vedasi anche le pp. 46-47; dopo quella del Cesi è la prima descrizione di particolari naturalistici visti al microscopio. L'Autore scrive che i suoi reperti concordano con quelli di F. Colonna. Nel medesimo « Persio », alle pp. 126-127, si tratta del « gorgoglione del frumento », che vi è pure raffigurato microscopicamente ingrandito (in realtà è un Curculionide).

Bodenheimer F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [pp. 325-328, fig. 89, tavv. XV, XVI].

Sassi R., 1935 - Francesco Stelluti da Fabriano - *Augustea*, Roma, 10, n. 7, pp. 205-206.

Al. Ra. [A. Razzauti], 1936 - Stelluti, Francesco - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 32, p. 692 [con opere e biografie principali].

Gabrieli G., 1941 - Francesco Stelluti Linceo fabrianense - *Rendic. Accad. Italia*, Roma, serie VII, 2, pp. 191-231.*

Singer C., 1953 - The earliest figures of microscopic objects - *Endeavour*, London, 12, n. 48 - Pubblicato anche in italiano: Le prime raffigurazioni di oggetti microscopici - *Id.*, ediz. italiana, 12, n. 48, pp. 197-201, 4 figg.

Belloni L., 1969 - Il Primo Ventennio della Microscopia (Galilei 1610 - Harvey 1628). Dalla Microscopia alla Anatomia Microscopica dell'Insetto - *Clio Medica*, Pergamon Press, Oxford, ecc., 4, pp. 179-190, 11 figg. di cui 7 in 4 tavv. f.t. [riporta, impiccioliti, l'« Apiarium », la « Melissographia » e la tavola del « Persio »; con ampia bibliografia].

Horn & Schenkling, 1928-1929: non lo citano!

Stolfa Egone, Trieste 23.4.1911 - Albania 17.1.1943 (disperso in guerra). Ufficiale della Milizia Forestale.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 770 [2 pubbl. su *Discolia* e *Vespa*, 1930, 1932].

Stossich Michele, Trieste 10.8.1857 - Id. 7.3.1906.

Insegnante di scuola secondaria a Trieste. Pubblicò soprattutto sugli Elminti parassiti. Un solo lavoro: « Sulla geologia e zoologia dell'isola di Pelagosa », *Boll. Soc. adriatica Sci. nat.*, Trieste, 3, 1877, pp. 184-192, ha pochi riferimenti entomologici.

Galli Valerio B., 1906 - Michele Stossich und seine helminthologischen Arbeiten - *Centralbl. Bakteriol.*, Abt. I, 42, pp. 47-50, 2 figg.*

Parona C., 1906 - Prof. Michele Stossich - *Boll. Museo Zool. Univ. Genova*, n. 3, pp. 1-5 [con elenco di 64 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 4, p. 218 [1 pubbl., cit.; l'altra pubbl., 1878, non ha riferimenti entomologici].

Strobel (de) Pellegrino, Milano 22.8.1831, da genitori trentini, di Primiero - Vignale, frazione del Comune di Traversetolo (Parma) 9.6.1895.

Geologo, paleontologo, malacologo; professore di mineralogia e geologia all'Università di Parma (1859-95). Di entomologia pubblicò solo 3 lavori.

Tra le numerose biografie, citiamo:

D.P. [D. Pantanelli], 1894 - Pellegrino Strobel - *Bull. Soc. malac. ital.*, Modena, 19, pp. 223-224 [con elenco di 27 pubbl. di malacologia].

Castelfranco P., 1896 - Pellegrino Strobel - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 36, pp. 40-43.

Pigorini L., 1896 - Pellegrino Strobel e i suoi studi paletnologici - *Bull. Paletnol. ital.*, Parma, 22, pp. 177-205, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 98 pubbl. paletnologiche].

Battelli S., 1903 - Strobel (de') Pellegrino - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, p. 655.

Neviani A., 1923 - Pellegrino Strobel - Gli Scienziati Italiani, Ed. Leonardo da Vinci, Roma, II, pp. 88-96, 1 ritratto [con elenco di 155 pubbl., di cui 99 di paletnologia e 39 di malacologia, numerose biografie e dati sull'iconografia].

Horn & Schenkling, 1929 - p. 1198 [2 pubbl. su *Heteroptera* pavesi, 1857 e 1861].

P.B. [P. Baroncelli], 1936 - Strobel, Pellegrino - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 32, p. 853.

Rodolico F., 1967 - Naturalisti esploratori dell'Ottocento italiano - Le Monnier, Firenze [pp. 75-86].

Studiati Cesare, morto nel 1895.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 213 [2 pubbl. di bachicoltura, 1869, 1876].

Derksen & Scheiding, 4, p. 224 [18 note di bachicoltura, 1866-1880].

Suardi Bartolommeo

Horn & Schenkling, 1929, p. 1204 [1 pubbl.: «Lettera sopra l'uso della stufa ad acqua bollente per uccidere i Bachi incrisalidati nei loro bozzoli », *Nuovo Giornale d'Italia*, 2, 1778].

Supino Felice, Pisa 8.1.1871 - Padova 8.9.1946.

Assistente di G. Canestrini a Padova (1894-99) e di G.B. Grassi a Roma (1899-1907), poi direttore dell'Acquario Civico di Milano (1908-38); docente di Zoologia all'Università di Milano (1908-38). Tra la sua ampia produzione, soprattutto in idrobiologia e pescicoltura, 2 lavori riguardano lo sviluppo della *Calliphora* (*Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 32, 1900, pp. 192-216 e 375-379); 1 la struttura del mesenteron in insetti (1915); altri trattano insetti acquatici.

Saccardo, 1895, p. 159.

Manfredi P., 1947 - Felice Supino - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 86, pp. 101-108 [con elenco di 123 pubbl.].

Ranzi S., 1947 - Felice Supino - *Rendic. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Parte generale, *Atti uffic.*, 80, pp. 24-29.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 774 [2 pubbl., cit.].

Derksen & Scheiding, 4, p. 227 [2 pubbl., cit.].

Susani Guido, Rancate, frazione del Comune di Triuggio (Milano) - morto a Paramè (Francia) 2.7.1892.

Ingegnere, patriota. Si occupò di bachicoltura, e tra il resto della selezione microscopica del seme bachi.

Bettoni E., 1892 - Guido Susani bacologo - *Agricoltura Bresciana*, Brescia, n. 15, 10 luglio 1892. Ristampato da Tip. Commerciale, Brescia, pp. 1-14.

Rosa G., 1892 - Ancora di Guido Susani - *Agricoltura Bresciana*, Brescia, n. 16, 20 luglio 1892. Ristampato da Tip. Commerciale, Brescia, a seguito del precedente, pp. 15-16.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 214 [10 pubbl., 1870-1878].

Derksen & Scheiding, 4, pp. 227-228 [19 pubbl. di bachicoltura, 1870-1880].

Tacchetti Carlo - Verona 1815 - Padova 8.12.1874.

Fu impiegato presso la Direzione del Demanio, a Novara.

Garollo G., 1907 - Tacchetti Carlo - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1867.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1211 [3 pubbl., su *Chrysopa*, Odonati e bruchi dell'ailanto, 1861-1862].

Derksen & Scheiding, 4, p. 234 [7 pubbl., 1869-1874].

Tacconi Giuseppe, di Udine, attivo 1887-1906.

Medico. Raccolse e studiò Lepidotteri ed Odonati del Friuli, che illustrò nelle note: « Necessità dell'esistenza degli insetti per la fecondazione dei fiori », *Bull. Soc. agr. friul.*, Udine, 1888; « Risposta a Pitagora a proposito delle « Libellulide », *Patria del Friuli*, 7 febbraio 1888; « Contribuzione allo studio dei Ropaloceri del Canal del Ferro », *Cronaca Soc. alp. friul.*, Udine, 7-8 (1887-88), 1889; « Sfingi del Canal del Ferro », *In Alto*, Udine, 1894; « Le Libellule del Friuli », *In Alto*, 18, 1906; « Contributo allo studio dell'entomologia friulana », *In Alto*, 1910, p. 75; « Contributo allo studio degli insetti del Friuli », *In Alto*, 1911, p. 27 e segg.

Saccardo, 1895, p. 159; 1901, p. 105.

Derksen & Scheiding, 4: non lo citano.

Taffurelli Dario, Reggiolo (Reggio nell'Emilia) 31.1.1835 - Buenos Aires (Argentina) verso il 1900.

Pittore, scultore e musicista. La sua collezione di Lepidotteri del Brasile meridionale e dell'Argentina settentrionale (quasi 4.000 es.), donata al tenore Tamagno, è ora al Museo Civico di Varese.

Simondetti M., 1953 - Un po' di storia della collezione di lepidotteri americani, già appartenente al celebre tenore Tamagno, e sua sistemazione nei Musei Civici di Villa Mirabello in Varese - *Natura*, Milano, 44, pp. 113-118.

Tanara Vincenzio (**Vincenzo**), Bologna agli inizi del 1600 - Id. verso il 1667.

Pubblicò una vasta opera sulla vita campestre: « Economia del cittadino in villa », Bologna, 1644, in 4°, in 7 libri (Il pane e il vino; le viti e le api; il cortile; l'orto; il frutteto; i campi; la luna e il sole), che ebbe diverse edizioni e ristampe: 1648, 1687 (544 pp. in 8°), ecc.

Fantuzzi G., 1790 - Notizie degli scrittori bolognesi - Bologna, vol. 8 [pp. 74-77, sub Tanara Vincenzio].

A-G-S [DE ANGELIS], senza data - Biographie Universelle ancienne et moderne - Paris et Leipzig, 40, p. 660.

A-G-S [DE ANGELIS], 1829 - Biografia universale antica e moderna - Missaglia, Venezia, 56, pp. 146-147 [sub TANARA VINCENZO].

HAGEN H.A., 1863 - Bibliotheca Entomologica - Leipzig, 2, p. 211 [riporta l'opera citata, con 5 edizioni successive].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1211 [sub TANARO VIZENZO: 1 pubbl., 1644, cit.].

Tannoja Antonio Maria

Sacerdote.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 178 [2 pubbl.: sottocitata, con III ed., 1833; e 1804].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1211 [1 pubbl.: « Delle api e loro utile, e della maniera di ben governarle », Morelli, Napoli, 1798-1801, 3 voll.; II Ed., 1818, 52, 161, 176 pp., 7 tavv.].

Targioni Tozzetti Adolfo, Firenze 13.2.1823 - Id. 18.9.1902

Fu professore di botanica e poi di zoologia e anatomia comparata degli invertebrati all'Istituto di Studi superiori di Firenze (R. Museo di Storia Naturale) dal 1860, e direttore dalla fondazione (1875) della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, la prima del genere in Europa, costituita per sua iniziativa; ha un posto di rilievo tra gli entomologi agrari. Nella sua vastissima produzione (circa 200 pubblicazioni), iniziata come botanico e proseguita soprattutto in campo applicato, importanti tra il resto sono i contributi sulla *Phylloxera* ed i *Coccidae*; si occupò anche di pesca (5 volumi, 1871-1874), caccia, cefalopodi, ecc. Incrementò il Museo Zoologico di Firenze con collezioni di valore. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu il primo autorevole presidente: effettivo dal 1869 fin verso il 1895, poi onorario fino al 1902.

SACCARDO, 1895, pp. 160-161.

IL COMITATO RESIDENTE, 1902 - Adolfo Targioni Tozzetti - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 34, pp. 113-117.

BARGAGLI P., 1902 - Adolfo Targioni-Tozzetti - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 34, pp. 199-233 [con elenco di 200 pubblicazioni, in massima parte di entomologia].

BERLESE A., 1902 - Adolfo Targioni Tozzetti - *Boll. Ent. agraria, Padova*, 9, n. 10.*

DEL GUERCIO G., 1902 - *N. Relaz. Staz. Ent. Firenze*, pp. VII-X.*

FOWLER W.W., 1902 - *Trans. ent. Soc. London*, pp. LIX-LX.*

FRANCHETTI A., 1902 - Relazione degli studi accademici e commemorazione dei Soci defunti nell'anno 1902 - *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, serie IV, 25 [pp. LII-LVIII].

TODARO F., 1902 - Commemorazione del Socio, prof. Adolfo Targioni-Tozzetti - *Atti Accad. Lincei, Rendiconti*, Roma, serie V, 11, semestre 2, fascicolo 9, pp. 233-234.

T.A. [TROTTER A.], 1902 - Adolfo Targioni Tozzetti - *Marcellia*, Padova, 1, p. 131.

— — 1903 - *Ent. monthly Mag.*, 39, p. 20.

GRASSI B., 1911 - I progressi della Biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 402 pp. [pp. 113 e 137-138].

FEDELI C., 1925 - I Targioni [Adolfo Targioni Tozzetti] - *Boll. Ist. St. ital. Arte sanit.*, 5, pp. 197-205.*

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 218 [8 pubbl. di bachicoltura, 1853-1892].

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 250, 251, 252, 259, 1 ritratto a tav. 20. 4].

— — 1937 - Targioni Tozzetti Adolfo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 33, p. 269 [con principali opere botaniche; l'entomologia è ignorata!].

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 776-779, 790, 791 [43 pubbl., 1869-1894, + 25 note nei Resoconti delle Adunanze].

DERKSEN & SCHEIDING, 4, pp. 236-239 [diverse biografie e 116 pubbl.].

Targioni Tozzetti Antonio, Firenze 30.9.1785 - Id. 18.12.1856

Botanico. Professore di botanica, materia medica e chimica, nonchè poi di agraria; direttore del Giardino botanico di Firenze (1829-56). Ha monumento, con medaglione, in S. Croce a Firenze.

CANTÙ I., 1844 - Targioni Tozzetti dottor Antonio - L'Italia scientifica contemporanea - Milano, parte III, pp. 136-137 [con opere principali].

PARLATORE F., 1857 - Elogio del socio prof. Antonio Targioni Tozzetti - *Continuazione Atti Accad. Georgofili*, Firenze, nuova serie, 5, pp. 55-80.

STEFANELLI P., 1863 - Cenni biografici sul Cav. Prof. Antonio Targioni-Tozzetti - Alla Galileiana di M. Cellini e C., Firenze.*

SACCARDO, 1895, p. 160; 1901, p. 105 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

BARGAGLI P., 1902 - Adolfo Targioni-Tozzetti - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 34 [pp. 200-201].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1211 e 919 [1 pubbl., con PASSERINI C.: « Sul danno che ha recato agli ulivi una specie di insetto nel comune di Castiglione della Pescaja », *Atti Accad. Georgofili*, Firenze, 16, 1838, estratto 16 pp.].

ATT.MO. [A. MORI], 1937 - Targioni Tozzetti, Antonio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 33, p. 269 [con pubbl. principali].

Targioni Tozzetti Giovanni, Firenze 11.9.1712 - Id. 7.1.1783

Medico, professore universitario di botanica e direttore del Giardino botanico di Firenze; grandissimo naturalista, pubblicò anche in agricoltura. Ha monumento, con busto in marmo, in S. Croce a Firenze.

TARGIONI TOZZETTI A., senza data - Elogio di Giovanni Targioni Tozzetti - senza località, 25 pp.*

SACCARDO, 1895, p. 160; 1901, p. 105 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

BARGAGLI P., 1902 - Adolfo Targioni-Tozzetti - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 34 [pp. 200-201].

MARINELLI O., 1904 - Giovanni Targioni Tozzetti e la illustrazione geografica della Toscana - *Riv. geogr. ital.**

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1211 [2 pubbl., su farfalle (1741) e cantaridi (senza data); la terza citata (1863!) è di ADOLFO TARGIONI TOZZETTI].

CONCARI R., 1934 - La geografia umana nei « Viaggi » di Giovanni Targioni Tozzetti - *Riv. geogr. ital.**

ATT.MO. [A. MORI], 1937 - Targioni Tozzetti, Giovanni - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 33, p. 269 [con pubbl. principali e 4 biografie].

Tassani Alessandro

Medico provinciale a Como. Pubblicò: « Apparizione di locuste nel Piano di Spagna al nord del Lago di Como », Ortinelli, Como, 1860, 28 pp.; lavoro non riportato in HORN & SCHENKLING.

Tassi Flaminio, nato a Pisa .8.1851

Libero docente ed assistente di botanica all'Università di Siena. Pubblicò, con riferimenti entomologici: « Zoocecidi della Flora senese », *Boll. Orto botanico Siena*, 5, 1902, pp. 87-91.

SACCARDO, 1895, p. 161.

Tassinari G.

Si occupò di Molluschi della Romagna.

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1212 [1 pubbl.: « Mollusci fluviatilis italici nova species (Valvata agglutinans) », tip. Galeati, Forocornelii, 1858, 2 pp. (larva di Tricottero!)].

Tellini Achille, Udine 1866 - Id. 1.10.1938

Assistente di geologia all'Università di Roma (1888-1894) e poi insegnante di scienze naturali in scuole secondarie ad Udine. Naturalista eclettico, si occupò soprattutto di geologia e geografia, pubblicando numerosi lavori soprattutto sulla morfologia e le acque sotterranee delle Alpi orientali, e di glottologia. Radunò molto materiale naturalistico presso l'Istituto Tecnico di Udine, ma tutto andò distrutto nel 1916. Materiale entomologico d'Italia ed Eritrea fu ceduto anche al Museo di Trieste.

SACCARDO, 1901, p. 105.

HORN & KAHLE, 1936, pp. 257 e 384: collezione di Coleotteri europei e dell'Eritrea al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste; la collezione ha subito danni.

— — 1938 - Si è spento Achille Tellini - Giornale *Popolo del Friuli*, Udine, 2.10.1938, p. 8.

— — 1938 - *Boll. Soc. filologica friulana*, Udine, 14.12.1938, pp. 305-307 [per la sua attività filologica].*

GORTANI M., 1939 - Il naturalista friulano Achille Tellini (1866-1938) - *In Alto*, Udine, serie II, 43, pp. 4-10 [con elenco di 46 pubbl., nessuna di entomologia].

— — 1961 - Tellini, Achille - Dizionario Enciclopedico Italiano, Roma, 12, p. 45.

Teodoro Gennaro, Avellino 19.6.1886 - Bargi, frazione del Comune di Camugnano (Bologna) 29.7.1944

Professore di zoologia alle Università di Camerino, Modena e Pisa. In campo entomologico scrisse di anatomia e fisiologia dei *Coccidae*; di fisiologia, biologia e patologia del filugello; di sistematica e morfologia dei Rincoti.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 210-211 e 261 [19 pubbl. sul baco da seta, 1922-1927].

MASERA E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 170 (2), 195 (3), 287 (2), 301 (7), 311 (4), 335 (3): 21 pubbl.].

COLOSI G., 1952 - Gennaro Teodoro - *Monit. zool. ital.*, Firenze, 59, 1952 (1951), p. 82.

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 1969, p. 779 [12 pubbl.].

Teodoro di Gaza, Tessalonica (ora Salonicco, Grecia) - San Giovanni di Piro (Salerno) 1478

Umanista. Lo ricordiamo in quanto soggiornò in Italia dal 1444. Tradusse in latino, tra il resto, le opere di Eliano.

Bodenheimer F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linnè - Junk, Berlin [p. 206].

— — 1937 - Teodoro di Gaza - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 33, p. 515.

Termeyer (de) Raimondo Maria

Horn & Schenkling, 1929, p. 1216 [3 pubbl., di cui 1 di bachicoltura, 1778, 1784, 1807-1810].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 220 [1 pubbl., 1807].

Terzi Pietro

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 179 [1 pubbl.: « Trattato teorico-pratico sull'educazione e descrizione delle api », Bologna, 1833].

Tessauro Alessandro (o Thesauro Alessandro)

Gabutti G., 1900 - Alessandro Thesauro - *L'industria serica*, Torino, 34, n. 15.*

Horn & Schenkling, 1929, p. 1216 [1 pubbl.: « Della sereide alle nobili e virtuose donne », canti 2 (doveva averne 4), Bevilacqua, Torino, 1585; ristampa: Ranza, Vercelli, 1777].

Testi Francesco

Capitano medico. Scrisse: « Su alcuni Emitteri Eterotteri del Modenese », *Atti Soc. Nat. Modena*, 26 (serie III, 11), 1892, pp. 203-212.

Derksen & Scheiding, 4, p. 249 [1 pubbl., cit.].

Thesauro Alessandro: vedasi **Tessauro Alessandro**

Tibaldi A.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1230 [1 pubbl.: « Otite, escita di un Insetto dall'orecchio », *Gazz. medica ital. lomb.*, Milano (3), 4, 1853, p. 178].

Tiraboschi Carlo

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 487, 494].

Berlinguer G., 1964 - Aphaniptera d'Italia - Il Pensiero Scientifico, Roma [pp. 297-298: cita 10 pubbl. su *Aphaniptera*, 1902-1907].

Derksen & Scheiding, 4, p. 269 [1 pubbl. su cellula nervosa in insetti, 1899].

Tirelli Adelchi, Carpi (Modena) 15.11.1868 - Roma 9.9.1945

Impiegato al Ministero del Tesoro, a Roma. Naturalista appassionato, costituì una collezione di Coleotteri, ora in parte al Museo Zoologico di Roma, insieme a quella Luigioni, in parte presso l'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Milano. Una sua commemorazione verrà pubblicata da Tirelli M. in un prossimo volume delle *Memorie Soc. ent. ital.*

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 733, 779 [2 pubbl. su Coleotteri, 1910, 1912, con P. Luigioni].

Derksen & Scheiding, 4, p. 269 [1 pubbl. su cavallette a Roma, 1896].

Tomaselli G.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 181 [1 pubbl.: « Della Cerografia », Verona, 1785, 116 pp.].

Tomassetti Mario, Staffolo (Ancona) 15.5.1896 - Forlì 31.5.1959

Impiegato. La sua collezione di insetti, prevalentemente di Coleotteri (17.000 es.), fu donata nel 1961 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

CONCI C., 1961 - La collezione entomologica di Mario Tomassetti donata al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, *Natura*, Milano, 52, pp. 105-108, 1 ritratto.

CONCI C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 335].

TOVERSOM N. [TOMASSETTI SOVERCHIA M.], 1966 - Mario Tomassetti - Tip. Moderna, Castrocaro Terme, 106 pp., 34 tavv. f.t., di cui 12 a colori.

Toni (De) Ettore: vedasi **De Toni Ettore**

Tonon Amelia, Trieste 23.3.1899 - Padova 21.8.1960

Lavorò presso la Stazione Bacologica Sperimentale di Padova.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 220 e 223 [5 pubbl., 1924-1925].

MASERA E., 1961 - Necrologia - *Annuario Stazione bacologica sperim., Padova*, 51, pp. 7-8, 1 ritratto.

Topi M.

Allievo di Grassi G.B., pubblicò col maestro alcuni lavori sulla fillossera.

FEDELE M., 1926 - L'opera e gli insegnamenti di Giovanni Battista Grassi - *Boll. Soc. Natur. Napoli*, 38, pp. 59-93 [pp. 92-93 cita 6 pubbl., 1911-1924].

Torre Giuseppe

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p.181 [1 pubbl.: « Discorso economico sugl'Insetti, cioè Api e Vermi da seta, col modo pratico di allevarli, conservarli, moltiplicarli, e cavarne il corrispondente loro frutto », Casaletti, Roma, 1786].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1234 [1 pubbl., 1786, cit.].

Torre (Della) e Tasso Alessandro: vedasi **Della Torre e Tasso Alessandro**

Torri L.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 181 [1 pubbl.: « Della cera punica e dell'acqua », Bossola, 1785].

Tosatto Ettore, veneto, soggiornò a Gardone Val Trompia (Brescia) - morto nel 1885

Medico. Di entomologia scrisse due note: « Larve di zanzare *Culex pipiens* nell'intestino umano », *Comm. Ateneo Brescia*, 1883, pp. 173-181; e « Un nuovo entozoo », *Riv. clin.*, Bologna, n. 2, 1884.

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 274 [1 pubbl., 1884, cit.].

Tosi Alessandro, Rimini 26.9.1865 - Id. 11.11.1949

Curava la sua azienda agraria. Si occupò di Imenotteri. Collezione donata nel 1937 alla Società Entomologica Italiana.

— — 1950 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 80, p. 18.

Derksen & Scheiding, 4, p. 274 [3 pubbl. su *Apidae*, viventi e fossili, 1896-97].

Tozzetti: vedasi **Targioni Tozzetti**

Tozzi Bruno, Firenze 27.11.1656 - Vallombrosa, località del Comune di Reggello (Firenze) 29.1.1743 (o 24.1.1743)

Monaco Benedettino Vallombrosano. Teologo, filosofo, botanico, ornitologo, entomologo. Tra i numerosi manoscritti lasciati da questo eclettico studioso, vanno qui ricordati quelli relativi agli insetti.

Bianchi S.G. (Jani Planci), 1743 - Vita di Bruno Tozzi - *Giornale dei letterati*, Firenze.*

— — 1770 - Raccolta degli elogi di uomini illustri toscani - Lucca, vol. IV.*

Saccardo, 1895, p. 165; 1901, pp. 108-109 [con riferimenti a biografie, opere ed iconografia].

Targioni-Tozzetti G., 1858 - Notizie della vita e delle opere di P.A. Micheli - Firenze p. 19, nota.*

Trajna Salvatore, Cammarata (Agrigento) 16.4.1892 - Id. 20.9.1945

Lavorò anche presso l'Istituto di Zoologia ed Anatomia comparata dell'Università di Palermo.

Pasquini P., 1950 - Andrea Giardina - *Rendic. Accad. naz. dei XL*, Roma, serie IV, 1, p. 138 [elenca 11 pubbl. di entomologia, soprattutto agraria, e di apicoltura, 1927-39].

Tranquilli Giovanni, Ascoli Piceno 23.12.1827 - Id. 1.1.1923

Nipote di Antonio Orsini, fu tra i pionieri dell'industria bacologica, che sviluppò nella zona di Ascoli, introducendo per primo nell'Italia centrale nuovi sistemi di allevamento contro la pebrina.

Saccardo, 1895, p. 165.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 136].

— — 1923 - Giovanni Tranquilli - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 2, pp. 44-45.

Mariotti C., 1924 - In memoria del Dott. Giovanni Tranquilli - Tip. Cesari, Ascoli Piceno, 1924, 65 pp., 1 ritratto in tav. f.t. [con elogi anche di altri Autori].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 225-226 [4 pubbl. di bachicoltura, 1884-1914].

Derksen & Scheiding, 4, p. 281 [2 pubbl. di bachicoltura, 1872, 1897].

Travaini Gino

Scrisse: « Brevi note di apicoltura moderna razionale », Tip. Sociale, Gorizia.

Trecco Giovanni Battista

Horn & Schenkling, 1929, p. 1236 [1 pubbl.: « Scoperta de luoghi ove depongono i loro ovicini verificata per commissione della pubbl. Accademia agraria di Vicenza e pubblicata da uno de' suoi soci con alcune riflessioni sul modo di preservare i meli dal guasto delle ruche », Vendramini Mosca, Vicenza, 1794, 44 pp., 2 tavv.].

Trener Giovanni Battista, Fiera di Primiero (Trento), da famiglia di origine roveretana, 7.1.1877 - Trento 5.5.1954

Valente geologo, pubblicò soprattutto in chimica, geomorfologia, fisica terrestre, mineralogia e geologia. Va qui ricordato per l'apporto fondamentale da lui dato alla crea-

zione, organizzazione e sviluppo del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina in Trento (ora Museo Tridentino di Scienze Naturali), operante dal 1922 ed istituito nel 1929, di cui fu Presidente dei Conservatori fino al 1932 e direttore dal 1946 al 1954, ente che ha raggiunto grande importanza anche in campo entomologico.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, pp. 210-213 [con elenco di 48 pubbl.].

Dalla Fior G., 1954 - Giovanni Battista Trener - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 31, pp. 3-8, 1 ritratto.

Ferrari M., 1954, Giovanni Battista Trener - *Natura alpina*, Trento, 5, pp. 1-6, 1 ritratto, 1 fig.

Morandini G., 1954 - Giovanni Battista Trener - *Boll. Comit. glaciologico ital.*, Torino, serie II, 5, pp. IX-XVI, 1 ritratto [con elenco di 91 pubbl.].

Morandini G., 1955 - Giovanni Battista Trener - *La Ricerca scientifica*, Roma, 25, pp. 407-409.

— — 1957 - Profilo biografico. Bibliografia. In: Giovanni Battista Trener. Scritti geografici e geologici - *Studi trentini Sci. nat.*, Trento, 34, pp. XXX + 657, figg. [pp. V-XXVII, 1 ritratto in tav. f.t.; con elenco di 84 pubbl., non entomologiche].

Trevisan Vettore, Padova 5.6.1818 - Milano 8.4.1897

Conte. Botanico di chiara fama, si occupò soprattutto di alghe. Una ventina di sue pubblicazioni riguardano le fillossera.

Saccardo, 1895 p. 166; 1901, p. 109 [con dati su biografie, iconografia ed erbari].

De Toni G.B., 1897 - Intorno alla vita ed alle opere di Vettore Trevisan naturalista padovano - *Rend. Ist. lomb. Sci. Lett.*, Milano, serie II, 30, pp. 1317-1344, 1 tabella f.t. [con elenco di 135 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 4, p. 283 [1 nota su *Syrphus pyrastri* e 8 pubbl. su *Phylloxera*, 1875-1883].

Trinchieri Giulio, nato a Roma nel 1881

Dal 1914 direttore della Sezione delle Malattie delle piante dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma. Redasse: « La lutte contre les sauterelles dans les diverses pays », Ist. int. Agric., Roma, 1914, 187 pp.; e « Secondo contributo alla biografia delle Cavallette », *Rass. econ. delle Colonie*, Roma, 21, n. 3-4, pp. 369-410 e 5-6, pp. 395-634 (F. Capra in litteris).

Baldi E. & Cerchiari A., 1936 - Enciclopedia Moderna Italiana, Sonzogno, Milano, p. 3843.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 780 [4 pubbl. di entomologia agraria, 1934-1936].

Trinci Cosimo

Horn & Schenkling, 1929, p. 1240 [1 pubbl.: « L'agricoltore sperimentato... aggiungesi un trattato sopra i Bachi da seta ed un altro sopra le Api », II ed., Venezia, 1768; altra ed., 1778; VI ed., 1805].

Tripaldi Andrea

Horn & Schenkling, 1929, p. 1240 [1 pubbl.: « Su taluni insetti che fanno disseccare i rami degli ulivi e che divorano la polpa di loro frutti, e sul modo di distruggerli », *Atti Reale Istituto Incoragg. Napoli*, 3, 1822, pp. 139-179].

Troili Domenico, Macerata 11.4.1722 - Id. 15.2.1792

Religioso (Padre).

Horn & Schenkling, 1929, p. 1240 [1 pubbl.: « Lettera sull'induramento de' bachi da seta », Montanari, Modena, 1770].

Trois Enrico Filippo, Venezia 17.7.1838 - Id. 23.11.1918

Conservatore e custode delle raccolte scientifiche del R. Istituto Veneto di Venezia. Si occupò soprattutto di faunistica e morfologia di pesci adriatici; di entomologia, tra il resto, della fillossera.

De Toni G.B., 1919 - Commemorazione del membro effettivo Enrico Trois - *Atti Ist. veneto*, Venezia, 78, parte II, pp. 25-51, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 73 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 4, p. 286 [4 pubbl., 1868-1900].

Trotter Alessandro, Udine 26.7.1874 - Vittorio Veneto (Treviso) 22.7.1967

Botanico. Professore di patologia vegetale all'Università di Napoli (1920-44), pubblicò oltre 400 lavori, tra i quali ben 110 riguardano le galle, di cui fu competentissimo specialista. Fondò (1902) e diresse la rivista cecidologica *Marcellia*.

Di Stefano M., 1967 - Lineamenti cecidologici di un maestro (a 4 mesi dalla morte del prof. Alessandro Trotter) - *Marcellia*, Strasbourg, 34, pp. 119-133.

Di Stefano M., 1968 - Elenco completo delle monografie e degli studi cecidologici del Trotter - *Marcellia*, Strasbourg, 35, pp. 3-44 [elenco, con riassunto, di 110 pubblicazioni; moltissime riguardano insetti].

Derksen & Scheiding, 4, p. 287 [7 pubbl.].

Truquì Eugenio, morto a Rio de Janeiro (Brasile) .4.1860

Lavorò a Torino nella prima metà dell'800. Console del Regno di Sardegna a Cipro, e poi a Rio de Janeiro. Effettuò raccolte a Cipro ed in Asia Minore; il catalogo dei Coleotteri ivi raccolti fu pubblicato da Baudi di Selve F. (1864-73).

Calderini P., 1868 - Lo studio dell'Entomologia in Piemonte e il Cavaliere Flaminio Baudi di Selve - Tip. A. Colleoni, Varallo, estratto dal *Monte Rosa*, Gazzetta della Valsesia, 23 pp. [pp. 14, 15, 20, 21].

Horn & Schenkling, 1929, pp. 1241-1242 [9 pubbl. di sistematica dei Coleotteri, 1847-1857, tra cui gli « Studi Entomologici » con Baudi F., Torino, 1848, 376 pp.].

Tuccimei Giuseppe, Roma 19.2.1851 - Id. 20.9.1915

Insegnante di scienze naturali nelle scuole secondarie. Pubblicò molti lavori, prevalentemente di geologia e paleontologia; in entomologia il « Saggio di un Catalogo dei Ditteri della provincia di Roma », *Boll. Soc. zool. ital.*, Roma, 1907-1914, con una nota preventiva (id., 1904), ed un'articolo sulla fillossera. Parte della sua collezione di Ditteri è al Museo Zoologico di Roma.

Lepri G., 1914 [sic!] - Giuseppe Tuccimei - *Boll. Soc. zool. ital.*, Roma, 23, serie III, 3, pp. 163-166.

Meli R., 1916 - Prof. Comm. Giuseppe Tuccimei - *Boll. Soc. geol. ital.*, Roma, 35, pp. LXXXIX-XCVIII, 1 ritratto [con elenco di 63 pubbl. di geologia].

Neviani A., 1923 - Giuseppe Augusto Tuccimei - Gli Scienziati Italiani, Ed. Leonardo da Vinci, Roma, II, pp. 96-114, 1 ritratto [con elenco di 54 pubbl. di geopaleontologia, 6 di zoologia, 35 di apologetica e affini, 6 biografie; inoltre testi per le scuole secondarie, numerose recensioni e varie].

— — 1946 - L'Entomologia e la Scuola - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 1, p. 22, 1 ritratto [con elenco di 6 pubbl. entomologiche.

Tumiati Giovanni, Copparo (Ferrara) 10.4.1761 - 10.3.1804

Medico e anatomico a Ferrara.

Garollo G., 1907 - Tumiati Giovanni - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1934.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1243 [1 pubbl.: « Opuscoli. Memoria insectologico-agraria intorno ai bruchi dei meli, presentata all'Accademia di Milano nel 1791 », in 4°].

Turati Emilio, Orsenigo (Como) 27.10.1858 - Gardone Riviera (Brescia) 23.9.1938

Conte. Gentiluomo lombardo; industriale. Lepidotterologo sistematico di chiara fama, descrisse più di 300 nuove specie, apportando importanti contributi alla conoscenza della fauna italiana e libica. Consigliere della Società Entomologica Italiana dal 1922. La sua preziosa collezione é inconsultabile e probabilmente in parte distrutta.

Oberthür C., 1915 - Étud. Lép. comp. *

— — senza data [1934] - Pubblicazioni di Emilio Turati - Tip. Pirola, Milano, 4 pp. [elenco di 60 pubbl., 1879-1934].

Horn & Kahle, 1936, p. 283: collezione di Coleotteri nel 1922 al Museo Civico di Storia Naturale di Milano [errore per Turati Ernesto!].

Parisi B., 1938 - In memoria del Conte Emilio Turati - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 77, pp. 347-354, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 66 pubbl. lepidotterologiche, di sistematica e faunistica].

— — 1938 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 70, p. 129.

— — 1938 - *Deutsche ent. Zeitschr. Iris*, 52, pp. 185-186.*

Mariani M., 1939 - Commemorazione del Conte Cav. di Gran Croce Emilio Turati - *Folia zool. hydrob.*, Riga, 9, pp. 314-316, 1 ritratto [con elenco di 57 pubbl.].

Taccani C., 1939 - Conte Emilio Turati - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 17, 1938, pp. 257-262, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 63 pubbl.].

H. Th. [H. Thomann], 1939 - Graf Emilio Turati 1858-1938 - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, 17, pp. 472-473.

Horn W., 1939 - Aus der entomologischen Welt - *Arb. morph. taxon. Ent.*, Berlin-Dahlem, 6, p. 69.

— — 1939 - *Bull. Soc. ent. France*, Paris, 44, p. 202.

— — 1939 - *Annales Soc. ent. Belgique*, Bruxelles, 79, p. 31.

Fiori A., 1952 - Graf Emilio Turati - *Zeitschr. Wien. ent. Ges.*, Wien, 37, pp. 96-98 [con elenco di 67 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 4, pp. 294-295 [biografie ed 1 pubbl., 1879].

Turati Ernesto

Conte. Gentiluomo lombardo. Fratello dell'ornitologo Ercole Turati e zio del lepidotterologo Emilio Turati. La sua collezione di Coleotteri di tutto il mondo (74.000 es.) è presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, che conservava anche le sue raccolte di nidi e uova di uccelli, distrutte nel 1944.

Parisi B., 1922 - Notiziario della Sezione di Zoologia del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. 2. La collezione coleotterologica Turati - *Natura*, Milano, 13, p. 141.

Conci C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [pp. 324-325].

Turati Gianfranco, 1861 - circa 1905

Conte. Gentiluomo lombardo. Figlio del coleotterologo ed ornitologo Ernesto Turati. Si occupò di faunistica di Lepidotteri. Pubblicò, con Curò A. :« Saggio di un Ca-

talogo dei Lepidotteri d'Italia (Le Tineine, Micropterigine, Pteroforine e Alucitine) », *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 15, 1883, pp. 1-144. La sua collezione, di circa 40.000 es., fu ceduta all'Entomologisches Institut della Eidgen. Technische Hochschuhle di Zurigo, dove è tuttora nella collezione paleartica.

HORN & KAHLE, 1936, p. 283: collezione di Lepidotteri paleartici nel 1904, tramite il padre E. Turati, all'Entom. Institut d. E.T.H., Zürich.

H. TH. [H. THOMANN], 1939 - Graf Emilio Turati 1858-1938 - *Mitt. schweiz. ent. Ges.*, pp. 472-473 [p. 473].

DERKSEN & SCHEIDING, 1963, pp. 553-554; 4, p. 295 [2 pubbl., cit.].

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, pp. 698, 780 [2 pubbl. su Lepidotteri italiani, 1883, cit.; e 1884].

Turbini Gaspero Antonio

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1244 [1 pubbl.: « L'economia per la filatura della seta », ecc., Vescovi, Brescia, 1778].

Turra Antonio, Vicenza 25.3.1730 - Id. 6.9.1796

Medico e botanico. Pubblicò, tra il resto: « Insecta vicentina », Vicentiae, 1780, come appendice alla sua opera « Florae Italicae Prodromus ».

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 183 [3 pubbl., 1877, 1893].

BASEGGIO G.B., senza data - Biografia di A. Turra - Tip. Biogr. 10, p. 67. *

SACCARDO, 1895, p. 167; 1901, p. 110 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1245 [3 pubbl.].

Tursini Giovanni Francesco

Pubblicò solo: « Un primo passo nella ricerca dell'assorbimento intestinale degli artropodi », *Rend. Accad. Sci. fis. mat. Napoli*, 16, 1877, pp. 95-99, tav. VI.

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 297 [1 pubbl., cit.].

Ulivi Giotto

Sacerdote. Si occupò di agraria; in entomologia della fillossera e di apicultura, su cui pubblicò diversi lavori (1869-94), tra i quali il « Compendio teorico-pratico d'apicoltura razionale », Firenze, 1869, 120 pp.; e 1873, 110 pp.; ed il « Manualino di apicoltura », Torino, 1894.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, pp. 184-185 [13 pubbl. d'apicoltura, 1869-1878].

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 311 [12 pubbl., 1869-1878].

Ulmi Fabro

Pubblicò: « De mellis oportuna quantitate pro theriaco mitridatoque componendo », Venetiis, 1617, in 4°.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 185 [1 pubbl., cit.].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1247 [1 pubbl., cit.].

Vacca Agostino, Borghetto S. Spirito (Savona) 27.11.1841 - Id. 25.8.1921

Avvocato. Raccoglitore.

GESTRO R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 50, [p. 66].

GESTRO R., 1933 - In memoria di Agostino Vacca - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 56, pp. 349-354 [con elenco delle specie nuove da lui scoperte e di quelle procurate al Museo di Genova, da grotte della Liguria occidentale].

Vaccari F.

Pubblicò, con riferimenti entomologici: « Di un nuovo entomocecidio che determina la sterilità dei fiori pistilliferi della canapa », *Boll. Soc. botanica ital.*, Firenze, 1905, pp. 87-94, 15 figg.

Valerian I.P.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 186 [1 pubbl.: « Quae pro ape significentur », Hierogl., Venetia, 1604, lib. 26].

Vallisneri Antonio (anche **Vallisnieri** e **Valsinieri**) Tresilico (ora Trassilico) frazione del Comune di Gallicano (Lucca) 3.5.1661 - Padova 18.1.1730

Celeberrimo medico e naturalista vissuto a cavallo tra il 1600 ed il 1700. Professore di medicina all'Università di Padova (1700-30). Fra le sue ricerche, condotte con metodi moderni e spirito acuto, diverse riguardano l'entomologia: vanno menzionati soprattutto gli studi sulla generazione degli insetti « Dialoghi sopra la curiosa origine di molti insetti», Venezia, 1700; e « Esperienze ed Osservazioni intorno all'origine, sviluppi, e costumi di varj insetti », ecc., Padova, 1713.

Tra le sue numerosissime biografie, mi limito a citare:

CONFIGLIACHI L., 1836 - Discorso inaugurale intorno agli scritti di Antonio Vallisneri - Padova. *

SACCARDO, 1895, pp. 168-169; 1901, p. 111 [con dati su biografie e sull'iconografia].

CAMERANO L., 1905 - Antonio Vallisneri e i moderni concetti intorno ai viventi - *Memorie Accad. Sci., Torino*, serie II, 55, pp. 69-112.

CAPPARONI P., 1926 - Profili bio-bibliografici, ecc. - Roma [pp. 88-91, 1 ritratto in tav. f.t.; con opere principali].

BODENHEIMER F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 213, 407-415, 417, figg. 116 (ritratto), 120, tav. XXIV]; 2, 1929 [pp. 109, 255, 446, fig. 33].

HORN & SCHENKLING, 1929, pp. 1251-1252 [14 pubbl. riguardanti l'entomologia].

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 202, 498, 1 ritratto a tav. 14.5].

BARCHI S.L., 1935 - Antonio Vallisneri da Scandiano (1661-1730) - Medici e naturalisti reggiani, Rossi, Reggio Emilia [pp. 39-58, 4 tavv.; con 13 opere, e biografie].

G. MON. [G. MONTALENTI], 1937 - Vallisneri, Antonio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, p. 937 [con opere principali e 3 biografie].

GOIDANICH A., 1957 - Voce « Entomologia », in Enciclopedia Agraria Italiana, REA, Roma, 3 [pp. 859-860, 1 ritratto, 1 fig.].

STROPPIANA L., 1958 - Antonio Vallisneri (1661-1730) - *Riv. Parassit.*, Roma, 19, pp. 1-5, 1 ritratto in tav. f.t.

SAVELLI R., 1961 - L'opera biologica di Antonio Vallisneri - *Physis*, Firenze, 3, pp. 269-308, figg.

Vallon

Collezione di Coleotteri al Museo Zoologico di Roma.

LEPRI G., 1923 - Antonio Carruccio - *Boll. Ist. zool. Univ. Roma*, 1, pp. 1-4 [p. 2].

Vandelli Domenico (Vandelius Dominicus), Padova, 8.7.1735 - Lisbona (Portogallo) 27.6.1816

Professore di storia naturale e chimica. Si occupò soprattutto di botanica; fondò il Giardino botanico di Coimbra (Portogallo), nel 1772. Da non confondere con l'omonimo Vandelli Domenico, modenese (1691-1754). Scrisse, tra il resto: « Dissertationes Tres. De Aponi Thermis: de nonnullis Insectis terrestribus, & Zoophytis marinis, & de Vermium terrae reproductione, atque Taenia Canis », J. Conzatti, Patavii, 1758, pp. VI+ 167-12, 5 tavv.; in questo lavoro, alle pp. 49-61 (e tav. II) parla di insetti delle acque termali di Abano. Scrisse pure, inedito: « Saggio d'Istoria Naturale del Lago di Como e della Valsassina », Padova, 1763, 137 fogli (manoscritto originale nella Biblioteca Universitaria di Pavia), con riferimenti entomologici.*

Saccardo, 1895, p. 169; 1901, p. 111 [con riferimenti a biografie].

Saccardo P.A., 1900 - Di Domenico Vandelli e della parte ch'ebbe lo studio di Padova nella riforma dell'istruzione superiore nel Portogallo nel settecento - *Atti Memorie Accad. padov.* [con bibliografia].*

Battelli G., 1929 - Il Sansovino in Portogallo. Domenico Vandelli. Filippo Terzi - *Biblos*, Coimbra.*

Horn & Schenkling, 1929, p. 1254 [4 pubbl.: 1758, cit.; 1788, 1789, 1797].

Da P. [D. Peres], 1931 - Coimbra - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 10 [p. 704].

— — 1956 - Vandelli Domenico - Enciclopedia Universale illustrata, F. Vallardi, Milano, 22, p. 125.

— — 1961 - Vandelli, Domenico - Dizionario Enciclopedico Italiano, Roma, p. 619.

Vanni Vittorio, Roma 1897 - Buenos Aires (Argentina) 31.5.1952

Medico, direttore (1935-47) dell'Istituto di Parassitologia dell'Università di Roma; lavorò in seguito a Montevideo e poi a Buenos Aires. Tra la sua produzione parassitologica, vanno ricordati i contributi su *Phlebotomus*.

— — 1953 - *Riv. Parassit.*, Roma, 14, p. 135, 1 ritratto.

Varani A.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 187 [1 pubbl.: « Sulle api », Verona, 1743].

Varda (de) Arturo: vedasi **Devarda Arturo**

Varrone Marco Terenzio (Marcus Terentius Varro), Rieti 116 avanti Cristo - 27 avanti Cristo.

Eruditissimo Romano e fecondo poligrafo. Tra il resto scrisse, a 80 anni: « Rerum rusticarum libri III » (« De re rustica ») a noi giunta integra, con riferimenti di entomologia agraria e apicultura.

Saccardo, 1895, p. 169; 1901, p. 111 (con riferimenti all'iconografia).

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [pp. 93-94, 96-98, 103, 111, 112, 200, 261, 410, 433]; 2, 1929 [pp. 48, 325].

P.F. [P. Fraccaro], 1937 - Varrone, Marco Terenzio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 34, pp. 1013-1015 [con opere e ampia bibliografia].

Vasani Nicola

Medico-fisico.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 229 [1 pubbl., 1785, sottocitata].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1255 [1 pubbl.: « Dell'influenza de' gelsi sopra la salute degli uomini », Moroni, Verona, 1785, 32 pp.].

Vasco Amedeo, morto a Torino 14.4.1897

Si occupò di bachicoltura.

— — 1897 - *Riv. ital. Sci. nat., Boll. Naturalista*, Siena, 17, p. 71.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 229-230 [11 pubbl. di bachicoltura, 1860-1883].

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 320 [15 pubbl. di bachicoltura, 1864-1883].

Vasco Giovanni Battista

Abate.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 231 [1 pubbl., 1790].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1255 [4 pubbl. di bachicoltura, 1779, 1789, 1790].

Vassalli-Eandi Antonio Maria (o **Eandi Vassalli Antonio Maria),** Torino 30.1.1761 (secondo SACCARDO), o 30.6.1761 (secondo HORN & SCHENKLING) - Id. 5.7.1825

Abate. Professore di fisica all'Università di Torino.

BERUTI, 1826 - Notizie biografiche di Vassalli-Eandi - Torino.*

SACCARDO, 1895, p. 169; 1901, p. 111 [con dati su biografie, pubb. principali ed iconografia].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1255 [3 pubbl., 1790, 1809].

Vecchi Anita, Bologna 4.3.1893 - Id. 13.7.1953

Assistente (1918-19) e aiuto (1919-38) all'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna, quindi titolare della cattedra di Zooculture della stessa. Fondò e diresse l'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna. Tra le sue 82 pubblicazioni scientifiche, 24 riguardano l'apicoltura e 7 la bachicoltura. Ricordiamo il volume « Lezioni di Zoocolture » Bologna, 1939, 559 pp., 136 figg.

DI TOCCO R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 230, 261 [2 pubbl. di bachicoltura, 1923, 1926].

VECCHI A., 1937 - Notizie sulla carriera didattica e sulla operosità scientifica di Anita Vecchi - Soc. Tip. Compositori, Bologna, 41 pp. [con elenco di 56 pubbl. (15 di apicoltura, 7 di bachicoltura, 8 di zoologia generale e genetica, 6 di sistematica e morfologia di Artropodi, 20 di avicoltura e coniglicoltura), 21 di allievi; e commento delle medesime].

— — 1953 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 83, p. 83.

GRANDI G., 1954 - Commemorazione dell'accademico corrispondente residente Anita Vecchi - *Atti Accad. Sci. Ist. Bologna, Classe Sci. fis., Rendiconti*, Bologna, serie XI, 1, 1953-54, pp. 203-205.

GRANDI G., 1954 - Commemorazione dell'accademico ordinario Anita Vecchi - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 2, pp. 21-23 [stesso articolo che precedente].

Venturi Alberto

Pubblicò: « De mellis origine et usu », Venetiis, 1763.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 187 [1 pubbl., cit.].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1257 [1 pubbl., cit].

Verdiani Bandi Luigi

Una sua piccola collezione di Coleotteri è al Museo dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena.

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 781 [2 note su Coleotteri, 1875, 1877].

Derksen & Scheiding, 4, p. 324 [2 note, cit.].

Verga Andrea, Treviglio (Bergamo) 1811 - Milano 21.11.1895

Psichiatra, direttore del frenocomio dell'Ospedale Maggiore e professore di clinica medica all'Università di Milano. Senatore dal 1876.

Garollo G., 1907 - Verga Andrea - Dizionario biografico universale, Hoepli, Milano, p. 1974.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1257 [1 pubbl.: « Larve di mosca sviluppatesi nella cute di un demente ancor vivo », *Gazzetta Medica ital. lomb.*, Milano, (3) 3, 1852, p. 198].

— — 1961 - Verga, Andrea - Dizionario Enciclopedico Universale, Roma, 12, p. 705.

Verity Ruggero (Roger), Firenze 20.5.1883 - Fiesole (Firenze) 4.3.1959

Medico. Lepidotterologo valentissimo. Pubblicò 148 lavori, di cui 140 riguardano i Lepidotteri. Tra la sua poderosa produzione, prevalentemente di sistematica e faunistica dei Ropaloceri, eccellono le monumentali opere: « Rhopalocera palaearctica. Papilionidae et Pieridae », Firenze, 1905-11, 454 pp., 72 tavv., e « Le Farfalle diurne d'Italia », Firenze, 1940-53, 5 voll., 1688 pp., 100 tavv. Menzioniamo inoltre, tra i lavori più ampi: « Revision of the *athalia* group of the genus *Melitaea* », *Trans. Ent. Soc. London*, 89, 1940, pp. 591-706, 14 tavv.; « Les variations géographiques et saisonnières des Papillons diurnes en France », Paris, 1947-57, 3 voll., 476 pp.; « Origine e sviluppo degli organismi alla luce delle omologie », Firenze, 1958, 355 pp. Collezione, di 250.000 es. (includente la collezione U. Rocci), al Museo Zoologico di Firenze.

— — 1959 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 89, p. 34.

Beer S., 1959 - Ruggero Verity - *Natura*, Milano, 50, pp. 129-132.

Beer S., 1959 - Ruggero Verity - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 38, pp. 137-148, 1 ritratto [l'estratto è datato 1960] [con elenco di 119 pubbl.].

Baccetti B., 1964 - Roger Verity - *Atti Accad. naz. ital. Entom., Rendiconti*, 11, pp. 17-33 [con elenco di 148 pubbl.].

Versón Enrico, Padova 25.4.1845 - Id. 15.2.1927

Aggiunto all'Istituto Bacologico Sperimentale di Gorizia (1869-71), fondò poi (1871) e diresse fino al 1919 la Stazione Bacologica Sperimentale di Padova, portandola a chiara fama. Numerosissimi (oltre 180) ed importanti i suoi lavori sul baco da seta; ricordiamo i trattati « Il filugello e l'arte sericola », Drucker, Padova, 1895, pp. XVI+ 480, 85 figg., in collaborazione con Quajat E.; e « Il filugello e l'arte di governarlo », Soc. Ed. Libraria, Milano, 1917. Il suo nome è legato alle cellule giganti dei follicoli testicolari del filugello.

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 135].

Acqua C., 1927 - In memoria di Enrico Verson - *Boll. Stazione sperim. Gelsicoltura Bachic. Ascoli Piceno*, 6, pp. 1-3, 1 ritratto.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 231-242, 243, 245 [183 pubbl. di bachicoltura e sul baco da seta, 1869-1917].

Pigorini L., 1927 - Enrico Verson nella sua opera - *Le Seterie d'Italia*, 2.2.1927 (estratto 11 pp., 12 figg., 1 ritratto).

Teodoro G., 1927 - L'opera scientifica di E. Verson (1845-1927) - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 59, pp. 59-61.

Pigorini L., 1931 - Enrico Verson nella sua opera - *Annuario Stazione bacologica*, Padova, 46, pp. 1-26, 1 ritratto, 12 figg. [uguale a Pigorini, 1927].

Al. Ra. [A. Razzauti], 1937 - Verson, Enrico - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 37, pp. 200-201 [con opere principali].

Comel A., 1950 - L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia - *Nuovi Annali Ist. chimico-agr. sperim. Gorizia*, 1 [pp. 17, 39, 61-64; 18 pubbl. di bachicoltura].

P.L.L. [P.L.Lombardi], 1964 - Cerimonie in occasione della intitolazione al nome di Enrico Verson della Stazione Bacologica sperimentale in Padova - *Annuario Stazione bacologica sperim. Padova*, 52, pp. 9-13.

Derksen & Scheiding, 4, pp. 328-331 [126 pubbl., 1869-1900].

Vida Marco Girolamo (Marcus Hieronymus), Cremona 1490 - Alba (Cuneo) 27.9.1566

Vescovo d'Alba, fu poeta latino. Nel suo poema « De Bombycum cura et usu libri II », Roma, 1527, per primo accenna alle malattie del baco da seta.

Bodenheimer F.S., 1928-1929 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1, 1928 [p. 269]; 2, 1929 [pp. 61, 70].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1260 [opera citata; per altre edizioni e traduzioni, vedasi Hagen, 2, p. 240].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Cappelli, Bologna [pp. 9-10].

Ma. Mar. [M. Marcazza], 1937 - Vida, Marco Girolamo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 35, p. 313 [con biografie].

Villa Antonio, Milano 24.8.1806 - Id., 26.6.1885

Impiegato governativo. Già nel 1841 aveva tentato di unire in associazione gli entomologi italiani. Tra i promotori della Società Entomologica Italiana, ne fu vice-presidente dal 1869 al 1871. Naturalista appassionato, costituì, col fratello Giovanni Battista, il « Museo dei fratelli Villa » (con soprattutto conchiglie, insetti, minerali e fossili), poi donato al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, ed ora distrutto. Al Museo di Milano si conserva il suo epistolario. Si occupò particolarmente di sistematica e faunistica di Coleotteri, descrivendo molte specie nuove, soprattutto della Lombardia.

Cantù I., 1844 - Villa Antonio - L'Italia scientifica contemporanea, Milano, parte IV, pp. 162-163.

Villa A., 1845 - Rettificazioni biografiche - Giornale *La Fama*, Milano, n. 11, 23.1.1845 (estratto 4 pp.).

Villa A., 1845 - Dichiarazioni biografiche - Giornale *Figaro*, Milano, n. 28 (estratto 4 pp.).

— — 1870 - Bibliografia entomologica italiana. Villa Antonio e Gio. Battista - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, pp. 214-216 [elenco di 53 pubbl. entomologiche, 1833-1869, dei due fratelli].

— — [1877] - Elenco cronologico di lavori scientifici dei fratelli Antonio e Gio. B. Villa di Milano - *Bullettino dell'Agricoltura*, Milano, nn. 39, 40, 41 (estratto 8 pp.) [127 pubbl. dei due fratelli].

Stoppani A., 1885 - Antonio Villa - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 28, pp. 138-141. Ripubblicata uguale in Cornelio A.M., 1898 « Vita di Antonio Stoppani », UTET, Torino [pp. 438-440].

G.D. [G. Dimmock], 1888 - *Psyche*, Cambridge Mass., 5, n. 143, p. 36.

Horn & Schenkling, 1929, pp. 1261-1262 [28 pubbl., di cui 16 in collaborazione con Villa G.B.].

HOWARD L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 248-249, 1 ritratto a tav. 20.1].

— — 1957 - Cento anni della Società Italiana di Scienze Naturali - Milano [p. 170: 7 pubbl.].

CONCI C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci, nat.*, Milano, 102 [p. 343].

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 338 [20 pubbl., di cui 9 con VILLA G.B.].

Villa Giovanni Battista, milanese, pubblicò a partire dal 1833

Fratello del precedente, col quale costituì il « Museo dei fratelli Villa » e pubblicò numerosi lavori entomologici. Da solo scrisse alcuni contributi geologici.

— — 1870 - Bibliografia entomologica italiana. Villa Antonio e Gio. Battista - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 2, pp. 214-216 [elenco di 53 pubbl., 1833-1869, dei due fratelli].

— — [1877] - Elenco cronologico di lavori scientifici dei fratelli Antonio e Gio. B. Villa di Milano - *Bullettino dell'Agricoltura*, Milano, nn. 39, 40, 41 (estratto 8 pp.) [127 pubbl. dei due fratelli].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1261 e 1262 [16 pubbl., con VILLA A.].

CONCI C., 1963 - Il patrimonio entomologico del Museo Civico di Storia Naturale di Milano - *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano, 102 [p. 343].

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 338 [9 pubbl., con VILLA A.].

Vimercati Guido, di Firenze

Conte, ingegnere. Consigliere (1871-73) e tesoriere (1874-84) della Società Entomologica Italiana. Pubblicò: « Sulla posizione del centro di gravità negli insetti e sulle ricerche sperimentali del Sig. Plateau per determinarlo » *Bull. Soc. ent. ital.*, 4, 1872, pp. 188-200.

DERKSEN & SCHEIDING, 4, p. 339 [1 pubbl., cit.].

Vinciguerra Decio, Genova 23.5.1856 - Padova 5.10.1934

Valente ittiologo, diresse la Stazione di Piscicoltura di Roma dal 1887 al 1921. Collaborò attivamente in gioventù col Museo Civico di Storia Naturale di Genova; ne fu assistente nel 1885 e vice-direttore dal 1921 al 1933. Non pubblicò di entomologia; nel suo viaggio in Patagonia, con G. Bove (1881-82) raccolse anche insetti, ceduti al Museo sopraddetto.

GESTRO R., 1921 - Ricordo biografico di Giacomo Doria - *Annali Museo civ. Storia nat.* Genova, 50 [pp. 31-32, 1 ritratto].

— — 1932 - Resoconto della Radunanza straordinaria in onore del prof. Vinciguerra - *Boll. Soc. Amici Museo civ. Storia nat. « G. Doria »*, Genova, 5, pp. 1-26, 1 ritratto in tav. f.t., 1 tav.

CHIAPPI T., 1934 - Il Professore Decio Vinciguerra - *Boll. Pesca, Piscic. Idrobiol.*, Roma, 10, pp. 690-702, 1 ritratto [con elenco di 185 pubbl., prevalentemente di ittiologia].

GESTRO R., 1934 - In memoria di Decio Vinciguerra - *Annali Museo civ. Storia nat.* Genova, 57, pp. 106-113, 1 ritratto in tav. f.t.

NINNI E., 1934 - Decio Vinciguerra - *Natura*, Milano, 25, pp. 153-158.

F.I. [F. INVREA], 1937 - In memoria di Decio Vinciguerra - *Relazione Soc. Amici Museo civ. Storia nat. Giacomo Doria*, Genova, 1935-37, pp. 1-3, 1 ritratto.

CAPRA F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 41].

Virgilio Publio Marone (Publius Vergilius Maro), Andres (ora Pietole, frazione del Comune di Virgilio) (Mantova) 15.10.70 avanti Cristo - Brindisi 21.9.19 avanti Cristo

Il massimo poeta della latinità va qui ricordato in particolare per il poema « Georgiche », con numerosi riferimenti entomologici, soprattutto applicativi.

Tra la vastissima bibliografia, citiamo solo:

Saccardo, 1895, p. 172; 1901, p. 113 [con dati su biografie e sull'iconografia].

Bodenheimer F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [pp. 98-100, 103, 204, 262].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1265.

Sa. B. [S. Battaglia], 1937 - Virgilio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 35, pp. 424-431 [con ampia bibliografia].

Virginio Betta (Virginius): vedasi **Betta Virginio**

Virginio Vincenzo

Horn & Schekling, 1929, p. 1265 [1 pubbl.: « Per preservar in qualunque estensione con tenuissima spesa li fiori, frutti, ed erbe dal danno che recan le brine e per evitare in qualunque estensione senza spesa la nebbia volgarmente manna e gl'Insetti divoratori delle biade osservazioni », Torino, 1796, 23 pp.].

Visconti di Saliceto Alfonso

Si occupò di apicoltura e tra il resto tradusse il volume di Bastian F., « Le api », Brigola, Milano, 1869, VII+246 pp., 61 figg.

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 189 [2 note, 1875].

Derksen & Scheiding, 4, p. 341 [1 nota di apicoltura, 1875].

Vismara Francesco

Guiglia D., Magistretti M., Mattioni G., 1969 - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 48, p. 782 [3 pubbl. su *Hemiptera*, 1877, 1878].

Derksen & Scheiding, 4, p. 341 [3 pubbl., cit.].

Vitale Francesco, Messina 17.9.1861 - Id., 9.2.1953

Geometra ed agronomo. Si occupò di sistematica e faunistica di Coleotteri siciliani. La sua collezione andò in buona parte distrutta.

Conci C., 1953 - Cenno biografico e bibliografia del geom. Francesco Vitale - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 32, pp. 60-63 [con elenco di 76 pubbl.].

Derksen & Scheiding, 4, p. 341.

Vitruvio Marco (Vitruvius Pollio)

Scrittore latino del I secolo dopo Cristo, è celebre per l'opera « De Architectura », in 10 libri.

Bodenheimer F.S., 1928 - Materialien zur Geschichte der Entomologie bis Linné - Junk, Berlin, 1 [pp. 94, 262: trattando della costruzione dei granai, pone attenzione alla sicurezza dei cereali].

F. Pe. [F. Pellati], 1937 - Vitruvio - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 35, pp. 493-495 [con bibliografia e biografie].

Vittadini Carlo, Monticelli, frazione del Comune di Bertonico (Milano) 11.6.1800 - Id., o Milano, 20.11.1865

Medico e botanico, amico di Carlo Bassi e Genè, studiò tra il resto la pebrina e la *Botrytis bassiana*, agente del calcino del baco da seta.

Garovaglio S., 1867 - Notizie sulla vita e sugli scritti del M.E. Carlo Vittadini - *Rendic. Ist. lomb., Cl. Sci. mat. nat.*, Milano, 4, pp. 40-67.

Saccardo, 1895, p. 173; 1901, p. 113 [con dati su biografie, pubbl. botaniche, erbario ed iconografia].

Briosi G., 1889 - Cenno sopra Carlo Vittadini - *Atti Ist. botan. Pavia*, 5, 1 ritratto.*

Grassi B., 1911 - I progressi della biologia e delle sue applicazioni pratiche conseguiti in Italia nell'ultimo cinquantennio - Tip. Accad. Lincei, Roma, 416 pp. [p. 134].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 244 [2 pubbl., 1859, 1869].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1265 [4 pubbl. sul baco da seta].

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti - Ed. Cappelli, Bologna [pp. 223 e 288: 5 pubbl. su malattie del baco da seta, 1851-1859].

G.B.T. [G.B. Traverso], 1937 - Vittadini, Carlo - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 35, p. 495 [con opere principali].

Vivarelli Luigi, Orbetello (Grosseto) 11.3.1881 - Imola (Bologna) 18.11.1944

Professore alla Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano (ora Istituto Tecnico Agrario Statale) e poi preside all'Istituto Tecnico Agrario di Scarabelli (Imola]. Scrisse, tra il resto: « Entomologia agraria. Volume I. Insetti nocivi alla vite », Biblioteca Agraria Ottavi, n. 110, tip. Cassone, Casale, 1912, 280 pp., 93 figg.; id., Volume II. « Insetti nocivi al frumento », tip. Cassone, Casale, 1912, pp. XII+166, figg.; II ed. del I vol., 1924.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 244 [3 pubbl., 1905-1912].

Howard L.O., 1930 - A History of Applied Entomology - *Smithsonian misc. Coll.*, Washington, 84 [pp. 257-258].

Vlacovich Giampaolo, Lissa (Jugoslavia) 23.10.1825 - Padova 11.1.1899

Medico, professore di anatomia all'Università di Padova (1852-99). Si occupò anche di problemi connessi al baco da seta, in campo anatomico e fisiologico.

Canestrini G., 1899 - Giampaolo Vlacovich. Commemorazione - *Atti Ist. veneto Lett. Arti*, Padova, 80, I parte, 1898-1899, pp. 159-172, 1 ritratto in tav. f.t. [con elenco di 34 pubbl., di cui 9 sul baco da seta].

— — 1899 - Giampaolo Vlacovich - *Archives ital. Biol.*, Turin, 31, pp. 485-488 [con elenco di 37 pubbl., di cui 10 sul baco da seta].

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, pp. 244-245 [10 pubbl. su malattie e altro, del baco da seta, 1864-95].

Derksen & Scheiding, 4, pp. 331, 342 [15 pubbl. sul baco da seta].

Volpe Luigi Rinonapoli: vedasi **Rinonapoli-Volpe Luigi**

Volta Giovanni Serafino, Mantova 27.12.1764 - Id. 6.4.1842

Sacerdote. Studiò a Pavia. È autore della celebre « Ittiologia veronese », 1796. Oltre alle sottocitate note, scrisse, con riferimenti entomologici: « Descrizione del Lago di Garda e de' suoi contorni con osservazioni di Storia Naturale e di Belle Arti », tip. Virgiliana, Mantova, 1928, 60 pp. [in due pagine cita insetti].

Rosso L., 1842 - Cenni storici intorno alla vita letteraria di G.S. Volta - Mantova.*

Saccardo, 1895, p. 173; 1905, p. 173 [con dati su biografie, pubbl. principali ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1272 [2 pubbl.: « Memoria sulle farfalle », 1782; e « Osservazioni botanico-zoologiche e agrarie sul riso sativo e lo scarabeo fruticolo », 1835].

Zacco (di) Teodoro

Derksen & Scheiding, 4, p. 473 [cita: « Anche fra gl'insetti v'hanno dei professori di musica: studi », tip. Crescini, Padova, 1871, 20 pp.].

Zambeccari Giuseppe, Castelfranco di Sotto (Pisa) 19.3.1655 - Pisa 13.9.1728

Medico, naturalista. Professore di anatomia all'Università di Pisa e di Firenze, dal 1704.

Neuburger M., 1896 - Giuseppe Zambeccari - *Med. Chir. Zentralbl.*, 31.*

Ferrari P., 1925 - Giuseppe Zambeccari - Pontremoli.*

Horn & Scheinkling, 1929, p. 1357 [1 pubbl.: « Esperienze de Insetti », Firenze, 1680, in 4°].

A.C. [A. Castiglioni], 1937 - Zambeccari, Giuseppe - Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 35, p. 873 [con opere principali e 2 biografie].

Zampieri C.

Scrisse: « Ginanni Francesco. Produzioni naturali che si ritrovano nel Museo Ginanni in Ravenna. Metodicamente disposte, e con annotazioni illustrate », Rocchi, Lucca, 1762, in 4°, 259 pp., figg. [insetti pp. 134-137]. Il volume riguarda il Museo costituito dai conti Giuseppe e Francesco Ginanni (o Zinanni), di cui ora non vi è più traccia.

Zannichelli Giangerolamo (o **Giovanni Gerolamo,** o **Ioannes Hieronymus),** Spilamberto (Modena) .4.1662 - Venezia 11.1.1729

Farmacista, naturalista e botanico, visse a Venezia e viaggiò molto lungo le coste dell'Adriatico.

Duprè F., 1816 - Elogio di G.G. Zannichelli - Venezia. *

Saccardo, 1895, pp. 175, 233; 1901, p. 115 [con dati su biografie, pubbl. ed iconografia].

Saccardo P.A., 1898 - Giovanni Gerolamo Zannichelli. Cenni - *Malpighia*, Genova, 12, pp. 155-157, 1 ritratto in tav. f.t.

Horn & Schenkling, 1929, p. 1357 [1 pubbl.: « De quodam Insecto aquatili epistola illustr. Carol. Nicol. Langio - Corona, Venetiis, 1727, 16 pp., 1 tav.].

Zanon Vito, Venezia 1.9.1875 - Roma 2.10.1949

Sacerdote, Missionario. Si occupò soprattutto di diatomee; in entomologia di insetti libici. Parte del materiale raccolto a Bengasi è al Museo di Genova.

Zavattari E., 1934 - Prodromo della Fauna della Libia - Pavia [pp. 1200-1201 elenca 12 pubbl. sulla fauna della Libia: 11 sono di entomologia].

Brunelli G., 1949 - Vito Zanon - *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, Roma, 25, pp. 217-220, 1 ritratto [con elenco di 70 pubbl., di cui 16 entomologiche: 15 riguardano insetti della Cirenaica ed 1 Ortotteri romani].

Castellani O., 1950 - In memoria di P. Vito Zanon - *Boll. Assoc. romana Ent.*, Roma, 5, pp. 31-32.

Capra F., 1964 - Le collezioni entomologiche del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova - *Atti Accad. naz. ital. Ent., Rendiconti*, 11, 1964 (1963) [p. 40].

Zanoni Antonio, Udine 1696 - 1770

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 248 [1 pubbl.: « Dell'Agricoltura, dell'Arte e del Commercio », Venezia, 1763, vol. II, sub Zanon A.; è probabilmente l'opera sottocitata].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1357 [1 pubbl.: « Historia de Seda », Zanoni, Oper. Venez., 2, 1764. In edizione compl. degli scritti di agricoltura, ecc., Mattiuzzi, Udine, 2 voll.].

Zanoni U.

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello - CEDAM, Padova, p. 249 [10 pubbl. di bachicoltura, 1904-1910].

Zapelloni Lorenzo

Pubblicò con Rostagno F. (vedasi): « Lepidoptera Faunae romanae », *Bull. Soc. zool. ital.*, Roma, 1908-1911.

Zappi Recordati Antonio, Imola (Bologna) 3.7.1895 - Roma 14.2.1964

Ricoperse importanti cariche nelle associazioni sindacali e tecniche dell'Agricoltura e fu fecondo scrittore in svariati argomenti agricoli. In apicoltura fu in Italia per un quarantennio il maggior esponente organizzativo: presidente della Federazione Apicoltori Italiani e dal 1956 segretario generale dell'Apimondia. Fondò e diresse la *Rivista di Apicoltura* (1932-48); scrisse oltre 73 pubblicazioni apistiche, tra cui il « Trattato di apicoltura », UTET, Torino, 1947, pp. XV+488; e la traduzione commentata del « Traitè complet d'Apiculture », di Alphandery, Trento, 1935, ambedue con successive edizioni.

— — senza data [1958] - Elenco delle pubblicazioni del Dott. Antonio Zappi Recordati - Tip. Galeati, Imola, 12 pp. [136 pubbl: 12 tecniche; 51 sindacali ed economiche; 70 apistiche (1922-1956); 3 varie].

Piana G.P., 1964 - Zappi Recordati non è più - *Apicoltore d'Italia* (2 pp., 1 ritratto).

Zeni Fortunato, Rovereto (Trento) 12.1.1819 - Id. 18.2.1879

Agente di commercio. Fondatore del Museo Civico di Rovereto, naturalista ed eclettico collezionista. Della sua raccolta di insetti, parte dei Coleotteri sono nella collezione B. Halbherr, al Museo di Rovereto; il rimanente andò distrutto. In entomologia pubblicò: « Coleoptera tridentino-roboretana pro mutua commutatione a Fortunato Zeni oblata », Sicca, Patavii, 1857, 8 pp.

Cobelli R., 1879 - Fortunato Vincenzo Zeni - Sottochiesa, Rovereto, pp. 5-22, 1 ritratto in tav. f.t.

Cobelli R., 1879 - Sulla tomba di Fortunato Zeni, nel dì dei suoi funerali, 20 febbraio 1879 - Id., pp. 23-24.

— — 1890 - Bibliogr. Lexicon, ecc. von Würzbach, Wien, vol. 59, p. 319.*

Ambrosi F., 1894 - Scrittori ed Artisti trentini - II ed., Zippel, Trento [pp. 273-274].

Bonomi A., 1903 - Zeni Fortunato Vincenzo - *Memorie Accad. Agiati*, Rovereto, pp. 660-663.

Bonomi L., 1930 - Naturalisti, medici e tecnici trentini - Scotoni, Trento, p. 138.

Horn & Kahle, 1937, p. 310: collezione al Museo di Rovereto.

Conci C. & Tamanini L., 1958 - Guida del Museo Civico di Rovereto - 71ª *Pubbl. Soc. Museo civ. Rovereto* [pp. 8-10, 1 ritratto a fig. 2].

Zicari A.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 200 [1 pubbl.: « Sulle api, sul miele e sul monte Ible », Napoli, 1792].

Zinanni (o Ginanni) Giuseppe, Ravenna 7.11.1692 - Id. 23.10.1753

Conte, naturalista. Insieme al nipote Ginanni Francesco, radunò un Museo di Storia Naturale, al riguardo del quale vedasi: ZAMPIERI C., « Ginanni Francesco. Produzioni naturali che si ritrovano nel Museo Ginanni in Ravenna. Metodicamente disposte, e con annotazioni illustrate », Rocchi, Lucca, 1762, in 4°, 259 pp. [insetti pp. 134-137]; nelle « Operae postumae », nel primo volume, vi è anche la « Vita di Giuseppe Ginanni ».

SACCARDO, 1895, p. 82; 1901, pp. 54-55: sub GINANNI G. [con dati su biografie, iconografia ed opere].

HORN & SCHENKLING, 1929, p. 1365 [2 pubbl., 1739, su cavallette; e 1755-1757].

ZANGHERI S., 1959 - Bibliografia scientifica della Romagna - Ed. Lega, Faenza [pp. 130 304: cita 2 opere, 1755-57 e 1787].

Zinna Giulio, Salerno 6.5.1921 - Castellamare di Stabia (Napoli) 25.7.1963

Sperimentatore al Laboratorio di Entomologia Agraria di Portici dal 1951 al 1963.

RUSSO G., 1963 - Giulio Zinna - *Boll. Lab. Ent. agr., Portici*, 21, pp. 323-326, 1 ritratto [con elenco di 9 pubbl.].

RUSSO G., 1963 - Giulio Zinna - *Memorie Soc. ent. ital.*, Genova, 42, pp. 105-106, 1 ritratto.

Zirolia G.

BERLINGUER G., 1964 - Aphaniptera d'Italia - Il Pensiero Scientifico, Roma [p. 299 cita 2 pubbl. su bacillo peste nelle pulci, 1902].

Zizi S.

KELLER A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 200 [1 pubbl.: « Le api reduci e le api vendicate », Napoli, 1792].

Zodda Giuseppe

Pubblicò: « I fiori e le mosche. Studio antobiologico con riguardo speciale ai Ditteri », *Atti Rendic. Accad. dafnica Arcireale*, 8, 1902 (1901), pp. 1-34.

Zorzi Francesco, Verona 2.7.1900 - Id. 11.5.1964

Paletnologo. Assistente (1930-33) e poi direttore (1933-64) del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, che trasformò, con l'aiuto di valenti collaboratori, da piccolo Museo di provincia in florido e dinamico centro di ricerche e di divulgazione naturalistica. Le modeste collezioni entomologiche del Museo furono portate a notevolissima entità.

GIACOMINI V., 1964 - Francesco Zorzi (1897-1964) - *Archivio botanico biogeogr. ital.*, Forlì, 40; lo stesso in: *Lavori Soc. ital. Biogeogr.*, 8, p. 232.

RUFFO S., 1964 - Francesco Zorzi e il Museo di Storia Naturale di Verona - *Natura e Montagna*, Bologna, 4, pp. 121-126, 1 ritratto, 5 figg.

TORTONESE E., 1964 - Francesco Zorzi - *Annali Museo civ. Storia nat. Genova*, 74, pp. 425-426, 1 ritratto.

LEONARDI P., 1965 - Commemorazione di Francesco Zorzi - Atti X Riunione Ist. ital. Preistoria Protostoria, Verona, pp. 2-14, 1 ritratto [con elenco di 40 pubbl.: 30 paletnologiche e 10 varie].

Vesentini G., 1965 - Francesco Zorzi - *Natura*, Milano, 56, pp. 77-80, 1 ritratto.

Autori vari, Società Naturalisti Veronesi « Francesco Zorzi », 1965 - Una vita per la divulgazione delle Scienze Naturali - Tip. Ghidini e Fiorini, Verona, 126 pp., 12 tavv.

Ruffo S., 1968 - Francesco Zorzi e Angelo Pasa - *Atti Memorie Accad. Agric. Sci. Lett. Verona*, 144, pp. 41-50.

Zuccagni Attilio, Firenze 10.1.1754 - Id. 21.10.1807

Medico. Prefetto dell'Orto botanico e del Museo di Storia Naturale di Firenze. Pubblicò di entomologia: « Esperienze sulle api », *Atti Georgofili*, Firenze, 1, *Atti Soc. economica Firenze*, 1, p. 303.

Dei Bardi G., 1808 - Elogio di Attilio Zuccagni - *Ann. Museo Fisica Storia nat. Firenze*, 1.*

Keller A., 1881 - Bibliographie universelle d'apiculture - Hoepli, Milan, p. 200 [1 pubbl., cit.].

Saccardo, 1895, p. 177; 1901, p. 116 [con dati su biografie, pubbl. principali, erbario ed iconografia].

Horn & Schenkling, 1929, p. 1367 [1 pubbl., cit].

Zuccarello Patti Mariano

Horn & Schenkling, 1928, p. 921 [3 pubbl. su Insetti siciliani, 1840, 44, 45, sub Patti Mariano Zuccarello].

Luigioni P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Memorie pont. Accad. Sci. Nuovi Lincei*, Roma, serie II, 13 [p. 1129: 5 pubbl. di sistematica e faunistica di Coleotteri, 1841-45].

Derksen & Scheiding, 4, p. 481 [1 nota, 1869].

PARTE SECONDA: ELENCO DEGLI AUTORI CHE HANNO PUBBLICATO IN ENTOMOLOGIA APPLICATA

La Parte seconda del nostro repertorio riguarda gli Autori, non viventi, che hanno pubblicato un solo o pochissimi lavori in Entomologia applicata, ed il cui inserimento nella Parte prima l'avrebbe allungata in modo eccessivo.

Dato il loro numero elevatissimo ed il fatto che di essi in generale non si conoscono dati biografici nè altre pubblicazioni, ci siamo limitati ad elencarli, dividendoli in quattro gruppi: Bachicoltura, Apicoltura, Entomologia agraria, Entomologia medica e veterinaria.

1) Bachicoltura

In Italia gli studi relativi al bombice del gelso o filugello (*Bombyx mori* L.) ed in genere alla Bachicoltura sono stati moltissimi e le persone che scrissero in argomento sono più numerose di quelle che pubblicarono su tutto il rimanente dell'Entomologia: riportiamo qui oltre 1050 Autori.

Accanto a contributi di alto interesse, vi sono profluvi di noterelle di scarsa o scarsissima importanza, o divulgative, ad opera di Autori per lo più del tutto sconosciuti.

Nel presente repertorio, risultando impossibile scegliere le pubblicazioni più importanti, ci siamo limitati ad elencare tutti gli Autori che comunque hanno scritto in Bachicoltura, con l'anno o gli anni dei rispettivi lavori. Abbiamo qui riportato anche i nomi degli Autori di maggiore importanza e di quelli che pubblicarono antecedentemente al 1800, già trattati nella Parte prima di questo repertorio, alla quale si rimanda per ulteriori notizie: essi sono oltre duecento e risultano segnati con asterisco (*).

I riferimenti bibliografici si polarizzano su quattro opere principali, tutte già elencate alle pagg. 822-823, alle quali si rimanda per la citazione completa:

Horn & Schenkling, 1928-1928 - Index Litteraturae Entomologicae, Serie I - per lavori pubblicati fino al 1863 incluso;

Derksen & Scheiding, 1963-1969 - Index Litteraturae Entomologicae, Serie II (4 volumi) - per i lavori pubblicati dal 1864 al 1900 incluso;

Di Tocco R., 1927 - Bibliografia del filugello e del gelso - CEDAM, Padova, 262 pp. - per tutta la bachicoltura;

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli Insetti e loro indice bibliografico - Cappelli, Bologna, 343 pp. - per quanto si riferisce alle malattie del filugello.

Per i pochi Autori non riportati nelle quattro opere citate, segnamo a lato in genere qualche riferimento bibliografico.

Abbate Antonio, senza data: vedasi Antonio Abate
Accolito Teodoro, 1870, 1871
*Acerbi Giuseppe, 1842
Aceti L., 1879
*Acqua Camillo, 1904-1936
Adamoli Giulio, 1870
Adorni C., 1925, 1926 (& Toscano)
*Aglio Giuseppe, 1772
*Agolini-Ugolini Giulio, 1896
Albertazzi Amadeo, 1855, 1875
Alberti Giuseppe, 1864, 1865
Albini A., 1875 (2)
*Aldrovandi Ulisse, 1602
*Alessandrini Antonio, 1846
Alfani F., 1914
Alfonso-Spagna F., 1867
Alibrandi E., 1926

*Alloatti, 1787
Alpe Vittorio, 1900, 1927
Ambiveri G., 1902-1925 (7 pubbl.)
Ammanati R., 1868
*Amoretti Carlo, 1815
Anderlini F., 1886 (2), 1887 (2)
Angelis (De): vedasi De Angelis
Annoni Luigi, 1851
Antonino S., 1903
Antonio Abate, 1808, 1850
Antonio (D') B.: vedasi D'Antonio
Antoniutti, 1916
*Arcangeli Giovanni, 1901, 1902
Arcozzi Masino L., 1861
Ardinghi Severiano, 1850
*Arduino Pietro, 1765
Argenti G.B., 1870
Ariano Giuseppe, 1865
Arimattei L., 1921-1926
Armandi G.J., 1901, 1902
*Arrigoni Decio, 1873
Aventi F., 1869
Avondo, 1924
Azzolini Pompeo, 1871 (& Marsilli)

Badonelli D., 1895
Baffo G.A., 1865
Balbiani L., 1920, 1921
Baldassini, 1843
Baldini E., 1878, 1879 (& Ghizzoni)
Baldrati L., 1899
Belladora Luigi, 1879, 1880
*Balsamo Crivelli Giuseppe, 1835-1874
*Balsamo Crivelli Michele, 1851-1869
Banchi L., 1881
Bandelli G.B., 1885-1887
Banfi Giuseppe, 1845, 1852
Baratier Felice, 1869, 1870
*Barbò Gaetano, 1873
Barca Vincenzo, 1870, 1872
Baroni C., 1865
Baroni G., 1916, 1918 (& Colombo G.)
Barontini G., 1903-1911 (5 pubbl.)
Barosso Paolo, 1870
Bartesaghi E., 1909-1910 (11 pubbl.)
Bartolozzi Francesco, 1874
Bartolucci B., 1907
Baruffi, 1866
Baseggio Giovanni Battista, 1858, 1859
*Bassi Agostino
*Bassi Carlo
Bassi Carlo, 1868, 1875
Bassi, 1919
Battaglieri A., 1878, 1879
Baudin G., 1906
*Bechi Emilio, 1866, 1867
Beisso T., 1869
*Bellani Angelo, 1843-1851
*Bellardi Carlo Lodovico, 1786, 1787
Bellati E., 1900
Bellati G.B., 1877
*Bellati M., 1892, 1894, 1898 (2)
Bellesini, 1876-1879 (6 pubbl.)
Bellinato Alfonso, 1881, 1886, 1902
Bellotti Alessandro, 1861
*Bellotti Cristoforo, 1861-1879
Bellucci Giuseppe, 1874
Belsani E., senza data
Benedetti Angelo, 1871
Benedetti Mario, 1878
*Benedicenti Alberico, 1895
Benussi Bossi, 1903
Berardo da Casaleone, 1871, 1872
*Berlese Antonio, 1901-1925
Bernardi O., 1895
Berra G., 1877, 1880, 1887
Bertani Tomei, 1906, 1908
Bertazzoli G., 1912
Berti-Pichat Carlo, 1851, 55, 74, 85
*Bertoli Allegro, 1795
Bertolini, 1912
Bertolotti Giuseppe, 1848
Bertone Carlo, 1871
Bertone Pietro, 1880, 1881
Bertoni, 1872
Betteloni Cesare, 1847
*Bettoli Antonio, 1789
*Bettolini Mauro, 1798
*Bettoni Carlo, 1771, 77, 78, 79
*Bettoni Eugenio (& Susani), 1866-1892
Bianchetti Carlo, 1839, 1840
Bianchi A., 1900
*Bibiena Franciscus, 1767
Bidoli P., 1882
Biffignandi Antonio, 1835
Bilguer, 1913 (& Olcelli)
*Bissati, 1789
Bisson E., 1900, 1914 (& Verson)
Bittanti Luigi, 1879
Blasi, 1875
Blasi (De) F.: vedasi De Blasi F.
Bo (Del) C.: vedasi Del Bo C.
Boarelli G., 1869
Bocca P., 1884
Bocchia I., 1908
Boddi
Bognetti L.P., 1922
Bolaffio M., 1924
Boldrini V., 1873
Bolis Luigi, 1872
*Bolle Giovanni, 1873-1923
Bollini Angelo, 1861

Bollino, 1860
Bolognino, 1880
*Bonafous Matteo, 1827-1840
Bonetti, 1851
Bonfiglio Costante, 1873, 74, 75
Boni G., 1818
Bonomi Z., 1906, 1912
Bonvicino Benedetto, senza data
Bonzanini, 1869 (Cardone)
Bordiga O., 1903-1914 (4 pubbl.)
Borelli Nicola, 1835
Borghese L., 1903
Bornati Gio.Maria, 1845, 1852
Bosco G.B., 1873
Boselli C., 1878
Boselli Enrico, 1871
*Bossi Fedrigotti Giuseppe (1863-66)
Botturi F., 1922
Bovara Francesco, 1783 (& Petazzi)
Bovo (Dal) E.: vedasi Dal Bovo E.
Bragaglia, 1921
Brambilla L., 1900
Brandi, 1901 (2), 1925
Brenta Luigi, 1852
Briganti Francesco, 1859
Briganti G., 1904, 1905
Brini Cristoforo, 1879, 1880
*Briosi Giovanni, 1907
Brizi A., 1914
Broccadello A., 1894, 1895, 1896
Broggi E., 1905
Broglia Antonio, 1845
*Brugnatelli Luigi, 1815, o 1827
Brunelli G., 1904
Bruni Achille, 1863, 1869
Bruni F., 1860-1874 (7 note)
*Bruni Girolamo, 1776, 1783 (2)
*Bucci P., 1901-1916
Bucellati Alessandro, 1842
*Buffa Pietro, 1912, 1914
Buonapane A., 1876
Burdin F., 1842
Bussi Michele, 1878 (2)
Buzzi, 1880, 1881
*Buzzoni Niccolò, 1746
Buzzoni Pietro, 1864, 1865

Caccialanza Michelangelo, 1852
Cacciami Carlo, 1871
Cagnato A., 1884
Cagnoli A., 1833
Cagnoli Ottavio, 1818, 1820, 1851
Calabrò A., 1884
Calderini Carlo Ampelio, 1835
Caldieri S. 1909
Caligaris A., 1913
Calvi di Bergolo G., 1905
Calzavara E., 1925
Calzolari C., 1906, 1909
Cambiaghi Giuseppe, 1840
*Camerano Lorenzo, 1879
Camerini P., 1922
Campanini N., 1888
Campbell C., 1900-1921 (7 note)
Campi, 1905
Campostrini, 1843
*Camus Giulio, 1883
Cancianini M.P., 1877
Canella L., 1910, 1911
*Canestrini Giovanni, 1893, 1899
Cantalupi G. 1880, 1881
*Cantoni Gaetano, 1847-1885
Capitani De: vedasi De Capitani
Cappi Giulio, 1863
Capra Giovanni, 1862, 1863, 1864 (e *Comm. Ateneo Brescia*)
Capredoni Cesare, 1872
*Cara di Canonico Giuseppe Gaetano, 1781
Carbone D., 1928
Cardone, 1869
Caretta A., 1894, 1898
Carini, 1915
Cauda: vedasi Perroncito
Cessi C., 1920
Chiampo (da): vedasi Da Chiampo
Chiapello Carlo, 1870, 72 (2), 73 (2)
Chiaria G., 1921
Chiazzari de Torres O., 1873
Chicco E., 1900
Chiej-Gamacchio G., 1904
Chinaglia Antonio, senza data
*Chinaglia Leopoldo, 1914
Chiolini C., 1839 (& Moretti G.)
Chiozza Luigi, 1870
Ciarpella C., 1907
*Ciccone Antonio, 1854-1885
Cicconi D., 1861
Ciceri, 1853
Cigaina T., 1920
Cigalini Rosales, 1879
Cilento, 1871 (& Cosenza)
Cima D., 1924, 1927
Cini Bartolommeo, 1866
Ciucci L., 1927
*Ciulich Tommaso, 1791
Civati Giovanni Battista, 1818
Claricini Alessandro, 1864
Clerici F., 1879-1900 (7 pubbl.)
Cobelli Bartolo, 1855 (2 pubbl.)
*Cobelli Ruggero, 1869-1881
Cocastelli Adelelmo, 1863 (2 pubbl.)

Cochi Luigi, 1819
*Coddé Pasquale, senza data
Colangelo G., 1922
Colasanti Giuseppe, 1880
Colombicchio Carlo, 1864, 1865
*Colombo G., 1914-1925
Colombo, 1873 (& Gibelli)
Columella Onorati Nicola
Cominzoni Angelo, 1836, 1838 (2)
Comotti Angiola, 1851
Conchin Mattia, 1867, 1868
Concini A., 1912
Consonno Fortunato, 1873
Conti M., 1904
Corallini G., 1903, 1914
Corbetta A., 1879, 1880
Corinaldi A., 1884
Cornaggia G., 1878, 1879
*Cornalia Emilio, 1856-1875
Cornevin Ch., 1893
*Corsuccio G.A., 1581
Corte (Della): vedasi Della Corte
Cortesi Giovanni B., 1856-1863
Corti A., 1921
Cosenza 1871 (& Cilento)
*Costa Achille, 1859, 1860, 1868
*Costa Oronzio Gabriele, 1859
Costi V., 1879, 1880, 1881
Crappone L.B., 1906
Crespi M., 1880-1881
Crivelli F., 1891
*Crivelli Luigi, 1870-1885
Crivelli M.B., 1869
*Curiazio Antonio Maria, 1785
*Curò Antonio, 1870, 1871
Curto D., 1910

Da Chiampo O.B., 1820
Dadrè, 1901
Dal Bovo E., 1880
Dall'Oro G., 1879
*Dandolo Vincenzo, 1815-1865
D'Antonio B., 1891
Dardini (Di) Francesco, 1869, 1870
De Angelis E., 1902 (2), 1908
De Blasi 1909
De Capitani Carlo Antonio, 1818, 1819
De Carolis C., 1906, 1927
*De Castellet C., 1795
*De Filippi Filippo, 1852, 1854
De Filippi Giambattista Faustino
De Finetti D., 1901 (3)
*Dei Apelle, 1883-1884
Del Bo C., 1912
*Del Guercio Giacomo, 1909-1924
*Della Corte M., 1921-1926
Della Rocchetta: vedasi Incisa
Dell'Oro I., 1871
De Lorenzi, 1925
Delprino M., 1857, 64, 65, 71
De Luca S., 1868
De Marchi L., 1925
De Margheriti A., 1924, 1925
De Martini, 1914
De Marzi G., 1923
*De Paroletti V.M., 1805, 09, 10
De Polo R., 1905, 1914
*Devarda Arturo, 1901, 1902
De Vat L., 1887
De Vecchi P., 1877-1914 (alcune note)
Diamanti G., 1880, 1881
Di Giovanni M., 1865
Di Majo C., 1916 (3)
Di Panigai N., 1881
Dominici Basilio, 1873
Dossena Cesare, 1879-1881
Dotti Giambattista, 1865
Dubini F., 1898, 1914 (& De Vecchi)
*Ducceschi V., 1902
*Duce Giuseppe, 1795
Dufour Enrico, 1875
Dürer Bernardo, 1862

Ellena V., 1880
Errera G., 1901

Fabbri Gregorio, 1850
*Fabbroni Giovanni Valentino, 1782 (2), 1784
Fabris F., 1911 (& Vivarelli)
Fabris G., 1892 (& De Negri E.)
Fabris-Mucelli Elisa, 1870
Fachini F., 1917
Fadini Ottone, 1872
Fagnani Federico, 1816, 17, 18
Falco, 1898
Falcone G., senza data (& Bianchetti)
Fallerini Pietro, 1878-1879
Falleroni D., 1903 (& Giorgi M.)
Fantini A., 1892
Fantozzi Camillo, 1870
*Fanzago F., 1881
Farneti R., 1902 (& Briosi F.)
*Favero P., 1900-1926
Fè, 1870
Fedeli A., 1934
Ferrari P., 1902 (& Del Guercio)
Ferrari V., 1926
Ferrario Ercole, 1865
*Ferraris-Billotti Paola, 1871, 76, 78 (2) (nec Berrari Bellotti)

Ferrero Casimiro, 1871
Ferrero O., 1867
Ferretti A., 1847, 1900
Ferri G.A., 1905
Ferri V., 1875-1881
Fileni E., 1901
Filippi Federico, 1876
Filippi (De): vedasi De Filippi F.
Finco Antonio, 1838, 1842
Finetti (De): vedasi De Finetti
Fioruzzi V., 1925, 1927
*Foà Anna, 1919-1927
Foà di Bruno, 1870
Fogaroli, 1872
Folcheri G., 1871
Fontana Giovanni, 1861
Fontana Nicolò, 1819, 1857
Foresio Gaetano, 1880-1881
Forlani R., 1912, 20, 22
Fornaca Leonardo, 1873
Fornaci C., 1910, 1913, 1914
Fornara G., 1870
*Foscarini, 1821
Fossati M., 1900
Fossati P., 1890
*Franceschini Felice, 1868-1908
Franceschini Francesco, 1870
Francezon P., 1875, 1877, 1880
Fratini F., 1890
*Freschi Gherardo, 1851-76 (4 pubbl.)
Frigerio Luigi, 1872 (2)
Frigerio N.C., 1920
Frizzoni Teodoro, 1876
Frola V., 1876
Frontini A., 1869
Frosio, 1844
*Frühauf Tommaso, 1881, 1884
*Fuschini Carlo, 1906-1926
*Frosio, 1844

Gabba Luigi, 1877 (2) (& Textor)
*Gabrielli Magino, 1588
Gabuzzi Gerolamo, 1871
Gaddi Antonio, 1870 (2) 1876 (2)
Gaffuri G., 1874
Gagliardi G.B., 1874
Gaifas, 1878-1879
Galanti A., 1880
Gallarati G., 1854
*Gallo N., 1566
Gallo O., 1920
Galloni G.F., 1851
Galvagni, 1878
Garelli, 1870
Gargiolli, 1868
Gargiullo F., 1929, 1932
Gasparini Antonio, 1870, 1908
Gatti G., 1927
Gavazzi G., 1899, 1902, 1906
Gavazzi L., 1911, 1926
Gavazzi Pietro, 1864, 72, 81
Gazzetti Francesco, 1870 (2)
Gazzotti M., 1879
*Gera Francesco, 1826-1857
Gerloni F., 1875, 1884
Ghiei-Gamacchio G., 1900
Ghiliossi de Leonie Josef Ignazio, 1812, 1817
Ghirlanda C., 1917, 19, 25 (& Verson)
Ghisetti Giuseppe, 1874 (*Comm. Ateneo Brescia*)
Ghisi Battista, 1850
Ghizzoni A., 1878, 1879
Giacomelli, senza data
Giacomello Gianantonio, senza data
Giacometti V., 1870
Gialusi Pietro, 1871
Gianoli A., 1923
Gianoli G., 1900, 1915 (& Zappa)
Gibelli, 1873 (& Maestri & Colombo)
Giglio A., 1872
Gilbertini D., 1927
Ginevri, 1875 (& Guazzugli)
Gioda A, 1926
Giordani Vincenzo, 1845, 1846
*Giorgetti Gian Francesco, 1752
Giorgi M., 1903, 1906 (& Lo Monaco)
Giovanelli Girolamo, 1890-95 (5 note)
Giretti A., 1873
Girimele G., 1875
Gironcoli Francesco de, 1865, 71, 72
Girri O., 1878, 1879
*Giudicciola Livanzio, 1564
Giuliotti G., 1877, 1879
Giussani C., 1876, 77, 78 (2)
Giusti E., 1903
Giusti Giusto, 1844, 1846
*Giustolo Francesco, 1510
Gobbato C., 1912
Gorini P.F., 1903
Gorio G., 1915
Gottardi, 1922
Gramignani E., 1912
*Grandori Remo, 1913-1955
*Grassi Giovanni Battista, 1911-24
Grassi Giuseppe, 1850, 1873
Gravisi Gianandrea, 1872 (2)
*Grazioli Giuseppe
Gregori Antonio, 1872, 73, 74
Greppi Luigia, 1852
*Grimaldi Domenico, 1780
Grimelli G., 1858, 1868, 1873

*Griselini Francesco, 1767-1783
Griseri V., 1855
Grisi B., 1850
*Grisogono P.M., 1790
Grolli G., 1906
Guarnieri E., 1906, 1908, 1911
*Guasco Annibale, 1570, 1619
Guazzugli, 1875 (& Ginevri, ecc.)
*Guercio (Del): vedasi Del Guercio
Guerrieri, 1876
Guezzati Giuseppe, 1841, 1851
Guidi Raffaello, 1872
*Guidiciolo L., 1564
*Guiducci Antonio, 1771

*Haberlandt Federico, 1862-1872

Incisa Della Rocchetta Leopoldo
*Isnardi Filippo, 1840
*Jucci Carlo, 1923 - 1960

Keller Antonio, 1862-1893

La Marca L., 1914
Lambertazzi A., 1854
Lambertenghi Abbondio, 1855
*Lambruschini Raffaello, 1852-61
Lana Ignazio, 1872, 1874
Lanciai A., 1894
Landonio A., 1869
*Landriani Marsilio, 1781, 1793
Lanfranconi R., 1900
Lanza Francesco, 1870, 1872
Lanza S., 1880, 1881
Lanzoni, 1850
L'Arbousset A., 1896
Lasagno G., 1884
*Lastri P., 1805
Lateano D., 1904
*Lavini, 1847
*Lazzarelli Luigi, 1493, 1518
Lega Michele Achille, 1865, 1871
*Lenticchia A., 1900-1924
Leonardi Giuseppe, 1819
Leonardi Giuseppe, 1872
*Leonardi Gustavo, 1903-1914
Leonardo, 1871
Lepori D.A. 1872 (2)
*Levi Alberto, 1870-1875
Levi Angelo, 1872
Levi Felice, 1843
Livini L., 1901
Locatelli Ambrogio, 1874, 75, 79-80
Locatelli Carlo Andrea, 1826
Locatelli Elia, 1846
Locatelli Francesco, senza data
*Locatelli Michelangelo, 1773
Lodetti, 1895
Lolli A., 1887
Lombardini Placido, 1852
*Lomeni Ignazio, 1829-1838
*Lo Monaco Domenico, 1893 (2), 95, 97
Londonio A., 1869
Longoni Ambrogio, 1850 (2)
Longoni Giacinto (nec F.), 1850, 51 (4 pubbl.)
Lorenzi Bartolomeo, 1837
Lorenzi Francesco, 1809
Lorenzi (De): vedasi De Lorenzi
Lo Tito A., 1926 (& Jucci)
Lotteri Federigo, 1861
Luca S. (de): vedasi De Luca S.
Lucchetto A., 1880, 1881 (2)
Luchetti G., 1894
*Luciani Luigi, 1885-1897
Lugari P., 1925
Lupò F., 1890, 1892 (3 pubbl.)
Luppi G., senza data
Luvini G., 1877
Luzzatti L., 1906-1925 (13 note)

*Macchiati L., 1890-1901
*Maestri Angelo, 1853, 56, 58, 73
Maggi Carlo, 1890
*Maggi G., 1873-1904
Magrini L., 1846
Magrini L., 1924
Majo (Di) C.: vedasi Di Majo C.
*Majoli Cesare, 1813-1816
*Maldifassi, 1880-1881
*Malenotti Ettore, 1925, 1926
Malet Claudio, 1851
*Malfatti F.A., 1857
Malfatti E., 1873
Malperti Francesco Antonio, senza data
*Malpighi Marcello, 1669, 1687
Manara R., 1900 (& Ferretti A.)
Mancordi L., 1873
Manetti Luigi, 1860 (in Perini A.)
*Manni Domenico Maria, 1767
Manolescu G., 1906, 1907 (& Tomaselli P.)
Mantica, 1895
Manzetti A., 1876
Manzi Michelangelo, 1861, 1862
Mappei Vincenzo, 1865
Marangoni G., 1877
Marangoni-Brancuti, 1882
*Marani Girolamo, 1751 (o 1761)
Marbelli G., senza data
Marca (La): vedasi La Marca

Marcello V., 1924
*Marchese Giovanni, 1879-1894
Marchettano E., 1913, 1927
Marchi C., 1908 (& Passerini N.)
*Marchi Giuseppe
*Marchi Pietro, 1902 (& Del Guercio G.)
Marcolini A. & C., 1880
Marcon G., 1925
Marenghi E., 1921
Marenzi G., 1904
Margarita Camillo, 1851
Margheriti (De): vedasi De Margheriti
Margini Silvio, 1879, 1880
Mari B., 1914-1926 (7 note)
Mari Erasmo, 1875
Mari E., 1902, 1906
Mari G., 1912, 1913
Mari W., 1907
Mariani E., 1912, 1913
Mariani M., 1872, 73, 74
Marincola di San Floro, 1880
Marinelli F., 1881
*Marini A., 1885-1903
Marini Pietro, 1803 (*Comm. Ateneo Brescia*)
Mariton, 1926
Marletta F., 1926
Marsilli Angelo, 1872
Marsilli Augusto, 1871
Marsilli F.T., 1857 (*Atti Georgofili*, 1857)
Marsilli Fratelli, 1871 (& Azzolini P.)
*Marson D., 1887-1927
Marson E., 1924, 1925
Marson L., 1926-1927 (4 note)
*Martelli Giovanni Maria, 1909, 1910
Martelli-Belognini, 1876
Martinelli Carlo, 1858, 1885
Martini A., 1881
*Martini L., 1887-1932
Martini: vedasi De Martini
Marzi G. (De): vedasi De Marzi G.
*Marzocchi V., 1900, 1907, 1908
Massa C., 1887, 1889
Massei C., 1843
Massi-Gallarati G., 1854
Mastini Arcangelo, senza data
Mattiuzzi Francesco, 1873 (& Picchetti & Nessi)
Mauri, 1922
Mauro-Vitali P., 1870
May Ottavio, 1881, 1896, 1910
Mazotti G., 1876, 1890
Mazzacuva Pasquale, 1875
Mazzarelli G., 1904
Mazzei E., 1917
Mazzocchi B., 1900
Mazzocchi Pompeo, 1872, 1875
Mazzocchi Alemanni N., 1920
Mazzoldi Angelo, 1853
Mazzotti G., 1876, 1889
Mazzullo Mirone E.
Meli A., 1883
Melissari F.S., 1897
*Meloni Nicolò, 1872-1881
*Mengotti Francesco, 1849
Menozzi A., 1889-1912 (6 pubbl.)
Mercolini E., 1887
Mercolini L., 1881-1908 (4 pubbl.)
*Meschini Antonio Maria, 1774
Messi G., 1914
Mezzetti Ignazio, 1870 (2)
Michelotti Emilio, 1874
Migliardi O'Riordan V., 1921-25 (6 pubbl.)
Milione Luigi Marzullo, 1875
Minguzzi L., 1903
*Modena Carlo, 1780
Molin Bartolomeo, 1809
Molinari E., 1908
Mollo A., 1921
Molon F., 1878
Molossi L., 1835
Mompiani Giacinto, 1842 (*Comm. Ateneo Brescia*)
*Monà Angelo, 1861
Monaco (Lo) D.: vedasi Lo Monaco D.
Montanaro N., 1922
Montani C., 1869
Monti Giulio, 1873 (2)
Monzini C., 1923, 1925
Monzini F., 1902
Monzini Gio., 1852, 1878
Moreschi A., 1908, 1910 (& Menozzi)
Moretti Giuseppe, 1829, 1838
Mori N., 1925
Moro Pietro, prima del 1809
Morpurgo M., 1878-81 (4 pubbl.)
Morvillo A., 1881 (& Lanza)
Motta P., 1887 (2) 1914
Motta R., 1903
*Mozzi Enrico, 1788
Mozzoni Giorg. Giuseppe, 1850, 1861
Mussi Gallarati Giulio, 1851
Mutti Pietro, 1872

Naccari Fortunato Luigi, 1821
Nane Castaldo: vedasi Bellati G.B.
Nava Ambr., 1857, 1859
Nava D., 1860
*Nazari Alessio, 1899, 1902
Negra V., 1880
Negri (De) E.: vedasi De Negri E.

*Nenci P., 1873-1907
*Nenci Tito, 1873-1922 (diverse pubbl.)
Nessi Giovanni Battista, 1873 (& Pinchetti & Mattiuzzi)
Nicastri R., 1905-1914 (4 pubbl.)
Nicastro C., 1923
Niccoli V., senza data
Nobili Luigi, 1881
Norsa M., 1872, 1894
Nova, 1867
Noveletto N., 1861
*Nozzolini, 1628

Odorizzi F., 1888
Ojetti U., 1903
Olcelli, 1913
Omboni Cesare, 1872, 74, 75 (2)
Onorati Nicola, 1817
Orio Carlo, 1863, 70, 71, 72, 74
Orlandi Francesco, 1872, 1878
Oro (Dell'): vedasi Dell'Oro
Osimo M., 1857, 58-59, 77
*Ottavi Giuseppe Antonio, 1868-1900
*Ottavi Ottavio, 1872-1881
*Ottolini Girolamo, 1786 (2), 787, 88 (2)

Pagani Gio.Battista, 1845, 1846 (*Comm. Ateneo Brescia*)
Paglia Enrico, 1863
Paini C., 1909-1914 (4 pubbl.)
*Paletta Giambattista, 1778
*Palma A., 1894
*Panebianco R., 1895 (2), 1903
Panigai (Di): vedasi Di Panigai
Panizzi G., 1923, 1926
Paoli Giuseppe Maria, senza data
Pappafava Domenico, 1871, 1872 (2)
Parazzi Antonio, 1869
Pari, 1871
Parietti Antonio, 1851
*Parisani Giacomo, 1626
Paronitti Antonio, 1865
Pasi Antonio Giuseppe, 1872, 1873
Pasquali Samuele, 1834
*Pasqualis Giuseppe
*Pasqualis Giusto
*Pasqualis Luigi, 1896, 1909
*Passerini Napoleone, 1881-1908
Pastori Antonio, 1864
Pata V., 1906
Patellani Luigi, 1853
Paterlini Fausto, 1872
*Patrizi Mariano Luigi, 1893
*Pattaroli Lorenzo, 1743
Pauletig Andrea, 1865 (& Freschi)
Pavani A., 1869
Pavani Eugenio, 1870, 72, 88 (& Stossich; & Tommasini)
Peano A., 1901
Pecchioni E., 1918
*Peglion Vittorio, 1889-1919
Pellegrini Gaetano, 1872, 1875
Pellegrino F., 1900
Pellicano Francesco, 1863
Pellin L., 1858
Pellini Luigi, 1865, 1871
Pepe M., 1873
Perego Luigi, 1873
*Perini Agostino, 1860
Perini J., 1841
Peroni A., 1844
*Perroncito Edoardo, 1870-1902 (& Luvini & Cauda)
Perugia A.S., 1900
*Pestalozza Alessandro, 1866-1872
*Petazzi Luigi, 1779, 1789, 1819
*Petri Lionello, 1901
*Pezzoli Giovanni, 1776, 1803
Piani, 1914
Piccaluga Emanuele, 1864
Piccinino F., 1902, 1904
Piccolomini Luigi, 1875 (3)
Pichi, 1900
Pietra G., 1914
*Pigorini Luciano, 1905-1927...
Pilati P., 1882, 83, 90
*Pimbolo Antonio, 1776
Pimpinelli O., 1877
Pincherle, 1914
Pinchetti Pietro, 1873
Pini E., 1906
Pinolini D., 1901
Piola A., 1882, 83, 1900
Piombino G.B., 1872
Piras Solinas L., 1901-1902
Pirocchi A., 1918, 1919
Pirovano G., 1866
Piutti Arnaldo, 1888 (& Luciani)
Platania G., 1925
Podestà F., 1880
Poggi C., 1886
Poggi Giuseppe, 1877
Poggi I., 1912 (2)
Polesini, 1869
*Polfranceschi Polfrancesco, 1626
*Polimanti O., 1906, 07, 15
Pollaci E., 1912 (2)
Polli G., 1863, 1864
*Pollini Ciro, 1823
Polo (De): vedasi De Polo
Ponci, 1877
Porqueddu A.: vedasi Purqueddù A.

Porro Lambertenghi Luigi, 1816
Porturo S., 1907
Possenti G., 1919
Pozzi T., 1923
*Pozzoli Francesco, 1940
Prata R., 1890
Pratolongo U., 1913
Protasi G. Dom., 1841, 1844
Pucci Boncampi R., 1892
*Purqueddù Antonio, 1779 (o 1789)

*Quaiat Enrico, 1874-1914
Quirici Gerolamo, 1879, 1881
Quirici Q., 1913

Rabbeno A., 1870
Radizza Bartolommeo, 1864
*Raimondi Eugenio, 1621, 1626
Raimondi G.B., 1853
Raineri Eugenio, 1869
Rampazzo F., 1893
*Ranza Gianantonio, 1779, 1787, 1788
Rasetti G., 1901 (2), 02, 03, 07
Ratti, 1848
Ravenna G., 1915
Redaelli A., 1899
Regaldi G., 1869 (2)
Regazzoni, 1850
Regona Lorenzo, 1853
Reina Lodovico, 1833
*Ribaga Costantino, 1901-1910
Riboldi G., 1871
*Ricasoli Bettino, 1858
Ricasoli Vincenzo, 1878
*Ridolfi Cosimo, 1864
Righetti Carlo, 1862
Ripamonti Luigi, 1828
Ripamonti di Appiano Emilio, 1850
Riquier G., 1924 (2)
Riva B., 1841
Riva E., 1879-80
Rivolta Sebastiano, 1881, 1884
Rizzi Domenico, 1835
Rizzi M., 1912
Robecchi, 1870, 1871 (3)
Rocca V., 1915
Romagnoli M., 1924
Romanini-Jacur Emanuele, 1871, 72, 80
Romeo A., 1925 (& Foà)
Romualdi C., 1885
Roncalli Frosio G.M., 1847
Ronchetti, 1825
*Rondani Camillo, 1854-1870
Rondani Luigi, 1870 —
Rondinelli Lorenzo, 1829
Rosa Clemente, 1832, 1834
*Rosa Gabriele, 1869-1881
Rosi R., 1878
Rosnati Bart. Gab., 1840
Rossi A., 1920, 1923
Rossi C.M., 1858
Rossi Enrico, 1857
Rossi G., 1927 (& Foà)
*Rota Basoni Giovanni, 1772, 1775
Ruggeri L., 1884, 1903, 1923
Rusconi F., 1861
Russo J., 1915 (2 note)
Ruzzini R., 1909

Saccardo D., 1893 (& Canestrini), 1903
Saccardo Luigi, 1845 (2), 1846, 1865
*Saccardo Pier Andrea, 1904
Sacchi R., 1917-1933 (8 note)
Sacconi Natali P., 1898, 1901, 1909
Saglietti, 1890 (& Perroncito)
Sagramoso Alessandro, 1897
Sagredo, 1859-60
Sala Gracco, 1854
Sala S., 1900
Salerno G., 1903
*Salimbeni L., 1866-1877
Salvatore A., 1903
Salvioni G.B., 1883
Samarani P., 1926
Sansone A., 1900, 1902, 1903
Santini P., 1885
Sartirana S., 1905, 1906
*Sartori Luigi, 1880
Sartori F., 1927
Sascorbaro (da): vedasi Corsuccio
Savio P., 1879-80
Sbraccia, 1879, 1883
Scalfati G., 1923
Scalini Carlo, 1871
*Scarfi Jo. Chrys., 1740
Scognamiglio L., 1923
Scoti Francesco, 1858 (*Atti Geogofili*)
Seinati F., 1882
*Selvatico S., 1877-1887
*Serafini Giovanni, 1828
Serafino E., 1869
Sergiacomi Salvatore, 1924
Sernini T., 1877
*Sestini Fausto, 1871
Sicca Amp., 1847
Siccardi G.B., 1869
Signorelli Silvestro, 1843
Silorata Bernabò, 1829
Silva B., 1901
Silva, 1810
Silvani Gian Domenico, 1879-1880 (2)

Silvano E., senza data
*Silvestri Filippo, 1907-1915
*Silvestri Silvestro, 1878-1881
Silvetti Cavallotti, 1914
*Sini V., 1878-1881
Sioli Legnani S., 1910, 1921
Smanoini Gio., 1814, 1823
*Soave Felice, 1780
Sobacchi A., 1895
*Sobrero Ascanio, 1863-1873 (4 pubbl.)
Solari Angelo, 1839
Soleri A., 1905
Somma U., 1901
Soncini G., 1877-1881 (5 note)
Soresi G., 1910, 1924
Soresina Vidoni (de) Bart., 1839, 1842
Sosso F., 1869
Sotto-Corona Tom., 1870, 1871, 1873
Spagna Fern. Alf., 1868
Spagnoli Giovanni, 1880-81
*Spallanzani Lazzaro
*Speccher Domenico, 1863, 1872, 1873
Spelta E., 1902
*Spica Giovanni, 1898
*Spini Vincenzo, 1789
Staccoli C., 1878, 1879
Stagnoli Cerano Giacomo, 1846
Staibano Luigi, 1876
Stecchini G., 1874
Stefani T., 1844
Stevano V., 1906
Stofella Enrico, 1872
Strada Luigi, 1840, 1841, 1845
Stossich Adolfo, 1870
Stradaioli Bellati Gera, 1893
Stradivari Cesare
Streiz Giuseppe, 1867
*Studiati Cesare, 1857-1880
*Suardi Bartolommeo, 1778
Suardi G., 1906
*Susani Guido, 1870-1880
Susini (de), 1869, 1876

Taddei Girolamo, 1872
Tamaro D., 1885, 1894, 1900, 1905
Tamburini G., 1852
Tanzi Paolo, 1881
*Targioni Tozzetti Adolfo, 1856-92
Tartufoli A., 1925, 1926, 1927
Taruffi C., 1871
Tarulli L., 1895 (& Luciani)
Tassi Attilio, 1885
Taverna Giuseppe, 1861
*Teodoro Gennaro, 1922-28
*Termeyer (de) Raimondo Maria, 1778, 1807
Terni G., 1872
Teruzzi A., 1926
Terzaghi Ercole, 1840
*Tessauro Alessandro, 1585, 1777
Tettamanzi N., senza data
Textor, 1877
Ticozzi Francesco, 1864
Tigri Attilio, 1861, 1865, 1868 (*Atti Geogofili*)
Tinelli Carlo, 1863 (*Atti Soc. ital. Sci. nat.*)
Tomaselli P., 1907, 08, 09, 12 (& Quajat)
Tommasini, 1888
Tona G., 1926, 1931
Tondani G.L., 1927
*Tonon Amelia, 1924-1926 (& Teodoro)
Torelli Giuseppe, 1846
*Torre Giuseppe, 1786
Toscani G., 1864 (2, *Atti Geogofili*), 1865, 71, 79, 81
Toscano D., 1909, 1925, 1926
Tramontini Giuseppe, 1845
*Tranquilli Giovanni, 1884, 87, 92, 1914
Trentin G., 1907, 1912
Trentin L., 1900 (2), 1910, 1912
Trevisan Giacomo, 1871
Trevisan V., 1887
*Trinci Cosimo, 1768, 1778, 1805
Trinci C., 1907
Trizzoni F., 1876
*Troili Domenico, Padre, 1770
Trotter A., 1921
*Turbini Gaspero Antonio, 1778
Turra A., senza data
Turrini Antonio, 1862
Turrini Osvaldo, 1872

Ulivi G., 1889
Uzielli Gaetano, 1870 (2 pubbl.)

Vaccheri G., 1929
Valagussa Natale, 1835
Vallese F., 1907-1914 (4 pubbl.)
Valli A., 1881
Valli Giuseppe, 1871-1878 (9 note)
*Vallisneri A., 1726
Valvassori C., 1913
Vanoni Bernardo, 1852 (nec 1853)
Vannuccini Guido, 1878-1882 (5 note)
Vasalli di Gropello G.B., 1851
*Vasani Nicola, 1785
*Vasco A., 1860-1883
*Vasco Giovanni Battista, 1779, 89, 90 (2)
Vascotti Bart., 1840

Vassalli G.B., 1851
Vat (De) L.: vedasi De Vat L.
Vazzoler G., 1925
*Vecchi Anita, 1923-1937
Vecchi De: vedasi De Vecchi
Vecchietti Nicolò, 1846
Vedovati D., 1896
Venturi Carlo Antonio, 1848, 50, 61 (*Comm. Ateneo Brescia*)
Venturoli L., 1885
Verri Carlo, 1801, 1841
*Verson Enrico, 1869-1917
*Vida Marcus Girolamus, 1527
Viglietto, 1883
Villani A., 1903
Virginia, 1875
Visconti Venosta Emilio, 1863, 1864 (*Atti Georgofili*)
Visintini Michele, 1870
Vitali P.M., 1870
*Vittadini Carlo, 1859, 1869
*Vivarelli Luigi, 1905, 1911, 1912
*Vlacovich Giampaolo, 1864-1895
Voglino P., 1894, 1897, 1917 (2)

Wen D., 1925

Zaccagna Luigi, 1871
Zago F., 1919, 1922
Zamboni P., 1885
Zambruni, senza data
Zandonati Antonio, 1860
Zanelli A., 1872
Zanetti C., 1880
Zanettini P., 1914, 1923
*Zanon A., 1763
*Zanoni Antonio, 1764
Zanoni C., 1927
*Zanoni U., 1904-1922 (11 pubbl.) (& Nenci T.)
Zappa E., 1899, 1900 (& Gianoli)
Zarda F., 1869
Zoratti Fr., 1865
Zucco G., 1926
Zurcher, 1870

2) Apicoltura

Anche sull'Apicoltura, come già osservato per la Bachicoltura, sono state scritte in Italia numerosissime pubblicazioni, alcune di alto interesse, ma la maggior parte di scarsa o scarsissima importanza, o divulgative, ad opera di Autori sui quali non si ha alcuna notizia.

Nel presente lavoro, risultando impossibile scegliere le pubblicazioni più importanti, abbiamo steso un semplice elenco di tutti gli Autori a nostra conoscenza che comunque hanno pubblicato in Apicoltura, con l'anno o gli anni dei rispettivi lavori. Anche qui, come per la Bachicoltura, abbiamo contrassegnato con asterisco (*) gli Autori di maggiore importanza e quelli che pubblicarono antecedentemente al 1800, che sono stati già trattati nella prima parte del nostro repertorio.

I riferimenti bibliografici si polarizzano su tre opere principali, tutte già riportate alle pagine 822-823, alle quali si rimanda per la citazione completa:

Horn & Schenkling, 1928-1929 - Index Litteraturae Entomologicae, Serie I - per i lavori pubblicati fino al 1863 incluso.

Derksen & Scheiding, 1963-1969 (4 volumi) - Index Litteraturae Entomologicae, Serie II - per i lavori pubblicati dal 1864 al 1900 incluso.

Keller (de) A., 1881 - Bibliographie universelle d'Apiculture. Elenchus librorum de apium cultura - Hoepli, Milan, IV+204 pp.
Vanno qui citati anche:

Masera E., 1936 - Le malattie infettive degli insetti e loro indice bibliografico - Cappelli, Bologna, 343 pp.

Zappi Recordati A., 1933 - Indici bibliografici delle malattie delle api. I - *Rivista di apicoltura*, Trento, estratto 36 pp.

*Adami Giuseppe
*Alamanni Luigi, 1546, ecc.
Alessandri D., 1871
*Alberti Giuseppe, 1863-1869
*Aldrovandi U., 1602, ecc.
Alessandri D., 1871
Alfonso Ferdinando, 1871, 82 (& Bonafede G.)
*Amoretti Carlo, 1787-1811
*Angeleri Giacomo
*Angelini Bernardino, 1823
Annunzio (D'): vedasi D'Annunzio
Antonelli P., 1926
Anzi Carlo 1865
*Arduino Luigi, 1791
Argentier L. 1872
Armiento V., 1912, 1926
Arrigoni Girolamo, 1871
Asper, 1925-1930 (alcune note)
*Asprea Vincenzo (1924-)
Astolfi G., 1827
Aventi F., 1869

*Baldasseroni Vincenzo
Balducci C., 1925
*Balsamo Crivelli Michele, 1860-1870
Barbabianca, 1922
Barbaleni Antonio, di Brescia, 1808, 1811 (2), 1817 (*Comm. Ateneo Brescia*)
Barbaro G.B., 1789
*Barbieri Flaminio, 1870-1875
*Barbò Gaetano, 1871
Bargioni V., 1922, 1924
*Baricelli Julius Caesar, 1617, 21, 23, 36
Barraba, 1851
Bassi O., 1873
Battisti G., 1822
Bebi N. 1909
*Bednarovits Giovanni, 1865-72
Beggiato F.S., 1869
*Bellani Angelo, 1833
Benora A., 1865
*Benussi-Bossi Alessandro
*Berlese Antonio, 1907
*Berra Francesco, 1864-1872
Bertelli G., 1863
Bertoldi G., 1874 (2)
Bertolini P.A., 1871
*Bertolli Luigi, 1871-1876
Betta (De) E.: vedasi De Betta E.
Bettoni G., 1812
Betts A., 1924, 1929
Bianchetti Gio., 1871, 1874
Bizio B., 1822
*Boccone Paolo, 1697
Boggiato Francesco Secondo, 1869-70
*Bolle Giovanni, 1923 (2), 1924 (2)
*Bonafede Oddo Giuseppe, 1873-1889
*Bonifacci G., 1627, 1652
*Bonizzi Paolo, 1871 (2)
Bonola Federico, 1873
Bonora Albini, 1866
Bonvicini A., 1871 (2), 1873
Borella Giuseppe, 1871
*Borghesi G., 1705
*Bossi Fedrigotti Filippo, 1865-72
Botter Francesco Luigi, 1867
Bracale F., 1874
Brey G., 1843, 1844, 1845
Brignoli G., 1810
*Britio P., 1650
*Brogi Sigismondo, 1871-1877
Brovazzo, 1875
Brunetto Latini: vedasi Latini Brunetto

Cadolini A., 1873
Calamida D., 1920, 1930
Caldarelli Carlo
Camaschella G.B., 1872
Camilla Stefano, 1891
Camilleri C., 1848
Campana M., 1909
Canarozzo C., 1923
*Canestrini G., 1867-1907
*Caneva Antonio, 1866, 1876
Cano Eugenio, 1871
Caporale G., 1871, 1874
*Cappi Giulio, 1870, 1871
Cappuccino A., 1910
Capuani G., 1922
Carmagnola G., 1821
*Caruso Anastasio, 1794, 1797
Casati F.B., de, 1882
Casciati G., 1919
Cassani A., 1921-1931 (alcune note)
*Castelli Carlo, 1758-1785
Castriota Scander-Begh Alfonso, 1876
Cavanti B., 1867
Cavezzali G., 1803
Cecchi Silvio, 1874
Cenedella A.J., senza data
Centoni W., 1909
Cerioli G., 1811
*Cesi Federico, 1625, 1746
Chiappetti Alessandro, 1880
Chizzolini G., 1870, 75 (2), 76 (3)
Cinami, 1817
Cioni Luigi, 1878
*Clerici F., 1875-1876
Coggiola Mocchia Enrico, 1872
Colantoni C., 1906, 07, 11, 12, 13
Colbachini Pietro, 1871

Colucci Nuchelli Paride, 1869
*Columella Lucio Giunio Moderato, I sec.d.C.
Conterel F., 1915
Coppi Alessandro, 1870
Corbellini D., 1870
*Cornalia Emilio, 1869-1873
Coronini, 1867
Cosentino G., 1826, 1832
*Costa Achille, 1846
Cotini A., 1923, 26, 27, 31
Cova F., 1923, 1925
Crescenzi (De): vedasi de' Crescenzi
Culati, 1803

Dainesi, 1809
D'Annunzio A., 1930, 31, 33
Dealessi Evasio, 1873 (2), 1874
*De Betta Edoardo, 1864, 1888
De Crecchio A., 1925
*de'Crescenzi Pier, 1471, ecc.
D'Egidio B., 1919
Della Fossa C., 1810
Del Rio, 1871
De Martino, 1927
De Petri, 1871, 1872
Depretis B., 1873
Destefano P., 1866
Di Bene G., 1922-32 (decine di note)
Di Manzano Sigismondo, 1842, 46, 49
Di Salvia G.B., 1920
Di San Giorgio D., 1919 (2)
*Disderi Stefano, 1805
Dol Benvenuto, 1871
*Donisi Pier Aurelio, 1866-1870
*Donzelli G., 1740
D'Orazio Martino, 1876, 1879
*Dubini Angelo, 1873-1896

Espero, 1874

Facen I., 1869
*Falchini G., 1747
Favara G., 1919 (2), 1921
Febrari Gio.Maria, di Brescia (n. 1778 - m. 1814), 1807 (*Comm. Ateneo Brescia*)
*Fedrizzi Giacinto, 1877 (& Canestrini G.)
Ferrara C., 1931
Ferrara F., 1805
*Ferro G., 1623
Fiani B., 1872
Flammanini L., 1812
Fontana F., 1783
*Fontana Luigi, 1847
Fontanella (de) G., 1838
Foresti C., 1932-33
Forestier L., 1910
Fossa L., 1871, 72 (2), 73, 75
*Frezza A., 1774 o 1775
Fuganti Pietro, 1842
*Fumagalli G., 1775
Fusconi Vincenzo, 1871

Gabaldi F., 1835, 1838 (& Rosati)
Gagliardo G., 1806, 1807
Gaiani M., 1871
*Galli Valerio Bruno, 1901
*Gambarotta G., 1776
*Garagnin Giovanni Luca, 1791, 1793
Garelli Felice, 1867
*Garimberto H., 1549
*Garofoli A.,
*Gatti, 1799
Gavazzi P., 1856
*Gemelli F., 1776
*Gené Giuseppe, 1835
*Gerloni F., 1875
Giacomini Giobatta, 1866
*Gimma G., 1730, 1732
Giolo Vincenzo, 1869, 1871
*Giordano Eugenio, 1861-1873
*Giovambattista da S. Martino (Fra), 1792
Granatelli, 1836
Grandi Domenico, 1875
Grandonico M., 1923
*Grassi Gian Battista
Gregorini V., 1842
Grigolato G., 1891
*Griselini F., 1768, 1769
Grisetti G., 1841
Guerinoni I., 1870, 1871
Guerra V., 1906

*Harasti Gaetano, 1785-1811

Ilari L., 1848
*Inzerga Giuseppe, 1872-1874
Issel Arturo, 1867

Keller Ant., 1868
*Keller (De) Auguste, 1881
King E., 1793

Lamberti A.
*Lanzoni G., 1741
*Lastri P., 1793, 1803
*Latini Brunetto, sec. XIII
Laurenzi E., 1925
*Lavini Giuseppe, 1829

Libbra, senza data
Ricci V., 1873, 1876
*Licatus Fortuneus, 1618
Liga Giuseppe, 1875-76
Locatelli A., 1871
Locatelli G., 1872
Long G.F., 1876
*Lorgna, 1785

*Magni Alessandro, 1856
Majone, 1859
*Malenotti Ettore, 1927
Maliandi Alessio, 1855 o 1865
Mancini F., 1927, 1932
Manestrina V., 1875
Mantegazza F., 1870
Manzano (Di): vedasi Di Manzano
Manzini G., 1869
*Maraldi Giacomo Filippo, 1712-1759
*Marani Girolamo, 1761
Marcassa C., 1870
*Marchese Giovanni, 1873
Marenghi G., 1870, 1871
Marinelli O., 1923 (2), 31 (3), 32
Marré
Martelli L., 1925
Marteus G., 1868
*Mattioli Pier Andrea, 1559
*Menonchio P.G.St., 1675
Michelangeli E., 1911
*Minà Palumbo F., 1854-1874
Mocenigo, 1811
*Molin R., 1864-1880
*Monà Angelo, 1862-1876
*Monini P., 1909, 1910 (3), 1911
Montagano Giuseppe
Monti Vincenzo, 1811
Monticelli Teodoro, 1807
Moreschi B., 1874
Morgante L., 1866
*Muratori Lodovico, 1749
Musso P., 1822

*Nardi Giuseppe, 1848-1870
Nava Giacomo, 1875
Navone E., 1930 (& Calamida)
Neri C., 1872 (2)
Nessi G.G., 1857
Ninni G., 1871, 1875
Nobili (de) G., 1874
Nucchelli Colucci Paride, 1868
Nunzi P., 1898

*Odierna Giovan Battista, senza data
*Olivi Giuseppe, 1793
Orazio (D') M: vedasi D'Orazio M.
Oreggia V., 1923, 1925
Orlandi G., 1851
Orosi Giuseppe, 1862
*Ottavi Giuseppe Antonio, 8 pubbl., 1868-1873
*Ottavi Ottavio

*Paganini G., 1638
Paglia Lucio, 1877
Pagnanelli V., 1924
Pagliaruzzi I., 1870
*Palladio Rutilio, IV secolo d.C.
Palma Stefano, 1870
Papa Francesco, 1872
*Parona Corrado, 1878-1882
Pasanisi N., 1873
Pasquale Giuseppe Antonio, 1863
*Pasqualino Francesco, 1767 o 1867
Pecile G.L., 1865 (2), 1867
Pedretti, 1866-1871 (& Bednarovits)
Penna E., 1922, 1923 (2), 1925
*Pergamo Nuvellore, 1796
*Perroncito Edoardo, 1912, 13, 19, 20
*Perucci Carlo, 1898, 1903
Perucci E., 1911, 1912
Pestellini Ippolito, 1878 (& Cioni & Ridolfi)
Petrasanta S.
Petris (de) Ignazio, 1874
Petrucci, 1840
Petruzzelli, 1870
Pezzi G., 1872, 1876
Pfeifer G., 1925-30 (diverse pubbl.)
Piana G., 1920-1925 (6 note)
*Piccinelli F., 1669
Piccioni, 1844
Pieri A., 1924
*Pignorius L., 1628
Piovene G., 1869
Piovesana F., 1927
Pirola, 1840
Pirovano, 1863
Pittaro Antonio, 1820
*Pivati G.F., 1744
*Plinio il Vecchio, I sec.d.C.
Pogliani G., 1847
Polizzi G.B., 1873
Ponti Paolo, 1868
Porso, 1860
Pozzan G., 1869
Puccinelli Carlo, 1872 (2)

Rabbeno A., 1870, 1873
*Raimondi Eugenio, 1626
*Rauschenfels (de) Andrea, 1871-1878

Raspadori C., 1924
*Razzi fra Stefano, 1597
*Re Filippo, 1808
Reali G., 1927, 1928
Reineri S., 1922
Remondino C.
Repetto C., 1872 (2)
Ricci J., 1821
Ridolfi I., 1872
Ridolfi Lorenzo, 1878 (& Cioni & Pestellini)
Rizzi Domenico (nec R), 1864
Roda Giuseppe, 1858, 1862
Rodonò L., 1828
Romagnolo Giuseppe, 1872 (2)
*Ronconi J., 1783
*Rondani Camillo, 1866
Rosani A., 1872
Rosati G., 1838 (& Gabaldi)
Rosina G., 1813
*Rossi Giacomo, 1857
*Rucellai Giovanni, 1539, ecc.
Ruffo F., 1870
Rusconi C., 1870-72
Russo Ferruggia S., 1846

Sabbioni G., 1870
Sacerdoti Emilio, 1871, 1873, 1876
Salgarelli A., 1870
Salomone G., 1869, 1871
Salvago P.M., 1872
Salvani, 1811
Sandri Giovanni, 1875
Sandrini A., 1872
Sangiorgio P., 1829
*Saresi Pierdomenico
*Sartori Antonio Luigi, 1865-1880
*Savani L., 1810, 1811
*Savonarola M., 1515
*Scaligero Giulio Cesare, 1557
Scarpettini R., 1819
Sciarelli R., 1818, 1823, 1834
*Scopoli Giovanni Antonio, 1769, 70, 79, 88
Scudellari G., 1870
*Serafini Giovanni, 1842, 1843
*Sestini A.D., 1794
Siemoni V., 1922, 1923
Silvestre I., 1811
*Silvestri Filippo
Simone A., 1916
*Sivigliano P., 1558
Sormanni G., 1867
Spagnolo Giuseppe Antonio, 1864
Spagnuoli Francesco, 1871 (2)
Spallanzani N., 1808, 1810 (2)
Spaudo A., 1927
Spreti (o Spretti) Camillo, 1802, 1804
*Stelluti Francesco, 1625, 1630

Tamberlini G., 1869
Tami G., 1843
*Tanara Vincenzo, 1644, 1687, 10° ed. 1731
*Tannoja Antonio Maria, 1798, 1801, 04, 18, 33
*Targioni Tozzetti Adolfo, 1872-1875
Terrachini E., 1870
*Terzi Pietro, 1833
*Tomaselli G., 1785
Tornatora A., 1843
*Torre Giuseppe, 1786
*Torri L., 1785
*Travaini Gino
*Trinci Cosimo, 1768, 1778, 1805
Turin A., 1920
*Turra Antonio, 1777, 1793 (2)
Turrisi-Colonna N., 1873, 1874, 1875

*Ulivi Giotto, 1869-1874
*Ulmi Fabro, 1617, ecc.

*Valerian I.P., 1604
*Vallisneri A., 1733
Vanneschi, 1872
*Varani A., 1743
*Varrone Marco Terenzio, I sec.a.C.
*Vecchi Anita, 1925-1942
*Venturi Alberto, 1763
Vicentini I.N., 1826
Vicentini V., 1870
Vigliezio A., 1870
*Virgilio Publio Marone, I sec.a.C.
*Visconti di Saliceto Alfonso, 1869-1875
Vitelli Camillo, 1871
Vivaldi B., 1872
*Vivarelli Luigi, 1925
Volpi L., 1875

Zanelli A., 1873
*Zappi Recordati Antonio, 1922-1963
Zinolini D.C., 1866
Zecchinis G.B., 1842
*Zicari A., 1792
*Zizi S., 1792
*Zuccagni Attilio, circa 1790

3) Entomologia agraria

Nel seguente elenco sono riportati solo gli Autori che pubblicarono uno o pochissimi brevi lavori, posteriori al 1800, in Entomologia agraria, e che non sono inclusi nella Parte prima del nostro repertorio, a causa della loro scarsa importanza. L'elenco va considerato molto lacunoso.

Dato che moltissimi degli Autori citati nella nostra Parte prima si sono occupati anche di Entomologia agraria, nel presente elenco *non* abbiamo ritenuto opportuno ripetere i loro nomi, a differenza di quanto è stato fatto per la Bachicoltura e l'Apicoltura.

Anche qui i riferimenti bibliografici vanno ricercati di massima nelle due opere base (Horn & Schenkling, e Derksen & Scheiding), la cui citazione completa è alle pagine 822-823.

Agnolesi Pompilio, 1877 (*Phylloxera*)
Alessi Giuseppe, 1835 (cavallette)
Alfonso Ferdinando, 1885 (*Phylloxera*)
Alpe Vittorio, 1888 (*Phylloxera*)
Ariozzi-Masino Luigi, 1871 (*Phyloxera*)
Audisio E., 1896 (conservazione grani)

Bandini-Piccolomini F., 1876 (insetti nocivi)
Barba, 1880 (*Phylloxera*)
Basile G., 1889 (*Phylloxera*)
Battaglini A., 1898 (tignola vite)
Bellati Giambattista, 1872 (*Procnis ampelophaga*)
Bellenghi T., 1872
Benigni Fost, senza data (insetti delle viti)
Bernini O. (tignole mele e biancospino)
Bettini L., 1891
Boccardo Gerolamo, 1877
Bochicchio Nicola, 1882 (& Berlese)
Bonfiglio Salvatore, 1879
Brizzolari Alessandro, 1880

Campoccia, 1885
Canavari Igico, 1910 (coleotteri viti)
Capriata Domenico, senza data
Carlucci M., 1891 (*Phylloxera*)
Carolis (de) C., 1904
Casaglia Quintino, 1879 (*Phylloxera*)
Cavazza D., 1891 (tignola uva)
Cerletti G.B., 1876, 1879
Clementi C., 1840 (cavallette)
Claricini Alessandro, 1864
Come Orazio, 1885 (melata)
Comes O., 1885 (*Dacus*)
Conti Vincenzo, 1887 (*Phylloxera*)
Contri Giovanni Francesco, 1835
Coppola Gaetano, 1891 (insetti tabacco)
Cosattini G., 1890 (3) (*Phylloxera*)
Cossa Alfredo, 1875
Craveri Federico, 1880 (*Phylloxera*)
Crespi G., 1875
Crisafulli S., 1890 (2) (*Phylloxera*)
Cuboni G., 1889
Cugini G., 1891 (& Macchiati)
Curioni Giulio, 1868

Dalmasso G. (tignola uva, *Diaspis pentagona*)
Dal Piacentino, 1878
De Giorgi Cosimo, 1881 (viticoltura)
De Luca S., 1873, 1877
Draghetti A., 1922 (2) (cecidomidi di *Medicago*)

Fenizia Carlo, 1897 (*Cnethocampa processionaea*)
Feniziani Francesco, 1863 (insetti cotone)
Fermi, 1916
Ferrari G. (*Phylloxera*)
Ferrari Prospero, 1900 (*Phylloxera*)
Figel, 1875 (*Schizoneura lanigera*)

Gabotto L.
Galletti Bartolomeo, 1879 (*Phylloxera*)
Gasparini V., 1891
Gaspero Giovanni Leonardo, 1869, 1872
Gatti Alberto, 1805 (insetti del grano)
Gerini, 1880 (*Phylloxera*)
Giotti Demetrio, 1876 (*Phylloxera*)
Gironcoli (de) Francesco, 1865
Grimaldi Clemente, 1890

Jacobini, 1870 (*Saperda*)
Jona Alfredo, 1879 (*Phylloxera*)

Lauro d'Angela, 1898 (*Phylloxera*)
Lawley Roberto, 1879 (*Phylloxera*)
Leonardi Pietro, 1881 (*Phylloxera*)
Lolli G., 1891 (*Calandra granaria*)

Macagno J., 1876, 1880 (*Phylloxera*)
Magliani A., 1879 (& Majorana) (*Phylloxera*)
Majorana-Calatabiano, 1879 (& Magliani) (*Phylloxera*)
Mancini C., 1897 (afide lanigero)
Mancini V., 1897 (cocciniglia della vite)
Marconi F., 1878 (*Doryphora*)
Marras F., 1917
Marri Andrea, 1869
Mazzanti Luigi, 1852 (afide graminacee)
Mazzarosa, 1847
Mendola A., 1879 (*Phylloxera*)
Michele Gabriele, 1884? (*Dacus oleae*)
Milazzo Antonio, 1873 (*Coccus citri*)
Miraglia Nicola, 1881, 1887 (*Phylloxera*)
Molfino G.M., 1878 (*Phylloxera*)
Monticone Carlo, 1879 (*Phylloxera*)
Mosca Luigi, 1875 (*Phylloxera*)
Moser Enrico, 1870

Negri Pietro, 1844 (bruco frumento)
Nervi P., 1892 (tignola vite)
Novi Giuseppe, 1879, 1880 (*Phylloxera*)

Ottavi Edoardo, 1892 (*Cochylis*)

Pantanelli E., 1818 (cavallette)
Pellegrini Gaetano, 1872, 1875
Penzig Alberto Giulio, 1883, 1895
Pestellini Ippolito, 1885
Petrobelli A., 1897
Petrobelli R., 1892
Piazza Carlo, 1899
Pinolini Domenico, 1900 (insetti vite; grillotalpa)
Poggiani Carlo, 1879 (*Phylloxera*)
Prato Giovanni Napoleone, 1880-83 (*Phylloxera*)

Ramello A., 1887 (*Tenthredo adumbrata*)
Ravizza F., 1879 (*Phylloxera*), 1890 (tignola dell'uva)
Remondino C. (*Diaspis*)
Riccardi Paolo, 1875 (grillotalpa; dorifora)
Ricciardi Leonardo, 1881 (*Phylloxera*)
Romeo, 1880 (*Phylloxera*)
Rossi Alessandro, 1896
Rovasenda Giuseppe, 1879 (*Phylloxera*)

Sabbiani, 1873
Saccardo Francesco, 1895, 1896
Salvadori Giovanni, 1884
Samaritani, 1869
Sannino Antonio F., 1891 (2), 1892 (2)
Scarcella Lorenzo, 1877 (insetti olivo)
Sciacca Presti, 1880 (*Phylloxera*)
Secco Andrea, 1879 (*Phylloxera*)
Seghetti D., 1882 (*Phylloxera*)
Sestini E., 1898 (tignola dell'uva)
Siemoni G.C., 1876 (*Doryphora*)
Silva Ercole, 1896 (*Cochylis ambiguella*)
Soli G. (insetti del frumento)
Soravia R., 1880 (*Phylloxera*)
Spanna G., 1898 (*Hyponomeuta malmellus*)
Starace G., 1899 (*Zeuzera pyrina*)

Tanchis Pietro, 1869 (cavallette)
Tirrito Luigi, 1877 (*Phylloxera*)
Todaro F., 1893 (*Phylloxera*)
Togni (de) C., 1904 (pidocchio melo)
Tonini Carlo, 1871 (*Phylloxera*)
Torelli Luigi, 1873, 79 (*Phylloxera*)
Torre G.F., 1867, 1870 (3), 1876
Tosò P., 1880 (*Phylloxera*)
Tranchis Pietro, 1879 (cavallette)
Turco G., 1875

Vagliasindi G. (fleotripide olivo)
Valvassori Vincenzo, 1901 (*Phylloxera*)
Vannuccini Vannuccio, 1895
Velicogna G., 1875-93 (*Phylloxera*, 4 note)

4) Entomologia medica e veterinaria

Nel presente elenco, come per l'Entomologia agraria, sono riportati solo gli Autori che pubblicarono uno o due brevi note, posteriori al 1800, in Entomologia medica o veterinaria, e che non sono inclusi nella Parte prima del nostro repertorio, a causa della loro scarsa importanza. L'elenco va considerato molto lacunoso.

Anche qui i riferimenti bibliografici vanno ricercati di massima nelle due opere base (Horn & Schenkling, e Derksen & Scheiding) la cui citazione completa è alle pagine 822-823.

Abbamondi, 1894 (& Cipollone) (*Sarcophaga*)
Agostini A., 1864 (puntura *Vespa crabro*)

Baldi D., 1899 (zanzare)
Belletti A., 1853 (vermi entro l'orecchio)
Berretta Giuffrida Paolo, 1879 (estro bovino)

Canali, 1891 (& Riva) (dittero in intestino)
Cipollone, 1894 (& Abbamondi) (*Sarcophaga*)

De Giovanni Achille, 1899 (malaria)
Di Mattei Eugenio, 1900 (2)
Dionisi A., 1899
Donati P., 1876 (puntura *Vespa crabro*)

Eletti Giosué, 1860 (estro emorroidale)
Ercolani Giovanni Battista, 1864 (*Gastrus equi*)

Fermi Claudio, 1900 (2) (& Lumbau); 1900 (& Tonsini) (malaria)
Feroci Antonio, 1876 (peli processionaria)
Franchi A., 1876, 1877 (*Oestrus*)

Galbusera S. (parassiti animali domestici)
Gemelli G., 1864 (*Vespa crabro*)
Giulio, 1804 (cantaride)
Gosio B., 1900 (malaria)
Gradenigo P., 1894 (*Dermatobia*)
Grandesso-Silvestri O., 1865, 71 (morbo pediculare)

Jannuzzi Giuseppe, 1877 (larve dittero)
Jatta Giuseppe, 1891; 1887 (& Savastano)

Lessona Giuseppe, 1852 (Estro equino)
Lissi Andrea, 1842
Livini Antonio, 1890 (zanzare)
Lumbau S., 1900 (2) (& Fermi) (zanzare)

Malaguti G.B., 1842 (*Oestrus*)
Mercanti F., 1894

Pagliero Giuseppe, 1857 (estro emorroidale)
Papa Francesco, 1871, 72 (*Haematopinus suis*)
Perosino F., 1880 (estro bovino nell'uomo)
Poli A., 1899 (zanzare)
Pozzi Giovanni, 1818 (epizoozie)

Rause F., 1876 (puntura vespa)
Riva, 1891 (& Canali) (dittero in intestino)
Rivolta Sebastiano, 1874 (*Cephalemia ovis*)

Sangalli Giacomo, 1892 (estro)
Savastano L., 1887 (& Jatta)

Tonsini 1900 (& Fermi) (malaria)

RIASSUNTO

Nella *Prima parte* si riportano gli elementi biografici e bibliografici essenziali al riguardo di circa 1.000 scrittori o cultori italiani di Entomologia pura, non viventi, indicando pure la posizione delle rispettive collezioni. Sono inclusi alcuni stranieri (circa 40) che hanno lavorato o raccolto prevalentemente in Italia o le cui collezioni si trovano in Musei italiani.

Nella *Seconda parte* si riportano gli Autori che hanno pubblicato in Entomologia applicata: Bachicoltura (circa 1150 nomi), Apicoltura (circa 400 nomi), Entomologia agraria 140 nomi), Entomologia medica o veterinaria (43 nomi). Per Bachicoltura ed Apicoltura sono inclusi anche i nomi già trattati nella Prima parte.

Complessivamente gli Autori citati sono circa 2.400.

SUMMARY

Catalogue of biografies and bibliografies
of Italian authors and lovers in the field of Entomology

This work, the first published on the subject in Italy, summarizes the most important biographical and bibliographical data on non-living Italian authors and lovers in the field of Entomology.

The *First Part* groups those Authors who have published works on pure Entomology, also listing Authors who have published works on applied Entomology, or a single work of considerable importance or dating from before 1800. It also includes some Entomologists who, although they have published nothing on the subject, made collections which are still preserved in Museums or Public Institutes or who worked in the field in Museums or Institutes. About 40 foreign Entomologists who made important collections in Italy or whose collections are preserved in Italian Museums are also recalled. Altogether, about 1.000 names are covered.

The Author's full name is followed by the place and date of birth and, separated by a dash, the place and date of death. The places are designated according to the « Annuario Generale. Comuni e Frazioni d'Italia », published by the Touring Club Italiano, Milan, 1968; the Commune is always shown, followed by the Province in brackets; if only one place is mentioned, it means that the Commune coincides with the Province. Some essential biographical details are then given, as well as the present position (if known) of the relevant collection. Lastly a list of the main biographies and bibliographies follows. The bibliographical references are given in full, when known, with the exception of some fundamental works that are continually quoted (Horn & Schenkling, Derksen & Scheiding, Horn & Kahle, Saccardo), the complete reference to which is on pages 822-823.

It must be remenbered that the space devoted to each individual Author is not proportional to his importance in the field of entomology, although this is often shown by the number and size of his biographies; even this, however, offers many exceptions. Certain Authors, celebrated in other fields (zoology, botany, geology, physics, medicine, literature, etc.), have many biographies, even though their contribution to entomology was very modest. On the other hand, some noted Entomologists have no biographies.

For a list of the abbreviations used, see page 823.

The *Second Part* lists the names of Authors who have published works on Sericulture (about 1150 names), Apiculture (about 400 names), Agrarian Entomology (140 names, excluding those already listed in the first part), or Medical and Veterinary Entomology (43 names, excluding those already published in the first part). In view of the very large number of representatives of these branches of applied Entomology and the fact that no biographical details are known about many of them, only the full name is given, followed by the year or years of the relevant works. Reference should be made, in general, to the bibliographical lists given by Horn & Schenkling, Derksen & Scheiding, and Di Tocco for Sericulture. The Authors already covered in the first part are marked with an asterisk*.

This work, by supplying a summary picture of the enormous contribution that Italian lovers have made to Entomology from ancient times down to the present day, intends to pay tribute to their Memory on the occasion of the Centenary of the Italian Entomological Society.

MEMORIE

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

ITALIANA

VOLUME DEL CENTENARIO: XLVIII - 1969

Parte V

I. Bucciarelli & G. Mattioni

CARICHE SOCIALI E SOCI DELLA SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA DA 1869 ALL 1968

Ge - Campomorone
Industrie Grafiche Editoriali F.lli Pagano S.p.A.
30 - XII - 1975

Italo Bucciarelli & Gabriella Mattioni

CARICHE SOCIALI E SOCI DELLA SOCIETA' ENTOMOLOGICA ITALIANA DAL 1869 AL 1968

PRESENTAZIONE

In questo volume del Centenario della Società Entomologica Italiana, che riunisce tanti aspetti del suo sviluppo e della sua attività, abbiamo ritenuto doveroso che fosse riportato anche l'elenco delle persone che durante il suo primo secolo di vita ricoprirono le varie cariche sociali, a riconoscimento del loro disinteressato lavoro.

Abbiamo ritenuto pure di interesse riportare il completo elenco dei Soci.

Ai Soci Italo Bucciarelli, del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, e Gabriella Mattioni, che si sono assunti il lungo e non lieve lavoro, va un cordiale e vivo ringraziamento.

Il Presidente
Cesare Conci

INTRODUCTION

In this volume devoted to the Centenary of the Italian Entomological Society that gathers many aspects of its increase and activity, we have deemed right to record a list of people who, in the first century of our society's life, held various offices, in recognition of their unselfish work.

We have also considered it interesting to give a complete list of the members.

I sincerely thank the members Italo Bucciarelli of the Natural History Museum of Milan and Gabriella Mattioni for having taken upon themselves this long and difficult work.

The President
Cesare Conci

PREMESSA

Abbiamo cercato di ricostruire alcuni elementi della vita sociale della Società Entomologica Italiana dalle sue origini al 1968, traendo i dati dai Processi verbali e dagli Atti sociali pubblicati, e dai documenti di archivio disponibili.

Purtroppo la nostra Società ha superato alcuni periodi di crisi, circa dal 1888 al 1902 e durante la prima guerra mondiale, nei quali la Segreteria non ha registrato (oppure a noi non sono pervenuti) molti elementi della vita sociale.

Pertanto i nostri elenchi hanno sicuramente delle lacune, che però non pregiudicano il quadro complessivo: riteniamo infatti che le omissioni e le imprecisioni siano piuttosto limitate.

Il lavoro comprende le seguenti quattro parti:

Parte I - Elenco degli Statuti e delle loro modifiche.
Parte II - Cariche sociali e Soci che le hanno ricoperte.
Parte III - Elenco dei Soci, in ordine cronologico.
Parte IV - Elenco dei Soci, in ordine alfabetico.

PRELIMINARY REMARKS

We have attempted to rebuilt some elements of the Italian Entomological Society's life from its origins to 1968, by getting information from proceedings, minutes and other available documents from our archives.

Unfortunately during some critical periods (1888-1902 and 1916-1921) our secretariat didn't record a lot of data about the Society's life, or they have not reached us. Consequently our lists have certanly some gaps, which, however, do not impair the overall frame, we think in fact that the number of mistakes and omissions is rather small.

The work includes four parts:

I part: List of Statutes and of their modifications.
II part: Society's offices and members who held them.
III part: List of members in chronological order.
IV part: List of members in alphabetical order.

PARTE I - ELENCO DEGLI STATUTI E DELLE LORO MODIFICHE

I PART - LIST OF STATUTES AND OF THEIR MODIFICATIONS

1° Statuto:	approvato nell'assemblea del	31. X.1869
	Modifiche ed aggiunte: approvate nell'assemblea del	6.IV.1873
	Modifiche: approvate nell'assemblea del	2.VI.1881
	» » » » »	12. V.1882
	» » » » »	30.VI.1889
	» » » » »	4. II.1894
2° Statuto:	approvato nell'assemblea del	3. V.1922
	Modifiche: approvate nell'assemblea del	6. V.1928
	» » » » »	27.IV.1930
3° Statuto:	decreto registrato alla Corte dei conti il	16.VI.1936
4° Statuto:	modifiche proposte ed approvate nell'assemblea del	26. V.1946
	decreto del	10.VII.1947, n. 865

PARTE II - CARICHE SOCIALI E SOCI CHE LE HANNO RICOPERTE

I dati dal 1898 al 1902 e dal 1916 al 1921 sono in parte mancanti.

PART II - SOCIETY'S OFFICES AND MEMBERS WHO HELD THEM

Some data from about 1888 to 1902 and from 1916 to 1921 are lacking.

Presidenti, secondo la data della nomina

Targioni Tozzetti Adolfo,	dal 1869 fin verso il 1895 (1). Poi Presidente onorario fino al 1902.
Giglioli Enrico Hillary,	dal 1902 al 1908.
Rosa Daniele,	dal 1909 fino al 1918.
Stefanelli Pietro,	eletto nel 1919, non accettò la nomina (2).
Passerini Napoleone,	dal 1920 (?) al 1921.
Gestro Raffaele,	dal 1922 al 1923.
Solari Ferdinando,	dal 1924 al 1955.
Invrea Fabio,	dal 1956 al 1967.
Conci Cesare,	dal 1968 al 1969.

Vice Presidenti, secondo la data della nomina

Haliday Alessandro Enrico,	dal 1869 al 1870
Stefanelli Pietro,	dal 1869 al 1918
Villa Antonio,	dal 1869 al 1870
Rondani Camillo,	dal 1871 al 1879
Ghiliani Vittore,	dal 1872 al 1878
Costa Achille,	dal 1879 al 1898
Doria Giacomo,	dal 1880 al 1913
Pavesi Pietro,	dal 1887 al 1907
Emery Carlo,	dal 1903 al 1917
Mingazzini Pio,	dal 1903 al 1905
Rosa Daniele,	dal 1905 al 1908 (?)
Bargagli Pietro,	dal 1906 al 1918
Camerano Lorenzo,	dal 1906 al 1917
Giglioli Enrico Hillary,	1909
Grassi Battista,	dal 1909 al 1917
Berlese Antonio,	dal 1918 al 1921
Carazzi Davide,	dal 1919 al 1921
Solari Ferdinando,	dal 1922 al 1923
Dodero Agostino,	1922
Masi Luigi,	dal 1924 al 1947
Invrea Fabio,	dal 1948 al 1955
Capra Felice,	dal 1956 al 1957
Mancini Cesare,	dal 1958 al 1963
Conci Cesare,	dal 1964 al 1967
Berio Emilio,	dal 1968 al 1969

---

(1) Dal 1896 al 1902 non esiste un Presidente effettivo, le cui funzioni vengono espletate da un Comitato Residente.

(2) Il prof. Stefanelli per motivi di salute (morì il 23-XII-1919) non accettò la nomina e fu sostituito dal Vicepresidente anziano prof. Davide Carazzi.

SEGRETARI, secondo la data di nomina

Carruccio Antonio,	dal 1869 al 1871
Bargagli Pietro,	dal 1872 al 1874
Cavanna Guelfo,	dal 1875 al 1892
Senna Angelo,	dal 1893 al 1917
Calabresi Enrica,	dal 1918 al 1921
Invrea Fabio,	dal 1922 al 1947
Alzona Carlo,	dal 1948 al 1951
Conci Cesare,	dal 1952 al 1963
Sanfilippo Nino,	dal 1964 al 1967
Binaghi Giovanni,	dal 1968 al 1969

SEGRETARI DEL CARTEGGIO

Marchi Pietro,	dal 1869 al 1891
Balducci Enrico,	dal 1909 al 1915

BIBLIOTECARIO ARCHIVISTA

Spagnolini Alessandro,	dal 1877 al 1883

TESORIERI, fino al 1936, poi AMMINISTRATORI, secondo la data della nomina

Roster Giorgio,	dal 1869 al 1872
Cipolletti Domenico,	f.f. 1873
Vimercati Guido,	dal 1874 al 1883
Passerini Napoleone,	dal 1884 al 1911
Baldasseroni Vincenzo,	dal 1912 al 1921
Mancini Cesare,	dal 1922 al 1945
Binaghi Giovanni,	dal 1946 al 1951
Berio Emilio,	dal 1952 al 1967
Sanfilippo Nino,	dal 1968 al 1969

DIRETTORI DELLE PUBBLICAZIONI, secondo la data della nomina

Invrea Fabio,	dal 1930 al 1936
Capra Felice,	dal 1937 al 1955
Brian Alessandro,	dal 1956 al 1967
Leonardi Carlo,	dal 1968 al 1969.

CONSIGLIERI, in ordine alfabetico

Alzona Carlo, 1946-1947
Andreini Alfredo, 1906-1915; 1937-1945
Bargagli Pietro, 1876
Bellardi Luigi, 1869-1871
Berenger Adolfo, 1869-1873
Berio Emilio, 1946-1951
Berlese Antonio, 1919-1927
Bertolini Stefano, 1903-1906
Bezzi Mario, 1906-1927
Baudi di Selve Flaminio, 1872-1887
Brian Alessandro, 1928-1953
Bruschi Alessandro, 1869-1871
Capra Felice, 1934-1936
Carruccio Antonio, 1872-1887; 1909-1911
Catani Tommaso, 1888
Cavanna Guelfo, 1904
Cecconi Giacomo, 1906-1909
Cipolletti Domenico, 1873
Coggi Alessandro, 1903-1910
Cornalia Emilio, 1869-1882

Costa Achille, 1869-1878
Curò Antonio, 1872-1887
Dei Apelle, 1874-1887
Della Torre Carlo Ernesto, 1884
Delpino Federico, 1871-1879
Desideri Carlo, 1876-1878
Dodero Agostino, 1906-1915; 1928-1941
Doria Giacomo, 1869 1879
Emery Carlo, 1880-1887; 1922-1927
Ficalbi Eugenio, 1903-1906
Franceschini Felice, 1906-1915
Gestro Raffaello, 1879-1887; 1909-1921
Ghidini Gianmaria, 1950-1953
Ghigi Alessandro, 1906-1915; 1928-1945
Ghiliani Vittore, 1869-1871
Giglioli Enrico, 1874-1887
Giglio-Tos Ermanno, 1913-? (nel 1919 non figura più tra i consiglieri)
Goidanich Athos, 1946-1969
Grandi Guido, 1928-1969
Grassi G. Battista, 1903-1906
Gribodo Giovanni, 1922-1926
Gridelli Edoardo, 1930-1958
Guiglia Delfa, 1950-1953
Issel Raffaele, 1930-1936
Jannone Giuseppe, 1948-1949
La Greca Marcello, 1966-1969
Lioy Paolo, 1869-1873
Luigioni Paolo, 1934-1937
Magistretti Mario, 1948-1969
Magretti Paolo, 1884-1887; 1913-1915
Mariani Mario, 1960-1965
Masi Luigi, 1948-1954
Monticelli Francesco, 1903-1908; 1913-1915
Müller Giuseppe, 1922-1964
Ninni Alessandro, 1879-1887
Orsini Antonio, 1869-1870
Paoli Guido 1926-1947;
Passerini Napoleone 1883-1887; 1910-1915
Patrizi Saverio, 1954-1957
Pavesi Pietro, 1879-1887
Piccioli Ferdinando, 1869-1887
Pirazzoli Odoardo, 1873-1874
Porta Antonio, 1939-1969
Rocci Ubaldo, 1930-1933
Rondani Camillo, 1869-1870
Ruffo Sandro, 1954-1969
Salfi Mario, 1939-1945; 1954-1969
Savi Paolo, 1869-1870
Servadei Antonio, 1954-1969
Silvestri Filippo, 1906-1949
Spagnolini Alessandro, 1874-1879
Tamanini Livio, 1958-1969
Turati Emilio, 1922-1938
Venturi Filippo, 1954-1969
Verity Ruggero, 1903-1905; 1920-33; 1946-59
Vimercati Guido, 1871-1873
Zangheri Pietro, 1966-1969
Zavattari Edoardo, 1937-1947; 1952-1953 1958-1969

PARTE III - ELENCO DEI SOCI, IN ORDINE CRONOLOGICO

I titoli onorifici e professionali sono quelli che risultavano all'atto dell'iscrizione e non quelli conseguiti successivamente; analoga osservazione vale per la sede di residenza.

In pochi casi dei Soci si sono iscritti una seconda volta, dopo un periodo di intervallo. Per non complicare le cose, li abbiamo segnati solo sotto la prima data.

Non abbiamo elencato gli Istituti o gli Enti. Per ogni singolo anno i Soci sono elencati in ordine alfabetico.

III PART: LIST OF MEMBERS N CHRONOLOGICAL ORDER

The honorary and professional titles are the ones resulting at the time of admission and not the ones reached afterwards. The same remark is applied to the town of residence.

Some members who had resigned were later readmitted: to make matters simpler they are only listed here on the date of their first admission.

We have not listed Institutes and Societies.

1869

1 - Almansi Emanuele, Firenze
2 - Bargagli nob. Piero, Firenze
3 - Baroni Giovanni, Firenze
4 - Baudi di Selve cav. Flaminio, Torino
5 - Bechi cav. prof. Emilio, Firenze
6 - Bellardi prof. Luigi, Torino
7 - Bellenghi dr. Timoleone, Bologna
8 - Berenger (de) cav. Adolfo, Firenze
9 - Bergamasco Camillo, Casalbeltrame (Novara)
10 - Bertolini (de) dr. Stefano, Trento
11 - Bertoloni cav. prof. Giuseppe, Bologna
12 - Bianconi Giovanni Antonio, Bologna
13 - Boates Enrico, Pietroburgo
14 - Bonola dr. Giovanni Battista, Corconio (Novara)
15 - Bonvouloir (de) visconte Henri, Parigi
16 - Brouty cav. Charles, Parigi
17 - Bruck (von) Emil, Krefeld (Prussia)
18 - Bruschi prof. Alessandro, Perugia
19 - Calderini cav. prof. Pietro, Varallo Sesia (Vercelli)
20 - Cappannelli Giuseppe, Cortona (Arezzo)
21 - Carrara Guido Luigi, Lucca
22 - Carruccio dr. Antonio, Firenze
23 - Cascio Cortese prof. Giuseppe, Trapani
24 - Cherici cav. Niccolò, Firenze
25 - Cocchi cav. prof. Igino, Firenze
26 - Cogollo nob. Girolamo, Vicenza
27 - Contini Cappai dr. prof. Antonio Sassari
28 - Cornalia cav. prof. Emilio, Milano
29 - Corsini s.e. principe Tommaso, Firenze
30 - Costa cav. prof. Achille, Napoli
31 - Curò ing. Antonio, Bergamo
32 - D'Ancona dr. Cesare, Firenze
33 - Dei Apelle, Siena
34 - Delpino prof. Federigo, Firenze
35 - Devincenzi comm. Giuseppe, Firenze
36 - Deyrolle Emile, Parigi
37 - Disconzi sac. dr. Francesco, Vicenza
38 - Dohrn Karl August, Stettino (Prussia)
39 - Doria march. Giacomo, Genova
40 - Emery Carlo, Napoli
41 - Fanelli cav. Ferdinando, Sarteano (Siena)
42 - Fenzi dr. Orazio Emanuele, Firenze
43 - Friedländer R. e figlio, Berlino
44 - Fumagalli prof. Carlo, Cremona
45 - Garbiglietti cav. dr. Antonio, Torino

46 - Garzoni comm. march. Giuseppe, Firenze
47 - Ghiliani cav. Vittore, Torino
48 - Gianelli Giacinto, Torino
49 - Giglioli Hillyer cav. prof. Enrico, Firenze
50 - Ginori sen. comm. march. Lorenzo, Firenze
51 - Grenier dr. Alfred, Parigi
52 - Guicciardini conte Piero, Firenze
53 - Haliday Alessandro Enrico, Lucca
54 - Jocelin on. Nassau, Stoccolma
55 - Kennedy rev. B.S., Pisa
56 - Lepori dr. Cesare, Cagliari
57 - Lioy cav. Paolo, Vicenza
58 - Loescher Ermanno, Torino
59 - Lorena (di) arciduca Luigi Salvatore, Praga
60 - Mac Lachlan Robert, Londra
61 - Magni Griffi prof. Francesco, Cremona
62 - Marchi prof. Pietro, Firenze
63 - Marconi prof. Francesco, Bologna
64 - Mariani cav. dr. Antonio, Firenze
65 - Marshall rev. I.A., Barnstaple (Inghilterra)
66 - Masè arciprete dr. Francesco, Castel d'Ario (Mantova)
67 - Meda Enrico, Rho (Milano)
68 - Mella cav. ing. Enrico, Torino
69 - Mella Arborio conte Carlo, Vercelli
70 - Micheli padre Everardo, Pisa
71 - Moni cav. avv. Olinto, Bagni di Lucca
72 - Monti dr. Giovanni, Pisa
73 - Nobili cav. avv. Nicolò, Firenze
74 - Orsini sen. cav. prof. Antonio, Ascoli Piceno
75 - Passerini cav. prof. Giovanni, Parma
76 - Perez Arcas prof. Laureano, Madrid
77 - Pescetto luogotenente Federigo, Firenze
78 - Piccioli Ferdinando, Firenze
79 - Pirazzoli cav. dr. ing. Odoardo, Imola (Bologna)
80 - Pisani cav. Vincenzo, Lucca
81 - Puliti cav. Leto, Firenze
82 - Puton dr. Auguste, Remiremont (Francia)
83 - Quadri dr. Achille, Sarteano (Bologna
84 - Ricasoli sen. barone Bettino, Firenze
85 - Ridolfi comm. march. Luigi, Firenze
86 - Ridolfi cav. march. Niccolò, Firenze
87 - Ronchetti Macchi Caterina, Firenze
88 - Rondani cav. prof. Camillo, Parma
89 - Roster dr. Giorgio, Firenze
90 - Saccardo dr. Pier Andrea, Padova
91 - Savi dr. Adolfo, Pisa
92 - Savi sen. comm. prof. Paolo, Pisa
93 - Schiff cav. prof. Maurizio, Firenze
94 - Sella Eugenio, Torino
95 - Selys Longchamps (de) sen. barone Edmond, Liegi (Belgio)
96 - Signoret dr. Victor, Parigi
97 - Simi dr. Emilio, Seravezza (Lucca)
98 - Solsky (de) Simon, Pietroburgo
99 - Spence cav. Guglielmo, Firenze
100 - Stainton Henry Tibbots, Mountsfield, Lewisham near London
101 - Stefanelli cav. prof. Pietro, Firenze
102 - Strozzi march. Carlo, Firenze
103 - Tacchetti nob. Carlo, Padova
104 - Tanari sen. march. Luigi, Firenze
105 - Tapparone Canefri avv. Cesare, Torino
106 - Targioni Tozzetti cav. prof. dr. Adolfo, Firenze
107 - Terrachini prof. Paolo, Reggio Emilia
108 - Terreni maggiore Fortunato, Firenze
109 - Tournier Henri, Ginevra (Svizzera)
110 - Tozzoli prof. Luigi, Ravenna
111 - Vegni cav. prof. Angelo, Firenze
112 - Verdiani dr. Giuseppe, Volterra (Pisa)
113 - Villa Antonio, Milano
114 - Wilson Saunders Edward, Londra
115 - Wilson Sauders William, Londra
116 - Zannetti prof. Arturo, Firenze

1870

117 - Beccaria Incisa cav. gen. Luigi, Firenze
118 - Bellier de la Chavignerie E., Parigi
119 - Billi dr. Luigi, Firenze
120 - Bischoff Ehinger Andrea, Basilea (Svizzera)

121 - Bonzanini prof. dr. Ettore, Casale Monferrato (Alessandria)
122 - Caluri Olivo, Pisa
123 - Cammarota comm. prof. Gaetano, Firenze
124 - Crotch G.C., Londra
125 - Daniels Federigo Guglielmo, Holtegaard Maribo (Danimarca)
126 - Dieck dr. Georg, Merseburg (Prussia)
127 - Emich (d') di Emoeke cav. Gustav, Pest (Ungheria)
128 - Franchi avv. Tito, Genova
129 - Fuchs Waldemar, Berlino
130 - Gabardi Brocchi conte dr. Ferdinando, Firenze
131 - Haag Rutemberg dr. G., Gruenenburg, Francoforte sul Meno (Prussia)
132 - Heyden (von) cap. Lucas, Francoforte sul Meno (Prussia)
133 - Heylaerts dr. Jacques Martin, Breda (Olanda)
134 - Léveillé Albert, Parigi
135 - Manderstjerna cav. gen., Pietroburgo
136 - Marconi dr. Scipione, Firenze
137 - Mathan (de) Marc, Le Havre (Francia)
138 - Michelacci cav. prof. Augusto, Firenze
139 - Munster H.F. e M., Venezia
140 - Negri avv. Francesco, Casale Monferrato (Alessandria)
141 - Ninni conte dr. Alessandro, Venezia
142 - Occhini dr. Francesco, Roma
143 - Occhini dr. Luigi, Firenze
144 - Panceri cav. prof. Paolo, Napoli
145 - Parlatore cav. prof. Filippo, Firenze
146 - Percival Wright prof., Dublino (Irlanda)
147 - Pozzolini Enrico, Firenze
148 - Prada prof. Teodoro, Pavia
149 - Puls Charles, Gand (Belgio)
150 - Ragusa Enrico, Palermo
150 - Roeder (von) Viktor, Hoym, Anhalt Dessau (Germania)
152 - Saulcy (Caignart de) Felicien Henri, Metz (Francia)
153 - Sharp dr. David M.B.C.M., Tornhill Dunfrieschire (Scozia)
154 - Siemoni Giovanni Carlo, Pratovecchio (Arezzo)
155 - Staudinger dr. Otto, Dresda (Sassonia)
156 - Trevellini cav. ing. Luigi, Firenze
157 - Ulivi sac. don Giotto, Gricignano in Mugello (Arezzo)
158 - Usslaub Leone, Firenze
159 - Vimercati conte ing. Guido, Firenze

1871

160 - Alcantara (d') don Pedro (Imperatore del Brasile), Rio de Janeiro
161 - Betta Antonio, Pavia
162 - Callegari Ferdinando, Venezia
163 - Cipolletti prof. Domenico, Firenze
164 - Dohrn Antonio (jun.), Napoli
165 - Douglas John William, Londra
166 - Gestro dr. Raffaello, Genova
167 - Guidi prof. Luigi, Pesaro
168 - Kalchberg Adolfo, Palermo
169 - Lorenzini Demetrio, Porretta (Bologna)
170 - Manès cav. cap. Adolphe, Ajaccio (Corsica)
171 - Metelli dr. Giovanni, Bari
172 - Oberthur Charles, Rennes (Francia)
173 - Pacini cav. prof. Filippo, Firenze
174 - Pincitore Marott Giacomo, Palermo
175 - Siebold (von) prof. Theodor Karl, Monaco di Baviera
176 - Tenderini dr. Giuseppe, Carrara
177 - Verdiani Bandi Luigi, Castiglioni d'Orcia (Siena)
178 - Werral G.H., Londra

1872

179 - Archbald A.B., Firenze
180 - Biondi Antonio, Castelfalfi in Val d'Era (Firenze)
181 - Boldrini dr. Luigi, Castel d'Ario (Mantova)
182 - Carpegna conte Guido, Roma
183 - Cortese Emilio, Firenze
184 - Costa prof. Venanzio, Modena
185 - Cugini cav. prof. Carlo, Parma
186 - Desbrochers des Loges Jules, Grannat (Francia)
187 - Desideri dr. Carlo, Pescia (Pistoia)
188 - Gribodo ing. Giovanni, Torino
189 - Jekel Henri, Parigi
190 - Kock dr. Camillo, Castello Ottieri (Grosseto)

191 - Lancia di Brolio duca Federigo, Palermo
192 - Pini rag. Napoleone, Milano
193 - Plason Victor, Vienna
194 - Silvestrelli Giulio, Roma
195 - Spagnolini dr. Alessandro, Modena
196 - Strobel cav. prof. Pellegrino, Parma
197 - Toscani prof. Cesare, Siena

1873

198 - Borzi Antonio, Vallombrosa (Firenze)
199 - Bracciforti prof. Alberto, Viadana (Mantova)
200 - Brogi Sigismondo, Siena
201 - Carrega Bertolini cav. march. Andrea, Firenze
202 - Connel (O') Giulio, Firenze
203 - Fanelli nob. ing. Brandimarte, Sarteano (Siena)
204 - Fanzago nob. dr. Filippo, Padova
205 - Kiesenwetter (Hellmuth von) Ernst August, Dresda (Germania)
206 - Lange cav. Carlo Giulio, Atene
207 - Malm prof. A.W., Goteborg (Svezia)
208 - Manuel (de) Alfred, Albertville (Savoia)
209 - Manzella Alberto, Firenze
210 - Opfer Karl, Berlino
211 - Ragazzi dr. Vincenzo, Modena
212 - Rogenhofer Aloysius, Vienna
213 - Savoia (di) s.m. Vittorio Emanuele II, Roma
214 - Savoia (di) s.a.r. principe Umberto, Roma
215 - Schioedte Giovanni Giorgio, Copenaghen
216 - Vismara Francesco, Firenze
217 - Witte Ernst, Berlino

1874

218 - Bandi Arnaldo, Castiglioni d'Orcia (Siena)
219 - Barbò conte Gaetano, Milano
220 - Bizzarri dr. Alessandro, Firenze
221 - Failla Tedaldi Luigi, Palermo
222 - Gonzaga principe Ferrante, Mantova
223 - Maestri cap. Ulisse, Napoli
224 - Massalongo Orseolo, Verona
225 - Ross Alexander Milton, Toronto (Canada)
226 - Rottemberg de Mühlgast barone Arthur, Breslau (Prussia)
227 - Smith Saunders sir Sidney C.M.G., Londra
228 - Turati conte Emilio, Milano
229 - Verdiani Bandi Arnaldo, S. Quirico d'Orcia (Siena)

1875

230 - Castracane degli Antelminelli conte Alessandro, Rimini (Forlì)
231 - Cavanna dr. Guelfo, Firenze
232 - Francolini ing. Massimiliano, Rimini (Forlì)
233 - Testi Francesco, Modena

1876

234 - Batelli dr. Andrea, Firenze
235 - Lichtenstein Jean, Montpellier (France)
236 - Palumbo prof. Augusto, Castelvetrano (Trapani)
237 - Pozzi ing. Giuseppe Ernesto, Torino

1877

238 - Giudici Albergotti (de) march. Angiolo Lorenzo, Arezzo
239 - Lawley cav. Roberto, Montecchio (Pisa)
240 - Palau Carlo, Livorno
241 - Rasponi dalle Teste conte Luigi, Firenze
242 - Thorell prof. Tamerlano, Uppsala (Svezia)

1878

243 - Camerano dr. Lorenzo, Torino
244 - Chiovenda Umberto, Domodossola (Novara)
245 - Dal Fiume Camillo, Badia Polesine (Rovigo)
246 - Della Torre Carlo, Firenze
247 - Ginori Lisci comm. march. Carlo, Firenze
248 - Gobert dr. Emile, Mont de Marsan, Landes (Francia)
249 - Molfino prof. Gian Maria, Genova

250 - Pavesi prof. Pietro, Pavia
251 - Pieri conte Antonio dei marchesi Nerbi, Taverne d'Arbia (Siena)
252 - Piolti Giuseppe, Torino

1879

253 - Brusina prof. Spiridione, Zagabria (Croazia)
254 - Campeggi Camillo, Milano
255 - Delmas H. dr. Luigi, l'Avana (Cuba)
256 - Garbi magg. cav. Alessandro,
257 - Macchia prof. Camillo, Chieti
258 - Martelli nob. Ugolino, Firenze
259 - Passerini sen. prof. conte Napoleone, Scandicci (Firenze)
260 - Piccinelli dr. Giovanni, Bergamo
261 - Pichardo y P. dr. Gabriel, L'Avana (Cuba)
262 - Savage Landor Walter, Firenze

1880

263 - Badanelli Dante, Firenze
264 - Bergonzi dr. Antonio
265 - Canestrari Alessandro Ferruccio, Verona
266 - Cantoni dr. Elvezio
267 - Carobbi Giuseppe, Firenze
268 - De Carlini Antonio
269 - Fiori dr. Andrea, Modena
270 - Magretti dr. Paolo, Milano
271 - Oliveira (de) Manuel Paulino, Coimbra (Portogallo)
272 - Osten Sacken (fe) barone Karl Robert, Heidelberg (Germania)
273 - Rey Mario, Torino
274 - Roster Dante, Firenze
275 - Vecchini

1881

276 - Andrè Edmond, Beaune (Francia)
277 - Argod Vallon Albert, Crêst (Francia)
278 - Bellonci dr. Giuseppe, Bologna
279 - De Stefani Perez Teodosio
280 - Gerhard Bernhard, Lipsia (Germania)
281 - Macchiati prof. Luigi, Sassari
282 - Mereghi dr. Carlo, Iesi (Ancona)
283 - Peragallo A., Nizza (Francia)
284 - Pini Ranieri, Prato (Firenze)
285 - Simon Eugène, Parigi
286 - Verral George Henry, Newmarket (Inghilterra)

1882

287 - Bergamaschi
288 - Bolles Lee Arthur, Bex (Svizzera)
289 - Catani Tommaso, Firenze
290 - Focardi Lorenzo
291 - Gibson Carmichael

1883

292 - Michailowitch s.a.i. granduca Nicola, Pietroburgo

1884

Nessun socio nuovo

1885

293 - Artimini prof. Antonio, Firenze
294 - Garbini dr. Adriano, Verona
295 - Lostia di S. Sofia conte Umberto, Cagliari
296 - Salvi Cristiani nob. Alessandro, Lucca
297 - Schmitz Carlo, Livorno

1886

298 - Bonanno Simone, Palermo
299 - Eisner di Eisenhof barone Angelo, Firenze
300 - Goss Herbert, Londra
301 - Sinigaglia Leone, Torino
302 - Stoecklin N., Livorno

1887

303 - Casagrande dr. Domenico, Roma
304 - Cuccati dr. Giovanni, Bologna
305 - Gressel dr. Agostino, Trento
306 - Jatta Giuseppe.
307 - Marchetti nob. Ottavio, Milano
308 - Picchi dr. Luigi, Firenze
309 - Vitale geom. Francesco, Messina

1888

Nessun nuovo socio

1889

310 - Ficalbi prof. dr. Eugenio, Padova
311 - Grassi sen. prof. Giovanni Battista, Roma

1890

312 - Cecconi prof. Giacomo, Firenze
313 - Franceschini prof. Felice, Milano

1891

314 - Bezzi prof. Mario, Torino
315 - Del Guercio prof. Giacomo, Firenze
316 - Senna dr. Angelo, Firenze

1892

317 - Panattoni nob. avv. Guido, Lari (Pisa)

1893

Nessun nuovo socio

1894

318 - Corti Emilio, Pavia
319 - Mantero Giacomo, Genova
320 - Marandino O.
321 - Mari dr. Mario, Forlì
322 - Pons Guido, Firenze

1895

323 - Balducci prof. Enrico, Firenze
324 - Berlese prof. Antonio, Firenze
325 - Broleman Henri W., Pau (Francia)
326 - Silvestri prof. dr. Filippo, Portici (Napoli)
327 - Tosi dr. Alessandro, Rimini (Forlì)

1896

Nessun nuovo socio

1897

328 - Andreini cap. dr. Alfredo, Firenze
329 - Lefèvre Jacques, Rio de Janeiro (Brasile)
330 - Leoni Giuseppe, Milazzo (Messina)
331 - Lombardi Edoardo, Napoli

1898

332 - Belforti prof. dr. Ubaldo
333 - Coggi Alessandro, Modena
334 - Ghigi prof. dr. Alessandro, Bologna
335 - Ronchetti prof. dr. Vittorio, Milano

1899

336 - Luigioni Paolo, Roma

1900

337 - Albani Giuseppe, Monza (Milano)
338 - Bargagli Petrucci conte Piero, Firenze
339 - Dodero Agostino, Genova
340 - Lecchino Giovanozzi Giovanni
341 - Monticelli prof. Francesco Saverio, Napoli
342 - Moroni Pericle. Firenze
343 - Palma di Cesnola conte Alerino, Firenze
344 - Pampaloni avv. Vittorio, Firenze
345 - Savoia (di) s.m. Vittorio Emanuele III, Roma
346 - Solari dr. Ferdinando, Genova
347 - Verity dr. Roger, Firenze

1901

348 - Porta prof. dr. Antonio, Piacenza
349 - Rossi prof. Giovanni , Napoli
350 - Rostagno s.e. cav. gran croce Fortunato, Roma

1902

351 - Gagliardi prof. ing. Aldo, Firenze
352 - Mainardi dr. Athos, Ferentino (Roma)
353 - Orfini conte Alessandro, Firenze
354 - Rangoni march. Giuseppe, Modena
355 - Ronna Ernesto, Parma

1903

356 - Mingazzini cav. prof. Pio, Firenze
357 - Serragli nob. avv. Carlo, Firenze

1904

358 - Ducke dr. Adolfo, Parà (Brasile)

1905

Nessun nuovo socio

1906

359 - Rocci dr. Ubaldo, S. Margherita Ligure (Genova)
360 - Rosa prof. dr. Daniele, Modena

1907

361 - Della Beffa dr. Giuseppe, Torino
362 - Grandi dr. Guido, Bologna

1908

363 - Baldasseroni dr. Vincenzo, Firenze
364 - Buffa dr. Pietro
365 - Zavattari dr. Edoardo, Roma

1909

366 - Baldini cav. Ugo
367 - Dequal Baldasseroni dr. Lidia, Firenze
368 - Halenke Leopoldo, Biella (Vercelli)
369 - Krausse Heldrungen dr. A.H., Asuni (Cagliari)
370 - Porter dr. Carlos E., Santiago del Cile
371 - Querci Orazio, Formia (Latina)
372 - Ricasoli barone Bettino, Firenze
373 - Rossi Adolfo, Roma

1910

374 - Bernardi dr. Ilio, Cortona (Arezzo)
375 - Turati conte Ernesto , Milano

1911

376 - Borelli cav. dr. Alfredo, Torino
377 - Falzoni dr. Adolfo, Bologna
378 - Giglio Tos prof. dr. Ermanno, Firenze
379 - Tirelli cav. dr. Adelchi, Roma

1912

380 - Anguissola di S. Damiano conte Amilcare, Napoli

1913

381 - Andreucci dr. Arnolfo, Lari (Pisa)
382 - Bartolini Baldelli march, dr. Carlo, Firenze
383 - Granata dr. Leopoldo, Firenze
384 - Mendes d'Azevedo Candido, Salamanca (Spagna)

1914

385 - Garavini prof. Giorgio, Siena
386 - Minozzi Carlo, Genova

1915

387 - Colosi dr. Giuseppe, Firenze
388 - Griffini prof. Achille, Milano
389 - Mancini rag. Cesare, Genova
390 - Teodoro prof. Gennaro, Camerino (Macerata)

1916

391 - Taormina Enzo, Palermo

1917

392 - Boldori rag. Leonida, Cremona

1918

Nessun nuovo socio

1919

393 - Calabresi dr. Enrica, Firenze
394 - Carazzi prof. Davide, Firenze
395 - Paoli dr. Guido, Firenze

1920

396 - Alzona dr. Carlo, Genova
397 - Baliani Armando, Genova
398 - Brian dr. Alessandro, Genova
399 - Calabresi dr. Giuseppe Adolfo, Piacenza
400 - Capra Felice, Torino
401 - Castellani dr. Tullio, Milano
402 - De Marchi dr. Marco, Milano
403 - Festa gr. uff. dr. Enrico, Torino
404 - Filippi prof. Natale, Zara
405 - Gridelli dr. Edoardo, Trieste
406 - Invrea march, avv. Fabio, Genova
407 - Messa dr. Giuseppe, Trieste
408 - Moro Giovanni Battista, Genova
409 - Müller prof. dr. Giuseppe, Trieste
410 - Nadig dr. Adolfo sen., Milano
411 - Parisi dr. Bruno, Milano
412 - Parvis ten. col. Cesare, Torino
413 - Rasetti prof. G. Emilio, Pisa
414 - Ravasini dr. Carlo, Trieste
415 - Ricasoli Firidolfi barone Luigi, Firenze
416 - Rocca Luigi, Torino
417 - Schatzmayr Arturo, Duino (Trieste)
418 - Simondetti ing. Mario, Varese
419 - Springer dr. Giovanni, Trieste

1921

420 - Bagnall Richard, Newcastle (Inghilterra)
421 - Corsini principe Andrea, Firenze
422 - Costa dr. Domenico, Trieste
423 - Di Caporiacco dr. Ludovico, Firenze
424 - Finzi Bruno, Trieste
425 - Giaquinto dr. Mario, Roma
426 - Lombardi Massimiliano, Firenze
427 - Lona prof. Carlo, Trieste
428 - Lurini dr. Lydia, Firenze
429 - Pazzini Antonio, Castello sopra Lecco (Como)

1922

430 - Achard Julien, Praga
431 - Andrewes H.E., Londra
432 - Bacci Pietro, Livorno
433 - Baker prof. Charles Fuller, Los Banos (Filippine)
434 - Bartolozzi Alfredo, La Spezia
435 - Bensa ing. Paolo, Genova
436 - Bettinger dr. Lucien, Saint Pierre d'Albigny (Savoia)
437 - Bigliani padre prof. Luigi, Carcare (Savona)
438 - Botto avv. Guido, Genova
439 - Caselli prof. Carlo, La Spezia
440 - Casiccia dr. Tullo, Genova
441 - Ceresa Leopoldo, Sesto Fiorentino (Firenze)
442 - Circovich Ernesto, Albona di Istria
443 - Cuscianna dr. Nicolò, Portici (Napoli)
444 - De Dalmas conte R., Parigi
445 - Depoli prof. Guido, Fiume
446 - Diaz De Palma dr. Francesco, Uscio (Genova)
447 - Dodero Adele, Genova
448 - Fiori dr. Attilio, Bologna
449 - Firpo Edoardo, Genova
450 - Fletiaux Edmond, Nogent-sur-Marne (Francia)
451 - Jeannel dr. René, Cluj (Romania)
452 - La Face dr. Luigi, Roma
453 - Lepri march, prof. Giuseppe, Roma
454 - Lombardo Giobatta, Genova
455 - Lombardo Riccardo, Genova Quarto
456 - Marchi avv. Azelio, Siena
457 - Masi prof. dr. Luigi, Genova
458 - Mercet dr. Ricardo Garcia, Madrid
459 - Micheli dr. Lucio, Milano
460 - Muzzi rag. Francesco, Saronno (Milano)
461 - Naldi Mario, Savona
462 - Obenberger dr. Jan, Praga
463 - Pagliari prof. Filippo, Roma
464 - Perina Guglielmo, Milano
465 - Prestigiacomo rag. Emilio, Palermo
466 - Rambousek dr. Franz J., Praga
467 - Razzauti prof. Alberto, Livorno
468 - Rossi dr. Pietro, Milano
463 - Sainte-Claire Deville ing. Jean, Sarrenbruck (Saai)
470 - Santagata A.G., Genova
471 - Sella dr. Massimo, Rovigno di Istria
472 - Seri Lorenzo, Roma
473 - Solari dr. Angelo, Genova
474 - Vinciguerra dr. Decio, Genova
475 - Vitalis de Salvaza R., Saigon (Indocina)
476 - Wystsman P., Tervuren (Belgio)
477 - Zangheri rag. Pietro, Forlì
478 - Zanon sac. don Vito, Roma

1923

479 - Bänninger Max, Giessen (Germania)
480 - Bolivar y Pieltain dr. Candido, Madrid
481 - Efflatoun Bey Hassan Chaker, Cairo (Egitto)
482 - Fiori geom. Adriano, Sassuolo (Modena)
483 - Pic Maurice, Digoin (Francia)
484 - Ruiz prof. Flaminio, Santiago del Cile
485 - Théry André, Rabat (Marocco)
486 - Tompkins (de) Garnett Richards, Oakland (USA)
487 - Zariquiey dr. Ricardo, Barcellona

1924

488 - Goidanich dr. Athos, Torino
489 - Patrizi march. Saverio, Roma
490 - Peyerimhoff de Fontenelle (de) Paul, Algeri
491 - Pretner Egon, Trieste
492 - Roubal Jan, Banskà Bystrika (Cecoslocacchia)
493 - Schkaff Boris, Praga (Cecoslovacchia)
494 - Siega Antonio, Trieste

1925

495 - Alluaud Charles, Parigi
496 - Della Torre e Tasso s.a. principe Alessandro, Duino (Trieste)
497 - Faz prof. Alfredo, Santiago del Cile
498 - Fumagalli Mario, Genova
499 - Lombardini dr. Giocondo, Firenze
500 - Reimoser prof. Eduard, Vienna
501 - Trandafilo Giovanni, Torre del Greco (Napoli)
502 - Zipper Friedrich, Solingen (Germania)

1926

503 - Baldassari dr. Lavino, Bologna
504 - Beccari prof. Nello, Firenze
505 - Chiesa dr. Aldo, Bologna
506 - Clermont J., Parigi
507 - Esaki prof. dr. Tesio, Fukuoka (Giappone)
508 - Fiori Anna, Bologna
509 - Lombardi dr. Dina, Bologna
510 - Montale Lorenzo, Monterosso al Mare (La Spezia)
511 - Rasetti Franco, Firenze
512 - Rocca Mario, Genova
513 - Spaeth Franz, Vienna
514 - Taccani dr. Carlo, Milano
515 - Vecchi dr. Anita, Bologna

1927

516 - Belluzzo s.e. Giovanni, Roma
517 - Boldetti Giuseppe, Genova
518 - Brasavola De Massa Alberto, Avio (Trento)
519 - Burlini Milo, Ponzano Veneto (Treviso)
520 - Conte Armando, Genova
521 - Costantino dr. Giorgio, Portici (Napoli)
522 - Fedele s.e. Pietro, Roma
523 - Guiglia dr. Delfa, Genova
524 - Karny dr. Heinrich, Buitenzorg (Giava)
525 - Mussolini s.e. Benito, Roma
526 - Salfi dr. Mario, Napoli
527 - Straneo conte ing. Stefano Ludovico, Roma
528 - Teni dr. Francesco, Mantova

1928

529 - Bourbon-Orléans (de) s.a. Françoise M., Vienna
530 - Brandley prof. James Chester, Ithaca, New York (USA)
531 - Maggi Nicolò, Genova

1929

532 - Beer dr. Sergio, Milano
533 - Bellio dr. Giuseppe, Catania
534 - Berio Emilio, Genova
535 - Binaghi Giovanni, Genova
536 - Chiaromonte dr. Alfonso, Firenze
537 - Ghidini Gian Maria, Genova
538 - Loser ing. Benvenuto, Monfalcone (Trieste)
539 - Malenotti prof. dr. Ettore, Verona
540 - Stolfa Egone, Trieste

1930

541 - Anfossi Emilia, Genova
542 - Capraro Vittorio, Trento
543 - Colizza dr. Corrado, Domodossola (Novara)
544 - Draghetti prof. Alfonso, Modena
545 - Fioresi dr. Luigi, Bologna
546 - Giordani Soika Antonio, Venezia
547 - Issel prof. Raffaele, Genova
548 - Mariani Mario, Casteldaccia (Palermo)
549 - Parker dr. H.L., Hyéres (Francia)
550 - Prezioso avv. Sergio, Milano
551 - Russo dr. Giuseppe, Mogadiscio (Somalia)
552 - Tolosani dr. Olga, Venezia

1931

553 - Alliata di Pietratagliata principe Raniero, Palermo
554 - Bertolizio Bruno, Trieste
555 - Boggio Lera dr. Franco, Catania
556 - Ciana Antonio, Trieste
557 - Denis prof. Jean Marcel Robert, Banyuls-sur-Mer (Francia)
558 - Dinon Giordano, Trieste
559 - Garavaglia di Carillo Emilio, Roma
560 - Issakides dr. C.A., Kephissa, Atene (Grecia)
561 - Mahdihassan dr. S., München (Germania)
562 - Maura Angelo, Venezia
563 - Nielsen dr. Cesare, Bologna
564 - Raunich Leone, Trieste

1932

565 - Banti prof. dr. Adolfo, Ascoli Piceno
566 - Canzanelli Arnaldo, Milano

567 - Carimini dr. Mario, Firenze
568 - Franzoni Franco, Milano
569 - Gregoretti Pietro, Trieste
570 - Gruppioni geom. Giovanni, Bologna
571 - Mariani Giovanni, Milano
572 - Melis dr. Antonio, Firenze
573 - Moretti Giampaolo, Milano
574 - Norfini Alberto, Firenze
575 - Prestifilippo prof. Dante, Milano
576 - Samoggia dr. Arrigo, Bologna
577 - Servadei dr. Antonio, Bologna
578 - Trossarelli dr. Ferdinando, Cuneo

1933

579 - Barajon rag. Mario, Milano
580 - Castellani Omero, Acilia (Roma)
581 - Cominazzini Claudio, Miasino (Novara)
582 - Doria march. Giancarlo, Genova
583 - Doria Bombrini march. Rosetta, Castello di Montaldeo (Alessandria)
584 - Fabbro Ezio, Trieste
585 - Forcher Mayr Hans, Bolzano
586 - Hartig conte Fred, Merano
587 - Lintas dr. Luigi, Roma
588 - Moretti prof. dr. Giulio, Bergamo
589 - Navas S.J. rev. padre Longino, Castello di Bollengo (Aosta)
590 - Pomini Francesco Pio, Verona
591 - Ricchello dr. Antonio, Ventimiglia (Imperia)
592 - Ruffo Sandro, Verona
593 - Sauli Luciano, Trieste
594 - Sichirollo ing. Giuseppe, Milano
595 - Verani geom. Carlo, Gorizia

1934

596 - Alliani Angelo, Firenze
597 - Candura prof. Giuseppe, Domodossola (Novara)
598 - Casiccia Vittorio, Genova
599 - Denis Jacques, Douchy (Francia)
600 - Festa Aldo, Genova
601 - Gentile dr. Luigi, S. Agata di Militello (Messina)
602 - Magistretti dr. Mario, Milano
603 - Rossi Mario, Venezia Lido
604 - Sanminiatelli Vincenzo, Domodossola (Novara)
605 - Sponghini Mario, Novara
606 - Tessiore Giorgio, Torino

1935

607 - Avinof dr. A., Pittsburg (USA)
608 - Coghill D., Merebank (Natal, Sud Africa)
609 - Golfari Lamberto, Cesena (Forlì)
610 - Machulka ing. Vaclav, Praga
611 - Mendizàbal Villalba Manuel, Almeria (Spagna)
612 - Pozzi Montadon Germana, Como
613 - Venturi dr. Filippo, Bologna

1936

614 - Arduino Pietro, Genova
615 - Bua dr. Gaetano, Portici (Napoli)
616 - Bytinsky Salz dr. Hans, Padova
617 - Calligaris Guido, Milano
618 - Goldberger (von) Franz, Milano
619 - Griveau Pierre, Turcoing (Francia)
620 - Io dr. Chou, Portici (Napoli)
621 - Jannone dr. Giuseppe, Portici (Napoli)
622 - Lucchese dr. Elio, Portici (Napoli)
623 - Lupo dr. Vincenzo, Portici (Napoli)
624 - Mentzer (von) Erik, Milano
623 - Palma dr. Pasquale, Portici (Napoli)
626 - Roberti dr. Domenico, Portici (Napoli)

1937

627 - Antongiovanni dr. Enrico, Catania
628 - Bari Bruno, Como
629 - Borghese dr. Elio, Pavia
630 - Cerruti Marcello, Roma
631 - Fontana Carlo Giorgio, Milano
632 - Fortuna dr. Concetto, Catania
633 - Koch Karl, München (Germania)
634 - Lona Fausto, Cembra (Trento)
635 - Loro Giovanni, Nettuno (Roma)
636 - Magistretti ing. Luigi, Milano
637 - Martelli dr. Minos, Bologna
638 - Moscardini Carlo, Modena
639 - Parmigiani dr. Stefano, Piacenza
640 - Pavan Mario, Brescia
641 - Saccà Giuseppe, Roma
642 - Sommaruga Claudio, Milano

1938

643 - Borra Ottavio, Genova
644 - Fontana Pietro, Chiasso (Svizzera)

645 - Giannini dr. Giovanni E., Genova
646 - Grandi dr. Marta, Bologna
647 - La Ferla dr. Anselmo, Portici (Napoli)
648 - Martelli Antonio, Firenze
649 - Morelli Dario, Brescia
650 - Principi dr. Maria Matilde, Bologna
651 - Scossiroli Renzo, Bergamo
652 - Tamino dr. Giuseppe, Roma
653 - Vaccaro Francesco, Asmara (Eritrea)

1939

654 - Alzona Bisacchi dr. Jole, Genova
655 - Barbera dr. arch. Lillo, Roma
656 - Bondi Guido, Arezzo
657 - Borra Castaldi Mario, Genova
658 - Casolari dr. Carlo Alberto, Torino
659 - Conci Cesare, Rovereto (Trento)
660 - De Maggi dr. Ernesto, Roma
661 - De Stefani dr. Teodosio, Palermo
652 - Franciscolo Mario, Genova
663 - Guareschi dr. Celso, Cagliari
664 - Jerace prof. dr. Felice, Roma
665 - Macrì Giuseppe, Roma
666 - Mochi Alessandro, Cairo (Egitto)
667 - Nicotra cav. uff. dr. Salvatore Alessandro, Roma
668 - Normand dr. Henri, Le Kef (Tunisia)
669 - Prola dr. Goffredo, Roma
670 - Prola Guido, Roma
671 - Sanfilippo Antonio, Genova
672 - Tamanini Livio, Rovereto (Trento)
673 - Urbani Enrico, Roma

1940

674 - Bisacco Palazzi ing. Giacomo' Venezia
675 - Carrara ing. Vittorio, Genova
676 - De Magistris Lelio, Genova
677 - Gatti Luigi, Castel S. Giovanni (Piacenza)
678 - Gerini Francesco, Livorno
679 - Illuminati Gabriello, Roma
680 - Krüger cav. uff. Giorgio, Tripoli (Libia)
681 - La Greca dr. Marcello, Napoli
682 - Marcuzzi Giorgio, Trieste
683 - Palmirani Angelo, Roma
684 - Polledro avv. Alfredo, Torino
685 - Rivosecchi Leo, Roma
686 - Romei Licena, Roma
687 - Salce Cesare, Dodecanneso
688 - Sturani Mario, Torino
689 - Timossi Gualtiero, Genova
690 - Vassallo Paolo Nello, Torino
691 - Volkhemer Giuseppe, Auronzo (Belluno)

1941

692 - Pardi dr. Leo, Pisa
693 - Sciaccaluga avv. Giuseppe, Genova
694 - Sciaccaluga Pier Federico, Genova

1942

695 - Boglione Alessandro, Firenze
696 - Fiori dr. Giorgio, Bologna
697 - Focarile Alessandro, Milano
698 - Galvagni Antonio, Rovereto
699 - Magnano Giuseppe, Verona
700 - Pomini Sandro, Verona
701 - Storace Luciano, Genova
702 - Vellani dr. Levanna, Torino

1943

703 - De Monte Tiziano, Trieste
704 - Gallivanone Franco, Milano
705 - Lanza Benedetto, Firenze
706 - Stefani Lorenzo, Zara
707 - Vachino Giuseppe, Ivrea (Torino)
708 - Valle Antonio, Parma

1944

709 - Bolzoni Alberto, Milano
710 - Perna Giuliano, Trento
711 - Tomasi Luigi, Trento

1945

712 - Borda dr. Edoardo, Roma
713 - Leoncini Giovanni, Teglia (Massa Carrara)
714 - Magnano Luigi, Verona
715 - Mosca Ivan, Roma
716 - Recchia Carlo, Verona

1946

717 - Bisi Ludovico, Treviso
718 - Bisleti Pio, Roma
719 - Bordon Carlo, Trieste
720 - Bosetto dr. Giuseppe, Genova
721 - Calandri Alfonso, Treviso
722 - Consani Mario, Firenze
723 - De Kunkler barone Pietro, Mogliano Veneto (Treviso)
724 - De Pietri Tonelli Pietro, Bologna
725 - Drioli dr. Giancarlo, Trieste
726 - Fabiani Antonio, Monza (Milano)
727 - Graniti Antonio, Firenze
728 - Lovisolo Osvaldo, Nizza Nonferrato (Asti)
729 - Maselli dr. Vincenzo, Genova
730 - Millo Bruno, Trieste
731 - Morillo Antonio, Palermo
732 - Nardari Franco, Meolo (Venezia)
733 - Orlando Vittorio, Palermo
734 - Palma dr. Luigi, Genova
735 - Palmieri Claudio, Genova
736 - Petralia dr. Luigi, Acireale (Catania)
737 - Piazzoli Perroni nob. Antonietta
738 - Pieri dr. Giuseppe, Todi (Perugia)
739 - Pilleri Giorgio, Trieste
740 - Pinelli Alberto, Mantova
741 - Poldi dr. Bruno, Mantova
742 - Pujatti prof. dr. Domenico, Genova
743 - Rossi Nino, Maserada (Treviso)
744 - Rostirolla Giorgio, Treviso
745 - Saccon sac. prof. don Antonio, Treviso
746 - Stradone prof. dr. Giovanni, Roma
747 - Trevisiol Giorgio, Treviso
748 - Vidali dr. Enrico, Sestri Levante (Genova)
749 - Widmar Dario, Trieste
750 - Zorzetto Gino, Grisolera (Venezia)

1947

751 - Bellavita dr. Enrico, Pisa
752 - Bonelli padre prof. Bruno, Bologna
753 - Bongiovanni dr. Giancarlo, Bologna
754 - Brivio padre prof. dr. Carlo, Roma
755 - Cassano Chiara, Genova
756 - Comba Mario, Roma
757 - Donato Franco, Roma
758 - Eynard Italo, Torre Pellice (Torino)
759 - Failla dr. Silvio, San Remo (Imperia)
760 - Fazzini Roberto, Firenze
761 - Frediani dr. Danilo, Pisa
762 - Galassi rag. Renato, Bologna
763 - Galvagni Osvaldo, Rovereto (Trento)
764 - Nègre Jacques, Parigi
765 - Parodi Giuseppe, Milano
766 - Patrizi Francesco, Roma
767 - Pegazzano dr. Fausta, Firenze
768 - Pettazzi dr. Angelo, Milano
769 - Righini Antonio, Milano
770 - Ronchetti Giovanni, Tortona (Alessandria)
771 - Sansovini Antonio, Forlì
772 - Sartorio Riccardo, Milano
773 - Stupazzoni dr. Giorgio, Bologna
774 - Tomassetti Mario, Forlì

1948

775 - Barreca dr. Antonio, Catanzaro
776 - Basilewsky ing. Pierre, Tervuren (Belgio)
777 - Bozzo Bianca, Genova
778 - Butti Luigi, San Remo (Imperia)
779 - De Peez ing. Alessandro, Bressanone (Bolzano)
780 - Godino dr. Ivan, Milano
781 - Marano Alfredo, Catanzaro
782 - Pozzi dr. Guglielmo, Torino

1949

783 - Bartolotti Luigi, Imola (Bologna)
784 - Bellia Giorgio, Torino
785 - Bucciarelli Italo, Venezia
786 - Callegari dr. Pietro, Ravenna
787 - Consiglio Carlo, Roma
788 - Farina dr. Mario, Bologna
789 - Foglino Franco, Torino
790 - Giorgetti dr. Carlo, Savignano al Rubino (Forlì)
791 - Malucelli dr. Renzo, Cesena (Forlì)
792 - Marani Tassinari Marcello, Imola (Bologna)
793 - Mellini dr. Egidio, Bologna
794 - Moltoni dr. Edgardo, Milano
795 - Tarsia in Curia Lucio, Assuncion (Paraguay)

796 - Zangheri Sergio, Forlì
797 - Zocchi dr. Rodolfo, Bologna

1950

798 - Ascenso dr. Alda, Genova
799 - Battoni Silvano, Mirandola (Modena)
800 - Ermisch Karl, Radiumbach-Brambach (Germania occ.)
801 - Forno Franco, Genova
802 - Kauffmann dr. Guido, Lugano (Svizzera)
803 - Malle dr. Norberto, Villasanta (Milano)
804 - Melegari Franco, Pieve Ligure (Genova)
805 - Murtula Nicola, Sassari
806 - Rampi Michele, San Remo (Imperia)
807 - Rosetti Germano, Forlì
808 - Valguarnera Giuseppe, Palermo

1951

809 - Busulini Enzo, Venezia
810 - Cassarino Eugenio, Torino
811 - Castino Mario, Torino
812 - D'Ambrosio ten. col. med. dr. Giovanni, Palermo
813 - Lamprecht dr. Herbert, Landskrona (Svezia)
814 - Lavagnino Alessandra, Roma
815 - Massano dr. Achille, Torino
816 - Mazzarello Claudio, Genova
817 - Vidano dr. Carlo, Torino

1952

818 - Bibolini Cesare, Genova
819 - Cadamuro Morgante Gino, Gaggiolo di Cantello (Varese)
820 - Gambaro dr. Paola, S. Martino B.A. (Verona)
821 - Laudanna dr. Ermanno, Verona
822 - Malagodi Cesare, Roma
823 - Papandrea Giovanni, Roma

1953

824 - Anfossi Romano, Cornigliano (Genova)
825 - Baccetti Baccio, Firenze
826 - Bari Carlo, Como
827 - Bastia Augusto, Bologna
828 - Biancheri dr. Elvira, Genova
829 - Domenichini dr. Giorgio, Milano
830 - Marangolo geom. Diego, Messina
831 - Orlandi Giuseppe, Voghera (Pavia)
832 - Paccamiccio Dino, Porto Potenza Picena (Macerata)
833 - Parvis dr. Adalberto, Caltanisetta
834 - Pasquarelli Nicola Frosolone (Campobasso)
835 - Sensi dr. Gregorio, Genova
836 - Springhetti dr. Antonio, Pavia
837 - Susini Antonio, Milano
838 - Varin Dario, Villasanta (Milano)
839 - Zecchini Renato, Venezia

1954

840 - Agazzi Giorgio, Venezia
841 - Bragiato Dino, Lendinara (Rovigo)
842 - Brusamolin Aldo, Borgo Valsugana (Trento)
843 - Bulgarelli Giorgio, Roma
844 - Canepari Claudio, Milano
845 - Cantamessa dr. Orlando, Casale Monferrato (Alessandria)
846 - Chiaruttini geom. Ugo, Trieste
847 - Cocquio Secondo, Varese
848 - Danti Daniele, Milano
849 - Della Casa Giovanni, Genova
850 - Di Jorio Giulio, Firenze
851 - Donadini dr. Luigi (Treviso)
852 - Facchini Enrico, Milano
853 - Gallo dr. Fausta, Roma
854 - Ghisalberti Angelo, Milano
853 - Giavarini dr. Ida, Bologna
856 - Giustolisi dr. Giacomo, Marsala (Trapani)
857 - Leonardi Alfredo, Milano
858 - Marzuttini dr. Giovanni Battista, Udine
859 - Pasini Mino, Genova
860 - Ristori Pietro, Firenze
861 - Salvo dr. Emanuele, Trapani
862 - Simonetti Renato, Torino
863 - Torchio Menico, Mondovì (Cuneo)
864 - Visonà Livio, Pavia
865 - Zanchi Renato, Milano
866 - Zanella Carlo, Vicenza

1955

867 - Ambrosini Giuseppe, Varese
868 - Berio Renato, Genova

869 - Boglione Angelo, Genova
870 - Cavalloro dr. Raffaele, Scafati (Salerno)
871 - Coiffait dr. Henri, Toulouse (Francia)
872 - Cola dr. Luciana, Ancona
873 - Confalone Francesco, Roma
874 - Emiliani Giancarlo, Ravenna
875 - Gentili Romano, Picciorana (Lucca)
876 - Ghesquière ing. Jean, Mentone (Francia)
877 - Jucci prof. Carlo, Pavia
878 - Landani Ugo, Savigliano (Cuneo)
879 - Mainini Giuliano, Macerata
880 - Manardi Enrico, Cocridonia (Macerata)
881 - Meggiolaro Giuseppe, Venezia
882 - Menini Gianfranco, Torino
883 - Migliaccio Enrico, Roma
884 - Parenti Umberto, Modena
885 - Pesce dr. Giovanni, Genova
886 - Reggiani Massimo, Milano
887 - Saraceni Carlo, Roma
888 - Viglietta Mauro, Savona

1956

889 - Aliquò Vittorio, Palermo
890 - Bartoli Giorgio, Genova
891 - Blesio Franco, Brescia
892 - Bortolozzi Giorgio, Treviso
893 - Caputo Giuseppe, Napoli
894 - Colombo prof. Giuseppe, Padova
895 - Coluzzi Mario, Monticelli (Frosinone)
896 - Cosolo dr. Alessandra, Fogliano (Gorizia)
897 - Ferrari Adriano, Rovereto (Trento)
898 - Giunchi dr. Piero, Bologna
899 - Lucchini rag. Alino, Cervia (Ravenna)
900 - Mercati dr. Italo, Roma
901 - Michieli dr. Gianni, Padova
902 - Parenti Alberto, Roma
903 - Pellegrino Luigi, Torino
904 - Piazza Vanni, Alessandria
905 - Pierotti Helio, Treviso
906 - Prota dr. Romolo, Sassari
907 - Raffone Giovanni, Venezia
908 - Sodaro Antonio, Roma
909 - Sopracordevole Carlo, Venezia
910 - Tassi Franco, Roma
911 - Trischitta dr. Antonio, Messina

1957

912 - Allander Helge, Sundyberg (Svezia)
913 - Ancillotto conte Alberto, Treviso
914 - Baroni Urbani Cesare, Verona
915 - Bentivoglio Giovanni, Faenza (Ravenna)
916 - Bolchi dr. Graziella, Milano
917 - Briolini Giovanni, Rimini (Forlì)
918 - Bullini Luciano, Bologna
919 - Campioni Adriano, Padova
920 - Carè Rota dr. Enrica, Milano
921 - Cassola Fabio, Roma
922 - Cimatti Ruggero, Modena
923 - Colussi dr. Renzo, Gorizia
924 - Ferraris dr. Teresio, Cuneo
925 - Genduso dr. Pietro, Palermo
926 - Gentili sac. dr. don Elio, Milano
927 - Grasso dr. Ducezio, Genova
928 - Liberti Gianfranco, Milano
929 - Lombardi Giorgio Mario, Torino
930 - Maggi rag. Augusto, Borgo S. Lorenzo (Firenze)
931 - Maifredi Pietro, Genova
932 - Malvardi Giacomo, Torino
933 - Marchesa dr. Alessandro, Torino
934 - Marchesi prof. Attilio, Copparo (Ferrara)
935 - Marchi dr. Giansergio, Bologna
936 - Mazzotti dr. Angelo, Massa Lombarda (Ravenna)
937 - Moretti dr. Luisa, Firenze
938 - Novitzki Swatoslav, Vienna
939 - Nucifora Alfio, Catania
940 - Pederzani Fernando, Bologna
941 - Reali dr. Glauco, Milano
942 - Relini Giulio, Savona
943 - Rinaldi prof. Giovanni, Castelfranco Emilia (Modena)
944 - Rosa Vittorio, Milano
945 - Rota dr. Pierantonio, Milano
946 - Strumia Franco, Paderno Ponchielli (Cremona)
947 - Vassura dr. Giovanni, Ravenna
948 - Vicini dr. Mario, Milano
949 - Villa Roberto, Bologna
950 - Zambelli Natale, S. Mauro in Valle (Forlì)
951 - Zennaro Giancarlo, Venezia

1958

952 - Ancarani Vittorio, Torino
953 - Barbieri Patrizio, Roma
954 - Bédon Patrizio U., Genova

955 - Camuffo Adriano, Padova
956 - Capellaro Giorgio, Milano
957 - Cavicchioli Giovanni, Ferrara
958 - De Carli Cinzio, Brescia
959 - De Marchi Angelo, Parma
960 - Dinale rag. Giovanni, Genova
961 - Esposito Paolo, Milano
962 - Falletti Leonardo, Torino
963 - Golé Luigi, Torino
964 - Grompi rag. Foscaro, Milano
965 - Leonardi Carlo, Milano
965 - Monari Carlo, Milano
967 - Mosca Sergio, Roma
968 - Nadig dr. Adolfo jun., Zuoz (Svizzera)
969 - Pozzi Gabriele, Milano
970 - Rigatti Luchini Silio, Padova
971 - Sartorio Gianluigi, Cardano al Campo (Varese)
972 - Scirocchi Agusto, Roma
973 - Ugolini dr. Alberto, Bologna
974 - Vidoni Eginio, Udine
975 - Wax Maurizio, Genova
976 - Weber Wolfang, Berlino

1959

977 - Abrami Giovanni, Venezia
978 - Ardoin dr. P., Arcachon (Francia)
979 - Bini Pietro, Firenze
980 - Canzoneri Silvano, Venezia
981 - Crovetti dr. Antonello, Sassari
982 - Dal Monte dr. Gino, Roma
983 - Dohrn dr. Pietro, Napoli
984 - Faggioli cav. Dante, Bologna
985 - Fontolan Paolo, Venezia
986 - Giordani dr. Giulia, Bologna
987 - Gori Enrico, Roma
988 - Masutti dr. Luigi, Padova
989 - Matessi Carlo, Bassano del Grappa (Vicenza)
990 - Morge dr. Günter, Berlino Est
991 - Perillo Manlio, Palermo
992 - Perissinotto Antonello, Padova
993 - Rodolfo dr. Italo G., Alassio (Savona)
994 - Rossi Gabriele, Venezia
995 - Rossi Renato, Milano
996 - Saccone dr. Angelo, Napoli
997 - Schiavinotto Alfredo, Preganziol (Treviso)
998 - Spinola Massimiliano, Genova
999 - Tinello Mario, Padova
1000 - Toschi prof. Augusto , Bologna
1001 - Vecchi dr. Maria Adelaide, Bologna
1002 - Venturini Giorgio, Roma
1003 - Vola Gera dr. Fiorenzo, Milano

1960

1004 - Arcidiacono dr. Salvatore, Acireale (Catania)
1005 - Arru dr. Giovanni, Casale Monferrato (Alessandria)
1006 - Baldini Angelo, Milano
1007 - Bianchi Vittorio, Piacenza
1008 - Bilardo Armando, Cassano Magnago (Varese)
1009 - Bott Riccardo, Roma
1010 - Branchi Giorgio, Parma
1011 - Brandolini Nicolò, Soligo (Treviso)
1012 - Bucchi rag. Arnaldo, Ragusa
1013 - Caravaglios dr. Nicolò, Mazara del Vallo (Trapani)
1014 - Castagna Giancarlo, Milano
1015 - Cavalli Micelli dr. Lina Maria, Piacenza
1016 - Celli dr. Giorgio, Bologna
1017 - Cislaghi Ernesto, Novara
1018 - Contini Carlo, Cagliari
1019 - Della Bruna Dino, Roma
1020 - Donelli Gianfranco, Roma
1021 - Frigo Costantino, Carrè (Vicenza)
1022 - Frilli dr. Franco, Piacenza
1023 - Frontini Fabio, Milano
1024 - Granzotto Aldo, Oderzo (Treviso)
1025 - Gulli rag. Giacomo, Catania
1026 - Lovisetto Gabriele, Mestre (Venezia)
1027 - Malmerendi geom, Domenico, Faenza (Forlì)
1028 - Marazzini dr. Peppino, Muggiò (Milano)
1029 - Messori dr. Lelio, Roma
1030 - Nizi dr. Giuseppe (Perugia)
1031 - Oletta Perini Stefania, Torino
1032 - Osella Giuseppe, Torino
1033 - Primi dr. Franco, Prato (Firenze)
1034 - Ratti rag. Pietro, Desio (Milano)
1035 - Rescigno Aldo, Milano
1036 - Riccitelli Decio, Piacenza
1037 - Romano dr. Francesco Paolo, Capaci (Palermo)
1038 - Rota dr. Luciano, Torino
1039 - Sichel dr. Giovanni, Catania
1040 - Süss Luciano, Milano
1041 - Taglietti Vanni, Cremona
1042 - Trolese Franco, Porto Recanati (Macerata)

1043 - Tumminello prof. Antonino, Terni
1044 - Vajna Orso, Milano
1045 - Zandarin, Ennio, Venezia
1046 - Zotti prof. Pasquale, Cerreto Sannita (Benevento)

1961

1047 - Ambrosetti Roberto, Roma
1048 - Balletto Emilio, Genova
1049 - Bassi Nicolò, Firenze
1050 - Bottoni Virgilio, Milano
1051 - Bresciani Renato, Pietrasanta (Lucca)
1052 - Bruno Silvio, Roma
1053 - Cadin Salvatore, Pordenone
1054 - Capetti Scipione, Torino
1055 - Castellini Giorgio, Firenze
1056 - Catalani dr. Mario, Torino
1057 - Catalani Mario, Napoli
1058 - Conti Franco, Como
1059 - Corrieri Vincenzo, Camporgiano Garfagnana (Lucca)
1060 - Couvert Luciano, Torino
1061 - Croci Osvaldo, Castano Primo (Milano)
1062 - Del Bravo Riccardo, Firenze
1063 - De Martin Paolo, Lido di Venenezia
1064 - Di Domenico Nicola, Roma
1065 - Fioramonti per. agr. Bruno, Robbio (Pavia)
1066 - Fracasso Alberto, Vicenza
1067 - Galbiati Luciano, Milano
1068 - Garagnani Paolo, Bagnacavallo (Ravenna)
1069 - Giorgi Pietro, Mestre (Venezia)
1070 - Gizzi Stefano, Roma
1071 - Gobbo Carlo, Manarola (La Spezia)
1072 - Lanfranconi Ugo, Milano
1073 - Migliaccio Fernando, Posillipo (Napoli)
1074 - Olmi Massimo, Vercelli
1075 - Panella Cosimo, Benevento
1076 - Papini per. agr. Giovanni, Roma
1077 - Prosperi Paolo, Pesaro
1078 - Ravizza rag. Carlalberto, Milano
1079 - Rietto Giovanni, Cecchignola (Roma)
1080 - Rocchi Saverio, Firenze
1081 - Roncoroni Silvio, Camnago Volta (Como)
1082 - Salvigni Jader, Cava di Forlì
1083 - Sama Gianfranco, Cesena (Forlì)
1084 - Santini Luciano, Montefoscoli (Pisa)
1085 - Tonini dr. Marina, Roma
1086 - Utili Franco, Firenze
1087 - Verona Enzo, Torino
1088 - Volpe Guido, Bagnoli La Pietra (Napoli)

1962

1089 - Baldizzone Giorgio, Asti
1090 - Baronio Pietro, Cesena (Forlì)
1091 - Benetti Umberto, Rovereto (Trento)
1092 - Biagioli Franco, Nocera Umbra (Perugia)
1093 - Bottazzi Gianfranco, Milano
1094 - Bozzetti Romeo, Borgoratto (Alessandria)
1095 - Briganti Luciano, Genova
1096 - Callegari Franco, Ravenna
1097 - Capolongo Domenico, Roccarainola (Napoli)
1098 - Carini rag. Giorgio, Piacenza
1099 - Châtel padre Giorgio, Monza (Milano)
1100 - Cosimi Pietro, Roma
1101 - Di Corato Riccardo, Torino
1102 - Engaddi Daniele, Valgreghentino (Como)
1103 - Faccio Marco, Torino
1104 - Fornasiero Gianfranco, Cerro Maggiore (Milano)
1105 - Gandini Franco, Milano
1106 - Genghini Giordano, Monza (Milano)
1107 - Goi Gianluigi, Brescia
1108 - Korge Horst, Berlino
1109 - Maggi Gaetano, Brescia
1110 - Marinelli dr. Maria Clotilde, Sassari
1111 - Marzoli ins. Italo, Piacenza
1112 - Merlani Pietro, Piacenza
1113 - Minelli Alessandro, Treviso
1114 - Monguzzi Riccardo, Milano
1115 - Pacheco prof. Francisco, Chapingo (Messico)
1116 - Pagano Giovanni, Torino
1117 - Paoletti Maurizio, Follina (Treviso)
1118 - Parisi dr. Vittorio, Milano
1119 - Pesarini Carlo, Milano
1120 - Petrolli Luigi, Rovereto (Trento)
1121 - Radicci Mario, Milano
1122 - Ratti Enrico, Venezia

1123 - Sangiorgi conte Domenico, Imola (Bologna)
1124 - Sassi Flavio, S. Martino in Rio (Reggio Emilia)
1125 - Sbordoni Valerio, Roma
1126 - Senni Leonardo, Ravenna
1127 - Solinas dr. Mario, Piacenza
1128 - Somma Sergio, Brescia
1129 - Spedicato Emilio, Paderno Dugnano (Milano)
1130 - Tamagni Ambrogio, Milano
1131 - Tittoni avv. Marco, Biella (Vercelli)
1132 - Tommasini Bruno M., Desenzano del Garda (Brescia)
1133 - Trottestan Olle, Uppsala (Svezia)
1134 - Valenti dr. Marcello, Roma
1135 - Villa Gianluigi, Milano
1136 - Zanderighi Gianmaria, Milano
1137 - Zullini Aldo, Oggiono (Como)

1963

1138 - Alzona Gianluigi, Torino
1139 - Beccari prof. Franco, Firenze
1140 - Belcastro Claudio, Roma
1141 - Bersani Giuseppe, Roma
1142 - Brighenti Angelo Franco, Padova
1143 - Buffetti Alfredo, Genova
1144 - Canzian Valerio, Spresiano (Treviso)
1145 - Cappellini Andrea, Milano
1146 - Casalegno Giorgio, Torino
1147 - Cattaneo Leonardo, Roma
1148 - Cosso Renzo, Trento
1149 - Dal Molin Ido, S. Giovanni di Valdobbiadene (Treviso)
1150 - Dal Pane prof. Luigi, Bologna
1151 - Del Piero Enzo, Padova
1152 - Faraci Luigi, Mestre (Venezia)
1153 - Fenili prof. A. Giorgio, Firenze
1154 - Ferrara Sergio, Torino
1155 - Floriani dr. Giancarlo, Milano
1156 - Fontana Piergiorgio, Roma
1157 - Fratangeli Giancarlo, Albano Laziale (Roma)
1158 - Gay Luciano, Tortona (Alessandria)
1159 - Giannini Gianfranco, Milano
1160 - Gobbi Giovanni, Roma
1161 - Guazzoni geom. Enrico, Milano
1162 - Inserra dr. Sebastiano, Catania
1163 - Maletta Francesco, Firenze
1164 - Marciandi Franco, Rho (Milano)
1165 - Marinari dr. Anna, Firenze
1166 - Martelli prof. Giuseppe M., Bari
1167 - Martinotti Antonio, Torino
1168 - Medolago Albani Lodovico, Milano
1169 - Morrione Gabriele, Roma
1170 - Orlandi Adriano, Torino
1171 - Palomba Mario, Torre del Greco (Napoli)
1172 - Papagni Costa Maria Ines, Quercianella (Livorno)
1173 - Pastorino Mauro Valerio, Busalla (Genova)
1174 - Petri Giannetto, Lucca
1175 - Raggi Lucio M., Milano
1176 - Ricchiardi Enrico, Torino
1177 - Rossetto Alessandro, Torino
1178 - Rossi Ambretta, Torino
1179 - Rostagno Giovanni, Asti
1180 - Sacco Francesco, Roma
1181 - Salamanna Giovanni, Mesagne (Brindisi)
1182 - Saran Bruno, S. Donà di Piave (Venezia)
1183 - Scopel Francesco, Feltre (Belluno)
1184 - Stella dr. Enrico, Roma
1185 - Stoppani Francesco Saverio, Roma
1186 - Summer arch. Luciano, Milano
1187 - Terzani Fabio, Firenze
1188 - Tropiano Saverio, Genova
1189 - Zaccheo Francesco, Milano
1190 - Zito Mario, Roma

1964

1191 - Argano Roberto, Tivoli (Roma)
1192 - Beretta Luigi, Vicenza
1192 - Bordoni dr. Arnaldo, Firenze
1194 - Carelli Giovanni, Roma
1195 - Castellazzi Bertoli Milena, Lovere (Bergamo)
1196 - Cirio dr. Ugo, Udine
1197 - Cognetti prof. Giuseppe, Modena
1198 - Colombini Roberto, La Spezia
1199 - Colombo Giancarlo, Lecco (Como)
1200 - Cruciani Paolo, Roma
1201 - De Poli Fabrizio, Milano
1202 - Dinacci Mario, Roma
1203 - Disertori in Taddei Donatella, Bologna
1204 - Ferro Giuseppe, Roma
1205 - Fiocca Fausto, Roma
1206 - Gardini Giulio, Genova
1207 - Groppali Riccardo, Cremona
1208 - Irmici Manlio, Badia Polesine (Rovigo)

1209 - Lovari Sandro, Siena
1210 - Magnaghi Elena, Milano
1211 - Magnoni Alessandro, Torino
1212 - Michilin Giuseppe, Zelarino di Mestre (Venezia)
1213 - Mignani Roberto, Reggio Emilia
1214 - Pagliai dr. Anna Maria, Modena
1215 - Palmi Paolo, Milano
1216 - Parodi Roberto, Treviso
1217 - Poloni Giancarlo, Milano
1218 - Puttin Lucio, Schio (Vicenza)
1219 - Quaroni Andrea, Milano
1220 - Racheli Tommaso, Roma
1221 - Rampini Leone, Venezia
1222 - Ricci Corrado, Milano
1223 - Sclarandis Cipriano, Torino
1224 - Silvano Domenico, Torino
1225 - Smith H.A.G., Alessandria
1226 - Sutto Amorino, Prato (Firenze)
1227 - Tagliaferri Federico, Piacenza
1228 - Tessaro Quirino, Vicenza
1229 - Vigna Taglianti Augusto, Roma
1230 - Visentini Pietro, Pordenone
1231 - Zantedeschi Luciano, Trieste
1232 - Zunino Mario, Asti

1965

1233 - Ascani Ottorino, Milano
1234 - Balestrazzi Eugenio, Pavia
1235 - Benasso Giovanni, Trieste
1236 - Bendazzi Ilvio, Mezzano (Ravenna)
1237 - Bettini Antonio, Livorno
1238 - Bin Ferdinando, Piacenza
1239 - Boesso Gian Pietro, Vicenza
1240 - Boscolo Luigi, Sottomarina di Chioggia (Venezia)
1241 - Buonaguidi Roberto, Sarzana (La Spezia)
1242 - Caporale Franco, Bologna
1243 - Carapezza Attilio, Bologna
1244 - Casale Achille, Ivrea (Torino)
1245 - Castellari dr. Pierluigi, Bologna
1246 - Ceschia Adriano, Nimis (Udine)
1247 - Chemini Claudio, Trento
1248 - Cornacchia Paolo, Mantova
1249 - D'Alessandro Carlo, Napoli
1250 - Diaz Angelo, Cagliari
1251 - Di Salvo Tommaso, Palermo
1252 - Dondi Franco, Arezzo
1253 - Dresda Elio, Genova
1254 - Ferro Giorgio, Lancenigo (Treviso)
1255 - Folini Fernando, Milano
1256 - Gambardella Ernesto, Palermo
1257 - Jeekel dr. C.A.W., Amsterdam
1258 - Liotta dr. Giovanni, Palermo
1259 - Malmusi Mauro, Modena
1260 - Mandelli dr. Alberto, Milano
1261 - Marcuzzo Carlo, Mestre (Venenezia)
1262 - Marinelli Ferdinando, Firenze
1263 - Martinat Sergio, Pinerolo (Torino)
1264 - Mattioli Claudio, Milano
1265 - Meotto Francesco, Rivoli (Torino)
1266 - Merico dr. Gustavo, Boario Terme (Brescia)
1267 - Monaco dr. Raffaele, Bari
1268 - Monastra Carlo, Palermo
1269 - Montagnani prof. Rita, Massa Marittima (Grosseto)
1270 - Monti Elsa, Milano
1271 - Morandini Carlo, Martignacco (Udine)
1272 - Morisi Angelo, Padova
1273 - Nota Leonardo, Taranto
1274 - Pizzaghi dr. Walter, Piacenza
1275 - Porro Guido e prof. Enzo, Pordenone
1276 - Presa Walter, Milano
1277 - Rapuzzi Paolo, Cividale (Udine)
1278 - Raynaud ing. Paul, Albi (Francia)
1279 - Rinaldi sac. don Augusto, Macerata
1280 - Sabbadini dr. Antonio, Udine
1281 - Sburlino Giovanni, Udine
1282 - Segoloni Giuseppe, Torino
1283 - Tavola Enrico, Lecco (Como)
1284 - Teobaldelli geom. Adriano, Macerata
1285 - Valentini Gaetano, L'Aquila
1286 - Valentini Valentino, Taranto
1287 - Verga Martino, Cadorago (Como)
1288 - Vomero Vincenzo, Roma

1966

1289 - Beretta Luciano, Milano
1290 - Bianchi Alberto, Gallarate (Varese)
1291 - Borroni Ivan, Milano
1292 - Boschin Pierluigi, Genova
1293 - Brandi Enrica, Altare (Savona)
1294 - Brignoli dr. Paolo, Roma
1295 - Carpaneto Giuseppe Maria, Roma
1296 - Casini Paolo, Firenze
1297 - Cattani Tito, Bosco di Corniglio (Parma)

1298 - Cavazzuti Pierfranco, Saluzzo (Cuneo)
1299 - Chinca Marco, Roma
1300 - Curir Paolo, Torino
1301 - Damilano Giovanni, Fossano (Cuneo)
1302 - De Persiis Gaetano, Alatri (Frosinone)
1303 - Di Stefano Sebastiano, Catania
1304 - Doz Dario, Trieste
1305 - Elia Maurizio, Ravenna
1306 - Fossati Mario, Racconigi (Cuneo)
1307 - Gallori Mario, Scansano (Grosseto)
1308 - Galvan Daniele, Vicenza
1309 - Giussani Donato, Como
1310 - Godenigo Giorgio, Mestre (Venezia)
1311 - Martinelli Francesco, Pisa
1312 - Meneghini Dino, Venezia
1313 - Miola Roberto, Torino
1314 - Motolese Salvatore, San Giorgio Jonico (Taranto)
1315 - Orio Francesco, Fabriano (Ancona)
1316 - Pace Roberto, Monteforte d'Alpone (Verona)
1317 - Pagli Gabriele, Firenze
1318 - Pasini Gianni, Appiano Gentile (Varese)
1319 - Peraccini Renzo, Cesena (Forlì)
1320 - Poggi Roberto, Genova
1321 - Poggiani Luciano, Fano (Pesaro)
1322 - Puppin Osvaldo, Milano
1323 - Quaia Lino, Pordenone
1324 - Re Edoardo, Milano
1325 - Toniello Vladimiro, Vittorio Veneto (Treviso)
1326 - Tremblay prof. Ermenegildo, Portici (Napoli)
1327 - Unito Silvio, Palermo
1328 - Veneziani Alberto, Roma
1329 - Viggiani dr. Gennaro, Portici (Napoli)
1330 - Vivarelli Alberto Maria, Fabriano (Ancona)
1331 - Zanguio Emanuele, Monteviale (Vicenza)

1967

1332 - Arzone dr. Alessandra, Torino
1333 - Cavallo Oreste, Alba (Cuneo)
1334 - Conti dr. Maurizio, Torino
1335 - Currado dr. Italo, Torino
1336 - Daccordi Mauro, Verona
1337 - Di Giacinto Vincenzo, Latina
1338 - Dioli Paride, Sondrio
1339 - Donaggio Paolo, Salò (Brescia)
1340 - Ferraro Giovanni, Carcare (Savona)
1341 - Gardinazzi prof. Anatolio, Bologna
1342 - Ghion Francesco, Cadoneghe (Padova)
1343 - Ginesi Giorgio, La Spezia
1344 - Girolami dr. Vincenzo, Fanna (Udine)
1345 - Grazioli Leonida, Mestre (Venezia)
1346 - Lanfredini Mario, Milano
1347 - Lapietra Gianfranco, Casale Monferrato (Alessandria)
1348 - Mermet Enrico, Milano
1349 - Mondin Dino, Maglio di Sopra (Vicenza)
1350 - Nicolao Alberto, Venezia
1351 - Orsucci Luigi, Lucca
1352 - Pandolfi Massimo, Pesaro
1353 - Piantel Francesco, Padova
1354 - Piotti Gabriele, Salò (Brescia)
1355 - Rivalta Giovanni, Bagnacavallo (Ravenna)
1356 - Rossini Gianpaolo, Bologna
1357 - Saieva Salvatore, Caltanisetta
1358 - Salvia Giuseppe, Potenza
1359 - Sampò dr. Achille, Torino
1360 - Sarà prof. Michele, Bari
1361 - Sideri Enrico, Genova
1362 - Stauble Paolo, Vicenza
1363 - Stimpfl Luigi, Bolzano
1364 - Strani Mario, Pinerolo (Torino)
1365 - Tagliaferri Andrea, Milano
1366 - Terrini Prino Massimo, Torino
1367 - Vienna Pierpaolo, Venezia
1368 - Vigo Giorgio, S. Donà di Piave (Venezia)
1369 - Violani Carlo, Milano
1370 - Zanetti rag. Giorgio, Treviso

1968

1371 - Angelini Fernando, Francavilla Fontana (Brindisi)
1372 - Barabino Santino, Genova
1373 - Baruzzo Luigi, Roma
1374 - Bernabei Carlo, Portico di Romagna (Forlì)
1375 - Bernardi Luciano, Castel d'Ario (Mantova)
1376 - Bertotto Andrea, Mestre (Venezia)

1377 - Bielli Ettore, Novara
1378 - Binelli dr. Mario, Mantova
1379 - Bonometto Lorenzo, Venezia
1380 - Briacca Enrico, Novara
1381 - Caldara Roberto, Milano
1382 - Cappelli Paolo, Bologna
1383 - Caputi prof. Maddalena, Taranto
1384 - Cattaneo Franco, Gallarate (Varese)
1385 - Contarini Ettore, Bagnacavallo (Ravenna)
1386 - Cosentino Filippo, Mestre (Venezia)
1387 - Cottini Federico, Fumane (Verona)
1388 - Dall'Olmo Francesco, Vicenza
1389 - De Cicco Bruno, Novi Ligure (Alessandria)
1390 - De Marzo Luigi, Bari
1391 - Dematteis dr. Elisabetta, Milano
1392 - De Murtas dr. Italo, Roma
1393 - Facchini Sergio, Piacenza
1394 - Fimiani dr. Pellegrino, Napoli
1395 - Forlani Luciano, Bari
1396 - Franchini Daniele, Mestre (Venezia)
1397 - Franzini Gabriele, Chilivani (Sassari)
1398 - Gambusera Ermanno, Como
1399 - Gerace Giovanni, Prato (Firenze)
1400 - Gianasso Domenico, Castelnuovo Don Bosco (Asti)
1401 - Goula Costa Antonio, Barcellona
1402 - Grecchi Glauco, Milano
1403 - Guglielmi Alfredo, Legnago (Verona)
1404 - Hellmann dr. Ferruccio, Milano
1405 - Invitti Francesco, Milano
1406 - Jaccarino Fabio, Napoli
1407 - Lanfredini Maurizio, Sansepolcro (Arezzo)
1408 - Lariccia Stefano, Roma
1409 - Leigheb Giorgio, Torino
1410 - Liguori Invrea Clara, Genova
1411 - Maltzeff dr. Paolo, Roma
1412 - Marini Dario, Milano
1413 - Masè Dari Massimo, Mantova
1414 - Matsunaga Joshiaki, Saitama Ken (Giappone)
1415 - Mattioni Gabriella, Genova
1416 - Merighi Franco, Bologna
1417 - Merlini Renato, Milano
1418 - Micieli De Biase Leandro, Cosenza
1419 - Miotti Antonio, Padova
1420 - Muh Sheng, Puli (Cina nazionalista)
1421 - Pellicani Roberto, Staranzano (Gorizia)
1422 - Pergolini Angelo, Lugo (Ravenna)
1423 - Pittino Riccardo, Milano
1424 - Priore Rosa, Portici (Napoli)
1425 - Ragozzino Luca, Milano
1426 - Rallo Gianpaolo, Mestre (Venezia)
1427 - Randi Ettore, Ravenna
1428 - Rodani Renzo, Colle Val d'Elsa (Siena)
1429 - Rossi Luigi, Asiago (Vicenza)
1430 - Russo dr. Luigi Filippo, Portici (Napoli)
1431 - Sergi Sergio, Parma
1432 - Spalletti Giuliano, Milano
1433 - Sperandio dr. Francesco, Roma
1434 - Spezia Luciano, Milano
1435 - Spini Ugo, Brescia
1436 - Stradi dr. Riccardo, Cagliari
1437 - Tazzari Mario, Massa Lombarda (Ravenna)
1438 - Toso Giovanni Guido, Acqui Terme (Alessandria)
1439 - Turrini Gianluigi, Legnago (Ravenna)
1440 - Valenti dr. Pierluigi, Parma
1441 - Vicini dr. Aldo, Milano
1442 - Viganò Vito, Milano
1443 - Zanetti Adriano, Verona
1444 - Zouliamis dr. Nicolas, Portici (Napoli)

PARTE IV - ELENCO DEI SOCI, IN ORDINE ALFABETICO

Precede l'anno di iscrizione alla Società. Valgono le medesime considerazioni esposte alla pag. 1179.

IV PART - LIST OF MEMBERS IN ALPHABETICAL ORDER

First comes the year of enrolment in the Society. The same considerations worded on page 1079 are valid here too.

1959 - Abrami Giovanni , Venezia
1922 - Achard Julien, Praga
1954 - Agazzi Giorgio, Venezia
1900 - Albani Giuseppe, Monza (Milano)
1871 - Alcantara (d') don Pedro (Imperatore del Brasile), Rio de Janeiro
1956 - Aliquò Vittorio, Palermo
1957 - Allander Helge, Sundyberg (Svezia)
1934 - Alliani Angelo, Firenze
1931 - Alliata di Pietratagliata principe Raniero, Palermo
1925 - Alluaud Charles, Parigi
1869 - Almansi Emanuele, Firenze
1920 - Alzona dr. Carlo, Genova
1963 - Alzona Gianluigi, Torino
1939 - Alzona Bisacchi dr. Jole, Genova
1961 - Ambrosetti Roberto, Roma
1955 - Ambrosini Giuseppe, Varese
1958 - Ancarani Vittorio, Torino
1957 - Ancillotto conte Alberto, Treviso
1881 - Andrè Edmond, Beaune (Francia)
1897 - Andreini cap. dr. Alfredo, Firenze
1913 - Andreucci dr. Arnolfo, Lari (Pisa)
1922 - Andrewes H.E., Londra
1930 - Anfossi Emilia, Genova
1953 - Anfossi Romano, Cornigliano (Genova)
1968 - Angelini Fernando, Francavilla Fontana (Brindisi)
1912 - Anguissola di S. Damiano conte Amilcare, Napoli
1937 - Antongiovanni dr. Enrico, Catania
1872 - Archbald A.B., Firenze
1960 - Arcidiacono dr. Salvatore, Acireale (Catania)
1959 - Ardoin dr. P., Arcachon (Francia)
1936 - Arduino Pietro, Genova
1964 - Argano Roberto, Tivoli (Roma)
1881 - Argod-Vallon Albert., Crêst, Drome (Francia)
1960 - Arru dr. Giovanni, Casale Monferrato (Alessandria)
1885 - Artimini prof. Antonio, Firenze
1967 - Arzone dr. Alessandra, Torino
1965 - Ascani Ottorino, Milano
1950 - Ascenso dr. Alda, Genova
1935 - Avinof dr. A., Pittsburg (USA)
1953 - Baccetti Baccio, Firenze
1922 - Bacci Pietro, Livorno
1880 - Badanelli Dante, Firenze
1921 - Bagnall Richard, Newcastle (Inghilterra)
1922 - Baker prof. Charles Fuller, Los Banos (Filippine)
1926 - Baldassari dr. Lavino, Bologna
1908 - Baldasseroni dr. Vincenzo, Firenze
1909 - Baldini cav. Ugo
1960 - Baldini Angelo, Milano
1962 - Baldizzone Giorgio, Asti
1895 - Balducci prof. Enrico, Firenze
1965 - Balestrazzi Eugenio, Pavia
1920 - Baliani Armando, Genova
1961 - Balletto Emilio, Genova
1874 - Bandi Arnaldo, Castiglioni d'Orcia (Siena)
1923 - Bänninger Max, Giessen (Germania)
1932 - Banti prof. dr. Adolfo, Ascoli Piceno
1968 - Barabino Santino, Genova
1933 - Barajon rag. Mario, Milano
1939 - Barbera dr. arch. Lillo, Roma
1958 - Barbieri Patrizio, Roma
1874 - Barbò conte Gaetano, Milano
1869 - Bargagli nob. Pietro, Firenze
1900 - Bargagli Petrucci conte Piero, Firenze
1937 - Bari Bruno, Como
1953 - Bari Carlo, Como
1869 - Baroni Giovanni, Firenze
1957 - Baroni Urbani Cesare, Verona
1962 - Baronio Pietro, Cesena (Forlì)
1948 - Barreca dr. Antonio, Catanzaro
1956 - Bartoli Giorgio, Genova
1913 - Bartolini-Baldelli march. dr. Carlo, Firenze
1949 - Bartolotti Luigi, Imola (Bologna)

1922 - Bartolozzi Alfredo, La Spezia
1968 - Baruzzo Luigi, Roma
1948 - Basilewsky ing. Pierre, Tervuren (Belgio)
1961 - Bassi Nicolò, Firenze
1953 - Bastia Augusto, Bologna
1876 - Batelli dr. Andrea, Firenze
1950 - Battoni Silvano, Mirandola (Modena)
1869 - Baudi di Selve cav. Flaminio, Torino
1963 - Beccari prof. Franco, Firenze
1926 - Beccari prof. Nello, Firenze
1870 - Beccaria Incisa cav. gen. Luigi, Firenze
1869 - Bechi cav. prof. Emilio, Firenze
1958 - Bédon Patrizio U., Genova
1929 - Beer dr. Sergio, Milano
1963 - Belcastro Claudio, Roma
1898 - Belforti prof. dr. Ubaldo
1869 - Bellardi prof. Luigi, Torino
1947 - Bellavita dr. Enrico, Pisa
1869 - Bellenghi dr. Timoleone, Bologna
1949 - Bellia Giorgio, Torino
1870 - Bellier de la Chavignerie E., Parigi
1929 - Bellio dr. Giuseppe, Catania
1881 - Bellonci dr. Giuseppe, Bologna
1927 - Belluzzo s.e. Giovanni, Roma
1965 - Benasso Giovanni, Trieste
1965 - Bendazzi Ilvio, Mezzano (Ravenna)
1962 - Benetti Umberto, Rovereto (Trento)
1922 - Bensa ing. Paolo, Genova
1957 - Bentivoglio Giovanni, Faenza (Ravenna)
1869 - Berenger (de) cav. Adolfo, Firenze
1966 - Beretta Luciano, Milano
1964 - Beretta Luigi, Vicenza
1882 - Bergamaschi
1869 - Bergamasco Camillo, Casalbeltrame (Novara)
1880 - Bergonzi dr. Antonio
1929 - Berio Emilio, Genova
1955 - Berio Renato, Genova
1895 - Berlese prof. Antonio, Firenze
1968 - Bernabei Carlo, Portico di Romagna (Forlì)
1910 - Bernardi dr. Ilio, Cortona (Arezzo)
1968 - Bernardi Luciano, Castel d'Ario (Mantova)
1963 - Bersani Giuseppe, Roma
1869 - Bertolini (de) dr. Stefano, Trento
1931 - Bertolizio Bruno, Trieste
1869 - Bertoloni cav. prof. Giuseppe, Bologna
1968 - Bertotto Andrea, Mestre (Venezia)
1871 - Betta Antonio, Pavia
1922 - Bettinger dr. Lucien, Saint-Pierre d'Albigny (Savoia)
1965 - Bettini Antonio, Livorno
1891 - Bezzi prof. Mario, Torino
1962 - Biagioli Franco, Nocera Umbra (Perugia)
1953 - Biancheri dr. Elvira, Genova
1966 - Bianchi Alberto, Gallarate (Varese)
1960 - Bianchi Vittorio, Piacenza
1869 - Bianconi Giovanni Antonio, Bologna
1952 - Bibolini Cesare, Genova
1968 - Bielli Ettore, Novara
1922 - Bigliani padre prof. Luigi, Carcare (Savona)
1960 - Bilardo Armando, Cassano Magnago (Varese)
1870 - Billi dr. Luigi, Firenze
1965 - Bin Ferdinando, Piacenza
1929 - Binaghi Giovanni, Genova
1968 - Binelli dr. Mario, Mantova
1959 - Bini Piero, Firenze
1872 - Biondi Antonio, Castelfalfi in Val d'Era (Firenze)
1940 - Bisacco Palazzi ing. Giacomo, Venezia
1870 - Bischoff-Ehinger Andrea, Basilea (Svizzera)
1946 - Bisi Ludovico, Treviso
1946 - Bisleti Pio, Roma
1874 - Bizzarri dr. Alessandro, Firenze
1956 - Blesio Franco, Brescia
1869 - Boates Enrico, Pietroburgo
1965 - Boesso Gian Pietro, Vicenza
1931 - Boggio Lera dr. Franco, Catania
1942 - Boglione Alessandro, Firenze
1955 - Boglione Angelo, Genova
1957 - Bolchi dr. Graziella, Milano
1927 - Boldetti Giuseppe, Genova
1917 - Boldori rag. Leonida, Cremona
1872 - Boldrini dr. Luigi, Castel d'Ario (Mantova)
1923 - Bolivar y Pieltain dr. Candido, Madrid
1882 - Bolles Lee Arthur, Bex (Svizzera)
1944 - Bolzoni Alberto, Milano
1886 - Bonanno Simone, Palermo
1939 - Bondi Guido, Arezzo

1947 - Bonelli padre prof. Bruno, Bologna
1947 - Bongiovanni dr. Giancarlo, Bologna
1869 - Bonola dr. Giovanni Battista, Corconio (Novara)
1968 - Bonometto Lorenzo, Venezia
1869 - Bonvouloir (de) visconte Henri, Parigi
1870 - Bonzanini prof. dr. Ettore, Casale Monferrato (Alessandria)
1945 - Borda dr. Edoardo, Roma
1946 - Bordon Carlo, Trieste
1964 - Bordoni dr. Arnaldo, Firenze
1911 - Borelli cav. dr. Alfredo, Torino
1937 - Borghese dr. Elio, Pavia
1938 - Borra Ottavio, Genova
1939 - Borra Castaldi Mario, Genova
1966 - Borroni Ivan, Milano
1956 - Bortolozzi Giorgio, Treviso
1873 - Borzi Antonio, Vallombrosa (Firenze)
1966 - Boschin Pierluigi, Genova
1965 - Boscolo Luigi, Sottomarina di Chioggia (Venezia)
1946 - Bosetto dr. Giuseppe, Genova
1960 - Bott Riccardo, Roma
1962 - Bottazzi Gianfranco, Milano
1922 - Botto avv. Guido, Genova
1961 - Bottoni Virgiglio, Milano
1928 - Bourbon-Orléans (de) s.a. Françoise M., Wien
1962 - Bozzetti Romeo, Borgoratto (Alessandria)
1948 - Bozzo Bianca, Genova
1873 - Bracciforti prof. Alberto, Viadana (Mantova)
1928 - Bradley prof. James Chester, Ithaca, New York (USA)
1954 - Bragiato Dino, Lendinara (Rovigo)
1960 - Branchi Giorgio, Parma
1966 - Brandi Enrica, Altare (Savona)
1960 - Brandolini Nicolò, Soligo (Treviso)
1927 - Brasavola De Massa Alberto, Avio (Trento)
1961 - Bresciani Renato, Pietrasanta (Lucca)
1968 - Briacca Enrico, Novara
1920 - Brian dr. Alessandro, Genova
1962 - Briganti Luciano, Genova
1963 - Brighenti Angelo Franco, Padova
1966 - Brignoli dr. Paolo, Roma
1957 - Briolini Giovanni, Rimini (Forlì)
1947 - Brivio padre prof. dr. Carlo, Roma
1873 - Brogi Sigismondo, Siena
1895 - Broleman Henri W., Pau (Francia)
1869 - Brouty cav. Charles, Parigi
1869 - Bruck (von) Emil, Krefeld (Prussia)
1961 - Bruno Silvio, Roma
1954 - Brusamolin Aldo, Borgo Valsugana (Trento)
1869 - Bruschi prof. Alessandro, Perugia
1879 - Brusina prof. Spiridione, Zagreb (Croazia)
1936 - Bua dr. Gaetano, Portici (Napoli)
1960 - Bucchi rag. Arnaldo, Ragusa
1949 - Bucciarelli Italo, Venezia
1908 - Buffa dr. Pietro
1963 - Buffetti Alfredo, Genova
1954 - Bulgarelli Giorgio, Roma
1957 - Bullini Luciano, Bologna
1965 - Buonaguidi Roberto, Sarzana (La Spezia)
1927 - Burlini Milo, Ponzano Veneto (Treviso)
1951 - Busulini Enzo, Venezia
1948 - Butti Luigi, San Remo
1936 - Bytinsky-Salz dr. Hans, Padova
1952 - Cadamuro Morgante Gino, Gaggiolo di Cantello (Varese)
1961 - Cadin Salvatore, Pordenone
1919 - Calabresi dr. Enrica, Firenze
1920 - Calabresi dr. Giuseppe Adolfo, Piacenza
1946 - Calandri Alfonso, Treviso
1968 - Caldara Roberto, Milano
1869 - Calderini cav. prof. Pietro, Varallo Sesia (Vercelli)
1871 - Callegari Ferdinando, Venezia
1962 - Callegari Franco, Ravenna
1949 - Callegari dr. Pietro, Ravenna
1936 - Calligaris Guido, Milano
1870 - Caluri Olivo, Pisa
1878 - Camerano dr. Lorenzo, Torino
1870 - Cammarota comm. prof. Gaetano, Firenze
1879 - Campeggi Camillo, Milano
1957 - Campioni Adriano, Padova
1958 - Camuffo Adriano, Padova
1934 - Candura prof. Giuseppe, Domodossola (Novara)
1954 - Canepari Claudio, Milano
1880 - Canestrari Alessandro Ferruccio, Verona
1954 - Cantamessa dr. Orlando, Casale Monferrato (Alessandria)

1880 - Cantoni dr. Elvezio
1932 - Canzanelli Arnaldo, Milano
1963 - Canzian Valerio, Spresiano (Treviso)
1959 - Canzoneri Silvano, Venezia
1958 - Capellaro Giorgio, Milano
1961 - Capetti Scipione, Torino
1962 - Capolongo Domenico, Roccarainola (Napoli)
1965 - Caporale Franco, Bologna
1869 - Cappannelli Giuseppe, Cortona (Arezzo)
1968 - Cappelli Paolo, Bologna
1963 - Cappellini Andrea, Milano
1920 - Capra Felice, Torino
1930 - Capraro Vittorio, Trento
1968 - Caputi prof. Maddalena, Taranto
1956 - Caputo Giuseppe, Napoli
1965 - Carapezza Attilio, Bologna
1960 - Caravaglios dr. Nicolò, Mazara del Vallo (Trapani)
1919 - Carazzi prof. Davide, Firenze
1957 - Carè Rota dr. Enrica, Milano
1964 - Carelli Giovanni, Roma
1932 - Carimini dr. Mario, Firenze
1962 - Carini rag. Giorgio, Piacenza
1880 - Carobbi Giuseppe, Firenze
1966 - Carpaneto Giuseppe Maria, Roma
1872 - Carpegna conte Guido, Roma
1869 - Carrara Guido Luigi, Lucca
1940 - Carrara ing. Vittorio, Genova
1873 - Carrega-Bertolini cav. march. Andrea, Firenze
1869 - Carruccio dr. Antonio, Firenze
1887 - Casagrande dr. Domenico, Roma
1965 - Casale Achille, Ivrea (Torino)
1963 - Casalegno Giorgio, Torino
1869 - Cascio Cortese prof. Giuseppe, Trapani
1922 - Caselli prof. Carlo, La Spezia
1922 - Casiccia dr. Tullo, Genova
1934 - Casiccia Vittorio, Genova
1966 - Casini Paolo, Firenze
1939 - Casolari dr. Carlo Alberto, Torino
1947 - Cassano Chiara, Genova
1951 - Cassarino Eugenio, Torino
1957 - Cassola Fabio, Roma
1960 - Castagna Giancarlo, Milano
1933 - Castellani Omero, Acilia (Roma)
1920 - Castellani dr. Tullio, Milano
1965 - Castellari dr. Pier Luigi, Bologna
1964 - Castellazzi Bertoli Milena, Lovere (Bergamo)
1961 - Castellini Giorgio, Firenze
1951 - Castino Mario, Torino
1875 - Castracane degli Antelminelli conte Alessandro, Rimini (Forlì)
1961 - Catalani dr. Mario, Torino
1961 - Catalani Mario, Napoli
1882 - Catani Tommaso, Firenze
1968 - Cattaneo Franco, Gallarate (Varese)
1963 - Cattaneo Leonardo, Roma
1966 - Cattani Tito, Bosco di Corniglio (Parma)
1967 - Cavallo Oreste, Alba (Cuneo)
1960 - Cavalli Micelli dr. Lina Maria, Piacenza
1955 - Cavalloro dr. Raffaele, Scafati (Salerno)
1875 - Cavanna dr. Guelfo, Firenze
1966 - Cavazzuti Pierfranco, Saluzzo (Cuneo)
1958 - Cavicchioli Giovanni, Ferrara
1890 - Cecconi prof. Giacomo, Firenze
1960 - Celli dr. Giorgio, Bologna
1922 - Ceresa Leopoldo, Sesto Fiorentino (Firenze)
1937 - Cerruti Marcello, Roma
1965 - Ceschia Adriano, Nimis (Udine)
1962 - Châtel padre Giorgio, Monza (Milano)
1965 - Chemini Claudio, Trento
1869 - Cherici cav. Niccolò, Firenze
1929 - Chiaromonte dr. Alfonso, Firenze
1954 - Chiaruttini geom. Ugo, Trieste
1926 - Chiesa dr. Aldo, Bologna
1966 - Chinca Marco, Roma
1878 - Chiovenda Umberto, Domodossola (Novara)
1887 - Chiovenda dr. Bartolomeo, Domodossola (Novara)
1931 - Ciana Antonio, Trieste
1957 - Cimatti Ruggero, Modena
1871 - Cipolletti prof. Domenico, Firenze
1922 - Circovich Ernesto, Albona d'Istria
1964 - Cirio dr. Ugo, Udine
1960 - Cislaghi Ernesto, Novara
1926 - Clermont J., Parigi
1869 - Cocchi cav. prof. Igino, Firenze
1954 - Cocquio Secondo, Varese
1898 - Coggi Alessandro, Modena
1935 - Coghill D., Merebank (Natal, Sud Africa)
1964 - Cognetti prof. Giuseppe, Modena
1869 - Cogollo nob. Girolamo, Vicenza
1955 - Coiffait dr. Henri, Toulouse (Francia)
1955 - Cola dr. Luciano, Ancona
1930 - Colizza dr. Corrado, Domodossola (Novara)

1964 - Colombini Roberto, La Spezia
1964 - Colombo Giancarlo, Lecco (Como)
1956 - Colombo prof. Giuseppe, Padova
1915 - Colosi dr. Giuseppe, Firenze
1957 - Colussi dr. Renzo, Gorizia
1956 - Coluzzi Mario, Monticelli (Frosinone)
1947 - Comba Mario, Roma
1933 - Cominazzini Claudio, Miasino (Novara)
1939 - Conci Cesare, Rovereto (Trento)
1955 - Confalone Francesco, Roma
1873 - Connel (O') Giulio, Firenze
1946 - Consani Mario, Firenze
1949 - Consiglio Carlo, Roma
1968 - Contarini Ettore, Bagnacavallo (Ravenna)
1927 - Conte Armando, Genova
1961 - Conti Franco, Como
1967 - Conti dr. Maurizio, Torino
1960 - Contini Carlo, Cagliari
1869 - Contini Cappai dr. prof. Antonio, Sassari
1965 - Cornacchia Paolo, Mantova
1869 - Cornalia cav. prof. Emilio, Milano
1961 - Corrieri Vincenzo, Camporgiano Garfagnana (Lucca)
1921 - Corsini principe Andrea, Firenze
1869 - Corsini s.e. principe Tommaso, Firenze
1872 - Cortese Emilio, Firenze
1894 - Corti Emilio, Pavia
1968 - Cosentino Filippo, Mestre (Venezia)
1962 - Cosimi Pietro, Roma
1956 - Cosolo dr. Alessandra, Fogliano (Gorizia)
1963 - Cosso Renzo, Trento
1869 - Costa cav. prof. Achille, Napoli
1921 - Costa dr. Domenico, Trieste
1872 - Costa prof. Venanzio, Modena
1927 - Costantino dr. Giorgio, Portici (Napoli)
1968 - Cottini Federico, Fumane (Verona)
1961 - Couvert Luciano, Torino
1961 - Croci Osvaldo, Castano Primo (Milano)
1870 - Crotch G.C., Londra
1959 - Crovetti dr. Antonello, Sassari
1964 - Cruciani Paolo, Roma
1887 - Cuccati dr. Giovanni, Bologna
1872 - Cugini cav. prof. Carlo, Parma
1966 - Curir Paolo, Torino
1869 - Curò ing. Antonio, Bergamo
1967 - Currado dr. Italo, Torino
1922 - Cuscianna dr. Nicolò, Portici (Napoli)
1967 - Daccordi Mauro, Verona
1965 - D'Alessandro Carlo, Napoli
1878 - Dal Fiume Camillo, Badia Polesine (Rovigo)
1968 - Dall'Olmo Francesco, Vicenza
1963 - Dal Molin Ido, S. Giovanni di Valdobbiadene (Treviso)
1959 - Dal Monte dr. Gino, Roma
1963 - Dal Pane prof. Luigi, Bologna
1951 - D'Ambrosio ten. col. med. dr., Giovanni, Palermo
1966 - Damilano Giovanni, Fossano (Cuneo)
1869 - D'Ancona dr. Cesare, Firenze
1870 - Daniels Federigo Guglielmo, Holtegaard Maribo (Danimarca)
1954 - Danti Daniele, Milano
1958 - De Carli Cinzio, Brescia
1880 - De Carlini Antonio
1968 - De Cicco Bruno, Novi Ligure (Alessandria)
1922 - De Dalmas conte R., Parigi
1869 - Dei Apelle, Siena
1946 - De Kunkler bar. Pietro, Mogliano Veneto (Treviso)
1961 - Del Bravo Riccardo, Firenze
1891 - Del Guercio prof. Giacomo, Firenze
1907 - Della Beffa dr. Giuseppe, Torino
1960 - Della Bruna Dino, Roma
1954 - Della Casa Giovanni, Genova
1878 - Della Torre Carlo, Firenze
1925 - Della Torre e Tasso s.a. principe Alessandro, Duino (Trieste)
1879 - Delmas H. dr. Luigi, L'Avana (Cuba)
1963 - Del Piero Enzo, Padova
1869 - Delpino prof. Federigo, Firenze
1939 - De Maggi dr. Ernesto, Roma
1940 - De Magistris Lelio, Genova
1958 - De Marchi Angelo, Parma
1920 - De Marchi dr. Marco, Milano
1961 - De Martin Paolo, Lido di Venezia
1968 - De Marzo Luigi, Bari
1968 - Dematteis dr. Elisabetta, Milano
1943 - De Monte Tiziano, Trieste
1968 - De Murtas dr. Italo, Roma
1934 - Denis Jacques, Douchy (Francia)
1931 - Denis prof. Jean Marcel Robert, Banyuls-sur-Mer (France)
1948 - De Peez ing. Alessandro, Bressanone (Bolzano)

1966 - De Persiis Gaetano, Alatri (Frosinone)
1946 - De Pietri Tonelli Pietro, Bologna
1964 - De Poli Fabrizio, Milano
1922 - Depoli prof. Guido, Fiume
1909 - Dequal-Baldasseroni dr. Lidia, Firenze
1872 - Desbrochers Des Loges Jules, Grannat (Francia)
1872 - Desideri dr. Carlo, Pescia (Pistoia)
1939 - De Stefani dr. Teodosio, Palermo
1881 - De Stefani Perez Teodosio
1869 - Devincenzi comm. Giuseppe, Firenze
1869 - Deyrolle Emile, Parigi
1965 - Diaz Angelo, Cagliari
1922 - Diaz De Palma dr. Francesco, Uscio (Genova)
1921 - Di Caporiacco dr. Lodovico, Firenze
1962 - Di Corato Riccardo, Torino
1961 - Di Domenico Nicola, Roma
1870 - Dieck dr. Georg, Merseburg (Prussia)
1967 - Di Giacinto Vincenzo, Latina
1954 - Di Jorio Giulio, Firenze
1964 - Dinacci Mario, Roma
1958 - Dinale rag. Giovanni, Genova
1931 - Dinon Giordano, Trieste
1967 - Dioli Paride, Sondrio
1965 - Di Salvo Tommaso, Palermo
1869 - Disconzi sac. dr. Francesco, Vicenza
1964 - Disertori in Taddei Donatella, Bologna
1966 - Distefano Sebastiano, Catania
1922 - Dodero Adele, Genova
1900 - Dodero Agostino, Genova
1871 - Dohrn Antonio (jun.) Napoli
1869 - Dohrn Carlo Agusto, Stettino (Prussia)
1959 - Dohrn dr. Pietro, Napoli
1953 - Domenichini dr. Giorgio, Milano
1954 - Donadini dr. Luigi, Treviso
1967 - Donaggio Paolo, Salò (Brescia)
1947 - Donato Franco, Roma
1965 - Dondi Franco, Arezzo
1960 - Donelli Gianfranco, Roma
1869 - Doria march. Giacomo, Genova
1933 - Doria march. Gian Carlo, Genova
1933 - Doria Bombrini march. Rosetta, Castello di Montaldeo (Alessandria)
1871 - Douglas John William, Londra
1966 - Doz Dario, Trieste
1930 - Draghetti prof. Alfonso, Modena
1965 - Dresda Elio, Genova
1946 - Drioli dr. Giancarlo, Trieste
1904 - Ducke dr. Adolfo, Parà (Brasile)
1923 - Efflatoun Bey Hassan Chaker, Cairo (Egitto)
1886 - Eisner di Eisenhof barone Angelo, Firenze
1966 - Elia Maurizio, Ravenna
1869 - Emery Carlo, Napoli
1870 - Emich (d') di Emoeke cav. Gustav, Pest (Ungheria)
1955 - Emiliani Giancarlo, Ravenna
1962 - Engaddi Daniele, Valgreghentino (Como)
1950 - Ermisch Karl, Radiumbad-Brambach (Germania occ.)
1926 - Esaki prof. dr. Tesio, Fukuoka (Giappone)
1958 - Esposito Paolo, Milano
1947 - Eynard Italo, Torre Pellice (Torino)
1933 - Fabbro Ezio, Trieste
1946 - Fabiani Antonio, Monza (Milano)
1954 - Facchini Enrico, Milano
1968 - Facchini Sergio, Piacenza
1962 - Faccio Marco, Torino
1959 - Faggioli cav. Dante, Bologna
1947 - Failla dr. Silvio, Sanremo
1874 - Failla Tedaldi Luigi, Palermo
1958 - Falletti Leonardo, Torino
1911 - Falzoni dr. Adolfo, Bologna
1869 - Fanelli cav. Ferdinando, Sarteano (Siena)
1873 - Fanelli nob. ing. Brandimarte, Sarteano (Siena)
1973 - Fanzago nob. dr. Filippo, Padova
1963 - Faraci Luigi, Mestre (Venezia)
1949 - Farina dr. Mario, Bologna
1925 - Faz prof. Alfredo, Santiago del Cile
1947 - Fazzini Roberto, Firenze
1927 - Fedele s.e. Pietro, Roma
1963 - Fenili prof. A. Giorgio, Firenze
1869 - Fenzi dr. Orazio Emanuele, Firenze
1963 - Ferrara Sergio, Torino
1956 - Ferrari Adriano, Rovereto (Trento)
1957 - Ferraris dr. Teresio, Cuneo
1967 - Ferraro Giovanni, Carcare (Savona)
1965 - Ferro Giorgio, Lancenigo (Treviso)

1964 - Ferro Giuseppe, Roma
1934 - Festa Aldo, Genova
1920 - Festa gr. uff. dr. Enrico, Torino
1889 - Ficalbi prof. dr. Eugenio, Padova
1920 - Filippi prof. Natale, Zara
1968 - Fimiani dr. Pellegrino, Napoli
1921 - Finzi Bruno, Trieste
1964 - Fiocca Fausto, Roma
1961 - Fioramonti per agr. Bruno, Robbio (Pavia)
1930 - Fioresi dr. Luigi, Bologna
1923 - Fiori geom, Adriano, Sassuolo (Modena)
1880 - Fiori dr. Andrea, Modena
1926 - Fiori Anna, Bologna
1922 - Fiori dr. Attilio, Bologna
1942 - Fiori dr. Giorgio, Bologna
1922 - Firpo Edoardo, Genova
1922 - Fletiaux Edmond, Nogent-sur-Marne (Francia)
1963 - Floriani dr. Giancarlo, Milano
1882 - Focardi Lorenzo
1942 - Focarile Alessandro, Milano
1949 - Foglino Franco, Torino
1965 - Folini Fernando, Milano
1937 - Fontana Carlo Giorgio, Milano
1963 - Fontana Piergiorgio, Roma
1938 - Fontana Pietro, Chiasso (Svizzera)
1959 - Fontolan Paolo, Venezia
1933 - Forcher Mayr Hans, Bolzano
1968 - Forlani Luciano, Bari
1962 - Fornasiero Gianfranco, Cerro Maggiore (Milano)
1950 - Forno Franco, Genova
1937 - Fortuna dr. Concetto, Catania
1966 - Fossati Mario, Racconigi (Cuneo)
1961 - Fracasso Alberto, Vicenza
1890 - Franceschini prof. Felice, Milano
1870 - Franchi avv. Tito, Genova
1968 - Franchini Daniele, Mestre (Venezia)
1939 - Franciscolo Mario, Genova
1875 - Francolini ing. Massimiliano, Rimini (Forlì)
1968 - Franzini Gabriele, Chilivani (Sassari)
1932 - Franzoni Franco, Milano
1963 - Fratangeli Giancarlo, Albano Laziale (Roma)
1947 - Frediani dr. Danilo, Pisa
1869 - Friedländer R. e figlio, Berlino
1960 - Frigo Costantino, Carrè (Vicenza)
1960 - Frilli dr. Franco, Piacenza
1960 - Frontini Fabio, Milano
1870 - Fuchs Waldemar, Berlino
1869 - Fumagalli prof. Carlo, Cremona
1925 - Fumagalli Mario, Genova
1870 - Gabardi-Brocchi conte dr. Ferdinando, Firenze
1900 - Gagliardi prof. ing. Aldo, Firenze
1947 - Galassi rag. Renato, Bologna
1961 - Galbiati Luciano, Milano
1943 - Gallivanone Franco, Milano
1954 - Gallo dr. Fausta, Roma
1966 - Gallori Mario, Scansano (Grosseto)
1942 - Galvagni Antonio, Rovereto (Trento)
1947 - Galvagni Osvaldo, Rovereto (Trento)
1966 - Galvan Daniele, Vicenza
1965 - Gambardella Ernesto, Palermo
1952 - Gambaro dr. Paola, S. Martino B.A. (Verona)
1968 - Gambusera Ermanno, Como
1962 - Gandini Franco, Milano
1961 - Garagnani Paolo, Bagnacavallo (Ravenna)
1931 - Garavaglia di Carillo Emilio, Roma
1914 - Garavini prof. Giorgio, Siena
1879 - Garbi magg. cav. Alessandro
1869 - Garbiglietti cav. dr. Antonio, Torino
1885 - Garbini dr. Adriano, Verona
1967 - Gardinazzi prof. Anatolio, Bologna
1964 - Gardini Giulio, Genova
1869 - Garzoni comm. march. Giuseppe, Firenze
1940 - Gatti Luigi, Castel S. Giovanni (Piacenza)
1963 - Gay Luciano, Tortona (Alessandria)
1957 - Genduso dr. Pietro, Palermo
1962 - Genghini Giordano, Monza (Milano)
1934 - Gentile dr. Luigi, Sant'Agata di Militello (Messina)
1957 - Gentili sac. dr. Elio, Milano
1955 - Gentili Romano Picciorana (Lucca)
1968 - Gerace Giovanni, Prato (Firenze)
1881 - Gerhard Bernhard, Lipsia (Germania)
1940 - Gerini Francesco, Livorno
1871 - Gestro dr. Raffaello, Genova
1955 - Chesquière ing. Jean, Mentone (Francia)
1929 - Ghidini Gian Maria, Genova
1898 - Ghigi prof. dr. Alessandro, Bologna

1869 - Ghiliani cav. Vittore, Torino
1967 - Ghion Francesco, Cadonege (Padova)
1954 - Ghisalberti Angelo, Milano
1968 - Gianasso Domenico, Castelnuovo Don Bosco (Asti)
1869 - Gianelli Giacinto, Torino
1963 - Giannini Gianfranco, Milano
1938 - Giannini dr. Giovanni E., Genova
1921 - Giaquinto dr. Mario, Roma
1954 - Giavarini dr. Ida, Bologna
1882 - Gibson Carmichael
1869 - Giglioli Hillyer cav. prof. Enrico, Firenze
1911 - Giglio-Tos prof. dr. Ermanno, Firenze
1967 - Ginesi Giorgio, La Spezia
1878 - Ginori Lisci comm. march. Carlo Firenze
1869 - Ginori sen. comm. march. Lorenzo, Firenze
1959 - Giordani dr. Giulia, Bologna
1930 - Giordani Soika Antonio, Venezia
1949 - Giorgetti dr. Carlo, Savignano al Rubino (Forlì)
1961 - Giorgi Pietro, Mestre (Venezia)
1967 - Girolami dr. Vincenzo, Fanna (Udine)
1877 - Giudici Albergotti (de) march. Angiolo Lorenzo, Arezzo
1956 - Giunchi dr. Pietro, Bologna
1966 - Giussani Donato, Como
1954 - Giustolisi dr. Giacomo, Marsala (Trapani)
1961 - Gizzi Stefano, Roma
1963 - Gobbi Giovanni, Roma
1961 - Gobbo Carlo, Manarola (La Spezia)
1878 - Gobert dr. Emile, Mont de Marsan, Landes (Francia)
1966 - Godenigo Giorgio, Mestre (Venezia)
1948 - Godino dr. Ivan, Milano
1962 - Goi Gianluigi, Brescia
1924 - Goidanich dr. Athos, Torino
1936 - Goldberger (von) Franz, Milano
1958 - Golé Luigi, Torino
1935 - Golfari Lamberto, Cesena (Forlì)
1874 - Gonzaga pricipe Ferrante, Mantova
1959 - Gori Enrico, Roma
1886 - Goss Herbert, Londra
1968 - Goula Costa Antonio, Barcellona
1913 - Granata dr. Leopoldo, Firenze
1907 - Grandi dr. Guido, Bologna
1938 - Grandi dr. Marta, Bologna
1946 - Graniti Antonio, Firenze
1960 - Granzotto Aldo, Oderzo (Treviso)
1889 - Grassi sen, prof. Giovanni Battista, Roma
1957 - Grasso dr. Ducezio, Genova
1967 - Grazioli Leonida, Mestre (Venezia)
1968 - Grecchi Glauco, Milano
1932 - Gregoretti Pietro, Trieste
1869 - Grenier dr. Alfred, Parigi
1887 - Gressel dr. Agostino, Trento
1872 - Gribodo ing. Giovanni, Torino
1920 - Gridelli dr. Edoardo, Trieste
1915 - Griffini prof. Achille, Milano
1936 - Griveau Pierre, Tourcoing (Francia)
1958 - Grompi rag. Foscaro, Milano
1964 - Groppali Riccardo, Cremona
1932 - Gruppioni geom. Giovanni, Bologna
1939 - Guareschi dr. Celso, Cagliari
1963 - Guazzoni geom. Enrico, Milano
1968 - Guglielmi Alfredo, Legnago (Verona)
1869 - Guicciardini conte Piero, Firenze
1871 - Guidi prof. Luigi, Pesaro
1927 - Guiglia dr. Delfa, Genova
1960 - Gulli rag. Giacomo, Catania
1870 - Haag-Rutemberg dr. G., Gruneburg, Francoforte sul Meno (Prussia)
1909 - Halenke Leopoldo, Biella (Vercelli)
1869 - Haliday Alessandro Enrico, Lucca
1933 - Hartig conte Fred, Merano
1968 - Hellmann dr. Ferruccio, Milano
1870 - Heyden (von) cap. Luca, Francoforte s. Meno (Prussia)
1870 - Heylaerts dr. Jacques Martin, Breda (Olanda)
1940 - Illuminati Gabriello, Roma
1963 - Inserra dr. Sebastiano, Catania
1968 - Invitti Francesco, Milano
1920 - Invrea march. avv. Fabio, Genova
1936 - Io dr. Chou, Portici (Napoli)
1964 - Irmici Manlio, Badia Polesine (Rovigo)
1931 - Issaakides dr. C.A., Kephissa, Atene (Grecia)
1930 - Issel prof. Raffaele, Genova
1968 - Jaccarino Fabio, Napoli
1936 - Jannone dr. Giuseppe, Portici (Napoli)
1887 - Jatta Giuseppe

1922 - Jeannel dr. René, Cluj (Romania)
1965 - Jeekel dr. C.A.W., Amsterdam
1872 - Jekel Henri, Parigi
1939 - Jerace prof. dr. Felice, Roma
1869 - Jocelyn on. Nassau, Stoccolma
1955 - Jucci prof. Carlo, Pavia
1871 - Kalchberg Adolfo, Palermo
1927 - Karny dr. Heinrich, Buitenzorg (Giava)
1950 - Kauffmann dr. Guido, Lugano (Svizzera)
1869 - Kennedy rev. B.S., Pisa
1873 - Kiesenwetter Hellmuth (von) Ernst August, Dresda
1937 - Koch Carlo, München (Germania)
1872 - Kock dr. Camillo, Castello Ottieri (Grosseto)
1962 - Korge Horst, Berlino
1909 - Frausse Heldrungen dr. A.H., Asuni (Cagliari)
1940 - Krüger cav. uff. Giorgio, Tripoli (Libia)
1922 - La Face dr. Luigi, Roma
1938 - La Ferla dr. Anselmo, Portici (Napoli)
1940 - La Greca dr. Marcello, Napoli
1951 - Lamprecht dr. Herbert, Landskrona (Svezia)
1872 - Lancia di Brolio duca Federigo, Palermo
1955 - Landani Ugo, Savigliano (Cuneo)
1961 - Lanfranconi Ugo, Milano
1967 - Lanfredini Mario, Milano
1968 - Lanfredini Maurizio, Sansepolcro (Arezzo)
1873 - Lange cav. Carlo Giulio, Atene
1943 - Lanza Benedetto, Firenze
1967 - Lapietra Gianfranco, Casale Monferrato (Alessandria)
1968 - Lariccia Stefano, Roma
1952 - Laudanna dr. Ermanno, Verona
1951 - Lavagnino Alessandra, Roma
1877 - Lawley cav. Roberto, Montecchio (Pisa)
1900 - Lecchino Giovanozzi Giovanni
1897 - Lefèvre Jacques, Rio de Janeiro (Brasile)
1968 - Leigheb Giorgio, Torino
1954 - Leonardi Alfredo, Milano
1958 - Leonardi Carlo, Milano
1945 - Leoncini Giovanni, Teglia (Massa Carrara)
1897 - Leoni Giuseppe, Milazzo (Messina)
1869 - Lepori dr. Cesare, Cagliari
1922 - Lepri march, prof. Giuseppe, Roma
1870 - Léveillé Albert, Parigi
1957 - Liberti Gianfranco, Milano
1876 - Lichtenstein Jean, Montpellier (Francia)
1968 - Liguori Invrea Clara, Genova
1933 - Lintas dr. Luigi, Roma
1965 - Liotta dr. Giovanni, Palermo
1869 - Lioy cav. Paolo, Vicenza
1869 - Loescher Ermanno, Torino
1926 - Lombardi dr. Dina, Bologna
1897 - Lombardi Edoardo, Napoli
1957 - Lombardi Giorgio Mario, Torino
1921 - Lombardi Massimiliano, Firenze
1925 - Lombardini dr. Giocondo, Firenze
1922 - Lombardo Giobatta, Genova
1922 - Lombardo Riccardo, Genova-Quarto
1921 - Lona prof. Carlo, Trieste
1937 - Lona Fausto, Cembra (Trento)
1869 - Lorena (di) arciduca Luigi Salvatore, Praga
1871 - Lorenzini Demetrio, Porretta (Bologna)
1937 - Loro Giovanni, Nettuno (Roma)
1929 - Loser ing. Benvenuto, Monfalcone (Trieste)
1885 - Lostia di S. Sofia conte Umberto, Cagliari
1964 - Lovari Sandro, Siena
1960 - Lovisetto Gabriele, Mestre (Venezia)
1946 - Lovisolo Osvaldo, Nizza Monferrato (Asti)
1936 - Lucchese dr. Elio, Portici (Napoli)
1956 - Lucchini rag. Alino, Cervia (Ravenna)
1899 - Luigioni Paolo, Roma
1936 - Lupo dr. Vincenzo, Portici (Napoli)
1921 - Lurini dr. Lydia, Firenze
1879 - Macchia prof. Camillo, Chieti
1881 - Macchiati prof. Luigi, Sassari
1935 - Machulka ing. Vaclav, Praga
1869 - Mac Lachlan Robert, Londra
1939 - Macrì Giuseppe, Roma
1874 - Maestri cap. Ulisse, Napoli
1957 - Maggi rag. Augusto, Borgo S. Lorenzo (Firenze)
1962 - Maggi Gaetano, Brescia
1928 - Maggi Nicolò, Genova
1937 - Magistretti ing. Luigi, Milano
1934 - Magistretti dr. Mario, Milano
1964 - Magnaghi Elena, Milano

1942 - Magnano Giuseppe, Verona
1945 - Magnano Luigi, Verona
1869 - Magni-Griffi prof. Francesco, Cremona
1964 - Magnoni Alessandro, Torino
1880 - Magretti dr. Paolo, Milano
1931 - Mahdihassan dr. S., München (Germania)
1957 - Maifredi Pietro, Genova
1902 - Mainardi dr. Athos, Ferentino (Roma)
1955 - Mainini Giuliano, Macerata
1952 - Malagodi Cesare, Roma
1929 - Malenotti prof. dr. Ettore, Verona
1963 - Maletta Francesco, Firenze
1950 - Malle dr. Norberto, Villasanta (Milano)
1873 - Malm prof. A.W., Göteborg (Svezia)
1960 - Malmerendi geom, Domenico, Faenza (Ravenna)
1965 - Malmusi Mauro, Modena
1968 - Malzeff dr. Paolo, Roma
1949 - Malucelli dr. Renzo, Cesena (Forlì)
1957 - Malvardi Giacomo, Torino
1955 - Manardi Enrico, Cocridonia (Macerata)
1915 - Mancini rag. Cesare, Genova
1965 - Mandelli dr. Alberto, Milano
1870 - Manderstjerna cav. gen., Pietroburgo
1871 - Manès cav. cap. Adolphe, Ajaccio (Corsica)
1894 - Mantero Giacomo, Genova
1873 - Manuel (de) Alfred, Albertville (Savoia)
1873 - Manzella Alberto, Firenze
1894 - Marandino O.
1953 - Marangolo geom. Diego, Messina
1949 - Marani Tassinari Marcello, Imola (Bologna)
1948 - Marano Alfredo, Catanzaro
1960 - Marazzini dr. Peppino, Muggiò (Milano)
1957 - Marchesa dr. Alessandro, Torino
1957 - Marchesi prof. Attilio, Copparo (Ferrara)
1887 - Marchetti nob. Ottavio, Milano
1922 - Marchi avv. Azelio, Siena
1957 - Marchi dr. Giansergio, Bologna
1869 - Marchi prof. Pietro, Firenze
1963 - Marciandi Franco, Rho (Milano)
1869 - Maroni prof. Francesco, Bologna
1870 - Marconi dr. Scipione, Firenze
1940 - Marcuzzi Giorgio, Trieste
1965 - Marcuzzo Carlo, Mestre (Venezia)
1894 - Mari dr. Mario, Forlì
1869 - Mariani cav. dr. Antonio, Firenze
1932 - Mariani Giovanni, Milano
1930 - Mariani Mario, Casteldaccia (Palermo)
1963 - Marinari dr. Anna, Firenze
1962 - Marinelli dr. Maria Clotilde, Sassari
1965 - Marinelli Ferdinando, Firenze
1968 - Marini Dario, Milano
1869 - Marshall rev. T.A., Barnstaple (Inghilterra)
1938 - Martelli Antonio, Firenze
1963 - Martelli prof. Giuseppe M., Bari
1937 - Martelli dr. Minos, Bologna
1879 - Martelli, nob. Ugolino, Firenze
1965 - Martinat Sergio, Pinerolo (Torino)
1966 - Martinelli Francesco, Pisa
1963 - Martinotti Antonio, Torino
1962 - Marzoli ins. Italo, Piacenza
1954 - Marzuttini dr. Giovanni Battista, Udine
1869 - Masè arciprete dr. Francesco, Castel d'Ario (Mantova)
1968 - Masè Bari Massimo, Mantova
1946 - Maselli dr. Vincenzo, Genova
1922 - Masi prof. dr. Luigi, Genova
1874 - Massalongo Orseolo, Verona
1951 - Massano dr. Achille, Torino
1959 - Masutti dr. Luigi, Padova
1959 - Matessi Carlo, Bassano del Grappa (Vicenza)
1870 - Mathan (de) Marc, Le Havre (Francia)
1968 - Matsunaga Joshiaki, Saitama-Ken, Giappone
1965 - Mattioli Claudio, Milano
1968 - Mattioni Gabriella, Genova
1931 - Maura Angelo, Venezia
1951 - Mazzarello Claudio, Genova
1957 - Mazzotti dr. Angelo, Massa Lombarda (Ravenna)
1869 - Meda Enrico, Rho (Milano)
1963 - Medolago Albani Lodovico, Milano
1955 - Meggiolaro Giuseppe, Venezia
1950 - Melegari Franco, Pieve Ligure (Genova)
1932 - Melis dr. Antonio, Firenze
1869 - Mella cav. ing. Enrico, Torino
1869 - Mella Arborio conte Carlo, Vercelli

1949 - Mellini dr. Egidio, Bologna
1913 - Mendes d'Azevedo Candido, Salamanca (Spagna)
1935 - Mendizàbal Villalba Manuel, Almeria (Spagna)
1966 - Meneghini Dino, Venezia
1955 - Menini Gianfranco, Torino
1936 - Mentzer (von) Erik, Milano
1965 - Meotto Francesco, Rivoli (Torino)
1956 - Mercati dr. Italo, Roma
1922 - Mercet dr. Ricardo Garcia, Madrid
1881 - Mereghi dr. Carlo, Iesi (Ancona)
1965 - Merico dr. Gustavo, Boario Terme (Brescia)
1968 - Merighi Franco, Bologna
1962 - Merlani Pietro, Piacenza
1968 - Merlini Renato, Milano
1967 - Mermet Enrico, Milano
1920 - Messa dr. Giuseppe, Trieste
1960 - Messori dr. Lelio, Roma
1871 - Metelli dr. Giovanni , Bari
1883 - Michailowitch, s.a.i. granduca Nicola, Pietroburgo
1870 - Michelacci cav. prof. Augusto, Firenze
1869 - Micheli padre Everardo, Pisa
1922 - Micheli dr. Lucio, Milano
1956 - Michieli dr. Gianni, Padova
1964 - Michilin Giuseppe, Zelarino di Mestre (Venezia)
1968 - Micieli De Biase Leandro, Cosenza
1955 - Migliaccio Enrico, Roma
1961 - Migliaccio Fernando, Posillipo (Napoli)
1964 - Mignani Roberto, Reggio Emilia
1946 - Millo Bruno, Trieste
1962 - Minelli Alessandro, Treviso
1903 - Mingazzini cav. prof. Pio, Firenze
1914 - Minozzi Carlo, Genova
1966 - Miola Roberto, Torino
1968 - Miotti Antonio, Padova
1939 - Mochi Alessandro, Cairo (Egitto)
1878 - Molfino prof. Gian Maria, Genova
1949 - Moltoni dr. Edgardo, Milano
1965 - Monaco dr. Raffaele, Bari
1958 - Monari Carlo, Milano
1965 - Monastra Carlo, Palermo
1967 - Mondin Dino, Maglio di Sopra (Vicenza)
1962 - Monguzzi Riccardo, Milano
1869 - Moni cav. avv. Olinto, Bagni di Lucca
1965 - Montagnani prof. Rita, Massa Marittima (Grosseto)
1926 - Montale Lorenzo, Monterosso al Mare (La Spezia)
1965 - Monti Elsa, Milano
1869 - Monti dr. Giovanni, Pisa
1900 - Monticelli prof. Francesco Saverio, Napoli
1965 - Morandini Carlo, Martignacco (Udine)
1938 - Morelli Dario, Brescia
1932 - Moretti Gianpaolo, Milano
1933 - Moretti prof. dr. Giulio, Bergamo
1957 - Moretti dr. Luisa, Firenze
1959 - Morge dr. Günter, Berlino Est
1946 - Morillo Antonio, Palermo
1965 - Morisi Angelo, Padova
1920 - Moro Giovanni Battista, Genova
1900 - Moroni Pericle, Firenze
1963 - Morrione Gabriele, Roma
1945 - Mosca Ivan, Roma
1958 - Mosca Sergio, Roma
1937 - Moscardini Carlo, Modena
1966 - Motolese Salvatore, Sangiorgio Jonico (Taranto)
1968 - Muh Sheng, Puli (Cina Nazionalista)
1920 - Müller prof. dr. Giuseppe, Trieste
1870 - Munster H.F. e M., Venezia
1950 - Murtula Nicola, Sassari
1927 - Mussolini s.e. Benito, Roma
1922 - Muzzini rag. Francesco, Saronno (Milano)
1920 - Nadig dr. Adolfo, Milano
1958 - Nadig dr. Adolfo jun., Zuoz (Svizzera)
1922 - Naldi Mario, Savona
1946 - Nardari Franco, Meolo (Venezia)
1933 - Navas S.J. rev. p. Longino, Castello di Bollengo (Aosta)
1947 - Nègre Jacques, Parigi
1870 - Negri avv. Francesco, Casale Monferrato (Alessandria)
1967 - Nicolao Alberto, Venezia
1939 - Nicotra cav. uff. dr. Salvatore Alessandro, Roma
1931 - Nielsen dr. Cesare, Bologna
1870 - Ninni conte dr. Alessandro, Venezia
1960 - Nizi dr. Giuseppe, Perugia
1869 - Nobili cav. avv. Niccolò, Firenze
1932 - Norfini Alberto, Firenze
1939 - Normand dr. Henri, Le Kef (Tunisia)
1965 - Nota Leonardo, Taranto
1957 - Novitzki Swatoslav, Vienna
1957 - Nucifora Alfio, Catania
1922 - Obenberger dr. Jan, Praga

1871 - Oberthur Charles, Rennes (Francia)
1870 - Occhini dr. Francesco, Roma
1870 - Occhini dr. Luigi, Firenze
1960 - Oletta Perini Stefania, Torino
1880 - Oliveira (de) Manuel Paulino, Coimbra (Portogallo)
1961 - Olmi Massimo, Vercelli
1873 - Opfer Karl, Berlino
1902 - Orfini conte Alessandro, Firenze
1966 - Orio Francesco, Fabriano (Ancona)
1963 - Orlandi Adriano, Torino
1953 - Orlandi Giuseppe, Voghera (Pavia)
1946 - Orlando Vittorio, Palermo
1869 - Orsini sen. cav. prof. Antonio, Ascoli Piceno
1967 - Orsucci Luigi, Lucca
1960 - Osella Giuseppe, Torino
1880 - Osten Sacken (de) barone Karl Robert Heidelberg (Germania)
1953 - Paccamiccio Dino, Porto Potenza Picena (Macerata)
1966 - Pace Roberto, Monteforte d'Alpone (Verona)
1962 - Pacheco prof. Francisco, Chapingo (Messico)
1871 - Pacini cav. prof. Filippo, Firenze
1962 - Pagano Giovanni, Torino
1966 - Pagli Gabriele, Firenze
1964 - Pagliai dr. Anna Maria, Modena
1922 - Pagliari prof. Filippo, Roma
1877 - Palau Carlo, Livorno
1900 - Palma di Cesnola conte Alerino, Firenze
1946 - Palma dr. Luigi, Genova
1936 - Palma dr. Pasquale, Portici (Na(poli)
1964 - Palmi Paolo, Milano
1940 - Palmirani Angelo, Roma
1946 - Palmieri Claudio, Genova
1963 - Palomba Mario, Torre del Greco (Napoli)
1876 - Palumbo prof. Augusto, Castelvetrano (Trapani)
1900 - Pampaloni avv. Vittorio, Firenze
1892 - Panattoni nob. avv. Guido, Lari (Pisa)
1870 - Panceri cav. prof. Paolo, Napoli
1967 - Pandolfi Massimo, Pesaro
1961 - Panella Cosimo, Benevento
1962 - Paoletti Maurizio, Follina (Treviso)
1919 - Paoli dr. Guido, Firenze
1963 - Papagni-Costa Maria Ines, Quercianella (Livorno)
1952 - Papandrea Giovanni, Roma
1961 - Papini per. agr. Giovanni, Roma
1941 - Pardi dr. Leo, Pisa
1956 - Parenti Alberto, Roma
1955 - Parenti Umberto, Modena
1920 - Parisi dr. Bruno, Milano
1962 - Parisi dr. Vittorio, Milano
1930 - Parker dr. H.L., Hyères (Francia)
1870 - Parlatore cav. prof. Filippo, Firenze
1937 - Parmigiani dr. Stefano, Piacenza
1947 - Parodi Giuseppe, Milano
1964 - Parodi Roberto, Treviso
1953 - Parvis dr. Adalberto, Caltanisetta
1920 - Parvis ten. col. Cesare, Torino
1966 - Pasini Gianni, Appiano Gentile (Varese)
1954 - Pasini Mino, Genova
1953 - Pasquarelli Nicola, Frosolone (Campobasso)
1869 - Passerini cav. prof. Giovanni, Parma
1879 - Passerini sen. prof. conte Napoleone, Scandicci (Firenze)
1963 - Pastorino Mauro Valerio, Busalla (Genova)
1947 - Patrizi Francesco, Roma
1924 - Patrizi march. Saverio, Roma
1937 - Pavan Mario, Brescia
1878 - Pavesi prof. Pietro, Pavia
1921 - Pazzini Antonio, Castello sopra Lecco (Como)
1957 - Pederzani Fernando, Bologna
1947 - Pegazzano dr. Fausta, Firenze
1956 - Pellegrino Luigi, Torino
1968 - Pellicani Roberto, Staranzano (Gorizia)
1966 - Peraccini Renzo, Cesena (Forlì)
1881 - Peragallo A., Nizza (Francia)
1870 - Percival-Wright prof., Dublino (Irlanda)
1869 - Perez-Arcas prof. Laureano, Madrid
1968 - Pergolini Angelo, Lugo (Ravenna)
1959 - Perillo Manlio, Palermo
1922 - Perina Guglielmo, Milano
1959 - Perissinotto Antonello, Padova
1944 - Perna Giuliano, Trento
1962 - Pesarini Carlo, Milano
1955 - Pesce dr. Giovanni, Genova
1869 - Pescetto luogotenente Federigo, Firenze
1946 - Petralia dr. Luigi, Acireale (Catania)

1963 - Petri Giannetto, Lucca
1962 - Petrolli Luigi, Rovereto (Trento)
1947 - Pettazzi dr. Angelo, Milano
1924 - Peyerimhoff de Fontenelle (de) Paul, Algeri
1967 - Piantel Francesco, Padova
1956 - Piazza Vanni, Alessandria
1946 - Piazzoli Perroni nob. d. Antonietta, Milano
1923 - Pic Maurice, Digoin (Francia)
1887 - Picchi dr. Luigi, Firenze
1879 - Piccinelli dr. Giovanni, Bergamo
1869 - Piccioli Ferdinando, Firenze
1879 - Pichardo y P. dr. Gabriel, L'Avana (Cuba)
1878 - Pieri conte Antonio dei marchesi Nerbi, Taverne d'Arbia (Siena)
1946 - Pieri dr. Giuseppe, Todi (Perugia)
1956 - Pierotti Helio, Treviso
1946 - Pilleri Giorgio, Trieste
1871 - Pincitore-Marott Giacomo, Palermo
1946 - Pinelli Alberto, Mantova
1872 - Pini rag. Napoleone, Milano
1881 - Pini Ranieri, Prato (Firenze)
1878 - Piolti Giuseppe, Torino
1967 - Piotti Gabriele, Salò (Brescia)
1869 - Pirazzoli cav. dr. ing. Odoardo, Imola (Bologna)
1869 - Pisani cav. Vincenzo, Lucca
1968 - Pittino Riccardo, Milano
1965 - Pizzaghi dr. Walter, Piacenza
1872 - Plason Viktor, Vienna
1966 - Poggi Roberto, Genova
1966 - Poggiani Luciano, Fano (Pesaro)
1946 - Poldi dr. Bruno, Mantova
1940 - Polledro avv. Alfredo, Torino
1964 - Poloni Giancarlo, Milano
1933 - Pomini Francesco Pio, Verona
1942 - Pomini Sandro, Verona
1894 - Pons Guido, Firenze
1965 - Porro Guido e prof. Enzo, Pordenone
1901 - Porta prof. dr. Antonio, Piacenza
1909 - Porter dr. Carlos E., Santiago del Cile
1958 - Pozzi Gabriele, Milano
1876 - Pozzi ing. Giuseppe Ernesto, Torino
1948 - Pozzi dr. Guglielmo, Torino
1935 - Pozzi Montandon Germana, Como
1870 - Pozzolini Enrico, Firenze
1870 - Prada prof. Teodoro, Pavia
1965 - Presa Walter, Milano
1932 - Prestifilippo prof. Dante, Milano
1922 - Prestigiacomo rag. Emilio, Palermo
1924 - Pretner Egon Trieste
1930 - Prezioso avv. Sergio, Milano
1960 - Primi dr. Franco, Prato (Firenze)
1938 - Principi dr. Maria Matilde, Bologna
1968 - Priore Rosa, Portici (Napoli)
1939 - Prola dr. Goffredo, Roma
1939 - Prola Guido, Roma
1961 - Prosperi Paolo, Pesaro
1956 - Prota dr. Romolo, Sassari
1946 - Pujatti prof. dr. Domenico, Genova
1869 - Puliti cav. Leto, Firenze
1870 - Puls Charles, Gand (Belgio)
1966 - Puppin Osvaldo, Milano
1869 - Puton dr. Auguste, Remiremont (Francia)
1964 - Puttin Lucio, Schio (Vicenza)
1869 - Quadri dr. Achille, Sarteano (Bologna)
1966 - Quaia Lino, Pordenone
1964 - Quaroni Andrea, Milano
1909 - Querci Orazio, Formia (Latina)
1964 - Racheli Tommaso, Roma
1962 - Radicci Mario, Milano
1956 - Raffone Giovanni, Venezia
1873 - Ragazzi dr. Vincenzo, Modena
1963 - Raggi Lucio M., Milano
1968 - Ragozzino Luca, Milano
1870 - Ragusa Enrico, Palermo
1968 - Rallo Gianpaolo, Mestre (Venezia)
1922 - Rambousek dr. Franz J., Praga
1950 - Rampi Michele, San Remo (Imperia)
1964 - Rampini Leone, Venezia
1968 - Randi Ettore, Ravenna
1902 - Rangoni march. Giuseppe, Modena
1965 - Rapuzzi Paolo, Cividale (Udine)
1920 - Rasetti prof. G. Emilio, Pisa
1926 - Rasetti Franco, Firenze
1877 - Rasponi dalle Teste conte Luigi, Firenze
1962 - Ratti Enrico, Venezia
1960 - Ratti rag. Pietro, Desio (Milano)
1931 - Raunich Leone, Trieste
1920 - Ravasini dr. Carlo, Trieste
1961 - Ravizza rag. Carlalberto, Milano
1965 - Raynaud ing. Paul, Albi (Francia)
1922 - Razzauti prof. Alberto, Livorno
1966 - Re Edoardo, Milano
1957 - Reali dr. Glauco, Milano
1945 - Recchia Carlo, Verona

1955 - Reggiani Massimo, Milano
1925 - Reimoser prof. Eduard, Vienna
1957 - Relini Giulio, Savona
1960 - Rescigno Aldo, Milano
1880 - Rey Mario, Torino
1869 - Ricasoli sen. barone Bettino, Firenze
1909 - Ricasoli barone Bettino, Firenze
1920 - Ricasoli Firidolfi barone Luigi, Firenze
1933 - Ricchello dr. Antonio, Ventimiglia (Imperia)
1963 - Ricchiardi Enrico, Torino
1964 - Ricci Corrado, Milano
1960 - Riccitelli Decio, Piacenza
1869 - Ridolfi comm. march. Luigi, Firenze
1869 - Ridolfi cav. march. Niccolò, Firenze
1961 - Rietto Giovanni, Cecchignola (Roma)
1958 - Rigatti Luchini Silio, Padova
1947 - Righini Antonio, Milano
1965 - Rinaldi sac. don Augusto, Macerata
1957 - Rinaldi prof. Giovanni, Castelfranco Emilia (Modena)
1954 - Ristori Pietro, Firenze
1967 - Rivalta Giovanni, Bagnacavallo (Ravenna)
1940 - Rivosecchi Leo, Roma
1936 - Roberti dr. Domenico, Portici (Napoli)
1920 - Rocca Luigi, Torino
1926 - Roma Mario, Genova
1961 - Rocchi Saverio, Firenze
1906 - Rocci dr. Ubaldo, Santa Margherita Ligure (Genova)
1968 - Rodani Renzo, Colle Val d'Elsa (Siena)
1959 - Rodolfo dr. Italo G., Alassio (Savona)
1870 - Roeder (von) Viktor, Hoym, Anhalt Dessau (Germania)
1873 - Rogenhofer Aloysius, Vienna
1960 - Romano dr. Francesco Paolo, Capaci (Palermo)
1940 - Romei Licena, Roma
1947 - Ronchetti Giovanni, Tortona (Alessandria)
1898 - Ronchetti prof. dr. Vittorio, Milano
1869 - Ronchetti Macchi Caterina, Firenze
1961 - Roncoroni Silvio, Camnago Volta (Como)
1869 - Rondani cav. prof. Camillo, Parma
1902 - Ronna Ernesto, Parma
1906 - Rosa prof. dr. Daniele, Modena
1957 - Rosa Vittorio, Milano
1950 - Rosetti Germano, Forlì
1874 - Ross Alexander Milton, Toronto (Canada)
1963 - Rossetto Alessandro, Torino
1909 - Rossi Adolfo, Roma
1963 - Rossi Ambretta, Torino
1959 - Rossi Gabriele, Venezia
1901 - Rossi prof. Giovanni, Napoli
1968 - Rossi Luigi, Asiago (Vicenza)
1934 - Rossi Mario, Lido di Venezia
1946 - Rossi Nino, Maserada (Treviso)
1922 - Rossi dr. Pietro, Milano
1959 - Rossi Renato, Milano
1967 - Rossini Gianpaolo, Bologna
1901 - Rostagno s.e. cav. gran croce Fortunato, Roma
1963 - Rostagno Giovanni, Asti
1880 - Roster Dante, Firenze
1869 - Roster dr. Giorgio, Firenze
1946 - Rostirolla Giorgio, Treviso
1960 - Rota dr. Luciano, Torino
1957 - Rota dr. Pierantonio, Milano
1874 - Rottemberg de Mühlgast barone, Arthur, Breslau (Prussia)
1924 - Roubal Jan, Banskà Bystrika (Cecoslovacchia)
1933 - Ruffo Sandro, Verona
1923 - Ruiz prof. Flaminio, Santiago del Cile
1930 - Russo dr. Giuseppe, Mogadiscio (Somalia)
1968 - Russo dr. Luigi Filippo, Portici (Napoli)
1965 - Sabbadini dr. Antonio, Udine
1937 - Saccà Giuseppe, Roma
1869 - Saccardo dr. Pier Andrea, Padova
1963 - Sacco Francesco, Roma
1946 - Saccon sac. prof. Don Antonio, Treviso
1959 - Saccone dr. Angelo, Napoli
1967 - Saieva Salvatore, Caltanisetta
1922 - Sainte-Claire Deville ing. Jean, Sarrenbruck (Saar)
1963 - Salamanna Giovanni, Mesagne (Brindisi)
1940 - Salce Cesare, Scarpanto (Dodecanneso)
1927 - Salfi dr. Mario, Napoli
1885 - Salvi Cristiani nob. Alessandro, Lucca
1967 - Salvia Giuseppe, Potenza
1961 - Salvigni Jader, Cava di Forlì

1954 - Salvo dr. Emanuele, Trapani
1961 - Sama Gianfranco, Cesena (Forlì)
1932 - Samoggia dr. Arrigo, Bologna
1967 - Sampò dr. Achille, Torino
1939 - Sanfilippo Antonio, Genova
1962 - Sangiorgi conte Domenico, Imola (Bologna)
1934 - Sanminiatelli Vincenzo, Domodossola (Novara)
1947 - Sansovini Antonio, Forlì
1922 - Santagata A.G., Genova
1961 - Santini Luciano, Montefoscoli (Pisa)
1967 - Sarà prof. Michele, Bari
1955 - Saraceni Carlo, Roma
1963 - Saran Bruno, S. Donà di Piave (Venezia)
1958 - Sartorio Gianluigi, Cardano al Campo (Varese)
1947 - Sartorio Riccardo, Milano
1962 - Sassi Flavio, S. Martino in Rio (Reggio Emilia)
1870 - Saulcy (Caignart de) Felicien Henri, Metz (Francia)
1933 - Sauli Luciano, Trieste
Saunders: vedi Smith Saunders e Wilson Saunders
1879 - Savage Landor Walter, Firenze
1869 - Savi dr. Adolfo, Pisa
1869 - Savi sen. comm. prof. Paolo, Pisa
1873 - Savoia (di) s.m. Vittorio Emanuele II, Roma
1873 - Savoia (di) s.a.r. principe Umberto, Roma
1900 - Savoia (di) s.m. Vittorio Emanuele III, Roma
1962 - Sbordoni Valerio, Roma
1965 - Sburlino Giovanni, Udine
1920 - Schatzmayr Arturo, Duino (Trieste)
1959 - Schiavinotto Alfredo, Preganziol (Treviso)
1869 - Schiff cav. prof. Maurizio, Firenze
1873 - Schioedte Giovanni Giorgio, Copenaghen
1924 - Schkaff Boris, Praga (Cecoslovacchia)
1885 - Schmitz Carlo, Livorno
1941 - Sciaccaluga avv. Giuseppe, Genova
1941 - Sciaccaluga Pier Federico, Genova
1958 - Scirocchi Augusto, Roma
1964 - Sclarandis Cipriano, Torino
1963 - Scopel Francesco, Feltre (Belluno)
1938 - Scossiroli Renzo, Bergamo
1965 - Segoloni Giuseppe, Torino
1869 - Sella Eugenio, Torino
1922 - Sella dr. Massimo, Rovigno di Istria
1869 - Selys Longchamps (de) sen. barone Edmond, Liegi (Belgio)
1891 - Senna dr. Angelo, Firenze
1962 - Senni Leonardo, Ravenna
1953 - Sensi dr. Gregorio, Genova
1968 - Sergi Sergio, Parma
1922 - Seri Lorenzo, Roma
1903 - Serragli nob. avv. Carlo, Firenze
1932 - Servadei dr. Antonio, Bologna
1870 - Sharp dr. David, M.B. C.M. Thornhill Dunfriesshire, (Scozia)
1960 - Sichel dr. Giovanni, Catania
1933 - Sichirollo ing. Giuseppe, Milano
1967 - Sideri Enrico, Genova
1871 - Siebold (von) prof. Theodor Karl, Monaco di Baviera
1924 - Siega Antonio, Trieste
1870 - Siemoni Gio. Carlo, Pratovecchio (Arezzo)
1869 - Signoret dr. Vittorio, Parigi
1964 - Silvano Domenico, Torino
1872 - Silvestrelli Giulio, Roma
1895 - Silvestri prof. dr. Filippo, Portici (Napoli)
1869 - Simi dr. Emilio, Seravezza (Lucca)
1881 - Simon Eugène, Parigi
1920 - Simondetti ing. Mario, Varese
1954 - Simonetti Renato, Torino
1886 - Sinigaglia Leone, Torino
1964 - Smith H.A.G., Alessandria
1874 - Smith-Saunders sir Sidney C.M. G., Londra
1956 - Sodaro Antonio, Roma
1922 - Solari dr. Angelo, Genova
1900 - Solari dr. Ferdinando, Genova
1962 - Solinas dr. Mario, Piacenza
1869 - Solsky (de) Simon, Pietroburgo
1962 - Somma Sergio, Brescia
1937 - Sommaruga Claudio, Milano
1956 - Sopracordevole Carlo, Venezia
1926 - Spaeth Franz, Vienna
1872 - Spagnolini dr. Alessandro, Modena
1968 - Spalletti Giuliano, Milano
1962 - Spedicato Emilio, Paderno Dugnano (Milano)
1869 - Spence cav. Guglielmo, Firenze
1968 - Sperandio dr. Francesco, Roma
1968 - Spezia Luciano, Milano
1968 - Spini Ugo, Brescia

1959 - Spinola Massimiliano, Genova
1934 - Sponghini Mario, Novara
1920 - Springer dr. Giovanni, Trieste
1953 - Springhetti dr. Antonio, Pavia
1869 - Stainton Henry Tibbots, Mountsfield, Lewisham near London
1967 - Stauble Paolo, Vicenza
1870 - Staudinger dr. Otto, Dresda (Sassonia)
1869 - Stefanelli cav. prof. Pietro, Firenze
1943 - Stefani Lorenzo, Zara
1963 - Stella dr. Enrico, Roma
1967 - Stimpfl Luigi, Bolzano
1886 - Stoecklin N., Livorno
1929 - Stolfa Egone, Trieste
1963 - Stoppani Francesco Saverio, Roma
1942 - Storace Luciano, Genova
1968 - Stradi dr. Riccardo, Cagliari
1946 - Stradone prof. dr. Giovanni, Roma
1927 - Straneo conte ing. Stefano Ludovico, Roma
1967 - Strani Mario, Pinerolo (Torino)
1872 - Strobel cav. prof. Pellegrino, Parma
1869 - Strozzi march. Carlo, Firenze
1957 - Strumia Franco, Paderno Ponchielli (Cremona)
1947 - Stupazzoni dr. Giorgio, Bologna
1940 - Sturani Mario, Torino
1963 - Summer arch. Luciano, Milano
1953 - Susini Antonio, Milano
1960 - Süss Luciano, Milano
1964 - Sutto Amorino, Prato (Firenze)
1926 - Taccani dr. Carlo, Milano
1869 - Tacchetti nob. Carlo, Padova
1967 - Tagliaferri Andrea, Milano
1964 - Tagliaferri Federico, Piacenza
1960 - Taglietti Vanni, Cremona
1962 - Tamagni Ambrogio, Milano
1939 - Tamarini Livio, Rovereto (Trento)
1938 - Tamino dr. Giuseppe, Roma
1869 - Tanari sen. march. Luigi, Firenze
1916 - Taormina Enzo, Palermo
1869 - Tapparone-Canefri avv. Cesare, Torino
1869 - Targioni-Tozzetti cav. prof. dr. Adolfo, Firenze
1949 - Tarsia in Curia dr. Lucio, Assuncion (Paraguay)
1956 - Tassi Franco, Roma
1965 - Tavola Enrico, Lecco (Como)
1968 - Tazzari Mario, Massa Lombarda (Ravenna)
1871 - Tenderini dr. Giuseppe, Carrara
1927 - Teni dr. Francesco, Mantova
1965 - Teobaldelli geom. Adriano, Macerata
1915 - Teodoro prof. Gennaro, Camerino (Macerata)
1869 - Terrachini prof. Paolo, Reggio Emilia
1869 - Terreni maggiore Fortunato, Firenze
1967 - Terrini Prino Massimo, Torino
1963 - Terzani Fabio, Firenze
1964 - Tessaro Quirino, Vicenza
1934 - Tessiore Giorgio, Torino
1875 - Testi Francesco, Modena
1923 - Théry André, Rabat (Marocco)
1877 - Thorell prof. Tamerlano, Uppsala (Svezia)
1940 - Timossi Gualtiero, Genova
1959 - Tinello Mario, Padova
1911 - Tirelli cav. dr. Adelchi, Roma
1962 - Tittoni, avv. Marco, Biella (Vercelli)
1930 - Tolosani dr. Olga, Venezia
1944 - Tomasi Luigi, Trento
1947 - Tomassetti Mario, Forlì
1962 - Tommasini Bruno M., Desenzano del Garda (Brescia)
1923 - Tompkins (de) Garnett Richards, Oakland (USA)
1966 - Toniello Vladimiro, Vittorio Veneto (Treviso)
1961 - Tonini dr. Marina, Roma
1954 - Torchio Menico, Mondovì (Cuneo)
1872 - Toscani prof. Cesare, Siena
1959 - Toschi prof. Augusto, Bologna
1895 - Tosi dr. Alessandro, Rimini (Forlì)
1968 - Toso Giovanni Guido, Acqui Terme (Alessandria)
1869 - Tournier Henri, Ginevra (Svizzera)
1869 - Tozzoli prof. Luigi, Ravenna
1925 - Trandafilo Giovanni, Torre del Greco (Napoli)
1966 - Tremblay prof. Ermenegildo, Portici (Napoli)
1870 - Trevellini cav. ing. Luigi, Firenze
1946 - Trevisiol Giorgio, Treviso
1956 - Trischitta dr. Antonio, Messina
1960 - Trolese Franco, Portorecanati (Macerata)
1963 - Tropiano Saverio, Genova
1932 - Trossarelli dr. Ferdinando, Cuneo
1962 - Trottestan Olle, Uppsala (Svezia)

1960 - Tumminello prof. Antonino, Terni
1874 - Turati conte Emilio, Milano
1910 - Turati conte Ernesto, Milano
1968 - Turrini Gianluigi, Legnago (Verona)
1958 - Ugolini dr. Alberto, Bologna
1870 - Ulivi sac. don Giotto, Gricignano in Mugello (Arezzo)
1966 - Unito Silvio, Palermo
1939 - Urbani Enrico, Roma
1870 - Usslaub Leone, Firenze
1961 - Utili Franco, Firenze
1938 - Vaccaro Francesco, Asmara (Eritrea)
1943 - Vachino Giuseppe, Ivrea (Torino)
1960 - Vajna Orso, Milano
1962 - Valenti dr. Marcello, Roma
1968 - Valenti dr. Pierluigi, Parma
1965 - Valentini Gaetano, L'Aquila
1965 - Valentini Valentino, Taranto
1950 - Valguarnera Giuseppe, Palermo
1943 - Valle Antonio, Parma
1953 - Varin Dario, Villasanta (Milano)
1940 - Vassallo Paolo Nello, Torino
1957 - Vassura dr. Giovanni, Ravenna
1926 - Vecchi dr. Anita, Bologna
1959 - Vecchi dr. Maria Adelaide, Bologna
1880 - Vecchini
1869 - Vegni cav. prof. Angelo, Firenze
1942 - Vellani dr. Levanna, Torino
1966 - Veneziani Alberto, Roma
1935 - Venturi dr. Filippo, Bologna
1959 - Venturini Giorgio, Roma
1933 - Verani geom. Carlo, Gorizia
1869 - Verdiani dr. Giuseppe, Volterra (Pisa)
1874 - Verdiani-Bandi Arnaldo, San Quirico d'Orcia (Siena)
1871 - Verdiani-Bandi Luigi, Castiglioni d'Orcia (Siena)
1965 - Verga Martino, Cadorago (Como)
1900 - Verity dr. Roger, Firenze
1961 - Verona Enzo, Torino
1881 - Verral George Henry, Newmarket (Inghilterra)
1968 - Vicini dr. Aldo, Milano
1957 - Vicini dr. Mario, Milano
1946 - Vidali dr. Enrico, Sestri Levante (Genova)
1951 - Vidano dr. Carlo, Torino
1958 - Vidoni Eginio, Udine
1967 - Vienna Pierpaolo, Venezia
1968 - Viganò Vito, Milano
1966 - Viggiani dr. Gennaro, Portici (Napoli)
1955 - Viglietta Mauro, Savona
1964 - Vigna Taglianti Augusto, Roma
1967 - Vigo Giorgio, S. Donà di Piave (Venezia)
1869 - Villa Antonio, Milano
1962 - Villa Gianluigi, Milano
1957 - Villa Roberto, Bologna
1870 - Vimercati conte Ing. Guido, Firenze
1922 - Vinciguerra dr. Decio, Genova
1967 - Violani Carlo, Milano
1964 - Visentini Pietro, Pordenone
1873 - Vismara Francesco, Firenze
1954 - Visonà Livio, Pavia
1887 - Vitale geom. Francesco, Messina
1922 - Vitalis de Salvaza, R., Saigon (Indocina)
1966 - Vivarelli Alberto, Maria Fabriano (Ancona)
1959 - Vola Gera dr. Fiorenzo, Milano
1940 - Volkhemer Giuseppe, Auronzo (Belluno)
1961 - Volpe Guido, Bagnoli La Pietra (Napoli)
1965 - Vomero Vincenzo, Roma
1958 - Wax Maurizio, Genova
1958 - Weber Wolfang, Berlino
1871 - Werral G.H., Londra
1946 - Widmar Dario, Trieste
1869 - Wilson-Saunders Edward, Londra
1869 - Wilson-Saunders William, Londra
1873 - Witte Ernst, Berlino
1922 - Wytsman P., Tervuren (Belgio)
1963 - Zaccheo Francesco, Milano
1957 - Zambelli Natale, S. Mauro in Valle (Forlì)
1954 - Zanchi Renato, Milano
1960 - Zandarin Ennio, Venezia
1962 - Zanderighi Gianmaria, Milano
1954 - Zanella Carlo, Vicenza
1968 - Zanetti Adriano, Verona
1967 - Zanetti rag. Giorgio, Treviso
1922 - Zangheri rag. Pietro, Forlì
1949 - Zangheri Sergio, Forlì
1966 - Zanguio Emanuele, Monteviale (Vicenza)
1869 - Zannetti prof. Arturo, Firenze
1922 - Zanon sac. Don Vito, Roma
1964 - Zantedeschi Luciano, Trieste
1923 - Zariquiey dr. Ricardo, Barcellona
1908 - Zavattari dr. Edoardo, Roma
1953 - Zecchini Renato, Venezia
1957 - Zennaro Giancarlo, Venezia
1925 - Zipper Friedrich, Solingen (Germania)
1963 - Zito Mario, Roma

1949 - Zocchi dr. Rodolfo, Bologna
1946 - Zorzetto Gino, Grisolera (Venezia)
1960 - Zotti prof. Pasquale, Cerreto Sannita (Benevento)
1968 - Zouliamis dr. Nicolas, Portici (Napoli)
1962 - Zullini Aldo, Oggiono (Como)
1964 - Zunino Mario, Asti

RIASSUNTO

Questa parte del volume del Centenario della Società Entomologica Italiana tratta alcuni aspetti della vita sociale dalle sue origini al 1968 ed è divisa in quattro parti. La prima comprende l'elenco degli statuti e delle loro modifiche. La seconda le cariche sociali ed i soci che le hanno ricoperte. La terza l'elenco dei soci in ordine cronologico e la quarta l'elenco dei soci in ordine alfabetico.

SUMMARY

Officers and members of the Società Entomologica Italiana from 1869 *to* 1968.

This part of the volume devoted to the Centenary of the Italian Entomological Society, deals some aspects of its activity from its origins to 1968. This article is divided into four parts: the first includes the list of Statutes and of their modifications. The second the Society's offices and members who held them. The third the list of members in chronological order and the fourth the list of members in alphabetical order.

I N D I C I

CONTENTS OF CENTENARY'S VOLUME: XLVIII

PAG.

Foreword V
Organizing and promoting Committees VII

Part I - Celebration of the Centenary IX

Chronicle of ceremonies. XI
CONCI C. - One hundred years of activity of the Italian Entomological Society . . XIX
GOIDANICH Q. - Centuries of Humanity in the Italian Entomology (on the occasion of the first Centenary of S.E.I., Florence October 31, 1869 - Genoa October 31, 1969) XXV
CONCI C. - Fabio Invrea, Secretary (1922-47), Vice-President (1948-55) and President (1956-68) of the Società Entomologica Italiana LXXXV

Part II - Scientific papers 1

BACCETTI B. & CAPRA F. - New systematic observations on some Italian *Dolichopoda*, examined also at scanning electron microscope 351
BASILEWSKY P. - The validity of the generic names established by F.A. Bonelli . . . 138
BEIER M. - Relicts of Pseudoscorpions in the European fauna 317
BERIO E. - The « magic » method for the extraction of the andropygium in *Lepidoptera* for diagnostic purposes 368
BESUCHET C. - The *Trogaster* of the *doriae* group (*Coleoptera Pselaphidae*) 211
BEY-BIENKO G.Y. - *Ectobius duskei* Adel. as a characteristic inhabitant of steppes in the USSR (*Blattoptera*) 123
BINAGHI G., DELLACASA G., POGGI R. - New diagnostic characters for classification of *Onthophagus* belonging to the group *ovatus* (L.) and controlled distribution of the Italian species of this group (*Coleoptera, Scarabaeidae*) 29
BOLDORI L. - What has been done and what remains to be done for a cavernicolous Fauna of Italy 205
BONELLI B. - The biology of the genus *Halictus* Latr. (*Hymenoptera Apoidea*) framed into the first evolutional steps of sociality in the *Aculeata* 68
BURLINI M. - *Cryptocephalus* subgen. *Cryptodontus n., C.* subgen. *Cerodens n.nov.* and key for the subgenera of *Cryptocephalus* (*Coleoptera*) 535
CASTELLANI A.A., GABBA A., LATERZA L., PAVAN M. - Formic Acid biosynthetic Pathway in *Formica lugubris* Zett. 147
CHOPARD L.- An extrahordinary long horned grasshopper from Solomon Islands (*Orthoptera*) 47
DOMENICHINI G. - Materials for comparative morphology of *Hymenoptera Chalcidoidea* 583
ESPAÑOL F. - *Anobiidae* damaging woodworks in Spain 25
FIORI G. - The food of desert Coleoptera in the adult state 113
FOCARILE A. - A preliminary survey of the Tenebrionids Fauna inhabiting the small Islands around Sicily 402
GHILAROV M.S. & ARNOLDI K.V. - Steppe elements in the soil arthropod fauna of North-West Caucasus Mountains 103
GIORDANI SOIKA A. - New Eumenids from the Neotropical Region (*Notulae vespidologicae* XXVII) 379
GOIDANICH A. - A lost Plejad of the Italian entomographic literature in the first 19th century 627
GRANDI G. - The world of the Insects 3

HENNING W. - Critical account on the phylogenic significance of fossils of Bernstein: the genera *Proplatypygus* (*Diptera, Bombyliidae*) and *Palaeopsylla* (*Siphonaptera*) . . 57
HERTING B. - Notes on European *Tachinidae* (*Dipt.*) described by Rondani (1856-1868) . 189
HILLE RIS LAMBERS D. - Four new species of *Cavariella* del Guercio, 1911 (*Homoptera Aphididae*) 285
JACZEWSKI T. & KOSTROWICKI A.S. - Number of species of aquatic and semiaquatic Heteroptera in the fauna of various parts of the Holarctic in relation to the world fauna . 153
KASZAB Z. - The System of the *Meloidae* (*Coleoptera*) 241
KELNER-PILLAULT S. - The fossil Bees 519
LA GRECA M. - Specific and subspecific differentiation of the Apennine populations of *Cophopodisma* (*Orthoptera*) 541
LINDNER E. - The Dipters of a biocoenose brought about by a Aleurodide on a garden rose in East Africa 222
MAGISTRETTI M. - The Carabid-peopling in the Apennines 52
MAGISTRETTI M. & RUFFO S. - Fifteen years of researches of the Museo Civico di Storia Naturale di Verona on the Fauna of the Apennines 385
MARCUZZI G. - Contribution to the zoogeography of Tenebrionid beetles in Sicily . . 499
MASSIMO F. - Annotations on the Origins of the Italian Entomological Society (from the letters of Alexander Henry Haliday to Camillo Rondani) 568
MELLINI E. - Studies on *Diptera Larvaevoridae*. XX. Influences of the host upon its parasite 324
PORTA A. - Memoirs on the « *Fauna Coleopterorum Italica* » 219
RICHARDS O.W. - The biology of some W. African social wasps (*Hymenoptera: Vespidae, Polistinae*) 79
ROBERTI D. - Notes on wintering of *Pnigalio mediterraneus* Ferr. e Del. (*Hym. Chalcidoidea*) ectophagous parasite of *Dacus oleae* Gmel. 492
RUBTSOV I.A. - Man and the blood-sucking flies. On the characteristics of their interrelations in historical times 263
SACCÀ G. - The sterility method for the control of the Housefly: a synthesis of recent researches carried out at the Istituto Superiore di Sanità 179
SARÀ M. - The zoogeography of *Psychodidae* and observations on the distribution of the Italian species of *Pericoma* 311
SERVADEI A. - Endemic *Hemiptera* in Italy 417
STRANEO S.L. - Revision of genus *Argutoridius* Chaudoir (*Coleoptera Carabidae*). . . 249
STURANI M. - Observations and researches on the hibernation of some *Carabus* L. (s.l.) species 157
TAMANINI L. - The two tribes *Scaphidiini* and *Scaphisomini* must be regarded as separate families 129
TASSI F. - Problems of insect conservation 609
TREMBLAY E. - Hereditary Macro-transmission of Endosymbiosis in Insects. . . . 17
TUXEN S.L. - Nomenclature and homology of genitalia in Insects 6
VENTURI F. - About the evolution of wing veins regard to their mechanical function and the consequent classification of wing reductions 447
VIDANO C. - Reproductive cycle of a dioecious phytopathogenic virus in the vector insect 94
WAGNER E. - On *Macrotylus* Fieber, 1858 (*Hemiptera Heteroptera*). 300
WAGNER W. Fore-wing venation of Fulgoroidea and its nomeclature (*Homoptera*) . . 440
WIGGLESWORTH V.B. - The insect cuticle 167
ZANGHERI P. - The Entomological Fauna of Romagna: a concise treatment 269
ZANGHERI S. - Up-to-date problems in the systematics of Lepidoptera on the ground of the structures of male genitalia 233

Part III

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G. - Index to the Italian Entomological Society's pubblications from 1869 to 1968 661

Part IV

Conci C. - Catalogue of biographies and bibliographies of Italian authors and lovers in the field of Entomology 815

Part V

Bucciarelli I. & Mattioni G. - Officers and members of the Italian Entomological Society from 1869 to 1968 1071

Contents 1117

Dates of appearance

Parts I-IV: 30-XII-1969

Parts IV-V: 30-XII-1975

INDICE DEL VOLUME DEL CENTENARIO: XLVIII

Pag.

Premessa V
Comitati ordinatore e promotore VII

Parte I - La celebrazione del Centenario IX

Cronaca delle cerimonie. XI
Conci C. - Cento anni di attività della Società Entomologica Italiana XIX
Goidanich A. - Secoli di Umanità nella Entomologia italiana (per il Centenario della S.E.I., Firenze 31 ottobre 1869-Genova 31 ottobre 1969). XXV
Conci C. - Fabio Invrea, Segretario (1922-47), Vice Presidente (1948-55) e Presidente della Società Entomologica Italiana LXXXV

Parte II - Comunicazioni scientifiche

Pag.

Baccetti B. & Capra F. - Nuove osservazioni sistematiche su alcune *Dolichopoda* italiane esaminate anche al microscopio elettronico a scansione (*Orthoptera Rhaphidophorinae*) 351
Basilewsky P. - Sur la validité des Taxa génériques créés par F.A. Bonelli . . . 138
Beier M. - Reliktformen in der Pseudoscorpioniden-Fauna Europas 317
Berio E. - Il metodo « magico » per l'estrazione dell'andropigio nei Lepidotteri in collezione a scopo diagnostico 368
Besuchet C. - Les *Trogaster* du groupe de *doriae* (*Coleoptera Pselaphidae*). 211
Bey-Bienko G.Y. - *Ectobius duskei* Adel. as a characteristic inhabitant of steppes in the USSR (*Blattoptera*) 123
Binaghi G., Dellacasa G., Poggi R. - Nuovi caratteri diagnostici per la determinazione degli *Onthophagus* del gruppo *ovatus* (L.) e geonemia controllata delle specie italiane del gruppo (*Coleoptera, Scarabaeidae*) 29
Boldori L. - Cose fatte e cose da fare per una Fauna cavernicola d'Italia 205
Bonelli B. - La biologia degli *Halictus* Latr. (*Hymenoptera Apoidea*) nel quadro dei primi stadi dell'evoluzione della socialità negli Imenotteri Aculeati 68
Burlini M. - *Cryptocephalus* subgen. *Cryptodontus* n., *Cryptoc.* subgen. *Cerodens* n. nov. e tabella dei sottogeneri di *Cryptocephalus*. XXIV Contributo alla conoscenza dei *Cryptocephalini* (*Coleoptera Chrysomelidae*) 535
Castellani A.A., Gabba A., Laterza L., Pavan M. - Sulla biogenesi dell'acido formico in *Formica lugubris* Zett. (*Hymenoptera Formicidae*) 147
Chopard L. - Un extraordinaire Tettigoniide des Îles Salomon (*Orthoptera*) . . . 47
Domenichini G. - Materiali per la morfologia comparata degli *Hymenoptera Chalcidoidea* 583
Español F. - Anobiides nuisibles en Espagne au bois ouvré (*Coleoptera*) 25
Fiori G. - Il cibo dei Coleotteri adulti deserticoli 113
Focarile A. - Sintesi preliminare delle attuali conoscenze sui Coleotteri Tenebrionidi delle piccole isole circum-siciliane (*Coleoptera Tenebrionidae*) 402
Ghilarov M.S. & Arnoldi K.V. - Steppe elements in the soil arhropod fauna of North-west Caucasus Mountains 103
Giordani Soika A. - Nuovi Eumenidi della regione neotropicale (*Notulae vespidologicae* XXVII) 379
Goidanich A. - Una smarrita Plejade della letteratura entomografica italiana del primo Ottocento 627
Grandi G. - Il mondo degli Insetti 3

HENNING W. - Kritische Betrachtungen über die phylogenetische Bedeutung von Bernsteinfossilien: die Gattungen *Proplatypygus* (*Diptera, Bombyliidae*) und *Palaeopsylla* (*Siphonaptera*) 57
HERTING B. - Notes on European *Tachinidae* (*Dipt.*) described by Rondani (1856-1868) 189
HILLE RIS LAMBERS D. - Four new species of *Cavariella* del Guercio, 1911 (*Homoptera Aphididae*) 285
JACZEWSKI T. & KOSTROWICKI A.S. - Number of species of acquatic and semiaquatic Heteroptera in the fauna of various parts of the Holarctic in relation to the world fauna 153
KASZAB Z. - The System of the Meloidae (*Coleoptera*) 241
KELNER-PILLAULT S. - Les Abeilles fossiles 519
LA GRECA M. - Il differenziamento specifico e subspecifico delle popolazioni appenniniche di *Cophopodisma* (*Orthoptera*) 541
LINDNER E. - Die Dipteren einer an einer Gartenrose durch eine Aleurodide in Ostafrika verursachten Biocoenose 222
MAGISTRETTI M. - Il popolamento appenninico da parte dei Carabidi (*Coleoptera*) . . 52
MAGISTRETTI M. & RUFFO S. - Quindici anni di ricerche del Museo Civico di Storia Naturale di Verona sulla fauna appenninica (1954-1969) 385
MARCUZZI G. - Contributo alla zoogeografia dei Tenebrionidi della Sicilia 499
MASSIMO F. - Note sull'origine della Società Entomologica Italiana (dalle lettere di Alexander Henry Haliday a Camillo Rondani) 568
MELLINI E. - Studi sui Ditteri Larvevoridi. XX. Influenze esercitate dalla vittima sul parassita 324
PORTA A. - Ricordi sulla « Fauna Coleopterorum Italica » 219
RICHARDS O.W. - The biology of some W. African social wasps (*Hymenoptera : Vespidae, Polistinae*) 79
ROBERTI D. - Osservazioni sullo svernamento del *Pnigalio mediterraneus* Ferr. e Del. (*Hym. Chalcidoidea*), parassita ectofago di *Dacus oleae* Gmel. 492
RUBTSOV I.A. - Man and the blood-sucking flies. On the characteristics of their interrelations in historical times 263
SACCÀ G. - Il metodo della sterilità nella lotta contro *Musca domestica* L.: sintesi delle recenti ricerche effettuate dall'Istituto Superiore di Sanità 179
SARÀ M. - Zoogeografia dei Psicodidi e osservazioni sulla geonemia delle specie italiane di *Pericoma* (*Diptera*) 311
SERVADEI A. - I Rincoti endemici d'Italia 417
STRANEO S.L. - Revisione del genere *Argutoridius* Chaudoir (*Coleoptera Carabidae*) . . 249
STURANI M. - Osservazioni sulla diapausa invernale di alcune specie appartenenti al genere *Carabus* Lin. (s.l.) (*Coleoptera Carabidae*) 157
TAMANINI L. - Le due tribù *Scaphidiini* e *Scaphisomini* vanno considerate a rango di famiglie a sè stanti (*Coleoptera*) 129
TASSI F. - Problemi di conservazione nel campo dell'Entomologia 609
TREMBLAY E. - I casi di macro-trasmissione ereditaria dell'endosimbiosi negli Insetti. . 17
TUXEN S.L. - Nomenclature and homology of genitalia in Insects 6
VENTURI F. - Le vie seguite dai Ditteri nella riduzione della venatura alare . . . 447
VIDANO C. - Ciclo riproduttivo di un virus fitopatogeno dioico nell'insetto vettore . . 94
WAGNER E. - Ueber *Macrotylus* Fieber, 1858 (*Hemiptera Heteroptera*) 300
WAGNER W. - Über die Benennung der Vorderflügeladern der Fulgoroidea (*Homoptera*) 440
WIGGLESWORTH V.B. - The insect cuticle 167
ZANGHERI P. - La fauna entomologica della Romagna: panorama sintetico 269
ZANGHERI S. - Problemi attuali della sistematica dei Lepidotteri sulla base della morfologia degli apparati copulatori maschili 233

Parte III

GUIGLIA D., MAGISTRETTI M., MATTIONI G., - Indice delle pubblicazioni della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 661

Parte IV

Conci C. - Repertorio delle biografie e bibliografie degli scrittori e cultori italiani di Entomologia 815

Parte V

Bucciarelli I. & Mattioni G. - Cariche sociali e Soci della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 1071

Contents 1117

Indice 1120

Data di pubblicazione delle singole parti

Parti I-III: 30-XII-1969

Parti IV-V: 30-XII-1975

Dott. **EMILIO BERIO** - *Direttore Responsabite*

REGISTRATO AL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (14 LUGLIO 1949)

Industrie Grafiche Editoriali F.lli Pagano S.p.A. - Via Val Verde - GE-CAMPOMORONE

STAMPATO IN ITALIA

INDICE

Pag.

CONCI C. - Repertorio delle biografie e bibliografie degli scrittori e cultori italiani di Entomologia 817

BUCCIARELLI I. & MATTIONI G. - Cariche sociali e Soci della Società Entomologica Italiana dal 1869 al 1968 1071

Contents of Centenary's volume: XLVIII 1117

Indici del volume del Centenario: XLVIII 1120

Dott. **EMILIO BERIO** - *Direttore responsabile*

REGISTRATO AL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (14 LUGLIO 1949)

INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI F.LLI PAGANO S.P.A. - VIA VAL VERDE - GE-CAMPOMORONE

STAMPATO IN ITALIA

SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES

SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES

SMITHSONIAN INSTITUTION LIBRARIES
3 9088 01057 4960